VILLE CASALI
COMPRARE CASA NELLE ALPI

LA STAMPA

ANNO 126. N. 308 ·· MARTEDI' 10 NOVEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ··

METROQUADRO
SPECIALE PIEMONTE

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.3342/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7199) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. S USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD'L MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 2.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 43; MALTA Cents 35; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKN. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Copi : *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM (mm 30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.900 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.900); RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 830.000 (996.000); ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Fiaccolata nel Ghetto di Roma con Spadolini e Napolitano

L'Italia contro il razzismo

Cortei in trentuno città per gli ebrei

ROMA. L'Italia scende in piazza per rifiutare ogni intolleranza. In mattinata, cinquantamila studenti sfilano in trentuno città. Nel pomeriggio, parte dal Campidoglio una lunga fiaccolata. In testa, Spadolini, Napolitano, il sindaco Carraro, Tullia Zevi e il rabbino capo Elio Toaff. Proseguono gli interrogatori di due arrestati: il naziskin Massimo Mengarelli, 23 anni, e Andrea Insabato, 34 anni, fermato domenica all'Olimpico, dove aveva incendiato una bandiera israeliana. A Milano un corteo di 15 mila studenti delle medie superiori ha concluso la manifestazione davanti alla sede milanese della Lega Nord, lanciando insulti, monetine e tappi di sughero. E l'ideologo Miglio ha replicato: l'antisemitismo è una montatura, piccoli episodi vengono amplificati dal regime per preparare un ritorno autoritario. E mentre in Germania viene pubblicato dopo 54 anni il discorso di Göring dopo la «notte dei cristalli», a Firenze esplode lo sdegno per i cori e gli striscioni antisemiti di domenica allo stadio.

F. Grignetti e O. Rota A PAGINA 3

QUANDO LO STATO E' ASSENTE

DOPO le mie primissime dichiarazioni, rese a caldo alla «Stampa» sull'impresa degli ebrei romani, in risposta alle continue provocazioni dei naziskin e dei loro sostenitori occulti o palesi, desidero anch'io fissare e ribadire sulla carta le mie riflessioni maturate in questi giorni di accesi dibattiti (con gli interventi, su queste colonne, di Sergio Romano, Fiamma Nirenstein, Enzo Bettiza, Furio Colombo).

Non giustifico di per sé, e cioè avulsa dal contesto in cui si produsse, la violenta reazione degli ebrei contro il covo da cui partivano gli atroci insulti, le minacce, gli sfregi: per la non accettabilità della «ragion fattasi» da parte dei cittadini contro i più odiosi soprusi patiti. Non li giustifico, ma, come subito soggiungevo, li comprendo. Questa comprensione è stata da alcuni criticata. Ma comprendere, per un retto giudizio su un fatto determinato, significa metterlo in relazione con tutto ciò che lo ha preceduto e determinato: cioè, in questo caso, con la persistente e sempre più grave e subdola persecuzione antisemita. Lascio da parte ogni considerazione sulla effettiva vastità di queste ricorrenti ondate di antisemitismo nel nostro Paese. Di certo è fuorviante parlare in blocco di «un'Italia antisemita»: ma l'accumularsi di diffidenze, sorde ostilità, pregiudizi secolari, di un misto d'ignoranza e d'indifferenza, quanto meno incline a distogliere lo sguardo (gli «occhi di vetro») dalla realtà, spesso ha finito per assecondare le perversioni razziste di altri popoli, appoggiandole e favorendole in momenti critici della nostra storia. Le leggi antisemite del 1938 ne sono, per esempio, un triste, vergognoso appannaggio. E, quel che è peggio, molti

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

«Immigrati, legge da rifare»

I vescovi contestano Martelli
Il ministro: ma io non sono pentito

Il ministro Martelli

ROMA. La legge Martelli sugli immigrati? «Un fallimento». Per la Chiesa italiana il provvedimento voluto dal ministro di Grazia e Giustizia e approvato due anni fa a larga maggioranza dal Parlamento non ha raggiunto l'obiettivo di mettere ordine nel mondo dell'immigrazione extracomunitaria in Italia. Il duro giudizio è venuto dalla Conferenza episcopale italiana, durante la presentazione della «Giornata nazionale delle migrazioni» che si celebra domenica prossima in tutte le parrocchie.

Pronta la replica del ministro Martelli: «Non mi pento. La rifarei tale e quale», spiega in una intervista alla *Stampa*.

M. Tosatti e M. Tortello A PAGINA 2

SENTENZA DI APPELLO

Franceschini di nuovo libero

VENEZIA. I giudici della corte d'appello di Venezia hanno rimesso in libertà l'ex capo Br Alberto Franceschini (nella foto). Le ragioni della procura generale, che aveva fatto decorrere dal 1982 la durata della pena per l'ex terrorista, non sono state accolte poiché la legge sulla dissociazione stabilisce con chiarezza che il tetto massimo delle pene imponibili non può superare i 22 anni e sei mesi di reclusione. L'ex Br è stato scarcerato ieri sera alle 20,30. Ora si dovrà attendere l'esito del ricorso in Cassazione presentato dalla procura. La sentenza di Venezia costituisce un precedente giuridico importante per tutti i dissociati.

Lollo e Martinelli A PAG. 11

LA STORIA

L'albergo dei matti ai Caraibi

PARMA

ADESSO si incomincia a pensare all'arredamento. Entro l'anno la costruzione sarà terminata e in primavera l'albergo entrerà in funzione: nella Baia Las Galeras sull'isola di Santo Domingo, fra palme, liane, animali misteriosi, uccelli variopinti, a 250 chilometri dalla capitale. «La più bella baia dei Caraibi. La baia dove arrivarono le galere di Cristoforo Colombo», assicura il Naccio, mentre si toglie la giacca bianca che con sussiego ha indossato per lavare i piatti. Lui il mare non l'ha mai visto. E' entrato nel manicomio di Colorno che aveva 4 anni e ne ha passati, lì dentro, 52. «Non ha il senso del pericolo. E' violento. Ha percosso anche la madre», scrisse sulla sua cartella clinica il medico di Salsomaggiore che lo fece ricoverare. «Era così piccolo che, per capire se era maschio o femmina, gli alzai la vestina», raccontava ancora qualche anno fa l'infermiere che l'aveva internato.

Il Naccio sarà uno dei primi ad andare in vacanza nell'albergo di Santo Domingo. Lui ci fantastica sopra. Neanche guarda il fascio delle foto che, sul tavolo della fattoria di Vigheffio, raccontano della costruzione che si staglia contro il cielo, delle palme che si piegano sul mare. Insegue immagini sue. «Ma dovrò mettermi anch'io uno di quei gonnellini che ho visto in televisione?», ha chiesto un giorno a un infermiere. Sono due anni che intorno a quel nome esotico ruotano i suoi pensieri, da quando del progetto Las Galeras fu informata tutta la comunità della fattoria, i venti ex degenti del manicomio, i ragazzi delle cooperative sociali che a Vigheffio coltivano la terra, allevano gli animali, mandano avanti il bar, il ristorante e la pesca nei laghetti aperti al pubblico.

Venne a parlargliene Mario Tommasini, oggi consigliere regionale pidiessino, ex operaio, già assessore alla Sanità della Provincia e poi del Comune di Parma, uno che a partire dagli Anni Sessanta - coinvolgendo giovani, cattolici, industriali, uomini di cultura, casalinghe, operai - s'è messo a «inseguire scommesse impossibili», e ha smantellato il manicomio, il brefotrofio, le case per anziani, i ghetti per gli handicappati, l'assistenzialismo tradizionale che sanciva la marginalità dei soggetti più deboli. Una delle cooperative che ha fondato, nell'86 - «non avevamo neanche i soldi per pagare il notaio» ricorda - adesso ha automezzi, convenzioni con enti pubblici e privati, soci lavoratori che sono detenuti, disoccupati, extracomunitari, alcolisti, giovani a rischio: «Da assistiti a contribuenti» è il loro biglietto da visita.

L'idea dell'albergo di Santo Domingo, come sfida, non gli è frullata in testa casualmente. «Tutti hanno diritto alla bellezza, soprattutto queste persone dimenticate, dalla vita rapita», dice, nel soggiorno della fattoria che s'apre alla campagna. «Il mio sogno è dargli qualcosa di bello da vedere, da conoscere, per cui divertirsi e sentirsi persone. L'utopia e la speranza sono indispensabili, per vivere. Come la bellezza». Siamo a qualche chilometro da Parma. La luce del pomeriggio è ormai velata. Al bar continuano ad arrivare ragazzi in bicicletta, famigliole,

Liliana Madeo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROY MEDVEDEV RICORDA

Breznev, agonia di un tiranno

Nell'92 moriva Leonid Breznev (nella foto), ma la sua agonia durava da 10 anni, in parallelo con quella del sistema che incarnava. La ricostruisce lo storico Roy Medvedev, mentre per la prima volta Jurij Breznev, il figlio, accetta di parlare con un giornalista.

Chiesa e Medvedev A PAG. 13

Mancino: non saltiamo dalla repressione alla liberalizzazione. Anche Craxi frena

Droga, la dc all'attacco di Amato

Russo Jervolino: il Presidente non mi ha detto nulla

ROMA. Sulla via della revisione della legge antidroga Amato ha trovato un nuovo amico (Marco Pannella) ma rischia di perderne due ben più importanti. Fanno ironie i democristiani, contrariati e offesi. Il ministro Jervolino dice che non sapeva nulla dell'iniziativa del presidente del Consiglio e il ministro Mancino chiede «una riflessione non solitaria ma collegiale» sul problema. Fa il freddo persino Bettino Craxi, padre della discussa legge, che chiede al presidente del Consiglio di fare un bilancio del passato prima di prendere nuove decisioni.

Durissima la dc. Il ministro Rosa Russo Jervolino: «Non ero al corrente. Non sapevo assolutamente nulla nemmeno dell'incontro di Amato con Pannella e Taradash». E parla anche il ministro Mancino: «Non commettiamo l'errore di considerare scontato il passaggio dalla repressione alla liberalizzazione.

G. Cerruti, M. Corbi e A. Rapisarda A PAG. 5

Mitterrand lancia la riforma

Mandato presidenziale più breve e processi più facili ai politici

di Enrico Benedetto A PAGINA 9

Il Credit tutto in vendita

L'Iri ha deciso il via libera per un'asta internazionale

di Roberto Ippolito A PAGINA 23

Pace Andreotti-Sbardella

Strette di mano alla messa poi un pranzo di conciliazione

di Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

INTERVISTA A DE MARTINO

E' il craxismo la vera rovina

NAPOLI. «La madre di tutte le rovine fu il craxismo», accusa Francesco De Martino (nella foto), che punta l'indice contro «l'individualismo e il culto della personalità».

Paolo Guzzanti A PAG. 4

«J'accuse» dell'autore dei manifesti per Benetton proibiti a Milano

«Una Norimberga per la pubblicità»

Oliviero Toscani ai colleghi: voi producete mostri

MILANO. «Ladri di cultura, ladri di immagini. Ladri di tutto. Avete censurato la fotografia della neonata? Al suo posto ci metterò le manette. Settecento metri quadri di manette in piazza San Babila. Ve le meritate». E' imbufalito Oliviero Toscani, mente, cuore e scatto fotografico della Benetton, l'uomo che ha trasformato il marchio United Colors in comunicazione e la comunicazione in guerriglia contro i languori (e i valori) della pubblicità.

L'altra mattina (alba, ore 4) una mezza dozzina di tecnici del Comune ha smantellato il cartellone dello scandalo - neonata con cordone ombelicale, sfondo di preservativi colorati, il pianto in primo piano - dopo sette giorni di polemiche, denunce di cittadini, assessori, associazioni. Fotografia «indecente», «eccessiva», «violenta», «immotivata». Un diluvio che ha convinto il sindaco Borghini (sabato) a firmare l'ordinanza di smantellamento immediato.

Toscani contro Milano. Ma anche - e a testa bassa - contro tutto l'establishment pubblicitario italiano che da tempo ha dichiarato guerra alle sue immagini choc. Dice: «Dal prossimo gennaio usciremo dall'Associazione utenti pubblicitari. Da subito smettiamo di riconoscere il giurì di autodisciplina e contro questa censura ricorreremo al Tar». Spiega: «In Italia ci condannano, in Francia, in Olanda, in Danimarca ci premiano». Annuncia: «Un giorno, finalmente, si farà il processo di Norimberga ai pubblicitari che hanno corrotto ogni forma di comunicazione. Quel giorno io mi siederò: sarò accusa e pubblico». E va all'attacco di tutti i più grandi nomi della pubblicità made in Italy: da Gavino Sanna al giovane Testa, a Marco Mignani.

Pino Corrias A PAGINA 10

IN REGALO CON LA STAMPA

Il calendario dei Parchi

Oggi, con La Stampa, in regalo la seconda tavola del calendario 1993, dedicato ai Parchi di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (agli abbonati sarà inviata fra il 15 e il 20 dicembre).

Tele-guidato da un'équipe trapianta al paziente la giuntura di un femore

In sala operatoria c'è Dottor Robot

Usa, riesce il primo intervento fatto da una macchina

SACRAMENTO. Un robot è stato ammesso per la prima volta in una sala operatoria come aiuto chirurgo. E' accaduto a Sacramento, in California, dove, durante un intervento per la sostituzione di un'anca, è stato utilizzato un robot con un braccio flessibile lungo due metri e dieci, per praticare una cavità ad alta precisione nel femore, all'interno della quale è stato messo a dimora un lungo e sottilissimo chiodo al titanio per assicurare la giuntura fra la testa del femore e la cavità dell'anca. Per quanto i robot siano stati utilizzati in casi di chirurgia cranica, in realtà erano solo calibri di precisione. Stavolta, invece, una macchina ha sostituito il chirurgo in una funzione in camera operatoria. Si è ricorsi al robot per praticare un foro di tanta precisione da poter accogliere il chiodo al titanio perfettamente, senza dover comentare in alcun modo il foro. [AdnKronos]

NOVEMBRE, NUMERO DOPPIO
Bell'Italia
ALLA SCOPERTA DEL PAESE PIU' BELLO DEL MONDO
Alba
Scovare un tesoro? Una questione di fiuto. Vita dura dei cacciatori di tartufi
Roma, la via Appia
Memorie storiche, romantiche suggestioni
Costiera Amalfitana
A Conca dei Marini si respira l'infinito
In dono il supplemento speciale
CALABRIA
Arte, storia, luoghi, paesaggi, monumenti, tradizioni e l'incantevole natura dallo Jonio al Tirreno
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

DALLA PRIMA PAGINA

L'ALBERGO DEI MATTI AI CARAIBI

gente di passaggio, ma soprattutto amici dei «mattacchioni». Le foto dell'albergo in costruzione sono ancora lì sul tavolo. Anna, ex infermiera, ex ragazza alla pari in Inghilterra, le osserva accarezzandosi i fianchi sottili. «Davvero l'albergo sarà pronto a Natale? Davvero là ci sono le palme? E il mare? E tanti bei giovani?», chiede, con lo stesso sorriso di quando - anni fa - riapparve dopo una sparizione di qualche mese e raccontò che un camionista l'aveva fatta girare sul suo autotreno per tutte le autostrade d'Europa.

Tommasini ricorda che fu un giovane medico di Santo Domingo - adesso senatore e psichiatra - a parlargli per la prima volta dell'isola e di quella baia. Erano a Trieste, da Franco Rotelli che dirige i servizi psichiatrici della città. Il giovane medico parlava delle trasformazioni che sognava di fare nel manicomio del suo paese. Nacque un progetto di lavoro. Il governo dominicano stipulò una convenzione con Rotelli, consulente dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità. Tommasini e Rotelli cominciarono ad andare nell'isola. Nel manicomio furono sospesi gli elettrochoc, furono introdotti i cucchiai e i materassi, fu attivata una vera fattoria, si sta lavorando per quella rivoluzione che è l'apertura dell'istituzione. «Il posto ci incantava. Tornammo più volte. Pensavamo come sarebbe stato bello portarci anche quelli che ci sono cari, le persone come Naccio che conoscono solo posti brutti, squallidi. Perché non comprare un terreno e costruirci sopra un albergo? L'abbiamo fatto. Commettendo pure errori, che ci sono costati soldi in più. Ma pazienza. A Natale saremo lì. Quando ho visto il cantiere la prima volta, io non potevo crederci. Figurarsi cosa riescono ad immaginarsi loro, i matti, i vecchi, gli handicappati, tutti i soggetti a rischio che lavorano nelle nostre cooperative e per i quali il progetto è nato. Per loro, per portarli in giro, compreremo un pulmino. Ma non sarà un ghetto, un albergo per gente disgraziata. L'albergo sarà competitivo, aperto a tutti. Soltanto una parte delle stanze sarà occupata dai nostri sfigati. Gli utili non saranno ripartiti fra gli azionisti. Serviranno per farci andare gli ospiti, i Naccio, le Anne».

E' nata una società. Di cui fanno parte Rotelli con le organizzazioni collegate ai servizi pischiatrici di Trieste, don Andrea Gallo di Genova con le sue comunità impegnate in fattorie e ristoranti (gestiranno loro l'albergo), Tommasini con tutte le cooperative e quel mondo del volontariato che formano la sua «simpatica armata Brancaleone». Finora il filone parmigiano ha tirato fuori 156 milioni. Entro dicembre occorrono 75 mila dollari: «Io la notte neanche ci dormo!», ammette Tommasini (ma è l'unica volta che parla del denaro come di un limite, un ostacolo alla bellezza del suo progetto).

I soldi, finora, sono arrivati da mille rivoli. «I nostri versamenti sono di 50-100 mila lire per volta - dice Katia Spaggiari, presidente di una delle cooperative che fanno di Parma «la città delle esperienze possibili» -. Ogni centro che opera nel settore del disagio fa qualcosa per il progetto Las Galeras. Ci sono 150 ragazzi che stanno battendo a tappeto la città e vendono i tre libri che abbiamo pubblicato. I quattromila pensionati che gestiscono gli orti sociali nella fascia della periferia - ex operai, dirigenti di banca, professionisti, tutti zelantissimi nel coltivarsi il fazzoletto di terra che Tommasini gli ha fatto avere in concessione dal Comune - sono molto attivi, preoccupati che i soldi non bastino: si fanno dare da negozianti e grossisti quanto serve, e organizzano riffe, balli, serate a base di musica e tortafritta, pranzi, cene. Abbiamo fatto alzare il colesterolo a tutta Parma!». L'utopia - si capisce da questi racconti - ha una sua forza incontenibile, è contagiosa. Tommasini - ormai è sera avanzata, abbiamo mangiato montagne di culatello, tortafritta, panini al prosciutto - ripercorre la mappa di questo reticolo di gesti e messaggi di solidarietà che la città esprime. Ma anche di dubbi. «Lo so, c'è chi dice che i pazzi siamo noi: che bisogno hanno i matti di Caraibi e di mare, loro che non sanno neanche dove vivono? Ma ce la faremo, vedrà. Perché noi siamo dalla parte della vita. I partiti e i sindacati, invece, sono dalla parte della morte. Loro moriranno. Noi, intanto, prendiamo Naccio e andiamo al mare».

Liliana Madeo

La Cei attacca Martelli: non è riuscito a eliminare la realtà dei clandestini

«Immigrati, la legge è fallita»

«L'Italia ha aperto troppo le porte»

CITTA' DEL VATICANO. La Chiesa accusa: la legge Martelli sull'immigrazione è stato un fallimento, non è riuscita nel suo scopo centrale, quello di mettere ordine nell'afflusso di lavoratori extracomunitari nel nostro Paese. Un giudizio duro, espresso nel corso della cerimonia ufficiale di presentazione della «Giornata mondiale delle migrazioni», che si celebrerà domenica prossima in tutte le chiese italiane. La Chiesa è stata molto cauta sin dall'inizio nel valutare il provvedimento, e più di una voce autorevole, dal mondo ecclesiastico, si era levata per esprimere riserve: in particolare si sosteneva che l'accoglienza era un dovere civile e cristiano, ma solo se si era in grado di ospitarli civilmente. Ieri il Direttore dell'Ufficio Pastorale per gli immigrati di «Migrantes», la fondazione della Conferenza Episcopale specializzata nel tema, ha sparato a zero.

«La legge Martelli - ha detto Padre Bruno Mioli - ha fallito in moltissimi aspetti. Una legge buona sulla carta, ma che non si è tradotta nel concreto. In particolare nel passaggio amministrativo alle autorità periferiche: Province, Regioni e Comuni. La legge inoltre non è riuscita ad eliminare la realtà dei clandestini». Un riferimento preciso e drammatico a vicende di cronaca di questi giorni, la morte per ustioni di due immigrati che vivevano a Roma in condizioni indegne nei pressi dei mercati generali. Padre Mioli si è chiesto come sia possibile, dopo due anni dalla legge Martelli, che agglomerati disumani come quelli scoperti a Roma siano tollerati».

Quanti sono gli immigrati? Secondo la fondazione «Migrantes» al 31 dicembre 1991 le persone di nazionalità straniera in possesso di regolare permesso di soggiorno erano 859.571, provenienti da 169 Paesi. La crescita dell'immigrazione ufficiale, rispetto all'anno precedente, era stata di 81.839 unità, pari al 10,5%. la grande maggioranza (circa 600 mila) giungono nel nostro Paese da nazioni in via di sviluppo, oltre 145 mila dagli Stati della Comunità Europea, e circa 116 mila da altri 19 Paesi a sviluppo avanzato. Ma oltre agli immigrati ufficiali si calcola che vivano nella Penisola almeno 200-300 mila clandestini, quasi totalmente provenienti dai Paesi del Terzo Mondo.

«L'Italia ha aperto un po' troppo le porte, più di quanto forse era possibile accogliere» ha commentato Mons. Giovanni Cheli, Presidente del Pontificio Consiglio dei Migranti. Il presule non ha voluto entrare più a fondo nel problema, perché non ha una conoscenza approfondita della legislazione italiana in questo campo. Padre Mioli invece è stato esplicito, sempre facendo riferimento al dramma dell'ex oleificio romano dove hanno trovato la morte due «clandestini». «Una situazione che non dovrebbe esistere, secondo la legge italiana - ha detto -. Si tratta di immigrati senza futuro. Sarebbe meglio rimandarli indietro, se non si è in grado di offrire una degna accoglienza».

Il pericolo è che il disordine instauri meccanismi di rigetto: finora «ha deteriorato, in questi due anni l'immagine dei lavoratori stranieri, ha provocato disagi alla popolazione italiana ed ha creato, specie nel Nord-Italia, fenomeni di intolleranza e di razzismo». Un «Le Pen» non è ancora all'orizzonte, ma si addensano comunque nubi di tempesta: «Rischiamo presto di avere una maggioranza politica, con msi, repubblicani e leghe che ci potrebbe portare a compiere passi indietro nella legislatura verso i lavoratori stranieri».

La Chiesa chiede al governo di programmare, e soprattutto di agire. Nel Nord Italia ci sono circa 40 mila richieste inevase di collaboratrici domestiche: «perché non selezionare i flussi di immigrazione privilegiando, per esempio le filippine o le ragazze di Capo Verde? Nel Sud, invece durante il periodo delle raccolte, si assiste a un'invasione di lavoratori extracomunitari «senza nessun tipo di controllo o di assistenza da parte dello Stato, in Italia del caporalato e con disagi enormi per la popolazione locale». Una situazione che potrebbe essere sanata con l'approvazione della legge sull'immigrazione stagionale. Ma l'essenziale è «agire in fretta: la situazione può solo peggiorare».

Marco Tosatti

LE NORME DEL '90

Questi i diritti e i doveri dell'immigrato

ROMA. La cosiddetta «legge Martelli» è stata approvata dal Parlamento, a larga maggioranza, il 28 febbraio 1990. In base a tale provvedimento, il governo italiano definisce ogni anno il flusso di immigrati «compatibile» con le esigenze dell'economia nazionale, le disponibilità finanziarie e le strutture amministrative volte ad assicurare adeguata accoglienza, le richieste di permesso per gli extracomunitari già presenti, lo stato delle relazioni internazionali. L'ingresso in Italia ai cittadini extracomunitari è consentito per motivi di studio, turismo, lavoro autonomo o subordinato, assistenza a familiari, ricongiunzione familiare, religione. Il permesso è rinnovabile. Nessun cittadino extracomunitario può varcare la frontiera qualora risulti «manifestatamente sprovvisto di mezzi di sostentamento». Possono essere espulsi i cittadini stranieri clandestini, pregiudicati o sottoposti a procedimenti penali. Chi ottiene il permesso di soggiorno ha diritto alle cure sanitarie. Per l'assistenza agli stranieri il ministero del Lavoro è stato autorizzato ad assumere 200 assistenti sociali, 80 laureati in sociologia e 20 laureati in psicologia. **[r. int.]**

Il cardinale Camillo Ruini

INTERVISTA

PARLA IL PADRE DELLA LEGGE

«Il voltafaccia della Chiesa mi sorprende, è stata la principale alleata per il varo delle norme»

Martelli: «La rifarei tale e quale»

«L'impianto della legge non si tocca, è sacrosanto
Ma per l'applicazione non si è fatto abbastanza»

ROMA

PENTITO? Nemmeno per sogno. Difendo la mia legge sugli immigrati. Non solo: la rifarei tale e quale». Claudio Martelli ha appena letto la denuncia della Chiesa che, attraverso gli uffici della Cei, è partita all'attacco delle norme varate nel '90 e sostenute, in prima linea, dal ministro di Grazia e Giustizia.

Ministro, cosa prova davanti a questo atto di accusa dei vescovi italiani?

«Più che amareggiato, sono sorpreso. Assolutamente stupito. Per la prima volta mi accorgo che i prelati hanno la memoria corta. La Chiesa, infatti, è stata la principale alleata per il varo della mia legge: tutto mi aspettavo, meno che a pochi mesi di distanza facesse marcia indietro».

Ma che cosa risponde alle critiche?

«Prima di replicare, vorrei capire bene. Perché qui si tratta di distinguere. Se si critica l'applicazione della legge - sia nella parte dell'accoglienza sociale, sia in quella che si riferisce al controllo delle frontiere - allora non sono io il destinatario di quelle critiche. I vescovi farebbero meglio a rivolgersi alle amministrazioni interessate».

E se invece l'attacco è alla filosofia generale della legge sull'immigrazione?

«Allora non ci sto, e lo dico chiaramente. Perché l'impianto di quella legge è sacrosanto, e sfido chiunque a dimostrare il contrario. Lo hanno riconosciuto tutti a livello internazionale, compreso l'Onu. E poi, ripeto, mentre scrivevo la legge, io ho avuto il pieno consenso della Chiesa, che ha concorso alla stesura soprattutto attraverso la Caritas, ma anche con impulsi e suggerimenti nati da riunioni in Vaticano».

Basta questo per dire che la legge funziona?

«Voglio dire la verità: sulla applicazione non c'è dubbio che non si è fatto abbastanza. Sia per l'integrazione degli immigrati che già erano in Italia e sia per la protezione degli ottomila chilometri di coste italiane. E non si è fatto nulla neppure per colpire la manovalanza, sempre attiva nel traffico di manodopera straniera. Ma anche qui, attenzione: ci sono denunce che chiamano in causa la stessa Chiesa, quando fa da tramite per far entrare in Italia stranieri da aree cattoliche, come ad esempio le Filippine...».

Dunque?

«Dunque si mettano un po' d'accordo tra loro; tra Caritas e Cei, per esempio. Ma io voglio cogliere gli aspetti positivi di queste critiche. E sono d'accordo nel dire che per l'applicazione della legge si può fare molto di più. Questa materia è stata abbandonata, i soldi alle Regioni si sono rivelati insufficienti, non tutte le Regioni hanno fatto il loro dovere».

E questo non può legittimare l'atto di accusa dei vescovi?

«Proprio no. Le cifre parlano chiaro: l'immigrazione in Italia supera di poco il milione di persone, a differenza dei cinque milioni di immigrati della Germania e degli altri cinque della Francia. Quindi, la prima conclusione che si può trarre è che chi mi critica non è molto ben informato».

Lei ritiene di non avere nulla da rimproverarsi?

«Semplicemente, io credo di aver fatto tutto il mio dovere. Fino a creare il ministero dell'immigrazione, con Margherita Boniver titolare nell'ultimo governo Andreotti. E mi sembra che questo ministero abbia dato prova di utilità e di fermezza nella vicenda degli albanesi, rimpatriando più di ventimila persone in ventiquattro ore, con un ponte aereo».

Allora perché queste critiche?

«Per emotività, forse. Quando scoppia un incidente in una città italiana per un raid razzista, subito spunta fuori qualcuno che dice: "Gli immigrati sono troppi". Ma chi governa, fa un altro mestiere, e non deve aderire a tutte le fiammate di opinione pubblica».

In conclusione, qual è il messaggio che lei manda ai vescovi?

«Ne mando due. Non capisco questo voltafaccia, e ho la coscienza perfettamente a posto. Ho scritto con le mie mani la frase più severa di tutte le legislazioni che regolano l'immigrazione: "Non può entrare in Italia chi non ha un alloggio e un lavoro". E non dimentichiamo che questa è la prima legge del genere nel nostro Paese. In precedenza, entrava chi voleva. Se poi non si sanno proteggere le coste, è un'altra questione. Dicono che la legge è più bella sulla carta che nella realtà? Questo dipende solo dal fatto che in Italia manca un'amministrazione».

Mario Tortello

Claudio Martelli ministro della Giustizia

L'on. Margherita Boniver già ministro per l'immigrazione

«Prima entrava chi voleva
Abbiamo un milione d'immigrati
contro i cinque della Francia»

DALLA PRIMA PAGINA

QUANDO LO STATO E' ASSENTE

italiani oggi non ne serbano memoria; o non sanno di quante delazioni, e bassi servigi verso i tedeschi si sono macchiati i loro ascendenti (mentre altri - e anche funzionari fascisti - si adoperavano per eludere quelle leggi obbrobriose).

Quel che è certo, è che un antisemitismo (questa repellente sottospecie del razzismo) allora è esistito, e ogni tanto riappare, come un fetido rigagnolo dalle fogne del passato. Oggi, per tante ragioni anche internazionali, e per l'aggravarsi della crisi economica e sociale, questo sudicio fenomeno è riemerso; e assume sfacciate sembianze, affratellandosi e spesso confondendosi con le allucinate schiere dei neofascisti inneggianti al duce con i soliti rituali. Assistiamo a un impressionante crescendo di profanazioni di cimiteri ebraici e di sinagoghe, a scritte ed emblemi insultanti; e dopo avere vilipeso gli ebrei morti, si comincia a minacciare i vivi, la loro quotidiana attività di lavoro. Un esempio: al quartiere Testaccio di Roma, da mesi si imbrattano e si guastano con la pece le serrande di modesti negozi ebraici, senza che la forza pubblica intervenga a prevenire e reprimere: uno stillicidio di oltraggi e minacce, che sembra quasi il preannuncio di una piccola «notte dei cristalli» di casa nostra. Il ministro dell'Interno ha tutta l'aria di voler minimizzare questi episodi, per un malinteso proposito di tranquillizzare i cittadini: e così aggrava il male e favorisce il peggio. Quanto ai neofascisti più acculturati, li vediamo travestire - per ignoranza o per malafede - il loro antisemitismo come antisionismo. Ma sanno veramente qualcosa di quel che sia l'autentico sionismo? e tutta la storia millenaria dell'ebraismo? Anche su questo terreno essenziale, la nostra scuola ha mancato ai suoi doveri. Lo dicevano con accorate parole, in questi giorni, nella bella rubrica radiofonica di *Prima pagina*, una insegnante di liceo e una maestra elementare.

Il problema più urgente è che lo Stato intervenga con energia. Si è detto in questi giorni che tocca soltanto allo Stato intervenire, «ne cives ad arma veniant», perché i cittadini non vengano alle armi tra loro. Ma se lo Stato - uno Stato di diritto - non interviene? Si afferma che solo esso ha la capacità di farlo. Ma se non esercita questa sua «capacità», o se in realtà l'ha perduta (né sapremmo dire quale sia la peggiore, fra le due ipotesi), che cosa debbono fare le vittime della violenza nazifascista, di fronte all'inerzia o impotenza dello Stato? A loro non resterebbe che invocare il principio della legittima difesa, della disperata resistenza. Il dilemma è chiarissimo, e ineludibile.

Per chi crede ancora - nonostante tutto - nella Costituzione e nelle leggi dello Stato, la via da battere, con severità e senza indugio, consiste nella XII Disposizione finale della Costituzione e nella legge 20 giugno 1952 n. 645, troppo spesso, colpevolmente, dimenticata. Se si pone a confronto l'art. 4 con l'art. 1 di detta legge, se ne deduce con assoluta sicurezza, secondo i più elementari criteri interpretativi, che lo «svolgere propaganda razzista costituisce pubblica esaltazione delle finalità antidemocratiche del fascismo, cioè il reato di apologia del fascismo», severamente punito dall'art. 4 della legge. L'esatta interpretazione è ribadita dalla sentenza 26 gennaio 1957 n. 1 della Corte Costituzionale. Le leggi, dunque, ci sono: è l'ora di porvi mano. E' questa l'invocazione che sentiamo di dovere ancora una volta rivolgere al Capo dello Stato, alla Magistratura, a tutti i poteri pubblici. E mi si consenta di aggiungere alle fredde parole del giurista la passione civile e morale che in questi ultimi giorni ho sentito vibrare nella voce di tanti cittadini.

Alessandro Galante Garrone

DALL'ITALIA

Segni: firme false? Inutile replica a Bossi

ROMA. «Ho appena letto sulla stampa alcune assurde affermazioni dell'on. Bossi su presunte irregolarità nella raccolta di firme per i nostri referendum. Non vale nemmeno la pena di rispondere». Così il leader referendario ha risposto a Bossi che domenica in conclusione del congresso della Liga Veneta aveva dichiarato: «Vorrei vederle quelle firme. Si sa che in Italia la maggior parte delle firme per i referendum sono false». Poi Mario Segni aggiunge: «Per fortuna sarà la Corte di Cassazione che controllerà la regolarità delle firme. Evidentemente, all'onorevole Bossi brucia che molti suoi elettori abbiano firmato i nostri referendum». E a Bossi replicano anche i notai: «Tale affermazione - sottolinea in una dichiarazione Giancarlo Laurini, presidente del consiglio nazionale del notariato - è gravemente lesiva della dignità e dell'onore del notariato, chiamato in causa genericamente e senza alcuna specifica prova. Denunciamo la grave violazione di valori fondamentali della convivenza civile, che si realizza con un uso scorretto e strumentale della stampa ai fini di una lotta politica condotta con sistemi non ammissibili in un Paese civile». [Ansa-AdnKronos]

Gesuiti e stampa laica Collaborazioni vietate

ROMA. Nuovo diktat per i gesuiti italiani: da ora in poi non potranno più collaborare con la stampa di ispirazione laica, a meno che ciò non avvenga per fax o per lettera. I motivi di questo irrigidimento? Le polemiche provocate dalle continue e controverse dichiarazioni politiche rilasciate da autorevoli esponenti della compagnia di Gesù. Per evitare «travisamenti, rettifiche e correzioni», i superiori dell'ordine religioso hanno inviato ai confratelli una lettera nella quale si precisano le regole da seguire nei rapporti con la stampa, assai più rigide che in passato. [AdnKronos]

Napoli, voto scambio Vito va dai giudici

NAPOLI. Dopo il ministro della Sanità De Lorenzo e il vicesegretario del psi Di Donato è toccato ieri al deputato dc Alfredo Vito presentarsi dai giudici che indagano sul «voto di scambio». Era stato lo stesso esponente dc a chiedere di poter chiarire ai magistrati il proprio punto di vista. All'uscita dell'incontro il parlamentare ha dichiarato di essere «estraneo alla vicenda». [m. c.]

«Navicella» del Senato Cossiga fuori dalla dc

ROMA. Nella «Navicella» (che uscirà, con i «curriculum» di tutti i parlamentari, tra una settimana) l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, «a motivo dei suoi forti dissensi con la dc e della dura opposizione alla sua attività presidenziale espressa da gran parte di quel partito che, di fatto, lo ha idealmente "espulso" dal movimento, il senatore Cossiga non è rientrato nelle file della dc ed è stato iscritto d'ufficio al gruppo misto del Senato». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio Mauro
VICEDIRETTORI: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI: Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTI TIPOGRAFICI: La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, v. G. Reiss 84, Torino; SIT srl, v. C. Peretti 120, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 885/1950

Certificato n. 1990 del 19/12/1991
La tiratura di lunedì 9 novembre 1992 è stata di 678.126 copie

Cortei di studenti in trentuno città, fiaccolata nel Ghetto di Roma con Spadolini e Napolitano

L'Italia marcia contro il razzismo

Tullia Zevi: «La gente ha capito, sta con noi»
Ma a Frascati compare un'altra stella di David

ROMA. L'Italia scende in piazza per rifiutare ogni intolleranza. In mattinata, cinquantamila studenti sfilano in trentuno città. Nel pomeriggio, parte dal Campidoglio una lunga fiaccolata. In testa, Spadolini, Napolitano, il sindaco Carraro, Tullia Zevi e il rabbino capo Elio Toaff. Proseguono intanto in Questura gli interrogatori di due arrestati: il giovanissimo naziskin Massimo Mengarelli, 23 anni, che in casa nascondeva munizioni e coltelli; il più maturo Andrea Insabato, 34 anni, fermato domenica pomeriggio allo stadio Olimpico, nel settore laziale, dove aveva incendiato una bandiera israeliana. Ex terrorista di destra, Insabato è stato arrestato nel 1983 per «partecipazione a banda armata».

Alle manifestazioni di ieri i romani hanno partecipato in massa. «Sono contenta - riesce a dire l'emozionata Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità israelitiche - la gente ha capito che l'intolleranza non è questione di piccole minoranze, ma è un problema di tutti». Accanto a lei sfilano almeno cinquemila persone: tanti romani sconosciuti e gli ebrei della sua comunità, gli anziani sopravvissuti dai lager nazisti con il gagliardetto e i ragazzi della Sinistra giovanile con bandiera rossa, i protestanti della facoltà valdese di teologia, i consiglieri comunali, le associazioni gay, i sindacalisti e gli extracomunitari riuniti in «Nero e non solo!». Arriva Giovanni Spadolini, presidente del Senato: «L'Italia civile - dice - non può restare spettatrice passiva delle ripetute e agghiaccianti manifestazioni di fanatismo, di intolleranza nazista e antisemita».

L'antisemitismo: appare schiacciato nelle piazze, ma ce ne sono tracce in provincia. Ieri mattina, a Frascati, aprendo il proprio negozio, un famiglia di religione israelitica a scoperto che la vetrina era stata imbrattata di vernice nera. Una lugubre stella di David. «Quando mi sono accorto di quella stella, sono stato preso dallo sconforto», racconta il titolare del negozio. E sconfortato appare il sindaco della cittadina, Roberto Ercoli, che si trova in piazza un frequentato circolo naziskin: «Vogliamo rispondere con civiltà, ma con fermezza, ripulendo i muri dalle scritte d'ispirazione nazista che di recente si sono moltiplicate».

E' preoccupata, anche se ostenta sicurezza, pure la polizia. Alla ricerca di chi ha preparato lo striscione «Morte agli ebrei», che è comparso sabato mattina su un cavalcavia, la Digos ha fatto diverse perquisizioni in casa di giovani neonazisti. Sono stati trovati volantini razzisti, svastiche, bandiere. A casa di Massimo Mengarelli hanno trovato anche coltelli e munizioni. Il ragazzo è stato subito arrestato.

Ed è ancora in stato di fermo il neonazista arrestato allo stadio, Andrea Insabato. Le sue prime parole lasciano pensare a uno squilibrato. «Il sionismo si sta imponendo nel mondo. Io con l'aiuto di Dio e degli amici riuscirò a risistemare le cose e lavorerò per la rinascita della razza». Ma Insabato è tutt'altro che uno sprovveduto. Arrestato nel 1983, ha fatto avanti e indietro dalla galera per diversi anni. E' stato coinvolto e prosciolto in diverse inchieste sul terrorismo di destra. L'anno scorso reclutava mercenari per andare a combattere in Croazia a fianco dei «camerati» ustascia o contro i serbi «rossi». Recentemente Insabato ha fondato un gruppuscolo di estrema destra, «Rinascita nazionale». «Uno che ha velleità di leader», dicono di lui in Questura.

I reduci dai campi di sterminio nazisti in testa alla manifestazione. Alla fiaccolata erano in cinquemila: accanto lo striscione del movimento studenti ebrei

Ed ecco che questo disegno fiuta il vento e si getta sul filone dell'antisemitismo. Prova a fare il gesto clamoroso. Si presenta allo stadio Olimpico, in quella curva laziale dove i saluti romani si sprecano, e incendia una bandiera con la stella di David. Questa volta però gli è andata male, perché la polizia è stata lesta ad acciuffarlo.

E ora l'ufficialità dello sport se ne lava le mani. «Gli stessi tifosi hanno emarginato questi elementi che creano disturbo», sostiene il presidente del Lazio club, Antonio Di Vizio.

A scanso di equivoci, anche il msi ha bandito dai suoi cortei ogni simbolo che non sia la fiamma tricolore omologata. Ieri, il segretario del msi Gianfranco Fini ha vietato di esporre ogni altro simbolo.

E il segretario pds Occhetto ha scritto al ministro dell'Interno Mancino: chiede di «predisporre tutte le misure necessarie» affinché venga attuata la Costituzione in relazione alle «minacce e alle aggressioni inflitte agli ebrei da movimenti che si dichiarano apertamente neofascisti e neonazisti».

Francesco Grignetti

Milano, monete contro la Lega

L'ideologo Miglio: «L'antisemitismo è una montatura del regime»

MILANO. Se l'è presa con la Lega, il corteo che gli studenti delle scuole medie superiori milanesi hanno voluto contro razzismo e antisemitismo, e puntuali sono arrivate le dichiarazioni di Gianfranco Miglio, che della Lega è «deputato indipendente» e al contempo «ideologo».

In galleria Vittorio Emanuele, davanti alla sede della Lega, i ragazzi hanno gridato ieri mattina la memoria della «notte dei cristalli» che esattamente 54 anni fa in Germania avviò le persecuzioni naziste contro gli ebrei, il ricordo delle leggi razziali fasciste e la protesta perché anche oggi episodi di antisemitismo trovano spazio nel nostro e in altri Paesi europei. Poco dopo, le agenzie di stampa hanno reso nota l'opinione del professore. Secondo Miglio, «l'antisemitismo è una grande montatura, che viene fatta non solo a livello nazionale per preparare un ritorno autoritario». I fatti di recente successi sono minimi e isolati, non pericolosi come tali ma per l'uso che ne viene fatto». Alla base della montatura che «sondaggi compiacenti» farebbero di questo «fenomeno minimo» ci sarebbe in realtà «la reazione rispetto alla smobilitazione delle grandi unità politiche. Il pericolo è che ci si prepara a una restaurazione». La svolta autoritaria peraltro andrebbe «benissimo», in quanto «provocherebbe subito la rivoluzione che spazzerebbe via il regime». Non a caso, ha specificato l'ideologo, «Amato e Craxi danno addosso alla Lega dicendo che siamo degli oversivi. Adesso mi aspetto di sentire dire che siamo responsabili anche delle guerre puniche perché eravamo in combutta con Annibale».

La protesta di fronte alla sede della Lega non era prevista nel tragitto. Gli studenti, circa 15 mila stando alle cifre fornite dalla polizia, oltre 20 mila stando a quelle fornite dal Collettivo antirazzista e antifascista «Zona franca» che ha organizzato la manifestazione, avrebbero dovuto sciogliere il loro corteo in piazza del Duomo. Invece hanno di colpo deviato verso la galleria, si sono raccolti sotto un edificio il cui terzo piano ospita gli uffici della Lega e hanno cominciato a gridare insulti, gettare monetine, turaccioli di sughero, penne a sfera e altri piccoli oggetti in direzione degli uffici. Del lancio però hanno fatto le spese più che altro le vetrate di un ristorante al piano terra.

Il corteo, nel quale c'erano anche parecchi autonomi, era partito alle 9,30 da largo Cairoli, percorrendo poi lentamente le vie del centro. Fra gli striscioni, i due più frequenti citavano «Contro il razzismo, per eguali diritti», e «La pelle cambia. Il sangue no».

In mattinata, nel salone «Giuseppe di Vittorio» della Camera del lavoro si sono anche riuniti gruppi aderenti ad associazioni come «A sinistra», «Nero non solo» e il Comitato provinciale Anpi, che, pur appoggiando l'iniziativa, non hanno sfilato per le strade. All'assemblea - ha informato un portavoce di «A sinistra» - erano presenti pure alcuni giovani della scuola ebraica di Milano. E' stato deciso di avviare, nelle scuole, un'azione «per il recupero della storia e per far valere la logica della democrazia su quella del razzismo e della violenza». Ancora in mattinata, gli studenti anarchici del circolo «Ponte della Ghisolfa» hanno diffuso un comunicato in cui sostengono che «all'egemonia di destra bisogna rispondere non con la pietosa carità al "marocchino", ma rovesciando il sistema di sfruttamento del Nord sul Sud per ridistribuire le ricchezze del mondo».

Ornella Rota

DOCUMENTO

LA SOLUZIONE TOTALE DI GOERING

«Così annienteremo gli ebrei»

Dagli archivi di Mosca il piano di sterminio

BONN. Il 6 dicembre 1938 il maresciallo del Reich Hermann Göring tiene un discorso ai rappresentanti delle amministrazioni provinciali e regionali, nel ministero per l'Aviazione di Berlino. Dopo la «notte dei cristalli», il 9 novembre, Hitler lo aveva incaricato di «risolvere in un modo o nell'altro la questione ebraica». Il testo del discorso rimarrà inedito per 54 anni, sepolto negli archivi di Mosca. Il quotidiano berlinese «Die Tageszeitung» ne ha pubblicato un estratto. Il testo integrale si potrà leggere nell'Almanacco per la ricerca sull'antisemitismo 1993 (ed. Campus, Francoforte). [f. p.]

SIGNORI!
E qui mi rivolgo soprattutto ai miei compagni di partito. Il punto per me e per noi tutti oggi, non è tanto se fare qualcosa di buono o meno buono per gli ebrei, se proteggerli più o meno. L'ebreo mi è completamente indifferente. Mentre non mi è affatto indifferente l'immagine che il popolo ha del Partito e l'immagine del popolo all'estero.

Il Führer ha espresso la sua disapprovazione sul fatto che domenica la stampa abbia pubblicato la disposizione del capo della polizia di Berlino di riunire gli ebrei in alcuni quartieri (...) e ha espressamente sottolineato che la sua volontà è che per il momento venga pubblicato solo lo stretto indispensabile, cioè quello che assolutamente non può non essere pubblicato, in modo che il processo possa svolgersi senza attriti e tutti gli altri aspetti della questione ebraica vengano svolti a livello istituzionale, così da mettere a tacere la propaganda negativa dall'estero.

Inoltre il Führer ha stabilito il seguente principio al quale vi prego di attenervi: in cima alle nostre considerazioni vi è di mandare nel modo più rapido ed efficace gli ebrei all'estero, di favorire l'emigrazione con ogni tipo di pressione ed eliminare tutto ciò che possa essere di ostacolo all'emigrazione. Se l'ebreo emigra, e qui dobbiamo dare una certa garanzia all'interessato che se non si trova bene nell'altro Paese, dopo anni lo riprendiamo. Sono dell'opinione di rispondere con un generoso «sì», perché escludo che un ebreo una volta uscito ritorni, in particolar modo dopo gli ultimi eventi (la notte dei cristalli, ndr). E questo è proprio l'aspetto positivo degli ultimi eventi, cioè che la questione dell'emigrazione è diventata acuta e che i popoli vedano: l'ebreo non può vivere in Germania.

Signori miei! C'è solo un modo, come ho detto (ai rappresentanti delle organizzazioni ebraiche, ndr) che i vostri compagni di razza con l'aiuto di quei governi e voi favorevoli - essenzialmente l'America e l'Inghilterra - riescano a contrarre un prestito in valuta che mi dia la possibilità di dare agli ebrei i soldi per emigrare, ed è affar mio come li amministro, cioè per ogni ebreo ricco intendo mandar via quattro ebrei poveri. Il Führer si è dichiarato assolutamente d'accordo...

Qui giungo al secondo punto essenziale. Signori, dobbiamo fare in modo che l'ebreo abbia sempre qualcosa da perdere (...) Questo è l'aspetto positivo di queste azioni. L'ebreo ha visto: certo sono stati commessi atti illegali, il suo negozio è andato in frantumi, ma è stato sostituito da un altro. Ed ecco che questo disegno fiuta il vento e si getta sul filone dell'antisemitismo. Prova a fare il gesto clamoroso. Si presenta allo stadio Olimpico, in quella curva laziale dove i saluti romani si sprecano, e incendia una bandiera con la stella di David. Questa volta però gli è andata male, perché la polizia è stata lesta ad acciuffarlo.

E ora l'ufficialità dello sport se ne lava le mani. «Gli stessi tifosi hanno emarginato questi elementi che creano disturbo», sostiene il presidente del Lazio club, Antonio Di Vizio.

A scanso di equivoci, anche il msi ha bandito dai suoi cortei ogni simbolo che non sia la fiamma tricolore omologata. Ieri, il segretario del msi Gianfranco Fini ha vietato di esporre ogni altro simbolo.

E il segretario pds Occhetto ha scritto al ministro dell'Interno Mancino: chiede di «predisporre tutte le misure necessarie» affinché venga attuata la Costituzione in relazione alle «minacce e alle aggressioni inflitte agli ebrei da movimenti che si dichiarano apertamente neofascisti e neonazisti».

Francesco Grignetti

L'ANNIVERSARIO

«Più durezza contro i nazi»

BERLINO. Il presidente della Repubblica tedesca Richard Von Weizsaecker ha ribadito il suo appello alla tolleranza e alla tutela della dignità umana, parlando all'indomani della grande manifestazione di Berlino contro la xenofobia conclusasi con disordini causati da un ristretto gruppo di estremisti di sinistra. I fatti di ieri, ha detto Weizsaecker, «avranno il loro effetto e danneggeranno l'immagine della Germania all'estero. L'anniversario della notte dei cristalli è stato ricordato in diversi centri. Il presidente del consiglio centrale degli ebrei in Germania, Ignatz Bubis, a Brema per una commemorazione dei pogrom nazisti, ha chiesto alle autorità tedesche una maggiore durezza contro i responsabili delle aggressioni agli stranieri e della crescita dell'estremismo di destra. [Ansa]

Il maresciallo Hermann Göring

Boccacci? Antiquato

Fioravanti racconta l'ex amico leader skin

Valerio Fioravanti è in carcere a Rebibbia

ROMA. I naziskin? «Non hanno più nessuno che gli spara contro ed ora si possono dedicare ad altro, sono ghettizzati dalla loro stessa stupidità». Antisemitismo, ma anche la sentenza della Cassazione su processo a Sofri, la vicenda di Franceschini ed una analisi della loro esperienza di terroristi neri. Valerio Fioravanti e Francesca Mambro sono intervenuti in collegamento dal carcere di Rebibbia, dove stanno scontando l'ergastolo, alla presentazione alla Luiss a Roma del libro di Giovanni Bianconi «A mano armata» alla quale hanno partecipato anche i direttori di «Corriere della sera», «L'Unità» e «Il Giorno», rispettivamente, Paolo Mieli, Walter Veltroni e Paolo Liguori.

Valerio Fioravanti era compagno di scuola di Maurizio Boccacci, il leader dei naziskin romani. «Eravamo sei fascisti: due sono stati uccisi, due, tra cui io, sono stati feriti, uno si è fatto dieci anni di carcere. Il sesto era Boccacci. Era antiquato già 15 anni fa. Non aveva capito nulla. Noi facevamo un discorso 100 miglia avanti. Certo quando dovevamo fare a botte lui era dalla nostra stessa parte».

Ma Fioravanti dice di comprenderli. «Il fascista è sempre stato ghettizzato, è un po' l'ebreo dell'Italia». Ed ora «nel ghetto vorrebbe metterci qualcun altro». Ma per l'ex terrorista «il problema non è serio»: i naziskin «non faranno grossi guai», il loro è un fenomeno «da stadio». In compenso, Fioravanti giudica l'atteggiamento della comunità ebraica «eroico ed intelligente». [Ansa-Kronos]

Choc a Firenze per quello striscione

E al «Processo» insulti tra Squitieri e Alba Parietti

FIRENZE
NOSTRO SERVIZIO

La comunità ebraica di Firenze, oltre un migliaio di appartenenti, non chiede né pietà né vendetta. Soltanto rispetto. Parla il suo presidente, Carlo Lopes Pegna, 64 anni, turbato e amareggiato per i cori antisemiti di domenica di una parte dei tifosi viola, per quelle bandiere con la svastica sventolate dagli ultrà della Roma, ma anche per il silenzio indifferente del resto del pubblico: «Condanno quegli slogan come quel silenzio. Una vergogna per Firenze». Così ieri mattina ha inviato un telegramma al presidente della Fiorentina Mario Cecchi Gori per manifestare «il proprio sdegno e rammarico» e per invitarlo a intervenire presso i viola club «perché certi episodi non si verifichino più». Anche il capo rabbino di Firenze Umberto Sciumack fatica a nascondere l'amarezza: finora il capoluogo toscano non aveva dato segni vistosi di insofferenza antisemita.

Alba Parietti e il regista Pasquale Squitieri

«Mi aspetto da Cecchi Gori e dalla città una immediata reazione di condanna» dichiara Sciummack.

Reazione che non si è fatta attendere. Per l'occasione il presidente viola ha rotto il silenzio stampa: «Lo faccio perché prima come uomo, poi come presidente di una società di calcio mi vergogno per quanto avvenuto domenica. Ho già provveduto a inviare le mie scuse personali e della Fiorentina alla comunità ebraica, e ho già parlato stamane (ieri, n.d.r.) con i capi della tifoseria gigliata», il sindaco di Firenze Giorgio Morales ha investito della questione il Consiglio comunale: «Ho sempre detto e lo ripeto stavolta che queste minoranze fasciste e violente devono essere isolate e condannate».

Sulla comparsa degli striscioni antirisemiti è intervenuto il presidente della federcalcio, Antonio Matarrese: «Non ci dobbiamo fare intimidire. Si tratta di episodi vergognosi». Dichiarazioni riprese in serata al «Processo del lunedì» condotto da Aldo Biscardi, che ha dedicato la puntata al razzismo e alla violenza nel mondo del calcio. Maurizio Mosca ha accusato Matarrese: «Dice dice, ma poi non si fa mai nulla». Altri ospiti - il giocatore Policano, il general manager del Toro Luciano Moggi, Alba Parietti - pur esprimendo condanna si sono espressi per la «neutralità» dei protagonisti della domenica. In particolare la Parietti, in polemica con il regista Pasquale Squitieri, ha cercato di spiegare aperchè i ragazzi trasferiscono nello stadio il clima di violenza che c'è nella società. E Squitieri: «Certa gente adopera le idee come altri le gambe per finire in tivù».

Dallo studio di Napoli ha parlato il vescovo di Acerra monsignor Riboldi: «Nessuno può chiamarsi fuori, nessuno può usare il calcio per messaggi di odio, razzismo, separazione, violenza». Poi tutti in piedi, per un minuto di silenzio. [b. c.]

Mentre nasce il partito socialista europeo, Craxi, Occhetto e Vizzini sono sempre più divisi

L'Aia, il grande freddo nella sinistra

Il segretario pds: «Quest'atmosfera non l'ho creata io»
E Bettino: «Non sono interessato a lui, è inaffidabile»

L'AIA
DAL NOSTRO INVIATO

«E' veramente atipica questa delegazione italiana: ha due partiti al governo e uno all'opposizione. L'Italia è veramente un Paese particolare». Sono le 12 di ieri mattina e un distinto signore osserva incuriosito quella strana compagnia che rappresenta la sinistra italiana. Già, a Glyn Ford, laburista inglese che si muove come se fosse a casa sua nei corridoi del Congresso del socialismo europeo all'Aia, scoprire che il segretario del psi Craxi ignora ricambiato il segretario del pds Occhetto e il segretario del psdi Vizzini, appare quantomai singolare.

C'è da capirlo, poveretto. Che ne sa lui del grande gelo che è sceso sulla sinistra italiana, di quella rottura fatale e ormai insanabile tra Craxi e Occhetto. Sì, il giorno che in Europa i segretari del psi e del pds siedono per la prima volta insieme al tavolo della presidenza di uno stesso partito, beh, proprio quel giorno, il loro rapporto, non solo politico ma anche personale, ha raggiunto il livello più basso. E forse per questo val la pena di raccontare queste ventiquattr'ore in Olanda che sanciscono un addio definitivo non tra due partiti, ma di certo tra due personaggi.

E' domenica sera e Occhetto fa due chiacchiere nella hall di un albergo sul lungomare dell'Aia. Il Kurhouse. Intorno a lui ci sono i collaboratori più fidati, ma solo la vista dei giornalisti alla vigilia di quella giornata scomoda, lo disturba. Serra le labbra ostentatamente per dire che non ha intenzione di parlare. E, ogni qualvolta, è tentato di aprire bocca prima Fassino, poi Petruccioli lo richiamano: «Achille non parlare», «Achille è tardi». Ma basta pronunciare la parola magica, «Occhetto è ondivago», che il segretario del pds insorge: «E allora Martelli? In una settimana ha accarezzato l'alleanza democratica, ha parlato di riformare il psi e poi di fondare un altro partito». E' il massimo che si può sentire dalla bocca di Occhetto, che all'Aia sembra venuto quasi obbligato.

Craxi, invece, si presenta con l'intenzione di far finta che Occhetto non esista. E già ieri mattina uscendo dall'hotel Des Indes, non fa mistero di quel che pensa. «Occhetto - dice - è totalmente inaffidabile. Vederlo? Non ci penso proprio». Quindi, con un viso tirato, ridimensiona quelli che hanno interpretato il suo riconoscimento alla leadership di Amato come un'abdicazione: «Si fanno tante esagerazioni». Mentre disprezza tutti quelli che hanno paragonato gli anni della sua segreteria alla corte di Bisanzio: «Personaggi squallidi, non ti curar di loro...».

Sì, è proprio gelo tra i due. Ormai le ultime tensioni non hanno risparmiato né l'amicizia, né il rispetto. Lì, nel grande salone del palazzo dei congressi dell'Aia, i due si scambiano a malapena un «buongiorno». E al bar, seduti in due tavoli diversi, separati da pochi metri, si snobbano a vicenda. Tanto che l'atmosfera diventa imbarazzante anche per gli altri. «Meglio che mi ritiro» si autoconsiglia Vizzini, che si eclisse per un momento. «Ma che ci veniamo a fare qua se non ci parliamo?», domanda a voce alta Cariglia.

Non c'è niente da fare. Per Craxi ormai il segretario del pds semplicemente non c'è più. Il suo è un atteggiamento ostentato e Occhetto fa la stessa cosa. Nella

Il leader psi furibondo con i doppio-giochisti Replica il capo della Quercia «I socialisti non si blocchino»

A sinistra, Bettino Craxi
Qui accanto, Achille Occhetto

tradizionale fotografia dei leader socialisti i due scelgono di stare distanti, Craxi da un lato e Occhetto con Vizzini che gli fa da ombra, dall'altro. Poi, durante il dibattito, fanno di tutto per marcare l'addio, Craxi non applaude neppure l'intervento di Occhetto. Il segretario del psi addirittura è quasi seccato quando gli si domanda dell'altro. Al massimo con le mani che s'incaricano di marcare un gesto di disprezzo, dice: «Non sono interessato a lui, è un personaggio inaffidabile. Può rilasciare un'intervista al giorno, ma inaffidabile rimane». Stessa scena si ripete al pranzo offerto dal governo olandese. Occhetto e Vizzini si siedono insieme, mentre al capo opposto del tavolo Craxi conversa per tutto il tempo con il francese Fabius. E anche il secondo incontro si esaurisce in un «ciao» distratto. Ma ai suoi accompagnatori il segretario del psi non manca di confidare tutto il disappunto: «Capiterà l'occasione che li sputtanerò sulla questione morale a tavola di fronte agli altri leader».

Ma perché tra i due la rottura si è trasformata in rancore? Spiega Occhetto, sfuggito un attimo all'attenta guardia di Fassino: «Quest'atmosfera non l'ho creata io. Che bisogno aveva di dirmi quelle cose? Lui forse si aspettava qualcosa di più, ma io non l'ho mai illuso. Neanche quando ci siamo visti a Berlino. Tutti in Italia sanno qual è la situazione e io, che pure non mi sottovaluto, non ho certo la potenza di cambiare il corso delle cose. Il psi non rimanere paralizzato. Amato è una persona intelligente, l'importante è che il psi non faccia la politica di Craxi senza Craxi». Occhetto si difende, quasi si scusa per quel che è successo. Ma dall'altra parte l'addio è definitivo. «Craxi è andato fuori dai gangheri - spiega Lelio Lagorio - perché ha visto che Occhetto ha incassato l'ingresso tra i socialisti europei, senza dar niente in cambio. Certo in politica la gratitudine non esiste ma come fanno i pidiessini a dire che parlano con tutti, anche con Bossi, ad andare anche alla festa del Secolo d'Italia come Curzi, e poi a spiegare che con lui non possono parlare? Ecco perché Bettino ha ragione quando li chiama "doppio-giochisti". Quest'estate ci ha raccontato di avere visto Occhetto due volte, che avevano trovato un modo per andare d'accordo e invece...».

Queste sono le ragioni dei due. Ma a L'Aia non se le sono neanche spiegate. Craxi preferisce mettere i puntini sulla voglia di Amato di cambiare la legge sulla droga. Vizzini, invece, innamorato ora di Occhetto, avverte Amato che approvata la legge finanziaria ci sarà bisogno di fare un'altra maggioranza con dentro il pds.

Così, alla fine, L'Aia più che unire, divide. Ne fa le spese Amato, l'erede indicato da Craxi, che arriva il pomeriggio, quasi inaspettato proprio per fare un piacere al segretario del psi. «Craxi - dice il capo del Governo rimproverando Vizzini - mi ha tolto una gamba con la droga, tu dopo la finanziaria me ne toglierai un'altra». Sì, povero Amato, gli hanno detto che salirà sul trono del psi e intanto gli creano problemi al governo. E forse proprio per questo il presidente del Consiglio preferisce essere prudente sul suo futuro nel partito: «Sono qui - precisa - in qualità di presidente del Consiglio che del resto è l'unico incarico che ho». Ha ragione Amato meglio andare cauti, se le premesse son quelle dell'Aia. «Chi - ammette il solito De Michelis - è tutto lugubre, sembra un funerale».

Augusto Minzolini

INTERVISTA

LA CADUTA DEL VECCHIO PSI

Nella foto grande Francesco De Martino

Da sinistra Pietro Nenni Riccardo Lombardi e Giacomo Mancini In basso Margaret Thatcher

De Martino: è stato il «craxismo» la madre di tutte le nostre rovine

«Amato come Reagan stanga i lavoratori» «Lui e Martelli hanno condiviso la linea di Bettino»

NAPOLI

SIEDE sulla sua poltrona preferita e lo vedo controluce. Camicia aperta, un cardigan, pantaloni grigi, gli occhi castani. Dalla finestra aperta sul Vomero si vede il mare del golfo velato da una caligine che copre la vista di Capri e di punta Campanella. Soltanto Eduardo, o Ettore Scola, avrebbero potuto proporre un proscenio più vivo e invaso di nostalgia per accogliere un vecchio intellettuale napoletano, oggi senatore a vita e ieri professore di diritto e segretario del psi. L'ultimo segretario del psi prima dell'avvento di Bettino Craxi.

Nei giorni faticosi dell'elezione di Scalfaro, con i suoi 86 anni, mi era apparso stremato e indignato perché lo volevano usare come candidato di bandiera usa-e-getta. Oggi ritrovo lo stesso Francesco De Martino di tanti anni fa: apparentemente placido, o serafico. In realtà, molto determinato e tagliente.

Dice: «La cosa fondamentale che io rimprovero al psi guidato da Bettino Craxi è lo spreco sconsiderato di un'occasione unica e irripetibile: avrebbe potuto finalmente gettare le basi per una unione delle sinistre, e invece il psi, non il solo Craxi per la verità, si è gettato con accanimento su tutto ciò che poteva dividere, separare, allargare le distanze. E tutto questo perché? Per riproporre, vuota di contenuti e di necessità, l'alleanza che aveva avuto qualche senso durante la stagione del centro sinistra. Un errore grave che lascia la bocca molto amara».

A De Martino non è mai piaciuto Craxi, e questo si sa. Ma non gli piace molto neppure Amato, sia pure con qualche sfumatura positiva. Quanto a Martelli, pur apprezzando la sua rottura con il segretario, non lo considera un socialista in senso proprio, ma uno sperimentatore di teorie magari attraenti, magari bizzarre, ma che con il socialismo non hanno niente a che fare.

Da dove partire? Magari da un po' d'autocritica?

«Perché no. A che proposito?»

L'occupazione dello Stato da parte dei partiti. Lei è stato o no uno dei primi occupanti?

«Sì, lo ammetto. Noi socialisti, quando cominciò il centrosinistra, e poi in seguito, occupammo nel senso che contendemmo una parte del potere che era stato totalmente egemonizzato dalla dc, a cominciare dalla Rai, fino alle banche e agli enti pubblici.

E lei è d'accordo o no sul fatto che quella occupazione fu la madre di tutte le rovine successive?

«No, non sono d'accordo. La madre di tutte le rovine successive fu il craxismo. Più il craxismo che lo stesso Craxi. E' stata la grande corsa all'individualismo anche nella politica, la moltiplicazione a metastasi di gruppi e correnti avide di finanziamenti...».

Beh, semmai Craxi ha rappresentato il contrario: l'accaramento delle correnti.

«No. Lui ha inventato questa formula: un leader carismatico nazionale, figura mai esistita nella tradizione socialista italiana, rappresentato in periferia da tanti liderini carismaticini locali, ciascuno con un suo apparato contorno.

Che pensa del governo Amato?

«Che sembra quello della Thatcher e del primo Reagan: privatizzazioni, monetarismo e una manovra economica che stanga soltanto le masse dei lavoratori».

Non le pare di usare concetti e termini molto antiquati?

«I fatti sono questi. Io non nego che la manovra andasse fatta e che dovesse comportare anche sacrifici amari, ma c'è modo e modo. Non voglio dare ad Amato colpe che non sono suo, o demonizzarlo. Anzi, credo che la sua azione vada comunque guardata con rispetto, visto che ha trovato una situazione già compromessa, però non è possibile tacere di fronte a certe scelte».

Partiamo da capo. Partiamo da quel lontano giorno in cui fu detronizzato al Midas, nel 1976.

«Sì. Io allora commisi l'errore di sottovalutare quello che stava accadendo. Pensai a un brusco avvicendamento generazionale. L'operazione che portò Craxi alla segreteria aveva dietro i lombardiani, lo stesso Nenni vedeva di buon occhio, insomma eravamo ancora e pienamente nell'ambito della tradizione socialista...».

Ma poi invece...

«Poi, piano piano, cominciai a capire. Craxi non portava soltanto una virata socialdemocratica, cosa già per me indigesta perché la nostra socialdemocrazia non era quella svedese o tedesca, ma nel passato, durante il periodo centrista e scelbiano, era stato uno strumento della guerra fredda... No, Craxi aveva una ricetta personale, più che politica: insediare se stesso come rimedio alla vecchia sudditanza socialista nei confronti di dc e pci».

Non può negare che la medicina fece effetto.

«La medicina di fatto ha ucciso il malato. Craxi ha in qualche modo riproposto il culto del capo carismatico quasi in sostituzione dei normali momenti della vita del partito. Il capo era infallibile e tutti gli altri non contavano niente. La validità dei dirigenti si misurava dalla loro vicinanza o distanza dal capo carismatico e infallibile. E così si passò dal basco di Nenni all'elmo di Craxi».

Lei è un maestro di Diritto. Che pensa dei giudici che hanno ordinato i sequestri in casa dei parlamentari?

«Penso che la Costituzione e la legge vietano la perquisizione e non parlano di sequestro. Dunque, la faccenda va vista caso per caso. Se un giudice viene da me e dice: intendo sequestrare quel preciso oggetto, è una cosa. Se dice: voglio sequestrare i suoi archivi elettorali, questo implica e maschera una perquisizione».

Lei ha o no l'impressione che la magistratura segua una sua propria riforma del Paese per via giudiziaria?

«Penso che i giudici facciano semplicemente il loro dovere. Semmai resta da chiedersi perché si sono decisi tanto tardi di fronte a casi che erano arcinoti. Ma credo che questo dipenda dal fatto che oggi si sentono sostenuti più di ieri dall'opinione pubblica».

Vede congiure giudiziarie?

«No. Ci potranno essere punti criticabili, come sempre, ma i magistrati sono di opinioni diverse e non è pensabile una congiura togata».

Eppure lei è stato segretario del psi in una fase in cui il suo partito si approvvigionava sicuramente al di fuori della legge per il suo finanziamento. O lei si assolve?

«Senta, tutti i partiti in quegli anni sono stati investiti dal problema del finanziamento. Ora io non è che voglio santificarmi, ma proprio qualche giorno fa ho avuto sottomano le cifre che spendeva allora il mio psi nei primi Anni Settanta, prima della legge di finanziamento dei partiti».

Quanto?

«Quattro, cinquecento milioni l'anno. L'Avanti! era la voce più cara, ma avevamo un partito spartano, senza lussi, con le parcelle che non potevano essere imbiancate, il mio ufficio di segretario faceva pena... Se lei va oggi a via del Corso trova tutt'altro tenore di vita, un altro regime di spesa, così al centro come alla periferia».

Lei è critico, mi sembra, non soltanto di Craxi, ma anche di Martelli che si propone come l'uomo nuovo, anzi il Clinton italiano. Perché?

«Io apprezzo quello che fa Martelli, ma dico che il partito avrebbe bisogno di un ricambio totale della sua classe dirigente, almeno di quella che ha condiviso con Craxi una intera gestione...».

Martelli sostiene, lo ha detto durante un'intervista alla Stampa, di considerarsi il vero depositario dell'originale disegno craxiano, ormai abbandonato da Craxi.

«Ma che cos'era questo craxismo? Il presidenzialismo? Le riforme istituzionali? Il psi non si è mai tirato indietro di fronte alle questioni istituzionali, la Repubblica è figlia di Nenni, tutto sommato. Ma non mi sembra che questo debba essere il contenuto».

E quale avrebbe dovuto essere il contenuto?

«Il contenuto di un partito socialista è un assetto progressista della società, e in questo Craxi, sia pure con il suo tentativo di fuga verso Proudhom che poi ha abbandonato, era ancora nella tradizione... Ma ci voleva dell'altro: occorreva una sensibilità capace di capire e valutare la portata delle nuove tecnologie, dell'informatica, del nuovo sapere scientifico, della rivoluzione nel mondo della comunicazione. Non si è visto nessuno sforzo ideologico e politico in questa direzione. Peccato di nuova».

Che cosa rimprovera a Martelli?

«Martelli mi impressionò per il fatto che andava cercando nuovi autori e nuovi padri da aggiungere alla già sterminata e sovrabbondante letteratura socialista. Tirò fuori, a sostegno delle sue le teorie del merito e del bisogno di Rawls, poi la politica liberale di Shaftesbury».

Tuttavia oggi è proprio Martelli che si propone come stella polare della nuova sinistra.

«E' molto apprezzabile, è una buona cosa. Del resto Martelli ha spesso differenziato la propria posizione da quella di Craxi, ma resta il fatto che lui è un uomo di quella gestione, come Amato, e questo pesa, non può non pesare».

Che tipo di riforma elettorale troverebbe più adatta all'Italia?

«Quella francese com'era prima, e a doppio turno. Sono assolutamente contrario all'uninominale: riavremmo i capicamorra, i capimafia, i potenti e i prepotenti alla conquista del Parlamento».

Lei ha sempre creduto all'evoluzione democratica dei comunisti. Ne è ancora convinto?

«Più che mai. In Italia il pci si stava riformando da un pezzo e credo che anche il comunismo internazionale, se non fosse crollato di colpo, si sarebbe evoluto. E secondo me l'errore strategico di Craxi fu quello di non puntare su quell'evoluzione, ma di riesumare tutto il repertorio dei fattacci di cinquanta, sessant'anni fa per troncare il dialogo con il pci, e rifare il governo con la dc».

Beh, ma lei non ha fatto altro che governi con la dc.

«Sì, ma questo succedeva nell'epoca del centrosinistra che, bene o male, qualcosa ha fatto, prima di esaurire il suo ciclo. Rifare il governo con la dc dopo, significava andare indietro, invece di andare avanti».

Lei dice che i comunisti erano ormai indipendenti dall'Urss e pienamente affidabili. Tuttavia, quando si trattò di schierarsi sulla questione dei missili, che per l'Urss fu l'inizio della fine, il pci si trovò dalla parte di Mosca.

«Anch'io ero da quella parte. Anch'io, come i comunisti ero contrario all'installazione dei missili. E mi sembra di essere stato dalla parte giusta se è vero che oggi tutto il mondo applaude Clinton che manifestava contro la guerra che il suo Paese faceva in Vietnam, che stava dalla parte dei pacifisti e del disarmo».

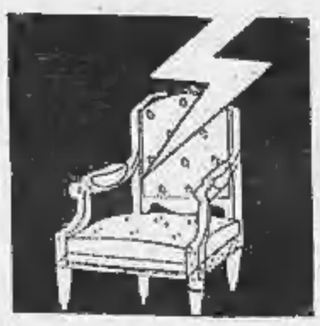
Lei votò con i comunisti anche sulla questione della scala mobile, contro Craxi.

«Non partecipai alla votazione, ma la mia posizione era chiara: difendevo un principio: quello dell'autonomia del sindacato. E' il sindacato e non il governo che deve trattare i rapporti di lavoro».

Che genere di futuro vede?

«Vedo una crisi di regime per frammentazione dei partiti maggiori, che poi si va trasmettendo anche ai partiti minori con l'effetto di un pulviscolo vorticoso e irrespirabile. Vedo quindi una graduale corrosione delle basi stesse della democrazia, anche se ho fiducia nel fatto che esista tuttora il margine per porre rimedio a questa crisi. Voglio dire che questa crisi generale non è colpa del psi: al psi va riconosciuto l'errore di aver mancato un'occasione storica. Ma la stagnazione italiana e i suoi ingorghi, quella è una colpa che va ripartita in parti uguali fra tutti».

Paolo Guzzanti



A Vizzini che chiede la verifica il presidente dice: «Complimenti, anche tu mi tagli una gamba»

Droga, Craxi e la dc contro Amato

Ma pds, Martelli, verdi e Rifondazione lo difendono

ROMA. Sulla via della revisione della legge antidroga Amato ha trovato un nuovo amico (Marco Pannella) ma rischia di perderne due ben più importanti. Fanno ironie i democristiani, contrariati e offesi. Il ministro Jervolino dice che non sapeva nulla dell'iniziativa del presidente del Consiglio e il ministro Mancino chiede «una riflessione non solitaria ma collegiale» sul problema. Fa il freddo persino il segretario socialista, Bettino Craxi, padre della discussa legge, che chiede al presidente del Consiglio di fare un bilancio del passato prima di prendere nuove decisioni.

Un fulminante attacco a tenaglia al quale si aggiunge una nuova richiesta di «verifica» dell'alleanza di governo da parte del segretario socialdemocratico Carlo Vizzini lasciando prevedere la crisi per la fine dell'anno.

Vistosi investito, a sorpresa, su più fronti, Giuliano Amato ha commentato con amarezza la situazione rivolgendosi a Vizzini: «Complimenti! Con la droga Craxi mi ha tolto una gamba, con la verifica tu mi tagli l'altra». E ha sorvolato sulla minaccia più preoccupante di tutte: l'aperta insoddisfazione della democrazia cristiana. Una posizione che pare prendere a pretesto la convergenza a sorpresa tra Amato e Pannella, per rendere pubblico un nervosismo e uno scontento che sembrano avere le radici in motivi ben più profondi.

Dopo quarantotto ore di silenzio parla il ministro Rosa Russo Jervolino che, non va dimenticato, è presidente della democrazia cristiana: «Non ero al corrente. Non sapevo assolutamente nulla nemmeno dell'incontro di Amato con Pannella a Taradash. E poi, sapete tutti che non è stato il mio partito a chiedere le sanzioni penali per il consumo di stupefacenti».

E parla anche il ministro dell'Interno (democristiano) Nicola Mancino che si batté contro le sanzioni penali automatiche volute da Bettino Craxi: «Se è maturo il momento per una riflessione non solitaria ma collegiale del governo sul problema droga, non commettiamo l'errore di considerare scontato il passaggio dalla repressione alla liberalizzazione. La legislazione non ha proprio bisogno di folgorazioni». E poi una stoccata a Giuliano Amato per «l'allegro e disinvolto cambiamento di pensiero» sulla droga. Seguita dalla prevedibile precisazione: «Parole da riferire alle interpretazioni date da alcuni organi di stampa a quanto detto da Amato».

Oggi *Il Popolo* ribadisce lo stupore della democrazia cristiana per «il modo disinvolto» in cui viene «precipitosamente abbandonata» la mole di riflessioni sinora fatte sul problema droga. E si comincia a capire che suonano segnali di chiamata alle armi, ora che a guidare il partito c'è Mino Martinazzoli e non più il cauto Arnaldo Forlani. Gioca d'attacco lo scudocrociato, nel momento in cui il psi è al massimo delle sue difficoltà, con Amato, Craxi, Martelli l'un contro l'altro schierati. Specie ora che proprio Craxi frena il suo Giuliano Amato, reo di aver progettato la riforma della legge antidroga.

Si potranno adottare nuove decisioni su «alcuni aspetti della legge che in ogni caso debbono essere diretti a rafforzare» la lotta alla droga, è l'avviso che Craxi dà ad Amato. Perché c'è un timore che accomuna la dc, Craxi, i repubblicani, il psdi, i missini ed è quello che si arrivi a rendere legale il commercio della droga. Cioè, «che si arrivi alla legalizzazione delle droghe leggere, vecchio pallino di Pannella ma anche di Martelli», osserva il socialdemocratico Ferri.

Pesante il giudizio dei repubblicani: «Su questa marcia indietro del governo in materia di carceri ai drogati, che pare un giro di valzer sconveniente, chiediamo lumi», specie dopo la campagna politica «francamente indecorosa» condotta tre anni fa da Craxi in senso inverso.

Il ministro della Giustizia Martelli è stato uno dei pochi a schierarsi in difesa di Amato: «Sono molto contento di questo annuncio perché avevo fatto una proposta analoga al Consiglio dei ministri di settembre». Favorevoli i Verdi. «Un passo avanti rispetto alla micidiale legge Jervolino-Vassalli» dice l'on. Paissan. Interessati il pds (il mutamento è positivo» dice Stefano Rodotà) e la Lega Nord. Son contenti quelli di Rifondazione comunista e gioisce il partito liberale: «Ora i liberali vedono riconosciuta la giustezza della loro posizione contraria all'estensione delle misure punitive persino sul piano penale».

Alberto Rapisarda

SPERONI (LEGA)

Sono antiproibizionista

ROMA. «Non mettere in carcere i drogati mi sembra giusto perché sono tendenzialmente un antiproibizionista ma sono per un forte aggravamento per tutti quei reati connessi con la droga, a cominciare dallo spaccio». Francesco Enrico Speroni, capogruppo al Senato della Lega Nord interviene così nel dibattito in corso in questi giorni sulla non punibilità dei tossicodipendenti avviato dopo l'incontro fra il presidente del Consiglio Amato e il leader radicale Pannella.

Il parlamentare, che precisa di parlare a titolo personale e non a nome del Carroccio, spiega anche qual è la sua strategia di lotta alla droga. In primo luogo si dichiara favorevole all'inasprimento delle pene per reati commessi da drogati. Secondo Speroni, infatti «essere drogati deve essere una circostanza aggravante in caso di reato». Infine il capogruppo leghista a Palazzo Madama illustra un'altra proposta: «Prevederei sanzioni per chi si droga in pubblico». (Agi)

Giuliano Amato

«In carcere solo spacciatori»

Polemica sulle cifre: i detenuti consumatori sono poche centinaia

ROMA. I dati ufficiali parlano di 23 mila e 396 persone arrestate per droga da gennaio a novembre, di cui solo 12 mila ancora detenute. Ma di questi 12 mila, quanti sono imputati solo per consumo personale di stupefacenti? Ecco il punto che divide tanti, politici, tecnici dell'antidroga, e osservatori.

«Sono pochi», risponde il prefetto Pietro Sotgiu, direttore del servizio antidroga. Ma non può dire di più perché al ministero dell'Interno, così come al ministero di Grazia e Giustizia, vige un ferreo silenzio stampa.

«I dati - dicono al Viminale - implicano delle valutazioni politiche e per il momento è meglio aspettare, vista la delicatezza dell'argomento». E' evidente che se si dimostrasse che la gran parte dei 12 mila stanno in carcere per reati diversi dal consumo di droga, molti argomenti a favore della revisione della legge 162 verrebbero meno. Dal carcere non uscirebbero più 12 mila drogati ma molti di meno. Una realtà marginale di tossicodipendenti sorpresi per la terza volta in possesso di droga e colpevoli di aver violato le sanzioni previste dal prefetto ai primi due fermi.

Sulla maggioranza dei tossicodipendenti detenuti pendono anche altri capi d'accusa: spaccio, scippi, furti e altri «microcriminii». Per conoscere realmente la situazione dei drogati in carcere il democristiano Carlo Casini, uno dei relatori della legge Jervolino Vassalli, presenterà un'interrogazione parlamentare. «Sono convinto - dice - che tra i 12 mila detentori di droga pochissimi sono quelli in carcere per essere stati trovati in possesso di un quantitativo di droga leggermente superiore alla dose media». «In carcere - continua Casini - finiscono gli spacciatori perché la legge non voleva penalizzare i malati».

I tossicodipendenti ancora detenuti sarebbero quindi in larga maggioranza legati al mondo della microcriminalità, in carcere per ragioni diverse dalla violazione della legge Jervolino-Vassalli. Una conferma viene dalle parole del magistrato Luigi De Ficchy, che dall'81 si occupa di droga. «La legge così com'è ha funzionato da deterrente. Secondo i dati, dalla sua applicazione si è avuta una diminuzione della microcriminalità».

Anche per De Ficchy sono pochi i drogati che senza aver commesso altri reati stiano ancora in carcere. «Per la prima volta i giudici hanno avuto strumenti precisi con i quali lavorare e anche il discorso della dose media ha aiutato ad evitare il carcere ai tossicodipendenti». In base alla sua esperienza il 50 per cento degli arrestati sono stranieri sorpresi a spacciare mentre il 30-40 per cento viene sorpreso con dosi molto più elevate di quella consentita per uso personale. Secondo il giudice il tossicodipendente «puro» il «carcere lo vede poco».

Le stesse cose che sostiene Piera Piatti, fondatrice della Lega antidroga. «Non è vero, non ci sono in carcere 12 mila tossicodipendenti "puri". Nell'esperienza della Lega antidroga dall'entrate di vigore della legge, 2 anni fa, nessuno dei nostri ragazzi è stato incarcerato».

«Far uscire i 12 mila tossici detenuti - continua la Piatti - è un'operazione molto pericolosa. Perché se escono riprenderebbero a spacciare e a scippare. E a Fannella questo fa buon gioco. Dopo tre mesi direbbe: liberalizziamo. Ma su questo punto è avvertito. La battaglia sarà durissima perché non si può rovinare una generazione». [m. cor.]

RETROSCENA

«IL GOVERNO NON SAPEVA»

Il ministro che firmò la legge: nel mio progetto non c'era la carcerazione

«Nessuno mi ha detto nulla»

La Jervolino: alla depenalizzazione dico no

«Così non si liberano nemmeno le carceri, Chi è dentro ha commesso altri reati, come spaccio, furti»

Nicola Mancino, ministro dell'Interno (a sinistra)
Rosa Russo Jervolino (Publifoto)

VARESE «NON sapevo assolutamente nulla». Seccata forse è poco. Rosa Russo Jervolino, ministro della Pubblica Istruzione e presidente della dc, è una signora gentile: al ringhio preferisce il sorriso. «Venite che vi dico come stanno le cose». E così, per mezz'ora, qui al collegio De Filippi, dimentica la campagna elettorale e racconta tutta la sua amarezza. «Io della conferenza stampa di Amato, Pannella e Taradash non sapevo proprio nulla. L'ho saputo sabato sera, appena tornata a casa, quasi per caso, dal Tg3 delle 22,30. Mi sono imposta 48 ore di rispettoso silenzio, ma adesso parlo».

E 48 ore dopo cosa ne pensa?

«Non mi permetto di giudicare, e non ho alcuna intenzione polemica nei confronti del presidente del Consiglio. Anzi, ribadisco stima e affetto».

Però, e proprio con lei che quella legge l'ha firmata, il silenzio di Amato può essere inteso come uno sgarbo?

«Con Amato ne avevo parlato 15 giorni fa. Mi aveva chiesto un parere sull'accettabilità delle proposte radicali per il referendum sulla liberalizzazione delle droghe. Io avevo risposto che ritenevo inaccettabili due aspetti: la depenalizzazione e la liberalizzazione dei farmaci sostitutivi. Mi ha detto che condivideva questa mia posizione e il discorso si è chiuso lì».

E la sua posizione, adesso, qual è?

«Non ritengo che la legge non sia perfettibile. Io stessa, quand'ero ministro degli Affari sociali, avevo presentato tre relazioni e sarei stata ben felice se il Parlamento le avesse discusse; e l'attuale ministro Bompiani ha già fissato per la prossima primavera una conferenza nazionale di verifica».

Ma sulla carcerazione per i tossicodipendenti?

«Con piacere ho letto che l'*Unità* ricorda come il mio primo progetto non prevedeva la carcerazione per i tossicodipendenti. Si deve all'allora capogruppo dc al Senato, Nicola Mancino, l'idea-nicchia di sanzioni amministrative, da me sempre sostenute, per attenuare la durezza delle sanzioni penali che altri (il psi, ndr) avevano suggerito».

E secondo lei è possibile che la sanzione penale, il carcere, venga abolito?

«Andare avanti su una linea di ulteriore ripensamento del sistema sanzionatorio è sempre possibile, ma il limite invalicabile per me e per il mio partito resta la depenalizzazione».

Amato non è, a non è più, per la carcerazione.

«Con rispetto e affetto per Amato, attendo di conoscere la sua posizione in modo diretto. Ho letto i giornali, certo, ma come sempre scrivono cose diverse. Mi auguro che ne riferisca al prossimo Consiglio dei ministri. Amato ha parlato in una conferenza stampa, ma doveva passare dal Consiglio dei ministri. Comunque non fatemi dire cattiverie contro Amato, perché tanto non le dico. Solo rispetto e affetto».

I tossicodipendenti detenuti sono calcolati tra i 12 e i 15 mila, giusto?

«Ma non è che rivedendo la legge 162 si liberano le carceri. I 12 o 15 mila tossicodipendenti detenuti non sono in carcere per questa legge, ma per reati connessi, per spaccio, per furto...».

Però si dice che la legge è comunque fallita.

«Fallita? Basta vedere gli atti del Parlamento, da Vassalli al ministro della Sanità De Lorenzo nessuno ha mai detto che questa legge avrebbe risolto il problema. Però sono aumentati i sequestri di grosse quantità di droga. Però è diminuita la mortalità. Però è in aumento il numero di tossicodipendenti che si rivolgono ai servizi sociali».

Al prossimo Consiglio dei ministri arriverà con una sua proposta?

«A me basta che sia ribadita l'illiceità, il giudizio negativo sul consumo di droghe».

E una telefonata in queste ore ad Amato, o da Amato?

«Sono stata latitante per due giorni, ho voluto abbassare la temperatura. Non voglio trovare punti di conflitto, ma punti di equilibrio. La mia preoccupazione è che dando uno spettacolo di non sufficiente costanza si possa disincentivare sia l'impegno delle istituzioni sia la cultura contro la droga. E' andata così. Ma da Amato, sì, avrei preferito essere avvisata prima». Conclusione dettata con rispetto e affetto.

Giovanni Cerruti

IL CASO

L'AMICIZIA RITROVATA

Sbardella: «Abbiamo preso atto di avere imboccato strade diverse, ma il nostro rapporto personale è più sereno»

Sorpresa, Andreotti e lo «Squalo» fanno la pace

A Roma, nell'aula magna dell'Università, sotto gli occhi del cardinale Ruini

Giulio Andreotti (sopra)
A destra Vittorio Sbardella

Poi sono andati insieme a pranzo nella casa del cappellano di Cl a Roma

ROMA

GIULIO Andreotti e Vittorio Sbardella hanno fatto pace. A messa, ieri mattina, nell'aula magna dell'università di Tor Vergata. Poi sono andati a pranzo, insieme con altri del Movimento popolare e con il direttore del *Sabato* Alessandro Banfi, a casa del cappellano di Cl a Roma, don Giacomo Tantardini, che non tutta probabilità è la persona che più ha lavorato perchè Belzebù e lo Squalo tornassero a darsi la mano. Se la sono data due, forse tre volte. La manina andreottiana - definizione irresistibile - e la manona sbardelliana. Prima della funzione, celebrata per la posa della prima pietra della cappella universitaria. Vangelo, da Giovanni: Gesù e la Samaritana, il pozzo di Giacobbe, l'acqua della vita, la donna che ha già avuto cinque mariti, e l'uomo che ora hai - dice Gesù - non è tuo marito». I dc se la sono interpretata a loro gradimento. E poi se la sono stretta, la mano, quando il celebrante, che non passava inosservato trattandosi del presidente della Cei nonchè vicario del Papa come vescovo di Roma, insomma Camillo Ruini si è rivolto all'assemblea con l'invito a scambiarsi il segno della pace.

A questo punto, secondo le testimonianze, Andreotti, che si trovava nello stesso primo banco, diciamo, d'onore di Sbardella, ha saltato chi dice uno, chi dice due fedeli per offrire la destra al collega di partito che più di tutti gli altri negli ultimi mesi l'aveva attaccato. Le stesse fonti tengono a puntualizzare che dopo la stretta di mano al suo ex amico e adesso ex nemico, Andreotti ha voluto comunque scambiare il segno della pace anche con le figure geometricamente in mezzo. Cioè il rettore della seconda università Garaci, il «Nessuno» delle ultime elezioni a Roma. E poi il prefetto della capitale, dottor Caruso.

La terza stretta di mano potrebbe esserci stata al momento di lasciarsi, dopo il pranzo con «Tantarda», che ha concelebrato, nella parrocchia di Santa Margherita Maria Alacoque. A parlare di Clinton e di Martelli mentre le finestre della povera canonica al neon restituivano un paesaggio pasoliniano con ruderi, erba verdissima, pecore, capannoni e furgoncini. Una pace spirituale, tutto sommato lontana dal Palazzo. E tuttavia, sempre per dare qualche senso ai simboli, officiata davanti al capo dei vescovi italiani e al rappresentante del governo. Poi c'era anche il presidente della Regione Lazio, Pasetto, che doveva essere l'unico a non aver mai militato sotto gli stendardi andreottiani, ma rispetto alla cornice e al senso dell'evento la sua pur gradita presenza ne faceva il dc che ha sbagliato barzelletta.

Al telefono Sbardella è di ottimo umore, ma non vuole farla troppo lunga. «Mi sentivo bene anche ieri» precisa. Più che dal punto di vista politico, spiega il più potente fra i dc romani «l'incontro ha un significato umano». In modo più chiaro: «Abbiamo reciprocamente preso atto di aver imboccato strade diverse. Ma a livello personale, passate le asprezze del primo momento, si torna a un rapporto più civile e anche più sereno». La pace, tiene a dire Sbardella, «ha anche un significato per Cl, che così torna ad essere un punto di incontro di posizioni differenti». «In fondo - conclude ecumenicamente il leader del Movimento popolare capitolino Marco Bucarelli - siamo tutti cristiani». E democristiani. Entrambe le definizioni non hanno impedito l'esplosione, nei mesi scorsi e fino all'altro giorno, di una delle più violente e potenzialmente distruttive guerre mai combattute all'interno dello scudo crociato. Cosa ci fosse esattamente sotto, quale la vera posta in gioco al di là delle interviste violente, delle scaramucce tattiche, del botta e risposta giudiziari, degli scandali o controscandali fatti scoppiare e poi cavalcati, delle dispute teoriche sul «governisssimo» o sul «popolarismo» non si è mai capito bene. Fatto sta che, come in ogni bella guerra civile, tutto questo esplosivo armamentario, compreso l'assassinio di Lima e il ritorno di Gelli, era maneggiato per uno scontro che sembrava definitivo. Più spericolato, nelle accuse, Sbardella. Fin troppo indifferente, e perciò pericolosissimo, Andreotti. Ieri si sono stretti la mano. Ai danni di chi si saprà fra breve. Sempre che non siano diventati tutti e due buoni.

Filippo Ceccarelli

«Tg Zero» di Chiambretti sgradito al presidente della corte d'appello di Milano

Tribunale off-limits per Pierino

Ordine ai carabinieri: non fatelo entrare

MILANO. Palazzo di giustizia, non passi lo «straniero». Tribunale off-limits per Piero Chiambretti, il «guastatore» del Tg Zero, 19.45 Raitre. «Qui può presentarsi solo se fa la persona seria», intima il presidente della Corte d'appello Pajardi, anche lui Piero, autore della circolare 10673/92. Spiega il magistrato: «Avanti di questo passo Chiambretti ci avrebbe portato anche le ballerine». E Pajardi ordina ai carabinieri all'ingresso di bloccare Chiambretti e la sua troupe. «Anche con atteggiamenti radicali», è scritto nella circolare datata 29 ottobre. Scrive l'alto magistrato, su carta intestata: «Chiambretti deve essere allontanato dal palazzo, globalmente considerato». Ma il diritto alla satira? «Questo è un luogo serio, di sofferenza umana. Va rispettato come un ospedale, come una sala chirurgica. Non mi va bene che Chiambretti venga qui a fare le sue macchiette».

Ma come si fa ad impedire l'ingresso di Chiambretti? Pajardi risponde: «E' un problema di ordine pubblico. Ci penserà la forza pubblica». E spiega: «Ho avuto solo sollecitazioni di cittadini che hanno visto la trasmissione. Mi hanno scritto, mi hanno telefonato».

No, non è proprio piaciuta a Piero Pajardi la prima puntata del Tg Zero. Era il 26 ottobre. Udienza preliminare per Mario Chiesa, l'ex re di Tangentopoli. Nessun imputato presente, solo avvocati e giornalisti. Anche Chiambretti. Telecamera nascosta, radiomicrofono, e via a bombardare di domande. Processo a porte chiuse, e lui voleva entrare. Per costituirsi parte civile, spiegava ai carabinieri sulla porta. A loro si era presentato come un anziano degente della

Piero Chiambretti

Baggina, una vittima di Chiesa.

Tre giorni dopo parte la circolare di Pajardi. A tutti i capi degli uffici, ma soprattutto ai carabinieri di guardia ai tre ingressi. Le troupes possono entrare solo con regolare autorizzazione. Dal Tg 1 al Tg 5 accesso consentito. Per il Tg Zero, porte chiuse.

Ma nemmeno la disposizione di Pajardi ferma la peste di Raitre. Il 6 novembre c'è il processo contro l'ex sindaco Pillitteri. Tangentopoli, questa volta, non c'entra. E' la storia di una rissa, verbale, con alcuni tranvieri. Chiambretti si presenta di buon mattino, è vestito da vigile urbano. Oltrepassa il metal-detector e il cordone di carabinieri a un ingresso laterale e va verso l'aula. Pillitteri non c'è, il processo è rinviato. Nessuno vedrà le nuove gesta di Chiambretti. Sorci verdi, invece, per i carabinieri di guardia quel giorno. Contro di loro sarebbe stato addirittura aperto un provvedimento disciplinare. Non aver fermato Chiambretti, è l'accusa.

Fabio Poletti

«Ingiusto il cartellino rosso»

«Sapevo benissimo di trovarmi in uno dei templi del dolore»

MILANO. Pierino Chiambretti, stavolta l'hai fatta grossa. «Sì, lo so. Ero consapevole di entrare in un tempio della sofferenza, del dolore».

E allora? «Ho fatto come la mamma con il bambino. Sono stato rapido, ho cercato di far il meno male possibile. Come una mamma quando deve fare l'iniezione ad un bambino. Ho cercato di non fare la bua, di non fare male a nessuno. Solo il necessario. Una punturina al sederino, come si fa con i bimbi». Ma il giudice non è d'accordo.

Scusi Chiambretti, ma questi sono trucchi indegni del Tg Zero... Il pubblico vuol sapere...

«Io mi baso sull'attualità, cerco di interpretare le domande della gente. E che fa un cittadino di fronte a un divieto del genere?».

Cerca un avvocato, presenta un esposto, chiede ai giornalisti. Invoca l'intervento del giudice, garante della giustizia e non solo del dolore. O no?

«Qualcosa del genere. Del resto, io non faccio altro che pormi le domande della gente comune. Per mesi ho visto sui tg le immagini del tribunale di Milano. Ho voluto entrarci dentro, rivolgere una domanda che, credo, molti si sono fatti. Ho chiesto all'avvocato: scusi, ma lei chi la paga?».

Per la verità, ha fatto ben di più. Ha tirato la barba all'avvocato Bonamassa, ad esempio...

«E lui ha cominciato la sua arringa. Gli ho solo domandato chi paga il difensore di un latitante».

E lui è partito...

«Già, io mi sono limitato a far da comparsa, a far da spalla al grande Bonamassa. Capitava pure a Totò. Suvvia, capisco il parere del giudice ma da sempre le figure dell'avvocato, del giudice, del cancelliere fanno parte del varietà. Basti pensare a "Una giornata in pretura"».

Ma qui, Chiambretti, è scattato il cartellino rosso. E non è la prima volta.

«Confesso. Già sono stato espulso dall'onorevole Matarrese. Mi ero seduto sulla panchina di Mazzone, a Lecce. E il povero Iuriano fu multato».

Precedente infausto...

«In realtà, Iuriano quella multa non l'ha mai pagata. Ma noi abbiamo raccolto sottoscrizioni, abbiamo lanciato una colletta tra gli spettatori. E abbiamo ricevuto risposte incredibili».

Calcio, tribunali. I soli stop?

«No, c'è Montecitorio. Ci ho provato tutto l'anno scorso ad entrare nell'aula, nel Transatlantico. Ma sono stati irremovibili».

Ma è giusto cacciare il mercante tv dal tempio o no?

«Non dico di no. Ma io, da umile postino, chiedevo solo di prendere l'ufficio postale di Montecitorio qualche giorno prima di Natale. C'erano lì, ben accatastati, 25 mila regali di Natale per gli onorevoli. E non mi hanno fatto entrare».

Lei è pericoloso...

«Mi piace star dalla parte del pubblico. Aiutare la gente comune a metter le mani sulla marmellata. Il campo di calcio, Montecitorio, il tribunale. Sono posti dove la gente sogna di entrare, di fare le domande più ingenue o più vere. Io mi sostituisco a loro, faccio il loro portavoce».

Nulla di più?

«Nulla di più. Anzi, mi piace far da spalla e solo da spalla quando uno prende la parola e fa la sua arringa. Caro avvocato Bonamassa. E' bastato citare la parola latitante, la nebbia di Linate e lui è partito per la sua strada».

Dica la verità. Pajardi le ha fatto un favore...

«Sì, ha risposto a Camon e alla Tornabuoni».

Cioè?

«Tutt'e due hanno scritto che io faccio una trasgressione finta, che non sono poi così scomodo. Per carità, opinioni legittime e magari hanno ragione loro. Ma il giudice Pajardi la pensa in maniera diversa, evidentemente».

Chiambretti, scusi. Io capisco l'effetto sorpresa. Ma alzi il velo sulle prossime trasmissioni. Il pubblico, l'Auditel lo chiedono.

«Eh no. Io faccio il Tg Zero, sono legato all'attualità. Non posso trascurare Mani Pulite o la Lega. Leggo i giornali e agisco. Anzi lascio che l'evento si produca. E' un po' come Totò. Ricordate la scena dell'onorevole sul wagon-lits? Era un grande servizio da Tg Zero...».

Ugo Bertone

Ecco i redditi dei consiglieri milanesi

Monolocale per Pillitteri Radice Fossati il più ricco

Il dc ha denunciato oltre 400 milioni Il sindaco Borghini 100 e Bossi 118

MILANO. Il più ricco consigliere del Comune di Milano è il democristiano Carlo Radice Fossati, che ha denunciato nel 1991 un reddito imponibile netto di 645 milioni 235 mila lire. Segue a ruota Roberto Bernardelli, il leader dei pensionati milanesi, che dichiara 599 milioni 763 mila lire, ha due appartamenti in Liguria, due imbarcazioni (10 e due metri), una Toyota di 25 cavalli, è proprietario di varie società e amministratore di altre sei.

Tra i più poveri c'è invece Piergianni Prosperini, ex leghista, che ha guadagnato appena 17 milioni 664 mila lire. La settima parte del suo nemico, Umberto Bossi: 118 milioni. L'ex sindaco Paolo Pillitteri ha denunciato 96 milioni e l'unica proprietà di un monolocale con annesso cantinino in località Monte Santo», provincia di Sondrio. L'ex assessore e poi amministratore dei cimiteri Walter Armanini, sempre socialista, guadagna 133 milioni e viaggia in Mercedes 300. Attilio Schemmari, già emergente del Garofano milanese, che dichiara 60 milioni, un appartamento e una Golf. La stessa cifra di Vittorio Craxi in arte Bobo, che non ha case di proprietà e circola con la Duna. Il figlio del senatore Cossutta, Dario, denuncia 96 milioni d'imponibile. E Giampiero Borghini? L'erede di Pillitteri è sui cento milioni e non ha altro che un'Alfa 33.

A spulciare nel bollettino patrimoniale dei consiglieri di Tangentopoli ci si fa l'idea di una piccola borghesia operosa (molti sommano svariate cariche in società private) ma non opulenta. Un caso per tutti è quello del dc Massimo De Carolis, 51 anni, ex capo della «maggioranza silenziosa». Ha denunciato per il '91 un reddito di 84 milioni, ha 4 figli e una Maserati 425 e compare come amministratore unico o delegato o semplice consigliere in 5 società (Fidinvest, Niterol, Diarco, Nord Sar e Intercommissionaria).

Paolo Pillitteri

Ma qualche ricco vero c'è. A parte Radice Fossati. Per esempio il liberale Egidio Sterpa, con 338 milioni 496 mila di Irpef e la comproprietà con coniuge e fratelli di vari fabbricati e terreni. L'ex ministro Virginio Rognoni, dc, si ferma a 189 milioni: 468 milioni 61 mila lire è il reddito annuo dell'altro democristiano Diego Maria Masi. A destra vince su tutti il missino Ignazio La Russa: 230 milioni di Irpef, sette fabbricati sparsi per l'Italia e 1833 azioni della Banca Commerciale. A sinistra arriva primo l'on. Franco Bassanini, del pds, con 326 milioni d'imponibile netto e un cospicuo pacchetto di azioni dove compaiono Gemina, L'Espresso e Mondadori, Montedison e Ferruzzi, Fiat e Pirelli, Mediobanca. Tra gli ex consiglieri cessati in carica e coinvolti in «Mani Pulite» figura il repubblicano Antonio Del Pennino, che ha dichiarato 94 milioni 801 mila lire e la comproprietà di un terzo di un appartamento di 100 metri quadri a Milano. [r. m.]

Stato civile di Torino

6 NOVEMBRE 1992

NATI — Garzocchi Lorenzo; **Nevaldi** Lorenzo; **Fragale** Miviana; **Milanesio** Stefano; **Hu Yi Feng**; **Di Giovanni** Chiara; **Benettoni** Francesca; **Pacchioia Vitor** Federico; **Benedicenti** Valerio; **Di Paola** Stefano; **Nesta** Samantha; **Bocco** Martina; **Rubbi** Luca; **Candiao** Giorgio; **Sansò** Ester; **Schipani** Federica; **Argentino** Matteo; **Foggia** Federico; **Vigoroso** Alberto; **Percò** Elisa; **Florio** Alessandro.

MORTI — Violino Amalia, di anni 81, nata a Torino, pens., abitante in c.so Duca degli Abruzzi 29; **Mutè** Natale, a. 71, Augusta, pens., c.so R. Margherita 168; **Carrillo** Giuseppe, a. 67, S. Agata di Puglia, pens., M. Autistrico 44; **Landi** Bianca in Ganzardi, a. 87, S. Luca Pistoiese, pens., via Morgari 30; **Pavese** Paolina, a. 94, Torino, pens., c.so Peschiera 180; **Alves** Elisabetta, a. 57, Secondigliano, pens., via Cumiana 31; **Maniezzo** Luigi, a. 67, Lusia, pens., str. Mongrono 180; **Ruffino** Giacinta ved. Fino, a. 93, Torino, pens., c.so Sebastopoli 204.

Deceduti in ospedale: **Palanga** Incoronata, a. 40, Campolasso, insegn., c.so Racconigi 203 (M.L.); **Ravisale** Adolfo, a. 86, Cuneo, pens., A. di Savoia; **Furini** Rosa ved. Stabellini, a. 97, Ferrara, pens., Cottolengo; **Ferraro Fagno** Elna, a. 77, Sagliano, pens., CTO; **Pastore** Maria, a. 88, Gallavola, pens., Molinette; **Tagliarotti** Maria, a. 64, Canale, casal., CTO; **Granziera** Maria, a. 89, Cortanze, pens., Cottolengo; **Bortolin** Vittoria, a. 82, Pravisdomini, pens., M. Vittoria; **Perri** Giovanni, a. 38, Genova, geom., Molinette; **Cassetta** Natalia, a. 69, Minervino Murge, pens., G. Bosco; **Paolino** Lucrezia ved. Della Grazia, a. 63, Ischitella, pens., M. Vittoria; **Rossi** Francesca, a. 82, Torino, pens., M. Vittoria; **Sabidussi** Maria in Da Ronco, a. 64, Buia, pens., M. Vittoria; **Pau** Virgilio, a. 48, Domusnovas, op., Molinette; **Bajetto** Margherita ved. Battaglierp, a. 83, Torino, pens., G. Rosso; **Birio** Luciano, a. 61, Torino, pens., Molinette; **Almasso** Maggiorino, a. 75, Arezzo Tirrella, pens., Molinette; **Corrias** Pietro, a. 65, Cagliari, pens., Molinette; **Graziano** Pasquale, a. 76, Lucera, pens., Molinette; **Coggiola** Franco Domenico, a. 44, Torino, op., Mauriziano; **Miceli** Adele ved. Galeazzi, a. 73, Cattolica, pens., G. Bosco; **Viscuso** Cataldo, a. 56, S. Cataldo, artig., A. di Savoia; **Bensi** Maria Luisa in Mirone, a. 83, Borgoratto Alessandrino, pens., Molinette.

Nati 21 - Morti 31

5 NOVEMBRE 1992

NATI — Gargano Giulia; **Zaccone** Andrea; **Careglio** Giovanni; **Pichecs** Aurora; **Baicchi** Sandra; **Miyasda** Fabio; **Stanzilio** Nicolas; **Hallovic** Irene Sedia; **Siegel** Giulia; **Del Buono** Laura Francesca; **Casu** Luca; **Lanzetti** Matilde; **Margheritto** Denise; **Ogliese** Silvia; **Bandoli** Edoardo; **Squara** Anna; **Crimiti** Martina; **Vacca** Veronica; **Bianco** Emanuele; **De Maio** Fabio; **Tabaschin** Giada; **Gentilini** Jessica; **Torres** Alessia; **Gigante** Giulia; **Rivello** Francesca; **Di Maria** Giuseppe; **Mastrogiacomo** Alice; **Magliano** Michela; **Mancuso** Stefania; **Loggia** Michele; **Greco** Alberto; **Guido** Giulia; **Cavallini** Francesco; **Pepi** Federico; **Savadori** Matteo; **Merlino** Stefano; **Buralio** Nicholas Sergio; **Megni** Stefano; **Secondini** Melania; **Garolfo** Emanuele; **Marcelli** Emanuele; **Russo** Ilaria; **Russo** Giovanni; **Russo** Eliana; **Lo Sardo** Maria.

MORTI — Dalle Mulle Maria, di anni 91, nata a Castello Tesino, pens., abitante in via Camandona 22; **Pitta** Luigi, a. 84, Valguarnera Caropepe, pens., via Ferrara 14; **Rolfo** Lucia, a. 84, Cisterna d'Asti, religiosa, via L. Del Carretto 6; **Cumani** Aldo, a. 81, Torino, pens., via Paolini 7; **Chieppino** Marcella in Saroglia, a. 65, S. Raffaele Cimena, casalinga, str. Mongreno 18.

Deceduti in ospedale: **Di Natale** Giuseppa ved. Perrone, a. 65, Pietrapertzia, pens., G. Bosco; **De Los Rios** Massimo, a. 31, Torino, pens., C.T.O.; **Marcuzzo** Ignazio, a. 69, Mazzarino, pens., M. Vittoria; **Michelotti** Lidia in Aggero, a. 65, Bianzè, pens., G. Bosco; **Valenzano** Pericle, a. 88, Asti, pens., Marini; **Tenaca** Concetta in Leone, a. 54, S. Severo, casalinga, S. Giovanni A. Sede; **Torchio** Maria, a. 91, Canale, pens., Cottolengo; **Ferraro** Vincenzo, a. 79, Volpiano, pens., Martini; **Biunde** Vito, a. 69, Cinisi, pens., Molinette; **Mazzucco** Andrea, a. 57, Vicoforte, pens., Mauriziano; **Palumbo** Leonardo, a. 39, Milano, operatore tecnico, A. Di Savoia; **Carbonella** Assunta ved. Capulo, a. 77, Ischitella, pens., G. Bosco; **Sciancalepore** Giuseppe, a. 65, Cerignola, pens., Martini; **Marrella** Duilio, a. 84, Oswaraiti, pens., Molinette; **Mottura** Paola Maria ved. Morone, a. 86, Calcinaggo, pens., Mauriziano; **Lorela** Giulio, a. 68, Torino, pens., via S. Marino 10; **Vicino** Antonino, a. 48, Leonforte, cuoco, G. Bosco; **Pesando** Jole ved. Pastorini, a. 69, Mezzana di Susa, insegnante, via Galdano 18, M. L.; **Ddone** Giovanni, a. 76, Torino, pens., Valdese; **Vacca** Vincenzo, a. 54, Bisnate, pens., M. Vittoria; **Massina** Iolanda, a. 53, Tripoli, casalinga, M. Vittoria; **Cappello** Carmela in Rubino, a. 80, Mussomeli, pens., Martini; **Lo Vecchio** Agostino, a. 55, Pietraperzia, pens., C.T.O.; **Bona** Secondo, a. 79, Torino, pens., Mauriziano; **Terzo** Pietro, a. 79, Monrosio, pens., Molinette; **Naso** Edoardo, a. 81, Viarigi, pens., Molinette; **Cairo** Filippo, a. 68, Masio, pens., Lgo Stura Lazio 198 M. L.; **Solfrea** Paolo, a. 25, barista, via Nizza 223, M. L.

Nati 45 - Morti 33

«Io sono la resurrezione e la vita».

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Bonasso

Addolorati lo annunciano: la moglie **Nini** i cognati **Carlo** e **Gabriella** con le amate nipoti **Fapia, Elena,** con **Ettore** e parenti tutti. Un sentito grazie per le amorevoli cure a: Lina Antonella e Giulia. Funerali mercoledì 11 c.m. ore 10 parrocchia S. Rita. Non fiori ma opere di bene.

— **Torino,** 8 novembre 1992.

Laura Orlando unita a Nini nel dolore per la perdita del caro **ALFREDO.**

I **Condomini** di **corso Sebastopoli 202/204** sono vicini alla signora Bonasso e porgono sentite condoglianze per la scomparsa del marito geom. **ALFREDO.**

Andrea e **Renza Ghedi** partecipano commossi al dolore di Nini

Graziella e **Remo Custaldo** partecipano affettuosamente al dolore della signora Nini Bonasso.

Ci ha lasciati

Fortunata Benotel ved. Zanusso

anni 85

La ricordano a quanti l'hanno conosciuta i figli **Vascili** con **Maddalena**; **Piero** con **Silvia**; i nipoti **Laura** con **Sergio**; **Roberto** con **Carla**; **Federica**. I funerali avranno luogo mercoledì 11 novembre alle ore 11,45 nella parrocchia Lucento.

— **Torino,** 7 novembre 1992.

Elsa Margrit Pistone con viva commozione si unisce al dolore di Vascili, Maddalena, Laura e famigliari tutti.

Luca Lavera partecipa commosso al lutto delle famiglie Zanusso.

Dirigenti Impiegati e **Maestranze** della **Mottura S.P.A.** partecipano al dolore delle famiglie Zanusso per la perdita della signora

Fortunata Benotel ved. Zanusso

— **Torino,** 9 novembre 1992.

E' serenamente mancato

Luigi Molino

di anni 64

Affranti lo annunciano la moglie **Ada**, la sorella **Rita** col marito **Sergio**, la cognata **Piera**, la bigiocca **Benilde** e famiglia, il nipote **Piero** e famiglia e parenti tutti. I funerali in Villanova d'Asti martedì 10 corrente messa alle ore 10,30.

— **Villanova d'Asti,** 8 novembre 1992.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Candido

esattoriere
ex dipendente Gazzetta del Popolo

Ne danno il triste annuncio: mamma, moglie, parenti tutti. Rosario mercoledì 11 ore 18 e funerali giovedì 12 ore 11,45 nella parrocchia Maria Regina delle Missioni (via Caldini 20). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 7 novembre 1992.

Antonio Marino Delpasso partecipano alla prematura scomparsa dell'amico **EMILIO.**

Amalia, Franca e **Sandro Campagnola** partecipano commossi alla prematura scomparsa dell'amico **EMILIO.**

La **Galette Assicurazioni** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Emilio Candido

— **Torino,** 10 novembre 1992.

Partecipano: **France** e **Bruna Fioretta.**

Ricordandone le doti umane e l'onestà la famiglia **Chetto** partecipano commossi.

Ha serenamente lasciato questa vita

Virginia Torchio ved. Fassio

Lo annunciano la figlia **Anna** con **Amedeo**, il figlio **Angelo** con **Marina**, i nipoti **Alberto, Alessandro, Barbara, Beppe, Irene, Fabrizio** e la consuocera **Piera.** Si prega non inviare fiori ma devolvere eventualmente offerte per la ricerca contro il cancro. I funerali si svolgeranno mercoledì 11, ore 15,30, Monale d'Asti.

— **Caprie,** 10 novembre 1992.

Cristianamente è mancata

Paola Tarizzo ved. Mazzone (Nuccia)

anni 89

L'annunciano la figlia **Bianca** con **Enrica, Mario, Luca** (Usa), **Matteo**, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 novembre ore 11,45 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 8 novembre 1992.

Lidia, Patrizia e famiglia sono affettuosamente vicine a Bianca.

Lodo e **Piergiorgio** partecipano con affetto al dolore di Bianca.

Cugini **Alberto, Memo** e famiglia con profondo rimpianto.

Elia, Giulio, Giusy, Lodo, Vanda sono vicine a Bianca.

Famiglie **Rolfo** partecipano al dolore di Bianca.

Piergiuseppe, Silvana e famiglia porgono sentite condoglianze.

NUCCIA, carissima, ti ricorderemo sempre. **Carla, Renza.**

Cristianamente è mancato il

geom. Tommaso Crosetti

capo del Genio Civile

di anni 85

Addolorati lo annunciano: la moglie **Nella,** i figli **Edgardo, Donatella** con il marito **Giampiero,** nipoti e parenti tutti. Funerali in Cuneo martedì 10 c.m. alle ore 14,30 direttamente nella chiesa parrocchiale del S. Cuore.

— **Cuneo,** 9 novembre 1992.

E' mancato

Amelio Incardona

L'annunciano con profondo dolore la moglie **Eraldo,** figli, nuore e nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 8 novembre 1992.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

dottor Mario Conte

notaio

Lo ricordano agli amici e a tutti coloro che lo hanno conosciuto ed apprezzato nella sua dedizione al lavoro la moglie **Emilia Lesa,** i figli: **Alberto** con la moglie **Giuliana Oberto, Marilisa** con il marito **Umberto Bellone** e l'amato **Stefano, Maurizio;** nipoti, cognati, cugini e consuocera. Un particolare ringraziamento ai medici ed ai personale paramedico delle divisioni di medicina, odontostomatologia e radioterapia e alle fisioterapiste dell'Ospedale civile di Asti, alla signora Marcella Beccuti che, dopo anni di preziosa collaborazione nel lavoro, gli è stata affettuosamente vicina fino all'ultimo, e all'infaticabile Irma Sandri che l'ha amorevolmente assistito insieme a Adriana, Antonietta e Celestina. I funerali avranno luogo martedì 10 novembre alle ore 16 partendo dall'abitazione di corso Dante 60 per la Parrocchia di S. Maria Nuova.

— **Asti,** 8 novembre 1992.

L'avv. **Paolo Conte** con la moglie **Egle** e l'avv. **Giorgio Conte** con la moglie **Michela** ed i figli **Lucilla** e **Tommaso** piangono la scomparsa del loro zio **MARIO.**

— **Asti,** 9 novembre 1992.

Luisa Pugno Krieg, Marzia e **Giorgio Asiaci** ricordano con profonda gratitudine il caro notaio

Mario Conte

— **Asti,** 10 novembre 1992.

Il Presidente **Romildi Bollati di Saint Pierre,** il Vicepresidente Delegato **Paolo Boringhieri,** l'Amministratore Delegato **Giulio Bollati di Saint Pierre,** il **Consiglio d'Amministrazione,** il **Collegio Sindacale,** i **Dirigenti** e il **Personale** delle **Bollati Boringhieri editore,** prendono parte commossi al lutto del Consigliere Alberto Conte per la perdita del padre

notaio Mario Conte

— **Torino,** 9 novembre 1992.

Gli **Amici,** i **Colleghi,** i **Collaboratori** tutti della **Casa Editrice Bollati Boringhieri** sono affettuosamente vicini ad Alberto nel grave dolore per la scomparsa del **PADRE.**

— **Torino,** 9 novembre 1992.

Francesco Benzi e famiglia partecipa.

L'**Ordine degli Avvocati** e **dei Procuratori di Asti** partecipa al lutto per la scomparsa del

dott. Mario Conte

già presidente del Collegio notarile.

— **Asti,** 8 novembre 1992.

Paola e **Piero, Giorgio** e **Vicky, Laura** e **Carlo** si stringono affettuosamente ad Alberto e famiglia.

I notai del distretto di Asti
Amici Cava di Rocetto Piergiorgio
Emanuele Arrabito
Piera Bagnasco
Renato Barletti
Stefano Bertone
Marco Camusso
Marilena Cantamessa
Giuseppe Colla
Giovanni Girino
Marzia Krieg
Bruno Marchetti
Giangiacomo Navarasa
Paolo Navarese
Sergio Pisca
Anna Maria Prima
Luciano Ratti

partecipano al cordoglio per la scomparsa del

dott. Mario Conte

già presidente del Consiglio notarile di Asti per oltre vent'anni.

— **Asti,** 8 novembre 1992.

Addolorati ed affettuosamente vicini
Angiola e **Nini**
Gian e **Doda**
Maria con **Ezio** e **Jacopo.**

Gigi e **Clotilde Piumatti** con **Pinny** e **Nino.**

Sono vicini con affetto a Mari e a Umberto:
Vera
Elsa
Tilde e figli
Giorgio
Grazie, Giorgio
Laura, Enrico e figli
Lella, Marco e figli
Silvana, Nino.

Il **Collegio dei Notai** di **Torino** e **Pinerolo** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

notaio Mario Conte

per lunghi anni apprezzato Presidente del Consiglio Notarile di Asti.

— **Torino,** 10 novembre 1992.

Il **Comitato Notarile Interregionale Piemonte** e **Valle d'Aosta** partecipa con profondo dolore la scomparsa del

notaio Mario Conte

— **Torino,** 10 novembre 1992.

Luigi e **Giancarlo Grassi Reverdini** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e amico

Mario Conte

— **Torino,** 10 novembre 1992.

Gianfranco e **Valeria Re** si uniscono al dolore della famiglia.

La **Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona Spa** partecipano al lutto delle famiglie Rolandi-Sanguinico per la scomparsa del

PRESIDENTE

avv. Ezio Rolandi

— **Tortona,** 8 novembre 1992.

La **Presidenza,** il **Consiglio di amministrazione,** il **Collegio sindacale** e la **Direzione generale** della **Banca Cassa di Risparmio di Torino S.p.A.** partecipano al cordoglio per la scomparsa del presidente della Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.A.

avv. Ezio Rolandi

— **Torino,** 8 novembre 1992.

La **Presidenza,** il **Consiglio di amministrazione** e il **Collegio sindacale** della **Fondazione Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore per la scomparsa dell'

avv. Ezio Rolandi

presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona

— **Torino,** 9 novembre 1992.

L'**on. prof. ing. Pier Luigi Romita** e famiglia prendono parte al dolore dei congiunti per la dipartita del carissimo

avv. Ezio Rolandi

presidente della Banca Cassa di Risparmio di Torino

e compagno di tante battaglie politiche.

— **Torino,** 9 novembre 1992.

Lo **Studio Tecnico Associato** esprime sentite condoglianze per la scomparsa dell'

avv. Ezio Rolandi

— **Cassie Mont.to,** 9 novembre 1992.

E' volata al Cielo l'anima buona di

Angiolina Bianchi

anni 90

La ricordano i suoi cari. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 10 novembre 1992.

Si è spento il tuo sorriso mamma... E' mancata

Italia Ceglia ved. Avaro (Lia)

L'annunciano tristemente i suoi figli: **Ilaci, Piero, Clara, Annamaria,** generi, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 novembre ore 8 partenza dall'ospedale Giovanni Bosco. Santa Messa ore 8,15 parrocchia Santa Croce, piazza Fontanesi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 9 novembre 1992.

Improvvisamente è mancata, circondata dai suoi cari

Giovanna Sorlini ved. Fagnoni

Affranti ne danno il triste annuncio il figlio **Marco** con **Carla,** i nipoti **Alessandro** e **Federica,** la cognata **Ilata.** Funerali in Rivoli martedì 10 c.m. alle ore 15 nella parrocchia di San Martino.

— **Rivoli,** 8 novembre 1992.

La famiglia **Bertana** si unisce al dolore.

I dottori **Felice Raineri, Giovanni Bianchetti, Marco Alberti, Enrico Bruno** partecipano al dolore del loro primario dott. Marco Fagnoni per la perdita della **MAMMA.**

Direzione Sanitaria, Amministrativa, Amici e **Colleghi** dell'**Ospedale Cottolengo** prendono parte al dolore dei dott. Marco Fagnoni per la perdita della mamma **GIOVANNA.**

Emilio e **Marco Carrà** commossi partecipano al dolore.

La **Casa di Cura Fornaca di Sessant** partecipa al lutto del dott. Marco Fagnoni per la morte della mamma sig.ra

Giovanna Sorlini

— **Torino,** 10 novembre 1992.

Dino, Elda e **Irene Cisnna** sono fraternamente vicini in questo doloroso momento.

E' mancato

Gualtiero Giaretti

di anni 70

Lo annunciano la moglie **Caterina Bertola,** le zie **Olga Goria,** i cognati **Renzo** con la moglie **Maria, Teresio** con la moglie **Lesa,** i nipoti: **Margherita, Michele** con **Laurence, Giovanna,** cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Marene mercoledì 11 novembre alle ore 9,15 partendo da casa dell'assenso piazza Carignano 9 per la chiesa parrocchiale. Dopo la funzione la cara salma verrà trasportata nel cimitero di Marene d'Asti.

— **Marene,** 8 novembre 1992.

Croce Giovani Sezione Alpini Torino ricorda l'amico **GUALTIERO.**

E' cristianamente mancata

Margery Wylde in Borsotti

Addolorati lo annunciano il marito **Aldo,** i figli **Marco** con **Teresita, Christina** con **Piero, Enrico, Luisa** e **Silvia,** parenti tutti. Funerali Cattedrale S. Donato martedì 10 corr. ore 15,15.

— **Pinerolo,** 8 novembre 1992.

E' mancato

Walter Giunipero

L'annunciano la moglie **Mariuccia,** figli **Ivana, Mauro,** la mamma, parenti, amici tutti. Funerale mercoledì 11 ore 9,15 parrocchia Pozzo Strada.

— **Torino,** 9 novembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Silvestro

di anni 72

ex-dipendente FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Fernina Armellani** con **Mariateresa, Franco** e **Giovanna Graziano,** i fratelli **Alessandro** con **Liliana,** le sorelle **Anita, Maria, Gina** con **Cesare, Clara** con **Arturo,** nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corrente mese alle ore 8,15 nella parrocchia San Giorgio via Barrili 12, partendo alle 7,45 dall'ospedale Mauriziano. Il Santo Rosario sarà recitato martedì 10 corrente alle ore 20,30 in parrocchia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 9 novembre 1992.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Negro

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna Tosco,** il figlio **Piero** con **Patrizia, Giuseppe** e **Mattia,** parenti tutti. Funerali in Santena mercoledì 11 ore 14,30 da via Torino 49.

— **Santena,** 9 novembre 1992.

Serenamente ha lasciato la vita ed i suoi cari che tanto amava e che tanto l'hanno amata

Domenica Grande ved. Chiavazza

Con profondo dolore e rimpianto ne danno l'annuncio i figli **Maria, Bartolomeo, Rina, Renata, Giuseppe, Aldo** e **Rosalda,** le nuore, i generi, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia l'affezionata Paola e famiglia. Funerali in Casalgrasso, martedì 10 novembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Piave 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Casalgrasso,** 8 novembre 1992.

Aldo Chiavazza e famiglia porgono un sentito ringraziamento ai professori Vercellone, Stratta, Pagano, Cavallo, Merengo, Parigi ed al personale dell'ospedale Molinette per l'affettuosa assistenza prodigata alla loro cara **MAMMA.**

NONNA sarai sempre nei nostri cuori: **Gianni** con **Susy, Silvana** con **Michele, Domenica** con **Armando, Luigi** con **Silvia, Andreana** e **Giuseppe.**

Ciao **NONNA-BIS,** seguici dal cielo con il tuo sorriso: **Federico, Davide, Elena** e **Tyler.**

Per l'affetto e gli insegnamenti ricevuti **Pina** ricorda la **MAMMA** di suo marito con tanta tristezza.

I nipoti **Bruna** con **Agnese** e **Vanni, Elsa** e famiglia, **Lucia** e **Felicina** piangono la cara magna **CHINOTA.**

Maria e **Domenico Bauducco** partecipano al dolore.

Adriana Ferrero e famiglia partecipano al dolore della famiglia Chiavazza per la scomparsa di nonna **DOMENICA.**

Aldo e **Vittorina Chanleon** e famiglia partecipano al dolore di Rina e famiglia per la perdita della **MAMMA.**

Valeria e **Paolo Ciacosa** e famiglia sono vicini a Nino Pina e famiglia con profondo cordoglio.

I **Dipendenti** della **SpA Molino Fratelli Chiavazza** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Domenica Chiavazza

— **Casalgrasso,** 8 novembre 1992.

I **Dipendenti** della **AL-NA** si uniscono al dolore della famiglia Chiavazza.

I cugini **Massimo Ferraro** partecipano al dolore.

Nisi ricordo sono affettuosamente vicini alla famiglia gli amici:
Attilio Geraldo
Mascia Senesia
Pigi Girardo
Dino Minervini
Filippo Molinengo
Eva Rusignolo.

Luciano Tosetti, Colleghi e **Personale** della **Farmacia Ospedale Molinette** partecipano profondamente commossi al dolore del dott. Aldo Chiavazza per la perdita della **MAMMA.**

— **Torino,** 9 novembre 1992.

La **Società Sacchetto** partecipa al dolore della famiglia Chiavazza per la scomparsa della mamma

Domenica Grande vedova Chiavazza

— **Lagnasco,** 9 novembre 1992.

Franco Fizzolo, i suoi famigliari e tutti i suoi **Collaboratori** partecipano al dolore della famiglia Chiavazza per la perdita della cara mamma signora

Domenica Grande ved. Chiavazza

— **Nizza Monferrato,** 10 novembre 1992.

(Continua a pag. 7)

Tre anni fa la caduta del Muro, Reagan: «Sono molto contento di essere uno di voi»

Anche Gorbaciov cittadino di Berlino

L'ex presidente sovietico alla celebrazione con Kohl ma difende Honecker: non fate il processo alla storia

Gorbaciov firma autografi con Kohl A sinistra Ronald Reagan (FOTO AP)

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Tre anni dopo la caduta del Muro, Berlino festeggia gli artefici dell'unità tedesca insignendoli della cittadinanza onoraria. Dei tre statisti solo il Cancelliere tedesco Helmut Kohl è ancora al potere, seppure in un momento poco felice. Ronald Reagan, il presidente americano che nel 1987 venne nella città divisa per lanciare l'appello «Mr. Gorbaciov, apra questa porta», è felicemente in pensione in California. E Mikhail Gorbaciov, allora onnipotente leader dell'Urss, è tornato ad essere un privato cittadino fra notevoli difficoltà.

Ieri a Berlino erano presenti Kohl e Gorbaciov. Reagan indisposto si è fatto sostituire dal suo ex capo di gabinetto, Fred Ryan. Il borgomastro della città unita, Eberhard Diepgen, ha reso onore ai tre uomini che «più hanno contribuito a formare la storia tedesca di questo secolo». «Tutti e tre», ha detto il borgomastro di fronte a 1200 Vip riuniti nel Reichstag per la cerimonia, «hanno mostrato di avere la capacità di cogliere con tempestività il momento giusto».

La data del 9 novembre è forse la più significativa della storia tedesca del Novecento. Eventi lieti e drammatici si sono casualmente riuniti sotto uno stesso giorno del calendario. La rivoluzione del 1918 contro il potere dei principi, il tentato putsch di Hitler nel 1923, la notte dei cristalli del 1938, fino alla caduta del Muro nel 1989.

Dopo la caduta del Muro c'era chi aveva proposto di dichiarare lo giorno di festa nazionale, ma l'allora presidente del Consiglio degli ebrei di Germania, Heinz Galinski, vi si era opposto con tutte le sue forze. E meno male, tre anni dopo la Germania (e non solo lei) è costretta a scendere in piazza contro il razzismo. La manifestazione di domenica è stata la più grande dimostrazione di piazza contro la xenofobia della storia tedesca. Trecentocinquantamila persone (gli organizzatori ne aspettavano centomila), disturbata da trecento autonomi, che con il lancio delle uova alla riverita figura del presidente della Repubblica hanno demoralizzato i tedeschi. I giornali parlano di «manifestazione rovinata». Il potente editore Springer sulla «Welt» l'ha definita «una domenica nera, che invece di essere un giorno di protesta contro la xenofobia è diventata un giorno di vergogna».

Ieri invece Berlino ha ringraziato il Cancelliere dell'Unità e Kohl ha ricambiato: «Questa città e la sua gente mi sono sempre stati vicini». Allo stesso tempo ha lanciato un appello al popolo tedesco perché «sia portata a termine anche l'unità interna: dobbiamo superare nei nostri cuori la divisione di 40 anni». Per Mikhail Gorbaciov Berlino è il «simbolo di una nuova epoca, della fine della divisione della Germania e dell'Europa». Ma l'ex presidente sovietico ha tenuto a ricordare anche gli ufficiali sovietici caduti sotto i colpi della Wehrmacht. Una reazione forse alla lettera che gli aveva scritto giorni prima l'ex delfino di Honecker, Egon Krenz. Vergognati di accettare la cittadinanza onoraria, diceva Krenz, per fare posto a te sono stati cancellati i nomi di altri valorosi sovietici. Gorbaciov chiede clemenza per Erich Honecker, il cui processo inizierà giovedì: «Deve essere giudicato alla luce delle circostanze storiche». Reagan in un discorso letto da un consigliere ha ricordato che «quando cadde il Muro sono cadute anche altre barriere nell'Europa orientale» e parafrasando Kennedy che nel 1963 aveva pronunciato in tedesco la storica frase «Ich bin ein Berliner» (sono un berlinese), ha detto «sono molto orgoglioso di essere un berlinese».

Un breve filmato ha sottolineato il ruolo dei tre statisti nella recente storia tedesca. Dalla visita di Gorbaciov, quando disse la storica frase «chi arriva troppo tardi, la vita lo punisce», al dicembre '89, quando Kohl per la prima volta attraversa a piedi quella che prima era una frontiera impenetrabile.

Francesca Predazzi

SVIZZERA

Bombe nelle stazioni

GINEVRA. La polizia elvetica è in stato di massima all'erta dopo un'esplosione avvenuta sabato scorso nella stazione ferroviaria di Berna e dopo minacce di attentati alle stazioni di Thoune, la Chaux-de-Fonds e Losanna. L'ordigno esploso nel deposito bagagli della stazione della capitale non ha fortunatamente causato vittime, ma danni per circa 20.000 franchi svizzeri (poco meno di 20 milioni di lire). L'emergenza nelle stazioni ferroviarie è scattata in seguito a telefonate anonime. Poliziotti, vigili del fuoco e squadre del genio sono accorse sui posti indicati dai misteriosi terroristi, senza peraltro trovare ordigni esplosivi. Tra le piste seguite nella ricerca dei terroristi o per identificare gli autori delle telefonate anonime, la più seguita sembra quella di un sedicente gruppo denominato «Guglielmo Tell», oppositore all'adesione della Svizzera alla Cee. [Ansa]

Francia, 5 morti

Esplode raffineria E' strage

PARIGI. I cadaveri di cinque persone sono stati estratti ieri dalle macerie della raffineria di petrolio della Total a La Mède, a una trentina di chilometri da Marsiglia, devastata da una serie di esplosioni, cominciate ieri mattina all'alba e protrattesi fino a mezzogiorno.

Una quinta persona è dispersa, mentre una donna è ricoverata in ospedale in condizioni gravissime. Altri otto feriti, secondo le autorità sanitarie, hanno invece la speranza di salvarsi e, in serata, una decina sono stati dichiarati fuori pericolo.

Il disastro è stato provocato da una fuga di gas che, incendiandosi, ha provocato l'esplosione di una torre di frazionamento catalitico che, a sua volta, ha provocato il crollo della sala di controllo della raffineria: in quel momento, era occupata da un turno di guardia composto da sette persone.

Molto gravi i danni provocati dalle esplosioni, il cui boato è stato avvertito fino a Marsiglia, e grave è il rischio di danni ecologici, in seguito al riversarsi di materiali oleosi e prodotti antincendio nel vicino stagno di Berre.

Il disastro di ieri a La Mède è l'ennesimo subito dall'industria petrolifera francese negli ultimi decenni. La stessa raffineria ne ha subiti in passato altri tre: in tutti e tre i casi vi fu una vittima.

[Ansa]

Arriva Eltsin, Budapest abbatte le statue

Spariti tutti i monumenti che ricordano guerra, russi e comunismo

BUDAPEST
NOSTRO SERVIZIO

Eltsin quando arriverà oggi all'aeroporto di Budapest non troverà Steinmetz a salutarlo con la bandiera bianca. Steinmetz insieme con Ostapenko era un ufficiale dell'Armata rossa che, durante l'assedio di Budapest nel 1944, cercò di salvare la popolazione civile della città, offrendo la resa con l'onore delle armi agli occupanti tedeschi. Reggendo una bandiera bianca i due parlamentari, l'uno alla periferia di Buda, l'altro dalla parte di Pest, avanzarono disarmati verso le linee nemiche. Furono falciati dai tedeschi. Dopo la liberazione, sui luoghi del loro sacrificio furono erette due grandi statue, sulla strada di Vienna e su quella dell'aeroporto.

Ora le statue dei due martiri non ci sono più. Presi da furia iconoclasta, nei giorni scorsi gli ungheresi hanno rimosso tutti i monumenti che in qualche modo ricordavano l'occupazione sovietica. Sono sparite nella capitale una cinquantina di statue, alcune di valore artistico.

Sono scomparse non solo le statue dei padri storici del comunismo come Marx ed Engels (Stalin era stato abbattuto e fatto a pezzi già durante la sollevazione dell'ottobre 1956) ma anche quella che ricordava i 133 giorni della Repubblica dei Consigli del 1919, quella in onore dei caduti delle brigate internazionali che combatterono in Spagna contro Franco, anche tutte quelle celebranti la guerra di liberazione dal nazismo. Il fatto più allarmante è che la rimozione è avvenuta senza proteste.

«Il pendolo ungherese era troppo a sinistra - dice Judit L., una nota sceneggiatrice -. Ora sta andando un po' troppo a destra. Il cancellare la memoria della liberazione dal nazismo mi sembra una vergogna».

Il Consiglio comunale di Budapest si giustifica dicendo che le statue erano minacciate, che si è voluto salvarle «per evitare rimozioni arbitrarie, mutilazioni e scritte insultanti». Era già avvenuto con il busto al filosofo marxista Lukacs e con la statua del leader comunista (nel 1919) Bela Kun, deturpata perché era ebreo. Ma, «considerato l'alto valore estetico» dei monumenti, il Comune ha deciso di raccoglierle in un apposito «parco delle statue» che verrà creato su un'area di quattro ettari alla periferia meridionale di Pest. «Confinato vicino al mercato delle pulci» dicono i maligni.

Ma non tutta la rimembranza è sparita. Il più grande (e brutto) memoriale sovietico di Budapest. Il falso obelisco con falce e martello che sorge nella piazza della Libertà proprio dinanzi all'ambasciata americana (il cardinale Mindszenthy che vi rimase rinchiuso per quasi vent'anni lo aveva proprio davanti alla finestra) è rimasto al suo posto. Reca la scritta, in russo e in ungherese, «in onore dei nostri eroici liberatori sovietici», che è stata in parte scalfita dagli anticomunisti. Lo hanno circondato con transenne, la polizia fa la guardia giorno e notte.

E' rimasto lì per «motivi diplomatici», per non offendere Mosca. Non da ultimo perché proprio oggi Boris Eltsin farà la sua prima visita ufficiale in Ungheria e - si dice - dovrà pure avere un luogo per ricordare i soldati del suo Paese che sono caduti per liberare l'Ungheria.

Tito Sansa

DOPO 226 ANNI

Trattato d'amicizia Londra-Mosca

LONDRA. Un trattato di amicizia tra il Regno Unito e la Russia, il primo dopo 226 anni, è stato firmato ieri sera a Londra dal presidente Eltsin e dal premier Major.

I due statisti hanno anche deciso l'installazione di un «telefono rosso» tra il Cremlino e il numero 10 di Downing Street. Il Presidente russo ha inoltre firmato un accordo di cooperazione economica.

Nella conferenza stampa, al termine del lungo incontro con il Presidente russo, John Major ha annunciato che il Regno Unito metterà a disposizione della Russia 220 milioni di sterline e concederà numerosi crediti alle aziende britanniche desiderose di esportare in Russia.

Il governo di Londra assicurerà inoltre, attraverso i fondi della Comunità europea, l'ammodernamento delle centrali nucleari obsolete della Russia.

Prima di partire da Mosca alla volta di Londra, Eltsin aveva annunciato che il Congresso dei deputati del popolo della Russia, previsto a partire dal primo dicembre, «non subirà alcun rinvio».

Il Presidente ha sottolineato la necessità di un accordo fra tutte le forze politiche del Paese «per non inscenare una vera e propria rissa davanti al resto del mondo».

[Ansa]

(Segue da pagina 6)

Il **Festival Internazionale Cinema Giovani** partecipa al dolore di Giovanni per la scomparsa del carissimo

Ottavio Mai

— **Torino**, 9 novembre 1992.

Helene e Gianni ricordano un **AMICO.**

Gli **Amici** dell'**Abaco** lo ricordano affettuosamente.

Il **Presidente**, il **Consiglio direttivo**, **Dipendenti** e **Collaboratori** del **Museo Nazionale del Cinema** partecipano nel cordoglio.

Sono vicini a Giovanni Minerba gli amici:
Mirella Appiotti
Edoardo Bellone
Mimmo Candito
Laura Carassai
Alessandra Comezzi
Osvaldo Guerrieri
Rocco Moltarni
Raffaella Silipo
Sergio Trombetta
Marinella Venegoni.

L'Agis-Anec Piemonte Valdaosta con la **Delegazione Anec Alessandria** annuncia la dolorosa scomparsa in Alessandria del

comm. Franco Lisi
consigliere Regionale Anec e rappresentante Agis nella Cpv di Alessandria

— **Torino**, 9 novembre 1992.

Cristianamente è mancata

Giulia Sallvetto
ved. Gandiglio

Lo annunciano la nuora **Grazia** ed il nipote **Cristiano.** Funerali mercoledì 11 novembre ore 10 cappella Cottolengo. La famiglia sentitamente ringrazia tutta l'équipe medica del dottor Amalberti, in particolare il dottor Caluri, tutte le suore per le amorevoli cure e conforto del reparto chirurgia Cottolengo.
— **Torino**, 8 novembre 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Calcagno
anni 74

L'annunciano con profondo dolore e rimpianto: la moglie **Anna**, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali martedì 10 novembre ore 11,45 nella parrocchia S. Giuseppe Calasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 novembre 1992.

E' mancato

cav. Giuseppe Aprà

Ne danno il triste annuncio: **Lorenzina** e con profondo rimpianto la famiglia **Simone.** Funerali oggi ore 11,45 nella parrocchia Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 10 novembre 1992.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Martini
ved. Fornaseri

Lo annunciano con immenso dolore il figlio **Mario** con la moglie **Mariateresa** e i figli **Massimo** e **Gianluca**, il fratello **Franco**, le cognate **Adriana** e **Regina**, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cognata **Regina** per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi alle ore 14 parrocchia Santo Spirito (Gerbido). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Castelnuovo Don Bosco (AT). La presente per partecipazione e ringraziamento. No fiori, offerte AIRC.
— **Torino**, 10 novembre 1992.

E' mancato

Giuseppe Audenino
anni 54

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, mamma, suocera e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Bardessono, infermieri del S. Luigi, a Giuliana, Giorgio, Silvana per l'assistenza. Funerali mercoledì 11 ore 10 Parrocchia di Volvera.
— **Volvera**, 9 novembre 1992.

Titolari e **Dipendenti** della **Comatta Giachino** si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Beppe Audenino

— **Torino**, 9 novembre 1992.

Ciao, **BEPPE, Franco.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ivano Petrin
anni 42

Addolorati l'annunciano: la moglie **Giusi**, il figlio **Sergio**, mamma, papà, zii e parenti tutti. Funerali mercoledì 11/11/92 in forma civile alle ore 10, partendo dall'abitazione, via Cavaglià 10, Campiano.
— **Torino**, 9 novembre 1992.

L'Ordine dei Giornalisti di **Torino** partecipa al grave dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Francesco Piccolo

per lunghi anni apprezzato consigliere nazionale dell'Ordine interregionale Piemonte-Valle d'Aosta.
— **Torino**, 9 novembre 1992.

L'Amministrazione comunale di **Settimo Torinese** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Antonio De Francisco
sindaco del Comune di Settimo Torinese dal 1970 al 1975

— **Torino**, 7 novembre 1992.

La **C. e P. srl** partecipa al dolore che ha colpito Sonia e Daniela Calabrò per la scomparsa della nonna

Filippa Calabrò

— **Torino**, 10 novembre 1992.

La **Società Matrix** partecipa al lutto dei dott. Valerio Cavagnetto per la [illegible] scomparsa della signora

Carmen Zanetto

— **Ivrea**, 10 novembre 1992.

E' mancato

Pietro Pagano

Addolorati lo annunciano **Adele** con **Alfredo** e **Luciana**, la nuora **Vanna** con **Luca**, **Riccardo** e **Marco**; fratello, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 novembre 1992.

RINGRAZIAMENTI

Commosso dall'affetto dimostratogli, **Cristiano** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la morte del papà

Aroldo Dall'Olio

— **Torino**, 10 novembre 1992.

La famiglia **Antocolini** ringrazia l'équipe del prof. Dolcetti e la infermiere del reparto pneumologia 5B del San Luigi per l'assistenza prestata al proprio caro

Danilo

— **Torino**, 10 novembre 1992.

ANNIVERSARI

1968 — 1992

Paola Zanone

Con immutato affetto.

1972 — 1992

Elsa Garnero

Roberto li ricorda sempre.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 15,30-21

EGITTO

La navigazione è vietata fra Menia e Assiut

Il terrore degli islamici chiude il Nilo ai turisti

IL CAIRO. La navigazione sul Nilo nel tratto centrale tra Menia e Assiut (400 km a Sud del Cairo) è stata sospesa, ufficialmente a causa dell'insufficiente livello delle acque, mentre proseguono invece regolarmente le crociere tra Luxor e Assuan (mille km a Sud del Cairo), che rappresentano il 95 per cento della navigazione sul Nilo. Negli ambienti del turismo non si esclude che in realtà con tale misura le autorità vogliano evitare di esporre i visitatori stranieri agli attacchi degli integralisti islamici, di recente molto attivi nella regione.

Ai primi di ottobre tre membri dell'equipaggio, egiziani, rimasero feriti da colpi d'arma da fuoco sparati dalla riva contro una nave da crociera con a bordo 140 turisti tedeschi, che si trovava in un punto del Nilo particolarmente stretto tra Menia e Assiut. Nella stessa zona in ottobre è stata uccisa una turista britannica e sono stati feriti dieci copti che si recavano a visitare monasteri cristiani nella regione. Negli ultimi giorni il traffico stradale è proibito dal tramonto all'alba, ed è stato aumentato il numero delle pattuglie stradali e fluviali. La misura non dovrebbe danneggiare particolarmente il turismo, dato che le crociere cosiddette «lunghe», tra il Cairo e Assuan, sono molto ridotte nel periodo invernale, e solo una decina delle 200 navi da crociera compie tale percorso d'inverno.

Ieri un integralista musulmano ricercato per duplice omicidio nel corso di una rapina a mano armata in una gioielleria alla periferia del Cairo è stato ucciso dalla polizia in una sparatoria. Secondo il quotidiano filogovernativo «Al-Gomhuria Atef», l'uomo era «emiro» di un gruppuscolo radicale, «Al-Istihlal», «la cui ideologia rende lecito uccidere i copti». [Ansa]

USA

Via il cane di Barbara

Con Bill Clinton un «first gatto» alla Casa Bianca

WASHINGTON. Con il cambio della guardia del 20 gennaio fra Bush e Clinton, alla Casa Bianca ricompariranno una «first teen-agers» e il suo «first gatto», proprio come al tempo dell'ultimo presidente democratico, Carter.

Arriva Chelsea, 12 anni, arriva Socks. Il felino ha due anni e mezzo e un carattere difficile: «Ne ha passate di traversie con tutti gli estranei che quest'anno si sono accampati in casa Clinton», lo giustifica Frank Greer, un portavoce della campagna.

I clintoniani mettono le mani avanti: col suo mantello bicolore bianco e nero, l'ottimo Socks non ha ambizioni politiche e, men che meno, letterarie. «Non scriverà libri come Millie, la cagnetta di Barbara Bush, che con la autobiografia "dettata" alla padrona ha collezionato diritti d'autore per 890 mila dollari», proclama Greer. [Ansa]

Come ex presidente

George Bush pensionato d'oro con 700 milioni

WASHINGTON. George Bush si prepara ad andare in pensione. Ma sarà una pensione dorata: secondo i calcoli della stampa americana nel suo primo anno da ex presidente Bush riceverà 577.800 dollari (oltre 700 milioni di lire).

I conti in tasca a Bush li ha fatti il Wall Street Journal: egli riceverà 143.800 dollari di pensione presidenziale indicizzata all'inflazione, 150 mila dollari in conto spese per aprire un ufficio, circa 44 mila dollari di altre pensioni legate ai suoi precedenti incarichi pubblici e altri 240 mila dollari in reddito proveniente da investimenti e risparmi.

Il reddito dell'ex inquilino della Casa Bianca non va considerato eccezionale: «L'ex presidente della General Motors Robert Stempel prenderà molto di più» assicura Mary Malgoire, consulente finanziaria di molti alti funzionari federali. [Ansa]

E lui non trasloca

La figlia di Baker vuol restare a Washington

WASHINGTON. Non si ritirerà né nel suo pittoresco ranch in Wyoming né nella natia Houston: per almeno altri due anni James Baker rimarrà a Washington. Circola persino la voce (in verità piuttosto improbabile) che il presidente eletto Bill Clinton lo possa nominare suo inviato speciale per il Medio Oriente.

Fonti vicine all'ex segretario di Stato hanno indicato che Baker - da metà agosto capo di gabinetto alla Casa Bianca con pieni poteri - resterà nella capitale Usa per ragioni di famiglia: Mary, la figlia adolescente per cui stravede, non vuole andarsene. Le mancano due anni alla maturità, non le va di traslocare prima.

Baker starebbe esplorando la possibilità di lavoricchiare in un prestigioso studio legale riservandosi abbastanza tempo libero per scrivere un libro di memorie. [Ansa]

Raid di elicotteri, la barca si era incagliata nel Paese nemico

Israele, sos dal Mar Rosso

Salvati 10 ebrei dallo yacht in Sudan

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

I passeggeri di uno yacht israeliano, incagliatosi al largo della costa sudanese, sono stati tratti in salvo domenica con una complessa operazione militare ordinata dal primo ministro Yitzhak Rabin e che ha ricordato la famosa operazione Entebbe del 1976.

Poche ore dopo aver ricevuto via satellite a Tel Aviv l'Sos del comandante del «Fantasy», una lussuosa imbarcazione lunga 32 metri che batte bandiera panamense, due elicotteri «Sikorsky» dell'aviazione militare israeliana si sono diretti a gran velocità verso il luogo dell'incidente, 600 chilometri a Sud di Eilat, accompagnati da un aereo cisterna per i rifornimenti in volo.

La task force ha fatto ritorno in patria con dieci passeggeri (in gran parte cittadini israeliani), mentre i rimanenti otto hanno preferito restare a bordo, in attesa che un rimorchiatore d'altura - già partito da Israele - li conduca in un porto amico.

Doveva essere una crociera oltremodo distensiva: dopo una tappa a Gibuti, il Fantasy contava di raggiungere le isole Seychelles (nell'Oceano Indiano) dove i suoi passeggeri avrebbero trascorso i mesi invernali in continue immersioni subacquee. Ma giunti vicini all'arcipelago Suakin, a Sud di Port Sudan, l'imbarcazione si è incagliata e nella chiglia si è aperta una falla.

Le prime richieste di soccorso - lanciate sabato sera - non sono state raccolte da una portaerei statunitense vicina. Per i passeggeri - tra cui vi era il milionario americano Marv Goldman, ex marito della nota presentatrice televisiva Barbara Walters - sono cominciate ore di angoscia, nel timore che la falla si allargasse e che dal Sudan (uno dei Paesi arabi più contrari a Israele) sopraggiungessero imbarcazioni ostili. Non avendo altra scelta, il comandante del Fantasy ha dato l'allarme alle autorità di difesa israeliane.

Nella notte tra sabato e domenica, dopo una breve consultazione tra Rabin e il capo di stato maggiore, il generale Ehud Barak, i due elicotteri dell'aviazione militare si sono lanciati al salvataggio dei gitanti, nonostante le avverse condizioni climatiche.

«Abbiamo dovuto superare tempeste e bufere, e così il volo si è protratto per oltre sette ore» ha detto ieri Yanki Galanti, un corrispondente militare israeliano che era a bordo di uno dei velivoli.

Giunti finalmente sopra allo yacht - che si trovava in acque internazionali - due militari si sono calati con un cavo per spiegare ai passeggeri le modalità del salvataggio. «Non ho mai visto in vita mia gente così sbalordita», ha aggiunto Galanti. «Si aspettavano di ricevere qualche soccorso, ma l'improvvisa apparizione dei due elicotteri li ha lasciati letteralmente a bocca aperta».

E' cominciata così la parte più delicata dell'operazione, quella in cui dieci turisti sono stati caricati, uno alla volta, a bordo degli elicotteri che si mantenevano a un'altezza prudenziale per non sollevare onde che avrebbero scosso e danneggiato ulteriormente l'imbarcazione.

Il capitano e i sette uomini dell'equipaggio si sono rifiutati di abbandonare il Fantasy e sono restati a bordo in attesa di ulteriori aiuti.

Il salvataggio dei turisti israeliani ha dominato ieri le prime pagine dei quotidiani locali. A molti l'episodio ha ricordato lo spericolato salvataggio dei passeggeri israeliani di un aereo dirottato in Uganda nel 1976: anche allora il primo ministro era Yitzhak Rabin.

Aldo Baquis

EX JUGOSLAVIA

Avrà 350 addetti, non sembra proporzionato all'attuale numero di Caschi Blu

Zagabria, l'Onu nasconde un segreto

Mega ospedale Usa rilancia le voci di intervento

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Si chiamerà M.A.S.H. (Mobile Army Surgical Hospital) l'ospedale militare mobile che gli americani stanno innalzando a Pleso, aeroporto della capitale croata Zagabria, nonché una delle basi logistiche delle forze di pace delle Nazioni Unite stazionate nell'ex Jugoslavia. L'attrezzatissimo ospedale da campo, con 350 persone di servizio, e dove in un primo tempo ci saranno 80 posti letto, ma ne sono previsti in tutto 200, si prenderà cura dei caschi blu feriti negli scontri armati che infuriano in Bosnia.

Ad annunciare la costruzione della tendopoli ospedaliera è stato il portavoce della neoambasciata americana a Zagabria. George Bush di persona ha dato l'ordine al comando delle forze armate americane dell'Europa di organizzare la nuova unità sanitaria per l'Unprofor. La decisione è stata presa lo scorso settembre per via degli incidenti sempre più frequenti di cui sono vittime i caschi blu.

M.A.S.H. è giunto a Zagabria in 660 casse che pesano circa 23 tonnellate. Sotto le tende sorgeranno un'unità chirurgica, un centro per la sterilizzazione, un laboratorio, una stanza per le radiografie, la farmacia e la cucina. Oltre ai camion e ai mezzi di trasporto, l'ospedale militare avrà a disposizione due elicotteri sanitari che collegheranno l'aeroporto di Butmir, a Sarajevo, con la base aerea di Zagabria. A bordo personale specializzato pronto a intervenire nei casi di emergenza. Due o tre infermieri e un medico che hanno l'attrezzatura necessaria per tenere in vita anche i feriti più gravi. Secondo i calcoli americani, con la nuova tecnologia sanitaria nell'ospedale militare di Zagabria i caschi blu, anche nei casi più drammatici, avranno dieci possibilità contro una di sopravvivere. In 16 ore di lavoro una sola équipe chirurgica può infatti prendersi cura di 16 pazienti gravissimi, di 24 con ferite di secondo grado o di 48 con ferite meno gravi.

A detta dei medici militari americani, in Bosnia ci sono stati troppi casi in cui i feriti sono morti per mancata assistenza medica nei primi minuti dopo il ferimento. Gli elicotteri americani del tipo Bell UH-1, a cui in un secondo tempo potrebbero aggiungersi anche gli aerei sanitari del tipo Nightingal C-9A (che possono trasportare 70 feriti), salverebbero così centinaia di vite.

Sorti all'epoca della guerra in Corea, resi noti da quella del Vietnam, i M.A.S.H. accompagnano i soldati americani in tutti i conflitti in cui sono coinvolti gli Stati Uniti. Questa volta invece l'ospedale da campo sarà al servizio dell'Unprofor, le forze di pace dell'Onu, anche se non c'è un solo soldato americano tra le truppe mandate nell'ex Jugoslavia. Non solo, ma i caschi blu, almeno per il momento, non hanno il mandato di partecipare agli scontri armati. Ecco perché il sorgere dell'ospedale militare americano a Zagabria ha fatto crescere dei sospetti che qualcosa si stia preparando nell'ex Jugoslavia. Il numero dei caschi blu che finora hanno perso la vita o sono stati feriti nel conflitto bosniaco, ma anche nelle zone protette della Croazia, non sembra infatti giustificare il sofisticato impianto sanitario alle porte di Zagabria, tanto più che a Sarajevo esiste un ospedale militare francese che cura i soldati dell'Unprofor. Mentre nella base aerea dell'aeroporto croato è di servizio l'unità medica britannica.

Altri indizi avvalorerebbero l'ipotesi di una soluzione militare. A Grobnicko Polje, nell'entroterra di Fiume, sono stazionati centinaia di carri armati e mezzi blindati dell'Unprofor, attrezzati di cannoni e armi varie. Inoltre un mese fa tutti i soldati delle forze di pace hanno fatto gli esami per l'accertamento del gruppo sanguigno. Sono in molti a chiedersi come mai proprio adesso.

Ingrid Badurina

FRANCIA

Si esprime con carta e penna: rappresenta il proprio palazzo e la madre in scene di sangue

Il giallo di Danielle, castellana smemorata

Al «Chi l'ha visto?» francese una sordomuta emersa dal nulla

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Danielle, 18 anni, sordomuta. Il suo caso era in tv, ieri sera, al «Chi l'ha visto?» francese. Non è scomparsa nel nulla, casomai è apparsa dal nulla una notte di 4 mesi fa. Vagabondava nel XII arrondissement con 65 franchi in tasca, addosso una polo e jeans cui qualcuno aveva tolto l'etichetta per renderli inidentificabili. La portarono in questura. Ma la polizia non seppe svelare il mistero, trovarle un cognome, risalire alla famiglia. Allora la misero in ospedale psichiatrico. E qui Danielle iniziò a «tradire», attraverso indizi via via più chiari, la sua identità.

Un particolare lascia sulle prime perplessi gli infermieri. La giovane rifiuta latte e caffè se non glieli servono su un piattino. Altra sorpresa: la grande passione per gli scacchi. Entrambe le circostanze sembrerebbero far intravedere alle spalle una famiglia agiata.

Danielle conferma l'ipotesi. Non ha la parola, usa il disegno. Sul foglio prende forma una grande residenza patrizia di campagna, che lei stessa indica come «il Manieres». C'è un maneggio, con il palafreniere Stéphane, Ferrari e Rolls Royce in cortile, campo da tennis, vigne, fontana monumentale, giardino, piscina. Una grande cancellata delimita la proprietà. Nel raffigurarsi, la misteriosa «reaparecida» aggiunge la dicitura «Danielle Sanchez». Partono controlli sui Sanchez di Francia, senza esito. E quelli spagnoli sono una valanga. Ma intanto lei continua a disegnare.

Ecco il babbo (papillon e baffi), un medico che le pratica l'elettrocardiogramma, Jean il precettore. Infine la madre, probabile chiave del giallo. E qui gli psicologi stentano a discernere il messaggio tra realtà, simboli e fantasia. Coltello in mano, ha appena ucciso Henri, il gatto di Danielle (che piange) e ne raccoglie il sangue entro un'ampolla. Altra scena: 6 donne incappucciate - fra cui la mamma di Danielle - si accingono a celebrare un sacrificio immolando animali da cortile. In mano ceri, sulle tuniche la stella ebraica, in centro un falò. Danielle la troviamo sullo sfondo, piangere dietro una finestra.

Gli psichiatri avvertono la polizia. Tra quelle raffigurazioni il rimando alla violenza è costante. Dapprima il rustico Eden della villa, poi le brutalità e gli omicidi rituali. La Procura apre un'informazione giudiziaria, ipotizzando il sequestro di Danielle. Gli scenari evocati sono diversi. Ad esempio che la madre volesse far scomparire la ragazza per tenerla lontana dall'eredità (il babbo è morto, o forse qualcuno l'ha ucciso?). Oppure la pista del fanatismo, una setta in cui la donna giocherebbe il ruolo principale senza trovare nella figlia la complicità desiderata: e allora la si abbandona.

Sono ricostruzioni da prendere con estrema cautela. Un ragazzino che riempia i quaderni di marziani o mostri non è detto li abbia in casa. Ma Danielle sembra ignorare il linguaggio dei segni e avere una relazione solo approssimativa con la scrittura. Per lei la comunicazione grafica rappresenterà allora l'unica chance di raccontarsi agli altri e indicare «il colpevole».

In ottobre «Perdu de vue» («TF1») aveva già illustrato ai telespettatori l'enigma. Nessuno telefonò. Quei capelli ricci, lo sguardo timido, l'espressione assorta ora come se non avessero mai avuto testimoni. Scomparsi il precettore Jean, l'autista Georges, Stéphane, i genitori. Ma un passato, qualunque esso sia, può non esistere?

Enrico Benedetto

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. 86961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maroncelli 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48022-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 830832-699939; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431000; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Cascardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5-3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 29/41, t. 985280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235726-234990; **FIORENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573689; **ROMA**, via Gustavo Fontana 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 564074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 3/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 9, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parisi 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Grisa 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protesti! finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata anche con bollettini postali. Tel. 011 568.1910 r.a. Finimbrove via Genovesi 4.

A. A 'PRESTIT'
In giornata a tutti. A proprietari auto lasciandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione 5°. Corso Rinaudi 3, tel. 882.280 - 882.283.

A artigiani e commercianti contanti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.763.
A commercianti ed artigiani finanziamo subito L. 15 milioni. Cessione V stipendio. Telefonare allo 011 319.5003.
BASSI INTERESSI finanziamo artigiani commercianti massima riservatezza. Tel. 318.6200.

FIDUCIARI
commercianti, artigiani senza documenti istruttoria telefonica. Tel. 011 365.4077.

FINANZIAMO
artigiani commercianti aziende in giornata nessuna spesa. Tel. 011 669.3135.

FINCOTEX SPA
dal 1956 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4826.

GABETTI MUTUI
per l'acquisto immobili rimborso da 3 a 20 anni tassi competitivi erogazione in 5 giorni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità e ristrutturazione in 5 giorni tasso competitivo rata costante. Tel. 011 57.67.

MUTUI LIQUIDITA'
o ristrutturazione anche di 2° grado ipotecario tasso competitivo è una cessione. Tel. 447.8103 - 446.493.

MUTUO? Ti proponiamo il mutuo nano: 13,70% tasso fisso e 13,90% tasso indicizzato. Torino Antica 561.7021.
10.000.000 e altre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Taeg 14/50. Tel. 011 562.8290 - 538.422.
230.000 mensili rata per finanziamenti 10 milioni altre soluzioni anche in giornata. Telefonare 011 501.934.

3 Aziende e negozi

A.A.A.A.A. HAROLD PETERSON società leader cerca attività commerciali qualunque genere. Tel. 562.6096.
A. ABBIGLIAMENTO artigianali commerciali ogni genere prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 562.6002.
A. BAR in prestigioso centro commerciale incasso L. 3 milioni cada. Studio GMP. Per appuntamento tel. 562.6041.
ABBIGLIAMENTO ampio negozio 2 vetrine centralissima posizione fronte via grande passaggio tabelle IX X XIV cediamo facilitando. Tel. 0337 204.666.
ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 68.20.
ACTIVA (A) 642.778 per vendere la sua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.
ACTIVA 642.758 cede azienda costruzione stampi cintura nord capannone di 500 mq avviata attrezzature nuove.
ACTIVA 642.758 cede Eporediese bar ristorante avviato con alloggio affitto mila incasso L. 300 milioni annui.
ACTIVA 642.758 cede ingrosso antiquariato a Cuneo ventennale interessante giro d'affari ottima clientela.
ACTIVA 642.758 cede pasticceria gelateria prima cintura 60 mq angolare giro d'affari L. 15 milioni mensili.
ACTIVA 642.758 cede spaghetteria birreria S. Bartolomeo (Im) 150 mq incasso L. 300 milioni anticipo L. 80 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona Carmagnola arredo bagno tabelle XII XIV 240 mq incrementabile anticipo L. 80 milioni.
ARTICOLI regalo bomboniere avviatissimo negozio angolare 5 vetrine interessante posizione di passaggio prima cintura Torino cede. Tel. 0337 204.666.
BAR ad alto reddito angolare urge vendere punto rinomato e conosciuto in Torino adatto famiglie o società. Tel. 557.0105.
BAR adiacente via Pietro Micca bella L. 1 milione reali cedesi anticipo L. 100 milioni iscritti REC affare. Castello 530.470.
BAR affarone A più B 1° cintura Torino incasso L. 2 milioni al dì ottimo prezzo minimo anticipo. Tel. 385.5298.
BAR super affare con alloggio zona commerciale ottimo incasso anticipo adeguato cede motivi salute. Tel. 385.4810.
BAR super incasso L. 2 milioni con prova cede L. 350 milioni anticipo L. 80 milioni. Tel. 521.2272.
BIJOUX profumeria centralissima avvista mq 50 2 vetrine anche senza merce. Cede Studio C.L. Tel. 385.9473.
CEDESI licenza commerciale tabelle X XII XIII XIV locali centrali alto livello nuovo contratto riservatezza. Segem 562.3535.
DINAMICA 1678 11.094 cede Verbania Bellissima pasticceria centrale arredamento nuovo anticipo L. 70 milioni.
ENDOCLICLINA centralissima predisposta ottimo fatturato avviso ceglo anticipando L. 70 milioni affare. Ideal 787.688.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia seleziona l'acquirente, lo garantisce il contante grazie all'esclusiva formula 90% in 10 cinni
Tel. 011 642.778.

LA Costa Azzurra a casa vostra: Europazur vi propone ogni tipo di attività commerciale in vendita negozi, bar, ristoranti, alberghi, consulenze fiscali commerciali e finanziario. Consultateci. Europazur Torino 011 500.122 - Europazur Mentone 0033 93 284.872 - fax 0033 93 285.987.

MACELLERIA
avviatissima in Rivoli ottima posizione cedesi muri e licenza. AD CASA 968.9483.

PUNTO vendita importante per attività diverse da 40 a 120 mq relative tabelle. Studio Grosso. Tel. 562.1236.
RISTORANTE prestigioso centrale privatamente cedo anticipando L. 150 milioni ottimo fatturato incrementabile. Tel. 771.0106.
RIVENDITA pane tabelle I VII zona Santa Rita incasso oltre L. 600 mila al giorno L. 65 milioni. Studio Grosso 562.1236.
STELLA 447.4602 negozio maglieria intimo con laboratorio attrezzato in Nichelino su via commerciale L. 75 milioni.
STELLA 447.4602 scuola privata medie superiori e recupero anni zona Centro cede per divisione società.
STELLA 447.6280 latteria incasso L. 400 mila al dì cede urgente causa grave malattia minimo contanti dilazioni.
STUDIO C.L. cede via Chiesa Salute bella IX senza merce mq 70 nuovo affitto 2 vetrine. Tel. 385.9405.
TABACCHERIA piccola facile conduzione oltre L. 10 milioni levata settimanale. Studio C.L. 385.9473.
TABACCHI giornali lotocalcio zona Druento ampio moderno ottimi guadagni L. 280 milioni dilazioni. Frania 562.3895.
TABACCHI levata L. 20 milioni zona Porta Nuova adatta famiglia utili elevati anticipo L. 250 milioni. Frania 562.3250.
TABACCHI lotto zona Nuovo Stadio utile netto annuo L. 150 milioni anticipo L. 300 milioni. Frania 562.3250.
TABACCHI più altre tabelle L. 13 milioni levata cedesi a L. 300 milioni dilazionati. Studio Rora 885.317.
TABACCHI zona centralissima piccola moderna adatta persona sola buon utile L. 195 milioni. Frania 562.3895.
TABELLE IX X XIV centralissimo mq 45. 1 vetrina adatto multiuso senza merce cedo L. 60 milioni. Frania 562.3250.

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'
DINAMICA
mediazione di aziende
una seria possibilità di cedere alle migliori condizioni di mercato!
TEL. 1678 11.094
numero verde

ZONA Bussa disponendo pub birrerie mq 300 cerco socio operativo con disponibilità economica. Baldini 597.040.

4 Terreni

LA Costa Azzurra a casa vostra: Roquebrune Cap Martin a 2 passi dal mare terreno edificabile per un immobile di circa 1000 mq con un ottimo reddito. Europazur Torino 011 500.122 - Europazur Mentone 0033 93 284.872 fax 0033 93 285.987.

RIVOLI
collina del Castello
'MENALUNA'
VENDONSI
LOTTI FABBRICABILI
VILLE SINGOLE
SICE
Torino, corso Re Umberto 5
tel. 543.321

TIRE-VI vende cintura di Torino appezzamento di terreno edificabile pianeggiante mq 7500 circa. Tel. 669.0104/07.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale industriale mq 2000/3000 più uffici zona corso Allamano - Borgaro. Tel. 610.341.
CERCHIAMO capannoni bassi fabbricati negozi uffici acquisto / affitto. Grimaldi 568.3165.

offerte

A. BASSO fabbricato mq 540 uffici cortile affitto Regio Parco per artigiani o commercio. Tel. 669.6916 - 669.6921.
A.G.M. vende in zona corso Unione Sovietica direttamente in cantiere negozio di mq 158 e magazzeno mq 135 riscaldamento autonomo volendo box. Tel. 637.796.
A. LIBERO via Stradella complesso industriale con palazzina uffici fronte strada posti auto vendesi. Tel. 562.3916.
A. LOCALE 1000 mq su corso principale adatto qualsiasi attività ottimo stato vendesi. Medim 660.4543.
AFFARE grande negozio e alloggio locali uso panetteria Barriera Milano L. 220 milioni. Casaplemonte 318.2535.
AFFITTANSI Moncalieri corso Roma magazzini mq 420 e mq 250 con passo carraio eslgonsi referenze. Tel. 641.552.
AFFITTASI Settimo bellissimo locale industriale mq 2200 più mq 800 uffici ampliabili mq 1400. Tel. 610.341.

AFFITTASI CAPANNONE ALPIGNANO
mq 2700 uffici mq 500 cortile mq 3000 pronta consegna. Tel. 562.3887.

AFFITTASI corso Allamano bellissimo locale industriale nuovo mq 1000/2000 più uffici L. 5800 al mq. Tel. 610.341.
AFFITTASI casso Inghilterra ufficio mq 180. Tel. 610.341.
AFFITTASI Leini locale industriale di nuova costruzione mq 4000 uffici mq 350. Tel. 610.341.
AFFITTASI Pescarito locale industriale mq 750 due carriponte tutti gli impianti. Tel. 610.341.
AFFITTASI Pianezza locale industriale mq 2000/1000 più mq 400 uffici. Telefonare al 610.341.
AFFITTASI ufficio di 300 mq zona corso Francia Parella riscaldamento autonomo eventuale magazzino di 150 mq non carrabile. Tel. 724.005 dalle 8,30 alle 12.
AFFITTASI ufficio 3 vani e servizi collegato a magazzino di 140 mq interno cortile zona Pozzo Strada libero 1° gennaio 93. Tel. 724.005 dalle 8,30 alle 12.
AFFITTA via Cossa capannone mq 1700 più uffici mq 200 e altro locale mq 250 con 2 passi carrai. Tel. 0337 204.666.
AFFITTIAMO Torino nord recente capannone 1000 mq palazzina uffici 300 mq cortile 1500 mq. Segem 562.3535.
AFFITTO in centralissima posizione negozio su 2 piani mq 45 più mq 45 L. 2 milioni mensili. Baldini 597.049.
BASSO fabbricato laboratorio presso via Monginevro mq 300/400/600 con cortile vendo. Tel. 501.919 ore ufficio.
BEINASCO vendesi capannone nuovo mq 750 con uffici svincolo tangenziale. Emmebi 349.7808 - 349.9693.
BORGO VITTORIA (via Roccavione) ottima posizione muri negozio ristrutturato 2 vetrine mq 75 L. 135 milioni. Falla & Bertinetto 318.8555.

CENTRALISSIMO
negozi/uffici liberi e locati con reddito 6% parcheggio e reale tasso 10%. Gabetti vendite tel. 57.67.

CORSO Castel Fidardo 9 quasi corso Vittorio vendo box per 2 auto con montacarico L. 85 milioni. Edilcase 561.3535.
CORSO Trapani corso Peschiera palazzo Liberti stabile signorile vendesi/affittasi uffici mq 320. Realty 841.521.
CORSO Vittorio 65 vendiamo locali uso studio/ufficio di mq 103 e di mq 107 ristrutturati a nuovo con solai lignei a vista. Edilcase 561.3535.
DI SALVATORE 581.7183 - 588.3457 affitta corso Turati prestigiosi uffici mq 100 piano 1° fronte corso.
EDILCASE vende via Cibrario 84 in stabile signorile piano rialzato uffici mq 77 e mq 116 ottimo reddito. Tel. 561.3535.
EDILCASE vende via Madama Cristina 21 ampio negozio con magazzino. Mq 400. Posti auto Dilazioni. Tel. 561.3535.
EDILCASE vende via Maria Vittoria adiacenze piazza S. Carlo in stabile ristrutturato prestigioso negozio con magazzino collegato. Mq 200. Posti auto. Tel. 561.3535.
EDILCASE vende via Peyron adiacenze piazza Statuto magazzini varie metrature. L. 1 milione al mq. Tel. 561.3535.
EUROEDILE vende S. Salvario ottima posizione muri negozio totalmente ristrutturato su 2 piani di mq 160. Tel. 437.5886.

FISMI
piazza Castello muri negozio mq 250 su 3 piani, ottima posizione, locato sostenza 96, buon reddito. Permute con acquisto diretto dilazioni. Tel. 568.1312.

GEDIM libero via Stradella negozio angolare 4 vetrine accesso carrato. Tel. 562.7566.
GRIMALDI 568.3165 adiacente corso Vercelli affittasi basso fabbricato mq 1000 circa 2 passi carrai.
GRIMALDI 568.3165 corso Grosseto prossimi affittasi uffici open space mq 1500 frazionabili in palazzina nuova.
GRIMALDI 568.3165 Mappano affittasi capannone mq 1000 più 1600 mq terreno uso deposito lavorazione leggera.
GRIMALDI 568.3165 zona Crimea affittasi palazzina uffici mq 800 su 4 piani parcheggio privato.
IPI 561.7091 corso Regina Margherita 329 vendiamo liberi muri negozio di 45 mq con retro e soppalco a L. 68 milioni.
LOCALE piano terra mq 1200 cortile privato doppio ingresso via Bardonecchia affittasi. Tel. 365.6785.
LOCALE presso Pininfarina indipendente mq 400 accesso carrato cortile uffici affitta. Carasso Immobiliare 385.7800.
LOCALI industriali affittasi zona Stadio nuovo da mq 1250 a mq 2500. Tel. 0337 206.500 - 256.676.
LOCALI nuova costruzione via Val della Torre 800 mq divisibili adatti uffici deposito affitto. Tel. 536.601.
MAGAZZINI interrati presi via Monginevro lotti da mq 100 a mq 1500 prezzi a partire da L. 50 milioni. Tel. 501.919.
MAGAZZINO libero vendesi corso Vigevano mq 440 più 160 cortile. Telefonare 562.1875.
PALAZZINA uffici e laboratorio via Monginevro mq 1250 più interrato vendo o affitto. Tel. 434.8906.
PALAZZINA uffici laboratori lotti mq 250/500/750/1200/1800 con cortile vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

PALAZZINA UFFICI
mq 2200 open space su 2 piani con autorimessa mq 1200 vendesi Collegno Lungo corso Francia. Promos 562.1050.

PRIMA cintura Torino Sud nuovo capannone mq 700 cortile indipendente. Segem 562.3535.
RIVALTA vendo basso fabbricato con uffici uso laboratorio o deposito mq 615 h mt 4,80 L. 350 milioni. Edilcase 561.3535.
USAV 747.729 vende libero zona Porta Palazzo magazzino di mq 85 con soppalco di mq 35.
VENARIA nuovo Stadio affittasi locale industriale mq 3000 più uffici mq 600 e servizi ingressi carri riscaldamento terreno circostante. Tel. 434.3472.
VENDESI in Cuneo centro locali commerciali di mq 1635 con adiacente parcheggio di mq 1355. Telefonare ore ufficio allo 0171 696.271.

VENDO NEGOZIO
libero centralissimo mq 2000 su 3 livelli in stabile completamente ristrutturato. Gabetti tel. 57.67.

VENDO UFFICIO
piazza Cnel libero signorile open space di mq 600 frazionabile mutuo. Gabetti impresa. Tel. 57.67.

VIA Madama Cristina libero splendida posizione muri negozio mq 50 angolare 4 vetrine ottimo. Finci 505.691.

VIA MILANO
vendonsi locali commerciali liberi da 50 a 230 mq. Tel. 436.3908.

VIA S. Donato 52 privato vende locale mq 200 adatto a negozio o ufficio prezzo interessante. Tel. 729.628.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa referenziata esperta andamento casa cucina stiro offresi anche assistenza anziani. Tel. 011 650.5822.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCETTATORE, collaudatore auto per ricevimento clienti, prova vetture e diagnosi guasti, con pluriennale esperienza, autoconcessionaria assume, inviare curriculum a: Publikompass 2338 - 10100 Torino.
CERCASI domestici fissa referenziata di qualsiasi età presso famiglia di 2 persone alto guadagno. Tel. 011 650.5822.
CERCASI domestica fissa referenziata per signora sola autosufficiente residente Via Chiusella. Tel. 011 832.789.
MAGAZZINIERE con ottima conoscenza ricambi auto ed esperienza uso computer cercasi per vendita ricambi nazionali ed esteri. Scrivere a: Publikompass 2340 - 10100 Torino.

impiegati

ABBIAMO necessità personale per attività assistenza bambini. Addestramento teorico/pratico in sede/materne. Inserimento immediato. Pronto Baby 437.5333.
AGENZIA Moda commerciale assume ambosessi. Si prevede 3 mesi formazione teorico pratica con fisso mensile di L. 1 milione più retribuzione integrativa, contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10 - 12.30 14 - 17 via S. Quintino 32 Torino.
ANCHE primo impiego ottimo assunzione in uffici computerizzati programmatori contabili computer grafica operativi, previo corso addestramento interno. Inserimento garantito per prescelti a norma di legge. Tel. 562.8852.
AUTOCONCESSIONARIA ricerca impiegata/o ufficio officina con esperienza battitura fatturazione gestione commesse uso computer. Indispensabili referenze. Telefonare al 360.470.
AZIENDA torinese cerca contabili con esperienza bilanci e segretaria, minimo 22enne, per mansioni commerciali e P.R. Scrivere: Publikompass 2342 - 10100 Torino.

(continua)

Il Presidente lancia un piano di modifiche costituzionali per la VI Repubblica

Mitterrand: processate i politici

Discorso tv sullo scandalo del sangue all'Aids

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

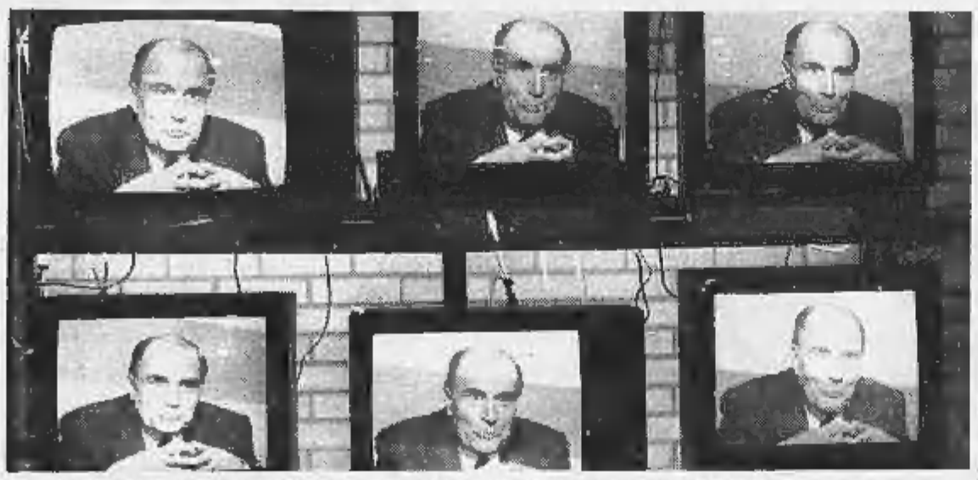
«L'impunità dei ministri è un principio inaccettabile» annuncia ai francesi François Mitterrand, e promette un'ampia riforma costituzionale per eliminare ogni privilegio dagli articoli 67 e 68 sull'Alta Corte, «zoppi, bastardi, infelici». Ma, nell'attesa, bisogna che la Haute Cour - quella che giudica i politici - non rinunci alle sue funzioni. Dunque si riunisca, eserciti le prerogative che la V Repubblica le attribuisce, se il caso processi i processabili. Mitterrand non fa nomi, però i telespettatori li conoscono bene: Laurent Fabius, Georgina Dufoix, Edmond Hervé, due ministri e un premier che nell'85 lasciarono proliferasse lo scandalo del sangue contaminato. L'Eliseo non vuole additarli quali colpevoli, ma la sua iniziativa equivale - pur fra mille distinguo - a sbloccare l'iter giudiziario. I mezzi sono desueti, antiquatissimi giacché l'Haute Cour non interviene dal '58 e per ben sei legislature i parlamentari neppure la designarono, sicuri della sua inutilità. Ma perlomeno si offre al Paese un messaggio di non indifferenza. E il Presidente ieri sera voleva sgombrare il campo da qualsiasi ombra cinica.

«E' un dramma spaventoso», che richiede «immenso sforzo di solidarietà nazionale». Evoca l'«impotenza», lo «sconforto», «la pena», «il dolore», «la morte». Si rivolge alle «famiglie colpite». Non è un generico chiedere scusa, ma un dirsi vicino alle vittime, nella loro sofferenza come nella sete di giustizia. «Constato défaillances nei pubblici servizi» aggiunge e critica il ministero della Sanità per le «disfunzioni».

Mai, finora, l'Eliseo era sceso su questo terreno, rischioso quando mancano 5 mesi appena alle Legislative. Tuttavia la Francia avrebbe interpretato il non farlo come un sottrarsi della classe politica alle sue responsabilità. Dunque Mitterrand interviene. E ne approfitta per ridisegnare la Francia istituzionale. «Entro il 30 novembre - dichiara - voglio sottomettere 5 o 6 punti alle massime autorità», cioè la presidenza di entrambe le Camere più la Corte costituzionale. E' un pacchetto top secret nei dettagli, ma da cui già trapelano misure-chiave. Per esempio, la riduzione dell'incarico all'Eliseo. I sette anni che volle de Gaulle gli paiono troppi. Non lo afferma da oggi. Ma per la prima volta intende modificare il gioco e le sue regole. Nessun imperativismo: si metterà in opera un comitato provvisorio, cui la Presidenza demandi uno studio sulla fattibilità. Poi viene la ricerca del consenso, infine la procedura: maggioranze qualificate o referendum. «Non sarà una VI Repubblica, ma se qualcuno vuole definirla in tal modo non mi offendo» proclama Mitterrand. I tempi sono per ora vaghi: forse 4-5 mesi, ma è probabile si vada verso la tarda primavera '93. All'ordine del giorno pure nuove relazioni tra governo e assemblee, un potere giudiziario la cui autonomia venga ribadita, maggiore democrazia per il singolo cittadino (con ricorsi liberi alle massime istanze). E' un piano che annuncia il congedo? Se lo chiedono gli osservatori, ma sopra tutto i francesi. Ieri Mitterrand è parso non voler affrettare le cose. «Dopo 3-4 settimane di convalescenza, ora sto bene» sorride. Fa notare che lascerebbe l'Eliseo qualora le condizioni sanitarie lo menomassero, «ma non è il caso attuale». Anzi, resterà pure nel caso dalle Politiche uscisse un premier dell'opposizione. Se accorcia il mandato istituzionale, tuttavia, potrebbe essere il primo ad avvalersene.

La suspense, insomma, continua. Mitterrand magari abdicherà, ma non è per domani. Dunque critica liberamente Major per le tiepidezze su Maastricht, minaccia rappresaglie anti-Usa al Gatt, lancia esche per Clinton. E riscopre una Haute Cour finora ibernata. E' solo un contentino all'opinione pubblica? Manovre politiche vanificheranno l'appello? Nessuno può escluderlo, ma intanto qualcuno già trema.

Enrico Benedetto



Ieri sera in tv Mitterrand è apparso in ottima forma e ha incitato gli europei a reagire agli attacchi Usa

ANALISI

Sì a Maastricht anche senza Londra

DUNQUE Clinton ha vinto, com'era largamente previsto fin dall'estate, e ora tutti a domandarci se sarà vero che avremo un'America più rinchiusa in se stessa e nei suoi interessi di superpotenza solitaria.

Forse non sarà così vero, se il primo gesto del nuovo Presidente americano sarà, come pare, un incontro a Mosca con Boris Eltsin, per parlare di disarmo e di come aiutare la Russia nella sua problematica marcia verso la democrazia. Comunque, tutti d'accordo sul fatto che l'Europa, se non vuole correre rischi, deve rafforzare la propria unità, per diventare finalmente un polo autonomo del potere mondiale.

E che fa l'Europa? Si spacca sul famoso Gatt, cioè sulla vetusta trattativa che dovrebbe fissare le regole del commercio internazionale. Non che sia un problema da poco, ma si pensava che almeno sulla soia e il vino bianco gli europei, di fronte all'America, riuscissero a trovare una posizione comune.

Così non è stato, e sono venute le minacce transatlantiche di una guerra dei dazi. Fra l'altro, qui non c'entra Clinton, ovviamente, ma Bush, il Presidente in carica. Speriamo che si giunga in tempo (entro il 5 dicembre) a una composizione dei contrasti, tra gli europei e tra gli europei e l'America.

Sarebbe ridicolo, oltre che politicamente devastante, che i vincitori della guerra fredda, del confronto epocale con il comunismo totalitario, entrassero in conflitto tra loro per le tariffe sui cereali (sotto gli occhi sbigottiti del Terzo e Quarto Mondo, le cui possibilità di sviluppo dipendono in buona misura da una controllata, ma equa, libertà dei traffici).

Più inquietante appare un altro segnale lanciato in questi giorni dall'Europa, ed è il voltafaccia inglese nella ratifica del Trattato di Maastricht. Dovrebbe essere inutile ricordare che cosa significhi l'accordo per l'Unione europea, nei suoi pregi (fondamentali, pur se non ancora risolutivi) e nei suoi difetti (relativi e rimediabili).

Ebbene, su un tema di tale importanza, il primo ministro John Major si è abbandonato, secondo un giornale, a «un vero gioco delle tre tavolette»; più drammatica l'espressione di un eurodeputato francese, secondo cui il premier gioca sì, ma «alla roulette russa».

Roulette russa per Maastricht, non per il governo britannico, che Major spera di salvare comunque. E infatti quali sono state le sue mosse? Prima ha cercato di rinviare la ratifica del Trattato a dopo il nuovo referendum danese, previsto e auspicato per la prossima primavera (nell'ipotesi che la Danimarca voglia correggere, con qualche contentino, lo sconcertante «no» del giugno scorso).

Poi, rendendosi conto del rischio di perdere ogni credibilità, anche come presidente di turno della Comunità Europea, ha affrontato la sfida di un voto procedurale ai Comuni, e l'ha vinta, sia pure soltanto per tre voti.

A questo punto, invece di andare avanti, e quando il resto d'Europa mostrava di apprezzare il suo coraggio, ha fatto di nuovo marcia indietro, rispolverando l'argomento (?) che prima devono votare i danesi.

In questa palude tatticista naturalmente hanno un ruolo gli epigoni della signora Thatcher, nemici di Major e di Maastricht, e anche i laboristi, che sono per Maastricht, ma vorrebbero anzitutto affondare Major. Un pasticcio, di tipo quasi italiano, che dovrebbe permettere al governo di andare avanti per un po', senza preoccuparsi di ciò che potrà accadere nel frattempo all'Europa.

Tutto questo ripropone un vecchio problema: nel caso, si può fare a meno della Gran Bretagna (oltre che, è ovvio, della Danimarca)? Personalmente, avendo scritto un'infinità di articoli sulla necessità storico-politica della partecipazione del Regno Unito alla costruzione europea (la prima vera democrazia del mondo e insieme l'erede di un impero senza confronti, salvo quello di Roma), sono arrivato alla conclusione che sì, si può fare a meno di Londra e dintorni, se questo serve a preservare un nucleo duro, al quale si possono aggregare domani altri Paesi. In primo luogo la stessa Gran Bretagna, ma anche l'Italia e altri Paesi minori, che abbiano perso il ritmo (la «velocità») dei più forti.

Tra un mese, a Edimburgo, conclusione appunto della presidenza britannica, l'Europa dovrà presentare, in ogni caso, la sua carta da visita al nuovo capo della Casa Bianca. Sui cereali e sul resto.

Aldo Rizzo

IL CASO

PARADOSSI D'EUROPA

Sconcerto e critiche degli Undici per la mancata sostituzione di Ripa di Meana

L'Italia, una sedia vuota alla Cee

Da 5 mesi deve essere designato il commissario

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' una questione italiana», fanno rispondere all'unisono i commissari europei; e la regola del silenzio viene rispettata, con rigore, anche da quelli che in privato hanno denunciato per settimane il comportamento italiano. L'Europa comunitaria si sente monca per la mancanza -dopo le dimissioni di Carlo Ripa di Meana, chiamato al ministero dell'Ambiente - di uno dei due commissari a cui il nostro Paese ha diritto. E' una scelta, quella del governo Amato? O è una dimenticanza? A Bruxelles nessuno sa rispondere; ma appare perlomeno curioso che la disastrata Italia, alla ricerca di una credibilità europea, lasci per strada le stampelle che le garantirebbero un passo più agevole. Da cinque mesi il commissario Filippo Maria Pandolfi è solo; e lo stesso Ripa ha parlato di «grave responsabilità» del nostro governo.

I commenti dei nostri partner europei sono stati anche più taglienti; soprattutto ora che la sostituzione di Ripa viene addirittura scavalcata - nella stanza dei bottoni di palazzo Breydel -dalle nomine di commissari dei Paesi che hanno deciso di non confermare da gennaio i loro attuali rappresentanti. E' di questi giorni la scelta del ministro degli Esteri portoghese Joao De Deus Pinheiro come successore di Cardoso e Cunha, anche se quest'ultimo è ancora sul ponte di comando. E se il laborista inglese Bruce Millan non ha ancora un erede con nome e cognome, è perché il premier britannico John Major ha posto il veto al suo ex rivale Neil Kinnock. L'Italia, invece, tace da 5 mesi.

L'assenza di un erede a Ripa di Meana significa non soltanto un voto in meno quando la Commissione è chiamata a decidere temi controversi, che talora riguardano in modo diretto l'Italia; significa soprattutto un posto vuoto nel delicato gioco dei compromessi. «Purtroppo oggi quello che era il mio gabinetto non ha più diritto d'intervento - protesta Ripa - ed è diventato un osservatore muto. Così nei dossier di Bruxelles manca una serie di elementi di conoscenza della posizione italiana».

Per qualche settimana Jacques Delors e i suoi collaboratori hanno atteso con fiducia. Poi hanno cominciato a dubitare dell'impegno italiano e hanno affidato il portafoglio di Ripa - l'Ambiente - al belga Karel Van Miert. Ora non attendono più una sostituzione: basterebbe la nomina non di un sostituto ma del nuovo commissario destinato a entrare in funzione da gennaio. Di tanto in tanto raggiungono Bruxelles voci di candidature e autocandidature: Ruffolo, Ruberti, La Pergola, Romita, Mattina, Didò, Nomi grandi e piccoli del mondo socialista - la lottizzazione politica prevede che quella poltrona vada al psi - si sono mossi sulla strada della Cee. Ma, finora, senza esito. Anche perché l'unico candidato su cui Ripa e Amato sono concordi - Renato Ruggiero, attuale «ambasciatore internazionale» della Fiat - ha fatto intendere di non essere disponibile.

Ormai i tempi stringono: entro il vertice di Edimburgo - 11 dicembre - l'Italia dovrà comunicare i nomi dei suoi due commissari per i prossimi due anni, compresa la conferma di Pandolfi o la nomina di un suo eventuale successore (si parla di Fracanzani, Prodi, Guarino). Ma intanto ha perso sei mesi.

[f. gal.]

E' andato a un belga il portafoglio dell'ecologia

A sinistra il commissario Cee Pandolfi. Qui a fianco Ripa di Meana che non è stato sostituito in tempo. Amato

Balletti di nomi, beghe, disinteresse, nell'88 invece si scatenò per Bruxelles una battaglia furiosa

Tutti gli smemorati dell'euroretorica

ROMA. Grande è la potenza evocativa dei centralini telefonici. Si sente la nona sinfonia di Beethoven e poi una voce di donna su disco: «Ufficio per l'Italia della Commissione della Comunità europea. Le linee sono occupate. Si prega di attendere. Grazie».

Prego. Però qui, a parte le linee occupate, si attende dal 28 di giugno, cioè da quella luminosa domenica d'estate nella quale uno dei due commissari italiani, Carlo Ripa di Meana, ha lasciato Bruxelles per diventare ministro dell'Ambiente nel primo governo Amato. Da allora - e intanto qui a Roma gli alberi hanno ormai perduto tutte le foglie - a Palazzo Chigi e nei partiti fanno finta di niente. O meglio, del vuoto italiano alla Cee si parla pure: ma non tanto per sottolineare la bizzarra inadempienza, né per far polemica su una rappresentanza di governo da oltre quattro mesi dimezzata. No, se qualcosa riesce a scuotere la fitta coltre d'apatia governativa è perché, di tanto in tanto, viene indicato qualche ipotetico pretendente. L'ultimissimo, a caso, è il ministro Guarino che con le privatizzazioni ha le sue talpe da palare. A caso, nel senso che Guarino è democristiano e dovrebbe comunque vedersela con eventi imperscrutabili tipo la diaspora del Grande Centro gaviano o variabili da mal di testa che riguardano, per dire, gli equilibri congressual-elettorali di Bergamo dov'era eletto l'attuale commissario Pandolfi, ex demitiano che però...

Il ministro dell'Industria Guarino indicato come possibile delegato italiano alla Cee

Mentre la poltrona di Ripa di Meana, che invano (per lettera e al Consiglio dei ministri) ha posto la questione, spetterebbe al psi. E allora, per quel che riguarda i possibili candidati del psi - che senza contare il già neghittoso Ruffolo sono almeno sei (Didò, Lagorio, La Pergola, Mattina, Romita e Ruberti) - alla strutturale debolezza del governo bisogna aggiungere il «che sarà» nel garofano. Per farla breve: è probabile che la nomina del ministro italiano alla Cee non avvenga più. Indovina chi non viene a Cee. Ed è davvero consolante, questo rinvio ritardato, questa noncuranteindifferenza di fronte a un «euro-adempimento» di cui, se non ci fossero i guai di Guarino, rischia di perdersi addirittura la memoria. Bella figuraccia con i partner comunitari. Calo pesante di forza negoziale per l'oggi e per il domani. Senza contare l'effetto che può fare, adesso, a Bruxelles, quel prestito di chissà quanti (15?) mila miliardi che l'Italia ha appena chiesto non per i soldi, s'intende, ma come prova di fiducia. Il tutto mentre sta per chiudersi il fatidico 1992, il grande appuntamento eccetera. Quasi che, dopo tanta «euro-retorica» il governo si stia prenotando per un imminente, prevedibilissimo «euro-piagnisteo». Mentre tedeschi e francesi già si dividono i poteri reali e in Abruzzo si comincia a capire come venivano utilizzati i fondi della Cee.

Vicenda a suo modo paradossale, questa mancata nomina. Al disinteresse o, se si vuole, alla impotente paralisi di oggi fa riscontro la ridda e la battaglia divampata nel novembre del 1988 per occuparlo, quel posto. Sembrava ci fosse il miele sulla poltrone di commissario. Marco Pannella tentò il tutto per tutto: appoggio di pci, psdi, pli, pri, democristiani sparsi (tra cui Martinazzoli), appelli di premi Nobel, senatori a vita, accademici dei Lincei. La Malfa si prese a male parole con Ripa di Meana, poi minacciò la crisi del governo De Mita. Niente: Craxi e Martelli resistettero. Guarda un po' come cambiano le cose. E quasi mai in meglio.

Filippo Ceccarelli

Ritorsioni solo se gli Usa saranno intransigenti

Accordo tra i Dodici sulla «guerra dei dazi»

BRUXELLES. Falchi e colombe, nella Cee spaccata sulla risposta da dare alle sanzioni economiche di Washington, hanno trovato un terreno d'intesa. Sì alle ritorsioni, ma soltanto se il 5 dicembre gli Stati Uniti applicheranno i dazi minacciati; e intanto, senza rinunciare a ogni opzione futura, un energico impulso alla ripresa del negoziato agricolo, da cui dipende l'accordo Gatt sui commerci mondiali. I ministri degli Esteri della Cee, affiancati dai colleghi del Commercio estero, hanno deciso ieri sera di affidare alla Commissione europea il mandato di «riattivare subito i circuiti», ma senza dimenticare le esigenze degli agricoltori europei e mettendo contemporaneamente a punto le eventuali contromisure. Per il momento restano in sospeso le ipotesi di un vertice a tre fra Bush, Major e Delors, formulate dalla Germania e dall'Italia; ma se ne affaccia un'altra, quella di coinvolgere il G-7 nel contenzioso. «Il rapporto politico fra Usa e Cee - ha detto ieri il ministro per il Commercio estero Claudio Vitalone - non può essere appannato dall'aritmetica dei dazi». Ed è stato questo principio a prevalere, in una giornata dominata dallo scontro fra chi privilegiava il negoziato (Germania, Gran Bretagna, Olanda, poi anche l'Italia) e chi sosteneva invece la necessità di contromisure immediate (Francia in prima linea, poi Spagna, Portogallo, Belgio e Grecia). La Cee esprime una «forte protesta» per le misure unilaterali americane, che vengono definite «contrarie allo spirito del Gatt». «Auspichiamo - dichiarano i Dodici - che il negoziato proceda nel rispetto dei principi di globalità e di equilibrio». Ma Washington non creda a una Cee passiva e rinunciataria.

[f. g.]

Oliviero Toscani: Milano vieta i miei manifesti Benetton? Li sostituirò con manette giganti

«Processo ai pubblicitari che creano solo mostri»

MILANO. «Ladri di cultura, ladri di immagini. Ladri di tutto. Avete censurato la fotografia della neonata? Al suo posto ci metterò le manette. Settecento metri quadri di manette in piazza San Babila. Ve le meritate».

E' imbufalito Oliviero Toscani, mente, cuore e scatto fotografico della Benetton, l'uomo che ha trasformato il marchio United Colors in comunicazione e la comunicazione in guerriglia contro i languori (e i valori) della pubblicità.

L'altra mattina (alba, ore 4) una mezza dozzina di tecnici del Comune ha smantellato il cartellone dello scandalo - neonata con cordone ombelicale, sfondo di preservativi colorati, il pianto in primo piano - dopo sette giorni di polemiche, denunce di cittadini, assessori, associazioni. Fotografia «indecente», «eccessiva», «violenta», «immotivata».

Un diluvio che ha convinto il sindaco Borghini (sabato) a firmare l'ordinanza di smantellamento immediato.

«Ma come si permettono? Con quale diritto interferiscono sui contenuti di un messaggio? Che Borghini si occupi dei suoi guai, che la città rifletta sul proprio disastro morale. Milano è una città perduta, morta, infangata. Questa censura non è un sintomo, ma un segno».

Toscani contro Milano. Ma anche - e a testa bassa - contro tutto l'establishment pubblicitario italiano che da tempo ha dichiarato guerra alle sue immagini choc. Dice: «Dal prossimo gennaio usciremo dall'Associazione utenti pubblicitari. Da subito smettiamo di riconoscere il giurì di autodisciplina e contro questa censure ricorreremo al Tar». Spiega: «In Italia ci condannano, in Francia, in Olanda, in Danimarca ci premiano».

Annuncia: «Un giorno, finalmente, si farà il processo di Norimberga ai pubblicitari che hanno corrotto ogni forma di comunicazione. Quel giorno io mi siederò: sarò accusa e pubblico».

Non le sembra di esagerare?

«Esagero? Vuole che le racconti di Pietro Maso, quel ragazzo di Montecchia di Crosara che ha massacrato padre e madre a martellate? Di lui so che conosceva a memoria almeno trenta nomi di profumi maschili e che voleva i soldi per comprare macchine, oggetti, vestiti. Lui, in forma estrema e tragica, è un prodotto di quel modo di fare pubblicità».

E' un'accusa pesante, però generica.

«Non è affatto generica. Dico che i pubblicitari italiani sono tutti quanti infatuati dal prodotto e conoscono solo la filosofia del consumo a occhi chiusi. Sono dei collaborazionisti».

Collaborazionisti?

«Gavino Sanna, Marco Mignani, il giovane Testa, i cento creativi delle cento agenzie. Si fanno pagare per insegnarci una sola cosa: che noi siamo solo quello che consumiamo. E' un messaggio spaventoso che produce ragazzi come Maso. Prenda la campagna L'Oréal: 460 milioni di dollari investiti sull'immagine patinata e finta di Isabella Rossellini. Sa qual è il messaggio per milioni di ragazzine?».

Dica.

«Che sono brutte, inadatte, sfigate, che non sono e non saranno mai le figlie di una grande attrice, e di un grande regista. Che il mondo vero, appetibile, felice, a loro sarà precluso per sempre. Ma che esiste una chiave per intravederlo e quella chiave è un sapone».

E' questo il crimine?

«Non le basta? La pubblicità dispone di migliaia di miliardi, molto più della televisione, della carta stampata e della radio messe assieme. Tutto per cosa? Per rimbecillirci. Questa immensa ricchezza finisce nel bianco più bianco e nella prova finestra. Sì, io dico che è un crimine».

Ma lei per Benetton non vende maglioni, camicie, canottiere? E insieme non vende pure uno stile di vita? Lei davvero si sente del tutto innocente con gli 85 milioni di dollari di budget mondiale?

«Non so se sono del tutto innocente. Ma so - con certezza - che non vendo niente del genere, né pantaloncini, né altro. Nelle mie pubblicità non compare da anni un solo prodotto, perché le mie immagini sono sguardi sulla realtà. Ho usato la foto di un morto di mafia, un malato di Aids, un combattente zulu. Qualche volta il mondo che faccio vedere non è bello, ma è vero. Qualche volta è bellissimo, come nel caso di Giusy, la neonata che i cialtroni di Milano hanno censurato».

E' stata giudicata indecorosa.

«Per me è indecoroso che la Barilla, per vendere fusilli, usi una bambina per mimare una finta adozione internazionale. Scommetto che metà della gente scandalizzata è la stessa che di notte va per i viali a imbarcare viados e di giorno chiede alla polizia di ripulire la città. Si tengano pure questa città defunta. Adesso vedranno la mia manette: nulla, oggi, la può descrivere meglio».

Pino Corrias

A destra Isabella Rossellini e Gavino Sanna. Sotto, il sindaco di Milano Piero Borghini

«Criminale è spendere miliardi per slogan che rimbecilliscono»

A sinistra il manifesto della Benetton affisso in piazza San Babila e finito nella bufera. Sopra Oliviero Toscani, l'autore della pubblicità per la società veneta. E' furente: «Ladri di cultura, ladri di immagini»

Gli editori

«Ora basta agli sponsor camuffati»

Il presidente della Federazione italiana editori giornali Giovanni Giovannini

ROMA. Intervenendo a proposito della lettera della Cee al governo italiano in materia di pubblicità e di televisioni, il presidente della Federazione italiana editori giornali (Fieg), Giovanni Giovannini, ha dichiarato: «Tutte le volte - e sono state tantissime - che abbiamo segnalato la discordanza tra la disciplina italiana della pubblicità e la direttiva comunitaria, ci è stato sempre risposto che la legge italiana era perfettamente coerente con la direttiva e che pretendevamo l'impossibile. Ora è la stessa Comunità a rilevare, autonomamente, che la normativa italiana è profondamente in contrasto con quanto prescrive la Cee».

«Dove il contrasto tra norma italiana e disciplina comunitaria è più stridente - prosegue Giovannini - è nella materia delle sponsorizzazioni. I programmi sponsorizzati che si trasmettono in Italia non solo sono diversi da quelli che la Comunità autorizza, ma sono esattamente quelli che la Comunità vieta». Secondo il presidente della Fieg infatti «mentre la direttiva comunitaria stabilisce che i programmi sponsorizzati devono indicare il nome dello sponsor solo all'inizio e alla fine del programma e non devono stimolare all'acquisto o al noleggio dei suoi prodotti con riferimenti specifici di carattere promozionale all'interno del programma, in Italia, nelle trasmissioni sponsorizzate, i presentatori si trasformano in imbonitori, i marchi delle imprese campeggiano negli studi per l'intera durata dei programmi, nel corso delle trasmissioni si fanno continui riferimenti ai prodotti degli sponsor».

«Lo abbiamo fatto presente al governo e tutto quello che abbiamo ottenuto - ha aggiunto - è un insignificante aumento della misura in cui queste trasmissioni vengono considerate pubblicità ai fini del calcolo dell'affollamento pubblicitario. Ma il problema, come abbiamo detto al ministro, non è quantitativo ma qualitativo. Si tratta di vietare la pubblicità camuffata e surrettizia che, in Italia, viene spacciata per sponsorizzazione».

Giovannini conclude: «Per una fortunata coincidenza il Parlamento deve in questi giorni occuparsi delle sponsorizzazioni in sede di conversione in legge del decreto legge adottato dal governo: dopo la presa di posizione della Cee, respingere ancora una volta le proposte tendenti a riportare le sponsorizzazioni nei limiti fissati dalla Comunità non potrebbe essere considerato solo un errore, ma sarebbe la deliberata violazione di un preciso dovere». [Ansa]

Dopo cinque giorni senza distribuzione molti tabaccai hanno esaurito le scorte. Sigarette estere nel mirino della Finanza

Doppia penitenza per i fumatori

Sciopero Monopoli e rischio di sequestro per 30 marche

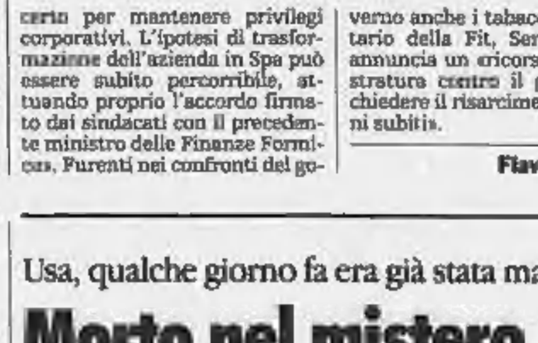
ROMA. La guerra del fumo si avvia a festeggiare la sua prima settimana di sciopero e ad assistere alla proclamazione della seconda. Ieri i sindacati sono stati molto chiari: se il governo non li convocherà nei prossimi giorni la serrata potrebbe andare avanti. E da parte dell'esecutivo arrivano segnali contrastanti. Da una parte c'è il presidente della commissione Finanze del Senato, il socialista Francesco Forte che propone la «precettazione di chi attua il blocco o la sostituzione dei lavoratori in sciopero con la Guardia di Finanza». Dall'altra il sottosegretario delle Finanze, il liberale Stefano De Luca che ha seguito la vertenza per il ministero, più conciliante: «Una soluzione è a portata di mano e presto la situazione tornerà normale».

Sembra ancora lontana, dunque, una tregua in questa guerra del fumo, mentre all'orizzonte si profila anche il rischio di un nuovo divieto di vendita per qualcosa come una trentina di marche di sigarette estere in seguito al sequestro di grossi quantitativi di contrabbando. Vita difficile, insomma, per quegli italiani che speravano di veder ricomparire già dal 10 novembre le sigarette sugli scaffali delle tabaccherie e che potrebbero, invece, andare incontro a qualche delusione. Qualcosa di più preciso, però, lo si saprà solo nei prossimi giorni. Il provvedimento di sequestro è per il momento ancora fermo al livello degli uffici tecnici del ministero delle Finanze, mentre per quel che riguarda lo sciopero, l'esecutivo unitario delle tre confederazioni si riunirà giovedì per decidere come andare avanti nella protesta. Di fronte alla linea dura del governo, però, il segretario nazionale della Uil monopoli, Elvio Maccari, ha avvertito che «a bloccare la nostra lotta non saranno né minacce né precettazioni, siamo in condizione di resistere anche per mesi».

Una dichiarazione che preoccuperà non poco tutti gli interessati. Lo stato di agitazione è arrivato al quinto giorno e sta mettendo a dura prova oltre che i fumatori anche i tabaccai. Le pile di pacchetti di sigarette sono ormai quasi scomparse in tutti i negozi italiani. I commercianti sono arrivati all'esaurimento anche delle scorte. L'unica soluzione - sostengono - è chiudere. Ma la Fit, la Federazione italiana dei tabaccai, ha deciso che, invece, i negozi rimarranno aperti comunque: vuoti, ma con le saracinesche alzate. Continuando a perdere, secondo i calcoli della Fit, 55 mila lire al giorno le rivendite, e 24 miliardi di entrate fiscali lo Stato. Saranno altre le manifestazioni di protesta che verranno organizzate dall'associazione dei commercianti, ha concluso la Giunta nazionale convocata d'urgenza ieri a Bologna. Ci sarà, ad esempio, «la simbolica occupazione degli Ispettorati compartimentali dei Monopoli di Stato in alcune grandi città italiane». Le manifestazioni - spiega la Fit in un comunicato - non debbono essere intese come contrapposte all'azione di lotta intrapresa dai dipendenti dei Monopoli, ma come sprone al governo a risolvere una vertenza che arreca gravissimi danni ai tabaccai e crea notevoli disagi ai consumatori». Se i fumatori sono destinati a soffrire ancora e i commercianti pure, a fare affari in questi giorni sono i contrabbandieri. E i prezzi salgono: Marlboro e Merit sono ormai stabili sulle 5-6 mila lire un po' dovunque, quasi il doppio del prezzo originario. E il giro d'affari è arrivato a una media giornaliera di circa 20 miliardi, secondo i calcoli della Fit.

I danni non sono da poco, dunque, ma il braccio di ferro è di quelli molto delicati. I sindacati rifiutano la trasformazione in società per azioni dei Monopoli di Stato: temono per la tutela degli interessi dei dipendenti. «Le nostre richieste non sono corporative. Noi chiediamo che nel corso della ristrutturazione dei monopoli si utilizzino per i lavoratori in esubero gli stessi strumenti già utilizzati per i lavoratori delle Ferrovie o per i telefonici», spiega Maccari. O, come aggiunge il segretario confederale della Uil, Antonio Foccillo, i lavoratori «lottano per garantire diritti sacrosanti, non certo per mantenere privilegi corporativi. L'ipotesi di trasformazione dell'azienda in Spa può essere subito percorribile, attuando proprio l'accordo firmato dai sindacati con il precedente ministro delle Finanze Formica». Furenti nei confronti del governo anche i tabaccai: il segretario della Fit, Sergio Baronci annuncia un «ricorso alla magistratura contro il governo per chiedere il risarcimento dei danni subiti».

Flavia Amabile



LE PIU' AMATE DAGLI ITALIANI

(VENDITE 1990, IN MIGLIAIA)

MS	33.438.088
MARLBORO	16.185.886
MERIT	6.089.710
DIANA	4.825.395
MULTIFILTER	3.548.876
MURATTI AMBASS.	2.858.247
PHILIPS MORRIS	2.020.893
LIDO	1.957.177
ALFA	1.843.688
CAMEL	1.817.483

NEL 1990, TOTALE MERCATO 99.903 MILIONI, MENO 6,7% RISPETTO ALL'89

Le madri accusano la Panini, «aiuta» le stragi

Discoteche in figurina «Uccidono i nostri figli»

MODENA. Discoteca, un nemico da combattere. Non solo «dal vivo», ma anche in fotografia. I genitori si scagliano contro la Panini, la gloriosa azienda modenese che da decenni produce figurine per bambini, «rea» di aver messo in cantiere una nuova serie dedicata ai templi della musica. Secondo l'A. Ge. (Associazione Genitori) l'idea di proporre agli adolescenti un album contenente tutte le notizie sulle cento discoteche più famose d'Italia non solo è diseducativa, ma pericolosa, perché contribuirebbe ad aumentare il rischio delle «stragi del sabato sera».

E dire che invece il nuovo album «Cento discoteche d'Italia» che dovrebbe uscire a febbraio era sembrato a molti un'idea geniale. Per la Panini è in un certo senso una sfida, perché dopo aver «servito» e per anni la causa dei più piccini, ha puntato a un target diverso: gli adolescenti, che forse non si appassionano più di tanto per i calciatori ma in compenso sanno tutto di Jovanotti, Fiorello e degli altri dj che animano le notti italiane. E' nata così l'idea di raccogliere in un album le cento discoteche più «in» della penisola. Foto del locale, della pista, del dj e delle feste più estrose, oltre ad una serie di informazioni sul giorno di chiusura, orari, genere di musica, perfino capienza del parcheggio, forniranno un identikit dei luoghi frequentati da «quelli della notte». Una sorta di Guida Michelin delle ore piccole, come l'hanno definita i creativi della Panini. Ma adesso ci si mettono di mezzo i genitori dell'A. Ge. Non contenti della lunga battaglia per far chiudere i locali da ballo poco dopo la mezzanotte in tutta Italia, ora vogliono bloccare la «guida» delle discoteche che, a loro parere, incentiverebbe «una moda, quella del nomadismo di fine settimana, che ha dato frutti troppo amari». [r. q.]

Massacrato in piazza anche il guardaspalle

Palermo, la mafia uccide il sindaco «corleonese»

PALERMO. Lupara e pistola per due condannati a morte dalla mafia. La sentenza emessa dai boss è stata eseguita ieri a mezzanotte davanti alla scalinata della Chiesa Madre in piazza Garibaldi, la principale di Belmonte Mezzagno, a 20 km da Palermo, dove le vittime stavano discutendo in auto. Salvatore La Rosa, 44 anni, ex sindaco dc del paese e presunto mafioso, è stato colpito in pieno ed è deceduto all'istante. Identica sorte ha avuto un altro sospettato di far parte delle cosche, Giovanni Spera, di 45 anni, un cognato del quale, Placido Musso, di 32 anni, è stato assassinato il 5 luglio. Spera, operaio alle Ferrovie, aveva una lunga sfilza di precedenti per accuse come associazione mafiosa, rapine e furti. Visti gli assassini, La Rosa e Spera hanno tentato la fuga, ma sono stati crivellati appena scesi dall'auto. Quello di ieri è stato un nuovo, spietato, regolamento di conti, stavolta con una vittima eccellente, La Rosa, dipendente delle Poste, che nel 1985 fu dichiarato decaduto d'autorità dalla carica di sindaco dopo che gli investigatori avevano raccolto su di lui pesanti indizi.

Fu l'allora alto commissario antimafia, il prefetto Emanuele De Francesco, a disporne l'allontanamento dal municipio di Belmonte Mezzagno e a nulla valsero le opposizioni e le proteste dell'esponente politico. De Francesco non ricorse certo a mezzi termini quando rese noti i motivi della rimozione descrivendo La Rosa come un importante ingranaggio dei meccanismi attraverso i quali la mafia si infiltrava nell'amministrazione comunale del paese. Il decreto di destituzione del sindaco belmontese (il primo amministratore pubblico in Italia a perdere la carica perché accusato di mafia) venne firmato d'allora capo dello Stato Sandro Pertini. [a. r.]

Usa, qualche giorno fa era già stata massacrata tutta la sua famiglia

Morto nel mistero uno 007 inglese

Si sospetta una vendetta degli estremisti islamici

NEW YORK. Lo cercavano ritenendolo responsabile dello sterminio della sua famiglia, ma hanno trovato morto anche lui, che per di più è un personaggio a suo tempo indicato come collegato all'attività della Cia e dell'Intelligence Service britannico nella vicenda degli ostaggi in Libano. Ian Stuart Spiro era scomparso alcuni giorni fa e alle sue spalle aveva lasciato una traccia spaventosa: la moglie Gail, le figlie Sara di 16 anni e Dina di 11 e il figlio Adam di 14, tutti uccisi con un colpo di pistola alla testa. I loro cadaveri erano stati trovati venerdì nella casa di Rancho Santa Fé, vicino a San Diego in California, dove abitavano da circa un anno. «Non possiamo esserne sicuri, ma lui è al primo posto nella lista dei sospetti», avevano detto i poliziotti di San Diego, annunciando di essere alla ricerca di Spiro. Quella ricerca però si è conclusa ieri con il ritrovamento del suo cadavere. Era in un furgoncino parcheggiato in una zona deserta, e per il momento non è chiaro se si sia trattato di omicidio o di suicidio. Fra le ipotesi che si fanno, c'è anche quella che la strage sia stata commessa dai fondamentalisti islamici per punire Spiro di qualche sgarbo da lui commesso al tempo in cui era coinvolto nella vicenda degli ostaggi tenuti prigionieri in Libano.

Quale sia stata la sua funzione in quella storia non si sa con assoluta certezza, ma a suo tempo uscirono dei reportage sui giornali inglesi, in particolare il «Sunday Telegraph» di Londra, in cui si diceva che Spiro aveva aiutato Terry Waite, l'esponente della Chiesa anglicana che nel 1987 andò a Beirut a «trattare» la liberazione degli ostaggi e poi fu a sua volta catturato, a stabilire i contatti «giusti». Lo stesso Terry Waite, quando fu liberato l'anno scorso, dopo una lunga prigionia, disse che le notizie diffuse sul ruolo di Spiro erano «pericolose» e «informate soltanto a metà», il che contribuì ad alimentare il sospetto che lui, in quella storia, c'era entrato parecchio. L'altro ieri, quando si è saputo della morte della moglie e dei figli di Spiro ma ancora si ignorava la sua fine, Waite aveva diffuso una dichiarazione dicendo che lui, prima di andare a Beirut a trattare con coloro che tenevano prigionieri gli ostaggi, parlò con «centinaia di persone», delle quali «alcune vollero restare anonime e altre usarono falsi nomi; alcune furono di molto aiuto, la grande maggioranza non lo fu affatto». Ancora una volta Waite non ha voluto dire a quale di quelle «categorie» sia appartenuto Spiro, e questa sua ambiguità ha dato altro fiato al sospetto che la strage in California sia in qualche modo collegata all'attività di quest'uomo in quella vicenda così oscura. [f. p.]

La Corte d'Appello di Venezia ha ricalcolato i giorni di carcere e smentito i colleghi di Roma

Un giudice riapre la cella dell'ex br Franceschini

Alberto Franceschini era tornato in carcere il 29 ottobre

IL FATTO DEL GIORNO

Ma lo Stato è umiliato da un tragico errore

LA giustizia ha rifatto i conti e ha restituito ad Alberto Franceschini la libertà che gli aveva scippato con un colpo di mano. Per riconoscere l'errore i giudici hanno impiegato dieci giorni.

Un tempo relativamente breve per i meccanismi arrugginiti delle nostre procedure, ma terribilmente lungo per un uomo che, dopo aver pagato il prezzo delle sue colpe, era stato restituito alla società ed in essa aveva ricominciato a vivere come gli altri uomini liberi.

Ogni ora di più che egli avesse dovuto scontare sarebbe stata una pena infinitamente disumana per lui. Per lo Stato di diritto sarebbe stato il perseverare in uno sbaglio aberrante e imperdonabile.

Poco importa sapere quali sono state le motivazioni giuridiche che hanno fatto prevalere oggi la tesi della difesa su quella della pubblica accusa che ieri aveva ottenuto di rinchiudere in cella un cittadino colpevole solo di essere l'oggetto di dispute aritmetiche sui calcoli delle pene.

Dispute degne più della fantasia di Kafka che di un sistema giudiziario che dice di ispirarsi al moderno e liberale rito anglosassone.

Poco importa sapere che l'incertezza dei giudici è stata determinata dalla mancanza di precedenti e che questa sarà una sentenza pilota che d'ora in avanti ispirerà corti e tribunali.

Poco importa sapere se il procuratore generale ricorrerà in Cassazione per conoscere il parere dei Supremi Giudici.

Alberto Franceschini è stato uno dei fondatori delle Brigate rosse. Era in carcere da oltre vent'anni, come Renato Curcio. A differenza dell'amico e compagno che non ha mai voluto rinnegare il suo passato (ed ha scelto di restare in carcere), si è dissociato dalla lotta armata ed ha potuto beneficiare degli sconti di pena previsti dalla legislazione speciale. E' stato restituito alla libertà per gradi, attraverso un procedimento lungo e complesso che ha consentito allo Stato di verificare tutte le condizioni imposte dalla legge. Ecco perché l'ordine di arresto arrivato dopo cinque mesi in cui l'ex detenuto aveva chiuso ogni rapporto con la vita carceraria è apparso come una assurda e disumana forma di tortura, inammissibile in un ordinamento giuridico che considera la pena come strumento di rieducazione del condannato, finalizzato al suo reinserimento nella società civile.

Era quindi un atto dovuto la scarcerazione di Alberto Franceschini. La riparazione di un errore giudiziario è sempre simbolica e ripaga quasi mai la vittima del danno subito. Di certo nessun rimedio è ammissibile contro l'ottusità di chi sbaglia quando la vittima sia in tutto e per tutto estranea al procedimento che porta il magistrato a commettere l'errore. Calcolare la data di decorrenza della pena è cosa che compete esclusivamente ad un ragioniere del diritto, non certo ad un giudice inteso come colui che giudica l'azione di un suo simile. Se l'errore, in questo caso, non è stato quello di conteggiare una data anziché un'altra. E' stata la scelta, sciagurata, di togliere la libertà a chi essa era stata concessa dopo un lungo ed estenuante patteggiamento.

Tra i diritti civili, la libertà individuale è quello del quale la Costituzione è più gelosa custode. Il rispetto scrupoloso ed attento di certi principi è affidata ai giudici. Ad essi sono attribuiti poteri che, in questi ultimi tempi, la gente comune ha capito quanto possano essere determinanti per garantire il rispetto della legge da parte di tutti i soggetti dello Stato moderno.

Affinché il giudice possa continuare a svolgere il ruolo di garante della legalità non deve commettere errori in tema di libertà. Quando la legge è poco chiara o si presta ad interpretazioni difformi, deve usare il buon senso. Se questo fosse avvenuto, non ci sarebbe stato un «caso Franceschini» e la Giustizia sarebbe stata umiliata. L'insegnamento valga per il futuro.

Roberto [illegible]elli

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alberto Franceschini è in libertà. L'ex capo storico delle Brigate rosse, dissociato da tempo, è uscito ieri pomeriggio dal carcere di Rebibbia, dopo che la Corte d'assise d'appello di Venezia aveva di fatto annullato l'ordine di carcerazione emesso dieci giorni fa dalla sua procura generale.

Sei ore è durata la camera di consiglio: alla fine è stata disposta l'immediata scarcerazione dell'imputato, perché ha già scontato quasi diciotto anni di carcere che, sommati ai tre condonati e ai quasi due di liberazione anticipata, dà un totale di ventiduo anni e mezzo, la massima pena prevista.

E la legge dispone che, una volta stata la pena, le porte del carcere si aprano immediatamente.

«E' stata una decisione difficile e sofferta - ha dichiarato il giudice a latere Umberto Zampetti, uno dei due togati che, assieme ai cinque popolari, ha predisposto l'ordinanza - anche perché in questo modo si costituisce un precedente giuridico importante, in quanto nessun analogo si è finora verificato».

Se la Corte d'assise d'appello avesse infatti confermato la decisione della sua procura generale, la stessa sorte di Franceschini sarebbe toccata a molti altri brigatisti tornati in libertà.

L'ex capo del nucleo storico, dal giorno dopo l'arresto, il 29 ottobre, aveva intrapreso uno sciopero della fame per protestare contro la legge sulla dissociazione, che si dimostrava poco chiara.

Poi però l'aveva sospeso, «per non influenzare in alcun modo la corte che doveva decidere», come ha dichiarato ieri il suo difensore Ambra Giovene.

Il nuovo ordine di carcerazione era stato emesso dal sostituto procuratore generale Piero Pisani, che ha interpretato la legge sulla dissociazione come in vigore a partire non dal primo giorno di carcerazione, bensì dal giorno in cui era stato commesso l'ultimo reato: cioè, nel caso di Franceschini, non dal 1975, bensì dal 1982. Sicché, all'ex brigatista sarebbero toccati altri sette anni abbondanti di prigione.

L'ordinanza emessa ieri pomeriggio, della Corte d'assise d'appello presieduta da Giovambattista Stigliano Messuti, rovescia, invece, il concetto.

Il passaggio più importante di quelle nove cartelle è il seguente: «la normativa è stata emanata per valorizzare nel modo più completo le condotte di dissociazione in vista del risultato di eliminare la violenza come metodo di lotta politica, così da conseguire il risultato di salvaguardare la collettività. Rientra allora nello spirito della legge - concludono i giudici - assicurare i soggetti che hanno usufruito dei benefici, sia la massima ampiezza della riduzione di pena prevista, sia l'intangibilità in modo assoluto del tetto massimo fissato». Ossia, fuori di prigione dopo i ventidue anni e mezzo scontati.

L'unico obbligo per Franceschini, adesso, è quello di presentarsi al magistrato di sorveglianza competente per sottoposto alla libertà vigilata.

La notizia della liberazione dell'ex brigatista è stata accolta con favore in molti ambienti, si dice anche in ambienti istituzionali del massimo livello. Adriano Sofri, l'ex leader di Lotta continua, di recente protagonista di un altro controverso caso giudiziario, ha semplicemente dichiarato: «Non ho niente da dire di diverso da quello che hanno da dire tutte le persone perbene e cioè che sono contento».

Il responsabile del settore giustizia per il pds, Massimo Brutti, ha così commentato: «E' una decisione che applica correttamente la legge e rende giustizia a Franceschini. La dissociazione dal terrorismo e la scelta civile da lui compiuta è consistente nel rifiuto di ogni violenza sono state considerate in tutto il loro valore. E' un passo avanti per uscire dalle vecchie logiche dell'emergenza e di una concezione vendicativa delle pene».

Mario Lotto

IN BREVE

Malasanità a Catania Morto bimbo di 4 anni

CATANIA. La procura ha aperto un'inchiesta sulla morte di un bambino di 4 anni, Marco Caruso. Marco, lunedì 2 novembre era stato operato nella clinica privata Caudullo per la rimozione di una banale cisti- dopo l'intervento era entrato in coma. Inutile il trasferimento all'ospedale Vittorio Emanuele dov'è morto domeni- sera. [f. a.]

Strangolata in auto a Trieste

TRIESTE. A trovarla ormai senza vita, strangolata o forse soffocata, il corpo in una «Y10» bianca, è stato domenica un gruppetto di gitanti. Irma Lubiana Zuberti, 40 anni, triestina, impiegata della Regione, era sparita sabato pomeriggio. La morte è giallo. Gli investigatori hanno interrogato a lungo il marito e poi un conoscente della donna. [e. m.]

Catania, stop al fumo nei locali comunali

CATANIA. Non ha voluto attendere la nuova legge antifumo e l'altro giorno, battendo tutti sul tempo, il commissario del Comune Alessandro Migliaccio ha firmato l'ordinanza: divieto assoluto di fumare in tutti i locali comunali aperti al pubblico. Nessuno potrà più accendere una sigaretta, un sigaro o una pipa persino nei musei, biblioteche, pinacoteche. Pena: una multa di 400 mila o, in alternativa, tre giorni di galera. [f. a.]

Giappone, record di impotenti sposati

TOKYO. Gli uomini giapponesi sono più bravi in ufficio che a letto. Secondo una ricerca, il numero degli impotenti in Giappone è in preoccupante aumento e sarebbe dovuto da una parte ai matrimoni combinati dalle famiglie, dall'altra allo stress da impresa. Si è accertato che 3169 casi di impotenza il 60% degli intervistati non hanno mai avuto rapporti sessuali dopo il matrimonio. [Ansa]

I francescani bocciano la messa per cacciatori

ROMA. I francescani scendono in campo per dar man forte agli ambientalisti che aveva duramente contestato i cacciatori e il cardinale di Milano, Carlo Maria Martini, per la messa in onore di Sant'Uberto, loro protettore. «Non riusciamo a capire - dice padre Renato Moretti, responsabile del quarto Ordine francescano - come in alcune chiese cattoliche possano essere celebrate messe per coloro che uccidono gli animali per diletto». [AdnKronos]

Il rubino, gioiello con poteri erotici

ROMA. Il rubino è più erotico, lo smeraldo fa fare figli, il diamante è simbolo del potere e del trofeo, l'ametista porta fortuna e salute. Questi i significati dei gioielli su cui hanno discusso a Udine il sessuologo Willy Pasini, il presidente della Federazione Vera Slepoj e altri esperti al convegno «Psicologia e gemmologia: 2000 anni di seduzione». [AdnKronos]

Cordova chiede 133 rinvii a giudizio. Il Csm concede il pool al giudice che indaga sulle logge

«Gelli era alleato della 'ndrangheta»

C'è la P2 nel processo su mafia, politica e affari

PALMI. Da Palmi parte un nuovo attacco alla massoneria, o meglio contro Licio Gelli, accusato di essere alleato della criminalità organizzata. La procura della Repubblica di Palmi ha infatti depositato, ieri mattina, la richiesta di 133 rinvii a giudizio per quella che è stata etichettata come l'inchiesta su mafia, politica ed affari, inchiesta che, contestualmente, ha anche dato avvio alle investigazioni sulla massoneria, ufficiale o spuria: si tratta di un'indagine su presunte collusioni tra ambienti politici e mafiosi in provincia di Reggio Calabria e su un vasto traffico di armi e droga. Il traffico d'armi riguarda sia fucili e pistole comuni, sia armi da guerra tra cui centinaia di mitra kalashnikov. Il traffico di droga si sarebbe incentrato su importazioni di cocaina da Argentina, Francia, Siria, Turchia, Grecia ed ex Jugoslavia.

Per estrema sintesi quella su mafia, affari e politica è l'inchiesta-madre di quella che, da due settimane a questa parte, ha letteralmente mattendo sottosopra mezza Italia, con logge perquisite, documenti sequestrati, computer e floppy-disc, con i loro segreti, che scompaiono sul Tirreno per riapparire, teatralmente, sull'Adriatico.

L'indagine che ieri ha visto partire le richieste di rinvio a giudizio ha acquistato ben presto tra i suoi protagonisti inattesi anche il «maestro venerabile» della P2, che peraltro ha sempre smentito qualsiasi coinvolgimento. Ma i giudici di Palmi sono ben altro avviso, soprattutto sulla scorta di intercettazioni - telefoniche ed ambientali - che lo avrebbero indicato - stando al tenore di alcune conversazioni tra «uomini di rispetto» pugliesi e calabresi - come in un certo qual modo disponibile, certo in virtù delle sue amicizie, ad intervenire su taluni giudici della Cassazione non per ammorbidire, ma addirittura per neutralizzare l'efficacia di alcune sentenze. E taluni recenti pronunciamenti della Suprema Corte inducono a qualche perplessità, se «letti» alla luce delle cose attribuite a Gelli.

L'ex maestro venerabile P2 Licio Gelli è implicato nell'inchiesta su rapporti tra mafia politica e affari

Insomma Licio Gelli viene indicato come l'anello che ha saldato gli interessi della criminalità organizzata e mafiosa (soprattutto 'ndrangheta e Sacra corona unita) a quelli della massoneria che ha abbandonato per strada gli ideali della fratellanza. Tra l'altro lo scorso dicembre Cordova dispose anche una perquisizione nella villa di Castiglion Fibocchi, con il sequestro di alcune agende.

L'indagine, con le sue 133 richieste di rinvio a giudizio, ha riguardato soprattutto i punti di connessione tra le cosche della piana di Gioia Tauro e determinati settori del mondo politico calabrese, soprattutto del partito socialista. Tra gli inquisiti, infatti, figura Antonio Zito, vicepresidente del Consiglio regionale, e Giovanni Palamara, ex assessore regionale, attuale consigliere, in carcere per le tangenti pagate a Reggio Calabria per la realizzazione del centro direzionale.

Infine il Csm ha dato il via alla procedura per affiancare a Cordova un «pool» di magistrati nell'indagine sulla massoneria: tra 15 giorni un mese al massimo Cordova dovrebbe disporre dei cinque giudici che ha chiesto. Naturalmente non si sa ancora nulla sui nomi di coloro che faranno parte del super-pool contro le logge massoniche.

Il livello nazionale Galloni ha smentito coinvolgimenti di giudici alla P2: «Noi abbiamo escluso tutti coloro che erano iscritti alla loggia». Dal canto suo l'ambasciatore Usa Secchia ha escluso collusioni del suo team con la massoneria italiana.

[d. m.]

Reggio Calabria, disperata protesta di operai alla diga sul fiume Esaro

«Muraglie» per difendere il lavoro

Mancano i soldi, minacciato il licenziamento

REGGIO CALABRIA. «Da qui non ci muoveremo se non per riprendere il lavoro». Le poche parole le hanno pronunciate in attraverso un buco, l'unico lasciato al centro di una muraglia in mattoni precompressi che durante la notte avevano alzato all'imbocco una galleria ai fianchi di un invaso in costruzione.

Sono 35 dei circa 400 operai impegnati nella realizzazione della diga sul fiume Esaro, che attraversa una zone nord-tirrenica della provincia di Cosenza e che da alcuni giorni è in stato di allarme per la minacciata sospensione dei lavori. E, singolare protesta di questi operai, è venuta fuori anche un'incredibile storia di ritardi, burocrazia ed aumento dei costi che hanno fatto lievitare in maniera spaventosa la spesa finale per l'opera progettata da un consorzio di bonifica e finanziata dalla Cassa per il Mezzogiorno già da dozzina di anni. L'opera dovrebbe garantire l'irrigazione di vasta area e quindi anche la ripresa delle attività agricole in una zona che in quest'ultimo ventennio si è andata via via spopolando per di sbocchi occupazionali; ma la realizzazione del progetto non ha avuto vita facile, sia per la lentezza dei finanziamenti, sia perché gli abitanti di una frazione lo hanno lungamente avversato per motivi di sicurezza ambientale. Fatto sta che i prezzi, tra interruzioni varie, sono aumentati tanto da giungere agli attuali 400 miliardi.

Ora che il traguardo della realizzazione sembrava potesse essere raggiunto, l'Agensud, che tira le fila dell'operazione tecnico-finanziaria, ha manifestato l'intenzione di bloccare la costruzione, forse perché il consorzio imprese impegnato nella realizzazione dell'invaso - tra cui anche la Lodigiani che si trova implicata attualmente in vari procedimenti per storie di tangenti - avrebbero manifestato difficoltà di non ben precisata natura.

Le maestranze, quasi tutte locali, corrono il rischio di licenziamento in tronco senza integrazione. E' venuta perciò l'altro ieri la decisione clamorosa da parte di 35 di loro: si sono fatti murare all'interno di una galleria senza sbocco che si trova a lato dell'invaso e hanno dichiarato che resteranno almeno fino a venerdì senza toccare cibo, fino a quando, cioè, sarà svolgerà a Roma il previsto incontro tra Agensud, imprese appaltatrici e sindacato. Hanno minacciato che, in caso di mancata soluzione, passeranno a forme di protesta ancora più drammatiche, con la possibilità anche di allagare la galleria. Con i lavoratori sono schierati gli abitanti di Malvito e Sant'Agata d'Esaro, i più direttamente interessati ai lavori dell'opera.

Enzo Laganà

Il ministro Mancino

«Era protetto il costruttore del racket»

FOGGIA. «Chi collabora non deve neppure temere. Il cittadino non ha diritto alla protezione o alla scorta, lo Stato ha però il dovere di garantire la sua protezione, perciò se la protezione c'è, chi la riceve dovrebbe accettare le limitazioni della libertà che ciò comporta». Il ministro dell'Interno Mancino, a Bari con Parisi e Viesti, respinge le accuse sulla protezione da parte della polizia nei confronti di Giovanni Panunzio, il costruttore ucciso perché aveva fatto arrestare 14 uomini della «cupola».

Mancino ha ricordato che Panunzio la sera dell'omicidio era disarmato ed aveva preferito un'utilitaria alla vettura blindata ed ha sottolineato: «Avendo assicurato una vigilanza (il costruttore poteva allertare le volanti via radio n.d.r.) ed essendo estromesse, le forze dell'ordine non hanno nulla da rimproverarsi». [a. l.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

MIND
La combinazione finale corretta è: A G N C

DAMA
Posizione dopo 6-11. La partita è proseguita con: 1) 24-20,15x31; 2) 22x6,31x22; 3) 5-2,10x19; 4) 2x27, e il Bianco vince.

[illegible]
1 mele più in alto nel cesto a sinistra; 2 riga di decorazione sul cesto a sinistra; 3 foglia mela in alto a destra; 4 una foglia della palma più a destra; 5 polo sotto la palma più a destra; 6 spaccone donna a sinistra; 7 ciuffo sopra cespuglio di sinistra al centro; 8 parte su di destra al centro; 9 colletto camicetta donna a destra; 10 staccato in basso a sinistra

[illegible]
Luci ed ombre per Bobby Fischer, di nuovo in campo dopo vent'anni. Qui lo vediamo giocare una bella combinazione: 1. Cb-c5!,Ac6; 2. C:a6,b:c5; 3. Ch4, e il Nero si è arreso.

[illegible]
8 lettere: delegata. 7 lettere: cattare, cedrata, cordata, redatta, tigrata; 6 lettere: airoci, carata, croata, corata, datare, delega, deroga, legata, regata, retina, reioa; 5 lettere: acero, aceto, agata, agile, ajuto, aorta, carde, carta, catta, cedro, celle, cerla, cilla, corde, cota, draga, drago, elcol, elica, elice, elle, ellca, elco, elle, gatta, gilda, grela, greca, greci, greco, greti, iceti, idoli, tarda, tarde, targa, terga, terpo, tigre. Totale: 57 parole

[illegible] (10, 8)
I. N fiorni - E rorni - lane S. E = INFERMIERE MILANESE

[illegible]
Il colpevole era Valerio. Dato che un solo indizio (il mento). Ubaldo e Silvano, che hanno fatto la stessa affermazione, devono necessariamente aver detto il vero (altrimenti sarebbero stati in due a mentire). Il colpevole (e mentitore) è quindi Valerio

S		F	O	L	K		C	A	R	N	E	V	A	L	A	T	A		T	O	N
E	R	O	I	N	A		T		V	E		D	E	N	I	R	O		S	E	T	A
M	A	N	O	D	O	P	E	R	A		S		L	I	M	E	R	I	C	K		I
O	D	O	R	O	S	E		I		C	A	N	E	M	I	N	O	R	E		I	
L	O	R	I	S		R	A	S	S	E	R	E	N	A	T	A			L	I	N	Z
A	N	I	T	A		I	N	C	E	N	T	R	O		A		C	A	T	O	N	E
		O	O			G	I	O	R	G	I	O	S	T	R	E	H	L	E	R		P
	H			G	R	E	E	N	P	E	A	C	E			E	L	I	O			S	P
C	A	M	A	L	E	O	N	T	E			C		M		L	E	P	O	R	E	O
O	R	E	G	O	N		E	R	N	A	N	I		A	M	A	R	E	N	A		L
M	A	L	A	B	A	R		A	T	R	I	O		S	E	D	I	C	E	N	T	E
E	M	A	T	I	T	E		R	I	T	A		B	O	S	E		I	A	D	I	
T	E	S	A		O	I	S	E		O	S	T	U	N	I		S	A	L	A	C	E

«Il ministro ha 15 giorni di tempo»

«Venezia senza musei» Ultimatum dei sindacati

Mancano i fondi per luce e gas
«Se Ronchey non paga, tutti a casa»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I Beni Culturali sull'orlo dell'accattonaggio? I sindacati confederali sono preoccupati per la Soprintendenza di Venezia: sono saltati servizi essenziali come le pulizie; sono state congelate le bollette e presto potrebbero essere sigillati i contatori; non ci sono soldi per i telefoni, la luce, il gas, con l'inverno che bussa alla porte.

Le Gallerie dell'Accademia (che accolgono opere sommo come la «Tempesta» del Giorgione), la Ca' d'Oro e il Museo d'Arte Orientale - gioielli non solo di questa città ma di questo Stato - potrebbero chiudere fra due settimane. Con i biglietti d'ingresso, i dipendenti distribuiranno volantini dove si spiega ai visitatori - giapponesi, americani, francesi che siano - la situazione di questo Paese definito «ingrato».

Il ministro Alberto Ronchey

«Non si può non prendere atto - scrivono le tre organizzazioni sindacali al presidente del Consiglio Giuliano Amato e al responsabile del dicastero dei Beni culturali Alberto Ronchey - che anche questo nuovo governo e il ministro competente, in perfetta sintonia con i loro predecessori, rivolgono la necessaria attenzione e il impegno alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico del Paese, perseguendo al contrario anche in questo settore rigida gestione centralizzata e farraginosa, che impedisce nei fatti una corretta politica culturale».

Si sono raggiunti «limiti intollerabili» è l'espressione scelta da Cgil, Cisl e Uil. Intollerabili sia per i visitatori dei musei sia per i lavoratori della Soprintendenza. Una situazione che si protrae da mesi e che comporta disagi e rischi: a seguito dei tagli delle leggi finanziarie, è stato sospeso il servizio di pulizia dei locali e le società del gas e dell'energia elettrica hanno inviato diffide di pagamento delle bollette scadute.

Ma c'è di più. In un istituto dipendente, il Laboratorio restauro di San Gregorio, l'erogazione del gas è già stata sospesa da settembre e ora per scaldarsi i dipendenti utilizzano le stufe elettriche. Ma anche l'Enel avanza cinquanta milioni e per la fine del mese taglierà i fili delle Gallerie. Nonostante il ministero avesse assicurato che i tagli non avrebbero riguardato le spese correnti.

«Tutto questo - scrivono sempre i sindacati - pregiudica la -zione delle opere d'arte esposte nei Ettore Merkel, uno dei funzionari, ammette: «Sarebbe inutilizzabile il sistema antifurto, rendendo precaria ogni tutela. Per di più, la polvere e l'umidità potrebbero rovinare tele e sculture. Si dovrebbe in tal caso arrivare alla chiusura».

La Soprintendenza, nonostante i ripetuti solleciti, non ha ricevuto risposte soddisfacenti dal ministero dei Beni culturali, al massimo generiche che non certo servite a tacitare i creditori.

Ora le organizzazioni dei lavoratori diventano quasi «tutrici popolari» dei Beni Culturali: chiedono subito un incontro a sindaco e prefetto, coinvolgono i gruppi parlamentari per eventuali organizzazioni, indicono una conferenza stampa e poi cominceranno questo volantinaggio di denuncia, prima di passare alle soluzioni più drastiche. Per evitare che la Venezia dei musei affondi sotto il peso dell'inefficienza e della burocrazia.

Mario Lolio

Niente feste per l'anniversario della scoperta: il sudore rovina gli affreschi

Tutankhamon maledetto dai turisti

Compirà settantanni in solitudine

La leggenda è chiusa per restauri. Da diciotto mesi la mitica tomba del faraone giovanetto è affidata alle attente cure di esperti egizi e americani. Ed è imbarazzante compito delle guide spiegare ai turisti, giunti da ogni parte del mondo per ammirare la meraviglia delle meraviglie nella Valle dei Re, che i guasti maggiori li hanno provocati proprio loro: milioni di individui che, in settant'anni, con il sudore dei corpi hanno intaccato affreschi che avevano mostrato resistenza millenaria agli insulti del tempo.

La scoperta del sepolcro di Tutankhamon, faraone della XVIII dinastia (regnò dal 1358 al 1349 avanti Cristo), morto ancora ventenne, compie appunto settant'anni. E neppure il suo scopritore, l'archeologo Howard Carter, avrebbe forse immaginato che tanta umanità in coda il sole, con gli abiti fradici, avrebbe danneggiato il microclima secco all'interno della tomba. Ma è così: il sudore dei visitatori si condensa all'interno sulle pareti creando un'umidità dannosa all'ambiente. Gli esperti stanno studiando un modo per ovviare a questo grave inconveniente e non si quando il monumento potrà essere riaperto.

Ci si deve accontentare di visitare il museo a Il Cairo, con i tesori che Carter e i suoi ritrovarono il 26 novembre 1922 e che strapparono all'archeologo quel grido di stupore: «Il riflesso dell'oro è ovunque!».

La splendida, enigmatica maschera del faraone-ragazzo fu legata per anni ad un'oscura storia di morte. Trenta, tra coloro che parteciparono al ritrovamento, morirono in circostanze «misteriose». Primo fra tutti il miliardario finanziatore dell'impresa, lord Carnevon. L'ipotesi più probabile è che avessero respirato spore rimaste lì per tanto tempo e divenute dannose al punto da provocare malattie polmonari. Ma alla fantasia popolare (e a qualcuno che sfruttò ad arte «la maledizione del faraone» per alimentarne il business) piaceva pensare che quelle morti fossero state la conseguenza di un avvertimento scritto, ritrovato all'interno della tomba stessa che metteva in guardia (soprattutto i predoni che saccheggiavano regolarmente i sepolcri) dal profanare l'augusto riposo del re.

Gli esperti in corsa col tempo per riaprire il sepolcro

Howard Carter esamina uno dei sarcofagi riportati alla luce il 26 novembre di 70 anni fa. In alto, la maschera d'oro di Tutankhamon

Quattro anni si riparlò di Tutankhamon con rinnovato interesse. Al Kew Garden di Londra, in casse di cartone ricoperte da uno spesso strato di polvere, uno studente ritrovò i resti delle corone funerarie del re e tutte le vettovaglie che sarebbero servite al giovane sovrano per il suo viaggio ultraterreno. Howard Carter (che, tra l'altro, recuperò alcuni preziosi reperti della tomba "rubati" da lord Carnarvon e li restituì de Il Cairo) meticolosamente archiviato tutto materiale, con l'intento di studiarlo successivamente.

Più di specie di grano, orzo per fare la birra, coriandolo, fieno secco e cumino nero per conservare i cibi, sesamo, datteri, mandorle, bacche di ginepro, uva, jojoba e altri frutti tropicali, gli acquatici, melograno, granaio in miniatura e modelli di esseri viventi che costituivano la servitù per l'aldilà: uno spaccato di vita regale che, riaffiorando all'improvviso dal passato, lasciava il mondo moderno fiato per la meraviglia di fronte a tante delicata tenerezza verso il defunto legata ad altrettanta sfacciata opulenza.

Daniela Daniele

E il faraone cambiò la moda

Case, abiti e musica ispirati all'Egitto

La porta del sepolcro si aprì. E l'Egitto, con il suo sfarzo, le sue forme geometriche e le sue architetture, invase il bel mondo tra gli Anni Venti e Trenta. Tutankhamon riuscì a fare anche questo. ritrovamento del faraone all'ingresso in società il passo fu breve. E tutto s'immerse nell'aura magica dell'*old Nile style*.

«Forse - ipotizza Giovanni Bergamini, direttore del Museo Egizio di Torino - fu perché la tomba era stata trovata intatta, tutto sua magnificenza, che s'influenzarono i gusti dell'epoca. La mummia del giovane re invece, per un eccesso di guenti cosparsi sul corpo, era piuttosto rovinata». E la maledizione? «Ci ha insegnato che prima di entrare in locali chiusi da molto tempo è bene aerarli completamente. Del resto, moltissime altre persone morirono in spedizioni archeologiche».

Lo stile antico Egitto invase la società. Non ne rimase immune il mondo della moda, come ricorda Bonizza Aragno, storica del costume: «Mariano Fortuni, ad esempio, stilista di quel periodo, divenne famoso per il suo plissè che faceva a mano alla moda degli egizi. E dimenticare i gioielli di Cartier, ispirati agli animali sacri degli egizi? O l'art. déco. E ancora, l'abbigliamento nel periodo del charleston o i tessuti stampati a mano dalla famiglia Caramba, esperta in allestimenti teatrali, che riprendevano i motivi geometrici egizi».

Giovanni Bergamini, direttore del Museo Egizio di Torino: «Fu una scoperta che influenzò il costume»

Persino la musica risentì della tendenza di quel periodo. La «Tutmania» si espresse con la canzone «Tutankhamon rag» (lo straccio Tutankhamon), suonata al Winter Palace hotel Luxor. Per non parlare del cinema: Cecil B de Mille diede il via, nel '23, al film I dieci comandamenti, e ricreò l'ambiente dell'antico Egitto basandosi sulla clamorosa scoperta Carter.

Da che cosa deriva quel sottile fascino che sempre ha esercitato l'Egitto sui moderni? Lo psichiatra Vittorio Caprioglio: «La tradizione egizia rappresenta l'aspetto-ombra del nostro immaginario, la nostra parte più nascosta, il mito che fa vibrare le corde più intime del nostro animo. Una tradizione così lontana dagli schemi moderni, eppure così vicina, dentro noi. Basti pensare che per gli egizi, che insieme con i cinesi toccarono l'apice della storia dell'uomo, il tempio altro era che la trasposizione dello schema del corpo

[d. dan.]

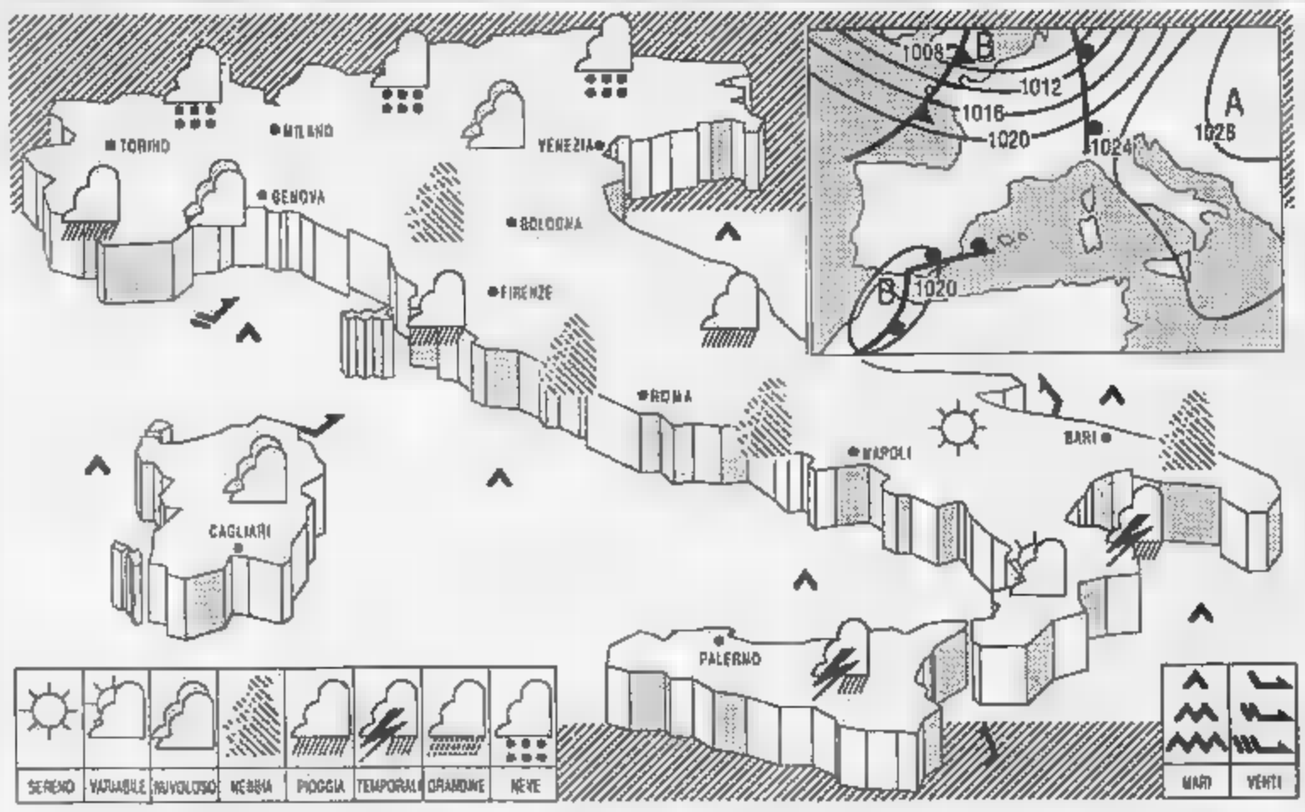
Arrestati 4 giovani

«pizzo» alle coppiette la in intimità

NAPOLI. Un'auto per alcova al modico prezzo lire. E a tenere alla larga rapinatori, guardoni e stupratori pensava un'efficiente organizzazione: spazio recintato, ingresso e uscita sorvegliati fino a fonda. Fidanzati e coppie clandestine che volevano assicurarsi un po' di intimità protetta dal rischio brutte avventure, dovevano pagare la tariffa obbligatoria ai guardiani del «parco dell'amore». Gli affari andavano a gonfie vele ma qualcuno deciso di al ricatto e si è rivolto ai carabinieri. Sono stati arrestati quattro giovani, tutti incensurati. Giovanni Russo e Salvatore Pezzella, tutti e due ventiduenni, Giuseppe Cimini, 23 anni, e Armando Estate, di 27. Sono loro gli inventori del parcheggio «a ore» scoperto alla periferia Arzano. Avevano perfino fatto stampare anche centinaia di volantini pubblicitari.

[m. c.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: la perturbazione presente sulle regioni meridionali transita verso Est-Sud Est. L'Italia andrà ad essere interessata da un flusso di correnti umide provenienti da Est-Sud Est.

TEMPO PREVISTO: al Nord sulla Toscana e sulla Sardegna generalmente nuvoloso con piogge intermittenti e brevi nevicate sulle Alpi intorno ai 2500 metri. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata è previsto un aumento della nuvolosità sulla Sicilia e sulle regioni centro-meridionali tirreniche con possibilità di sporadiche precipitazioni.

TEMPERATURA: massima in aumento al Sud e in diminuzione al Nord; nelle zone del Centro, senza variazioni di rilievo le minime.

deboli da Sud: tendenti a rinforzare da Sud-Ovest sulla Liguria e sulla Toscana, da Sud-Est sulle restanti regioni tirreniche e sull'Adriatico Centro-Meridionale. Durante la notte il vento si orienterà da Nord-Ovest sulla Sardegna.

MARI: generalmente poco mossi, con moto ondoso in aumento sui bacini occidentali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-2	12	Firenze	10	17	Bari	13	20
Verona	8	13	Pisa	14	18	Napoli	11	22
Trieste	11	18	Ancona	13	15	Potenza	8	13
Venezia	7	14	Perugia	10	17	S.M. Leuca	13	18
Milano	10	13	Pescara	16	19	R. Calabria	14	26
Torino	8	13	L'Aquila	7	14	Palermo	14	22
Cuneo	5	9	Roma Urbe	10	21	Catania	7	22
Genova	12	15	Roma Ciamp.	10	19	Alghero	9	22
Bologna	11	13	Campobasso	10	15	Cagliari	12	22

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	—	—	np	Lisbona	11	19	variabile
Atene	12	22	sereno	Londra	10	13	nuvoloso
Bangkok	25	29	sereno	Los Angeles	14	24	sereno
Berlino	2	7	sereno	Madrid	6	21	sereno
Bruxelles	6	15	nuvoloso	Montreal	2	10	variabile
Buenos Aires	16	25	sereno	Mosca	-1	0	nuvoloso
Copenaghen	-5	8	sereno	New York	-1	6	nuvoloso
Dublino	12	13	pioggia	Parigi	9	12	nuvoloso
Francoforte	2	10	sereno	Pechino	-4	4	sereno
Gerusalemme	7	19	sereno	Rio de Janeiro	17	31	variabile
Ginevra	4	9	variabile	Sydney	12	25	sereno
Helsinki	-5	-1	nuvoloso	Tokyo	11	13	nuvoloso
Il Cairo	24	31	sereno	Varsavia	1	10	variabile
	18	24	sereno	Vienna	5	10	sereno

Scopritevi ogni giorno più fortunati.

Godetevi ogni giorno le qualità naturali dell'acqua San Bernardo.

Scoprirete che da oggi vincere è facile come bere un bicchiere d'acqua. Basta acquistare acqua S. Bernardo naturale nella bottiglia da 1,5 litri e cancellare lo spazio argentato che trovate sull'etichetta. Potrete vincere subito 15.000 splendide piroflle da 8 porzioni e, inviando l'etichetta stessa, partecipare all'estrazione di 5 magnifiche Y10. Naturalmente più etichette inviate più possibilità avete di vincere.

Buona fortuna ogni giorno con l'acqua San Bernardo.

Qualità naturali. Premi eccezionali.

SOCIETA' & CULTURA
L'AMPA

E' scomparso il 10 novembre '82

Una lunga agonia: la ricostruisce Roy Medvedev

BREZNEV
Dieci anni per morire

Breznev nel '79 a Berlino, con Honecker, e sotto nell'80 a Belgrado, mentre viene aiutato a scendere la scaletta dell'aereo

Leonid Breznev a Vienna, nel '79 con Carter, allora presidente degli Stati Uniti. La salute del leader sovietico stava già declinando rapidamente. Nel disegno, il capo del Cremlino visto da Levine (Copyright N. Y. Review of Books, Ilpa, e per l'Italia «La Stampa»)

Fu l'epoca della stagnazione ora molti la rimpiangono

Sono passati dieci anni dalla morte di Breznev. L'avvenimento, nel nostro Paese che allora si chiamava ancora Unione Sovietica, provocò più sollievo e speranza che ansie e dolore. Il rituale dei funerali del «grande leader della lotta per la pace» e «grande leninista» fu solenne ma piansero solo i familiari. Nikita Krusciov, non importa qui per quali ragioni, aveva almeno dato la speranza di una società dove i cittadini avrebbero potuto respirare, dove i funzionari di partito avrebbero potuto prendere iniziative senza troppa paura di essere perseguiti, dove si sarebbe costruito un certo consenso tra partito e popolo, e dove il Potere avrebbe preferito reggersi più sulla legalità, per quanto «socialista», che sulla paura. Breznev uccise questa speranza.

L'Unione Sovietica che Breznev si lasciò alle spalle era un Paese infinitamente più grigio di quello che aveva trovato all'inizio del suo governo. Pochi anni dopo, nel 1973, il professor Evghenij Chazov, allora direttore del sistema sanitario della nomenklatura superiore del Cremlino e medico personale di Breznev, decise di riferire al Presidente del Kgb, Jurij Andropov, che le condizioni fisiche e intellettuali di Breznev - che non si era mai distinto per intelletto e cultura, com'era noto a entrambi - stavano rapidamente degenerando.

La notizia del deterioramento della salute di Breznev avrebbe potuto aumentare le rivalità al vertice del Cremlino, dove altri membri del Politburo, ben più anziani di Andropov e meglio piazzati nella gerarchia del partito, avrebbero avuto molta più chances di sfruttare la situazione a tempi brevi. Tra questi si trovavano in posizione di rilievo soprattutto Alexandr Shelepin, Mikhail Suslov, Nikolaj Podgorny, Piodor Kulakov, Andrej Kirilenko. Andropov chiese allora a Chazov di mantenere segreta questa informazione. Ma né l'uno, né l'altro avrebbero potuto immaginare che l'agonia di Breznev e del regime si sarebbe protratta per altri dieci anni.

Chazov, comunque, non poté nascondere a lungo al Politburo i risultati delle sue osservazioni mediche sul segretario generale. Infatti, all'inizio del 1975, Breznev fu colpito da un grave ictus che, per qualche tempo, lo mise in condizioni di morte clinica. Anche dopo che fu rimesso in sesto, Leonid Ilich rimase per oltre due mesi in completo isolamento. Una paralisi parziale e la pratica impossibilità di parlare lo rendevano impresentabile al pubblico. Tenere nascosta tale situazione ai massimi reggitori del Paese era ovviamente impossibile. E altrettanto impossibile era evitare che le voci sulla salute del leader si diffondessero all'esterno dei palazzi del potere. Ricordo che allora, ogni volta che m'incontravo con giornalisti e diplomatici stranieri, mi sentivo porre immancabilmente sempre le stesse domande: qual è lo stato di salute di Breznev e chi prenderà il suo posto.

Di Breznev non si può certo dire che avesse una forte personalità. Ma aveva certamente uno sviluppato istinto del potere e conosceva a perfezione le regole del gioco politico russo. Poco dopo essere giunto al vertice aveva subito cominciato a creare le basi di un vasto potere personale, si era circondato di parenti e compaesani che la voce popolare (e di apparato) cominciò presto a definire come la «mafia di Dnepropetrovsk». Impropriamente, perché di questo gruppo facevano parte non solo gli uomini fidati della città da cui aveva preso le mosse la carriera politica di Breznev, ma anche gli amici acquisiti durante la sua permanenza in Moldavia, nel Kazakhstan, a Mosca e a Krasnodar.

Il peggioramento delle sue condizioni di salute progrediva comunque senza sosta, insieme alla decadenza economica del Paese. Dalle rinnovate polemiche con la Cina all'aggressione contro l'Afghanistan, si può dire che l'Unione Sovietica di Breznev non riuscì mai a sottrarsi al proprio isolamento internazionale, che neppure le conquiste della «distensione» riuscirono a intaccare. Nello stesso tempo il potere personale di Breznev e del suo entourage continuò a rafforzarsi. Ma il relativo equilibrio all'interno del Cremlino si spezzò fine del gennaio 1982 alla morte dell'ottantenne Mikhail Suslov. Il corpo giaceva anche nella bara, sotto le volte della Sala Colonne del Palazzo dei Sindacati, che già prendeva avvio, sulla scena del Potere, l'ultimo atto dell'era Breznev.

Suslov era il numero due indiscusso della gerarchia del Cremlino. Una volta aveva riconosciuto, in un colloquio riservato, di non pretendere in alcun modo al posto di «numero uno» e che si sentiva impegnato, anche per questa ragione, a stroncare ogni lotta politica per la lotta al trono. La sua morte pose fine quindi all'influenza stabilizzatrice che egli aveva esercitato. Di conseguenza i pretendenti al potere non tardarono a farsi avanti.

A metà aprile la rivista americana *Newsweek* uscì con una singolare copertina che raffigurava un busto di gesso di Breznev coperto di rose. Il titolo diceva: «Gli ultimi giorni di Breznev». All'interno c'era un rapporto speciale dello spionaggio americano che affermava che Breznev, anche dopo essere uscito dall'ospedale, non sarebbe più stato in condizione di mantenere a lungo il posto di segretario generale del pcus e di Presidente dell'Urss. Il rapporto elencava anche i nomi dei quattro possibili eredi di Breznev: Cernenko, Kirilenko, Andropov e Ustinov. Per la prima volta il cinquantunenne Mikhail Gorbaciov veniva indicato come una personalità politica di spicco.

Ma lo spionaggio americano era rimasto indietro rispetto agli avvenimenti. A maggio del 1982 Kirilenko non aveva più nessun appoggio nel Politburo, soffriva di un progressivo marasma senile e si dimenticava perfino i nomi dei suoi aiutanti più stretti. Andropov - assente Breznev - si rivelò la personalità più forte della direzione e venne eletto segretario del Cc del pcus con funzioni di ideologo. Andropov era riuscito nell'intento dopo aver inferto numerosi colpi all'entourage di Breznev tra la primavera e l'estate del 1982. La sua posizione di presidente del Kgb, il controllo sui dossier personali di tutti i leaders lo mettevano in una posizione di forza eccezionalmente vantaggiosa. Ma la cerchia di Dnepropetrovsk resisteva e, comprendesi con la figura di Breznev, cercò di passare alla controffensiva. Nel settembre 1982 Breznev fece un viaggio a Baku, dove venne accolto con incredibile fasto e onori da zar. Ai militari, durante una riunione dei comandanti dell'esercito tenutasi a Mosca, furono promessi altri denari e nuovi privilegi. Il 7 novembre 1982, durante la sfilata e la manifestazione sulla Piazza Rossa, nonostante il cattivo tempo e gli avvertimenti dei medici, Breznev rimase per alcune ore in piedi sulla tribuna del Mausoleo, salutando la gente che portava un'enorme quantità di ritratti ritoccati del leader, per farlo apparire più giovane. Come di regola, dopo la sfilata si tenne al Cremlino un grande ricevimento alla presenza di diplomatici e ospiti occidentali. Breznev propose il primo brindisi «per il grande partito leninista» e, dopo una serie di altri brindisi, sollevò ancora il calice «per la salute di tutti i presenti». Fu stata la sua ultima apparizione in pubblico.

Come ricorda Oleg Zakharov, un ex funzionario della sua segreteria, il 9 novembre Breznev andò nella sua dacia di Zavidovo. Alle 8 del mattino il suo attendente e guardia del corpo, Vladimir Medvedev, salì al secondo piano per svegliarlo. Alle 12 Breznev doveva incontrare Andropov. Alle 12 Breznev arrivò al Cremlino, di buon umore, riposato dopo la buriana dei festeggiamenti. Salutò cordialmente i collaboratori e si chiuse nell'ufficio con Andropov per un lungo colloquio. Poi pranzò, breve riposo e qualche ora di lavoro. Alle 19,30 tornò in dacia. La mattina seguente, quando il fido Medvedev salì per svegliarlo - sono le 8,15 - lo trovò morto.

Questa volta gli sforzi dei medici non produssero risultato. Dopo tre ore di tentativi di riportarlo in vita si prese atto che non c'era più nulla da fare. Andropov convocò quello stesso Politburo e si assunse la guida del Paese senza incontrare opposizione. Solo alle 11 del mattino del giorno dopo la televisione e la radio diedero contemporaneamente la notizia dell'improvvisa morte di Breznev. Presero avvio i primi, timidi tentativi di cambiare qualcosa e quando, nel 1985, cominciò la «perestrojka» di Gorbaciov, i tempi di Breznev furono ricordati in termini pesantemente negativi. Si parlò di «tempi del culto di Breznev», di «epoca del servilismo», di «era di nepotismo e corruzione». Poi ci si fermò sulla definizione che tutti accettammo: «stagnazione».

Tutte definizioni giuste. Le critiche erano motivate. Ma che dire ora della situazione del Paese? Lo scorso settembre un autorevole istituto sociologico ha promosso un sondaggio d'opinione in 11 città, chiedendo: «Se potesse scegliere, in quale epoca della storia russa vorreste vivere?». Il 7% ha risposto che sceglierebbe i tempi di Stalin. E un altro 7% ha dichiarato di preferire i tempi di Gorbaciov. Molti hanno mostrato inclinazione per i tempi dello zar Nicola II. Ma la maggioranza relativa ha sorprendentemente risposto così: «Vorrei vivere ai tempi di Breznev». E quando la gente semplice, ma anche gl'intellettuali, s'incontrano a un tavolo e guardano quello che c'è sopra, accade spesso di sentire un brindisi «ai dolci anni della stagnazione». Non è buon segno.

Roy Medvedev

Il figlio Jurij rompe il silenzio

Incontro a Mosca: Mio padre aveva ragione

DAL NOSTRO INVIATO

La casa di Jurij Leonidovic è di quelle, classiche, del Comitato Centrale. Scale larghe e pulite, la portinaia ti squadra e vuole sapere da chi vai. E l'appartamento è grande, per gli standards sovietici. Tre stanze ampie. La camera da letto - dove campeggia un ritratto di Leonid Breznev e, in un angolo, un grande vaso con l'effigie giovanile del padre - è spartana: un letto-divano e un tavolo. Ma in casa ci sono tre televisori giapponesi e due videoregistratori. E, ricordo di antichi splendori, una collezione di cani in ceramica (132 pezzi, precisa orgogliosa Liudmila Vladimirovna, la moglie) che può valere una cinquantina di milioni.

«Siete venuti per comprare? Scherzo naturalmente». Liudmila è molto più giovane del marito, tanto vivace e mobile quanto Jurij appare spento e immobile. Gli porta le sigarette (americane), prepara il tè, si aggira premurosa, gli aggiusta il pullover. «Tira giù il pantalone, non vedi che spuntano i calzini?». Jurij Leonidovic si lascia cullare. Ogni parola che pronuncia è preceduta da una lunga serie di ammiccamenti, di torcere di labbra, di sopracciglia che s'innalzano e tremano. E' sempre stato il ritratto di Leonid Breznev, ma ora che è vecchio la somiglianza è impressionante. Liudmila continua il suo cicaleccio: «Bisogna spolverarla, almeno ogni tanto, ma lo faccio solo quando vengono ospiti, per qualche anniversario. Le raccogliamo i trent'anni. Cominciammo quando eravamo poveri studenti, allora costavano pochi copechi. Poi siamo diventati più ricchi, o meno poveri, viaggiavamo, e la collezione diventò consistente. Vede? Questo è un Rosenthal...».

Nello stesso palazzo, due piani sopra, abita Galina Leonidovna. Ma incontrarla è stato impossibile. Al telefono ha risposto con voce stanca, lontana. «Sto male, mi lasci in pace, non voglio vedere nessuno. Ho dato un'intervista alla Bbc e mi hanno presentata come un'ubriacona. Le sembra giusto?».

Forse non lo è, si dice che Galina sia a pezzi. I giornali hanno scritto che ogni tanto passa qualche settimana in clinica, per disintossicarsi. Chissà se erano vere le feste - che il Kgb di Andropov faceva circolare - di traffici di diamanti e dollari che Galina e il suo amante smerciavano in Occidente durante le tournée all'estero del circo. La demolizione del segretario generale cominciata proprio usando le debolezze di Galina, figlia infelice - come accade a tanti figli di uomini potenti - e sregolata, capricciosa e troppo simile a lui per essere bella. Vi frequentate?, chiedo a Jurij. La risposta, come tutte le altre, viene laconica, dopo una lunga pausa che sembra una faticosa ricerca di parole che svaniscono nella memoria.

«Certo, vive qui sopra. Non c'è nessun problema». Jurij Breznev si difende da un'intrusione che ha accettato a malincuore e che sembra stupito lui stesso di avere accettato. Non ha dato interviste a nessuno in questi anni. Come vive ora? Può descrivere la vita, divenuta tutto privata nel 1986, quando fu allontanato bruscamente dal posto di viceministro del Commercio estero? «Sono perfettamente felice nella mia vita privata».

In che senso?

«In tutti i sensi».

Perché andò in pensione?

«Per ragioni di salute». Era la regola formale, allora. Ma anche per Jurij c'era pronto un capo di accuse che circolò sui giornali: abuso di potere, corruzione, bustarelle. Non so se fece niente. Come per Galina il processo divenne una inutile perdita di tempo. L'unico della «famiglia» che vanta soggiorna nelle patrie galere è il primo marito della sorella, Ciurbanov. Ma per lui le faccende era più seria. Il matrimonio lo aveva portato fino al vertice della politica: viceministro degl'Interni.

«Non parlavamo mai di politica Però a volte mi dava ascolto»

«Io di politica non mi sono mai occupato». Jurij Leonidovic indovina i miei pensieri. «Al minimo mi occupavo di trasporti. Una trentina d'anni. Per otto anni in Svezia, alla rappresentanza commerciale. Poi a Mosca alla Promtechnoimport, che trattava metalli...». Lo sguardo gli si accende per un attimo.

«Ho fatto grossi contratti con l'Italia, con la Finsider. Dall'Italia ho un ricordo ottimo. Lei è stato a Pompei? Ci sono stato, con Liuda. E anche a Portofino. L'Italia è il nostro terzo partner, dopo la Germania e il Giappone».

Riesce a vivere con la pensione?

«Il caffè abbiamo sempre».

Quanto prende di pensione?

«Non lo so. Eltsin ha raddoppiato le pensioni proprio ieri. Chieda a mia moglie».

La casa gliel'hanno lasciata. Forse l'aiutano i figli. Che fanno i figli?

«Tutti e due sono businessmen».

Di successo?

«Loro dicono di sì. Hanno fatto delle joint ventures. E ho quattro nipoti, tre maschi e una femmina».

Come passa il suo tempo?

«Mi alzo alle 6 e faccio una passeggiata nei pressi. Alle 8 leggo i giornali. La tv la guardo poco. Ecco tutto».

Quali giornali?

«Pravda e Kuranty, qualche volta anche Argumenty i Fakty».

Giornali di orientamenti opposti...

«Alla Pravda sono abbonato perché era il giornale del partito e io rimango un membro del partito. Kuranty è quotidiano locale».

Lei rimane convinto che la scelta socialista era giusta?

«Nella teoria non vedo errori. In pratica lei sa com'è andata a finire, ma la teoria era giusta».

Come giudica l'attività politica di suo padre?

«Chi ha fatto l'accordo sul disarmo? E Helsinki? Cosa c'è stato di più importante, dopo? Niente».

E l'Afghanistan? Leonid Breznev fu tra quelli che decisero...

«Chi lo dice?».

E' emerso [illegible] alla Corte Costituzionale.

«Io invece ho sentito dire che mio padre non c'entrava, che la decisione fu presa da quattro membri del Politburo...».

Gromyko, Cernenko, Andropov e Ustinov?

«E' possibile».

Lei risponde da diplomatico. Ma ormai tutto questo appartiene alla storia.

«Certo, ormai è storia. Ma mi dica lei: quando sono state ritirate le truppe dall'Afghanistan? Nel 1989. E quando è morto Breznev? Nel 1982. Ne hanno avuto di tempo a ritirarle».

In certe faccende è più facile cominciare che finire.

«Sono d'accordo. Anche gli americani fecero fatica a ritirarsi dal Vietnam».

Leonid Ilich passava molto tempo in famiglia? Parlava con lei di politica?

«Era difficile radunare tutti. Ci si vedeva a cena, qualche volta. Ma di politica non si parlava mai».

Accadeva che suo padre si consigliasse con lei?

«Se dicevo qualcosa, mi prestava ascolto. Posso farle un esempio. Una volta a una cena in Svezia Olof Palme disse al nostro ambasciatore, Maltsev, che avremmo dovuto dedicare più attenzione a Brandt. Questa informazione giunse a me di dovere e cominciò così il miglioramento dei nostri rapporti con la Germania».

Jurij Breznev

Quindi lei ha fatto il tramite?

«Io ritenevo che questa fosse un'idea giusta».

Può ricordare qualcosa anche dell'ottobre 1964?

«Penso che, oltre a tutti gli errori di Krusciov, ci sia anche il fatto che egli tolse a Breznev il posto di presidente del Presidium del Soviet Supremo. E' un dettaglio di non poca importanza».

Si dice che fu Suslov il motore del complotto.

«Tutti sanno che Suslov era l'ideologo».

Secondo lei, aveva influenza su Breznev?

«Non direi».

Chi era più vicino a Breznev nel Politburo di allora?

«Kirilenko, Sherbitskij, Ustinov». [illegible] prese il premio Lenin come scrittore. Ma si dice che i suoi libri furono opera di una squadra di scrittori famosi. E' vero?

«No. Sono chiacchiere. Vi posso dire con certezza che ci ha lavorato da solo. Ma, naturalmente, non era un letterato. C'era una persona che dava il manoscritto una forma più o meno letteraria».

Chi faceva questo lavoro? Jurij si sforza ma non ricorda. Neppure Liudmila, chiamata in soccorso, ricorda il nome dello scrittore. Torniamo allora a Krusciov. Aveva solo torti?

«Posso farle io una domanda? Quando un capo di Stato si toglie la scarpa e comincia a batterla sul banco dell'Onu, questo le sembra normale e corretto?».

Lei ha mai pensato che suo padre potesse sbagliarsi?

«Mai».

Giulietto Chiesa

Padova, quarantatré docenti contestano il rettore dell'Università

«Qui ha insegnato Galileo Il Papa non deve venire»

Galileo Galilei. Lo scienziato perseguitato dalla Chiesa e ora «riabilitato» insegnò all'Ateneo di Padova per 18 anni

Il Papa è invitato dal rettore di Padova alle celebrazioni del quarto centenario galileiano: esplode la polemica

«Wojtyla ha concesso tardi quel che era ovvio per tutti: difendiamo l'autonomia e la laicità della scienza»

PADOVA

IL Papa sulla cattedra di Galileo? E' un insulto alla memoria del grande scienziato. Noi qui Wojtyla non lo vogliamo». Quarantatré docenti padovani sono scesi in guerra contro Mario Bonsembiante, magnifico rettore dell'università dove Galileo insegnò per 18 anni. Bonsembiante aveva ringraziato commosso la Chiesa, che dopo quasi quattro secoli ha chiesto scusa a Galileo. Definendo la decisione «coraggiosa e lungimirante», aveva invitato il Papa alle celebrazioni galileiane del quarto centenario.

Ma c'è chi non la pensa come lui, si sente per nulla soddisfatto e non perdona: «Il rettore non rappresenta tutto il corpo accademico e Wojtyla non va invitato». I tredici anni dall'insediamento della Commissione vaticana e i 360 dalla condanna del Santo Uffizio, la conciliazione tra scienza e fede si propone in modo del tutto inaccettabile. Quarantatré le firme in calce a una lettera aperta, per una polemica che potrebbe sembrare ottocentesca, ma non lo è. A inalberarsi è l'area laica e di sinistra dell'università. E il conflitto fra scienza e fede si rinfocola.

«E' opinabile - dice il filosofo Umberto Curi - che tra le funzioni del rettore rientri anche quella di pronunciare giudizi o iniziative assunte da persone personalità che ricopre al tempo il ruolo di capo di uno Stato autonomo e di massima autorità spirituale di una specifica confessione religiosa». Tanto più se lo fa come interprete di un intero ateneo, che non è stato consultato.

Ma c'è un aspetto peggiore: «La revoca della condanna inflitta a Galilei non scaturisce affatto dall'affermazione del carattere aconfessionale della ricerca scientifica, bensì - esattamente al contrario - dalla pervicace, e a questo punto davvero incorreggibile, inclinazione a istituire una relazione di contiguità tra fede e ragione». Insomma, «la revisione giudizio sullo scienziato pisano modifica minimamente l'impianto concettuale sulla base del quale egli stato condannato».

Ecco perché i 43 rifiutano l'accomodamento di Bonsembiante. «Il Papa - dichiara Caterina Limentani Virdis al "Mattino di Padova" - aveva tutti gli elementi per una revisione giudiziaria di Galileo anche dieci, vent'anni fa. Da un punto di vista politico, questo nuovo atteggiamento ha il significato di una correzione di mira per riprendere il controllo della ricerca scientifica, concedendo quello che ormai era considerato ovvio da tutti. Oggi sono attivate altre trincee sulle quali l'attenzione e l'intromissione della Chiesa sono vivissime: l'eutanasia, il controllo delle nascite, l'ingegneria genetica».

Gli fanno coro le battute di altri docenti. Carlo Corvaja: «La scienza e la fede non si toccano e non si intersecano: sono due ambiti diversi e separati», Rosanna Bressan Villolla: «L'indipendenza e la laicità della scienza vanno difese. La pubblica celebrazione di un abbraccio pastorale alla scienza, anche fosse frutto di un rimorso, non può esercitare che effetti sviantì chi la subisce. E poi Galileo non aveva certo bisogno di essere assolto».

Alberto Zanardo ricorda che dopo la pubblicazione del *Dialogo sui massimi sistemi* Galileo era stato processato per eresia, obbligato ad abiurare le sue teorie e condannato al confino ad Arcetri: «La considero un'offesa alla memoria di Galileo che fu costretto all'abiura». Walter Pisent: «L'errore, l'abuso sta nel fatto di sconfessare una teoria perché afferma qualcosa che collima le Sacre Scritture».

Tutti rimarcano insomma questo invito come un «magnifico scivolone». Dall'altra parte si replica: «Temo che qualche collega abbia scambiato il Papa attuale con Paolo V Urbano VIII - dice Claudio Villi Comitato scientifico per le celebrazioni galileiane -, ha sbagliato Papa. Si resta se stessi, in quella libertà del pensiero e della ricerca che è nel motto della nostra università, anche potendo incontrare un Papa. Io sono un laico d'istinto e dico che il rettore ha preso una decisione estremamente opportuna».

Il magnifico concede qualcosa: «Alcune delle affermazioni contenute nella lettera appaiono ovviamente condivisibili, in particolare quella che ricorda la scienza non abbia bisogno di sollecitare dispense convalide esterne». Ma aggiunge: «La dichiarazione pontificia appare come un evento che favorisce e riafferma quell'assoluta libertà della scienza che l'ateneo patavino ha difeso nella sua lunga storia». Il contrario di quel che pensano i quarantatre.

GALLINO

«Quell'invito un'ingenuità»

LUCIANO Gallino, sociologo, spirito laico ma non insensibile ai problemi del rapporto fra scienza e fede, approva l'iniziativa Bonsembiante: «Mi sembra un passo un po' affrettato. C'è un'ingenuità storica epistemologica nel presumere che adesso Galileo riabilitato e quindi si può riprendere il dialogo come se nulla fosse. Al posto di Bonsembiante avrei contato fino a cento prima di formulare quell'invito. Poi ci avrei rinunciato. E non perché, da laico, mi faccia difetto un'alta considerazione del fenomeno religioso. Detto da sociologo: la fede smuove sterminate di persone, è un tratto fondamentale dell'esperienza umana. Come diceva Whitehead, il rapporto fra scienza e religione un rapporto cruciale del nostro tempo. Proprio per questo occorre muoversi con estrema cautela evitando dare per definitivamente risolto un problema che invece tutto da rimeditare. Nell'invito di Bonsembiante vedo il rischio della semplificazione».

COTTA

«Ma di certo non è un'offesa»

SERGIO Cotta, filosofo cattolico, non avrebbe invitato il Papa, ma neppure avrebbe firmato la lettera contro il rettore. «Forse era più opportuno, più utile scientificamente, invitare il relatore che ha rivisto il processo a Galileo. Che però la presenza del Papa a Padova sia offensiva mi pare troppo. Giovanni Paolo II ha detto chiaramente che ci fu un errore nella condanna, ha tolto di mezzo definitivamente ogni equivoco. Si potrebbe obiettare: perché l'ha fatto soltanto adesso? Mah... Forse perché è finalmente il positivismo: oggi per esempio non si può più negare scientificamente l'ipotesi creazionista, il dialogo fede e scienza è più sereno, nella distinzione e complementarità dei due campi. I firmatari del documento contro Bonsembiante dicono scienza ha bisogno, non ha bisogno... A loro vorrei dire che la scienza ha bisogno di mille Anche che lo si dica brutalmente: "Tu hai detto mucchio di sciocchezze"». [m. as.]

Il libro postumo su Salò

In libreria col gerarca Lucio Villari e Tranfaglia presentano Romualdi

ROMA

COME storico educato al culto della libertà, dico che questo volume l'avrei presentato anche quindici anni fa». Insomma c'è scandalo nel fatto che uno storico antifascista come Lucio Villari presenterà al pubblico le memorie di un gerarca fascista ai tempi della Repubblica di Salò e che poi, a guerra conclusa, diventerà dei leader più prestigiosi dell'msi: Pino Romualdi. E infatti Villari, assieme ad Antonio Spinosa, Nicola Caracciolo e Nicola Tranfaglia, membro della direzione del pds e storico sempre schierato le interpretazioni «revisioniste» sul fascismo di Renzo De Felice, sarà sorprendentemente tra i presentatori, domani all'Hotel Plaza Roma, di *Fascismo repubblicano*, il libro postumo di Romualdi pubblicato da SugarCo.

Pino Romualdi

«Mi dispiace che sia crollato, assieme quello di Berlino, anche il muro dell'antifascismo», polemicamente commentato lo storico Giuseppe Tamburrano, biografo e curatore dei *Diari* di Pietro Nenni pubblicati dalla stessa casa editrice che adesso propone il testo Romualdi. Ma per Lucio Villari si tratta di una polemica priva di «Uno storico non può che accogliere con favore il fatto che testimonianze, parte certamente, capace di ge nuova luce su una vicenda drammatica come la guerra civile».

Uomo-simbolo del msi, nato a Predappio, luogo fatidico nella simbologia fascista, affettuosamente ribattezzato «mascella abusiva» per le sue pose mandibolari fortemente evocative nel suo ambiente, Pino Romualdi, morto quattro anni poche ore prima della scomparsa di Giorgio Almirante, riceve così la consacrazione postuma da parte dei suoi avversari. E proprio qu desiderava la famiglia del leader missino quando ha deciso di affidare il manoscritto inedito di *Fascismo repubblicano* non a una casa editrice di destra ma ad un editore socialista come SugarCo.

Romualdi scrisse le sue memorie repubblichine tra la fine del 1945 e l'inizio del 1946, braccato come fascista poi condannato morto in contumacia nel 1947. Sono impressioni caldo vergate nei «giorni dell'ira», che però per oltre quarant'anni il dirigente missino non aveva voluto render pubbliche. Come mai? Un punto delicato, sostiene Villari, è la ricostruzione che Romualdi fa dei rapporti tempestosi i fascisti di Salò e i tedeschi, accusati dall'ex gerarca di «ingerenze negli affari interni italiani» e di aver commesso vere e proprie «razzie».

Risultati lungamente acquisiti dalla storiografia sulla Resistenza che però nell'ambiente della destra son destinati a suscitare polemiche aspre. Così come talu affermazioni Romualdi sparse lungo il volume che prendono di mira niente meno che il capo del fascismo: «Sul terreno pratico, a Mussolini venne spesso a mancare la veduta d'insieme». Anche di questo parleranno domani due storici di sinistra come Villari e Tranfaglia. «E' interessante leggere come sono ricostruite quelle vicende l'occhio dei vinti», afferma Villari. Un modo per accendere la discussione storia secondo Villari rappresenta ancora per gli italiani «un nervo scoperto».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE

Polentoni, terroni e terremoti; Albertazzi questa volta ha ragione

La natura ballerina del Meridione

Con riferimento all'articolo titolato «Quell'insulto viene dalla terra», pubblicato *La Stampa* del 30 ottobre, credo di poter aggiungere qualche lume sull'origine del termine «terrone».

Sono un milanese della classe 1912 e ricordo che negli Anni 20 i meridionali erano chiamati scherzosamente «terra ballerina» evidente riferimento alla natura sismica della loro terra d'origine, e ciò, almeno allora, senza l'intenzione di offendere. Dopo alcuni decenni, è scomparso il suddetto appellativo è comparso il termine «terrone» che potrebbe essere una contrazione o abbreviazione di «terra ballerina».

Se così è, la «terra» c'entra ma solo sotto l'aspetto sismico, mentre il «cafone» c'entra e il termine «terrone» non dovrebbe contenere, data la origine, alcunché di dispregiativo, io mi offenderei se mi chiamassero «polentone», anzi ci riderei sopra.

Italo Martinolli, Milano

Profughi istriani 50 anni senza rimborsi

Il giorno 2 febbraio 1947 lasciai clandestinamente la meravigliosa terra istriana. La mia famiglia abbandonò tutto, casa, arredamenti, e una avviata attività commerciale che già nel 1938 aveva 7 dipendenti. Il 5 dicembre 1946 vennero requisiti dalle autorità jugoslave il negozio, il relativo arredamento e i magazzini; unisco fotocopia comprovante quanto avvenne quel giorno. Ora, a distanza di 46 anni, mi sono ancora stati indennizzati l'arredamento e l'avviamento dell'attività commerciale mio padre.

In data 14 aprile 1992 ho ricevuto una lettera da Roma, che unisco alla presente, dalla quale ho appreso che la Commissione interministeriale, che si occupa degli indennizzi ai profughi istriani, non ha deciso quali documenti servano per il risarcimento dell'avviamento del negozio, e non fa alcun accenno per quanto riguarda l'arredamento. Il vergognoso che a 46 anni dal verificarsi del danno si attenda ancora il pagamento dallo Stato italiano, anche se i nostri beni sono serviti a pagare i danni di guerra alla Jugoslavia.

A tutt'oggi il governo e i partiti non hanno manifestato pratiche alcuna attenzione al problema e voglio sperare che adesso una persona onesta finalmente si occupi dei beni abbandonati dagli istriani.

TITO (Terra Italiana Temporaneamente Occupata), sono manifestini che alcuni di noi hanno seminato in Zona B, portandoli da Pola, Zona A; certa allora abbiamo corso grandi pericoli rischiando anche la pelle; già allora ci eravamo accorti che era sufficiente imbrattare i muri della nostre con la scritta «Morte al fascismo e libertà ai popoli».

Luigi Fortunato, Torino
Profugo istriano

Genova, che al Teatro Stabile

Leggo animo divertito, punto di vista estetico, ma profondamente amareggiato punto di vista socio-economico i duri attacchi a Giorgio Albertazzi per le critiche mosse alle gestioni dei teatri pubblici. Confesso che Albertazzi con il suo codino le sue performance giovanili nella Rsi, non ha mai avuto nella mia stima critica grande accoglienza, ma in questo dargli torto?

Nella mia breve esperienza come consigliere d'amministrazione del Teatro Stabile di Genova ricordo alcune situazioni che le nazionali dovrebbero in seguito impedire.

Lo spettacolo *Tito Andronico* (regia di Peter Stein) ha lasciato allo magro dello Stabile un buco (miliacinquecento) milioni di passivo, senza che nello spettacolo fosse impiegato un solo giovane della scuola per attori che lo Stabile organizza ogni anno.

Mi sono opposto duramente alla messa in scena dell'opera teatrale di Carlo Repetti intitolata *Verso l'estate* perché il suddetto autore oltre ad essere un dipendente in aspettativa del Teatro Stabile, è anche assessore comunale con delega agli spettacoli e alle manifestazioni colombiane. Ho perso. L'opera è stata messa in scena a Spoleto con un costo che pare si aggiri sui 350 milioni salvo smentite. La critica ha in generale stroncato l'opera (vedasi quella stupenda e ineguagliata di Rita Cirio sull'*Espresso*) che però sarà riproposta in cartellone nella corrente stagione. Inutilmente, sia in Consiglio regionale che comunale alcuni consiglieri hanno fatto interrogazioni sulla questione. Ma sono consiglieri di opposizione: democristiani, leghisti, antiproibizionisti. Nessuno ha mai risposto ai quesiti anche legali che le interrogazioni proponevano. Ho votato contro questa operazione «culturale» e ho avuto l'onore di essere sostituito nel consiglio d'amministrazione dall'onorevole parlamentare europeo Baget Bozzo. Conclusione: dalla parte di Albertazzi, solo per questa volta.

Matteo Lo Presti, Genova

Venditti, il razzismo non è solo dei neziskin

Tramite *La Stampa*, vorrei indirizzare questa lettera al sig. cantautore Venditti:

Abbiamo l'impressione che lei sia stato strumentalizzato con il suo concerto antirazzi rivolto ai «neziskin». In realtà questi sono solo la punta di un iceberg costituito da una buona parte della popolazione europea. Il razzismo dei neziskin, lucciola per le allodole, è da contrapporsi al vero razzismo di cui non si parla.

Il vero razzismo oggi è costituito massacro colonialista di trecentomila persone in Iraq, soprattutto donne e bambini.

L'emigrazione di negri ed extracomunitari verso Paesi della Comunità Europea ci pare costituisca lo schiavismo del 2000, con la differenza che lo schiavismo del '600 all'800 andava prendere i negri dandogli quantomeno una casa e lavoro e per il padrone avevano un certo valore in quanto erano stati pagati, mentre lo schiavismo di oggi vengono lasciati morire per le strade fame, malattie stenti.

Il vero razzismo, è il voler far credere che la civiltà basata sul denaro e sulle armi sia superiore alle altre, quando ità, proprio noi con la civiltà industriale stiamo portando il mondo alla distruzione per l'inquinamento ecologico. Razzismo lo sfruttamento parte delle nazioni ricche attraverso le multinazionali, delle risorse del Terzo Mondo, i cui popoli sono ridotti alla miseria. Razzismo è pensare che la propria religione sia superiore alle altre, l'unica illuminata da Dio e da ciò sono nate infinite guerre religione.

Razzismo è il business delle armi verso popolazioni tribali in guerra sapendo che serviranno per massacri senza senso. guerra di Jugoslavia, come in tutte le guerre, il popolo ha avuto morte, fame e miseria mentre i fabbricanti di armi hanno lauti guadagni. Gli americani, mentre bombardavano l'Iraq, già pensavano alle migliaia di miliardi che potevano intascare con la ricostruzione.

Associazione tutela diritti civili, Torino

Toscana, i convegni non salvano il suolo

Trovo ridicolo quanto avviene in Toscana, regione di dominio comunista il cui suolo in rovina perché nulla stato preordinato in materia non dico di ingegneria idraulica ma neppure per l'ordinaria amministrazione.

Certi amministratori hanno dimostrato irresponsabilità.

Sulle coste si attuano progetti e opere contrarie al buon senso per cui lo stato erosivo è generalizzato e da 40 anni ci sono ancora convegni per la difesa del suolo e delle spiagge italiane.

Che dire tanta incapacità, quando a Firenze vi è la sede dell'Accademia dei Georgofili; c'è l'Istituto Sperimentale per la Difesa del Suolo ed università di Ingegneria idraulica, civile e quant'altro?

Ferruccio Egori
Marina di Massa
Presidente Associazione Difesa del Suolo e delle Spiagge Italiane

Caro Oreste, sarà successo anche a te, come un po' a tutti, che, spostandoti in treno da una città all'altra all'inizio e alla fine di una giornata di lavoro sentissi il bisogno di un di per raccogliere le idee e magari buttare giù qualche nota mediata. E sarà successo anche a te di non riuscirci, disturbato non dico da cani goliardici o da qualche radiolina portatile (ormai anche i patiti della musica non stop si sono rassegnati agli auricolari) ma dal chiacchiericcio più o meno serio, più o meno sommesso dei vicini di viaggio...

Carlo Brocca, Moncalieri

Pena di morte per chi parla in treno

GENTILE signor Brocca, effettivamente è successo anche a me. Ma le confesso che non ho mai pensato che ci potesse essere un rimedio. Lei, invece, ogni tanto mi scrive per rendermi edotto quanto si rimetta a essere italiani rispetto a essere esteri, questa volta, invece di citarmi la Svizzera, mi cita l'Olanda quale Paese da cui prendere esempio.

«Ebbene, in Olanda, sugli assi principali della rete ferroviaria (per esempio tra Amsterdam e Rotterdam o l'Aia) cioè laddove politici, dirigenti e professionisti fan del viaggio un prolungamento della vita d'ufficio, ma dove comunque c'è sempre qualcuno che adora il silenzio o lo studente che dà un'ultima ripassata alle lezioni, esistono dei compartimenti bene identificati nei quali cartello ammonisce: "E' proibito parlare per non disturbare" così come da ci ormai compartimenti nei quali è proibito fumare. E ti assicuro che la disposizio è rispettata e fatta rispettare se qualcuno sgarra, sia pure in buona fede. Un piccolo segno civiltà...».

Gentile signor Brocca, grazie per la segnalazione, ma è proprio la conclusione della lettera, ovvero l'assicurazione dell'assoluto rispetto della disposizione che mi fa capire che, difficilmente, si arriverà a qualcosa di simile qui da noi. Non è che pecchi di pessimismo, sono solo realista. Non riesco, infatti, ancora a convincermi che sia presa così sul serio da noi la pagna contro il fumo. Non fumatore da tutta una vita, continuo a trascolare tutte le volte che, facendo la prenotazione di un posto, sento il coro ansioso di coloro che rivendicano posti da fumatori. Evidentemente, una volta tanto, la minaccia della morte ha avuto il suo effetto, nello scongiurare la morte che può raggiungerci anche a causa delle automobili del riscaldamento e di infiniti altri motivi, ma nel risvegliare il del peccato. Come si potrebbe minacciar di morte chi chiacchiera?

Oreste del Buono

A dieci anni dalla morte

Italia nera di Petri

C'E' Giancarlo Giannini, [illegible] uomo che lavora alla televisione passando le proprie giornate chiuso da solo in una stanza a controllare sei monitor, ciascuno dei quali gli rovescia addosso «buone notizie» diverse: funerali di Stato italiani, carestie asiatiche, terrorismi, crimini, esplosioni, scandali, degradazioni della Natura. C'è la fredda trivialità che punteggia il linguaggio di termini genitali come [illegible] virgole. C'è una città-paesaggio, Roma, coperta d'immondizia. C'è gente che occupa il tempo con azioni ripetitive [illegible] insensate, con rapporti inautentici [illegible] da nessun [illegible] desiderio, fonte di [illegible] contentezza vera: mangiare senza fame, lavorare senza produrre né realizzarsi, fare l'amore senza emozione né piacere, guardare un libro senza leggere, parlare [illegible] dire, patire senza dolore.

Il titolo sarcastico è *Buone notizie*, il film è l'ultimo diretto nel 1979 da Elio Petri, che morì di cancro a cinquantatré anni in questo giorno dieci anni fa; nel 1982. Uno dei pochissimi registi italiani d'origine popolana (il nonno e il padre, artigiani, lavoravano il rame), romano, comunista, comunista dissidente dal 1956 e appartenente al gruppo della rivista *Città aperta*, critico di cinema, amico dei pittori e appassionato di psicoanalisi, aiuto regista, debuttante nel 1961 con *L'assassino*, autore di undici lungometraggi (tra i quali *I giorni contati*, *A ciascuno il suo*, *Indagine [illegible] un cittadino al di sopra di ogni sospetto*, *La classe operaia va in paradiso*, *Todo modo*), vincitore d'infiniti premi internazionali compreso l'Oscar, Elio Petri ha fama d'aver avuto nella [illegible] opera molto bella un allarmante dono di premonizione o di profezia sulla realtà italiana. Magari era piuttosto lucidità, rifiuto della consolazione, intelligenza delle cose: e a testimoniarlo restano specialmente due film a suo tempo giudicati dalla critica imperfetti, violenti, estremisti, pamphlettistici, sommari.

Il regista Elio Petri

L'ultimo, *Buone notizie*, analisi della derealizzazione collettiva, è stato il primo film a esaminare la iper-mediatizzazione della società italiana, a descrivere la televisione come un invadente surrogato della vita. Diceva Petri, in un pomeriggio romano grigio quasi d'inverno, seduto a [illegible] caffè sul Lungotevere: «La tv popola la nostra immaginazione di fantasmi minacciosi, ci deruba del vivere, ci trasforma in nuovi monaci nella clausura dell'immagine. Strumento d'una società punitiva, t'immerge in un universo di pericolo e incertezza, [illegible] violenta con le sue "buone notizie" che sono la versione contemporanea del "ricordati che devi morire" della regola monastica». Eppure, registrando i giorni contati d'una cultura non riteneva d'essere stato apocalittico: «Ho guardato al presente come uno che ama troppo la vita per non vedere quanto la stia [illegible] rovinando».

L'altro film esemplare di Elio Petri, *Todo modo*, 1976, ispirandosi al romanzo di Leonardo Sciascia affrontava [illegible] tema ora più bruciante: il disfacimento [illegible] d'un sistema politico. In una capitale ammorbata da un'epidemia mortale, un gruppo di notabili democristiani si riunisce in una specie di convento per dedicarsi agli esercizi spirituali, visti come [illegible] estremo tentativo di recuperare quei valori religiosi che erano stati alla base della fortuna politica del partito. Il predicatore Marcello Mastroianni, prete ambiguo e tutt'altro che santo, grida dal suo pulpito: «Ho deciso che la prima meditazione... sia sul peccato personale. Ora, vi chiedo, qual è il vostro peccato personale? E' il peccato di un uomo di potere... il potere uccide, ha già ucciso... il peccato può [illegible] perdonato solo [illegible] il maltolto viene restituito: danaro, crediti, fiducia, cariche, il potere stesso». Si inferociscono invece le lotte fratricide, definite «normali giochi di corrente» dal leader «M», recitato da un Gian Maria Volontè imitante la persona, i modi e l'eloquio di Aldo Moro: a uno a uno i notabili vengono uccisi, alla fine il giardino del convento [illegible] pieno di cadaveri denudati e il superstite «M» si farà ammazzare dal proprio autista.

Negli anni di realizzazione e d'uscita di *Todo modo*, 1975, 1976, la democrazia cristiana attraversava [illegible] crisi paragonabile soltanto alla crisi attuale, originata dagli stessi motivi, aggravata dalle contemporanee vittorie elettorali non delle Leghe ma del pci, e dalla possibilità d'un «sorpasso» comunista. Il film di Petri, esplorazione in grottesco di quella crisi, «pamphlet violento» secondo Alberto Moravia, suscitò nell'establishment democristiano fortissima indignazione, reazioni crude, tentativi di opporsi alla distribuzione. Il regista ritorceva: «*Todo modo* è certo la metafora della morte d'un partito, dello sfacelo d'un gruppo dirigente, [illegible] una metafora infinitamente inferiore alla realtà. E' certo un De Profundis: ma di gente che, nella realtà, il De Profundis se lo canta da sé».

La democrazia cristiana avrebbe seguitato a essere [illegible] partito di maggioranza relativa e a governare per altri quindici anni, sino a oggi. La televisione avrebbe continuato sempre più a occupare, [illegible] dizionare e magari mutilare l'esistenza. I due film «maledetti» di Elio Petri seguitano a offrire un'analisi italiana nera, ma pertinente ancora adesso, ancora di più adesso: chissà se per l'impressionante lungimiranza [illegible] del regista, [illegible] per la straziante lentezza del Paese nel compiere cambiamenti necessari.

Una cecità morbosa, un'incapacità di guardare e vedere, era il soggetto dell'ultimo film scritto dieci anni fa da Petri insieme con Franco Ferrini. Non venne mai girato, la malattia arrivò prima. Sull'ultima pagina del copione è rimasto un appunto scoraggiato: «Anche il finale mi sembra ormai scaduto [illegible] non saprei dire perché. Forse sono proprio stanco del film. Non ne posso più...».

Lietta Tornabuoni

Camille Paglia scardina il «movimento» in Usa

Camille Paglia. A lato: Aids, manifestazione a San Francisco

A destra: un'immagine di Madonna tratta da «Sex» A sinistra: i tempi di Woodstock Sotto: il giovane Kennedy e Patty Bowman, la ragazza che lo ha accusato di stupro

Per favore, non facciamo gli idioti. Non riscriviamo la storia. C'è una terribile realtà che dobbiamo affrontare. Lo dico e lo ripeto: chiunque abbia predicato [illegible] libero amore negli Anni Sessanta è responsabile per l'Aids. E dobbiamo accettarne la responsabilità morale. L'idea che sia stato in qualche modo un incidente, un incidente storico, un microbo caduto dal cielo - è assurda. Dobbiamo affrontare quello che abbiamo fatto».

Non chiede poco questa volta ai suoi lettori Camille Paglia, nel suo secondo libro appena pubblicato dalla Vintage [illegible] il titolo *Sex, Art and American Culture*. La ribelle dell'accademia americana che [illegible] 43 anni scandalizza benpensanti [illegible] liberal parlando fin troppo chiaro, ha messo insieme i suoi articoli incendiari [illegible] qualche conferenza inedita degli ultimi anni per attaccare gli americani almeno su tre fronti: il fallimento degli ideali degli Anni Sessanta e i suoi frutti [illegible] l'Aids, la disfatta del femminismo, e la miseria del sistema educativo americano. Ce n'è per tutti: quarantenni, intellettuali benpensanti o femministo ortodosso cominciano pure ad affilare i coltelli.

Cavaliere solitario

Questa Calamity Jane del femminismo che insegna [illegible] classiche all'università di Filadelfia [illegible] diventata famosa due anni fa per avere dichiarato che «se la civilizzazione fosse stata affidata alle donne, vivremmo ancora in capanne di paglia», in uno dei più esplosivi ed eruditi saggi [illegible] storia dell'arte e della cultura pubblicato in America negli ultimi anni, *Sexual personae*. Un formidabile best-seller [illegible] 716 pagine, che in Italia uscirà da Einaudi in aprile, dopo che in America ha fatto avvampare di rabbia centinaia di femminisie che [illegible] processione hanno riportato il volume ai librai. «Camille Paglia che afferma di essere femminista è come [illegible] un nazista che affermi di [illegible] antisemita» contrattacca [illegible] la leader storica Gloria Steinem. Metafora che andrebbe controbilanciata con l'immagine che la professoressa ama dare di [illegible] stessa, ispirandosi ai classici del [illegible] western: «(Io sono come) il cavaliere solitario che attraversa il deserto per andare [illegible] scatenare l'inferno in un saloon, o cacciar via i bastardi dalla città».

Cioè, tanto per fare qualche nome, le stessa Steinem («fossilizzata»), Germaine Greer e Susan [illegible] Sontag («due donne eccezionali che si sono distrutte da sole»), Derrida («il suo metodo è masturbazione senza piacere»), e non parliamo poi di Lacan e Foucault, l'ultimo dei quali «come scrittore, è un bastardo arrogante. Non ha mai creduto nella verità [illegible] non l'ha mai cercata [illegible].

Attenti, però, ad accusare Camille Paglia di pessime maniere, perché lei se [illegible] farebbe solo un vanto. «Pensate che sia arrogante? Ah! Sono solo l'ombra di quello che ero una volta» scrive, «quando pensavo come cantavano i Doors "vogliamo tutto e lo vogliamo subito!". Molto impaziente, molto maleducata - e lo sono ancora, maleducata. Ma ho dovuto accettare un [illegible] [illegible] lezioni. La mia generazione ha fallito, e dobbiamo ammetterlo. Abbiamo avuto idee meravigliose [illegible] siamo stati dei poveri ingenui a pensare [illegible] di potere realizzare [illegible] cambiamento istituzionale in poco tempo».

La ricetta di questo libro che lei definisce «ai confini della realtà» è quella di un liberalismo pragmatico che dovrebbe coniugare l'idealismo degli Anni Sessanta con la dura lezione politica successiva. La dicotomia liberale-conservatore, dice, è morta. Morta perché il liberalismo è stato distrutto dagli eccessi degli Anni Sessanta, e «il sistema capitalista, con tutti i suoi problemi, ha rivelato di essere il più efficace per dare la più alta qualità [illegible] vita al [illegible] più basso [illegible] persone. Proprio perché [illegible] studiato il passato, so che [illegible] una donna nella storia è più libera di me in questa America capitalista».

«Le intellettuali femministe» invece, «si [illegible] perse in una nebbia di costruttivismo sociale. Secondo il quale [illegible] che il prodotto del nostro ambiente. Quest'idea è [illegible] inventata da Rousseau. E aveva torto». Non ci vuole Rousseau per riformare il femminismo, secondo Camille Paglia, ma forse un'iniezione di De Sade: [illegible] Madonna il futuro [illegible] femminismo... L'esibizionismo di Madonna non è una trivialità, [illegible] la piena, florida espressione dell'antico dominio della puttana sugli [illegible]». Come dire che le donne dovrebbero prendere il controllo del proprio potere seduttivo, [illegible] usarlo. E poi accettare il fatto che tra i [illegible] è in [illegible] una guerra, e che l'erotismo è un potere oscuro che non si può controllare con le parole.

Uguaglianza dei sessi, addio. Quella formula e i suoi corollari per Camille Paglia hanno illuso milioni di ragazzine sprovvedute, le [illegible] che [illegible] credono di poter dire di no [illegible] [illegible] compagno ubriaco, dopo averlo seguito in camera alle tre del mattino. «Se non volete [illegible] state a casa o fatevi le unghie», le strapazza questa signora dichiaratamente bisessuale, che continua: «La ragazza stuprata da Kennedy [illegible] un'idiota. Tu vai a [illegible] di Kennedy a tarda notte e ti stupisci di quello che accade? E' lei che dovrebbe essere sotto accusa, per ignoranza. Perché tutti [illegible] che Kennedy si sillaba S-E-S-S-O. Ma fatemi il piacere, questo non è stupro. E' un modo per sminuire la rabbia che dovremmo provare di fronte al vero stupro».

Sarebbero posizioni neoconservatrici, queste, le fa osservare qualcuno. [illegible] lei risponde: «Razza di idioti. Tutti sanno che sono pro-pornografia... pro-prostituzione - e intendo dire veramente pro, [illegible] solo per la prostituta e contro [illegible] prostituzione. Sono pro-aborto, pro-omosessualità, pro-travestiti, pro-legalizzazione della droga. E questo sarebbe neoconservatorismo?».

Qualunque cosa sia, [illegible] deve averle reso la vita facile. Sebbene fosse [illegible] delle alliave più brillanti di Harold Bloom, nessuna università americana l'ha voluta [illegible] insegnante per una ventina d'anni, e sette editori hanno rispedito al mittente *Sexual personae* prima che la Yale University Press accettasse di pubblicarlo. Perciò lei non ha niente da perdere a sollecitare a colpi di insulti e sberleffi una riforma [illegible] sistema educativo americano, che ha trovato spazio e lettori anche sul New York Times. L'università, sostiene, è diventata il feudo di opportunisti pigliatutto, e il suo sistema sta favorendo la pedanteria a dispetto dell'apprendimento. Gli intellettuali dovrebbero trovare una mediazione tra l'accademia e i media, [illegible] lingua che sia lucida e diretta.

Ma se la ricetta per far risorgere le speranze degli Anni Sessanta [illegible] di recuperarle in chiave realista, [illegible] quella per riformare il femminismo è di fargli fare un bagno di realtà, per riformare il sistema educativo americano Camille Paglia ci vuole soprattutto una cosa: tornare all'insegnamento serio dei classici [illegible] dare un calcio alla scuola [illegible] Lacan, Derrida e Foucault che imperversa nelle facoltà umanistiche: «Ma buttiamoli a mare nel porto di Boston i francesi, e facciamoli nuotare fino a casa».

«Gli Anni Sessanta in America [illegible] avevano già profondi contenuti rivoluzionari. Non [illegible] no bisogno [illegible] Derrida: avevamo Jimi Hendrix». Lacan è calpestato, svilaneggiato («Leggete Freud, perdio, e dimenticate Lacan»), ma [illegible] vero bersaglio [illegible] questa amazzone intellettuale è Foucault, accusato di essere il perfetto pensatore dell'era yuppie, l'intelligenza pura divorziata da ironia, pietà, etica, erotismo, saggezza: «E' la stessa combinazione di astrazione maniacale [illegible] brama [illegible] potere che ha portato all'ordine sconvolgente dei campi di concentramento».

Insomma, questi tempi [illegible] rinnovamento, sembra dire Camille Paglia, richiedono meno discorsi astratti e più sangue, più passione, [illegible] fegato. E soprattutto gli intellettuali, le femministe e i pensatori, dovrebbero fare i conti con [illegible] vita. «Ehi ragazzi - si sgola Camille Paglia nel suo incredibile pamphlet contro l'accademia -, c'è qualcosa là fuori che fulmina la gente sulle spiagge, fa crollare le [illegible] come castelli [illegible] carta [illegible] affonda navi e paesi interi. Si chiama natura. E [illegible] prossima volta che l'orizzonte dell'Occidente si infiammerà di rosso, ricordatevi che questo è quello che Foucault [illegible] ha mai visto».

Livia Manera

«La donna stuprata da Kennedy Jr. è un'idiota! Che cosa si aspettava da [illegible] tipo così?»

Femministe, evviva Madonna usate il potere del sesso

Dopo il Nobel a Walcott

Con un poeta creolo anche il Goncourt sbarca alle Antille

PARIGI

DOPO Derek Walkott, vincitore quest'anno del premio Nobel per la letteratura, [illegible] altro scrittore delle Antille trionfa in campo letterario. Il Goncourt [illegible] è stato attribuito allo scrittore militante creolo Patrick Chamoiseau, per il libro *Texaco*, edito da Gallimard.

Texaco è il nome di una bidonville di Fort de France, in Martinica: nel libro, Chamoiseau racconta, generazione dopo generazione, un secolo di rivendicazione creola contro la cattiva amministrazione dei «bokè», i «bianchi» nel dialetto locale.

Non [illegible] quarantenne, Chamoiseau ha pubblicato altri tre libri, tutti coerenti con il suo impegno in difesa della cultura creola: *Chronique de sept misères*, *Solibo le magnifique* e *Eloge de la créolité*, quest'ultimo in collaborazione con Raphaël Confiant e Jean Barnabé.

Un altro premio francese, il Renaudot, [illegible] stato assegnato allo scrittore franco-belga François Weyergans, per il romanzo *La démence du boxeur*, pubblicato da Grasset. Weyergans è spesso definito dalla critica il Woody Allan della letteratura transalpina. [Ansa]

Premi "Antonio Feltrinelli" della
Accademia Nazionale dei Lincei

Premio per [illegible] critica letteraria
Luciano Anceschi
negli Elefanti Saggi:
Autonomia ed eteronomia dell'arte

Premio internazionale per la poesia
John Ashbery
nei Garzanti Poesia:
Autoritratto in uno specchio convesso
traduzione di Aldo Busi

Premio per la poesia
Attilio Bertolucci
nel Saggi Blu:
Aritmie
nella Collezione di Poesia:
Viaggio d'inverno
La capanna indiana
negli Elefanti Poesia:
La camera [illegible] letto
Le poesie

Garzanti

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

CERCHIAMO ambosessi per prima selezione. Requisiti richiesti: diploma, pendenti nulla, cittadinanza italiana, sana costituzione. Telefonare al 581 8122.

PRISM Spa immobiliare d'importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale in Torino acquisitori/trici massimo 30enni. Si richiede minima esperienza commerciale forte personalità attitudine al contatto umano. Gradita ma non indispensabile la provenienza dal settore. Si offre corso di formazione retribuito (8 milioni) minimo garantito lordi provvigioni possibile da carriera. Tel. 568 1312.

MOBILI Grassino cerca venditori/trici esperti nel settore. Telefonare dalle [illegible]20.30 al 824 852 - 627 0449.

OFFRIAMO assunzione tramite addestramento per uffici automatizzati contabilità e studi disegno computerizzato inserimento garantito e [illegible] reparto da centrarlo. Tel. 771.4156.

PRIMARIA Agenzia moda pubblicità seleziona indossatrici/ori [illegible] per rapido inserimento lavorativo. Possibilità di qualificazione professionale. Telefonare ore ufficio 011 562 9136.

SOCIETA' immobiliare assume diplomati e automuniti per settore acquisizione vendita. Offresi fisso premi e incentivi. Immediata 562.8207.

8 Rappresentanti

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti Tel. 548 868.

AFFERMATA [illegible] selezione agenti con disponibilità immediata per ampliamento organico filiale di Alba e per apertura filiale di Cuneo. Offre inserimento con [illegible] gratuito aggiornamento di [illegible] minimo garantito e trattamento provvigionale che consente una sicura base di partenza possibilità carriera medio e breve termine. Tel. 011 748.3471.

AZIENDA vendita diretta cerca venditori part time tempo pieno anche 1ª esperienza L. 2 milioni mese. Tel 854.210.

SOCIETA' a livello nazionale ricerca collaboratori età 35/45 anni automuniti disposti continua trasferte. Offresi 10/15 milioni mensili. Tel 011 315 7313 orario ufficio 8/12.30 - 14.30/17 solo oggi.

10 Prestazioni consulenze

CENTRO elaborazione [illegible] offre servizi a commercialisti [illegible] e provincia [illegible] professionalità. Tel 537.737.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 34 B. Tel. 011 781.172 Torino.

BMW 320 IS '88 Saab 9000 Turbo '86 Alfa Romeo 164 T.S. '88, Alfa Romeo 33 1.7 W.E. '91. Vende in garanzia Concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel 319 4094.

[illegible] del privato acquisto vetture sinistrate riservatezza. Telefonare 739.2384.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO con urgenza alloggi di camere bagno e 2 camere e servizi in Torino e cintura corrente. Tel 431 0123.

ACQUISTO in Torino per trasferimento in bella casa alloggio libero entro 6 mesi da 60/80 mq. Tel 0172 96.159.

ACQUISTO urgentemente alloggio di [illegible] mq anche da ristrutturare in zona Parella S. Rita o S. Paolo. Tel. 581.7938.

ACQUISTO urgentemente anche da ristrutturare camera tinello cucinino bagno pagamento immediato. Tel 437.4248.

CERCASI urgentemente alloggio recente [illegible] tinello bagno pagamento contanti. Tel 561 7228. Ufficio.

CERCO 2/3 [illegible] servizi Torino 1ª cintura anche da ristrutturare casa decorosa definizione rapida. Bimar 434 5758.

IMPRESA acquista [illegible] zona per contanti alloggi 1/2 camere [illegible] ristrutturare anche ballatoi. Tel 581.7947.

PER trasferimento a Torino acquisto camera [illegible] o mansarda in casa ben tenuta pago contanti. Tel 0125 84.533.

PRIVATA acquista alloggio in Torino 1/2 camere tinello cucinino pagamento contanti. Tel. pasti 329 9022.

[illegible] professionista [illegible] in Torino alloggio [illegible] mq 120/200 [illegible] mento contanti. Tel 741 8785.

PRIVATO acquista solo da privato [illegible] mere servizi. Tel 640.7437 - 538 722 negozio.

RAPIDA VENDITA

cedo rapida vendita appartamento signorile in precollino di mq. 60, abitazione momentanea richiesta immediata. Pertanto esaminiamo appartamenti [illegible] metratura. Dettagliona immediata. Premiare 346.719.

[illegible] cameretta tinello e cucina Torino Nord max L. 140 milioni [illegible] garantite Personal Casa 216 4116.

SABATELLI IMMOBILI 668.388

[illegible]empre vendite valutazioni. Esperienza veramente corso d'Azeglio 60 Torino.

STUDENTE acquista per contanti monocamera o alloggetto di camera cucina servizi in Torino o cintura. Tel 436.9118.

19 Vendita alloggi

A.A. ALLOGGIO prestigioso in casa del '300 centro Moncalieri terrazzi giardino anche più piccolo. Sarale 437.5898.

A.A. ATTICO via Cibrario salone 2 camere cucina 2 servizi ingresso terrazzo mq 80. Marcello Sarale 437.5898.

A.A. GRAN MADRE alloggio in villa d'epoca 130 mq circa con ampio terrazzo vendendo mansarda e box. Tel 506 [illegible].

A.A. LIBERO corso Peschiera salone 2 camere cucina servizi e mansarda L 410 milioni. Design Casa 568.1878.

A.A. MEDIT [illegible] libero atelier corso Palermo recente 3 camere cucina servizio ristrutturato L. 215 milioni Tel 568 3372.

A.A. MEDIT 90 libero prossi[illegible] Tesorieri signorile salone 3 camere cucina bisarvizi mq 155 L. 428 milioni. Tel. 568 3372.

A.A. MEDIT 90 [illegible] recente corso Orbassano 6° piano [illegible] 2 camere [illegible] cucinino servizi. Tel 568 3372.

A.A. [illegible] 90 libero 5. Rita ristrutturato ben rifinito camere tinello cucinino servizi L. 115 milioni. Tel. 568 3372.

A.A. VIA Frejus (adiacenze) alloggio più mansarde salone ampio 2 camere cucina bservizi. Tel 504.949.

A. CASASCASE 562.3916 corso Duca Abruzzi libero prestigioso salonc[illegible] 3 camere cucina servizi ingresso box auto.

A. CASASCASE 562 3916 libero prossi via Guido Reni ottimo camera tinello cucinino servizi mq 60 L. 123 milioni.

A. CIRIE' vicinanze villetta indipendente su 2 piani 180 mq coperti 1800 parco piscina affare Medim 660.4543.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via Genova stesso [illegible] 1/2 [illegible] servizi tecnicamente perfetto.

A. [illegible] 531.003 libero Centro Europa ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box 2 auto.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero Possasco signorile alloggio mq 150 spezzatello camere box ottimo mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero B. Paolo via Cesare ampio 2 camere tinello angolo cottura bagno ristrutturato [illegible] vende [illegible] Unione Sovietica direttamente in cantiere alloggio di mq 185 di entrata 4 camere cucina doppi servizi e box raccadermato autonomo Tel 636.243.

A. IL PORTICO libero adiacenze corso Grosseto ingresso 4 camere cucina triplo [illegible] permute Tel 635.544.

[illegible] libero adiacenze corso Regina ristrutturato ingresso [illegible] 2 camere bagno mutuo. Tel 835.544.

A. IL PORTICO libero Lucento ingresso camera cucina bagno lavanderia posto auto affare mutuo Tel. 835 544.

A. IL PORTICO libero via Montevosa in grosso camere cucina bagno parzialmente da ristrutturare [illegible].

A. LUNGO DORA VOGHERA salone 3 camere cucina bservizi ristrutturato ottima esposizione 2 [illegible] luglio 1923 L. 440 milioni. Tel. 562.7581.

A. LUSSO corso Duca[illegible]Aosta 2 ingressi salone 3 camere soggiorno [illegible] 3 bagni box L. 920 milioni Medim 660.4543.

A. PASTORE libero corso Francia corso Telesio prestigioso panoramicissimo ultimo piano salone 3 [illegible] cucina bisarvizi mq 140 box. Tel 434.0021.

A. PASTORE libero Crocetta ottimo 2 camere cucina abitabile servizi L. 210 milioni Tel. 434.0021.

[illegible] PASTORE libero piazza Carducci prossimo bello stato 2 camere cucina servizi mq 77 L. 130 milioni Tel 434 0021.

A. PIAZZA Statuto ufficio abitazione 3 vani soppeccato servizi 1° piano ristrutturato nuovo ascensore L. 195 milioni mutuo dilazionato. Tel 431 0395 - 436 8660.

A. REANO casa indipendente 4 camere bagno riscaldamento giardino 200 mq ottime posizione Medim 660 4543.

A. SERIM 562 9801 centro via Berthollet signorile con portineria vano 1980 2 camere tinello cucinino bagno.

A. SERIM [illegible] corso Novara/via Pallavicino consegna marzo signorile soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno posto auto L. 278 milioni.

A. SERIM [illegible] libero maggio piazza [illegible] via Aosta [illegible] tenuto ampio 3 [illegible] tinello cucinino bagno.

A. SERIM [illegible] piazza Nizza in grande ampio 2 [illegible] salone 2 camere cucina bservizi permuta.

A. SERIM 562 9801 libero S. Rita [illegible] piano ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno volendo box.

A. [illegible] 562.9801 [illegible] corso [illegible] signorile piano alto soleggiato 2 camere cucina bservizi posto auto o box zona Lesna via Viale Giulio.

A. S. PAOLO libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno tipologia pezzo interessante. Nordest 561.2780.

A. S. RITA ottimamente ristrutturato 2 camere [illegible] bagno ripostiglio stabile signorile. Nordest 561.2780.

A. TAIT [illegible] Borgo Vittoria ristrutturato cucina ingresso bagno minimo contanti L. 115 milioni.

A. TAIT 562.3931 libero presso corso Monte 3 [illegible] soggiorno cucinotto bagno accessorio L. 185 milioni.

A. TAIT 562.3931 libero [illegible] Unni signorile soleggiato 2 camere cucina bagno terrazzo.

A. TAIT 562.3931 libero S. Rita (via Lessona) signorile recente camera tinello cucinino ingresso bagno.

A. UTIP

562.8966 adiacente corso Mediterraneo spazioso libero ingresso salone 2 camere cucina bagno termoascensore vendo.

A. UTIP 562.8966 corso De Gasperi vendesi locale con alratio ingresso 2 camere cucina e bagno L. 170 milioni.

A. UTIP 562.8966 presso corso XI Febbraio affarone vendesi con alratio esecutivo ingresso camera cucina bagno L. [illegible] milioni con minimo accordo e mutuo.

A. UTIP 562.8966 presso Giardini Reali (corso Regio Parco) libero dicembre '94 ampio 2 camere tinello cucinino bagno in ottimo stabile vendesi.

A. UTIP 562.8966 libero signorile [illegible] portineria giardino condominiale [illegible] 2 camere cucina bservizi vendo.

A. UTIP

562.8966 zona Parella (presso piazza Rivoli) libero ingresso camera cucina bagno L. 116 milioni ampiamente mutuabile.

A. VILLA corso Francia Rivoli 350 mq abitabili 350 mq magazzino 1000 mq laterizi affare L. 900 milioni. Medim 660.4543.

ADIACENTE Ausonia Marsili [illegible] signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box per 2 auto Tel 669 0013.

ADIACENTE [illegible] Maroncelli piazza [illegible] gesi libero ingresso 2 camere tinello cucinino 3 vani bagno 318 6460.

ADIACENTE corso Re Umberto mansarda di 38 mq in stabile con portierato L. 110 milioni anche dilaz. Tel 669 0013.

ADIACENTE [illegible] Sebastopoli [illegible] ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 178 milioni Tel 867 2144 - 696 3673.

ADIACENTE corso Spezia salonc[illegible] 3 camere cucina bagno L. 175 milioni subito pronti 40 milioni più mutuo. Tel. 437.4277.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi uno [illegible] tre locali libere e altri[illegible] box. Tel. 771.5732.

ADIACENTE [illegible] spazioso camera tinello cucinino bagno lavmo L. 115 milioni. Tel. 431 0387.

ADIACENTE parco Rignon libero ultimo salonc[illegible] 2 camere tinello cucinino servizio. Nordimmobili 740 270.

ADIACENTE piazza Adriano vendesi [illegible] signorile 1° piano ingresso 3 vani bagno [illegible] box Agenzia 538 256.

ADIACENTE piazza Cimarosa (via Cosseria) vuoto salonc[illegible] 2 camere cucina bisarvizi L. 290 milioni. Tel. [illegible].

ADIACENTE [illegible] Saluzzo libero [illegible] camera tinello cucinino bagno ascensore L. 137 milioni Tel. 431 0387.

ADIACENTE [illegible] libero 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato termoautonomo L. 130 milioni. Imm. tenello 317.0918.

ADIACENTE piazza Statuto libero camere cucina bagno ottimo stato termoautonomo L. 75 milioni Tel 436.8741.

ADIACENTE piazza Statuto libero camere cucina bagno ottimo stato termo autonomo L. 79 milioni Tel. 431.0387.

ADIACENTE piazza Statuto libero monolocale per studente o investimento 3° piano tutto nuovo. Tel. 866 0013.

ADIACENTE piazza Statuto occupato 3 camere cucina servizi ascensore prezzo interessanti. Sagam 562.3535.

ADIACENTE strada 8 Mauro libero 5° piano salone 2 camere cucina 2 bagni volendo box 2 auto Tel 869 0013.

ADIACENTE via Tripoli libero 2 camere tinello cucinino bagno + tutto ristrutturato Tel 867 2144 - 696 3673.

ADIACENTE Berruti [illegible] ultimo piano soleggiato camera tinello cucinino bservizi box. Conti 817.7290.

ADIACENTE corso Vittorio signorile salone 2 camere cucina servizi L. 365 milioni mutuo. Conti 817.7290.

ADIACENTE piazza Derna recente medio signorile buono stato piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. [illegible] milioni Edilcasa 561 3535.

ADIACENTE Ponte Rosso stabile ristrutturato bene[illegible] mono/bilocali liberi e affittati box, magazzino. Tel. 247.0210.

ADIACENTE via Madama Cristina via Morgari vendo in affitto locali ufficio lit vani e [illegible] Edilcasa 561.3535.

ADIACENTE via Venimiglia (via Stampa) camera tinello cucinino ben tenuto L. 110 milioni Tel 562.7581.

AFFARE 581.3040 libero piazza Giulio mansardato signorile ristrutturato panoramico luminoso mq 95 circa.

AFFARE 561.3040 [illegible] recente [illegible] via Gaston 2 camere tinello [illegible] bagno ottime condizioni interne.

AFFARE libero [illegible] Saluzzo signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi L. 230 milioni. Design Casa 568 1[illegible] salone 3 camere cucina bservizi 130 mq zona Valdocco L. 155 milioni dilazionabili. Bimar 434.5758.

[illegible] libero zona S. Paolo 3 camere cucina bagno cantina mq 95 ristrutturato Usev 747.729.

AFFARE [illegible] Lungo Dora Voghera 10° piano ingresso soggiorno 3 [illegible] cucina servizi a L. 189 milioni Tel. 437.3440.

AIRASCA libero 1° piano salone 2 camere [illegible] termoautonomo mutuo L. 155 milioni Grimaldi[illegible]cchi 640.8328.

ALLOGGI impresa vende mq 137 corso Regina/corso Tassoni pronta consegna permute mutuo. Tel. 482.332 - 953.3570.

ALLOGGIO ampio ingresso camera tinello cucinino piano alto termoascensore Lungo Dora Europa 618.8366.

AMBROGIANO Circetta casa epoca [illegible] piano mq 155 salone 4 camere servizi soffitto canina Tel 669 8768.

AMBROSIANO piazza Rivoli presti signorile mq 90 ingresso 2 camere cucina bagno cantina Tel 669.8766.

APPARTAMENTO [illegible] privato vende a privato mq 200 più terrazze Tel mattino ore ufficio 669 8155.

ATTICO adiacente corso Marsicali totalmente ristrutturato 25 mq di terrazzo L. 210 milioni Grimaldi 324.1841.

ATTICO libero luminoso via Tiziano [illegible] ra tinello cucinino servizi 50 mq vende L. 153 milioni. Tel. 668 0690.

ATTICO monolocale in S. Rita mq 45 + 30 mq di terrazzo più angolo cottura bagno totalmente rifatto Tel. 669.[illegible].

AURORA paraggi Milva Adiacente decoroso libero ampio [illegible] tinello servizi terrazzo Studio Piccobon 44 7.3976.

AVIGLIANA bilocali in disposta su 2 piani nuova costruzione consegna aprile '93. Tel. 931.3519.

AVIGLIANA da impresa appartamenti in via salone 2 camere servizi box giardino privato mutui Iva 4%. Tel. 434.5758.

AVIGLIANA 2 monolocali in costruzione disposta su 2 piani più interrato e mansarda finiture di pregio. Tel [illegible] 3519.

[illegible] **TORINESE** [illegible] d'epoca 5 camere cucina doppi servizi box giardino Studio Pravick 011 860.8037.

BARRIERA MILANO libero in palazzina stupendo 2 camere tinello cucinotta bagno L. 160 milioni. Tel. 436 8741.

BARRIERA [illegible] libero in palazzina stupendo 2 camere tinello cucinotta bagno L. 165 milioni. Tel. 436 8741.

BARRIERA MILANO libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi luminoso. Nordest 561.2780.

BARRIERA MILANO (piazza Rebaudengo) libero panoramico camera tinello cucinino bagno L. 137 milioni Tel 431.0387.

BERTOLLA 506.886 signorile (corso Francia/Massaua) salone 2 camere cucina 2 servizi mq 145 portineria.

BERTOLLA recente 1° piano camera cameretta cucina bagno fermo autonomo box 'Aermobil' vende Tel. 385.9954.

[illegible] Barriera Milano libero [illegible] cucina bagno ristrutturato riscaldamento autonomo mutuo permute. Tel. 434.5758.

BIMAR Centro Europa libero salone 2 camere cucina bservizi 4° piano ascensore signorile box mutui. Tel. 434.5758.

BIMAR prestigioso attico zona G. Salvario salone 4 camere cucina soggiorno lusi servizi permute. Tel. 434 5758.

BIMAR recente ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore via Cagliero mutui. Tel 434.5758.

[illegible] recente Lungo Po salone camera cucina bservizi collegabile a mansarda agibile box mutui Tel 434 [illegible].

BIMAR S. Salvario ingresso salone [illegible] camino 2 camere cucina [illegible] ristrutturato mutui permute. Tel. 434 5758.

BIMAR via Alessandria ingresso camera tinello cucinino bagno L. 74 milioni più piccolo mutuo Tel 434.[illegible].

[illegible] via Cesana piazza [illegible] ingresso camere servizi L. 12 milioni più [illegible] mensili Tel [illegible] 5758.

BIMAR via Cibrario libertà soggiorno 2 camere servizi [illegible] piano termoascensore Tel. 434.[illegible].

[illegible] milioni più mutuo per affitto libero camera cucina bagno ristrutturato corso Svizzera Tel 434.5758.

BORGARO TORINESE [illegible] in costruendo [illegible] immobile di prestigio alloggi e locali commerciali [illegible] mutuo [illegible] pagamenti telefonando al 470 1455.

BORGONE pochi km da Rivoli nuova costruzione alloggi signorili da L. 86 milioni 015-958 1685.

[illegible] Lucento libero ultimo [illegible] tinello servizi cantina [illegible] Tel. 562.3748 Eurocasa.

BORGO VITTORIA stabile d'epoca ristrutturato riscaldamento appartamenti liberi 2/3 vani servizi volendo abbonabili mutuo 1ª casa Tre-Vi 609.0104.

BRANDIZZO 12 km Torino panorama villa unifamiliare mq 80 più 500 mq giardino L. 85 milioni Torino Antica 561.7021.

[illegible] **FENILE** [illegible] salonc[illegible] 2 [illegible] cucina bagno box L. [illegible] milioni. Gli 0121 322.789 - 011 326.0421.

[illegible] 8 vendonsi in stabile ristrutturato uno due locali affittati, box. Tel 771.5232.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 Rocca via Madonna della Rose ampio ingresso camera tinello bagno termoascensore.

CARIGNANO ingresso salotto 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stabile prezzo affare vendo. LS 562.8464.

CARLO ALBERTO Barriera di Milano libero spazioso panoramico camera cucina bagno disazion. Tel 561.1800.

CARLO ALBERTO corso Principe Oddone adiacenze signorile 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 561.1800.

CARLO ALBERTO Lingotto libero ristrutturato panoramico 2 camere tinello bagno L. 205 milioni disazion Tel 561 1800.

CARLO ALBERTO piazza Derna adiacenze libero recente ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 561.1800.

CARLO ALBERTO S. Paolo libero ristrutturato salonc[illegible] camere cucina bagno dilazioni permute. Tel. 561.1800.

CASCINE VICA libero piano alto, salone 2 camere cameretta tinello cucina bservizi 2 box cantina GR 011 320.524.

[illegible] in [illegible] libero ingresso 3 camere cucina bagno garage triplo [illegible] 198 milioni. Tel. 431 0387.

[illegible] 15 minuti da Rivoli con giardino 4 [illegible] panoramica L. 48 milioni. Tel 437.4248.

CASEUROPEA corso Francia [illegible] cucina bagno completamente ristrutturato L. 25 milioni + mutuo. Tel. 561.281.

CASEUROPEA Grugliasco recente ingresso camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni + mutuo. Tel. 569.940 [illegible].

CASEUROPEA libero largo Toscana camera tinello angolo cottura bagno rifatto L. 20 milioni + mutuo. Tel 596 633.

CENTRALISSIMI

in splendida casa d'epoca finemente ristrutturata alloggi nuovi da mq 80 a mq 180. Tel. 437.5898.

CENTRO CASA [illegible] corso [illegible] recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 215 milioni.

CENTRO CASA 562.3898 Perella in palazzina recentissima salone 2 camere cucina bagno L. 380 milioni.

CENTRO CASA 562.3898 piazza Derna recente luminoso ingresso 3 camere cucina bagno L. 230 milioni.

CENTRO storico palazzo liberty piano nobile ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno Nazionale 561.2686.

CENTRO via Arsenale ottimo investimento occupato 8° piano mq 85 più mansarda L. 220 milioni Edilmarket 434 1316.

CENTRO via Milano libero alloggetto mansardato [illegible] termo [illegible] nomo. Studio Immobiliare 447.3978.

CENTRO via Rattazzi monocamera libera servizi terrazzino ristrutturata signorile ultimo prezzo. Due Elle Imm 434.5858.

CHIERI centro nuova alloggi salonc[illegible] 2 camere cucina bservizi finiture prestigiose ottima posizione I S 562 8464.

CHIERI in palazzina ingresso soggiorno cucinino 2 camere sala servizio mq 120 box doppio con servizio Tel 568 3297.

CHIERI alle scherà in costruzione 180 mq abitazione 70 mq seminterrato giardino Luso 011 246 5718 - 203 450.

CIT TURIN via Gropello stabile decoroso libero 4 vani cucina servizi adatto abitazione ufficio Studio Piccobon 447.3978.

COLLEGNO Borgata Paradiso libero in [illegible] recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina dilazioni. Tel. 547 470.

COLLEGNO BORGATA PARADISO

vendesi appartamenti in costruzione consegna primavera '93 mutuo prima casa Coello sca 562 3967.

COLLEGNO [illegible] Antony libero signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno primo stato Soc. Sarim 562.9801.

COLLEGNO libero mq 150 salone 3 camere cucina bservizi posto auto L. 315 milioni. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO [illegible] 5° piano ingresso soggiorno camera cucinotta bagno ripostiglio L. 158 milioni Grimaldi 403.4404.

COLLINA in piccolo condominio splendido appartamento mq 350. Grande parco condominiale. Tel. 436 1395.

CORSO Agnelli libero 2 camere cucina bagno parzialmente da [illegible] L. 200 milioni Torino Antica 581 7021.

CORSO Belgio presti libera recente camera cucina cucinino bagno L. 127 milioni volendo dilazionabili. Tel. 436 8741.

CORSO Brunelleschi libero [illegible] camera tinello cucinino bagno piano rialzato 2 alle anche ufficio. Nazionale 561.2686.

CORSO Brunelleschi ristrutturato ingresso living 2 camere cucinotta bagno piano alto. Tosetti Immobili 660.4849.

CORSO BRUNELLESCHI 188

recenti signorili termoascensore portineria [illegible] 1/2 camere tinello cucinino bagno, salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Centro Casa 562.3898.

CORSO Cosenza alloggio di tinello [illegible] mq 2 camere bagno libera Magistrelli Immobiliare [illegible] 6302.

[illegible] Cosenza libero signorile ampio salone 2 camere cucina bservizi ampio terrazzino box Edil Domus 562.8731.

CORSO De Nicola libero in bella [illegible] 80 tinello camere ingresso bagno balconi ristrutturato Tel 596 195.

CORSO Duca Abruzzi presti libero grazioso salonc[illegible] 1 camere cucina bagno mq 140 soffitto box auto Fino 505 881.

CORSO Francia alloggi libero/occupati con affratto esclusivo ingresso 2 camere cucina 2°-3°-4° piano Sapa 818.848.

CORSO Francia Collegno in stabile prestigioso appartamento con vista mq 180 più mq alto box Eurospazio 318.8366.

CORSO Francia piazza Massaua signorile[illegible] mq 105 2 camere tinello bagno ingresso 2 balconi. Tel. 565.214.

CORSO Francia (Tesoriera) libero 5° piano [illegible] 6 camere cucina bservizi ascensore cantina ristrutturazione appena ultimata L. 380 milioni La Cittadella 438 6402.

CORSO Francia Tesoriera signorile 3 camere tinello cucinino bagno ingresso volendo box L. 300 milioni Tel 545.388.

CORSO Francia (via Sagra S. Michele) libero 6 vani da ristrutturare adatto studio o abitazione Tel [illegible].

CORSO Giulio Cesare alloggiano in ordine camera cucina [illegible] L. 30 milioni più mutuo 1ª casa Tel 437.4377.

[illegible] signorile vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino bagno cantina Tel 434.3472.

CORSO [illegible] presti ingresso camera tinello cucinino bagno 2 anni prezzo interessante. Nordest 561.2780.

CORSO Massimo d'Azeglio libero salone 2 camere cucina bservizi box Edil Domus 562.8731.

CORSO Massimo libero via Cellini ottimo 3 camere cucina servizi L. 158 milioni. Immobiliari Associati 318.6666.

CORSO Peschiera occupato ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] servizi L. 135 milioni. Tel. 318.7777.

CORSO Peschiera presti in stabile ben tenuto ingresso 2 [illegible] cucinino bagno 2 balconi. Nordest 561.2780.

CORSO Peschiera (via Monte [illegible] recente signorile piano alto doppi ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni possibile 4ª magazzino. Milora 434.1340.

CORSO Racconigi libero panoramica spazioso 3 camere cucina bagno [illegible] ascensore L. 245 milioni. Tel. 438.8741.

CORSO ROSSELLI

presti libero signorile panoramico completamente ristrutturato con ufficio di pregio composto da: ingresso, 3 camere, cucina, bbservizi. Premiare immobiliare 346.719.

CORSO Salvemini signorile salonc[illegible] 4 camere cucina 2 bagni box giardino condominiale mutuo 60% Tel [illegible] 3922.

[illegible] Sebastopoli libero termoascensore ingresso 2 camere ampia cucina bagno CST 780.9088 - 780 0023.

CORSO SEBASTOPOLI

(presti) in stabile signorile alloggio libero di [illegible] 60 composto di: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo di mq 140, volendo box. Premiare immobiliare 346.719.

CORSO Stracuta (via Stezzano) libero 3 camere cucina bagno posto auto L. 225 milioni dilazionabili. [illegible] 5 C.

CORSO Svizzera (via Medici) libero camere tinello cucinino bagno signorile ampio L. 150 milioni. Vianeli & C. 562.6613.

CORSO SVIZZERA 6

[illegible] prestigioso appartamento [illegible] Tel. [illegible].

CORSO Tassoni adiacente casa signorile con portineria libero soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Tel. 743 967.

CORSO Tassoni adiacente signorile libero splendido 220 mq luminoso mutuo + permuta Tel [illegible] 0005 - 0338 204.007.

CORSO Tassoni in stabile signorile con portineria appartamento libero mq 140 box doppio mq 50. B.I.A. 011.581.7832.

CORSO Tassoni ottimo ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina terzo ascensore. Tel 319 7777.

[illegible] Trapani [illegible] salonc[illegible] 2 camere cucina bagno prima condizioni L. 236 milioni permute Tel [illegible] 3758.

CORSO Unione Sovietica presti ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto stabile recente Nordest 561.2780.

CORSO Vittorio (Centrale) libero ottimo 3 camere tinello cucinino bagno piano alto + ascensore CST 786 300 - 786 170.

CORSO Vittorio/piazza Adriano 4 camere grande salone cucina bservizi su ultimo 2 piani libero ristrutturazione progetto 200 mq L. 820 milioni Castelnuovo 318 2625.

CROCETTA corso De Gasperi libero casa medio signorile mq 100 ristrutturato a mq 120 da ristrutturare Finci 505 881.

CROCETTA corso Galileo Ferraris molto signorile del 1957 mq 318 doppi ascensori doppi ingressi salone 3 camere cucina office bservizi. Esclusivo 581.3538.

CROCETTA libero completamente ristrutturato mq 106 piano alto affare Monticone [illegible].

CROCETTA ottimo ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi L. 215 milioni Tel 318 7777.

CROCETTA ottimo stabile libero piano alto ampia cucinotta 3 camere bagno ripostiglio volendo box. Tel. 596.195.

EBIMI libero Porzio Strada stretta casa signorile[illegible] 2/3/4 camere [illegible] vizi permute. Tel. 562.2012.

EBIMI libero Centro Europa panoramico signorile ampio salone 3 camere [illegible] bservizi box. Tel. 562.2012.

EBIMI libero Crocetta ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 345 milioni dilazionabili. Tel. 562 2012.

EBIMI libero via Buenos Aires (corso Unsi) signorile soggiorno 2 camere cucina servizi [illegible] ristrutturato Tel 561 2686.

EBIMI libero via Guido Reni (corso Salvemini) panoramica saletta 2 camere cucina bservizi L. 360 milioni. Tel 562 2012.

EUROEDILE vende adiacente Lungo Po Antonelli vera occasione su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi completamente a contemporanea ristrutturato a L. 300 milioni. Tel 437 5898.

[illegible] vende adiacente Porta Nuova mansarda mono a bilocale in splendida casa d'epoca. Tel. 437 5898.

EUROEDILE vende corso De Gasperi ottimo mini appartamento ristrutturato ingresso camera cameretta cucinotta bagno a L. 170 milioni Tel 437 5898.

EUROEDILE vende zona [illegible] Gasperi salonc[illegible] camera cucina bservizi completamente ristrutturato mq 100 Tel. 437.5898.

EUROEDILE vende S. Salvario stessa casa ottimi monolocali ristrutturati e arredati a partire da L. 45 milioni. Tel. 437.5898.

EUROFIO 598.844 A Precollino Moncalieri in complesso residenziale appartamento indipendente panoramico mq 250 terrazzo giardino privato box doppio.

EUROFIO 598.844 a Reviglasco in villa bifamiliare panoramico salone [illegible] pranzo cucina 4 camere bservizi taverna/lavanderia box 3 auto giardino privato.

EUROFIO 598.844 [illegible] in complesso residenziale salonc[illegible] 3 camere [illegible] bservizi termo autonomo L. 280 milioni.

EUROFIO 598.844 piazza Sabotino (via Valnerea) ampio 3 camere cucina bagno ristrutturato termo autonomo mansarda.

EUROFIO [illegible] via Cardinal Massaia (Borgo Vittoria) ingresso camere cucina bagno cantina vuotissimo ristrutturato.

EUROCASE 505 458 Centro casa d'epoca libera piccoli nobili mq 40 e 56 posto auto da L. 110 milioni.

FAILLA & BERTINETTO

libero largo Valgioia (adiacenze) in bella casetta d'epoca ristrutturato soggiorno camera cucina bagni L. [illegible] milioni. Tel. 318.6666.

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero corso Toscana (adiacente via Borsi) piano alto ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno L. 235 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Santa Rita (via Brocardo) ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 210 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Santa Rita ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 131 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Santa Rita ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 136 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero via Pievani termoascensore ingresso 4 camere cucina bagno L. 220 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero via Sebastiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 160 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero via S. Ottavio salone [illegible] tinello cucinino bagno L. 410 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 via Andrea (corso Giulio Cesare) panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, occupato L. 130 milioni.

FRANTER IMMOBILI corso Sebastopoli vicino corso Siracusa signorile 3 camere, tinello piano alto. Tel. 557.0021.

[illegible] **IMMOBILI** presti nuova Tribunale piazza Peyron piano rialzato 300 mq ristrutturato uso ufficio elegante casa d'epoca posto auto 557.0021.

[illegible] FISIM A 568.1312 Campidoglio (corso Tassoni) libero signorile ampio salone 2 camere cucina bservizi 3° piano termoascensore portinerie L. 530 milioni Permute dirette.

FISIM

corso XI Febbraio libero signorile ampio salone 2 camere cucina bagno 2° piano termoascensore portinerie L. 310 milioni dilazionabili Tel 568.1312.

FISIM

piazza Adriano stabile signorile luminoso ampio salone doppio 3 camere cucina bservizi balconi portinerie termoascensore. Permute dirette. Tel 568.1312.

FISIM 568.1312 Gamera Milano (corso Vercelli) libero mq 95 in bella casa 3 camere cucinotta bagno termoascensore 3° piano volendo box. L. 198 milioni.

FISIM 568.1312 Gamera Milano (via Churchill) libero piano alto bella casa ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. L. 187 milioni permute.

FISIM 568.1312 corso Tassoni libero ufficio fronte via ristrutturato mq 48. L. 72 milioni anche senza anticipo con rate mensili.

FISIM 568.1312 [illegible] Lingotto (corso Gambone) libero data certa recente ampio 2 camere cucina bagno 4° piano termoascensore giardino L. 239 milioni. Permute.

FISIM 568.1312 Lungo Po [illegible] Traianol libero in bella casa ampio 2 camere cucina bagno. L. 158 milioni dilazionabili.

FISIM 568.1312 Lungo Po Antonelli (presso) libero luminoso piano alto ampio 2 camere tinello [illegible] bagno termoascensore volendo box L. 215 milioni.

FISIM 568.1312 piazza Rebaudengo libero ben ristrutturato 2 camere cucina bagno veranda posto auto termoautonomo L. 138 milioni con L.

Zavoli giornalista dell'anno

Sergio Zavoli è il giornalista tv dell'anno. Lo ha stabilito la giuria dell'Associazione Critici Radiotelevisivi Italiani (Nuova Aicrit) che ha assegnato i premi 1992 della critica. Nell'attribuire i riconoscimenti la giuria ha fatto notare che «l'annata tv è stata caratterizzata da scarsa qualità». Ecco l'elenco: Nancy Brilli (attrice), Massimo Dapporto (attore), Goffredo Lombardo (produttore), Florestano Vancini (regista), Pamela Villoresi (attrice), Gianni Bisiach (giornalista), Alessandro Cecchi Paone (giornalista), Gianni Raviele (giornalista), Gabriella De Luca (regista), Riccardo Tortora (autore), Luisa Rivelli (tv educativa), Corrado Augias (giornalista), Alberto Castagna e Rita Dalla Chiesa (conduttori tv), Alessandro Bergonzoni (attore), Maria Luisa Busi (giornalista), Raimondo Vianello (personaggio dell'anno), Michele Guardì (autore dell'anno), Carlo Sartori (premio speciale ente dello spettacolo).

Paoli in tour con Amanda

Gino Paoli, accompagnato sul palcoscenico dalla figlia Amanda Sandrelli, inizierà il 17 novembre al Teatro Alfieri di Torino il nuovo tour italiano dal titolo «Senza contorno solo... Per un'ora» organizzato in occasione dell'uscita dell'omonimo album. Accompagnato solo da un pianoforte, eseguirà anche i suoi antichi successi, oltre ad alcune delle 24 canzoni, fra le quali «Senza contorno» e «La bella e la bestia». Al contrario di tanti altri suoi colleghi, Paoli sembra seguire il filone della nuova protesta. I suoi temi sono quelli di sempre: l'amore, il gioco, la vita, gli animali. «Senza contorno» racconta delle zone più intime del suo animo, mentre «La bella e la bestia» è la versione italiana della colonna sonora dell'omonimo film di Walt Disney in programmazione in Italia dal prossimo 4 dicembre. A eseguire questa canzone sarà lui sarà la figlia Amanda. La coppia padre-figlia è protagonista del video che sarà proiettato alla fine del film.

LA STAMPA

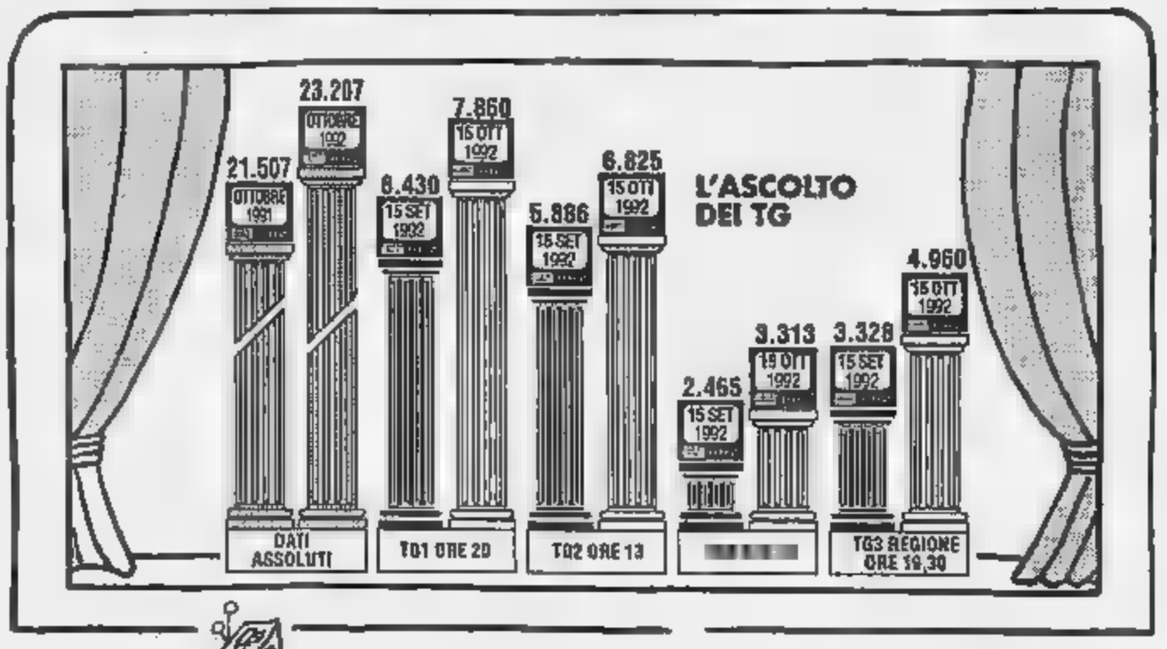
SPETTACOLI

Martedì 10 Novembre 1992 19

Per la Rai quest'anno 2 milioni in più

TG BOOM

I motivi? i sacrifici la crisi, le guerre e il nuovo interesse per la politica



I direttori dei tg Rai: Vespa, La Volpe e Curzi

ROMA. Toh, sembra incredibile la Rai s'è scoperta 2 milioni di spettatori in più intenti a seguire i suoi tg. Confrontando i dati d'ascolto dell'ottobre '91 con quelli dell'ottobre di quest'anno, e sommando le quattro edizioni giornaliere più importanti, e cioè il Tg1 delle 20, il Tg2 delle 13, il Tg3 delle 19 e il Tg regione delle 19,30, si passa dai 21 milioni 507 mila del 91 ai 23 milioni 207 mila. Una crescita curiosissima, che un anno fa non esistevano i telegiornali delle tre reti Fininvest e quindi la Rai non aveva rivali. Non solo, ma se si considera il periodo che va dal 15 settembre al 15 ottobre scorso, e lo si paragona con l'ascolto medio ottenuto dai tg Rai, anche dopo l'avvento di quelli Fininvest in diretta, si scopre, e questo appare ancora più singolare, che tutti i tg della Rai segnano in quel periodo una lieve crescita, anche in percentuale (i dati nel grafico qui accanto). Vero è che proprio in quel periodo Amato prometteva nuovi sacrifici agli italiani, che la lira era costretta a svalutare, che in Jugoslavia s'inaspriva il conflitto, che la campagna per le presidenziali Usa era alla stretta finale, che il tempo si mostrava inclemente regalando la pioggia, che i varietà e i giochini non erano ancora cominciati tutti: ma il dato di crescita costante c'era, e figuriamoci se la Rai se lo lasciava sfuggire. Perciò, preparati tabelle e grafici, messi a punto numeri e statistiche, la Divisione stampa e attività promozionale della Rai s'è lanciata in una campagna pubblicitaria clamorosa per riabilitare l'immagine dei suoi giornalisti. Giornalisti accusati sempre più di esser lottizzati, strapagati, in soprannumero, incapaci di far bene il loro mestiere, proni per il commissario. «E' uno scatto d'orgoglio aziendale» dice Agostino Saccà, capo di questo servizio Rai. Certo non è mai stato lanciato un messaggio pubblicitario basato sui tg e non su varietà e fiction. Da domenica, quindi, sui maggiori quotidiani italiani oltre che sulle reti dell'azienda, compare pubblicità che dice: «Siamo nell'occhio del ciclone? Importante è essere negli occhi di chi ci guarda. Ogni giorno milioni di spettatori seguono la nostra informazione. Prima di deluderli penseremo 49 milioni di volte». Sacchi, non è una balla dire che sono 49 milioni spettatori della Rai? «Se sommiamo tutti gli ascolti della giornata, dal mattino alla notte, sulle tre reti, abbiamo proprio questa cifra. Che non vuol dire 49 milioni di persone perché uno maggiori non ci vede affatto e un altro segue tre o quattro notiziari al giorno».

Certo, esagerazioni pubblicitarie a parte, davvero la gente segue appassionatamente i notiziari giornalistici. Con la presenza del Tg di Mentana su Canale 5, del Tg4 di Fede su Retequattro e di Studio aperto su Italiauno, l'ascolto dei tg della Rai, avrebbe infatti dovuto calare vistosamente. E abbiamo visto che così non è stato, anzi. Nonostante la crescente disaffezione verso i partiti, l'intolleranza verso raccomandazioni e sponsorizzazioni politiche. Allora, come mai la gente continua a guardare la Rai? Hanno provato a dare una risposta i direttori: Alessandro Curzi Tg3, Alberto La Volpe del Tg2, Bruno Vespa del Tg1.

Dice **Alessandro Curzi**: «Con lo sfaldamento dei partiti tradizionali s'è riaperto l'interesse per la politica. Sembra un paradosso ma non lo è. E noi ci siamo adeguati raccogliendo la protesta e divaricando le nostre differenze».

Quindi siete stati bravi?

«Anche. Ma la verità è che la concorrenza fa bene. I tg della Fininvest ci hanno aiutato a liberarci più in fretta di certe pastoie. E anche Funari, con tutti i suoi limiti, ha allargato la base d'ascolto. Tutt'è che io sono convinto che se in Italia ci fosse un Industriale forte, un Agnelli o Benedetti con la voglia di far televisione, potrebbe nascere e prosperare perfino un terzo polo».

Alberto La Volpe sostiene: «Quando la lira perde, quando il sindacato va in piazza, quando lo Stato chiede soldi, la Rai vince perché gode di maggiore fiducia presso il pubblico. Tra settembre e ottobre ci sono stati molti fatti che interessavano il cittadino e noi siamo saliti».

Poi però l'effetto Amato è svanito e, negli ultimi giorni d'ottobre, il suo Tg2 delle 19,45 è sceso in ascolto e in percentuale, diventando la sola eccezione negativa di questo trend.

«Naturale. E' schiacciato tra il Tg1 che alle 20 è imbattibile e il Tg5 che gode di un forte traino. Poi parte dopo una manciata di spot. E' la collocazione che lo condanna. Come è la collocazione che fa veleggiare il nostro Tg2 delle 13 sugli 8 milioni».

Non è vero allora che alla sera fate un brutto tg?

«Il bar è lo stesso: se offrissimo un cattivo caffè perché verrebbero a prenderselo all'ora di pranzo?».

E che dice il contestatissimo Bruno Vespa, capo del tg più seguito dagli italiani? Dice che Mentana ha saputo scovare un pubblico nuovo, che nulla ha tolto alla Rai. E, per quanto riguarda il suo tg, che la gente ha fiducia nella tradizione.

I eventi di settembre-ottobre non contano?

«Teoricamente i fatti dovrebbero danneggiarci, non aiutarci. Perché noi tg Rai abbiamo più obblighi istituzionali, che so, tagli di nastri e altro, di quanti ne abbia il Tg 5 di Mentana».

Allora?

«Allora loro, quando ci sono più notizie, dovrebbero stravincere».

Invece quanto più la notizia è allarmante più vincete voi?

«Si vede che il pubblico ci attribuisce credibilità. Certo è che la nostra, la sera, è leadership conclamata».

Mai temuto di perderla?

«Quando è partito Mentana ho avuto qualche timore, dopo ho capito che la presenza dei tg Fininvest avrebbe solo accresciuto l'interesse per l'informazione».

Simonetta Robiony

E l'azienda ne ha subito approfittato per lanciare una campagna di autopromozione

Mentana

E io contesto queste cifre

ROMA. Enrico Mentana, del Tg5, il più potente tg diBerlusconi, non accetta il dato che i tg della Rai, dall'ottobre scorso a questo, hanno ritrovati milioni in più di pubblico. «L'ascolto, po' glie l'abbiamo eroso. Non ci sono dubbi. Anche se è vero che più persone oggi, quando esistono i nostri tg, guardano i notiziari tv, qualche fastidio glio l'abbiamo dato alla Rai». E per dimostrare la sua tesi (la Rai avrà aumentato l'ascolto, ma non lo share) Mentana propone un confronto tra l'ultimo giovedì d'ottobre 92 e l'ultimo giovedì d'ottobre 91. Un confronto non tra i milioni d'ascoltatori ma tra le fette d'ascolto. Viene fuori che il Tg1 delle 20, in share, è passato dal 33,67 del 91 al 29,99 del 92, il Tg2 delle 19,45 dal 19,82 dell'anno scorso al 16,61 di quest'anno, mentre il Tg3 delle 19 è addirittura salito dal 19,16 dell'ottobre al 20,19 di quest'ottobre. Ma che succedeva ai Fininvest il 29 ottobre? Succedeva che il suo Tg5 delle 20 faceva 5 milioni 949 col 23,59 di share contro i 7 milioni del Tg1 di Vespa. Studio Aperto delle 19,30 su Italia 1 faceva 1 milione 195 mila col 5,71 di share contro il Tg regionale Raitre con 4 milioni mila e 21,35. Il Tg4 di Fede delle 19 faceva 1 milione 688 mila col 10,11% il Tg3 di Curzi che stava a 3 milioni e 708 mila.

A che serve questa pioggia di dati, Mentana?

«Serve a dire che i dati come una coperta: la si può tirare di qua e di là. Meglio ragionare».

Allora, il vostro arrivo sul mercato non ha toccato i tg Rai e ha portato molti milioni di pubblico a voi, come s'è verificato questo miracolo?

«C'era gente che non vedeva i notiziari Rai perché li trovava, a torto o a ragione, mal fatti. Bene, questa gente con noi vede l'informazione. Per il pubblico giovane è certezza: ci risulta dai sondaggi. Poi ci sarà un 30% di persone che stimolate dalla maggior offerta vede più tg e fa salire in assoluto gli spettatori. Infine c'è un 20% di pubblico che abbiamo levato alla Rai, almeno in share».

Da dove si vede?

«Il Tg2 della sera perde posizioni e il Tg 1 in share mostra flessione».

Il dilatarsi del pubblico è dovuto ai grandi eventi del '92?

«No. Da Tienanmen al Muro di Berlino, dal falso golpe in Urss alla Guerra del Golfo, tutto è successo fuori del 92».

Sì, ma nel è esplosa Tangentopoli.

«Vero, e i notiziari Rai, grazie anche allo stimolo di noi privati, hanno saputo colmare il fossato che divide gente e partiti. Siamo stati aria fresca per tutti». (si. ro.)

Fede

Guerra dei dati non m'interessa

ROMA. Capo storico dell'informazione Fininvest fin quando Berlusconi non aveva ancora la diretta, attuale direttore del Tg4 e di Studio aperto, Emilio Fede rifiuta lo scontro dei dati.

«Il gioco al massacro dell'Auditel», afferma, «non mi ha mai interessato perché punto sulla qualità del prodotto».

Ma come spiega che la Rai, nel confronto tra '91 e '92, a cavallo tra settembre e ottobre, abbia 2 milioni di spettatori in più?

«Quando il tempo è brutto e succedono fatti di interesse collettivo, tutti i tg salgono. Poi le cose si rimettono a posto e gli ascolti s'assestano su valori più normali».

Però, da quando siete scesi in campo voi, c'è molta più gente che guarda i notiziari giornalistici.

«Mica l'abbiamo inventato questo pubblico: prima guardava altro».

Adesso comunque guarda i tg...

«Se un tg ha una collocazione forte come quello di Mentana che se sta stretto tra Mike Bongiorno e "Striscia la notizia" la gente non cambia canale: guarda».

Quindi, secondo lei, non c'è maggior interesse per l'informazione?

«Sì, c'è. Soprattutto per i grandi fatti di cronaca, dal mostro di Foligno ai funerali di Borsellino. E c'è pure per le tasse, i Bot, l'inflazione, la lira. Ma quanto durerà? Se non facciamo dei buoni tg, temo poco». [si. ro.]

Dibattito dc-verdi

Boato: rottamiamo tutti i direttori! «No, solo Vespa»

ROMA. I direttori dei tg della Rai potrebbero essere rinnovati al più presto scegliendoli tra «rose di nomi di grande prestigio che potrebbero comprendere anche segnalazioni del garante dell'editoria, per dare un forte segnale di novità superando la tripartizione e l'attuale di disagio». La proposta è del consigliere d'amministrazione Rai Sergio Boato (dc). «Non si tratta di sfiducia verso gli attuali dirigenti a cui deve andare il ringraziamento dell'azienda per aver mantenuto il primato d'ascolto».

«Il problema delle dc è Vespa» risponde a Boato il vicepresidente della commissione parlamentare di vigilanza, Mauro Paissan (verdi). «Messo in minoranza dalla sua redazione Vespa è diventato impresentabile per il suo partito. Se questo è il problema, lo si affronti con tutta l'urgenza del caso. Le altre nomine spetteranno al nuovo consiglio, non a Boato».

A «Su la testa» il direttore generale della Rai invitato «a dar via i ciap»: «Ma era solo un giochino»

Paolo Rossi e Cochi, sberleffi a Pasquarelli

E una parodia dei servizi televisivi sul duello Clinton-Bush

A sinistra, Cochi Ponzoni a destra Pasquarelli direttore generale della Rai

ROMA. Che succede se Paolo Rossi, il comico anti-democristiano tirato fuori da Raitre, decide di candidarsi alle elezioni per il granducato brianzolo di Monza e Varese?

Succede quello che è successo l'altra sera sotto il tendone di «Su la testa», ovvero una gran confusione di palloncini colorati e bandiere a stelle e strisce, leghisti bergamaschi in impossibili colloqui con giovanotti del Middle West, guardaspalle implacabilmente neri e cupi a contrasto con yankee che un tempo ballavano coi lupi e oggi giacciono al suolo colpiti da una freccia Sioux. L'aspirante Granduca Paolo Rossi, con tutto il suo corteggio elettorale, non ora infatti nient'altro che la parodia del duo Clinton-Bush come ce li ha raccontati la nostra tv facendone un mostro a due teste, astrazione telematica mezzo repubblicana e mezzo democratica, un po' vecchio signore old style e un po' sessantottino che ha fatto carriera.

«E' contro tutto questo - racconta Gino del duo Gino e Michele - che domenica sera abbiamo deciso di lanciare i nostri strali, non certamente contro il reale Presidente in carica Bush e l'altrettanto reale sfidante Clinton verso i quali non proviamo alcun risentimento».

Certo è che, presi dalla foga anti televisiva, per punire l'orgia di servizi speciali, collegamenti notturni, dati parziali dell'Illinois e della Georgia che hanno inondato le nostre reti nel più totale disinteresse del pubblico, a un certo momento Paolo Rossi e Cochi Ponzoni hanno intonato il celeberrimo «Puli puli più fa il tacchino» anche in direzione del direttore della Rai Pasquarelli invitandolo, come previsto dalle strofette, «a dar via i ciap» e per buon peso anche «a dar via la Rai». Ma cos'era questa trovata? Un atto di insubordinazione aziendale? Una lesione della dignità dirigenziale di Pasquarelli? Il vilipendio dell'autorità costituita? «Niente di tutto questo - spiega Gino - era il solito giochino del "Puli pu" che si fa ormai da anni e anni. Solo che stavolta, dal momento che la canzoncina sfotteva la tv, Pasquarelli poteva anche star bene». Del resto Pasquarelli era in buona compagnia. L'ochetta e il tacchino del «Puli pu», prima di lui, avevano già colpito la Sattanino, Lugato, Furio Colombo, Michele Cucuzza, Maria Giovanna Maglie, Di Bella e quanti altri si fossero occupati di elezioni americane. [si. ro.]

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«Quando uno di loro muore, gli lamamani ne bruciano il corpo. Le ceneri vengono mangiate dai parenti. Tutte le sue cose distrutte. Il suo nome mai più pronunciato. Del morto non resterà così alcun ricordo».

(Parola e Vita. Rakuno, ipri)

Il comico entusiasta degli Usa dove ha girato «Dreaming California» di Vanzina

Ferrini, America amore mio

«Però la signora Coriandoli preferisce la Svizzera»
A gennaio ritorna a «Striscia la notizia» su Canale 5

Maurizio Ferrini e qui accanto la moglie Carla Urban «Sposati si [illegible] benissimo. Ma preferisco non parlare della mia vita privata»

ROMA. Quasi un peccato che Ferrini impersoni così bene la signora Coriandoli. Perché [illegible] da [illegible]mo, [illegible] le labbrone dipinte, serio, serissimo com'è, e senza concedere nulla ai piccoli vezzi della «d'dora» emiliana, mostra un [illegible]me [illegible] fine osservatore che non fa assolutamente rimpiangere le moine della signora. [illegible] capisce comunque che la vita lo diverte [illegible] anche i «pedalò [illegible] Casenatico» non erano altro che un'immagine ripresa dal film dei suoi pensieri proiettato su qualche lungomare [illegible] riviera adriatica. Altroché [illegible] capisco ma mi adeguo». Maurizio Ferrini capisce, [illegible] oggi si adegua lo fa per migliorare il rapporto [illegible] la professione dell'attore, [illegible] il divertente mestiere di vivere. E' rientrato dall'America dove ha terminato «Dreaming California» diretto da Carlo [illegible]na, che vedremo a Natale. Insieme con lui [illegible] Frassica, [illegible]si[illegible] Boldi, Antonello Fassari.

Storia di pedalò americani?

«No. Sono quattro medici che [illegible] a fare un viaggio da una costa all'altra degli Usa».

E farà ridere?

«Speriamo. C'è molta ironia».

E [illegible] è la sua America?

«Bei posti. Ho visto il Grand Canyon e [illegible] solo il Colorado ma anche il Texas, lo Utah, la Florida».

La signora Coriandoli in Usa sarebbe stata felice?

«Non credo. Lei non si è mai spostata da Bagnacavallo. Pensi che la signora crede che l'America sia vicina alla Russia. E' la Svizzera invece il suo sogno: per lei la Svizzera [illegible] come l'America».

Che cosa dicono inggiù dei democratici?

«Sappiamo più noi degli americani che loro. Democratici, repubblicani (là non sono quelli di La Malfa), tutte persone simpatiche, alla mano».

Lei è proprio un entusiasta degli States?

«L'America [illegible] uno dei Paesi più belli del mondo. Beato chi ci abita. Ritornare mi dispiace sempre».

Oltre alla gente buona e alla mano che cosa le è piaciuto tanto?

«Ma tutto. Hanno anche i film in lingua originale. E uno come [illegible] che conosce le lingue si diverte».

Non [illegible] legato al luogo dov'è nato?

«Sono nato a Cesena, provincia di Forlì. Sono legatissimo e ci torno spesso e ho tanti amici».

Ha raccontato dell'America?

«Ma cosa vuole, ormai tutti la conoscono. [illegible] i racconti che si possono fare sono sempre parziali. Vanno in Kenya, alle Maldive. Ormai è tutto così vicino. [illegible] Usa, poi, un milione andata e ritorno...».

In giro per la bella America c'era anche Carla Urban?

«Macché. Col [illegible] programma...».

Adesso che si è sposato [illegible] vanno le cose?

«Non siamo sposati».

Dica la verità. E' sicuro di non esserlo?

«Lei come si trova sposato?».

Benissimo. E lei?

«Anch'io penso [illegible] sposati [illegible] stia benissimo. Ma preferisco non parlare della mia vita privata».

Quando tornerà a «Striscia la notizia» con [illegible] signora Coriandoli?

«Ai primi di gennaio».

E la signora è contenta? Non preferiva la Rai?

«La signora Coriandoli era tanto affezionata [illegible] direttore Fuscagni che gli mandava sempre il cestino pieno».

Di che cosa?

«Di sgombro, carne o [illegible]».

Una cosa leggerina. E a Canale 5 la signora stava bene?

«Mo' così bene che ha deciso [illegible] tornarci. E poi il [illegible] una camera in [illegible] albergo dove sono tanti gentili. Lei anche [illegible] si pulisce la stanza e si rifà [illegible] letto. Allora credeva che [illegible] fosse il bagno in comune [illegible] invece [illegible] in camera: era rimasta così bene impressionata...».

E lei Ferrini, che rapporti ha con Berlusconi?

«Ci siamo incontrati per pochi minuti, e il rapporto è stato buono, buonissimo, intenso».

Arbore la vede?

«Ho grande stima per Renzo e gratitudine perché mi [illegible] dato tanto, tutto, con "Quelli della notte". Qualche volta ci [illegible] sente per sapere come stiamo».

In America solo cose gradevoli? Non è [illegible] proprio nulla di spiacevole?

«E' stato un set felice, senza incomprensioni. Un fatto è accaduto però: un bagno nelle acque gelide d'un fiume senza controfigura. Giù per le rapide con le mute [illegible] i caschi. Terribile, ma è andata».

Lei è un [illegible] buono?

«Non sono cattivo e tento d'essere furbo. Almeno ci provo».

Passionale?

«Abbastanza. Me migliorabile, un po' [illegible] tutti. Guardi, sono cambiato parecchie volte e spero in meglio. Le dico anche che preferisco divertirmi in ciò che faccio e che [illegible] mestiere dell'attore mi soddisfa».

Prima qual era il [illegible] lavoro?

«Dava lezioni d'inglese. Ho fatto il grafico».

E che cosa la fa ridere?

«Ho molta, molta difficoltà [illegible] ridere».

Nevio Boni

«Maggio Musicale» da stasera [illegible] Torino

Brecht [illegible] Degli Esposti antitangenti spaventano [illegible]

TORINO. «La corruzione è la nostra unica speranza, urlo io in scena. Parole terribili specie oggi, con tutto il marciume in cui si [illegible] affogati, lo sfascio di questo nostro Paese, lo scandalo delle tangenti. Non a caso [illegible] Milano ci hanno fatto mille difficoltà [illegible] non abbiamo ancora trovato un teatro disposto ad ospitarci. Ma queste cose, for[illegible] [illegible] meglio non dirle. Soprattutto, è meglio [illegible] scriverle».

Perché? Magari potrebbe intervenire Di Pietro.

«Magari. Gliel'ho detto solo per dimostrarle con[illegible] [illegible] straordinaria l'attualità di Brecht. Eppure, si tratta [illegible] un testo che non veniva rimesso in scena da vent'anni: quando fu scritto, la guerra era alle porte, quando fu rappresentato la prima volta, appena finita. E quando lo scegliemmo con Calenda, c'era ancora la guerra del Golfo [illegible] stava iniziando quella jugoslava. Perché, purtroppo, c'è sempre una guerra».

Stasera [illegible] Teatro Colosseo, Piera Degli Esposti inaugura la stagione dello Stabile con «Madre Coraggio» di Brecht, regia di Antonio Calenda. Quello della madre, per lei che non è madre nella vita, è ormai un tema ricorrente: è stata madre in Pirandello, in Tennessee Williams, nei film di Wertmüller e Mingozzi.

Insomma, c'è sempre [illegible] madre per lei, dietro l'angolo.

«E' vero: e devo anche dire che [illegible] ruolo che mi piace molto. Dato che in ogni donna sonnecchia [illegible] mamma, [illegible] è poi così difficile dar vita e questi sentimenti. Diciamo che fingo quello che altre vivono. Anche se queste è la madre più terribile e grande che io abbia mai interpretato. La madre più madre [illegible] tutte».

Un personaggio molto impegnativo anche per l'inevitabile paragone con le grandi che l'hanno preceduta.

«E' [illegible] da Therese Giehse, a Lina Volonghi, a Glenda Jackson. Ciascuna [illegible] stata indimenticabile, ciascuna diversa dalle altre. La mia è più aggressiva, furibonda, lancinante. Nonché molto più veloce, sottoposta [illegible] ritmi più cinematografici che teatrali. Calenda ha voluto [illegible] uno spettacolo incalzante perché fosse più stringato e adatto alla nostra epoca».

In cui c'è meno voglia di soffermarsi, [illegible] pensare?

«Anche. Soprattutto, stranamente, c'è molta voglia di ridere; e mettere in scena Brecht in un momento in cui si registra il boom della comicità e della barzelletta sembrava una scommessa persa in partenza. Visto il successo dell'anno scorso e la ripresa per la seconda stagione, bisogna dire che la scommessa è stata vinta. E poi, arrivo da Buenos Aires dove ho rappresentato "Omaggio alla Duse" e nel mio pubblico c'erano le madri dei desaparecidos, ciascuna col suo fazzoletto bianco in testa. Come "Madre Coraggio", appunto. E ho capito la grande importanza umana del personaggio».

[illegible] si [illegible] da questa furiosa intensità?

«Pasti: dentro e fuori. Picchio i miei figli, vengo travolta dalla carretta che mi tiro sempre appresso e, alla fine, sono piena di lividi. [illegible] un boxeur: massacrata, ma anche più coraggiosa, più umana, [illegible] una grande [illegible] interiore. In fondo, tutti quelli che circondano Madre Coraggio muoiono, solo lei sopravvive: forse, perché ha maggiore energia degli altri, forse perché [illegible] [illegible] marcia in più. Ma tutto questo la porta [illegible] esprimersi con una grande vitalità, perché chi sente la [illegible] incombere vive più intensamente. E ne sono così coinvolta [illegible] a momenti mi sembra di essere veramente in guerra. E così accade ai miei compagni di scena: un piccolo circo di acrobati, cantanti, attori, che racconta la guerra. E la vive penosamente sulla propria pelle».

Piera Degli Esposti a Torino

Donata Gianeri

Comincia domani la stagione di concerti della Filarmonica della Scala

Otto volte l'orchestra di Muti

Ma ci sono anche Giulini, Sinopoli e Sawallisch

MILANO. Nomi celebri della [illegible]rin della musica, grandi della contemporaneità e talenti emergenti nella prossima stagione dell'Orchestra Filarmonica della Scala, che comincia domani, per concludersi il 27 [illegible] 1993, sponsor la Fininvest che registra [illegible] trasmette su Retequattro. Riccardo Muti, direttore principale della Filarmonica, guida [illegible] primo concerto, con musiche di Berlioz e di Ciaikovskij.

Secondo appuntamento del calendario scaligero, il 21 dicembre: sul podio Myung-Whun Chung, [illegible] programma Mozart e Saint-[illegible]. L'8 febbraio 1993, omaggio a uno dei più grandi compositori del nostro secolo: Messiaen, di recente scomparso. Riccardo Chailly dirigerà le «Turangalila-Symphonie per pianoforte, Ondes Martenot e orchestra». La [illegible] successiva, l'8 marzo, vedrà l'esordio di Ulf Schirmer (38 anni), che dirigerà Mozart e il «Concerto per orchestra» di Bartók. E quella del 29 del medesimo [illegible] guidata [illegible] Wolfgang Sawallisch, segnerà il debutto nel nostro Paese del diciottenne violinista lituano Julian Rachlin, che suona su [illegible] Guarnieri del Gesù del 1741. In programma musiche di Weber, Ciaikovskij, Richard Strauss.

Il 24 [illegible]ggio, Carlo Maria Giulini guiderà il Coro Filarmonico della Scala, il soprano Lynn Dawson e il baritono Andreas Schmidt nel «Requiem tedesco» di Brahms. Penultimo appuntamento della stagione [illegible] [illegible] Muti, che, il 7 giugno, proporrà lo «Scherzo fantastico» di Strawinski, il «Concerto n. 4 per violino e orchestra» [illegible] Paganini (solista, Gidon Kremer) [illegible] la «Sinfonia n. 4» di Schumann.

Nell'ultimo degli [illegible] concerti tornerà a Giuseppe Sinopoli; in programma «Kindertotenlieder» [illegible] [illegible] (solista, il baritono [illegible]yn Terfel) e «Pelleas und Melisande, op. 5» di Schoenberg. (a. r.)

[illegible] JOHNSON

NUOVA 518i.
TUTTI I PREGI BMW, PIÙ UNO.

Entrate alla grande nel mondo BMW. La nuova 518i porta una ventata nuova nella classe 1800, presentando il meglio e il massimo di tutti quei valori che mantengono costante il successo della Serie 5. All'eleganza, al comfort e alla ricchezza degli allestimenti [illegible] delle dotazioni, la nuova BMW 518i ha voluto aggiungere un pregio in più: un prezzo assolutamente interessante. Benvenuti dunque nel mondo BMW. Benvenuti sulla nuova 518i.

Nuova 518i. 1796 cc, 4 cilindri, 113 CV, 194 km/h. ABS e catalizzatore di serie. L. 38.900.000 chiavi in mano.
[illegible] 5, nuova gamma 93. 4-6-8 cilindri. Da 113 [illegible] 340 CV. Benzina e diesel. Berline, touring, 4x4, High Performance.

I Concessionari [illegible]

TORINO AUTOCROCETTA Via Cassini, 46 - Tel. 011/505858 Corso Rosselli, 75 - Tel. 011/3186767
TORINO BIAUTO Via Cialdini, 44/B - Tel. 011/443344 Via Giordano [illegible], 206 - [illegible] 011/3170316
ALBA-GUARENE FERRERO Corso Canale, 8 Tel 0173/361306
ALESSANDRIA ROLANDI AUTO Via della Maranzana - Z.D3 Tel 0131/347131
ASTI AUTOSTYLE Corso Torino, 457 Tel 0141/215978
BIELLA BIELLA AUTO Via Candelo, 6 - Tel 015/8492216 Filiale di Borgosesia Via XXV Aprile, 35 - Tel 0163/25801
CASALE MONFERRATO ROMANO BRUNO [illegible] Giacomo Brodolini, [illegible] Tel. 0142/76151
CUNEO G.R.M. AUTOVEICOLI Via Tiziano, 6 Tel. 0171/692053
IVREA-ROMANO CANAVESE C.E.A. Via Scarmagno, 22 Tel. 0125/711384
NOVARA CAMAUTO Viale Volta, 98/A - Tel. 0321/620217 Filiale di Borgomanero Via Novara - Tel. 0322/845512
VERCELLI CAMAR Via Grivola, 35 Tel. 0161/392282
AOSTA AUTORIP. CERVINO Via G. Carrel, 41/43 Tel. 0165/41042
IMPERIA LIGURAUTO Via Repubblica, 34 Tel. [illegible]
SAVONA EMMEGI Via Bellini, 4/r Tel. 019/802733

TIVU' & TIVU'

Sul video la follia di «Batman» nella vita siamo tutti pipistrelli?

EVENTO: il primo «Batman» di Tim Burton va in onda stasera alle 20,30 [illegible] Raidue, mentre il secondo, «Batman-Il ritorno», è nei cinema. Questo fantastico raffinatissimo film è stato l'ultimo recensito prima della morte (avvenuta il [illegible] ottobre [illegible] da Stefano Reggiani, indimenticato critico cinematografico de «La Stampa»: riproponiamo qui parte di quel suo articolo.

«Ecco, finalmente, Batman. Ecco l'uomo-pipistrello che vola per i cieli notturni della metropoli cercando vendetta sui criminali, secondo le immagini create nel 1939 dal disegnatore di fumetti Bob Kane. Munito di corde metalliche e di molti [illegible] pini, Batman si allontana sempre a bordo d'un [illegible] a forma di pipistrello, lasciando nel cielo quel simbolo di un uccello con le ali spalancate che sembra anche [illegible] bocca sdentata e protesa. Riprendendo un [illegible] di fumetto della fine degli Anni Trenta, il giovane regista Tim Burton ("Beetlejuice") ha voluto riproporre un incubo infantile... E' la scheggia di un video sarcastico-demenziale, caduto nel buio di Gotham City, patria dell'uomo pipistrello; [illegible] ritratto della violenza e della stupidità metropolitane. Si sente che Tim Burton non [illegible] patito dei fumetti, gli stanno più a cuore i sussulti contemporanei di ogni [illegible] ferita e non gli importa nulla delle speranze assolute e astratte che sorgevano alle fine degli Anni Trenta. Certo, c'è l'ambiente, sul quale si gi[illegible] il confronto di Burton col passato, quel neogotico freddo e gigantesco che racchiude il sogno, presto fallito, [illegible] civiltà vivibile. Nell'ambiente Burton mette qualcosa [illegible] suoi furori [illegible] forse [illegible] barlume di speranza, come [illegible] "Blade Runner" fosse contagiato da "Metropolis".

«Il vero protagonista di questa riscoperta dell'uomo pipistrello è Jack Nicholson nella parte del Joker, un bandito che sta per prendere il potere [illegible] luto sulla città e che [illegible] ghigno scuote periodicamente da quando il chirurgo plastico si [illegible] sbagliato a rifargli la faccia. Evocazione de "L'uomo che ride" di Victor Hugo, Nicholson ha il suo regno sui tetti dell'infelice città: è stato lui a uccidere, quasi per gioco, i genitori del miliardario Bruce Wayne (copertura onesta dell'altro grande pazzo, Batman)?

«Nel film, [illegible] bellissima Kim Basinger cerca di sottrarre Wayne-Batman alla sua pazzia; invano, egli in qualche modo preferisce il confronto con il genio del male Nicholson. Sulla più alta guglia della cattedrale di Gotham City si combatte l'ultima battaglia tra due opposte incarnazioni della vendetta. Le strutture rimandano ai rilievi della chiesa di Notre Dame e il vuoto si apre come un pozzo invitante: non si cade, si viene risucchiati. Da ultimo il corrotto capo della polizia sta per salvare il Joker, quando Batman con una sua fune d'acciaio [illegible] ancora alla guglia più alta. Resta il mistero di un'accoglienza al film tanto fervida da far pensare ad [illegible] concelebrazione in termini positivi del mito. Invece, se togli il vago sapore di clip [illegible] stico-demenziale, non c'è rapporto tra il successo e l'operazione di rilettura tentata da Tim Burton. A meno che la gente non si veda proprio [illegible] nei toni cupi e suggestivi catturati [illegible] Roger Pratt. Tutti appesi come tanti pipistrelli al ramo della pazzia quotidiana».

Stefano Reggiani

I FILM DI OGGI IN TV

Sulla strada con Dustin

[illegible]

1969, 23,30 Retequattro, dur. 113'

Uno dei migliori film [illegible] di John Schlesinger, melodramma «on the road» incentrato sul tema dell'amicizia virile. Grande successo al momento dell'uscita [illegible] tre Oscar per miglior film, regia e sceneggiatura, e una splendida colonna sonora. Il biondo e atletico texano Jon Voigt [illegible] ve nella grande città [illegible] l'intenzione [illegible] fare [illegible] gigolò per le signore abbienti. Ma è uno sprovveduto che colleziona solo fiaschi, finché [illegible] stringe amicizia con il barbone zoppo Dustin Hoffman. Insieme [illegible] intraprendono [illegible] viaggio verso Ovest alla ricerca della felicità.

[illegible] D'AMIANTO CONTRO L'INFERNO

1968, 14,45 Raiuno, dur. 119'

All'indomani della Guerra del Golfo, i giornali recuperarono questa avventurosa pellicola di Andrew V. Mc Laglen girata negli Anni Sessanta per dare un'idea della titanica impresa che aspettava i tecnici chiamati a spegnere i pozzi [illegible] petrolio in fiamme. Qui ci riesce John Wayne con Katharine Ross.

[illegible]

1973, 0,25 Tmc, dur. 108' più spot

Con i modi [illegible] film [illegible] fantascienza, Andrej Tarkovskij tratteggia una saga della solitudine umana, che ha per sfondo lo spazio interstellare. Il film, [illegible] suo tempo proposto in Occidente in una versione mutilata e quasi incomprensibile, [illegible] vede adesso in quella originale, che ne fa uno dei capolavori di Tarkovskij. Con Natalia Bondarciuk e Donats Banionis.

PROFESSIONE GIUSTIZIERE

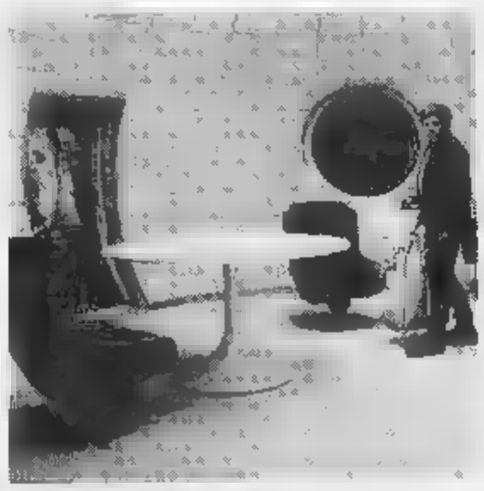
1983, 20,30 Italia 1, dur. 90' più spot

Ennesima riproposizione [illegible] Charles Bronson nel ruolo del cittadino comune che [illegible] fa vendicatore dei torti con piglio da moderno sceriffo. La regia è [illegible] Jack Lee Thompson.

[illegible]

1986, 20,40 Canale 5, dur. 100' più spot

Si avvicina l'ora di «Svalutation», il programma con [illegible] Celentano ritornerà [illegible] tv, e le emittenti televisive recuperano i suoi film degli Anni Ottanta, quando raggiunse la massima popolarità cinematografica. In questa storia di Castellano e Pipolo rivalca il ruolo a lui [illegible] del contadino con scarpe grosse e cervello fino, affiancato da Jean Sorel [illegible] Angela Finocchiaro.



Una scena di «Solaris» su Tmc alle 0,25

OGGI SEGNALIAMO

MILANO ITALIA

Alle 22,45 su Raitre

«Il patrimonio pubblico all'asta» e «Milano Italia» di Gad Lerner: intervengono l'on. Cirino Pomicino e i giornalisti Giuseppe Turani e Paolo Liguori.

[illegible]

Alle 15,40 su Raidue

Il caso di Gianfranco Ardissone di 34 anni, di Oneglia, morto bruciato da quattro giovani. In studio, con Piero Vigorelli, il direttore [illegible] servizi centrali della Polizia, Alessandro Pansa.

[illegible]

Alle 20,20 su Rete 4

I riflettori si accendono su una nuova divertente puntata del «Grande circo», condotta dall'allegra brigata capitanata da Giorgio Mastrota. Per i più piccini Cristina D'Avena interpreta «Forza campioni».

SC[illegible]

Alle 11,45 su Raitre

«Schegge» presenta ampi brani di una storica intervista con il filosofo tedesco Herbert Marcuse, [illegible] tratta di uno dei più famosi documenti tv di questo genere: la trasmissione porta infatti la data del 1968, quando l'autore di «Eros e civiltà» era il simbolo dei vari movimenti di contestazione in opera in Occidente.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible]

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,35; 24

8,50-10 Unomattina. Conducono Livia Azzariti [illegible] Puccio Corona. A cura di Luisanna Tuti

7,35 TGR Economia

10,05 Unomattina Economia

10,15 Little Roma. 1ª puntata. Sceneggiato in [illegible] puntate. Con Ferruccio Amendola, Maria Fiore. Regia di Francesco Massaro. *Prima parte*

11,05 Little Roma. 1ª puntata. (2ª)

[illegible]

11,55 Che tempo fa

12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio [illegible] domicilio.** *La tv porta a porta.* 1ª parte

12,35 Servizio [illegible] domicilio. [illegible] parte

13,55 Telegiornale Uno - Tre minuti di...

14 — Prove e provini a Scommettiamo che...?

14,30 Tg Uno Auto.

14,45 Uomini d'amianto contro l'inferno (1968) film. Regia di Andrew V. McLaglen.

16,50 Il prigioniero [illegible] Il piccolo soldato, telefilm

17,55 [illegible] [illegible] Parlamento

[illegible]

18,10 Italia, istruzioni per l'uso. Guida ragionata all'Italia dei servizi, per sopravvivere ai disservizi.

18,45-20 Gigi Sabani presenta **Ci siamo?!?**

— Almanacco del giorno dopo

— Che tempo fa

20,40 Pippo Baudo presenta **Partita [illegible] doppia.**

[illegible] Calcio Siviglia-Lazio

0,25 Tg1 notte - Che tempo fa

[illegible] Oggi al Parlamento

1,10 Mezzanotte [illegible] dintorni

1,50 Automobilismo Rallye [illegible] Spagna da Barcellona

3,10 Telegiornale Uno - Linea [illegible] (r)

3,25 Un [illegible] da bruciare (1982) film drammatico.

4,55 Telegiornale Uno - Linea [illegible] (r)

5,10 Divertimondi

6 — Dimensione Oceano. Documentario.

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,35

8,50 Videocomic

7-9,30 Piccolo [illegible] grandi [illegible]

— Tom [illegible] Jerry - Capitan Pisnet. Cartoni

— Per i più piccini. **L'albero azzurro**

— Furia. Telefilm

— Lassie. Telefilm

— [illegible] Telefilm

9,30 Ristorante [illegible]

9,45 Il colpo era perfetto, [illegible].

[illegible]

11,25 Lassie. Telefilm. *Dopo il terremoto*

11,55 I [illegible] vostri. Conduce Alberto Castagna

13,30 [illegible] [illegible] - Economia

13,45 Tribuna politica.

14 — [illegible] [illegible] per l'Europa.

14,05-15,40 Supersoap

— Segreti per voi. Pomeriggio. Con A. Clerici

— Quando si ama

— Santa Barbara. Serie tv

15,40 Detto fra noi. La cronaca in diretta. Di P. Vigorelli

17,20 [illegible] Parlamento

17,25 Poliziotti alle Hawaii. Telefilm

[illegible]

18,10 TGS Sportsera

18,20 Hunter. Telefilm. *Boomerang*

19,15 Beautiful. Serie tv

20,15 TG 2 - Lo sport

20,30 [illegible] (1989) film fantastico. 1ª visione tv. Regia di Tim Burton. Con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger

22,40 TG 2 - Dossier. A cura di Paolo Mauci

23,10 *Napoli racconta.* Una Sastri [illegible] **mia Napoli: [illegible] degli zingari.** Soggetto [illegible] sceneggiatura di Lina Sastri. Regia di [illegible]. Polverosi

0,30 Reporter. Telefilm. *La spia russa*

1,15 Hockey su ghiaccio: [illegible] diolanum-Alleghe. Alpenliga

2,05-6,30 Prove tecniche di trasmissione

— Videocomic

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35

7 — Sat News

7,30 Oggi in edicola - Ieri in tv

7,45 Pagine di Televideo

11,45 Schegge

12,15 DSE - Il circolo delle 12. [illegible] Roberto Costa

14,20 TG 3 - Pomeriggio

14,50 Schegge di jazz

15,10 DSE - La scuola si aggiorna - L'istruzione professionale degli anni '90-'97

15,45-17,20 [illegible] per sport

— Pallavolo: [illegible] Pallavolando

— Pallacanestro femm.: [illegible] Parquet rosa

— Nuoto: Trofeo [illegible] di Firenze

— TGS Derby

17,30 I mostri. Vent'anni dopo. *Tre [illegible] di bomboloni*

18 — Geo. *La fabbrica dei coccodrilli*

[illegible]

19,35 Globcartoon

19,45 Telegiornale Zero. Di Piero Chiambretti e Tatti Sanguineti. Regia [illegible] Erik Colombardo

20,05 [illegible] Di tutto di più. Di [illegible] Ghezzi, M. Giusti

20,25 Una Cartolina spedita [illegible] A. Barbato

20,30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo.** Per chi vuol chiamare in trasmissione formare il numero 0769/7399

22,45 Milano, [illegible]. Un programma [illegible] Gad Lerner

23,40 [illegible] in città. Di Virginia Onorato e Donatella Rimoldi. A cura di Tiziana Piazza

1,05 Fuori orario. Cose (mai) viste

1,15 Telegiornale Zero (r)

1,30 [illegible] (r)

1,40 Una Cartolina... (r)

1,45 [illegible] Italia (r)

2,35 Allarme in città (r)

3,30 TGS 3 - Nuovo giorno - [illegible] cola

4 — L'albero degli assenti film

5,15 Schegge

6 — Sat News

6,30 Oggi in edicola - [illegible] in tv

— Schegge

[illegible]

6,30 Prima pagina, attualità

8,35 [illegible] Costanzo Show, conduce Maurizio Costanzo (r)

10,20 La casa nella prateria, telefilm. *Momenti disperati*

11,30 [illegible] 12, show, condotto da Gerry Scotti

13 — [illegible] 5, diretto da Enrico Mentana

13,25 Sgarbi quotidiani, con Vittorio Sgarbi

13,35 Non è la Rai, di Gianni Boncompagni, condotto da Paola Bonolis

14,40 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa

15,15 Agenzia matrimoniale, conduce [illegible] Flavi

15,45 Ti amo parliamone, conduce Maria Flavi

[illegible] — Bim, Bum, Sam e [illegible]ni: Bentornato Topo Gigio; I Puffi; Tartarughe Ninja alla riscossa; Forza campioni

16 — [illegible] Il prezzo [illegible] giusto, condotto da Iva Zanicchi. Regia [illegible] Silvio Ferri

19 — La ruota [illegible] fortuna, quiz, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi

20 — Tg 5, diretto da Enrico Mentana, attualità

20,25 Striscia [illegible] notizia - La voce dell'incontinenza, conducono Ezio Greggio e Ric

20,40 Il burbero, film con Adriano Celentano, Debra Feuer, regia di Castellano [illegible] Pipolo

22,50 Pappa e... ciccia, telefilm. *L'orso a cucù*

23,20 Maurizio Costanzo Show

24 — Tg [illegible] [illegible] Enrico Mentana, attual.

0,15 Maurizio Costanzo Show, attualità, parte [illegible]

1,30 [illegible] [illegible] (r)

2 — Tg 5 edicola

2,30 Tg [illegible] mondo

3 — [illegible] 5 edicola

3,30 Tg [illegible] dal mondo

4 — [illegible] 5 edicola

[illegible] Tg 5 dal mondo

5 — Tg 5 edicola

5,30 Tg [illegible] dal mondo

6 — Tg 5 edicola

[illegible]

8,20 Rassegna stampa, attualità (replica)

8,30 Ciao ciao mattina e Cartoni animati

9,15 Baby sitter, telefilm

[illegible] Segni particolari genio, telefilm

10,15 Genitori in blue jeans, telefilm

[illegible],45 Chips, telefilm

11,45 La donna bionica, telefilm. *Una gara fuori programma*

12,45 Studio aperto

13 — Magnum P. I., telefilm. *Appuntamento col computer*

14 — Ciao ciao e cartoni animati

16 — Unomania, magazine

16,05 Happy days, *Il caposquadra*

16,35 E' pericoloso sport, conduce Giobbe Covatta

18,50 Twin clips, conduce Federica Panicucci

17,25 Agli ordini papà, telefilm

17,55 Lo dici tu, rubrica

18 — I miti del cinema: **Mitico,** conduce Linus con Vanessa Rossi

18,25 Mac Gyver, telefilm. *Luci misteriose dal cielo*

19,35 Studio sport,

19,45 Benny Hill short, show

20 — Karaoke, conduce Fiorello

20,30 Professione giustiziere, film [illegible] Charles Bronson, Theresa Saldana, Joseph Maher, regia di Jack Lee Thompson

22,20 L'appello [illegible] martedì, sport, condotto da Massimo De Luca con Aldo Agroppi [illegible] Giampiero Mughini

0,20 [illegible] aperto, [illegible]

0,30 Rassegna stampa, attualità

0,40 Studio sport, sport

1 — La ballata della città senza nome, film [illegible] Lee Marvin, Clint Eastwood, regia [illegible] Joshua Logan

2,50 Candidato all'obitorio, film con Charles Bronson, Jacqueline Bisset, regia di Lee Jack Thompson

4,20 Happy days, telefilm, r

5 — Chips, telefilm, r

6 — Mitico, rubrica, r

RETE [illegible]

6,30 Telesveglia - La sveglia degli italiani, condotto [illegible] Giorgio Mastrota e Cristina Gruber. All'interno **Tg4 flash:** ore 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 9,55

7,30 Mister Ed, telefilm

10,05 Marcellina, telenovela

[illegible]5 Ines, una segretaria da amare, telenovela

11 — Celeste, telenovela

11,25 A casa nostra, talk-show, conduce Patrizia Rossetti

13 — Sentieri, 1ª parte

13,30 Tg4, news

14 — A casa nostra

14,05 Sentieri, teleromanzo (2ª)

14,35 Maria, telenovela

15,25 Naturalmente bella, rubrica

15,30 Buon pomeriggio

15,35 La storia di Amanda,

16,45 Febbre d'amore,

17,30 [illegible]

17,40 C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca Barbareschi

16 — La cena [illegible] servita, conduce Davide Mengacci

18,55 Tg4, news

19,30 Gloria [illegible] contro il mondo, telenovela

20,28 [illegible] grande circo, varietà con Giorgio Mastrota, Sabina Stilo, Cristina D'Avena, regia di Davide Marotta

22,30 [illegible] tu e mamma, show condotto da Corrado Tedeschi

23,15 Tg 4, [illegible]

23,30 [illegible] uomo [illegible] marciapiede, film con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro, regia di John Schlesinger

1,30 Oroscopo [illegible] domani, rubrica

1,35 [illegible] strada della California, telefilm

2,35 Marcus Welby, telefilm

3,10 Strega per amore, telefilm

3,40 [illegible] bella di Lodi, film con Stefania Sandrelli

5,30 Strega per amore, telefilm

6 — La famiglia Bradford, telefilm

[illegible]

RADIO**UNO**

Giornale radio: **6**; **7**; **8**; **10**; **12**; **13**; **14**; **17**; **19**; **21**; **23**

7,20 Gr regione; **7,30** Gr 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; [illegible] Gr 1 speciale; **8,40** Caro Direttore...; [illegible] Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; **10,30** InOnda; **11** Gr 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Senti la montagna; **12,35** RadioUnoclip; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,47** La diligenza; **14,06** Oggiavvenna; **14,30** Stasera dove; **15** Il Paginone; **17,04** Tradimenti; **17,27** Il mondo del Kaiserr; **17,58** Mondo Camion; **18,06** Radicchio; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Panglossi; **20,20** Eugenio Montale; **20,25** RadioUnoclip; **20,30** Ribalta; **21,04** In diretta da...; **21,58** Fatti, misfatti e thrillers di ogni tempo, sceneggiati; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** [illegible] telefonata; **23,28** Notturno.

[illegible]

Giornale radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**

8,03 Scommettiamo che...?; **8,46** Voci indiscrete; **9,07** A video spento; **9,49** Taglio di Terza; **10,31** Radiouno 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta Il signor Bonaletture; **14,15** Programmi regionali; **18** Siddharta; **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Il vento ha un bel nasino; **15,48** Pomeriggio Insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa [illegible] quella; **20,30** Centro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45**; **8,45**; **11,45**; **13,45**; **15,45**; **18,45**; **20,45**; **23,15**

7,30 Prima pagina; **8,30** Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; **9** Concerto del mattino [illegible] parte); **11,10** Concerto del mattino (II parte); **12** Cocteau e l'altro specchio; **12,30** Opera-Festival; **14,05** Novità in compact; **15,05** Dopo teatro; **16** Alfabeti sonori; **18,45** Palomar; **17,30** Scatola sonora (I parte); **18,15** Dse; **19,45** Scatola [illegible] (II parte); **21** Radiotre suite. XXXV Luglio Musicale; **23,35** Il racconto della sera; **23,59** Notturno italiano.

[illegible] M[illegible]

Telegiornale: 15; 19,30; 23,35

13,30 Sport news

14 — I conquistatori degli abissi

15,55 Snack, cartone animato

16,15 Amici mostri

17,15 Tv Donna

19,55 [illegible] favole [illegible] [illegible] mostri

20 — Maguy, telefilm

20,40 La più bella sei tu - Italia contro il [illegible] del mondo

22,35 T'amo tv

23,50 Tmc meteo

23,55 Strike, la [illegible] in tv

0,25 Solaris, film

2,25 Cnn, in diretta

ODEON TV

13 — Colorina, telenovela

14,30 Tre fo nuvole, cartoni animati

15,15 [illegible] scelto l'amore, film

16 — Mariana, il diritto [illegible] nascere, telenovela

19,30 He [illegible] cartoni animati

20 — Telefacts, news

20,30 L'incidente, film con [illegible] Bogarde, Stanley Baker

22,45 [illegible] all'inferno e ritorno, film con Ron Kristoff, Michael Monty

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,15

15,50 Textvision

15,55 Raccontando il mondo

16,05 I predatori dell'idolo d'oro

17 — Senza scrupoli, telenovela

17,25 Tivutiva?

18 — I Robinson, telefilm

18,25 A proposito di lavoro

19 — Il quotidiano

20,30 T.T.T., temi, temi, testimonianze

21,25 Remington Steele - [illegible] dire sì, telefilm

22,30 Martedì sport

0,55 Textvision

[illegible] +1

13,30 Harlem Nights

15,30 Il mistero [illegible] signora scomparsa

17,20 +1 [illegible]

17,30 L'insolito [illegible] di [illegible] Hire, film

[illegible] [illegible] panni di una bionda, film

22,30 I 4 dell'Oca selvaggia

[illegible] +3

Ore: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; [illegible]; 23. **La città dolente,** film con Luigi Tosi, Barbara Castanova, regia di Mario Bonnard

TELE +2

13,45 Usa sport, replica

14,15 Football - Nfl Highlights, replica

15 — [illegible] [illegible] Atlanta Falcons - San Francisco [illegible], replica

16,30 Wrestling superstars

17 — + 2news

17,05 Calcio spagnolo

18,45 Settimana gol

19,15 Sport time

19,30 Mister miliardo

20,15 Calcetto dei campioni

22,45 Football

23,30 Football [illegible] Atlanta Falcons - [illegible] Francisco [illegible], replica

1,15 Sportrails

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 18,30; 22,30

9 — Cinquestelle in regione, [illegible]tà

12 — Starlandia, cartoons

13 — Destini, serie tv

13,20 I classici [illegible] cucina italiana

13,30 Mago Merlino sitcom

14,30 Pomeriggio insieme

17 — Starlandia, cartoons

18 — Mago Merlino, sitcom

18,29 Destini, serie tv, [illegible] Thomas Jan Griffith

18,50 Pollice [illegible]

20,30 I giorni [illegible] Brian, telefilm

21,30 Sport [illegible] sport, [illegible] Fabrizio Maffei

VIDEOMUSIC

[illegible] Corn Flakes

14,35 Hot line

15,35 [illegible]n the air

16 — Metropolis

16,30 Vm. giornale

19 — R.E.M. special

19,30 Vm. giornale

19,45 Oldies

20,30 [illegible] choc light

22 — Wanted

22,30 [illegible] choc strong

23,30 Vm. giornale

24 — Metropolis, replica

[illegible]

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30

15,05 Il cammino segreto

16 — Il ritorno di Diana

17,05 [illegible] completa

17,15 Children time

18,05 Children time, cartoni animati

19,20 Pensione completa, attualità

20,30 Il cammino segreto, teleromanzo, con Salvador Pineda

21,30 Il ritorno di Diana, teleromanzo con Lucia Mendez, Giorgio Martinez

22,30 Pensione completa, attualità

INVITANTI VARIAZIONI SUL [illegible] SUL [illegible] E SUL [illegible]

RAI RADIO

Il comico entusiasta degli Usa dove ha girato «Dreaming California» di Vanzina

Ferrini, America amore mio

«Però la signora Coriandoli preferisce la Svizzera»
A gennaio ritorna a «Striscia la notizia» su Canale 5

Maurizio Ferrini e qui accanto la moglie Carla Urban «Sposati si sta benissimo. Ma preferisco parlare della mia vita privata»

ROMA. Quasi un peccato che Ferrini impersoni così bene la signora Coriandoli. Perché vestito da uomo, senza le labbrone dipinte, serio, serissimo com'è, e senza concedere nulla ai piccoli vezzi della «z'dora» emiliana, mostra un uomo da fine osservatore che non fa assolutamente rimpiangere le moine della signora. Si capisce comunque che la vita lo diverte e anche i «pedalò di Cesenatico» non erano altro che un'immagine ripresa dal film dei suoi pensieri proiettato su qualche lungomare della riviera adriatica. Altroché se capisco e mi adeguo». Maurizio Ferrini capisce, e se oggi si adegua lo fa per migliorare il rapporto con la professione dell'attore, con il divertente mestiere di vivere. E' rientrato dall'America dove ha terminato «Dreaming California» diretto da Carlo Vanzina, che vedremo a Natale. Insieme con lui Nino Frassica, Massimo Boldi, Antonello Fassari.

Storia di pedalò americani?

«... Sono quattro medici che vanno a fare un viaggio in una costa all'altra degli Usa».

E farà ridere?

«Speriamo. C'è molta ironia».

E com'è la sua America?

«Bei posti. Ho visto il Grand Canyon e non solo il Colorado ma anche il Texas, lo Utah, la Florida».

La signora Coriandoli in Usa sarebbe stata felice?

«Non credo. Lei non si è mai spostata da Bagnacavallo. Pensi che la signora crede che l'America sia vicina alla Russia. E' la Svizzera invece il suo sogno: per lei la Svizzera è vicina l'America».

Che dicono laggiù dei democratici?

«Sappiamo più noi degli americani che loro. Democratici, repubblicani (là non sono quelli di Le Malfa), tutte persone simpatiche, alla mano».

Lei è proprio un entusiasta degli States?

«L'America è uno dei Paesi più belli del mondo. Beato chi ci abita. Ritornare mi dispiace sempre».

Oltre alla gente buona e alla mano che le è piaciuto tanto?

«Ma tutto. Hanno anche i film in lingua originale. E uno come me che conosce le lingue si diverte».

Non è legato al luogo dov'è nato?

«Sono nato a Cesena, provincia di Forlì. Sono legatissimo e ci torno spesso e ho tanti amici».

Ha raccontato dell'America?

«Ma cosa vuole, ormai tutti la conoscono. Ci sono posti che si possono fare sempre parziali. Vanno in Kenya, alle Maldive. Ormai è tutto così vicino. In Usa, poi, un milione andata e ritorno...».

In giro per la bella America c'era anche Carla Urban?

«Macché. Col suo programma...».

Adesso che si è sposato come vanno le cose?

«Non siamo sposati».

Dica la verità. E' sicuro di non esserlo?

«Lei come si trova sposato?».

Benissimo. E lei?

«Anch'io penso che sposati si stia benissimo. Ma preferisco non parlare della mia vita privata».

Quando tornerà a «Striscia la notizia» con la signora Coriandoli?

«Ai primi di gennaio».

E la signora è contenta? Non preferiva la Rai?

«La signora Coriandoli era tanto affezionata al direttore Fuscagni che gli mandava sempre i coniglio ripieno».

E che cosa?

«Di sgombro, carne e strutto».

Una cosa leggerina. E a Canale 5 la signora stava bene?

«Mo' sì che ha deciso di tornarci. E poi le danno una camera in un albergo dove sono tanto gentili. Lei anche lì si pulisce la stanza e si rifà il letto. Allora credeva che ci fosse il bagno in comune e invece è in camera: era rimasta così bene impressionata...».

E lei Ferrini, che rapporti ha con Berlusconi?

«Ci siamo incontrati per pochi minuti, il rapporto è stato buono, buonissimo, intenso».

Arbore lo vede?

«Ho grande stima per Renzo e gratitudine perché mi ha dato tanto, tutto, con "Quelli della notte". Qualche volta ci si sente per sapere come stiamo».

In America solo grandi soddisfazioni? Non è successo proprio nulla di spiacevole?

«E' stato un sei felice, senza incomprensioni. Un fatto è accaduto però: un bagno nelle acque gelide d'un fiume senza controfigura. Giù per le rapide con le mute e i caschi. Terribile, ma è andata».

Lei è un uomo buono?

«Non sono cattivo e sono d'essere furbo. Almeno ci provo».

Passionale?

«Abbastanza. Non migliorabile, un po' come tutti. Guardi, sono cambiato parecchie volte e spero in meglio. Le dico anche che preferisco divertirmi in ciò che faccio e che il mestiere dell'attore mi soddisfa».

Prima qual è il suo lavoro?

«Davo lezioni d'inglese, ho fatto il grafico».

E che cosa la fa ridere?

«Ho molta, molta difficoltà a ridere».

Nevio Boni

Comincia domani la stagione di concerti della Filarmonica della Scala

Otto volte l'orchestra di Muti

Ma ci sono anche Giulini, Sinopoli e Sawallisch

MILANO. Nomi celebri della storia della musica, grandi della contemporaneità e talenti emergenti nella prossima stagione dell'Orchestra Filarmonica della Scala, che comincia domani, per concludersi il 27 giugno 1993, sponsor la Fininvest che registra e trasmette su Retequattro. Riccardo Muti, direttore principale della Filarmonica, guida il primo concerto, musiche di Berlioz e Ciaikovskij.

Secondo appuntamento del calendario scaligero, il 21 dicembre: sul podio Myung-Whun Chung, in programma Mozart e Saint-Saëns. L'8 febbraio 1993, omaggio a uno dei più grandi compositori del nostro secolo: Messiaen, di recente scomparso. Riccardo Chailly dirigerà la «Turangalila-Symphonie per pianoforte, Ondes Martenot e orchestra». La serata successiva, l'9 marzo, vedrà l'esordio di Ulf Schirmer (40 anni), che dirigerà Mozart e il «Concerto per orchestra» di Bartók. E quella del 29 del medesimo mese guidata da Wolfgang Sawallisch, segnerà il debutto nel Paese del diciottenne violinista lituano Julian Rachlin, che suona su un Guarnieri del del 1741. In programma musiche di Weber, Ciaikovskij, Richard Strauss.

Il 24 maggio, Carlo Maria Giulini guiderà il Coro Filarmonico della Scala, il soprano Lynn Dawson e il baritono Andreas Schmidt nel «Requiem tedesco» di Brahms. Penultimo appuntamento stagione ancora con Muti, che, il 7 giugno, proporrà lo «Scherzo fantastico» di Strawinski, il «Concerto n. 4 per violino e orchestra» di Paganini (solista, Gidon Kremer) e la «Sinfonia n. 4» di Schumann.

Nell'ultimo degli 8 concerti tornerà a Giuseppe Sinopoli; in programma «Kindertotenlieder» di Mahler (solista, il baritono Bryn Terfel) e «Pelleas und Melisande, op. 5» di Schoenberg. [o. r.]

«Madre Coraggio» da stasera a Torino

Brecht e Degli Esposti antitangenti spaventano Milano

«La corruzione è la nostra unica speranza, urlò lo in scena. Parole terribili specie oggi, con tutto il marciume in cui siamo affogati, lo sfascio di questo nostro Paese, lo scandalo delle tangenti. Non a caso a Milano ci hanno fatto mille difficoltà e non abbiamo trovato un teatro disposto ad ospitarci. Ma queste cose, forse, è meglio non dirle. Soprattutto, è meglio non scriverle».

Perché? Magari potrebbe intervenire Di Pietro.

«Magari. Gliel'ho detto solo per dimostrarle come sia straordinaria l'attualità di Brecht. Eppure, si tratta di un testo che veniva rimesso in scena da vent'anni: quando fu scritto, la guerra alle porte, quando fu rappresentato la prima volta, appena finita. E quando lo scegliemmo Calenda, c'era ancora la guerra del Golfo e stava iniziando quella jugoslava. Perché, purtroppo, c'è sempre una guerra».

Stasera al Teatro Colosseo, Piera Degli Esposti inaugura la stagione dello Stabile con «Madre Coraggio» di Brecht, regia di Antonio Calenda. Quello della madre, per chi non è madre nella vita, è ormai un tema ricorrente: è stata madre in Pirandello, in Tennessee Williams, nei film di Wertmüller e Mingozzi.

Insomma, c'è sempre la madre per lei, dietro l'angolo.

«E' vero; e devo anche dire che è un ruolo che mi piace molto. Dato che in ogni donna sonnecchia una mamma, è poi così difficile dar vita a questi sentimenti. Diciamo che finge quello che altre vivono. Anche se questa è la madre più terribile e grande che io abbia mai interpretato. La madre più madre di tutte».

E' personaggio molto impegnativo anche per l'inevitabile paragone con le grandi che l'hanno preceduta.

«E' stata da Therese Giehse, a Lilla Volonghi, a Glenda Jackson. Ciascuna è stata indimenticabile, ciascuna diversa dalle altre. La mia è più aggressiva, furibonda, lancinante. Nonché molto più veloce, sottoposta a ritmi più cinematografici che teatrali. Calenda ha voluto creare uno spettacolo incalzante perché fosse più stringato e adatto alla nostra epoca».

In cui c'è meno voglia di soffermarsi, di pensare?

«Anche. Soprattutto, stranamente, c'è molta voglia di ridere: a mettere in scena Brecht in un momento in cui si registra il boom della comicità e della barzelletta sembrava una scommessa persa in partenza. Visto il successo dell'anno scorso e la ripresa per la seconda stagione, bisogna dire che la scommessa è stata vinta. E poi, arrivo da Buenos Aires dove ho rappresentato "Omaggio alla Duse" e nel mio pubblico c'erano le madri dei desaparecidos, ciascuna col suo fazzoletto bianco in testa. Come "Madre Coraggio", appunto. E ho capito la grande importanza umana del personaggio».

Piera Degli Esposti a Torino

Come si esce da questa furiosa intensità?

«Pesti: dentro e fuori. Picchio i miei figli, vengo travolta dalla carretta che mi tiro sempre appresso e, alla fine, sono piena di lividi, come un boxeur: massacrata, ma anche più coraggiosa, più umana, con una grande forza interiore. In fondo, tutti quelli che circondano Madre Coraggio muoiono, solo lei sopravvive: forse, perché ha maggiore energia degli altri, forse perché ha una marcia in più. Ma tutto questo la porta a esprimersi con una grande vitalità, perché chi sente la morte incombere vive più intensamente. E ne sono così coinvolta che a momenti mi sembra di essere veramente in guerra. E così accade ai miei compagni di scena: un piccolo circo di acrobati, cantanti, attori, che racconta la guerra. E la vive penosamente sulla propria pelle».

Donata Gianeri

CATO JOHNSON

NUOVA 518i.
TUTTI I PREGI BMW, PIÙ UNO.

Entrate alla grande nel mondo BMW. La nuova 518i porta una ventata nuova nella classe 1800, presentando il meglio e il massimo di tutti quei valori che mantengono costante il successo della Serie 5. All'eleganza, al comfort e alla ricchezza degli allestimenti e delle dotazioni, la nuova BMW 518i ha voluto aggiungere un pregio in più: un prezzo assolutamente interessante. Benvenuti dunque nel mondo BMW. Benvenuti sulla nuova 518i.

Nuova 518i. 1796 cc, 4 cilindri, 113 CV, 194 km/h. ABS e catalizzatore di serie. L. 38.900.000 chiavi in mano.
Serie 5, nuova gamma 93. 4-6-8 cilindri. Da 113 a 340 CV. Benzina e diesel. Berline, touring, 4x4, High Performance.

I Concessionari BMW

TORINO
AUTOCROCETTA
Via Cassirn, 46 - Tel. 011/505858
Corso Rosselli, 75 - Tel. 011/3186767

TORINO
BIAUTO
Via Caldini, 44/B - Tel. 011/443344
Via Giordano Bruno, 206 - Tel. 011/3170315

ALBA-GUARENE
FERRERO
Corso Canale, 8
Tel. 0173/361306

ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO
Via della Maranzana - Z.D3
Tel. 0131/347131

ASTI
AUTOSTYLE
Corso Torino, 457
Tel. 0141/215978

BIELLA
BIELLA AUTO
Via Candelo, 6 - Tel. 015/8492215
Filiale di Borgosesia
Via XXV Aprile, - Tel. 0163/25801

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO
Via Giacomo Brodolini, II
Tel. 0142/76151

CUNEO
G.R.M. AUTOVEICOLI
Via Tuvano,
Tel. 0171/692053

CANAVESE
C.E.A.
Via Scarmagno, 22
Tel. 0125/711384

NOVARA
CAMAUTO
Viale Volta, 98/A - Tel. 0321/620217
Filiale di Borgomanero
Novara - Tel. 0322/845512

VERCELLI
CAMAR
Via Grivola, 35
Tel. 0161/392282

AOSTA
AUTORIP. CERVINO
Via G. Carrel, 41/43
Tel. 0165/41042

LIGURAUTO
Via Repubblica,
Tel. 0183/20856

ER
Via Bellini, 4/r
Tel. 019/802733

TIVU' A TIVU'

Sul video la follia di «Batman» nella vita siamo tutti pipistrelli?

EVENTO: il primo [illegible]-man di Tim Burton va in onda stasera [illegible] 20,30 su Raidue, mentre il secondo, «Batman-Il ritorno», è nei cinema. Questo fantastico rallinatissimo film [illegible] stato l'ultimo recensito prima della morte (avvenuta il 22 ottobre 1999) [illegible] Stefano Reggiani, indimenticato critico cinematografico de «La Stampa»: riproponiamo qui parte di quel suo articolo.

«Ecco, finalmente, Batman. Ecco l'uomo-pipistrello che vola per i cieli notturni della metropoli cercando vendetta sui criminali, secondo le immagini [illegible] nel 1939 dal disegnatore di fumetti Bob Kane. Munito di corde metalliche e di molti rampini, Batman si allontana sempre a bordo d'un [illegible] a forma di pipistrello, lasciando nel cielo quel simbolo di un uccello con le ali spalancate che sembra anche [illegible] bocca sdentata e protesa. Riprendendo un eroe di fumetto della fine degli Anni Trenta, [illegible] giovane regista Tim Burton ("Beetlejuice") ha voluto riproporre un incubo infantile... E' la scheggia di un video [illegible] stico-demenziale, caduto nel buio di Gotham City, patria dell'uomo pipistrello; è un ritratto della violenza e della stupidità metropolitana. Si sente che Tim Burton non è [illegible] patito dei fumetti, gli [illegible] più [illegible] i sussulti contemporanei di ogni anima ferita e non gli importa nulla delle speranze [illegible] estratte che sorgevano alla fine degli Anni Trenta. Certo, c'è l'ambiente, sul quale si gioca il confronto di Burton col passato, quel neogotico freddo e gigantesco che racchiude il sogno, presto fallito, [illegible] una civiltà vivibile. Nell'ambiente Burton mette qualcosa dei suoi furori [illegible] forse un barlume [illegible] speranza, come se "Blade Runner" fosse contagiato da "Metropolis".

[illegible] vero protagonista di questa riscoperta dell'uomo pipistrello è Jack Nicholson nella parte del Joker, un bandito che sta per prendere [illegible] potere [illegible] luto [illegible] la città e che un ghigno scuote periodicamente da quando il chirurgo plastico [illegible] è sbagliato a rifargli la faccia. Evocazione de "L'uomo che ride" di Victor Hugo, Nicholson ha il suo [illegible] sui tetti dell'infelice città; è stato lui a uccidere, quasi per gioco, i genitori del miliardario Bruce Wayne (copertura onesta dell'altro grande pazzo, Batman)?

«Nel film, una bellissima Kim Basinger cerca di sottrarre Wayne-Batman [illegible] la sua pazzia: invano, egli in qualche modo preferisce il confronto con il genio [illegible] male Nicholson. Sulla più alta guglia della cattedrale di Gotham City si combatte l'ultima battaglia tra due opposte incarnazioni della vendetta. Le strutture rimandano ai rilievi della chiesa di Notre Dame e il vuoto si apre come un pozzo invitante: non [illegible] cade, si viene risucchiati. Da ultimo il [illegible] capo della polizia sta per salvare il Joker, quando Batman con una sua fune d'acciaio lo àncora alla guglia più alta. Resta [illegible] mistero [illegible] un'accoglienza al film tanto feroce da far pensare ad una concelebrazione in termini positivi del mito. Invece, se togli il vago sapore di clip sarcastico-demenziale, non c'è rapporto tra il successo e l'operazione di rilettura tentata da Tim Burton. A meno che la gente non si veda proprio come nei toni cupi e suggestivi catturati da Roger Pratt. Tutti appesi [illegible] tanti pipistrelli al ramo della pazzia quotidiana».

Stefano Reggiani

I FILM DI OGGI IN TV

Sulla strada con Dustin

UN UOMO DA MARCIAPIEDE

1969, 23,30 Retequattro, dur. 113'

Uno dei migliori film di di John Schlesinger, melodramma «on the road» incentrato sul tema dell'amicizia virile. Grande [illegible] al [illegible] dell'uscita con [illegible] Oscar per miglior film, regia [illegible] sceneggiatura, e una splendida colonna sonora. Il biondo e atletico texano Jon Voigt piove nella grande città con l'intenzione di fare da gigolò per le signore abbienti. Ma è uno sprovveduto che colleziona solo fiaschi, finché non stringe amicizia con [illegible] barbone zoppo Dustin Hoffman. Insieme intraprendono un viaggio verso Ovest alla ricerca della felicità.

[illegible] CONTRO [illegible]

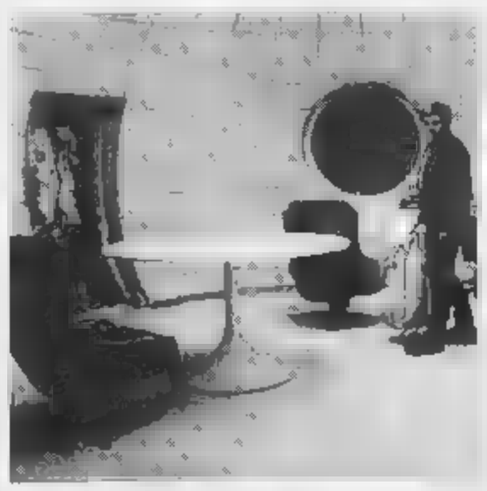
1968, 14,45 Raiuno, dur. 119'

All'indomani della Guerra del Golfo, i giornali recuperarono questa avventurosa pellicola di Andrew V. Mc Laglen girata negli Anni Sessanta per dare un'idea della titanica impresa che aspettava i tecnici chiamati a spegnere i [illegible] [illegible] petrolio in fi[illegible] Qui [illegible] riesce John Wayne con Katherine Ross.

SOLARIS

1973, 0,25 Tmc, dur. 108' più spot

Con i modi del film di fantascienza, Andrej Tarkovskij tratteggia una saga [illegible] solitudine umana, che ha per sfondo [illegible] spazio interstellare. Il film, a suo tempo proposto in Occidente in una [illegible] mutilata [illegible] quasi incomprensibile, si vede adesso in quella originale, che ne [illegible] uno dei



Una scena [illegible] «Solaris» su Tmc alle 0,25

capolavori [illegible] Tarkovskij. Con Natalia Bondarciuk [illegible] Donats Banionis.

PROFESSIONE GIUSTIZIERE

1983, 20,30 Italia 1, dur. [illegible] più spot

Ennesima riproposizione di Charles Bronson nel ruolo del cittadino [illegible] che si fa vendicatore dei torti con piglio da moderno sceriffo. La regia è di Jack Lee Thompson.

IL BURBERO

1986, 20,40 Canale 5, dur. 100' più spot

Si avvicina l'ora di «Svalutation», il programma con cui Celentano ritornerà [illegible] tv, e le emittenti televisive recuperano i [illegible] film degli Anni Ottanta, quando raggiunse la massima popolarità cinematografica. In questa storia di Castellano [illegible] Pipolo ricalca il ru[illegible] a lui caro del contadino con scarpe grosse e cervello fino, affiancato da Jean Sorel e Angela Finocchiaro.

SEGNALIAMO

[illegible] ITALIA

Alle 22,45 su Raitre

«Il patrimonio pubblico all'asta» a «Milano Italia» di Gad Lerner: intervengono l'on. Cirino Pomicino e i giornalisti Giuseppe Turani e Paolo Liguori.

DETTO TRA NOI

Alle 15,40 su Raidue

Il caso di Gianfranco Ardissone di [illegible] anni, di Oneglia, morto bruciato da quattro giovani. In studio, con Piero Vigorelli, il direttore dei servizi centrali della Polizia, Alessandro Panse.

IL [illegible] E [illegible]

Alle 20,20 su Rete 4

I riflettori si accendono su una [illegible] divertente puntata del «Grande circo», condotta dall'allegra brigata capitanata da Giorgio Mastrota. Per i più piccini Cristina D'Avena interpreta «Forza campioni».

SCHEGGE MARCUSE

Alle 11,45 su Raitre

«Scheggo» presenta ampi brani di [illegible] storica intervista con il filosofo tedesco Herbert Marcuse. [illegible] tratta di uno dei più fa[illegible] documenti tv di questo genere: [illegible] trasmissione porta infatti la data del 1968, quando l'autore di «Eros e civiltà» era il simbolo dei vari movimenti di contestazione in opera in Occidente.

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,35; 24

8,50-10 **Unomattina.** Conducono Livia [illegible] e Puccio Corona. A cura di Luisanna Tuti
7,35 [illegible] **Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 [illegible] **Roma.** 1ª puntata. Sceneggiato [illegible] 6 puntate. Con Ferruccio Amendola, Maria Fiore. Regia [illegible] Francesco Massaro. Prima parte
11,05 **Little Roma.** 1ª puntata. (2ª)

POMERIGGIO

11,55 **Che tempo fa**
12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio.** *La tv porta a porta.* 1ª parte
12,35 **Servizio [illegible] domicilio.** [illegible]ª parte
13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **Prove a premi e Scommettiamo che...?**
14,30 **Tg Uno Auto.**
14,45 **Uomini d'amianto contro l'inferno** (1986) film. Regia di Andrew V. McLaglen.
16,50 **Il prigioniero e Il piccolo soldato,** telefilm
17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA

18,10 **Italia, istruzioni [illegible] l'uso.** Guida regionata all'Italia dei servizi, per sopravvivere al disservizi.
18,45-20 Gigi [illegible] presenta [illegible] **siamo!?!**
— **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20,40 Pippo Baudo presenta [illegible] **ta doppia.**
22,50 **Calcio Siviglia-Lazio**
0,25 **Tg1 notte - Che tempo fa**
0,55 **Oggi al Parlamento**
1,10 **Mezzanotte e dintorni**
1,50 **Automobilismo Rallye [illegible] Spagna** da Barcellona
3,10 **Telegiornale Uno - [illegible]** (r)
3,25 **Un uomo da bruciare** (1962) film drammatico.
4 [illegible] **Telegiornale [illegible] - Linea notte** (r)
5,10 **Divertimenti**
5 — **Dimensione Oceano.** Docum.

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,35
8,50 **Videocomic**
7-8,30 **Piccole e grandi storie**
— **Tom e Jerry - Capitan Planet.** Cartoni
— **Per i più piccini. L'albero azzurro**
— **Furia.** Telefilm
— **Lassie.** Telefilm
— **Alf.** Telefilm
9,30 **Ristorante Italia.**
9,45 **Il colpo era perfetto, ma.**

11,25 **Lassie.** Telefilm. *Dopo il terremoto*
11,55 **I fatti vostri.** Conduce Alberto Castagna
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45 **Tribuna politica.**
14 — **Cento chiavi per l'Europa.**
14,05-15,40 **Supersoap**
— **Segreti per voi. Pomeriggio.** Con A. Clerici
— **Quando si ama**
— **Santa Barbara.** Serie tv
15,40 **Dotto tra noi. La [illegible] diretta.** Di P. Vigorelli
17,20 **Dal Parlamento**
17,25 **Poliziotti alle Hawaii.** Telefilm

18,10 **TGS Sportsera**
18,20 **Hunter.** Telefilm. *Boomerang*
19,15 **Beautiful.** Serie tv
20,15 **TG 2 - Lo sport**
[illegible] **Batman** (1989) film fantastico. 1ª visione tv. Regia di Tim Burton. Con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger
[illegible] **TG 2 - Dossier.** A cura [illegible] Paolo Meucci
23,50 *Napoli racconta.* Una Sastri **La mia Napoli: Via degli zingari.** Soggetto e sceneggiatura di Lina Sastri. Regia di G. Polverosi
[illegible] **Reporter.** Telefilm. *La spia russa*
1,15 **Hockey [illegible] ghiaccio: Mediolanum-Alleghe.** Alpenliga
2,05-5,30 **Prove tecniche [illegible] smissione**
— **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
7 — **Sat News**
7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
7,45 **Pagine di Televideo**
11,45 **Scheggo**
12,15 [illegible] **- Il circolo [illegible] 12.** Di Roberto Costa

14,20 **TG 3 - Pomeriggio**
14,50 **Scheggo di jazz**
15,15 [illegible] **- La scuola si aggiorna - L'istruzione professionale degli anni '90-'97**
16,45-17,20 **Solo per sport**
— **Pallavolo: TGS Pallavolando**
— **Pallacanestro femm.: TGS Parquet rosa**
— **Nuoto: Trofeo Città di Firenze**
— **TGS Derby**
17,30 **I mostri.** Vent'anni dopo. *Tre bare di bombolori*
[illegible] — **Geo.** *La fabbrica del coccodrilli*

[illegible] **Biobcartoon**
19,45 **Telegiornale Zero.** Di Piero Chiambretti e Tatti Sanguineti. Regia di Erik Colombardo
[illegible] **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una Cartolina spedita da A. Barbato**
20,30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo.** Per chi vuol chiamare in trasmissione formare il numero 0769/7399
22,45 **Milano, Italia.** Un programma di Gad Lerner
23,40 **Allarme in [illegible]** Virginia Onorato e Donatella Rimoldi. A cura di Tiziana Plazza
[illegible] **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,15 **Telegiornale Zero** (r)
1,30 [illegible] (r)
1,40 [illegible] **Cartolina...** (r)
1,45 **Milano, Italia** (r)
2,35 **Allarme in città** (r)
3,30 **TGS 3 - Nuovo giorno - Edicola**
4 — **L'albero degli assenti** film
5,15 **Scheggo**
5 — [illegible] **Blob**
5,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
— **Scheggo**

CANALE 5

5,30 **Prima pagina,** attualità
8,35 **Maurizio [illegible] Show,** conduce Maurizio Costanzo (r)
10,30 **La casa nella prateria,** telefilm. *Momenti disperati*
11,30 **Ore 12,** show, condotto [illegible] Gerry Scotti

13 — **Tg 5,** diretto da Enrico Mentana
13,25 **Sgarbi quotidiani,** con Vittorio Sgarbi
13,35 [illegible] **è la Rai,** di Gianni Boncompagni, condotto da Paolo Bonolis
14,40 **Forum,** conduce Rita Dalla Chiesa
15,15 **Agenzia matrimoniale,** conduce Marta Flavi
15,45 **Ti amo parlamone,** conduce Marta Flavi
16 — **Bim, Bum, Bam e cartoni: Bontempo Topo Gigio; I Puffi; Tartarughe Ninja alla riscossa; Forza campioni**

11,45 **La donna bionica,** telefilm. *Una gara fuori programma*
12,45 **Studio aperto**
13 — **Magnum P. I.,** telefilm. *Appuntamento col computer*
14 — **Ciao ciao e cartoni animati**
18 — **Unomania,** magazine
[illegible] **Happy days,** *Il capoequadra*
18,35 **E' pericoloso sport,** conduce Giobbe Covatta
18,50 **Twin clips,** conduce Federica Panicucci
17,25 **Agli ordini papà,** telefilm
17,55 **Lo dici tu,** rubrica

11 — **Celeste,** telenovela
11,25 **A casa nostra,** talk-show, conduce Patrizia Rossetti
13 — **Sentieri,** 1ª parte
13,30 **Tg4,** news
14 — **A casa nostra**
14,05 **Sentieri,** teleromanzo (2ª)
14,35 **Maria,** telenovela
15,25 **Naturalmente bella,** rubrica
15,30 [illegible] **pomeriggio**
15,35 **La storia di Amanda,**
16,45 **Febbre d'amore,**
17,30 **Tg4**
17,40 **C'eravamo tanto amati,** show, conduce Luca Barbareschi

18 — **La cena [illegible] servita,** conduce Davide Mengacci
18,55 **Tg4,** news
19,30 **Gloria [illegible] contro il mondo,** telenovela
20,20 **Il grande circo,** varietà con Giorgio Mastrota, Sabina Stilo, Cristina D'Avena, regia di Davide Marotta
[illegible] [illegible] **e mammà,** show condotto da Corrado Tedeschi
23,15 **Tg 4,** news
23,30 **Un uomo da marciapiede,** film [illegible] Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro, regia di John Schlesinger
1,30 **Oroscopo [illegible] domani,** rubrica
1,35 **Sulle strade della California,** telefilm
2,35 **Marcus Welby,** telefilm
3,10 **Strega per amore,** telefilm
3,40 **La bella di Lodi,** film con Stefania Sandrelli
5,30 **Strega per amore,** telefilm
6 — **La famiglia Bradford,** telefilm

ITALIA 1

8,20 **Rassegna stampa,** attualità (replica)
8,30 **Ciao ciao mattina e Cartoni animati**
9,15 **Baby sitter,** telefilm
9,45 **Segni particolari genio,** telefilm
10,15 **Genitori in blue jeans,** telefilm
10,45 **Chips,** telefilm

11,45 **La donna bionica,** telefilm. *Una gara fuori programma*
12,45 **Studio aperto**
13 — **Magnum P. I.,** telefilm. *Appuntamento col computer*
14 — **Ciao ciao e cartoni animati**
18 — **Unomania,** magazine
[illegible] **Happy days,** *Il capoequadra*
18,35 **E' pericoloso sport,** conduce Giobbe Covatta
18,50 **Twin clips,** conduce Federica Panicucci
17,25 **Agli ordini papà,** telefilm
17,55 **Lo dici tu,** rubrica

18 — I miti del cinema: **Mitico,** conduce Linus con Vanessa Rossi
18,25 **Mac Gyver,** telefilm. *Luci misteriose dal cielo*
19,15 **Studio sport,**
19,45 **Benny Hill short,** show
20 — **Karaoke,** conduce Fiorello
20,30 **Professione giustiziere,** film [illegible] Charles Bronson, Theresa Saldana, Joseph Maher, regia di Jack Lee Thompson
22,20 **L'appello del martedì,** sport, condotto [illegible] Massimo De Luca [illegible] Aldo Agroppi e Gianpiero Mughini
0,20 **Studio aperto,** news
[illegible] **Rassegna stampa,** attualità
0,40 **Studio sport,** sport
1 — [illegible] **della città senza nome,** film [illegible] Lee Marvin, Clint Eastwood, regia di Joshua Logan
2,50 **Candidato all'obitorio,** film con Charles Bronson, Jacqueline Bisset, regia di [illegible] Jack Thompson
[illegible] **Happy days,** (telefilm, r
5 — **Chips,** telefilm, r
6 — **Mitico,** rubrica, r

RETE 4

8,30 **Telesveglia - La sveglia degli italiani,** condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Gruber. All'interno **Tg4 flash:** ore 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 9,55
7,30 **Mister Ed,** telefilm
10,05 **Marcellina,** telenovela
10,35 **Ines, [illegible] segretaria [illegible] amore,** telenovela

ALLA RADIO

[illegible]

Giornale radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**

7,20 Gr regione; 7,30 [illegible] i lavoro; 7,40 Come la pensano loro; 8,30 Gr 1 speciale; 8,40 Caro Direttore...; 9 Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; 10,30 InOnda; 11 Gr 1 Spazio aperto; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,06 Senti la montagna; 12,36 RadioUnoclip; [illegible] Tra poco Stereorai; 13,47 La diligenza; 14,06 Oggiavvenne; 14,30 Stasera dove; 15 Il Pagliarone; 17,04 Tradimenti; 17,27 *Il mondo del Kietzmer*; 17,58 Mondo Camion; 18,06 Radicchio; 18,30 1993: Vanti d'Europa; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Gr 1 mercati; 18,25 Audiobox; 20 Pangloss; 20,20 Eugenio Montale; 20,26 RadioUnoclip; 20,30 Ribalta; 21,04 In diretta da...; 21,58 Fatti, misfatti e thrillers di ogni tempo, sceneggiati; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno.

RADIO**DUE**

Giornale radio: [illegible] **7,30;** [illegible]**30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

8,03 Scommettiamo che...?; 8,46 Voci indiscrete; 9,07 A video spento; 9,49 Taglio di Terza; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 Ondaverde; 12,50 Luciano Rispoli presenta Il signor Bonaletura; 14,15 Programmi regionali; 15 Sidicharta; 15,30 Gr 2 Economia; [illegible],45 Il vento ha un bel nasino; [illegible],48 Pomeriggio insieme; 18,35 Appas[illegible]; 19,55 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,19 Panorama parlamentare; 22,41 Questa o quella; 23,28 Notturno.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**

7,30 Prima pagina; 8,30 Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; 9 Concerto del mattino (I parte); 11,10 Concerto del mattino (II parte); 12 Cocteau e l'altro specchio; 12,30 Opera-Festival; 14,05 [illegible] in compact; 15,05 Dopo teatro; 16 Allabeti sonori; 16,45 Palomar; 17,30 Scatola sonora (I parte); 18,15 Dse; 19,45 Scatola [illegible] (II parte); 21 [illegible] sulla XXXV Luglio Musicale; 23,35 Il racconto della sera; [illegible] Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,35
13,30 **Sport news**
14 — **I conquistatori degli abissi**
15,55 **Snack,** cartone animato
16,15 **Amici mostri**
17,15 **Tv Donna**
19,55 **Le favole [illegible] «Amici mostri**
20 — **Maguy,** telefilm
20,40 **La più bella sei tu - Italia contro il resto [illegible] mondo**
22,35 **T'amo tv**
23,50 **Tmc meteo**
23,55 **Strike, la pesca [illegible]**
0,25 **Solaris,** film
2,25 **Cnn,** in diretta

[illegible] TV

13 — **Colorina,** telenovela
14,30 **Tra le nuvole,** cartoni animati
16,15 **Ho scelto l'amore,** film
[illegible] — **Mariana, il diritto di nascere,** telenovela
18,30 **Ho man,** cartoni animati
20 — **Telefacts,** news
20,30 **L'incidente,** film con Dirk Bogarde, Stanley Baker
22,45 **Slash all'inferno e ritorno,** film con Ron Kristoff, Michael Monty

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
15,50 **Textvision**
15,55 **Raccontando il mondo**
16,05 **I predatori [illegible] d'oro**
17 — **Senza scrupoli,** telenovela
17,25 **Tivutiva?**
18 — **I Robinson,** telefilm
18,25 **Il proposito [illegible] lavoro**
18 — **Il quotidiano**
[illegible] **T.T.T.,** test, temi, testimonianze
21,25 **Remington Steele - [illegible] si,** telefilm
22,30 [illegible] **sport**
0,55 **Textvision**

[illegible] +1

13,30 **Harlem Nights**
15,30 **Il mistero della signora scomparsa**
17,20 **+1 news**
17,30 **L'insolito [illegible] di Mr. Hire,** film
20,30 **Nei panni [illegible] una bionda,** film
22,30 **I 4 dell'Oca selvaggia**

TELE +3

Or.: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **La città dolente,** [illegible] con Luigi Tosi, Barbara Castanova, regia di Mario Bonnard

TELE +2

13,45 **Usa sport,** replica
14,15 **Football - [illegible] Highlights,** replica
15 — [illegible] **Nfl: Atlanta Falcons - San Francisco 49ers,** replica
15,30 **Wrestling superstars**
17 — **+ 2news**
17,05 **Calcio spagnolo**
18,45 **Settimana gol**
19,15 **Sport time**
19,30 **Mister miliardo**
20,15 [illegible] **dei campioni**
22,45 **Football**
23,30 **Football [illegible] Atlanta Falcons - San Francisco 49ers,** replica
1,15 **Sportrails**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione,** attualità
12 — **Starlandia,** cartoons
13 — **Destini,** serie tv
13,20 **I classici della cucina italiana**
13,30 **Mago Merlino** sitcom
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia,** cartoons
18 — **Mago Merlino,** sitcom
18,30 **Destini,** serie tv, con Thomas Jan Griffith
18,50 **Police verde**
20,30 **I giorni di Brian,** telefilm
21,30 **Sport e sport,** di Fabrizio Maffei

VIDEOMUSIC

[illegible] **Com [illegible]**
14,35 **Hot line**
15,35 **On the air**
16 — **Metropolis**
16,30 **Vm. giornale**
19 — **R.E.M. special**
19,30 **Vm. giornale**
19,45 **Diario**
20,30 **Moka choc light**
22 — **Wanted**
22,30 **Moka choc strong**
23,30 **Vm. giornale**
24 — **Metropolis,** replica

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
15,05 **Il cammino segreto**
15 — **Il ritorno di Diana**
17,05 **Pensione completa**
17,15 **Children time**
18,05 **Children time,** cartoni [illegible]
19,20 **Pensione completa,** attualità
20,30 **Il cammino segreto,** teleromanzo, [illegible] Salvador Pineda
21,30 **Il ritorno di Diana,** teleromanzo con Lucia Mendez, Giorgio Martinez
22,30 **Pensione completa,** attualità

INVITANTI VARIAZIONI SUL [illegible], SUL [illegible] E SUL [illegible].
RAI RADIO TELEVISIONE [illegible] TO, D

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MARE' vende collina terrazza prestigiosa villa unifamiliare con giardino rifiniture di pregio. Tel 542.933

MARE' vende Crocetta in palazzo liberty prestigioso appartamento mq 110 finiture pregio piano alto. Tel. 542.933

MARE' vende Precollina appartamento mq 78 più terrazza da ristrutturare. Tel. 542.933

MARE' vende prestigiosa villa a Cumiana Torino est di mq 600 più parco. Tel 542.933

MARE' vende a Nichelino in prestigioso palazzo d'epoca appartamento mq 140 piano alto Tel 542.930

LINGOTTO adiacenze piazza Carlo ultimo stato del 1971 piano alto mq 100 soggiorno 2 camere bagno cucinino bagno cantina Edicase 561.3535

Libero spazioso recente camera tinello cucinino bagno termoautonomo L. 115 milioni Tel. 436.6741

MIRAFIORI piano alto camera tinello cucinino servizi. Sogem 562.3535.

MIRAFIORI sud piano alto 5 camere cucina 2 servizi box L. 218 milioni. Immobiliare Prestige 667.0288

MONCALIERI casa unifamiliare su 2 piani con seminterrato box e giardino. Tel 641.838

MONCALIERI CENTRO STORICO palazzetto Cavalieri via S. Martino in ristrutturazione in proprietario alloggi varie metrature giardino terrazzi box iva 4% mutuo Tel

MONCALIERI libero camera tinello cucinino bagno panoramico L. 90 milioni contanti o mutuo Tel. 0337 226.531.

MONCALIERI libero recente ampio salone 2 camere cucinotto bagno 3 alle panoramico mutuo Immedue

MONCALIERI recente fronte collina ampio 3 camere cucina bagno L. 235 milioni Personalizzare 562.7877.

MONCALIERI occasione alloggio 2 camere tinello cucinino box attualmente occupato in bella casetta vendo Tel 553.860.

MONCALIERI recente villetta salone 3 camere tinello cucinino bi servizi con mq 170 magazzino seminterrato. Esim 561 2666

NICHELINO IN COSTRUZIONE nel centro palazzo Royal si prenotano alloggi ed attici varie metrature terrazzi giardini pensili box iva 4% mutui permute Tel 680.9560

NICHELINO IN COSTRUZIONE villaggio Golden Green si prenotano alloggi in palazzine nel verde con zone relax varie metrature posto auto box giardino prezzi affare iva 4% mutui permute Tel 680.9560

NICHELINO piano alto termoascensore 90 mq ottimo prezzo mutuo 75%. Immobiliare Prestige 667.0288

NICHELINO ultimo piano spazioso camera tinello cucinino bagno L. 90 milioni più mutuo 13% Torino Antica 561 7021.

NONE

IMPRESA VENDE

villa a schiera pronta consegna a L. 2.200.000 al mq (mq 160) Visita in cantiere anche sabato e domenica.

NONE VIA ROMA 148 Tel. 605.1534.

NONE vendesi in villetta o fronte strada recente trilocale/bilocale ampio giardino Grimaldi 403.4404

ORBASSANO libera centro piano ristrutturato 3 camere tinello bi servizi cortile mutuo permute. Tel 771.2220.

OTTIMO INVESTIMENTO

presso piazza Omero appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 100 milioni dilazionabili. Prendere Immobiliare 348.718.

PARELLA via Lessona libero ottimo 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo cantina Tel 562.3725 Europasa

PECETTO TORINESE splendido centrale 2 camere cucina servizi box giardino privato. Studio Previdi 011 650 8037

PERSONALCASE 216.4115 Barriera Milano casetta di 2 piani composta da 4 alloggi di camera cucina L. 275 milioni

PERSONALCASE 216.4115 Borgo Vittoria signorile 2 camere tinello bagno stratto esecutivo L. 155 milioni affare

PERSONALCASE 216.4115 via Bologna libero ampio camera tinello cucinino bagno terrazzino L. 95 milioni rateabili

PERSONALCASE 216.4115 via Chiesa della Salute libero ampio salone camera cucina servizi L. 152 milioni rateabili

PERSONALCASE 329.0041 libero corso Maroncelli ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stabile mutuo.

PERSONALCASE 329.0041 via Tripoli 2 camere cucina bagno occupato uso ufficio ottimo stabile chiamami.

PERSONALCASE 562.7877 Centro presso Camera Commercio ristrutturato soggiorno con zona cucina camera bagno L. 119 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 562.7877 corso Marconi presso libero particolare salone doppio su 2 livelli camera cucina bagno finiture di alto pregio permute

PERSONALCASE 562.7877 corso Monca libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno. L. 270 milioni.

PERSONALCASE 562.7877 Milefonti libero via Barbaroux ampio camera tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo.

PERSONALCASE 562.7877 monolocale libero presso corso Bolzano stabile signorile L. 88 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 562.7877 via Breglio libero camera cucina bagno 5° piano no ascensore L. 75 milioni dilazionabili

PIAZZA Giulio ristrutturato 3 cucina servizi ascensore L. milioni Immobilian Associati 319.5866

PIAZZA Rebaudengo libero piano alto ingresso camera tinello con cucinino bagno cantina GR L'immobiliare 011.320.524

PIAZZA Rebaudengo presso Rondo' ampio camera tinello cucinino bagno L. 137 milioni. Rivoli 439.0387.

PIAZZA Rivoli in casa d'epoca spazioso 2 camere cucina bagno perfetto grande settimo Torino Antica 561 7021

PIAZZA Statuto alloggio mansardato 160 Signorile libero 6 locali ripostiglio bello Casalpiemonte 318.2526

PINO TORINESE libero ultimo ingresso salone camera bagno posto auto giardino condominiale. Tel. 431.0397.

PINO

splendida villa unifamiliare disposta su 2 piani e interrato mq 577 totali giardino mq 1500. Stipa 619.948.

PINO TORINESE

villaggio adiacente villa del 1973 signorile composta di 2 unità abitative indipendenti tra loro con grande taverna e autorimesse. Superficie totale mq 539 giardino mq 2250. Edicase 561.3535.

Immersa nel verde villa signorile 450 mq abitabili più servizi e box. Studio Previdi 011 650 8037.

prestigioso appartamento in villa con vista esclusiva su Torino di ingresso salone cucina 2 camere bi-servizi lavanderia 100 mq terrazzo più 400 mq giardino privato e box triplo. Finprogress tel. 437.3440.

PRECOLLINA prestigioso mq 230 libero luminoso 2 ingressi salone 5 camere cucina 2 bagni 2 posti auto mansarda. Tel. Studio Barovero 749.3970.

villa signorile finiture di pregio giardino ottimo mq posizione invidiabile trattativa riservata. Immogest 638.888 - 636.358

PRESSI Corso Orsa in palazzina libero ristrutturato 3 camere cucina bagno Immobiliare Prestige 667.0288

PRESSI CTO libero 2 camere cucina bagno ottimo prezzo dilazionabile. Immobiliare Prestige 667.0288

RIVOLI adiacenze Castello splendida vista in signorile palazzina appartamento di 80 mq possibilità box. Tel 437.3440.

RIVOLI alloggi in fase di costruzione varie belle posizioni diverse vendo. Tel. 535.801.

RIVOLI Green Palace via Mascagni impresa vende appartamenti signorili da mq 65 a 125 prezzo listino mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi permute. Tel. 541.552.

RIVOLI ottimo 150 mq ingresso 4 camere cucina doppi servizi garage L. 350 milioni Tel. 664.8040

RIVOLI prestigioso in palazzina quadrifamiliare 300 mq salone 3 camere cucina bi-servizi mansarda box Esim 561 2666.

(No Vacco) signorile 2 mare cucina bi servizi posto auto L. 380 milioni permute. La Cittadella 436.8402

ROSTA Bussoleno vendiamo villetta nuova costruzione 350 mq giardinetto ottima posizione vista. Sogem 562.3535

SABATELLI IMMOBILI 655.359 Massena (corso Stati Uniti) ingresso camera grande cucina bagno L. 85 milioni

SETTIMO in palazzina nuova signorili appartamenti più mansarde mq 90 - 120 più box auto. Mare vende. Tel. 542.933.

SETTIMO TORINESE appartamento di soggiorno 2 camere cucina servizi L. 170 Grimaldi 800.0788

SETTIMO TORINESE comoda zona residenziale recente medio signorile ottimo stato soggiorno 3 camere cucina bagno box L. 280 milioni. Edicase 561.3535

villa singola nuova costruzione salone 2 camere cucina bi-servizi ampia mansarda e seminterrato permute. Grimaldi 800.0788.

Garibaldi alloggio 6 camere cucina bagno terrazzo Casalbene 011.800.4584.

SETTIMO vicinanze Panorama ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 155 milioni mutui Bimar 434.5758

S. MAURO libera (Castiglione) casetta indipendente salone 3 camere cucina servizi box giardino permute Esim 561.2666

S. PAOLO attico mq 40 camera cucina bagno terrazzo mq 20 da ristrutturare L. 116 milioni. Torino Antica 561.7021.

S. no 2 balconi piano L. milioni. Tel 385

S. RITA alloggio signorile di soggiorno tinello cucina 2 camere 2 servizi box auto. Magistretti Immobiliare 920.6302.

S. RITA alloggio signorile di 110 mq spazioso termo ascensore ottimo investimento L. 270 milioni. Tel. 545.358.

S. RITA casa Rovazza 6° signorile panoramico salone 2 camere cucina bi servizi L. 425 milioni Casapiemonte 318.2525

S. RITA ingresso 2 tinello cucinino bagno 2 balconi ristrutturato L. 199 milioni. Tel. 316.1654.

S. RITA occupato 3° piano ascensore 2 camere tinello cucinino servizi. Sogem 562.3535.

S. RITA recente 2 ampie camere soggiorno cucinotto ascensore 3° piano L. 215 milioni Tel 385.2908.

S. RITA signorile luminoso salone 2 mare cucinino bi servizi box. 508.646.

STUPINIGI DATA zona piazza Principe libero 2 camere tinello servizi ampia balconata posto auto. Tel. 562.9057.

TORINO

IMPRESA VENDE

ultimi alloggi signorili a L. 2.200.000 al mq

STRADA CASTELLO DI

ANGOLO VIA SOMALIA

Visita in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 605.1534.

TORINO via Quadrone alloggio ingresso camera tinello cucinino bagno. Casalbene 011.800.4584

TORRE PELLICE prestigiosa proprietà villa ampia metratura parco giardino serra in zona residenziale. Eurospazio 318.6480.

USAV libero zona Cittadella Giudiziaria nuovo salone 3 camere cucina doppi servizi ascensore mq 160. Tel. 747 729.

VAL SUSA libera villa bifamiliare pietra/mica ampio garage e giardino. Si esamina permute. Athena 500.610.

VIA Caraglio libero vendo in d'epoca spazioso 2 camere cucina ingresso tinello cantina tutto nuovo Tel. 485.256.

VIA della Rocca alloggio signorile mq 95 ristrutturato con affreschi 2° piano terrazzo L. 500 milioni Tel. 669.2962.

VIA Garibaldi 8/bis appartamento signorile alla conduonuta soggiorno zona pranzo cameretta bagno. Tel. 562.7566

In palazzo signorile vendonsi ultimi 2 appartamenti liberi. Tel. 435.2809.

VIA S. Donato in stabile decoroso intero piano libero da ristrutturare con abitabilità Tel. 871.468

VIA Servais libero prestigioso piano alto salone 2 camere doppi servizi cucina cantina box auto Pastore Immobili 434.4793

VIA Terrano abitazione ufficio mq 210 piano rialzato vendesi. Telefonare ufficio al 305.9765

VIA Tirreno libero 2 camere bi servizi recente signorile. Edil Domus 562.0721

VIA VASSALLI

in stabile d'epoca alloggio luminoso 170 mq più posto macchina. Impresa vende. Tel. 011 561 1757.

Impresa vende ultime ville a schiera pronta consegna L. 1.360.000 mq. Tel. 606.1412 - 0337 214.585.

affare libera Castiglione panoramica unifamiliare mq 570 terreno mq L. 850 milioni permute. Tel. 542.887.

VILLA bifamiliare Condove 1987 panoramica mq 315 più auto giardino terrazzo L. 450 milioni. Espocasa 504.263

VILLA bifamiliare nuova a 10 minuti Torino ovest mq 180 più taverna e box mq 360 giardino. Tel. 668.0013

Garanzia di tutela e informazione tributaria.

Da sedici anni informa tempestivamente sulle novità tributarie. Ottomila pagine (21x28) di documentazione fiscale, ogni anno, su 48 numeri settimanali. Una informazione tempestiva e più completa possibile. Commenti esplicativi sulle nuove leggi e sulle recenti modifiche. Studi approfonditi dei più noti esperti e studiosi di diritto tributario, centinaia di circolari e note ministeriali, centinaia di provvedimenti legislativi, centinaia di sentenze e decisioni tributarie commentate, centinaia di risposte ai quesiti dei lettori, commenti e sentenze di penale tributario, scadenziario, memorandum fiscale, mini-codici tributari in omaggio, ... di più non possiamo dare per tutelare meglio la sua azienda dai rischi fiscali!

RIVISTA **il fisco**

in edicola L. 9.000 o in abbonamento

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Abbonamento 1993, 48 numeri, L. 390.000 i.i. con diritto ai numeri che usciranno nel 1992 dalla data di versamento.

Abbonamento biennale 1993-94, 96 numeri, L. 656.600 i.i. con diritto ai numeri '92 c.s.

Versamento con assegno bancario non trasferibile o c/c postale n. 61844007 intestato a: ETI s.p.a. - Viale Mazzini 25 - 00195 Roma

Informazioni Tel. (06) 3217538 - 3217578 - 87130300

ETI

VILLA padronale Mongreno mq 800 e accessori prestigioso parco vista panoramica trattativa riservata. Tel. 434.6906.

presso Lanzo indipendente 3 lati con giardino privato su 3 livelli affare L. 245 milioni. Tel. 664.8040.

VILLA 1967 Cuorgnè grande lussuosa e ben rifinita. Grande terreno Casapiemonte 318.2525

VILLA 19 unifamiliare e terreno mq Cirie S. Francesco bella e signorile. Casapiemonte 318.2525.

VILLA 400 mq collina S. Raffaele Cimena 12 km Torino, terreno 3000 mq. Recente L. 462 milioni. Casapiemonte 318.2525

Villanova d'Asti composta da corpo principale splendidamente ristrutturato dependance e scuderie superficie complessiva mq 1500. Bellissimo parco mq 12000. Luciana Viola 438.1385 - 438.1886.

VILLE a Rivalta signorili in costruzione su 2 piani con terreno a perfetto consegna primavera '93. Emmebi 349.9653

VILLE Pecco costruendo ultimi rustici L. 275 milioni pagamenti personalizzati iva 4% mutuo permute. Sogem 563.4534

VINOVO Doga Nord prestigiosa parte di villa bifamiliare mq 180 parco mq 1000 box 3 auto. Tel. 641.838.

VINOVO nuove ville a schiera 2/3 camere mansarda garage ottime rifiniture. Sogem 562.3535.

VINOVO

villa bifamiliare disposta su 2 piani e sottotetto mq totali 750 giardino circostante mq 2200. Stipa 616.648.

10 km da Cirivasso a schiera ne signorile 150 mq giardino L. 233 milioni. Tel. 431.0123

20 Domande affitto

KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenziamo

A. UNICASE ricerca ville e ville vuoti e arredati anche 1° cintura per dirigenti stranieri Tel 331.840.

ALLOGGI vuoti arredati ricercasi per selezionata clientela assistenza trattativa rapida senza vostre spese Tel 596 732

AZIENDA organizzazione pluriclassonne industriale cerca per sales manager alloggio anche in villa. Tel. 568.3876

BIMAR società di consulenza immobiliare ricerca appartamenti per propria clientela selezionata da affittare uso foresteria o transitorio Tel 434.5758

CERCASI zona Cenisia Cit Turin una stanza e cucina max L. 150.000 e due stanze e cucina max L. 350.000 disponibili per integrazione mensilità Tel 623.872.

ISTITUTO bancario cerca in per propri funzionari monolbilocali vuoti o arredati in Torino. Tel.

MEC CASE 544.461 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cinture clientela senza vostre spese, referenze.

PROFESSIONISTA cerca alloggio vuoto o arredato Centro o Precollina. Tel. 011 434.6941.

PROFESSIONISTA cerca appartamento mq 140/160 zona Crocetta o precollina referenze. Tel. 501.708 - 318.4568 sera.

21 Offerte affitto

CASAFFITO in elegante villa con piscina e parco affittiamo appartamento uso transitorio. Tel 503.097.

A.A. CASAFFITI ottimi monolbilocali varie zone di Torino uso transitorio. Tel. 507.029 - 503.097.

A.A. CASAFFITTI zona Pozzo Strada uso ufficio palazzina indipendente su 3 piani 350 mq. Tel. 503.097.

A. ABBIAMO alloggio vuoto in villa bifamiliare salone 3 camere cucina 2 bagni a 20 minuti da Torino. Tel. 332.407

A. AFFITTASI in zona Barco S. Mauro recente soggiorno living camera cucina servizi terrazzo box. Studio Sarale 437.5898.

A. AFFITTASI prima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1.300.000 Tel. 669.8918 - 669.8921

A.B.C. CASE 696.5900 centro stabile d'epoca signorile monolbilocali elegantemente arredati da L. 400 mila in su.

A.B.C. CASE 696.5900 corso G. Ferraris in stabile di pregio con custode uffici da 100 a 200 mq volendo abbinabili

A.B.C. CASE 696.5900 piazza Solferino casa d'epoca signorile con custode uffici varia metratura e prezzo ribassato

A.B.C. CASE 696.5900 via Carnaia stabile d'epoca con custode ufficio ampia entrata 3 camere bagno L. 650 mila mensili.

A.B.C. CASE 696.5900 via Nizza casa 300 alloggi di cui cucina 2/3 camere servizi L. 800.000 mese contratto 8 anni.

A.B.C. CASE 696.5900 zona corso Stati Uniti palazzina signorile con custode salone cucina 3 camere doppi servizi elegantemente arredato box riservatezza

A. CINZANO TORINESE affittasi villa unifamiliare arredata nuova con parco mq 4000 recentissimo Tel 334.929

A. VIA S. Donato alloggi stessa stabile di camere cucina bagno nuovi con mila palmilitio Tel 561 7831

A. VUOTA villetta Cavoretto salone 2 camere soggiorno bagno box giardino L. 1 milione 500 mila Tel 669.6580

ABBIAMO abitazioni vuote arredate signorili contratti patti in deroga uffici canoni interessanti Tel. 566.3629

ABBIAMO vuoto zona Gamna salottino camera cucina bagno box e coppia spose L. 700 mila. Sarzana 385.4581.

ADIACENTE via Cibrario - via Peyron affitto uso ufficio piano rialzato ingresso 4 vani servizi L. 1 milione 200 mila mensili. Edicase 561.3535

ADIACENTE via Garibaldi affittiamo ufficio open space 90 3 vani servizi Sogem 562.3535

ADIACENTE piazza Adriano ufficio 6° piano ingresso 6 vani servizi mq 180 signorile. Agenzia 538.256.

AFFITTANSI

in nuova palazzina presso corso Telesio ufficio 4 vani più locale mansarda e bosco. Tel. 637.200.

AFFITTASI alloggi vuoti e arredati anche uso ufficio da mq 60 a 180 dal piano terra al 5°. Studio Sarale 437.5898

AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 350 mila mensili o mansarda L. 180 mila uso transitorio Tel. 962.4650.

AFFITTASI piazza Nizza signorile piano alto ingresso 2 camere cucina bagno uso studio ufficio. Fim 812.7288

AFFITTASI ufficio corso Peschiera adiacente corso Ferrucci stabile signorile salone 3 vani bagno. Affare 561.3040.

AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale, parcheggio, segreteria, fax, telex, solo numero Tel. 315.7111

AFFITTASI via Sacchi adiacente corso Unione Sovietica 3 camere tinello bagno foresteria ufficio. Sefirna 812.2018.

AFFITTIAMO uffici di rappresentanza mq 110 mq 165 Sogem 562.3535.

AFFITTIAMO vuoto Crocetta 3 camere cucina servizi L. 1 milione mese. Sogem 562.3535.

AFFITTIAMO vuoto S. Rita stabile signorile portineria 2 camere tinello cucinino servizi L. 600 mila. Sogem 562.3535.

AFFITTO a privato appartamento in Torino in stabile di recente ristrutturazione vario metrature Tel. 562.0138 - 0337 205 445

AFFITTO Chieri appartamento in villa salone cucina pranzo 3 camere biservizi lavanderia box. Tel. 942.3867 - 947.1647.

AFFITTO uso ufficio corso Trapani 4 vani servizi in piccola palazzina Tel. 942.3867 - 947.1647.

ALPINA affitta appartamenti vuoti e arredati zona Centro diversa metratura. Tel. 011.434.6942.

ARREDATO corso Re Umberto transitorio non residenti 3 camere cucina servizi affitta. Rubiolo Immobili 771 0733.

BARRIERA DI MILANO (Ma Feletto) alloggio con ufficio pari affitto di 2 camere cucina bagno Tel. 581.7596.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Colombo mono/camera recente con servizio arredata per studenti piedi a terra.

CENTRO CASA 562.3866 corso Brennero (Molinetta) vuoto ottimo 3 camere cucina bagno terrazzo L. 1 milione

CENTRO CASA 562.3866 Crocetta su corso uffici signorili 4 salone 3 o 3 camere servizi da L. 1 milione

CENTRO CASA 562.3866 Lungo Po corso Regina recente arredato bene 2 camere tinello cucinino bagno L. 700 mila

CENTRO CASA 562.3866 via Fabiano confortevole 3 camere tinello cucinino bagno uso foresteria L. 750 mila.

CHIERI affittasi villa a schiera signorile comoda al centro Telefonare al 537.445 - 687.195

CORSO Galileo Ferraris affittasi uso ufficio signorile ampio ingresso 5 vani doppi servizi portineria. S.I.A. 011 561.7832.

CORSO Peschiera angolo corso Trapani alloggi arredati uso transitorio ingresso 2 camere cucina bagno. Stipa 616.648.

CORSO Tassoni affittasi vuoto 3 vani più servizi Nazionale Immobiliare 561.2666.

CORSO Vercelli affittasi appartamento 4 vani arredato. Nazionale Immobiliare 561.2666.

CROCETTA uffici arredati con servizi segreteria, fax, sale riunioni recapiti commerciali. Tel. 011.568.3375

CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 ingresso salone/no, una camera, servizi, portineria, privato affitta. Tel. 0337 217.507

CROCETTA via Cassini affitto uso ufficio oppure foresteria salone 3 camere cucina biservizi L. 1 milione 600 mila mensili. Edicase 561.3535.

DELTA 568.3550 affitta arredati e non residenti alloggi da 50 a 150 mq in varie zone di Torino

DI SALVATORE 561.7163 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso piedi-à-terre Rivalvalezza.

DUCA degli Abruzzi signorile arredato 2° piano ingresso soggiorno camera cucina bagno uso foresteria Sefirna 812.2018.

FINANTER IMMOBILI adiacente corso Marconi uffici 125/155 mq salone 3/4 vani stabile signorile. Tel. 557.0021

FINANTER IMMOBILI Orbi Maggiore panoramico casa signorile salone 4 vani cucina doppi servizi box. Tel. 557.0021.

FINANTER IMMOBILI presso corso Duca Abruzzi salone 2 camere cucina bagno arredato L. 900 mila Tel. 557 0021.

LINGOTTO presso affittasi uso transitorio alloggio arredato ingresso camera tinello angolo cottura bagno. Stipa 616.648

LUCIANA VOLA piazza Solferino in casa adiacente prestigiosa salone 3 camere biservizi cucina maggio. Tel. 436.1555.

LUNGO DORA FIRENZE splendida posizione ammobiliato salone 2 camere cucina bagno e riferimenti. Finci 505.891.

LUNGO PO ANTONELLI affitto a società uso foresteria arredato signorile soggiorno 2 camere cucine servizi a posto auto L. 1.200.000 mensili. Edicase 561.3535

MEC CASE 535.025 ottimamente arredato stabile signorile ingresso camera tinello cucinotto servizi adiacente via Filadelfia.

PECETTO TORINESE panoramico in bellissima 4 camere cucina servizi posto auto giardino. Studio Previdi 011 650.8037.

S. MAURO affittasi salone 2 camere cucina 2 servizi box auto nuova costruzione L. 750 mila. Tel 447.4723.

TRE-VI affitta Crocetta signorile appartamento libero ingresso salone 2 camere cucina servizi. Tel 659.0107.

VIA Baltimora affittasi libera casa signorile salone 2/3 camere cucina biservizi riferenziali. Finci 505 891.

VIA Chiesa della Salute alloggio letto di camere cucina bagno con relo part affitto. Tel. 581 7745.

VIA Chieti (Corso Vinzaglio) ufficio signorile ristrutturato 6 vani servizi archivio 2 ale ingresso 2° piano ascensori 545.409.

VIA Cimarosa Vigliani in casa signorile alloggio vuoto ingresso 3 camere cucina bagno 2° piano box. Stipa affitta 616.648

ZONA Molinette affittasi arredato L. 700 mila. Nazionale Immobiliare 561.2666

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. 25 minuti da Torino Castelnuovo don Bosco cascine perfettamente ristrutturate terreno 7000 mq. Sarale 437 5898.

A. 185.000.000 in passo a 38 km Torino nord (comoda autostrada) ampia casa subito abitabile con terreno limitrofo e giardino 'La Borsa' 368.482.

A. 230.000.000 Astigiano collinare casa di campagna mq 200 di nuova costruzione e mq 120 in ristrutturazione più rimessa e giardino 'La Borsa' 368 842.

ABBIAMO ultima opportunità villa nuova Cumiana 300 metri mura pinete 79 milioni mutuabili Tel. 035 319.668.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bardonecchia via Medail ultimo monocamera 3 posti letto per stagione o anno. Tel. 011 562.680

47 Alberghi, pensioni, residences

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare e stazione, scelta menù, ascensore servizi, inverno L. 48 mila. Da Natale al 6/1 L. 55 mila, festivi L. 72 mila comune compreso. Tel. 019 662.929 pasti.

LOANO albergo Miramare servizi eccellenti scelta menù, fronte mare, apertura 19 dicembre inverno L. 55 mila dal 23/12/92 al 2/1/93 L. 70 mila Cenone incluso. Tel. 019 673.722 ore pasti.

52 Varie

A. ORIOLLERIA M.C. acquista ori argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 181 Tel 334.832.

A. OREFICERIA GEMMA acquista ori argenteria monete preziosi alla valutazione. Via Madama Cristina 42. Tel. 2212

ANTICHITA' acquista mobili 600 prima 900 tronetti argento quadri e oggetti vari. Tel ore negozio 837 545

ALBENGA 100 mt mare impresa vende direttamente bilocali terzo autonomo pavimenti legno ceramica. Pagamenti dilazionati lavori, mutuo dilazioni. Tel. 0182 51.409 - 541.449 - 0337 267.915.

A L. 21 milioni nel Canavese rustico in pietra piano terra bella stalla soffitti a volta più fienile giardino. Tel. 431.0365.

A Mentone garantita prezzo bloccato impresa vende splendidi mono/bilocali minimo anticipo dilazioni mutuo. Telefonare allo 0182 595 494 - 0337 261.875.

ANDORA occasione 70 mt dal mare bilocale con giardino e posto auto con piccoli lavori da eseguire solo L. 175.000.000 Immobilfar 0182 643.035

ANTIBES in esclusività bilocali di lusso con piscina e vista mare da FF. 600 mila. Tel. 011 437.5591.

ANTIBES, Juan Les Pins centro, gradevolissima vista mare arredato, Ire 117 milioni. Affarel Tel. 02 295 18494.

A Pianello - San Secondo in palazzina in costruzione posizione centrale ingenta parco alloggi varie metrature finiture di pregio permuta. Tel. 0121 322.262.

A Prali in stupenda posizione bell'alloggio recente costruzione ampio balcone e box. Tel. 0121 322.262. Ore ufficio.

A Sanremo vendesi ultimi 2 appartamenti con terreno privato di mq 200 e 400 in villa di totali 4 alloggi ristrutturata con finiture di pregio a mt 100 dal mare, dotati di box auto e unico vista panoramica. Per informazioni e appuntamenti lo loco tel. ore ufficio allo 011 562 9267.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel. 011 561.1137 - 0122 631.251

BORDIGHERA libero ultra signorile 4 vani mansarda box piscina giardino. Nordimmobili 740.5000.

BOUSSON Alta Valle Susa impresa prenota in bella Splendida posizione. Tel. 011 561.1137 - 0122 631.251.

CALUSO libero ingresso 2 camere cucinotto bagno cantina volendo box L. 75 milioni. I.G.I. 011 69.20.

CANAVESE Cuceglio est indipendente su 4 lati riscaldamento metano 1500 mq terreno 300 mq calpestabile vendo no agenzie L. 380 milioni. Tel. 0337 505.424. Ore serali 0124 32.630.

CAVAGNOLO villa da ultimare 300 mq e mq 1000 giardino possibilità 3 appartamenti indipendenti. Bimar 434.5758

CERIALE L. 125 milioni ingresso ampia camera cucinino servizi terrazzo giardino a soli 800 mt mare. Tel. 0182 554 677.

CHIOMONTE fronte soggiorno panoramico soggiorno cucinotto camera bagno posto auto giardino. Studio 318 5656.

COLLINE autogrill Sogno d'Asti cascina 300 mq su 2 piani 3000 mq terreno box. Grimaldi 011 453.4404

COSTA AZZURRA

esclusive vantaggiose proposte in Marittima, Nizza e Antibes. Zona centro, precollina e lungomare. Tel. 011 961.1585

FINALE LIGURE casetta vista mare 3 vani più box e giardino mq L. 172 milioni Tel 0182 554 677.

GIVOLETTO ottimo rustico ristrutturato soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni 400 mq di giardino vista. Tel. 318 2386.

GRESSONEY St. Jean in posizione panoramica e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e storico S.I.V.I. srl 011 561.1137.

ISIT 817.7687, Beausoleil in prestigiosa palazzina con richiami primo '900 mono/bilocali da FF. 475.000.

ISIT 817.7687, Cannes 600 mt Croisette prestigioso residence monolocali L. 95 milioni, bilocali L. 200 milioni.

ISIT 817.7687, Mougins Le Haut 4 km mare in tipico villaggio provenzale con servizi vitello - alloggi da L. 80 milioni.

ISIT 817.7687, Nizza Fabron prestigioso boulevard nuovo residence monolocali da FF. 325.000, bilocali da FF. 676.000.

ISIT 817.7687, Nizza Fabron 600 mt mare in superba palazzina bi/trilocali da FF. 750.000 bellissima vista mare

ISIT 817.7687, Nizza precollina centrale 1 km mare ultimi bi/trilocali panoramicissimi pronta consegna da FF. 595.000

ISIT 817.7687, Nizza presso Porto 500 mt mare in palazzina signorile prestigiosa ultimi mono/bi/trilocali da L. 90 milioni.

ISIT 817.7687, Nizza Promenade 30 mt mare ultimi bilocali con terrazzino in residence signorile da L. 150 milioni

ISIT 817.7687, Villeneuve Loubet 600 mt mare in signorile residence mono/bilocali immersi nel verde da L. 80 milioni.

LOANO 50 mt mare ingresso tinello angolo cottura camera bagno giardino termoautonomo L. 175 milioni. Tel. 019 615.951.

MENTONE Europa Immobiliare 1 via Verdun fronte Casinò tel. 0033 93 575.706 aperto sabato e domenica

MONTALENGHE cascina indipendente su 4 lati 2 piani rustica 6 camere cucina 3 bagni anche bifamiliare. Bimar 434.5758.

MONTECARLO Beausoleil appartamenti vista mare varie metrature box direttamente in cantiere. Sig vende 581.7014

MOLI 100 mt mare ingresso indipendente camera tinello cottura bagno ripostiglio L. 160 milioni Tel. 019 823.893.

OSPEDALETTI signorile ingresso cucinotta sala 2 camere biservizi terrazzi vista mare. Immobiliare Cirullo 985.452.

QUILI impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel 011 561.1137 - 0122 631.251.

PINO rustico indipendente possibilità ricavare 4 unità abitative, 1800 mq terreno. Athena 500 610.

SAINT TROPEZ presso bilocali/due 100 mt mare 1500 mq di parco con piscine arredati L. 450 milioni. Tel. 318.1654.

SAN DAMIANO D'ASTI casa indipendente 4 lati mq 250 2 piani giardino mq 700 ottima posizione, I.G.I. 011 69.20.

SARDEGNA S. Teresa centro storico palazzo epoca, 3 camere, servizi bagno L. 170 milioni. Immobilsarda 0789 754.500.

SAVIGLIANO libero ingresso 2 camere cucinotto bagno cantina termoascensore L. 165 milioni. I.G.I. 011 69.20.

SPOTORNO 400 mt mare ingresso camera tinello cucina bagno 2 balconi terrazza L. 230 milioni. Tel. 019 823.893.

SVIZZERA sicuri investimenti immobiliari in località prestigiose: Alpe di Verbier, Villars, Riviera di Montreux. Parlarne Italiano tel. 004121 922.6465

URGENTE! Ci necessitano rustici cascine case vile causa mobilizzo richieste nostri clienti pagamento comanti. Edilmarket 434.1316 - 434.1426

VAIE centro casetta indipendente su 3 lati cortile privato parzialmente ristrutturata. Grimaldi 011 403 4404

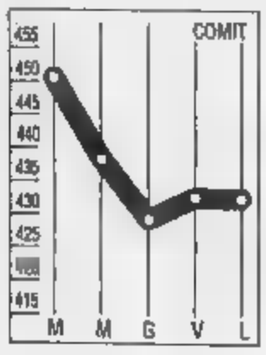
VICINANZE Pinerolo casa padronale ampia metratura con mq 2400 terreno e stalla per cavalli Tel 0121 322.262.

VILLAMIROGLIO casa libera 4 lati salone 4 camere cucina 2 bagni box giardino L. 148 milioni. I.G.I. 011 69.20.

4 km Asti rustico panoramico parzialmente da ristrutturare 6 camere servizio cantina interrato mq 500 Tel. 0141 946 774.

85.000.000 Pino Torinese 3000 mq di terreno con capannone e piscina adatto week-end. Il Punto 562.5551 - 5628488.

70.000.000 multivalli Chivasso est casa 6 vani begno angolo cottura cortile stazione FS. Il Punto 562.5551 - 562.5488.



Le Bin trainano il listino

Seduta pesante per le blue chip, frizzante per una schiera di titoli di società pubbliche indicate come privatizzabili. L'indice Comit ha chiuso in calo dello 0,04% a 432,59 punti, dopo avere [illegible] un massiccio ribasso alla prima rilevazione del 2%. Il volume di scambi [illegible] intorno ai 200 miliardi di lire di controvalore. I titoli guida, chiamati in apertura di seduta, hanno chiuso tutti con pesanti ribassi in un volume di scambi limitato. A pesare sulle blue chip è l'imminenza delle scadenze tecniche: risposta premi, e riporti. Sui titoli delle società privatizzabili si sono invece scatenati scambi molto sostenuti, in particolare sulle tre Bin. Le Credit sono salite del 9,96% e la Comit del 4,68%. Le Banca di Roma hanno chiuso in rialzo del 6,56%. In tensione anche le Assitalia (dal privatizzabile gruppo Ina) salite del 14,31% e le Banca Fideuram (+10,9%) [illegible] gruppo Imi. Le Autostrade privilegiate: +1,5%.

La lira tiene, il dollaro lievita

Il dollaro, spinto dall'effetto-Clinton, continua [illegible] guadagnare contro tutte le divise. A Milano la lira, come le altre divise, arretra contro [illegible] «biglietto verde» [illegible] 1364 [illegible] sta prendendo tempo contro il marco a 858. Da Basilea intanto il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi ha ribadito che «il rientro della lira nello Sme è una questione di condizioni e [illegible] di date» aggiungendo che si deve tener conto dei dati fondamentali dell'economia italiana e della sintonia fra i tassi di cambio e di interesse. Un aiuto per un rapido rientro della lira, sostengono i cambisti, potrebbe venire dal peggioramento della congiuntura in Germania. La Deutsche Bank ha indicato che il pnl tedesco crescerà nel '93 solo dello 0,7% contro l'1,5% indicato in precedenza. La revisione verso il basso della crescita deriva dai segnali di indebolimento dell'attività produttiva e degli investimenti dell'industria.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 10 Novembre 1992 29

Parte il primo test sulle privatizzazioni, mentre non si placa la polemica sulla «talpa»

«A.A.A. vendesi il Credit in blocco»

L'Iri dà via libera a un'asta da ottomila miliardi

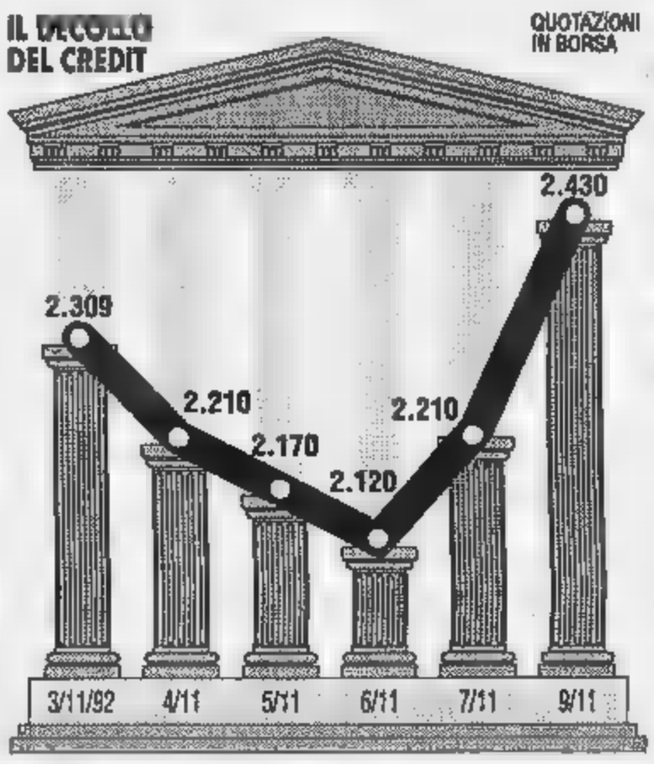
ROMA. Tutto subito. L'Iri cederà il Credito Italiano fino all'ultima azione. Non ne terrà per sè nemmeno una: l'Istituto, con l'assem[illegible] di [illegible] mattina presieduta da Franco Nobili, ha messo in vendita tutto il 67,1% della banca in suo possesso. Chi vuole aggiudicarsi il Credit adesso sa a che [illegible] va incontro. Per rilevare l'intero pacchetto dell'Iri appare inevitabile l'Opa sul 100% dei titoli come vuole [illegible] legge: pergarantire ai soci di minoranza che vendono di ricevere lo stesso trattamento dell'Iri. Ieri il titolo è volato in Borsa (+9,95%). Per l'Italia è un'operazione da fantascienza: la privatizzazione del Credit avverrà a prezzi stratosferici. Mancano perizie ufficiali, [illegible] la banca è stimata 6-8 mila miliardi (stando a un sondaggio [illegible] Mf fra banche internazionali).

Le decisioni dell'assemblea Iri, che ha varato le procedure di vendita indicate dall'amministratore delegato Michele Tedeschi, [illegible] maturate nonostante [illegible] tensioni per le privatizzazioni. Il governo è lacerato [illegible] prova la fuga di notizie sul piano del ministro Piero Barucci (dc). Ieri il [illegible] «rivale» Giuseppe Guarino, ministro dc dell'Industria, è stato ricevuto dal capo dello Stato Scalfaro. E il capogruppo dc alla Camera Gerardo Bianco vuole un dibattito in Parlamento. La scelta di privatizzare il Credit, quinta banca italiana [illegible] settantatreesima nel mondo, è però precedente al piano: [illegible] presa dal governo il [illegible] settembre. Dopo due mesi l'Iri ha chiuso [illegible] fase preliminare: [illegible] stata indetta una gara internazionale e non un'asta perché le offerte non saranno valutate solo in base al prezzo. [illegible] questa [illegible] una conferma. Il punto [illegible] della delibera dell'Iri è la volontà di uscire del tutto dal Credit. E questo [illegible] era scontato. Barucci [illegible] abbozzato una prima «ipotesi concreta» per la cessione che [illegible] escludeva la permanenza dell'Iri [illegible] una quota significativa. Almeno in una prima fase l'Iri avrebbe tenuto un livello di azioni pari [illegible] una pattuglia di pochi qualificati privati: in pratica una privatizzazione dimezzata senza Opa. Che è successo [illegible] meno di tre settimane? Barucci ha cambiato idea? Dal [illegible] ottobre il ministro ha rimesso la competenza al presidente del Consiglio, Amato, per evitare [illegible] conflitti di interesse: è ancora direttore centrale del Credit di cui è [illegible] amministratore delegato finché all'ingresso al governo.

Ma, a parte le polemiche per l'eventuale cessione parziale, il ministro del Tesoro sembra [illegible] reso conto che per raddrizzare l'Iri servono somme enormi. Nel piano per le privatizzazioni svelato dall'agenzia AdnKronos, Barucci ricorda il pesante indebitamento dell'Iri. Fa presente che [illegible] è pensabile collocare l'istituto [illegible] in Borsa. E avverte che perfino vendere anche la Comit e un pezzo di Sme, oltre al Credit, può non bastare per risollevare l'istituto: «Non è certo - scrive - che la dismissione totale delle partecipazioni bancarie e del settore alimentare della Sme, insieme a una quota significativa delle altre aziende, possa essere sufficiente a mantenere sotto controllo [illegible] a ridurre l'indebitamento o anche solo a prevenire un'ulteriore crescita per effetto [illegible] ritardi non risolvibili in fatto [illegible] dismissioni». La vendita di tutte le azioni va quindi a beneficio dei settori nei quali l'Iri continua a operare. L'esigenza di incassare molto va però bilanciata con altre esigenze. Assistito dalla banca d'affari Merrill Lynch, l'istituto vuole ottenere, dice una nota, «il massimo ricavo garantendo anche la tutela dell'interesse del Credito Italiano». Scartata l'asta, [illegible] cerca di incassare la somma più elevata tenendo conto di altri fattori: solidità dell'acquirente, piani [illegible] sviluppo, occupazione, salvaguardia del patrimonio culturale della banca. C'è anche il problema della nazionalità dell'acquirente: Bankitalia può avanzare riserve se la maggioranza va in mani straniere. E' stato inoltre deciso che si vende il Credit con tutte le sue partecipazioni. Si comincia [illegible] Credito fondiario, ieri schizzato in [illegible] (+17,75%). [illegible] in ballo poi il Creditwest, la quota della Banca dell'agricoltura [illegible] Banca Mediterranea incorporata da due mesi. Il pacchetto della Mediobanca potrebbe passare alla Banca di Roma o alla [illegible]t in base agli accordi con gli industriali che prevedono quote paritarie pubblico-privato.

A questo punto si aprono i giochi. Finora si [illegible] solo ipotizzato l'interesse di Gemina e Generali: si candideranno? E con altri? «Vinca il migliore» sostiene Abate, presidente Confindustria. «Speriamo sia una bella asta pubblica, che ci [illegible] parecchi competitori, qualche bella banca internazionale [illegible] e speriamo che chi compra il Credit [illegible] gestisca ottimizzando al massimo le sinergie e faccia ancora più competizione sul [illegible] finanziario».

Roberto Ippolito



A destra in alto il ministro Barucci
Sopra il presidente Iri Franco Nobili

Lo Stato cederà tutte le azioni Bankitalia vigilerà sull'acquirente

[illegible] cede i [illegible]

Borghini ha già pronto il piano farmacie subito, poi Aem e Sea

MILANO. Eh no, stavolta [illegible] c'è la fuga di notizie. A Milano, sotto [illegible] regia del sindaco Giampiero Borghini [illegible] di Guido Artom, ex vicepresidente della Confindustria [illegible] assessore al Bilancio, il piano privatizzazioni del Comune [illegible] avanti senza gli intoppi patiti da Giuliano Amato.

Anzi, proprio il governo si sta impegnando in questi giorni per render più agevole il cammino delle privatizzazioni comunali.

I primi risultati sembrano a portata di mano. Potranno anche esserci imboscate, perché gli interessi in gioco sono forti, ma la squadra di Artom (con Marco Vitale, Vittorio Coda, Franco Debenedetti e Giovanni Tamburi) ha già fatto la sua diagnosi. Entro il '93-'94 si potranno incassare almeno [illegible] miliardi.

Non sarà una svendita. Anzi, alcune aziende potranno evitare, grazie al ricorso al mercato, di incappare nelle ristrettezze al Comune. Né, soprattutto, si tratta di vendere per vendere. Grazie ai privati, altre società potranno crescere, migliorare e venire in un futuro vendute con miglior profitto per palazzo Marino.

Vediamo quali [illegible] i piani. Si distingue, all'interno del progetto, tra aziende da privatizzare subito, tra aziende da aprire al capitale dei privati; tra aziende da tenere nell'area comunale per qualche anno (o per sempre).

1) Le aziende da cedere subito. Farmacie comunali e Centrale del Latte. Nel primo caso si potrà ridurre l'impegno, faraonico, del magazzino centrale. Nel secondo, l'azienda (valore di mercato sui 100-120 miliardi) ha tutto da guadagnare sul terreno della distribuzione e del marketing.

2) Aziende da cedere parzialmente, almeno per ora. Rientra in questa categoria l'Aem, impresa sana che amministra elettricità e gas per i milanesi. Solo forti investimenti, che il Comune non può garantire, possono permettere all'azienda di mantenere il passo con i tempi. E Milano deve cedere una quota pur mantenendo il controllo (per ora) per sfruttare l'incremento di valore nel futuro e garantire l'utenza contro un possibile calo di qualità. Ma si venderà ben di più del 49%. Il piano prevede la cessione del 60%, in parte agli utenti, in parte ai dipendenti. Così si incasseranno almeno [illegible] miliardi [illegible] il Comune resterà il primo azionista. Cade così, a Milano prima che altrove, l'ossessione del 51% in mano pubblica, [illegible] il vincolo che [illegible] piace agli investitori privati, italiani [illegible] stranieri.

3) Le aziende da «aprire» solo parzialmente ai privati. Tra queste ricade la Sea, ovvero la società che gestisce Malpensa e Linate, una delle vittime di Tangentopoli. I privati [illegible] no, anzi sono necessari. Ma il Comune deve vigilare, garantire, offrire [illegible] proprio impulso per costruire finalmente quell'aeroporto del Nord in grado di competere con Monaco che manca a tutta l'Italia del Nord. I privati servono, dice il piano, sia p[illegible] rafforzare il presidio «dell'autonomia imprenditoriale» (ovvero la guardia con[illegible] le tangenti), sia per avviarsi verso la quotazione in Borsa.

Questo, in estrema sintesi, il progetto di Borghini deciso a partire con il suo piano prima che piovano le mille offerte di Stato. E non stupisce, in questa chiave, che il sindaco [illegible] Milano abbia speso, l'estate scorsa, parole a favore della privatizzazione della Comit che, a [illegible] dire, «andrebbe offerta in opzione ai milanesi».

L'obiettivo [illegible] [illegible] creare le premesse finanziarie per [illegible] piano riuscita di un progetto difficile, contestato ma con molte opportunità. Anche perché Milano, dopo «l'allegria» degli anni passati, non può più far mutui salvo metter a repentaglio la sua credibilità finanziaria.

Passerà il progetto? Tanti «insider» sono in agguato. In casa dc già [illegible] esplosa una crisi lacerante. Ma la squadra di Borghini, tecnici imprestati dalla finanza [illegible] Comune a co[illegible] basso, va avanti [illegible] timori.

Ugo [illegible]

L'INTERVISTA

COMMISSARIO E VENDITORE

«L'Efim, usato e gettato dal potere»

Predieri: ecco come liquido l'ente delle assurdità

LA situazione è drammatica. [illegible] Efim significa un gruppo assai complesso, 37 mila dipendenti, e altri 40 mila che fanno parte dell'indotto. Centoventi società, moltissime delle quali vanno male. Bisogna lottare [illegible] contro una mentalità che sostiene: vanno male perché hanno problemi finanziari. Nossignori, [illegible] male perché vanno male, non hanno redditi [illegible] hanno redditi modestissimi. E quindi è difficile trovare compratori. Molti premono per nuove ristrutturazioni e rilanci delle imprese. Non è il mio compito. Il mio compito, fissato dalla legge, è liquidare. I soldi che ho servono per pagare i debiti, non per fare investimenti in settori dove ogni piano di rilancio è già fallito. Come commissario, ho vincoli feroci. Se un'azienda [illegible] sana, continuerà ad andare avanti [illegible] un padrone diverso». Chi parla è Alberto Predieri, commissario Efim dal 17 luglio che, proprio ieri, ha iniziato la procedura di responsabilità nei confronti di amministratori di Safim Lesing e di Safim Factoring. Tra i quali c'è Mauro Leone.

Professor Predieri, possia[illegible] dire che lei [illegible] il primo vero privatizzatore?

«Lo sono, ma senza preclusioni né di legge né ideologiche. La regola numero [illegible] è di vendere aziende [illegible] chi le vuole comperare, sia privato sia pubblico, per me è lo stesso. E mettere in liquidazione le invendibili. Gli operai chiedono la continuità. [illegible] spiace, non posso garantirla, anche se faremo tutto quello che si può. L'Italia non può continuare [illegible] perdere [illegible] bocca di barile. L'Efim ha passato la vita [illegible] fare piani di ristrutturazione triennali, tutti falliti. E poi c'è stato il blocco dei fondi di dotazione deciso nel 1989 da Guido Carli, ministro [illegible] Tesoro. Carli ha bloccato i finanziamenti, ma ha consentito che queste azion[illegible] si indebitassero all'estero per 4500 miliardi...».

E la regola numero due?

«Vendere [illegible] logica di mercato, e in regime di concorrenza, senza distinzioni. Aggiungo che [illegible] privatizzatore anomalo, posso vendere sia ai privati che allo Stato, ma sempre con un regime privato».

Questo è il discorso della Breda Ferroviaria voluta da Finmeccanica...

«Per [illegible] il signor Smith o il signor Fabiani [illegible] sullo stesso piano. Fabiani vuole la Breda per il polo ferroviario. Bene. Fabiani è abilissimo manager, ma l'impresa pubblica può stare sul mercato purché si comporti secondo le l[illegible] del mercato. Impossibile [illegible] trattamento di favore. Fabiani lo sa e dice che pagherà in contanti. Benissimo, ma è chiaro che se un altro pagherà di più, io venderò a costui. Nessuno deve avere aiuti che falsino la concorrenza».

Come venderà?

«Attraverso un meccanismo [illegible] vendite internazionali. Non un'asta con un prezzo base pubblico. Raccolgo le offerte e il prezzo lo fa il mercato, anche se conosco il valore di quello che vendo».

E la Breda finanziaria?

«E' un rompicapo che cercheremo di risolvere, tenendo conto che [illegible] quotata. Il settore militare deve restare pubblico, ed [illegible] logico».

Come è la posizione di commissario Efim?

«Scomoda. Bisogna combattere contro la santa alleanza dell'assistenzialismo, contro la guerra [illegible] religione sulle privatizzazioni. All'Efim sono andati avanti per anni incrementando debiti su debiti, con sbilanci paurosi. Da [illegible] la Corte dei conti spara su questa gestione. Ora bisogna uscire da questo assistenzialismo inefficace e illegittimo per gli aiuti in violazione alle norme Cee. Col risultato di perdere barcate di quattrini».

Come si fa per i lavoratori delle aziende che dovranno chiudere?

«Cercheremo di non chiudere, ma bisognerà attivare ammortizzatori sociali».

Facendo 100 l'Efim, quanto si riuscirà a vendere e salvare, [illegible] quanto dovrà chiudere?

«Un [illegible] del fatturato è settore militare, e si salva. Si salva il vetro, la Siv: la venderemo attraverso un'asta internazionale. Poi si salva la Breda Ferroviaria, [illegible] si arriva ad un 60/70% del totale. Anche parte delle piccole aziende potranno essere cedute. Infine l'alluminio: è l'unico settore dove ci sarà un piano di ristrutturazione generale, per evitare di venderlo a pezzi e bocconi. Anche se gli alti costi dell'energia lo rendono poco competitivo».

[illegible] le aziende che rischiano?

«Ve ne sono alcune. La Termomeccanica [illegible] La Spezia è il problema più grave poiché coinvolge [illegible] pe[illegible] anche la Metallotecnica Veneta [illegible] Porto Marghera e le Officine Reggia[illegible] presentano problemi. In queste officine, una parte della produzione ricalca quella della Breda Ferroviaria di Pistoia. Il che spiega l'assurdità di un gruppo nel quale operavano due unità in competizione fra loro. Nelle Reggiane vi [illegible] produzioni tecnologicamente avanzatissime, non dico di no, ma con bilanci che da anni [illegible] in rosso. Il che vuol dire che qualcosa non funziona. Ci vorrà ristrutturazione e fantasia. Ma anche nelle aziende da mettere sul mercato saranno necessarie riduzioni di personale».

Quali assurdità ha trovato nel gruppo Efim?

«Parecchie, perché l'Efim era una conglomerata che cresceva allargando i centri di potere. Prendiamo, ad esempio, l'unità informatica che, non potendo lavorare per il gruppo dove ogni società voleva [illegible] per sé, doveva lavorare per altre aziende pubbliche [illegible] costi non remunerativi. C'è stato un periodo di [illegible] felice allargamento alimentare: esisto una società per le ostriche del golfo di Trieste, ed un'altra per le anguille delle Puglie».

E il contenzioso con le banche estere?

«Come Efim ho debiti per 17.500 miliardi. Dal Tesoro avrò 9000 miliardi, una parte verrà dalle cessioni, [illegible] non basta. Pagherò al 100% i debiti delle società che sono possedute al 100% dall'Efim. Per le altre, le banche estere seguiranno la sorte di tutti i creditori. Aggiungo che gli istituti esteri, quando hanno concesso finanziamenti all'Efim, sapevano benissimo quali rischi prendevano [illegible]».

Quali sono i tempi previsti per la fine del mandato?

«Entro fine settimana devo presentare il piano Efim al Consiglio dei ministri. Conto che [illegible] maggior parte del patrimonio sia ceduto entro la fine del 1993».

Valeria Sacchi

Azione giudiziaria contro i vertici Safim (e c'è Mauro Leone)

Alberto Predieri
commissario liquidatore dell'Efim

A Basilea il Governatore ribadisce che il riequilibrio della lira verrà sancito dal mercato

Svalutazione, 6 mesi da sfruttare

Ciampi: il rientro in Sme non è un gioco di date

BASILEA. Carlo Azeglio Ciampi, a Basilea per la riunione del G-10 e del comitato dei governatori della Cee, si smentisce: «Il rientro della lira nello Sme, ho sempre detto, è una questione di condizioni e di date». E ribadisce che la questione del nostro rientro nel sistema monetario europeo deve essere vista nel quadro dei dati fondamentali dell'economia italiana e di quella degli altri partner, dai quali non può prescindere il buon funzionamento di un sistema a cambi quasi fissi. Ma l'attuale livello della lira è da considerarsi di equilibrio? Ciampi risponde: «Questi giudizi non devo darli io: li dà il mercato».

Sì, qualche giorno fa il premio Nobel per l'economia, Modigliani, e Nino Andreatta (dc) avevano invitato le autorità italiane a riflettere e attendere anche più di due mesi prima di far rientrare la lira nello Sme. «Sono punti di vista che possono essere discussi» è la risposta del direttore generale della Bankitalia, Lamberto Dini.

Intanto la lira, da settembre, è più debole solo nei confronti delle principali valute del mondo, ma anche rispetto a quasi tutte quelle dei Paesi in via di sviluppo nei confronti delle quali la svalutazione media della nostra (prendendo come riferimento i mesi di agosto e settembre ed i valori di cambio del ministero delle Finanze, pubblicati ogni sulla Gazzetta Ufficiale), è di circa il 10%. Sarà utile un'accelerazione verso la moneta unica e la banca centrale europea, eliminando le incertezze legate a questo cammino? «Mettiamo in evidenza - ha sottolineato il Governatore - che nella fase nella quale viviamo, di passaggio verso l'Unione monetaria, indubbiamente ci sono dei punti deboli maggiori. Quindi, quanto prima si arriva alla fase finale, più coeso sarà il sistema: i modi per arrivarci potranno essere oggetto di discussioni anche tra le banche centrali».

Ciampi ha anche voluto «puntualizzare» l'intervento fatto al recente Forex di Cernobbio: «Quelle parole, quei sei mesi - ha insistito - interpretati quasi come scadenza ultimativa per risanare l'economia italiana, vanno messi nella loro giusta luce». «Tutta la mia conferenza sul Forex - ha sottolineato - in qualche maniera fu presentata in modo non coerente con il contenuto, per quanto io stesso dissi dopo la conferenza. Quando parlai di sei mesi di tempo, mi riferivo chiaramente alla gestione della svalutazione, e cioè a quanto capaci di utilizzare la svalutazione per l'aumento della produzione e dell'occupazione, e quanto invece andrà a aumento dell'inflazione». Quelle parole, invece, vennero lette in modo distorto: «Come se in sei si dovessero risolvere i problemi dell'economia italiana, che è tutt'altra cosa».

Sempre ieri, a Londra, è uscita la pubblicazione dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo internazionale) dalla quale emerge che la tempesta valutaria, che nei mesi scorsi ha sconvolto i mercati, ha dimostrato che il sistema finanziario internazionale ha una notevole capacità di resistenza. Tuttavia la ripresa , secondo gli analisti, resta legata alla necessità di una discesa dei tassi di interesse.

«Le forti turbolenze sui mercati valutari - si legge nel rapporto Ocse - le aspre tensioni sui tassi di interesse, il diffuso pessimismo sulle prospettive dell'economia mondiale e le incertezze politiche che hanno accompagnato il processo di ratifica del trattato di Maastricht» hanno messo a dura prova la fiducia dei mercati.

Nonostante gli scossoni che hanno sconvolto le piazze finanziarie, continua l'Ocse, «i mercati internazionali hanno mostrato un notevole grado di elasticità», in grado di assorbire i colpi più duri. Nel trimestre giugno-settembre il flusso totale dei prestiti ha rallentato solo marginalmente rispetto ai tre mesi precedenti, ed ha invece registrato un incremento del 13% rispetto allo stesso periodo del '91. E nei primi nove mesi dell'anno, il totale dei crediti concessi è aumentato del 16% rispetto all'anno scorso, raggiungendo un totale di 439,1 miliardi di dollari. Le emissioni obbligazionarie, allo stesso modo, non hanno affatto segnato il passo: i 248,7 miliardi di dollari in titoli del '92 vanno infatti a confrontarsi con i 228,6 miliardi dell'anno precedente.

Francesco Bullo

PENSIONI

Cristofori presenta il decreto ad Amato

BOLOGNA. Il ministro del Lavoro Nino Cristofori consegnerà domani alla presidenza del Consiglio il testo del decreto delegato per la riforma del sistema pensionistico. Sono poi previsti gli incontri con le parti sociali e forse a settimana il provvedimento potrebbe essere licenziato dal Consiglio dei ministri. E' stato lo stesso Cristofori ad annunciarlo ieri a Bologna nel corso di un incontro organizzato dalla Cisl. Il ministro ha spiegato che il decreto oltre a recepire i punti qualificanti della delega (fra cui l'innalzamento dell'età pensionabile per uomini e donne) contiene le tabelle per l'equiparazione del regime pensionistico dei lavoratori pubblici che avrebbero diritto ad una pensione anticipata, ma hanno maturato diritti inferiori rispetto a quelli previsti dai loro regolamenti (rimangono salvi invece i diritti acquisiti) e stabilisce il tetto massimo di cinque anni per i contributivi figurativi. Cristofori ha anche condiviso le critiche sulla penalizzazione che la pensione avrà per i nuovi assunti dall'1 gennaio '93 con il calcolo basato sull'intera vita lavorativa. Dall'80% della retribuzione la pensione si abbasserebbe al 50-60%. Cristofori ha spiegato che il problema deve essere risolto con le norme sulla pensione integrativa e la materia sarà regolata da un nuovo decreto delegato e verrà approvato il testo sui fondi integrativi.

A destra Carlo Azeglio Ciampi
Sotto Lamberto Dini

Studio dell'Ocse «Ripresa mondiale solo se scendono i tassi d'interesse»

Il telefonino spinge la Sip

I ricavi cresciuti del 12,1% Migliorato il risultato lordo

ROMA. Il 1992 è cominciato bene per la Sip. Il risultato lordo della gestione dei primi sei mesi di quest'anno, approvato dal consiglio di amministrazione, è stato di 689,7 miliardi, con un incremento di 85,2 miliardi, il 14,1% in più, rispetto allo stesso periodo del 1991. La crescita dei ricavi, che ammontati a 10.601,1 miliardi (il 12,1% in più rispetto ai primi sei mesi del precedente esercizio). Ma il buon andamento del primo semestre dell'esercizio '92 è attestato anche dagli indicatori di qualità: nella telefonia di base il tempo medio di attesa per l'attivazione di un nuovo impianto è passato da 17 a 15 giorni, i tempi di allaccio per i collegamenti di trasmissione dati si ridotti da 91 a 55 giorni.

Per la Sip, come ha spiegato il presidente Ernesto Pascale nella lettera inviata agli azionisti, quello relativo ai primi sei mesi '92 è «un risultato senz'altro buono», connesso anche «a recuperi di produttività globale del sistema».

La crescita dei ricavi del 12,1% è stata resa possibile, da un lato, dall'attestarsi della domanda di telefonia fissa sui livelli del 1991 ed ancor di più dal ritmo sostenuto di quella mobile; dall'altro, da uno sviluppo di traffico consistente specialmente per il comparto extraurbano.

FLASH

Berlusconi-Thames tv per

Ipotesi di intesa preliminare per l'ingresso del gruppo Berlusconi in Channel 5, la rete televisiva commerciale britannica, che la Fininvest aveva già tentato di acquistare lo scorso primavera. La Fininvest sta infatti trattando il consorzio guidato da Thames tv (l'unico ad aver presentato una offerte per ottenere la licenza di Channel 5) per acquistare un terzo di un capitale pari ad un ammontare di circa 60 milioni di sterline.

Napoletana Bocchi cede il 7,14%

Il gruppo Bocchi ha ceduto la partecipazione 7,14% nella Napoletana Gas (fa per il 78% all'Eni). Lo confermano fonti del gruppo. Di rilievo il prezzo pagato: 6100 lire per azione (la quotazione odierna è stato di 4.900 lire). L'operazione vale circa 13,5 miliardi.

Cee Torino sostiene Lione

Lione è in corsa per ospitare la sede della futura Banca Centrale Europea. Un ruolo che contenda ad altre città, tra cui Francoforte e Bonn. Se le due città tedesche appaiono favorite, anche Lione ha buone chances per la sua posizione centrale e strategica. Sostengono la sua candidatura anche rappresentanti del mondo economico piemontese, tra cui Fiat SpA, San Paolo e Unione Industriale di Torino.

Il Nobel Tinbergen su e Ferruzzi

In periodo di crisi delle nomie occidentali, attraversate da una pesante recessione, dobbiamo dimenticarci dei Paesi sottosviluppati. E' questo il monito del premio Nobel per l'economia del '69, Jan Tinbergen, lanciato sulla nuova rivista «Innovazione e materie prime», promossa dal gruppo Ferruzzi.

Il gruppo completa il chek-up '92. Non saranno toccate Panda e Uno

Alfa «cassa» per la Fiat Auto

A dicembre in tutto 38 mila persone su vari turni

ROMA. La Fiat ha comunicato ieri ai sindacati (Fiom, Fim, Uilm, Sida) la mappa degli stabilimenti Fiat auto interessati dalla cassa integrazione a dicembre. In totale 38 mila persone, in tempi diversi, con un taglio di 15 mila vetture.

Saranno allontanati dal processo produttivo per una settimana i dipendenti di Rivalta carrozzerie (dal 21 al per tre giorni lavorativi: 21, 22, 23), Cassino (dal 7 all'11 per quattro giorni lavorativi: 7, 9, 10 e 11), Pomigliano carrozzerie (dal 21 al 25 per tre giorni lavorativi: 21, 22, 23) e Sevel-Val di Sangro (4-8 gennaio).

A questi si aggiungono i lavoratori degli stabilimenti collegati per un totale di 30 mila persone e un taglio produttivo di 11 mila vetture.

Resteranno invece a casa per due settimane i lavoratori degli stabilimenti Arese carrozzerie (dal 7 all'11 e dal 21 al 25 dicembre per sette giornate lavorative: 7, 9, 10, 11, 21, 22, 23) e di Sevel campania (dal 21 al 25 dicembre e dal 4 all'8 gennaio). Anche questi vanno aggiunti i dipendenti degli stabilimenti collegati per complessivo 8 mila persone e 4500 vetture non prodotte.

I dati stati comunicati dal responsabile delle relazioni industriali della Fiat auto, Paolo Gasca, il quale ha precisato che comunque le linee produttive della «Uno» e della «Panda» non si fermeranno.

Il segretario Sida Cavalitto ha detto che il novembre ci sarà «il Comitato Consultivo con la Fiat per una profonda riflessione sulle politiche industriali del 1993».

Oggi intanto riprende al ministero del Lavoro la trattativa sullo stabilimento leccese di Fiat geotech. Sul futuro dei circa lavoratori in esubero, non dovrebbero però gravare incomprensioni tra le controparti. All'incontro partecipano la Regione Puglia, il Comune e le segreterie nazionali dei sindacati.

I rapporti tra azienda e sindacati, infatti, sembrano distesi e l'impegno del governo, garantito dal ministro Nino Cristofori, ha già consentito, durante il primo incontro del 27 ottobre scorso, un accordo di massima per la proroga di sei mesi della scadenza dei termini della cassa integrazione.

(s. d. v.)

... e siete a cavallo!

94ª

12-15 novembre 1992

FIERACAVALLI

FIERA INTERNAZIONALE DEI CAVALLI E DELLE ATTREZZATURE IPPICHE

" Il Cavallo e le " a domenica ore 21.00.

Orario di apertura: dalle ore 9.00 alle ore 18.00

Per informazioni: Viale del Lavoro, - 37135 VERONA (Italia)Tel. 045/588111 - Telex 480538 - Telefax 045/588288

VERONAFIERE

Usa, industria auto

Gm prepensiona a casa 74 mila entro fine '93

NEW YORK. Per accelerare il programma di riduzione dei costi, la General Motors ha comunicato a 21.200 operai licenziati dalla società che la loro assicurazione di disoccupazione rischia di scadere a gennaio e ha offerto agli impiegati di anni la possibilità di un pre-pensionamento. La decisione della GM testimonia la volontà dei nuovi vertici della società di concludere il più velocemente possibile i tagli previsti nel personale, composto da 369 mila lavoratori, della prima industria automobilistica Usa.

Sono ora in corso trattative tra i rappresentanti della società e il sindacato dei lavoratori del tore (Uaw) per offrire a molti dei 21.200 «Colletti blu» licenziati la possibilità di un pre-pensionamento. La GM programmato lo scorso febbraio di licenziare 74.000 lavoratori entro il '95, ma le riduzioni saranno anticipate entro fine '93.

Milano, oggi e giovedì

Maserati, sciopero per i 1047 addetti

MILANO. I lavoratori della «Maserati» scioperano oggi dalle 9 alle 13 per protestare contro i provvedimenti di messa in mobilità dal 31 dicembre di tutti i 1047 addetti dello stabilimento «innocenti» di Lambrate. Un corteo partirà da piazzale Loreto e si concluderà davanti alla sede della Regione Lombardia in piazza Duca d'Aosta.

Un altro sciopero di 4 ore, è previsto per giovedì 12 novembre dalle 9 alle 13, con una manifestazione davanti alla sede Rai di Milano e alla vicina filiale delle Fiat. «Alla Regione - ha detto Riccardo Terzi, segretario generale della Cgil lombarda - dobbiamo chiedere di uscire dallo stato comatoso per occuparsi dei lavoratori della Maserati. Ma anche incalzare la Fiat, proprietaria quasi metà del capitale Maserati, perché finalmente dica quali sono le intenzioni dell'azienda rispetto all'occupazione». (Ansa)

Veicoli industriali

Rvi taglierà 2500 posti

PARIGI. Nel la Rvi, gruppo di veicoli industriali che fa capo alla Renault, taglierà 2500 posti di lavoro su un totale di 17 mila addetti. Lo afferma a Parigi la federazione della metallurgia Cfe-Cgc, aggiungendo che la Rvi dovrebbe registrare per il perdite per circa un miliardo di franchi (250 miliardi) rispetto agli utili di 23 milioni franchi del '91.

In una lettera ai ministri del Lavoro, Martine Aubry, e dell'Industria, Dominique Strauss- Kahn, il sindacato francese si preoccupa della situazione «molto scura» Rvi nell'«allarmante» contesto della congiuntura settoriale in Francia e all'estero: nel prossimo biennio il gruppo potrebbe arrivare ad una riduzione di circa il trenta per cento circa degli addetti, mentre il mercato interno si avvia a registrare quest'anno un calo delle vendite del per cento. (Ansa)

La Confindustria spedisce un dossier ad Amato. E ci sono accuse per tutti

Abete attacca sul fisco

«Evasione? Non si salva nessuno»

MILANO. Ce n'è per tutti. Per i parlamentari che denunciano redditi medi di 50 milioni l'anno e pagano al fisco non più di 14. Per i medici che, in media, dichiarano 54 milioni e mezzo pagando tasse per 14 milioni e 300 mila lire. Per gli operai dipendenti che, a fronte di un reddito medio di 17,7 milioni, ne sborsano all'erario 2,7 all'anno. E l'industria? L'industria dichiara, considerando le singole imprese, 141 milioni l'anno e ne lascia al fisco 73 abbondanti.

«Operazione trasparenza», la chiama Luigi Abete, presidente della Confindustria, spiegando il perché di «un'iniziativa informativa» varate con l'invio di una lettera a Amato che vuole aprire una «pagina nuova nel rapporto tra fisco e cittadini» e che, tanto per cominciare, ha l'ambizione di indagare più a fondo su chi evade e chi non paga le tasse.

Chi l'ha detto che le tasse le pagano solo i soliti? «Nessuno può scagliare la prima pietra», avverte Abete spiegando il senso i contenuti della lettera ad Amato (e al ministro Goria, ai sindacati e ai presidenti di Confcommercio, Confagricoltura, Confartigianato, Abi) in un convegno milanese «imprese, mercato finanziario e fiscalità» caduto a fagiolo. «E chiarezza per chiarezza, aggiunge: «Nessuna categoria può ergersi a giudice delle altre ed emettere generalizzati verdetti di condanna». Come dire, né con i sindacati né con i commercianti: «Le aree di evasione fiscale - insiste il presidente degli imprenditori - ci sono e sono presenti all'interno di diversi gruppi sociali». Certo, c'è chi evade di più e chi evade di meno, riconosce Abete. Ma, tra chi paga, c'è chi è pesantemente colpito dalla pressione fiscale (il 58,76% sulle imprese capitale agricole e il 51,96% su quelle industriali) e chi lo è molto meno (il 16,29% di pressione fiscale sugli operai, il 27,65% dei parlamentari, il 26,31% dei medici).

Non mancano le sorprese, insomma, nella lettera di tre pagine e nelle cinque tabelle allegate. Gli uomini della Confindustria hanno lavorato a lungo: hanno aggregato e disaggregato dati, hanno stilato cha, visitato le imposte dirette dei dipendenti, dei professionisti, degli italiani in genere, delle imprese di capitali e delle imprese personali. In cifre, sono stati studiati 19 milioni di modelli 740 e 4,9 di 101. Lo spunto, ovviamente, è venuto dalla cronaca delle ultime settimane, quando, «l'esigenza di risanamento della finanza pubblica ha imposto il varo di provvedimenti fiscali (aliquote Irpef più elevate, eliminazione del drenaggio fiscale, indeducibilità dell'Ilor, patrimoniale sulle imprese, minimum tax sul lavoro autonomo) che hanno provocato una vasta opposizione sociale con scontro a tratti acerbo tra le di- categorie». Chiarissimo il senso politico dell'iniziativa: se altri hanno battuto il pugno sul tavolo e minacciato fuoco e fiamme, la Confindustria ha accettato in silenzio la patrimoniale sulle imprese («Pur criticandola come provvedimento gravoso e antistorico perché scoraggia gli investimenti e quindi la creazione di nuovi posti di lavoro», si spiega) e adesso qualche puntino sulle i vuol metterlo. Con scientificità: «Analizzando - spiega Abete nella lettera ad Amato - i più recenti dati ufficiali forniti dal ministero delle Finanze sulla contribuzione fiscale, disaggregandoli per le diverse categorie professionali e per i diversi ceti sociali». Ed ecco la sorpresa, secondo la Confindustria: «Dall'analisi è un quadro meno netto di quello che è stato presentato in molti alla pubblica opinione». Ecco perché è inutile insistere con vecchi stereotipi. Occorrono direttive chiare, occorre varare una politica fiscale per uscire dall'emergenza. Spiega Abete: «E' necessario un nuovo rapporto tra Stato e cittadini che unisca rigore ed equità, colpisca i disonesti, recuperi l'evasione, riduca le aliquote, semplifichi le procedure fiscali stabilizzando il gettito sugli attuali livelli». (a. z.)

I REDDITI MEDI

QUALIFICA	NUMERO POSIZIONI	REDDITO	IMPEF MEDIA UNITARIA	ILOR MEDIA UNITARIA	IMPOSTA
REDDITO DI CAPITALI	545.984	109.174	—	17.735	56.276
REDDITO IMPRESA					
TOTALE	4.709.743	19.957	3.577	670	4.247
DIPENDENTI	14.451.288	22.505	4.070		4.110
PROFESSIONISTI	691.558	45.829	11.875	199	12.074
TOTALE					
INDIVIDUALE	605.901	51.982	15.553		16.397
PENSIONATI	7.180.776	14.421	1.970	144	2.144

* DATI DI LIRE - REDDITO
FONTE: CONFINDUSTRIA

Il presidente della Confindustria Luigi Abete che ha presentato ieri un dossier sul fisco

«Tra medici, imprese e parlamentari chi può scagliare la prima pietra?»

Il decreto ingrassa Pantalo

Dalla patrimoniale sui depositi oltre 5000 miliardi a settembre

ROMA. Le entrate tributarie dello scorso mese di settembre aumentate dell'11,3% rispetto allo mese del 1991, raggiungendo la cifra di 28.020 miliardi: 2853 miliardi in più. Il merito della crescita è dovuto al decretone fiscale di luglio, che ha introdotto le imposte straordinarie sugli immobili (Isi) e sui depositi bancari. Grazie a questo provvedimento si sono registrate entrate aggiuntive per 5000 miliardi, in assenza si sarebbe avuta una flessione di oltre 2100 miliardi, tenendo conto della perdita di gettito relativa comparto tasse e imposte indirette sugli affari.

In sintesi imposte sul patrimonio registrano un aumento del 28,5%, le tasse e imposte indirette sugli affari subiscono una flessione dell'8,9%. Aumentano i monopoli (più 11,7%) e lotto e lotterie (più 20%). Complessivamente le entrate del periodo gennaio-settembre ammontano a 289.423 miliardi, con un aumento di 34.530 miliardi.

«Autoconvocati»: si decide 27 novembre

Sciopero generale? Per ora assemblee

Un sondaggio a Mirafiori della Fiom E Larizza scrive a 1.600.000 iscritti

MILANO
DALLA NOSTRA REDAZIONE

«Alla prossima assemblea si dovrà finalmente decidere se proclamare o no lo sciopero generale, non ci potranno più essere alibi». Chi parla così, non nascondendo il disappunto, è un delegato della Breda: aveva proposto che per il 27 novembre i consigli unitari «autoconvocati» proclamassero lo sciopero. In quella data, invece, si terrà l'assemblea generale nazionale di questo movimento di base che, partito quasi in sordina da Milano, è arrivato a raccogliere 400 consigli di fabbrica.

Millecinquecento delegati, riuniti in un teatro stracolmo: dibattito, applausi e chi invocava lo sciopero. Ma alla fine è mancata una decisione chiara. Il documento finale infatti parla di assemblee fare in tutte le aziende: saranno gestite dai consigli ma si chiederà, ove possibile «la partecipazione di Cgil, Cisl e Uil». E in queste dovrà saggiare l'umore della base per capire andare ad uno «sciopero generale fa prima decade di dicembre» come propone (ma senza farne proposta ultimativa) il documento. Lo hanno votato quasi all'unanimità: poche le astensioni, ma le critiche stato di più. «Lo abbiamo votato solo per non spaccare il movimento - dice ancora il delegato della Breda - ma è chiaro che le ambiguità esistono e vanno risolte». Stesso motivazione per sì al documento anche dai delegati di Torino che invece, fino all'ultimo, avevano chiesto un voto chiaro sullo sciopero, con impegno su una data precisa, l'11 dicembre. E proprio a Torino, alla Fiat Mirafiori si terrà il primo sondaggio, avviato dalla Fiom, sullo sciopero generale.

Che il movimento dei consigli, da qui al 27, debba sciogliere molti nodi è apparso chiaro a quasi tutti i presenti. Non a caso il termine «ambiguità» usato dal delegato Breda è lo stesso che, da un altro punto di vista, utilizza anche Guglielmo Epifani, segretario confederale della Cgil, socialista: «Ho notato molte divisioni nel dibattito - dice - tra chi si propone di l'unità chi invece sembra avere in testa nuovo sindacato. Le assemblee? Vanno bene se sono un momento di consultazione dei lavoratori, ma se sono finalizzate solo allo sciopero generale non potremo che andare incontro a una rottura».

Epifani non è il solo dirigente Cgil in sala, anche se gli interventi sono stati tutti rigorosamente «di base». A parte quello di Riccardo Terzi, segretario della Cgil lombarda, che fin comunque diplomaticamente evitato di pronunciarsi sulla questione dello sciopero. Carlo Ghezzi, segretario delle Camere del lavoro di Milano, tra i primi sponsor dei consigli, osserva: «E' la grande base del sindacato che vuole muoversi e che sta dando il segnale che la prospettiva di lotta non è finita». Per Fausto Bertinotti, leader di «Essere sindacato», il movimento dei consigli «anche nella dialettica interna conferma di non essere un semplice episodio, ma lo specchio sociale dell'Italia».

Il movimento dei consigli le sue proposte uno degli argomenti della prossima bles dei delegati Cgil, a Montecatini. a movimentarne la vigilia c'è anche la nascita del «movimento delle categorie». Ma la Uil diffida di questi movimenti. E per spiegare stanno realmente cose» sull'accordo luglio, il segretario generale, Pietro Larizza ha spedito una lettera a tutti gli iscritti (1.600.000).

Treuhandanstalt
(The government agency privatising eastern Germany property)

Data di scadenza: 12 gennaio 1993

Terza gara pubblica di

AZIENDE AGRICOLE ed IMMOBILI INDUSTRIALI
nella Germania orientale

Imprese, località *(tra parentesi: prodotti caratteristici [essenzialmente possibili modifiche di produzione]/dimensioni di azienda con punti medi agrari)*

PRODOTTI AGRARI

Mecklenburg-Vorpommern

(LW-67) Azienda Redegast/Bohrenshagen del Gut Satow GmbH i.A.
O-2574 Satow
(Coltivazione di frutta da mercato, in passato allevamento di pecore/ca. 307 ettari, di questi 471 ettari di terreno agricolo con 45 punti agrari e 18 ettari di terreno da pascolo)

(LW-68) Azienda Mielenhagen del Gut Satow GmbH i.A.
O-2574 Satow
(Coltivazione di frutta da mercato, coltivazione foraggera, animali da latteria. 475 ettari, di questi 434 ettari di terreno agricolo con 40 punti agrari e 28 ettari di terreno da pascolo)

(LW-69) Azienda Gerdshagen del Gut Satow GmbH i.A.
O-2574 Satow
(Coltivazione di frutta da mercato, in passato ingrassamento di bovini e di suinica. 229 ettari, di questi 209 ettari di terreno agricolo con 40 punti agricoli e 12 ettari di terreno da pascolo)

(LW-70) Azienda Rosenhagen del Gut Satow GmbH i.A.
O-2574 Satow
(Coltivazione foraggera, in passato allevamento di animali da latte ed ingrassamento di bovinica. 391 ettari, di questi 273 ettari di terreno agricolo con 40 punti agricoli e 18 ettari di terreno da pascolo)

(LW-71) Allevamento di animali Leppin GmbH
O-2151 Leppin
(Coltivazione di frutta da mercato, in passato allevamento di pecore/ca. 1.013 ettari, di questi 781 ettari di terreno agricolo con 42 punti agrari e 146 ettari di terreno da pascolo)

(LW-72) Azienda Stahlenhof del Gut Lolitz
O-2033 Lolitz
(Coltivazione di frutta da mercato, coltivazione foraggera, in passato mantenimento di bestiame da latte ed ingrassamento di suinica. 478 ettari, di questi 346 ettari di terreno agricolo con 39 punti agrari e 115 ettari di terreno da pascolo)

(LW-73) Azienda di mantenimento di bestiame da latte della Tierzucht Groß Stelten GmbH
O-2401 Groß Stelten
(Coltivazione di frutta da mercato, coltivazione foraggera, mantenimento di bestiame da latteria. 900 ettari, di questi 668 ettari di terreno agricolo con 39 punti agrari e 120 ettari di terreno da pascolo)

(LW-74) Azienda Pflanzenproduktion der Tierzucht Groß Stelten GmbH
O-2401 Groß Stelten
(Coltivazione di frutta da mercato, coltivazione foraggera/ca. 177 ettari, di questi 150 ettari di terreno agrario con 50 punti agrari e 20 ettari di terreno da pascolo)

(LW-75) Azienda Großen Luckow del Agrargut GmbH Großen Luckow
O-2051 Großen Luckow
(Coltivazione di frutta da mercato, coltivazione foraggera, bestiame da latte, produzione di porcheti, Aca. 626 ettari, di questi 505 ettari di terreno agricolo con 47 punti agrari e 36 ettari di terreno da pascolo)

(LW-76) Azienda Barz/Sockhöfe del Agrargut GmbH Großen Luckow
O-2051 Großen Luckow
(Coltivazione di frutta da mercato, coltivazione foraggera, vacche madrice. 362 ettari, di questi 119 ettari di terreno agrario con 35 punti agrari e 157 ettari di terreno da pascolo)

(LW-77) Azienda Rothenmoor del Agrargut GmbH Großen Luckow
O-2051 Großen Luckow
(In passato coltivazione di frutta da mercato e coltivazione foraggera, controllo di terreno da pascolo, mantenimento di bestiame da latteria. 485 ettari, di questi 254 ettari di terreno agricolo con 32 punti agrari e 176 ettari di terreno da pascolo/possibilità di utilizzazione: turismo, caccia)

Brandenburg

(LW-78) Azienda Schönrade/Jarolkow del Gut Blumberg GmbH i.A.
O-1321 Blumberg
(Coltivazione di frutta da mercato, coltivazione foraggera, allevamento di vitellonica. 723 ettari, di questi 549 ettari di terreno agricolo con 33 punti agrari e 168 ettari di terreno da pascolo)

(LW-79) Azienda Klöpkow del Tierzucht Klockow GmbH
O-2131 Klockow
(Coltivazione di frutta da mercato, in passato coltivazione foraggera, mantenimento di pecore/ca. 765 ettari, di questi 614 ettari di terreno agrario con 52 punti agrari e 90 ettari di terreno da pascolo)

(LW-80) Tierzucht Groß Langerwisch GmbH
O-1921 Groß Langerwisch
(Coltivazione di frutta da mercato, coltivazione foraggera, bestiame da latte, mantenimento di pecore/ca. 518 ettari, di questi 587 ettari di terreno agrario con 43 punti agrari e 90 ettari di terreno da pascolo)

(LW-81) Gut Rässen GmbH
O-7531 Rässen
(Coltivazione foraggera, bestiame da latte/ca. 347 ettari, di questi 308 ettari di terreno agricolo con 26 punti agrari)

(LW-82) Azienda Landhof Wriezen del Gut Wriezen GmbH i.A.
O-1312 Wriezen
(Coltivazione di frutta da mercato, coltivazione foraggera, ingrassamento di suinica. 300 ettari, di questi 222 ettari di terreno agricolo con 37 punti agrari e 45 ettari di terreno da pascolo)

(LW-83) Azienda Rosenhagen del Gut Perleberg GmbH i.A.
O-2910 Perleberg
(Coltivazione di frutta da mercato, coltivazione foraggera, bestiame da latte, mantenimento di vitellonica. 226 ettari, di questi 158 ettari di terreno agricolo con 45 punti agrari e 50 ettari di terreno da pascolo)

(LW-84) Gut Lebusa GmbH
O-7901 Lebusa
(Coltivazione di frutta da mercato, coltivazione foraggera, bestiame da latte, allevamento di bovinica. 313 ettari, di questi 349 ettari di terreno agricolo con 34 punti agrari e 166 ettari di terreno da pascolo)

(LW-85) Gut Lychen GmbH i.A.
O-2093 Lychen/Türkshof
(In passato coltivazione di frutta da mercato, produzione di porcheti, allevamento di pecore, numerosi fabbricati/ca. 189 ettari, di questi 109 ettari di terreno agricolo con 34 punti agrari e 12 ettari di terreno da pascolo)

(LW-86) Gut Görsdorf GmbH i.A.
O-7981 Görsdorf
(Coltivazione di frutta da mercato, in passato mantenimento di bestiame da latte, ed ingrassamento di bestiame da macello. 1.566 ettari, di questi 1.231 ettari di terreno agricolo con 40 punti agrari e 272 ettari di terreno da pascolo [possibile acquisto parziale])

Uckermark

(LW-87) Azienda Prießnitz del Gut Kohlen-Sahlis GmbH i.A.
O-7124 Kohlen-Sahlis
(In passato coltivazione di frutta da mercato e coltivazione foraggera/ca. 120 ettari, di questi 106 ettari di terreno agricolo con 55 punti agrari e 14 ettari di terreno da pascolo [possibile di superficie con proprietari adiacenti])

(LW-88) Azienda Rodersdorf del Gut Rodersdorf GmbH i.A.
O-9001 Rodersdorf
(In passato coltivazione di frutta da mercato, bestiame da latte, allevamento di pecore/ca. 235 ettari, di questi 181 ettari di terreno agricolo con 25 a 50 punti agrari e 50 ettari di terreno da pascolo/possibile utilizzazione: gastronomia)

(LW-89) Azienda Gerlsdorf
Gut Rodersdorf GmbH i.A.
O-9001 Rodersdorf
(In passato coltivazione di frutta da mercato/ca. 170 ettari, di questi 127 di terreno agricolo con 31 a 55 punti agrari e 32 ettari di terreno da pascolo/possibile utilizzazione: gastronomia, turismo)

(LW-90) Azienda Schwand del Gut Rodersdorf GmbH i.A
O-9001 Rodersdorf
(In passato coltivazione di frutta da mercato e mantenimento di suinica. 78 ettari, di questi 65 ettari di terreno agricolo con 33 e 47 punti agrari e 6 ettari di terreno da pascolo)

Sachsen-Anhalt

(LW-91) Azienda Ottenhausen del Gut Wasserthaleben GmbH i.A.
O-5401 Wasserthaleben
(In passato coltivazione di frutta da mercato e coltivazione foraggera. In passato mantenimento di bovinica. 175 ettari, di questi 171 ettari di terreno agricolo con 56 punti agrari e 2 ettari di terreno da pascolo [possibilità di scambio di superficie con proprietari adiacenti])

IMMOBILI INDUSTRIALI

(LW-92) Gutshof Wochowsee
O-1233 Wochowsee
(In passato fattoria equestre e giardinaggio, superfici di bottega. 200 ettari, di questi 46 ettari di terreno agricolo con 27 punti agrari, 49 ettari di terreno da pascolo/possibile utilizzazione: gastronomia, turismo)

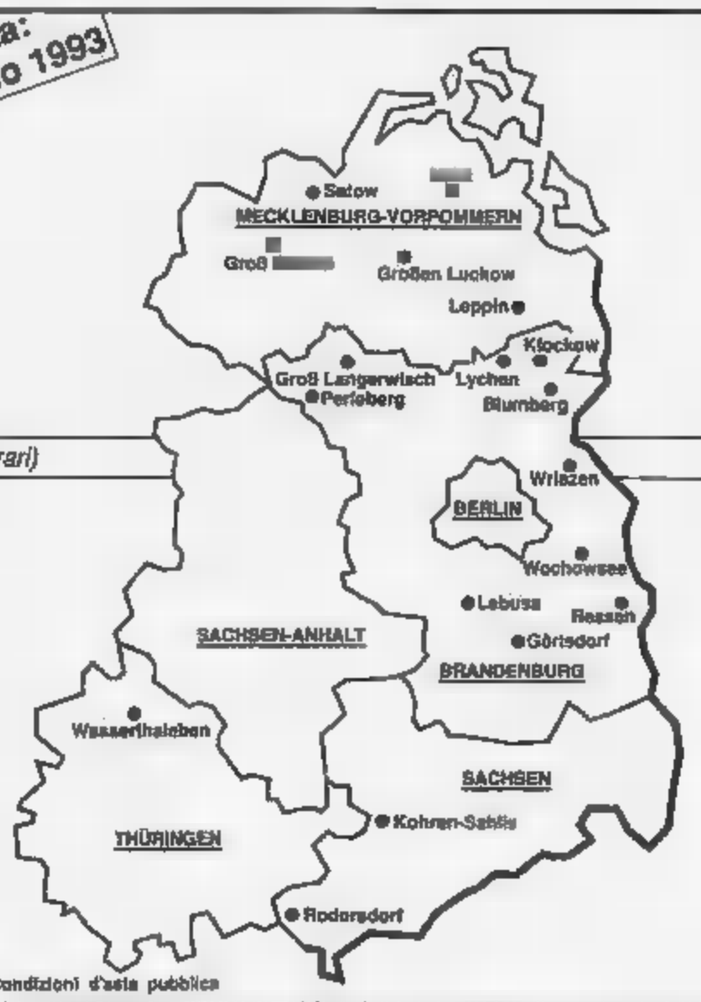
(LW-93) Superfici agricole-industriali del Gut Lychen GmbH i.A.
O-2093 Lychen/Türkshof
(In passato fabbricati agricoli/2.000 qm/possibile utilizzazione: insediamento professionale)

(LW-94) Centro turistico del Gut Lychen GmbH i.A.
O-2093 Lychen/Türkshof
(Fabbricati e superfici utilizzate esternamente esperto al legnico. 13 ettari/possibile utilizzazione: fattoria equestre, gastronomia)

(LW-95) Terreno agricolo-industriale nell'ambito del podere ed impianto parchi del Gut Wasserthaleben GmbH i.A.
O-5401 Wasserthaleben
(Fabbricati non amministrativi in località. 20.000 qm/possibile utilizzazione: luogo per abitazioni o industriale, parco di ricreazione)

(LW-96) Superficie agricola-industriale del Gut Wasserthaleben GmbH i.A.
O-5401 Wasserthaleben
(Superficie non amministrativa in località. 9.000 qm/possibile utilizzazione: località industriale)

I.A.: per ordine



Condizioni d'asta pubblica

1. Le descrizioni dell'oggetto di privatizzazione contenute in questa pubblicazione sono state redatte con la massima accuratezza possibile. Tuttavia non possiamo assumere alcuna responsabilità per la loro esattezza. Eventuali errori non potranno costituire motivo di annullamento dell'aggiudicazione o di richiesta di risarcimento danni.
2. L'asta è pubblica e chiunque può partecipare all'offerta.
3. Nel descrivere le aziende, la Treuhandanstalt tenta di considerare, tra l'altro, il passato di ciascuna azienda, i progetti industriali della precedente direzione e l'attuale stato dell'impresa, gli impegni e impedimenti di natura ambientale di cui è a conoscenza. Queste informazioni sono parte integrante della offerta.
4. Gli interessati possono ottenere gratuitamente documenti ed informazioni, purché tale richiesta venga espressamente presso l'Ufficio Centrale Aste della Treuhandanstalt. La Treuhandanstalt non risponde dell'esattezza e della completezza dei contenuti di questi documenti. Gli interessati dovranno accertarsi personalmente della loro esattezza sul luogo. Ulteriori informazioni sono fornite sul luogo ufficiale competente della direzione della società o dalla proprietà. Termine ultimo eventuali visite è il 22 dicembre 1992.
5. Le offerte vanno redatte in lingua tedesca e presentate con la descrizione esatta dell'oggetto della privatizzazione per cui si vuole partecipare all'asta.
6. Le offerte devono pervenire a Treuhandanstalt, Leipziger Str. 5-7, O-1080 Berlino (amministrazione centrale aste) entro e non oltre le ore 14 (ora locale) del 12 gennaio 1993 (data di scadenza), presso la Treuhandanstalt, Leipziger Str. 5-7, O-1080 Berlino. L'offerta rimane valida solo dopo la conferma scritta da parte della Treuhandanstalt. Le offerte devono essere redatte in lingua tedesca. Le offerte devono essere inviate per raccomandata (R/R) presso l'indirizzo sopra indicato.
7. Le offerte dovranno essere accompagnate da una garanzia bancaria, valida e irrevocabile per novanta (90) giorni dalla scadenza del bando, in favore di gestione bancaria, e pari al 10% dell'importo offerto, ma non inferiore a 50.000 DM. La garanzia verrà incamerata se l'offerente cede l'offerta durante il periodo richiesto dopo la data di scadenza per l'accettazione dell'offerta stessa.
8. La Treuhandanstalt si riserva il diritto di accettare solo offerte pervenute entro la data di scadenza del bando. La Treuhandanstalt non è obbligata ad accettare alcuna offerta e non è vincolata dal contenuto dell'offerta più alta.
9. Nel caso di vendita di realizzazione da parte di un membro proprietario (in tutto o in parte) o una società o di una proprietà, la dismissione sarà condizionata all'approvazione da parte dell'autorità locale competente secondo la legge applicabile, oppure all'esercizio di una opzione da parte di una autorità locale che, in base alla relativa legge, attribuisce all'investimento la precedenza sulla privatizzazione (§ 6 VermG).

Gli orari dell'Ufficio Centrale Aste della Treuhandanstalt sono dal lunedì al venerdì dalle 8.00 a.m. alle 4.30 p.m. (ora locale).

Ulteriori informazioni (documentazione, autorizzazione visitare, etc.) verranno fornite gratuitamente da:

Treuhandanstalt · Central Tender Office · Leipziger Str. 5-7 · D-1080 Berlin/Germania

Tel. +49-30-31542619
Fax +49-30-31542661
Telex 305141 thaz d

IL TERZO MERCATO

Alinor 420-450; Bai 13000; Banca San Paolo di Brescia 2575-2600; Cassa di Risparmio di Bologna 23800-23900; Cassa di Risparmio di Pisa 13000; Banca d'America e d'Italia (Bai) 13000; Banco San Geminiano e San Prospero 119900; Metalmapelli 850; Alinor 420-450; Every finanziaria 1590; Finconsid 1550; Italia 1670. **WARRANT:** Alitalia privilegiata 33-35; Eridania 1730-1760; Gaio risparmio 120.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tendenziale) 103,7 (+0,29%); Bruxelles (Bel-20) 1133,60 (-0,24%); Francoforte (Dax) 1508,8 (+1,4%); Hong Kong (Hang Seng) 5267,9 (-0,75%); Londra (Ft-Se 100) 2695,4 (-0,27%); Madrid (Generale) chiuso; Parigi (Cac 40) 1785,6 (-0,39%); Sydney (Generale) 1416,5 (-0,27%); Tokyo (Nikkei) 16417 (-2,68%); Zurigo (Swiss Market) 1957,70 (invariato); New York (Dow Jones) 3240,87 (+0,03%).

LIRA INTERBANCARIA

Paesi	Denaro	
Overnight	14 11/16	14 5/8
Vista	14 7/16	14 3/16
Cal	14 11/16	14 5/8
1/4	14 11/16	14 5/8
3/4	14 11/16	
1 Settim.	14 11/16	14 5/8
2 Settim.	14 11/16	14 5/8
1 mese	14 7/16	14 3/8
2 mesi	14 11/16	14 5/8
3 mesi	14 11/16	14 5/8
6 mesi	14 11/16	14 5/8

A cura dell'Ufficio Mercato San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi per oncia in $ per prima lavorazione Key - gr. in lire)

Mercati	09-11-1992	06-11-1992
Londra	334,50	336,65
Zurigo	334,50	336,50
Parigi	334,50	336,50
New York	336,50	336,50
Milano (Lire)	14381,00	Ufficiale
Hong Kong	335,80	337,70

LIBOR IN $ (Londra)

6 mesi	3 5/8	12 mesi	3 3/8

QUOTAZIONI BOT

Scadenza mese	Giorni	Lordo	Netto
30-12-92	49	96.285	13.000
15-01-93	65	97.952	13.500
15-02-93	93	96.651	13.800
30-03-93	138	95.041	13.700
15-04-93	153	94.388	14.000
30-04-93	170	93.874	14.000
31-05-93	201	92.842	14.000
30-06-93	231	91.864	14.000
30-07-93	261	90.782	14.200
31-08-93	293	89.799	14.300
30-09-93	323	88.880	14.400
29-10-93	352	87.732	14.500

[illegible]

[illegible]	104000 - 107000
Stabilimenti c.c.	105000 - 110000
Manzoni ris.	87000 - 90000
Manzoni ord.	92000 - 96000
Manzoni ris.	91000 - 95000
Manzoni ris.	91000 - 95000
206 ord.	457000 - 531000
Acquaroni	148000 - 170000
Arquati	169 - 174
Fiscali (*)	15972 - 15922

(*) Per grandi lotti azionari

[illegible] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Ufficiali Contanti	Ufficiali Precedente	Mercato Contanti	Mercato Precedente	[illegible] Contanti	[illegible] Precedente	[illegible] Settima	[illegible] Mensile
Dollaro Usa	1361,43	1356,58	—	—	—	—	—	—
ECU	1587,37	1580,64	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	885,28	884,87	—	—	—	—	—	—
Franco francese	253,91	253,09	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2602,60	2605,98	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	788,24	790,78	—	—	—	—	—	—
Franco belga	43,60	43,51	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	11,986	11,962	—	—	—	—	—	—
Corona danese	233,72	233,79	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2264,87	2262,79	—	—	—	—	—	—
Dracma	8,588	8,609	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	9,517	9,506	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1093,93	1088,86	—	—	—	—	—	—
Yen	11,022	11,022	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	967,36	952,51	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	125,87	125,65	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	212,76	212,62	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	227,88	227,85	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	274,91	274,96	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	947,83	946,78	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Adriatic bond	14589	14593
Adriatic Amer.	13253	13278
Adriatic Europe	12032	12135
Adriatic Far East	8841	8832
Adriatic global	12584	12543
Agos bond	10724	10718
Agrifutura	13556	13545
Alleanza	15631	15668
Alleanza 2000	10807	10887
Arca Az. Ita	10478	10359
Arca Bil	22523	22442
Arca Bond	11951	11948
Arca Mix	12900	12953
Arca Rit	13054	13109
Arca Tit	12478	13426
Arca Venture II	10250	10283
Ascobond	13527	13599
Ascomix	14323	14387
Ausa	19158	19084
Ausa Pac	11497	11377
Ausa Rei	16487	16455
Ausa	13131	13093
Ausa Glob.	12774	12808
Ausa glob. eme.	9886	9745
Ausa glob. ind.	13213	13186
Azimut	15732	15679
B.N. Cash Fondo	11972	11962
B.N. Montebianco	10755	10754
B.N. Montebond	10139	10125
B.N. Nordmarte	11484	11573
B.N. Securbi	13043	13028
Capitalcredit	13478	13453
Capitalfit	14478	14445
Capitalgest	34866	34767
Capitalgest bi	21495	21389
Capitalgest valeur	12022	11998
Capitalgest med	12785	12735
Carifondi Ala	12385	12363
Carifondi Asia	10259	10259
Carifondi Atlante	10011	10011
Carifondi Bond	10219	10205
Carifondi Cargo	10432	10425
Carifondi Dollaro	1,2138	12369
Carifondi Libra	28503	28438
Carifondi Lire pls	13567	13577
Centrale Capital	11899	11856
Centr. Europa	10483	10419
Centr. Europa (Euro)	9,73	9,68
Centrale Global	12585	12544
Centrale Money	12513	12486
Centrale Reddi	14813	14780
Cisalpino Azionario	18801	18683
Cisalpino Bond	13669	13697
Cisalpino Mix	13441	13403
Compensi	16177	16165
Compresi	13037	12998
Consapevole	10259	10257
Consors	11477	11464
Consors Bond	10000	10000
Consors Mix	10000	10000
Consors Stock	10000	10000
Corona Ferrea	12571	12496
Corona Ferrea Bond	10000	10000
Corona Ferrea Mix	10000	10000
Corona Ferrea Stock	10000	10000
Creditras Corporate	12126	12109
Ct Obbligazioni	10325	10302
Ct rendita	11470	11457
Cyclo Bond	13643	13633
Cyclo Capital	11261	11254
Cyclo Money	14031	14028
Dynamicsecurities	11849	11798
Eptafi M2	12385	12377
Euro Allocazioni	10427	10384
Euro Andromeda	10839	10797
Euro Antares	13675	13668
Euro Juno	11666	11645
Euro Vega	11260	11214
Euro Cap-Fund	12786	12724
Eurocash, Bond Fund	13420	13417
Eurocash, Mongiuno	10258	10251
Eurocash, Portfolio	13034	13052
Eurofondo, Fondo F	12235	12206
Eurofondo, Stock F	11480	11498
Eurogestion	10756	10750
Fideuram Ispirato	10865	10874
Fideuram Investiti	14748	14747
Fideuram Risparmio	8821	8749
Fimtar	26385	26279
Fondattivo	10351	10325
Fondersel	28574	28438
Fondersel Int.	8892	8885
Fondersel pir	13284	13280
Fondersel reil	13252	13240
Fondersel Tech	8535	8476
Fondicri ed	13966	13787
Fondicri s	10213	10209

Fondicri 2	10545	10508
Fondicri monetario	13852	13884
Fondicri Pt. B	10371	10364
Fondicri P. It. (Euro)	9,17	9,16
Fondicri S r	11063	11015
Fondimigliaio	10880	10864
Fondinvest 1	13534	12926
Fondinvest 2	17139	17562
Fondinvest 3	10362	10334
Fondo Centrale	13578	14511
Fondo FF000	11544	12218
Fondo Fondesa	38743	38130
Fondo Fondesa, Esc.	10281	10241
Fondo Fondesa, Int.	12645	12664
Fondo Fondesa, Ital.	13413	13089
Fondo Fondesa, Mix	10525	10510
Fondo Trading	7163	7151
Fondtorino	10541	10534
Gallino	8402	8402
Genercomit	10987	10941
Generconsult cap.	10038	10000
Generconsult ob.	12978	12984
Generconsult rpp	14074	14110
Generconsult stock	12864	12843
Generconsult t.	11084	11038
Geolo	11427	11389
Gepocapital	11870	10795
Gestielle	11441	11388
Gestioncri	10873	10802
Gestioncri int.	10000	10000
Gestioncri mon.	10000	10000
Gestioncri Pacific	10413	10468
Gestielle A	7529	7498
Gestielle B	8852	8812
Gestielle I	9981	9953
Gestielle M	10434	10476
Gestielle Liquidità	12165	12158
Gestielle Service	11454	11425
Gestnord	25849	25800
Gioiello	8830	8699
Giordano	15864	15806
Golconcorsi cap.	10000	10000
Golconcorsi int.	11834	11800
Golconcorsi mi.	12976	12984
Golconcorsi rpp	14074	14110
Golconcorsi stock	12864	12843
Golconcorsi t.	11084	11038
Golfo	11427	11389
Gotticapital	11870	10795
Gottiprivate	11441	11388
Grifoconsult	10873	10802
Grifoconsult int.	10000	10000
Grifoconsult mon.	10000	10000
Grifoconsult Pacific	10413	10468
Gestielle A	7529	7498
Gestielle B	8852	8812
Gestielle I	9981	9953
Gestielle M	10434	10476
Gestielle Liquidità	12165	12158
Gestielle Service	11454	11425
Gestnord	25849	25800
Gioiello	8830	8699
Giordano	15864	15806
Golconcorsi cap.	10000	10000
Golconcorsi int.	11834	11800
Golconcorsi mi.	12976	12984
Golconcorsi rpp	14074	14110
Golconcorsi stock	12864	12843
Golconcorsi t.	11084	11038
Golfo	11427	11389
Gotticapital	11870	10795
Gottiprivate	11441	11388
Grifoconsult	10873	10802
Grifoconsult int.	10000	10000
Grifoconsult mon.	10000	10000
Grifoconsult Pacific	10413	10468

Ifim	11405	11454
[illegible]	10867	10894
Performance Azioni	10047	10043
Performance Obbl.	10022	10018
Performance Mone.	10084	10084
Personalfit az.	11010	10974
[illegible]	14489	14466
[illegible]	11764	[illegible]
[illegible] 2	14083	[illegible]
Pianifondi Top	9475	[illegible]
[illegible]	10365	[illegible]
Piazza M Ass	12503	12500
Piazza M Eur.	12773	12763
Piazza M Pac.	12964	12967
Primebond	15390	15382
Primecapital	23814	23788
Primecash	12444	12439
Primestock az.	16186	16205
Primestock ob.	10882	10878
Principalfit	14011	14000
Principalfit 2	10000	10000
Prossimo	9215	9455
Prossimobond	10083	10077
Prossimoquadro	15084	15089
Prossimost	10079	10127
Quadrifoglio az.	10882	10911
Quadrifoglio pl.	10945	10955
Quadrifoglio obb.	13401	13401
Rendimondo	23418	23[illegible]
Risparmiofondi	11101	11099
Risparfit	12542	12582
Risp. Italia az.	16067	15953
Risp. Italia bil.	15365	15318
Risp. Italia cor.	13128	13419
Risp. Italia ind.	13448	13413
Risparmi	17038	17370
Rolointernational	11661	11659
Roloras	10477	10451
Rolo bonds	10430	10465
Salvagnin H. Advant.	13439	12411
Sanpaolo H. Finanz.	14835	14814
Sanpaolo H. Indust.	13364	13365
Sanpaolo H. Immob.	11250	11251
Selezionarea az.	10143	10078
Selezionarea bil.	11021	10950
Selezionarea ob.	13929	13995
Sicurezza	11858	11875
Sogedit Il Capo	11915	11882
Sogedit solferino	11827	11803
Sogedit domani	14740	14709
Sogefondi	13708	13587
Sviluppo Azionario	9488	9532
Sviluppo Bond	13807	13888
Sviluppo Equity	12132	12128
Sviluppo Europa	11765	11775
Sviluppo Indice Italia	7528	7474
Sviluppo Iniziativa	9542	9534
Sviluppo Mobiliare	11858	11877
Tornado	10000	10000
Trend	10000	10000
Trend Bond	10000	10000
Trend Mix	10000	10000
Trend Stock	10000	10000
Unicapital	13128	13128
Unicredit	10000	10000
Unifortuna	10000	10000
Unifortuna Bond	10000	10000
Unifortuna Mix	10000	10000
Unifortuna Stock	10000	10000
Unimoney	10000	10000
Unimoney Bond	10000	10000
Unimoney Mix	10000	10000
Unimoney Stock	10000	10000
Unione Fin.	10000	10000
Unione Fin. Bond	10000	10000
Unione Fin. Mix	10000	10000
Unione Fin. Stock	10000	10000
Venetocash	10000	10000
Venetocash Bond	10000	10000
Venetocash Mix	10000	10000
Venetocash Stock	10000	10000
Vittoria Capital	10000	10000
Vittoria Capital Bond	10000	10000
Vittoria Capital Mix	10000	10000
Vittoria Capital Stock	10000	10000
Zenit	10000	10000
Zenit Bond	10000	10000
Zenit Mix	10000	10000
Zenit Stock	10000	10000

ESTERI AUTORIZZATI

Capital Inter	44746	43599
Fonditalia	327992	317304
Interfund	33287	32598
Int. Sec. Fund	41345	41561
Lehman cor. a	54428	54418
Lehman cor. b	14384	14384
Lehman cor. c	12750	12750
Lehman cor. d	17410	17410
Newton	29186	29156
Magliocurrency	28841	28781
Rockrel	30345	30388
Rosenvest II Royale	170400	171000
Rosenvest Share F.	265077	262000
Rosenvest Universal	38041	38054
Vision Top II	49828	49828

RISTRETTO A MILANO

Titoli		
Banco Agr. Mantovano	8137	0,11
Cr. Agr. Bresciano	4000	0,00
Credito Romagnolo	12450	-0,37
Ispca Pico. Cr. [illegible]	11152	
Banca Pop. Comm. Industria	14000	0,00
Banca Pop. Brescia	6895	0,95
Banca Pop. Cremi	43408	-0,46
Banca Pop. Crotonese	7300	-9,27
Banca Pop. d'Italia	80380	0,00
Banca Pop. Intra	3250	-0,90
Banca Pop. Lecco	8850	-3,57
[illegible]	11900	0,00
Banca Pop. Lodi e Varese	12898	0,00
Banca Pop. Milano	3400	-1,16
Ban. Pop. [illegible] '92	—	—
Ban. Pop. Milano '93	278	6,83
Banca Pop. Sondrio	15400	-0,64
Banca Pop. Novara	11660	-2,55
Banca Pop. Spoleto	[illegible]	0,24
Tasso di Sconto	378	0,26
Calc. Varese	255	-1,39
Ipotesi sconto e vita	12450	0,57
Banca Brianza	8450	0,60
Banca Popolare Napoli	4700	-2,08
Banca Antoniana (Bat)	—	—
Banca Intr. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2900	0,80
Candele Acqui	190	18,38
Caldifrost	6000	2,56
Fiscalpa ord.	24000	0,00
Fiscalpa priv.	[illegible]	0,00
Ce. Bergamasco	[illegible]	0,00
Fiuta	7450	4,23
Zanzam	8650	2,18
Cibiemme	301	-7,39
Fabbri	[illegible]	[illegible]
Ifil priv.	780	-0,63
[illegible]	899	-3,85
[illegible]	1375	-2,14
[illegible]	1130	-0,44
Ifil Ediliz. risp.	1460	0,27

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quota	Prec
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FEM Partecipazioni S.p.A.	600	600
Fiscalpa	n.r.	n.r.
Pacchetti	10500	10500
Borgosesia	4350	4350
Borgosesia risp.	n.r.	n.r.

OBBLIGAZIONI DEL 09-11-92

TITOLI	Milano
Enel 84/93 ind. II	101,30
Enel 84/93 ind. III	104,75
Enel 84/93 ind. IV	104,80
Enel 85/92 ind. I	[illegible]
Enel 85/00 ind. II	101,20
Enel 85/00 ind. III	104
Enel 86/01 IND	102
Enel 8,50% 86/93 II	97,80
[illegible]	475,75
[illegible]	96
[illegible]	99,10
[illegible]	104,25
Enel 87/93 ind. IV	104,90
[illegible]	100,25
Enel 88/94 ind. II	100,25
Enel 88/98 ind. III	101,95
Enel 89/95 ind. I	100
Enel 89/96 ind. II	99,40
Enel 89/96 ind. III	100,30
Enel 89/97 ind. IV	100
Enel 91/01 ind. I	97,40
Enel 91/03 ind. II	99,40
Ent B1/93 T.V. Cl.1	99,85
I.R.I. 85/93 T.V.	99,10
I.R.I. 87/94 T.V.	98,15
I.R.I. 87/94 T.V. II	99,30
I.R.I. 87/94 T.V. III	99
I.R.I. 88/95 T.V. I	99
I.R.I. 88/95 T.V. II	97,60
I.R.I. 89/95 T.V. III	99,50
I.R.I. 91/01 T.V. I	94
I.R.I. 91/01 T.V. II	93,60
I.R.I. 91/01 T.V. III	93,50
ICCRI 8% 1972/2002	76,40
ICCRI 9% 1978/2008	81
ICCRI Ind. 92 7% 73/93 VT	99,50
ICCRI Ad.ne 8% 88/98 I	84
ICCRI Ad.ne 7% 79/99	87,50
ALITT.SS. 85/95 Ind. II	103,05
ALITT.SS. 85/00 Ind. III	101,85

TITOLI	Milano
[illegible] s.c.	99,65
ALITT.SS. 87/93 II T.V.	99,80
ALITT.SS. 88/98 T.V.	[illegible]
ALITT.SS. 89/99 T.V.	94
ALITT.SS. 90/01 T.V.	94,30
ALITT.SS. 12% 95/98	[illegible]
Alivar 85/93 Ind.	101
Edis 85/93 Ind.	n.r.
IMI 12,25% 85/93	101,90
IMI 12,75% 85/94	102,70
IMI 87/98 T.V.	101
IMI 12,50% 88/98	99,10
ISCA 11,25% 86/96	97,25
S. Paolo I 5%	98
S. Paolo I 8%	93
S. Paolo I 8% Cons	83
S. Paolo I 7%	88
S. Paolo I 8%	92,50
S. Paolo op. 9% Ex 5%	87,95
S. Paolo op. 9%	80
S. Paolo op. 7%	90

CONVERTIBILI

CIGA 9% 85/95	99,20
Cons. IFIL 6,50% 95	98,40
Cons. Saffa ex 8,75% 88	97,90
Cons. Saffa ex 8,75% 89	96
Eurogest Mondo 6% 85/95	97,80
Magneti Marelli 6% 85/95	98,50
Med. Banca 8% 87/94	91,90
Mont. Ceramica 7% 86/96	82,40
Mont. Fin. Tessile 7% 86/97	98,10
Mont. Impresandi 7% 86/96	93,70
Mont. Italgas 8% 88/95	101,50
Mont. Istituti 8% 87/94	97,50
Mont. Lavoro 7% 86/96	91,50
Mont. Metanopoli 7% 86/96	91
Mont. Tecnomasio 7% 86/96	88,85
Mont. Unifood 7% 86/96	89,85
Montedison 7% 86/93	98,10
Montefibre 7% 86/93	98,10
Olivetti 7% 86/93	98
Pirelli S.p.A. 6,75% 85/95	81,40
Pirelli S.p.A. 6,75% 87/97	78
Pirelli Spa 8,50% 93	94
SAIAG 7% 86/93	102
Saint Gobain 7% 86/93	98,50
SAIPEM 8% 87/97	81,80
Sasib 8% 87/97	86,50
SILOS 9% 87/97	88,80
Sviluppo Imprese 7% 86/93	98,50

TITOLI DI STATO

C.C.T. 1/7/92	99,85
C.C.T. 1/1/93	99,85
C.C.T. 1/2/93	99,70
C.C.T. 1/3/93	99,80
C.C.T. 1/4/93	100,25
C.C.T. 1/5/93	100,05
C.C.T. 1/6/93	100,00
C.C.T. 1/8/93	99,75
C.C.T. 1/9/93	99,70
C.C.T. 1/10/93	99,60
C.C.T. 1/11/93	99,65
C.C.T. 1/12/93	99,55
C.C.T. 1/1/94	99,60
C.C.T. 1/2/94	99,45
C.C.T. 1/3/94	99,45
C.C.T. 1/4/94	99,45
C.C.T. [illegible]	99,45
C.C.T. 1/6/94	99,45
C.C.T. 1/7/94	99,45
C.C.T. 1/8/94	99,45
C.C.T. 1/9/94	99,45
C.C.T. 1/10/94	99,45
C.C.T. 1/11/94	99,45
C.C.T. 1/12/94	99,45
C.C.T. 1/1/95	99,45
C.C.T. 1/2/95	99,45
C.C.T. 1/3/95	99,45
C.C.T. 1/4/95	99,45
C.C.T. 1/5/95	99,45
C.C.T. 1/6/95	99,45
C.C.T. 1/7/95	99,45
C.C.T. 1/8/95	99,45
C.C.T. 1/9/95	99,45
C.C.T. 1/10/95	99,45
C.C.T. 1/11/95	99,45
C.C.T. 1/12/95	99,45
C.C.T. 1/1/96	99,45
C.C.T. 1/2/96	99,45
C.C.T. 1/3/96	99,45
C.C.T. 1/4/96	99,45
C.C.T. 1/5/96	99,45
C.C.T. 1/6/96	99,45
C.C.T. 1/7/96	99,45
C.C.T. 1/8/96	99,45
C.C.T. 1/9/96	99,45
C.C.T. 1/10/96	99,45
C.C.T. 1/11/96	99,45
C.C.T. 1/12/96	99,45
C.C.T. 1/1/97	99,45
C.C.T. 1/2/97	99,45
C.C.T. 1/3/97	99,45
C.C.T. 1/4/97	99,45
C.C.T. 1/5/97	99,45
C.C.T. 1/6/97	99,45
C.C.T. 1/7/97	99,45
C.C.T. 1/8/97	99,45
C.C.T. 1/9/97	99,45
C.C.T. 1/10/97	99,45
C.C.T. 1/11/97	99,45
C.C.T. 1/12/97	99,45
C.C.T. 1/1/98	99,45
C.C.T. 1/2/98	99,45
C.C.T. 1/3/98	99,45
C.C.T. 1/4/98	99,45
C.C.T. 1/5/98	99,45
C.C.T. 1/6/98	99,45
C.C.T. 1/7/98	99,45
C.C.T. 1/8/98	99,45
C.C.T. 1/9/98	99,45
C.C.T. 1/10/98	99,45
C.C.T. 1/11/98	99,45
C.C.T. 1/12/98	99,45
C.C.T. 1/1/99	99,45
C.C.T. 1/2/99	99,45
C.C.T. 1/3/99	99,45
C.C.T. 1/4/99	99,45
C.C.T. 1/5/99	99,45
C.C.T. 1/6/99	99,45
C.C.T. 1/7/99	99,45
C.C.T. 1/8/99	99,45
C.C.T. 1/9/99	99,45
C.C.T. 1/10/99	99,45
C.C.T. 1/11/99	99,45
C.C.T. 1/12/99	99,45
C.C.T. 1/1/00	99,45
C.C.T. 1/2/00	99,45
C.C.T. 1/3/00	99,45
C.C.T. 1/4/00	99,45
C.C.T. 1/5/00	99,45
C.C.T. 1/6/00	99,45
C.C.T. 1/7/00	99,45
C.C.T. 1/8/00	99,45
C.C.T. 1/9/00	99,45
C.C.T. 1/10/00	99,45
C.C.T. 1/11/00	99,45
C.C.T. 1/12/00	99,45
C.C.T. 1/1/01	99,45
C.C.T. 1/2/01	99,45
C.C.T. 1/3/01	99,45
C.C.T. 1/4/01	99,45
C.C.T. 1/5/01	99,45
C.C.T. 1/6/01	99,45
C.C.T. 1/7/01	99,45
C.C.T. 1/8/01	99,45
C.C.T. 1/9/01	99,45
C.C.T. 1/10/01	99,45
C.C.T. 1/11/01	99,45
C.C.T. 1/12/01	99,45
C.C.T. 1/1/02	99,45
C.C.T. 1/2/02	99,45
C.C.T. 1/3/02	99,45
C.C.T. 1/4/02	99,45
C.C.T. 1/5/02	99,45
C.C.T. 1/6/02	99,45
C.C.T. 1/7/02	99,45
C.C.T. 1/8/02	99,45
C.C.T. 1/9/02	99,45
C.C.T. 1/10/02	99,45
C.C.T. 1/11/02	99,45
C.C.T. 1/12/02	99,45
C.C.T. 1/1/03	99,45
C.C.T. 1/2/03	99,45
C.C.T. 1/3/03	99,45
C.C.T. 1/4/03	99,45
C.C.T. 1/5/03	99,45
C.C.T. 1/6/03	99,45
C.C.T. 1/7/03	99,45
C.C.T. 1/8/03	99,45
C.C.T. 1/9/03	99,45
C.C.T. 1/10/03	99,45
C.C.T. 1/11/03	99,45
C.C.T. 1/12/03	99,45
C.C.T. 1/1/04	99,45
C.C.T. 1/2/04	99,45
C.C.T. 1/3/04	99,45
C.C.T. 1/4/04	99,45
C.C.T. 1/5/04	99,45
C.C.T. 1/6/04	99,45
C.C.T. 1/7/04	99,45
C.C.T. 1/8/04	99,45
C.C.T. 1/9/04	99,45
C.C.T. 1/10/04	99,45
C.C.T. 1/11/04	99,45
C.C.T. 1/12/04	99,45
C.C.T. 1/1/05	99,45
C.C.T. 1/2/05	99,45
C.C.T. 1/3/05	99,45
C.C.T. 1/4/05	99,45
C.C.T. 1/5/05	99,45
C.C.T. 1/6/05	99,45
C.C.T. 1/7/05	99,45
C.C.T. 1/8/05	99,45
C.C.T. 1/9/05	99,45
C.C.T. 1/10/05	99,45
C.C.T. 1/11/05	99,45
C.C.T. 1/12/05	99,45
C.C.T. 1/1/06	99,45
C.C.T. 1/2/06	99,45
C.C.T. 1/3/06	99,45
C.C.T. 1/4/06	99,45
C.C.T. 1/5/06	99,45
C.C.T. 1/6/06	99,45
C.C.T. 1/7/06	99,45
C.C.T. 1/8/06	99,45
C.C.T. 1/9/06	99,45
C.C.T. 1/10/06	99,45
C.C.T. 1/11/06	99,45
C.C.T. 1/12/06	99,45
C.C.T. 1/1/07	99,45
C.C.T. 1/2/07	99,45
C.C.T. 1/3/07	99,45
C.C.T. 1/4/07	99,45
C.C.T. 1/5/07	99,45
C.C.T. 1/6/07	99,45
C.C.T. 1/7/07	99,45
C.C.T. 1/8/07	99,45
C.C.T. 1/9/07	99,45
C.C.T. 1/10/07	99,45
C.C.T. 1/11/07	99,45
C.C.T. 1/12/07	99,45
C.C.T. 1/1/08	99,45
C.C.T. 1/2/08	99,45
C.C.T. 1/3/08	99,45
C.C.T. 1/4/08	99,45
C.C.T. 1/5/08	99,45
C.C.T. 1/6/08	99,45
C.C.T. 1/7/08	99,45
C.C.T. 1/8/08	99,45
C.C.T. 1/9/08	99,45
C.C.T. 1/10/08	99,45
C.C.T. 1/11/08	99,45
C.C.T. 1/12/08	99,45
C.C.T. Ecu 10,50% 22/11/92	104,50
C.C.T. Ecu 9,50% 22/2/93	100
C.C.T. Ecu 8,75% 15/4/93	100
C.C.T. Ecu 9% 22/7/93	100,25
C.C.T. Ecu

DEFERIMENTO CARNEVALE

ROMA. L'attaccante della Roma Andrea Carnevale (foto) e l'allenatore della Reggiana Giuseppe Marchioro sono stati deferiti Procuratore della Figc alla Disciplinare per giudizi lesivi nei confronti del direttore di gara dopo Fiorentina-Roma e Ascoli-Reggiana domenica

BRASILE, CEREZO TORNA E ROMA

SAN PAOLO. L'ex sampdoriano Toninho Cerezo (foto) ha segnato il primo gol dopo il ritorno in Brasile nelle fila del San Paolo, contribuendo a battere per 2-0 il Portuguesa. Cerezo, 37 anni, disputerà col San Paolo, 13 dicembre Tokyo, la Coppa intercontinentale contro il Barcellona.

OGGI IN TV

13,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,45	Usa sport	Tele + 2
14,15	**Football.** Highlights Nfl, rep ; Atlanta Falcons-S. Francisco 49ers, rep.	Tele + 2
15,45	**Pallavolo.** Pallavolando	Rai Tre
16,10	**Basket.** Parquet rosa	Rai Tre
16,30	**Wrestling.** Superstars	Tele + 2
16,40	**Nuoto.** Trofeo Città di Firenze	Rai Tre
17,05	**Calcio.** Barcellona-Atl. Madrid	Tele + 2
17,20	Derby, tg sportivo	Rai Tre
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	**Calcio.** Settimana gol intern.	Tele + 2
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
19,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,05	**Calcetto.** Torneo dei campioni	Tele + 2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,20	**Calcio.** L'appello del martedì	Italia 1
22,45	**Football.** Highlights Nfl, rep.	Tele + 2
22,50	**Calcio.** Dtl. amichi Siviglia-Lazio	Raiuno
23,30	**Football.** Atlanta-S. Franc., rep.	Tele + 2
23,55	**Pesca.** Strike, la pesca in tv	Tmc
0,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,15	**Hockey ghiaccio.** Mediolanum-Alleghe, torneo Alpenliga	Raidue
1,15	Sportrails, rep.	Tele + 2
1,30	**Auto.** Rally di Spagna	Raiuno

LA STAMPA
SPORT

Martedì 10 Novembre 27

Il tecnico rossoblù Giorgi si è dimesso; panchine calde anche per Boskov, Ranieri e Zoff

Al centro della bufera c'è il Genoa

Scoglio in lista d'attesa con Sonetti, Fascetti e Ivic

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Tira vento. Ma non apre le porte della sede del Genoa, in via Roma. Sbarrate ai giornalisti. Spinelli è chiuso in bunker. Giorgi regala gli ultimi scampoli di un'eredità che commozione. A Roma e a Napoli la bufera investe anche Boskov, Zoff e Ranieri, Sonetti, Scoglio e Fascetti, indiziati alla successione Giorgi, sono compiaciuti dell'interessamento, negano contatti con la società. Spunta il nome di Ivic, allontanato dal Benfica 10 giorni fa schizzato fuori dal dalle un po' dimenticate.

Poi ci sono i tifosi, il lunedì lavorativo cancella ma stempera la rabbia, persin violenta (guerriglia con la polizia, lancio di bottiglietto e monetine) di domenica sera. Restano le considerazioni costruttive. Il capo del coordinamento dei tifosi, Pietro Kessisoglu, figlio armeni che vivono Genova, spiega ciò che può spiegare, è un semplice registratore che sintetizza una parte della del popolo. E confessa che la tifoseria è amareggiata e perplessa ma non disperata, in fondo la classifica non è tragica e Napoli e Roma stanno peggio. Kessisoglu si augura che «le colpe siano davvero tutte Giorgi, così fosse la squadra risolverebbe i problemi. Ma ho la sensazione che esistano corresponsabilità. Con la contestazione abbiamo costretto l'allenatore a giocarsi la partita della sua vita con il Cagliari. E l'ha persa, condizionato dalla piazza».

Poi c'è Tacconi, le recenti picconate non sono piaciute al popolo, le allusioni ai tempi remoti e meno felici del Grifone. «Stefano ci ha deluso con le sue parole - conclude Kessisoglou -, perciò non sappiamo se in noi prevalga senso di tolleranza e di perdono o la rabbia. Il tempo dirà se la ferita è cicatrizzabile».

La sede, dicevamo, ieri mattina ha chiuso le porte giornalisti. L'attesa si risolta alle 13 circa, quando è uscito il ds Landini per dire: «Giorgi ci ha presi in contropiede, sabato vi diremo su chi caduta la scelta». Trascorrevano pochi minuti e Spinelli, con il figlio e con vicepresidente dimissionario D'Angelo, compariva in via Roma. Prima di entrare un ristorante allargava le braccia, mostrava l'aspetto delle persone immerse nei dubbi fino al collo «Siamo choccati della decisione di Giorgi - precisava -, lunedì vi diremo». Ecco l'esempio in cui la mano destra non sa quello che fa la sinistra.

Resta Giorgi, e il suo isolamento. Il solo Van't Schip gli ha telefonato per incoraggiarlo. Ieri il tecnico si incontrato di nuovo con Spinelli, ha ribadito l'irrevocabilità della decisione, la rinuncia allo stipendio nonostante il contratto fino a giugno prelazione sul '94. L'amarezza accompagnava ogni sua sillaba. «Nei miei confronti ci sono state forzature esterne, una minoranza tifosi è stata pilotata da personaggi addetti ai lavori, hanno cercato di destabilizzare situazione mettermi in condizione di andarmene. Prendo atto me vedo. Non ho mai visto tensioni tanto forti altrove. Mi spiace se ho perso terreno proprio quando aveva ricominciato mangiare in questo piatto, nel calcio voglio dire. Ranieri dice che non bisogna abbandonare... Io qualche capello bianco in più, ho vissuto a Firenze e so la posizione di un tecnico quando è oggetto di stillicidi. Meglio prendere il cappello... Spinelli ha tentato di convincermi, era sincero. Ma non c'erano i presupposti per continuare».

E' cominciato il toto tecnico: ecco una specie di griglia di preferenze: Sonetti, Fascetti, Ivic, Maifredi e Vicini. E Scoglio? Sembrava fosse tagliato fuori dal ballottaggio, con rabbiosa delusione dei gruppi più agitati dei tifosi. Spinelli non intende cedere alla piazza più chiassosa. Invece il professore rientrato in gioco, quali possibilità di successo. Lui per tornare al Genoa darebbe un occhio della testa.

Angelo Caroli

PROCESSO A 4 ALLENATORI: COLPEVOLI O INNOCENTI?

[Genoa]

L'accusa
Ha rivoluzionato la squadra togliendo il posto oltre a Van't Schip anche al «veterano» Skuhravy e Rudelo. Non si fida di Padovano

La difesa
Si ritrova gestire una squadra indebolita rispetto all'anno e invecchiata in difesa, con l'aggiunta Tacconi fuori forma.

RANIERI
[Napoli]

L'accusa
Fratello dei giocatori, un comportamento che poteva servire per aiutare la squadra a «dimenticare» Maradona ma non a scuoterla.

La difesa
Ha dovuto cedere Bianchi far giocare Thern, a torto considerato il cervello in grado di ragionare centrocampo con troppi cursori.

BOSKOV
[Roma]

L'accusa
Prima ha privilegiato Caniggia sacrificando Aldair, non è ancora riuscito a dare ruolo ad Haessler, cambia formazione ogni domenica.

La difesa
Cervone e i difensori sembrano inossidabili inoltre Giannini, dopo una partenza sparata, è ricaduto nelle pause e nelle isterie.

ZOFF
[Lazio]

L'acc
Sbilancia la squadra non avendo il coraggio di fare a meno di Winter o Doll, doppioni di Gascoigne. L'ex portiere non è riuscito a dotarsi di un portiere

difesa
Gascoigne non è ancora al glio, Cravero e gli ex cremonesi Bonomi, Favalli e Marcolin non hanno mantenuto promessa. Riedle non segna

Franco Scoglio (foto a lato) 51 anni ha già allenato il Genoa portandolo in A

Nedo Sonetti (sopra) ha 51 anni e nella scorsa stagione sostituito Maifredi Bologna

Eugenio Fascetti (sotto) 54 anni, fra l'altro è tecnico di Lazio, Lecce Torino e Verona

Tomislav Ivic (foto a lato) esonerato dieci giorni fa dal Benfica

Ma il Napoli tentenna «Per ora non si cambia»

Ferlaino aspetta l'esito della partita contro la Sampdoria Tira aria brutta anche in casa delle due romane: decisivo il derby?

Napoli, Roma e Lazio stanno vivendo ore difficili dopo le sconfitte di domenica campionato. Ranieri, almeno per ora, rimane sulla panchina degli azzurri. «L'allenatore dov'è» è stata la risposta del dirigente Celentano che ha illustrato alla stampa la posizi della società dopo l'umiliante sconfitto Milan. Intanto Ferlaino ha convocato per oggi l'allenatore. Il presidente è fortemente tentato di sostituire Ranieri ma deve tener conto di tanti aspetti, fra cui l'atteggiamento della squadra.

Tre le possibilità. Uno: continuare ad affidarsi a Ranieri e far contenti gli azzurri, sfidando però l'insofferenza della piazza; due: chiamare un tecnico (Vicini?) che accompagni il Napoli fino al termine della stagione. E poi? Potrebbe arrivare Moggi in azzurro, portandosi dietro anche Mondonico; tre: scegliere una soluzione traumatica (sarebbe guerra annunciata tra società e spogliatoio), spareggio per Bianchi. Al momento tutto lascia presagire che Ferlaino temporeggerà, almeno fino alla partita con la Samp.

Intanto i tifosi si chiedono com'è possibile che il Napoli sia caduto nei bassifondi della classifica. Le cause che hanno portato squadra in zona retrocessione possono essere così riassunti: una campagna compravendita condotta al risparmio, con Ranieri colpevole di aver accettato alcune scelte non gradite, tipo Thern; una spaccatura profonda tra dirigente, Paoletti, e lo staff tecnico. Ranieri e alcuni giocatori non vogliono nello spogliatoio e sul pullman della squadra. Ranieri, quando gli hanno chiesto se c'è attrito tra società e squadra, ha osservato: «Ci sono incomprensioni che invece di esser chiarite le ritroviamo sui giornali». E Zola ha detto: «Il marcio non è tra noi calciatori altrove».

Anche Roma tira aria brutta e Boskov, che si è appena sistemato con la moglie in un bell'appartamento, non dorme sonni tranquilli. Lo solo la scarsa liquidità di Ciarrapico il fatto che sono pochini gli allenatori disoccupati in grado di sostituirlo. E la Lazio? Cragnotti ha digerito male la sconfitta il Toro. Vedere la Lazio ottava insieme al Brescia e dietro al Cagliari toglie il sorriso. La panchina di Zoff sembra abbastanza solida, anche se soffia un ventaccio. La sosta ridarà un po' di tranquillità a giallorossi e biancazzurri, poi la Roma gioca all'Olimpico l'Ancona e Lazio va Foggia. Due partite possibili sulla carta. Da vincere, altrimenti, la settimana dopo, derby condannerà uno due allenatori.

Torniamo al malato grave, alla Roma, terzultima. La frattura tra Boskov i giocatori è diventata un crepaccio. Boskov: «Nessun problema, squadra unita. Malata in testa, ma la guarirò in qu giorni di tregua. Haessler? E' come gli altri tre». Ma Caniggia difende il tedesco: «Togliere Haessler che senso ha? Se non c'è lui chi mi lancia? Cambiare sempre l'assetto della squadra bella idea». E Rizzitelli allinea: «Siamo nel dramma, squadra senza identità. E basta con il problema stranieri. Il Milan ne ha sei va in campo con due. Solo noi non sappiamo gestirli».

Stranieri, un guaio che mette in crisi anche Zoff. Per uno che già accompagnato da una notevole jella diventa troppo quarto straniero come Riedle. La Lazio Doll, Winter e Gascoigne funziona più che discretamente. Ma si fa a lasciar fuori Riedle, il centravanti campione del mondo? Che poi, quando un'influenza mette ko Gascoigne, rientra e dà ragione a chi lo vede bene in tribuna. C'è solo un quadrifoglio nel «prato» biancazzurro, Signori. Con lui si parte da uno a zero, il guaio è che tre espulsioni e autoreti il vantaggio spesso non basta.

Vittorio Raio
Piero Serantoni

Rischio di Aids

Addio magica spugna

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Addio alla vecchia spugna, che per un secolo ha permesso ai massaggiatori di rimettere in sto gli atleti feriti o contusi, pescando sempre dallo stesso secchio d'acqua. E basta con quelle pratiche cameratesche, il bere tutti da un'unica bottiglia, scambiarsi gli indumenti sportivi affollarsi sotto le docce in spogliatoi spesso mai separati servizi igienici. Signori c'è l'Aids anche nello sport. non era che lo ricordasse la testimonianza di Magic Johnson annunciando il proprio ritiro dal basket: «Ho letto in chi mi stava attorno il terrore di venire infettato da una mia ferita».

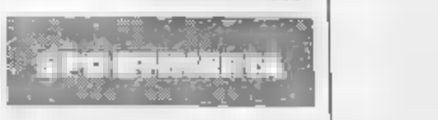
Ieri a Roma, medici e arbitri di parecchi sport si sono riuniti per studiare la situazione e, possibilmente, la prevenzione che le federazioni dovrebbero imporre per regolamento ai propri tesserati. è emerso un quadro non preoccupante del previsto: «Non dobbiamo lasciarci travolgere dalla fobia che c'è in giro, le possibilità contagio legate alla pratica sportiva sono vicinissime allo zero», hanno ripetuto.

Tuttavia rimane il problema di un virus diffuso soprattutto in fascia di età che coincide più o meno con quella di chi pratica lo sport. Numeri non ce ne Ma esistono proiezioni interessanti: in base a un test rigorosamente anonimo effettuato sui 18enni toscani alla visita leva, 1 su 1000 è risultato sieropositivo. questa proporzione fosse rispettata, nella popolazione sportiva italiane ci sarebbero 10-13 mila soggetti positivi. Che fare per contenere i rischi?

L'ex arbitro Lanese ha ricordato come ci sia una norma internazionale che impone all'arbitro di far uscire calciatore ferito o colpito da un'emorragia (ma durante Italia-Svizzera, in ottobre, il danese Mikkelsen vi ha derogato). Lo succede ormai nel rugby e nel basket, dove però l'obbligo di far uscire il giocatore è previsto soltanto dalla Federazione internazionale, quella italiana si limita concedere la possibilità. Insomma su l'Aids si trasmette il sangue, lo sport cerca un tampone facendo curare subito l'atleta. Persino nella boxe, lo sport più a rischio, è aumentato il potere dell'arbitro di sospendere il match per ferita, almeno tra i dilettanti. «Tra i professionisti invece esistono anche interessi troppo potenti e c'è quasi il culto del pugile capace tirare avanti per quanto ferito», hanno denunciato i medici.

Ma ci sono ancora molte pratiche che sfuggono ai controlli: il caso della spugna è emblematico. «Qualcosa è cambiato - dicono gli esperti - ma il livello di igiene nello sport è ancora troppo basso. E se il rischio di contrarre l'Aids da un ago già usato è dello 0,5%, quello di prendersi l'epatite sale al 30-35%».

Marco Ansaldo



Il campionato è andato caoticamente verso il suo 2000, cioè il 2000° gol straniero dalla riapertura - 1980 - delle frontiere: c'è chi dà la rete storica a Van Basten chi a Caniggia, chi ha un totale chi un altro. Forse in omaggio a Blatter segretario della Fifa, profeta dei gol-spettacolo, di 2000 si è cianciato anzi «blatterato» un po' troppo.

Esclusi Tassotti, Minotti e Zola fra i convocati per il match mondiale di mercoledì 18 in Scozia

Con Baresi arriva Corini, fuori Casiraghi

Diretta tv criptata su Tele+2 e differita Rai mezz'ora dopo

I CONVOCATI

Per la partita di mercoledì 18 con la Scozia a Glasgow valide per le qualificazioni ai Mondiali (ore 20 locali, 21 italiane), il ct Sacchi ha convocato 19 giocatori: Albertini, Baresi, Costacurta, Donadoni, Eranio, Lentini, Maldini (Milan), D. Baggio, R. Baggio, Vialli (Juve), Bianchi (Inter), Corini, Lanna, Mancini, Mannini, Pagliuca (Samp), Di Chiara (Parma), Marchegiani (Torino) e Signori (Lazio).

I convocati dovranno trovarsi entro le 11 oggi a Coverciano. Alle 15 primo allenamento.

Il ct Roxburgh ha convocato 16 giocatori: Goram, Smith, Boyd, Malpas, McPherson, Levein, Whyte, McStay, McCall, McAllister, Collins, Durrant, Ferguson, Durie, McCoist e Robertson. Il capitano Gough infortunato.

A parte il numero dei convocati - diciannove, non venti - e qualche piccola altalena, la novità assoluta è Eugenio Corini. Rispetto Italia-Svizzera 2-2 del 14 ottobre Cagliari, il ct ha escluso Casiraghi, Zola, Minotti, Tassotti e rinunciato, per infortunio, a Evani. Il ritorno di Franco Baresi cancella Minotti; recupero di Mannini estromette Tassotti; Mancini sfrutta il momento sì della Sampdoria e riscavalca Zola, condizionato dal momento del Napoli. Casiraghi, capitano Zurigo, ricordate?, paga la panchina e oltranza infilttagli dal Trap.

Classifica per squadre: 7 elementi il Milan, 5 la Sampdoria, la Juventus, 1 a testa Inter, Lazio, Parma e Torino. Stravince la zona (Milan, Samp), schema madre - da quando c'è Sacchi - anche della nazionale. Poca considerazione per Toro, che pure è secondo in campionato; quell'Annoni, domenica, non aveva giocato una partita straordinaria, proprio sotto gli occhi dell'Arrigo? Altra cosa: torre l'unica era Casiraghi): d'accordo, il c.t. vuole battere la Scozia sul piano dell'agilità e non della forza, «specialità» dei nostri rivali, ma una piccola alternativa la saremmo tenuta. Non si sa mai

Passiamo alla formazione. Chi, sulla sinistra, posto Evani? Di Chiara, forse: come già nella tournée americana. In questo caso, fuori Donadoni o Albertini. Modulo in bilico fra il 4-4-2 o il 4-3-3. Ricapitolando: Marchegiani, poi Mannini, F. Baresi, Costacurta e Maldini; quindi Eranio, Albertini e A. Di Chiara (Donadoni); Lentini, R. Baggio e Vialli. Sul fronte britannico, segnaliamo il ritorno di McPherson e il k.o. di Gough, che sta alla Scozia come Baresi all'Italia: è il perno arretrato della squadra. Senza McPherson e Gough, coppia centrale del bunker difensivo, la nazionale di Roxburgh rischiò grosso contro il Portogallo (0-0). Per finire: Corini in nazionale, un'altra «stoccata» di Sacchi al Trap, che lo ereditò da Maifredi e lo lasciò partire.

Intanto oggi sarà raggiunto un compromesso fra Tele+2 e Rai per la trasmissione dell'incontro. Tele+2 offrirà la partita in diretta ma «criptata», dunque visibile soltanto per gli abbonati, alle 21; la Rai la manderà in onda per tutti mezz'ora di differita. Le trattative state ieri centro di riunione tra i responsabili della pay-tv e dell'azienda di stato: per Tele+2 erano presenti vicedirettore dei programmi, Rodolfo Hecht, il direttore delle tre reti del gruppo, Roberto Giovalli. A rappresentare la Rai c'era direttore della Tgs Ilberto Evangelisti. Confermati fra l'altro lo sci alla Rai e il Giro alla Fininvest (ro. be.)

PROTAGONISTI

LA MEDIA AI QUARTI DI DOMENICA

Il bianconero, nonostante il poker all'Udinese, pensa al Milan più che al trono dei bomber

Baggio: la sfida non è con Van Basten

«In questa Juve ora è facile segnare»

TORINO

IL Baggio-day ha chiarito un equivoco tattico: in questa Juventus, il fantasista deve giocare di punta. Una punta atipica, ma con il vizio del gol. Lo dice il poker che Robi ha rifilato all'Udinese e ■ conferma■ le occasioni che ha saputo procurarsi, smarcandosi al momento giusto e in sintonia con i movimenti ■ Moeller e Vialli, calatisi nella parte di umili gregari al servizio del capitano.

Baggio è un purosangue al quale non si può chiedere ■ tirare il sulky. E Trapattoni, dopo averlo impiegato come rifinitore ■■ licenza ■ sparare in porta, ha preferito affrancarlo dal pressing e dai recuperi per averlo fresco al momento giusto. Così Baggio ■■ diventa un lusso ma una pedina che può fare la differenza.

■■ davanti respira ■ più, ■■■■■ lucidità: non posso pretendere che segni due ■ ■■ ■■ a partita ma, se mantiene questa condizione, ■■ ■■ bene», si è convertito Trapattoni. Il tecnico sa, però, che in certe gare gli interscambi di ruolo con Moeller saranno ancora indispensabili per sottrarre Baggio a marcamenti asfissianti.

Un'arma in più per confondere le idee agli avversari anche se l'asso tedesco ha ■ vantaggio di possedere un tiro secco, con entrambi i piedi, dalla media distanza. Lo stesso Vialli non ■■sume una posizione statica, ma attira su di sé uno o due difensori aprendo dei varchi per Baggio, Moeller e i compagni.

«Nelle ultime due giornate ho segnato sei volte, ■■ se la Juve continua così chiunque può giocare in attacco ■ fare tanti gol», si schermisce Baggio che ■ A ■■ aveva mai realizzato quattro reti. Con l'Udinese ha avvicinato il record di Sivori e Piola, arrivati a sei in una sola partita. «Solo da ragazzino, nel Caldogno, mi era capitato di farne mezza dozzina: quanto a domenica, l'unico rammarico è per quella deviazione di Pellegrini, ■■■■ la quale il pallone sarebbe entrato e avrei eguagliato ■ cinquina di Pruzzo», sospira Baggio.

Guardando la classifica cannonieri, vede Van Basten sempre lontanissimo, con 12 centri, compresi i quattro firmati nel clamoroso 5-1 di Napoli: «E' un campione assoluto, ma il Milan offre sempre grandi occasioni a chi ■■ davanti. Con questo Milan non ce n'è per nessuno. La squadra ■ Capello è talmente forte che può permettersi di cambiare gli stranieri o di mettere i giovani ■■■■ che il gioco cambi di ■■■ virgola. Nella sfida diretta al Delle Alpi, dopo il derby, verificheremo se ■ alla nostra portata».

Con l'Udinese, la Juventus ha faticato per ■■ quarto d'ora abbondante. Gli spazi erano ridotti all'osso, poi il gioco ■ è fatto più avvolgente e, nel giro di cinque minuti, quattro tiri di Baggio (uno trasformatosi in autorete) sono finiti alle spalle di Di Sarno ■ tutto è diventato facile, una passeggiata.

Al festival del tirassegno non ■ riuscito a partecipare Vialli, ■ troppo tempo in crisi di astinenza. Ma Trapattoni non vuole che ■ gol diventi un'ossessione per l'ex doriano: «Sta bene fisicamente e fa in pieno il suo dovere. Non deve essere condi■■■■■ dai gol e dai giudizi esterni. Vorrebbe corrispondere alla cifra che è ■■■ pagato, sente sulle spalle un fardello di responsabilità troppo pesante, con pressioni e sollecitazioni da parte di stampa e tifosi, superiori a quelle che aveva a Genova. Proprio ■■■ ■■ capitato a Baggio dopo il trasferimento da Firenze, ma a me interessa che lui e la squadra conservino la forma acquisita ■■ un paio di settimane in vista di un ciclo di fuoco che s'inizia con il derby. Il Milan va a tutto gas, ma il Toro ■ da applausi».

Qualche maligno vede sorgere ■ una rivalità tra Vialli e Baggio. Roberto ci ride su: «Tutte balle. ■■ uno di noi ■■ bene ■ l'altro no, viene fuori la storia della gelosia. Quando ho sbloccato il risultato, il primo a venirmi incontro è stato proprio lui. E gli ho dato un attestato di amicizia cercando di farlo segnare, ma per Luca ■ un momentaccio in zona-gol». Il tandem bianconero si ripropone in Nazionale nella trasferta di Glasgow ■■ ■ Scozia. «Andiamo per vincere», proclama Baggio. La maglia azzurra è spesso un toccasana. E Baggio, proprio un ■■■■ fa, risorse dal limbo contro Cipro. Ora tocca a Vialli.

Bruno Bernardi

Van Basten (a fato), alla ■■■ stagione ■ maglia rossonera, ■ ■ Utrecht e ha 28 anni. Baggio (a sinistra) è nato a Caldogno 25 anni fa

Argentillo e il suo record

«Soltanto Marco può superarlo Robi non ha ■■■ ruolo chiaro»

Segna Baggio, risponde Van Basten. Il ping-pong a colpi di gol che ■ infiammato la domenica calcistica ha coinvolto emotivamente anche Antonio Valentin Angelillo. La ragione? L'ex attaccante argentino non ha simpatie né bianconere, né milaniste, ■■ segue ■■■ attenzione quello che capita al vertice della classifica dei cannonieri perché, occhio ai numeri, da 33 anni detiene ■ record dei gol segnati nel campionato di A: 33 in 33 partite.

Il suo primato non ha mai vacillato come oggi. Angelillo, ■■ anni, allenatore in lista d'attesa dopo ■■ ■■■ alla guida della Torres, sa che i record sono fatti per essere battuti, ma in fondo un po' tifa contro Van Basten, Baggio, Signori, insomma contro quella masnada di bomber scatenati che galoppa a ritmo vertiginoso. ■ un confronto con il contrevanti milanista, per ora il maggior indiziato ■ detronizzarlo, ricordiamo che in quel campionato 1958-'59, Angelillo segnò ■ gol nelle pri■■ ■■■ giornate (+ 6 rispetto all'olandese) con un exploit alla quarta di campionato quando fece centro cinque volte contro la Spal.

Lo ■■■■ ■■■■ Van Basten con 26 reti gli spedì un primo avvertimento. Adesso può mettere la freccia e superarlo: «Se ci riuscirà - spiega Angelillo - un po' mi secco■à, ■■ gli batterò le mani perché ■ davvero un fenomeno. E' l'unico che può provare a superarmi perché ha la squadra che lo aiuta. L'olandese ■ un giocatore completo, ■■■ è soltanto un cannoniere e ha la calma dei grandi: se non segna, non drammatizza. Io avevo un sini■■ migliore, ma lui di testa è imbattibile. Per il resto mi assomiglia, perché anch'io ero un contravanti di manovra. Certo, la mia Inter non era un granché, nulla ■ che vedere ■■ questo superMilan».

Dunque, il re indiscusso dei goleador ha già fatto la propria scelta. Baggio si rassegni. I quattro ■■ di■ bianconero, infatti, non impressionano più ■ tanto il nostro esperto: «Van Basten segna sempre, Baggio solo con le piccole squadre. Ecco la differenza tra i due. Adesso lo aspetto al ■■■■ nel derby e contro il Milan. Baggio è senza dubbio un campione, ma si decida a ritagliarsi un ruolo più chiaro». [f. ver.]

ANNIBILLO DA I VOTI ■ VAN BASTEN E BAGGIO

VAN BASTEN		BAGGIO
8	FANTASIA	■
8	DESTRO	8
7	SINISTRO	7
9	TESTA	7,5
9	OPPORTUNISMO	8
7,5	PUNIZIONI	.9
7,5	RAPIDITA'	8,5
■	SENSO TATTICO	7,5
65	TOTALE	64,5

«L'olandese nella storia»

Berlusconi lo pone tra i grandi E lui vuole il 3° Pallone d'oro

MILANO. Gli aggettivi e le iperboli ■■■ bastano più per esaltare le prodezze di Van Basten. Le lodi per il centravanti olandese, che anche domenica con il poker ■■ reti messe a segno al San Paolo è stato decisivo per il Milan, di questi tempi si sprecano. E il presidente Berlusconi lo pone addirittura fra i grandi ■■ tutti i tempi. «Marco ■ già nella storia del calcio - dice il Dottore - a fianco ■■ Puskas e Di Stefano, con Pelé e Maradona. ■■■ non facciamo paragoni, perché lui è unico nel suo genere».

E per evitare sorprese il Milan ha già provveduto al rinnovo per altri due anni del contratto in scadenza a gi■■■ '93 ritoccando anche l'ingaggio di Van Basten che passa a due miliardi ■ 600 milioni netti a stagione più una serie di benefits. I dettagli tra pochi giorni, quando sarà completata la stesura del nuovo accordo.

L'unico ■■■ non si esalta più di tanto è proprio Marco Van Basten che anche ieri ha ribadito: «A 28 anni appena compiuti ■■ bene che ai momenti buoni e fortunati ■■■■ questo potrebbero seguirne altri meno positivi. Senza dimenticare che dietro di ■■ c'è una squadra fortissima, che gioca a meraviglia».

Un gol ■ mezzo a domenica fi■■■, compresi ■■■ rigori, sono ■■■ media altissima cui neppure il primo goleador italiano Signori, che vanta una partita in più di Van Basten, riesce a tener testa. «Il gol e la classifica dei marcatori per ■■■ non ■■no tutto - spiega l'olandese - mi interessa di più giocare bene e far vincere la mia squadra. I miei obiettivi? Vorrei tanto fare il grande slam, cioè riconquistare lo scudetto, vincere la Coppa Campioni e la Coppa Italia oltre alla Supercoppa di Lega che abbiamo già otte■■■ ■ agosto. L'importante è mantenere questo ritmo ■ questa mentalità. Così potremo superare il periodo dei grandi successi conquistati con Sacchi».

C'è tuttavia un altro obiettivo che Van Basten vorrebbe tanto centrare ma che non osa pronunciare: il «Pallone d'oro». Lui ne ha già conquistati due ma vorrebbe il terzo per uguagliare i record ■■ francese Platini, o del tedesco Beckenbauer. Se dovessero bastare questo inizio di stagione il premio sarebbe già suo; ma ci ■■■ gli handicap de■■ figuraccia dell'Olanda agli Europei di Svezia e di non aver disputato coppe europee nella prima metà della stagione. ■■■ per quest'anno dovrà accontentarsi di elogi, ma se davvero dovesse centrare il grande slam a suon di gol, ■ prestigioso trofeo potrebbe essere nuovamente suo.

Nino Sormani

Mai così in alto la squadra granata dalla fine degli Anni 70; intanto Zoff da Roma risponde al suo collega che aveva parlato di Lazio ingenua

«Il miracolo Torino è avvenuto in estate»

Mondonico spiega come raddrizzò la barca dopo la svendita

Aguilera (foto grande) prima del Toro ha giocato per 3 anni nel Genoa, in 7 tornei di A, ■■■ una squadra ■ Mondonico (foto sotto) era stata così in alto

TORINO. Mortadelle, cacciatorini, prosciutti, salsicce ■ cutatelli. Un'apoteosi di salumi per Mondonico: anzi, per il Professor Mondonico. Il titolo glie l'ha conferito ieri Zoff, ■■■ Zoff avvelenato ■ polemico ■■■■ raramente s'era visto e sentito. Non ha gradito i giudizi espressi dal collega all'Olimpico, nel dopopartita, e li ha contestati così: «Non mi sono mai perm■■■ ■ dire certe cose sull'avversario che avevo appena battuto. Cioè, non mi ■■■ mai atteggiato a professore, come, al contrario, ha fatto Emiliano. Ma, che volete mai, in Italia basta vincere e si ■ tutti sapientoni. Il Toro non ci è superiore e non ■i ha dominato. I conti ■i fanno alla fine, vedremo al termine ■■ ■■■■ pionato chi è più forte».

Per la memoria, e la comprensione ■ meno dello sfogo zoffia■■■ ecco le dichiarazioni di Mondonico di domenica: «Già prima dell'espulsione di Doll ■■evamo ■■ uomo in più nella zona in cui nasce ■ gioco. La Lazio nel primo tempo ci ha affrontato in modo ingenuo, il nostro successo ■ ■■■■■.

Dicevamo di mortadelle, cacciatorini e affini: il condottiero del Toro secondo in classifica s'è rilassato nello stand dello sponsor granata Barilla alla fi■■■ alimentare di Milano. Lo sfogo di Zoff gli ha guastato la giornata. «Mi spiace, ■■■ la colpa ■ di un giornale romano, nel titolo m'ha fatto dire che Dino aveva sbagliato tutto. Parole da ■■■ mai pronunciate. Adesso telefono subito a Zoff, non potete immaginare quanto mi turbi queste situazione».

■■, il discorso è tornato sui pesanti arcigiustificati ■■■■ critica, sia all'allenatore che alla squadra: mai, in sette campionati ■ A Mondonico era salito tanto in alto. Per ritrovare il Torino alle spalle del leader della graduatoria bisogna tornare indietro di sedici anni, nel calcio un lasso di tempo di siderale ampiezza. Persino di una vittoria in casa della Lazio s'era sbiadito il ricordo datando l'ultimo successo a 17 stagioni fa. Insomma, ■■■■ non parlare di Toro straordinario? Specie alla luce di questa considerazione: nelle trasferte di S. Siro ■■■■ il Milan e ■ Roma ha preso tre punti. Un bottino eccezionale, chi mai avrebbe avuto l'ardire di prevederlo quando la conquista di un punticino ■■■ reputata (dalla critica) già risultato eccezionale?

Mondonico ha risposto: «Nessuna meraviglia, il Torino che adesso tutti definiscono dei miracoli ■ nato nella prima decade di luglio, dopo la cessione di Lentini. La piazza contestava, molti giocatori ■■■■ sfiduciati. Interruppi le vacanze in Sardegna, tornai ■ Torino, parlai con tutti i calciatori, vecchi ■ nuovi e, ■ forza d'insistere, li convinsi che la squadra non era affatto ■ buttare, che poteva fare bene. Anzi, che ci attende■■ ■■■ ■■■ stupenda, far ricredere tutti. Allora, ricordo, solo Borsano ■■■■ fiducia, ■■ co perché sono legato a lui».

Luciano Moggi, premesso ■ ■■■ voler sentire parlare di granata «antiDiavolo» ha regalato la serafica bugia: «E' vero, anche per me tre punti da Milan ■ ■■■■ sono una sorpresa. Sa, io ne avevo preventivati due. ■■■■■ formazione è in grado di dare fastidio a tutti, in particolar modo fuori casa. Abbiamo vinto all'Olimpico, avremmo potuto farlo già ■ Pescara, uh, quel pareggio mi brucia ancora, e a Cesena con il Brescia».

Moggi, delle due l'una: lei, o è un genio o è iperfortunato. In estate il Toro ha ceduto i suoi cardini (sino a poco tempo fa ■■■■a dire: è stato smantellato) e ■■ ancora meglio dell'anno ■■■■■: «La sorte aiuta una volta, due, mica sempre».

Allora, lei è un genio. «Ma no, ho solo qualche piccola competenza e ho bravi collaboratori». Fra i quali un ottimo preparatore, Giorgio Parretti, visto ■■■■ i torinisti, due giorni dopo la battaglia nel fango di Mosca, correvano contro la Lazio.

Claudio Giacchino

L'OPINIONE

E adesso scenda in campo Borsano

IL Torino sta vivendo un campionato straordinario e contorto. Un allenatore formidabile, dei giocatori persino più intelligenti che furbi, un direttore generale abilissimo, tengono mirabilmente in piedi la squadra, ma il presidente contestato e i tifosi contestatori. Probabilmente qualsiasi altra compagine ■■■ traversie societarie simili a quelle del Toro avrebbe una classifica ■■ sfascio.

■■■ qui al derby ci sono quasi due settimane di tempo perché i tifosi, anche i più offesi e quindi i più accesi, capiscano che devono dare alla squadra la loro presenza, e perché Borsano capisca che deve dare a quei tifosi una precisazione importante su se stesso.

Si sentono dire di lui cose pesantissime, da parte di giocatori (non granata), dirigenti, operatori assortiti del pallone, giornalisti. Mettiamoci l'invidia, anche la scocciature per ■■■■ sbagliato clamorosamente il pronostico sulla squadra ■ magari p■■ il ■■■ intendersene di calcio ■ dispetto del noviziato e alla faccia di tanti vecchi lupi ■ freschi spendaccioni: ma ■■■■ paura ■■■■■ da fatti, come la stravendita estiva, in cui Borsano ha sbagliato comportamento. Per questo Borsano adesso deve uscire allo scoperto e con altri fatti mettere la prima pietra non tanto di una riconciliazione, che ci sembra non sia il vero obiettivo ■■■ e dai tifosi, ma di una restaurata credibilità, che permetta la cessione da parte sua, a gente valida, di ■■■ Torino economicamente chiaro e capace anche di vincere senza fare continuo ricorso all'adrenalina.

In pratica Borsano, per ■■■■ bene questi giorni che portano al derby, secondo noi deve: ■ dichiarare esplicitamente che non cede nessuno, e men che mai Marchegiani; b) dichiarare esplicitamente che ■■■■■ giocatore della rosa attuale, Vieri compreso, è già vincolato ■■ qualche accordo ■ passare nel 1993 a qualche altra squadra; c) dire esattamente quanto vuole, esponendo anche esattamente debiti e ■■■diti, per lasciare il Torino, oppure dire che il Torino resta suo, ma precisando il ■■■me: così che, chi ■■ allo stadio, sappia cosa rischia, e chi non ci va sappia cosa perde.

Bruciato dal caso-Lentini, qualcuno potrebbe non credergli. Ma noi pensiamo che, bruciato dal caso-Lentini, Borsano direbbe - e deve dire - la verità.

Gian Paolo Ormezzano

Ecco gli sportivi più ricchi del mondo secondo la rivista Forbes

Paperone invidia Jordan

Al cestista quasi 36 milioni di dollari
La Seles, decima, è la prima donna

WASHINGTON. Vincere paga sempre di più. Nella terza classifica annuale dei sportivi più pagati del mondo, compilata dalla rivista americana Forbes, l'ultimo del gruppo guadagnato quest'anno un miliardo di lire più dell'anno scorso. so- i quattrini messi in banca dai primi della lista a provocare stupore. Per esempio, Michael Jordan, cestista dei Chicago Bulls che guida la classifica, ha incassato quest'anno poco meno di 36 milioni di dollari: più della metà dei 60 milioni guadagnati nel biennio precedente. Segue, al secondo posto, il pugile campione dei pesi massimi Evander Holyfield. Terzo e quarto due piloti di F1: Ayrton Senna e Nigel Mansell. Nella lista dei primi dieci atleti miliardari, tre tennisti: Andre Agassi, ; Jim Courier, entrato quest'anno e nono; Monica Seles, decima prima donna. Due golfisti e un giocatore di football americano completano lista dei top-ten: Arnold Palmer, del green, è 5°; il mitico Jack Nicklaus, collega, 8°, preceduto da Joe Montana, quarterback dei San Francisco di football. Ultimo 40 è il giocatore di baseball Cecil Fielder, ma la «maglia del '91 aveva guadagnato 700 mila dollari in meno.

I giocatori di baseball, lo sport più profondamente americano, si collocano tutti oltre il 25° posto di Bobby Bonilla. C'è una ragione: i loro introiti provengono quasi esclusivamente dagli ingaggi, mentre gli atleti più ricchi incassano enormi cifre «testimonial» di prodotti commerciali. Michael Jordan, per esempio, «non batte neppure ciglio per una proposta da un milione di dollari» dice il suo agente David Falk. L'anno ha incassato 3 milioni di dollari per pubblicizzare scarpe Nike, la catena McDonald's, la bibita Gatorade e altri prodotti, il suo contratto con i Chicago Bulls gli ha fruttato i restanti 3,9 milioni, più di miliardi di lire. A 29 anni è già straricco e ha ancora una lunga carriera davanti. Ma il suo è un caso estremo.

Tennisti golfisti a parte, i top-ten della lista devono gran parte dei loro favolosi guadagni a premi e ingaggi. Holyfield deve alla pubblicità soltanto uno dei 28 milioni che ha guadagnato: il è costituito dalle borse degli incontri. Per i piloti, ufficialmente i grossi guadagni arrivano dagli ingaggi, che sono però coperti dagli sponsor.

Per tornare tennis. Courier deve la sua irruzione in classifica a un contratto di 4 milioni di dollari la Nike, che ha sponsorizzato anche Agassi. La situazione dei golfisti, poi, è paradossale. Le vittorie hanno fru a Palmer soltanto 100 mila dollari, mentre 11 milioni gli sono arrivati dalla pubblicità. Stesso discorso per Nicklaus: 200 mila dollari dalle vittorie 9 milioni dalla pubblicità.

La classifica '92 lamenta tre assenze di spicco: una dovuta al ritiro del cestista Larry Bird; un'altra alla pessima stagione della tennista Jennifer Capriati; l'ultima al ritiro forzoso Mike Tyson, in carcere dopo la condanna per stupro.

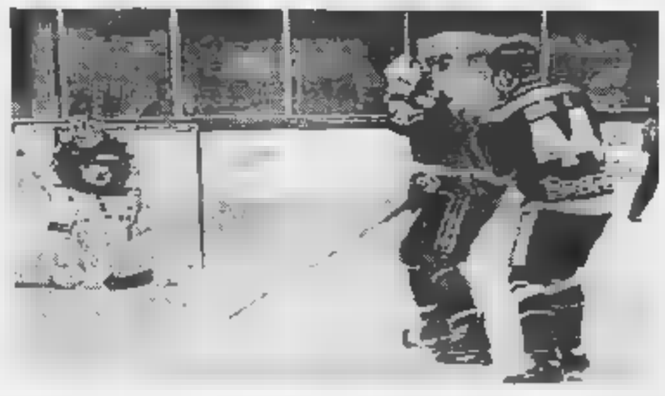
Paolo Pasarini

Riccardo Patrese (foto sotto) è l'unico italiano nella graduatoria che vede in il cestista di Chicago Michael Jordan (a fianco)

NELLA CLASSIFICA

1.	MICHAEL	[Usa]	basket	35,9	RICCARDO PATRESE	[Italia]	auto	7,5
2.	HOLYFIELD	[Usa]		28	17. STEFAN EDBERG	[Svezia]	tennis	7,3
3.	AYRTON SENNA	[Bra]		22	18. GREG NORMAN	[Australia]	golf	7,2
4.	NIGEL MANSELL	[G. B.]		14,5	19. GEORGE FOREMAN		boxe	
5.	ARNOLD PALMER			11,1	JULIO CHAVEZ		boxe	7
6.		[Usa]	tennis	11	21.	[Usa]	golf	7
7.		[Usa]	football am.	9,5		[Usa]	basket	6,7
8.	JACK	[Usa]	golf	9,2		[Usa]	basket	6,5
9.	JIM COURIER	[Usa]	tennis		24. GABRIELA	[Arg.]	tennis	6,5
10.		[Serbia]	tennis	8,5	25 BOBBY BONILLA	[Usa]	baseball	6,3
11	LARRY HOLMES	[Usa]	boxe	8,2	26. DAN MARINO	[Usa]	football am.	6
12.	GERHARD BERGER	[Austria]	auto	6	27. NICK FALDO	[G. B.]	golf	6
13.	MICHAEL CHANG	[Usa]	tennis		28. PETE SAMPRAS	[Usa]	tennis	5,5
14.	STEFFI GRAF	[Germania]	tennis	7,9	29. DANNY TARTABULL	[Usa]	baseball	5,5
15.	GRETZKY	[Usa]	hockey	7,5	30. CLEMENS	[Usa]	baseball	5,4

Accolto in appello il ricorso dell'hockeysta



Jimmy Boni aveva colpito col bastone l'avversario Miran Schrott, poi deceduto per «choc cardiaco»

Dopo la tragica fine del gardenese Schrott era stato sospeso dalla Federghiaccio

Boni torna a giocare in attesa di giudizio

AOSTA. Jimmy Boni torna sui campi hockey su ghiaccio. Il capitano del Courmayeur Aosta, sotto inchiesta per la tragica morte del giocatore gardenese Miran Schrott, colpito dalla sua mazza in una fase di gioco, disputa la partita di serie B1 contro Merano. Boni sospeso dalla Commissione disciplina della Federazione sport ghiaccio il 9 ottobre scorso, a poche dall'inizio della prima partita di campionato.

Ieri la Commissione d'appello della Federazione del Ghiaccio ha accolto il ricorso, precisando tra l'altro che «non paiono sussistere circostanze giustificanti provvedimenti cautelari. La pendenza del procedimento penale non può essere pregiudizievole stante il basilare principio di presunzione favorevole e in ogni caso è irrilevante ai fini che in questa sede interessano».

Il provvedimento è subito esecutivo e Boni può riprendere immediatamente l'attività ufficiale. «E' in forma - dice Roberto Zumofen, direttore sportivo del valdostani - e malgrado la sospensione non ha perso un allenamento». Jimmy Boni ha accolto la notizia quasi con sorpresa: «Non mi aspettavo una decisione così rapida - dice - Comunque sono pronto, curioso di vedere quale sarà la mia reazione campo». Stasera Boni giocherà la prima partita ufficiale da quella sera del 14 gennaio, quando Miran Schrott, colpito al petto dal bastone, si accasciò e morì poche ore più tardi, all'ospedale di Chamonix per «choc cardiaco». Boni fu sospeso una prima volta dalla Federghiaccio, ma il provvedimento revocato dopo poche settimane. Tuttavia non tornò in campo per le ultime partite di campionato, ma riprese la preparazione soltanto in estate. Poi arrivò la seconda sospensione.

«Ho anche pensato che volessero radiarmi - aggiunge Boni -. Non so come avrei reagito al verdetto, perché l'hockey è la mia vita».

C'è stata naturalmente grande soddisfazione nella società valdostana. «Contavamo su una decisione genere - spiega il diesse Zumofen - anche se pensavamo che ci volesse più tempo. Per Jimmy significa molto dal punto di vista umano, è come la fine di un incubo».

Ha aggiunto Zumofen: «Devo ringraziare tutti i giocatori d'Italia, l'associazione giocatori e quanti hanno contribuito a farci uscire da una situazione che, oltre a danneggiare Boni la nostra società, stava ripercuotendo negativamente su tutto il mondo dell'hockey». I giocatori, per protestare contro la sospensione di Boni ritenuta ingiusta, avevano messo in atto uno sciope che ritardava l'inizio delle partite.

Per Jimmy Boni resta comunque sempre in sospeso la vicenda giudiziaria. Nei suoi confronti viene ipotizzato il reato di omicidio preterintenzionale: sarà il procuratore Luigi Schiavone a decidere rinviarlo o meno a giudizio.

Giorgio

MONDIALE '92

Domenica si è chiusa una delle stagioni più deludenti, complici lo strapotere Williams e il ko Ferrari

Nella grinta dei piloti il rilancio della F 1

I nuovi regolamenti tecnici premieranno l'abilità di guida

DELLA STAGIONE '92

Nigel Mansell

Michael Schumacher

10 E' il voto che spetta alla Williams che all'attuale gare ha vinto. Manca la lode: ora ha perso Mansell e non ha mai dato a Patrese l'opportunità di battersi ad armi pari.

9 Per la Benetton che ha battuto un record prendendo punti in tutte le sedici gare disputate. E' la scuderia emergente grazie anche al fatto di aver creduto in Michael Schumacher.

Un buon punteggio per due piloti italiani: Michele Alboreto ha raggiunto maturità completa, Andrea De Cesaris la seconda giovinezza. Entrambi meriterebbero una squadra migliore.

Michele Alboreto

Mika Hakkinen

7 Alla Lotus che ha saputo rinascere riportando al vertice nome prestigioso, pur disponendo di mezzi molto limitati. Il giovane pilota Mika Hakkinen è una delle rivelazioni '92.

Ayrton Senna

Gianni Morbidelli

Appena sufficienza per la McLaren che pure ha conquistato cinque vittorie e ha finito in . Ma il futuro del team di Ron Dennis è nebuloso e pieno di

5 Un incoraggiamento squadre italiane, Minardi e Scuderia Italia. Per quel poco che sono riuscite a fare, ma soprattutto per il coraggio che dimostrano nel voler continuare.

4 La Ferrari non merita di più. Stagione disastrosa, ancora polemiche, gestione sbagliata di Ivan Capelli. Dovrà studiare tutto l'inverno per non essere bocciata definitivamente nel '93.

Sono le squadre sparite nel corso della stagione. Andrea Moda, Brabham e Fondmetal. Un brutto colpo per loro, ma in particolare per la Formula Uno che così fa guardato in faccia la propria crisi.

Jean Alesi

Roberto Moreno

Luca Montezemolo

Frank Williams

2 I grandi costruttori (Renault, Ferrari, Honda, Ford, Lamborghini e Yamaha) non mettono di più. Continuano a lasciare tutto il potere in ad autorità sportive che li prendono in giro.

1 E' il numero che la Williams campione del mondo non avrà il prossimo anno per essersi lasciata scappare il pilota che ha vinto il titolo sostituendolo con il numero uno degli intriganti.

0 Alla Federazione internazionale che, gli occhi rivolti solo agli affari e alla politica, non si rende il giocattolo Formula Uno le si sta spezzando nelle mani.

ADELAIDE
DAL NOSTRO INVIATO

I maligni insinuano che Gerhard Berger abbia voluto vincere il G. P. d'Australia per garantirsi un successo, visto che nei prossimi due anni con Ferrari potrebbe rimanere all'asciutto in F 1. Una battuta che si lega all'esame del bilancio della stagione '92, conclusasi domenica.

L'interrogativo principale è presto detto: cosa è mancato al Mondiale? Perchè l'interesse è stato così modesto? La crisi della F 1 non è solo legata alla situazione economica generale, ma dipende anche da una perdita di identità dello sport motoristico. una parte costi enormi e dall'altra l'incapacità di offrire valido show.

Non può far testo la gara di domenica ad Adelaide, con 100 mila spettatori paganti e tanti colpi di come lo scontro Mansell-Senna. La curiosità pubblico che vive in capo al mondo e le particolari caratteristiche di pista cittadina che ha permesso alla McLaren di insidiare per la prima volta la supremazia Williams sono elementi casuali. Rimangono nella memoria, invece, le tribune semideserte Monza, i circuiti vuoti di Estoril Budapest.

E qui si alla Ferrari, la più nobile e delle scuderie. Purtroppo le «rosse» quest'anno non hanno avuto solo guizzo. Un Mondiale così deludente da portare al taglio di Ivan Capelli e alla decisione di far correre le ultime due corse a Larini con monoposto-laboratorio per il futuro. Soltanto in altre occasioni (1969, '73 e '80) la Ferrari aveva fatto peggio. Ma i nella sua storia la scuderia del Cavallino Rampante era rimasta senza una vittoria in due anni interi (1991-'92).

L'anno-no Ferrari ha contribuito provocare disinteresse e disaffezione. Ma non tutto sculpes sono Marunelli. Responsabilità gravi hanno avuto anche la Williams-Renault, dominatrice della stagione, e la McLaren. La prime per aver stimolato un minimo di sfida tra Nigel Mansell e Riccardo Patrese. Non dimentichiamo che negli ultimi dieci anni il campionato vissuto anche sui duelli fra compagni di squadra: da Prost-Lauda a Prost-Senna in McLaren, attraverso Prost-Mansell in Ferrari. Con le due eccezioni della accesa competizione Senna (McLaren)-Prost, (Ferrari nel 1990 Senna-Mansell nel '91. La McLaren, dal canto suo, non ha saputo risollevarsi, pur lanciando qualche acuto, e soprattutto dà preoccupazioni per futuro.

La tecnologia esasperata ha finito abbattere i valori umani. Oggi purtroppo (com'è capitato anche nei rally e nel Mondiale Sport-Prototipi) c'è una sola macchina vincente e i piloti litigano per guidarla. Tant'è vero che Senna, riuscendo ad avere la Williams, minaccia di ritirarsi.

Siamo dunque a una svolta negativa e irreversibile? C'è una medicina per curare la grande malata? Interrogativi che coinvolgono molti fattori. Diciamo che, in teoria, seppure in maniera goffa imprecisa, la Federazione internazionale sta tentando di dare un colpo di timone, lottando tra i propri interessi e quelli delle squadre alle quali, per tanti motivi, non può imporre soluzioni drastiche.

Nel '93 cambieranno i regolamenti tecnici, i costruttori dovranno realizzare vetture più strette con gomme dimensioni ridotte. Dalle prime prove effettuate, pare che sia diminuita la velocità sul giro ma che in questa maniera (con una minore stabilità in curva) si valorizzino il coraggio e l'abilità del pilota. Anche lo diffusione di sospensioni attive, sistemi antipattinamento, impianti frenanti sistema elettronico Abs potrebbe vanificare tentativo di recupero dei valori umani quindi portare a quel certo tipo riallineamento tra le varie vetture che dovrebbe regalare incertezza spettacolo.

Tornando concludendo la Ferrari, non resta che sperare. Sulla carta le intenzioni sono buone, i programmi precisi, le scelte giuste. Il problema sarà di assemblare il tutto e di trovare le tessere per completare il mosaico. Un compito molto difficile per il presidente Montezemolo.

Cristiano Chiavegato

Berger (a sin.) sul podio di Adelaide Schumacher: il pilota cercherà nel di riportare in alto Ferrari, che questi ultimi due anni non vinto alcuna gara

SPORT FLASH

Barcellona il regista

MILANO. Il Parma chiede Crippa al Napoli Muzzi alla Roma darà più in prestito Berti all'Ancona, che conferma Zarate le pagherà il Norimberga) e mette in vendita Ruggeri. Il Napoli punta sul libero Zanoncelli (Ascoli). Oggi Desideri potrebbe passare dall'Inter all'Udinese in cambio di Manicone 2 miliardi. Udine anche Dario Bonetti, dalla Samp. Il Genoa ha sospeso le trattative per Tacconi Pescara, che insegue Amato. Intanto il Barcellona, eliminato Coppa Campioni, cerca di recuperare i 6 miliardi di mancati incassi. Nunez potrebbe cedere il regista Guardiola: in pole position la Juve.

Respinto ricorso per all'Olimpico

tribunale della Libertà ha respinto il ricorso del pm Paraggio allo decisioni del gip Ruotolo, che non aveva 9 ordini di cattura cautelare nei confronti dei membri della commissione Coni per l'appalto dei lavori di ricostruzione dell'Olimpico.

Tre miliardi a Beckenbauer

TOKYO. Nel '93 Beckenbauer percepirà 2,6 milioni di (3 miliardi e mezzo) dalla società sportiva Mitsubishi come portavoce del club e allenatore della squadra di calcio che esordirà a maggio nella serie A nipponica.

Vogts critica

BONN. Il ct tedesco Vogts, preoccupato per Haessler e Sammer, finiti in tribuna, l'Italia sollecitando «un intervento della Fifa» per correggere un sistema «che fa male al calcio». Propone il di 4 soli stranieri, 3 utilizzabili uno in panchina.

E' lo sciopero giocatori

MONTEVIDEO. Il sindacato calciatori uruguaiano ha deciso cessare lo sciopero iniziato un fa per protestare contro la squalifica di inflitta Bazanes e Villa Teresa, in seguito violenti incidenti tra i tifosi, un morto e feriti.

ATLETICA
Krabbe, probabile riduzione

BONN. La federatletica tedesca potrebbe ridurre la squalifica (4 anni) per doping inflitta Krabbe, Breuer e Derr in seguito alla recente assoluzione dei pesisti britannici, ai dubbi sulle proprietà del Clenbuterol e al timore che le atlete ricorrano a un tribunale civile.

MOTO
Gramigni-Gilera, accordo per anni

ROMA. Alessandro Gramigni, campione mondiale della 125, ha firmato con il Gilera Racing Team un contratto biennale. Insieme con Casoli guiderà i prototipi Gilera GP.

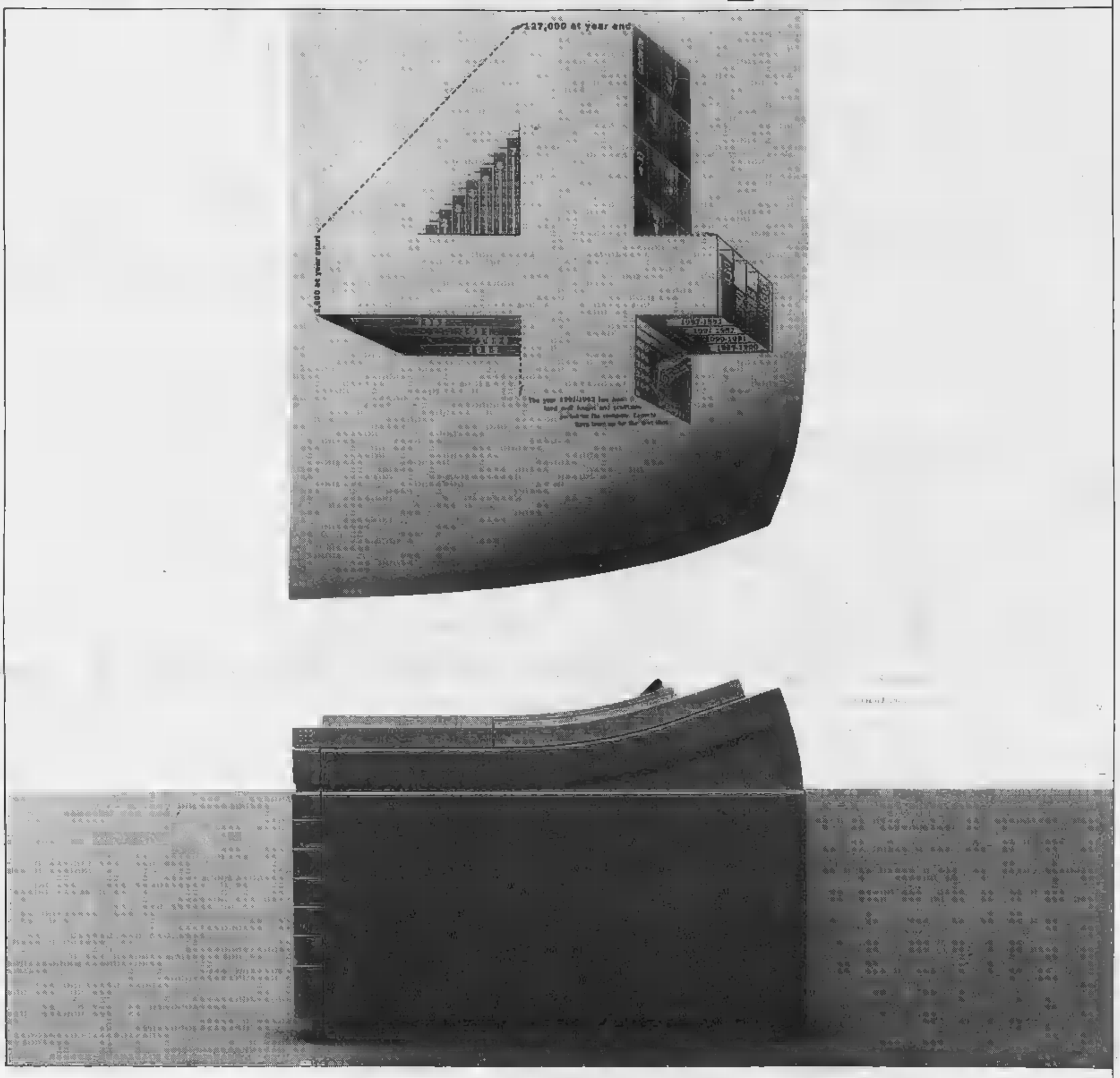
Pescosolido subito fuori Anversa

ANVERSA. Stefano Pescosolido è stato eliminato al primo turno del torneo Cee dall'australiano Todd Woodbridge per 7-5, 6-0. Pescosolido era in tabellone dopo la rinuncia Agassi.

PECHINO
Gao Min offre l'oro avere i Giochi

PECHINO. La cinese Gao Min, olimpionica di tuffi, metterà all'asta una delle sue medaglie d'oro per devolvere il ricavato al comitato di Pechino per avere i Giochi 2000. Base d'asta 45 milioni.

Farà il diavolo a quattro.



Nuova

HP LaserJet 4.

La stampante

per definizione.

È vero come due e due fanno quattro. La nuova stampante HP LaserJet 4 in quattro ■ quattr'otto farà il diavolo a quattro. Per quattro ottimi motivi:

1. Nitidezza e qualità sono imbattibili con la risoluzione a 600 dpi, ■ tecnologia RET e l'utilizzo del toner Microfine.
2. La velocità è da record con ■ processore RISC già incorporato.
3. La versatilità è assicurata da 45 fonts scalabili, dalla possibilità di utilizzare fino ■ 850 fogli ■ dalla disponibilità del modello 4M per ambienti Mac e ambienti misti.
4. Il prezzo è ancora più basso di quello della HP LaserJet III.

Quindi ■ qualcuno ti chiederà: "Ma come fanno le HP LaserJet ad essere sempre le stampanti più vendute nel mondo?" tu, digliene quattro.

La tua stampante HP LaserJet ■ la trovi presso:

Armugve - Via Borgaro, 49 - 10149 Torino - Tel. 011/2296949

Venco Computer - C.so G. Cesare, 250 - 10154 Torino - Tel. 011/2420602

MC Computer - Via Morosini, 22 I - 10129 Torino - Tel. 011/5621146

Concessionario Autorizzato Personal Periferiche

■ ORA DI PASSARE AD ■■

camuffi
il profumi
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 11
PUNTO VENDITA n° 2
1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 10 Novembre 1992 no 31
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camuffi
C.so Ferrucci 11
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via 5
561.1

Da oggi le trattative su sindaco e assessori

Giuseppe Bracco e Antonello Angeleri (a fianco), assessori democristiani in cerca di riconferma nella giunta del Governissimo

Appiano e Giorgio pidiessini in corsa per l'incarico

Ma i liberali rilanciano l'ipotesi di «governo del presidente»

Comune, gran duello per 10 posti in giunta

Il gran ballo s'è iniziato. E già i segretari di partito nascondono in tasca gli schemi della giunta futura, quella del governissimo. C'è il 4-2-4 di Chiamparino (pds), grande appassionato di calcio, ammiratore del Brasile che fu: Gilmar, Djalma Santos, Nilton Santos, eccetera. Quattro assessori alla dc, 2 ai socialisti, 4 al pds, più i tecnici per un totale di 14. E pazienza se nella squadra non c'è un Pelé. Sindaco Marzano, s'intende. Oppure i rapporti si ribaltano, il pds prende solo 2 posti in giunta, ma con Carpanini sulla poltrona più prestigiosa.

Anche il socialista Tigani pensa allo stesso modulo, con l'aggiunta del socialdemocratico Baldassarre Furnari, e Marzano al vertice. Francesco Bruno, dc, ha ben altro in mente: se gli assessori «politici» saranno 10, e non è detto, il suo partito rischia di prenderne tre. E sì, perché sul sindaco uno non c'è dubbio, almeno per lui: sarà Pizzetti.

Così il secondo Consiglio comunale del dopo-crisi si consuma senza novità. Si inizia alle 11,30, dopo un lungo dibattito sul razzismo contro gli ebrei chiesto dal liberale Tedeschi. La piccola storia della Sala Rossa riporterà che in questa seduta s'è annunciata la giunta a 4, con un programma ormai definito. Ma è novità da verbale, già anticipata dai giornali. L'unica notizia è la posizione del pli: l'ex vicesindaco Giorgio Re fa capire che il suo partito potrebbe entrare in giunta istituzionale, che dia a un personaggio di prestigio l'incarico di trovare convergenze e assessori all'interno della Sala Rossa. E' il «governo del presidente», ma Re aggiunge una disponibilità a pregiudiziali. Appiglio sufficiente per il capogruppo psi Garesio: «C'è uno spiraglio, discutiamo».

Il successivo vertice tra i gruppi socialista e liberale è una logica conseguenza degli ammiccamenti in aula. Non produce nulla di conclusivo, se non la decisione di proseguire il confronto. Oggi nuovo summit del governissimo per la firma del programma e l'accorpamento delle deleghe. Il consigliere Novelli ha annunciato che il nuovo Consiglio si terrà il 23 novembre. «Ce la farete?» domandiamo ai segretari. Risposte tra «sì» e «speriamo».

Lo scoglio principale, s'è già detto, resta il nome del sindaco. Corrono, in ordine alfabetico, Carpanini (pds), Marzano (psi) e Pizzetti (dc). Favoriti gli ultimi due. Chi sono i potenziali assessori? Se la sinistra dc avrà il sindaco, gli incarichi andranno alle altre 3 correnti più forti. I nomi: Andrea (andreottiano), Sergio Deorsola (gruppo Legal, Antonello Angeleri (Terzo Polo). Poi c'è Giuseppe Bracco, che piace anche al pds ma non all'Assistenza. «Senza posti sarebbe un problema» ammette il segretario Bruno, che conosce i difficili equilibri interni al partito.

Il liberale Pier Giorgio Re

Fuori gli ex scalfariani Viotti e Guazzone (salvo che Deorsola rinunci per dedicarsi al lavoro in banca) e l'isolato Provvisiero. Rischia di restare «in panchina» anche il più accreditato dei giovani: Renato Bressan. A meno che la clausola del «reciproco gradimento» invocata dal pds non liberi un posto a suo favore.

Il pds ragiona su una rosa che comprende tre volti nuovi: Domenico Carpanini (Bilancio), Silvana Appiano (Assistenza), Nemesio Ala (Ambiente). La Appiano è «intercambiabile» con Angela Migliasso, che potrebbe rinunciare per sostituire Carpanini nel ruolo di capogruppo. Poi 4 vecchie conoscenze: Alberi, Ardito, Bajardi e Vindigni.

Con meno problemi il psi. (se sarà sindaco) verrà affiancato da Ricciotti Lerro (Grandi opere). Poi c'è l'assessore tecnico alla Casa, Giovanni Bonadio (sostituì il socialista Mercurio), il quale però rientra nella quota degli «esterni» non politici. Diverso il discorso per la guida della città toccherà alla dc e pds: gli uomini del garofano pretenderebbero più posti.

Di fronte a questo «balletto», a tante voci ed ipotesi, i laici e le opposizioni rimangono scettici. Poggiolini dopo aver risposto con l'ennesimo «no» dei pri agli inviti dc, psi e pds a far parte della maggioranza, ha lasciato l'aula con una battuta: «Vedrete: parole per approdare a nulla». I verdi e i comunisti e indipendenti propongono di mandare la dc all'opposizione oppure preparare le elezioni. Novelli (Rete) e Martinat (msi) chiedono lo scioglimento del Consiglio. La Lega sta a guardare: le elezioni - pensa Farassino - sarebbero un gran bel regalo di Natale.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Imputato al processo per lo scandalo tangenti della sanità

Sotto accusa un giudice

Presidente di sezione Tar per i ricorsi Usl Deve rispondere di abuso in atti d'ufficio

Giovanni Leone, ex direttore sanitario

Fabrizio Fabbri, ex amministratore Usl di Pinerolo

Il processo per lo scandalo delle tangenti alle Usl torinesi che comincerà giovedì prossimo ha un imputato eccellente. E' il presidente della seconda sezione del Tar (Tribunale amministrativo regionale) Ezio Maria Barbieri, accusato di abuso in atti d'ufficio. Nella richiesta di citazione a giudizio per cinquantina di imputati, fatta dal pm Vittorio Corsi, figura anche il magistrato.

Ezio Maria Barbieri era stato interrogato testimone il Corsi il ottobre scorso. A provocare la sua convocazione negli uffici della Procura erano stati i rapporti magistrato con l'architetto Antonio Savoino, titolare della «Protecne», degli imputati principali nello scandalo delle tangenti, arrestato per concorso in abuso di atti d'ufficio e turbativa d'asta per il ruolo sostenuto nella gara d'appalto per la ione del nuovo ospedale di Asti, un affare da 235 miliardi.

Ma la citazione giudizio si riferisce questa tranche dell'inchiesta: nell'elenco dei cinquanta imputati convocati per il 12 novembre nell'aula del giudice delle indagini preliminari Piergiorgio Gosso manca il nome di Savoino e degli altri imputati per la gara d'appalto dell'ospedale di Asti. indagine è ancora stata conclusa dal pm.

Tra i numerosi incarichi svolti da Ezio Maria Barbieri assieme all'architetto Savoino vi sono le perizie e le consulenze sui lavori di ristrutturazione delle case dello Iacp (come testimone è stato sentito il presidente dello Iacp, avvocato Fimiani).

Il dottor Barbieri ha anche fatto perizie e consulenze su lavori eseguiti appaltati nelle Usl torinesi. particolare sull'Usl 4-Maria Vittoria, al centro dell'inchiesta. La seconda del Tar si cupa dei ricorsi contro le Usl: quindi, il magistrato, dopo prestato consulenza su un certo lavoro da eseguire nelle Usl, avrebbe dovuto esprimere il suo giudizio presidente del collegio. Una commistione di ruoli tra loro incompatibili: e sono stati proprio questi gli elementi sui quali il pubblico ministero ha fondato la sua decisione per la richiesta di citazione a giudizio.

Tra i citati a giudizio vi sono una quindicina funzionari e amministratori delle Usl 4, 3 e 34: Fabrizio Fabbri, amministratore straordinario dell'Usl Pinerolo e l'ex direttore sanitario del Maria Vittoria, Giovanni Leone; gli altri fornitori e titolari di imprese.

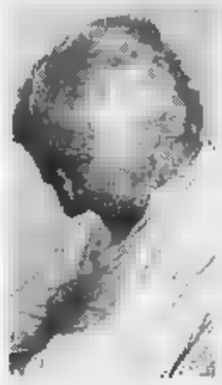
Claudio Cerasuolo

Un'anziana contessa ora ridotta in povertà: sotto accusa la sua governante

Per la dama di compagnia 600 milioni

Processo per truffa, falso e appropriazione indebita La nobildonna, malata, è ricoverata a Villa Cristina

Gabriella Perotti Gardino, anni, è comparsa ieri davanti al pretore Aveva impressionato contessa per i suoi gentili e raffinati



Clara Cornaro Lubatti, 87 anni, è vedova e senza parenti

Si era conquistata la completa fiducia della signora (una anziana contessa della nobiltà torinese) cui era diventata dama di compagnia. Ma oggi è accusata dal pubblico ministero Paola Ferrero di truffa, falso e appropriazione indebita. Gabriella Perotti Gardino, 48 anni, è comparsa ieri davanti al pretore Giuseppe Marciante, accompagnata dai suoi avvocati, Santoni De Sio e Miriello.

Un'udienza movimentata dall'eccezione di nullità sollevata dalla difesa una perizia determinante ai fini del processo. Il perito incaricato di esaminare i conti bancari non ha infatti comunicato per tempo i difensori dell'imputata la data d'inizio della perizia stessa. pretore ha accolto l'eccezione, il perito sarà sentito nel corso di un'altra udienza.

Domani invece saranno chiamati testimoniare un notaio e l'esecutore testamentario di Clara Cornaro Lubatti, 87 anni, attualmente ricoverata a Villa Cristina, malata, ora praticamente nullatenente. Una volta la contessa era molto ricca. Vedova e parenti, trascorreva le giornate tra impegni di beneficenza, l'incarico di tesoriera del patronato militare dei soldati di leva, l'organizzazione San Giobbe, una sorta di San Vincenzo per nobili ormai decaduti.

Aveva conosciuto Gabriella Gardino ad un ricevimento, ed era rimasta favorevolmente colpita da quella donna gentile, elegante, dai gusti raffinati. Ben presto le due donne erano diventate buone amiche. la Gardino era diventata indispensabile, punto di riferimento di chi era rimasta sola, con pochi amici, con giornate vuote.

Pochi mesi più tardi le condizioni di salute della signora Cornaro peggiorarono. Dall'appartamento elegante in cui viveva sempre trasferì in una casa di cura, poi in pensione, infine alla Casa Mariana di via Confienza. Nell'aprile del '92 i proprietari dell'albergo rintracciarono un'amica di famiglia, Maria Rosa Mainardi Rolando, docente al Politecnico: «Mi dissero che da tempo nessuno provvedeva al pagamento della retta. sono preoccupata, ho cercato capire che cosa stava succedendo».

Un controllo alla Banca Subalpina accertò che il conto della signora Cornaro era in rosso. I soldi? Quasi 600 milioni erano spariti nel nulla. L'abitazione della Gardino venne perquisita, molti oggetti messi sotto sequestro. La Guardia di Finanza passò al setaccio i conti bancari e ricostruì tutte le operazioni. Gli assegni (tutti firmati Clara Cornaro vedova Lubatti) i prelievi effettuati ammontavano a milioni. La Gardino fu arrestata, e finì alle Nuove. Clara Cornaro invece è sempre ricoverata a Villa Cristina.

[b. gio.]

Migliaia in corteo per ricordare le persecuzioni agli ebrei nella Germania di 54 anni fa

Una fiaccolata contro le violenze razziste

Il Presidente Scalfaro: «No a ciò che degrada la dignità umana»

Una fiaccolata con migliaia di persone è sfilata ieri da piazza Alberello al cinema Massimo per ricordare, dopo anni, la vergogna della «notte dei cristalli» che in Germania diede il via alla persecuzione contro gli ebrei. Lo slogan era «è accaduto, può accadere». C'erano rappresentanti delle forze democratiche, della Resistenza, della Comunità ebraica, ed extracomunitari.

Al comitato promotore il presidente Repubblica Scalfaro ha inviato un telegramma in cui dice che «è indispensabile il no convinto di ciascun democratico a tutto ciò che offende e degrada la dignità Lo hanno sottolineato gli oratori, al termine della fiaccolata, Massimo prima della proiezione del film «L'amico ritrovato».

In mattinata il «no» al razzismo ed all'antisemitismo lo avevano detto al cinema Vittoria oltre mille studenti delle scuole superiori, altrettanti sono rimasti fuori per posti. La manifestazione, organizzata dalla sinistra giovanile e dall'associazione «a sinistra», è il primo passo serie che porterà nelle scuole una riflessione sugli episodi violenza che si susseguono in Europa e Italia.

I ragazzi i alle immagini del film «L'amico ritrovato». Hanno ascoltato l'analisi dell'intellettuale ebreo Stefano Levi della Torre, dell'editorialista del Manifesto il cattolico Filippo Gentiloni, del parlamentare Europeo Rinaldo Bontempi. Unanimi gli oratori hanno detto dell'esigenza di non lasciar dimenticare gli errori del passato. Ed anche della necessità di non guardare soltanto agli orrendi recenti episodi di violenza, e combattere l'antisemitismo ed il razzismo strisciante con la forza idee e l'impegno personale per una società civile.

[m. val.]

diecimila persone hanno partecipato ieri sera al corteo

IL CONTE VERDE

DOMENICA E' SEMPRE DOMENICA

Via Garibaldi è un'oasi pedonale dove si cammina tranquilli senza timore di essere urtati o investiti. Ma è un'oasi minacciata. Si cominciano a vedere auto parcheggiate. Domenica mattina, specie nel primo tratto, erano numerose. E nessuna - ancora alle 11 - aveva dietro il tergicristallo il verbale di multa. Se nessuno interviene i pochi indisciplinati seguiti da molti. Come accade per ogni violazione impunita. I cittadini dovrebbero sentirsi difensori di un bene di cui tutti godono; poiché, purtroppo, non così, intervenga chi ha il dovere di far rispettare le norme. I vigili sono pochi, poi domenica è sempre domenica: questo ci è stato ripetuto più volte. Non vorremmo che si aggiungesse una certa inerzia favorita dal Comune in crisi da

FRANCA MARCHISIO
nelle sue
PELLICCERIE
di Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
PRESENTA
I NUOVI MODELLI DELLE COLLEZIONI 92/93
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
QUALITÀ - CONVENIENZA - CORTESIA

/ Ancora disservizi negli ospedali torinesi

Sgomberati sette degenti e portati alle Molinette

Il gas uscito forse per un buco dalla bombola nel cortile

Sempre nuovi guai per il Maria Vittoria l'ospedale più chiacchierato di Torino

Malati senza l'ossigeno

Maria Vittoria, emergenza di notte

Una staffetta di ambulanze nella notte per salvare i pazienti della rianimazione del Maria Vittoria. E' successo verso l'una di ieri notte, quando l'intero reparto dell'ospedale di corso Tassoni si è trovato senza ossigeno: dai rubinetti sistemati accanto ad ogni letto non usciva neanche un soffio di gas. I respiratori meccanici stavano per fermarsi. C'è stato un immediato consulto fra i medici presenti e un intervento dei tecnici presso la centrale di pompaggio, che non ha avuto risultati positivi. Si è cercato di rimediare all'inconveniente collegando i rubinetti della rianimazione a due bombole portatili da 25 chilogrammi, ma si trattava di un rimedio di emergenza, destinato a supplire solo per poche decine di minuti alla mancanza di ossigeno.

Così, nel cuore della notte, si è optato per il trasferimento dei sei pazienti ricoverati in terapia intensiva. Un trasferimento problematico, anche per la cronica mancanza di letti attrezzati negli altri ospedali: si è fatto miracolo grazie alla disponibilità delle Molinette, che hanno accolto i pazienti, non senza molte difficoltà.

Intanto i tecnici hanno compiuto ogni intervento possibile intorno al silos dell'ossigeno, ospitato nella nuova «centrale servizi» posta subito a sinistra dell'ingresso dell'ospedale. Sarebbero stati individuati due buchi (probabilmente dovuti ad usura) nel bombolone centrale. La riparazione è stata eseguita nelle prime ore del mattino ed intorno alle 10 è ripresa l'erogazione dell'ossigeno; i pazienti della rianimazione sono potuti rientrare in ospedale, ridando così normalità ai reparti delle Molinette.

L'incidente ha avuto pesanti ripercussioni anche sull'attività operatoria dell'ospedale, dove gli interventi del mattino sono stati quasi tutti ritardati o rinviati.

La rianimazione è uno dei fiori all'occhiello del Maria Vittoria, l'ospedale più chiacchierato di Torino, teatro di numerose inchieste da parte della magistratura. Inaugurata appena un anno e mezzo fa, può ospitare una decina di ricoverati, tutti in condizioni molto precarie. La ristrutturazione è stata realizzata su progetto della Protecne dell'architetto Antonio Savoino (tuttora in carcere per tangenti).

Questo episodio si colloca ad appena 24 ore dalle dimissioni del direttore e coordinatore sanitario straordinario, Alessandra Longo, che ha spiegato il suo gesto in una lunga, accalorata lettera: «E' una decisione che prendo in considerazione delle gravi condizioni in cui versa la Usl 4 e dell'assoluta mancanza di mezzi per garantire efficienza alla struttura, non più in grado di erogare le prestazioni dovute all'utenza». Più in dettaglio, Alessandra Longo denuncia «l'assoluta inadeguatezza delle strutture edilizie e degli impianti senza che esistano garanzie di poter attuare l'opera di risanamento. L'impossibilità di garantire servizi di supporto per assicurare gli approvvigionamenti indispensabili all'attività operative. La mancanza di funzionari apicali nei vari servizi che determina assenza di raccordo e mancata programmazione nella gestione». Un quadro drammatico, persino incredibile. Confermato, appena un giorno dopo, dal dramma sfiorato nella rianimazione-modello dove sette pazienti hanno rischiato di morire.

Angelo Conti

Interrogazione socialista

«Attenti, Alenia si sposta al Sud»

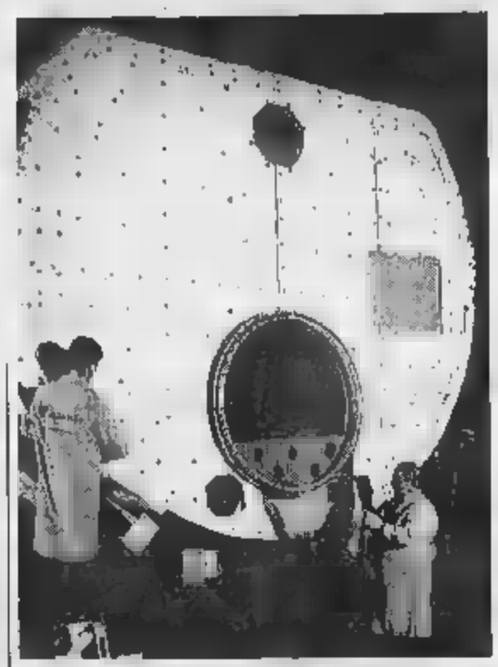
Rischio per 7000 occupati Il comunicato dell'azienda

Torino rischia di perdere l'industria aeronautica, uno dei settori sui quali si concentrano le speranze di chi vorrebbe una maggior diversificazione dell'imprenditoria torinese troppo vincolata all'auto. A rischio sono 7000 posti di lavoro concentrati negli stabilimenti Alenia di corso Marche e di Caselle. L'allarme lo lancia l'onorevole socialista Beppe Gerace che ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Industria e della Difesa.

La reazione del sindacato è perentoria: «E' allarmismo bell'e buono. Se Geresio sa qualcosa che noi non sappiamo lo dica». Più prudente si rivela l'azienda che, da Roma, affida a un comunicato di poche righe una risposta che lascia la porta aperta a ogni interpretazione. L'Alenia ricorda il momento di grande incertezza che sta vivendo il comparto della difesa e dell'aeronautica (minori stanziamenti, le lire che incontra il progetto di un caccia europeo) e sostiene: «E' in corso una riflessione sulle modalità più opportune di risposta a tale scenario. Non risultano comunque allo studio soluzioni diverse da quelle ipotizzate nell'interrogazione». Forse ne esistono altre? L'Azienda non si «schioda» dal comunicato.

Per Geresio la minaccia all'occupazione negli stabilimenti torinesi dell'Alenia arriverebbe dal processo di riorganizzazione in corso in Finmeccanica, la finanziaria dell'Iri che detiene la proprietà di Alenia. Esso porterebbe all'accorpamento di Alenia dentro Finmeccanica, cioè perderebbe la sua personalità giuridica di società per azioni per diventare una divisione della finanziaria dell'Iri.

«Fin qui - dice il parlamentare socialista - non c'è niente di male. Il problema è che il gruppo dirigente di Finmeccanica sta decidendo di accorpare tutte le attività industriali aeronautiche al Sud, lasciando a Torino esclusivamente il settore spaziale, con il prestigioso incarico di cogestire con Usa e Giappone l'operazione Columbus, cioè il viaggio su Marte previsto tra circa vent'anni. Il risultato sarebbe un calo dell'occupazione dagli attuali 7 mila addetti a circa 800».



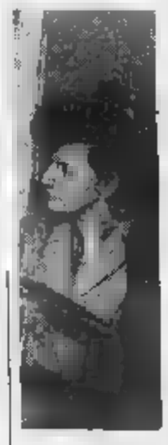
A Torino rimarrebbe solo il progetto «Columbus»

«Scelta inaccettabile e scandalosa» la giudica Geresio alla luce dei tentativi di diversificare la monocultura industriale torinese: «Scelta deleteria anche per Finmeccanica: come può un settore avanzato come questo vivere in un'isola dell'indotto e della qualificazione tecnica delle maestranze piemontesi?». Non solo, come sta accadendo per lo stabilimento Fiat di Melfi, anche le aziende dell'indotto aeronautico sarebbero probabilmente obbligate a scendere anch'esse a Napoli.

Una «fuga» al Sud che ha come precedente l'accorpamento a Roma e Napoli presso le ex Selenia e Aeritalia (dalla fusione dei due gruppi è nata Alenia) dei settori ricerca e sviluppo. Operazione incoraggiata da una sventurata legislazione a favore del Mezzogiorno - dice ancora Geresio - che premia la ricerca al Sud con il pagamento, da parte dello Stato, del 50 per cento delle spese d'investimento e di quello di gestione per 3-4 anni. Anche Olivetti e Fiat si sono avvalse di questi benefici, ma Alenia ha concentrato quanto più poteva a Napoli e a Roma».

Beppe Minello

Giovanni Bosco Inchiesta aperta



Maria Teresa Veneziano, l'amica della malata che ha chiamato i carabinieri. La donna, Lenuccia Usai, è morta l'altra notte

E' morta Lenuccia Usai, la donna di 59 anni ricoverata al Giovanni Bosco, la cui straziante agonia ha indotto un'altra ricoverata a chiamare il 112 dei carabinieri per ottenere un intervento medico notturno.

I militari della compagnia Oltredora hanno continuato per tutta la giornata gli interrogatori di altri pazienti e di infermieri. Ultimo ad essere sentito, nel pomeriggio, è stato il dottor Mauro Torchio, 35 anni, l'unico medico di guardia interdivisionale presente sabato per fronteggiare le emergenze nei reparti di degenza. Il medico ha confermato di avere dovuto ritardare il primo intervento presso la signora Usai, viste altre urgenze presentatesi in altri piani dell'ospedale.

I carabinieri hanno concluso il loro rapporto denunciando la direzione sanitaria dell'ospedale, lasciando però al magistrato l'individuazione di reati specifici. La più probabile delle imputazioni sembra comunque quella relativa all'art. 328 del Codice penale, che riguarda le omissioni di atti d'ufficio. Completamente fuori dall'indagine è invece il dottor Torchio a cui tutti, parenti della deceduta compresi, hanno riconosciuto di avere agito con massimo impegno e professionalità. Qualche perplessità hanno destato le affermazioni del primario Paolo Dessy che ha rilevato come la paziente «doveva morire», quasi a scaricare eventuali responsabilità.

La direzione sanitaria, che ha appreso l'accaduto dal giornale, ieri mattina (cioè ore dopo l'intervento dell'Arma) ha reso noto che «sabato notte in ospedale c'erano sei medici ed altri 14 reperibili». Li indica: un interdivisionale (compie il «giro delle visite» nei reparti); un cardiologo; 8 anestesisti; 8 in pronto soccorso. Tutto lecito. Occorre però considerare che certe specialità (anestesia e rianimazione, unità coronarica, lo stesso pronto soccorso) rendono indispensabile la presenza continua del medico sottraendolo alla disponibilità per altri reparti. E che le reperibilità sono spesso più teoriche che pratiche.

Le affermazioni della direzione sanitaria solo apparentemente lasciano intuire una adeguata risposta medica, perché il medico interdivisionale resta sempre uno solo. Ed è questo sanitario che deve girare fra i reparti, occupati da centinaia di malati. Un lavoro difficile, che richiede grande esperienza che, sorprendentemente, il Giovanni Bosco (unico ospedale cittadino) viene affidato anche ai specialisti. Ruotano, con gli internisti, anche nefrologi, urologi, persino ortopedici. La protesta di questi specialisti non sono mancate: a più riprese hanno fatto presente alla direzione sanitaria l'assurdità e la pericolosità di un loro intervento. Cosa può fare un ortopedico di fronte ad un edema polmonare? **(a. con.)**

Rinviato il processo al direttore del carcere e agli altri imputati

Morte nel rogo alle Vallette

Nove detenute e due vigilatrici

Morirono in undici, tutte donne, nell'incendio che si sviluppò nel carcere delle Vallette la notte del giugno 1989. Nove detenute, due vigilatrici, soffocate dal fumo del rogo di materassini di gomma, accatastati sotto le finestre delle celle.

Ieri in tribunale si è svolta la prima udienza del processo contro Giuseppe Suraci, allora direttore del (difeso dagli avvocati Mirani e Anfora), il maresciallo Salvatore Guadagni (comandante degli agenti di custodia, avvocati Verazzo e Loredana Gamelli), Grazia Vullo, contabile (avvocato Laura D'Amico), e Marcello Condemi, ragioniere capo (avvocato Tardy).

Tutti imputati di omicidio e incendio colposo. Secondo l'accusa avrebbero autorizzato la collocazione dei materassi in un luogo non sicuro. Tutti presenti in aula, come anche i parenti delle vittime: i mariti, i genitori, i figli di Ivana Buzzegoli, Rosa Capogreco, Paola Cravero, Leuccia Dentico, Lidia Simone, Morgula Dragutinovic, Editta Hrovat, Palla, Radica Trajkovic, e delle vigilatrici Maria Grazia Casazza e Rosetta Sisca. Il dibattimento è rinviato al 17 novembre, perché gli imputati hanno chiesto il rito abbreviato. Il pm Daloiso si è riservata giorni per decidere. Le parti offese sono risarcite dal ministero di Grazia e Giustizia. Solo i familiari di Beatrice Palla, morta dopo alcuni giorni di agonia, si sono costituiti parte civile, perché non hanno giudicato congruo il offerto.

Giuseppe Suraci quando era direttore del carcere aveva autorizzato la collocazione dei materassi nel cortile proprio sotto le celle

L'incendio scoppiò intorno alle 23,30. Le recluse aveva acceso una torcia di carta per comunicare con il detenuto di un'altra cella. Ma quella torcia cadde nel cortile e incendiò la catasta di materassi. Pochi attimi, e il fumo denso penetrò nelle , che ospitavano 96 recluse. L'ossido di carbonio e l'acido cianidrico uccisero quasi subito otto detenute e le due vigilatrici che avevano e aprire le celle. La perizia hanno accertato che i materassi erano conformi alle norme di sicurezza e che la sciagura fu provocata dal fatto che si trovavano ammassati in un luogo inidoneo. Anche il direttore del penitenziario fin da subito sottolineò le strutturali del penitenziario. L'inchiesta ha anche fatto emergere le inadeguate misure di prevenzione antincendio.

Di queste carenze Suraci aveva presentato senza risultato ripetute richieste ai suoi superiori. E i detenuti lo hanno sempre difeso, anche il maresciallo Guadagni al quale è stato concesso un attestato al valore civile per il coraggio dimostrato quella notte.

Brunella Giovara

BOLLETTINO METEO

Martedì 10 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso con piogge sparse e deboli nevicate sui rilievi al di sopra dei 2500 m. Visibilità: ridotta dopo il tramonto per nebbie anche dense e locali. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli da Sud

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	13,3
MINIMA	7,7
MEDIA	10,7

MASSIMA	MINIMA 6
UMIDITA' (ore 20)	
UMIDITA' (ore 20)	91%

RECORD dei ultimi anni

MASSIMA	7 novembre 1979
MINIMA -6,2	28 novembre 1989

PRECIPITAZIONI (Casello)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	27,4 mm
Media (1981-1990)	
Totale di questo anno	1036,7

	14,2	MINIMA 2,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 21 minuti, tramonta alle ore 17 e 5 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 55 minuti; cala domani alle ore 8 e 33 minuti

Primo quarto 2 novembre ore
Luna piena 10 novembre ore 10
Ultimo quarto 17 novembre ore 12
Luna 24 novembre ore

L'ESCURSIONE: visibile alla sera ad Ovest principalmente dall'emisfero australe

VENERE: diventa sempre più appariscente come Vespero o «stella della sera»

MARTE: la Terra gli si avvicina di un milione di km al giorno

GIOVE: emerge maestosamente tra le luci dell'alba come stella del mattino

SATURNO: a 1484 milioni di km dalla Terra.

IL FENOMENO: la Luna crescente, proiettata nell'Ariete, alle 10 e 20 minuti è passata per la fase di piena. A novembre, splende molto alta nel cielo.

Specchio dei tempi

«Ho il Cottolengo e visto in faccia la Provvidenza» - «Licenziate dopo 14 mesi per mancanza di titolo di studio (non richiesto)» «Ho 80 anni, l'Usl mi nega il vaccino» - «Non solo i cani sporcano»

L'Assessore comunale per la Cultura ci scrive:

«Ho avuto molti dubbi prima di scrivere anch'io alcune osservazioni sulla cosiddetta pro- di Costanzo.

«Pensavo fosse meglio rispondere con il silenzio e con il lavoro secondo la tradizione del Cottolengo a quella che per è unicamente un'esibizione da spettacolo televisivo.

«Mi hanno però convinto le molte lettere che ho visto riportate in queste settimane e soprattutto il pensiero che forse la mia esperienza avrebbe potuto giovare agli altri, più che costituire risposta a Costanzo.

«Anni fa decisi di visitare tutta la Casa del Cottolengo proprio per conoscere a fondo una realtà a me ignota. Ho sempre ritenuto sia un dovere, come mia filosofia di vita, quello di conoscere ciò che è "altro" da me, soprattutto quando si entra in un mondo da cui promana tanta forza.

«Ebbi l'occasione di visitare tutti i reparti compresi quelli considerati più impressionanti.

«Non ne ricavai alcuna sensazione negativa anzi io, laico, fui colpito e riporto oggi nitido il ricordo di un'atmosfera di fede, di amore, di "normalità", che solo il comportamento naturale delle suore e dei volontari poteva ispirare. Mi venne in mente il Manzoni e il suo "là c'è la Provvidenza". Questo è il pensiero più bello che forse Costanzo non ha colto. Non mi sentii un estraneo né pensai avere tranquillizzata la mia coscienza bensì ebbi la di uscirne arricchito.

«Anche altre forme di assistenza sono indubbiamente apprezzabili ed in qualche caso auspicabili ma, al di là della possibilità o della realizzazione pratica da parte delle istituzioni pubbliche, in esse difficilmente troverà quella dedizione totalizzante che solo il Cottolengo ho trovato e che insieme alle altre istituzioni volontaristiche della nostra città, costituiscono un pezzo di storia e di cultura di Torino».

Marziano Marzano

Una lettrice ci scrive:

«Il 15 luglio sono stata assunta altre due colleghe dal Provveditorato alle opere Pubbliche. Le nostre mansioni: una autista, una addetta ai servizi sorveglianza, l'altra al portierato.

«Dopo 14 mesi l'amministrazione ci comunica che siamo sospese dal lavoro e dallo stipendio per la mancanza dei requisiti istruzione (licenza media inferiore). Premetto che essendo nate prima del 1952, in base a un decreto legge dovrebbe bastare la licenza elementare. Mi chiedo perché hanno impiegato così tanto ad accorgersene facendoci perdere il punteggio acquisito dopo anni di disoccupazione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho 80 anni, sono andata alla Usl 25, quella di Rivoli, dove abito per avere notizie sulla vaccinazione antinfluenzale. Mi è stato detto che dovevo compilare un modulo di c/c postale per 18.000 lire quindi prenotarmi. Vivo con la pensione minima ed ho l'esenzione dal ticket, ma mi hanno detto che per detta vaccinazione l'esenzione non serve. Ora in farmacia detto vaccino L. 17.800 e potrei farmela praticare da una mia vicina di casa, infermiera, che me la farebbe gratuitamente.

«La mia osservazione è questa: è così che il Comune di Rivoli e la Usl aiutano gli anziani? Le mie limitatissime possibilità finanziarie mi permettono di sopportare tale spesa (oltre al disagio che rivolgendomi alla Usl comporterebbe: coda alle poste, prenotazione attesa ecc.). Perciò spero in Dio di rimanere immune dall'influenza anche senza vaccino».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«La paletta per togliere gli escrementi dei cani dovrebbe trovare spazio nella nostra cultura quotidiana. Il problema cani è semplicemente la coda di un ormai perso senso di civiltà (smarrito nelle persone di mezza e non sempre ritrovato nei giovani).

ci si guarda intorno con gli occhi dell'obiettività oltre agli escrementi degli animali troviamo i giardini ricoperti bottiglie, lattine, carta di merendine (le siringhe ormai sono di casa), persone che svuotano i portacenere dell'auto in strada, bidoni dell'immondizia circondati da ogni genere schifezze, macchine parcheggiate con ostentato menefreghismo in prossimità dei raccoglitori impedendone lo svuotamento.

«E' interessante anche fare una passeggiata ecologica il lunedì mattina sotto i portici di via Roma e constatare quanta immondezza è stata lasciata a terra dagli "umani" della domenica. E poi si possono fare ovvi confronti».

Iolanda Drago Bertinetti

Comincia il processo in pretura per il rumore a Caselle

In guerra con l'aeroporto

Il Comune: si deve chiudere una pista
La causa sostenuta da un comitato

Prende il via in pretura a Cirié la battaglia legale del Comune di Caselle contro l'aeroporto, accusato di rendere impossibile la vita dei cittadini con il frastuono di atterraggi e decolli a pochi metri dall'abitato. Una guerra senza precedenti, poiché nella giurisprudenza nazionale non sembrano mai state pronunciate ai riguardo, nella quale l'amministrazione comunale richieste che potrebbero, se accolte, paralizzare lo scalo torinese.

Il piccolo Comune di 12 mila abitanti chiama in giudizio la Sagat, l'Alenia, l'Azienda autonoma assistenza volo e il ministro Trasporti. Al pretore, il legale del Comune e di 25 casellesi si sono associati al chiede un provvedimento urgente - spiega Paolo Scaparone - con il quale vogliamo ottenere la chiusura della pista 18, dalla quale gli aerei decollano in direzione dell'abitato, il divieto dei voli nelle ore notturne, lo stop alle acrobazie sulla città parte dei velivoli militari e un piano di bonifica acustica per ridurre i rumori molesti».

Le richieste lasciano Maurizio Bordon, presidente Sagat, l'azienda che gestisce lo scalo torinese, «a dir poco esterrefatto. Non siamo noi a scegliere quali debbano sorvolare il centro abitato: lo decidono i piloti e i controllori volo in base alle condizioni atmosferiche. Ma abbiamo solo due piste, e chiudere la 18 significherebbe abolire quelle di sicurezza». «Quanto ai voli notturni - prosegue - si tratta unicamente di convogli postali: può bloccare la corrispondenza mezza».

Il provvedimento urgente del quale è chiamato a giudicare il pretore Antonio Malagnino è un atto preliminare, in attesa di di- presso il tribunale civile una richiesta di risarcimento dei danni parte del Comune e dei 25 cittadini. Il sindaco, Federico Zavatteri: «Al passaggio dei voli sprono crepe nei muri, e crollano tegole e intonaci. Vogliamo un contributo per insonorizzare gli edifici, ma lottiamo soprattutto contro il rumore e la paura di un disastro: più volte al giorno, 12 mila persone si tappano le orecchie per proteggersi dal frastuono, un'indagine dell'Usl ha misurato livelli insopportabili di inquinamento acustico. Non vogliamo danneggiare l'aeroporto, temiamo che prima o poi un aereo sfracelli sulle case».

Gli avvocati Romolo Tosetto e Marco Weigmann difendono rispettivamente l'Alenia e la Sagat: «I voli di prova degli aerei militari - dice Tosetto - avvengono una sola volta la settimana e non arrecano disturbo. Quanto alle presunte acrobazie, si tratta di verifiche della manovrabilità degli aerei, una sola volta l'anno e lontano dalle case». I legali contesteranno l'incompetenza del pretore a decidere: «La Sagat - dice Weigmann - non risponde né della rumorosità velivoli né della scelta delle piste». L'azienda autonoma di assistenza al volo e il ministro dei Trasporti sono difesi dall'Avvocatura di Stato: per Francesco Argan «le contestazioni del Comune andrebbero risolte con legge, e non in pretura». La discussione è prevista, un'udienza privata, venerdì mattina.

La Sagat replica: «Non spetta a noi fissare gli orari dei voli e i sorvoli dell'abitato»

In pretura a Cirié si discuterà una causa inusuale, per la chiusura pista 18, il divieto di voli notturni e acrobazie sulla città

Favro

Scienze politiche

Una laurea per ufficiali d'Accademia

Una laurea per i giovani ufficiali e una maggiore integrazione tra ambiente militare e civile. Questi gli obiettivi dell'intensificazione dei rapporti fra Scienze politiche e Scuola di applicazione, annunciata ieri dal prof. Bravo, preside della facoltà torinese.

L'accordo consente dall'89/90 agli allievi che frequentano il primo biennio di studi all'Accademia di Modena di proseguire i corsi del 3° e 4° anno a Torino presso la Scuola di applicazione facendo riferimento al piano di Scienze politiche. Capita sovente, però, che i neo-tenenti non riescano a laurearsi in tempo utile. «Per questo, da quest'anno accademico, gli studi per loro dureranno 12 mesi in più - dice il prof. Luigi Bonanate, responsabile collegamento fra università e militari -. In concreto, gli ufficiali usciti Scuola di applicazione sono stati trattenuti a Torino compiti operativi: frequenteranno i corsi, daranno gli ultimi esami e la tesi».

E' questa prima fase di un progetto che prevede l'istituzione di un piano di studi indirizzo politico-strategico discipline nuove per l'università italiana quali polemologia, i diritti penale militare internazionale bellico e studi strategici. «Nascerà in pratica facoltà, di grande interesse anche per i "civili"- conferma il prof. Bonanate -. L'idea è stimolante, ma per realizzarla gli organici dei docenti dovranno essere adeguatamente rinforzati».

Rubati un mese fa nell'ufficio di Orbassano

Sottratti alle Poste i 2 miliardi in assegni

I due miliardi e trecento milioni in assegni, trovati domenica pomeriggio alla fermata di largo Toscana, sono stati rubati mese nell'ufficio postale di Orbassano.

Le indagini svolte dai carabinieri della compagnia Mirafiori, al comando del capitano Claudio Ferlito, hanno appurato che il furto degli effetti bancari è avvenuto nella notte tra il 4 e 5 ottobre. In quella circostanza i ladri erano entrati di notte dentro l'ufficio delle poste, tra la domenica sera e il lunedì mattina, rubando un pacco di assicurate. Al punto che a molti è sembrata una cernita e colpo sicuro: quelle buste contenevano i pagamenti fatti dagli spedizionieri per sdoganare la merce.

La denuncia del furto stata fatta direttamente in Pretura dalla direzione provinciale delle Poste, secondo reparto ispezione, e la notizia passata quasi in sordina. Per gli addetti ai lavori delle Poste risultava comunque evidente un fatto: chi aveva trafugato gli avrebbe tentato di piazzarli in un secondo tempo sul mercato, almeno quelli con importi inferiori ai venti milioni di lire. A patto però riuscire a cancellare l'intestazione del destinatario. Un tentativo difficile perché tutti gli effetti avevano stampigliato sul retro un timbrino rosso indelebile l'intestazione «dogana di Torino», oppure di Claviere o Cesolle. Infatti i ladri hanno dovuto rinunciare.

Ancora fitto invece il mistero su chi ha gettato i 74 gni dentro la trincea del metrò. Così rimane inspiegabile il motivo di tanto rischio da parte di chi in possesso quando sarebbe bastato gettarli in un cassonetto della spazzatura avvolti dentro un giornale e in un sacchetto di plastica.

Immaginabile lo sconforto di chi si trovato per oltre un mese una così cospicua, da far girare la testa, senza possibilità di convertirla in moneta sonante. [fv. bar.]

Per le estorsioni sulle mense interrogato un terzo sindacalista

Crt, testimone sotto torchio

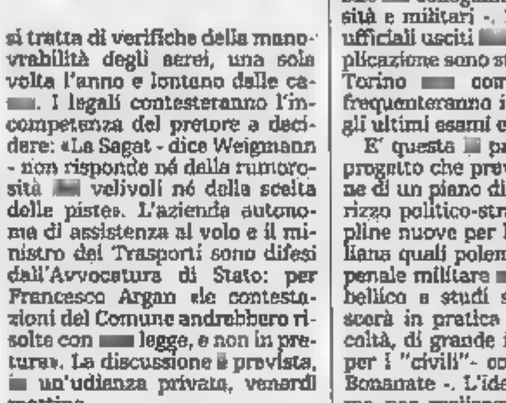
Davanti al giudice cade in contraddizione e rischia l'arresto per reticenza
I difensori chiedono la scarcerazione di Roberto Nebiolo e Sergio Collin

Un terzo personaggio entra nella vicenda delle tangenti alla Crt, che già vede due sindacalisti arrestati con l'accusa di estorsio- funzionario della Crt Roberto Nebiolo, socialista, sindacalista Uil-Uib ed ex capo delle relazioni esterne della banca, e Sergio Collin, segretario nazio- della Uil-Uib e presidente del comitato provinciale Inps, avrebbero taglieggiato l'impresa che l'appalto del servizio nella centrale via Nizza. Facendosi consegnare, sostiene l'accusa, una trentina di milioni Il conteggio delle tangenti è ancora da definire. I fatti addebitati Nebiolo Collin risalgono agli anni '86 e '87, l'inchiesta deve ancora quando finirono le estorsioni.

Il terzo personaggio, la cui identità è stata rivelata, sarebbe un sindacalista Crt, farebbe parte della stessa Usl 6, di cui è presidente del Comitato dei garanti Roberto Nebiolo, attualmente direttore di una filiale Crt.

Interrogato dal dottor Sorbello, il sindacalista sarebbe caduto in contraddizione avrebbe rischiato l'arresto per reticenza, ma il magistrato avrebbe adottato nei suoi confronti la misura cautelare della custodia in carcere. I due arrestati saranno interrogati oggi per la convalida della misura cautelare, ma i difensori, avvocati Zancan e , hanno presentato ricorso al tribunale libertà.

L'inchiesta del pubblico ministero Patrono ha preso il via anno fa ed è legata ad un'altra indagine avviata dal sostituto procuratore della pretura Antonio Rinaudo. Il magistrato sta cercando di smascherare l'identità di un anonimo che manda lettere con pesanti accuse nei confronti dei vertici della banca. Le perquisizioni fatte negli uffici e nelle abitazioni di alcuni sindacalisti avrebbero provocato reazioni che hanno finito per far venire a galla la storia delle tangenti.



Il funzionario Crt Roberto Nebiolo ha respinto e chiesto di

La delega al portiere e l'inquilino furbo

LE assemblee condominiali creano difficoltà in più a chi è malato, ma vorrebbe seguire di persona i suoi interessi. Donato L., affetto da distrofia muscolare, non «dalla parte della ragione»: «Spesso sono ricoverato in clinica e posso partecipare personalmente alle assemblee condominiali. Così quando l'amministratore con i condomini, io delego il portiere a rappresentarmi. dicono che illegale, perché il regolamento del nostro condominio vieta di farsi rappresentare altri in assemblea. E' vero?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «L'articolo 72 delle Disposizioni di attua- del codice civile dice: "I regolamenti di condominio non possono derogare alle disposizioni dei precedenti articoli 63, 66, 67 e 69". Quell'articolo 67 a sua volta dice al primo comma: "Ogni condomino può intervenire all'assemblea anche a mezzo di rappresentante". Perciò, un divieto posto dal regolamento di condominio alla facoltà farsi rappresentare da un delegato non legale: in pratica, si risolve nell'imporre a ciascun condomino o di presenziare di persona e di assente all'assemblea: e tale imposizione è nulla per legge».

Ma stia attento il lettore a leggere bene regolamento: potrebbe limitare semplicemente la qualità del rappresentante (cioè potrebbe dire che non si può delegare l'amministratore e il portiere o altri condomini), anziché escludere il potere di delegare un terzo. In questa ipotesi la clausola recepita nel regolamento condominiale sarebbe legittima. E pure sarebbe legittima la clausola che vietasse delegho ad una stessa persona oltre un certo numero. Così, secondo la Cassazione le delibere dell'assemblea quando risulti superato il limite numerico di cui si tratta "annullabili" (ma è indispensabile rivolgersi al giudice trenta giorni».

E attenti furbi nei rapporti proprietario di casa e inquilino. Rocco R. ha bisogno dell'abitazione data affitto per suo figlio che si sposa, manda la disdetta con raccomandata, non riceve risposta. Scrive: incontrato per caso l'inquilino e gentilezza gli ho chiesto quando avrebbe deciso di lasciarmi libero l'alloggio. Risposta: "Sì, ho ricevuto una raccomandata, nella busta non niente. Perciò non niente". Sono rimasto di sale, anche perché ricordo bene di avere io stesso piegato il foglio e inserito nella busta e di avere scritto sul retro della busta il nome del mittente, cioè il mio. E la mia rabbia è aumentata nel sentirmi dire: "Ah, per la disdetta? Beh, adesso non ha più sei mesi per poterne dare un'altra". A questo punto, potete darmi voi un suggerimento?».

Secondo l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, «il lettore non deve preoccuparsi per la "buona" o la "mala" fede del suo inquilino che dice di aver ricevuto una busta senza contenuto, ma ha ritenuto comodo non muovere alcun cenno di dubbio presso il mittente raccomandata. Infatti, la Corte di Cassazione ha già visto molti "superfurbi" ed ha provveduto al loro ridimensionamento giuridico. Esempio: sentenza civile 6024 del maggio 1991, la terza sezione civile di quella corte ha ritenuto: "La disdetta del contratto di locazione deve considerarsi comunicata nel momento in cui la raccomandata spedita ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 luglio 1978 n. (equo canone), giunge a conoscenza del destinatario, essendo onere della parte che ne contesta il contenuto fornire la prova che la raccomandata non conteneva alcun atto o conteneva un atto diverso". Per l'articolo 1335 del codice civile quella conoscenza si reputa nel momento cui la raccomandata giunge all'indirizzo del destinatario, questi non prova essere stato, sua colpa, nell'impossibilità di ne notizia». Comunque, un po' di colla tra il foglio e l'interno della busta raccomandata non fa mai male.

Simonetta

Astori e Marengo

Nuovi segretari

Nuovo segretario per la dc piemontese. E' Gianfranco Astori, 44 anni, di Vercelli, sottosegretario nel governo Andreotti oggi deputato della sinistra del partito e vicino all'on. Guido Bodrato. L'ha eletto ieri il parlamentino regionale dello scudocrociato riunito dal segretario amministrativo Cornelio Valetto che ha retto la dc nell'interregno tra le dimissioni Marcello Pagani (rassegnate dopo i risultati del voto del 5 aprile) e il comitato di ieri.

Avvicendamento anche al vertice del pli. Sabato la direzione liberale del Piemonte ha eletto segretario l'avv. Pierluigi Marengo, 34 anni. Marengo ha assunto l'incarico che era del ministro Raffaele Costa. Quest'ultimo nella relazione sul lavoro svolto ha sottolineato la necessità il partito abbia struttura regionale «efficiente» ha indicato il di Marengo che è stato eletto.

BÔNPAT
CHIUDE
in c.so Vercelli 134 a Torino

BONPAT continuerà la propria attività
nei negozi di c.so Orbassano, 128
e via Di Nanni, 49 Torino

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Via Alfieri 33 - TORINO - Tel. 011 9453.885

Centre Culturel Français de Turin
Via Pombo - 562.33.13
CORSI DIDATTICI D'AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI DELLE SCUOLE MEDIE
Iscrizioni immediate

ORBASSANO
corso Torino (di fronte FIAT Ricerche)
E' in fase di realizzazione un nuovo grande e moderno
CENTRO POLIFUNZIONALE COMMERCIALE
PRISMA 90
prenotazione UFFICI - NEGOZI
tel. in cantiere 901.33.07

ANTICHE SOLUZIONI CON
STUDIO SPEVAK
Via Belfiore 45 -
3640

tra voi la svalutazione
VENDE DIRETTAMENTE
LARGO - CROCETTA
Appartamenti signorili varie metrature
box auto - locale commerciale su due piani
Informazioni fiduciaria EUROFID
Tel. 011

entra nel

dal 13 novembre
NOTTI FARAONICHE
PIOBESI T.SE
via Gallmberti, 19
Tel. 011\965.78.92

Dopo la proposta di Amato, sorpresa sulla situazione alle Vallette

In carcere, non per droga

Tutti già imputati per altri reati

Quanti tossicodipendenti uscirebbero dal carcere di Torino se l'ipotesi di Giuliano Amato diventasse realtà? Sorpresa: nessuno. Non che le Vallette siano esenti dal problema: [redacted] classificati come tossicodipendenti un migliaio di detenuti. Ma nessuno [redacted] scontando pene per la condanna specifica di consumo di stupefacenti. Sono dentro per altri reati, anche se nell'80 per cento dei casi si tratta di reati minori, connessi all'eroina.

Il dato viene [redacted] coordinamento tossicodipendenze dell'Usl. Il dottor Giorgio Merlo, del servizio, spiega come quello zero, per quanto sorprendente, sia ovvio. Per la legge 162, la «sanzione senza altre possibilità» [redacted] soltanto alla terza volta in cui si è sorpresi [redacted] la droga [redacted] dopo che si è rifiutato, interrotto o impedito un programma di recupero. Dall'entrata in vigore della legge, nel 1990, nessuno a Torino è arrivato all'iter penale. Questione [redacted] tempo: «Sono lunghi i percorsi terapeutici che scattano la prima, la seconda e la terza volta, spesso sono percorsi di mesi. E la Jervolino-Vassalli è in vigore soltanto da due anni».

Pochi per un bilancio, [redacted] sufficienti a fotografare la realtà [redacted] 1991. Le segnalazioni al prefetto [redacted] ai servizi sociali [redacted] parte di magistratura e forze dell'ordine l'anno scorso sono state 610 in tutto, 42 per uso di droghe leggere. Di queste 610 persone (l'80 per cent[redacted] maschi) 84 sono state prese in carico dai servizi: [redacted] per la prima volta, 17 per la seconda, 4 per la terza. Ancora nel corso del '91, sette ragazzi [redacted] ragazze hanno completato il trattamento, 68 l'hanno incominciato, 9 hanno rifiutato le cure.

Un altro dato riguarda le overdosi trattate in città: sono state 714 tra il 1° gennaio e il 30 settembre del 1992; 1339 nel 1991. Delle 610 persone segnalate l'anno scorso, 162 avevano subito overdose. Il raffronto tra totale delle overdosi e segnalati si commenta da sé.

Dottor Merlo, che dire di questa fotografia? «Quando [redacted] parla di tossicodipendenza [redacted] giudizio deve essere articolato, le tipologie sono tante, diversificate. Non penso che una legge possa stabilire una metodologia uguale per tutti. E mi sorprende che a due anni dall'entrata in vigore della 162, che oltre tutto ha creato subbuglio nell'impostazione terapeutica dei servizi, si ipotizzi un "aggiustamento" senza valutazioni approfondite. Si può [redacted] sere d'accordo sull'abrogazione degli articoli che prevedono il carcere, certo, [redacted] questa di oggi mi sembra una decisione dettata da patteggiamenti di tipo politico, non da un'analisi seria».

Della stessa opinione è don Luigi Ciotti. Al di [redacted] dei giudizi che se ne possono dare, dice il fondatore del Gruppo Abele, la 162 è venuta meno agli scopi che si prefiggeva: «Ora ecco di nuovo un'operazione strumentale, non una presa di coscienza del fatto che la legge conteneva grandi affermazioni di principio mai applicate nella realtà. Non servono riforme, altre sono le cose da fare: separare il mercato della droga leggera e quello della droga pesante, abolire la dose media giornaliera che ha portato [redacted] carcere ragazzi che non spacciavano, e per questo in carcere [redacted] [redacted]no uccisi. Soprattutto creare le condizioni educative [redacted] culturali perché i giovani non fuggano nella droga ma recuperino il senso di responsabilità della loro vi[redacted] I trasformismi non portano da nessuna parte». [e. fer.]

LA DROGA A TORINO (NEL 1991)

TOSSICODIPENDENTI IN CARCERE PER CONDANNA SPECIFICA DI CONSUMO DI DROGA: **NESSUNO**
OVERDOSI TRATTATE NEL 1991: **1339**
OVERDOSI TRATTATE DAL 10 GENNAIO AL 30 SETTEMBRE 1992: **714**

Dramma droga, la legge non basta

S'è iniziato in pretura il processo per un caso di violenza alle Nuove

«Sì, mi [redacted] in cella»

Detenuta conferma l'accusa contro le compagne

Processo a porte chiuse per la violenza subita da una detenuta, Graziella M., [redacted] anni, la notte del 19 maggio scorso alle Nuove, nella cella che occupava con sei compagne. Il pm Zanchetta ha rinviato a giudizio per violenza privata Nunzia Tripi, Patrizia Macrì, Anna Romano, Draghiza Traikovic e Beta Jovanovic.

A denunciare i fatti erano state alcune detenute con una lettera a La [redacted] «Ci vergogniamo di quanto è accaduto, ma abbiamo deciso di parlare. E' stata seviziata, le hanno spento sigarette [redacted] accese sul dorso e sul corpo». Racconto confermato in aula da Graziella ieri [redacted] pretore Bruno Giordano: «Ero arrivata alle Nuove nel tardo pomeriggio. Non mi sentivo bene: arrestata per spaccio di droga ero sotto l'effetto dello stupefacente. Nella notte fui svegliata [redacted] compagne: si era messa addosso un lenzuolo e voleva spaventarmi. Quando mi venne vicino reagii graffiandola. Le altre mi furono addosso e me ne fecero di tutti i colori: bruciature di sigarette sul seno e sul corpo, [redacted] secchio d'acqua fredda in testa. Mi seviziarono con un manico di scopa».

Alla testimonianza della giovane [redacted] seguita quella della psicologa Guerra, consulente del pm: «Graziella [redacted] una ragazza immatura, soffre [redacted] carenze affettive. Non ho motivi per ritenere che sia omosessuale». La prossima udienza, venerdì, verranno in aula le vigilatrici delle Nuove. Se Graziella subì le sevizie, come mai nessuno intervenne? Non è l'unico interrogativo di questa vicenda. Il mattino dopo la violenza Graziella si presentò all'udienza di convalida, accompagnata dal difensore, al quale non disse che cosa le era capitato. E altrettanto fece con lo psicologo che la visitò nel pomeriggio. Trasferita alle Molinette, fu sottopost[redacted] a visi[redacted] ginecologica, [redacted] 13 giorni dopo. Le tracce di bruciature di sigaretta, superficiali, [redacted] ormai cicatrizzate, ma non ce n'erano sul dorso.

Francesco Piccolo aveva 55 anni

Morto il vicedirettore dell'Illustrato Fiat

Stroncato da un male incurabile I colleghi: «Un uomo straordinario»

Colpito da un male incurabile [redacted] morto Francesco Piccolo, 55 anni, vice direttore dell'Illustrato Fiat. Lascia [redacted] profondo vuoto tra i colleghi che lo ave[redacted] conosciuto nella [redacted] brillante carriera, iniziatasi nel [redacted] [redacted] Roma si era trasferito ancor giovane (il padre [redacted] colonnello dei carabinieri) a Susa. L'incontro sui banchi del liceo [redacted] Cesarino Mussa, attuale direttore dell'Illustrato Fiat, fu decisivo.

Iniziò così la carriera giornalistica [redacted] Gazzetta del Popolo. Un'esperienza indimenticabile, era solito dire. In [redacted] Valdocco conobbe colleghi che si affermarono in altri giornali, mantenendo sempre un costante rapporto d'amicizia. «Uomo mite, eclettico - ricorda Mussa - sapeva lavorare in ogni settore del giornale e bene». A trent'anni era già caporedattore.

Dal '74 fu al Tempo Illustrato, al Radio Corriere, a Tv Sorrisi Canzoni, a Famiglia Cristiana, alla Notte (dove fu vicedirettore). Tornò a Torino quattro anni fa, ancora su invito dell'amico Mussa, per ricoprire l'incarico di vicedirettore dell'Illustrato Fiat.

Lavorò con passione fino agli ultimi giorni. Di spirito allegro, [redacted] mille interessi. Sono suoi molti dei disegni umoristici pubblicati sull'Illustrato.

Per oltre [redacted] [redacted] lottato contro il male. «Anche nella sofferenza - dicono gli amici - ci ha dato una lezione di grande coraggio e dignità».

Quanti lo hanno conosciuto [redacted] vicini alla moglie Loredana e alla figlia Giulia. I funerali [redacted] giovedì alle 11,45, nella chiesa San Giacomo Apostolo, in via Damiano Chiesa 53.

Francesco Piccolo

Crack da 50 miliardi

Tecnofiduciaria [redacted] il [redacted]

Il processo ai nove responsabili del crack da 50 miliardi della Tecnofiduciaria, cominciato ieri davanti al giudice Sorbello, è stato rinviato al 22 febbraio prossimo. Per quella data [redacted] pm De Crescienzo che ha condotto l'inchiesta citerà [redacted] giudizio la «Centro sviluppo leasing», società operativa del gruppo, che vede imputati gli stessi amministratori: Roberto Alladio, 35 anni, presidente della società; il suo successore Mauro Somà; i consiglieri Giuseppe Sola, Antonio Guasti e Ugo Malvagna; i membri del collegio sindacale Armando De Maria, Livio Fairona, Maurizio Caramellino [redacted] Agostino Angelari.

3º ANNIVERSARIO
AUCHAN 3 BIEN!

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E [redacted] ERRORI ED OMISSIONI

dal 2 al 21 novembre "Prezzi Anniversario"

Denuncia del coordinamento sieropositivi

«Ospedali-ghetto per i malati Aids»

Dolore per la morte di Ottavio Mai, ma dolore anche per le condizioni in cui sono costretti a vivere, a Torino nel resto del Piemonte, i malati di Aids e i sieropositivi. Il giorno dopo il suicidio all'Amedeo di Savoia dell'ideatore del festival di cinema omosessuale «Da Sodoma a Hollywood», e la pubblicazione di alcune frasi del biglietto lasciato al suo compagno, Enzo Cucco interviene a nome del Gruppo solidarietà Aids: «Le sue ultime parole, nella loro infinita tenerezza, sono l'esempio più forte che noi abbiamo visto fino ad oggi di salvaguardia della propria integrità e dignità fisica, oltre che morale». I funerali del cineasta si svolgeranno giovedì.

Integrità e dignità sono anche i temi affrontati ieri nella conferenza stampa di presentazione del coordinamento regionale delle persone sieropositive. Un coordinamento appena nato, e ospitato provvisoriamente nella sede del Gruppo solidarietà in via Santa Chiara 1. Emilia Ferrara e Nicodemo Serpi, presidente e vicepresidente, denunciano casi di discriminazione e fanno proposte per uscire dal ghetto della malattia.

Si parla delle strutture pubbliche, perché diversa è la situazione delle strutture - anche poche - rette dal volontariato.

Dicono: coordinamento che le Usl fanno troppo poco sul fronte della cura e dell'assistenza sanitaria. Citano esempi clamorosi: il progetto di ampliamento dell'Amedeo di Savoia fermo da due anni, le carenze di persone e strutturali che affliggono gli ospedali piemontesi, il problema dei detenuti malati di Aids: domani scade il decreto legge che prevede la scarcerazione degli immunodepressi e il governo non sembra orientato a reiterarlo. «Situazione di incredibile lentezza», denuncia Emilia Ferrara.

C'è un manifesto del coordinamento regionale delle persone sieropositive. Si articola in pochi punti: richiesta di partecipare ai lavori della commissione regionale lotta all'Aids; appello al personale sanitario affinché garantisca la qualità dell'assistenza e il supporto psicologico, soprattutto nella fase terminale della malattia; istituzione di un fondo regionale per la concessione di sussidi in aggiunta dell'assegno di invalidità; costituzione di residenze collettive e di un sistema di assistenza domiciliare; attivazione di distributori automatici di siringhe e profilattici.

Avrebbero potuto queste proposte, e attuate, impedire il gesto di Ottavio Mai? Emilia Ferrara e Nicodemo Serpi non lo sanno. Ma dicono: «E' certa una cosa: le sue condizioni sono cominciate a peggiorare visibilmente, soprattutto dal punto di vista psichico, dal giorno in cui è entrato all'Amedeo di Savoia».

Giovedì i funerali di Ottavio Mai

Programmi Rai regione

Proteste e cortei in Piemonte per difenderli

Affollata, intensa - si spera - positiva l'assemblea-dibattito indetta ieri a Palazzo Civico dal comitato per la difesa dei programmi radiofonici regionali, che la Rai vuole sopprimere. Sono intervenuti il sen. Scaglione (lega) e l'on. D'Amico (pds), i consiglieri regionali Chiezzi (Rifondazione) e Tapparo (psi), hanno parlato programmisti, attori, registi, intellettuali, hanno portato le loro solidarietà coristi «dissolti» e orchestrali della Rai. Sembra proprio che Torino e Piemonte non vogliano accettare un'ennesima mutilazione. In programma una delegazione a Roma, presso Pasquarelli, a lamentare non decentramento che è la sepoltura della riforma, nonché la sensibilizzazione della Regione, che forse ha nelle sue leggi una soluzione per collaborazione con la Rai.

Collegati 35 ospedali

Oggi in tele-conferenza il chirurgo

Per la prima volta nella storia dei congressi medici, si tiene questa in 35 ospedali universitari sparsi per tutta Europa una riunione via satellite di specialisti in interventi di chirurgia mini-invasiva. Sede della teleconferenza a Torino sarà la I Clinica chirurgica del professor Francesco Morino. Un'iniziativa rivoluzionaria. «Permetterà - sottolinea il primario - un enorme risparmio di tempo e di denaro oltre a rendere accessibile a un numero molto più vasto di medici le novità scientifiche». Fantascientifico anche il tema della serata, dedicata alla realtà virtuale e al ruolo dei robot in chirurgia. «E' probabile - conclude Morino - che in un futuro non troppo lontano il chirurgo e il vecchio bisturi saranno sostituiti non solo da una minitelecamera, ma da un robot comandato a distanza».

Quartiere Centro

Gabinetti chiusi per restauri

Chiudono i gabinetti pubblici di via Valdocco, angolo via Garibaldi, e di via Siccardi. Lo ha disposto l'Usl «sino a quando non saranno in buone condizioni di igiene e sicurezza».

Protesta Marcello Segre, coordinatore della prima commissione del quartiere Centro: «Da due anni aspettiamo che l'assessorato Lavori pubblici li ristrutturi. Non si è visto nessuno, nonostante le sollecitazioni. Qui c'è un mercato. Il servizio è indispensabile».

La corrispondenza fra Circoscrizione 1 e Comune è fitta. Una lettera dell'ex assessore Matteoli sottolineava nel marzo scorso «l'estrema importanza ed urgenza della manutenzione dei cessi pubblici, uno dei segni della civiltà urbana».

Il 5 ottobre l'assessorato Lavori pubblici comunicava: «Sono iniziati i lavori di manutenzione degli stabili comunali, ma la priorità non è un immediato intervento nei gabinetti pubblici».

Le ristrutturazioni nei nove servizi interrati del quartiere Centro il Comune aveva stanziato 70 milioni. Costruiti cancelli metallici e parapetti in via Sacchi, piazza S. Carlo e piazza Carlo Emanuele II. Ma gli altri interventi non sono stati eseguiti dalla ditta appaltatrice «per cause non imputabili al settore tecnico».

Ieri un geometra del Comune ha visitato i gabinetti di Valdocco ed ha promesso che verranno eseguiti gli interventi più urgenti: «Un rattoppo sui lavori che si dovranno fare», ha commentato Segre.

Il di corso Valdocco fa ricordare quello dei gabinetti di Porta Susa, interrati dall'Atm 2 anni fa per realizzare la stazione dei pullman; mai rifatti.

Anche i bagni pubblici via Legnano 5 e altri quartieri restano chiusi o a servizio ridotto per il taglio dei finanziamenti. «Manca personale - dice Segre - speriamo di riaprirli con la Cooperativa sociale, composta da persone senza fissa dimora, che gestirà anche i gabinetti pubblici rifatti».

BIANCA & [illegible]

Per i MartediSera si parla di mafia

«La mafia oggi» il che procura generale onorario della Corte Cassazione, Alfonso Beria d'Argentino, affronta alle 21 al Centro dell'Unione Industriale, via Fanti 17, nell'ambito dei MartediSera» organizzati in collaborazione con La Stampa e la Toro Assicurazioni.

Il segretario del psdi lascia il partito

Il segretario cittadino del psdi, Alberto Violet, ha aderito al movimento di unità riformista fa capo al consigliere comunale Raffaele Giangrande. Quest'ultimo, lasciato il psdi, oggi riconosce nelle posizioni del ministro Martelli, socialista.

Rutelli presenta i progetti verdi

«Crisi della politica e dell'economia di fronte all'emergenza ambientale: progetti e proposte nuovo gruppo parlamentare verde». E' il tema che Francesco Rutelli, presidente dei deputati verdi, affronterà stasera, 21, nella Sala Colonne del Municipio (via Palazzo di Città 14).

Orbassano, in carcere consigliere si dimette

Fernando Mamone, in carcere perché coinvolto nell'omicidio di Matteo Vizzari, si è dimesso da consigliere comunale psdi. Eletto nel '90, aveva partecipato ad una sola seduta prima dell'arresto.

Collegno, in municipio

allo 21, in municipio, i collegnesi possono chiedere informazioni sul bilancio comunale, capire perché state aumentate le tariffe e fare proposte.

Tentarono estorsione Una

Si è concluso con una condanna e assoluzione il processo a Rocco Pronesti, 41 anni, e Basilio Franeb, 42 anni, accusati tentato estorsione a Rosa Ciurleo, titolare della gioielleria «Il Triangolo» di Rivoli. Pronesti, che per i giudici avrebbe schiaffeggiato la donna, stato condannato a 4 mesi per lesioni.

BAUME & MERCIER
GENEVE
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830

Riviera

REITA
GIOIELLERIA
Strada Mongrenо, 13 - TORINO
Esposizione OROLOGI GIOIELLO BAUME & MERCIER
dal 10 al 14 Novembre 1992

ARIETE
BICICLETTE
via Colonia 48 (TO) - Tel. 248.39.53
Le migliori marche di bicicletta, ricambi, accessori, abbigliamento per il ciclismo
REPARTO OFFICINA SPECIALIZZATA

tradizionali
Pianoforti elettronici
Strumenti musicali
Sicurezza di pagare un prezzo giusto - finanziamenti su misura anche oggi e riscatto - assortimento per tutte le esigenze e per tutte le borse. Assistenza tecnica in Torino.
Magazzino Musicale Bra (Cn) fraz. Florzio, tel. 0172 49.55.91 chiuso le domeniche e il lunedì.

LA STAMPA
oggi venerdì
tutto dove
settimanale dei viaggi della buona tavola

«CRISTALLI LIQUIDI» contro le rughe

A prima vista potrebbe sembrare una trovata pubblicitaria, invece no.
Sembra proprio che la particolare struttura dei Cristalli Liquidi venga meglio riconosciuta dalla membrana cellulare che questa lasci passare più facilmente i principi attivi.
E' perciò corretto osservare che contro le rughe un ulteriore passo è stato compiuto.
In alcune farmacie italiane è già possibile trovare TRASPARENZE della Horsat, così si chiama il nuovissimo prodotto Cristalli Liquidi in grado contribuire prevenire le rughe. Senza profumo al 100% può essere usato anche nel contorno occhi dove più evidenti sono i primi segni del tempo.
può telefonare allo 011/9561967 per l'elenco delle farmacie dove è reperibile il prodotto.

2 OFFERTE ECCEZIONALI!

Fiesta 1.4 Ghia 5 p. Cat.

Completa di: Vetri elettrici • Chiusura centralizzata • Contagiri • Vetri atermici • Tergivetro posteriore • Predisposizione autoradio con antenna • Specchi • comando interno • Sedile posteriore sdoppiato 60/40 • Lunotto termico • Servofreno • Poggiatesta • Marmitta cat. • vie con sonda lambda

L. 13.950.000 chiavi in mano *

Fiesta 1.3 CLX p. Brown

Completa Contagiri • Vetri atermici • Tergivetro posteriore • Predisposizione autoradio antenna • Specchi esterni • comando interno • Sedile posteriore sdoppiato • Lunotto termico • Servofreno • Poggiatesta

L. 12.400.000 chiavi in mano *

Offerta non e limitata alle vetture disponibili presso le concessionarie

* vetture Km. 0

CHI PRIMA ARRIVA ...

UN'ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE FORD DI TORINO, RIVOLI, COLLEGNO, CHIERI

Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 2054222

Autostadio
C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232
VIA NIZZA, 80 - TORINO - TEL. 6505535

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7286353

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115022
C.SO FRANCIA, 117 - C.VIGA - RIVOLI - TEL.

Siac
STR. PADANA INF., 116 - CHIERI
TEL. 9415386

SOLUZIONI FINANZIARIE E ASSICURATIVE OFFERTE DA: ifas IN COLLABORAZIONE CON Assitalia

Il Chierese riceverà i fondi Cee

Scure sul tessile Cifre della crisi

Corteo e manifestazione pro- giovedì nelle vie del centro città. Lo hanno deciso i sindacati confederali del tessile-abbigliamento che da tempo chiedono un argine all'emorragia di posti di lavoro e alla chiusura di aziende. Si ingrossano, affermano, le fila dei disoccupati o degli iscritti alle liste di mobilità, senza alcuna speranza per il futuro, in quanto le fabbriche vengono trasferite all'estero, nei Paesi con manodopera a basso costo, una concorrenza difficilmente battibile anche dal prodotto di elevata qualità.

Accusa il sindacato: «Gli imprenditori, protetti dalle leggi, preferiscono chiudere ed emigrare piuttosto di utilizzare le che consentono di ridurre gli orari. Calano i profitti e loro si ritirano dal mercato». Anche il governo ha non poche colpe: «E' sordo alle nostre richieste ed esclude in grave crisi dai benefici assegnati altre regioni».

Sfilando da piazza Statuto (inizio 9,30) a piazza Castello, gli addetti del settore, provenienti dalle fabbriche di tutta la provincia, scandiranno le cifre di una situazione allarmante. Gft in testa, con 460 dipendenti del settore uomo in cassa integrazione e 460 esuberi (sta- sono convocati a Roma al ministero del Lavoro l'assessore regionale Cerchio, l'azienda e il sindacato). Sono 110 gli eccedenti alla Robe di Kappa, alla Walker Pen, 30 alla Manifattura Piobesi, 20 alla Ballarini e alla Dual. Numerosi i licenziamenti: Label Rammert 14, Innet 6, Herno 74, Paracchi e Safte Urania 20, Lit 7, Asdor e Fil 30, La Maison 40, Itc 50, Maglificio Agt 9.

L'unica nota positiva giunge dalla che, accogliendo la proposta della Regione, ha in- il Chierese le aree a declino industriale e ha stanziato i fondi del programma «Retex», 8 miliardi e 200 milioni in 4 anni, da dividere con Verbania-Cusio-Ossola e Valle Bormida. «Si tratta - spiega l'assessore Cerchio - di miliardo per creare servizi finalizzati a migliorare la qualità del prodotto e a promuovere azioni di marketing. Il progetto, da concordare con le associazioni imprenditoriali, dovrà pronto entro la fine del mese».

Ma in Regione si pensa già ad ampliare l'intervento «Retex» ad altre zone, svincolandolo dal criterio restrittivo che ne obbliga l'applicazione nelle e declino industriale. [c. nov.]

Contratto integrativo

Jolly hotel sciopero e blocco straordinari

I dipendenti della catena di alberghi Jolly scioperano otto per protestare contro la totale indisponibilità di aziendale ad avviare qualsiasi negoziato sul contratto integrativo scaduto da quasi due e il tentativo di dare in appalto all'esterno alcuni servizi, come le pulizie.

Le organizzazioni sindacali di categoria, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil, hanno inoltre proclamato il blocco degli straordinari fino alla conclusione della vertenza e uno sciopero di ulteriori otto ore in data da definire.

Capitano di lungo corso si arricchiva con l'eroina

Ufficiale e spacciatore

Per sviare la polizia diceva: «Adesso sono un artista, pittore» Ma lo hanno sorpreso e arrestato con mezzo chilo di stupefacente

Ex ufficiale di marina e pittore di nature morte, per la polizia Francesco Prestia, 41 anni, di Catanzaro, sarebbe pedina dell'ndrangheta. E' stato arrestato con un amico, Vincenzo Muscatello, 24 anni, avevano mezzo chilo di eroina pura, 150 milioni.

Prestia abita in via delle Pervinche 23/C. Dice la madre, Concetta, «Quanti sacrifici. Ha il diploma di capitano lungo Doveva andare nella marina mercantile. A Napoli ha conosciuto una donna e si è perso». Denunce per droga, armi, Poi venne arrestato: avevano un chilo di hashish. Era uscito dal carcere ad agosto. Gli agenti della hanno fermato ai primi ottobre, un controllo. Aveva detto al dottor Poso-

Francesco Prestia (a sinistra) arrestato con l'amico Vincenzo

rio, capo della sezione narcotici: «Sono un artista, pittore».

Ma le voci parlavano lui, ufficiale pittore, che controllava il traffico. La scorsa sera ha incontrato Muscatello, ex re, che abita a Susa, pregiudicato. su A 12, gui- da sedeva Muscatello.

Un giro per le strade delle Valsette poi, al fondo un viottolo in terra battuta un demolitore di auto. I due sono avvicinati a una vecchio Volkswagen hanno preso pacco. Gli agenti li hanno bloccati: c'era l'eroina.

Falsa veggente arrestata dalle Fiamme Gialle

Droga omicidi profezie in casa della cartomante

Giuseppina Castagna, 27 anni, pregiudicata, originaria di Vibo Valentia, si fingeva cartomante. Un'attività che le permetteva di chiedere soldi per consulti vari e ricevere clienti senza destare eccessivi sospetti. Almeno così pensava la donna, in realtà trafficante di droga, che l'altro ieri è stata arrestata con l'accusa spaccio dagli uomini gruppo operativo antidroga della Guardia di Finanza.

Così dopo accurate ricerche, i finanzieri invece di pendolini e tarocchi in hanno ritrovato mezzo chilo di eroina. Era nascosto in un doppiofondo, ricavato nel pavimento del bagno. La droga era di elevata purezza e, opportunamente trattata, avrebbe potuto trasformata in oltre 12 mila dosi.

Giuseppina Castagna, 27 anni, aveva in casa di eroina

Corso di psicologia

fotografata

Conoscere la propria coscienza, capire anche sotto il profilo biochimico si manifesta è l'oggetto del corso su «Psicologia degli stati coscienza» curato dal dottor Angelo Musso al Centro Servizi Econatura di piazza De Amicis 121 bis. Avrà inizio dal novembre. Interverranno esperti quali i professori Alessandro Meluzzi della Clinica Psichiatrica di Torino e Giulio Gasca, del servizio salute mentale Usl 7. Federico Montecucco, direttore della rivista Ciber, metterà a disposizione computer in grado di visualizzare su video mappe degli stati di coscienza.

Medico denuncia

Chivasso Far West in ospedale

Misteriosa aggressione a armata parcheggio antistante l'ingresso principale dell'ospedale dell'Usl 39 di Chivasso, giovedì scorso. La denuncia è del primario di Chirurgia, Fio- Ballario, 53 anni, abitante a Torino in via S. Giulia 37 bis. Accusa il collega aiuto-anestesista Gian Paolo Corbo, anni, di Chivasso, via Caduti per la Libertà 48.

Ballario, suo esposto ai carabinieri, spiega che erano appena passate le 19. Aveva terminato un intervento e stava lasciando l'ospedale. Fatti pochi passi, nel piazzale in fon- alla gradinata centrale, ha avuto con Paolo Corbo una discussione. Poi all'improvviso ricorda di aver visto puntata contro di sé una pistola.

Ha subito cercato rifugio nell'ospedale, dove ha informato il direttore sanitario, Giuseppe Neri, che ha telefonato ai carabinieri. Giunte due pattuglie, non hanno trovano traccia dell'aiuto-anestesista. Lo hanno raggiunto a più tardi. Possiede due pistole Beretta denunciate e regolare porto d'armi. Dinanzi alle accuse Giampaolo Corbo ha dimostrato sorprese e stupore, il collega lo ha denunciato lo stesso per minaccia a armata.

Sulla vicenda le parti preferiscono evitare commenti. Il direttore sanitario dice che «è dato incarico ad una commissione di avviare indagini all'interno dell'ente ospedaliero, per capire qual è il clima che può aver provocato queste situazioni», Ballario limita a dire che «si è verificato un fatto molto sgradevole». Corbo, non è rintracciabile. Risulta essersi messo ferie. Secondo voci circolate in ospedale, già un anno fa tra i due dici ci sarebbero stati diverbi.

SPORT **FLASH**

Calcio donne, il Real al 6° risultato utile

Nel 7° turno di serie B di calcio femminile Real Torino ha ottenuto il 6° risultato utile consecutivo contro il Riva del Garda (4-4) mentre il S. Secondo ha pareggiato 1-1 con la Spinettese (quarta partita positiva fila). In classifica, il Real è secondo 11 punti (due in meno del Lugo); il S. Secondo è quota 6.

Panathlon giovani la

Questa sera alle 20 presso il circolo Anima di via Vela 17, don Luigi Ciotti, del Gruppo Abele, intratterrà i del Panathlon Club Torino sul tema: «Giovani, droghe emarginazioni...».

Pesi, Piossasco regionali classe

Ventesima edizione, domenica a Piossasco, Campionati regionali di classe di pesistica: i concorrenti saranno divisi, oltre che in categorie peso, anche per età. Si assegnerà pure il titolo regionale di società con gli atleti di Borgomanero e Omegna nel ruolo di favoriti.

Rugby, il '87 la spunta sul Modena

In serie il Torino 87 vince con il Modena candidato alla promozione per 18-14 dopo i primi quattro turni negativi. In C2 il Mauro si aggiudica il derby con l'Ivrea per 24-6, mentre i giovani del Torino 87 perdono con il Cus (44-13) allenato dal loro ex tecnico Basile. Infine altra sconfitta per Valledora ad opera del Volate per 16-8.

Volley,

Vertice tutto torinese nella femminile di volley. Dopo due giornate sono a punteggio pieno Sias Rivoli, De Tommasi Chieri, Dataprint Vendamini e Relco Piossasco. Ancora a zero il Lilliput Simi Settimo e le due ex grandi Lasalliano e Sa. Fa.

Voglia di case

FILIALE DI TORINO
Corso Ferraris, TEL. 011/5767

gabetti
vendite e frazionamenti immobiliari spa

DESIDERI UNA VENDITA RAPIDA?

TELEFONA AL 5767

Nel nostro portafoglio clienti computerizzato in 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento

70 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

AGENZIA DI MONCALIERI
C.so Savona, 4

TROFARELLO
In recente palazzina, vendiamo/permutiamo signorile appartamento : quattro vani, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ampio terrazzo con gazebo e box auto doppio.

AGENZIA
C. 60

CROCETTA - In recente e signorile zione vendiamo/permutiamo luminoso appartamento di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box.
CORSO MATTEOTTI - In bella casa d'epoca, vendiamo/permutiamo spazioso apparta- di: ingresso, 2 saloni, 3 camere, cucina, office, 2 bagni, auto.
CORSO BELGIO - Presso Lungo Po Antonelli, vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, box; piano alto.
CONSOLATA - In casa del '700 con vista su caratteristica piazzetta, vendiamo/permutiamo appartamento libero, di: salone, camera, cucina, bagno.
CORSO MARCONI - Presso Via Lombroso, in casa d'epoca, vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, 2 saloni, cucina, 2 bagni.
- Via Mazzini, mo/permutiamo appartamenti ristrutturati di: ingresso, salone, 2 camere, cucinotto, bagno e salone/living, pranzo golo cottura, 2 camere, 2 bagni.
VIA PERRONE - Presso Via Cernaia, in casa d'epoca, vendiamo/permutiamo ultimo piano, appartamento libero ingresso, 3 camere, cucina, 2 bagni.

AGENZIA 2
C.so Monte Cucco, 57

MARTINETTO
VIA GARDONCINI
In recente costruzione dotata di portineria e doppi ascensori, vendiamo/permutiamo panoramico appartamento libero 6 mesi : doppi ingressi, salone, 2 camere, a, doppi servizi, ripostiglio.

AGENZIA 3

VIA GENOVA - Vendiamo in casa signorile 1973, con portineria e giardino condominiale, appartamento libero al piano alto di: ingresso, saloncino, 2 tinello, cucinino, 2 bagni, box.
CORSO TRAIANO - Vendiamo/permutiamo sa signorile con portineria, appartamento libero di: ingresso, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio.
- Adiacenze Via Gorin, al 3° piano, appartamento libero, ben tenuto di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina.
SANTA RITA - Via Montezemolo, vendiamo appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, soffitta.
VIA GARESSIO - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, signorile, piano alto, vista lino, di: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box doppio.
VIA GUALA - Vendiamo/permutiamo ca- signorile del '70, appartamento 3° piano, libero ingresso, saloncino, 2 tinello, cucinino, bagno, cantina.
CORSO URSS - Adiacente Via Nichelino, vendiamo in stabile recente, appartamento libero di: saloncino/living, camera spogliatoio, cucina, bagno, cantina.

AGENZIA 4

CORSO GROSSETO - In stabile signorile con portineria, vendiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.
LUCENTO - Via Banchette, vendiamo appartamento libero, 5° piano, di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, box auto.
VIA CASTELDELFINO - Vendiamo/per- appartamento libero, spazioso di: ingresso 3 camere, cucina, bagno. Prezzo conveniente.
MADONNA DI CAMPAGNA - Via Carossio, vendiamo casetta su 2 piani, libera, ristrutturata, uni-bifamiliare, con terreno e box auto doppio.
PIAZZA DERNA - Costruzione "La Piramide", vendiamo appartamenti liberi, abbinabili, di varia metratura e boxes. Ottima rifinitura.
LUNGO DORA NAPOLI - In edificio storico, vendiamo appartamento libero, ristruttu- di: ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 ca- bagno. he un ufficio.
PIAZZA MANNO - In costruzione recente, vendiamo appartamento libero di: ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, bagno, box 2 auto, portineria.
MILANO - Via Sempione, vendiamo appartamento libero, spazioso di: ingres- saloncino, camera, cucina, bagno, ripostiglio.

AGENZIA DI COLLEGNO
C.so Francia, 186 mer

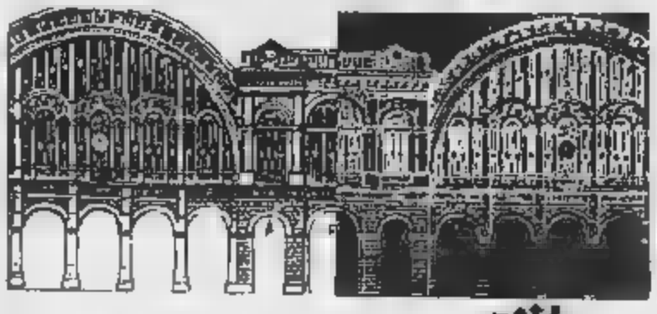
LOMBARDORE
VIA RIVAROLO BELTRAMA
A soli 15 minuti da Torino vendiamo/permutiamo nuo- signorili a schiera, consegna primavera 1993, composte da: salone, 2/3 camere, cucina, doppi servizi, , box, giardino, prezzi da L. 281 milioni. UII FONDIARIO - IVA - PERSONALE SUL POSTO SABATO E DOMENICA, 10,30/17,30

AGENZIA DI
C. 119

RIVOLI CENTRO - Vendiamo/permutiamo palazzina recente, indipendente, con ampio appartamento, negozio, magazzino e ufficio.
- Viale Regina Margherita, vendiamo/permutiamo piccola palazzina, gnorile appartamento 5 vani
ALPIGNANO - Vendiamo/permutiamo villa nuova, indipendente su tre lati di: salone, 5 vani, più interrato, mansarda e giardino.
DOLCE - Vendiamo/permutiamo splendida unifamiliare, in francese, con giardino. Finiture lusso, esposizione.
CAN'TALUPA - In Zona le, vendiamo/permutiamo villa recente, unifamiliare, indipendente, giardino mq
PINEROLO COLLINA - padronale con ampio rustico da ristrutturare, terreno mq mila, posizione amena, vendiamo/permutiamo.
BARDONECCHIA - In Zona Pineta, diamo/permutiamo appartamento sei vani, su due livelli, box doppio, giardino privato.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

CORSO POTENZA
VIA VALDELLATORRE 115
In stabile di nuova costruzione dotato tutti i comfort, vendiamo/permutiamo apparta- ben rifiniti e, uno/due/tre camere, cucina, due bagni. Boxes.
IVA 4% - PREZZI COMPETITIVI.
LOCO 10,30/12,30



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Verso [illegible]

La rassegna «Verso sera», organizzata dall'Aiace in collaborazione [illegible] l'Assessorato alla Cultura del Comune, propone oggi, alle 16,20 allo Studio Ritz, la proiezione del film «Il testamento del dottor Mabuse» di Fritz Lang, alle 18,05 seguirà «Dr. [illegible] Claude Chabrol. «Una vasta organizzazione criminale - si legge nel programma - domina Berlino, sotto la guida di [illegible] pazzo. Dalle allegoriche imprese criminali del folle dottor Mabuse immaginato da Lang nel '33 al "Dr. M" [illegible] Chabrol [illegible] passati cinquant'anni. Chabrol, langhiano da sempre, non [illegible] limita tuttavia ad aggiornare le atmosfere e gli sfondi del "Mabuso" originale, ma [illegible] sviluppa [illegible] tema: lo spirito di potenza esercitato [illegible] l'ipnosi del genio malefico nel primo film, ora si serve dagli effetti ipnotici dei moderni media». Tel. 011/69.89.62.

[illegible]

Il fuoco è come una persona: ha un'anima che bisogna [illegible] re. Solo così si potranno limitare i danni in caso [illegible] incendio. Sono le parole di un esperto nel film «Fuoco assassino», megaproduzione di qualche anno fa, sponsorizzata dai Vigili del fuo[illegible] di una grande città americana. Nel cast c'è anche Robert De Niro. Nelle versione originale, dal titolo «Backdraft», il film, in cui non mancano le scene spettacolari, viene proposto oggi, alle 17,15, alle 19,45 e alle 22, al Cinema Cuore di via Niz[illegible] 80. Le proiezioni sono nel cartellone della rassegna «Star, Stripes and Movies», organiz[illegible] dagli Oxford insti[illegible] Telefono 011/561.71.44.

[illegible]

Oggi pomeriggio, alle 18, al Piccolo Regio, in piazza Castello, si conclude la stagione promossa dalla Scuola di perfezionamento musicale [illegible] Saluzzo. In programma un concerto dedicato al repertorio per pianoforte [illegible] percussioni. Si ascolteranno brani di Carter, Chavez, Jolivet e Antheil. Solisti Maurizio Ben Omar [illegible] Giuseppe Cacciola. Telefono 011/54.83.05.

Oroscopo

Per i patiti di astrologia, la rassegna di spettacoli, organizzata dalla cooperativa SenzaFissaDimora, propone oggi una [illegible] ta dedicata agli oroscopi al circolo Peter Pan di via San Paolo 9. Telefono 011/337.206.

Da Mauri alla Scuccimarra nella settimana teatrale

Fra le ghiotte proposte dei palcoscenici torinesi

La stagione teatrale entra nel vivo questa settimana. Al Teatro Alfieri, per [illegible] stagione «Il fiore all'occhiello» approda stasera, alle 20,45, Glauco Mauri in «Tutto per bene» di Luigi Pirandello, con la regia di Guido De Monticelli. Accanto [illegible] Mauri in scena c'è pure la brava Silvana [illegible] Santis.

«Tutto per bene» fu scritta nel 1920 ed è ricavata da una novella dello stesso Pirandello. Al centro del dramma Martino Lori, che un giorno scopre che la moglie defunta, [illegible] sempre presente nel suo cuore, l'ha tradito e che [illegible] figlia [illegible] amata non [illegible] sua figlia.

Inoltre che l'amico benefattore gli ha rubato l'una e l'altra. [illegible] sempre «Tutto per bene» è una palestra per grandi attori, da Ruggeri a Ricci, da Randone a Valli. «Martino Lori - spiega Mauri - è un personaggio palpi[illegible] che vive di rimozioni, silenzi e di afasie».

Sempre questa sera, alle 21, [illegible] Teatro Erba debutta Grazia Scuccimarra con il suo «Fuori Misura»; l'attrice firma come di consueto anche i testi e la regia della performance in cui ironizza sulla società moderna, le sue abitudini [illegible] le sue manie.

Al Teatro Alfa oggi [illegible] domani, alle 21, la compagnia I Teatranti mette in scena «L'importanza di chiamarsi Ernesto», di Oscar Wilde. La regia [illegible] di Elda Caliari. Fra gli interpreti principali Filippo Emanuelli, Matteo Forapani, Enza Fantini.

Glauco Mauri e Anna Zapparoli in una scena del pirandelliano «Tutto per bene»

Giovedì, al Teatro Alfieri, per i pomeriggi a teatro va in scena «Trappola per topi», nell'allestimento della compagnia Tori[illegible] Spettacoli, con la regia di Girolamo Angione. Sempre giovedì, alle 21, al Teatro Garybaldi di Settimo approda «La Crociata [illegible] dall'omonimo romanzo di Schwob.

Progetto [illegible] composizione so[illegible] di Laura Curino e Roberto Tarasco, gli interpreti sono i giovani attori del Cut di Napoli. Lo spettacolo prende spunto da un episodio storico: una delle ultime spedizioni di crociati in Terra Santa fu intrapresa nel 1212 da un esercito di bambini disarmati. I bambini «sciamarono» dalla Francia del Nord fino a Marsiglia attratti da [illegible] misteriose.

Per l'apertura della stagione dello Stabile, questa sera alle 20,45 al Teatro Colosseo va in scena l'arcinota storia [illegible] «Madre Coraggio [illegible] i suoi figli» di Bertolt Brecht, con la regia di Antonio Calenda. Ne è protagonista Piera degli Esposti.

In altra pagina del giornale si parla più dettagliatamente di questo capolavoro che è uno dei capisaldi della produzione brechtiana. [r. mol.]

Opere dell'ex Urss nel Canavese

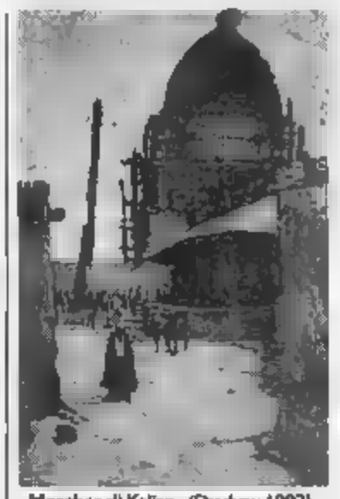
Cinquant'anni con l'arte «ispirata» dal regime e quella della perestrojka

Nel castello di Torre Canavese, costruito nell'XI secolo, l'antiquario Marco Datrino ha allestito la mostra **Arte Sovietica dal Regime alla Perestrojka (1935/1985)**. Si tratta della quarta edizione [illegible] un'iniziativa che ha permesso di accostarsi al realismo socialista cogliendone i vari aspetti: dalla sequenza dei ritratti di Lenin [illegible] grandi fabbriche, dalle azioni dell'Armata [illegible] ai manifesti che inneggiano alla sconfitta della Germania di Hitler.

Accanto alla pittura celebrativa, di buona qualità, sono esposte opere che rivelano [illegible] gusto figurativo talora improntato dalla freschezza di un colo[illegible] impressionistico.

Esempi di riguardo, la sintesi narrativa di Christoljubov in «Paesaggio invernale» o i dipinti di Gherasimov in cui il rigoglio della materia sottolinea con intensità una ballerina o un mazzo di rose allo specchio. Fra le altre composizioni si ricordano il luminoso «Concerto all'aria aperta» [illegible] Zinov e «Provviste invernali» di Volodin, il prezioso cromatismo di «Piante fiorite nel mio giardino» di Trochimenko [illegible] l'«autoritratto [illegible] la moglie» di Sysoev. Sino [illegible] 15 novembre (10-13/15-19).

Prattanto, in gallerie torinesi si possono ammirare i raffinati acquerelli [illegible] Verena Vermuft alla «Ipogea» (corso Matteotti 13, sino al 28 novembre); le recenti esperienze di Michelangelo Rossino alla «Martano» (via Principe Amedeo 29); la grafica di Anselmo, Burri, Paolini, Vedova alla «Mentzo» (via Cavour 41/b, sino al 21 novembre); le invenzioni di Balthus, Carolrama, Goya, Melotti, Mollino, Paladino e Rasma alla «Weber» (via S. Francesco da Paola 4, sino al 12 dicembre).



«Moschea di Kalan» (Shadyev 1982)

Il Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 26[illegible] sino al 14 novembre) propone un omaggio a Cristoforo Colombo [illegible] dipinti e sculture di buon livello: da Cazzola a Soffiantino, da Agosto a Zanello, Taliano, Schieroni, Borgarello sino ad Ambrogio e Cappellari. [a. mi.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Concerti jazz

Il quartetto del batterista jazz Furio Chirico, [illegible] Borotti, Marangon e Camurca, [illegible] di scena stasera all'«Incontro» (viale Cagni 37, al Valentino, [illegible] 22). Sempre stasera, al «Portes» (via Montebello 21, [illegible] 22) c'è il trio della vocalist Silvia Pellegrino.

Al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13, ore 22) c'è [illegible] quintetto Saint Paul. Jazz anche al «Piaza Pub» di Cavoretto (piazza Froguglia 1/a, ore 22) con il trio del chitarrista Max Carletti; e al ristorante «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, ore 22) con il quartetto del pianista Dick Mazzanti.

[illegible] Liboni

Leader dei Nuovi Angeli, e cantante solista, il torinese Valerio Liboni continua una carriera iniziatasi negli Anni Sessanta: ha inciso un disco nuovo, e sta[illegible] [illegible] alla «Pepita», la rinnovata discoteca di None (ore 22).

Rock [illegible] Sixties

Due rock band in scena stasera al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22): sono gli Indio Sincrasy e i Mother Ballad.

Sempre stasera, rock al [illegible] Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, [illegible] 22) [illegible] Momo; al «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 62, ore 22) con i 60/70 di Paolo Sburlati; al «Balena Rosa» di Grugliasco (via Giustetti 21, ore 22) con i C-Brothers, ovvero i fratelli Chiorino, molto noti per la loro militanza nei Wells Fargo.

Al «Network» (via Pomba 7, ore 22,30) concerto rhythm 'n' blues dell'Alfredico [illegible]

All'«Armadillo che ride» (via Nietzsche 115/18, ore 22) c'è il gruppo Blublurosso, specializzato [illegible] cover. Al «Tempio» di Moncalieri (corso Savona 16, ore 22) Michelino Ghia presenta un repertorio Anni Sessanta. All'«Extra Notte» di via Goito stasera festa brasiliana.

De Gregori [illegible] radio

Oggi alle 11 Francesco De Gregori è ospite di Radio Centro 95: risponderà in diretta alle domande degli ascoltatori (il nu[illegible] [illegible] telefono è 77.14.585).

Per Hampton

I biglietti di platea per il con[illegible] di Lionel Hampton, sabato 14 all'Auditorium Rai, sono in prevendita al Salone «La Stampa» (via Roma 80): 45 mila lire per le poltronissime, 40 mila per le poltrone. All'Aica (via Massena 2) e al Centro Jazz (via Pomba 4) sono invece disponibili gli ingressi di galleria, a 30 e 25 mila lire.

Danza: serate con il gruppo americano

C'è David Parsons atletismo e ironia

Il [illegible] York Times l'ha enfaticamente definito «il miglior ballerino apparso negli ultimi tempi sulle scene americane». L'artista in questione è **David Parsons**. Il pubblico torinese potrà verificare se l'autorevole giornale statunitense ha ragio[illegible] assistendo stasera e giovedì al Teatro [illegible] Torino, piazza Massaua 9, allo spettacolo tutto muscoli e ironia della The Parsons Dance Company.

Figura di spicco della danza supervitaminizzata ricca [illegible] energia, Parsons, originario dell'Illinois, si è innamorato di questo genere appena giunto [illegible] New York e, diventato presto primo ballerino di Paul Taylor, ha esordito nel nostro Paese esibendosi [illegible] [illegible] al festival di Spoleto del 1988. Da allora [illegible] nato [illegible] feeling tra l'artista statunitense e il pubblico italiano: il tour attuale della sua ben riuscita compagnia è infatti l'ottavo.

Nella «due giorni» torinese, organizzata dalla Compagnia di Loredana Furno, il ballerino è affiancato da Jaime Martinez,

Victoria Lundell, Patricia Kenny, Gail Gilbert, Elizabeth Koeppen, Alexander Kaschock [illegible] Christopher Kirby.

Gli spettacoli s'iniziano alle 21. Il biglietto d'ingresso costa 30 mila lire per la poltrona e 25 mila per la poltroncina. Prevendite alla cassa del teatro in orario pomeridiano (16-19,30), per informazioni telefonare allo 011/473.0189.

Insolita collezione di cammei e collane

Preziosi gioielli regalati dal mare

Gioielli nati dai fondali marini. Cammei, collane e orecchini su cui s'intrecciano perle, corallo e gusci di tartaruga: monili d'epoca di grande rarità raccolti dall'antiquaria Graziella Gay.

La singolare collezione (dal nome suggestivo: «Hanno vissuto nel mare») è stata presentata al pubblico ieri, nello show-room Simon Gavina, in via Cavour 16. La mostra-vendita resterà a disposizione degli appassionati sino al 19 novembre: tempo sufficiente per valutare un acquisto importante [illegible] questi magnifici prezioni del secolo scorso.

[illegible] circa qu[illegible]ci anni [illegible] colgo monili d'epoca - dice Graziella Gay - [illegible] solo [illegible] qualche tempo mi sono accorta che privilegiavo quelli realizzati con materiali nati nei fondali marini». Queste materie prime, però, oggi sono protette. «Certo, infatti una versione moderna di questi gioielli sarebbe impensabile - risponde l'antiquarie -; le nuove norme a tutela dell'habitat marino ne impedirebbero giustamente [illegible] realizzazione».

[illegible] responsabilità «ecologica», comunque, per la collezionista torinese che puntualizza: «Mi sono limitata a raccogliere oggetti del passato».

Mostra interessante. Fra i pezzi più rari e d'effetto spiccano i [illegible]ili tempestati di perline, realizzati [illegible] tecnica antichissima. Si otteneva applicando le sferette su un foglio di madreperla per mezzo di un filo di crine.

Importanti anche gli orecchi[illegible] e le spille in tartaruga, intarsiati in oro: costano intorno alle 700 mila lire e sono di origine partenopea (non dimentichia[illegible] che, agli inizi dell'Ottocento, Napoli e Torre del Greco di[illegible] le roccheforti della lavorazione [illegible] corallo).

Sempre italiani, i sontuosi collier (ancora in corallo) che inanellano aristocratiche faccine di donna [illegible] grappoli d'uva [illegible] i capelli. Un pezzo di gusto neoclassico, prezioso [illegible] costoso: si aggira infatti intorno ai dieci milioni. «Ma rappresenta un investimento sicuro» assicurano gli esperti. [a. mi.]

Piccolo Regio

Dal sipario le memorie di Gavazzeni

Nell'ambito delle manifestazioni settimanali al **Piccolo Regio** (tel. 011/881.5383), domani è in programma una d[illegible]la p[illegible] tazione editoriale. Si parlerà infatti di due [illegible]ri: «Voci rossiniane» di Giorgio Apollonia (17,30) e «Spazi, forme e colori» [illegible] [illegible] Carrà (ore 21). Questo secondo incontro è organizzato da Fogola Galleria Dantesca. La pianista Vaira Fogola eseguirà brani [illegible] Debussy.

Il 12 alle 17, incontro con il direttore Gianandrea Gavazzeni, che presenterà [illegible] suo memoriale «Sipario rosso. Diari 1950-1976», edito da Einaudi. Il 13 alle 13, inaugurazione del convegno «Sulle orme di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo» - dedicato al santo nel 150° anniversario [illegible] morte - che [illegible] concluderà domenica alle 20, al Regio, [illegible] concerto benefico.

Dal 16 al 21 novembre, infine, nell'ambito [illegible] 10° Festival Internazionale Cinema Giovani, retrospettiva sul «Cinema americano indipendente degli Anni 60». Proiezioni: 9-13, 14,30-19,30 e 20,30-24.

GLI [illegible]

Poesie

Alle 22 a «La Cave», in via Pomba 7, per «L'angolo di Demodoco» incontro con Mario Parodi che reciterà alcune poesie di Jacques Prévert.

Fotografia

Da oggi all'Informagiovani, [illegible] via Assarotti 2, è allestita la mostra fotografica nata dal concorso «Scatta la festa '92». E' promossa da Fotoalternativauno. L'orario di apertura è dalle 10 alle 22.

Per i bimbi

La Fondazione Alberto Colonnetti, largo Re Umberto 102 bis, organizza «Insieme a merenda», un'iniziativa per i bambini dai 6 ai 10 anni con attività teatrali, musicali [illegible] di lettura. Sarà un laboratorio pomeridiano settimanale, tenuto da Grazia Abbà, Luigina Dagostino e Raffaella Bellucci Sessa. Informazioni: [illegible] 1/500.333.

[illegible]

Alle 20,30 [illegible] Centro Sinergie, in via Artisti 5, presentazione del seminario «Sensibilizzazione all'energia del cristallo», che inizierà il 17 novembre. Per partecipare occorre telefonare allo 011/831.064.

Terzo Mondo

Alle 20,30 al Movimento Sviluppo e Pace, in via Saluzzo 58, conferenza [illegible] Pierre Monkam sul tema «I progetti [illegible] Msp nel Terzo Mondo: filosofia, criteri, partner».

Inaugurazione

S'inaugura oggi alle [illegible] all'Arte Club, in via della Rocca 39, la mostra di pittura [illegible] Mario Lattes. Prosegue sino al 5 dicembre ed è aperta da lunedì al sabato dalle 16,30 alle 20.

Libro

Alle 21 alla libreria «La città del sole», in via Po 57, presentazio[illegible] del libro «Introduzione alla psicologia dinamica», di Silvio Stella (Centro Scientifico Editore). Con l'autore intervengono Cesare Kaneklin, Domenico Devoti [illegible] Paolo Berruti.

[illegible] Luxemburg

Incontro [illegible] Carmen Covito, alle 18,30, nella libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7. E' per l'uscita del libro «La bruttina stagionata» (Bompiani Editore). Partecipano Natalia Aspesi, Nicoletta Levi, Dada Rosso e Vera Schiavazzi.

Un cerchio

Alle 17,45, nella Libreria Internazionale Fontana, in via San Francesco d'Assisi 15, Stefano Jacomuzzi, Liana De Luca e Giancarlo Borri parlano della raccolta di poesie, «Il cerchio d'oro» di Enrica Di Giorgi Lombardo (Edizioni del Giano).

Ceramica [illegible]

Alle 17,30 al Museo di Antichità, in corso Regina 105, conferenza sul [illegible] «La ceramica greca figurata attraverso le collezioni museali». Relatrice Marcella Barra Ragnasco.

La mafia

Alle 21 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, Adolfo Beria di Argentine interviene sul tema «La mafia oggi».

Diapositive

Alle [illegible] 21, al Club Magellano in via Po 42, proiezione di diapositive dedicate al suggestivo [illegible] a «L'Abbazia della Novalesa e i suoi monaci».

[illegible]

Selezioni al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, alla ricerca di giovani attori fra gli allievi delle scuole [illegible] recitazione [illegible] Torino e del Piemonte. Si svolgeranno (gratuitamente) il 24 [illegible] 25 novembre dalle 15,30 alle 19. Per informazioni telefonare allo 011/500.967.

Inglese al Poli

Lezioni d'inglese al Politecnico, riservate agli studenti universitari, a cura della scuola «Yes» in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Gioventù del [illegible] di Torino, a partire [illegible] 23 novembre. Iscrizioni in via Giberti 40. Informazioni, telefonando allo 011/533.506.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1678/07.091
Elisoccorso	116

SALUTE

Guardia medica, [illegible] gratuito [illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 20.00.33

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 56.21.606 - 54.90.90

Cassd 762.611 - 752.585

Centro antiveleni, 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica parmanente, S. Anna, 63661; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47

Croce Rossa 280.333

Croce verde [illegible]

Croce bianca [illegible] 329.01.98

INFERMIERI

[illegible] 54.04.69

Aair [illegible]

Ai [illegible] 619.16.20

[illegible] 63.01.56

[illegible] 33.13.01

[illegible]

Aidel [illegible]

[illegible] 44.11.40

[illegible]

[illegible] interm. torin. 220.42.32

Spi 242.19.04.

Croce bianca 53.19.02

Studio infermieri professionali Sm 248.41.52

Piccole serve dei malati po[illegible] [illegible]

Stadio, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

piazza Massaua 1 779.3308

[illegible] [illegible] 538.271

[illegible]

Telefono Azzurro (051) 22.25.25

Telefono amico 38.53.131

Stranieri centro accoglienza Ciacci, 53.39.62

La Tenda (Acc. stranieri), telefono 66.22.165

Bartolomeo & C. 53.48.54

[illegible] [illegible]

Amnesty International, via Valgioie 10, 741 27.02

Informagay 43.65.000

Gruppo Abele [illegible]

Aplce (epilessia) 31.80.823

Anapace (assistenza ammalati cancro) [illegible]

Movimento consumatori 431.00.18

Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026

Città Insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651

Certificati a domicilio prenotazioni tel 436.01.66

Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16

Lega difesa gatto, 650.2713

Protez. animali 812.28.94; [illegible] 28[illegible]

Lega difesa cane, v. Garmagnano 9, 282.09.02

Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.28

v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25

Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Europ assistance 53.06.55

Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 238/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 282, Lgo Palermo, [illegible] 160; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino ott 1); via Nizza 1; cor[illegible] [illegible] Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

SCUOLE DI DANZA

[illegible] - CON[illegible]EA: dal 14 novembre '92 tecnica F. M. Alexander, corso introduttivo e lezioni individuali con Daniela Bottaro. Informazioni e iscrizioni, Gingar, via Piana 5, [illegible]no, tel. 011 887.892.

RITROVI

AMERICA MUSIC: via Frejus 27, tel. 447.7171: stasera novità assoluta il karaoke ore 24. W la pappa col pomodoro.

BOROTALCO: ore 21,30 Festa Loca, ritmi latini, prosegue la serata [illegible] di ballo gratuito con Thomas Mendoza. Ingresso libero.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini (ridotto «a passo di danza»).

CLUB 84: questa sera ore 21 Non solo boogie con Luciano Fantino.

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? C. Taranto 206, [illegible]. 200,097: ore 15 «a passo di danza» con Paolone.

NUOVO GARDEN (telef. 660.3443): [illegible] 15,30 discomusica liscio.

NUOVO TROCADERO: via Andrea Doria 9, Torino. Tel. 562.0986: ore [illegible] orch. Edo Puma.

[illegible] NOTTE EXTRA: via Golo [illegible], n. Vitt. Emanuele - tel. 887.563): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

FORTIN 3 (strada S. Mauro 15, Torino): è stato aperto il nuovo locale, la gestione è del figlio Patrizio. Menù tipico piemontese, antipasti self-service, carrello bolliti e arrosti, bagna cauda, bourghignone, saloni per matrimoni e banchetti, [illegible] da 20 a 40.000 [illegible]. Gradita pren. al 273.0237.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4841 - 674.089.

[illegible] MUSEI

ANTICHI [illegible] (via Garibaldi [illegible]: «Vini e vigne nell'arte» a [illegible] Edizioni Comedi Milano. Orario 10-18,30 domenica 9-12.

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 18 A. Tel. 812.7587): Per la storia delle sculture materiali inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. [illegible]: 9,30-12,30 / 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

ARTE [illegible] (L') (via Volta 9, Torino, tel. 549.041): importanti incisioni antiche, [illegible]. n. 168 - Venti capolavori di Jacques Callot nel quarto centenario della nascita, [illegible]. n. 169. Orario 10-12,30 / 16-19,30.

ARTE CLUB (via della Rocca [illegible] tel. 83.63.31): Mario Lattes.

ARX (via [illegible] 31): Cleo Zanello.

[illegible] (via Maria Vittoria 10, tel. 536.362). Antologica di Augusto Guglielmo Stoppoloni 1855-1938. Orario 16-19 sabato 10-12 / 15-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Sala Incontri, via Bogino 9): «Gruppo 5» di Torino: Gasparin, Manfredi, Piari, [illegible] Maria, Viglione. Or.: 15,30-19, lunedì e giovedì 15,30-22. Dal 9 al [illegible] novembre.

[illegible] [illegible] (via Della Rocca 14, [illegible]. 683.659): Picasso e le sette Vetard, fino al 4 dicembre.

[illegible] [illegible] **EUGENIO:** [illegible] Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Prosciolano dal 7-10 al 14-11-92 la mostra «Tra i Prodigi Del Sacri Monti». Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

SALA [illegible] (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Sergio Alice. [illegible] al 17 novembre '92. Orario feriali 10-19, sabato 10-19,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] Enzo Scievolino scultura. «Frammenti colori in marmo».

BIASUTTI (via Juvarra 18): Graham Sutherland. Orario: 10,30-12,30/15,30-19,30.

DAVICO: Anna Laquio.

FOGLIATO: Giorgio Maria Griffa.

LA BUSSOLA: Ettore Fico.

LA GIOSTRA (Asti): omaggio a Gazzera.

NARCISO: Arturo Ciacelli «futurista». [illegible] (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Anna Segna, Mostra personale.

TEATRO COLOSSEO
Stagione in abbonamento
TEATRO ST[illegible] TORINO
Il Teatro d'Arte presenta, ore 20,45
[illegible] [illegible] **ESPOSTI**
in
[illegible]
con [illegible]
regia di [illegible]
repliche fino a giovedì 19 novembre
tel.: Biglietti T.S.T. 557.6245/544.582

[illegible]
«IL FIORE ALL'OCCHIELLO»
da stasera ore 20,45 e domenica ore 15,30
[illegible]
in
[illegible] PER [illegible]
di Luigi [illegible]
con SILVANA DE SANTIS
regia di GINO DE MONTICELLI
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 668.95.80
QUESTA SERA ore 21
NON SOLO BOOGIE con
LUCIANO FANTINO
... degli Anni 40 50 60 in poi

[illegible]
DA STASERA FINO A DOMENICA 22/11
Feriali ore 21 - Festivi ore 16
GIULIA BUCCIMARRA
«FUORIMISURA»
Prev. Int. C.so Marconi 241 - Tel. 011/6615447

[illegible] MUSIC
v. Frejus 27 - tel. 447.7171
STASERA NOVITA' ASSOLUTA
[illegible]
ORE 24 W LA PAPPA CON IL POMODORO

TEATRO [illegible]
Piazza Santa Giulia 2 bis - Tel. 812.23.13
CAMPAGNA ABBONAMENTI PER LA STAGIONE TEATRALE 1992 - [illegible]
.....Il Vostro Teatro con: .....
«Falstaff e le Allegre Comari di Windsor»
Da W. Shakespeare, con Giulio Brogi e Paola Tedesco. Regia: Gianni Caliendo. *Dal 17 al 22 novembre.*
«L'inquilina del piano di sopra»
Di Pierre Chesnot, con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. Regia: [illegible] De Bosio. *Dal 24 al 29 novembre.*
[illegible] voleva Strehler»
Di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli, con Maurizio Micheli e Giovanni Dal Giudice. Regia: Maurizio Micheli. *Dal 1 al 6 dicembre.*
«Una giornata dalla mamma»
Di Bruno Gaccio e Charlotte De Turckheim, con Simona Marchini. Regia: Marco Mattolini. *Dal 8 al 13 dicembre.*
«Tutti dietro le quinte»
Con Mario Di Gilio - Liliana De Curtis. Regia: Mario Di Gilio. *Dal 15 al 20 dicembre.*
«La Locandiera»
Di Carlo Goldoni, con Giuseppina Di Martino. Regia: Walter Manfrè. *Dal 12 al 24 gennaio.*
«Parlare da soli»
Monologhi in collaborazione con S.N.A.D. (Sindacato Nazionale Autori Drammatici). Regia: Massimo Scaglione. *Dal 26 al 31 gennaio.*
«La bisbetica domata»
Di W. Shakespeare, con Giuseppina Di Martino. Adattamento e regia: [illegible] Manfrè. *Dal 9 al 21 febbraio.*
«Il berretto a sonagli»
Di Luigi Pirandello, con Paola Borboni - Sebastiano Lo Monaco - [illegible] Durand. Regia: Mauro Bolognini. *Dal 9 al 14 marzo.*
«Non si sa come»
Di Luigi Pirandello, con Mando Gazzolo e Mila Semoner. Regia: Walter Manfrè. *Dal 16 al 21 marzo.*
«Se c'è un cane nella vita»
Di Guido Fink, con [illegible] Di Martino. Regia: Guido Fink. *Dal 3 al 11 aprile.*

Abbonamento a 7 spettacoli L. 168.500
Cral-Giovani-Anziani L. [illegible]
Ingresso singolo L. [illegible]
Informazioni presso il Te[illegible] FREGOLI
Dalle ore 10-13 e dalle ore 15-[illegible]
Festivi dalle ore 16 alle ore 22
Prosegue la vendita degli abbonamenti CRAL-GIOVANI-ANZIANI

AL CAPITOL
IL RE DELLA RISATA E' TORNATO PIU' DIVERTENTE [illegible] PRIMA

EDDIE MURPHY
IL PRINCIPE DELLE [illegible]
Un film [illegible] REGINALD HUDLIN

CHARLIE CHAPLIN 1
STUDIO RITZ
DA BRIAN [illegible] PALMA UN THRILLER EROTICO ED EMOZIONANTE

JOHN LITHGOW
LOLITA DAVIDOVICH
UN FILM DI BRIAN DE PALMA
DOPPIA PERSONALITA'

AL LUX
IL GRANDE RITORNO DI HARRISON FORD

HARRISON FORD
GIOCHI DI POTERE

AL FIAMMA
UNA GRANDE STORIA D'AMORE

CRUISE MISSILE
CUORI RIBELLI

ASSOCIAZIONE P PUBBLICITARI PIEMONTESI
ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI GRUPPO REGIONALE PIEMONTE
[illegible] dei film pubblicitari
CANNES 92
Mercoledì 11 Novembre 1992 - ore 21
Centro Incontri [illegible] CRT - Corso [illegible] 23 - TORINO
Interviene il giurato [illegible]
Ingresso libero
[illegible] ringraziano [illegible] CRT, [illegible] La Stampa per la cortese collaborazione.
TP - [illegible] Reg. Piemonte - c/o [illegible] Tel. 011/5683359. [illegible] - tel. 011/5753-316

TORINO SCOPRE
2 VERI GRANDI FILMS
grand'eliseo
POMODORI VERDI FRITTI
Alla Fermata Del Treno
ROMANO
CASA HOWARD

UN PALAZZO DI MOBILI TUTTO DA VEDERE!
SR MOBILIFICIO S. RITA
Corso Orbassano, 394 - 10137 TORINO

BALBO - v. A. Doria 17 - tel. [illegible] lunedì. Un ristorante con la raffinata cucina di L. Capizio. Menù di pesce e menù di carne. Dai menù di carne: tagliata d'oca al torchone con pan brioches tostato, maltagliati al mais con ragout d'anatra tartufato, cocciolo di maialino da latte in crosta di pasta sfoglia, pere Williams al gratin. ***

IL VENTAGLIO - c. Francia 219 - tel. 779.3265 - chiuso lunedì. Specializzato in pesce, la cucina è raffinata ma ricca di sapori genuini che esaltano il profumo del mare. Particolari la paella con solo pesce, le linguine dalla casa, gli importanti secondi. **

OLI[illegible] v. Lanzarichi 28 - tel. 619.0672 - chiuso lunedì. Simpaticissimo locale dove si può gustare in allegria la buona cucina piemontese. Accanto ai risotti e piatti di pesce, domineno incontrastati: tomini, fritatine, dadoli, agnolotti, arrosti, brasati e dolci della nonna. *

[illegible] PERE - v. Marco Polo 38 - tel. 500.093 - chiuso domenica sera e tutto lunedì. Elegante ristorante con pochi tavoli. Pesce sempre freschissimo. Dal menù: penne agli scampi, linguine alla granseola, mascarpone affogati, branzi[illegible] cotta al forno con funghi porcini, zuppe di pesce spiritate. ***

[illegible] H - c. S. Martino 8 - [illegible] chiuso la domenica. Raffinato ristorante con la cucina molto curata. In menù: flan di porri con salsa di zucchini, insalata tiepida di quaglia con porcini, zuppa di castagne con porcini e porcini in tutti i modi, anche fritti con la cervella ed i fori di zucca. Delicati dessert. **

[illegible] MARINO - v. Mazzini 23/D - tel. nuovo numero 617.1631 - chiuso domenica. Nella sala ristorante i fratelli Guido propongono il loro freschissimo pesce: antipasti tutto mare con astrichi e frutti di mare, spaghetti della casa, gnocchetti ripieni di formaggio con polpa di aragosta, branzini al cartoccio o al sale. **

RENDEZ-VOUS - c. Vittorio Em. 38 - tel. 830.215 - chiuso sabato pranzo e domenica. Nell'elegante ristorante Mario e Silvano presentano in menù: tartara d'anatra e coniglio, ravioli di porro e zucchino, fritto misto alla piemontese, carni e verdure alla brace, dentice al sale, spada al fungo crudo ***

ODLIASTRA - v. Bernardino Galliari 5/A - tel. 669.9666 - chiuso sabato. Nel tipico ristorante sarete si possono gustare tutte le più note specialità. Dopo gli antipasti caldi, il pane casalingo e tiratelli, cuneglionesi, millerondolus, fregula, malafino o agnello alla Vernaccia, pesce fresco secondo mercato, tutti i dolci tardi *

CREPERIE - v. Pomba 8 - tel. 830.472 - chiuso lunedì. Rinomato locale con un assortimento di oltre cento tipi diversi di crêpes, preparate anche con il grano saraceno. Salate con verdure, frutti di mare, fondue, bagna cauda. Dolci con crema, cioccolato, marron-glacés e le immancabili Suzette. *

[illegible] - c. Moncalieri 268 - tel. 661.5433 - chiuso lunedì. Classico, rinomato ristorante dove gustare un'ottima cucina piemontese con una ricca serie di antipasti freddi e caldi, tagliolini, agnolotti, profumati risotti, funghi, la finanziera, il fritto misto. Saloni per meeting. **

LA TAVERNA DEL CARTOCCIO - str. Pianezze 85 - Collegno - tel. 731.600 - chiuso domenica. Ad un passo da Torino, nell'accogliente locale, si possono gustare varie specialità [illegible] l'ottima cucina: i bucatini all'astice, gli spaghetti dello zio Mare, filetti in vari modi, ricche grigliate di pesce, delizioso dessert. **

[illegible] TORIA SAN PIETRO - valle S. Pietro - Pecetto (TO) - tel. 860.8058 - chiuso lunedì. Roberta e Clivio vi attendono con la loro acquisita capacità per farvi gustare una cucina genuina e tradizionale con le migliori specialità e qualche piatto creativo come la tiangà Monicasio, gli spiedini di carni e verdure. **

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 - rid. 8000

Io speriamo che me ■ cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Adua 400
■. Giulio Cesare 67
T. 856.521 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30

VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

OGGI CHIUSO

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
■. Sommeiller 22
Tel. 5817.190. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

Gual in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arrecha, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i ■nitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605 Or.: 17,50
20,10/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

Il principe delle donne
di R. Hoffin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo giovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non la vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 640.110. Or. 16,10
18,20/20,30/22,30
Ing. 10.000 - Alaca 6000

L'Atlantide
di B. Swaim, con T. Keyn, C. Thompson, A. Galiena (It./Fr. '92) — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. 2h **Avventura**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 439.0723. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 - rid. 7000

Doppia personalità - Raising Cain
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' ■■■■

C. Chaplin ■
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,10
17,35/20,05/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che la preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

Cristallo
v. Gallo 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalato avventura di un pirellico e un cinico, abbandonati dalla famiglia per le vacanze ■■■ e decisi a godersela comunque N.V. ■■■ **Commedia**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo la strada incrociata di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

T■■■ di Roma
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241. Or: 15,10
17,15,50/20,40/22,40
Ing. 10.000 - rid. 7000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte del bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

■■■ continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «truna» esercita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. ■■■■
Or.: 20.30/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

Un'altra vita
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Blasi rynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e di disfacimento nasce, emuove, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' **Commedia**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 - rid. 7000

Il tagliaerbe - The Lawnmower Man
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer s■■■ a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' ■■■■

Faro
v. Po 30 - Tel. 832.214
Or.: 20.15/22,30

Ing. 10.000 - rid. 7000

Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e ■■ coraggiosa Ripley ■ combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono nascosti all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2067 Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

Cuori ribelli - Far and Away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine ■■■■ per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

■■■■ Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. ■■■ 14 2h5' ■■■■

King ■■■■
v. Po 21. Tel. 839.7502
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 - Alaca 6000

Le iene
di Q. Tarantino, con H. Keytel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore e tutti i conti. N. V. 1h 45' **Thriller**

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

La città ■■■ gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Lux
■■■■ S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

Giochi ■ potere - Patriot Games
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa ■■■ — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

RIPOSO

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

N■■■■ 2
v. Pomba 7
■■■ 812.4173. Or.: 15
15,50/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Odeon
v. Venaria 6
Tel. 749.2362
Or.: 17,15/20,15/22,30

The Stand In - Ingresso soci

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.46. Or.: 14,30
15,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 - rid. ■■■

Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva. L'attuazione ■■ matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.449. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

Un'avventura pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza molla un'inserviente per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squillo, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or. 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

Arma ■■■le 3 - ■■■■ Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' **Poliziesco**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Ap.: 15,15
Or. 16,30/20/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 8174.171

Cinecircolo Il Pungolo
Proiezioni riservate ai soci

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 519.0150.
20,30/22,30
Ing. 10.000 - Alaca 6000

Doppia personalità - Raising ■■■
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — ■ una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Vittoria
v. Roma 339
Tel. 562.1799.
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 - rid. 7000

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sapri 111/A
Tel. 317.6257

Chiuso per ■■■■. Riapertura autunno 1992.

Cuore
v. Nizza 58
Tel. 697.568

Backdraft (Fuoco assassino)
Vers. originale inglese. Ore 17,15/19,45/22

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

■ **the soup (Un mare di guai)**
■ Alexandre ■■■■■ ■■■ ■. Castel, J. ■■■. Ore 20.■■■■.

Lanteri
■. G. Cesare 00
Tel. 384.134

Massaia Borghiero
v. C. Massaia 104
Tel. 257.861

OGGI RIPOSO

■■■■■■
p. Massaua 9
Tel. 796.603

■■■ ■■■■

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79

Oggi chiuso. Giovedì **Il ladro di bambini** di Gianni Amelio. Col. ore 21.

TEATRI

T■■■ Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Stagione d'Opera 1992-93. Ultimo giorno ■ ■■■■■ nuovi abbonamenti ordinari. Da giovedì 12/11 vendita biglietti per tutti gli spettacoli abbinati ai turni A-B-C-D-E-F e (ieri abbonamento. Biglietteria (ore 10-18,30) tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Ore 18 Concerti della scuola di alto perfezionamento musicale di Salizzo. Percussionisti I.I. Ben Omar e ■. Cacciola ■■■ di E. Carter, C. Chavez, A. Jolivet, G. Aulheil. Ing. gratuito con invito da ritirare al salone La Stampa e alla biglietteria del teatro. ■■. tel. 548.305.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.76/73.71

Ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Lezioni di cucina di ■■ frequentatore di cessi pubblici.** Di Rocco D'Onghia, regia di A. Guidolandini. Posto unico L. 17.000, prev. T, Adua da lun. a ven. or. 15,30-18,30, sab. 10-13/16-19. Prosegue la camp. abb. Tel. 248.2276-248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro
v. Castelborgone 16/I
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/58/61/68/75/78

Ore 21 rass. Tel pres. Comp. I Teatranti in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde, regia Elda Callari. Peter D'Alfa 92/93 abb. a 10 spett. a scelta su 4 generi diversi Prosa-Figura-Rivista-Musica. Iscriz. Scuola Teatro S. Tatiana tel.z. biglietti ■■■■ cad. dal 3 nov. Inf. e pren. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3600

Il fiore all'occhiello. Da giovedì ore 20.45 e domenica ore 15.30. Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello ■■■ Silvana De Santis, ■■■. Guido Monticelli. Ultimi giorni per la ■■■■■n abb. a 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Teatro dell'Angolo. Prosegue la campagna abb. 1992/93: 6 spettacoli a scelta L. 75.000 in vendita presso Box Office c/o Ricordi, piazza CLN 251 e presso la libreria: Agorà v. D. Jolanda 13, v. Monginevro 44 bis, Celid palazzo Nuovo.

Auditorium ■■■
piazza Rossaro
Tel. 8104.061
Tram 16/18

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.899

Prosegue la vendita ■■■ abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - ■■■■■

Colosseo
via Madama Cristina 71
Tel. 669.80.34
Tram 19-9-16/Bus 67

Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 19 nov. ■ la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi fi-■** di Bertolt Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagliero ■ Antonio Calenda. Per inf. via Roma ■■ tel. ■■■.82.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.■■■

Erba Passepartout, da stasera e fino al 22/11 feriali ore 21 festivo ore 16 Grazia Scuccimarra in **Fuorimisura.** Biglietteria: feriali ore 9-13 e 16-22 festivi ore 16-22. Facile scolastiche su prenotazioni. Per inf. telefonare al Teatro Erba.

■■■■■■■■
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.438

Dal mese di Novembre Assoc. **Sosta Palmizi.** lezioni Stage Spettacoli ■ Danza Contemporanea ■■■■■ Giordano e Giorgio Rossi. Per informazioni tel 531.780-549.192.

Garibaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/801.1745

Oggi riposo. Dal 12 al 19 novembre **La crociata dei bambini** da M. Schwob. Il cura degli attori del Cut dell'università di Napoli. Inf. e pren. allo 011 801.1745.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705

Ore 21 Le sorelle Suburbe e Bruno Gambarotta in **Torna a casa Ulisse** di e con B. Gambarotta, Luisella Tamietto e Tiziana Catalano, costumi Laura Zoccoli, arr. music. Aldo Rindone. Ingr. L. 20.000/15.000. Int. e ■ren. ■■ 16-19.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Si prenota per **Falstaff** e **Le allegre comari di Windsor** da W. Shakespeare con Giulio Brogi, Paola Tedesco, reg. Gianni Galiendo, dal 17 al 22/11, feriali ore 21, festivi ore 16. Continua campagna abbonamenti.

Teatro Ambra
via Chiesa della Salute 77
■■. ■■■■

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

Teatro Macario
(Bomboniera)
via S. Teresa 10
Tel. 551.38.94

Ore 21,15 La Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Pantasso Antonio, esperto in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia di Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: tel. ■■■.35.94.

Teatro di Torino
P. Massaua 9
Tel. 796.803
Bus 38/39/62/62s

The P■■■■ ■■■ice Company diretta da David Parsons oggi e giovedì 12 ore 21 La compagnia di Operetta del Teatro di Torino presenta **La vedova allegra,** sabato 14 ore 21 domenica 15 ore 15,30. Prev. cassa Teatro ore ■■ 18,30. Inf. 796.803-473.0182.

■■■■■ Teatro
Sede Comunale
V. Tiziano Lanza 31
Grugliasco - Tel. 787.117

Laboratorio di ricerca sul linguaggio teatrale. Sono aperte le iscrizioni per la prima sessione novembre-dicembre '92. Per informazioni tel. 787.117.

RIVISTE

Palasport
Parco Ruffini
Tel. 33.52.911, 33.72.06

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.39.13

Fino ■ 13 novembre mostra **Arti visive proposte 15 giovani artisti** o **Ecritures d'aujourd'hui.** Ore 10; 12,00; 15,30;18,30.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15. Ing. 7000

RIPOSO

■■■■■■ Tre
v. ■■■■■■
Tel. 817.10.48
Tram 15. Ing. 7000

RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **La collegiale viziosa**, con. Karin Schubert, Tracy Adams. Col. Viet. ■■. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 464.621. 1ª visione. **Diva futura.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

■■■■■■ ■■■■ v. Cibrario 56, tel. 749.2807. **I pervirti di Virginia**, con S. Grant, P. Thomas. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. L. 6000.

HOLLYWOOD c. R. Margherita ■■■■. 521.2385. 1ª visione. **Diva ■■■■■**. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª via.: **Maich erotico n. 2**, con C. Beccalle, M. Dax. Col. V. 18. Ap. 10,00/22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Goduria infinita (Pausato)**, con Sabrina, Renee Fox Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. ■. Tommaso 6, t. 650.5478. ■■■■■ I ■■■ **Ingorchi di Daniele**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª visione: **Il gusto...** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.786. **Lo sai come si fa bene l'amore?**, con G. Lynn, L. Doleuwe. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA via Nizza 170, t. 8963817. **La cosa che piace di più.** Col. Viet. ■■. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

■VIGLIANA
CORSO: Lanterne rosse
BARDONECCHIA
SARRINA: riposo.
BUSSOLENO
NARCISO: riposo.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: ■■ ■■■■■ ■■■■■■■
■ASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.
C■■■■■ TO■■■■■
SAN SICARIO: riposo.
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Gran Canyon
CHIVASSO
CINECITTA': Le avventure di Peter Pan.
MODERNO: Anna letale 3.
POLITEAMA: Basic instinct.
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Anni 90.
REGINA: Basic instinct.
STAZIONE: Prosciutto prosciutto.
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: Ombre e nebbia
PERONA: riposo.
GIAVENO
C. TEATRO S. LORENZO: riposo.
■RUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo.
BOARO: Arma letale 3.
POLITEAMA: Cineclub: Amantes.
■■■■■■■■■■
**KING KONG ■■■■■■■■■■

Pinot-Chardonnay Cinzano.
A volte segue, a volte precede, spesso accompagna.

Arriva puntualmente con i primi.
Ma il più delle volte li precede.
Spesso si accompagna con eleganza ai secondi.
Ma non è secondo a nessuno.
Segue con allegria tutte le serate importanti.
Ma non segue le mode.
Adora l'etichetta. Ma per farsi apprezzare si mimetizza con discrezione in caraffa.
Ama la gioia e il calore della buona compagnia.
Ma si offre sempre molto fresco. È nato nobile.
Ma la sua classe non è acqua: è vino spumante brut.
È Pinot-Chardonnay Cinzano.

Per molti...ma non per tutti.

DALLA PRIMA PAGINA

L'ALBERGO DEI MATTI AI CARAIBI

gente di passaggio, ma soprattutto amici dei «mattacchioni». Le foto dell'albergo in costruzione sono ancora lì sul tavolo. Anna, ex infermiera, una ragazza alla pari in Inghilterra, le osserva accarezzandosi i fianchi sottili. «Davvero l'albergo sarà pronto a Natale? Davvero là ci sono le palme? E il mare? E tanti bei giovani?», chiede, con lo stesso sorriso di quando - anni fa - riapparve dopo una sparizione di qualche mese e raccontò che un camionista l'aveva fatta girare sul suo autotreno per tutte le autostrade d'Europa.

Tommasini ricorda che fu un giovane medico di Santo Domingo - adesso è psichiatra - a parlargli per la prima volta dell'isola e di quella baia. Erano a Trieste, da Franco Rotelli che dirige i servizi psichiatrici della città. Il giovane parlava delle trasformazioni che sognava di fare nel manicomio del suo paese. Nacque un progetto di lavoro. Il governo dominicano stipulò una convenzione con Rotelli, consulente dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità. Tommasini e Rotelli incominciarono ad andare nell'isola. Nel manicomio furono sospesi gli elettrochoc, furono introdotti i cucchiai e i materassi, fu attivata una vera fattoria, si sta lavorando per quella rivoluzione che è l'apertura dell'istituzione. «Il progetto ci incantava. Tornammo più volte. Pensavamo anche bello portarci anche quelli che ci sono cari, le persone Naccio che conoscono solo posti brutti, squallidi. Perché non comprare un terreno e costruirci sopra un albergo? L'abbiamo fatto. Commettendo pure errori, che ci costati soldi in più. pazienza. A Natale saremo lì. Quando ho visto il cantiere la prima volta, io non potevo crederci. Figurarsi riescono ad immaginarsi loro, i matti, i vecchi, gli handicappati, tutti i soggetti a rischio che lavorano nelle nostre cooperative e per i quali il progetto è nato. Per loro, per portarli in giro, compreremo un pulmino. Ma non sarà un ghetto, un albergo per gente disgraziata. L'albergo competitivo, aperto a tutti. Soltanto una parte delle sarà occupata dai sfigati. Gli utili non saranno ripartiti gli azionisti. Serviranno per farci andare gli ospiti, i Naccio, le Anne».

E' nata una società. Di cui fanno parte Rotelli con le organizzazioni collegate ai servizi psichiatrici di Trieste, Andrea Gallo di Genova con le sue comunità impegnate in fattorie e ristoranti (gestiranno loro l'albergo), Tommasini con tutte le cooperative e quel mondo del volontariato che formano la sua «simpatica armata Brancaleone». Finora il filone parmigiano ha tirato fuori 156 milioni. Entro dicembre occorrono 75 mila dollari: «Io la notte neanche ci dormo!», ammette Tommasini (ma è l'unica volta che parla del denaro come di un limite, un ostacolo alla bellezza del suo progetto).

I soldi, finora, sono arrivati da mille rivoli. «I nostri versamenti sono di 50-100 mila lire per volta - dice Katia Spaggiari, presidente di una delle cooperative che fanno di Parma «la città delle esperienze possibili» -. Ogni centro che opera nel settore del disagio fa qualcosa per il progetto Las Galeras. Ci sono 150 ragazzi che stanno battendo a tappeto la città e vendono i tre libri che abbiamo pubblicato. I quattromila pensionati che gestiscono gli orti sociali nella fascia della periferia - ex operai, dirigenti di banca, professionisti, tutti zelantissimi nel coltivarsi il fazzoletto di terra che Tommasini gli ha fatto avere in concessione dal Comune - sono molto attivi, preoccupati che i soldi non bastino: si fanno dare da negozianti e grossisti quanto serve, e organizzano riffe, balli, e base di musica e tortafritta, pranzi, cene. Abbiamo fatto alzare il colesterolo a tutta Parma». L'utopia - si capisce da questi racconti - ha una forza incontenibile, è contagiosa. Tommasini - ormai avanzata, abbiamo mangiato montagne di culatello, tortafritta, panini al prosciutto - ripercorre la mappa di questo reticolo di gesti e solidarietà che la città esprime. Ma anche di dubbi. «Lo so, c'è chi dice che i pazzi siamo noi: che bisogno hanno i matti di Caraibi e di mare, loro che sanno neanche dove vivono? Ma ce la faremo, vedrà. Perchè noi siamo dalla parte della vita. I partiti e i sindacati, invece, dalla parte della morte. Loro moriranno. Noi, intanto, prendiamo Naccio e andiamo al mare».

Liliana Madeo

La Cei attacca Martelli: non è riuscito a eliminare la realtà dei clandestini

«Immigrati, la legge è fallita»

«L'Italia ha aperto troppo le porte»

CITTA' DEL VATICANO. La Chiesa accusa: la legge Martelli sull'immigrazione è stata un fallimento, non è riuscita nel suo scopo centrale, quello di mettere ordine nell'afflusso di lavoratori extracomunitari nel nostro Paese. Un giudizio duro, espresso nel corso cerimonia ufficiale presentazione della «Giornata mondiale delle migrazioni», che si celebrerà domenica prossima in tutte le chiese italiane. La Chiesa molto cauta sin dall'inizio nel valutare il provvedimento, e più di una voce autorevole, dal mondo ecclesiastico, si era levata per esprimere riserve: in particolare si sosteneva che l'accoglienza un dovere civile e cristiano, solo se si era in grado di ospitarli civilmente. Ieri il Direttore dell'Ufficio Pastorale per gli immigrati «Migrantes», la fondazione della Conferenza Episcopale specializzata nel tema, ha sparato a

«La legge Martelli - ha detto Padre Bruno Mioli - è fallita a moltissimi aspetti. Una legge buona sulla carta, ma che non è tradotta nel concreto. In particolare nel passaggio amministrativo alle autorità periferiche: Province, Regioni e Comuni. La legge inoltre è riuscita ad eliminare la realtà dei clandestini». Un riferimento preciso e drammatico a vicende di cronaca di questi giorni, le per ustioni di due immigrati che vivevano a Roma in condizioni indegne nei pressi dei mercati generali. Padre Mioli si è chiesto come possibile, dopo due anni dalla legge Martelli, che agglomerati disumani come quelli scoperti a Roma siano tollerati».

Quanti gli immigrati? Secondo la fondazione «Migrantes» al 31 dicembre le persone di nazionalità straniera in possesso di regolare permesso di soggiorno erano 859.671, provenienti da 169 Paesi. La crescita dell'immigrazione ufficiale, rispetto all'anno precedente, era stata di 81.839 unità, pari al 10,5%. la grande maggioranza (circa 600 mila) giungono nel nostro Paese da nazioni in via di sviluppo, oltre 145 mila dagli Stati delle Comunità Europea, e circa 116 mila altri 19 Paesi a sviluppo to. Ma oltre agli immigrati ufficiali si calcola che vivano nella Penisola almeno 200-300 mila clandestini, quasi totalmente provenienti dai Paesi del Terzo Mondo.

«L'Italia ha aperto un po' troppo le porte, più di quanto forse era possibile accogliere» ha commentato Mons. Giovanni Cheli, Presidente del Pontificio Consiglio dei Migranti. presule ha voluto entrare più a fondo nel problema, perché ha una coapprofondita della legislazione italiana in questo po. Padre Mioli invece è stato esplicito, sempre facendo riferimento al dramma dell'ex romano dove hanno trovato la morte due «clandestini». «Una situazione che non dovrebbe esistere, secondo la legge italiana - ha detto -. Si tratta di immigrati senza futuro. Sarebbe meglio rimandarli indietro, se non è in grado di offrire una degna accoglienza».

Il pericolo è che il disordine instauri meccanismi di rigetto: finora «ha deteriorato, in questi due anni l'immagine dei lavoratori stranieri, ha provocato disagi alla popolazione italiana ed ha creato, specie nel Nord-Italia, fenomeni di intolleranza e di razzismo». Un «Le Pen» non è ancora all'orizzonte, ma si addensano comunque nubi di tempesta: «Rischiamo presto di avere una maggioranza politica, con mai, repubblicani e leghe che ci potrebbe portare a compiere passi indietro nella legislatura verso i lavoratori stranieri».

La Chiesa chiede al governo programmare, e soprattutto di agire. Nel Nord Italia ci sono circa 40 mila richieste inevase di collaboratrici domestiche: «perché non selezionare i flussi di immigrazione privilegiando, per esempio le filippine e le ragazze di Capo Verde?» Nel Sud, invece durante il periodo delle raccolte, si assiste a un'invasione di lavoratori extracomunitari «senza nessun tipo di controllo o di assistenza da parte dello Stato, in balia del caporalato e con disagi enormi per la popolazione locale». Una situazione che potrebbe essere sanata con l'approvazione della legge sull'immigrazione stagionale. Ma l'essenziale è «agire in fretta: la situazione può solo peggiorare».

Marco Tosatti

Il cardinale Camillo

Questi i diritti e i doveri dell'immigrato

ROMA. La cosiddetta «legge Martelli» è stata approvata dal Parlamento, a larga maggioranza, il 2 febbraio 1990. In base a tale provvedimento, il governo italiano definisce ogni il flusso di immigrati «compatibile» con le esigenze dell'economia nazionale, le disponibilità finanziarie e le strutture amministrative volte ad assicurare adeguata accoglienza, le richieste di permesso per gli extracomunitari già presenti, lo stato delle relazioni internazionali. L'ingresso in Italia ai cittadini extracomunitari è consentito per motivi di studio, turismo, lavoro autonomo o subordinato, assistenza a familiari, ricongiunzione familiare, religione. Il permesso è rinnovabile. Nessun cittadino extracomunitario può varcare la frontiera qualora risulti «manifestatamente sprovvisto zzi sostentamento». Possono essere espulsi i cittadini stranieri clandestini, pregiudicati e sottoposti a procedimenti penali. Chi ottiene il permesso di soggiorno ha diritto alle sanitarie. Per l'assistenza agli stranieri il ministero del Lavoro è stato autorizzato ad assu- assistenti sociali, 80 laureati in sociologia e 20 laureati in psicologia. [r. ins.]

INTERVISTA

«Il voltafaccia della Chiesa mi sorprende, è stata la principale alleata per il varo delle norme»

Il ministro: «La rifarei tale e quale»

«L'impianto della legge non si tocca, è sacrosanto
Ma per l'applicazione non si è fatto abbastanza»

Nella foto a sinistra Claudio Martelli ministro della Giustizia

L'on. Margherita Boniver già ministro per l'immigrazione

«Prima entrava chi voleva Abbiamo un milione d'immigrati contro i cinque della Francia»

ROMA

PENTITO? per sogno. Difendo la mia legge sugli immigrati. Non solo: la rifarei tale e quale». Claudio Martelli ha appena letto la denuncia della Chiesa che, attraverso gli uffici della Cei, è partita all'attacco delle norme varate nel '90 e sostenuto, in prima linea, dal ministro di Grazia e Giustizia.

Ministro, cosa prova davanti a questo atto di accusa dei vescovi italiani?

«Più amareggiato, sono sorpreso. Assolutamente stupito. Per la prima mi accorgo che i prelati hanno la memoria corta. La Chiesa, infatti, è stata fin principale alleata per il varo della mia legge: mi aspettavo, meno che a pochi mesi di distanza facesse marcia indietro».

Ma cosa risponde alle critiche?

«Prima di replicare, vorrei capire bene. Perché qui si tratta di distinguere. Se si critica l'applicazione della legge - sia nella parte dell'accoglienza sociale, sia in quella che si riferisce al controllo delle frontiere - allora sono lo il destinatario di quelle critiche. I vescovi farebbero meglio a rivolgersi alle amministrazioni interessate».

E se invece l'attacco è alla filosofia generale della legge sull'immigrazione?

«Allora non ci sto, e lo dico chiaramente. Perché l'impianto di quella legge è sacrosanto, e sfido chiunque a dimostrare il contrario. Lo hanno riconosciuto tutti a livello internazionale, compreso l'Onu. E poi, ripeto, scrivevo la legge, io ho avuto il pieno consenso della Chiesa, che concorso alla stesura soprattutto attraverso la Caritas, anche con impulsi e suggerimenti nati riunioni in Vaticano».

Basta questo per dire che la legge funziona?

«Voglio dire la verità: sulla applicazione non c'è dubbio che si è fatto abbastanza. Sia per l'integrazione degli immigrati che già erano in Italia e sia per la protezione degli ottomila chilometri di coste italiane. E non è il fatto nulla neppure per colpire la manovalanza, sempre attiva nel traffico di manodopera straniera. Ma anche qui, attenzione: ci denunce che chiamano in causa la Chiesa, quando fa da tramite per far entrare in Italia stranieri da aree cattoliche, ad esempio le Filippine...».

Dunque?

«Dunque si mettano un po' d'accordo tra loro; tra e Cei, per esempio. Ma io voglio cogliere gli aspetti positivi di queste critiche. E sono d'accordo nel dire che per l'applicazione della legge si può fare molto di più. Questa è stata abbandonata, i soldi alle Regioni si sono rivelati insufficienti, non tutte le Regioni hanno fatto il loro dovere».

E questo può legittimare l'atto di accusa dei vescovi?

«Proprio no. Le cifre parlano chiaro: l'immigrazione in Italia supera di poco il milione di persone, a differenza dei cinque milioni di immigrati Germania e degli altri cinque della Francia. Quindi, la prima conclusione che si può trarre è che chi mi critica non è molto ben informato».

Lei ritiene di non avere nulla da rimproverarsi?

«Semplicemente, io credo di aver fatto tutto il mio dovere. Fino a creare il ministero dell'immigrazione, con Margherita Boniver titolare nell'ultimo governo Andreotti. E mi sembra che questo ministero abbia dato prova di utilità e di fermezza nella vicenda degli albanesi, rimpatriando più ventimila persone in ventiquattro ore, ponte aereo».

Allora perché queste critiche?

«Per emotività, forse. Quando scoppia un incidente in una città italiana per un raid razzista, subito spunta fuori qualcuno che dice: "Gli immigrati troppi". Ma chi governa, fa altro mestiere, e non deve aderire a tutte le fiammate di opinione pubblica».

In conclusione, qual è il messaggio che lei manda ai vescovi?

«Ne mando due. Non capisco questo voltafaccia, e ho la coperfettamente a posto. Ho scritto con le mie mani la legge più severa di tutte le legislazioni che regolano l'immigrazione: "Non può entrare in Italia chi non ha un alloggio e un lavoro". E dimentichiamo che questa è la prima legge del genere nel nostro Paese. In precedenza, entrava chi voleva. Se poi non si sanno proteggere le coste, è un'altra questione. Dicono che è legge è più bella sulla carta che nella realtà? Questo dipende solo dal fatto che in Italia manca un'amministrazione».

Mario Tortello

DALLA PRIMA PAGINA

QUANDO LO STATO E' ASSENTE

italiani oggi non ne serbano memoria; non di quanto delazioni, e bassi servigi verso i tedeschi si sono macchiati i loro ascendenti (mentre altri - e anche funzionari fascisti - si adoperavano per eludere quelle leggi obbrobriose).

Quel che è certo, è che un antisemitismo (questa repellente sottospecie del razzismo) allora è esistito, e ogni tanto riappare, come un fetido ripagnolo dalle fogne del passato. Oggi, per tante ragioni anche internazionali, e per l'aggravarsi della crisi economica e sociale, questo sudicio fenomeno è riemerso; sfacciate sembianze, affratellandosi e spesso confondendosi con le allucinate schiere dei neofascisti inneggianti al duce con i soliti rituali. Assistiamo a un impressionante crescendo di profanazioni di cimiteri ebraici e di sinagoghe, a scritte ed emblemi insultanti; e dopo avere vilipeso gli ebrei morti, si comincia a minacciare i vivi, la loro quotidiana attività di lavoro. Un esempio: al quartiere Testaccio di Roma, da mesi si imbrattano e si guastano con la pece le serrande di modesti negozi ebraici, senza che la forza pubblica intervenga a prevenire e reprimere: uno stillicidio di oltraggi e minacce, che sembra quasi il preannuncio di una piccola dei cristalli» di casa nostra. Il ministro dell'Interno ha tutta l'aria di voler minimizzare questi episodi, per un malinteso proposito di tranquillizzare i cittadini: e così aggrava il male e favorisce il peggio. Quanto a neofascisti più acculturati, li vediamo travestire - per ignoranza o per malafede - il loro antisemitismo come antisionismo. Ma sanno veramente qualcosa di quel che sia l'autentico sionismo? e tutta la millenaria dell'ebraismo? Anche su questo terreno essenziale, la nostra scuola ha mancato ai suoi doveri. Lo dicevano con accorate parole, in questi giorni, nella bella rubrica radiofonica di *Prima pagina*, una insegnante di liceo e maestra elementare.

Il problema più urgente è che lo Stato intervenga energia. Si è detto in questi giorni che tocca soltanto allo Stato intervenire, «ne cives ad arma veniant», perché i cittadini non vengano alle tra loro. Ma se lo Stato - uno Stato diritto - non interviene? Si afferma che solo esso ha la capacità di farlo. Ma se non esercita questa sua «capacità», e se realtà l'ha perduta (né sapremmo dire quale sia la peggiore, fra le due ipotesi), che cosa debbono fare le vittime della violenza nazifascista, di fronte all'inerzia o impotenza dello Stato? A loro non resterebbe che invocare il principio della legittima difesa, della disperata resistenza. Il dilemma è chiarissimo, e ineludibile.

Per chi crede ancora - nonostante tutto - nella Costituzione e nelle leggi dello Stato, la via da battere, con severità e senza indugio, consiste nella XII Disposizione finale della Costituzione e nella legge 20 giugno 1952 n. 645, troppo spesso, colpevolmente, dimenticata. Se si pone a confronto l'art. 4 con l'art. 1 di detta legge, se ne deduce assoluta sicurezza, secondo i più elementari criteri interpretativi, che lo «svolgere propaganda razzista costituisce pubblica esaltazione delle finalità antidemocratiche del fascismo, cioè il reato di apologia del fascismo», severamente punito dall'art. 4 della legge. L'esatta interpretazione è ribadita dalla sentenza 26 gennaio 1957 n. 1 della Corte Costituzionale. Le leggi, dunque, ci sono: è l'ora di porvi mano. E' questa l'invocazione che sentiamo di dovere ancora una volta rivolgere al Capo dello Stato, alla Magistratura, a tutti i poteri pubblici. E mi si consenta di aggiungere alle fredde parole del giurista la passione civile e morale che in questi ultimi giorni ho sentito vibrare nella voce di tanti cittadini.

Alessandro Galante Garrone

DALL'ITALIA

Firme false? Segni: inutile replica a Bossi

ROMA. «Ho appena letto sulla stampa alcune assurde affermazioni dell'on. Bossi presunte irregolarità nella raccolta di firme per i nostri referendum. Non vale na la pena di rispondere». Così il leader referendario ha risposto a Bossi che domenica conclusione del congresso della Liga Veneta dichiarato: «Vorrei vederle quelle firme. Si sa che in Italia la maggior parte delle firme per i referendum sono false». [Ansa-AdnKronos]

Gesuiti e stampa Collaborazioni

ROMA. Nuovo diktat per i gesuiti italiani: da in poi non potranno più collaborare con la stampa ispirazione laica, a che ciò non avvenga per fax e per lettera. I motivi di questo irrigidimento? Le polemiche provocate dalle continue e controverse dichiarazioni politiche rilasciate da autorevoli esponenti della compagnia di Gesù. Per «travisamenti, rettifiche e correzioni», i superiori dell'ordine religioso hanno inviato ai confratelli una lettera nella quale si precisano le regole seguire nei rapporti la stampa, assai più rigide che in passato. [AdnKronos]

Napoli, voto va ai giudici

NAPOLI. Dopo il ministro della Sanità De Lorenzo e il vicesegretario del psi Di Donato è toccato ieri al deputato dc Alfredo Vito presentarsi dai giudici che indagano sul «voto di scambio». Era stato lo stesso esponente dc a chiedere di poter chiarire ai magistrati il proprio punto di vista. All'uscita dell'incontro il parlamentare ha dichiarato di essere «estraneo alla vicenda». [m. c.]

«Navicella» Senato Cossiga fuori dalla dc

ROMA. Nella «Navicella (che uscirà, i «curriculum» di tutti i parlamentari una settimana) l'ex presidente Repubblica Francesco Cossiga, «a motivo dei suoi forti dissensi con la dc e della dura opposizione alla sua attività presidenziale espressa da gran parte di quel partito che, di fatto, lo ha idealmente «espulso» dal movimento, il senatore Cossiga non è rientrato nelle file della dc ed è stato iscritto d'ufficio al gruppo misto del Senato». [Agi]

Polizia, Siulp contesta direzione nazionale Ps

TORINO. La segreteria provinciale torinese del Siulp ha preso posizione su una circolare della Direzione centrale del Personale della PS, che commina decadenza diritto e la sospensione dal servizio a chi abbia ricevuto anche un semplice avviso di garanzia per certi reati. Il documento del Siulp contesta che anche il solo avviso di garanzia comporti l'immediata sospensione del poliziotto dal servizio e, in caso di condanna in primo grado, la destituzione. tratta, scritto, di una «questione assurda e burocratica», perché «il lavoro del poliziotto completamente diverso da quello dell'impiegato».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberta Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cabodi di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Passeri 138, Roma
NTS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova EMP, spa, v. della Giustizia 11, Milano
Editoriale Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali in(ziano presso i principali)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1950

Certificato n. 1900 del 13/12/1991
La tiratura di lunedì 9 novembre 1992 è stata di 615.128 copie

Milano, il fotografo Toscani attacca chi vuole oscurare il manifesto della neonata

«Censurano Benetton ma non chi crea mostri»

MILANO. «Ladri di cultura, ladri di immagini. Ladri di [illegible]o. Avete censurato la fotografia della neonata? Al suo posto ci metterò le manette. Settecento metri quadri di manette in piazza San Babila. Ve le meritate».

E' imbufalito Oliviero Toscani, mente, cuore e scatto fotografico della Benetton, l'uomo che ha trasformato il marchio United Colors in comunicazione e la comunicazione in guerriglia contro i languori (e i valori) della pubblicità.

L'altra mattina (alba, ore 4) [illegible] mezza dozzina di tecnici del Comune ha smantellato il cartellone dello scandalo - neonata con cordone ombelicale, sfondo di preservativi colorati, il pianto in primo piano - dopo sette giorni di polemiche, denunce di cittadini, assessori, associazioni. Fotografia «indecente», «eccessiva», «violenta», «immotivata».

Un diluvio che ha convinto il sindaco Borghini (sabato) a firmare l'ordinanza di smantellamento immediato.

«Ma come si permettono? Con quale diritto interferiscono sui contenuti di un messaggio? Che Borghini si occupi dei suoi guai, che la città rifletta sul proprio disastro morale. Milano è una città perduta, [illegible]a, infangata. Questa censura non è un sintomo, ma [illegible]

Toscani contro Milano. Ma anche - e a testa bassa - contro tutto l'establishment pubblicitario italiano che da tempo ha dichiarato guerra alle [illegible] immagini choc. Dice: «Dal prossimo gennaio usciremo dall'Associazione utenti pubblicitari. [illegible] subito smettiamo di riconoscere il giurì di autodisciplina e [illegible]tro questa censura ricorreremo al Tar». Spiega: «In Italia ci condannano, in Francia, in Olanda, in Danimarca ci premiano».

Annuncia: «Un giorno, finalmente, si farà il processo di Norimberga ai pubblicitari che hanno corrotto ogni forma di comunicazione. Quel giorno io mi siederò: [illegible] accusa e pubblico».

Non le sembra di esagerare?

«Esagero? Vuole che le racconti di Pietro Maso, quel ragazzo di Montecchia di Crosara che ha massacrato padre e madre a martellate? Di lui so che conosceva a memoria almeno [illegible] nomi di profumi maschili e che voleva i soldi per comprare macchine, oggetti, vestiti. Lui, in forma estrema e tragica, è un prodotto di quel modo di fare pubblicità».

E' [illegible] pesante, però generica.

«Non è affatto generica. Dico che i pubblicitari italiani [illegible] tutti quanti infatuati dal prodotto e conoscono solo la filosofia del consumo a occhi chiusi. Sono dei collaborazionisti».

Collaborazionisti?

«Gavino Sanna, Marco Mignani, il giovane Testa, i cento creativi delle cento agenzie. [illegible] fanno pagare per insegnarci una sola cosa: che noi siamo solo quello che consumiamo. E' un messaggio spaventoso che produce ragazzi come Maso. Prenda la campagna L'Oréal: 460 milioni di dollari investiti sull'immagine patinata e finta di Isabella Rossellini. Sa qual è il messaggio per milioni di ragazzine?».

Dica.

«Che sono brutte, inadatte, sfigate, che non sono e non saranno mai le figlie di una grande attrice, e di un grande regista. Che il mondo vero, appetibile, felice, a loro sarà precluso per sempre. Ma che esiste una chiave per intravederlo e quella chiave è un sapone».

E' questo il crimine?

«Non le basta? La pubblicità dispone di migliaia di miliardi, molto più della televisione, della [illegible] stampata e della radio messe assieme. Tutto per cosa? Per rimbecillirci. Questa immensa ricchezza finisce nel bianco più bianco e nella prova finestra. Sì, io dico che è un crimine».

Ma lei per Benetton non vende maglioni, camicie, canottiere? E insieme non vende pure uno stile di vita? Lei davvero si [illegible] del tutto innocente [illegible] gli [illegible] milioni di dollari [illegible] budget mondiale?

«Non so se sono del tutto innocente. Ma so - con certezza - che [illegible] vendo niente del genere, né pantaloncini, [illegible] altro. [illegible] mie pubblicità non compare da anni un solo prodotto, perché le mie immagini sono sguardi sulla realtà. Ho usato la foto di un morto di mafia, un malato di Aids, [illegible] combattente zulu. Qualche volta il mondo che faccio vedere [illegible] è bello, ma è vero. Qualche volta è bellissimo, come nel caso di Giusy, la neo[illegible] che i cialtroni di Milano hanno censurato».

E' stata giudicata indecorosa.

«Per me è indecoroso che la Barilla, per vendere fusilli, usi una bambina per mimare una finta adozione internazionale. Scom[illegible] che metà della gente scandalizzata è la stessa che di notte va per i viali e imbarcare viados e di giorno chiede alla polizia di ripulire la città. Si tengano pure questa città defunta. Adesso vedranno la mie manette: nulla, oggi, la può descrivere meglio».

Pino Corrias

A sinistra, [illegible] orario: Isabella Rossellini, Gavino Sanna e il sindaco di Milano Piero Borghini

«Criminale è spendere miliardi per slogan che rimbecilliscono»

A sinistra il manifesto della Benetton affisso in piazza San Babila e finito nella bufera. Sopra Oliviero Toscani, l'autore della pubblicità per la società veneta. E' furente: «Ladri di cultura, ladri di immagini»

Gli editori

«Basta con gli spot camuffati»

Il presidente della Federazione italiana editori giornali Giovanni Giovannini

ROMA. Intervenendo a proposito della lettera della Cee al governo italiano in materia di pubblicità e di televisioni, il presidente della Federazione italiana editori giornali (Fieg), Giovanni Giovannini, ha dichiarato: «Tutte le volte - e sono [illegible] tantissi[illegible] - che abbiamo segnalato la discordanza tra la disciplina italiana della pubblicità e la direttiva comunitaria, ci è stato [illegible]pre risposto che la legge italiana era perfettamente coerente con la direttiva e che pretendevamo l'impossibile. Ora è [illegible] stessa Comunità a rilevare, autonomamente, che la normativa italiana è profondamente in contrasto con quanto prescrive la Cee».

«Dove il contrasto tra norma italiana e disciplina comunitaria è più stridente - prosegue Giovannini - è nella materia delle sponsorizzazioni. I programmi sponsorizzati che si trasmettono in Italia non solo sono diversi da quelli che [illegible] Comunità autorizz[illegible] sono [illegible] quelli che la Comunità vieta». Secondo il presidente della Fieg infatti mentre la direttiva comunitaria stabilisce che i programmi sponsorizzati devono indicare il nome dello sponsor solo all'inizio e alla fine del programma e non devono stimolare all'acquisto o al noleggio dei suoi prodotti con riferimenti specifici di carattere promozionale all'interno dei programmi, in Italia, nelle trasmissioni sponsorizzate, i presentatori si trasformano in imbonitori, i marchi [illegible] imprese campeggiano negli studi per l'intera d[illegible] dei programmi, nel corso delle trasmissioni si fanno continui riferimenti ai prodotti degli sponsors.

«Lo abbiamo fatto presente al governo e tutto quello che abbiamo ottenuto - ha aggiunto - è un insignificante aumento della misura in cui queste trasmissioni vengono considerate pubblicità ai fini del calcolo dell'affollamento pubblicitario. Ma il problema, [illegible] abbiamo detto al ministro, non è quantitativo [illegible] qualitativo. [illegible] è [illegible] vietare la pubblicità camuffata e surrettizia che, in Italia, viene spacciata per sponsorizzazione».

Giovannini conclude: «Per una fortunata coincidenza il Parlamento deve in questi giorni occuparsi delle sponsorizzazioni in sede di conversione in legge del decreto legge adottato dal governo: dopo la presa di posizione della Cee, respingere ancora una volta le proposte tendenti a riportare le sponsorizzazioni nei limiti fissati dalla Comunità non potrebbe essere considerato solo un errore, ma sarebbe la deliberata violazione di un preciso dovere». [Ansa]

Dopo cinque giorni senza distribuzione molti tabaccai hanno esaurito le scorte. Sigarette estere nel mirino della Finanza

Doppia penitenza per i fumatori

Sciopero Monopoli e rischio di sequestro per 30 marche

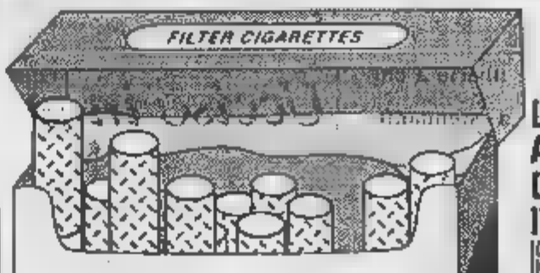
ROMA. La guerra del fumo si avvia a festeggiare la sua prima [illegible] sciopero e ad assistere alla proclamazione della seconda. Ieri i sindacati [illegible] stati molto chiari: se il governo non li convocherà nei prossimi giorni la serrata potrebbe andare avanti. E da parte dell'esecutivo arrivano segnali contrastanti. Da una parte c'è il presidente della commissione Finanze del Senato, il socialista Francesco Forte che propone la «precettazione di chi attua il blocco o la sostituzione dei lavoratori in sciopero con la Guardia di Finanza». Dall'altra il sottosegretario [illegible] Finanze, il liberale Stefano De Luca che ha seguito la vertenza per il ministero, più conciliante: «Una soluzione è a portata di mano e presto la situazione tornerà normale».

Sembra ancora lontana, dunque, una tregua in questa guerra del fumo, mentre all'orizzonte si profila anche il rischio [illegible] nuovo divieto di vendita per qualcosa come [illegible] trentina di marche di sigarette estere in seguito al sequestro di grossi quantitativi di contrabbando. Vita difficile, insomma, per quegli italiani che speravano di ve[illegible] ricomparire già [illegible] 16 novembre le sigarette sugli scaffali delle tabaccherie e che potrebbero, invece, andare incontro a qualche delusione. Qualcosa di più preciso, però, lo si saprà solo nei prossimi giorni. Il provvedimento di sequestro è per il momento ancora fermo al livello degli uffici tecnici del ministero delle Finanze, mentre per quel che riguarda lo sciopero, l'esecutivo unitario [illegible] tre confederazioni si riunirà giovedì per decidere [illegible] andare avanti nella protesta. Di fronte alla linea dura del governo, però, il segretario nazionale della Uil monopoli, Elvio Maccari, ha avvertito che «a bloccare la nostra lotta non saranno né minacce né precettazioni, siamo in condizione di resistere anche per mesi».

Una dichiarazione che preoccuperà non poco tutti gli interessati. Lo stato di agitazione è arrivato al quinto giorno e sta mettendo a dura prova oltre che i fumatori anche i tabaccai. Le pile di pacchetti di sigarette sono ormai quasi scomparse in tutti i negozi italiani. I commercianti sono arrivati all'esaurimento anche delle scorte. L'unica soluzione - sostengono - è chiudere. Ma la Fit, Federazione italia[illegible] dei tabaccai, ha deciso che, invece, i negozi rimarranno aperti comunque: vuoti, ma con le saracinesche alzate. Continuando a perdere, secondo i calcoli della Fit, 55 mila lire al giorno le rivendite, i 24 miliardi di entrate fiscali lo Stato. Saranno altre le manifestazioni di protesta che verranno organizzate dall'associazione dei [illegible]cianti, ha concluso la Giunta nazionale convocata d'urgenza ieri a Bologna. Ci sarà, ad esempio, «la simbolica occupazione degli Ispettorati compartimentali dei Monopoli di Stato in alcune grandi città italiane». Le manifestazioni - spiega la Fit in un comunicato - «non debbono [illegible] intese come contrapposte all'azione di lotta intrapresa dai dipendenti dei Monopoli, ma come sprone al governo a risolvere una vertenza che arreca gravissimi danni ai tabaccai e crea notevoli disagi ai consumatori». Se i fumatori sono destinati a soffrire ancora o i commercianti pure, a fare affari in questi giorni sono i contrabbandieri. E i prezzi salgono: Marlboro e Merit sono ormai stabili sulle 5-6 mila lire un po' dovunque, quasi il doppio del prezzo originario. E il giro d'affari è arrivato a una media giornaliera di circa 20 miliardi, secondo i calcoli della Fit.

I danni non sono da poco, dunque, ma il braccio di ferro è di quelli molto delicati. I sindacati rifiutano la trasformazione in società per azioni dei Monopoli di [illegible] tampone per la tutela degli interessi [illegible] dipendenti. «Le nostre richieste non sono corporative. Noi chiediamo che nel corso della ristrutturazione dei monopoli si utilizzino per i lavoratori in esubero gli stessi strumenti già utilizzati per i lavoratori delle Ferrovie o per i telefonici», spiega Maccari. O, come aggiunge il segretario confederale della Uil, Antonio Foccillo, i lavoratori «lottano per garantire diritti sacrosanti, non certo per mantenere privilegi corporativi. L'ipotesi [illegible] trasformazione dell'azienda in Spa può [illegible] subito percorribile, attuando proprio l'accordo firmato dai sindacati con il precedente ministro delle Finanze Formica». Furenti nei confronti del governo anche i tabaccai: il segretario della Fit, Sergio Baroncì annuncia [illegible] «ricorso alla magistratura contro il governo per chiedere il risarcimento dei danni subiti».

Flavia Amabile



LE PIU' AMATE DAGLI ITALIANI
(DATI 1990, IN MIGLIAIA)

MS	33.438.088
MARLBORO	16.185.886
MERIT	6.089.710
DIANA	4.825.395
MULTIFILTER	3.548.876
MURATTI AMBASS.	2.858.247
PHILIPS MORRIS	2.020.893
LIDO	1.957.177
ALFA	1.843.688
CAMEL	1.817.483

NEL 1990, TOTALE MERCATO 99.903 MILIONI, MENO 6,7% RISPETTO ALL'89

Le madri accusano la Panini, «aiuta» le stragi

Discoteche in figurina «Uccidono i nostri figli»

MODENA. Discoteca, un nemico da combattere. Non solo «dal vivo», ma anche in fotografia. I genitori si scagliano contro la Panini, la gloriosa azienda mode[illegible] che da decenni produce figurine per bambini, [illegible] di aver messo in cantiere [illegible] nuova serie dedicata ai templi della musica. Secondo l'A. Ge. (Associazione Genitori) l'idea di proporre agli adolescenti un album contenente tutte le notizie sulle cento discoteche più famose d'Italia non solo è diseducativa, ma pericolosa, perché contribuirebbe ad aumentare il rischio delle «stragi del sabato [illegible]».

E dire che invece il nuovo album «Cento discoteche d'Italia» che dovrebbe uscire a febbraio era sembrato a molti un'idea geniale. Per la Panini è in un certo senso una sfida, perché dopo aver «servito» e per anni la causa dei più piccini, ha puntato a un target diverso: gli adolescenti, che forse non si appassionano più di tanto per i calciatori ma in compenso [illegible] tutto di Jovanotti, Fiorello e degli altri dj che animano le notti italiane. E' nata così l'idea di raccogliere in un album il cento discoteche più «in» della penisola. Foto del locale, della pista, del dj e delle feste più estrose, oltre ad una serie di informazioni sul giorno di chiusura, orari, genere di musica, perfino capienza del parcheggio, forniranno un identikit dei luoghi frequentati [illegible] «quelli della notte». Una sorta di Guida Michelin delle ore piccole, come l'hanno definita i creativi della Panini. Ma adesso ci si mettono di mezzo i genitori dell'A. Ge. Non contenti della lunga battaglia per far chiudere i locali [illegible] ballo poco dopo la mezzanotte in tutta Italia, [illegible] vogliono bloccare la «guida» delle discoteche che, a loro parere, incentiverebbe «una moda, quella del nomadismo di fine settimana, che [illegible] dato frutti troppo amari». [r. q.]

Da Palmi 129 richieste di rinvio a giudizio

Inchiesta sui massoni Torna l'ombra di Gelli

[illegible] Da Palmi parte un nuovo attacco alla massoneria, e meglio contro Licio Gelli. La Procura della Repubblica di Palmi ha infatti depositato, ieri mattina, la richiesta di 129 rinvii a giudizio per quello che è stata etichettata come l'inchiesta su mafia, politica [illegible] affari, inchiesta che, contestualmente, ha anche dato avvio alle investigazioni sulla massoneria, ufficiale o spuria in tutta Italia.

L'indagine che ieri ha visto partire le richieste di rinvio a giudizio ha acquistato ben presto tra i suoi protagonisti inattesi anche il «maestro venerabile» della P2, che peraltro ha sempre smentito qualsi[illegible] [illegible]gimento. [illegible] i giudici di Palmi sono stati di ben altro avviso, soprattutto sulla scorta di intercettazioni - telefoniche ed ambientali - che lo avrebbero indicato - stando al tenore di alcune conversazioni tra «uomini di rispetto» pugliesi e calabresi - come in un certo qual modo disponibile, certo in virtù delle sue amicizie, ad intervenire su taluni giudici della Cassazione non per ammorbidire, ma addirittura per neutralizzare l'efficacia di alcune sentenze. E taluni recenti pronunciamenti della Suprema Corte inducono a qualche perplessità, se «letti» alla luce delle [illegible] attribuito a Gelli. Insomma Licio Gelli viene indicato come l'anello tra criminalità organizzata e massoneria. [d. m.]

L'ex maestro venerabile Licio Gelli, capo della loggia P 2, è di nuovo implicato in un'inchiesta sui rapporti tra malavita organizzata e massoneria

Usa, qualche giorno fa era già stata massacrata tutta la sua famiglia

Morto nel mistero [illegible] 007 inglese

Si sospetta [illegible] vendetta degli estremisti islamici

NEW YORK. Lo cercavano rite[illegible] responsabile dello sterminio della sua famiglia, ma hanno trovato morto anche lui, che per di più è un personaggio a suo tempo indicato [illegible] collegato all'attività della Cia e dell'Intelligence Service britannico nella vicenda degli ostaggi in Libano. Ian Stuart Spiro era scomparso alcuni giorni fa e alle sue spalle aveva lasciato una traccia spaventosa: la moglie Gail, le figlie Sara di 16 anni e Dina di 11 e il figlio Adam di 14, tutti uccisi con un colpo di pistola alla testa. I loro cadaveri erano stati trovati venerdì nella casa di Rancho Santa Fé, vicino a [illegible] Diego [illegible] California, dove abitavano [illegible] circa un anno. «Non possiamo esserne sicuri, ma lui è al primo posto nella lista dei sospetti», avevano detto i poliziotti di San Diego, annunciando di essere alla ricerca di Spiro. Quella ricerca però si è conclusa ieri con il ritrovamento del [illegible] cadavere. Era in un furgoncino parcheggiato in una zona deserta, e per il momento non è chiaro se si sia trattato di omicidio o di suicidio. Fra le ipotesi che si fanno, c'è anche quella che la strage sia stata commessa dai fondamentalisti islamici per punire Spiro di qualche agarbo da lui commesso al tempo in cui era coinvolto nella vicenda degli ostaggi tenuti prigionieri in Libano.

Quale sia stata la sua funzione in quella storia non si sa con assoluta certezza, ma a suo tempo uscirono dei reportage sui giornali inglesi, in particolare il «Sunday Telegraph» di Londra, in cui si diceva che Spiro aveva aiutato Terry Waite, l'esponente della Chiesa anglicana che nel 1987 andò a Beirut a «trattare» la liberazione degli ostaggi e poi fu a sua volta catturato, a stabilire i contatti «giusti». Lo stesso Terry Waite, quando fu liberato l'anno scorso, dopo una lunga prigionia, disse che le notizie diffuse sul ruolo di Spiro erano «pericolose» e «informate soltanto a metà», il che contribuì ad alimentare il sospetto che lui, in quella storia, c'era entrato parecchio. L'altro ieri, quando si è saputo della morte della moglie e dei figli di Spiro ma ancora si ignorava la sua fine, Waite aveva diffuso una dichiarazione dicendo che lui, prima di andare a Beirut e trattare con coloro che tenevano prigionieri gli ostaggi, parlò con «centinaia di persone», delle quali «alcune vollero restare anonime e altre usarono falsi nomi; alcune furono di molto aiuto, la grande maggioranza non lo fu affatto». Ancora una volta Waite non ha voluto dire a quale di quelle «categorie» sia appartenuto Spiro, e questa sua ambiguità ha dato altro fiato al sospetto che la strage in California sia in qualche modo collegata all'attività di quest'uomo in quella vicenda ancora così oscura. [f. p.]

La Corte d'Appello di Venezia ha ricalcolato i giorni di carcere e smentito i colleghi di Roma

Un giudice riapre la cella dell'ex br Franceschini

Alberto Franceschini era tornato in carcere il 29 ottobre

UN ATTO DOVUTO

Ma lo Stato è umiliato da un tragico errore

La giustizia ha rifatto i conti e ha restituito ad Alberto Franceschini la libertà che gli aveva scippato con un colpo di mano. Per riconoscere l'errore i giudici hanno impiegato dieci giorni.

Un tempo relativamente breve per i meccanismi arrugginiti delle nostre procedure, ma terribilmente lungo per un uomo che, dopo aver pagato il prezzo delle sue colpe, era stato restituito alla società ed a essa aveva ricominciato a vivere come gli altri uomini liberi.

Ogni ora di più che egli avesse dovuto scontare sarebbe stata una pena infinitamente disumana per lui. Per lo Stato di diritto sarebbe stato il perseverare in uno sbaglio aberrante e imperdonabile.

Poco importa sapere quali sono state le motivazioni giuridiche che hanno fatto prevalere oggi la tesi della difesa su quella della pubblica accusa che ieri aveva ottenuto di rinchiudere in carcere un cittadino colpevole solo di essere l'oggetto di dispute aritmetiche sui calcoli delle pene.

Dispute degne più della fantasia di Kafka che di un sistema giudiziario che dice di ispirarsi al moderno e liberale rito anglosassone.

Poco importa sapere che l'incertezza dei giudici è stata determinata dalla mancanza di precedenti e che questa sarà una sentenza pilota che d'ora in avanti ispirerà corti e tribunali.

Poco importa sapere se il procuratore generale ricorrerà in Cassazione per conoscere il parere dei Supremi Giudici.

Alberto Franceschini è stato uno dei fondatori delle Brigate rosse. Era in carcere da oltre vent'anni, come Renato Curcio. A differenza dell'amico e compagno che non ha mai voluto rinnegare il suo passato (ed ha scelto di restare in carcere), si è dissociato dalla lotta armata ed ha potuto beneficiare degli sconti di pena previsti dalla legislazione speciale. E' stato restituito alla libertà per gradi, attraverso un procedimento lungo e complesso che ha consentito allo Stato di verificare tutte le condizioni imposte dalla legge. Ecco perché l'ordine di arresto arrivato dopo cinque anni in cui l'ex detenuto aveva chiuso ogni rapporto con la vita carceraria è apparso una assurda e disumana forma di tortura, inammissibile in un ordinamento giuridico che considera la pena come strumento di rieducazione del condannato, finalizzato al reinserimento nella società civile.

Era quindi un atto dovuto la scarcerazione di Alberto Franceschini. La riparazione di un errore giudiziario è sempre simbolica e non ripaga quasi mai la vittime del danno subito. Di certo nessun rimedio è ammissibile contro l'ottusità di chi sbaglia quando la vittima sia in tutto e per tutto estranea al procedimento che porta il magistrato a commettere l'errore. Calcolare la data di decorrenza della pena è cosa che compete esclusivamente ad un ragioniere del diritto, non certo ad un giudice inteso come colui che giudica l'azione di un suo simile. Ma l'errore, in questo caso, non è quello di conteggiare una data anziché un'altra. E' stata la scelta, sciagurata, di togliere la libertà a chi essa era stata concessa dopo lui lungo ed estenuante patteggiamento.

Tra i diritti civili, la libertà individuale è quello del quale la Costituzione è più gelosa custode. Il rispetto scrupoloso ed attento di certi principi è affidata ai giudici. Ad essi sono attribuiti poteri che, in questi ultimi tempi, la gente comune ha capito quanto possano essere determinanti per garantire il rispetto della legge da parte di tutti i soggetti dello Stato moderno.

Affinché il giudice possa continuare a svolgere il ruolo di garante della legalità non deve commettere errori in tema di libertà. Quando la legge è poco chiara o si presta ad interpretazioni difformi, deve essere il buon senso. Se questo fosse avvenuto, non ci sarebbe stato un «caso Franceschini» e la Giustizia non sarebbe stata umiliata. L'insegnamento valga per il futuro.

Roberto Martinelli

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alberto Franceschini torna in libertà. L'ex capo storico delle Brigate rosse, dissociato da tempo, è uscito ieri pomeriggio dal carcere di Rebibbia, dopo che la Corte d'assise d'appello di Venezia aveva di fatto annullato l'ordine di carcerazione emesso dieci giorni fa dalla sua procura generale.

Ieri ore è durata la camera di consiglio: alla fine è stata disposta l'immediata scarcerazione dell'imputato, perché ha già scontato quasi diciotto anni di che, sommati ai tre condonati e ai quasi due di liberazione anticipata, fa un totale di ventidue anni e mezzo, la massima pena prevista.

E la legge dispone che, una volta scontata la pena, le porte del carcere si aprano immediatamente.

«E' stata una decisione difficile e sofferta - ha dichiarato il giudice relatore Umberto Zampetti, uno dei due togati che, assieme ai cinque popolari, ha predisposto l'ordinanza - anche perché in questo modo si costituisce un precedente giuridico importante, in quanto nessun caso analogo si è finora verificato».

Se la Corte d'assise d'appello avesse infatti confermato la decisione della procura generale, la stessa sorte di Franceschini sarebbe toccata a molti altri ex brigatisti tornati in libertà.

L'ex capo del nucleo storico, dal giorno dopo l'arresto, il 29 ottobre, aveva intrapreso uno sciopero della fame per protestare contro la legge sulla dissociazione, che si dimostrava poco chiara.

Poi però l'aveva sospeso, «per non influenzare in alcun modo la corte che doveva decidere», come ha dichiarato ieri il suo difensore Ambra Giovene.

Il nuovo ordine di carcerazione è stato emesso dal sostituto procuratore generale Piero Pisani, che aveva interpretato la legge sulla dissociazione come in vigore a partire dal primo giorno di carcerazione, bensì dal giorno in cui era stato commesso l'ultimo reato: cioè, nel caso di Franceschini, non dal 1975, bensì dal 1982. Sicché, all'ex brigatista sarebbero toccati altri sette anni abbondanti di prigione.

L'ordinanza emessa ieri pomeriggio, della Corte d'assise d'appello presieduta da Giovambattista Stigliano Messuti, rovescia, invece, il concetto.

Il passaggio più importante di quelle nove cartelle è il seguente: «La normativa è stata emanata per valorizzare nel modo più completo le condotte di dissociazione in vista del risultato di eliminare la violenza come metodo di lotta politica, così da conseguire il risultato di salvaguardare la collettività. Rientra allora nello spirito della legge - concludono i giudici - assicurare ai soggetti che hanno usufruito dei benefici, sia la massima ampiezza della riduzione di pena prevista, sia l'intangibilità in modo assoluto del tetto massimo fissato». Ossia, fuori di prigione dopo i ventidue anni e mezzo scontati.

L'unico appiglio per Franceschini, adesso, è quello di presentarsi al magistrato di sorveglianza competente per essere sottoposto alla libertà vigilata.

La notizia della liberazione dell'ex brigatista è stata accolta con favore in molti ambienti, si dice anche in ambienti istituzionali del livello. Adriano Sofri, l'ex leader di Lotta continua, protagonista di un altro controverso caso giudiziario, ha semplicemente dichiarato: «Non ho niente da dire di diverso da quello che hanno da dire tutte le persone perbene e cioè che sono contento».

Il responsabile del settore giustizia per il pds, Massimo Brutti, ha così commentato: «E' una decisione che applica correttamente la legge e rende giustizia a Franceschini. La dissociazione dal terrorismo e la scelta civile da lui compiuta e consistente nel rifiuto di ogni violenza sono state considerate in tutto il loro valore. E' un passo avanti per uscire dalle vecchie logiche dell'emergenza e di una concezione vendicativa della pena».

Mario Lollo

Palermo, massacrato anche il guardaspalle. Accusato di collusioni con Totò Riina

Fuoco dei boss sul sindaco della mafia

Ucciso in un agguato, fu destituito da Pertini

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lupara e pistola per due condannati a morte dalla mafia. La emessa dai boss è stata eseguita ieri a mezzanotte davanti alla scalinata della Chiesa Madre in piazza Garibaldi, la principale di Belmonte Mezzagno, a 20 km da Palermo, dove le vittime stavano discutendo in auto. Salvatore La Rosa, 44 anni, ex sindaco dc del paese e presunto mafioso, è stato colpito in pieno ed è deceduto all'istante. Identica sorte è toccata a un altro sospettato di far parte delle cosche, Giovanni Spera, di 45 anni, cognato del quale, Placido Musso, di anni, è stato assassinato il 6 luglio. Spera, operaio dell'azienda delle Ferrovie, aveva una lunga sfilza di precedenti per come associazione mafiosa, rapine e furti. Visti gli assassini, La Rosa e Spera hanno tentato la fuga, ma sono stati crivellati appena scesi dall'auto.

Quello di ieri è stato un nuovo, spietato, regolamento di conti, stavolta anche vittima eccellente, La Rosa, dipendente delle Poste, che nel 1983 fu dichiarato decaduto d'autorità dalla carica di sindaco dopo che gli investigatori avevano raccolto su di lui pesanti indizi. La Rosa fu addirittura considerato il capomafia del paese, un ruolo che avrebbe continuato a svolgere in questi anni accrescendo di molto la considerazione che si era guadagnato già durante la di mafia» del 1981-'82.

Salvatore La Rosa, 44 anni, è stato ucciso in un agguato mafioso

Fu l'allora alto commissario antimafia, il prefetto Emanuele De Francesco, a disporne l'allontanamento dal municipio di Belmonte Mezzagno e a mulla valsero le opposizioni e le proteste dell'esponente politico bollato mafioso. Francesco ricorse certo a mezzi termini quando rese noti i motivi della clamorosa rimozione descrivendo La Rosa come un importante ingranaggio dei meccanismi attraverso i quali la mafia stava infiltrandosi nell'amministrazione comunale del paese.

Il decreto di destituzione del sindaco belmontese (il primo amministratore pubblico in Italia a perdere la carica perché accusato di mafia) venne firmato d'allora capo dello Stato Sandro Pertini. La Rosa fu quindi arrestato e rinchiuso nel carcere dell'Ucciardone. Dopo essere stato assolto nel terzo maxiprocesso alle cosche di Cosa nostra a Palermo, La Rosa ottenne di essere reintegrato nell'impiego alle poste dov'era stato sospeso cautelativamente dopo l'incriminazione. Ma ancora di recente i pentiti Salvatore Contorno e Francesco Marino Mannoia non avevano esitato a indicarlo come più che mai coinvolto nei sanguinosi e oscuri intrecci della mafia. Anni fa, accusandolo per la prima volta, Contorno ne aveva parlato come di un «referente» del re dei boss Totò Riina e di Michele Greco fin dagli Anni 70.

Poco più che ventenne La Rosa era già stato oggetto di accertamenti, ma la limpida nozione che si era andata conquistando non gli aveva sbarrato il passo e di lì a poco si sarebbe rivelata un'irresistibile corsa al potere nel paese di abitanti. Fino alla destituzione e alla definitiva consacrazione più come politico ma come boss.

Antonio Ravidà

IN BREVE

Catania Morto bimbo anni

CATANIA. La procura ha aperto un'inchiesta sulla morte un bambino 4 anni, Marco Caruso. Marco, lunedì 2 novembre operato nella clinica privata Caudullo per la rimozione di una banale cisti. Ma dopo l'intervento era entrato in coma. Inutile trasferimento all'ospedale Vittorio Emanuele dov'è morto domenica sera. [f. a.]

Strangolata a Trieste

TRIESTE. trovarla ormai vita, strangolata forse soffocata, il corpo riverso in una «Y10» bianca, è stato domenica un gruppetto gitanti. Irma Lubiana Zuberti, 40 anni, triestina, impiegata della Regione, era sparita sabato pomeriggio. La sua morte è un giallo. Gli investigatori hanno interrogato lungo il marito e poi un conoscente della donna. [e. m.]

Catania, stop al fumo nel

CATANIA. Non ha voluto attendere la nuova legge antifumo e l'altro giorno, battendo tutti sul tempo, il commissario del Comune Alessandro Migliaccio ha firmato l'ordinanza: divieto assoluto di fumare in tutti i locali comunali aperti al pubblico. Nessuno potrà più accendere sigarette, sigaro o una pipa persino nei musei, biblioteche, pinacoteche. Pena: una multa di 400 mila o, in alternativa, tre giorni di galera. [f. a.]

Giappone, di impotenti sposati

TOKYO. Gli uomini giapponesi sono più bravi in ufficio che a letto. Secondo una ricerca, il numero degli impotenti in Giappone è in preoccupante aumento e sarebbe dovuto da una parte ai matrimoni combinati dalle famiglie, dall'altra allo stress da impresa. Si è accertato che su 3169 di impotenza il 25% degli intervistati non ha mai avuto rapporti sessuali dopo il matrimonio. [Ansa]

I francescani bocciano la messa per cacciatori

ROMA. I francescani scendono in campo per dar forte agli ambientalisti che avevano duramente contestato i cacciatori e il cardinale di Milano, Carlo Maria Martini, per la in onore di Sant'Uberto, loro protettore. «Non riusciamo a capire - dice padre Renato Moretti, responsabile del quarto Ordine francescano - in alcune chiese cattoliche possano essere celebrate messe per coloro che uccidono gli animali per diletto». [AdnKronos]

Il rubino, gioiello poteri erotici

ROMA. Il rubino è il più erotico, lo smeraldo fare figli, il diamante è simbolo del potere e trofeo, l'ametista porta fortuna e salute. Questi i significati gioielli su cui hanno discusso a Udine il sessuologo Willy Pasini, il presidente della Federazione Vera Slepoj e altri esperti al convegno «Psicologia e gemmologia: 2000 anni di seduzione». [AdnKronos]

Reggio Calabria, disperata protesta di operai alla diga sul fiume Esaro

«Murati» per difendere il lavoro

Mancano i soldi, minacciato il licenziamento

REGGIO CALABRIA. «Da qui non ci muoveremo se non per riprendere il lavoro». Le poche parole le hanno pronunciate in coro attraverso un buco, l'unico lasciato al centro di una muraglia in mattoni precompressi che durante la notte avevano alzato all'imbocco di una galleria ai fianchi di un invaso in costruzione.

Sono 35 dei circa operai impegnati nella realizzazione della diga sul fiume Esaro, che attraversa una zona nord-tirrenica della provincia di Cosenza e che da alcuni giorni sono in stato di allarme per la minacciata sospensione dei lavori. E, dalla singolare protesta di questi operai, è venuta fuori anche un'incredibile storia di ritardi, burocrazie ed aumento dei costi che hanno fatto lievitare in maniera spaventosa la spesa finale per l'opera progettata da un consorzio di bonifica e finanziata dalla Cassa per il Mezzogiorno già da una dozzina di anni. L'opera dovrebbe garantire l'irrigazione di vasta area e quindi anche la ripresa delle attività agricole in una zona che in quest'ultimo ventennio si è andata via via spopolando per mancanza di sbocchi occupazionali; ma la realizzazione del progetto non ha avuto vita facile, sia per la lentezza dei finanziamenti, sia perché gli abitanti di una frazione lo hanno lungamente contrastato per motivi di sicurezza ambientale. Fatto sta che i prezzi, le interruzioni varie, sono aumentati tanto da giungere agli attuali 400 miliardi.

Ora che il traguardo della realizzazione sembrava potesse essere raggiunto, l'Agensud, che tira le fila dell'operazione tecnico-finanziaria, ha manifestato l'intenzione di bloccare la fondi, forse perché il consorzio di imprese impegnato nella realizzazione dell'invaso - tra cui anche la Lodigiani che si trova implicata attualmente in vari procedimenti per storie di tangenti - avrebbero manifestato difficoltà di non ben precisata natura.

Le ze, quasi tutte locali, corrono il rischio di un licenziamento in tronco senza cassa integrazione. E' venuta perciò l'altro ieri la decisione clamorosa, da parte di 35 di loro: si sono fatti murare all'interno di una galleria senza sbocco che si trova a lato dell'invaso e hanno dichiarato che resteranno almeno sino a venerdì senza toccare cibo, fino a quando, cioè, non si svolgerà a Roma il previsto incontro tra Agensud, imprese appaltatrici e sindacato. Hanno minacciato che, in caso di mancata soluzione, passeranno a forme di protesta ancora più drammatiche, con la possibilità anche di allagare la galleria. Con i lavoratori si sono schierati gli abitanti di Malvito e Sant'Agata d'Esaro, i più direttamente interessati ai lavori dell'opera.

Enzo Lagarde

Il ministro Mancino

«Ho protetto il costruttore ucciso dal racket»

FOGGIA. «Chi collabora non deve neppure temere. Il cittadino non ha diritto alla protezione o alla scorta, lo Stato ha però il dovere di garantire la sua protezione, perciò se la protezione c'è, chi la riceve dovrebbe pure accettare le limitazioni di libertà che ciò comporta». Il ministro dell'Interno Mancino, a Bari con Parisi e Viesti, respinge le accuse sulla mancata protezione da parte della polizia nei confronti di Giovanni Panunzio, il costruttore ucciso perché aveva fatto arrestare 14 uomini della «cupola».

Mancino ha ricordato che Panunzio la sera dell'omicidio era disarmato ed aveva preferito un'utilitaria alla vettura blindata ed ha sottolineato: «Avendo assicurato una vigilanza (il costruttore poteva all le volanti via radio n.d.r.) essendo state estromesse, le forze dell'ordine non hanno nulla da rimproverarsi». [a. l.]

LE SOLUZIONI

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: A G N G

DAMA
Posizione dopo 6-11. La partita è proseguita con 1) 24-20,15x31. 2) 22x6,31x22. 3) 6-2,10x19. 4) 2x27, e il Bianco vince

LE DITA

1 mele più in alto a cesto a sinistra; 2 riga decorazione su a sinistra; 3 foglia mela in alto a destra; 4 una foglia della palma più a destra, 5 palo sotto la palma più a destra; 6 specchio camicetta donna a sinistra; 7 ciuffo sopra capanna di sinistra al centro; 8 porta capanna di destra al centro; 9 colletto camicetta donna a destra. 10 steccato in basso a sinistra

SCACCHI

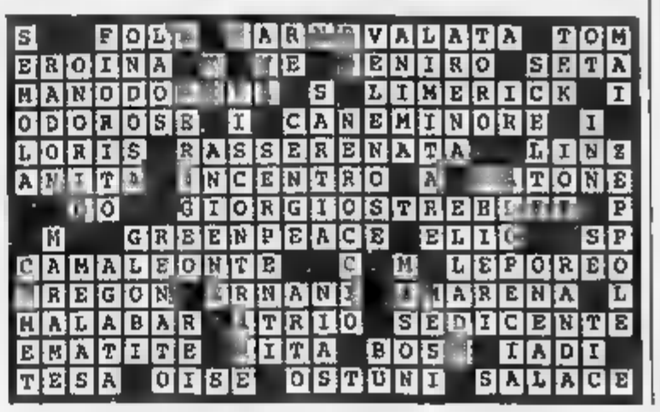
Luci ed ombre per Bobby Fischer, di nuovo in campo dopo vent'anni. Qui lo vediamo giocare una bella : 1. Cb:c5!,Ac8; 2. Ca-b,f:e5; 3. Cb4, e il Nero si è arreso

CRUCIVERBA

8 lettere delegate: 7 lettere cattare, codrata, cordata, redatta, tigrata, 6 labaro, atroce, atroci, cerata, coatta, corala, datare, delega, deroga, legata, regata, retica, retico. 5 lettere: acuto, acuti, aguta, agile, agota, aorta, carde, carta, catta, cedro, celti, certa, corda, corde, corta, draga, drago, edera, elica, elice, ellie, etica, etico, olle, patta, gilda, grata, greca, greci, preco, greti, orata, rada, tarda, tarde, targa, terga, tergo, tigra. Totale 57 parole

REBUS (10, 8)
L N fermi - E nemi - tante S, E = INFERMIERE MILANESE

SESTO ACUTO
Il colpevole era Valerio. Dato che un solo indiziato ha mentito, Ubaldo e Silvano, che hanno fatto la stessa affermazione, devono necessariamente aver detto il vero (altrimenti sarebbero stati in due a mentire). Il colpevole (e mentitore) è quindi Valerio.



Denuncia del coordinamento sieropositivi

«Ospedali-ghetto per i malati Aids»

Dolore per la morte di Ottavio Mai, ma dolore anche per le condizioni in cui sono costretti a vivere, a Torino come nel resto del Piemonte, i malati di Aids o i sieropositivi. Il giorno dopo il suicidio all'Amedeo di Savoia dell'ideatore del festival di cinema omosessuale «Da Sodoma a Hollywood», e la pubblicazione di alcune frasi del biglietto lasciato al suo compagno, Enzo Cucco interviene a nome del Gruppo solidarietà Aids: «Le sue ultime parole, nella loro infinita tenerezza, sono l'esempio più forte che noi abbiamo visto fino ad oggi di salvaguardia della propria integrità e dignità fisica, oltre che morale». I funerali del cineasta si svolgeranno giovedì.

Integrità e dignità sono anche i temi affrontati ieri nella conferenza stampa di presentazione del coordinamento regionale delle persone sieropositive. Un coordinamento appena nato, e ospitato provvisoriamente nei locali del Gruppo solidarietà di via Santa Chiara. Emilia Ferrara e Nicodemo Serpi, presidente e vicepresidente, denunciano ancora discriminazione e fanno proposte per uscire dal ghetto della malattia.

Si parla delle strutture pubbliche, perché diversa è la situazione delle strutture - ancora poche - rette dal volontariato.

Dicono al coordinamento che le Usl fanno troppo poco di fronte alla cura e dell'assistenza sanitaria. Citano esempi clamorosi: il progetto di ampliamento dell'Amedeo di Savoia fermo da due anni, le carenze di personale o strutturali che affliggono gli ospedali piemontesi, il problema dei detenuti malati di Aids: domani scade il decreto legge che prevede la scarcerazione degli immunodepressi e il governo sembra orientato a reiterarlo. «Situazione di incredibile lentezza», denuncia Emilia Ferrara.

C'è un manifesto del coordinamento regionale delle persone sieropositive. Si articola in pochi punti: richiesta di partecipare ai lavori della commissione regionale lotta all'Aids; appello al personale sanitario perché garantisca la qualità dell'assistenza e il supporto psicologico, soprattutto nella fase terminale della malattia; istituzione di un fondo regionale per la concessione di sussidi in attesa dell'assegno di invalidità; costituzione di residenze collettive e di un sistema di assistenza domiciliare; attivazione di distributori automatici di siringhe e profilattici.

Avrebbero potuto queste proposte, se attuate, impedire il gesto di Ottavio Mai? Emilia Ferrara e Nicodemo Serpi non lo sanno. Ma dicono: «E' certa una cosa: le sue condizioni cominciate a peggiorare visibilmente, soprattutto dal punto di vista psichico, dal giorno in cui è entrato all'Amedeo di Savoia».

Giovedì i funerali di Ottavio Mai

Programmi Rai regione

Partiti e artisti in assemblea per difendere

Affollata, intensa e - si spera - positiva l'assemblea-dibattito indetta ieri a Palazzo Civico dal comitato per la difesa dei programmi radiofonici regionali, che la Rai vuole sopprimere. Sono intervenuti il sen. Scaglione (lega) e l'on. D'Amico (pds), i consiglieri regionali Chiezzi (Rifondazione) e Tapparo (psi), hanno parlato programmisti, attori, registi, intellettuali, hanno portato la loro solidarietà coristi «dissolti» e orchestrali della Rai. Sembra proprio che Torino e Piemonte non vogliano accettare un'ennesima mutilazione. Il programma una delegazione a Roma, presso Pasquarelli, a lamentare un non de che è la sepoltura della riforma, nonché la sensibilizzazione della Regione, che forse ha nelle sue leggi una soluzione per collaborazione con la Rai.

Collegati 35 ospedali

Oggi la prima tele-conferenza di chirurgia

Per la prima volta nella storia dei congressi medici, si tiene questa sera in 35 ospedali universitari sparsi per Europa una riunione via satellite di specialisti in interventi di chirurgia mini-invasiva. Sede della teleconferenza a Torino sarà la I Clinica chirurgica del professor Francesco Morino. Un'iniziativa rivoluzionaria. «Permetterà - sottolinea il primario - un enorme risparmio di tempo e di denaro, oltre a rendere accessibile a un numero molto più vasto di medici le novità scientifiche». Fantascientifico anche il tema della serata, dedicata alla realtà virtuale e al ruolo dei robot in chirurgia. «E' probabile - conclude Morino - che in un futuro non troppo lontano il chirurgo e il suo vecchio bisturi saranno sostituiti non solo da una minitelecamera, ma da un robot comandato a distanza».

Quartiere Centro

Gabinetti chiusi per restauri

Chiudono i gabinetti pubblici di corso Valdocco, angolo via Garibaldi, e di corso Siccardi. Lo ha disposto l'Usl «sino a quando non saranno ristrutturati e in buone condizioni di igiene e sicurezza».

Protesta Marcello Segre, coordinatore della prima circoscrizione del quartiere Centro: «Da due anni aspettiamo che l'assessorato Lavori pubblici li ristrutturi. Non si è visto nessuno, nonostante le sollecitazioni. Qui c'è un mercato. Il servizio è indispensabile».

Le corrispondenza fra Circoscrizione 1 e Comune è fitta. Una lettera dell'ex assessore Matteoli sottolineava nel marzo scorso «l'estrema importanza ed urgenza della manutenzione dei cessi pubblici, uno dei segni della civiltà urbana».

Il 6 ottobre l'assessorato Lavori pubblici comunicava: «Sono iniziati i lavori di manutenzione di stabili comunali, ma la priorità non consente un immediato intervento nei gabinetti pubblici».

Per ristrutturazioni nei nove servizi interrati del quartiere Centro il Comune aveva stanziato 70 milioni. Costruiti cancelli metallici e parapetti in via Sacchi, piazza S. Carlo e piazza Carlo Emanuele II. Ma gli altri interventi non sono stati seguiti dalla ditta appaltatrice «per cause non imputabili al settore tecnico».

Ieri un geometra del Comune ha visitato i gabinetti di corso Valdocco ed ha promesso che verranno eseguiti gli interventi più urgenti: «Un rattoppo sui lavori che si dovranno fare» ha commentato Segre.

Il consiglio di circoscrizione Valdocco fa ricordare quello dei gabinetti di Porta Susa, interrati dall'Atm e mai fa per realizzare la stazione dei pullman: mai rifatti.

Anche i bagni pubblici di via Legnano 6 e di altri quartieri sono chiusi e il servizio ridotto per il taglio dei finanziamenti. «Manca personale - dice Segre - speriamo di riaprirli con la Cooperativa sociale, composta da persone senza fissa dimora, che gestirà anche i gabinetti pubblici rifatti».

PROVINCIA FLASH

Parte ad Avigliana il progetto-anziani

L'assessore ai servizi sociali di Avigliana, Antonino Schiavone, ha predisposto il progetto-anziani in collaborazione con gruppi, associazioni e responsabili della scuola. I giorni s'inizierà il servizio di prenotazione per esami clinici e visite mediche. Nell'arco di alcuni mesi è previsto l'avvio del telesoccorso per disabili e persone sole.

Gara a pipa a Ivrea un brusasco

Giancarlo Margutti del «Pipa club Corea» di Torino ha vinto la gara interregionale di pipa disputatasi ieri a Ivrea. Uomo ha tenuto accesa la sua pipa per un'ora, 38' 53". Prima fra le donne Rosalia Lucà di Ivrea con 53'58".

Brusasco, pensionato

Mentre si trovava all'anagrafe di Brusasco, Francesco Rolfo, 78 anni, pensionato agricoltore, frazione Marcorengo, si è accasciato a terra. Inutile il soccorso prestatogli da un medico: l'uomo è morto stroncato da infarto.

Val di Susa, il psi cambia segretario

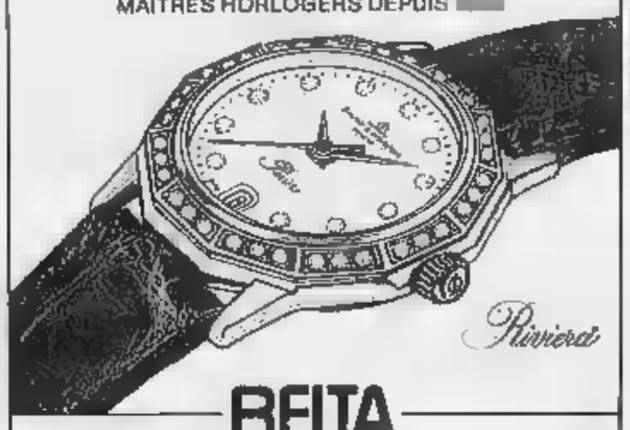
Aldo Milatto, 45 anni, medico, iscritto al psi dal 1965, ex sindaco di Bussoleno, è il nuovo segretario socialista zona della Valle di Susa. Prende il posto di Tullio Monti, passato alla segreteria regionale.

Bardonecchia in attesa

Attese a Bardonecchia le salme dei due giovani alpini caduti in Russia durante la seconda guerra mondiale. I due caduti sono Ernesto Durand e Donato D'Urso.

Verolengo, ex scuole ristrutturate

Approvato dal Consiglio comunale di Verolengo il piano finanziario per la ristrutturazione degli ex plessi scolastici della frazioni Busignetto e Arborea, nonché dell'ex Vittino. Verranno ricavati otto alloggi per anziani autosufficienti e locali adibire ad uso pubblico.

BAUME & MERCIER
GENEVE
MAITRES HORLOGERS DEPUIS

Riviera
REITA
GIOIELLERIA
Strada Mongreno, 13 - TORINO
Esposizione di OROLOGI GIOIELLO BAUME MERCIER
10 al 14 Novembre 1992

ARIETE
BICICLETTE
Via Colonna 48 (TO) - Tel. 248.39.53
Le migliori marche di bicicletta, ricambi, accessori, abbigliamento per il ciclismo
REPARTO OFFICINA SPECIALIZZATA

Pianoforti
Pianoforti
Strumenti musicali
Sicurezza di pagare un prezzo giusto - finanziamenti su misura noleggi a riscatto - usato garantito per tutte le esigenze e per tutte le borse. Assistenza tecnica in Torino.
Magazzino Musicale Bra (Cn) fraz. Pollenzo, tel. 0172 49.58.91 chiuso lo domeniche e i lunedì.

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto dove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

«CRISTALLI LIQUIDI» contro le rughe
A prima vista potrebbe sembrare una trovata pubblicitaria, invece no.
Sembra proprio che la particolare struttura dei Cristalli Liquidi venga meglio riconosciuta dalla membrana cellulare che questa lasci passare più facilmente i principi attivi.
E' perciò corretto osservare che contro le rughe un ulteriore passo è stato compiuto.
In alcune farmacie italiane è già possibile trovare TRASPARENZE della Horst, così si chiama il nuovissimo prodotto ai Cristalli Liquidi in grado di contribuire a prevenire le rughe. Senza profumo al 100% può essere usato anche nel contorno occhi dove più evidenti sono i primi segni del tempo.
Si può telefonare allo 011/9561967 per l'elenco delle farmacie dove è reperibile il prodotto.

2 OFFERTE ECCEZIONALI!
Offerta non cumulabile e limitata alle vetture disponibili presso le concessionarie
Fiesta 1.4 Ghia 5 p. Cat.
Completa di: Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Contagiri - Vetri atermici - Tergivetro posteriore - Predisposizione autoradio con antenna - Specchi esterni - comando interno - Sedile posteriore sdoppiato 60/40 - Lunotto termico - Servofreno - Poggiatesta - Marmitta cat. a 3 vie con sonda
L. 13.950.000 chiavi in mano *

Fiesta 1.3 CLX 5 p. Brown
Completa di: Contagiri - Vetri atermici - Tergivetro posteriore - Predisposizione autoradio con antenna - Specchi esterni - comando interno - Sedile posteriore sdoppiato 60/40 - Lunotto termico - Servofreno - Poggiatesta
L. 12.400.000 chiavi in mano *
* vetture Km. 0
CHI PRIMA ARRIVA ...
UN'ESCLUSIVA DELLE FORD DI TORINO, RIVOLI, COLLEGNO,
Authos C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO TEL. 2054222
Autostadio C.SO G. AGNELLI, 19 - TORINO TEL. 326252 VIA NIZZA, 89 - TORINO - TEL.
Euromotor C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417 C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7795353
Co-Auto C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115082 C.SO FRANCIA, 117 - C.VOCA - RIVOLI - TEL. 9586218
Siac TEL.
SOLUZIONI FINANZIARIE E ASSICURATIVE OFFERTE DA:

Ayer

SEAT VI RIVALUTA LA LIRA

PREZZI BLOCCATI
FINO AL 31 DICEMBRE

Contro la svalutazione, Seat ha deciso di stare dalla parte di chi guida: bloccando fino al 31 dicembre 1992 i prezzi delle vetture ai valori del luglio scorso. E in più, entro il 14 novembre, potrete ottenere da Seat straordinari finanziamenti fino a 15 milioni in 2 anni senza spese né interessi oppure uno sconto fino a 3 milioni.

E IN PIU', FINO AL 14 NOVEMBRE
FINANZIAMENTI FINO A 15* MILIONI IN 2 ANNI
SENZA SPESE NE' INTERESSI.

OPPURE SCONTO FINO A 3 MILIONI

TOLEDO	IBIZA	MARBELLA
VERSIONE: TOLEDO 1.6GTI CL PREZZO: 19.026.000 ANTICIPO: 4.026.000 IMPORTO DA FINANZIARE: L. 15.000.000 2 ANNI A TASSO ZERO: 24 RATE MENSILI DA L. 625.000 OPPURE UNO SCONTO DI L. 3.000.000	VERSIONE: IBIZA 1.2GLX SPECIAL 3 PORTE PREZZO: 12.865.000 ANTICIPO: 4.865.000 IMPORTO DA FINANZIARE: L. 8.000.000 2 ANNI A TASSO ZERO: 24 RATE MENSILI DA L. 333.333 OPPURE UNO SCONTO DI L. 2.000.000	VERSIONE: MARBELLA 903 SPECIAL PREZZO: 9.995.000 ANTICIPO: 4.995.000 IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000 2 ANNI A TASSO ZERO: 24 RATE MENSILI DA L. 208.333 OPPURE UNO SCONTO DI L. 1.000.000

SEAT Gruppo Volkswagen

* Salvo approvazione FINGERMA. T.A.N. (Tasso Annuale Nominale) = 0 - T.A.E.G. (Tasso Annuale Effettivo Globale) = 0
L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

NORD AUTO
VIA DELLA MARANZANA *(zona d3)* - TEL. 0131 249.411
ALESSANDRIA

AUTOGRUP srl
VIA EMILIA 373 - TEL. 0131 863.448
TORTONA

ROMANO BRUNO srl
VIA BRODOLINI 7 *(zona industriale)* - TEL. 0142 76.151
CASALE MONFERRATO

Occuparsi di se stesse, costa.

Svegliarsi certe mattine, costa.

La forza di andare avanti, costa.

Un seno solo costa, molto più di due.

Conto Corrente Postale n. 11705209

Non parliamo solo di denaro, anche se cominciamo questo discorso con un numero di c.c. che è un invito ad utilizzarlo. Parliamo del costo, psicologico e morale, che la donna operata di cancro al seno deve affrontare dopo l'intervento: per trovare la forza e le risorse indispensabili per affrontare un'altra volta la vita. In condizioni più difficili. "Attive come prima" è nata 20 anni fa. E' stata creata da una donna, operata al seno, che ha deciso di dedicarsi alle altre. Lo fa, da 20 anni, con l'aiuto delle donne stesse, di medici, psicologi, operatori psico-fisici. E' un apparato necessariamente composito e complesso; ma sono tanti e compositi anche i compiti che dobbiamo affrontare. Lo faremo meglio col tuo aiuto che esplicitamente e senza falsi pudori chiediamo: un versamento della cifra che ritieni adeguata sul c.c. con cui abbiamo iniziato. Anche la bontà ha un prezzo.

Attivecomeprima
Via Livigno 3, 20158 Milano. Tel. 6889647.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 10 Novembre 1992 AL
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

TERMOTETTO®
Con Termotetto l'inverno è più caldo e l'estate più fresca.
Carabba geom. Piergiorgio
Via G. Claro, 19
tel. (0131) 444401-10
ALESSANDRIA

L'istituto per gli infortuni sul lavoro ha dichiarato guerra agli evasori

Inail, 2500 ditte nel mirino

Non hanno pagato le rate dell'assicurazione obbligatoria. Chi ha un debito maggiore di cinque milioni dovrà versare la [illegible] entro l'anno. Ma i dipendenti sono «coperti»

[illegible] L'Inail, l'istituto nazionale assicurativo per gli infortuni sul lavoro, «dà la caccia» ai debitori e agli [illegible]ri. Secondo i registri dell'ente gli avvisi di morosità sono [illegible] stati recapitati a 2.500 aziende, colpevoli [illegible] non aver pagato la [illegible] dell'assicurazione infortuni. Di queste, alcune dovranno provvedere [illegible] regolarizzare la loro posizione [illegible] e [illegible] oltre la fine di dicembre, pena i decreti ingiuntivi di pagamento: «Sono - spiega Vincenzo Ferraro direttore dell'Inail alessandrina -, le imprese o esercizi commerciali che superano i cinque milioni [illegible] debito con l'ente. Per le ditte con debiti di minore entità sarà stabilito in seguito il termine ultimo di pagamento».

I lavoratori dipendenti però sono ugualmente tutelati, [illegible] che se il titolare della ditta non ha pagato la rata alla scadenza prevista: «Le polizze assicurative dell'Inail vengono automaticamente rinnovate - commen- [illegible] Ferraro - e se un dipendente subisce un infortunio, l'ente lo risarcisce anche se l'azienda non è in regola con i pagamenti».

All'azione di recupero crediti si aggiunge l'«accertamento evasori». In questi giorni l'ente sta attuando una serie di controlli incrociati con la Camera di commercio e l'Inps. Lo statuto dell'Inail, infatti, divide le categorie delle aziende in due grandi settori, l'industria e l'agricoltura. Nel settore dell'industria però vengono incluse [illegible] le attività, sono considerati datori di lavoro le persone, gli enti privati o pubblici, le società cooperative, le scuole, gli esercizi commerciali e i datori di lavoro domestico. «Attraverso [illegible] il confronto tra gli iscritti alla Camera di commercio - prosegue il direttore - gli elenchi dell'istituto previdenziale, e i nostri registri [illegible] risale a coloro che [illegible] pagano il premio per la polizza. [illegible] quasi sempre piccole imprese o esercizi commerciali, che spesso non sanno neanche di dover pagare».

Tra le piccole imprese, quelle edili [illegible] tra le più a rischio per gli infortuni. Gli incidenti nei cantieri sono tra quelli con le conseguenze più gravi, talvolta mortali. [illegible] accaduto recentemente ad un artigiano alessandrino, Demetrio Giordano, deceduto in seguito [illegible] caduta [illegible] tetto di un condominio nel centro città.

«E' [illegible] sviluppare la cultura della prevenzione - aggiunge Vincenzo Ferraro - informando sia i lavoratori sia le aziende». A questo scopo anche l'ispettorato del lavoro organizza, su richiesta delle associazioni degli artigiani e del Collegio costruttori, corsi e conferenze sulla prevenzione: «Operiamo in collaborazione con le diverse Usl di zona che si occupano di infortunistica - dice Giuseppe Candido, capo area sicu- [illegible]rezza dell'ispettorato del lavoro -. Proprio [illegible] decina [illegible] giorni [illegible] è stato costituito, con decreto prefettizio, [illegible] Comitato provinciale di coordinamento per gli interventi per la sicurezza nei cantieri di [illegible] Dopo il decreto, tra breve, il comitato sarà insediato dal [illegible] dell'ispettorato per renderlo operativo».

Antonella [illegible]

L'ultimo di una serie di infortuni sul lavoro accaduti in città (nella foto) ha avuto esito mortale: un artigiano alessandrino, Demetrio Giordano, è morto in seguito alla caduta dal tetto di una casa a cui stava lavorando nel centro storico. Non aveva osservato alcuna misura di sicurezza.

[illegible] A CASALE
LA [illegible] DELLA [illegible]

Cinque arresti: uno smercio di [illegible]etto ogni settimana

Le manette sono scattate ai polsi di Clara Tavola, 40 anni, di Casale, Savino Leone, 33 anni, e Rodolfo Marzano, 24 anni, entrambi di Andria. Provvedimenti di custodia cautelare sono stati notificati nel carcere di S. Michele al casalese Vincen- [illegible] Lo Vecchio, 34 anni, [illegible] nel carcere di Vercelli ad Anna Veri- [illegible]ni, [illegible] anni. [illegible]36

Carabinieri

Indagini sui telefoni del Comune

ALESSANDRIA. «Telefoni d'o- [illegible] a Palazzo Rosso? Potrebbe [illegible] questa una nuova «tranche» dell'indagine della magistratura nei confronti del Comune.

Il condizionale è d'obbligo, perché non si conoscono i particolari della vicenda. Da indiscrezioni è soltanto emerso che [illegible] giorni scorsi i carabinieri si sono recati in municipio, dove hanno ascoltato funzionari dell'Ufficio tecnico [illegible] dell'Economato circa il pagamento delle bollette telefoniche.

Nulla è però trapelato sulle eventuali contestazioni. Del resto, considerata la materia, è difficile ipotizzare quale tipo di illecito potrebbe, eventualmente, essere stato commesso.

Sui «telefoni d'oro» in Comune era stata presentata, mesi fa, un'interrogazione da parte del consigliere missino Aldo Rovito: la [illegible] l'eccessiva spesa e bilancio. [illegible] quello sollevato da Rovito [illegible] un problema [illegible] ramente politico. **[r. al.]**

Oggi l'udienza, l'indagato non ci sarà

Libertà a Daglio? I giudici decidono

ALESSANDRIA. Alle 9 di stamane si riunisce il Tribunale della Libertà [illegible] presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, giudici Paolo Peruggia e Giovanni Soave). Prenderà in esame il ricorso presentato dagli avvocati Mario Boccassi e Giovanni Taverna contro il provvedimento [illegible] custodia cautelare firmato dal gip Pierluigi Mela, [illegible] richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano, a carico [illegible] dottor Vincenzo Daglio, 61 anni, cordinatore amministrativo dell'Usl, accusato di abuso d'ufficio.

I legali esporranno i motivi per cui chiedono che il dirigente venga rimesso in libertà, il pubblico ministero le ragioni in base alle quali Daglio deve [illegible] in carcere. Quindi si pronunceranno i giudici. Possono farlo oggi stesso, oppure riservarsi di decidere.

Vincenzo Daglio non sarà presente all'udienza: i difensori gli hanno consigliato di restare in carcere. **[e. c.]**

Vincenzo Daglio, funzionario dell'Usl.

Isola Sant'Antonio, dati alle fiamme l'ufficio e una betoniera nella cava «Paradiso»

Incendio in un cantiere, è racket?

Prima è stata cosparsa benzina, poi appiccato il fuoco. I danni ammontano [illegible] una quarantina di milioni Il titolare: «Non ho mai ricevuto minacce o richieste di denaro». Era però stata rubata una pala meccanica

ISOLA S. ANTONIO. Incendio di natura dolosa, domenica notte, in [illegible] cantiere per l'estrazione di ghiaia, [illegible] riva al Po. Semplice gesto teppistico oppure [illegible] messaggio [illegible] racket? E' l'interrogativo al quale stanno cercando di dare una risposta gli inquirenti.

Le fiamme hanno distrutto completamente un prefabbricato utilizzato come ufficio [illegible] [illegible] betoniera [illegible] società «Paradiso». Erano stati cosparsi di benzina. La tanica che conteneva il carburante utilizzato dagli incendiari è [illegible] trovata dai carabinieri poco distante dal luogo in cui sono divampate le fiamme. Il danno denunciato dal titolare della cava, Duilio Galasco, 61 anni, abitante ad Isola S. Antonio in via Mazzini, è di oltre 40 milioni di lire.

L'incendio avrebbe potuto [illegible] più gravi conseguenze se si fosse esteso anche ad un autocarro utilizzato per trasportare ghiaia e che pure era stato cosparso abbondantemente di benzina.

La zona in cui si trova la cava è piuttosto isolata: il cantiere è in regione Capraglia di Isola S. Antonio, una frazione lungo l'argine destro del Po, a un chilometro dal paese. L'allarme [illegible] stato dato verso le 23 di domenica da persone che hanno notato il riverbero delle fiamme. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria e una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Tortona. Nell'ufficio sono andate distrutte bollette di consegna, [illegible] macchine per scrivere e alcuni documenti, sembra di non rilevante importanza. Il fuoco ha danneggiato inoltre i comandi della bilancia basculante a ponte per autocarri utilizzata nel cantie- [illegible].

La stessa società «Paradiso», qualche tempo fa, aveva subito il furto di una pala meccanica. Ora l'incendio di natura dolosa, che sembrerebbe quasi un avvertimento. Il titolare, informato dell'accaduto, ha assicurato ai carabinieri di non aver [illegible] ricevuto minacce o richieste di denaro.

Quanto [illegible] accaduto, essendo il cantiere in una zona molto isolata [illegible] senza custode, potrebbe quindi essere l'opera [illegible] qualche teppista, [illegible] non è escluso l'intervento di una banda, che potrebbe aver mandato un «avvertimento». Quest'ultima è l'ipotesi alla quale guardano, ovviamente, con maggiore preoccupazione gli inquirenti tortonesi.

Enrico Ragabi

Volpedo

L'alloggio va a fuoco

VOLPEDO. Sarebbe divampato per cause accidentali l'incendio che l'altra sera ha impegnato i vigili del fuoco [illegible] Tortona per un paio d'ore. Ad andare [illegible] fuoco sono stati alcuni oggetti [illegible] parte dei mobili dell'abitazione [illegible] Rosa Maria Grilli, 44 anni, abitante in via Mazzini 34. I danni provocati dalle fiamme non sono ancora stati quantificati, [illegible] sembra non siano considerevoli. Pare che ad alimentare l'incendio sia stato un mozzicone di sigaretta, forse spento male, che poi accidentalmente [illegible] venuto a contatto [illegible] vecchi giornali. Da qui [illegible] divampate [illegible] fiamme che hanno invaso l'appartamento, in quel momento deserto. A dare l'allarme [illegible] stati alcuni vicini di casa, allarmati perché dall'abitazione usciva del fumo. Sul posto [illegible] accorse una squadra [illegible] vigili del fuoco di Tortona, che ha domato l'incendio, [illegible] pattuglia dei carabinieri [illegible] Volpedo per gli accertamenti. **[e. r.]**

Seconda tavola in omaggio con «La Stampa»

Il Calendario dei parchi oggi va al Gran Paradiso

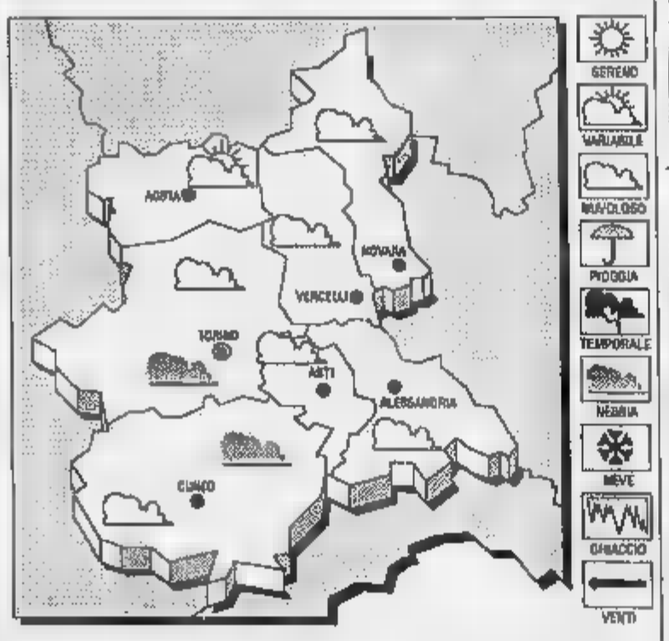
CALENDARIO 1993: sono i parchi di Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta i grandi protagonisti dell'iniziativa «La Stampa», un gradito ritorno sull'onda del successo riscontrato lo scorso anno quando il calendario fu dedicato ai castelli. Oggi, in edicola con il quotidiano, il secondo omaggio: la tavola con le immagini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, sia nel versante piemontese, [illegible] in quello aostano, con stampate due settimane dell'anno 1993.

Come tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, la tavola è incellofanata con due schedine informative complete [illegible] tutti i [illegible] utili per [illegible] visita intelligente [illegible] parchi: il percorso per arrivarci, le caratteristiche [illegible] fauna e flora, gli angoli più suggestivi da scoprire, gli orari di visita e i numeri di telefono per prenotare visite guidate o avere ulteriori informazioni.

Per completare il calendario «verde» si dovrà attendere il 15 dicembre, giorno in cui verrà regalato l'apposito raccoglitore, comodo e pratico da appendere. Inoltre, attenzione: durante questa settimana, fino [illegible] venerdì, è anche possibile acquistare a 5 mila lire [illegible] raccoglitore per la tavole e quello per le schede con allegata una penna ecologica realizzata in «Mater-Bi», un materiale bio-degradabile ricavato dall'amido del mais su brevetto della Novamont.

Trentanove parchi piemontesi, tredici liguri e due aostani: al termine le tavole che riassumeranno l'intero anno e che al contempo faranno da stimolo, suggerimento e guida per gite alla scoperta delle bellezze naturali saranno 27. Un po' di pazienza, inoltre, per tutti gli abbonati e gli aderenti a «La Stampa In» nelle località in [illegible] il servizio è attivato: [illegible] loro [illegible] Calendario completo con il relativo espositore sarà consegnato direttamente a [illegible] fra il 15 e il 20 dicembre. **[c. fe.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale aumento della nuvolosità; formazione di foschie [illegible] sulle [illegible] pianeggianti.
TEMPERATURA. Senza variazioni, [illegible] Deboli variazioni.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso o molto nuvoloso, [illegible] precipitazioni sparse; nevicate sui rilievi sopra i 1500 metri.

LE [illegible]
[illegible] IERI AD [illegible]
Max: 13; min: 9; media: 11
UN ANNO FA
Max: 13; min: 0; media: 6,5
TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 14; Aosta 12; Asti 9; Novara 14; Cuneo 12,2; Vercelli [illegible]

Dopo la sconfitta di Carpi critiche al tecnico ma anche [illegible] dirigenza

Grigi, si cercano capri espiatori

I fans: «Una squadra modesta sul piano atletico»

ALESSANDRIA. Giocatori sotto accusa, dirigenza sotto accusa, tecnico sotto accusa. L'Alessandria rimette un piede nella «fossa». Dopo la sconfitta di Carpi, aleggia di nuovo lo spettro della retrocessione e i tifosi s'accaniscono. Vogliono risposte dalla società. Arriveranno rinforzi? Zaccarelli cosa sta bramando? Sabadini resterà al suo posto, oppure è già pronto un altro tecnico?

La parola d'ordine è cambiare rotta. Ma quale rotta? La squadra ormai resterà quella che è. Potrebbe arrivare il tanto agognato difensore (Ferrarese oppure Ramponi), [illegible] poco cambierebbe nell'assetto tattico dell'undici grigio. I tifosi che fino [illegible] qualche settimana fa difendevano il lavoro del tecnico ora cominciano ad avere dei dubbi sul suo operato. «Brava persona, su questo non si discute - è l'opinione generale d'un gruppo di sostenitori che ogni mattina s'incontra in piazza della Libertà -. Ma non ha abbastanza polso [illegible] la società non lo sostiene per niente. Ci vorrebbe più disciplina tra i giocatori, [illegible] che invece [illegible]. Basta seguire un allenamento per rendersi conto che c'è troppa anarchia. C'è chi si diletta a f[illegible] telefonate con il cellulare e chi batte la fiacca, facendo finta si sudare. Troppo facile quando si ha [illegible] k-way addosso. Ma c'è anche chi è stato sorpreso a tirare tardi in discoteca e in qualche locale notturno».

I tifosi chiedono la testa di Sabadini, ma ad una sola condizione: «Serve un allenatore in grado di trasformare questa allegra brigata in un collettivo ordinato e obbediente. [illegible] con le esperienze tipo quella dell'anno scorso [illegible] Riccomini. Se Vitale non è in grado di far arrivare un allenatore dal polso di ferro, allora è meglio proseguire sulla vecchia strada. Però Sabadini e Zaccarelli dovranno chiedere di più ai ragazzi. Allenamenti e non sgambate che sanno di calcio dilettantistico».

I sostenitori portano ad esempio l'ultima gara disputata sul terreno amico contro il Leffe: «I nostri avversari non solo erano più prestanti fisicamente, ma anche più preparati atleticamente. In campo sembrava- [illegible] venti leoni. Anche Zaccarelli e il Vitale devono prender- [illegible] la loro parte di responsabilità. Il direttore generale dovrebbe stabilire [illegible] più rigide: [illegible] letto presto la sera, meno pendolarismo. In effetti c'è chi si fa tutti i giorni avanti e indietro da altri capoluoghi. Vitale? Qualche sua ramanzina [illegible] ogni tanto non guasterebbe».

Sono le chiacchiere [illegible] lunedì. Focose come la sconfitta di domenica in Emilia. Una cosa è certa: in trasferta [illegible] di così non si potrà raccogliere d'ora in poi. Un punto in 5 partite sono la metà della metà della metà di quanto preventivato dalla [illegible] cietà durante l'estate. Non [illegible] che mettersi a pregare.

Piero Abrate

Buche nelle strade: si moltiplicano gli infortuni e le richieste di indennizzo

I pedoni fanno causa al Comune

Molte persone si presentano al pronto soccorso con lesioni causate dalle cadute. «La colpa è della pavimentazione dissestata». Sono già state avviate decine di azioni legali

ALESSANDRIA. Le condizioni delle strade, così come l'illuminazione pubblica, sono il biglietto da visita di una città. Da qualche anno, purtroppo, quello che presenta Alessandria è in negativo. La città, inutile ricordarlo, è buia. E per quanto riguarda la manutenzione di moltissime strade basta un rapido giro per rendersi conto di quale sia lo stato di dissesto.

Le vie cittadine presentano quindi un'immagine negativa ma anche, ed è l'aspetto più grave, grosso elemento di pericolo per pedoni e ciclisti, specialmente se anziani. Cubetti in porfido dissestati, marciapiedi sconnessi, buche nell'asfalto sono veri trabocchetti.

Alcuni giorni fa la moglie un professionista alessandrino è caduta in via Dante, per dissestata pavimentazione. Accompagnata in ospedale, è stata ricoverata per la frattura di un femore. «Andando a trovarla in ortopedia - dice il marito dell'infortunata - ho potuto rendermi conto che quanto accaduto a mia moglie non è certo un caso isolato».

ospedale confermano casi di fratture dovute a cadute accidentali, conseguenza dello stato della pavimentazione stradale. molto più numerosi, poi, sono gli infortunati che arrivano pronto soccorso e che vengono dimessi dopo le cure del caso per escoriazioni, ferite, distorsioni, ematomi.

«Sono molti - dicono al pronto soccorso -, in particolare anziani, oppure donne tradite dai tacchi per la pavimentazione dissestata». Quali le vie più pericolose? Le vie Trotti, San Gia della Vittoria San Lorenzo, ma anche Dante e Guasco, altre ancora, come Roma, i marciapiedi dissestati. In pochi giorni, ad esempio, nell'ultimo tratto di via San Giacomo della Vittoria sono vittime brutte cadute due donne: una ha riportato la frattura di un polso, la seconda ferite ed ecchimosi al viso.

Quando gli infortunati arrivano al pronto soccorso sono quasi sempre infuriati nei confronti del Comune, e minacciano azioni legali. Non tutti, però, passato il dolore o la rabbia, si presentano poi al comando vigili urbani per denunciare l'accaduto. Negli ultimi tempi, comunque, sono stati abbastanza numerosi alcune decine le pratiche che gli uffici municipali trasmettono alle compagnie di assicurazione, per la liquidazione dei danni.

«Sempre che le richieste non assurde - dicono in Co -, come quella donna che chiedeva i danni per essere scivolata un pezzo di verdura, al mercato ortofrutticolo».

Franco Marchiaro

Strade rotte nel mirino. Sotto accusa è la manutenzione delle vie cittadine

Pedonia

In arrivo 20 mila multe

ALESSANDRIA. Sono circa mila le cartelle esattoriali relative ad infrazioni al codice della strada commesse nel '91 inviate in questi giorni. La vicen continua a suscitare polemiche e sono in molti ed attendere la riunione di domani mattina, in prefetture, dove vocato responsabile del Ced Vincenzo Pasino, per sapere co dovranno comportarsi. E' infatti che non pochi automobilisti sostengono di avere già pagato la contravvenzione, mentre altri sarebbero in grado di dimostrare di avere utilizzato l'auto nel giorno indicato. Per quanto riguarda eventuali ricorsi, sempre che si sia in possesso delle regolari ricevute di pagamento, dovrebbe essere sufficiente presentarsi al comando vigili urbani con la documentazione. Sulla mancata notifica mano per mandata delle cartelle da parte della Carai, pare che settembre una circolare stabilisca che le possono inviate con la normale corrispondenza.

[r. sc.]

IN BREVE

Lavatrice in fiamme, allarme in strada Grilla

Momenti di paura, in strada Grilla 2, per un elettrodomestico in fiamme: Giuseppina Millo, 12, si accorta che un principio di incendio si stava sprigionando dalla lavatrice. Ha lasciato l'abitazione e si è rifugiata da un'amica. Le due donne hanno poi chiamato i vigili del fuoco. Per rassicurare l'anziana i vigili hanno trasferito l'elettrodomestico in giardino.

CADUTA

Grave l'anziano fondatore del club Corsico

Grave caduta di Vincenzo Garavelli, fondatore del Corsico, il Moto club valenzano che raggruppa più di piloti e altrettanti appassionati. L'uomo, 87 anni, è ospita dell'Ospedalino casa riposo. L'altra notte, mentre andava in bagno, è scivolato, finendo sul pavimento: è fratturato un femore.

Dalla Cassa risparmio alla Banca agricola di Milano

Il dottor Giuseppe Grassano, per anni direttore generale della Cas risparmio di Alessandria, 16 novembre sarà il condirettore generale della Banca agricola di Milano. La sua nomina era stata d 27 luglio dal consiglio d'amministrazione, che ha visto in Grassano la persona «ben rispondente alle esigenze della Bna avendo proficuamente un'esperienza di direzione generale di una banca». Grassano, partire dalla stessa data, sarà stituito dal dottor Giuseppe Pernica, già vice direttore generale.

PATRONO

Scuole Università chiuse per San Baudolino

Oggi si festeggia San Baudolino, patrono Alessandria. Molti studenti rimarranno a alcune delle scuole alessandrine, compresa l'Università, hanno deciso di festeggiare così il patrono. Tutto regolare invece per gli uffici comunali.

Si eleggono i rappresentanti per il distretto

Sono cominciate ieri, proseguiranno per tutto il le elezioni dei rappresentanti del Movimento federativo democratico per il distretto di Alessandria Valenza. I candidati si propongono come tramite tra i cittadini le forze politiche per la tutela dei diritti. In lista sono Giovanni Bottino, Claudia Bruni, Alessandro Di Gregorio, Monica Gasparini, Renato Kovacic, Pellumb Mumajezi, Marcella Pasino, Ivo Piccinini, Claudia Sacchi, Andrea Vignolo, Paola Zaccone. Per partecipare all'elezione sufficiente aver compiuto 16 presentare un documento riconoscimento. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 0131/232.158 dalle 13 alle e dalle 20 22.

Udienza rinviata

In sedici dal giudice per droga

ALESSANDRIA. Acquisto, trasporto, detenzione o spaccio droga (cocaina ed eroina) in vari quantitativi, fino ad un chilo e mezzo, associazione per delinquere: le accuse mosse a sedici persone, la maggior parte delle quali detenute da circa un anno, che ieri mattina sono comparse per l'udienza preliminare davanti al gip Mola, pm Tramontano, difensori, fra gli altri, Ballato, Boccassi, Di Serafino, Garbarino, Lanzavecchia, Sterpi Gastini.

Gastini sollevato eccezio di incompetenza territoriale, in quanto alcuni reati sarebbero stati compiuti Sanremo, circostanza precedenza non emersa e non a conoscenza del pm, che ha chiesto di esaminare gli atti. Così l'udienza è stata aggiornata lunedì.

Imputati sono il dottore in scienze politiche Roberto Zenevre, anni, Giampiero Dorato, di 30, abitanti a Pontecurone, i fratelli Vincenzo e Benedetto Panzica, 37 anni (quest'ultimo è considerato il capo dell'organizzazione che ha operato in varie città), di Valenza, via Bandello, Mario, Franco Francesco Puma, di 49, 27 e 23 anni, Leonardo Maglione, 41 anni, di Cuneo, Caterina Saraceno e figlio Giovanni Olinto, di 43 e 24 anni, di S. Salvatore e Valenza, Giorgio Menegato, 33 anni, di Zinasco, Filomena Sbreglia, Rosa Pinto, Mauro Cattaneo, Claudio Manuele e Lucia Milani.

[e. c.]

Del 6 per cento

Sono più cari gli asili nido comunali

ALESSANDRIA. Aumentano anche tariffe per gli asili nido comunali. Per la fascia di reddito più alta, dalle 400 mila lire dell'anno scorso si è passati a 424 per l'anno scolastico 1992/93. Le nuove quote, ritoc di circa il 6 per cento, sono in vigore dal primo novembre.

Esiste la possibilità di applicare quote ridotte, nel caso redditi derivanti da lavoro dipendente. In questo caso, il capo famiglia deve presentare un atto notorio con cui dichiara quali sono tutte le fonti del reddito del nucleo familiare.

Dai primi mese sono state aumentate anche le tariffe per servizio scolastica. Sia nella scuola materna in quella elementare le quote sono aumentate di oltre il sette per cento.

Il Comitato aveva già espresso parere negativo sugli aumenti, soprattutto perché, pur essendo una rappresentanza degli organi scolastici dei genitori, il Comitato mensa stesso non era stato sentito dal Comune.

[a. m.]

E' spirato otto giorni dopo incidente in spalto Gamondio

Muore anziano travolto

Il pensionato, 84 anni, era stato investito da un'auto: si stava recando in ospedale far visita alla moglie. Scontro ad Acqui con quattro vetture coinvolte

ALESSANDRIA. Investito il 31 ottobre da un'auto, cui non la precedenza, e ricoverato in ospedale con prognosi di 30 giorni, anziano pensionato è morto ieri per sopraggiunte complicazioni. E' Giovanni Lizzi, di anni, via Abba Cornaglia 10, il quale per decenni aveva lavorato alle dipendenze della ditta Rolando, in seguito fallita.

L'uomo alle 10 di quel mattino in bicicletta si dirigeva il centro città per andare fare alcuni acquisti e poi recarsi in ospedale visitare la moglie Maria Bernini, colta da un ictus e che è poi morta il giorno seguente «Santi Antonio Biagio».

L'anziano era caduto, di un malore, davanti alla chiesa del quartiere Pista.

Giovanni Lizzi proveniva da via Parnisotti e era appena immesso in spalto Gamondio. Nell'attraversarlo non aveva osservato lo «stop» ed era stato investito dalla Renault guidata dal pensionato Teresio Borgoglio, di 85 anni, abitante in

Medaglie d'Oro sempre al quartiere Pista.

L'automobilista to di evitare il ciclista. Giovanni Lizzi era finito a terra riportando la frattura di alcune costole; soccorso dallo stesso investitore e da altre persone in transito, era stato subito ricoverato al reparto pneumologia dell'ospedale Borsalino prognosi trenta giorni.

condizioni non sembravano gravi ma, evidentemente, le fratture costali hanno provocato lesione polmo e ieri l'anziano pensionato morto all'ospedale civile dove era stato trasferito all'atto dell'aggravarsi suo stato.

Sul luogo dell'incidente si erano recati per gli accertamenti i vigili urbani che ieri, conoscenza dell'avvenuto decesso di Giovanni Lizzi, hanno subito informato l'autorità giudiziaria competente.

La vittima lascia due figli, Pier Paolo, il quale abita Spinetta Marengo in via Gaspare Gozzo 24, Maria Carla che vi a Bolzano.

«Nello spazio di pochi giorni abbiamo perso entrambi i genitori - osserva Paolo Lizzi -. Mia madre, date le sue condizioni, non si è resa conto che papà non era andato a trovarla, ma lui si era molto rammaricato di non aver potuto partecipa ai suoi funerali. Per verità avrebbe voluto essere presente, i medici glielo avevano ovviamente impedito».

Ancora è fissata la data dei funerali dell'anziano: si deve attendere il nulla della magistratura. prevede avranno luogo domani pomeriggio oppure giovedì.

Un incidente spettacolare, ma senza gravi conseguenze, invece avvenuto davanti alla discoteca Palladium vicino Acqui Terme: rimaste coinvolte quattro auto e due degli occupanti hanno riportato ferite giudicate guaribili in sei giorni.

Per gli accertamenti è intervenuta sul posto la polizia stradale.

Emma Caenaghi

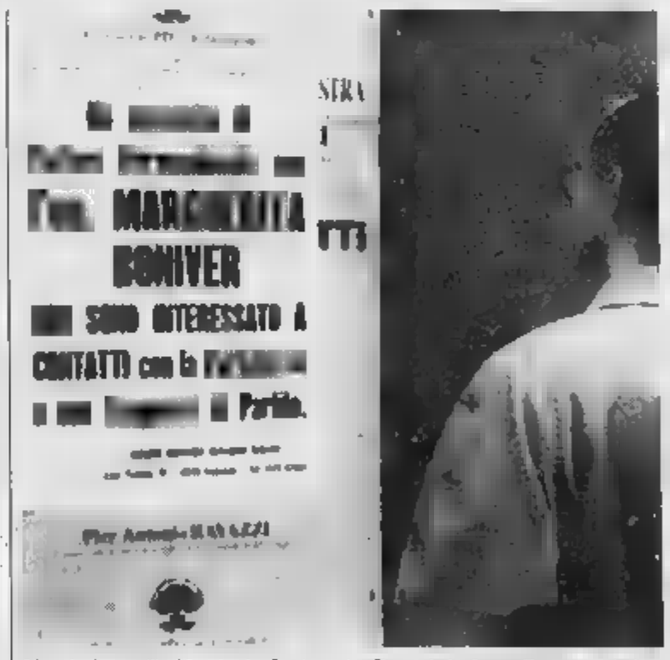
«Sono l'inventore di "Blob", ma la Boniver non mi ascolta»

Decine di manifesti sui muri per parlare con il ministro

«Sono l'inventore di "Blob", non chiedo soldi la verità». L'insegnante cuneese Luciano Casasole ha più volte chiesto un colloquio con il ministro Margherita Boniver, ma senza risultato. E ora ha pensato che un manifesto per le vie cittadine potesse richiamarne l'attenzione.

«Ho fatto ore di anticamera - racconta - e ho ottenuto solo un breve colloquio con una portaborse: non nemmeno sicuro che il ministro sappia della mia richiesta». E dalla segreteria di Margherita Boniver confermano: «Il ministro non sa chi sia». Il docente cuneese curava, dalla sede di Torino, la trasmissione «Ricerca automatica», un «blob» radiofonico. Poi, prosegue Casasole, l'idea di trasformarlo in un programma tv, pre dirigenti Rai a Roma. E' nato «Blob», vanto della terza rete, ma lui è escluso. Ora Casasole, dopo tentativi di accordo la Rai, ha raccolto mille firme, tra cui quella del ministro Costa, per chiedere la paternità di «Blob».

[a. m.]



Uno degli appelli a Margherita Boniver che Casasole ha fatto affiggere in città

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Inceneritore: ci sono alternative valide

Passi per gli industriali che sostengono il business dell'inceneritore dei rifiuti tossico-nocivi. Passi per i partiti dal po e dalle tangenti, che l'affare lo propugnano perfino propri elettori. Passi per chi in buona fede crede che il fuoco purifica, e ignora che in natura nulla si crea nulla distrugge, e che l'inceneritore trasforma veleni altri veleni. E' però assolutamente insopportabile che nel «Comitato per il no all'inceneritore di Michele» ci sia chi auspica «una diversa localizzazione dell'impianto, in sito idoneo».

Con quale etica si potuto chiedere ai cittadini 7000 firme? Per spostare i veleni, dai propri, agli altrui polmoni coltivazioni? Come può immaginare che inceneritore in altre parti del Comune o della provincia risparmi proprio S. Michele, sapendo che la ricaduta inquinante copre raggio di decine di chilometri? E' indegno che simili posizioni emergano dal Comitato per il no. Il quale ha invece il dovere di rivendicare, a nome delle migliaia di persone che hanno sostenuto questa lotta, che l'inceneritore non sia costruito da nessuna parte.

Esistono tecniche alternative per la degradazione dei rifiuti tossici. La città di Alba, che dista 40 chilometri da Cengio ma si preoccupa per i propri vigneti, ha organizzato un convegno, al quale ho partecipato, centrato sulle alternative tecniche e scientifiche all'inceneritore nel famigerato Re Sol. alternative esistono sia a monte del rifiuto, con interventi sui cicli produttivi, sia valle, per la bonifica delle aree contaminate. In proposito ci sono documentate esperienze internazionali. Ebbene, noi lanciamo una sfida agli industriali e ai politici alessandrini sostenitori dell'inceneritore. Siamo disponibili, se Alessandria offrirà l'opportunità cittadini, a confrontarci con loro sulla base di quelle esperienze, per dimostrare le opzioni possibili e praticate alternative a questo business, con investimenti iniziali maggiori, ma con costi esercizio minori e tecnologia professionalità più elevata.

Lino Balza, Medicina democratica, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa Croce Verde
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, Ospedale, via Venezia 8, 55.640 (svolge servizio per le urgenze a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno Osimo del dottor Pittaluga, corso Roma 15, tel. 261 207, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serranda abbassata). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serranda abbassata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Bollente, corso Italia 36, tel. 322.747.
Mbo: Bocio, piazza 6, tel. 452.424.
Novi Ligure: Vallella, via Garibaldi 1, tel. 2331.
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303, tel. 80.224.
Tortona: Centrale, via Emilia 163, tel. 861.403.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 68, tel. 943 355

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo B.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Antuerta) 836.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

TORTONA

NATI. Matteo Messina, Grace Martiradonna, Lorenza Fabris, Giulia Mogni, Francesca Lo Bello, Valerio Dotti, Matteo Coreci, Emanuele Malaspina.

. Luigia Opizzi, anni; Albino Villafranca 64; Agostina Barbieri di 92; Giovanni Cadente 68; Antonio Cazzulo di 76; Antonio ras di Emiliano Lagnazzi di 71; Paolo Mariotti di 56; Luigi Daglio di 81; Maria Pasini di ; Teresa Maiola di 92.

SI SPOSERANNO. Stefano Marinedi, impiegato, Stefania Fecchio, ricercatrice.

Sulla Gazzetta ufficiale numero 84, quarta serie speciale, del 23 ottobre 1992, è stato pubblicato il bando di concorso per il reclutamento 105 sottotenenti di complemento nella Guardia di Finanza. Possono partecipare laureati in discipline giuridico-economiche che non abbiano assolto gli obblighi di leva e non abbiano ancora compiuto i 26 anni di età.

Le domande di ammissione devono essere presentate entro il 24 novembre. Maggiori informazioni possono essere richieste ai distretti militari e ai comandi della Guardia di Finanza Alessandria.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI

Un'alternativa al militare

Informazioni sull'obiezione di coscienza possono raccolte tutti i giorni dal martedì al sabato, dalle 10,30 alle 12,30, e al martedì e al venerdì dalle 15,30 alle 18,30 all'Informagiovani di Alessandria, in via Verdi 8, e tutti i venerdì dalle 17,30 alle 19, alla Associazione per la Pace Alessandria, in via Venezia 7.

BORSA DI STUDIO

Un concorso per

La società Fabbricazioni nucleari per promuovere la formazione di laureati esperti discipline correlate ai materiali ceramici avanzati, bandisce un concorso per l'assegnazione di due borse di studio per l'approfondimento degli argomenti: Ceramici avanzati per utensili da taglio (per ti in ingegneria chimica) o Studi e ricerche sulle caratteristiche dei materiali ceramici. Il termine per la presentazione domande il 30 novembre. La durata della borsa di studio è di 12 mesi con inizio il 4 gennaio '93 e l'importo elargito ammonta a 16,5 milioni di lire, da corrispondere in rate mensili dietro conforme attestazione del «tutor» nominato dalla Fn. La domanda deve presentata in carta libera e indirizzata a «Fabbricazioni nucleari, direzione del personale: strada statale 35 bis dei Giovi, 15062 Bosco Marengo Al. Nella domanda devono indicati: dati anagrafici, titolo di studio valutazione, lingue straniere conosciute, titolo della tesi di laurea e nome del relatore, posizione nei riguardi degli obblighi di leva. Alla domanda deve essere allegato anche il certificato di laurea.

CASE POPOLARI

Un nuovo bando dello Iacp

Scade il 1° dicembre il termine per l'iscrizione al concorso per l'assegnazione di alloggi nei Comuni di Villalvernia, Predosa e Pontestura. Il bando si può consultare nella sede Iacp, tutti i giorni feriali escluso il sabato, dalle 10 alle 13 e il lunedì dalle 15 alle 16, negli Uffici di collocamento, all'Albo pretorio, negli uffici delle organizzazioni sindacali e in quelli dei Comuni interessati.

Novi, il Consiglio comunale fa slittare la decisione sul nuovo quartiere

Un rinvio per «Città giardino»

E' una vasta area dismessa di proprietà Ilva. In 10 anni, case e servizi per 1200 persone
Ieri sera, dopo ore di discussione, è stato chiesto alla giunta di approfondire il progetto

NOVI. Slitta di alcuni mesi l'approvazione del piano particolareggiato per la realizzazione di una «Città giardino» alla periferia della città, nell'area dismessa Ilva. Il progetto è un tentativo da parte dell'azienda siderurgica recuperare attrezzare quest'ampia zona, per la maggior parte di sua proprietà, realizzando n insediamenti abitativi, commerciali e di altro genere.

Un investimento complessivo oltre 110 miliardi; tempo previsto di attuazione 10 anni. Un'area, secondo le previsioni, destinata ad accogliere oltre 1200 abitanti.

Ieri a tarda sera, dopo una seduta «fiume» del consiglio comunale, durata più quattro ore, è stato preso atto, ma arrivare al voto, di un ordine del giorno, proposto dalla maggioranza, con cui si ritiene di «dare mandato alla giunta di procedere all'affidamento di un incarico professionale per verifica delle destinazioni d'uso delle aree Z 1-2 (ex Ilva) e Z 3 (l'area di piazza del Maneggio, contigua alla precedente) in base alle necessarie coerenze che devono intercorrere tra le due zone». A questo proposito, la giunta è invitata a presentare una relazione in Consiglio entro il 31 dicembre '92.

L'ordine del giorno prevede anche che «al fine di meglio coordinare la programmazione urbanistica e approfondire le implicazioni di carattere marciale, sia necessario procedere congiuntamente alla progettazione dell'area 3, anche per valutare l'opportunità di modifiche varianti di Prg necessarie a rendere pienamente rispondente la progettazione urbanistica, alle esigneze della città».

L'assessore all'urbanistica Mario Lovelli, nell'illustrare il piano, ha posto l'accento sulle opportunità positive del progetto con particolare riferimento alle migliorie nella circolazione stradale nell'area, sottolineando anche l'ordine di priorità degli interventi che prevede viabilità, ristrutturazione polivalente sportiva, edilizia economica e popolare.

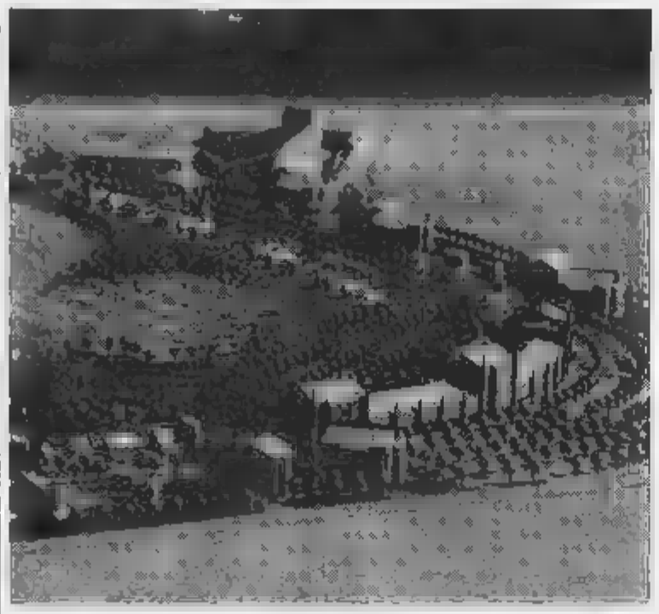
Mario Albertalla di rifondazione ha cominciato criticando il linguaggio della relazione illustrativa («troppo dotto poco italiano»). Non ha condiviso l'i di un polo per il settore terziario avanzato, non sfruttabile dalle attività esistenti nel Novese, e ha in guardia contro la proliferazione di centri commerciali.

Gianbattista Cassulo ha posto l'accento sullo spostamento del mercato ortofrutticolo, attualmente in piazza Maneggio. Si è detto contrario alla parziale demolizione dei capannoni del circolo Ilva.

Vito Ziccardi (dc) ha ritenuto necessaria la discussione contestuale sulle aree Ilva e Z 3 per una valutazione complessiva più approfondita. Dello stesso tono l'intervento del liberale Piero Vernetti che ha condiviso il contenuto dell'ordine del giorno della maggioranza.

Albasio di rifondazione ha stigmatizzato l'ermetismo della relazione tecnica; Renato Milano dei verdi ha espresso alcune proposte sul riuso funzionale dell'area Ilva, ispirandosi all'etica ambientalista.

Massimo Putzu



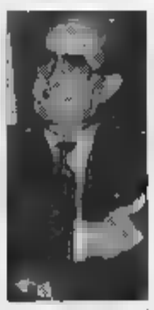
Sarà così. Per creare il nuovo quartiere saranno investiti circa 110 miliardi

Dopo le dimissioni di Morchio, un posto ai verdi?

Ovada, in Comune si apre una lite sugli assessorati

OVADA. Sta diventando sempre più problematica la sostituzione dell'assessore comunale socialista Gabriele Morchio, che ha recentemente rassegnato le dimissioni. Morchio, subentrato poco più di un anno fa al compagno di partito Claudio Anselmi, aveva le deleghe allo Sport e alla Pubblica Istruzione, due settori particolarmente impegnativi. Per ragioni di lavoro, ha ritenuto di non essere più in condizione di dedicarvi il tempo necessario e ha così lasciato l'incarico.

Dopo le dimissioni di Morchio, c'era chi aveva previsto un naturale avvicendamendo in giunta con l'ingegner Alessandro Laguzzi, che ha già alle spalle un'esperienza nell'esecutivo del Comune. Inoltre per la attività professionale (è preside del «Boccardo» di Novi), la delega alla Pubblica Istruzione poteva essergli congeniale. Ma, per le logiche interne delle correnti di partito, un eventuale incarico a Laguzzi avrebbe



Il sindaco Franco Caneva (nella foto) è alla guida di una giunta sostenuta da pds, psi e verdi. Le dimissioni Morchio (psi) hanno aperto una fase di trattative tra i partiti

modificato gli squilibri. A quel punto, ci sono state voci che indicavano possibile il conferimento dell'assessorato all'insegnante Caterina Goggero, vedova di Andrea Goggero, per anni vice sindaco della città.

Con il passare delle settimane, però, e con il susseguirsi delle riunioni, la trattativa fra pds, psi e verdi, che compongono la maggioranza guidata dal sindaco Franco Caneva, pds, è andata oltre al semplice problema della sostituzione di un assessore. Sul tavolo della discussione è stato posto invece un generale riassetto della maggioranza, per arrivare a un diverso accorpamento delle competenze in rispetto allo Statuto.

Intanto, di là delle prospettiva legate al nuovo accorpamento, il psi avrebbe chiesto pds l'assessorato all'Urbanistica, retto dal geometra Giuliano Ferrini. Gli ex comunisti non avrebbero però gradito la richiesta, se non in cambio dei Lavori pubblici, ora affidati al socialista Giorgio Bricola.

E adesso, le riunioni susseguono, complicare ulteriormente le cose sarebbe stata richiesta della terza componente la maggioranza, i Verdi, che finora si era accontentata un consigliere delegato: chiede posto giunta per l'unico rappresentante in Consiglio, Claudio Bruzzone.

Così riprendono incontri, trattative, discussioni fra le varie forze politiche che governano la città. E nel più stretto riserbo.

E' una situazione che a Ovada viene variamente tata dai cittadini. Qualcuno vede nella mancata soluzione del «problema nomine» una perdita di tempo prezioso, che potrebbe pesare negativamente sull'attività amministrativa.

Renzo Bottero

IN BREVE

Ciclista investito sfonda il parabrezza

Sfonda il vetro anteriore dell'auto che lo investe in via del Castagnone la cava con qualche escoriazione. E' fortunato il ciclista Mario Boscaro, 79 anni, Valenza, via Bergamo 26: guarirà in 5 giorni. Lo spavento maggiore è toccato a Marzia Migliora, di 20 anni, che ra alla ida della vettura.

Scontro fra due auto ferito giovane tortonese

Un giovane è rimasto ferito in incidente stradale accaduto a Voghera. Massimiliano Baistrocchi, anni, residente nella periferia tortonese, a bordo della propria auto si è scontrato in via Furini la vettura guidata da Gerarda Quaglietta, 30 anni, residente in via Barbieri a Voghera. Dopo l'impatto i due stati trasportati all'ospedale cittadino. Ne avranno per una settimana.

Furto in pasticceria condannato a mesi

Per aver compiuto furto con destrezza, Olivo Italo Gobbo, di 30 anni, abitante a Valenza in via Rimini 6, stato condannato dal vice pretore Giuseppe Bologna a 4 mesi di reclusione e mila lire multa. Il fatto avvenne il 23 gennaio in una pasticceria di Po: Gobbo, sottrasse dal registratore cassa 170 mila lire.

Il padre guardiano lascia il Santuario

Lascia domani santuario di Crea il guardiano, padre Antonio Brunetti. Il sacerdote è stato trasferito al convento di S. Maria degli Angeli, a Cuneo. La partenza rientra nel passaggio della gestione del santuario monferrino dalle comunità dei frati francescani alla diocesi di Casale. Il saluto ufficiale ai religiosi verrà dato dal vescovo e dalla diocesi 29 novembre. Il santuario stato retto francescani per 172 anni.

Rivalta Scrivia, l'aggressione in una cascina isolata: «Siamo tossicodipendenti caccia di soldi»

Invalido è rapinato in casa da tre banditi

Armati di coltello, lo picchiano e gli rubano l'intera pensione

RIVALTA SCRIVIA. Tre banditi, armati di coltello punteruoli, lo hanno aggredito e malmenato in portandogli via i soldi della pensione: 600 mila lire, ritirati solo qualche giorno prima. Non contenti del denaro, prima allontanarsi, hanno preso anche un mobiletto in legno, in stile antico.

Vittima dell'aggressione è Cesare Capurro, anni, invalido civile, abitante in frazione Bettole di Rivalta Scrivia, cascina Benefico, strada Veneziana. zona isolata, non molto distante dall'autostrada dei Fiori.

Il pensionato abita solo e nel suo alloggio c'è telefono. Ancora sotto choc, non è riuscito dare subito l'allarme. Oltre minacciarlo con coltello, uno dei banditi ha esitato sferrare un pugno in viso al pensionato.

I tre hanno cercato di terrorizzare C Capurro per fargli capire che non avrebbero esitato fargli del male, pur avere i soldi.

Quando ha denunciato ai carabinieri di aver subito la rapina, Cesare Capurro aveva re un livido, provocato dal pugno, vicino a occhio: «Erano in tre, a volto scoperto. Mi hanno detto di tossicodipendenti in cerca di denaro per procacciarsi le dosi. Uno aveva coltello, gli altri due impugnavano cacciaviti punteruoli».

Dopo percosse, i banditi, si sono impossessati del denaro:

«Volevano altri soldi - ha aggiunto Cesare Capurro -, ma non li avevo. Così, portati via anche un mobiletto in legno, a tre cassetti».

E' successo l'altra sera, verso le 19,30. Il pensionato era seduto in soggiorno, al primo piano. Improvvisamente ha visto, attraverso una finestra, che tre persone, utilizzando una pioli, erano riuscite a entrare in

I tre lo hanno circondato dopo avergli sferrato un pugno al volto, gli hanno intimato di consegnare tutti i soldi che va in casa. Di fronte a tanta decisione, il pensionato non ha potuto fare altro che cedere alle minacce. Ha indicato la tasca di una giacca, appesa nella camera da letto: lì custodiva i soldi della pensione. **[e. r.]**

GEROLA

E' travolto ed ucciso

GEROLA. Incidente mortale domenica sera a Gerola, piccolo centro posto nei pressi Po, sul confine tra Lombardia e Piemonte. Il pensionato Mario Grossi, 73 anni, è stato travolto ed ucciso da un'auto, mentre a piedi si stava dirigendo verso la propria abitazione. L'incidente si è verificato lungo la strada provinciale Voghera-Novara, proprio all'interno del centro abitato di Gerola. L'uomo, a causa dell'impatto violento, è morto sul colpo. A travolgere l'anziano, probabilmente visto a causa dell'oscurità, stata l'auto, un'Alfa 164, condotta da Marina Yonyc, 35 anni, residente a Voghera in via Giulietti, che soltanto all'ultimo istante ha notato, ai della strada profilo dei Grossi. L'asfalto, viscido dalla pioggia, ha reso inutile ogni tentativo di frenata. La magistratura di Voghera ha aperto un'inchiesta sull'incidente, affidando i rilievi ai carabinieri di Casei Gerola. **(d. se.)**

NOVI LIGURE

Dopo l'incidente

Migliorano le condizioni del poliziotto

Giancarlo Malaspina, 26 anni, è in coma vigile e venerdì è stato operato al braccio e alla mano sinistri per ricomporre alcune fratture

NOVI. Migliorano le condizioni, dell'agente di polizia Giancarlo Malaspina, anni, di Novi, via Turati 19, coinvolto in un incidente stradale sulla provinciale del Turchino, nell'abitato di Basaluzzo. E' in coma vigile, sembra reagisca alle sollecitazioni esterne. L'ematoma alla in via di assorbimento. Venerdì è stato operato al braccio e alla mano sinistri per ricomporre alcune fratture. I medici sono fiduciosi suo recupero, benché appaia molto lento.

Circa dinamica dell'incidente, fra gli amici si fa l'ipotesi che i fari di un'auto proveniente in senso opposto e in fase di possano aver abbagliato il poliziotto, facendogli perdere il controllo della sua Uno. Malaspina finito fuori strada urtando contro una cabina dell'Enel. La notte dell'incidente il poliziotto rientrava Novi dopo aver trascorso una serata ad Ovada con colleghi amici. **[m. pu.]**

TORTONA

Domani i funerali

E' morto il presidente della Cassa

L'avvocato Ezio Rolandi, 61 anni è morto ieri. Funerali domani. Ex sindaco, era stato confermato presidente della Cassa di risparmio di Tortona

TORTONA. Si celebreranno domani, alle 9, in frazione Mombisaggio, i funerali dell'avvocato Ezio Rolandi, 61 anni, presidente della Cassa di risparmio, di Tortona morto ieri, alle 9,30 in ospedale, dove ricoverato da alcune settimane per una grave malattia. Sarà tumulato nella tomba di famiglio. L'avvocato R di era uno dei protagonisti della pubblica amministrazione tortonese. Laureato in legge a Genova nel 1955, Rolandi era apprezzato professionista. Molto legato all'onorevole Pier Luigi Romita, nel '70 è diventato consigliere comunale, incarico che ha ricoperto interruzione fino all'85. Dal '70 al '75 Rolandi è stato anche della città, dall'80 all'85 assessore ai Lavori pubblici. Fra sue cariche ricordata la presidenza, dal '79 '91, del Consorzio per lo smaltimento rifiuti Alessandria. Dall'85 presidente della Cassa di risparmio, incarico che gli era stato appena riconfermato. **[e. r.]**

Industriali ricerca MERCEDES BENZ

VENDITORI

PROVINCIA DI

L'acquisizione dei candidati prescelti avrà finalizzata alla vendita esterna di veicoli industriali.

Si offre:
- Possibilità di trattare prodotti di alto valore ed immagine;
- Addestramento accurato su prodotto e relative tecniche di vendita;
- Rimborso spese, provvigioni ed incentivi;
- Auto aziendale (a richiesta).

Si richiede:
- Formazione culturale adeguata (il diploma di perito industriale meccanico è preferenziale);
- Abilità ai contatti interpersonali;
- Forte motivazione a realizzarsi personalmente ed economicamente;
- nella Provincia di Alessandria.

Telefonare ore ufficio per appuntamento, dalla Sig.na Linda.

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

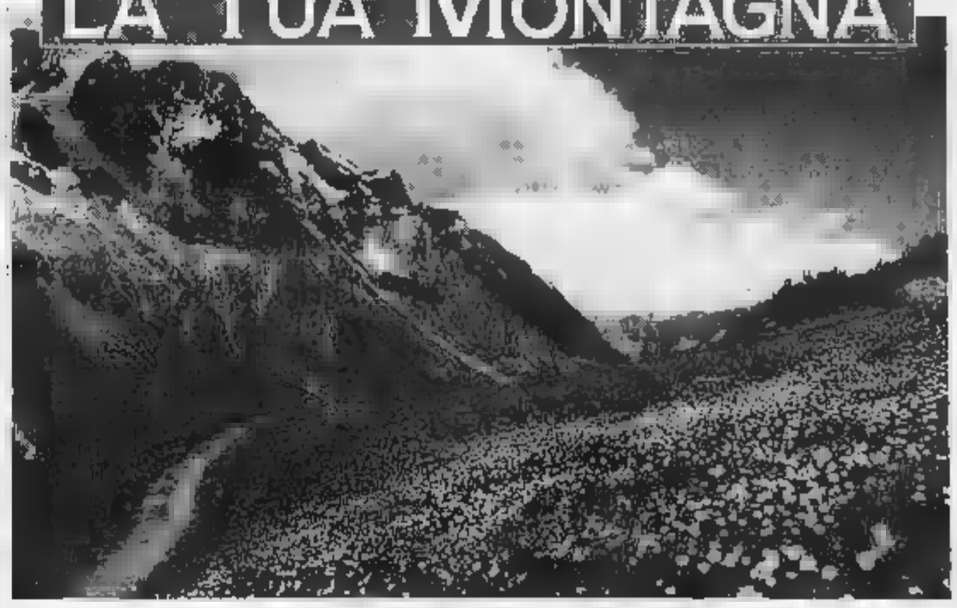
ECONOMICI

IMPIEGATA 25enne, causa trasferimento, esperienza pluriennale segreteria generale, pratica gestione ufficio e contabilità, uso computer Macintosh, esaminerebbe serie offerte di Alessandria e provincia. Scrivere a Publikompass 220 - 10100 Torino.

il tuo usato vale almeno:
L. 4.000.000
naturalmente da:
Paterna
L'unico concessionario

BANCA SELLA e LA STAMPA
FOTOGRAFICO:

PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA



Sa premiate migliori fotografie sulla montagna.
Il regolamento è disponibile presso tutte le

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA Sì☐ No☐
SPAZIO ALLA BANCA ☐☐☐☐☐

SI PREGA IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a 015/35011 - D.M. n. 4/4791 27/6/92.

Uno stage internazionale ad Asti sull'evoluzione del «vigneto Monferrato»

Nascono le vigne del Duemila

In trent'anni le aziende agricole sono scese da 80 mila a 37 mila, la superficie vitata da 92 mila a 40 mila ettari. Il settore è in cerca di nuovo razionale sviluppo

ASTI. Negli ultimi trent'anni la viticoltura monferrina ha subito molti cambiamenti. E non solo la coltivazione della vite, ma tutta l'economia e la civiltà che ruotano attorno ad essa. Per tentare un bilancio di questi anni, i Viticoltori Piemonte ho organizzato uno stage internazionale alla sala Pastrone del Teatro Alfieri. L'incontro, grazie alla traduzione simultanea, ò stato seguito anche dai giornalisti stranieri che in questi giorni sono ospiti dell'associazione, alla scoperta del «pianeta Monferrato».

Tanti i dati forniti dai ricercatori Mario Perosino, Salvino Razzano e Mario Renosio, molte conferme, ma anche qualche sorpresa, per chi vuole conoscere «il dietro le quinte» degli aridi numeri. Trent'anni le aziende viticole di Asti e del Monferrato erano più di 80 mila, oggi sono 37.371. La superficie vitata era di 92 mila ettari ora è scesa a meno di 40 mila. «E' curioso - ha spiegato il direttore della Vi.Pi. Ezio Borgio - se si leggono i dati statistici e si confrontano le cifre teoriche dei costi di produzione, quasi nessuna azienda ha un reddito sufficiente per sopravvivere». Eppure la realtà astigiana e monferrina è viva e dinamica: se da un lato si scopre che questi coltivatori non hanno di avuto grosse soddisfazioni finanziarie, dall'altro si vedono imprenditorialità ed investimenti in crescita. «Un miracolo all'italiana?» - si chiede Borgio e trova una soluzione affermando che «dove il Governo è stato latitante, hanno provveduto l'inventiva e la capacità dei singoli».

Sono mutati anche i metodi di lavorazione delle vigne e di vinificazione nelle cantine. Ad esempio tendono a ristrutturare le aziende agricole che imbottigliano in proprio: il motivo è ovvio, (se il prodotto è confezionato il valore aggiunto è più alto). Nell'area del Monferrato ci sono in tutto 11.700 aziende imbottigliatrici e si scopre che i privati sono in grande maggioranza: 9 mila contro le aziende commerciali e industriali. Dalle analisi degli esperti, sono emerse le trasformazioni nel metodo di coltivazione della vite. Lorenzo Corino dell'Istituto sperimentale di viticoltura, ha sintetizzato la sua lunga relazione con una frase significativa: «Oggi si produce l'uva, pensando al vino». Ed è questa la chiave di lettura delle modificazioni profonde che ha subito il settore. L'economia viticola monferrina tiene, superando anche le cicliche crisi del comparto: e lo fa nell'area del Moscato, come emerge dai dati, ma anche nella Barbera ed in alcuni rossi sempre meglio vinificati.

Il gruppo di giornalisti italiani e stranieri che ha partecipato al tour del Monferrato

Luciano Usseglio Tomaset, direttore dell'Istituto per l'enologia ha evidenziato il binomio: qualità-produttività.

Ogni località, all'interno di una così vasta zona di produzione ha le sue caratteristiche, che i produttori, un po'meno contadini ed un po' più esperti nel marketing, stanno cercando di far emergere. La fascia meridionale del Monferrato ormai una netta specializzazione: sarà grazie al nte Moscato e al Brachetto che oggi va per la maggiore, ma sta fatto che nelle valli Belbo e Tiglione, nel tratto Canelli a Costigliole e nell'Acquese, si è affermata una viticoltura specializzata. Qui aziende dove si cerca di razionalizzare i costi, offrendo qualità maggiore, (pagata anche più) garantiscono buone prospettive anche ai viticoltori più giovani.

[e. ce.]

Gli stranieri

«State attenti a non dividervi»

ASTI. Piccolo è bello, ma attenti a non dividervi troppo in aree e sottozone, altrimenti crea un'immagine confusa e difficilmente comprensibile da fuori.

Questo in sintesi il «messaggio» che il gruppo di giornalisti stranieri in visita in questi giorni nel Monferrato hanno lanciato agli organizzatori della Viticoltori Piemonte. Un viaggio utile di reciproca conoscenza. I giornalisti hanno visitato aziende e partecipato a pranzi nei migliori ristoranti.

«Negli Stati Uniti, l'americano medio ama l'Italia, la sua cucina, la moda, la lirica, conosce purtroppo la mafia, non chiedetegli di distinguere tra regioni e zone» annota Fred Plotkin, un arguto giornalista di gastronomiche che si autodefinisce un «italianologo», grazie ai numerosi soggiorni nel nostro se e alla profonda conoscenza per la lirica.

«Gli appassionati e i gourmet conoscono le principali zone vinicole dalla Toscana al Piemonte, e sono molti coloro che ricercano con puntiglio produttori ed etichette, ma attenti a non esagerare soprattutto nei prezzi, altrimenti si lascia spazio alla concorrenza californiana, francese e soprattutto cilena» continua Plotkin. Sulla guerra dei dazi nessun timore: «Passerà è una patata bollente che Bush ha voluto lasciare a Clinton».

[s. mir.]

Maxi-traffico di stupefacenti: arrestate 5 persone

E' sgominata a Casale la «gang» della cocaina

CASALE. Duro colpo al traffico degli stupefacenti in città. E' finita in carcere la gang dei pugliesi che a luglio era riuscita a evitare una condanna per spaccio di cocaina.

I carabinieri hanno arrestato cinque persone, su ordine di custodia cautelare spiccato dal giudice delle indagini preliminari, Gennaro Di Bernardo, e richiesta del pubblico ministero, Giovanni Liberati. Tra gli arrestati, anche due casalesi.

Le manette sono scattate ai polsi di Clara Tavola, 40 anni, di Casale, via Caccie 34, Savino Leone, 33 anni, e Rodolfo Marzano, 24 anni, entrambi di Andria. I provvedimenti sono stati invece notificati nel carcere di S. Michele a Vincenzo Lo Vecchio, 34 che risulta residente in un garage in via Saletta 33, e nel di Vercelli ad Anna Varini, 35 anni, di Pavia, ma abitante ad Andria e convivente di Leone.

I cinque devono rispondere di detenzione e spaccio continuato di consistenti quantitativi di cocaina. E' stato così stroncato un traffico che si aggirava sui 30/50 grammi di cocaina smerciati, ogni settimana, nel Casalese. Non è escluso che i pugliesi piazzassero la merce (acquistata al Sud, ma anche a Torino e Milano) in altri centri del Piemonte.

A fine maggio, i carabinieri avevano arrestato Leone, Marzano e Anna Varini in un bar in via Lanza. La donna, nella borsa, custodiva 35 grammi di cocaina. I tre erano in compagnia di Lo Vecchio, in quell'occasione non era stato possibile stabilire l'aggancio tra i pugliesi e il pregiudicato casalese, l'epoca in per gravi disturbi cardiaci.

Durante il processo, Leone e Marzano, con ostentata sicurezza, avevano dichiarato di estranei al traffico di cocaina. Anna Varini si era assunta ogni colpa ed era stata condannata a 4 anni di reclusione.

I due pugliesi avevano to di essere venuti a Casale per far visita a Clara Tavola, ma di non averla perché era in ospedale.

Solo indagini successive hanno permesso di provare che i tre pugliesi acquistavano cocaina in grossi quantitativi e la smerciavano in varie zone. A Casale il loro punto di riferimento era rappresentato da Tavola e Lo Vecchio. La prima riceveva la «roba», l'altro si preoccupava di piazzarla.

Tre i 5 arrestati. Lo Vecchio e Varini erano già in prigione; Marzano è stato bloccato dai carabinieri di Andria, Clara Tavola dai militari di Casale all'uscita dal lavoro (fa assistenza notturna agli anziani). Leone è stato fermato l'altra mattina: si era recato in tribunale, a Casale, chiedendo il permesso di far visita in alla convivente, Anna Varini. I carabinieri gli hanno notificato il provvedimento e lo hanno arrestato.

Silvana Mossano

Cinque arresti per il traffico di cocaina. Nella foto a fianco, Savino Leone, di Andria. Già processato, aveva detto di essere estraneo alla vicenda

A sinistra il casalese Vincenzo Lo Vecchio e a destra Anna Varini. I provvedimenti, a loro carico, sono stati notificati in carcere

Qui a fianco, da sinistra, gli altri due fermati. Oltre a Rodolfo Marzano, 24 anni, di Andria, e la casalese Clara Tavola, 40 anni

Scuola alberghiera

Corso di cucina tradizionale e ospitalità

AGLIANO. S'inizia oggi un corso di cucina amatoriale dal titolo «Ospitalità, servizio, enogastronomia e cucina tradizionale piemontese». Lo ha organizzato il Centro di formazione professionale alberghiera di Agliano, rivolgendosi a persone che intendano perfezionare la loro «tecnica» per presentare le portate in tavola e per conoscere i «segreti» maestri della cucina piemontese. Sarà trattato in modo particolare l'abbinamento dei cibi al vino. Sono previste sei lezioni a cadenza settimanale. La partecipazione è stata limitata a persone: per informazioni e adesioni ci si può rivolgere alla sede, oppure telefonare al numero 954.079.

[e. ce.]

OVADA

Era con il padre

Ucciso ferito in una battuta al cinghiale

OVADA. Uno studente del liceo scientifico di Ovada è rimasto ferito domenica pomeriggio durante una battuta caccia al cinghiale a Tiglieto, nell'alta Valle Orba. Il ragazzo era in compagnia del padre.

Il ferito è Enrico Garrone, 14 anni, che abita ad Acquabianca di Tiglieto. E' stato colpito da un pallettone, probabilmnete per un colpo partito accidentalmente a uno dei cacciatori del gruppo.

Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente. Si sa solo che il ragazzo si trovava poco distante dal padre, Ezio, 47 anni, artigiano edile, e che ad un tratto si è accasciato sanguinante, ferito alle gambe.

[r. bo.]

CASALE

Bloccato a Milano

Dopo l'arresto va a giudizio per evasione

CASALE. E' stato rinviato a giudizio per evasione Mauro Ansaldi, 41 anni, via Saffi 10, che settimane fa era stato arrestato dai carabinieri per detenzione e spaccio di droga. Aveva ottenuto gli arresti domiciliari, ma, dopo qualche giorno, era fuggito. Pare fosse imminente un ordine di carcerazione.

Il casalese è rifugiato a Milano, al Giambellino, a casa di nota spacciatrice di droga, avanti negli anni: la «vecchia». Due poliziotti casalesi sono riusciti a individuare il nascondiglio. Gli investigatori si spacciati per tossicodipendenti e sono riusciti a passare la fitta corte di drogati che presidiava l'appartamento.

[s. m.]

Grande festa a Morsasco per il Castelferro che si è aggiudicato lo scudetto

In 400 per i big del tamburello

Ora si cerca uno sponsor per la nuova stagione

MORSASCO. Tutto il paese di Castelferro, domenica, era riunito a Morsasco per festeggiare i suoi «eroi». In quasi hanno preso posto nelle tre ampie sale dell'antico castello dei Malaspina che l'impeccabile organizzazione di Claudio Parodi di Ovada ha trasformato in un suggestivo ambiente per ricevimenti e banchetti.

C'erano le autorità, il sindaco, Carlo Tagliafico, il consigliere regionale Ugo Cavallera, quelli provinciali, Moccagatta e Gatti, il vice presidente Fipt, Franco Rissone e il delegato regionale, Silvano Rosso.

Posti d'onore anche per i giocatori che nel corso degli anni hanno fatto parte della squadra che, partita nell'80 dalla serie C, è arrivata a costellare la sua bandiera di ben sei Coppe Italia, ma dove però mancava lo scudetto, arrivato solo quest'anno, insieme alla «Supercoppa». C'erano Casulllo, Scattolini, Vignolo, e altri che in passato hanno indossato la casacca del Castelferro.

C'erano, naturalmente tutti i dirigenti, con il presidente, Giuseppe Ottria, e, il suo predecessore, Gianni Arcella, presidente onorario, che già anni fa, mettendo assieme la squadra, aveva assunto solennemente l'impegno di raccogliere l'eredità lasciata dall'Ovada che, nel '79, era stata l'ultima formazione piemontese a centrale l'obiettivo scudetto.

Ma le attenzioni erano soprattutto rivolte ai «magnifici 5», Beppe Bonanate, Andrea Petroselli, Riccaro Dellavalle, Giorgio Cavagna e Piero De Luca. Ottria, li ha premiati, con Massimo Rinaldi (riserva), Giorgio Valle, (allenatore) e Remo Tirello (massaggiatore).

In settimana i neo-campioni erano stati ricevuti anche a Torino, in Regione, mentre la consegna ufficiale degli scudetti da parte della Fipt avverrà a Roma, il 23 gennaio, in occasione dell'assemblea nazionale.

L'entusiasmo è salito al culmine quando camerieri hanno presentato la gigantesca torta raffigurante lo scudetto tricolore. Applausi, incitamenti, abbracci, canti.

Ora, dopo la soddisfazione, l'entusiasmo, la festa, il presidente Ottria dovrà risolvere i problemi della a stagione. E non pochi, visto fra l'altro che la Grafoplast ha fatto la discutibile scelta di «chiudere in bellezza», creando così la necessità di reperire un altro sponsor.

La difficile impresa di portare avanti formazione a tale livello sarà, comunque, ardua dalla invidiabile compattezza della gente di questa piccola borgata, sempre disposta a fare sacrifici per il antico sport.

[r. bo.]

CARLO LEVI

COOPERATIVA EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Via U. Rattazzi, 11 - Corso F. Cavallotti, 49
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131/444846 - 441993

Oltre 5000 alloggi assegnati ai soci delle cooperative edilizie aderenti alla Lega Coop. in provincia di Alessandria.

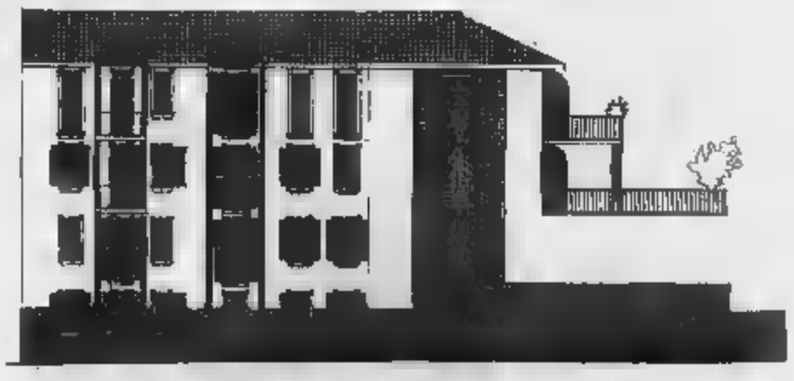
Oltre 1000 alloggi assegnati a Novi Ligure e nel Novese.

Quasi 500 alloggi realizzati ed assegnati nei comuni del Casalese.

Ne sono ora in costruzione altri 400.

Essere soci conviene, permette di concorrere all'acquisizione della casa a costi contenuti, usufruendo di finanziamenti agevolati e di altri servizi.

PRIMA DI ASSOCIARTI MEGLIO INFORMARTI



Per iscrizioni e informazioni:

presso le due sedi dal lunedì a venerdì

presso il Consorzio Coop Casa - C.so Marenco, 20 dal lunedì al venerdì. Tel. 0143/75557

presso Studio Arch. Cappa Rosella - Via Roma, 34 il sabato mattino
Tel. 0142/782891

CARLO LEVI

Abitare è vivere con l'uomo al centro!

Polemiche tra astigiani e albesi sulla denominazione della «trifola bianca»

Tartufi profumati d'egoismo

Secondo il presidente della Camera di commercio di Asti «il 75 per cento del prodotto venduto come langarolo è monferrino». I rivali: «Precedenza al noto nel mondo»

CANELLI. La ditta «Tartufi & polemiche» continua a tener banco in questo scorcio di stagione autunnale. Anche domenica la «querelle» tra chi sostiene la denominazione «d'Alba» e chi invece vorrebbe introdurre quella «Monferrato», ha infiammato gli animi dei relatori in un convegno - mostra mercato che la capitale dello spumante ha dedicato alle trifole.

Come sempre accade in queste dispute, non ci sono stati né vincitori né vinti, ma si sono riaperte vecchie ferite negli animi dei «trifolao» astigiani, che, secondo quanto ha affermato il presidente della Camera di Commercio Salva Garipoli, «vogliono un'identità precisa ed un marchio loro, visto che il 75 per cento dei tartufi venduti ad Alba sono monferrini».

Non si è fatta attendere la replica dell'albese Teresio Vaschetto, presidente dell'Unione associazioni «trifolao» del Piemonte: «Posso affermare tranquillamente che la maggior parte degli addetti al settore è ben felice della denominazione Alba, nota a livello mondiale».

La miccia era stata innescata dal polemico intervento del giornalista alessandrino Paolo Massobrio, che ha impietosamente criticato l'organizzazione della giornata del Tartufo canellese, sostenendo che «l'atmosfera da sagra paesana che pervade la città è la dimostrazione che in campo di marketing e promozione le cose bisogna lasciarle fare a chi sa farle, cioè agli albesi».

E gli astigiani si sono scatenati. Dal senatore dc Giovanni Rabino all'assessore provinciale Giuseppe Fassino, anch'egli dc, tutti hanno difeso a spada tratta l'identità dei tartufi «made in Monferrato». «Sono anni che nelle nostra provincia si organizzano fiere del tartufo - dice Rabino -, poi se si analizza meglio la questione la legge parla di tartufo bianco e basta. E' solo nell'elenco delle caratteristiche che viene fuori la distinzione Piemonte, Alba ed Acqualagna».

E Fassino aggiunge: «Ci battiamo per affiancare al Piemonte la sottodenominazione Alba e Monferrato».

Il ramoscello d'ulivo è venuto dai due rappresentanti dei Comuni: il sindaco canellese Roberto Marmo, ha parlato di «inutilità e beghe da campanile, proprio mentre cerchiamo di diventare europei» e Massimo Corradi, vicesindaco di Alba, ha aggiunto che «così si rischia un danno reciproco. Noi nelle Langhe produciamo il Moscato d'Asti e non ci siamo mai sognati di chiedere che venga chiamato in altro modo».

A questo ping-pong dichiaratorio, assistevano in fondo alla sala i trifolao. Alla fine ci sono state le premiazioni con il tartufo d'oro, opera dell'orafo canellese Franco Zavattaro.

Enrica Cerrato

Lo scambio di opinioni tra Salva Garipoli (a sin.), presidente della Camera di commercio di Asti, e l'albese Teresio Vaschetto, dell'Unione trifolao. Sotto, i polemici cartelli apparsi domenica alla fiera-mercato del tartufo di Canelli

In concorso al Foro boario oltre trecento bovini

Eletto il toro campione della razza piemontese

CUNEO. Oltre trecento capi selezionati in concorso hanno confermato il successo della tredicesima Mostra nazionale della razza bovina piemontese, organizzata dall'Anaborapi, conclusa al Foro Boario con la consegna dei premi.

La giuria (composta da Giuseppe Ferreri di Cuneo, Alfio Fiandino di Villafalletto e Piergiorgio De Petris di Villafranca Piemonte) ha proclamato campione il toro «Nilo» dell'allevatore fossanese Giuseppe Giraudo (riserva «Pio» di Giacomo Serra, di Caraglio). Lo scettro di regina assoluta è stato assegnato a «Nana» di Giacomo Serra di Caraglio; campionessa junior è stata eletta «Rosa» di G Luino di Caramagna.

La consegna dei riconoscimenti è avvenuta durante il convivio sotto un tendone, alla presenza dell'assessore regionale Emilio Lombardi, dei parlamentari Carlotto, Tealdi, Delfino, del presidente della Provincia Quaglia, degli comunali Giordano e Giraudo.

Alla rassegna nazionale sono intervenute anche qualificate delegazioni di allevatori e tecnici provenienti da Stati Uniti, Olanda, Polonia, Germania, Cina, dove la razza bovina piemontese è già presente con successo o sta per allevata. I prestigiosi ospiti sono stati lutati dalla banda musicale di Castelletto Busca che ha eseguito i rispettivi inni nazionali.

La rassegna zootecnica ha avuto nei tre giorni di svolgimento oltre 10 mila visitatori. Nel saluto agli intervenuti, il presidente dell'Anaborapi Michele Ghio e il direttore Vittorio Faroppa hanno sottolineato i confortanti traguardi raggiunti in Italia e all'estero dai bovini piemontesi la cui carne, ad esempio in Olanda, è stata giudicata la migliore, meno grassa e più gustosa, dal maggior numero di consumatori. L'assessore regionale Lombardi ha aggiunto che gli allevatori «devono migliorare la capacità produttive di carne e latte perché l'attuale momento favorevole non durerà».

Le classifiche. Allevatori torelli da 8 a 11 : Tommaso Gosmaro, Vottignasco; da 11 a 14 mesi: Sebastiano Panero, Cuneo; allevatori di tori da 14 a 18 mesi: Giacomo Serra, Caraglio; 18 a 24 mesi: Lorenzo Rosso, Polirino; da 24 a : Giacomo Gazzola, Morozzo; allevatori di manze fino a 21 mesi: Giovanni Luino, Caramagna; allevatori di giovenche fino a 27 mesi: Luigi Fissore, Mondovì; allevatori di vacche fino a 4 anni: Giuseppe Camusso, Cavour; fino a sei anni: Giacomo Serra, Caraglio; fino a 10 anni: Mario Martini e figli, Castelmagno. Il trofeo «Amedeo Damiano» è stato vinto da Giuseppe Camusso, Cavour; il trofeo «Fattorie Osella» da Giovanni Luino di Caramagna.

Gianni De Matteis

«Nana», campionessa della razza, allevata dal caragliese Giacomo Serra (FOTO GARNERO)

SCOPRI QUATTROPASSI.

Oggi Quattropassi è anche a Casale.
Quattropassi, l'unico ipermercato della calzatura, con i suoi 6 punti vendita, è una delle più grandi strutture a livello nazionale per superficie espositiva, varietà di articoli ed organizzazione.

Scopri la qualità e la convenienza Quattropassi nel nuovo punto vendita di Casale Monferrato, in Corso Manacorda, P.zza Castello.

L'UNICO IPERMERCATO della CALZATURA
Quattropassi
Oggi anche a Casale.
CASALE MONFERRATO - C.so Manacorda - P.zza Castello
• BUSTO • CASALE

Tutto esaurito e battute in libertà al Comunale per l'esordio del nuovo recital del comico

Beppe Grillo senza pietà contro tutti

Frecciate ai politici locali e nazionali, ma soprattutto discorsi anche seri sull'ecologia e sulle truffe perpetrate nel suo nome. Preciso, pungente, talvolta volgare, ha dialogato con il pubblico, [redacted] risparmiare niente e nessuno

ALESSANDRIA. Fa anche da «maschera» Beppe Grillo: domenico, all'esordio della [redacted] «quattro giornie alessandrina, il comico genovese era nella sala del Comunale, tra la gente. L'accompagnava ai posti, la pigliava un po' in giro, e, anche [redacted] il suo nuovo slogan è «basta prendersela con i politici», non rinunciava a qualche staffilata. «I carabinieri non li avete fatti [redacted]. Perchè?», chiede. «Perché sono socialisti», grida pronto qualcuno dal pubblico. [redacted] lui, fintamente scandalizzato: «E' una provocazione. Ci mancherebbe, che oltre [redacted] carabinieri fossero anche socialisti».

Non risparmia nessuno, Grillo. E' puntuale, e preciso, attentissimo a ogni spunto. Guarda verso i palchi [redacted] cemento e dice «Quelli sono i posti per i meridionali, vero? Voi siete meridionali, non [redacted] vero?». E [redacted] pubblico ride, contento. E continua a ridere mentre il terribile Grillo spazia dal nazionale [redacted] locale, dal ridicolo del proposto divieto di girare da [redacted] in auto - «Ve li immaginate gli extracomunitari con il cartello delle tariffe? Duemila lire per il centro, ecc.» - a una frecciatina tutta alessandrina. «Non vedo il sindaco in sala», annuncia. E prosegue: «Viene dalla segreteria di Manca, vero? Ci [redacted] che è stato lui [redacted] mandarmi via dalla tv. Un sindaco che, per straordinaria combinazione... è socialista».

E da questo momento [redacted] poi il partito del garofano [redacted] [redacted] più nemmeno nominato, basta quel-

Ennesimo successo per Beppe Grillo

l'attacco. E' una «straordinaria combinazione», [redacted] in tutti i recenti scandali locali, dall'Usl agli appalti del cimitero, [redacted] [redacted]volti amministratori di quel partito. E la gente, che [redacted] altri contesti [redacted] storcerebbe il naso per [redacted] «qualunquismo», ride soddisfatta. Eppure Grillo [redacted] ha cominciato [redacted] suo [redacted] [redacted] con le «Ultime notizie» per affrontare temi politici: «Voi siete qui per sentir parlare di Tangentopoli - prosegue - [redacted] [redacted] [redacted] più il momento. Io ne parlavo sei [redacted] fa, adesso [redacted] superato». E allora via con i temi attuali: l'ecologia [redacted] me vezzo e [redacted] business, l'uso distorto delle parole, i pesticidi in Brasile, le bottiglie di latte di vetro d'una volta [redacted] gli orridi, [redacted] stosi tetrapak che [redacted] sostituiscono.

E' documentato Grillo. Sugli spazzolini da denti propone perfino un piccolo saggio esemplificativo, con tanto di campioni da mostrare agli spettatori. E spiega, sosevemente, logicamente, come quello spazzolino in plastica, buttato via dopo 3 mesi su consiglio del dentista, ce lo ritroviamo nel piatto, magari nel ristorante [redacted] lusso, perché la plastica non è riciclabile e bruciata produce diossina, e la diossina finisce in mare anche nel branzino da 80 mila lire». [redacted] la gente ride [redacted] un po' meno, sembra preoccupata, e applaude convinta quando il comico conclude: «Ma poi, non avete proprio qui il problema di un forno che vogliono costruire per bruciare i rifiuti?».

Ce n'è per tutti. Per Alessandria, un «buco» in [redacted] [redacted] triangolo industriale - ma lui non dice solo «buco», perché il [redacted] eloquio non è proprio da educanda - per [redacted] giornale locale - lo apre alla pagina dei necrologi [redacted] sogghigna, «Me lo faccio [redacted] dare [redacted] casa quando sono giù di morale». Un'ora e mezzo di ragionato, sarcastico veleno, a cui [redacted] vuole rinunciare.

Carla Reschia

La provincia vista dal comico

«Per me eravate più marci prima o forse gli altri sono peggiorati»

[redacted] «Le rivoluzioni si fanno con il buon senso, [redacted] [redacted] i bulloni». Nel dopo spettacolo, in camerino, un Beppo Grillo stanco [redacted] un po' afono - «Ho l'influenza [redacted] dieci giorni, non mi passa, però lavoro lo stesso» - e tuttavia cordiale, prosegue con convinzione il discorso cominciato sul palco.

E ribadisce che, davvero, non avrebbe tanti motivi [redacted] prendersela con i politici locali. «Eravate più marci qualche anno fa, o forse è che adesso gli altri sono peggiorati [redacted] voi non siete più all'altezza. Cosa volete che sia un arresto, [redacted] dalle altre parti li mettono in galera a stock».

Ci tiene molto al buon senso, lui, «rimane solo quello», [redacted] spera grazie a questo tour che definisce [redacted] terapia in mezzo alla gente», di trasmettere questa esigenza agli altri. «Io mi incazzo davvero, mi incazzo troppo, forse sto invecchiando male, ma credo che abbiamo perso [redacted] senso delle cose normali». Vuole mica darsi alla politica, Beppe Grillo? «Ma questa è politica, politica vera. Oggi è più politico un motore elettrico per l'auto, [redacted] qualunque discorso». E si arrabbia se gli si dice che forse prendersela con tutto e con tutti [redacted] [redacted] po' qualunquistico. «E' qualunquismo dire che i politici rubano. Lo dicono tutti, ormai, e non serve [redacted] nulla», ribatte.

E torna al suo cruccio, le parole travisate, i discorsi che [redacted] si capiscono. [redacted] ha parlato in scena, torna a dirlo: «Prendete il Titanic. Pensavano che fosse inaffondabile, [redacted] quel nome, e [redacted] andava a fondo la gente ballava». Già, la gente. Com'è la gente, come ha trovato il pubblico di Alessandria? «Il pubblico [redacted] [redacted] tutto uguale - afferma - e dipende da me riuscire a coinvolgerlo, o meno. Se io sto bene, sono convincente, tutto [redacted] liscio, altrimenti no, ma è un problema mio». [redacted] [redacted] gente capisce? «Sì, riflette, anche [redacted] poi forse va [redacted] [redacted] e tutto continua come prima. Io però continuo».

E' questa la privatissima rivoluzione di Beppe Grillo, [redacted] fino a domani ad Alessandria.

[c. re.]

Riconoscimenti per la compagnia alla rassegna biellese «Anniverdi»

Un trionfo per gli attori dell'Ata

In scena con Sofocle e Calderón de La Barca

ALESSANDRIA. Era stato quasi un ripiego iscrivere i neo-diplomati del corso di recitazione alla rassegna di teatro amatoriale «Anniverdi» di Biella. [redacted] la scelta dell'Ata ha premiato le più [redacted] aspettative.

Primo premio per la miglior regia a Roberto Pierallini, primo premio per la miglior attrice [redacted] non protagonista a Lorena Cappellato, secondo premio per la miglior compagnia: sono questi i riconoscimenti conquistati all'Ata [redacted] i saggi [redacted] fine anno della scuola di recitazione.

La compagnia «ufficiale» non aveva [redacted] nuovo spettacolo da presentare alla decima [redacted] gna regionale. Per non mancare al tradizionale appuntamento, si era allora pensato [redacted] mandare allo sbaraglio i giovani. E questi hanno ottimamente difeso [redacted] i «colori» della scuola.

I brani presentati erano l'«Antigone» di Sofocle, e «Gli

Lorena Cappellato è Antigone

incantesimi della colpa» [redacted] Calderon de la Barca. Entrambi gli adattamenti portavano la firma di Roberto Pierallini, regista premiato «per la decisiva collo[redacted] dei personaggi, la sensibile ricerca del tratto umano e l'abilità nel creare un attento movimento scenico».

Lorena Cappellato, nei panni dell'eroina greca, [redacted] è distinta «per l'eccellente e determinata presenza scenica». Accanto a lei erano Debora Zuin, Antonietta Migliaccio, Maria Grazia Macrì, Roberto Traverso, Romano Fassone, Aldo Ottobrino (nel coro figuravano alcuni allievi diplomati negli anni precedenti: Elisabetta Maccanti, Gianfranco Cuppone [redacted] Matteo Marchelli).

Nel surreale «Gli incantesimi della colpa» erano impegnati Antonio Vulcano, Cosima Bartoluccio, Alessandra Ciotti, Giuseppe Patris, Olaf Engel, Elisabetta Perosino, Manuela Ballarin.

La compagnia è stata premiata come «autentica fucina di nuovi talenti», per l'interpretazione [redacted] per le scelte registiche dei due difficili brani.

[m. ru.]

Woody Allen e le telenovelas

«Ombre e nebbia», il più discusso e forse il più difficile film di Woody Allen, è la proposta della rassegna Grande Sch[redacted] di Tortona per stasera. L'appuntamento è alle 21,30 al cinema Sociale. Con Allen, regista e protagonista, un cast di «stars»: Mia Farrow, John Malkovich, Madonna, Donald Pleasence, Jody Foster altri. Al Cristallo [redacted] Acqui la rassegna «Fari nella nebbia» propone stasera, alle 21,30, [redacted] Cristallo «Bolle di sapone», di Michael Hoffman, [redacted] Sally Field. E' una divertita parodia della «soap opera» americana.

Un bando per [redacted] opere di fiction

E' stato indetto un concorso riservato alle opere di fiction, senza limiti di tema, durata e supporto, realizzate prima del '91. Il concorso è indetto dal Comune di Imola, in collaborazione [redacted] la cooperativa culturale Pnouma [redacted] la Sv/Art, nell'ambito delle iniziative patrocinate dal circuito Gai (Giovani artisti italiani). Per informazioni rivolgersi all'infor[redacted] magiovani di Alessandria, via Verdi 8 (telefono 0131 - 66.079).

Fotografie internazionali d'autore

Fino al 30 novembre appuntamento ad Alessandria [redacted] la fotografia internazionale presentata dal Cifa [redacted] dal Comune di Alessandria. Il programma prevede mostre, proiezioni e conferenze. Nei locali del circolo culturale di via Venezia al 1° piano, fino al 14 novembre è esposta la «Collection Grand prix Ilford '91», mentre dal 17 al 28 novembre sarà allestita la collettiva [redacted] «Fotografi della Famija moncalierèisa». Fino [redacted] 15, nei locali della concessi[redacted] Fita Grignolio in via Marengo, Gianni Barengo Gardin espone immagini dedicate a «La stazione centrale di Milano». Seguirà, dal 16 al 30, «I ritratti» di Ferdinando Scianna.

Immagini da un viaggio in Alaska

Alle 21,30, al Centro comunale di cultura di Valenza appuntamento con un reportage di viaggio su «Alaska, l'ultima frontiera», realizzato da Mirco Arobba.

SPETTACOLI

SERA AL CINEMA

ALESSANDRIA
Ai[redacted]
Tel. 0131/252.644
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Ambra
Tel. 252.079
Orario 20/22,15
Lire 5000 posto unico
Cuore di tuono
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: [redacted] scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05'

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 16/18/20/22,20
Posto unico
Lire 9000
[redacted] e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

Corso
Tel. 68.080
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, [redacted], Frassica (Italia '92) — Paure, seduzioni, manie: l'Italia degli Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni [redacted]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare se è la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h57 Thriller

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sanchez, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tre amori e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

[redacted]
Arlston
Tel. 0144/322.885
Or.: 20/22
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Cristallo
Tel. 0144/322.400
Or.: 21,15
Lire 8000/7000
Cinelorum
Bolle di sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: piccole e dotori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi [redacted] nervi, mai [redacted] N.V. 1h 30' Commedia

CASALE M.
Moderno
Tel. 0142/452.816
Or.: 20/22,30
Lire 9000/7000
Infelici [redacted]
di Neri Parenti con Enzo Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico [redacted] cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e [redacted] a goderse la compagnia N.V. 1h 50' Commedia

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 20 - Cinelorum
Lire 9000/7000
L'amico [redacted]
di C. Fornari, con L. Barbanoschi, Johara, H. Rostom (Italia '92) — Un italiano subisce il fascino della cultura islamica, grazie a un amico e alla leggenda di una bellissima ragazza morta nel giorno delle nozze. N. V. 1h 30' Drammatico

Cine Poli
Tel. 452.081
Or.: 20/22,20
Lire 9000/7000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, seduzioni, manie: l'Italia degli Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

[redacted]
Moderno
Tel. 0143/79.280
Or.: 20/22,15
Lire 6000 posto unico
Arma letale [redacted]
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

OVADA
Comunale
Tel. 0143/81411
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abbruzzese, G. Salvi, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Nairobi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «trama» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

[redacted]
Lara
Tel. 0143/62.895
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000 posto unico
I [redacted]
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, M. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa strage che vive rifugiandosi di fantasia, si trovano a fare i conti con una «ultima assai determinata. N.V. dur. 1h 40'

TORTONA
Sociale
Tel. 861 326
Or.: 21,30. L. 6000
5000 soci Gruppo Cinema
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/648124
Or.: 20/22
L. 9000 posto unico
Tasti di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki vista nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' Commedia

IL NUOVO ECCEZIONALE FILM DI MARCO RISI

PENTA FILM — RENZO ROSELLINI COMMUNICATIONS presentano — [redacted] produzione di [redacted] TEDESCO — DIEGO [redacted] — un film diretto da MARCO RISI

BRAVA JODIE FOSTER — *LA STAMPA*

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Casi in famiglia.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Viet. [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Ost. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto S. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto** Viet. 14. Or.: [redacted]: 17,15; 19; 20,45; 22,30
ELISEO GRANDE p. [redacted]Stat. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU p. [redacted]. **Tasti di notte.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642 **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Monzalien 241. **Un'altra vita.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. [redacted] Buozzi 6. **Il tagliaerba.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Allen 3.** Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or. 14,45; 17,20; 19,55 22,30.
IDEAL s. Beccaria 4. **Basic instinct.** Vist. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20, 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La lena.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **The stand in - Ingresso soci.** Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Marito e moglie.** [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale [redacted]** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO [redacted] Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Film 18,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio [redacted] **Cinecircolo Il Pungolo. Proiezioni riservate ai soci.**
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 20,30; 22,30; Vist. 14.
[redacted] v. Roma 336. **Anni 90** Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Ult. giorno vend. nuovo abb. Da giov. 12/11 vend. bigl. per gli spett. abb. turni A-B-C-D-E-F e fuori abb. Bigl. ore 13-18,30 Tel 5815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 82.151. Ore 18 Concerti scuola alto perfezion. music. di Saluzzo. Percussionisti M. Ben Omar e G. Cacciola, mus. di E. Carter, C. Chavez, A. Jolivet, G. Aurilhet. Ing. gratuito con invito da ritirare Salone La Stampa e bigliett. lasso int. tel. 548.305.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Stasera ore 20,45 e domenica ore 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. Monticelli. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 19/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano, reg. A. Calenda. Per informazioni via Roma 49 tel. 54.45.82.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Vita col padre,** telefilm
20 — **Le strane coppie,** telefilm
20,30 **La costola di Adamo,** film
22,30 **Vita col padre,** telefilm
[redacted]0 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini,** telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **I giorni di Bryan,** telefilm
[redacted] **Sport e sport,** rubrica
[redacted] **Tg4**

Videogruppo
20,30 **Sandokan,** sceneggiato
21,30 **Airline,** film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Lo scarabeo d'oro,** film

Telecity
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **I folli dell'estate,** film
22,30 **Colpo grosso story**
23,30 **La preda nuda,** film
1,20 **Colpo grosso story** (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Dalmas,** cartoon
19 — **Baccini, il piccolo detective**
19,15 **Diretta Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Racconti dalla frontiera,** telefilm

Quarta [redacted] Tv
18 — **Peyton Place,** telefilm
19 — **Cuore di pietra,** telenovela
[redacted] **Tg4**
20 — **Attualità 4**
[redacted] **Tg4**
[redacted] **Accademia di Grera**
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,45 [redacted]**a notte**

Quinta [redacted]
18,30 **La strana coppia,** telefilm
19,30 **Spy Force,** telefilm
20 — **I tarocchi raccontano,** rubrica
20,30 **Il principe Azim,** film
23 — **Boomerang,** attualità
24 — **La signora e il cow boy,** film

[redacted]
[redacted] **Pomeriggio insieme**
[redacted] **Tg Biella**
20 — **Il Mago Charlie**
21 — **Documentario**
23 — **Rivedendo Telebiella**

[redacted] Tv
20,25 **Tg e**
[redacted] **Obiettivo sport**
21,30 [redacted] **diretta con il sindaco**
22,02 **Cinema. Gli [redacted] meraviglie,** documentario
22,25 [redacted] **Rock**
23,25 **Basket serie A1**
0,40 **Aggusto sul fondo,** film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Testi temi testimonianze**
21,25 [redacted]
[redacted] **Tg Sera**
[redacted] [redacted] **sport**

G.R.P.
19,30 **Charleston,** [redacted]
20 — **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
20,30 **Piccoli piaceri,** rubrica
22 — **Calafuria,** film
23,30 **Grp monitor** (r)
24 — **Vinovo corre,** rubrica
0,30 **L'antologia del Catra,** varietà
1 — **Don Chisciotte,** film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Dibattito Piazza Grande**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Lo sport della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive. Tra i popoli del Mato Grosso**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol Boat,** telefilm
21,30 **Stone,** telefilm

Rete 7 [redacted]
20,40 **I figli so' pezzi 'e core,** [redacted]
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm
1 — **Informa 7**
1,45 **Varietà**
2,45 **Quattro donne in carriera**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il presidente Bocci contestato risponde ai tifosi: «Manca il carattere, non gli uomini»

Nerostellati, il cuore da solo non basta

Il tecnico Bui però si accanisce con la cattiva sorte

CASALE

RUBINI	6,5
PAOLINI	6
PIOCO	6
LUXORO	5,5
BUTTI	5,5
MALGERI	6
CALEMME	5
46' CORDONE	5,5
COL	6
FRANZIN	6
VISCA	6,5
WEFFORT	s.v.
65' CALIFANO	n.g.
All.: BUI	6

0

GIORGIONE

PIEROBON	7
BONVICINI	6,5
STOCCO	6
GOBBATO	6,5
DELLA BELLA	6,5
DA ROLO	5
MASON	6,5
BELLEMO	6
83' SEGATO	n.g.
GIORDANO	6,5
BELLOTTO	6,5
89' TOLLARDO	n.g.
ANTONELLO	7
All.: D'ALESSI	6,5

1

Arbitro: CORDA di Cagliari 6

Reti: 24' Antonello (rigore)
Ammoniti: Bui, Bellotto, Bonvicini, Da Rold, Visca.
Spettatori: paganti 412 [illegible] incasso di circa [illegible] milioni

CASALE. Mugugnano i tifosi. Ce l'hanno con Bocci. «Per quello che non ha fatto durante la campagna acquisti», sostiene risoluto uno dei «Boys». Sognano una squadra capace di risalire la china e di tornare in C1. Invece, dopo la sconfitta di domenica contro il Giorgione il Casale è precipitato verso il fondo, a due soli punti dalla zona retrocessione. E' la seconda sconfitta casalinga, la terza di questa stagione. «Troppi passi falsi - asseriscono i fans nerostellati -. Ci vogliono rinforzi. L'attacco è troppo leggero, il centrocampo riesce a contenere poco gli avversari».

Per il patron Bocci invece è tutta questione di carattere e di grinta: «E' inutile nascondersi dietro un dito. I ragazzi hanno giocato senza determinazione. Questo non è il Casale che voglio. Le partite si possono anche perdere, è fuori discussione. Ma questo Giorgione m'è parso tutt'altro che irresistibile. Diciamo piuttosto che a noi è mancata la voglia di vincere. Non siamo abbastanza convinti dei nostri mezzi». Su schemi e tattiche il presidente preferisce non mettere lingua: «C'è un allenatore che è molto più competente di me. Spetta a lui decidere se c'è qualcosa da cambiare, qualche pedina da spostare».

Gianni Bui è amareggiato, ma a differenza di Bocci s'accanisce più con la sfortuna che con la squadra: «Io ritengo che i ragazzi ce l'abbiano messa tutta, ma la buona sorte non è stata dalla nostra. Il portiere del Giorgione ha compiuto due grandi interventi e questo fa parte del gioco, ma almeno in tre o quattro occasioni è stato graziato da rimpalli favorevoli. La squadra non mi dispiaciuta, anche in molte occasioni è dimostrata ingenua. Se impareremo ad essere più smaliziati sicuramente riusciremo a fare più punti. Sfogato lo sfogo, ma quando vedo cosa fanno gli altri per vincere mi viene da mordermi le dita».

Anche Weffort è amareggiato. In verità il suo apporto alla squadra è stato davvero ridotto, tant'è che è 65' minuti dalla fine Bui ha tentato la carta Califano. «Forse qualcosa se n'è accorto - interviene la punta -, ma il terreno era ancora una volta in condizioni pessime. Faceva fatica ad alzare la palla. La sostituzione? Quello che decide l'allenatore non lo discuto». Conclude Col: «Weffort ha ragione. Il campo è in condizioni pessime. Bisogna fare qualcosa, altrimenti quest'inverno saranno guai». [p. ab.]

Sabadini, critiche al clan dei fannulloni

Il tecnico per il momento non vuole fare nomi ma «condanna» la prova di alcuni giocatori

Ennesimo capitombolo esterno dei grigi che a Carpi sono ritornati a esprimersi su livelli di assoluta, o quasi, insufficienza.

Il ruolino di marcia dell'Alessandria in questa prima parte di campionato è eloquente: cinque trasferte, quattro sconfitte e soltanto un pareggio ottenuto quindici giorni fa a Carrara.

Le perplessità sull'attuale organico emergono prepotentemente dopo una miniserie positiva, avviata dalla vittoria casalinga sull'Empoli, che aveva autorizzato a ben sperare.

Mister Sabadini è nell'occhio del ciclone come capita in queste delicate situazioni. «Il Carpi - dice - ha effettuato un tiro e mezzo in porta conquistando i due punti. Da parte nostra, comunque, c'è stata una reazione non rabbiosa ma piuttosto fiacca ed inconsistente».

«Purtroppo - continua Sabadini - alcuni giocatori, di cui preferisco tacere i nomi, non rendono come è nelle personali possibilità. Questa è una squadra che, se giocano tutti e undici ad un certo livello, va bene. Ma basta che due o tre calciatori siano inferiori nel rendimento e la faccenda si complica. Alla domenica la fragilità caratteriale e la [illegible] in qualcuno di personalità rovinano i piani».

Sabadini accusa di lassismo i giocatori

A Carpi, contro i biancorossi che vivono un momento magico con 11 punti in graduatoria, Sabato e compagni non sono riusciti, se non sporadicamente, ad articolare tre passaggi precisi in verticale. Inoltre se si eccettuano le prestazioni positive di Meddi, Bertotto, Tonini, Serioli e di Sabato, il resto dei giocatori utilizzati ha davvero meritato l'insufficienza.

E' dunque in pericolo Sabadini? Per il momento pare di no, anche perché le colpe sono solo in parte sue. Fra l'altro domani sera si chiude il calcio mercato autunnale e potrebbe [illegible] qualche rinforzo. Un dato è certo: l'Alessandria è ripiombata al terzultimo posto ed è ad un passo dalla crisi. Magari soltanto di identità ma giocatori come Perugi e Didonè, il trequartista che avrebbe dovuto mandare in gol Serioli e Banchelli, devono dare di più.

Roberto Gelato

SERIE C1 FLASH

TV

«Bar sport» ospite d'un locale di Novi

«Bar sport», il programma in onda su Telestar alle 20,30 del martedì, è ospite questa settimana dell'Arcadia di Novi. Oltre alla crisi dell'Alessandria si parlerà anche di mercato.

PROMOZIONE

Cade il Sarezzano risorge il Felizzano

Cade solo il Sarezzano, contro la capolista Cheraschese, nella giornata della resurrezione del Felizzano, che batte ko la Sommarivese. Pareggia il Quattordio sul campo di Dogliani mentre la Viguzzolese batte la Carmagnolese e il San Carlo s'impone sul Barge.

1ª CATEGORIA

Comollo un altro [illegible] rinviene la Vignolese

Il Comollo è la squadra più in forma del campionato e l'ha confermato battendo il S. Stefano in trasferta. Gli resiste solo il Sandamianferrere, che pareggia a Castellazzo. Rinviene fortissimo la Vignolese, che espugna Costigliole.

Laconici commenti ad Acqui dopo lo 0 a 0 contro i liguri

La Vogherese adesso sogna di imitare il «grande» Milan

Vogherese irresistibile, delude l'Acqui e la cenerentola Sammargheritese. I lombardi s'impongo per 1 a 0 sul Bra, mentre i termali non vanno al di là dello 0 a 0.

Per l'Acqui è il terzo pareggio consecutivo. I bianchi, pur giocando per un'ora con la superiorità numerica di un uomo, non sono riusciti ad infrangere la barriera eretta dai liguri. Pericolosi nel primo tempo in due occasioni (inzuccata di Vivarelli e staffilata di Vercellino), per il resto i padroni di casa hanno tergiversato a lungo a centrocampo con una lunga serie di fraseggi sino a [illegible] nel mirino di un vigile avversario. L'Acqui ha poi [illegible] recriminare. Al primo fallaccio l'arbitro Sala di Lecco ha espulso il terzino ligure Nacci ammonendo tre giocatori della Sammargheritese. Ha portato nell'ultima mezzorà le punte da due (Lamberti e Malferi) a tre con l'ingresso di Francini. Ha tentato il jolly Domenghini. Risultato: [illegible] tiro in porta ligure nei secondi 45 minuti. «Forse per scardinare la difesa ligure e stanare l'avversario - commenta Casone - [illegible] dovuto togliere una punta anziché inserire la terza. Non bisognerebbe farsi influenzare dalla tifoseria. Qualcuno, comunque, ha giocato sotto tono».

Andrea Vercellino dell'Acqui

«La Vogherese è il Milan del campionato dilettanti, irraggiungibile per le altre squadre, non a caso i colori delle società sono identici: il [illegible] e il [illegible]». A lanciare il proclama è Gino Nicoletti, patron della Vogherese calcio che dopo essersi sbarazzata domenica del Bra mantiene incontrastata la vetta della classifica e si prepara per domenica prossima quando dovrà incontrare un Savona certamente incattivito da due sconfitte consecutive.

«Ma a Savona andremo per vincere - sottolinea mister Cirravegna -. Ed abbiamo buone possibilità di portare a casa due punti. Stiamo andando a mille, la squadra gira che è un piacere ed a ragione Nicoletti, abbiamo una "rosa" di giocatori che ci permette di mettere sempre in campo una squadra nuova ma allo stesso tempo vincente, proprio come il Milan». Ed a saggiare le qualità del «Milan dilettanti» sarà domani pomeriggio la Sampdoria. Gli uomini di Eriksson entreranno in campo al Comunale alle 15.

E' finita 1-0 con gol di Giorgio su calcio di punizione. Un risultato alla fine giusto. Tranquilla anche la situazione dell'infermeria rossonera: Pertusi è pronto a tornare in campo, Cesarini comincia oggi ad allenarsi, Bonomi rimarrà fuori anche domenica prossima. [r. al.]

Una domenica da ricordare per i club alessandrini, [illegible] è scivolato nel derby l'Ovada

Per la Valenzana è un anno d'oro

Il trainer Fait minimizza dopo [illegible] messo in ginocchio il Borgosesia. Botta e risposta tra Novese e Fulvius anche dopo la sfida. Primo successo del Monferrato ai danni dei mobilieri. In rilancio Derthona e Libarna

A Villadossola, Merlo segna il gol partita e fa felice il suo Derthona che realizza il «colpaccio» dell'ottava di Eccellenza. Un turno che sarà ricordato anche per la prima vittoria del Monferrato a spese di un'Ovadese ora relegata in bassa classifica.

Al pari tra Novese e Fulvius, che documenta il carattere delle due squadre, si affianca l'ottima prova del Libarna che ha bloccato in trasferta la Biellese Vigliano, sfiorando l'en plein.

Perentorio il 2-0 con cui la Valenzana ha steso una delle favorite, quel Borgosesia che una settimana fa aveva già lasciato un punto alla Fulvius.

La Valenzana incanta. Neppure dopo la convincente affermazione sul Borgosesia, mister Fait è abilancia e parla di promozione. Si limita a dire: «Una grande Valenzana ha domato una grande antagonista. Ringrazio i ragazzi e il pubblico». Convincenti le prestazioni degli «anziani» Marenco, Negri e Casalino (di quest'ultimo lo spunto bruciante che ha consentito a Degli Esposti di aprire le marcature), sono saliti in cattedra i giovani Schiavone e Merlo che hanno dato l'esempio per impegno e grinta.

Novi e Fulvius deluse. Un pizzico di delusione nel clan della Novese per il pareggio casalingo, nel derby contro la Fulvius. «La vittoria è sfumata a due minuti dal termine - dice l'allenatore Seghezza -. Purtroppo, in area, Bolgiani ha contrastato in modo irregolare un avversario e l'arbitro ha decretato il calcio di rigore». Il trainer dei biancocelesti è soddisfatto: i ragazzi hanno giocato con impegno - spiega -. La Fulvius si è dimostrata formazione coriacea, ma noi abbiamo risposto colpo su colpo».

La Fulvius si è trovata a inseguire per una sfortunata coproduzione Bianco-Ciferri, finita in autorete, non si è mai arresa: «La ripresa è stata tutta nostra - dice il trainer Moro -. Prima Mariani ha sfiorato il palo, poi Battistella e Bianco sono stati vicini al gol».

Il pari è giunto solo nel finale. Dagli undici metri, Rizzin ha battuto Bellasera ed è stata fe[illegible] grande con i biancazzurri: «Un punto meritato - conclude Moro -. Se fosse stato pugilato, avremmo vinto ai punti».

Monferrato, ko all'Ovada. Con il secondo gol in 720 minuti di gioco, il Monferrato agguanta la prima affermazione stagionale, preziosa come perla per chi annaspava già in bassa classifica. Dopo l'atterramento in area di Fantin, il fallo su Mori ha convinto l'arbitro ad assegnare la massima punizione a favore dei padroni di casa e La Salvia non ha perdonato Cancellara. Al termine, ai visi raggianti di parte rossoblù, è è unito l'onesto commento dell'allenatore Petrucci: «Per vincere è voleva un po' di fortuna e molto cuore. Noi abbiamo avuto entrambi». Il Monferrato cede all'Ovada gli affanni della zona a rischio.

La sconfitta ha fatto crescere la crisi nella squadra ovadese che ancora una volta ha giocato bene, ma evidenziando croniche lacune in zona gol. «Per l'ennesima volta, non ho nulla da rimproverare ai ragazzi - dice mister Stoppino -. Hanno tenuto a lungo le redini del gioco e costretto gli [illegible] a un'affannosa difesa».

Derthona [illegible] grandi. Continua la marcia positiva del Derthona che domenica ha colto un prezioso [illegible] sul campo del Villadossola, una delle protagoniste. Salgono a quota tre le vittorie dei bianconeri che in poco tempo hanno recuperato posizioni in classifica, installandosi a ridosso delle prime. «Sono soddisfatto - dice mister Domenghini -, perché la squadra [illegible] trovando amalgama. Segno che non abbiamo commesso errori nella campagna acquisti».

Le ambizioni del Libarna. Un Libarna più determinato ha conquistato prezioso 0-1 sul campo [illegible] quotata Biellese. Ancora una volta, però, i serravallesi non sono riusciti a concretizzare la loro superiorità. Prima gli errori di Magnetto e Bizzarro, poi le grandi parate del portiere avversario hanno impedito di cogliere la vittoria. Intanto, c'è attesa per il verdetto della Lega che dovrebbe ribaltare il risultato di Verbania-Libarna (3-1), decretando la sconfitta a tavolino dei novaresi. Un verdetto che porterebbe i serravallesi a 2 punti dalla [illegible] polista Valenzana. [r. al.]

BASKET

I serravallesi impongono il loro gioco al Borgomanero, i bianconeri piegati dall'Elah Genova

Metropolis con l'acuto, il Derthona va ko

In serie D Casale e Acqui costrette ad alzare bandiera bianca

Lonardo del Derthona ha dato forfait

Nella sesta giornata del torneo di serie C di basket, arriva da Serravalle il risultato di spicco: il Metropolis ritrova l'acuto, costringendo [illegible] per 84 a 79 il Recordiet Borgomanero. Il Metropolis ha costruito il successo con i cambiamenti di difesa, alternando diverse zone che hanno messo la museruola ai lunghi ospiti, Brighi e Tiberti. E' stata anche la gran giornata di Paolo Petruzzello, un pivot di vent'anni che arriva da Piombino: gettato nella mischia per dare fiato a turno a Viale e Rovere, ha siglato dieci punti con buone iniziative.

Non è invece riuscito il miracolo al Derthona, impegnato sul campo dell'Elah Genova e battuto per 101 a 89. I bianconeri hanno retto per un tempo e mezzo, nonostante le assenze di Lonardo e Canegallo e con Tavè a mezzo servizio. Bisanzon, [illegible] Basket 82 Alessandria, ha tenuto su i genovesi nel primo tempo, poi a metà ripresa la panchina lunga ha fatto il resto.

In serie D, il San Salvatore ha piegato la resistenza del Sestri Ponente (95 a 84) con i lunghi Pasino ed Enrico Mossi a dettar legge sotto le plance. Per il ds Luca Botti la vittoria dà respiro, perché «si trattava della prima gara-verità». Incredibile il crollo della Junior Casale ad Alassio: i monferrini [illegible] vano 32 a 12 dopo quindici minuti, ma già alla fine del primo tempo il vantaggio si era ridotto all'osso e nella ripresa la squadra è parsa allo sbando, terminando sconfitta per 84 a 69. I rimbalzi sembrano la nota dolente: nel mercato di novembre i dirigenti cercheranno di rinforzare il reparto lunghi. Anche ad Acqui non si respira un atmosfera troppo serena: i termali hanno alzato bandiera bianca con la Tarros La Spezia.

Nel [illegible] femminile di C, dove l'Alessandria non riesce a vincere, spicca la vittoria-thrilling (55 a 54) della Peratore Valenza. E' stata la Bocca a indovinare un tiro da tre punti a sette secondi dalla sirena, gelando la speranza del Merlo Cuneo, che aveva sempre condotto il match.

In Promozione maschile, dopo due giornate, le favorite sono già al comando. Con la alessandrine Pere e Tre Ci sono Ovada e Valenza a competere per il primato. I risultati: Borghetto Casale-Valenza 71-85, Candiotto Castelklazzo-Tre Ci alessandria 68-94, Libertas Casale-Pera-Alessandria 46-80, Novi Ligure-Perosino Asti 80-60, Castelnuovo-Tre Rossi Ovada 65-98, Azeta Asti-Torto[illegible] 61-63. [b. v.]

PALLAVOLO

Sconfitti i sestetti che militano in B2, exploit della Plastipol a Voltri

Salvedere e Facc, battute d'arresto vittorie sofferte per gli ovadesi

Turno avaro di soddisfazioni per il volley provinciale. In serie B2 maschile, Salvedere e Facc sono entrambe sconfitte con il punteggio di 3 set a 0. A Bergamo, contro il Crizzly, il sestetto mandrogno è [illegible] piegato con i parziali di 15-8, 15-9, 15-4. Gli alessandrini sono mancati sul piano del temperamento, arrendendosi ad un avversario che ha trovato nei muri vincenti l'arma decisiva. Non riuscendo a perforare la difesa bergamasca, la Salvedere ha perso fiducia in se stessa finendo per disunirsi. L'uscita per infortunio di Ferrari e le precarie condizioni di Zanferrari hanno influito sul rendimento.

Il fattore campo non è bastato alla Facc Novi per contrastare il passo all'Alba, gran favorita del girone. In un'ora di gioco la formazione guidata da Marco Barbagelata si è [illegible] agli ospiti con i parziali di 15-10, 15-1, 15-4. Solo nel primo set la giovane squadra novese è riuscita ad opporre resistenza, portandosi addirittura in vantaggio per 6 a 1. In questo periodo ha fatto vedere buone cose, confermando di possedere potenzialità che sulla distanza rimangono inespresse.

Nel campionato di serie C1, exploit della Plastipol Ovada che ha espugnato 3-2 il parquet dell'Olimpia Voltri. «E' stata la vittoria del cuore e della volontà - dice il coach Enrico Dogliero -. Forse, lo scorso anno, in quel palasport infuocato avremmo perso la partite. Invece, sabato, i ragazzi hanno creduto fino in fondo nelle proprie possibilità». Nella Plastipol si sono distinti il veterano Volpe e il [illegible] acquisto Lantero. Nel torneo di C2 femminile, la Novi Pallavolo ha vinto in trasferta il derby [illegible] Valenza. Il match si è risolto con un perentorio 3-0, sancito dai parziali di 15-9, 15-10, 15-6. «Abbiamo giocato bene, il risultato non è mai stato in discussione», afferma la palleggiatrice novese Lucia Valenti. «La squadra manca di amalgama, non potevamo fare di più» ammette il dirigente valenzano Mauro Milano. Delusione anche per le ragazze della Plastipol, superate 3-1 dal Lagnasco Saluzzo. «Abbiamo regalato troppi punti alle avversarie, soprattutto nelle fasi iniziali di ogni set - sostiene il direttore sportivo Mauro Ferro -; abbiamo sempre recuperato lo svantaggio, ma nei momenti cruciali abbiamo subito l'aggressività del sestetto cuneese, che è apparso più determinato nei fondamentali di attacco e difesa. [r. al.]

Pinot-Chardonnay Cinzano.
A volte segue, a volte precede, spesso accompagna.

Arriva puntualmente con i primi.
Ma il più delle volte li precede.
Spesso si accompagna con eleganza ai secondi.
Ma [redacted] è secondo a [redacted].
Segue con allegria tutte le serate importanti.

Ma non segue le mode.
Adora l'etichetta. Ma per farsi apprezzare si mimetizza con discrezione in caraffa.

Ama la gioia e il calore della buona compagnia.
Ma si offre sempre molto fresco. È nato nobile.

Ma la sua classe non è acqua: è vino spumante brut.
È Pinot-Chardonnay Cinzano.

Per molti...ma non per tutti.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Martedì 10 Novembre 1992 ao
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Contrasti sulla norma elettorale

La nuova legge divide l'Union

Il consigliere regionale uv Roberto Louvin Sua la proposta di «sbarramento non inferiore al quorum»

AOSTA. C'è dissenso nell'uv sulla legge elettorale. Sul metodo di votazione, uno dei nodi centrali della riforma, la linea portata avanti dal segretario politico Guido Grimod, incentrata sul voto in due turni con un misto tra il proporzionale e quello maggioritario, è stata battuta da una mozione proposta dal consigliere Roberto Louvin che propone un solo turno di votazione.

Con il segretario, tra gli altri, erano schierati Augusto Rollandin, Dino Viérin, Joseph Perrin e Francesco Stevenin. Louvin ha goduto dell'appoggio di Mario Andrione e Renato Faval. Nell'uv, solitamente monolitico sui grandi temi, è quindi venuta ufficialmente alla luce la contrapposizione tra le due cosiddette «anime unioniste». Assieme al turno unico e il sistema proporzionale corretto, la «mozione Louvin» ha impegnato all'uv di portare avanti un progetto di legge elettorale che preveda anche l'introduzione di uno inferiore al quorum».

Louvin è invece stato battuto quando ha cercato di inserire nella legge di riforma il principio dell'incompatibilità tra l'incarico di e la funzione di consigliere. Per le riforme statutarie per determinare l'elezione diretta del presidente della Giunta, il comitè ha deliberato che «il dibattito necessità di ulteriori approfondimenti». Louvin è comunque riuscito con la mozione a impegnare il comité central a dibattere entro 90 giorni il problema della «limitazione del numero di mandati come consigliere regionale e di un codice di comportamento per gli eletti dell'uv».

Pacato il commento del segretario Guido Grimod: «Non credo che si possa parlare di sconfitta della segreteria. Avevamo riproposto il doppio turno ben consapevoli che il metodo era già stato respinto dal comité central. C'era però la convinzione che intorno a questo progetto sarebbe stato possibile fare convergere i 24 voti sarì all'approvazione. Adesso credo che tutto diventerà più difficile». E se qualcuno avesse voluto proprio questo? «Mi rifiuto di pensare che dietro la proposta Louvin ci fosse un disegno disgregatore - dice Grimod - perchè avrebbe rappresentato un triste esempio della peggiore partitocrazia».

Nega ogni volontà di rottura degli attuali equilibri anche Louvin. «Nessuna ricerca di trasversalismo - dice il consigliere uv -. Soltanto la volontà di dare alla regione un sistema elettorale semplice e chiaro». L'accordo sarà più difficile? «Può darsi. La elettorale non deve patrimonio di questa e quella maggioranza, ma frutto di una larga intesa».

La decisione unionista preoccupa però il segretario del pds Alder Tonino. «La scelta turno unico rappresente un passo indietro sul cammino del rinnovamento». [a. c.]

Pont-St-Martin, alcuni giovani avevano circondato un'auto della polizia

Agenti insultati, 5 denunce

Un minorenne e 4 maggiorenni sono stati accusati di oltraggio a pubblico ufficiale e ubriachezza molesta. Erano con altri e minacciavano: «Che volete fare, siamo tanti»

VERRES. La festa dei coscritti è finita nella caserma della polizia stradale di Pont-Saint-Martin per 4 giovani di Verrès e Arnad. Venerdì sera hanno circondato l'auto della polizia insultando gli agenti, sono stati denunciati per oltraggio a pubblico ufficiale e ubriachezza molesta.

L'episodio è accaduto vicino all'uscita del padiglione dove da qualche giorno i coscritti di Verrès festeggiano il loro 18 anni. Poco prima dell'una è stato una telefonata alle polizia stradale di Pont ha avvertito gli agenti che c'erano problemi alla serata danzante di Verrès. Qualche giovane stava dando fastidio ai La pattuglia della Polstrada in servizio lungo la statale è intervenuta in pochi minuti.

Quando è arrivata davanti al padiglione festa, ha trovato ad accoglierla un di ragazzi più agitati degli altri. Una decina di giovani ha circondato l'«Alfa 75» della polizia, impedendo agli agenti di intervenire. «Cosa volete da noi, andate via», «Lasciateci stare, non rompeteci», hanno urlato i ragazzi. pensate di fare, siamo in tanti». La risposta degli agenti non si è fatta attendere. In pochi minuti è arrivata un'altra pattuglia della Polstrada, che ha identificato i quattro giovani più «agitati» e li ha portati in caserma.

Una pattuglia della polizia stradale durante un controllo all'uscita dall'autostrada

Sono stati denunciati ragazzi di Verrès, F. B., 17 anni, Yuri Giuseppe Grizzi, 18, Christian Casadei, 21 e Luca Raviola, 21 anni, abitante ad Arnad. I quattro sono accusati di oltraggio a pubblico ufficiale e ubriachezza molesta. Venerdì si sono rifiutati di sottoporsi all'e- dell'etilometro. Il minorenne è stato anche denunciato per essersi rifiutato di dare i documenti. I 4 sono stati trasferiti in questura a Torino, dove stati fotosegnalati.

Le denunce ai giovani saranno esaminate in questi giorni dalla procura della pretura di Aosta e dal Tribunale dei minori di Torino. Sabato sera c'è stato un secondo controllo della polizia stradale di Pont alla festa dei coscritti Verrès e un'altra persona è stata denunciata. E' Rinaldo Felice D'Herin, 34 anni, abitante ad Issogne: si è rifiutato di esibire i documenti e ha insultato gli agenti. E' stato denunciato per oltraggio e ubriachezza molesta. [s. ser.]

AOSTA CALCIO

Un pareggio per i rossoneri

Nonostante i cambiamenti tattici fatti dall'allenatore Lorenzo Barlassina (nella foto), l'Aosta non è riuscita ad andare oltre al con la Centese (1-1). SERVIZIO A PAG. 39

Questa sera il capitano dell'Hockey club Courmayeur/Aosta tornerà in campo

Il nuovo esordio di Jimmy Boni

La Commissione federale d'appello ha annullato la sospensione del giocatore. I tifosi annunciano grandi festeggiamenti sugli spalti. La società valdostana: «Non c'era motivo di mantenere quel provvedimento»

AOSTA. «Bentornato Jimmy, la fossa ti aspettava». Sarà questo lo striscione che accoglierà il ritorno di Jimmy Boni sul campo di hockey di Aosta questa sera. Enrico e Stefano Marazzato, insieme con gli altri «ultras» del Courmayeur/Aosta hanno preparato coreografie e cori per festeggiare la revoca della sospensione campionato di serie B1 del capitano della squadra valdostana. La decisione è stata presa ieri: la Commissione federale di appello ha revocato, con effetto immediato, la sospensione cautelativa di Boni decisa ottobre, a poco più di due ore dall'inizio del campionato.

Questa sera dalle 20,30, davanti ai propri tifosi, Jimmy Boni giocherà contro Merano una delle partite più importante della sua carriera. Era dal 14 gennaio che il capitano del Courmayeur/Aosta non partecipava a un incontro ufficiale. Da quando morì Miran Schrott, l'hockeysta Gardena che

L'hockeista Jimmy Boni

Boni colpì al petto con il bastone e che morì poche ore più tardi. «Riprovero a giocare» dice Boni. Più convinto il direttore sportivo della società e grande amico del giocatore Roberto Zumofen: «Jimmy è caricato al punto giusto. Non ha mai perso allenamento nonostante la sospensione. Da vero professionista. Il ritorno in squadra sarà fondamentale: è un giocatore carisma, determinante in difesa e molto utile anche in attacco».

«Personalmente sono sempre stato ottimista - aggiunge Zumofen -, non c'era motivo continuare non far giocare Jimmy. Però si pensava che ci volesse più tempo. Probabilmente le varie prese di posizione di queste ultime settimane hanno contribuito accelerare decisione». Una ventina di giorni fa l'Aghi (Associazione italiana dei giocatori hockey) aveva stabilito di far cominciare con minuti di ritardo le partite di Alpenliga e di serie B2 per protesta contro la Federazione. Poi la dichiarazione del presidente della Federazione Paul Seeber che anticipava un suo per risolvere la vicenda. «Dopo le parole di Seeber - dice il direttore sportivo del Courmayeur/Aosta - l'Aghi ha sospeso la protesta, in attesa di vedere come si evolveva il caso».

«Le cose sono andate per il giusto - aggiunge Zumofen -. Per Jimmy il ritorno all'attività agonistica è molto importante: avrà bisogno di sentirsi incoraggiato pubblico di Aosta».

La sospensione Boni coincise con la minaccia della società Gardene, quest'anno in serie A, di ritirare la squadra del campionato se il giocatore valdostano si fosse ripresentato in campo. Cosa succederà adesso? «Difficile dirlo - dice il direttore sportivo del Courmayeur/Aosta -. Se si ritirano adesso faranno una figura meschina. Sarebbe un nuovo episodio di una vicenda gestita male sin dall'inizio».

Giorgio Macchiavello
ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE DELLO SPORT NAZIONALE

St-Christophe, in fiamme l'ex «Sogno»

Brucia l'edificio abitato da abusivi

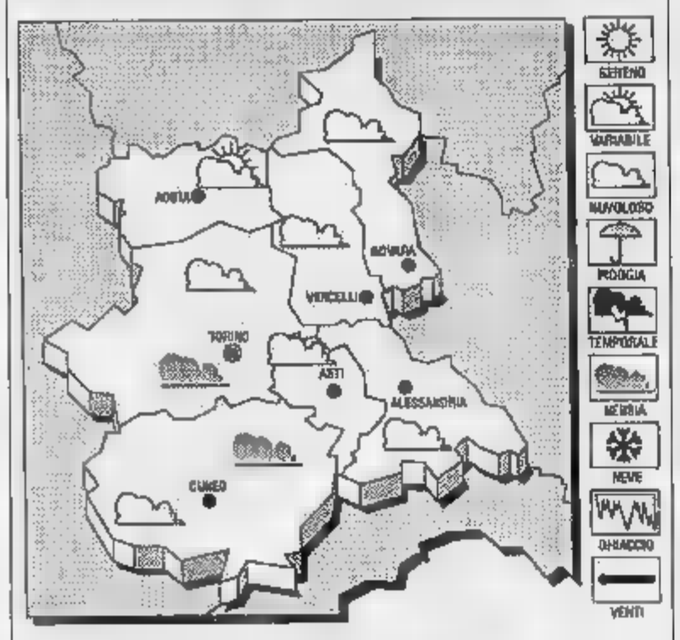
SAINT-CHRISTOPHE. Fiamme nella vecchia sede dell'impresa le Sogno, in regione Grand Charrière di Saint-Christophe. Ieri mattina i vigili fuoco di Aosta sono intervenuti per spegnere l'incendio che si sprigionato al primo piano del grande edificio in disuso da alcuni anni.

Alle 10,40 una telefonata ha avvertito i vigili del fuoco che usciva fumo caseggiato. Due squadre sono intervenute in pochi minuti. I soccorritori entrati nell'area davanti l'edificio hanno sfondato porta di legno per entrare nella dove sprigionava il rogo. I vigili del fuoco hanno trovato sul pavimento un materasso avvolto dalle fiamme, l'incendio è stato spento in pochi minuti.

La tempestività dell'intervento ha evitato danni maggiori alle strutture portanti dell'edificio, che un tempo ospitava la sede dell'impresa edile Sogno. La è di proprietà di Carolina Sogno, moglie dell'ex presidente della giunta regionale Gianni Bondaz. Il giato, situato sulla strada dell'autoporto, è diventato negli ultimi tempi un rifugio per gli extracomunitari e l o. Nelle ore notturne la casa a due piani ospita i nordafricani, che i locali in disuso hanno ricavato giacigli per qualche ora al riparo del vento e dalla pioggia.

I vigili del fuoco ieri mattina hanno trovato nelle stanze dell'edificio molti materassi, è probabile che gli «abusivi» siano scappati quando hanno visto le fiamme. L'incendio è forse causato da un mozzicone di sigaretta, la stoffa dei materassi ha preso fuoco in pochi secondi. Qualche automobilista di passaggio ha visto uscire fumo dalla e ha avvertito i vigili del fuoco. Sul posto è poi intervenuta anche la squadra mobile di Aosta, che sta facendo le indagini per ricostruire la dinamica del rogo. [s. ser.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO Graduale aumento della nuvolosità; formazione di foschia densa e nebbie sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con precipitazioni sp rilievi sopra i 1500 metri.

LE PERATURE
AO
Max: 12; min: 6; media:

Max: 16; min: -1; media: 7

IME IN PIEMONTE
Torino 14; Asti 9; Alessandria 13; Novara 14; Cuneo 12,2; Vercelli

Seconda tavola in omaggio con «La Stampa»

Il Calendario dei parchi oggi va al Gran Paradiso

CALENDARIO 1993: sono i parchi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta i grandi protagonisti dell'iniziativa «La Stampa», un gradito ritorno sull'onda del successo riscontrato lo scorso anno quando il calendario fu dedicato ai stelli. Oggi, in edicola con il quotidiano, il secondo omaggio: la tavola con le immagini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, sia nel versante piemontese, sia in quello aostano, con stampate due settimane dell'anno 1993.

Come tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, la tavola è incellofanata con due schedine informative completa di tutti i dati utili per una visita intelligente ai parchi: il percorso per arrivarci, le caratteristiche fauna e flora, gli oli più suggestivi da scoprire, gli orari di visita e i numeri di telefono per prenotare visite guidate avere ulteriori informazioni.

Per completare il calendario «verde» si dovrà attendere il 16 dicembre, giorno in cui verrà regalato l'apposito raccoglitore, comodo e pratico da appendere. Inoltre, attenzione: durante questa settimana, fino a venerdì, è anche possibile acquistare a 5 mila lire il raccoglitore più le tavole e quello per le schede allegata una penna ecologica realizzata in «Mater-Bi», materiale bio-degradabile ricavato dall'amido del mais su brevetto della Novamont.

Trentanove parchi piemontesi, tredici liguri e due aostani: al termine le tavole che meranno l'intero anno e che al contempo faranno da stimolo, suggerimento e guida per gite scoperta delle bellezza naturali saranno 27. Un po' di pazienza, inoltre, tutti gli abbonati e gli aderenti a «La Stampa Ins nelle località in cui il è attivato: loro il Calendario completo con relativo espositore sarà consegnato direttamente a casa fra 15 e il 20 dicembre. [c. fe.]

Le nuove Polo. Non vorresti mai scendere.
Provate a salirci da:
NUOVA CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Alpicar S.R.L.
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (AO)
Volkswagen Ca' de lideral

Affrontato ieri mattina in Consiglio regionale il problema del «Centro elaborazione dati»

Società mista per il futuro Cogne

L'assemblea ha discusso anche la questione della funicolare per collegare Antey e Chamois ■ le autorizzazioni per l'opera del raccordo autostradale con la statale 27. Il verde Elio Riccarand denuncia: «Sono irregolari»

AOSTA. Ancora volta nell'aula di palazzo regionale la Cogne stato l'argomento di maggiore interesse. Questa volta alla ribalta è salito il centro elaborazione dati (Ced). Il centro occupa attualmente 22 unità lavorative minaccia- di smantellamento.

La preoccupazione intorno alla possibile chiusura del centro è stata espressa in consiglio da due interrogazioni presentate dai democristiani Beneforti, Chiofalo, Lanièce, Trione da un'interpellanza dei socialisti Aloisi, Milanesio e Pascale. Il socialista Aloisi ha voluto sapere «che fine fatto il progetto delle giunta di costituire una società mista, Cogne - Regione - Inva per gestire il Ced».

Aloisi ha insistito dicendo che «ora nata la giunta Bondaz l'ipotesi di costituire un polo informatico che comprendesse anche il Ced e salvaguardasse i posti di lavoro del personale Ced». La risposta presidente della giunta Ilario Lanivi, nonostante una premessa che esprime la volontà del governo regionale «affrontare risolvere il problema del Ced nell'interesse lavoratori» non ha soddisfatto gli interpellanti.

«Abbiamo esplorato nei dettagli l'ipotesi costituire una società misto - ha detto Lanivi - i cui soggetti avrebbero dovuto essere Cogne, Regione attraverso la Finaosta, Inva. La società avrebbe dovuto avere come punto di pareggio un giro d'affari annuo di 3 miliardi, garantito per 1,5 miliardi annui per 5 anni da commesse Cogne, e per la parte residua (altri 1,5 miliardi annui) dalla Regione attraverso servizi fornire all'Usl».

Per il presidente della giunta «questa soluzione è apparsa difficilmente praticabile perché avrebbe rischiato di dare vita a una società gravata da subito di un forte passivo». Il governo regionale ha quindi rivolto i suoi sforzi un'ipotesi che prevede «di non dover fare l'investimento in un nuovo calcolatore, ma appoggiare l'iniziativa alla Sintax. Questa ipotesi ridurrebbe i costi mentre i lavoratori verrebbero assorbiti dall'Inva». Questo progetto non piace al personale del Ced, che è favorevole alla soluzione della società mista. «Seguire la via dell'utilizzo del calcolatore Sintax - dicono Marco Bonnani e Valtino Guerrisi, delegati di reparto Ced - significa la morte del elaborazione dati della Cogne. E significa quasi certamente la perdita del posto di lavoro per almeno il 50 per del personale».

Sopra, lo stabilimento Cogne. In Consiglio regionale si è discusso del futuro per 22 dipendenti del Centro elaborazione dati, che rischia di essere smantellato A fianco, i consiglieri Renato Limonet, (in alto) e il socialista Domenico Aloisi

Funicolare Antey - Chamois. problema è al punto di partenza». Questa la critica del consigliere dc Renato Limonet che sulle funicolare ha interrogato l'assessore Nicco. «La giunta Bondaz - ha aggiunto Limonet - aveva almeno fatto gli atti per la gara d'appalto». L'assessore Nicco ha risposto che: «E' in di predisposizione il progetto di massima dovrà consegnato a fine gennaio 1993. L'impianto avrà una portata 1250 - 1300 persone e viene realizzato in pieno accordo i comuni interessati».

Raccordo autostrada - statale 27. Per il verde Elio Riccarand le autorizzazioni per l'opera irregolari. Scaduti i termini della legge sulle Colombiane, le procedure accelerate possono più essere invocate devono quindi essere bloccate e riviste». L'assessore Franco Vallet è entrato nel merito dell'interrogazione e si è limitato a fornire lo stato attuale dei lavori e i costi, che al momento toccano quota miliardi.

Alessandro Camera

LAVORO & OCCUPAZIONE

La Regione cerca aiuti per le manifestazioni

I [illegible]

ENTE			TITOLI	SCAD.
MORGEX	Terminalista	1	Diploma	13/11
REGIONE	Assistenti		Media	13/11
DOUES	Ragioniere	1	Ragioneria	13/11
MINISTERO ESTERI	Diplomatici		Laurea	15/11
USL	Medico	1	Laurea	16/11
PERLOZ	Applicato	1	Diploma	17/11
CEE	Redattore		Diploma Un.	20/11

Decisamente interessanti le proposte questa settimana per i giovani in cerca di prima occupazione. Cinque le possibilità offerte dalle amministrazioni locali e due per coloro non temono di lasciare la Valle.

ministero degli Esteri ha emesso un bando in collaborazione con l'Istituto Universitario di studi europei di Torino, per la partecipazione a un corso di preparazione alla carriera diplomatica e alle carriere internazionali. Il corso, la cui frequenza è obbligatoria, si terrà a Torino dall'11 gennaio al 18 giugno 1993. E' riservato ai laureandi e laureati in Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia e commercio, Scienze economiche, Statistiche, Lettere e filosofia, Sociologia, Lingue. Non bisogna aver superato i anni. Le domande, che devono trasmesse entro il 15 novembre, vanno indirizzate all'Istituto universitario di studi europei, via Sacchi 28/bis, 10128 Torino.

La Cee invece organizza selezione di candidature su presentazione dossier per costituire una riserva di posti da cui attingere per l'assunzione di agenti temporanei specializzati nella redazione di testi di politica scientifica in lingua italiana. E' richiesto un diploma universitario e un'eccellente conoscenza della lingua italiana. Bisogna nati dopo il 20/11/1947. I formulari per le domande possono essere richiesti alla Segreteria dei comitati selezione ricerca della CCE R2/54, rue Montoyer 75 -B-1049 Bruxelles.

Tra le possibilità locali il Comune di Morgex è alla ricerca di un terminalista addetto alla registrazione dati. E' richiesto il diploma in Informatica o qualsiasi altro diploma di scuola superiore purché integrato da corso legalmente riconosciuto in informatica.

L'amministrazione regionale ha invece bandito concorso riservato, per titoli ed esami, per la nomina a 24 posti di assistente alle manifestazioni da assegnare all'assessorato regionale del Turismo. Possono partecipare soltanto coloro che siano in possesso titolo finale di istruzione secondaria di primo gr (scuola media), ma che abbiano già prestato servizio assistenti alle manifestazioni al 31 maggio 1992.

Il Comune di Perloz ricerca un applicato di segreteria. Per l'ammissione concorso è richiesto il titolo di scuola media superiore. A Doues l'amministrazione comunale intende coprire un po vacante di ragioniere. Oltre ai tradizionali requisiti anagrafici è richiesto il diploma di ragioniere.

L'Usl ha aperto un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico temporaneo un p di assistente medico nel laboratorio di analisi dell'ospedale. Le presentate entro il 16 novembre all'assessorato alla Sanità.

Enzo Blessent

[illegible]

PONT-SAINT-MARTIN

Denunciato per aver lanciato petardi nella notte

Lancia petardi nella notte e la polizia stradale lo denuncia per disturbo alla quiete pubblica. La notte scorsa una telefonata ha segnalato alla Polstrada di Pont-Saint-Martin che in via Cascine si sentivano degli spari. La pattuglia intervenuta e ha visto Sergio Parrucchione, 26 anni di Pont-Saint-Martin, seduto al volante della «Fiat Uno» parcheggiata in via Cascine. L'uomo aveva sull'auto alcuni «raudi», petardi molto potenti. E' stato denunciato a piede libero.

[illegible]

Operaio ferito mentre lavora alla nuova seggiovia

Un operaio di Vipiteno (Bolzano) è caduto da una scala mentre stava lavorando alla costruzione della nuova seggiovia «Zerotta». Riccardo Reiner, 29 anni, ha riportato la frattura di un femore. L'incidente è accaduto domenica alle 9,30. Il giovane è stato soccorso dall'elicottero della protezione civile di Aosta, che lo ha trasportato all'ospedale. Reiner è ricoverato nel reparto di ortopedia, la prognosi è di 60 giorni.

[illegible]

Migliora il giovane caduto sulle piste di sci

Sono migliorate le condizioni di Enrico Spaggiari, anni milanese, caduto domenica pomeriggio mentre sciava sulle piste del Breuil. giovane ha riportato grave cranico, ferite e contusioni al viso. Spaggiari è stato soccorso dall'elicottero della protezione civile ed è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta.

[illegible]

Si ritrovati domenica i coscritti del «2»

Si svolta domenica la festa dei coscritti del «2». Centocinquanta persone nate negli anni il 2 ultima cifra si sono ritrovate alla mattina e, dopo la messa, hanno fatto il pranzo. Il pomeriggio i coscritti hanno danzato e hanno eletto Miss numero 2. Per i «giovani» del 1912 è stato anche preparato un quadretto ricordo.

In via Padre Lorenzo

E' arrestato mentre vende l'eroina

AOSTA. E' stata sorpresa dai carabinieri mentre stava vendendo un paio di dosi di eroina un tossicodipendente, Patrizia Manfroi, 25 anni, di Aosta, via Valli Valdostane 49, è stata arrestata domenica pomeriggio dai carabinieri nucleo operativo di Aosta.

I militari seguivano da tempo la ragazza, l'altro giorno avevano deciso di appostarsi nella zona in cui pensavano si svolgesse lo spaccio di eroina, all'incrocio tra via Guido Rey e corso Padre Lorenzo.

Erano quasi le 15. Patrizia Manfroi è stata seguita fino all'Istituto Musicale, nella zona c'erano già altri carabinieri appostati. Quando è arrivato il «cliente» della ragazza, i militari sono intervenuti: la Manfroi aveva appena dato le due bustine di droga al tossicodipendente che ha cercato di allontanarsi. Immediatamente i carabinieri hanno bloccato entrambi: l'acquirente è stato segnalato come consumatore di eroina.

[a. l.]

Presentato il programma '92/93 dell'università della terza età

Nuovi corsi per gli anziani

Sono state inserite tre nuove discipline: cultura africana, attività espressive e attività pratiche. Anche quest'anno le lezioni si svolgeranno ad Aosta a Nus

AOSTA. I corsi dell'università terza età si arricchiscono per l'anno accademico di nuove ed interessanti discipline. Tredici i corsi in programma per l'anno accademico 1992/93.

L'analisi il confronto forme più espressive dell'arte e della musica dell'Ottocento saranno il tema delle lezioni che coordineranno Emanuela Lagnier e Massimo Fredda, mentre il corso di letteratura italiana, tenuto da Bruno Germano, sarà focalizzato sui personaggi de «I promessi sposi». Gianna Bonis per la storia della Valle d'Aosta analizzerà alcuni aspetti della vita sociale e culturale nel secolo scorso. La lettura e il commento di alcuni testi di Saint-Exupéry, tra cui il «Le petit prince», saranno invece alla base del corso di letteratura francese tenuto da Susanna Varano. Per le lezioni di geografia, Augusta Cerruti presenterà con l'ausilio audiovisivi e brevi escursioni il rapporto tra l'uomo e l'ambiente.

Due i corsi settimanali di conversazione in lingua inglese, tenuti da Georgina Mc Allister e Simona Milanese, in programma per quest'anno. Alcuni aspetti caratteristici della società e della cultura francese contemporanea saranno invece lo spunto per le conversazioni guidate del corso «Civilisation française», durante il qua la professoressa Mirella Garrone cercherà di coinvolgere gli «universitari».

Lettura e commento de «L'interpretazione dei sogni» Sigmund Freud saranno il tema del corso di psicologia tenuto da Antonio Colotto. Le lezioni scienze di Massimo Fredda saranno invece su «Dal Big Bang alle cellule». Luigi Lorenzin per economia politica presenterà una serie di lezioni sull'economia dello sviluppo, con particolari riferimenti alla situazione italiana e soprattutto a quella valdostana. Per il canto corale vi sarà anche per l'anno accademico 1992/93 il maestro Carlo Poser.

Secondo anno anche per il di floricoltura, tenuto da Roberto Prescioni, che proseguе l'illustrazione dei metodi e delle tecniche per la coltivazione e la delle piante. Il corso di medicina, proposto dal dottor Vittorio De La Pierre, presidente dell'«Università della terza età», verrà presentato oltre che all'«Einaudi» anche a Nus, dove si anche le lezioni di cultura francese e letteratura italiana.

Tra i nuovi corsi quello di cultura africana, presentato da Jean-Christophe Casu, le attività espressive (tecniche di disegno e della pittura e pittura su stoffa), con Giuliana Cunéaz e Jole Ambrogio e le attività pratiche, nei cui verranno proposte varie tecniche per la costruzione scatole, buste e altri contenitori di carta.

Le lezioni, riservate a coloro che hanno compiuto i 35 anni, si tengono due giorni alla settimana alla scuola media Einaudi: il lunedì e il venerdì dalle 15 alle 16,30 o dalle 16,30 alle 18. Cominciate ieri pomeriggio continueranno fino al 14 maggio. Le iscrizioni ancora aperte.

[sa. b.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible]

Io non mi sostituisco agli organi di polizia

Vorrei precisare quanto .

1) E' falso che «Lara Vercellin è andata da Pasquettaz per comprare un anello»: vero è che l'interessata mi chiese se poteva vedere anelli d'occasione.

2) E' falso che «la giovane è andata dal padre, che si è poi recato da Pasquettaz per riprendere il dovuto»: vero è che verificata l'etichetta sui gioielli, contattai il signor Andrea Vercellin, il quale era interessato però a dei peltri da collezione. Rintracciato sul registro il nome di Matteucci, accompagnai il Vercellin dal Matteucci che negò di avere rubato i peltri.

Il signor Andrea Vercellin mi ha ringraziato per la precisione con la quale avevo annotato l'acquisto: grazie alla mia scrupolosa serietà egli poteva rientrare in possesso dopo anni di quanto era stato sottratto.

4) Se vi è stata qualche incertezza nella mia deposizione in relazione al contatto con il Matteucci per il recupero eventuale dei peltri, ciò è dovuto solo al fatto che trascorsi ben 5 anni dai fatti.

5) La mia buona fede e soprattutto la piena regolarità del mio comportamento come artigiano è stabilita con chiarezza dal Registro che è firmato per visione dai competenti organi di polizia giudiziaria. Visionando il Registro - come prevede la legge - i competenti organi di polizia giudiziaria erano ampiamente informati. Del resto non spettava al sottoscritto sostituirsi alle autorità nelle indagini.

6) Per il pagamento delle 500 mila lire, si calcoli il biennio di giacenza della merce e di esborso iniziale e si vedrà che il guadagno assorbe anche - in difetto - la catenina mandata a fondere. Il signor Vercellin non ha dovuto pagare, bensì ha voluto restituirmi il prezzo versato si è dichiarato riconoscente.

7) Ho dovuto sollecitare il signor Andrea Vercellin perché venisse a ritirarsi gli oggetti.

Si attribuisce al giudice la domanda «Se sospettava che fosse tutto rubato, perché ha cercato di vendere l'anello a Lara Vercellin» senza però riportare la mia risposta di diniego di vendere alcunché alla predetta.

Marino Pasquettaz, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.586; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 848.320
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.465
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi di turno, ore 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, Emilius. Per gli altri Comuni della regione farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Verrès*
Distr. 11-12-13: *Pont Saint Martin* *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 15 novembre
Aosta: *Agip*, corso 36 febbraio (Bianc); *Tamoil*, via Clavalité; *Montesheil*, via *Paravera*; *Esso*, corso Ivrea; *Agip*, via *Chambéry*; *Ip*, via Parigi; *Fina*, via St-Martin.
Arnad: *Fina*; **Donnas:** *Ip*; **La Salle:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Ip*; **Quart:** *Esso* (S.S. 26), **St-Christophe:** *Ip*; **St-Vincent:** *Montesheil*; **Verrès:** *Ip*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
(0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Valentina Cataldo, Michela Jaccaccia, Giulia Fiorani, Ivan Secchiari, Kevin Duroux.

Morti. Aniceto Bonanomi, anni, industriale, Aosta; Pierino Ciochetti, 84 anni, pensionato, Aosta; Renzo Lazier, 51 anni, pensionato, Issime.

PONT-SAINT-MARTIN

Morti. Giovanni Augusto Belisa, 58 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Champorcher. Nell'ultima seduta della giunta regionale è stato deciso il finanziamento di un miliardo e mezzo che consentirà l'ammodernamento della strada regionale e la costruzione di una banchina pedonale tra Champorcher e Chardonney.

Aosta. La giunta regionale ha stanziato 1 miliardo milioni a favore del Comune di a titolo di saldo fondi assegnati al capoluogo per l'organizzazione dei servizi a favore persone anziane e inabili.

Verrayes. Per i lavori di copertura dello stabilimento della «Rossignol ski Pocles Vallée d'Aoste Spa» di Verrayes, di proprietà regionale, la giunta ha previsto una spesa di circa miliardo e 200 milioni.

Un contributo di 200 milioni di lire è stato stanziato dall'esecutivo regionale per la promozione della «Fondazione Natalino Sapegno».

APPUNTAMENTI

AOSTA

valdostane al Rotary

In occasione dell'incontro settimanale del «Rotary club» Aosta, che si svolge domani sera (ore 20) all'hotel «Foyer», ospiti guide valdostane Mauro Barmasse, Abele Blanc, Massimo Datrino, Giuseppe Petigax e Edmond Joyeusaz che presenteranno le diapositive della spedizione «Everest '92».

ARNAD

Grand prix di belote

Seconda serata per il tradizionale «Grand prix» di belote organizzato da «Le travail». L'appuntamento è per questa sera (ore 20,30) al ristorante «La Kiuwa» di Arnad. Le iscrizioni si ricevono un'ora prima della gara.

SAINT-VINCENT

Convegno dei barmen

E' cominciato ieri al centro congressi Grand hotel Billia tradizionale appuntamento per il convegno e il concorso nazionale dell'associazione italiana Barmen. In programma a Saint-Vincent fino a giovedì.

Corsi di scultura e intaglio

Nel salone polivalente di via Binel s'iniziano domani alle 20,30 i corsi di scultura e intaglio tenuti dallo scultore Giuseppe Binel. Le iscrizioni si ricevono domani prima dell'inizio del corso.

Festa patronale di Saint-Martin

Chiudono domani i festeggiamenti per «Seun Marteun». Tra gli appuntamenti della giornata la badoche (ore 15) in piazza.

Incontro sul sistema fiscale

L'«Uppi - Sindacato piccoli proprietari immobiliari della Valle d'Aosta» ha organizzato per oggi alle 20,30 nel salone di palazzo regionale un incontro sui temi «Come è cosa cambia nei contatti di locazione il cosidetto "Equo canone" alla luce della legge dell'8/8/1992 numero 359» e «L'attuale incidenza fiscale sulla casa». Relatori l'avvocato Adolfo Dujany e la commercialista Maurizia Borinato.

Nuove regole dal primo gennaio per l'uso del marchio del più famoso formaggio valdostano

Più severa la scelta della fontina

Il timbro di garanzia verrà apposto soltanto alle forme prodotte con latte di bovine «pezzate rosse» e «pezzate nere valdostane». Precise disposizioni anche per quanto riguarda il foraggio: «Deve essere usato fieno locale»

AOSTA. Deciso intervento del consorzio produttori fontina per garantire la qualità del pregiato formaggio valdostano. Dal primo non verrà più apposto il timbro di garanzie alle forme fatte con latte di bovine che non siano la «pezzata rossa» o la «pezzata nera (castana) valdostana» e nel di alimentazione non corretta.

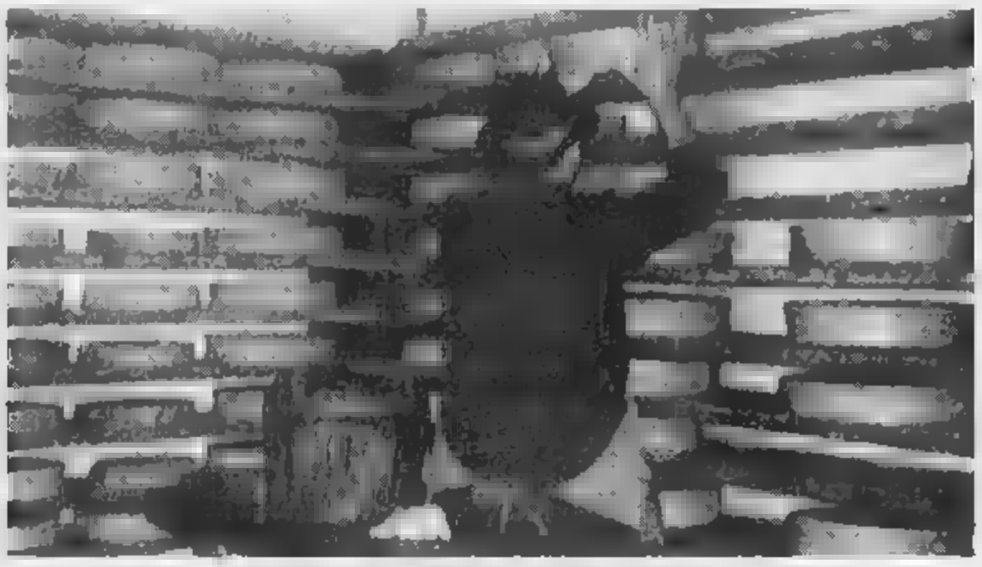
Il presidente del consorzio, che è ente di tutela della qualità della fontina, Guido Chabod, ha inviato a tutti gli allevatori una lettera nella quale annuncia il provvedimento di mancata timbratura delle forme con l'inizio del prossimo anno nei casi in cui vengano riscontrate violazioni degli articoli 2 e 5 del regolamento di produzione del formaggio. L'articolo 2 dice: «Il latte deve provenire da vacche appartenenti alla razze pezzata rossa e pezzata (castana)», mentre il 5 dice: «Le vacche da lattazione devono alimentate con foraggi locali (fieno e pascolo); sono proibiti i foraggi insilati di ogni tipo ed è vietata la somministrazione di alimenti aventi riconosciute caratteristiche anticasearie».

Guido Chabod ha precisato che «da controllo fatto tramite gli archivi dell'anagrafe regionale del bestiame risultano allevati anche capi non appartenenti alla valdostana». Il consorzio già tempo inviato a produttori di mangimi e allevatori un lungo dettagliato elenco di alimenti la cui somministrazione è vietata alle bovine il cui latte deve essere usato per fare fontina. La situazione è chiara per tutti e dal primo gennaio vi saranno provvedimenti sia per le aziende sia per gli allevatori che non rispettano le regole. E' chiaro che il discorso è diverso se il latte viene usato per produrre o altro tipo di formaggio.

L'intervento del consorzio avrà di sicuro anche l'effetto di ridurre la produzione di fontina. Per risolvere il problema dell'eccesso di forme del pregiato formaggio valdostano è intervenuto anche l'assessorato regionale all'Agricoltura. Per attuare un calo non indiscriminato, dice l'assessore Augusto Rollandin, «occorre ridurre la produzione negli allevamenti nei quali non vengano impiegati fieni valdostani, siano prodotti in azienda o acquistati, in quantità adeguata a cioé almeno il 60 per cento del fabbisogno alimentare». Il provvedimento è concordato con i responsabili del settore lattiero-caseario regionale: consorzio produttori latte e fontina, cooperative produttori latte o fontina, Association régionale éleveurs valdotains, Institut agricole régional e Centrale del latte Aosta.

Tenuto conto delle nuove limitazioni ogni dovrà inviare all'assessorato entro il 20 novembre il numero di forme che intende produrre nella stagione invernale 1992/93. Inoltre i responsabili dei caseifici dovranno farsi consegnare dai soci una dichiarazione dalla quale risulti l'impiego di fieno valdostano in misura non inferiore al 60 per cento. In sostanza i recenti provvedimenti mirano ad avere sul mercato meno fontina, ma qualità migliore.

Bruno Baschiera



Un magazzino di fontine. Con le nuove disposizioni diminuirà la produzione, ma aumenterà la qualità del formaggio

In un negozio di sport ad Aosta

Furto in centro da 200 milioni

AOSTA. Svaligiato il negozio «Diadora Team» corso Ivrea 14, ad Aosta. I ladri si sono impossessati di tute da sci, maglioni e giacche a vento per un valore di oltre duecento milioni. Il furto è stato scoperto ieri alle 7,15. Giordano Vittone, 45 anni, titolare del negozio e presidente del comitato valdostano Federghiaccio, è stato svegliato dalla telefonata di un inquilino che abita in un appartamento sopra la rivendita di articoli sportivi: «Hanno forzato la porta del garage e sono entrati in negozio».

I coniugi Vittone sono andati subito in corso Ivrea. «Siamo rimasti sconcertati - spiega il titolare -. Ci hanno svuotato quasi tutto il magazzino e parte del negozio, non pensavamo certo a un danno simile». I ladri sono scesi nel garage e hanno forzato la porta in ferro con la fiamma ossidrica. Da lì sono entrati con facilità nel magazzino e poi nei due piani del negozio. E' probabile che abbiano usato un furgone per trasportare la refurtiva. E il furto ha lasciato perplesso Vittone. «Mi è sembrato un colpo mirato, forse su commissione - spiega il titolare -. Hanno preso soltanto l'abbigliamento alla moda, gli ultimi modelli di maglieria. Hanno addirittura lasciato negli scaffali le tute da sci dello scorso anno, mentre si sono permessi di provare le scarpe e lasciare le scatole vuote vicino alle sedie».

I ladri si sono impossessati anche di calze. I coniugi Vittone gestiscono il negozio corso Ivrea da 13 anni. «Mai un furto - dice il proprietario -. Al piano superiore abbiamo i vetri blindati, ma l'allarme lo abbiamo installato soltanto oggi. Non pensavamo mai a un colpo di queste proporzioni, non siamo neanche assicurati». I titolari hanno denunciato l'episodio alla questura.

[s. ser.]

Aosta, l'iniziativa de «L'école Buissonière»

Un fumetto per educare ad osservare la natura

AOSTA. Un fumetto per educare i bambini al rispetto e alla scoperta della «A naso in su... e in giù - Quattro stagioni per una giovane volpe» verrà presentato questo pomeriggio (ore 16) nella sede dell'assessorato regionale all'Ambiente, che ha promosso l'iniziativa nell'ambito del progetto di educazione naturalistica «L'école Buissonière».

Realizzato su carta ecologica, il fumetto racconta il viaggio di una volpe durante le quattro stagioni. Nel primo volume, presentato oggi, si parlerà delle avventure vissute dall'animale durante l'autunno e l'inverno.

«La giovane volpe rossa - si legge nell'introduzione al fumetto -, protagonista delle avventure potrebbe benissimo l'animale elusivo e affascinante appena scorto sera alla luce dei fari di un'automobile oppure intravisto al tramonto mentre scompare nel folto della boscaglia, quindi ciò che avviene in questa storia potrebbe davvero ieri, oppure accadere oggi, o forse domani».

Vi sono incontri con altri simpatici, scontri con bestie feroci, sorprese piacevoli, pericoli inaspettati e fughe repentine al quale la simpatica volpe sarà sottoposta durante i rigidi mesi invernali. Momenti di vita dell'animale che vogliono insegnare ai bambini ad osservare la natura.

I testi del racconto sono di Ronni Bessi, mentre i disegni sono stati realizzati da Christiane Seganfreddo. Il fumetto potrà essere utilizzato anche come strumento didattico nelle scuole. La pubblicazione è infatti corredata da schede di verifica della comprensione della storia e da test di riflessione sui contenuti per spingere il bambino a rielaborare i dati offerti dal fumetto in informazioni sull'educazione ambientale.

Sandra Bovo

Valgrisenche, il sindaco spiega le iniziative del Comune per migliorare l'immagine della vallata

«Vogliamo rilanciare il turismo con l'Eliski»

In 3 anni sarà finito anche il «Foyer de Montagne» da 325 posti

VALGRISENCHE. La realizzazione di una «station village», in un prossimo futuro; l'incremento armonioso dell'attività dell'«Eliski», nell'immediato, ed il termine dei lavori del «Foyer de Montagne», previsto dai tecnici al più presto fra tre anni costituiscono l'offerta turistica più significativa per un rilancio qualificato della Valgrisenche.

A spiegare le iniziative è il sindaco, Camillo Boson, a cui preme far sapere «i programmi elaborati per allineare la vallata alle domande di un familiare sono in continua evoluzione e considerano, soprattutto, il mantenimento delle peculiarità paesaggistiche di una località con un domaine skiable ampio e vario».

Nella scorsa seduta del consiglio comunale è stato approvato l'appalto per l'attività invernale dell'«Eliski», fino al 1995. Questa singolare forma di promozione turistica nazionale ed estera consente di praticare uno sci impegnativo, riservato agli appassionati delle discese con dislivelli considerevoli.

Un elicottero carica gli sciatori in frazione Bonne, oltre la diga, per poi raggiungere le vette destinate a sciatori provetti. La Becca de Tos una altitudine di 3200 metri; l'Ormelune, a mila metri; la Punta Fèluma, Rahuigne, vicino alla Becca Grande Rousse, a 3700 metri di quota. Aggiunge il sindaco: «La discesa da Château Blanc, ai piedi della Tête du Ruithor, fino a Planaval ha un dislivello di 1600 metri».

8 alle 13, per un periodo dal 10 al 15 maggio, un maestro di sci oppure una guida accompagnano gruppi formati da un massimo di 7 persone. «L'osservanza scrupolosa dell'orario - sottolinea il sindaco Boson - è indispensabile per questioni di sicurezza. Il rialzo della temperatura nelle prime ore del pomeriggio può favorire il distacco di slavine».

Il sindaco, Camillo Boson

In un Comune dove la popolazione oscilla in maniera rilevante durante l'anno (i residenti sono 220, ridotti a 100 in inverno) diventa prioritario lo studio di proposte originali, per non soccombere di fronte alle offerte competitive e fatte di continuo stazioni più conosciute.

«L'amministrazione comunale - prosegue Camillo Boson - pubblicizzare la Valgrisenche in termini adeguati alle caratteristiche della In un ambiente di montagna, con tradizioni secolari ripresentate nella loro originalità, è opportuno predisporre ai villeggianti un luogo che la tranquillità tipica di queste vallate».

Per seguire i progetti che vogliono proiettare la Valgrisenche in un futuro concreto, urge il potenziamento della situazione alberghiera. Il «Foyer de Montagne» metterà disposizione 100 posti letto che, affiancati agli attuali 225 permetteranno un'organizzazione più incisiva di settimane bianche e l'incremento dello sci alpino.

Sandra Lucchini

Un articolo sul settimanale satirico di Serra

Repubblica del Nord? Per «Cuore» è la Valle

AOSTA. Come sarà la Repubblica del Nord, quella vagheggiata dal «senatur» Umberto Bossi? Per «Cuore», il settimanale satirico di Michele Serra, sarà come la Valle d'Aosta. L'articolo è apparso ieri a pagina 17 con il titolo «Liberté, chalet, fraternité» ed è tutto dedicato alla regione valdostana, definita «Principato della fontina». Sarebbe però intenzione del settimanale dedicare alla «petite patrie» una di rubrica, tanto che al fine articolo appare un numero di fax a cui mandare messaggi ai fratelli Claudio e Vincenzo Call di Aosta.

Di loro il giornale scrive che con «alcuni altri sciagurati compari hanno fondato un sedicente movimento di liberazione della partitocrazia. Abbiate pietà di questa genia di incontentabili». Il movimento, dicono i fratelli, che «nasce dall'urlo di chi è prigioniero in un'isola che tutti credono felice ed è, invece, malata».

In Valle d'Aosta, si legge nell'articolo di «Cuore», «il privilegio diventa diritto». E i due esempi citati sono l'indennità di bilinguismo e i buoni di carburante. «Per essere assunti - scrive Piero Dadone - negli anti pubblici prima di tutto bisogna essere nativi della Vallée, poi conoscere tutte le lingue e per questo fatto si percepisce anche uno stipendio accessorio, mentre da noi se tu conosci il piemontese o il veneto gliene frega niente a nessuno, anzi, sono capaci di assumere al tuo posto un siciliano».

E sul carburante: benzina ai residenti soltanto 500 lire al litro, invece da noi lo sconto lo fanno ai forestieri». E l'inviato di «Cuore» domanda: «Senatore Bossi, la sua Repubblica del Nord sarà in grado di garantirci gli stessi benefici?».

Frecce satiriche colpiscono la politica, l'amministrazione di regione ricca e il francese. Cita della fontina» per evidenziare che la Regione ha scelto come esperto per studiare il problema della crisi di mercato del formaggio un gallerista d'arte «laureato in giurisprudenza e diplomato in informatica». E questi definiti «atti di governo forte, naturale parto di una classe politica ed imprenditoriale autoctona non inquinata dai malefici miasmi della parte malsana del paese».

Della vicenda di Augusto Rollandin inquisito, inquisito per turbativa d'asta, al settimanale «Cuore» è sfuggita la parte che riguarda l'«autosospensione». La ignora è dice che l'assessore «resta saldamente ancorato alla sua poltrona». Le ultime battute sono per l'imprenditore Giuliano Folliolay, coinvolto nella vicenda degli appalti Anas truccati. Il giornale ricorda che la giunta regionale «già parte civile nel suo processo» gli ha «assegnato i lavori dell'autostrada Morgex-Traforo».

E in ossequio (si fa per dire) dal francese «Cuore» traduce nella lingua d'Oltralpe alcune parole, sottolineatura satirica di situazioni paradossali. E ancora un lazzo per sull'occupazione: «Un camoscio ha molte più possibilità di un pugliese».

[e. mar.]

Il nuovo fascino dell'eleganza.
BMW Serie 5 touring.

Nata sotto il segno della versatilità, ha tradotto questa sua dote in eleganza per chi la guarda e in disponibilità per chi la guida. L'architettura della nuova BMW 5 touring soddisfa, infatti, tanto lo stile, quanto la funzionalità. L'apertura separata portellone/lunotto, il retrotreno autolivellante, l'ABS, il catalizzatore e, per chi lo desidera, il doppio tettuccio apribile, testimoniano con quanta autorità la Casa sa anticipare le nuove esigenze dell'automobilista, della guida, dell'ambiente.

Concessionaria BMW
CERVINO
Via G. Carrel, 41 - Tel. 0165/41042 - AOSTA

Polemiche tra astigiani e albesi sulla denominazione della «trifola bianca»

Tartufi profumati d'egoismo

Secondo il presidente della Camera di commercio di Asti «il 75 per cento del prodotto venduto come langarolo è monferrino». I rivali: «Precedenza al noto nel mondo»

CANELLI. La ditta «Tartufi & polemiche» continua a tener banco in questo scorcio di stagione autunnale. Anche domenica la «querelle» tra chi sostiene la denominazione «d'Alba» e chi invece vorrebbe introdurre quella «Monferrato», ha infiammato gli animi dei relatori in un convegno con mostra che la capitale dello spumante ha dedicato alla trifola.

Come sempre accade in queste dispute, non ci stati né vincitori né vinti, ma si sono riaperte vecchie ferite negli animi dei «trifolao» astigiani, che, secondo quanto ha affermato il presidente della Camera di Commercio Salva Garipoli, «vogliono un'identità precisa ed un marchio loro, visto che il 75 per cento dei tartufi venduti ad Alba monferrini».

Non si è fatta attendere la replica dell'albese Teresio Vaschetto, presidente dell'Unione associazioni «trifolao» del Piemonte: «Posso affermare tranquillamente che la maggior parte degli addetti al settore è ben felice della denominazione Alba, nota a livello mondiale».

La miccia era stata innescata dal polemico intervento del giornalista alessandrino Paolo Massobrio, che ha impietosamente criticato l'organizzazione della giornata del Tartufo canellese, sostenendo che «l'atmosfera da sagra paesana che pervade la città e la dimostrazione che in campo di marketing e promozione le cose bisogna lasciarle fare a chi sa farle, cioè agli».

E gli astigiani si sono scatenati. Dal senatore dc Giovanni Rabino all'assessore provinciale Giuseppe Fassino, anch'egli dc, tutti hanno difeso a spada tratta l'identità dei tartufi «made in Monferrato». «Sono anni che nella nostra provincia si organizzano fiere del tartufo - dice Rabino -, poi si analizza meglio la questione la legge parla di tartufo bianco e basta. E' solo nell'elenco delle caratteristiche che viene fuori la distinzione Piemonte, Alba ed Acqualagna».

E Fassino aggiunge: «Ci batteremo per affiancare al nome Piemonte la sottodenominazione Alba o Monferrato».

Il ramoscello d'ulivo è venuto dai due rappresentanti dei Comuni: il sindaco canellese Roberto Marmo, ha parlato di «inutilità di beghe da campanile, proprio mentre cerchiamo di diventare europei» e Massimo Corradi, vicesindaco di Alba, ha aggiunto che «così si rischia un danno reciproco. Noi nelle Langhe produciamo il Moscato d'Asti e ci siamo mai sognati di chiedere che venga chiamato in altro modo».

A questo ping-pong dichiaratorio, assistevano in fondo alla sala i trifolao. Alla fine ci sono state le attese premiazioni con il tartufo d'oro, opera dell'orafo canellese Franco Zavattaro.

Enrica Cervato

Lo scambio di opinioni Garipoli (a sin.), presidente della Camera di commercio di Asti, e l'albese Teresio Vaschetto, dell'Unione trifolao. Sotto, i polemici cartelli apparsi domenica alla fiera-mercato del tartufo di Canelli

In concorso al Foro boario oltre trecento bovini

Eletto il toro campione della razza piemontese

CUNEO. Oltre trecento capi selezionati in concorso hanno confermato il successo della tredicesima Mostra nazionale della razza bovina piemontese, organizzata dall'Anaborapi, conclusa al Foro Boario con la consegna dei premi.

La giuria (composta da Giuseppe Ferreri di Cuneo, Alfio Fiandino di Villafalletto e Piergiorgio Petris di Villafranca Piemonte) ha proclamato campione il toro «Nilo» dell'allevatore fossanese Giuseppe Girau- (riserva di Giacomo Serra, di Caraglio). Lo scettro di regina assoluta è stato assegnato a «Nana» di Giacomo Serra di Caraglio; campionesse junior è stata eletta «Rosa» di Giovanni Luino di Caramagna.

La consegna dei riconoscimenti è avvenuta durante il convivio sotto un tendone, alla presenza dell'assessore regionale Emilio Lombardi, dei parlamentari Carlotto, Tealdi, Delfino, del presidente della Provincia Guaglia, degli assessori comunali Giordano e Giraudo.

Alla rassegna nazionale sono intervenute anche qualificate delegazioni di allevatori e tecnici provenienti da Stati Uniti, Olanda, Polonia, Germania, Cina, dove la razza bovina piemontese è già presente con successo o sta per essere allevata. I prestigiosi ospiti sono stati salutati dalla banda musicale di Castelletto Busca che ha eseguito i rispettivi inni nazionali.

La rassegna zootecnica ha avuto nei giorni di svolgimento oltre 10 mila visitatori. Nel saluto agli intervenuti, il presidente dell'Anaborapi Michele Ghio e il direttore Vittorio Faroppa hanno sottolineato i confortanti traguardi raggiunti in Italia e all'estero dai bovini piemontesi la cui carne, ad esempio in Olanda, è stata giudicata la migliore, meno grassa e più gustosa, per maggior numero di consumatori. L'assessore regionale Lombardi ha aggiunto che gli allevatori «devono migliorare le capacità produttive di carne e latte perché l'attuale momento favorevole durerà».

La classifiche. Allevatori di torelli da 8 a 11 mesi: Tommaso Gosmaro, Vottignasco; da 11 a 14 mesi: Sebastiano Pancro, Cuneo; allevatori di tori da 14 a mesi: Giacomo Serra, Caraglio; da 18 a 24 mesi: Lorenzo Rosso, Potrino; da 24 a 36 mesi: Giacomo Gazzola, Morozzo; allevatori di manze fino a 21 mesi: Giovanni Luino, Caramagna; allevatori giovenche fino a 27 mesi: Luigi Fissore, Mondovì; allevatori di vacche fino a 4 : Giuseppe Camusso, Cavour; fino a sei anni: Giacomo Serra, Caraglio; fino a 10 anni: Mario Martini e figli, Castelmagno. Il trofeo «Amedeo Damiano» è stato vinto da Giuseppe Camusso, di Cavour; il trofeo «Fattorie Osella» da Giovanni Luino di Caramagna.

«Nana», campionessa della razza, allevata dal caragliese Giacomo Serra (FOTO CANEVERO)

Gianni De Matteis

CENTRO VENDITA
LANIFICIO

f.lli Garlanda DAL 1881

Biella Valdilana - Biella

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

CONFEZIONI UOMO SU MISURA

NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (Vc) - Via Falcone 38

GRAN CONCORSO GRUPPO CIDAC
OGNI MESE UNA CLIO IN PALIO
ESTRAZIONE MESE DI OTTOBRE
Nº VINCENTE C-22701 - Riserva: D-02202

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553

AOSTA - Reg. Bioula - Vendesi villa a schiera di varie metrature disposte su due piani. Posizione panoramica.
VILLAIR DI QUART - Fr. Epraz - Vendesi porzione di villa composta da: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, lavanderia, box e giardino.
AOSTA - Via delle Betulle - Vendiamo prestigiosi alloggi in fase di costruzione. Consegna giugno '93.

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 87.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102600 - C.C.P. 15613102

La grande novità
OCCHIALI IN UN'ORA

LUXOTTICA

Oggi da LUXOTTICA, grazie alle sue nuovissime tecnologie, puoi avere un paio di occhiali da vista in un'ora.*
Ma... attenzione, solo da LUXOTTICA, il servizio rapido in Valle per la preparazione dei tuoi occhiali da vista.
Ad Aosta in corso Battaglione 7: LUXOTTICA
Il tuo miglior punto di vista
*per lenti a magazzino

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass PK

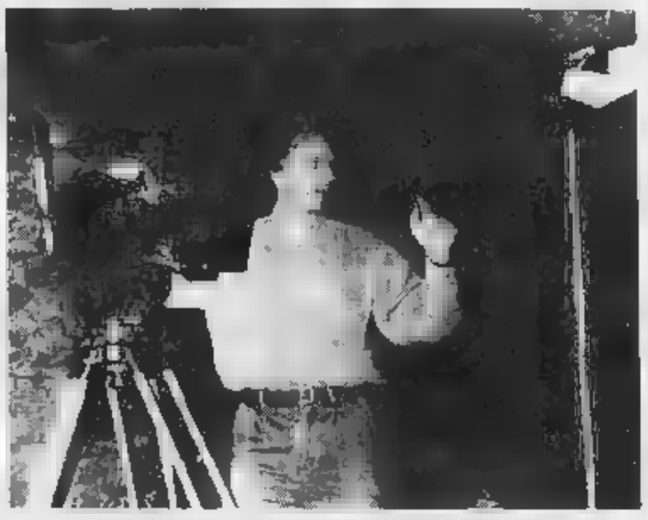
10126		C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173/442130
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 16	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.628
		V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
12042		V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello	Tel. 0142/452.154-452.101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	
16121		V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
18100		V. Bontarle 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100		V. S. Francesco d'Assisi	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	0161/250.754-62.592

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Su Raiuno musica classica con immagini della Valle

La natura in concerto

Il regista Alfredo Franco sta effettuando le riprese esterne a Cogne St-Vincent, Gressoney, Aosta ■ Courmayeur. In onda forse a Natale



Il regista Alfredo Franco durante una delle tante riprese effettuate in Valle

AOSTA. Alfredo Franco ha una vera e propria passione per la Valle d'Aosta. Il regista ■ Raiuno ha appena finito ■ realizza- ■ per la televisione le riprese ■ «Scommettiamo che?», in cui un gruppo ■ Gressoney ha montato le catene alle quattro ruote di un'auto in movimento, ed eccolo pronto a ricominciare filmando le bellezze naturali della Valle d'Aosta. Questa vol- ■ l'occasione gli è data dalla replica di un riuscito esperi- ■ dello scorso ■no. Era d'estate quando Franco girò per la prima rete «Natura ■ concerto», un programma di un'ora in cui gli ■ paesaggistici della regione si alternavano a brani di musica classica, ■ guiti in set particolarmente suggestivi.

Dice il regista a questo proposito: «Da sempre ho insistito coi vertici Rai perché si effettuas- ■ in questa regione riprese di avvenimenti in esterni, accoppiando spettacoli e paesaggi naturali. La prima edizione ■ "Natura in concerto", realizzata nel luglio del 1991, ha avuto un buon successo. ■ ■ pensato pertanto di riproporla in versio- ■ autunnale, approfittando degli splendidi colori ■ cieli e montagne in questa stagione».

Il programma, prodotto, insieme alla Rai, ■ Sitav e Regione, prevede riprese (anche in elicottero) in vari luoghi ■ Valle, fino a giovedì 12. Gli scenari saranno Saint-Vincent (castello di Ussel), Gressoney (colle della Bettaforca), Cogne (Valnontey), Courmayeur (Plan Gorret), Aosta (Cattedrale) e Saint-Vincent. Vi parteciperanno il Coro polifonico di Aosta ■ i musicisti Giuseppe Nova (flauto), Ezio Monti (pianoforte), Giorgio Zagnoni (flauto) ■ Alessandro Specchi (pianoforte).

Tra il 22 e il 25 novembre le registrazioni in ■ riprenderanno con l'orchestra da camera di Bologna (a Courmayeur), un quartetto a fiati e l'Orchestra d'Armony ■ Aosta (a Saint-Marcel). Forse il programma sarà trasmesso prima di Natale.

Dice ancora Franco: «La formula del programma ■ semplice: brani musicali brevi, di autori diversi ■ di facile lettura, alternati al 50 per cento ■ le immagini della Valle. Penso di girare il tutto in pellicola, riprendendo il suono in stereo. Prima di trasmetterlo in televisione, vorrei proiettarlo nelle sale del Centro congressi. Il tutto durerà fra i 45 e i 50 minuti».

Luciano Barisone

IL CINEMA DALL'ASILO IN SU

Rapporto genitori-figli in due storie d'amore

Il rapporto figli-genitori è al centro dell'odierna giornata di proiezioni al «Giro del mondo in ottanta ore», che presenta «La libertà è il paradiso» di Sergej Bodrov e «Con le migliori intenzioni» di Bille August. ■ tratta in entrambi i ■ di film premiati a festival internazionali del cinema: la pellicola sovietica ha vinto ■ Montréal nel 1989, quella svedese ■ Cannes quest'anno.

Settantacinque minuti di ser- ■ scrittura cinematografica, «La libertà è il paradiso» ha per protagonista un ragazzino difficile. Tredici anni, orfano di madre, padre in carcere nel Nord ■ Russia, Sascha vive internato in un istituto correzionale per minorenni nell'estremo Sud del Paese. Porta tatuate sulla mano destra tre lettere «SER», iniziali di «svoboda ete rais», la libertà è il paradiso. In nome di questa libertà egli è ■o più volte, ma è stato sempre ripreso. Non demorde tuttavia, ■ avendo saputo per caso, durante una di queste fughe, dove è rinchiuso il padre, decide di andare ■ raggiungerlo. Sa- ■ settemila chilometri, da Alma Ata a Archangelsk, per- ■ ■ ogni mezzo, attraversando un'Unione Sovietica in pieno disfacimento: ■ tutto per uno sguardo, poche parole e un abbraccio, fra due generazioni perdute.

Ambientato in un passato più remoto e meno traumatico è invece «Con le migliori intenzioni», diretto dal regista danese Bille August (già autore di «Pelle alla conquista del ■ do») sulla base di una sceneggiatura autobiografica di Ingmar Bergman. Splendidamente fotografato e recitato, il film ha un andamento lineare ■ un romanzo borghese dell'Ottocento.

Siamo agli inizi del XX secolo. Henrik Bergman, studente ■ teologia di umili origini, conosce Anna Akerblom, appartenente al ceto benestante della città. Il loro rapporto, basato ■ reali affinità elettive, viene osteggiato dalle rispettive famiglie, ma riesce ■ resistere, sopportando separazioni ■ disagi. Alla fine esso si ufficializzerà in matrimonio, ■ non per questo sarà più facile. I due coniugi resisteranno a ogni sorta di ristrettezze e troveranno una ■ felicità nel dar vita a una numerosa progenie. E' ■ secondogenito, ■ ■ Ingmar, che ■ destino riserva un glorioso futuro.

LA LIBERTA' E' IL ■
di Sergej Bodrov
con Volodia Zozyrev
Produzione: Urss, T■
Genere: drammatico
Cinema: Giacosa, ore 18 e 22,40

CON LE MIGLIORI INTENZIONI
di Bille August
con Samuel Froler, Pernilla August
Produzione: Svezia/Danimarca, 1992
Genere: biografico
Cinema: Giacosa, ore 19,30

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.866
Or.: 20/22
Lire 10.000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo impenitente si ritrova rifiutato l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Giacosa
■ (0165) 262.220
■
Lire ■
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

■ Cinematografo
■ (0165) ■
Obbligo di lasciare
OGGI CHIUSO

■ Paradi■
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,15
Lire 8000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0166) 841.206
Or.: 21,30
Lire 10.000
OGGI ■

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
■:
Lire 13.000
OGGI RIPOSO

■
■
■ (0125) 929.493
Or.: 21
Lire 8000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

■oaro
Via Pallavo
Tel. (0125) ■
Or.: 20/22,15
■ PERVENUTO

Politeama
Via Piave
Tel. ■ 40.071
Or.: 20/22.15
NON PERVENUTO

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) 425.060
Or.: 20/22,15
NON ■

Stasera su Raitre

Vita e opere di Joseph-Marie Vuillermin

AOSTA. La vita ■ le opere di Joseph-Marie Vuillermin in un documentario di Patrizio Vichi. Vissuto in Valle nell'Ottocento, Vuillermin è ricordato come il «poeta bohémien» che ha avuto una vita breve e sfortunata.

Il filmato di Vichi, proposto questa sera alle 19,45 dalla struttura programmi della sede regionale della Rai, è stato trat- ■ dalle notizie che il canonico Serafino Vuillermin fornisce nel suo volume «Brusson, notices historiques».

Il documentario, condotto da Rosella Maggi, si presenta divi- ■ in due parti. Alla lettura delle opere del poeta bohémien, realizzata ■ Jean-Pierre Jouglet, si alternano, infatti, alcuni momenti recitati dal gruppo teatrale aostano «Zelig».

Per la realizzazione della sceneggiatura del documentario-sceneggiato Patrizio Vichi si è avvalso della collaborazione ■ Alberto Henriet. **[sa. b.]**

Colpo grosso al Casinò ■ un amore diabolico nei film di oggi di Tsr

Commedia brillante su France 2

Omaggio a Marcel Azzola sulla rete svizzera

Alle 14,40, Tsr trasmette il film «*Branle-bas ■ casino*» (Usa, 1961, 85'), diretto ■ Richard Thorpe ■ interpretato da Steve McQueen e Paula Prentiss. E' la storia di ■ colpo grosso, compiuto da uno scienziato ■ da un giovane ufficiale ■ marina ai danni del Casinò di Venezia. Per sbancare i tavoli da gioco i due utilizzano ■ metodo infallibile, a metà fra l'informatica e il calcolo delle probabilità.

Alle 20,10 sempre su Tsr: «*Un amour qui tue*», film in due puntate (la seconda andrà in onda domani), diretto da Simon Langton e interpretato da Diana Rigg e James Wilby. Ne è protagonista una signora dell'alta borghesia americana. Nevrotica e possessiva, Elena ha una sola passione: suo figlio Kit, che ■ di un ■ soffocante ■ protettivo. Per sfuggirle Kit conduce una doppia vita: ragazzo modello di giorno ■ «viveur» ■ notte. ■ un giorno si innamora di una ragazza ■ vuole sposarla. Ma questo matrimonio ■ rientra nei piani della diabolica madre.

Bernard Blier stasera su France 2

Alle 20,50 anche France 2 propone un film «*C'est dur pour tout le monde*» (Francia, 1974, 90'), diretto da Christian Gion ■ interpretato da Bernard Blier, Francis Perrin e Claude Piéplu. Un pubblicitario di successo, licenziato dall'agenzia per cui lavorava in quanto ne scombussolava la tranquilla routine, ne diventa il concorrente numero uno, soffiando al suo antico padrone i migliori clienti.

Alle 21,55 Tsr manda in onda «*Marcel Azzola, l'homme à l'accordéon*», reportage ■ Jean-Bernard Mermoud e Jacques Zanetta ■ un virtuoso della fisarmonica, ex compagno di stra- ■ di Jacques Brel.

Alle 22,20 France ■ trasmette «*Bas les masques!*». Questa sera Mireille Dumas si dedica a quelli che hanno «le ■ ■ ■ main». Tra i filantropi intervistati, un'antica hippie arruolata dall'«Armée du Salut», una hostess che ospita i barboni d'inverno, una donna che ha adotta- ■ ■ bambina etiope. **[l. b.]**

GIOCHI E MOSTRE

■

Spettacolo teatrale della Saison

Sono aperte le prevendite dei biglietti per lo spettacolo «La valse des toreados» che inaugurerà sabato, alle 21 ■ Giacosa, la sezione teatrale francese della «Saison culturelle». La rappresentazione sarà portata in scena dal «Théâtre Silvia Monfort».

■

Lezioni di chitarra e basso

L'associazione «L'impronta» ■ Châtillon ha organizzato un corso di chitarra e basso. Le iscrizioni sono già aperte. Il corso ■ svolgerà in 15 lezioni teoriche ■ pratiche. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi ai negozi «Bianchedi» ■ Saint-Vincent e «Lucchetti» di Châtillon.

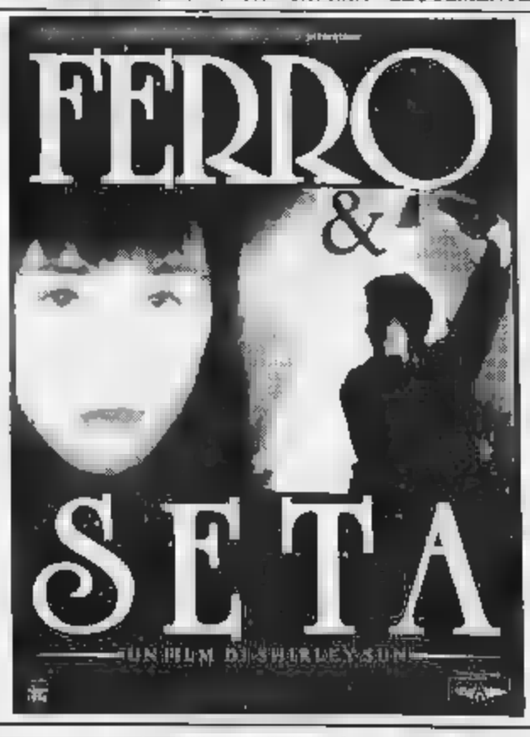
AOSTA

Il ballo con orchestra

Alla discoteca «Divina» proseguono domani le serate del mercoledì dedicate al ballo liscio e alla musica revival. Protagonista dell'appuntamento di questa settimana l'orchestra-spettacolo «I Novelli».

Un appuntamento col divertimento!

DOPO ■ ■ L'UNICO FILM AMERICANO REALIZZATO IN CINA CON IL CONSENSO DI PECHINO
UNA STRAORDINARIA STORIA D'AMORE TRA UN GIOVANE AMERICANO E UNA RAGAZZA CINESE IN UNA MISTERIOSA CINA CHE CAMBIA VELOCEMENTE



IL FILM CHE HA TENUTO L'AMERICA CON IL FIATO SOSPESO!!!

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io sparlano che me la cavo.** ■: ■ 16,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 68. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** ■: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 18,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Vist. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 18,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Inisic! e contenti.** N.V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Fiori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,■.
■ **BLU** p. ■. **Taxisti di notte.** ■.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sab■ **Io sparlano che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita.** Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 8. **Il taglieerba.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Alien 3.** Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 16,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Saccarsi 4. **Basic Instinct.** Vist. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Le lene.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** ■.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io sparlano che ■ ■ cavo.** Or.: ■ 16,30; 18,40; ■ 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **The stand in - Ingrasso sost.** Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsonia 3. **Mariti e mogl.** Or.: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsonia 3. **Insazione pericolosa.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
■. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Cinecircolo Il Pangolo. Proiezioni riservate ai soci.**
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 20,30; 22,30. Vist. 14.
■ v. Roma 330. **Anni 90.** ■.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 8■. «Stag. d'op. 1992-93». Ult. giorno vend. ruovi abb. Da giov. ■11 vend. bigl. per gli spett. abb. turni A-B-C-D-E-F e fuori abb. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 5815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 68.151. Ore 15 Concerti scuola alto perfezion. music. di Saluzzo. Percussionisti ■. Ben Omar e G. Cacciola, musc. di E. Carter, C. Chavez, A. Jolivet, G. Ashell. Ing. gratuito con invito da ritirare Salone La Stampa e biglietteria teatro. ■. tel. 548.305.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 56■ ■ all'occhiello. Stasera ore 20,45 e domenica ore 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. Marinelli. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6034. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 19/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano, reg. A. Calenda. Per informazioni via Roma 49 tel. 54.45.62.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 **Tg dalle Valle d'Aosta**
19,4■ **Joseph Marie Vuillermin**

■

12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Lo■**

Tele ■ d'Aosta

14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
21,30 **R■**

Radio Deejay

10 — ■
13 — **Tony Severo**
16 — ■
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sara Deejay**

Top Italia ■

6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **News notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tiraduno**, con Gaetano Aiello
18,35 **Musica Liscio**, con C. Margueretaz
23 — **Night life**

Tv Suisse Romande

9 — **Top models**
9,20 **Les feux de l'amour**
10,05 **Vive les animaux**
11,50 **Docteur Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur Derrick**
14,40 **Branle-bas au casino**
16,10 **Amicalement Vôtre**
17,10 **Mystar Mask**
17,45 **La petite maison dans la prairie**
18,35 **Top ■**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Un amour qui tue**
22,45 **Tj-nuit**
22,55 **■ in paradise**

■ Valle ■ 101

7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '60**
16 — **Dj special** con Antonio Santini
18,30 **■ box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale ■**

Radio St-Vincent

8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
■ **Rsv superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Radio Club

14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

■ Reporter

■ ■ diretta, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a ■ di Luca Attucci

Radio Monterosa

7,10 **Prima notizia**
8 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Caffè Chantant**
20,30 **Rendez-vous pale■**

■ventuali ■ ■ nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emit- ■

ISABELLA GIACOBINI SAFFIOTTI

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft ■ colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a ■■■ sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all' Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Calcio, i rossoneri hanno rischiato di perdere in casa contro la Centese

Tedoldi evita la beffa all'Aosta

In svantaggio per un'autorete di Benzi, la squadra di Barlassina è riuscita a pareggiare poco prima della fine della partita. «Non siamo stati brillanti a [illegible] dell'assetto rinunciatario degli avversari»

AOSTA. I cambiamenti tattici e un lungo assedio alla porta ferrarese non sono stati sufficienti all'Aosta per tornare al [illegible] dopo la sconfitta di Tempio. I rossoneri hanno dovuto accontentarsi della divisione della p[illegible] la Centese (1-1) che si è presentata al «Puchoz» [illegible] un folto centrocampo per impedire [illegible] Girelli e compagni [illegible] trovare varchi preziosi.

«Abbiamo provato in tutti i modi a fare saltare [illegible] dispositivo difensivo degli emiliani - sottolinea l'allenatore Lorenzo Barlassina -, però non siamo riusciti ad andare oltre al pareggio. Non ho appunti da muovere ai ragazzi che hanno fatto il possibile per trovare la via del gol. Dopo l'espulsione di Tricarico i ferraresi hanno rinunciato anche all'unica punta che avevano arretrando ulteriormente [illegible] raggio d'azione».

«La Centese si è trovata in vantaggio per una malaugurata deviazione di Benzi - aggiunge il tecnico -, ma [illegible] ha mai chiamato in causa Buda, mentre il portiere Bini è stato il migliore in campo salvando in diverse occasioni la porta con interventi miracolosi. A un certo punto non credevo più nel pareggio perché certe partite nascono storte [illegible] non c'è verso di mutarne il volto. La squadra ha avuto il merito di credere nella rimonta fino al termine. Perdere sarebbe stata una beffa atroce».

Se Barlassina elogia il carattere dei ragazzi, non se la sente però [illegible] evidenziare le carenze che sono emerse a livello collettivo soprattutto nel primo tempo quando la squadra non è riuscita a dare linearità alla manovra. [illegible] poco brillante di alcuni giocatori ha influito sul rendimento globale e c'è voluta una prodezza balistica dalla lunga distanza di Colnaghi (il migliore dei rossoneri) per non incappare nel secondo passo falso consecutivo.

L'allenatore rossonero ha presentato Baldi sulla fascia sinistra e Colnaghi [illegible] destra, giocando con il solo Tedoldi in marcatura «perché [illegible] che la Centese avrebbe affidato al solo Rusconi il compito [illegible] tenerci in allarme - spiega Barlassina -. Avendo sulle fasce due giocatori capaci di spingere potevamo aggirare la difesa avversaria senza puntare soltanto sulle proiezioni centrali».

A centrocampo la novità maggiore è stata l'esclusione [illegible] De Angelis, con Ferretti a giostrare in mediana accanto a Guida, alle spalle di Gambino. L'esperimento si è rivelato produttivo perché Ferretti ha dimostrato di [illegible] giocatore eclettico, capace di esprimersi su livelli ottimali in qualsiasi ruolo. A impedire ai rossoneri [illegible] subire un'amara sconfitta ci ha pensato Enrico Colnaghi che ha confermato di attraversare un momento magico di forma.

«Se non siamo stati brillanti - dice Colnaghi - è perché era difficile trovare spazi a centrocampo per l'assetto rinunciatario dei ferraresi. Abbiamo comunque creato varie occasioni da gol attaccando [illegible] continuo. [illegible] provato più volte la via del gol [illegible] lontano proprio per le difficoltà che incontravamo a scardinare la difesa avversaria. Quando ho visto la palla entra[illegible] in rete non ho saputo trattenere la gioia. Ho calciato convinto, ma [illegible] inutile nascondere che ho pescato il jolly centrando il sette [illegible] porta. Dedico [illegible] gol a De Angelis che attraversa un [illegible] delicato, ma che sono sicuro saprà riprendersi e dimostrare la [illegible] qualità».

Sigfrido Beneyton

Enrico Colnaghi ha segnato un bel gol centrando il sette della porta avversaria

Châtillon/Saint-Vincent La crisi è dimenticata

CHATILLON. Dopo cinque sconfitte consecutive, cinque risultati utili [illegible] fila. Lo Châtillon/Saint-Vincent ha cancellato definitivamente le apprensioni sorte all'inizio del campionato della lega nazionale dilettanti grazie al primo successo esterno stagionale conseguito [illegible] Nizza Millefonti per 4-2. «La sfida con la formazione di Frara era fondamentale - sottolinea l'allenatore Piero Ciri -. I torinesi volevano abbandonare l'ultimo posto in classifica [illegible] hanno giocato con grande determinazione, però abbiamo confermato di avere raggiunto quella maturità indispensabile per gestire le partite nel migliore dei modi. I ragazzi hanno saputo interpretare alla perfezione l'incontro anche quando ci siamo trovati in inferiorità numerica».

Passati in vantaggio nel primo tempo con Cattin, i biancoazzurri venivano raggiunti all'inizio della ripresa da un'autorete dello stesso giocatore. Subito dopo il pareggio dei piemontesi, i castiglionesi si trovavano in dieci per l'espulsione di Santoro per doppia ammonizione. Alloni siglava però [illegible] 2-1 [illegible] magistrale punizione, ma ancora [illegible] malaugurata deviazione di un difensore (questa volta Camani) [illegible] tiva al Nizza Millefonti di riagguantare la parità. Erano però Cattin e Adamo [illegible] regalare la vittoria allo Châtillon/Saint-Vincent [illegible] d'angolo e [illegible] perfetto contropiede.

[illegible] primo tempo abbiamo sofferto [illegible] centrocampo - sottolinea Ciri - per la giornata non brillante di alcuni giocatori, però alla distanza siamo cresciuti di tono. Dopo il gol iniziale di Cattin [illegible] stato bravissimo Rodaelli a negare ai torinesi la gioia del gol. Il portiere ha confermato quanto di buono fatto vedere nel turno precedente dando la massima tranquillità a tutto il reparto arretrato. Le note positive [illegible] comunque scaturite a livello collettivo. Gli inserimenti [illegible] Periotto [illegible] di Casadei [illegible] serviti sia [illegible] dare maggiore incisività alla manovra sia a frenare i tentativi [illegible] sfruttare il gioco sulle fasce da parte dei piemontesi. Abbiamo [illegible] punti preziosissimi che ci permettono di guardare al futuro con la massima serenità».

Fabio Cantin, autore di una doppietta

Grazie al [illegible] ottenuto sulla compagine di Frara lo Châtillon/Saint-Vincent ha raggiunto quota 8 in classifica. Alle spalle dei biancoazzurri ci sono Gallaratese (7), Oleggio, Vigevano (6), Bellinzago (4) e Nizza Millefonti (3). Domenica prossima impegno casalingo per Adamo e compagni che ri[illegible] la visita dell'ambizioso Seregno, secondo in graduatoria distanziato di 2 punti dalla capolista Saronno. **(s. b.)**

SPORT FLASH

CALCIO

Union Uap Assurances eliminata dalla Coppa

[illegible] è conclusa con [illegible] doppia sconfitta l'avventura dell'Union Uap Assurances nella Coppa Piemonte di pallavolo maschile. La formazione di Finessi è stata superata per 3-0 dal Bellavista e dalla Libertas Olimpia Vercelli. [illegible] aostani cominceranno sabato il campionato di serie D.

RUGBY

Il [illegible] d'Aosta sconfitto in [illegible]

Non è riuscito a [illegible] il poker di vittorie [illegible] Valle d'Aosta nel campionato [illegible] C2 di rugby. La squadra di Popescu è stata [illegible]fitta in casa, dopo [illegible] successi, dal Biella per 7-3. I lanieri [illegible] passati in vantaggio nel primo tempo, il calcio piazzato trasformato da Quey nella ripresa ha reso meno amaro il passo falso per i rossoneri.

SPORT INVERNALI

Un comitato tecnico per le Giornate olimpiche

Il comitato organizzatore delle Giornate olimpiche della gioventù europea, [illegible] programma in Valle d'Aosta dal 7 all'11 febbraio 1993, ha incontrato i rappresentanti di enti pubblici e privati da coinvolgere [illegible] organizzativamente nella manifestazione. Il comitato tecnico sarà formato da rappresentanti dei Comuni (Gressan e Cogne) dove graviteranno le gare, Scuola militare alpina, Finanza, vigili del fuoco, guide, maestri di sci, soccorso alpino, [illegible] club Pila, Aosta [illegible] Gran Paradiso, comitato valdostano Federghisccio [illegible] azienda di soggiorno di Cogne.

BASKET

Settimo successo consecutivo in B2 per la squadra di Petitti

La Vallée inarrestabile

Padovani [illegible] compagni hanno sconfitto il Mirandola e sono da soli al comando della classifica. Domenica scontro diretto con il Varese, inseguitore più diretto

AOSTA. La Vallée espugna anche il parquet del Mirandola, prosegue in solitudine la marcia in vetta alla classifica del campionato di serie B2 di pallacanestro ed eguaglia il record di sette vittorie consecutive ottenuto nella stagione 1987/88 come Aosta Leasing. Il momento magico dei biancoazzurri è proseguito in terra emiliana. La formazione del presidente [illegible]i[illegible] si [illegible] imposta [illegible] il punteggio di 90-79.

«I ragazzi hanno disputato una grande partita in difesa - sottolinea l'allenatore Romano Petitti -. Abbiamo sofferto un po' sotto canestro, ma non abbiamo mai concesso ai padroni di casa l'opportunità di rendere [illegible] particolarmente minacciosi. Nella ripresa la squadra ha saputo mantenere la giusta calma quando il Mirandola, sostenuto da un pubblico caldissimo, ha cercato la disperata rimonta. C'è stato qualche errore di troppo nei tiri liberi, però [illegible] questo gruppo siamo in grado [illegible] raggiungere traguardi prestigiosi».

La Vallée ha subito fatto capire agli emiliani le proprie intenzioni impostando l'incontro [illegible] un ritmo molto sostenuto. Al 9' i biancoazzurri conducevano per 22-12 e al 15' il punteggio era sul 32-21. Squadre al riposo [illegible] g[illegible] aostani avanti sul punteggio di 43-37. Anche nella ripresa Padovani [illegible] compagni [illegible] comando delle operazioni. Al 25' erano 11 [illegible] lunghezze di vantaggio per la Vallée (56-45) che rimanevano tali fino alla conclusione sul 90-79.

Marco Greco, miglior realizzatore

«Non posso che elogiare i ragazzi per come si stanno comportando - sottolinea il coach Romano Petitti -. Tutti sono a conoscenza dei problemi finanziari che riguardano la società, ma la grande professionalità dei ragazzi ci consente di conseguire ugualmente risultati importantissimi. Anche [illegible] Mirandola siamo riusciti ad imporci non soltanto per le ottime qualità tecniche, ma anche grazie all'amicizia che regna nella squadra».

Miglior realizzatore [illegible] stato Greco, autore di 22 punti con [illegible] su 10 da [illegible] punti e 7 su [illegible] dalla lunetta. Hanno completato il bottino dei biancoazzurri Boarolo (19), Padovani (15), Cortese (14), Gyppaz (11), Colombini (6) [illegible] Vitale (3). In classifica la Vallée ha raggiunto quota 14 ed ha alle spalle Bergamo [illegible] Varese (12 punti).

Domani i biancoazzurri affronteranno in amichevole, alle 20 alla palestra del quartiere Dora, gli svizzeri del Monthey per preparare al meglio la trasferta di domenica prossima a Varese. Proprio dall'incontro in calendario tra cinque giorni in terra lombarda potrebbe giungere [illegible] primato assoluto [illegible] vittorie consecutive per Padovani e compagni.

«Il Varese è il favorito per il successo finale - sottolinea Petitti -. I lombardi sono fortissimi, ma possiamo anche fare il colpaccio e diventare, di conseguenza, la squadra [illegible] battere in proiezione promozione.

«In settimana - aggiunge l'allenatore della squadra valdostana - curaremo a fondo tutti i particolari tecnici e tattici per presentarci in condizioni ideali [illegible] la sfida contro [illegible] formazio[illegible] di Passera». **(a. b.)**

Micra.
Il mondo è bello perché [illegible] tondo.

Micra è tutto.

Servosterzo di serie - comfort di guida nel traffico.

Motori 1000 e 1300 cc (55 e 75 cv), bialbero 16 valvole o inferiore elettronici multipoint, che consentono anche consumi contenuti

16 V

Correttore di frenata LSV per una maggior sicurezza.

LSV

La portiere riforzate con barre d'acciaio, uniche per uno vettura di questa categoria, garantiscono grande protezione.

Sospensioni "5 link" sul retrotreno: stabilità e grande comodità di marcia

5 link

Equipaggiamento completo in dotazione: Micra ha tutto.

Micra ama la natura: utilizza benzina senza piombo e vernici ecologiche.

Tre anni o 100.000 Km di garanzia totale su tutto il veicolo; numero verde 1678-65003.

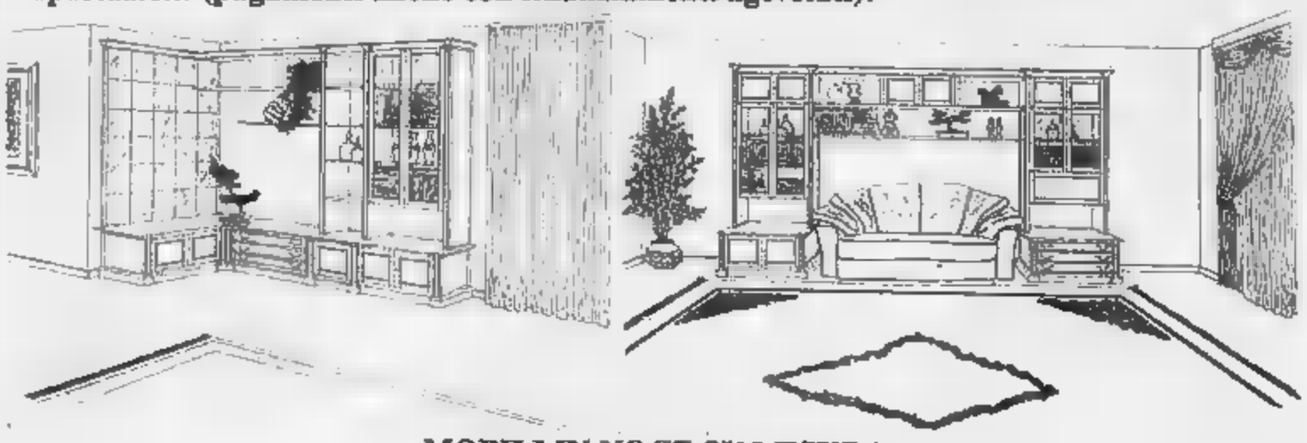
NISSAN

Vieni a provarla da:

Autosistem

Reg. America, 79/a - Quart - Ao - Tel. 0165/765.457

Vi propone una vasta scelta di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine, sale, salotti, [illegible] letto e arredo bagno. Assistenza, trasporto e montaggio gratuiti. Esportazioni (pagamenti anche con finanziamenti agevolati).



PRAMOTTON MOBILI
PRAMOTTON - Strada Statale 26 - NUS (Ao)
Tel. 0165/767692-767952

MOBILI IN NOCE SU MISURA

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ASTI

PARLA L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ASTI - PIAZZA CATTEDRALE 2

MANIFESTAZIONE NAZIONALE CONTRO LA MANOVRA ECONOMICA

mila artigiani uniti e compatti. Da Asti un treno speciale per gli artigiani

Il popolo degli artigiani è in piazza. Oltre 50 mila persone provenienti da tutta Italia sono sfilate lungo le vie di Roma per protestare contro la politica economica e fiscale del Governo che mette in gravissimo pericolo la sopravvivenza delle piccole imprese.

La - organizzata da Confartigianato, Cna, Casa e Claai - è stata la risposta civile ma decisa a chi intende addossare ai piccoli imprenditori i costi di una crisi che ha ben altri responsabili. Lo hanno ribadito con forza i rappresentanti delle Confederazioni artigiane dal palco eretto in piazza S.S. Apostoli. «Si vuole criminalizzare un'intera categoria che lavora e produce, si vuole penalizzare un'imprenditoria sana che ha contribuito allo sviluppo del Paese». Così il presidente Confartigianato Ivano Spalanzani si è rivolto agli artigiani ai quali ha ricordato che «non esiste nessun contrasto tra i piccoli imprenditori e i loro collaboratori, tra Nord e Sud del Paese, che non si possono creare divisioni tra due categorie di lavoratori che hanno in comune la cultura del lavoro e della solidarietà e che subiscono entrambi la prassi della burocrazia e dei privilegi». «La minimum tax - ha ricordato ancora Spalanzani - è soltanto l'ultima goccia di un diluvio di oneri e balzelli che in questi anni sono piovuti incessantemente sulle piccole imprese». Basterebbe ricordare i più recenti: la patrimoniale del 7,5 per cento, l'aumento del 2 per cento dei contributi previdenziali, l'incremento dello 0,40 per cento dei contributi sanitari.

«Ma ora - ha dichiarato Spalanzani - è giunto il momento di dire basta. Basta questa campagna denigratoria architettata dai sindacati e dalla grande industria per distogliere l'attenzione dai reali problemi del Paese che sono la voragine del debito pubblico alimentata dai troppi improduttivi e dalla incapacità manageriale che tutti conoscono». Alle parole di Spalanzani hanno fatto seguito gli interventi dei rappresentanti delle altre organizzazioni artigiane. Il presidente del Comitato di coordinamento delle Confederazioni artigiane, Francesco Bova, ha ricordato l'importanza dell'unità delle organizzazioni artigiane per esprimere la volontà di un settore fondamentale per lo sviluppo del Paese. Il presidente della Cna Filippo Minotti ha dichiarato che «una manifestazione di piazza come questa ha grande significato e sarà necessaria una serrata».

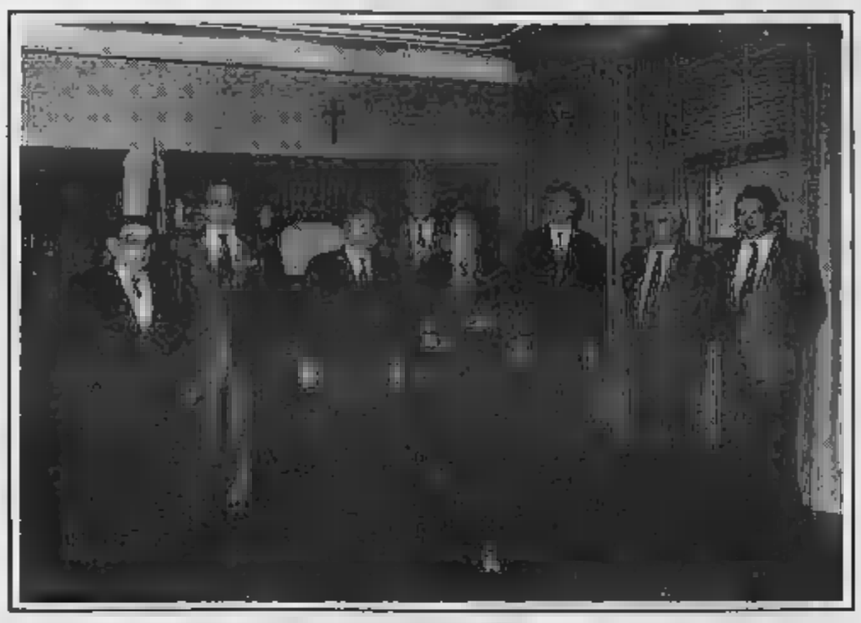
La manifestazione si è conclusa con gli interventi del segretario generale della Uil Giacomo Basso e del vice presidente vicario della Claai Isidoro Platania.

Nel pomeriggio una delegazione dei rappresentanti delle Confederazioni artigiane è stata ricevuta dal senatore Lucio Abis in rappresentanza del presidente del Senato, dal vicepresidente della Camera Alfredo Biondi e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Fabbri.

Nel corso degli incontri è stato presentato un documento contenente le richieste delle Confederazioni artigiane in materia di politica economica e fiscale.

LA GIUNTA ESECUTIVA DELL'ASSOCIAZIONE INCONTRA IL PREFETTO DI ASTI

All'ordine del giorno la grave crisi del settore artigiano



Da sinistra: I due vicepresidenti dell'Associazione Artigiani GIRAUDI e BECCARIS, il Prefetto di Asti Dott. SABATINO, componente la Giunta esecutiva, il Presidente dell'Associazione BORELLO, RONFANI e GRASSINI membri di Giunta ed il Direttore SERGIO PARO

Il 15 ottobre scorso il Prefetto di Asti, dott. Alberto Sabatino, ha ricevuto la Giunta Esecutiva Associazione accompagnata dal Presidente Comm. Giovanni Borello e dal Direttore Sergio Paro.

L'Associazione Artigiani, intende, nell'ambito di una vasta azione di sensibilizzazione delle istituzioni e dell'opinione pubblica promossa nella nostra Regione dalla Confartigianato Piemonte, chiesto di incontrare S.E. il Prefetto di Asti per denunciare la grave crisi economica che colpisce l'artigianato e per illustrare la nostra posizione sulla manovra economica del Governo, insieme alle proposte di modifica della stessa.

Infatti la terza indagine congiunturale 1992, condotta trimestralmente dalla Confartigianato Piemonte, segnala per i successivi dodici mesi il blocco degli investimenti da parte di circa il 78% delle aziende artigiane piemontesi e nel contempo evidenzia una forte crescita delle imprese che prevedono di di lavoro per

Altrettanto preoccupante risulta il dato occupazionale che fa registrare un saldo negativo pari al 13,3% con punte di particolare intensità nei settori:
panificazione -33,2%
impiantistica -24,9%
riparazione autoveicoli -21,8%
metalmeccanico -14,3%.

Su questo scenario le serie difficoltà si sono abbattute la recente crisi valutaria e la economica del Governo.

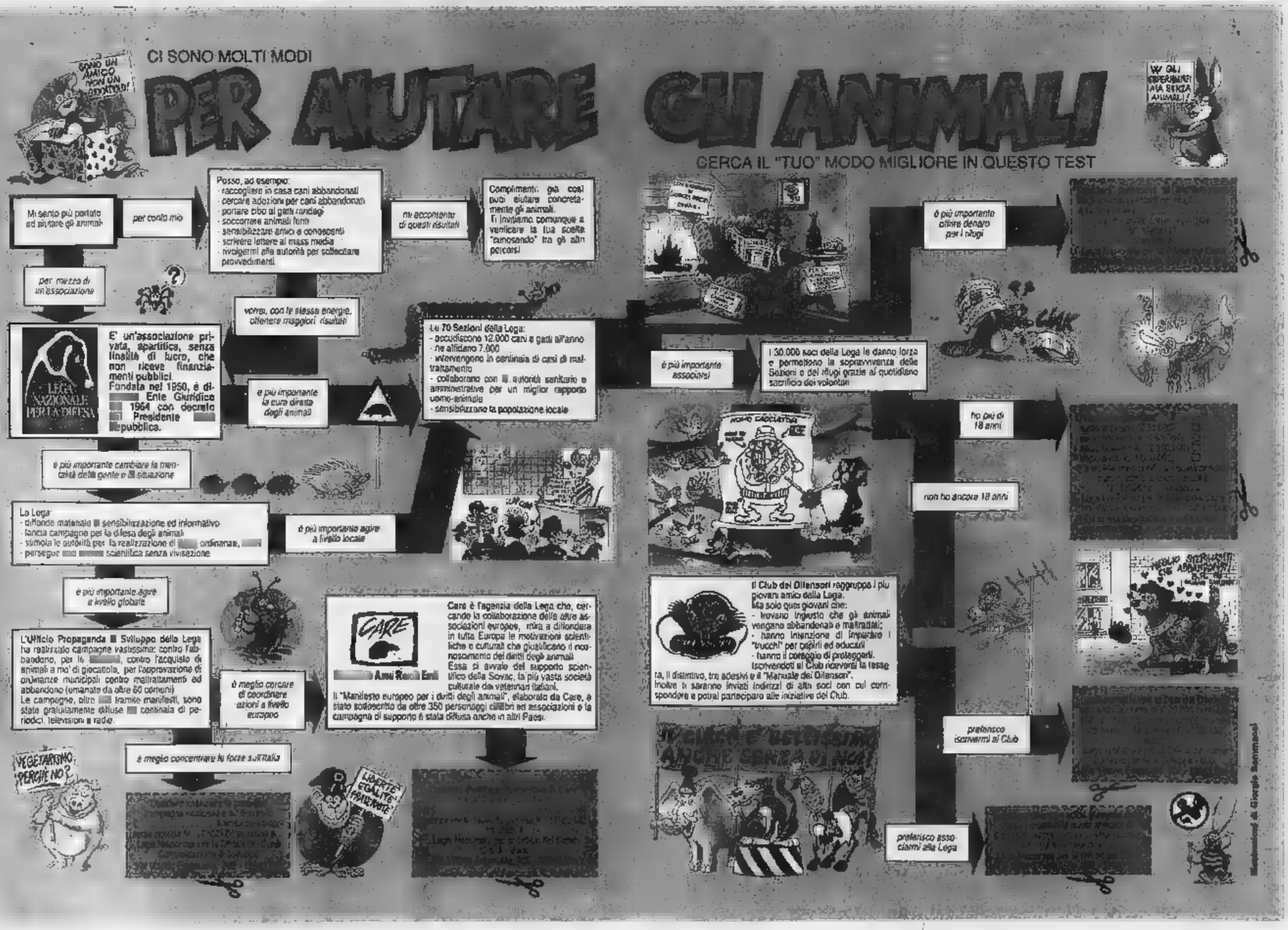
Preliminarmente noi intendiamo riaffermare le motivazioni che hanno indotto Confartigianato a non firmare, la assenza delle altre organizzazioni dell'artigianato, il Patto Sociale del 31 luglio, relativo alla politica dei redditi.

Dal documento traspare evidente l'intenzione di pagare una crisi generale a chi non l'ha provocata, attraverso l'inasprimento della pressione fiscale e l'aumento dei contributi sanitari per gli artigiani, senza alcun impegno serio di riduzione della spesa pubblica.

A queste condizioni, pur condividendo gli obiettivi generali del Governo, non abbiamo firmato il Patto Sociale, così come non abbiamo siglato l'Accordo Interconfederale sulla disciplina contrattuale dell'artigianato a causa della loro insostenibile onerosità, e del persistente atteggiamento di indiscriminata criminalizzazione fiscale dell'artigianato da parte dei sindacati dei lavoratori.

Consapevoli di non poter opporre solo veti ma di aver il diritto che il dovere di concorrere al risanamento del Paese, abbiamo chiesto al Governo ed alle parti sociali di avviare un confronto con pari dignità in materia di fisco, di previdenza e pubblico impiego, per discutere le nostre impostazioni.

Le proposte, contenute nel documento presentato siate portate all'attenzione di Sua Eccellenza il Prefetto come testimonianza dell'impegno dei 130.000 artigiani del Piemonte in cui sono compresi i 6.300 della nostra Provincia, affinché egli possa farsi interprete presso il Governo delle istanze della categoria.



Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
tel. (02) 86.981
10126 TORINO
Corso Re d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 10 Novembre 1992 n. 33
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.263 / Fax 50.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 592.222

Presentato ieri il dossier del Comune in risposta a libri bianchi di Rifondazione

Otto volumi sul Teatro Alfieri

Un cofanetto rosso contiene foto, grafici, delibere rilegate: si parla di lavori e dei costi del restauro (8 miliardi). Da oggi una copia è stata messa a disposizione del pubblico

ASTI. Con largo anticipo sul Natale, anche il Comune ha pensato ad una «strenna» editoriale: è il «libro bianco» dedicato al teatro Alfieri che risponde ai due di Rifondazione comunista sulle pubbliche e appalti. Il documento è stato presentato ieri in municipio durante una conferenza stampa: il pubblico potrà da oggi visionarlo in Comune rivolgendosi all'ufficio informazioni in piazza San Secondo. Per i consiglieri è a disposizione in segreteria generale. Copia è stata inviata anche alla procura «poichè non abbiamo nulla da nascondere» ha sostenuto il sindaco Galvagno. Chi si aspetta il solito ciclostilato sbaglia: il «libro bianco» è composto da otto volumi rilegati in tela rossa, contenuti in un cofanetto del medesimo colore. «Questa scelta non è stata dettata da uno sfizio - ha aggiunto il sindaco - Semplicemente abbiamo voluto facilitare il compito di chi consulterà il libro: anche quello del magistrato».

Il segretario generale del Comune di Asti Andrea Degiovanni con i volumi del libro bianco sul Teatro Alfieri presentato ieri dal sindaco Galvagno e dagli assessori Vercelli, Pia e Barolo

L'iniziativa dell'Amministrazione ripercorre la vicenda del teatro dall'anno della chiusura (1979) ai '91; vengono riportati gli interventi compiuti, i costi, le modalità degli appalti, con particolare attenzione ai rapporti di lavoro intercorsi tra il Comune e l'impresa edile «Renato Ruscalla». Galvagno e Pia hanno colto l'occasione della conferenza stampa per annunciare che il progetto del teatro Alfieri «andrà in Consiglio entro la fine dell'anno, probabilmente in sede di discussione del bilancio. Ci aspettiamo un buon contributo da parte della Cassa di risparmio di Asti». Tre miliardi e mezzo la cifra «auspicata» dal sindaco. Il progetto è redatto nel rispetto del piano particolareggiato «Anfossi» adottato dal Consiglio comunale nel luglio scorso. Durante la conferenza stampa è stata passata in rassegna la storia del cantiere del teatro: il sindaco ha ricordato che sino all'85 si è praticamente lavorato senza un progetto organico, mentre Vercelli, rifacendosi ai precedenti libri bianchi di Rifondazione, ha parlato di «approssimazione». Galvagno è intervenuto anche sulla nuova discarica che dovrà sorgere a Valleandona per affrontare l'emergenza rifiuti di Asti: «Presto - ha detto - porterò il progetto in Consiglio».

Franco Cavagnino

ALTRI SERVIZI A PAGINA 35

QUALI SPAZI PER IL PALIO?

Le proposte di S. Silvestro

Il rione San Silvestro (nella foto il suo fantino De Pau, vincitore dell'edizione '92) organizza una serie di convegni dedicati alla corsa.

A PAGINA 34

GIORNATA NO PER LO SPORT

Le astigiane tutte sconfitte

Domenica negativa per il calcio, sconfitte Asti (foto: mister Borsato, espulso), Canelli e Astisport. Ko anche la Tubosider basket.

A PAGINA 33

SI SPOSTA A CANELLI LA QUERELLE DEI TARTUFI

Ancora polemiche sull'origine tra Asti e Alba

In Valle Belbo domenica interamente dedicata al tartufo. A Niza, in Bottega del vino lo scrittore Franco Piccinelli ha parlato di storia e tradizioni gastronomiche legate al prezioso tubero ed al cardo gobbo. A Canelli intanto, ad una tavola rotonda, sempre dedicata al tartufo, si è riaccesa la polemica sulle denominazioni di Alba e del Monferrato. Nella foto il vivace scambio di opinioni tra il presidente della Camera di commercio di Asti Salva Garipoli e il presidente dei trifolao, l'albese Vaschetto. Nel riquadro il polemico cartellino che accompagna i tartufi alle mostre nell'Astigiano. Intanto oggi a Canelli i festeggiamenti di San Martino continueranno con l'«Antica Fiera» di merci varie, che occuperà per tutto il giorno le piazze del centro. Alle 12, al Palatenda la Pro-loco distribuirà il minestrone di trippa. Gran finale alle 21 con la veglia danzante al teatro tenda, con «I Caprices»

SERVIZI A PAGINA 36

Convalidato l'arresto del giovane professionista trovato con eroina, morfina e hashish

Il farmacista resta in carcere

Interrogato a lungo in cella a Quarto dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola e dal giudice Franca Viola Carpinteri. I carabinieri stanno cercando eventuali complici. Setacciato il «giro» delle amicizie

ASTI. Continuano le indagini dei carabinieri dopo l'arresto di Giovanni Marco Scanavino, 34 anni, farmacista, fermato venerdì sera con l'accusa di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Sugli sviluppi, per ora, gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

Pare stiano indagando nel giro di amicizie del giovane, visionando anche il materiale e i documenti sequestrati nella sua abitazione. Non si escludono quindi sviluppi delle indagini nei prossimi giorni.

Scanavino pare fosse tenuto sotto controllo da tempo. Carabinieri in borghese hanno controllato i suoi spostamenti per settimane.

Venerdì sera è stato fermato e trovato in possesso di sei grammi di eroina. Il controllo dei carabinieri è proseguito nella sua abitazione in via Balbo 4, dove il giovane vive solo. Con un mandato firmato dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola, hanno poi perquisito il mansarda e hanno trovato altri 24 grammi di hashish.

Infine nella controsoffittatura, del retro della farmacia in Alfieri 341, c'erano 55 grammi di morfina.

Giovanni Marco Scanavino, 34

Sabato mattina, Marco Scanavino è stato interrogato a lungo dal Procuratore della Repubblica Mario Bozzola e dal gip (giudice per le indagini preliminari) Franca Viola Carpinteri, che ha convalidato l'arresto. Il giovane è attualmente detenuto nel carcere di Quarto. Nei prossimi giorni, probabilmente, il difensore Feruccio Rattazzi avanzerà richiesta di scarcerazione al Tribunale della libertà.

Scanavino è molto conosciuto in città. Dopo il liceo Scientifico, si è laureato in farmacologia. Lavora nella farmacia prospiciente piazza Roma, di cui è titolare il padre Antonio. A muovere i carabinieri sulla pista giusta, è stata forse una «soffiata».

Venerdì sera Marco Scanavino è stato bloccato nei pressi della sua abitazione. Nelle tasche della giacca aveva i sei grammi di eroina. Nella perquisizione successiva nell'alloggio i militari hanno trovato l'hashish. Poi la morfina.

In base agli accertamenti dei carabinieri, i genitori e i collaboratori della farmacia sono risultati completamente estranei alla vicenda. Sabato il padre commentava sconcertato: «Non sapevo nulla. Cadiamo dalle nuvole, in abbiamo stupefacenti, ma sono tutti registrati. Spero che si chiarisca tutto al più presto».

Un arresto che ha fatto scalpore in città quello di Marco Scanavino.

Oltre ad appartenere ad una famiglia molto conosciuta, per anni aveva frequentato gli ambienti sportivi. Ha molti amici, è considerato un protagonista della vita notturna astigiana.

Il giovane è soprannominato «Manicomio», a testimonianza del suo carattere esuberante. La notizia dell'arresto ha fatto rapidamente il giro della città, ha destato sorpresa e numerosi commenti.

Antonella Torre

Seconda tavola in omaggio con «La Stampa»

Il Calendario dei parchi oggi va al Gran Paradiso

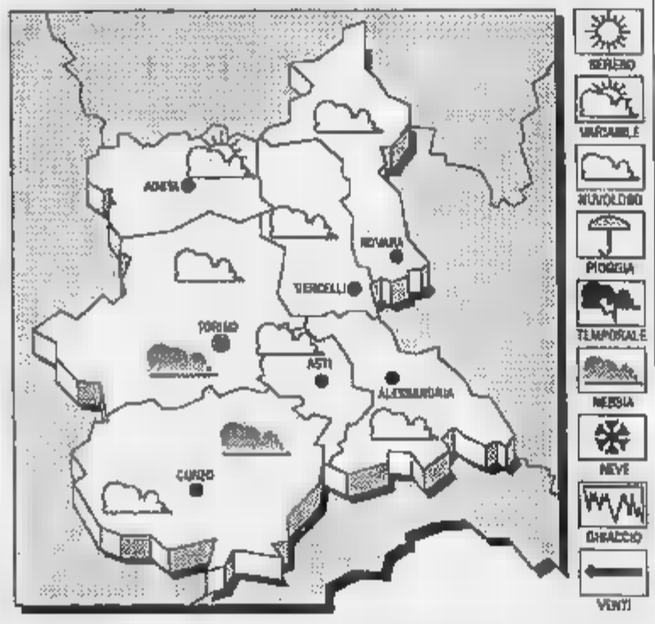
CALENDARIO 1993: sono i parchi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta i grandi protagonisti dell'iniziativa «La Stampa», un gradito ritorno sull'onda del successo riscontrato lo scorso anno quando il calendario fu dedicato ai castelli. Oggi, in edicola con il quotidiano, il secondo omaggio: la tavola con le immagini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, sia nel versante piemontese sia in quello aostano, con stampate due settimane dell'anno 1993.

Come tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, la tavola è incellofanata con due schedine informative complete di tutti i dati utili per una visita intelligente ai parchi: il percorso per arrivarci, le caratteristiche di fauna e flora, gli angoli più suggestivi da scoprire, gli orari di visita e i numeri di telefono per prenotare visite guidate o avere ulteriori informazioni.

Per completare il calendario «verde» si dovrà attendere il 18 dicembre, giorno in cui verrà regalato l'apposito raccoglitore, comodo e pratico da appendere. Inoltre, attenzione: durante questa settimana, fino a venerdì, è anche possibile acquistare a 5 mila lire il raccoglitore per le tavole e quello per le schede con allegata una penna ecologica realizzata in «Mater-Bi», un materiale bio-degradabile ricavato dall'amido del mais su brevetto della Novamont.

Trentanove parchi piemontesi, tredici liguri e due aostani: al termine le tavole che riassumeranno l'intero anno e che al contempo faranno da stimolo, suggerimento e guida per gite alla scoperta delle bellezze naturali saranno 27. Un po' di pazienza, inoltre, per tutti gli abbonati e gli aderenti a «La Stampa In» nelle località in cui il servizio è attivato: a loro il Calendario completo con il relativo espositore sarà consegnato direttamente a casa fra il 15 e il 20 dicembre. [c. fe.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Graduale aumento della nuvolosità; formazione di foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURA. variazioni.
VENTI. Deboli variabili.
DEL nuvoloso o molto nuvoloso, con precipitazioni sparse; nevicate sui rilievi sopra i metri.

DI IERI ASTI
Max: 9; min: 2; media: 6

UN ANNO
Max: 12; min: 5; :9

TEMPERATURE IN
Torino 14; Aosta 12; Alessandria 13; Novara 14; Cuneo 12,2; Vercelli 14

Dopo 50 anni rimpatriate nel sacrario di Redipuglia: ora attendono sepoltura

Tornano le salme di 7 caduti astigiani

I soldati morirono in Russia e nei lager nazisti

ASTI. Alcuni nelle gelide steppe russe, durante la tragica ritirata dell'inverno 1942, altri conclusero la loro esistenza tra indicibili sofferenze nei «lager» nazisti, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943.

Dopo 60 anni le salme di sette caduti astigiani sono state rimpatriate e vengono custodite nel sacrario militare di Redipuglia (Gorizia) in attesa di sepoltura.

I resti di quei soldati appartengono a Giovanni Calosso, 21 di Castagnole Lanze), Giuseppe Cisi, 28 anni, Felice Ferrero, 27 anni (entrambi di Asti), Ercole Marenco, anni (San Marzano Oliveto), Renzo Sigle, anni (Canelli) tutti vittime della ritirata di Russia e Mario Agazzi, anni (Castelnuovo Don Bosco) e Francesco Grosso, 28 anni (Castell'Alfero) morti nei campi di concentramento in Germania.

L'annuncio è stato dato ieri dal ministero della Difesa. Un piccolo e purtroppo incompleto elenco di quella fittissima schiera di «senza nome», ufficiali, sottufficiali, soldati dell'«Armir» (Armata italiana in Russia) che non fecero mai più ritorno. Il dramma di una generazione travolta dalla guerra.

Soldati italiani durante la russa

La campagna di Russia era costata all'Italia 26.115 morti, 43.166 feriti, 63.4684 dispersi. Ora alcuni di loro stanno tornando, nelle piccole bare-ossario avvolte dal tricolore. L'omaggio postumo a chi, «senza nome», potrà finalmente avere sepoltura e riposare per sempre nella propria d'origine.

Spiegano al ministero Difesa: «I familiari che intendono dare sepoltura ai congiunti caduti in guerra o morti nei lager nazisti possono indirizzare le richieste entro il 31 gennaio, al Commissariato generale onoranze caduti in guerra, piazza Don Luigi Sturzo 23-00144 Roma, oppure direttamente alla direzione del sacrario di Redipuglia».

Le salme «non richieste» saranno invece tumulate nel sacrario dei caduti d'Oltremare di Bari e nel tempio ossario di Cargnacco (Udine).

Franco Binello

Convegni del rione S. Silvestro per affrontare i grandi temi legati alla corsa

Quale sede per il Palio sfrattato?

Piazza Alfieri sarà resa indisponibile dal piano Anfossi. Meno del previsto gli introiti della lotteria
Il rettore Maria Teresa Panza: «Serve ■ marchio depositato per la salvaguardia della manifestazione»

Cavalli lanciati all'uscita della curva dei Portici Rossi. Il '92 è stato forse l'ultimo anno del Palio in piazza Alfieri?

ASTI. Quali ricostituenti per il Palio di Asti? Potrebbe essere questo il succo dell'iniziativa d■ ■■ Silvestro, vincitore dell'ultima edizione, che organizza ■■ serie ■ convegni ■ lavoro sulla manifestazione. S'inizi■ venerdì 13 novembre nella sede del comitato presso il Cdc di via Don Bosco; si proseguirà quindi, ogni venerdì, sempre alle 21,30. La partecipazione è aperta a tutti.

Maria Teresa Panza, rettore del borgo, ritiene che «è compito ■■ vincitore creare l'occasione per mettere a confronto opinioni diverse, attraverso l'intervento di qualificati esperti del settore. In questo modo - prosegue la responsabile ■■ comitato - si potranno acquisire indicazioni programmatiche da presentare a Consiglio del Palio e comunale, chiamati presto a prendere decisio■ "storiche"».

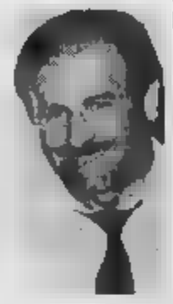
Ma che cos'è stato a sollecitare l'approfondimento dei sansilvestrini? C'è innanzitutto ■ problema della sede della corsa reso attuale dall'inizio (forse già nel '93) dei lavori del piano Anfossi, in piazza Alfieri: poi, ricorda il comitato «l'introito ridotto della lotteria e la sua abolizione per il 1993 e, nello stesso tempo, la minore disponibilità finanziaria degli enti locali».

Gli incontri dovranno mettere anche a fuoco e dibattere, secondo gli organizzatori «l'errata o superficiale valutazione dell'immagine del Palio - spiega Maria Teresa Panza - ■■■ indotto economico della città e come valore di astigianità». Per il comitato ■ questo il momento propizio per affondare gli artigli della curiosità e dell'indagine nel «corpo» purtroppo sonnecchiante del Palio; il perché lo spiega il rettore: «Siamo in ■■ momento di fluidità - sottolinea -. Nei rioni si provvede al rinnovo delle cariche e si formano i bilanci per l'anno '93. E' quindi l'ideale per immagazzinare informazioni su cui poter lavorare». La «scaletta» dei convegni (presieduti dal Capi■■■ del Palio, Andrea Sodano, moderatore Livio Musso) è stata divisa in cinque grandi settori: urbanistico (un corretto uso della città per le sue manifestazioni); marketing-pubblicità (esperienza della lotteria e l'immagine commerciale ■ turistica); giuridico (definizioni delle aree di competenza dei Consigli comunale e del Palio); economico (studio delle manifestazioni, creazione di un artigianato tipi■■ e di marchi depositati ■ salvaguardia dei prodotti); infine l'aspetto culturale (restauro, conservazione ■■ esposizione delle documentazioni relative alle manifestazioni, con creazione ■ musei e strutture didattiche e informative).

(f. c.)

S. ■■■■■■

Un rettore «contadino»



Mario Raviola 40 anni, agricoltore è il nuovo rettore della frazione di San Marzanotto

ASTI. Il comitato Palio di San Marzanotto ha provveduto ad eleggere il nuovo rettore per l'anno 1992/93.

E' Mario Raviola, 40 anni, sposato, padre di due figli, agricoltore. Raviola si è avvicinato al Palio sin ■■ primo anno di partecipazione di San Marzanotto; nelle ultime due edizioni della manifestazione è entrato ufficialmente a far parte del comitato blu e oro. Intanto sono attese le nomine dei rettori relative ai borghi Santa Caterina e San Paolo.

NOTIZIE IN BREVE

CAMPO DEL PALIO

■■■■■■ venditori polacchi ■■■■ licenza

Alcuni venditori ambulanti polacchi hanno sistemato ieri mattina una decina di banchetti ■ piazza Campo del Palio, offrendo articoli di vario genere di produzione russa, tra cui giocattoli, macchine fotografiche, attrezzi, stoviglie, accendini. Tra ■ curiosità una «matrioska» (le bambole che contengono bamboline sempre più piccole) con le caricature di Eltsin, Gorbaciov, Breznev, Stalin ■ Lenin. I venditori sono stati allontanati da vigili urbani e agenti della polizia, perchè trovati privi di licenza.

C■■■■■■ ■■■■■■

Domani riunione sul futuro dell'azienda «ABC»

Si è tenuto ieri mattina all'Ufficio provinciale del lavoro l'incontro sulla ABC ■ Castello d'Annone. L'azienda è alla ricerca di clienti per tentare ■ mantenere viva la propria unità produttiva (cablaggi elettromeccanici). Alla riunione hanno partecipato i dirigenti di Api (Associazione piccole ■ medie industrie) ■ Unione Industriale di Alessandria (in rappresentanza della Cavis di Felizzano, maggior fornitore della «ABC»), sindacato e direzione dell'azienda. Un secondo incontro è stato fissato per domani alle 10 all'Ufficio del lavoro. Intanto le mae■■■■ (19 addetti) hanno deciso, dopo 15 giorni di assemblea permanente, di riprendere il lavoro da oggi.

■■■■■■ ■■■■■■

In ■■■■■ l'ex scuola in regione Sant'Antonio

L'ex scuola di regione Sant'Antonio ■ Villafranca sarà messa in vendita ■■■ prezzo base di 120 milioni. Costruito negli Anni '60, l'edificio non ■ più utilizzato da tempo. Con il ricavato, il Comune intende realizzare la rete fognaria nella frazione.

ASTI

Per non dimenticare la «Notte dei cristalli» nazista

Un gruppo di donne di Rifondazione comunista hanno manifestato ieri pomeriggio in piazza San Secondo per ricordare la «Notte dei cristalli», di cui ricorre il 54° anniversario, data in cui presero il via in Germania le persecuzioni naziste agli ebrei. Sono stati ricordate le vittime del nazismo e condannati i ■■■■ episodi di antisemitismo. Ai passanti venivano distribuiti volantini.

■■■ ■ ■■■■

Nuovi orari per gli uffici ■■■■ Sinascel-Cisl

E' cambiato l'orario per la consulenza agli iscritti Sinascel-Cisl (settore scuola materna ed elementare). Gli interessati possono rivolgersi alla sede di Asti (via Venti Settembre 10) martedì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 13; mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19. A Nizza il recapito ■ ■■ D'Azeglio ■ sarà aperto il giovedì dalle 16,30 alle 18,30.

Motorino contro auto

Giovane ferito in un incidente in corso Casale

ASTI. Incidente sabato in corso Alessandria all'incrocio semaforico con corso Casale. Nicola Vanaro, 15 anni, Asti, via Monti 29, ■■■ guida del ■■■ ciclomotore «Ciao» si è scontrato con la Regata condotta da Grazia Bosco, 34 anni, ■ Moncalvo, corso XXV Aprile. Pare che ■ ciclomotore, diretto verso via Vandiol, abbia superato l'auto che stava svoltando in ■■■■ Casale. L'urto è stato inevitabile. Il ragazzo è stato medicato al pronto soccorso: guarirà in sei giorni per escoriazioni e contusioni.

Ancora ■■■ incidente sabato, ■ Castello D'Annone. Giuseppe Dondo, ■■ anni, ■ Felizzano, via Carbonazzi 6, alla guida della ■■■ Fiat Panda, diretto ad Asti, è uscito di strada sulla statale per Casale nella curva alle porte di Castello D'Annone. L'auto si è schiantata contro una cancellata in via Roma all'altezza del civico 91. Dondo ha riportato ■■■■ zioni e contusioni: guarirà in dodici giorni. In entrambi gli incidenti è intervenuta la polstrada di Asti.

(a. t.)

Si è spento domenica all'età di 82 anni

Oggi i funerali del notaio Conte

ASTI. Ha suscitato commozione la morte del notaio Mario Conte, spentosi domenica mattina all'età di 82 anni. I funerali si svolgeranno oggi, partendo alle 16 dall'abitazione in corso Dante 60, nella chiesa di Santa Maria Nuova. Sarà poi sepolto nella tomba ■ famiglia.

E' morto in casa, dopo un anno di malattia. Lascia la moglie Emilia Losa, e i figli Alberto, 54 anni, professore di matematica e ■■■ rettore all'Università di Torino, Maurizio, 41 anni, musicista e Marilisa, 43 anni, insegnante. Mario Conte ■■■ inoltre zio degli avvocati-cantautori Paolo e Giorgio. E' ■■■■ tra i fondatori ■ presidente dell'associazione filatelica «Gigi Conte».

Decano dei notai astigiani, Mario Conte apparteneva ad una «dinastia» di professionisti. Era stato presidente del Consiglio notarile astigiano dal 1954 fino al momento della pensione, nel 1985. Era succeduto nella carica al fratello Luigi e al padre Angelo. E' ricordato ■■■ grande stima dai colleghi astigiani. «E' sempre stato disponibile ■■■ tutti - testimonia l'attuale presidente del Consiglio notarile, Giuseppe Cotto - generoso ■ attivissimo. Anche in pensione ■ interessava con passione alle questioni professionali».

Mario Conte, notaio, aveva 82 anni

(c. f. c.)

L'agenzia si sgancia da Alessandria, incorpora Casale e diventa ■■■■ con 127 mila utenti

Telefoni: la Sip ha «promosso» Asti

Un nuovo «negozio» in piazza Alfieri. Raggruppati gli uffici commerciali. Quattro divisioni. Nuove tecnologie elettroniche in centrale. Nel primo trimestre '93 cambieranno 5600 numeri. Si riducono i tempi di attesa: 13 giorni in media

ASTI. La Sip ■ Asti passa di grado: da agenzia legata ad Alessandria, diventa filiale e incorpora Casale. La trasformazione è cominciata nei primi mesi dell'anno e ■ ■■ completando con una ristrutturazione completa dei servizi e delle tecnologie. Gli uffici di via Ospedale, affidati al nuovo responsabile di filiale, ing. Alberto Peracchio, avranno quindi competenza su 127 mila utenti (92 mila di Asti, 33 mila di Casale), con un organico di 160 dipendenti (20 a Casale).

E' la conseguenza dell'accordo nazionale di lavoro che ha sancito la soppressione degli uffici commerciali con un bacino inferiore ai 45 mila utenti. Casale, ■■■ i suoi ■3 mila, viene accorpato ad Asti e passa «in automatico». Trasferiti ■ fine novembre gli ultimi 8 impiegati, i contatti con il servizio commerciale ■■■■■■ soltanto tramite il «187» ■ il pagamento delle bollette attraverso gli apparecchi Bancobol. Con la ristrutturazione del settore commerciale, la filiale di Asti viene quindi organizzata in 4 divisioni: radiomobile, telefonia pubblica, «business» e servizi di base.

«Entro l'anno - annuncia l'ing. Peracchio - sarà in attività il nuovo "negozio" di piazza Alfieri, dove la Sip proporrà tutti i suoi prodotti».

Si lavora anche nella sede di via Ospedale, principalmente per allestire il parcheggio interno, mentre stanno andando in porto le nuove sale per gli operatori addetti ai due principali «contatti» fra la società dei telefoni ■ il pubblico: i servizi commerciali (il 187 che evade ormai il 90% delle richieste) e i numeri degli abbonati (il 12).

L'introduzione di tecnologie avanzate, ■ apparati elettronici numerici di centrale imporrà modifiche a una consistente parte della numerazione astigiana: «Nel primo trimestre del '93 - spiega Peracchio - cambieranno circa 5600 numeri. Sarà un'operazione indolore, perchè gli abbonati sono già stati informati sia sulla data ■■■ cambiamento, sia sul nuovo numero che verrà loro attribuito. E i due numeri sono già inseriti sull'elenco telefonico».

La nuova organizzazione ■■■■ Sip riserva dunque qualche piacevole sorpresa anche per l'utente. Persino le lunghe attese, i disguidi, le traversie per avere un trasloco e un allacciamento sembrano ormai consegnate all'archivio: «Il tempo medio di attesa per un apparecchio, oggi, è di 13 giorni - dice Peracchio - e le operazioni ■■■ semplicissime. Si chiama ■■ il 187, l'operatore controlla al computer, fissa subito un appuntamento e manda persino un incaricato con il campionario degli apparecchi, a casa dell'utente: basta scegliere». (b. g.)

I ■■■■■ dell'agenzia A■■ C■■■■

ABBONAMENTI TELEFONICI	127.856
UTENZE AFFARI	23.702
UTENZE ABITAZIONI	100.442
UTENZE SECONDE CASE	5.690
APPARECCHI PUBBLICI	2.291
CABINE STRADALI	414
ABBONAMENTI A RADIOMOBILI	3.087
CELLULARI	2.893
IMPIANTI SUPPLEMENTARI (STS)	1.194
SCATTI ABITAZIONI [*]	346
SCATTI UFFICI [*]	1.548

DATI SIP 31-10-'92 - [*] MEDIE BIMESTRALI

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Autovelox ■ limiti ■ velocità

Prima di scrivere questa lettera ho pensato ■ lungo, ma rileggendo in questi giorni l'articolo pubblicato dalla «Stampa» il 15 ottobre ■■■ nuovamente rimasto allibito nel vedere che i «Primi Cittadini» di alcuni paesi della Val Cerrina sono ■■■ trari all'autovelox affermando che «occorrerebbero due ■■■ invece dell'ora ■■■■ ■ oggi per raggiungere Alessandria».

Questo vuol dire che chi oggi percorre questa strada supera abbondantemente i limiti di velocità ed essere contrari all'installazione dell'autovelox potrebbe essere un invito a non rispettare tali limiti.

Lettera firmata

L■ ■■■■ contro l'antisemitismo

Il Movimento giovanile socialista a seguito delle gravi provocazioni antisemitiche perpetuate in più parti d'Italia, pur non considerandole altro che il frutto di menti esaltate, le condanna con estrema durezza ■■■ solo come atti di inciviile intolleranza ma soprattutto come sintomi di un preoccupante rigurgito nazifascista. Ribadisce con fermezza che i valori della democrazia conquistata con la Resistenza a salvaguardia di tutte le libertà, compresa quella religiosa, sono un patrimonio più che mai ■■■ nel cuore del popolo italiano.

Invita le forze ■ polizia e la magistratura a perseguire ■ colpire duramente i responsabili di tali nefandezze. Fa voti affinché la stampa ed i mezzi d'informazione, al di là di sondaggi provocatori ed inesatti che avrebbero dovuto essere presentati ■■■ ■ dovuto riserve e cautele, sappiano concor■■■ a ■■■■■ nell'opinione pubblica valide ragioni per isolare quanti, con tali atti, ■ sono resi indegni della nostra società.

Esprime a tutta la Comunità ebraica nazionale ed in particolare ■ quella piemontese la più viva solidarietà augurandosi che questi fatti siano puniti e che non abbiano più a ripetersi.

Alessandro Carosso,
segretario provinciale
Movimento giovanile socialista

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Monbercelli: 956.333
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
■■■■■■ 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

■■■■■ MEDICA

Asti: 353.558
Callano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.8468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 998.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *San Lazzaro*, corso Casale 180, tel. 274.238; con orario dalle ■■ 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia *Liprandi*, corso Alfieri 424, tel. ■■ 21.
■■■■■ *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

■■■■■ ■■■■■■ pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.8152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

■■■■: ■■■■■■ 418.111 - 210.075
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

STATO CIVILE

ASTI

MORTI. Carlo Parola, ■■ anni; Prima Sosso, 71 anni; Emma Patritti in Fasano, 64 anni; Damiano Riccomagno, ■■ anni, San Damiano; Carolina Masprona vedova Stratta, 91 anni, Baldichieri; Attilio Robino, 66 anni, Tigliole; Angela Farina vedova Cortassa, 76 anni; Sergio Sotero, 35 anni; Giovanni Barosso, 59 anni, Viale; Adelaide Falletti vedova Truzza, ■■ anni; Teresa Vigna in Quirico, ■■ anni; Pietro Cotto, 92 anni; Jasna Seferovic, un ■■■■ Cagliari; Maria Concetta Culurello in Carbone, 76 anni, Portacomaro; Armando Barbero, ■■ anni; Teresa Francescato in Toniolo, ■■ anni, C■■■■ d'Annone; Elena Furianetto, 54 anni; Guglielmo Musso, 83 anni; Natalina Favarin vedova Perin, ■■ anni; Vito Monacò, 90 anni; Giacomo Costa, ■■ anni; Adelia Patrucco, 81 anni; Maria Matilde Rovero vedova Cravanzola, 89 anni.
NATI. Antony Fulia, Cinaglio; Elisabetta Baggio; Elisa Gastino; Caterina Delponte, Castelnuovo Belbo; Stefano Gatti, Grana; Giovanni Lano, San Damiano; Luca De Filippo; Martina Gertosio; Alissa Nesto; Fa■■ Mandalà, Castello d'Annone; Simone Santanera, Tigliole; Federica Picco; Giada Greco; Valentina Nicita; Mara Terzuolo, Costigliole; Debora Cesca, Moncalvo; Omar Mastrazzo, Canelli; ■■■■ Simonelli, Cortiglione; Alessio Pili, Villanova; Katia Pagano, Cerro Tanaro; Christian Guarna; Angelo Ferraro; Cinzia Berruti, Scurzolengo; Alessia Trua.
MATRIMONI. Aldo Goria, impiegato ■ Monica Voglietti, commessa; Fabrizio Schiavon, agente commercio ■ Radoslava Dimitrova Zaharieva, in ■■■■ di lavoro; Massimo Donnini, impiegato tecnico e Anna Carla Giolito, infermiera professionale; Mauro Bellone, impresario edile ■ Palmira Mascia, commerciante; Giuseppe Ferrero, commerciante ambulante e paola Ruffo, casalinga.
■ **SPOSERANNO.** Aldo Martinengo, meccanico, ■■■ Manuela Ganta, infermiera; Andrea Trunfio, in attesa di lavoro, con Maria Megala, bracciante agricola; Giovanni Di Maso, ritirato dal lavoro, con Cristina Lalolo, impiegata amministrativa; Alessandro Cortese, biologo, con Giovanna Pellegrini, in attesa di lavoro.

NIZZA

MORTI. Agnese Ottavia Boero, 87 anni; Rosa Giuseppina Thea, 86.
■■■■ ■■■■ Passalacqua.

COSTIGLIOLE

■■■■ T. Maria Rosa Aluffi, 83 anni.
■■■■ Andrea Bera.
■■■■■■ Giancarlo Massasso, panettiere, con Vilma Icardi, casalinga.

APPUNTAMENTI

ASTI

Concorso Cee per traduttori

Scadono oggi le domande per partecipare al concorso per traduttori di lingua italiana bandito dalla Cee. I candidati dovranno possedere la laurea, ■■■■ ■■■ dopo il 31 dicembre 1942 e conoscere ■■■■ perfettamente, oltre al francese, una o più lingue della Comunità. Per ulteriori informazioni si può ancora telefonare all'ufficio Estero della Camera di commercio (69.30.11).

VILLAFRANCA

L'Utea insegna a coltivare i fiori

L'arte di coltivare i fiori e ■ comporli ■ il tema affrontato ■■■■■ al corso Utea. La lezione, che si terrà nel salone delle scuole, s'inizierà alle 21.

SAN DAMIANO

Artigianato del Bangladesh

Il cinema Cristallo ospiterà giovedì, alle 21, l'incontro sull'«Artigianato ■ villaggio in Bangladesh». La serata è organizzata da numerose associazioni, ■■■ cui Università popolare ■ La Gerla.

Sono 8 i miliardi investiti sinora dall'amministrazione per ristrutturare l'edificio

Ecco i conti del teatro Alfieri

I rapporti tra il Comune e l'impresa Ruscalla

Sopra: il cantiere all'interno dell'Alfieri. In basso, l'esterno dell'edificio con l'ormai «storica» staccionata sagomata

ASTI. Le cifre che scandiscono 13 anni di lavori al teatro Alfieri si trascinano appresso una «coda» di nove zeri. Otto miliardi e milioni l'investimento globale dell'Amministrazione comunale per la prima e la seconda fase di interventi: di questi quasi sette sono andati in lavori e forniture, oltre 600 i milioni spesi per incarichi professionali, più di di oneri fiscali e allacciamenti.

Il «libro bianco» del Comune, dato alle stampe per fare chiarezza sul più contestato cantiere cittadino, è zeppo di cifre. non solo; e chi in questi anni ha confuso la realizzazione dell'opera con «un grande buco vuoto», gli amministratori ricordano che sarebbe bene parlare anche di «buchi della memoria»: e di riferimenti a coloro che avrebbero dimenticato di proposito, ve ne sono anche altri. Il documento analizza il periodo 1979-1991, dividendolo in varie fasi; quella decisiva, nel bene, come nel male, la prima, in estrema sintesi, va dal 1979 (anno di chiusura del teatro) al formata da quattro lotti di intervento eseguiti dall'impresa Renato Ruscalla; uno assegnato per corso appalto, i restanti trattativa privata diretta. Gli importi: 1 miliardo e milioni (primo lotto); milioni (secondo); 310 il terzo, 196 (quarto). A questi vanno aggiunti 128 milioni corrisposti alla Ruscalla e ad altre ditte per «lavori specialistici». Un quinto lotto, non sarà realizzato per il sopraggiungere due novità.

Una riguarda la normativa per i portatori di handicap «che imporrà - è scritto nel libro bianco - l'integrale revisione del progetto già approvato dal Consiglio comunale». La seconda il piano Anfossi. Si legge nel dossier del Comune: «Il completamento del teatro sarà perseguibile solo con l'acquisizione parte dell'adiacente proprietà Anfossi, cui costruire edificio di completamento funzionale del teatro stesso». Si arriva così all'approvazione, nel settembre 1985, di un progetto massima del teatro (architetti Ercole, Pavese, Rossino) che «servirà - spiegano gli amministratori - per orientare le decisioni dell'amministrazione». Con questo presupposto decolla la seconda fase (1988-1990) divisa in quattro unità di intervento, ciascuna delle quali composta da lotti. La prima riguarda, tra l'altro, l'ipogea, foyer, atrio, uffici, facciata, impianti termici. Le spese della fase numero due sono risultate di milioni (primo lotto), 632 per il secondo, 2 miliardi e 300 milioni (terzo). A questi si devono ancora aggiungere 724 milioni. I lavori sono stati assegnati alla Renato Ruscalla per licitazione privata (due lotti) e per trattativa privata (un lotto).

Nella parte conclusiva della relazione che correda il «libro bianco», l'Amministrazione provvedere e chiarire rapporto tra Comune e Ruscalla: «Il 34%, pari a 2 miliardi e 100 milioni, è stato corrisposto in seguito a trattativa privata diretta, mentre il 66% miliardi e milioni) licitazioni private e concorsi appalto». La terza fase, che parte dal 1990, prevede un contratto di concessione Ruscalla «per ora - si precisa - limitato all'attività di progettazione». «Qualora si realizzino le condizioni per lo stipula del contratto di costruzione, l'Amministrazione - si afferma - attiverà rapporto con un'associazione temporanea di imprese in cui la Ruscalla assumerà ruolo di capogruppo». [f. c.]

Tre miliardi per l'«ipogea»

Dc e psi critici per i costi «E' il 44% di quanto già speso»

Una veduta della sala ipogea. Al suo interno sono disponibili posti a sedere

ASTI. Sulla sala ipogea «sala Pastrone» (149 i posti a sedere, nel «sotterraneo» teatro) utilizzata per proiezioni cinematografiche, convegni riunioni, la polemica è particolarmente feroce.

Dal «libro risulta che la «saletta» è costata 3 miliardi e 29 milioni; «Pertanto - si legge - il 44 per cento dell'ammontare complessivo dei costi sostenuti nella prima e nella seconda fase ristrutturazione teatro, è stato assorbito per realizzare la ipogea e i suoi servizi». Quindi il documento continua: «E' considerazione opportuna per poter confrontare omogeneamente il costo effettivo che sarà dall'amministrazione per il recupero del teatro ottocentesco, con quello di altre amministrazioni per adeguare - si legge ancora - i loro teatri alla normativa di sicurezza e quella che tutela i diritti civili dei portatori di handicap». L'Amministrazione ricorda infatti che nei miliardi e 29 milioni compresi quelli necessari per adeguare l'invaso, costruito nella prima fase, alle nuove normative sopraggiunte in seguito». [f. c.]

HOTELLI IN BREVE

Il cardinal Sodano il alla Festa del ringraziamento

Il segretario di Stato Vaticano, cardinale Angelo Sodano, concelebrerà la «Giornata del ringraziamento» Coldiretti, domenica novembre, alle 11, nella Collegiata San Secondo, ad Asti. Durante la cerimonia verrà anche ricordata la figura del padre dell'alto prelato, Giovanni Sodano, deputato e presidente della Coldiretti astigiana, recentemente scomparso.

Martedì 17 l'audizione per la docg Moscato

Il Comitato nazionale per tutela delle denominazioni di origine vini ha indetto una pubblica audizione per l'attribuzione della docg Moscato d'Asti all'Asti Spumante. L'incontro si svolgerà alle 9,30 di martedì 17 novembre nella sede del Comune di Santo Stefano Belbo. Possono partecipare coloro (enti, associazioni, o privati) che intendano avanzare proposte in merito all'attribuzione della docg.

Sull'auto aveva coltello e stiletto

Daniela Cerrato, 27 anni, residente ad Asti in via Grandi, è stata condannata pretura a 50 giorni d'arresto sostituiti da cento di libertà controllata. febbraio scorso, sull'auto della donna, i carabinieri trovato un coltello uno stiletto. Il processo si è svolto con rito del patteggiamento.

due auto in piazza del Palio e Villanova

Ancora un furto d'auto in piazza del Palio. A denunciarlo è stato Valter Montrucchio, 42 anni, residente ad Antignano in via Vairo, proprietario Renault 4. Una Uno Turbo è stata invece rubata a Villanova ai danni di Domenico Seia, 31 anni, autista, abitante Valfenera strada per Cellarengo.

Avevano emesso assegni vuoto

Seria condanna in pretura per emissione di assegni a vuoto. A Piero Fava, anni, via Catalani, sono stati inflitti mesi 10 giorni: il giovane aveva staccato cheque «fasullo» di mezzo milione. Quattro di reclusione è invece la condanna contro Sergio Gambotto, 52 anni, via Lessona, che aveva assegni a vuoto per milioni.

Nuova cava di estrazione ghiaia a Castagnole Lanze

Il Consiglio comunale di Castagnole Lanze ha autorizzato l'apertura di una di estrazione sabbie e ghiaia in Valle Tanaro (località Capitto). Sull'intervento, compiuto dalla ditta Cave Valle Tanaro, Regione aveva già espresso parere favorevole.

NIZZA

premio «Paisan vignaiolo» alla scrittrice Lagorio

Sarà consegnato alla scrittrice Gina Lagorio il premio «Paisan Vignaiolo». La cerimonia di investitura si terrà domenica al Museo Bersano. Inventori dell'originale riconoscimento, i soci della «Confraternita della bagna cauda» del cardo gobbo di Nizza de la paglia». E' un appuntamento ormai tradizionale dell'autunno nicese: in questi incontri sono stati già premiati scrittori, giornalisti sportivi che hanno in comune profondo attaccamento alla terra piemontese. Il premio nelle ultime edizioni è toccato a Giorgio Bocca, Umberto Eco ed Carlo Fruttero. Ogni anno, oltre ad insignire del «Paisan Vignaiolo» un personaggio celebre, i nicesi accolgono ospiti di altre zone del Piemonte; domenica arriveranno in città, per un gemellaggio ideale, i confratelli della «Helicensis Fabula» di Borgo San Dalmazzo.

I ragazzi e le maestre delle scuole elementari sono andati a protestare in municipio

Ferrere, abbattuti 38 alberi del parco

Il sindaco Benotto: «Molti erano malati, rifaremo il viale»

FERRERE. Trentotto alberi sono stati fatti abbattere dal Comune, giorni fa, nell'area parco della Rimembranza. L'intervento ha destato qualche perplessità ed è stato oggetto di discussioni anche piuttosto animate.

Tra i primi ad accorgersi quanto stava accadendo, alcune classi della scuola elementare (una sessantina di alunni), che sorge non troppo distante dal parco. I bambini hanno contato gli alberi abbattuti (tra numerosi tigli), accompagnati da alcune insegnanti, andati in municipio.

«Non siamo mai riusciti a parlare col sindaco - racconta scuola -: prima volta Benotto c'era, la seconda, dopo un po' attesa, siamo dovuti rientrare nelle classi senza riusciti a farci ricevere».

«Quelle piante avevano più di 50 anni, erano malate abbiamo dovuto abbatterle - spiega il sindaco Giovanni Benotto -; l'intervento è stato approvato da tutti i quindici consiglieri comunali. In ogni caso, pianteremo altri alberi e rifaremo interamente il viale: forse già prima dell'inverno».

C'è però chi sostiene che tutte le piante fossero malate. «Una decina - ammette Benotto - ma, per rifare bella alberatura, pulizia totale...».

[l. n.]

Giovanni Benotto sindaco di Ferrere: «Quei tagli sono stati approvati dal Consiglio»

GIOIELLERIA
LIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO

ASTI

Sentenza del tribunale

Fallimento per il «Caline Club» di corso Alfieri

ASTI. Due sentenze di fallimento sono state pronunciate ieri dal tribunale.

La prima riguarda il locale notturno «Calins Club Asti», in corso Alfieri 120. Amministratore unico è Vincent Russo, 46 anni, mentre l'altro socio è il fratello Jean Claude, di 41, entrambi residenti a Cavaglià.

A presentare l'istanza di fallimento stato l'Ente nazionale di assistenza ai lavoratori dello spettacolo. L'esame del passivo è stato fissato per venerdì 18 dicembre: giudice Paolo Rampini, curatore il commercialista Luciano Finello.

L'altra sentenza è contro Pierino Borio, 51 anni, residente a Montechiaro, titolare a Vaglierano Basso di un negozio ferramenta e casalinghi.

L'esame passivo si svolgerà mercoledì dicembre. Giudice, Renzo Massobrio, curatore il procuratore legale Simona Sacco. [r. gon.]

Frattura una gamba

Mentre trasportato rientro ripulisce la motoaratrice

MONTEGROSSO. Guarirà in mese Bruno Cantatore, 61 anni, l'agricoltore di Montegroso, rimasto vittima di infortunio sul lavoro. La gamba sinistra dell'uomo è rimasta incastrata nei rulli mietitrebbia.

L'incidente sabato sera, nell'azienda, in località Valhumida, Maria Gallizia, 59 anni. L'agricoltore, che abita in via Giardino, probabilmente ripulendo la macchina dagli stocchi granturco. Improvvisamente, per cause in via di accertamento, la gamba sinistra si è incastrata negli ingranaggi. Per liberare l'uomo sono intervenuti i vigili del fuoco.

Bruno Cantatore è stato trasportato ospedale. Al pronto gli è stata riscontrata la frattura del perone: la prognosi è di 30 giorni.

Gli accertamenti sono stati compiuti dai carabinieri di Montegrosso. [r. gon.]

Era in rianimazione

Fuori pericolo la ragazza finita nell'incidente

Gabriella Stratta si era schiantata l'auto contro cippo sulla statale per Torino

BALDICHIERI. E' fuori pericolo di vita, Gabriella Stratta, 22 anni, la giovane di Baldichieri rimasta ferita la scorsa settimana in un incidente sulla statale Asti-Torino, all'altezza di località cascine Fassi. Dopo un testa-coda, la sua Uno ha urtato un cippo in granito bordo strada. A sciogliere la prognosi sono stati i medici dell'ospedale Asti dove la donna è ricoverata nel reparto di rianimazione; nei prossimi giorni sarà trasferita nel reparto di odontostomatologia per le lesioni al viso. [r. gon.]

All'Aguggia Valdoisa

Quattro furti in seconde case di torinesi

SAN Con la fine periodo villeggiatura le seconde case sono tornate ad essere prese di mira dai ladri. Quattro furti sono stati compiuti nel fine settimana in altrettante abitazioni in Bricco Aguggia e frazione Valdoisa.

Enzo Ferracin, 54 anni, di Torino, proprietario un cascinale in Bricco Aguggia, ha denunciato il furto di tavolo, capi di vestiario e un decespugliatore per un danno complessivo di circa milioni.

Sempre Bricco Aguggia, dalla casa di un imprenditore torinese, Aldo Corradin, 58 anni, sono spariti un televisore ed una batteria di pentole.

Altri due colpi frazione Valdoisa nelle abitazioni di altri due torinesi, Giuliano Zummo e Gabriele Fasolino, di 50 e 38 anni. In bi i casi stati rubati stereo e attrezzature per il giardinaggio. [r. gon.]

Altoforno irregolare?

Fonderia Ocava torna in pretura il gennaio

ASTI. Riprenderà lunedì 18 gennaio 1993 il processo in pretura per la vicenda Ocava di Ferrere: secondo l'accusa, i dirigenti dello stabilimento avevano fatto costruire, senza concessione, un altoforno «cubilotto» in zona sottoposta a vincolo paesaggistico.

Imputati sono il presidente del consiglio d'amministrazione Giovanni Cava, il direttore generale Gianfranco Brocchetti, Gaetano Roasio e Guido Buzio (direttori dei lavori), l'ingegner Dario Villavecchia, oltre a Antonio Malabaila, Giuseppe Arduino, Alda Arlorio e Pietro Lanta, titolari delle imprese edili che avevano eseguito i lavori.

Nell'udienza di ieri, il pretore Giribaldi accolto la costituzione di parte civile presentata da Alberto Pasta per conto dell'associazione ambientalista «Pro Natura Asti». [r. gon.]

AUTOSTELLA S.P.A. CONCESSIONARIA MERCEDES BENZ Veicoli Industriali ricerca

VENDITORI

PROVINCIA DI

L'acquisizione dei candidati prescelti finalizzata alla vendita esterna di veicoli industriali.

Si offre:
- Possibilità di trattare prodotti di alto valore ed immagine;
- Addestramento accurato su prodotto e relative tecniche di vendita;
- Rimborso spese, provvigioni ed incentivi;
- Auto aziendale (a richiesta).

Si richiede:
- Formazione culturale adeguata (il diploma di perito industriale meccanico è preferenziale);
- Abilità ai contatti interpersonali;
- Forte motivazione a realizzarsi personalmente ed economicamente;
- Residenza nella Provincia di Asti.

Telefonare ore ufficio appuntamento, chiedere Sig.na Linda.

Ancora polemiche tra astigiani e albesi sulla denominazione della «trifola bianca»

Tartufi profumati d'egoismo

Salva Garipoli, presidente Camera di commercio di Asti: «Il 75 per cento del prodotto venduto come langarolo è monferrino». Vaschetto: «Alba è il nome conosciuto nel mondo»

CANELLI. La ditta «tartufi & polemiche» continua a tener banco in questo scorcio di stagione autunnale. Anche dome- ■ le querelle tra chi sostiene la denominazione «d'Alba» e chi invece vorrebbe introdurre quella «Monferrato», ha infiammato gli ■■■ dei relatori in un convegno con mostra mercato che la capitale dello spumante ha dedicato alle trifole.

Come sempre accade in queste dispute non ci sono ■■■ né vincitori né vinti, ma il ■■■ riaperte vecchie ferite negli animi dei «trifolao» astigiani che, stando a quanto ha affermato il presidente della Camera di Commercio Salvo Garipoli, «vogliono una identità precisa ed un marchio tutto loro, visto che il 75% per cento dei tartufi ■■■ duti ad Alba ■■■ in realtà monferrini».

Non si è fatta attendere la replica dell'albese Toresio Vaschetto, presidente dell'Unione associazioni trifolao del Piemonte: «Posso affermare tranquillamente che la maggior parte degli addetti al settore è ben felice della denominazione Alba, ormai ■■■ a livello mondiale».

La miccia era ■■■ innescata ■■■ polemico intervento del giornalista alessandrino Paolo Massobrio, che ha impietosamente criticato l'organizzazione della giornata del Tartufo canellese, sostenendo che «l'atmosfera ■■■ sagra paesana, che pervade la città ■ la dimostrazione che in campo di marketing ■ promozione ■ cose bisogna lasciarle fare ■ chi sa farle, cioè agli albesi».

Alcuni dei trifolao premiati domenica mattina a Canelli al termine del convegno. Da sinistra: Giovanni Viarengo Luigi Brovia Giuseppe Giordano e Paolo Mirialdo

E gli astigiani si sono scatenati: dal senatore dc Giovanni Rabino all'assessore provinciale Giuseppe Fassino, anch'egli dc, tutti hanno difeso a spada tratta l'identità dei tartufi «made in Monferrato». «Sono anni che nella nostra provincia si organizzano fiere del tartufo - ha detto Rabino - e poi se andiamo a ben vedere ■ legge parla ■ tartufo bianco ■ basta. E' solo nell'elenco delle caratteristiche che viene fuori la distinzione Piemonte, Alba ed Acqualagna». E Fassino di rimando: «Ci batteremo per affiancare ■■■ nome Piemonte la sottodenominazione Alba o Monferrato».

Il ramoscello d'ulivo è venuto dai due rappresentanti dei Comuni: ■ sindaco canellese Roberto Marmo ha parlato di «inutilità di beghe da campanile, proprio mentre cerchiamo di diventare europei» e Massimo Corradi, vicesindaco ■ Alba, ha aggiunto che «così si rischia un danno reciproco. Noi nelle Langhe produciamo il Moscato d'Asti ■ non ■ siamo ■■■ sognati ■ chiedere che venga chiamato in altro modo».

A questo ping-pong dichiaratorio assistevano in fondo alla sala i trifolao. Alla fine ci sono state le attese premiazioni con il tartufo d'oro, opera dell'orafo canellese Franco Zavattaro.

Con una «trifola» ■ oltre ■ etti ha vinto il settantenne Giuseppe Giordano di Canelli, al secondo posto si è classificato Giovanni Viarengo di Montemarzo d'Asti ed al terzo, Paolo Mirialdo, ancora di Canelli. Per la categorie commercianti ha vinto il canellese Natale Molinari. Dietro a lui Luigi Brovia di Vinchio ■ Stefano Barbotto ■ Canelli. Una coppa, per un profumato e ricco piatto ■ tartufi della Valtiglione, è ■■■ assegnata a Giuseppe Rogna ■ Montegrosso.

Enrica ■■■

DAL 1920
ABBIGLIAMENTO
DEGIOVANNI
PROPONE LE NUOVE COLLEZIONI
AUTUNNO - INVERNO 1992 - 1993

ALLEGRI · AGNONA · ARFANGO · ■■■ · BARBOUR · BARONI · BELVEST · BROOKSFIELD · CARREL · CAVALLI · ■■■ · DRAKE'S · EMON VON FURSTENBERG · E. ZEGNA · GUY ■■■ · HILTON · KENT CRICHET ■■■ · INVERTERE · ISAIA · LEVI'S · LONGHI · ■■■ · MALO TRICOT · MC. GEORGE · ■■■ · ■■■ · SVEVO

Via Roberto D'Azeglio 43 ang. piazza S. Maria
BUSCA (CN) - Tel. 0171/945.233

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Nizza: dal ■ ■■■

Uno stage internazionale ad Asti sull'evoluzione del «vigneto Monferrato»

Nascono le vigne del Duemila

In trent'anni le aziende agricole sono scese da 80 mila a 37 mila, la superficie vitata da 92 mila a 40 mila ettari. Il settore è in cerca di un nuovo razionale sviluppo

ASTI. Negli ultimi trent'anni la viticoltura monferrina subito molti cambiamenti. non solo la coltivazione della vite, ma tutta l'economia e la civiltà che ruotano attorno ad essa. Per tentare bilancio di questi anni, la Viticoltori Piemonte ha organizzato uno stage internazionale alla sala Pastrone Teatro Alfieri. L'incontro, grazie alla traduzione simultanea, è stato seguito anche giornalisti stranieri che in questi giorni sono ospiti dell'associazione, alla scoperta «pianeta Monferrato».

Tanti i dati forniti dai ricercatori Mario Perosino, Salvino Razzano e Mario Renosio, molte conferme, ma anche qualche sorpresa, per chi vuole conoscere «il dietro le quinte» degli aridi numeri. Trent'anni fa le aziende viticole di Asti e del Monferrato erano più di 80 mila, oggi sono 37.373. La superficie vitata di 92 mila ettari ora è scesa a meno di 40 mila. «E' curioso - ha spiegato direttore della Vi.Pi, Ezio Borgio - se si leggono i dati statistici e si confrontano le cifre teoriche dei costi produzione, quasi nessuna azienda ha un reddito sufficiente per sopravvivere. Eppure la realtà astigiana e monferrina è viva e dinamica: se da un lato si scopre che questi coltivatori hanno di certo avuto grosse soddisfazioni finanziarie, dall'altro si vedono imprenditorialità ed investimenti in crescita. «Un miracolo all'italiana?» - si chiede Borgio e trova una soluzione affermando che «dove il Governo è stato latitante, hanno provveduto l'inventiva e la capacità dei singoli».

Sono mutati anche i metodi di lavorazione delle vigne e di vinificazione nelle cantine. Ad esempio tendono ad aumentare le aziende agricole imbottigliano in proprio: motivo è ovvio, (se il prodotto confezionato il valore aggiunto è più alto). Nell'area del Monferrato ci sono in tutto 11.700 aziende imbottigliatrici si scopre che i privati sono in grande maggioranza: il mila contro le 2.700 aziende commerciali o industriali. Dalle analisi degli esperti, sono emerse le trasformazioni nel metodo di coltivazione della vite. Lorenzo Corino dell'Istituto sperimentale viticoltura, ha sintetizzato la sua lunga relazione con una frase significativa: «Oggi si produce l'uva, pensando il vino». Ed è questa la chiave di lettura delle modificazioni profonde che ha subito settore. L'economia viticola monferrina tiene, superando anche le cicliche crisi del comparto: e lo fa non solo nell'area del Moscato, come emerge dai dati, ma anche nella Barbera ed in alcuni rossi sempre meglio vinificati.

Luciano Usseglio Tomasset, direttore dell'Istituto per l'enologia ha evidenziato il binomio: qualità-produttività.

Ogni località, all'interno di una così vasta zona di produzione ha le sue caratteristiche, che i produttori, un po'meno contadini ed un po' più esperti nel marketing, stanno cercando far emergere. La fascia meridionale del Monferrato offre ormai una nuova specializzazione: sarà grazie al trainante Moscato o al Brachetto che oggi va per la maggiore, ma di fatto che nelle valli Belbo e Tiglione, nel tratto da Canelli a Costigliole nell'Acquese, si è affermata una viticoltura specializzata. Qui le aziende dove si cerca di razionalizzare i costi, offrendo quelità maggiore, (pagata anche di più) garantiscono buone prospettive anche ai viticoltori più giovani.

(e. ce.)

Il gruppo di giornalisti italiani e stranieri che ha partecipato al tour del Monferrato

Gli stranieri

«State attenti a non dividervi»

ASTI. Piccolo è bello, ma attenti a non dividervi troppo in aree e sottozone, altrimenti si crea un'immagine confusa e difficilmente comprensibile da fuori.

Questo in sintesi il «messaggio» che il gruppo di giornalisti stranieri in visita in questi giorni nel Monferrato hanno lanciato agli organizzatori della Viticoltori Piemonte. Un viaggio utile reciproca conoscenza. I giornalisti hanno visitato aziende partecipato pranzi nei migliori ristoranti.

«Negli Stati Uniti, l'americano medio ama l'Italia, la sua cucucina, la moda, la lirica, sce purtroppo la mafia, ma chiedetegli di distinguere tra regioni e zone» annota Fred Plotkin, un arguto giornalista di cose gastronomiche che si autodefinisce un «italianologo», grazie ai numerosi soggiorni nel Paese e alla profonda conoscenza per la lirica.

«Gli appassionati i gourmet conoscono le principali zone vinicole dalla Toscana al Piemonte, e molti coloro che ricercano con puntiglio produttori ed etichette, ma attenti a esagerare soprattutto nei prezzi, altrimenti lascia spazio alle concorrenze californiana, francese e soprattutto cilena» continua Plotkin. Sulla guerra dei dazi nessun timore: «Passerà è una patata bollente che Bush ha voluto lasciare Clinton».

(a. mir.)

Maxi-traffico di stupefacenti: arrestate 5 persone

E' sgominata a Casale la «gang» della cocaina

CASALE. Duro colpo al traffico degli stupefacenti in città. E' finita in carcere la gang dei pugliesi che a luglio era riuscita a evitare una condanna per spaccio di cocaina.

I carabinieri hanno arrestato cinque persone, ordine di custodia cautelare spiccato dal giudice delle indagini preliminari, Gennaro Di Bernardo, a richiesta del pubblico ministero, Giovanni Liberati. Tra gli arrestati, anche due casalesi.

Le manette sono scattate ai polsi Clara Tavola, 40 anni, di Casale, via Caccia 34, Savino Leone, 33 anni, e Rodolfo Marzano, anni, entrambi di Andria. I provvedimenti sono stati invece notificati nel carcere di S. Michele a Vincenzo Lo Vecchio, 34 anni, che risulta residente in un garage in via Saletta 33, e nel di Vercelli ad Anna Varini, 35 anni, di Pavia, ma abitante ad Andria convivente di Leone.

I cinque devono rispondere di detenzione e spaccio continuato di consistenti quantitativi di cocaina. E' stato così stroncato un traffico che si aggirava sui 30/50 grammi di cosmerciati, ogni settimana, nel Casalese. Non escluso che i tre pugliesi piazzassero merce (acquistata al Sud, ma anche a Torino e Milano) in altri centri del Piemonte.

A fine , i carabinieri avevano arrestato Leone, Marzano e Anna Varini in un bar in via Lanza. La donna, nella borsa, custodiva grammi cocaina. I tre erano in compagnia di Lo Vecchio, ma in quell'occasione non era stato possibile stabilire l'aggancio tra i pugliesi e il pregiudicato casalese, all'epoca in libertà por gravi disturbi cardiaci.

Durante il processo, Leone e Marzano, con ostentate sicurezza, avevano dichiarato di essere estranei al traffico di cocaina. Anna Varini si te ogni colpa ed era stata condannata a 4 anni reclusione.

I due pugliesi avevano raccdi essere venuti Casale per far visita Clara Tavola, ma di non averla trovata perché era in ospedale.

Solo indagini successive hanno permesso di provare che i tre pugliesi acquistavano cocaina in grossi quantitativi e la smerciavano in varie zone. A Casale il loro punto riferimento era rappresentato da Tavola e Lo Vecchio. La prima riceveva la «roba», l'altro si preoccupava di piazzarla.

Tra i 5 arrestati, Lo Vecchio e Varini erano già in prigione; Marzano stato bloccato dei carabinieri di Andria, Clara Tavola militari di Casale all'uscita dal lavoro (fa assistenza agli anziani). Leone stato fermato l'altra mattina: si in tribunale, a Casale, chiedendo il permesso di far visita in carcere alla convivente, Anna Varini. carabinieri gli hanno notificato il provvedimento lo hanno .

Silvana Mossano

Cinque arresti per il traffico di cocaina. Nella foto a fianco, Savino Leone, di Andria. Già processato, aveva detto di essere estraneo alla vicenda

A sinistra il casalese Vincenzo Lo Vecchio e a destra Anna Varini. I provvedimenti, a loro carico, sono stati notificati in carcere

Qui a fianco, da sinistra, gli altri due fermati. Oltre a Rodolfo Marzano, 24 anni, di Andria, e la Clara Tavola, 40 anni

AGLIANO

Scuola alberghiera

Corso di cucina tradizionale e ospitalità

AGLIANO. S'inizia oggi un corso di cucina amatoriale dal titolo «Ospitalità, servizio, enogastronomia e cucina tradizionale piemontese». ha organizzato il Centro di formazione professionale alberghiera di Agliano, rivolgendosi a persone che intendano perfezionare loro «tecnica» per presentare le portate in tavola e per i «segreti» dei maestri della cucina piemontese. Sarà trattato in modo particolare l'abbinamento dei cibi al vino. Sono previste sei lezioni cadenza settimanale. La partecipazione è limitata a 20 persone: per informazioni e adesioni ci si può rivolgere alla sede, oppure telefonare al numero

(e. ce.)

OVADA

Era con il padre

Ferito in battuta al cinghiale

OVADA. Uno studente del liceo scientifico Ovada è rimasto ferito domenica pomeriggio durante una battuta di caccia al cinghiale a Tiglieto, nell'alta Valle Orba. Il in compagnia del padre.

Il ferito è Enrico Garrone, 14 anni, che abita ad Acquabianca Tiglieto. E' stato colpito da un pallettone, probabilmnete per un colpo partito accidentalmente a dei cacciatori del gruppo.

Non è chiara la dinamica dell'incidente. Si sa solo che il ragazzo si trovava poco distante dal padre, Ezio, 47 anni, artigiano edile, e che ad un tratto si è accasciato sanguinante, ferito alle gambe.

(r. bo.)

CASALE

Bloccato Milano

Dopo l'arresto va a giudizio per evasione

CASALE. E' stato rinviato a giudizio per evasione Mauro Ansaldi, 41 anni, via Saffi 10; che settimane fa era stato arrestato dai carabinieri per detenzione e spaccio di droga. Aveva ottenuto gli arresti domiciliari, ma, dopo qualche giorno, era fuggito. Pare fosse imminente un ordine di carcerazione.

Il casalese si rifugiato a Milano, al Giambellino, a casa di una nota spacciatrice di droga, avanti negli anni; la «vecchia». Due poliziotti casalesi sono riusciti a individuare nascondiglio. Gli investigatori si sono spacciati per tossicodipendenti sono riusciti a passare la fitta corte di drogati che presidiava l'appartamento.

(s. m.)

Grande festa a Morsasco per il Castelferro che si è aggiudicato lo scudetto

In 400 per i big del tamburello

Ora si cerca uno sponsor per la nuova stagione

MORSASCO. Tutto paese di Castelferro, domenica, era riunito Morsasco per festeggiare i suoi «eroi». In quasi 400 hanno preso posto nelle tre ampie sale dell'antico castello Malaspina che l'impeccabile organizzazione di Claudio Parodi di Ovada ha trasformato in un suggestivo ambiente per ricevimenti banchetti.

C'erano le autorità, il sindaco, Carlo Tagliafico, consigliere regionale Ugo Cavallera, quelli provinciali, Moccagatta e Gatti, il vice presidente Fipt, Franco Rissone con il delegato regionale, Silvano Rosso.

Posti d'onore anche per i giocatori che nel corso degli anni hanno fatto parte della squadra che, partita nell'80 dalla serie C, è arrivata a costellare la sua bandiera di ben sei Coppa Italia, ma dove però manca lo scudetto, arrivato solo quest'anno, insieme alla «Supercoppa». C'erano Cassullo, Scattolini, Vignolo, e altri che in passato hanno indossato la casacca del Castelferro.

C'erano, naturalmente tutti i dirigenti, con il presidente, Giuseppe Ottria, e, il suo predecessore, Gianni Arcella, ora presiden che già anni fa, mettendo assieme la squadra, aveva assunto solennemente l'impegno di raccogliere l'eredità lasciata dall'Ovada che, nel '79, era stata l'ultima formazione piemontese a contrale l'obiettivo scudetto.

le attenzioni erano soprattutto rivolte ai «magnifici 5», Beppe Bonanate, Andrea Petroselli, Riccaro Dellavalle, Giorgio Cavagna Piero De Luca. Ottria, li ha premiati, con Massimo Rinaldi (riserve), Giogio Valle, (allenatore) Remo Tirello (massaggiatore).

In settimana i neo-campioni erano stati ricevuti anche a Torino, in Regione, mentre la consegna ufficiale degli scudetti da parte della Fipt avverrà a Roma, il 23 gennaio, in occasione dell'assemblea nazionale.

L'entusiasmo è salito al culmine quando tre camerieri hanno presentato la gigantesca torta raffigurante lo scudetto tricolore. Applausi, incitamenti, abbracci, canti.

Ora, dopo la soddisfazione, l'entusiasmo, la festa, il presidente Ottria dovrà risolvere i problemi della stagione. E non saranno pochi, visto fra l'altro che la Grafoplast ha fatto la discutibile scelta di «chiudere in bellezza», creando così la necessità di reperire un altro sponsor.

La difficile impresa di portare avanti una formazione a tale livello sarà, comunque, resa meno ardua dalla invidiabile compattezza della gente questa piccola borgata, sempre disposta fare sacrifici per suo antico sport.

(r. bo.)

CARLO LEVI

COOPERATIVA EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Via U. Rattazzi, 11 - Corso F. Cavallotti,
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131/444846 - 441993

Oltre 5000 alloggi assegnati ai soci delle cooperative edilizie aderenti alla Lega Coop. in provincia di Alessandria.

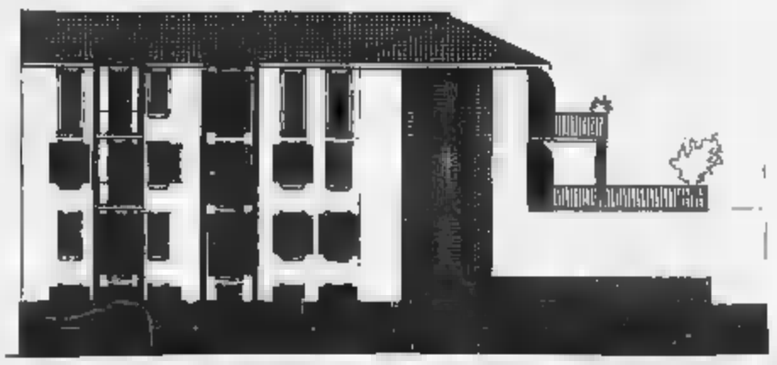
Oltre 1000 alloggi assegnati Novi Ligure e nel Novese.

Quasi 500 alloggi realizzati ed assegnati nei comuni del Casalese.

Ne sono in costruzione altri 400.

Essere soci conviene, permette di concorrere all'acquisizione della costi contenuti, usufruendo di finanziamenti agevolati di altri servizi.

PRIMA DI ASSOCIA MEGLIO E':



Per iscrizioni Informazioni:

presso le due sedi lunedì al venerdì

LIGURE: presso il Consorzio Coop Casa - C.so Marenco, 20 dal lunedì al venerdì. Tel. 0143/75557

presso Studio Arch. Cappa Rosella - Via Roma, sabato mattino
Tel. 0142/782891

CARLO LEVI

Abitare vivere con l'uomo al centro!

Stasera un dibattito in Provincia con i gruppi astigiani

Malati di palcoscenico

Un'iniziativa di «Teatro per amore» per le compagnie amatoriali
Attori ed esperti affronteranno i problemi delle filodrammatiche

ASTI. Incontrando un crescente favore di pubblico la rassegna «Teatro per amore 7», organizzata dal Cgs Don Bosco nella sala di corso Dante 188. E questa sera alle 21, al palazzo della Provincia, gli attori delle compagnie astigiane discuteranno dei problemi che si incontrano nel fare per passione, seppure in città che pare sostenere volentieri gli spettacoli nati in .

Di serata in serata, la rassegna è andata aumentando il numero spettatori, anche grazie all'opera di sensibilizzazione dei volontari delle associazioni alle quali verrà devoluto l'incasso della rassegna. Ogni abato una compagnia amatoriale è abbinata ad una associazione, sebbene il ricavato globale della rassegna sarà poi suddiviso equamente tra le associazioni.

Finora hanno recitato la compagnia di Settima, gli Amici del teatro Antignano, i «Nuovi San Paolo», i «Bogianen» (per l'occasione, ricorrendo Helloween, l'atrio del teatro è stato decorato con le zucche ridenti e illuminate) e la «Candela», che sabato ha rappresentato l'impegnativo «Zoo di vetro» Tennessee Williams.

Per tutti applausi e grande partecipazione di pubblico; in alcuni casi si è sfiorato il tutto esaurito. Un risultato che corona lo sforzo dell'organizzazione e l'entusiasmo cui le associazioni di volontariato hanno aderito all'iniziativa. Oltre mille persone hanno finora assistito agli spettacoli e almeno 500 hanno risposto al questionario che viene distribuito all'ingresso, per conoscere i gusti e le aspettative di chi segue il teatro amatoriale.

Quest'anno, per la prima volta in sette anni, «Teatro per amore», oltre agli spettacoli, invita a parlare di teatro. Alla serata, aperta a tutti, sono invitate le autorità e gli «addetti ai lavori» nel campo del teatro amatoriale e professionale. Titolo dell'incontro è «Teatro amatoriale: quale futuro?».

Tra i relatori invitati Salvatore Leto, direttore del teatro Alfieri, Luciano Nattino regista della compagnia professionale «Alfieri», Beppe Eliantonio, veterano del teatro amatoriale e Emanuele Pastrone compagnia «Brofferio»; invitati anche i componenti delle compagnie e i responsabili dei corsi dell'Uisp.

Fra gli argomenti in discussione ci sono il rapporto fra enti pubblici e compagnie amatoriali, l'ipotesi di costituire un'associazione delle compagnie e il modo di impiegare al meglio le risorse esistenti. [r. s.]

MOSTRE

Pittori a confronto

Il Gam (Gruppo artistico moncalvese) ha concluso le manifestazioni per il suo decimo anniversario con un dibattito su «Arte figurativa oggi», domenica al teatro comunale di Moncalvo. Hanno partecipato i pittori Francesco Casorati, Mauro Chessa, Nino Ajmone e Luigi Gorza, docenti all'Accademia Albertina di Torino. Davanti a un pubblico attento, ha aperto l'incontro Miranda Varvelli, responsabile del Gam, illustrando le iniziative e le intenzioni del gruppo. Hanno poi parlato i pittori torinesi, cercando di mettere a punto definizione per riassumere l'atto del dipingere: «Il referente della parola pittura - ha detto Gorza - ha il suo corrispettivo soprattutto nell'uso dei materiali. Ogni strumento che vada oltre ai colori, cambia tecnicamente la natura dell'opera».

E' seguito un vivace dibattito, sul mercato, della critica, dei musei e, della funzione dell'arte nella società. Alcune insegnanti hanno parlato del rapporto tra scuola e educazione artistica. I pittori hanno concluso dicendo che l'arte è necessaria per migliorare l'uomo, ma è necessario evitare possibili condizionamenti, o quanto può distruggere la libertà dell'artista. [e. b.]

FENOMENI DI STAMPA

Gli aforismi pro-Ruchè della signorina sindaco

UN tunnel dall'ombelico all'anima» è il titolo del libro scritto da Lidia Bianco, sindaco di Castagnole Monferrato, in libreria a dicembre. «Di primo acchito questo titolo può sembrare incomprensibile, ma per me ha un importante significato - spiega l'autrice -. Chi ti è avverso cerca sempre di colpirti in basso, ma la sensibilità che ognuno di noi ha dentro riconduce tutto all'anima, vando tunnel sempre più profondo».

Il libro è un insieme di aforismi, o, meglio, di «appunti di giornata», come ama definirli Lidia Bianco; «Mi scrivere, testi o musica, è sempre stata la passione è un tempo lo facevo con grande assiduità; poi, l'impegno in Amministrazione ha tolto spazio è questo mio modo esprimermi». E aggiunge: «Ma ho continuato ad appuntare volte anche ironia, emozioni, impressioni, stati d'animo, mentre lavoravo in Comune, mentre ero in Consiglio comunale o in giunta».

«Proprio da questo modo di comunicare con me stessa è nato "Un tunnel dall'ombelico all'anima", un cercare ad ogni mi lasciarsi dentro in questo mondo di carè di burocrazia che è la pubblica amministrazione», ha indicato l'autrice, sindaco da 15 anni.

Lidia Bianco ha parlato della sua opera, venerdì, dal palcoscenico del teatro Parioli di Roma, ospite del «Maurizio Costanzo Show» su Canale 5. L'idea del libro, stampato dalla casa editrice Daniela Piazza di Torino, non è fine a se stessa; il ricavato servirà a realizzare un'opera pubblica a favore del Ruchè doc di Castagnole Monferrato: «Del tipo intervento discuterò con i castagnolesi e decideremo insieme che cosa fare», spiega il primo cittadino.

Lidia Bianco, sindaco di Castagnole Monferrato tra qualche giorno sarà pubblicato libro

«In un momento come questo - continua - in cui lo Stato ci penalizza, è ora di tirar fuori un po' di mecenatismo, che non è roba ricchi, ma semplicemente segno buona volontà, o meglio, di volontà buona».

E conclude: «Sono più di dieci anni che lavoro a favore di questo vino, perché sono convinta della sua potenzialità e so potrebbe promuovere Castagnole attraverso il Ruchè, ma vorrei vedere il risultato finale prima di finire io, così ho pensato che, mettendo insieme per conto mio i fondi necessari, avrei fatto prima». [bru. m.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — T. 594147 — L. 5/5000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — **Poliziesco**

Politeama — Tel. 50.088 — Lire 9000/8000
Infelici e — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Sventatele avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — **Commedia**

Ritz — Tel. 50.088 — Lire 9000/8000
ri e mogli — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in cri nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — **Commedia**

Splendor — Tel. 595.040 — Feriali: sp. ore 20 — Festivi: sp. ore 15 — Lire 9000/8000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi a sorpresa. N.V. 2h

Sala Pastrone — Fer.: 17/19.40/22 — Sab./dom.: 15/17/19.40/22 — Lire 9000/8000
RIPOSO

Don Bosco — Or.: 21 — L. 4000/4000
Il proiezionista — *di Andrei Konchalowski, con Tom Hulce, Lolita Davidovich, Bob Hoskins (Italia '92)* — Il dittatore sovietico Stalin visto gli occhi adoranti dell'uomo che gli proiettava i Gim. N. V. 2h 21' — **Drammatico**

Balbo — T. 524.589. Fer. sp. 20,30 — Festivi sp. ore 16 — L. 8000/7000
Film erotico

Aurora — Feriali sp. ore 20,30 — Festivi sp. ore 15 — Lire 8000 (5000 rid.)
RIPOSO

Lux — Tel. 702.788 — Feriali ore 20,30/22,30 — Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 6000/6000
RIPOSO

Sociale — Tel. 701.498 — Fer. — Fest. 15/17,30/20/22,30 — L. 8000/7000
RIPOSO

Verdi — Tel. — Feriali sp. ore 20,30 — Festivi sp. ore 15 — L. 8000/7000
Film erotico

Cristallo — Ore 21 — Lire 7000 (Tessera 32.000)
RIPOSO

Lux — Tel. 975.016 — Fer. 20,30/22,30. Fest: 14,30/16,30/20,30/22,30 — L. 6000/5000
RIPOSO

Splendor — Fer.: 20,30/22,30 — Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 — L. 6000/4500 - 6000/4000
RIPOSO

OGGIMO E NOTTE

ASTI
Cinebrum al Don Bosco

Prosegue la rassegna di film d'autore al salone Don Bosco, organizzata dal campos. Per stasera e domani alle 21 è il cartellone il film «Il proiezionista» di Andrej Konchalowskij; ancora disponibili abbonamenti a cinque spettacoli lire (si possono acquista- al cinema oppure da Astifoto, p.za Primo Maggio, e alla libreria Cabiria, v. Garetti).

ASTI
Diapositive dal Rajasthan

Stasera alle 21,30 nella sala della Fontana del circolo ricreativo Santa Maria Nuova, via Arò 52, si terrà proiezione di diapositive organizzata dal Club Avventura. Daniela Gonella e Franco Masoero presenteranno immagini scattate Rajasthan.

CALAMANDRANA
Musica Anni 80 e 90 al Clericò

Riparte la stagione alla discoteca Clericò di Calamandrana, sulla strada che collega Nizza e Canelli. Stasera partire dalle 22 si terrà una festa dal titolo «Musica per divertirsi, dagli Anni 60 ai 90», condotta dal dj Roberto Greganti Radio Valle Belbo.

ASTI
Un di fotografia

S'inizia stasera alle 21 al circolo dipendenti Enel, via Pagliani 24, il corso introduttivo di fotografia organizzato dall'Acfa, Associazione culturale fotoamatori astigiani. Argomento delle tre lezioni previste è «sviluppo e stampa bianco e nero»; relatore sarà Aldo Cantelli dello studio Zacconi. Quota di froquenza 35.000 lire. Per adesioni tel. 50.389

CANELLI
Trasferta a Torino per Mauri

La Scuola di recitazione di Alberto Maravalle, organizza per sabato una trasferta al Teatro Alfieri di Torino per assistere alla rappresentazione di «Tutto per bene» di Pirandello con Glauco Mauri. Per prenotare il viaggio in pullman e il biglietto, rivolgersi all'agenzia «Gigante Viaggi» di Canelli, in viale Risorgimento (tel. 832.525).

Nel cast l'attore egiziano Fathy El Garbawy, che da anni vive in Italia

Da Canelli in Kuwait per un film

Avrà la parte di un militare nella guerra del Golfo

L'attore egiziano Fathy El Garbawy, da alcuni anni vive a Canelli con la famiglia

Fhaty El Garbawy, attore egiziano interprete di fotoromanzi residente da anni a Canelli, sta per debuttare nel cinema con un film la cui trama sarà ispirata alla guerra nel Golfo. L'attore egiziano in questi giorni andrà in Kuwait, dove farà un sopralluogo nei luoghi dove sarà girata la pellicola. «L'idea del film - spiega - è nata al Cairo, dove ho incontrato un amico, lo sceicco El Hamery. Crediamo che questo film contribuirà alla pace nel mondo».

Lo accompagnerà Carlo Micolano, regista fotoromanzi con cui l'attore egiziano ha lavorato in questi anni. L'ultimo importante lavoro è della scorsa l'attore è impegnato al fianco di Lauren Koslov, interprete di Margo in «Beautiful». Il cast del film non è ancora definito; tuttavia Fhaty El Garbawy interpreterà la parte un comandante delle forze alleate. [a. t.]

Premio speciale giuria al Festival del Fantastico 1992

SPECIALE AL *MYSTFEST* DI 1992

«E' il protagonista ANTHONY PERKINS il vero vincitore del Mystfest» (Il Giornale Nuovo)

L'UOMO della porta accanto

con SOPHIE WARD • UWE OCHM
musica di PINO DONAGGIO • regia di PETRA HAFTER
tratto dal romanzo di RUTH RENDELL

«VAL KILMER dopo "Top Gun" e "The Doors"»

«Impaginato con la grinta del miglior cinema civile, immergendo la rischiosa indagine in una tensione costante, la morte sempre in agguato...». (l'Unità)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia**. : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide** : 0; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. 30. **Doppia personalità**. Ver. 14. Or.: ; 16,55; ; 20,45; 22,40.
C. 2 v. 32/e. **Indocina**. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gioberti 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,20. DE p. . **Pomodori verdi fritti (Alla fermata treno)**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Tassisti di notte**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita**. Or.: 20
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Alien 3**. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. : 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Ver. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La**. Or.: 10; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: ; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. to 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo** : 15; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Tre stanze in affitto soci**. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Insurrezione perico-** . : 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Anna letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
G. Sabalp. **Casa Howard**. Ap.: 18, Film. 16,30; 20; 22,30.
SELECT c. Belgio 53. **Cinecircolo Il Puggio. Proiezioni riservate ai soci.**
STUDIO RITZ v. Acqua 2. **Doppia personalità**. Or.: 20,30; 22,30. Ver. 14
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 14,56; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A TORINO

REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Ult. giorno vend. vi abb. Do giov. 12/11 vend. bigl. per gli spett. turni A-B-C-D-E-F e fuori ore 13-16,30. Tel. 8815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18 Concerti scuola allo periodon. musica di Sekizzo. Percussionisti M. Ben Omar e G. Cecchola, mus. di E. Canar, C. Chavez, A. Jolivet, C. Autheil, gratuito con invito da ritirare Salone La Stampa e biglietteria. Inf. tel. 548.305
p. Solferino 4, tel. 562.3800. Domenica. Stasera ore 20,45 a disposizione; ore 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con S. De Sardis, reg. G. Monti. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034 Stabile di Torino: fino al 19/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con Piera Degli Esposti e Angelo Pagano, reg. A. Calenda. Per informazioni via Roma 40 tel. 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
Vita col padre, telefilm
20 — La coppia, telefilm
20,30 La cosiola di Adamo, film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California

Telecupole Cinquestelle
18,30 Destini, telenovela
19,25 Tg4
20,25 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport, rubrica
22,30 Tg4

Videogruppo
20,30 , sceneggiato
21,30 Airline, film
22,30 Videonotizie
23,50
24 — La scarabea d'oro, film

Telecity
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 I folli dell'atere, film
22,30 Colpo grosso story
23,30 La preda nuda, film
1,20 Colpo grosso story (r)

Primantenna Supersix
18,30 Generale Dalmos, cartoon
19 — Becchi, il piccolo detective
19,10 Questa Italia - Yoo
20,30 Innamorarsi, t
21,30 Racconti dalla frontiera, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — Peyton Place, telefilm
19 — Cuore di pietra, telenovela

19,30 Tg4
20 — Attualità 4
20,25 Tg4
20,30 Accademia di
22,20 cinestrone»
Tg4 flash
24 — Dolce notte
0,45 Dolce notte

Quinta Rete
18,30 La strana coppia, telefilm
19,30 Spy Force, telefilm
20 — I tarocchi raccontano, rubrica
Il principe Azim, film
23 — Boomerang, attualità
24 — La signora e il cow boy, film

Telebiella
18,40 Pomeriggio insieme
19,30 Tg Biella
20 — Il Mago
21 — Documentario
23 — Rivedendo Telebiella

9
20,25 Tg 9
20,50 Obiet sport
21,30 Linea diretta con il sindaco
22,02 Cinema. enoi meraviglie, documentario
22,25 Gods
23,25 Basket serie A1
0,40 Agguato sul fondo, film

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Vesi temi testimonianze
21,25 Telefilm

22,15 Tg Sera
22,30 Martedì sport

G.R.P.
19,30 Charleston, telefilm
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 Piccoli piaceri, rubrica
22 — Calafuria, film
23,30 Grp monitor (r)
24 — Vinovo corre, rubrica
0,30 L'antologia del Cetra, varietà
1 — Don Chisciotte, film

Rete Canavese
20 — Teleruvola
21 — Dibattito Piazza Grande
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Pietre vive. Tra i popoli del Mato Grosso
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Patrol Boat, telefilm
21,30 Rions, telefilm

Rete 7
20,40 I figli so' pezzi 'e core, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — La strana coppia,
1 — Informa 7
1,45 Varietà
2,45 Quattro donne in carriera

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle tivù.

Calcio Eccellenza, ultimo turno da dimenticare per Asti e Canelli che domenica saranno di fronte

Si va verso il derby delle deluse

I «galletti» battuti in casa dall'Albese (2-0). In svantaggio su un calcio di rigore scaturito da un'azione viziata da un fuorigioco i biancorossi hanno attaccato a lungo senza esito. Espulso il tecnico Borsato per proteste

Sopra il centrocampista dell'Asti Piacenza e in alto il libero Borgato

ASTI. Battendo l'Asti con un secco 2-0, l'Albese si è aggiudicata il derby del tartufo, giocato domenica al Comunale.

I galletti, reduci la loro volta da un 2-0 nei confronti dell'ex capolista Saluzzo, hanno subito un immediato ridimensionamento. Gli astigiani, dopo essere passati in svantaggio all'11' su calcio di rigore (scaturito un'azione viziata probabilmente da un fuorigioco), non hanno saputo rimontare e anzi, nella ripresa, sono stati trafitti seconda volta.

Entrambi gli allenatori, Paolo parte l'astigiano Massimo Tirone dall'altra, hanno tenuto fede alla loro fama schierando due formazioni coperte per evitare di esporsi ai contropiedi, punti di f dei due complessi. Così l'Asti in campo due marcatori, Pieracci e Battiston, due centrocampisti con compiti contenimento, Pinto e Susanna, e due punte, Ferri Dellagrazia, Arbusti mezzala.

Tirone ha creato una «linea Maginot» in difesa: Pellegrino, ex stopper del Sandamianferrere, si è piazzato su Ferri e con l'aiuto di raddoppiamenti della marcatura l'ha annullato. In avanti l'Albese ha schierato due attaccanti molto veloci, Burgher Morone, con un'ala tornante, Castiati.

La vede l'Asti lasciarsi scappare una grossa opportunità già al 9' con Piacenza che conclude alto dopo essere stato smarcato in area da una bellissima combinazione Pieracci-Dellagrazia.

Due minuti dopo l'italo-svizzero Burgher scatta dal lato del campo ricevendo il pallone in fuorigioco, il guardalinee non se avvede e il centroavanti in il libero Borgato si aiuta con un braccio per fermare il traversone l'arbitro fischia il penalty. Lo batte Bonello e realizza.

La reazione dei biancorossi si al 20' quando Arbusti, entrato in area, si porta bene la palla avanti ma poi sbaglia clamorosamente il tiro. Passa un minuto e Mosso «ottimo» pallone sui piedi Ferri che all'altezza del dischetto spedisce alla stelle. Il primo tempo si chiude con un colpo di testa di Ferri che sfiora il palo. L'espulsione di Borsato l'avvio della ripresa: il tecnico viene cacciato dal campo per proteste. Al 60' l'Albese colpisce nuovamente con un'azione di rimessa: Burgher si costruisce rete capolavoro «bevendosi» Battiston Borgato e battendo Pin in disperata uscita. I galletti al sfruttano Delledonne (subentrato ad Arbusti) una farfallata di Fadda l'incontro si chiude praticamente lì. Nel prossimo turno l'Asti sarà impegnato in un altro derby: stavolta all'Aliberti contro il Canelli.

La classifica: Ivrea, Mathi 13; Moncalieri, Saluzzo 11; La Chivasso 9; Canelli, Giaveno 8; Rivarolese, Rivoli, Chieri 7; Intermonregalese, Albese, Asti 6; Saviglianese, Piobesi 6; Fossa- 4. [e. a.]

Canelli sconfitto per 2-0

E ora c'è aria di contestazione dopo lo stop sul campo di Chivasso

Prima sconfitta esterna per il Canelli, nell'ottava giornata del campionato di Eccellenza. I ragazzi di Renzo Guazzotti in trasferta a Chivasso, sono stati sconfitti per due reti a zero dai padroni di casa. La formazione non riuscita confermare la di «squadra terribile» in trasferta.

Poche le azioni spettacolari offerte al fedelissimo pubblico canellese che costanza segue gli incontri. Sono stati i singoli reparti non aver girato a dovere. L'assenza di Gotta, espulso domenica scorsa allo stadio «Aliberti» ed i problemi muscolari di Bricola, che comunque è regolarmente in campo, hanno condizionato il gioco centrale. Errori grossolani, mancanza di intesa tra gli atleti stati determinanti fine di condurre un buon gioco ottenere risultati. «La Chivasso», vincitrice dello scorso campionato Promozione, ha dimostrato netta superiorità, soprattutto dopo la a. Al 20° giunto il primo goal dell'incontro: chivassese Battistello, sfuggito a Pesce, dal limite sinistro un secco rasevitava il portiere Quaglia infilava l'angolino sinistro porta. Parecchio condizionata la squadra del presidente Soria dall'uscita di capitan Berruti, infortunatosi sul po di gioco e sostituito dal mediano Baldovino. Confusione ancora in campo, al 6° minuto della ripresa, per l'autogol. Marchioretti, decisamente in giornata», ha cercato di rinviare la sfera con un pericoloso cross che è finito nella rete azzurra.

Un gol che ha tagliato le gambe agli azzurri che non sono riusciti a reagire ed hanno subito ancora gli attacchi dei chivassesi. Del la tifoseria che ha contestato la decisione mister Guazzotti di non includere, tra la rosa dei convocati, giovane Ioril, che ben si comportato nel 4° incontro di campionato il Rivoli. «Non siamo soddisfatti - commenta mister Guazzotti, poiché senza l'autorete non usciti battuti». [r. s.]

La novità annunciata a Castell'Alfero

Torneo a muro con lotteria

CASTELL'ALFERO. A partire dalla prossima stagione agonistica, al torneo a muro del Monferrato sarà abbinata una lotteria: è questa una delle tante novità della stagione tamburellistico '93, targata Fipt (Federa italiana palla tamburello), emerse nella riunione tenutasi sabato pomeriggio nel salone Verde del Castello.

«Il ritorno dello scudetto di serie A in Piemonte, grazie grande prestazione del Castelferro, ha riacceso nuovi entusiasmi intorno a questo sport; quindi dobbiamo metterci subito al lavoro per non lasciarci sfuggire un momento così propizio», ha detto delegato regionale Fipt, Silvano Rosso, che ha lanciato un appello alle società sportive per dar vita ad un campionato piemontese di serie B. «Dovrà essere un torneo di buon livello, che avrà come massimo premio promozione in A, per la squadra vincente», ha spiegato Rosso, che ha aggiunto: «Mi dispiace che, alla riunione di oggi, non abbiano partecipato le società sportive affiliate alla Figt; noi le avevamo invitate convinti di poter fa discorso unitario, almeno per quanto riguarda serie B piemontese». Le adesioni per campionato di serie dovranno pervenire alla sezione astigiana Fipt, fine novembre.

Paolo Luzzi, assessore allo sport di Montechiaro, già ideatore con l'Associazione giovani del della «Supercoppa», svoltasi lo scorso agosto, ha pre alcune ti iniziative. La seconda edizione percoppa», sfida tra le squadre vincitrici del campio italiano di A della Coppa Italia, si terrà ancora a Montechiaro. Per la prossima estate è stata messa in programma una massiccia opera «divulgativa» sul tamburello; «questo sport è praticato soprattutto nei paesi - ha detto Luzzi - cercheremo di portarlo sulle piazze delle città, un torneo che si svolgerà ad agosto e settembre, per farlo c ad un pubblico più vasto».

cercherà anche di portare il tamburello nelle scuole, «per - ha spiegato Beppe Bonasso - l'attività giovanile è fondamentale per la crescita di questo sport. Tra poco sarà pure disponibile una videocassetta didattica sul tamburello, molto adatta per introdurre questa disciplina nelle scuole». Il neocampione italiano ha poi aggiunto: «La prima domenica di maggio si svolgerà Asti gara di selezione da cui usciranno i nomi dei giocatori convocati per la nazionale che parteciperà, in estate, Montpellier, ai Giochi del Mediterraneo». Ha detto altro dirigente, Gianandrea Pescarmona: «Saranno undici nazioni che rappresen tamburello a Montpellier e noi italiani vorremmo far la parte del leone».

Brunella Mascarino

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Sandamianferrere, un pari che vale il primato

I risultati della ottava giornata: Arquatese-Junior 1-1; Cassano-Rocchetta Tanaro 1-0; Castellazzo-Sandamianferrere 1-1; Costigliole-Vignolese 0-1; Mandrogne-Gaviese 1-0; Nicese-Cassi 3-1; Occimiano-Serravalle 3-0; Santostefanese-Comollo Novi 1-4.

La classifica: Sandamianferrere, Comollo 12 punti; Vignolese 11 Costigliole 10; Occimiano, Rocchetta, Nicese 9; Arquatese 8; Cassano, Mandrogne 7; Santostefanese, Castellazzo 6; Gaviese, Junior 5; Serravalle, Cassine 3.

Prossimo turno: Cassine-Castellezzo; Comollo Novi-Cassano; Gaviese-Santostefanese; Junior-Nicese; Mandrogne-Costigliole; Sandamianferrere-Rocchetta; Serravalle-Arquatese; Vignolese-Occimiano.

SEC

L'Alplast vince raggiunge vetta il Don Bosco

Settima giornata d'andata, girone F: Canalese-Koala 2-1; Castelnovese-Isola 1-1; Cervere-Alplast 1-3; Junior Asti-Napoli Club 1-1; Roretese-Giraudi 1-2; Mazzola-Villafranca 1-0; Vezza d'Alba-Don Bosco 2-2.

La classifica: Don Bosco, Alplast 10 punti; Napoli Club 9; Cervere, Isola, Canalese 8; Roretese 6; Junior Asti, Castelnovese, Giraudi, Mazzola 5; Koala 4; Vezza d'Alba 4; Villafranca 3.

Prossimo turno: Alplast-Canalese; Castelnovese-Mazzola; Don Bosco-Cervere; Isola-Roretese; Giraudi-Junior Asti; Napoli Club-Koala; Villafranca-Vezza d'Alba.

Nel girone G: Sale-Refrancore 0-10; Calliano-Pontestura 1-1; Quargnento-Moncalvese 0-3.

TE

Il Castagnole Lanze fa poker contro la capolista

Settima giornata d'andata: Giorgio-Marentinese non pervenuto; Cellese-Valfenera 2-2; Cortazzone-Vinchio 2-2; Blue White-Riva Sport 3-4; Castagnole Lanze-Masiese 4-1; Villanovese-Motta 4-0. La classifica: Masiese 11 punti; San Giorgio, Villanovese, Castagnole Lanze 9; Cellese 7; Vinchio, Riva Sport 6; Valfenera 5; Marentinese, Cortazzone 4; Blue White 1; Motta 0. Prossimo turno (ore 14,30): Marentinese-Villanovese; Vafenera-San Giorgio; Vinchio-Cellese; Riva Sport-Cortazzone; Masiese-Blue White; Motta-Castagnole Lanze.

[illegible]

La Monalese è travolta in casa

Pesante sconfitta interna per la Monalese che domenica, nel sesto turno del campionato regionale femminile, sul campo di casa Baldichieri ha perso per 9-0 contro il Parlamento, la squadra più forte girone. Nel prossimo turno la ragazze monalesia avranno impegno più alla loro portata: giocheranno infatti contro il fanalino di coda Vercelli, è ancora a quota zero in classifica. Il Monale ha invece un punto.

AMATORI FI

Lo Juventus club trionfa (2-0) nel derby

Girone A: Montiglio-Valpone 1-1; Juventus Club-Astigranata 0-2; Cortazzone-Lamp 0-6; Villanovese-Baldichieri 1-0; Milan Club-Castellero 3-0; Don Bosco-Villaggio Gala 1-6. Riposava la Moncalvese. La classifica: Lamp punti; Astigranata 11; Juventus Club, Astigranata 9; Valpone, Montiglio 8; Don Bosco, Villaggio Gala 7; Milan Club 6; Moncalvese, Villanovese 4; Castellaro, Baldichieri 3; Cortazzone 1.

Girone B: Imperial Store-Asti Sport 2-1; Castelnuovo Balbo-Format 0-4; Amatori Canelli-Vetreria Ammi Glass 2-0; Amatori Incisa-Lpm 2-0; Autoscuola Torretta-Pizzeria Cristallo 1-2; Santostefanese-Mazzola 3-1; Rocchetta-Isola 2-1. La classifica: Amatori Incisa, Pizzeria Cristallo 12 punti; Format 11; Imperial Store 10; Rocchetta 9; Asti Sport, Lpm, Autoscuola Torretta 7; Isola, Mazzola, Castelnuovo Balbo 6; Amatori Canelli 3; Santostefanese 2; Vetreria 1.

TIFOSI

Assemblea Asti dei club granata

Giovedì sera alle ore 21, nella sede del Torino Club di Asti, in corso Alfieri 310, si terrà un'assemblea club granata di tutto il Piemonte. Interverrà Roberto Franza, responsabile per il Torino Calcio del coordinamento dei club.

Un tris del Pedona

Terzo kappaò consecutivo all'Asti Sport

Il giovane Ottaviani (Asti Sport) giocato domenica posto di Pontremoli (squalificato)

ASTI. Ancora una sconfitta, la terza consecutiva, per l'Asti Sport, superato per 3-0 dal Pedona nell'ottava giornata del campionato di Promozione.

Rispettata dunque la «triste» legge del : le reti che i grigiorossi subiscono da ha a qu parte.

E pensare che la squadra stava viaggiando «a mille», con nove punti nelle prime cinque partite. Ora la appare sempre più lontana: dalla Cheraschese, prima in classifica, ci cinque punti.

La formazione guidata da Mario Sesia si è presentata a Borgo San Dalmazzo falcidiata dalle squalifiche: il reparto difensivo in particolare quello che ne ha risentito di più con l'assenza dei due marcatori titolari Fanutza Gallo e ancora più grave la mancanza del regista Pontremoli.

A sommare il tutto i padroni hanno indovinato un uno-due micidiale nei primi dieci minuti grazie ad una doppietta del bomber Migliore che ha in pratica chiuso così la faccenda. Sullo 0-2 gli astigiani stati costretti anche a rinunciare al portiere Moretti, espulso per proteste e sostituito con il numero 12 Marchioretti, titolare nell'under. Sordo ha poi arrotondato il punteggio al 70', per i padroni di casa, dan connotati più pesanti alla battuta d'ar dei grigiorossi.

Spiega Sesta, allenatore dell'Asti Sport: «Stiamo pagando l'eccessivo nervosismo che rischia di compromettere il nostro campionato. Proporrò delle multe per i giocatori più indisciplinati».

Nel prossimo turno l'Asti Sport ospiterà Comunale (ore 14,30) il San Carlo, che in graduatoria staccato un punto. Sesta recupererà Pontremoli. non Gallo e Fanutza. Anche Moretti rischia una pesante squalifica.

La classifica: Cheraschese 14 punti; Carmagnolese 11; Dogliani Viguzzolese, Quattordio 10; Pedona, Asti Sport, Dronero ; San Carlo 8; Sarezzano 7; Barge, Cavallermaggiore 6; Busca, Sommarivese, Felizzano 5; Villafranca 4. [r. s.]

Astigiani superati in casa dal Cremona

Tubesider ha ceduto solo alla sfortuna

Il triestino Sergio Angeli «guardia» della Tubosider

ASTI. Sconfitta per due soli punti (67-69 in casa) contro il Cremona: lo scivolone di sabato scorso pesa sul conto della Tubosider alla ricerca una vittoria.

Il quintetto Adriano Arucci rimane a quattro punti in classifica, nel gruppetto penultime della classe. I ragazzi di Arucci non hanno saputo opporsi agli avversari con la grinta giusta, soprattutto negli ultimi minuti del secondo tempo quando un pizzico di freddezza di furbizia in più, avrebbe potuto cambiare il risultato. Ma il morale non a terra e la squadra è pronta a ripartire per un'altra avventura. Tra i giocatori, ottima la prova di Roberto Persico, play triestino, alla corte del general manager, Giorgio Provera da ben cinque anni. In evidenza giovane Bortolami, neo acquisto: si è distinto per grinta carattere.

Il coach Adriano Arucci espresso un commento positivo sulla squadra: soddisfatto soprattutto perchè i ragazzi giocano il e danno tutto in campo. Un esempio? Bortolami si è fatto male alla caviglia, cadendo sul piede Grignani ma ha voluto tornare campo tutti i costi. Peccato per la sconfitta: ci rifaremo».

Il play della squadra, Roberto Persico, commenta: «Non ho mai visto Cremona . Credo che quella sia stato le peggior partita che hanno disputato in questi ultimi anni. Peccato per noi. Non eravamo in ottime condizioni fisiche. Pagliari ha giocato il mal schiene Paolo Arucci era influenzato. Ci sono mancati due giocatori molto importanti. Ed il Cremona ha approfittato. Abbiamo fino all'ultimo di lottare ma non siamo riusciti a portare a il risultato. Ci sono due partite in trasferta ed il nostro compito sarà facile. Prima si gioca a Rovereto, poi a Pavia. La domenica dopo ci sarà l'Aosta in casa e ancora una trasferta a Treviglio».

Una settimana di tempo per pensare agli errori fatti per preparare la prossima partita contro il Rovereto, compagno di classifica della Tubosider con quattro punti. Intanto si avvicina il mercato di novembre e i triestini, Roberto Persico e Sergio Angeli, colonne della Tubosider, sperano di rientrare tra i protagonisti della mini campagna acquisti.

I risultati della settima giornata della B2: Astense Tubosider-Cremona 67-69; Fidenza-Bergamo 73-78; Garlasco-San Lazzaro di Savena 80-85; Mirandola-Aosta 79-90; Varese-Coreggio 72-64; Monza-Breccese Como 80-69; Pavia-Rovereto 82-87; Treviglio-Arcisate 75-76.

La classifica della B2: Aosta 14; Bergamo e Varese 12; Treviglio, Como e Cremona 10; San Lazzaro Savena 8; Mirando 6; Astense Tubosider, Pavia, Correggio, Fidenza, Monza, Arcisate e Rovereto ; Garlasco 2.

Daniela Cotto

RALLY DI CORTANZE

Alessandro Vigna il migliore degli astigiani

Centoventisei equipaggi hanno preso parte domenica al Rally di Monale e Cortanza vinto da Luca Malagoli in coppia con l'esperto Walter Manzone su Peugeot 16; i primi classificati hanno dominato dalla seconda alla settima prova. In classifica Malagoli ha battuto Carlo Crestani che a sua volta ha preceduto Machetto e D'Ambra. Al quinto posto l'astigiano Vigna, primo degli astigiani. In campo femminile successo di Fioccardo-Geninatti davanti a Bonardo-Blue. Nella foto Alessandro Vigna (a sinistra) insieme con Giorgio Fresia. Nel riquadro il vincitore Luca Malagoli. (FOTO MARTONE)

BASKET SERIE

Sconfitta esterna 84-72

La Celad Asti è stata battuta Vogherese

ASTI. Nonostante un ottimo primo tempo la Celad ha dovuto cedere l'intera posta Voghera per 84-72, nel torneo di serie D di basket.

Gli astigiani chiuso sotto di un punto la prima parte di gioco (40-39) e sono stati in testa dieci secondi dalla fine (39-38). Nella ripresa la partenza fulminea dei padroni di casa (con break di 11-2) ha vano il tentativo di recupero attuato da Cavalla e compagni che si po portati a meno tre a sei minuti dal termine (64-61), per poi subire un altro severo parziale di 8-0. Nel prossimo turno la Celad affronterà al palazzetto (ore 21,15) lo Junior Casale che in classifica ha quattro punti contro i due della Clerre. **Il tabellino della Celad:** Tarasco 4, Ferraris 8; Azzaretti 4, Ravalico 2, Briola 7, Ugaglia 2, Covre 2, Cavalla 10, Caracciolo 15, Montrucchio 18. [e. a.]

ARAM TAPPETI PELLICCE

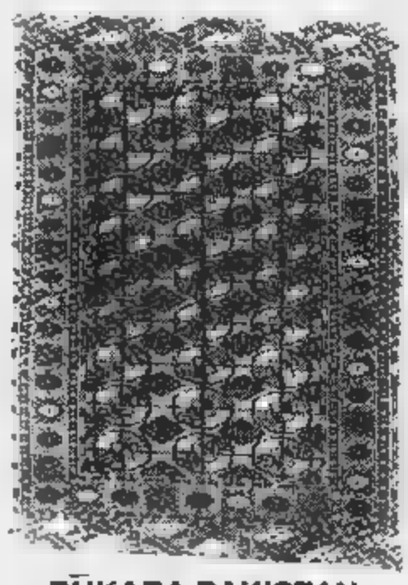
SFIDA IL 50%
E PIÙ DI SCONTO

ATTENZIONE !

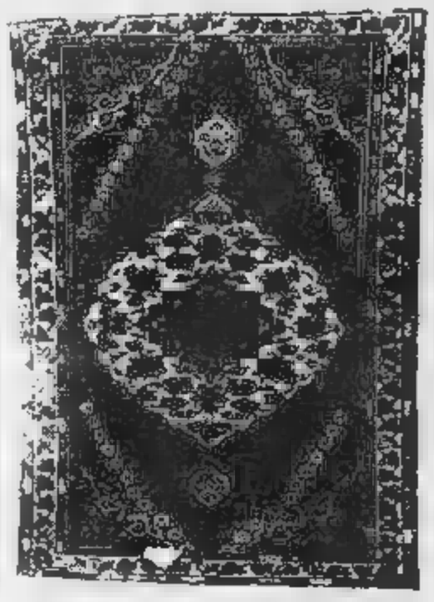
Saldi, mostre, vendite in TV e porta a porta, tante sono le offerte allettanti... ma quante sono vere ? Se va bene pagate il doppio!
ARAM da 20 anni importa direttamente e fornisce negozi in tutta Italia. Per questo siamo gli unici a poterVi garantire

I VERI PREZZI DI INGROSSO
IMPOSSIBILI DA TROVARE... CONFRONTATE!

APERTO LA DOMENICA

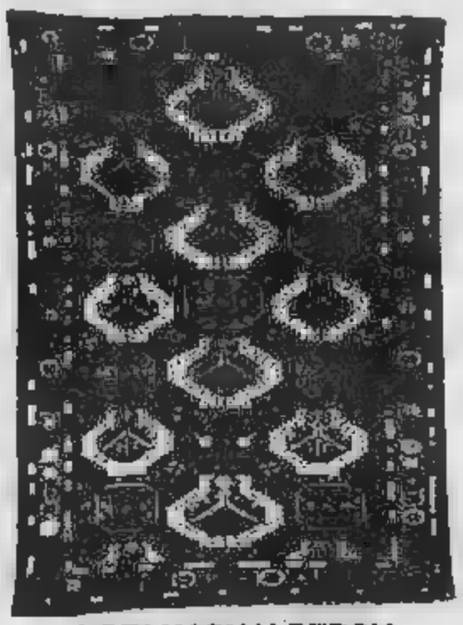


BÜKARA PAKISTAN
scendiletti £ 60.000
cm 150x250 £ 480.000



YEZD e [illegible] PERSIA
cm 200x200 £ 1.190.000
cm 200x300 £ 1.390.000

MASLAGAN PERSIA
cm 160x110 £ 190.000
cm 160x260 £ 590.000



LORI KASHAI PERSIA
cm 160x210 £ 390.000
cm 200x300 £ 790.000

TABRIZ PERSIA
cm 140x200 £ 390.000
cm 200x300 £ 1.050.000

... e migliaia di altri esemplari nuovi ed antichi, tutti con certificato di garanzia.

VASTO ASSORTIMENTO
TAPPETI CLASSICI E MODERNI

MISSONI by TKJ Trade · TRUSSARDI home-design · louis de poortere

STESSE CONDIZIONI PER PELLICCE E MONTONI

EFF. COM. LEGGE

BEINETTE Reg. COLOMBERO (a 4 km da Cuneo) - Tel. 0171/401633
CUNEO (solo tappeti) Via Roma, 38 - Tel. 0171/631962
Presentando questa pubblicità Vi sarà riservata una gradita sorpresa

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
VIA MEUCCI, 8 - TEL. (0171) 634.667
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 290.837

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 10 Novembre 1992 cv 33
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Gravi incidenti stradali e agricoli a Pocapaglia, Moretta, Cortemilia, Moiola e Margarita

Tragico weekend, 5 morti nella «Granda»

Vittime tre contadini, operaio e giovane impiegata

E' di cinque morti e un ferito grave il bilancio di altrettanti incidenti avvenuti tra sabato e ieri a Pocapaglia, Moretta, Moiola, Cortemilia, Margarita e Torresina.

A Pocapaglia è deceduto Oreste Arione, 69 anni, che abitava a Santa Vittoria d'Alba: l'uomo è rimasto vittima di un incidente con il trattore. Il mezzo è sbandato finendo in una scarpata. L'urto è avvenuto su una strada di campagna in località Trinità di frazione Macellai. L'agricoltore, nel tentativo di immettersi sulla carreggiata, avrebbe perso il controllo del trattore ed è stato sbalzato in un fosso.

A dare l'allarme, verso le 11 di domenica, sono stati due cacciatori, che hanno notato il mezzo agricolo e il corpo senza vita del sessantanovenne. Secondo la ricostruzione dell'incidente il trattore si sarebbe ribaltato su un fianco, facendo perdere l'equilibrio ad Oreste Arione, che ha riportato lo schiacciamento di una gamba e del braccio sinistro. Il contadino avrebbe battuto violentemente la testa contro il pesante mezzo.

I due cacciatori hanno immediatamente avvisato i carabinieri di Bra. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco e gli addetti dell'impresa «Le Cattoliche». I pompieri hanno estratto dal trattore il corpo di Oreste Arione. La salma è stata composta alla camera mortuaria di frazione Macellai. I funerali si svolgeranno domani alle 10 partendo dall'abitazione di via Valentino 7; il corteo funebre raggiungerà la parrocchia di Maria Vergine Assunta, in piazza Marconi. La salma sarà tumulata nel cimitero di Santa Vittoria d'Alba.

Oreste Arione, originario di Castiglione Tinella, lascia la moglie Maria Rondinelli ed i giovani figli Albina e Lorenzo.

L'altro incidente è avvenuto ieri mattina a Moretta. La vittima è Piera Valinotti, 27 anni, impiegata. La giovane è morta mentre in auto si stava recando al lavoro. Abitava a Osasio, nel Pinerolese, in via Amoretti 5. Il fatto è avvenuto intorno alle 8,30. La ragazza, alla guida della sua «127», stava percorrendo la provinciale che collega Moretta con Cardè, quando all'altezza della borgata Brassé, a metà strada tra Staffarda e la frazione saluzzese di via dei Romani, ha invaso la carreggiata opposta scontrandosi frontalmente con un autocarro, proveniente in senso opposto, condotto da Marcellino Fagge, 48 anni, abitante a Carcenasco, in provincia di Torino, in via Vigone 3.

Oreste Arione (69 anni)

Piera Valinotti aveva 27 anni

L'autista ha frenato bruscamente, senza peraltro evitare lo scontro. La «127» si è incastrata sotto la ruota sinistra dell'autocarro; Piera Valinotti è rimasta schiacciata fra le lamiere. La giovane è morta sul colpo. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Saluzzo, che hanno estratto il corpo della donna dalle lamiere dell'auto. La «provinciale» è rimasta chiusa per circa due ore. Sulle cause dell'incidente stanno indagando gli agenti della polizia stradale di Saluzzo. Fra le ipotesi ci sono l'asfalto bagnato e un malore dell'impiegata. La data dei funerali non è stata fissata in attesa dell'autorizzazione del magistrato. [r. s.]

Schiacciato dal trattore

E' deceduto nello stesso campo dove perse la vita il fratello

Si svolgono oggi a Cortemilia e Moiola i funerali delle due vittime degli incidenti mortali avvenuti sabato notte e domenica mattina nel Cuneese.

A Cortemilia, alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Michele, si terrà il rito funebre per ricordare Giuseppe Cauda, il camionista cinquantaduenne di Alba morto in un incidente sul lavoro, nella campagna in località San Giacomo, tra Cortemilia e Bergolo.

La tragedia è avvenuta su un terrazzamento: l'uomo stava manovrando il suo cingolato quando il terreno ha ceduto sotto il peso del mezzo, che si è capovolto, uccidendolo sul colpo. Giuseppe Cauda, sposato e con due figli, viveva ad Alba in strada Croci 1, nel quartiere di Borgo Moretta, e lavorava come camionista al «Salumificio Subalpino» di frazione Ricca. Il parroco di San Michele a Cortemilia, don Vincenzo Visca, continuava a considerare Giuseppe Cauda come un componente della sua comunità, anche se si era trasferito da anni nella cittadina ospitale delle Langhe e lo ricorda con commozione: «E' sempre stato un carissimo parrocchiano - afferma don Visca -. Ogni fine settimana tornava a Cortemilia per continuare a lavorare la terra che appartenne ai suoi genitori. Era molto legato al paese e alla sua terra, ed è terribile pensare che sia morto in questo modo, tredici anni dopo la tragedia toccata al fratello Carlo, schiacciato dal trattore nello stesso appezzamento».

Sempre oggi alle 15, a Moiola, in Valle Stura si svolgeranno i funerali di Natalino Bruno, 71 anni, pensionato, rimasto vittima di un investimento, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione in via Roma. L'anziano, sabato sera stava tornando in bici dai boschi sopra il paese, dove si era dedicato alla raccolta delle castagne, quando sul rettilineo che immette all'abitato di Moiola è stato travolto dalla «Uno», condotta da Daniele Beltramo, 31 anni, anch'egli di Moiola. L'uomo non è riuscito a evitare la bicicletta. L'incidente è avvenuto in un tratto della statale non illuminato. Sono intervenuti i carabinieri di Demonte, i vigili del fuoco e i volontari della Croce Rossa di Borgo San Dalmazzo. L'anziano è morto durante il trasferimento in ambulanza all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

Luigi Scotto, 48 anni

I carabinieri stanno indagando sulle cause dell'incidente: fra le ipotesi, l'alta velocità dell'auto che ha travolto il pensionato, scaraventandolo a oltre cinquanta metri. L'anziano ha battuto violentemente il capo contro un paracarro in cemento. Il referto medico parla di morte per trauma e sfondamento della base cranica.

Natalino Bruno, che per anni aveva esercitato la professione di falegname e poi di commerciante ambulante, viveva da solo, in un alloggio di via Roma 37. I fratelli, Vincenzo e Clementina, risiedono a Gaiola.

Intanto ieri pomeriggio a Margarita si sono svolti i funerali di Renato Luigi Scotto, 48 anni, che abitava in via Opifici 7, morto in un incidente stradale avvenuto sabato pomeriggio sulla Cuneo-Morozzo. L'uomo, operaio dello stabilimento «Michelin» di frazione Ronchi, sarebbe stato colto da malore mentre viaggiava a bordo della sua «127».

L'auto ha sbandato più volte all'altezza di un stabilimento di lavorazione di prefabbricati, finendo fuori strada e terminando la sua corsa contro la spalletta di un ponte che sovrasta un canale. L'uomo abitava con la moglie Amalia Mondino e i tre figli Emilio, Marco e Andrea. [r. o.]

DOMENICA A CUNEO

In dodicimila per la Straconi

Maurizio Damilano ha dato il via alla dodicesima edizione della manifestazione podistica. Raccolti undici milioni per la Lega Tumori. A PAGINA 34

Cuneo, manifestazione dei professori contrari alla soppressione della Media 2

Insegnanti protestano in Consiglio

Una quarantina di docenti ha occupato ieri i banchi del pubblico. «La decisione sarebbe illegale»
L'appello degli abitanti di Lungostura XXIV Maggio che si oppongono all'apertura della strada al traffico

I professori delle scuole medie ieri sera in municipio a Cuneo

Ci si aspettava che i pendolari che ogni giorno trovano più faticoso arrivare in orario al lavoro o a scuola, a seguito alle ordinanze del sindaco di Cuneo, Giuseppe Menardi, in vigore da lunedì, a protestare al consiglio comunale, ieri sera. Al primo punto dell'ordine del giorno c'era infatti la richiesta della minoranza di discutere della questione.

Ma a sorpresa lo spazio riservato al pubblico era occupato da una quarantina di insegnanti, che contestano la decisione del Comune di sopprimere la Media 2. Assai forte la loro delusione nell'apprendere che dell'argomento non si sarebbe parlato.

«La quinta Commissione ha rinviato tutto alla seduta del 19 novembre» ha spiegato il consigliere dc Rocco Briscese, che è anche presidente del Distretto scolastico.

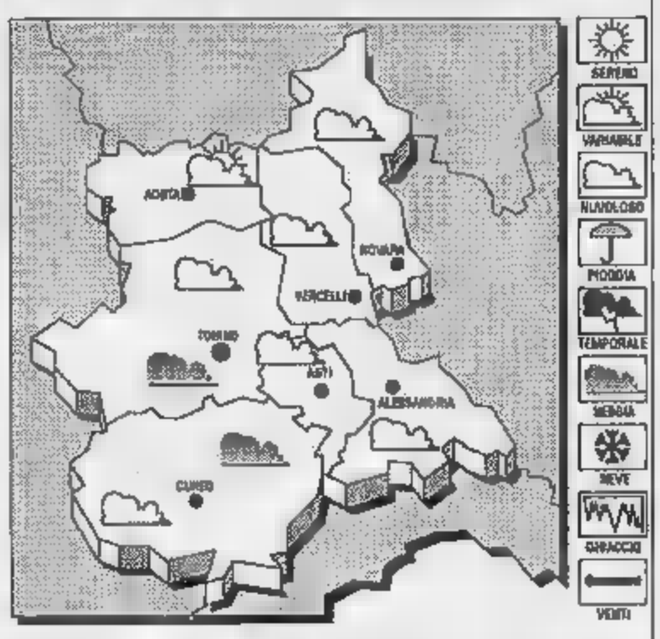
«Non è giusto che sia soppressa la Media, solo per creare una presidenza nell'Oltregesso a Borgo San Giuseppe - rileva la professoressa Rosangela Giordana -. Si creerebbe un mega-complesso scolastico con almeno classi, che contrasta con la legge che ne prevede al massimo 24».

La discussione si è poi ventata i consiglieri perché Giunta ha inserito a sorpresa all'ultimo punto dell'ordine giorno l'approvazione dell'apertura del Lungostura XXIV Maggio. «E' un coerente le richieste delle minoranha spiegato il sindaco Menardi, rispondendo a Gianfranco Donadei, che chiedeva di porla in discussione.

«Anche alcuni consiglieri di maggioranza, come Remo Brondolo, psdi, ed Elio Rostagno, pri, ci hanno promesso votare contro l'apertura» ha detto invece Cristinziano Petti, anni, agente di commercio, rappresentante Comitato degli abitanti di Lungostura.

Beatrice

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO **OGGI.** Graduale aumento della nuvolosità; formazione di foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURE. Senza variazioni.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso e molto nuvoloso, con precipitazioni sparse; nevicate sui rilievi sopra i 1500 metri.

LETE
IERI A
Max: 12,2; min: 5,7; media: 7,5

UN ANNO FA
Max: 13; min: 4,1; media: 8,4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 14; Asti 9; Alessandria 13; Novara 14; Aosta 12; Vercelli 14

Seconda tavola in omaggio con «La Stampa»

Il Calendario dei parchi oggi va al Gran Paradiso

CALENDARIO 1993: sono i parchi del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta i grandi protagonisti dell'iniziativa «La Stampa», un gradito ritorno sull'onda del successo riscontrato lo scorso anno quando il calendario fu dedicato ai castelli. Oggi, in edicola con il quotidiano, il secondo omaggio: la tavola con le immagini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, sia nel versante piemontese, sia in quello aostano, stampate da settimane dell'anno 1993.

Come tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, la tavola è incellofanata con due schedine informative complete di dati utili per una visita intelligente ai parchi: il percorso per arrivarci, le caratteristiche di fauna e flora, gli angoli più suggestivi da scoprire, gli orari di visita e i numeri di telefono per prenotare visite guidate e ulteriori informazioni.

Per completare il calendario «verde» si dovrà attendere il 16 dicembre, giorno in cui verrà regalato l'apposito raccoglitore, comodo e pratico appendere. Inoltre, attenzione: da questa settimana, fino venerdì, è anche possibile acquistare a 5 mila lire il raccoglitore per le tavole e quello per le schede con allegata una penna ecologica realizzata in «Mater-Bi», materiale bio-degradabile ricavato dall'amido del mais su brevetto della Novamont.

Trentanove parchi piemontesi, tredici liguri e due aostani: al termine le tavole che riassumono l'intero anno e che contempo faranno da stimolo, suggerimento e guida per gite alla scoperta delle bellezze naturali 27. Un po' di pazienza, inoltre, per gli abbonati e gli aderenti a «La Stampa In» nelle località in cui il servizio è attivato: a loro il Calendario completo con il relativo espositore sarà consegnato direttamente a casa fra il 15 e il 20 dicembre. [c. fe.]

Splendide immagini del capoluogo hanno fatto da cornice alla «Straconi» in diretta televisiva

«A piedi Cuneo è ancora più bella»

Gli organizzatori: «Una giornata di amicizia che si è trasformata in un'eccezionale promozione per la città» Sono stati raccolti undici milioni a favore della Lega Tumori. Delle Fiamme Gialle il gruppo più numeroso

CUNEO. «Mal d'Africa» alla «Asics run»: la bellissima quarta edizione della gara podistica, voluta da Franco Arese e Sergio Costamagna, ha visto le strade di Cuneo dominate dal passo leggero e nello stesso tempo possente di ventenne del Kenya, Elivd Barngentuny, del connazionale Mike Chesire e dal marocchino Ech Cherkaui.

I tre hanno fatto il vuoto, mantenendo un ritmo che costretto tutti gli altri corsa da comprimari. Hanno conquistato la simpatia dei cuneesi e il guizzante Barngentuny ha vinto nel salotto di piazza Galimberti, sommerso dall'applauso delle migliaia di tifosi che hanno fatto da cornice alla manifestazione.

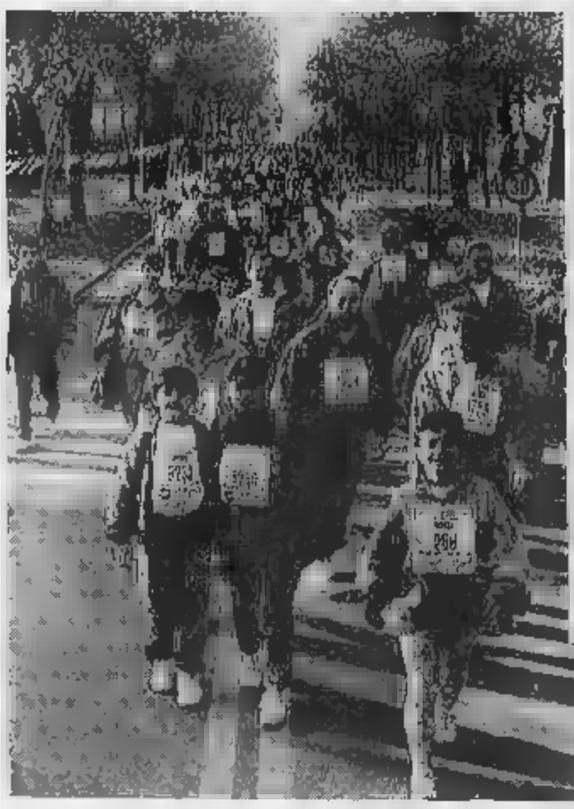
La «Straconi» è la proposta di un giorno di festa, è un invito a stare insieme in città. Lo è da sempre e il suo spirito si è trasmesso anche ai protagonisti della spettacolare gara competitiva. Meglio di sembra averlo capito la torinese Maria Curatolo, l'ex detentrice del record italiano sui 10.000 metri. Ha vinto precedendo altre due atlete di valore assoluto, Maura Viceconte e l'intramontabile Emma Scaunich, 39 anni il prossimo marzo.

Maria Curatolo, al termine di una gara eccellente, condotta sempre al comando, entrata in piazza Galimberti applauditissima. Felice, l'atleta torinese ha percorso l'ultimo di piazza Galimberti applaudendo lei stessa la folla. Un gesto di simpatia reciproca in sintonia perfetta con la giornata organizzata, con l'abituale bravura, dagli uomini de «Il Podio».

L'avvenimento più rinnovato nella edizione 1992 della manifestazione stata comunque la presenza della Rai. Un'ora di diretta, con bellissime riprese della città, soprattutto dalla telecamera posta sull'elicottero, hanno certamente contribuito a interesse intorno a Cuneo.

«Se la Straconi e la Asics hanno qualche merito - dice Sergio Costamagna - bene nella scala dei valori porrei il contributo che questa manifestazione di offre ogni anno alla Lega Tumori (undici milioni offerti questa volta) e la capacità di regalare a chi non la immagini della nostra bellissima città. Il tempo ci ha accompagnati e chi non sapeva nulla del capoluogo della Granda, grazie alle riprese televisive, si sicuramente incuriosito. Qualcuno vorrà ora conoscere da vicino Cuneo. La promozione è stata enorme».

Franco Arese, che ha accompagnato la telecronaca, ha sottolineato la straordinarietà di una città di 50.000 abitanti che riesca a farne correre e cammin quasi dodicimila. «Merito della capacità organizzativa di Sergio Costamagna e dei suoi uomini - ha detto l'agente esclusivo per l'Italia della multinazionale Asics - e segno della forza eccezionale delle città di provincia».



In alto, la partenza della «Straconi» domenica nella grande cornice di piazza Galimberti
A sinistra, un passaggio in viale Angeli e (sopra) in tutte le età in corso Nizza
(FOTOSERVIZIO UNO MEDIA)

Intanto alla «Straconi», dove vincono tutti, al di là del tempo impiegato per percorrere i sei chilometri del tracciato, l'unico momento di competizione la gara fra i gruppi per presentare più iscritti. Hanno vinto, secondo pronostico, gli Allievi Sottufficiali della Guardia di finanza, 1137 iscritti. Dietro, distanza, si sono piazzati Avis Cuneo (626) e Michelin Sport Club (565).

La «Straconi» è stata anche caratterizzata da un'emozione irripetibile: Maurizio Damilano ha fatto da massiere. Per un campione dal suo talento e spessore agonistico dare il via, sapendo che le sua scelta di vita lo costringerà ormai lavorare per i successi degli altri, stato un momento delicato. E la gente di piazza Galimberti lo ha capito e lo ha idealmente abbracciato, ringraziandolo per i trionfi che ha regalato a se stesso e alla sua terra.

Gualtiero Franco

Alpitour in tv

Il presidente e i suoi atleti

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans negli di della «Domenica sportiva». E' la prima volta che squadra piemontese di volley è stata ospite della popolare trasmissione sportiva. Una battuta del presidente della società, Bruno Fontana, e inquadrature in studio. I colori bianco-rosso-blù della squadra allenata da Philippe Blain apparsi su Raiuno: successo di immagine per la società «Granda». Purtroppo la pallavolo è «passata» dopo le 23,30: il primo posto, nella classifica televisive degli sport, spetta ancora al calcio.

intervallo divertente e piacevole per i giocatori dell'Alpitour. Non sono mancati i re- curiosi. L'appuntamento era davanti allo studio della Domenica Sportiva, rigorosamente vestiti, da capo a piedi, con la tuta. Sergio Bosozzi è arrivato in jeans: panico momentaneo, ricerca frettolosa un paio di pantaloni ed lo pronto per la trasmissione. Un altro «caso» visto protagonista Boris Kiossev. In studio, presentando la squadra, la conduttrice delle Domenica Sportiva, Simona Terzi, ha appoggiato una mano sulla spalla del giocatore bulgaro. Il gesto deve aver punzecchiato la vanità di Kiossev che alla fine si è fatto scattare una foto con la presentatrice e ne ha richiesto venti copie: «Per i fans».

Intermezzi del campionato, momenti di relax prima delle nuove battaglie. Archiviata la parentesi della Domenica Sportiva, l'Alpitour torna oggi al la-: allenamenti mattina e pomeriggio per ritrovare carica ed energia prima della ripresa contro la Misura Milano.

Domenica prossima la squadra sarà impegnata fuori casa in una partita amichevole contro l'Aquater Brescia. Lunedì 16 novembre, al palazzetto di Boves, si terrà l'«Asics day». I dieci anni di successi nel mondo dello sport festeggiati atleti famosi. Hanno confermato la loro presenza: Jean Alesi, Franco Baresi, Gelindo Bordin, Maurizio Damilano, Andrea Gianì, Alessandro Lambruschini, Marco Lanne, Roberto Mancini, Roberto Mussi, Francesco Panetta, Fabrizio Ravanelli, Andrea Silenzi, Julio Velasco e Gianluca Vialli. La collaborazione con questi altri campioni la ritecnologica hanno portato la Asics di Franco Arese ai vertici di un mercato altamente specializzato. Il momento clou delle (ore 20,30) la partita Alpitour-Modena, un classico incontro serie A1.

Daniela Cotto

GRANDE CUNEO

POSTA

Lettere e pacchi recapitati entro 24 ore

La Posta ha attivato negli uffici centrali del capoluogo un di «posta celere» interno e internazionale. Lo sportello è aperto dalle 8,10 alle 13. E' prevista la consegna entro 24-48 ore in Italia negli altri Paesi europei.

DRONERO

Corsi di inglese e spagnolo in biblioteca

Oggi scadono iscrizioni ai corsi di lingua inglese che si terranno nei locali della biblioteca. L'iniziativa sarà articolata in 20 lezioni di 2 ore ciascuna. previsti anche corsi di spagnolo di conversazione in francese.

ELEZIONI

E' un avvocato il presidente del Coreco

L'avvocato Gianfranco Collidà il nuovo presidente del Comitato regionale di controllo, sezione di Cuneo. Sostituisce Luigi Borgna. L'elezione si svolta nei giorni scorsi, durante la prima riunione del Coreco. Vicepresidente è Pierluigi Armando, avvocato ed ex-magistrato.

riordina l'archivio storico del Comune

La giunta regionale ha stanziato un contributo di 3.500.000 lire al Comune di Cervasca per la schedatura e il riordino dell'archivio storico comunale. Quattro milioni saranno destinati a Prazzo.

Maestri pasticcieri a scuola confetteria

Oggi alla sede dell'Agrimontana, in località Ponte del Sale, a Borgo San Dalmazzo, è in programma la seconda giornata del seminario «Cioccolateria e confetteria», organizzato dal Centro di perfezionamento in pasticcerie e gelaterie tradizionali dell'«Agridoce».

Aperte le iscrizioni per apicoltori

Sono aperte le iscrizioni ai seminari per apicoltori, organizzati dal Consorzio provinciale. previste sette lezioni ili. Per informazioni rivolgersi alla sede della Coldiretti in piazza Foro Boario Cuneo, telefono 0171/64.591.

ARCI

Una linea telefonica riservata alle donne

Domani alle 21, nel salone Provincia a Cuneo, iniziativa dell'Arci, saranno presentati il «Telefono azzurro» e «Telefono donna», due servizi di filo diretto con i cittadini per l'assistenza di persone in difficoltà e la denuncia di molestie e disagi.

BORGO

All'Usl si discute «Libertà come dialogo»

«Libertà me dialogo» è il tema che verrà discusso stasera alle 20,30 nel salone dell'Usl 60, nell'ambito degli incontri riguardanti l'educazione alla salute.

A lezione di agricoltura biologica

S'inizia stasera (ore 20), alla scuola agraria, un corso di agricoltura biologica organizzato dall'Erapra, ente dell'Unione provinciale agricoltori. L'iniziativa prevede trenta ore di lezione, articolate in dieci serate.

CONCORSO

Il Comune due geometri

Il Comune di Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione di due istruttori tecnici. E' richiesto il diploma di geometra. Le domande devono essere presentate entro il 25 novembre. I bandi si possono ritirare all'Informagiovani di via Roma 2, 0171/444.421.

Il linguaggio della televisione

«Il linguaggio dei mass-media: il caso della televisione» è il tema del seminario in programma venerdì alle 21 nel cine della Provincia a Cuneo, organizzato dall'Aiart con il patrocinio dell'Irrsae.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Cuneo-Mondovì mancano i paracarri

In questo fine settimana si è fatta viva la nebbia, riportando all'attenzione di tutti il problema della sicurezza delle nostre strade. Andando a Mondovì mi accorto di quanto sia insufficiente la segnaletica sulla strada che la collega a Cuneo.

In particolare nei due lunghi rettilinei di Pogliola e Beinette (zona villaggio Colombero) sono scarsissimi i paracarri con catarifrangente rimasti in piedi: per chi abita nel e conosce bene la zona, anche con la nebbia, è possibile procedere senza grossi problemi. Ma chissà come quelli che vengono da altre province. In quei tratti di strada, inoltre, sono avvenuti anche recentemente diversi incidenti di varia gravità. A maggior ragione, mi pare, l'Anas dovrebbe intervenire per assicurare maggiori condizioni di sicurezza.

Lettera firmata, Cuneo

Chi vuole aprire via XXIV Maggio

In riferimento all'articolo ap- il 7 novembre dal titolo «Siamo pronti a bloccare IV Novembre», ci corre l'obbligo fornire alcune precisazioni. Va detto che l'incontro di giovedì novembre all'hotel Fiamma è stato promosso da un gruppo di cittadini residenti in IV Novembre.

è discusso dell'apertura al traffico di via XXIV Maggio; i rappresentanti politici presenti in quella sede, con esclusione dell'architetto Sarà (verdi) hanno dichiarato di favorevoli a tale ipotesi, a condizione che la stessa sia successiva dirottamento del traffico pesante fuori città.

E' emersa dalla discussione disponibilità dei presenti a valutare l'apertura di via XXIV Maggio in un contesto complessiva legata alla viabilità cittadina. In quella sede nessuna iniziativa di protesta è stata assunta; l'avvocato Bertola, presente, ha chiarito la propria posizione quale presidente del Comitato procirconvallazione.

Salvatore Vecchio
Giancarlo Bandiera, Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313, **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.668; 945.456
Canale: 978.055
Caraglio: 618.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 928.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.556
Nizza Mon.: 796.117
Peagano: 94.254
Peveragno: 339.556
Racconigi: 64.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 65.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.532, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI

Cuneo è di turno, con or. 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farm. *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel. 69.33.42. Per gli altri Comuni della provincia, le farm. di turno svolgono anche la reperibilità notturna; su chiamata, dietro presentaz. di ricetta medica urgente.
Alba: *Moretta*, corso Langhe 1, tel. 44.03.70
Bianchi, via Vittorio 149, tel. 41.22.09
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65, tel. 80.497
Mondovì Breo: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 42.446
Martino, corso Piemonte 8, tel. 42.242
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 71.22.58

EMERGENZE pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 268.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.446; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; 701.162; 42.116; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800

STATO CIVILE

PEVERAGNO

NATI. De Luca Michele (Peveragno); Cazzato Gabriele (Peveragno).
MORTI. Giubergia Giovanna, anni, (residente a Peveragno), pensionata; Tosetti Caterina, 75 anni, (residente a Peveragno), pensionata; Massucco Maria 75 anni, (residente a Boves), pensionata.

NATI. Dutto Samantha (Boves); Dutto Alessandro (Boves); Isaia Danilo (Boves); Pellegrino Riccardo (Boves).
Massucco Maria, 75 anni (residente a Boves), pensionata.

MORTI. Politano Margherita, 93 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata; Fenoglio Maria, anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata.

Sibona Alessia (residente a Santo Stefano Roero); Bellotti Masalin (residente a Torino); Domini Alberto (residente a Alba); Tarsitano Francesco (residente a Neive); Sobrino Riccardo (residente a Neive); Saitta Andrea (residente a Cherasco); Brezzo (residente a Monteu Roero); Colombardo Monica (residente a Santo Stefano Belbo); Sanino Christian (residente a Bossolasco); Costa Marco (Castellinaldo); Domini Alberto (residente a Alba); Tarsitano Francesco (residente a Neive).

Ci ha lasciati
Paolo Pero
anziano FIAT
Lo annunciano gli adorati nipoti Anna ed Enrico con la nonna Lina, il figlio Luigi con Renata. Un ringraziamento particolare al dott. Paolino Ughetti ed allo staff della Clinica Medica Universitaria di Torino della Città di Novara. I funerali avverranno in data odierna alle ore 10,45 con partenza dalla chiesa parrocchiale di Trecate. Per volontà del caro estinto non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Trecate, 7 novembre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Leonella Giordanengo
anni 76
La piangono la figlia Beppina con e Raffaella, Mariangela con Eugenio, Armanda con Palmino, Alberto ed Andrea, i nipoti, i cognati, i cari Maddalena e Giovanni Dalmasso, i parenti tutti. I funerali si terranno nella parrocchia San Bartolomeo martedì 10 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Biella 33.
— Boves, 8 novembre 1992.

Centrale della Fede, ricordano con infinito rimpianto zia **BELLA** la figliocce Armanda, Beppe, Andrea, Lucia, Marta.

Si uniscono al dolore **Patrizia, Luca, Michela.**

APPUNTAMENTI

DRONERO

Elezioni al Gruppo Ana

Sabato 14 e domenica 15, nella sede del gruppo Ana, in via Bicocca 4, vicinanze chiesa della Confraternita, si svolgeranno le votazioni per rinnovo del Consiglio direttivo di gruppo per il triennio '93-95.

ricordano Turoldo e Balducci

21, alla sala contrattazioni di Cuneo, in via Ro- 15, si terrà un incontro su «Riflessione Padre Balducci e Padre Turoldo». Interverranno Beppe Manfredi di Fossano, Enrico Peiretti di Torino, Don Valentino Vaccaneo (Alba) e don Gianni Bersudo (Cuneo).

Il socialismo e la sinistra

Venerdì (ore 21) nella sala dello Scientifico a Cuneo, terrà un convegno su «Il socialismo: un progetto per l'uomo: La sinistra italiana e l'Internazionale cialista». Parteciperà responsabile della Sezione Esteri del pds, Piero Fassino.

Una petizione per denunciare le carenze sulla linea Saluzzo-Savigliano

«Quel treno non basta più»

I pendolari (molti studenti) chiedono una carrozza supplementare. «Siamo stufi di essere stipati nei corridoi». L'Ufficio trasporto locale: «Cercheremo di risolvere il problema»

SALUZZO. 7,21 di ieri: sotto la pensilina della stazione ci sono circa duecento persone in attesa di salire sull'automotrice per Savigliano. Come ogni mattina c'è la corsa al posto a sedere; il capotreno grida di non fermarsi nei corridoi, si arrabbia e quando le porte si chiudono una quindicina rimangono a terra. A chi protesta capostazione consiglia: «Faccia reclamo».

«Ne ho già fatti - spiega operaio - ma serviti a nulla. Dobbiamo forse bloccare il treno?».

Per porre fine grave disagio, gli studenti pendolari da venerdì raccolgono firme da inviare alle Ferrovie e agli enti locali. «L'iniziativa sta andando bene - spiegano -, fino ad ora hanno già aderito oltre duecento persone».

«Chiediamo di aggiungere una carrozza, perché il treno ha solo due automotrici con centinaio di posti in tutto, e comunque di trovare risposte al- come ad esempio il pullman - dice Silvia Rovere, studentessa all'Itis di Fossano -. Il treno parte da Cuneo raccogliendo i pendolari Busca e Verzuolo, ma il disagio inizia a Saluzzo».

Conclude la Rovere: «C'è gente che pur di prendere il treno trova sistemazione nel bagagliaio della posta. La situazione diventa drammatica a Lagnasco; la gente fa fatica a salire per cui il si ferma a volte anche 10 minuti. La scorsa settimana persa la coincidenza per Fossano e sono arrivata in ritardo a scuola».

Sopra, la stazione ferroviaria di Saluzzo; a sinistra alcuni studenti sulla littorina delle 7,21 per Savigliano. Ogni mattina i pendolari devono fare a gara per accaparrarsi il posto (m.)

Gli utenti soprattutto studenti universitari e delle scuole secondarie; a questi si aggiungono impiegati e operai della Fiat Ferroviaria. Le ragioni del sovraffollamento sono da ricercarsi nell'aumento delle tariffe dell'Ati e nella soppressione della corsa delle 6,40, che rientra nella politica dei tagli dell'Ente Ferrovie.

sembra che pagando il biglietto si dovrebbe un servizio che garantisca almeno la sicurezza di arrivare a scuola o al lavoro in orario - spiega Silvia Rovere -; siamo costretti a stare in piedi nei corridoi ingombrati da borse e zaini. Chiede inoltre una maggiore attenzione al problema anche da parte delle amministrazioni comunali e provinciale».

«Abbiamo qualche difficoltà quell'ora a trovare altre carrozza libere - risponde Maurizio Liurni, dell'Ufficio trasporto locale delle Ferrovie -. Stiamo esaminando comunque possibili soluzioni per risolvere questo problema tecnico». [g. s.]

Per Sampeyre

La sede Usl è troppo lontana

Il presidente della Comunità montana Domenico Amorisco ha segnalato commissario straordinario dell'Usl di Saluzzo, professor Rinaudo, il disagio degli utenti dell'Alta Valle Varaita, provocato dall'obbligo di fare la scelta del medico di famiglia presso i lontani uffici saluzzesi.

Scrive il presidente Amorisco: «Non possiamo che esprimere la protesta più vibrante per l'inutile sacrificio di tempo e denaro che viene richiesto ai montanari, i quali devono coprire minimo una distanza di 50 chilometri per il riconoscimento di un diritto, quale la scelta del medico.» Continua la lettera-denuncia inviata al commissario straordinario Usl: «E'doveroso anche rilevare la attivazione del distretto sanitario di Sampeyre, con un mal celato quanto inopportuno spostamento del baricentro dell'alta Valle Varaita addirittura a Melle, continua penalizzare le popolazioni dei comuni di Bellino, Pontechianale, Casteldelfino, per gli adempimenti che richiedono all'utenza».

Secondo gli amministratori della Comunità, la vertenza potrebbe essere però facilmente risolta. Conclude Amorisco: «Chiedo all'Usl che la scelta del medico avvenga nei rispettivi municipi, secondo da definire e assicurando la collaborazione del nostro servizio di assistenza sociale». [g. d. m.]

A Cherasco

Mistero sulla donna scomparsa

CHERASCO. Una donna dall'apparente età di sessantacinque anni si sarebbe tolta la vita domenica, lanciandosi nel fiume Tanaro, a poco più di due metri dal cimitero, vicino a regione Moglia. Il corpo della donna è stato comunque ancora ritrovato e dunque il suicidio può dato per certo. Domenica pomeriggio i carabinieri e i vigili del fuoco di Bra hanno perlustrato per ore l'area in cui la donna avrebbe compiuto il tragico gesto. il sopraggiungere dell'oscurità le ricerche sono sospese. Forse interverranno anche dei sommozzatori.

Vedendo accorrere carabinieri e pompieri, una folla di curiosi si è diretta nei pressi del ponte sul Tanaro. Secondo alcune testimonianze, la donna sarebbe stata accompagnata in taxi (forse da un autista pubblico monregalese) sino al piazzale del camposanto e da quel momento avrebbe perdere le proprie tracce. Nel punto dal quale la donna si sarebbe lanciata in acqua è stato trovato un paio di scarpe e un biglietto sul quale scritto: «Scusatemi».

Per raggiungere la riva i vigili del fuoco hanno dovuto attraversare una stradina di campagna, perlustrando poi a bordo di un canotto vari punti della cittadina, attraversati dal fiume Tanaro. Anche la nebbia ha ostacolato l'opera dei soccorritori. [r. a.]

Stasera a Manta

Gli sciatori saviglianesi con Gros

MANTA. Lo Sci Club Savigliano e l'affiliato Sci Club Manta ripropongono una serata di inizio stagione con la partecipazione del vincitore di una Coppa del Mondo Piero Gros, che si appresta a fare da commentatore televisivo delle gare anche per il '92/93. Gli appuntamenti sono per stasera alle alla discoteca «Top Sound» a Manta e la successiva al cinema Aurora di Savigliano.

Lo scorso hanno proposto per la prima volta agli appassionati lo spettacolo «Top Sciare Show». Il grande successo riscosso ha determinato la volontà di riproporre l'iniziativa, che vedrà, oltre alla partecipazione di Piero Gros, anche quella del fantasista presentatore Lele Pinto. «L'ingresso sarà gratuito - spiegano agli Sci Club -, con una logica precedenza per i nostri soci a regola il tesseramento, iniziato proprio in questi giorni». La si svolge con il patrocinio della rivista specializzata «Sciare» ed in collaborazione con le scuole Nazca Snowboard e Jam Session: «Sarà un'occasione per parlare di neve e di sci - spiegano gli organizzatori -, per incontrare amici e campioni, per scoprire novità sulle attrezzature, per saperne di più sulla preparazione, per guardare e commentare filmati di tecnica e turismo». Fra tutti i presenti verranno distribuiti omaggi per mezzo di simpatici giochi. [p. b.]

DALLA PROVINCIA

SALUZZO

Scoppia bombola del gas in un alloggio via

L'altra sera è scoppiata la bombola del gas, che alimentava la stufa un alloggio di via Bodoni 56 dove abitano Ester Danna e Giovanni Vittone. Le fiamme hanno bruciato stufa, provocando danni alle pareti dell'appartamento. coppia.

BATTIFOLLO

Morì a 23 anni nel campo di Uciostoie

In base agli archivi sovietici si è potuta la sorte di altro soldato italiano disperso in Russia nell'ultima guerra. Si tratta di Giorgio Beltramo, 23 anni, Battifollo, deceduto il 25 giugno 1943 nel campo di concentramento di Uciostoie, in Russia.

Sbanda l'auto e travolge un'altra vettura

Ieri in Trieste Davide Ottonello, 20 anni, via Filatoio 8, guida di una Dyane, nell'imboccare curva di strada schiantandosi contro la Renault condotta da Liliana Larda, 34 anni, via dei Benedettini. La donna ha riportato lievi ferite.

LO

Fugge dopo aver provocato un incidente stradale

Ieri mattina nei pressi della frazione Villanovetta un'auto non ha rispettato lo «stop» andando urtare contro il furgone «Ford Transit» condotto Onorato Ballatore, anni, frazione Ceretto Costigliole Saluzzo. Subito dopo l'urto il conducente della «Uno» fuggito. L'auto dai primi accertamenti pare sarebbe stata rubata a Biagio Isaia, Piasco. Il Ballatore ha riportato lievi ferite.

BAGNOLO

La Sism gestirà per 10 anni gli impianti di risalita

Sarà ancora la Sism (Società impianti sportivi Montoso) a gestire, per i prossimi dieci anni, gli impianti di risalita della stazione invernale. Nei giorni scorsi sono stati riaffidati gli skilifts «Baby Rucas», «Rucas-Costa Cinpé» e «Campo scuola».

SALUZZO

Rinnovato il direttivo all'asilo Regina Margherita

E' stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione dell'asilo Regina Margherita. Presidente onorario è stato eletto Domenico Grillo, presidente Rinaldo Olivero, vice Gianfranco Bandi.

In piazza d'Armi

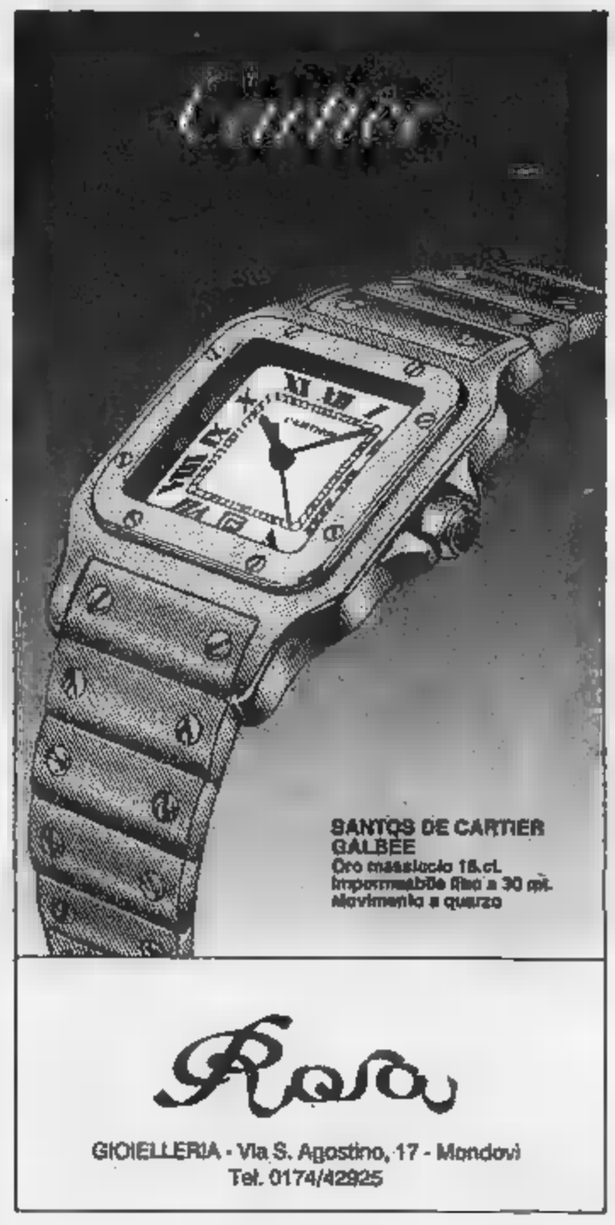
Oggi chiude la Fiera del formaggi

CUNEO. Sono già 15 mila i visitatori della Mostra dei formaggi italiani, allestita piazza d'Armi, e che chiude stasera alle 23. Domenica il pubblico affollato per l'intera giornata il padiglione, a punto dall'Ufficio sviluppo della Camera di Commercio. Molti gli acquisti prodotti caseari negli stand delle aziende agricole, tra cui «La Bottera» di Morozzo, e dei formaggi Doc piemontesi. Oggi la mostra è aperta dalle 14,30. [g. d. m.]

Milanese in tribunale

Condannato per il furto nella scuola

VICOFORTE. Dopo il «colpo» nella scuola elementare Danilo Genovese, 36 anni, originario di Milano, è stato processato in tribunale a Mondovì e condannato a mesi di reclusione. L'uomo stato sorpreso dai carabinieri di Vicoforte e San Michele nell'edificio scolastico, dove, dopo aver commesso un furto, era rimasto tutta la notte. Danilo Genovese è anche imputato per un «colpo» all'albergo Giardino di Garessio. [l. f.]

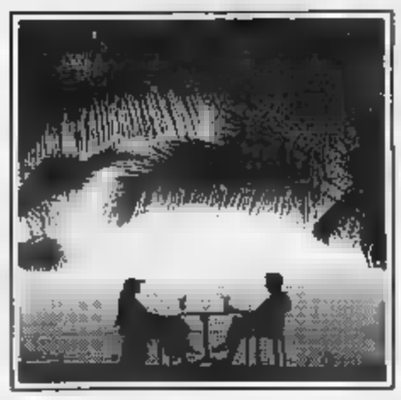


Roro

GIOIELLERIA - Via S. Agostino, 17 - Mondovì
Tel. 0174/42925

SE IL FUTURO DEI CAPITALI E' UN PO' GRIGIO

AGGIUNGETE DELL'AZZURRO



E' UNA CASA DI COSTA AZZURRA la migliore opportunità, oggi, per assicurare ai capitali un futuro colorato e brillante. E per cominciare farlo subito, sono necessarie tre cose: l'esclusività, la sicurezza, la garanzia. **L'esclusività:** possedere adesso un appartamento nuovissimo in un elegante sofisticato complesso residenziale, immerso prestigio nella classe delle più affascinanti località della Costa Azzurra. **La sicurezza:** è sapere che il proprio capitale mantiene inalterato tutto il suo valore economico, anche in tempi difficili come questi, perché investito in un'operazione oculata e ad alta redditività. in un altro Paese, con vantaggi tutto rispetto come il blocco del prezzo senza rivalutazioni, la possibilità di finanziamenti agevolati al massimo, . **La garanzia:** partner dell'investimento è CHORAL, consociata Gruppo IndoSuez, tra le prime Banche d'Affari d'Europa e leader mondiale nel credito. E trattare con una grande banca, significa operare nel rispetto e serietà. Siamo certi che già state pensando a un futuro tutto azzurro per i capitali, ma dato che la nostra offerta non è illimitata nè eterna, vi suggeriamo di parlarne dettagliatamente e personalmente con noi. Pertanto vi invitiamo ad un incontro privato e diretto, presso l'Hotel Royal Superga - V. Pascal, 3 a **Cuneo il 12/11/92, dalle 14.00 alle 22.00.** Per confermare l'appuntamento, telefonate al Numero Verde. E se spedite anche il coupon debitamente compilato, riceverete una gradita sorpresa, o meglio, il nostro più cordiale "benvenuti nell'azzurro".

PER NUMEROVERDE 167-24144

Spedire a: CHORAL SERVIZI - Via Cavour, 5 - 20121 MILANO
Nome Cognome
Indirizzo N. CAP
Località Prov
tel. /

CHORAL SERVIZI

Iniziativa promozionale proposta dai commercianti durante un dibattito

Nascerà il «Made in Alba»

Il presidente dell'Associazione: «Adesso è uno slogan, in futuro diventerà un marchio» Allo studio interventi per qualificare servizi, turismo e cultura. I rapporti col Comune

ALBA. «Made in Alba». Per adesso è solo un'idea, uno slogan, ma si spera che possa trovare presto dei contenuti e diventare una proposta concreta per caratterizzare l'Albese e le sue iniziative e l'ambizione di coinvolgere imprenditori, piccola industrie, artigiani, gruppi, associazioni turistiche e culturali. Il messaggio è stato lanciato dai commercianti albesi in dibattito svoltosi nella sala riunioni dell'Associazione, in piazza San Paolo 3, alla presenza di un folto pubblico.

Il presidente, Gian Giacomo Toppino, spiega: «Il "Made in Alba" non va inteso nella traduzione letterale di "fabbricato ad Alba" anche se in futuro si potrebbe giungere alla creazione di un marchio. E' uno slogan, un messaggio con il quale si vuole identificare un modo di essere, presentarsi, fare delle proposte di qualità nei servizi, turismo e cultura. Un discorso appena avviato che non interessa soltanto i commercianti, ma tutte le categorie che operano sul territorio».

Un'immagine della riunione all'Associazione commercianti (FOTO BRUNO MURIALDO)

Se n'è parlato a lungo, con esperti, alla conferenza che vuole per tema: «Come affrontare il domani». «Un imprenditore al passo con i tempi - ha detto il direttore dei commercianti, Giancarlo Drocco - deve saper affrontare i momenti di congiuntura sfavorevole con opportune iniziative. Emergere vuol dire qualificarsi, distinguersi, soprattutto in territorio come quello di Alba e dell'Albese che offre opportunità di differenziare l'impegno. In quest'ottica si colloca la ricerca di nuove strategie».

Per discuterne sono stati chiamati degli esperti. L'ing. Montericcio, della Formaper (azienda speciale della Camera di commercio di Milano) è intervenuto su «Superare la crisi qualificando l'offerta: un marchio per il futuro di Alba». Ha sottolineato: «Se si pensa di dare un marchio a un'iniziativa, è necessario non solo creare una buona immagine, ma dare un contenuto di alto livello. Occorre che vi siano dei motivi validi per preferire Alba e l'Albese. Solo così si può diventare un polo di attrazione per l'esterno e coinvolgendo tutto il comprensorio».

Il direttore dell'Unione commercio, turismo e attività di servizio della provincia di Trento, Ivo Rossi, ha portato l'esperienza della in cui opera, favorita da maggiori risorse e con un turismo consolidato.

Parlando dell'Albese ha detto che il «made in Alba» potrebbe facilmente dei contenuti in un mix monumenti , cultura, passaggio e prodotti. In questo contesto è possibile la collaborazione tra pubblico e privato? I commercianti albesi tempo sono impegnati nel portare avanti la proposta di istituire ad Alba società a capitale misto per organizzare il turismo e fargli compiere un salto di qualità.

Giancarlo Drocco: «Le trattative in corso con il Comune e l'Ente per il turismo, hanno ancora potuto trouno sbocco concreto. Non dovremo però essere lontani dal traguardo». Con maggiori rimesse a disposizione dai privati, si vorrebbero curare meglio le iniziative turistiche, a partire dalla Fiera nazionale tartufo e creare ulteriori occasioni per il resto dell'anno.

Tra le cose concrete, nell'ambito dell'Aca, è già stato costituito un consorzio turistico che raggruppa più di cinquanta alberghi, ristoranti, bar e negozi di prodotti tipici dell'Albese e del Braidese.

Giuseppina Fiori

DAL 1920
ABBIGLIAMENTO
DEGIOVANNI
PROPONE LE NUOVE COLLEZIONI
AUTUNNO - INVERNO 1992 - 1993

ALLEGRI
AGNONA
ARFANGO
BARBOUR
BARONI
BELVEST
BROOKSFIELD
CARREL
CAVALLI
DAKS
DRAKE'S
EGON
E. ZEGNA
GUY
HILTON
KENT
INVERTERE
ISAIA
LEVI'S
LONGHI
MALO TRICOT
MULBERRY
SCHNEIDERS
SVEVO

Via Roberto D'Azeglio 43 ang. piazza S. Maria
BUSCA (CN) - Tel. 0171/945.233

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il colpo ieri mattina alla filiale della Cassa di Risparmio di Asti

Banca rapinata a Cossano

Un giovane armato di pistola e a viso scoperto si è fatto consegnare una decina di milioni. E' poi fuggito a bordo di un'auto guidata dal complice. Le indagini

COSSANO BELBO. «Colpo» di un bandito solitario ieri mattina alla filiale della Cassa di risparmio di Asti, in piazza Umberto I. E' accaduto verso le dieci e trenta: un giovane armato di pistola e a viso scoperto è entrato nell'istituto di credito. In quel momento nella banca c'era un solo cliente e il rapinatore ha potuto tenere agevolmente sotto controllo la situazione.

Le sequenze del «colpo» sono state molto rapide. Il malvivente ha intimato agli impiegati di consegnargli tutto il denaro della cassa, poco meno di 10 milioni. Poi è fuggito. Un complice attendeva in auto. I rapinatori si sono diretti Rocchetta e l'alta valle, puntando presumibilmente sul bivio di Campetto: di lì è possibile scegliere tra diverse vie di fuga, dirigendosi verso l'Albese, verso l'Alta Langa o la vicina valle Bormida, dalla quale si può raggiungere rapidamente l'Astigiano o la Liguria.

Secondo le prime testimonianze i due malviventi fuggiti su una vettura di colore arancione. L'auto era stata notata in paese poco prima della rapina, con passeggeri intenti a leggere il giornale davanti alla banca, in attesa probabilmente del momento più favorevole per entrare in azione. La filiale Cossano Belbo della Cassa risparmio di Asti stata aperta pcio d'anni fa e si trova al centro del paese, in una piazzetta adiacente alla strada che attraversa l'abitato. E' la seconda volta che la banca di Cossano viene presa mira dai rapinatori.

Negli ultimi mesi gli istituti di credito della valle Belbo sono stati in più occasioni assaliti dai malviventi.

Lo scorso anno, a ottobre, venne rapinata la filiale della Cassa risparmio di Cuneo a Santo Stefano in primavera lo stesso istituto di credito fu al centro di un'altra tentata rapina, sventata dal direttore della banca che notò persone in atteggiamento sospetto nei pressi dell'edificio diede subito l'allarme. **[c. o.]**

B

A

Furto e favoreggiamento due condanne in tribunale

Ferruccio Maiolo, 33 anni, abitante a Canale, in via Melica 2, stato condannato dal tribunale a dieci mesi per furto in una abitazione. Nello stesso processo è stato condannato a mesi Riccardo Tansini, 42 anni, Santa Vittoria, via Alba 20, per favoreggiamento. Il Tansini era accusato di aver accompagnato, con la sua auto, fuori Canale, il Maiolo mentre era ricercato dai carabinieri per un tentato furto. A entrambi le pene sono state condonate.

BO

Fabbro cade da impalcatura E' grave al «Cto» di Torino

Un uomo di 55 anni, Alessio Bartolotta, via Cavour 38, fabbro, presidente della sezione sommarivese dell'Avis, ha riportato un grave trauma cranico e varie frattura cadendo, ieri pomeriggio, dall'impalcatura di un edificio in riparazione, in piazza Roma. L'artigiano è stato soccorso dalla Croce Rossa e trasportato elicottero decollato da Savigliano all'ospedale Cto Torino. La prognosi è riservata.

ALBA

Scontro tra auto ad Altavilla tre giovani all'ospedale

Tre feriti in scontro tra due auto Altavilla. Sono Vittoria Alutto, 20 anni, abitante a Barbaresco, in via Rabajà 28; Claudio Upinot, 26 e Patrizia Pelazza (20), di Alba, rispettivamente in corso Europa 94 e corso Piave 111. La Alutto ha riportato contusione cranica e guarirà in 15 giorni, gli altri due in una decina. La Alutto, alla guida di una «126», si è scontrata con la «Fougeot» cui viaggiavano l'Upinot e la Pelazza.

Oggi una conferenza su Gioacchino Rossini

Oggi pomeriggio, alla sala Fenoglio (ore 16), Lidia Palomba terrà una conferenza su «Gioacchino Rossini: rivisitazione della opera attraverso un bilancio critico a 200 dalla nascita».

Casa di un impresario

Rubati di notte mobili antichi per 101 milioni

GUARENE. La casa di campagna dell'imprenditore torinese Rosario Leone (62 anni), a Guarene, via Boullargues 3, è stata svaligiata dai ladri. Approfittando dell'assenza del proprietario, che abita a Torino, in via Montecucco 133, sono entrati di notte tagliando recinzione del cortile e forzando una porta. Hanno rubato mobili antichi del '700 e '800 per un valore di cento milioni. Sono «spariti» armadi, uno scrittoio, una scrivania, sedie e tavolini, oltre ad alcuni quadri e a un televisore. Probabilmente hanno la refurtiva su un camioncino.

Secondo gli investigatori il furto sarebbe stato compiuto da professionisti, che hanno disattivato l'allarme: nessuno avrebbe udito rumori sospetti. Non è la prima volta che a Guarene vengono rubati mobili antichi in ville di campagna: nei mesi scorsi ne state svaligiate altre due. **[g. f.]**

Caso Acna in Regione

Valle Bormida i sindaci oggi a Torino

Il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio parteciperà con i colleghi di altri paesi della Val Bormida al Consiglio regionale

CORTEMILIA. Una delegazione di sindaci della Val Bormida assi oggi Consiglio regionale, dove verrà approvato un ordine del giorno sull'Acna. Alcuni consiglieri chiedono ai presidenti di giunta e Consiglio attivarsi per il rinnovo del decreto sulla valle «area ad alto rischio». Presenti i sindaci di Cortemilia, Giancarlo Veglio; Bergolo, Romano Vola; Perletto, Sauro Toppia; Bistagno, Arturo Voglino; e Borgoratto. **[c. o.]**

Comune
Camera di Commercio
Unioncamere Piemonte

A CUNEO

VICINO ALLA FRANCIA

14ª MOSTRA MERCATO DEI FORMAGGI

L'ITALIA DEI FORMAGGI

Organizzazione:
Ente Valorizzazione
Attività Economiche
della Provincia
di Cuneo

5 - 10 NOVEMBRE 1992
CUNEO - PIAZZA D'ARMI

PATROCINIO REGIONE PIEMONTE
CON LA COLLABORAZIONE DELLA
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

Polemiche tra astigiani e albesi sulla denominazione della «trifola bianca»

Tartufi profumati d'egoismo

Secondo il presidente della Camera di commercio di Asti «il 75 per cento del prodotto venduto come langarolo è monferrino». I rivali: «Precedenza al nome noto nel mondo»

CANELLI. La ditta «Tartufi & polomiche» continua a tener b[illegible] in questo scorcio di stagione autunnale. Anche domenica la «querelle» [illegible] chi sostiene la denominazione «d'Alba» e chi invece vorrebbe introdurre quella «Monferrato», ha infiammato gli animi dei relatori in un convegno con mostra mercato che la capitale dello spumante ha dedicato alle trifole.

Come sempre accade in queste dispute, non ci sono stati [illegible] vincitori né vinti, ma si sono riaperte vecchie ferite negli animi dei «trifolao» astigiani, che, secondo quanto ha affermato il presidente [illegible] Camera [illegible] Commercio Salva Garipoli, «vogliono un'identità precisa ed un marchio loro, visto che il 75 per cento dei tartufi venduti [illegible] Alba sono monferrini».

Non si è fatta attendere la replica dell'albese Teresio Vaschetto, presidente dell'Unione associazioni «trifolao» [illegible] Piemonte: «Posso affermare tranquillamente che la maggior parte degli addetti al settore è ben felice della denominazione Alba, nota a livello mondiale».

La miccia era stata innescata dal polemico intervento del giornalista alessandrino Paolo Massobrio, che ha impietosamente criticato l'organizzazione della giornata del Tartufo canellese, sostenendo che «l'atmosfera da sagra paesana che pervade la città è la dimostrazione che in campo di marketing e promozione le [illegible] bisogna lasciarle fare a chi sa farle, cioè agli albesi».

E gli astigiani si [illegible] scatenati. Dal senatore dc Giovanni Rabino all'assessore provinciale Giuseppe Fassino, anch'egli dc, tutti hanno difeso a spada tratta l'identità dei tartufi «made in Monferrato». «Sono anni che nella nostra provincia si organizzano fiere del tartufo - dice Rabino -, poi se si analizza meglio la questione la legge parla di tartufo bianco e basta. E' solo nell'elenco delle caratteristiche che viene fuori la distinzione Piemonte, Alba ed Acqualagna».

Fassino aggiunge: «Ci batteremo per affiancare al nome Piemonte la sottodenominazione Alba e Monferrato».

Il ramoscello d'ulivo è venuto dai due rappresentanti dei Comuni: il sindaco canellese Roberto Marmo, ha parlato di «inutilità di beghe da campanile, proprio mentre cerchiamo di diventare europei» e Massimo Corradi, vicesindaco di Alba, ha aggiunto che «così si rischia un danno reciproco. Noi nelle Langhe produciamo il Moscato d'Asti e non ci siamo mai sognati di chiedere che venga chiamato in altro modo».

A questo ping-pong dichiaratorio, assistevano in fondo alla sala i trifolao. Alla fine ci sono state le attese premiazioni con il tartufo d'oro, opera dell'orafo canellese Franco Zavattaro.

Enrica Cerrato

Lo scambio di opinioni tra Salva Garipoli (a sin.), presidente della Camera di commercio di Asti, e l'albese Teresio Vaschetto, dell'Unione trifolao. Sotto, i polemici cartelli apparsi domenica alla fiera-mercato del tartufo di Canelli

In concorso al Foro boario oltre trecento bovini

Eletto il toro campione della razza piemontese

CUNEO. Oltre trecento capi selezionati in [illegible] hanno confermato il successo della tredicesima Mostra nazionale della razza bovina piemontese, organizzata dall'Anaborapi, conclusa al Foro Boario con la consegna dei premi.

La giuria (composta da Giuseppe Ferreri [illegible] Cuneo, Alfio Fiandino di Villafalletto e Piergiorgio De Petris [illegible] Villafranca Piemonte) ha proclamato campione il toro «Nilo» dell'allevatore fossanese Giuseppe Giraudo (riserva «Pio» di Giacomo Serra, di Caraglio). Lo scettro di regina assoluta è [illegible] assegnato a «Nana» di Giacomo Serra di Caraglio; campionessa junior è stata eletta «Rosa» di Giovanni Luino di Caramagna.

La consegna dei riconoscimenti è avvenuta durante il convivio sotto un tendone, alla presenza dell'assessore regionale Emilio Lombardi, [illegible] parlamentari Carlotto, Tealdi, Delfino, del presidente della Provincia Quaglia, degli assessori comunali Giordano e Giraudo.

Alla rassegna nazionale [illegible] intervenute anche qualificate delegazioni di allevatori e tecnici provenienti da Stati Uniti, Olanda, Polonia, Germania, Ci[illegible] dove la razza bovina piemontese è già presente con successo o sta per essere allevata. I prestigiosi ospiti sono stati salutati dalla banda musicale di Castelletto Busca che ha eseguito i rispettivi inni nazionali.

La rassegna zootecnica ha avuto nei tre giorni di svolgimento oltre [illegible] mila visitatori. Nel saluto agli intervenuti, il presidente dell'Anaborapi Michele Ghio e il direttore Vittorio Varoppa hanno sottolineato i confortanti traguardi raggiunti in Italia e all'estero dai bovini piemontesi la cui carne, ad esempio in Olanda, è stata giudicata la migliore, meno grassa e più gustosa, dal maggior numero di consumatori. L'assessore regionale Lombardi ha aggiunto che gli allevatori «devono migliorare le capacità [illegible] duttive di carne e latte perchè l'attuale [illegible] favorevole non durerà».

Le classifiche. Allevatori di torelli da 8 a 11 mesi: Tommaso Gosmaro, Vottignasco; da 11 a 14 mesi: Sebastiano Panero, Cuneo; allevatori di tori da 14 a [illegible] mesi: Giacomo Serra, Caraglio; [illegible] a 24 mesi: Lorenzo Rosso, Poirino; da 24 a 36 mesi: Giacomo Gazzola, Morozzo; allevatori [illegible] manze fino a 21 mesi: Giovanni Luino, Caramagna; allevatori di giovenche fino a 27 mesi: Luigi Fissore, Mondovì; allevatori di vacche fino a 4 anni: Giuseppe Camusso, Cavour; fino a sei anni: Giacomo Serra, Caraglio; fino a 10 anni: Mario Martini e figli, Castelmagno. Il trofeo «Amedeo Damiano» è stato vinto da Giuseppe Camusso, [illegible] Cavour; il trofeo «Fattorie Osalla» da Giovanni Luino [illegible] Caramagna.

«Nana», campionessa della razza, allevata dal caragliese Giacomo Serra (FOTO GARIGLIO)

[illegible] Dè Matteis

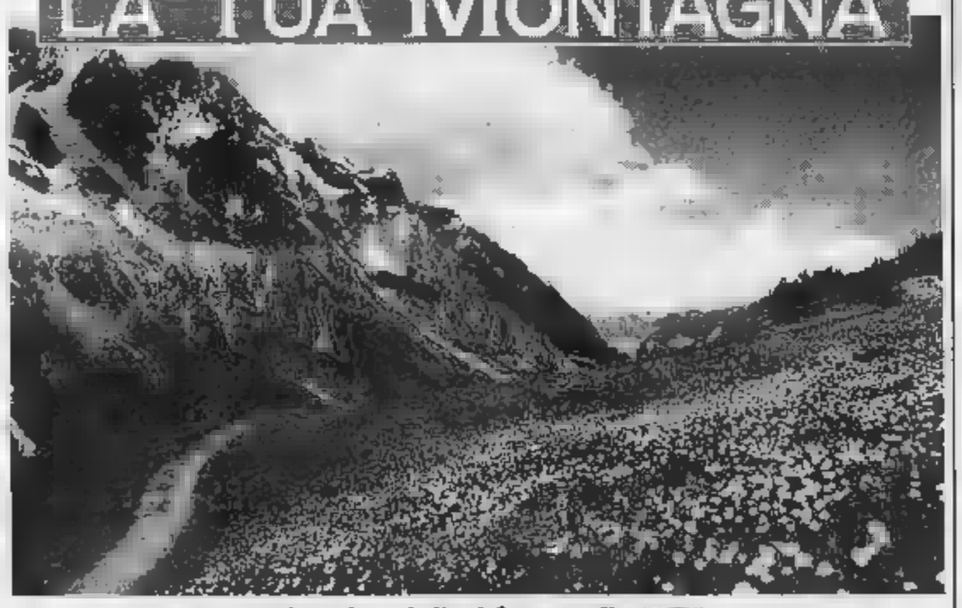
[illegible] S.P.A. [illegible] MERCEDES BENZ Veicoli
Industriali ricerca
VENDITORI
PROVINCIA DI [illegible]
L'acquisizione dei candidati prescelti sarà finalizzata alla vendita [illegible] di veicoli industriali.
Si offre:
- Possibilità di trattare prodotti di alto valore ad immagine;
- Addestramento accurato su prodotto e relative tecniche di [illegible];
- Rimborso spese, provvigioni ed incentivi;
- Auto aziendale (a richiesta).

Si richiede:
- Formazione culturale adeguata (il diploma di perito industriale meccanico è preferenziale);
- Abilità ai contatti interpersonali;
- Forte motivazione a realizzarsi personalmente ed economicamente;
- Residenza nella Provincia di Cuneo.

Telefonare ore ufficio per appuntamento, [illegible] chiedere della Sig.na Linda.

COMUNE
DI MONTICELLO D'ALBA
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
Vista la legge regionale 5 dicembre 1977, nr. 56 s.m.i.;
RENDE NOTO
che, con deliberazione nr. 30/CC del 01 ottobre 1992, esecutiva, è stata adottata la terza variante organica al vigente P.R.G.C. - progetto preliminare di piano (artt. 15 e 17, L.R. nr. 56/1977 e s.m.i.).
Il medesimo è depositato per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria comunale e pubblicato all'albo pretorio del Comune dal 16.11.1992 all'n.17.12.92.
Durante tale periodo, chiunque può prenderne visione.
Nei successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse.
Monticello d'Alba, li 5 novembre 1992
IL SINDACO
(Giovanni Mauriglio)

BANCA SELLA e LA STAMPA
[illegible] A [illegible] AL CONCORSO FOTOGRAFICO:
PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA



Saranno premiate le migliori fotografie [illegible] montagna.
Il regolamento è disponibile presso tutte le [illegible] BANCA [illegible]

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA Sì☐ No☐
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐☐
[illegible] PREGA DI COMPILARE IL [illegible] IN [illegible] SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a BANCA SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18

LEASING CON UN PUNTO IN PIÚ A TUO FAVORE

[illegible] totalmente a [illegible] di credito [illegible] un unico riferimento, [illegible] alla tua b[illegible] e Centro Leasing [illegible] la [illegible] che desideri: immediat[illegible] minimo [illegible]

[illegible] solo modello ottien[illegible] [illegible] competi[illegible] pratica e [illegible] Centro Leasing [illegible] presso tutti gli [illegible] di [illegible] to. Chiedi informazioni alla tua banca o direttamente a Centro Leasing, scop[illegible]

CENTRO LEASING
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

CENTRO LEASING
E LA TUA BANCA
IL PUNTO DI RIFERIMENTO
[illegible]
della Cas[illegible] Cuneo
oppure te[illegible] 0171/44528 46462

Nome o
Rag. Sociale
Via
Città C.a.p.
Prov. Tel.
All'attenzione del:
Sono interessato più in particolare alle vostre soluzioni per:
☐ macchinari e attrezzature ☐ mezzi di trasporto ☐ immobili
Spedire a Cassa di Risparmio di Cuneo - Ufficio Crediti Speciali
Via Roma 13 - 12100 Cuneo
SC

S'inizia stasera (ore 21) la stagione di musica classica

Note di Schubert a Bra

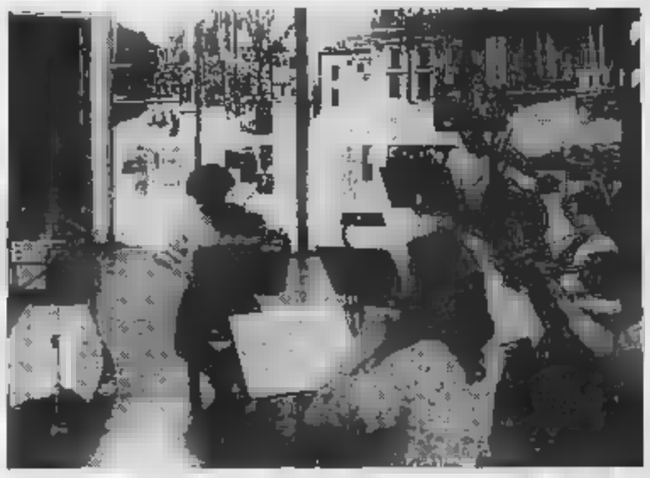
La pianista Elena Ballario sarà di scena nel coro di Santa Chiara
Domattina concerto per gli studenti con un omaggio a Prokofiev

BRA. La sera per il pubblico «generico», l'indomani mattina per gli allievi delle scuole superiori: collaudata in anni di attività, la formula vale anche per la stagione - patrocinata da Comune, Regione e banche locali - degli «Amici della musica» che si apre stasera, alle 21, nel coro di Santa Chiara, con un concerto per pianoforte.

Elena Ballario, biellese diplomata a Cuneo, eseguirà brani di Schubert (tre Improvvisi D 946, la Sonata D 784) e Brahms (Variazioni su un tema di Haendel). La stessa pianista presenterà domattina agli studenti, sempre nel coro di Santa Chiara, un repertorio che affiancherà agli «Impromptus» schubertiani del '27 la parafrasi del «Rigoletto» di Verdi, ideata da Lisxt, e una Sonata di Prokofiev.

Ad un altro pezzo del compositore sovietico toccherà chiudere - facendo seguito a brani di Mendelssohn e di Schumann - il primo ed ultimo concerto della serie che, la sera di martedì 24 e il mattino di mercoledì 25, vedrà sulla pedana del coro il duo Luca Provenzani (violoncello)-Yung Soon Chiara Capanni (pianoforte). Martedì 17 e mercoledì 18, gli interpreti di brani di Mozart, Beethoven, Brahms e Ravel saranno, invece, il violinista Vittorio Marchese e il pianista Luigi Giachino.

Prokofiev, nel '91 l'anno prossimo ricorre il quarantennale della morte, è quindi il più «contemporaneo» degli autori compresi nella rassegna, improntata ad una «classicità» che si esalta nella versione per le scuole, grazie anche alle note esplicative curate da Luisa Varaldo.



A Bra cresce l'interesse per la musica classica e i grandi compositori [Tel.]

«Uno degli scopi di questa come delle precedenti stagioni - dice Ettore Molinaro, factotum dell'associazione presieduta da Teresio Colombotto e di mille altre iniziative - è far crescere in città l'amore per la musica classica che, nonostante il successo di istituzioni importanti come la scuola intitolata al compositore braidese Adolfo Gandino, ha un pubblico ancora troppo esiguo. Nel tentativo di incoraggiare la partecipazione, l'ingresso ai concerti ha un costo simbolico: 5 mila lire».

Della rassegna Molinaro, direttore del Museo civico di storia naturale «Craveri», è il pilastro organizzativo e il padrone di casa, nella sua veste di inquilino e responsabile del convento di Santa Chiara, sede prediletta dai melomani per lo splendore del complesso monumentale vittoriano, per la buona acustica del coro e per la dotazione di un ottimo pianoforte.

Grazia Novellini

LA BUONA TAVOLA

Alla locanda della Posta con un secolo di storia

NON c'è più nessuno a Monterosso Grana di quelli che ha visto nascere la locanda «La Posta» perché bisogna andare troppo indietro nel tempo, intorno al 1860; c'è ancora, invece, chi ricorda quando a La Posta si fermava la diligenza per il cambio dei cavalli prima di affrontare il viaggio per l'alta valle.

C'era nonna Ines che in cucina preparava il minestrone di fagioli e girava la polenta, cuoceva il coniglio o il pollo di cortile mentre il marito Spirito Urbano serviva il litro di Dolcetto sui tavoli di legno scuro; nella bella stagione i clienti si mettevano fuori sotto il pergolo nella piazzetta della parrocchiale e sui tavolini verdi di ferro con i «mezzi» comparivano anche le gazzose e il vermouth.

Più di un secolo di storia del piccolo comune e La Posta potrebbe raccontarla tutta: perché ha visto l'arrivo della luce elettrica e del telegrafo; ha visto la diligenza lasciare il posto alla corriera; ha visto i giovani del paese partire per le due guerre mondiali; ha ospitato i primi villeggianti saliti dalla pianura.

ALBERGO RISTORANTE
LA POSTA
di Oliviero Urbano
Monterosso Grana
tel. 0171/98720
Coperti: 100
Pranzo completo con vino: 30 mila
Chiusura: [illegible]

Avevano incominciato gli Urbano e hanno continuato loro. Dopo Spirito e Mari, il figlio Oreste e la moglie Jucci; e con loro La [illegible] è cresciuta, è diventata albergo e poi hotel con 50 camere bagno per 120 posti letto, ottimi servizi, un bel giardino in terrazza sul torrente Grana. E ora è il turno del figlio Oliviero e della moglie Anne.

Rientrato dopo utili esperienze all'estero e in Liguria, Oliviero è deciso a valorizzare al massimo l'azienda guardando avanti ma facendo tesoro del passato e della tradizione. A incominciare dalla cucina, affidata a Rodolfo Vivalda, uno chef langarolo: il menù alterna cibi tipici regionali, minestre, pasta fatta in casa, fritto misto, bolliti, selvaggina; alcuni piatti provenzali e anche ricette occitane della valle.

Volendo dare qualche indicazione in base alla recente prova diciamo di avere particolarmente gustato tra gli antipasti il salame di cinghiale e le fragranti leggerissime sfogliatine; gli gnocchi al Castelmagno della Posta non hanno più bisogno di raccomandazione, segnaliamo, invece, un notevole brasato al Barolo intenso di sapori e profumi, carto cotto in vino buono e abbondante. Ben fornita la cantina, curato il servizio svolto dalla signora Anna e dallo stesso Oliviero. Data la stagione, è meglio telefonare.

Bruno Marchiaro

CINEMA E TEATRI

MONDOVI'

Commedia annullata

E' stata annullata la rappresentazione della commedia «A spasso con Daisy» che avrebbe dovuto inaugurare stasera, alle 21, alla sala Polivalente, la stagione di prosa. Lo spettacolo verrà sostituito, a fine novembre, da «Chi ha paura di Virginia Woolf».

ALBA

Blues elettrico

Alla discoteca Caline club stasera alle 23,30, si esibirà il gruppo «Midnight Breakfast», quartetto bergamasco composto da Stefano Albertini (chitarra), Fabio Albertini (batteria), Marco Gamba (basso) e Marco Valietti (chitarra e voce). La band propone un repertorio di blues elettrico. Ingresso libero.

CUNEO

Arriva Bertoli

Concerto di Pierangelo Bertoli, sabato, al Palazzetto dello sport. Il biglietto costa 15 mila lire; prevendite a Mondovì da «Sound»; Alba «Discolandia»; Bra «Discovolante»; Fossano «Totodischi»; Saluzzo «Pick up»; Cuneo «Balalaica», «Muzak», «Videoteques», «Doc», «Dj service».

FOSSANO

Standard jazz

Per i martedì musicali del «Dolce barlume» stasera (ore 21,30), il Samuele Dutto Quartet proporrà un repertorio di standard jazz e musica leggera.

BRA

«Al cinematografo»

Per la rassegna «Al cinematografo» domani, alle 21, all'auditorium Arpino, verrà proiettato il film «Un'altra vita» di Carlo Mazzacurati con Silvio Orlando.

LIMONE

Non solo liscio

Alla discoteca Boccaccio, giovedì sera, «Non solo liscio» con musica dal vivo proposta dai «Gemini proff», Ermanno Buccaresi (sax e voce) e Nino Aimone (tastiere). Il duo proporrà ballabili di ogni epoca e stile. Ingresso libero.

Oggi il Moretta di Alba ospita il nuovo spettacolo del Teatro dell'Angolo

Viaggi nel paese della fantasia

Un monologo sullo strano «Popolo dei ciechi»

ALBA. Un giovane alpinista affronta solitario le impervie vette andine, ma un giorno - forse per il caso, forse per l'imperscrutabile volere del destino - non trova più la strada e viene trascinato da una slavina in una valle altissima, dove vive un popolo strano: il popolo dei ciechi.

E' una metafora poliedrica il nuovo spettacolo del Teatro dell'Angolo, dedicato agli studenti delle medie inferiori e superiori, che debutta oggi, alle 10,30, al «Moretta». Tratto da una novella di George Wellas, il monologo interpretato da Nino D'Introna racconta la storia dell'incontro fra diversi. Il giovane alpinista, convinto di avere un dono meraviglioso che gli farà attribuire onore e ricchezza, e che proprio la possibilità di vedere e di raccontare ciò che gli altri non vedono, lo renderà emarginato fino a quando sarà lui ad accettare le regole del gioco degli altri, forse con estreme conseguenze.

Lo spettacolo è parte della decima rassegna organizzata dalla compagnia torinese, Centro giovani, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, che propone un cartellone teatrale - dislocato quest'anno in tre sale della città: al Moretta, a palazzo delle Mostre e dei congressi e alla sala Ordet - per gli studenti delle materne alle superiori.

«La novità quest'anno è il cartellone specifico per gli studenti più grandi - spiega Vanni Zinola, del Teatro dell'Angolo -. Il nostro impegno è quello, rispetto in passato, di affiancare il momento di fruizione dello spettacolo i laboratori».

Luoghi di confronto e di comunicazione tra adulti e ragazzi con il linguaggio delle scene, questi laboratori coinvolgono elementari, medie e superiori. Sono stati i ragazzini di 11 e 13 anni a «ritoccare» il «Paese dei ciechi», a suggerire modifiche, interpretazioni, ed è stato ancora il loro apporto, negli anni passati, a gettare le basi per «Sogni», un testo sull'adolescenza che sarà proposto dalla compagnia Stilema a marzo.

Nel cartellone ci sono le fiabe per i più piccini, i bambini delle scuole materne, dove farà tappa «Fabula»; per le elementari la compagnia del Dottor Bostik ha preparato «Il blu», mentre il Teatro dell'Angolo proporrà a dicembre «Storie di Natale».

Un testo più impegnato attende i ragazzi dalle superiori a [illegible]: si confronteranno con un classico di Pirandello «L'uomo dal fiore in bocca». Nell'attesa potranno interrogarsi sui tanti motivi che compaiono nel «Paese dei ciechi», storia irreale, e terribile e realissima attualità.

Vanna Pescatori

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16:30; 18:30; 20:30; 22:30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Quel ti'n famiglia.** Or.: 16:30; 18:30; 20:30; 22:30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17:50; 20:10; 22:30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16:10; 18:20; 20:30; 22:30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Ver. Or.: 15; 16:55; 20:45; 22:40.
CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indiscrète.** Col. N.V. Or.: 15:10; 17:35; 20:05; 22:30.
CRISTALLO v. Golzio 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16:30; 18:30; 20:30; 22:30.
DORIA v. Cremieux 9. **Prosciutto prosciutto.** Ver. 14. Or.: 15:30; 17:15; 19; 20:45; 22:30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Fiori verdi** (Alla [illegible] treno). Or.: 15; 17:30; 20; 22:30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Tarzan di notte.** Or.: 15:15; 17:40; 20:05; 22:30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15:10; 17; 18:50; 20:40; 22:40.
EMPIRE p. V. Verolo 5, t. 617.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15:45; 18; 20:15; 22:30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita.** Or. 20:30; 22:30.
ETOILE v. G. Bovio 6. **Il tagliaerba.** N.V. Or.: 15; 16:55; 18:50; 20:45; [illegible].
FARO v. Po 30. **Allan 3.** Or.: 20:15; 22:30.
FIAMMA p. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14:45; 17:20; 19:55; 22:30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Vist. 14. Or.: 15:10; 17:35; 20; 22:30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Le iene.** Or.: 18; 18:10; 20:20; 22:30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17:30; 20; 22:30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15:45; 18; 20:15; 22:30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17:30; 20; 22:30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16:50; 18:40; 20:35; 22:30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **The stand in - Ingresso soci.** Or.: 17:15; 20:15; 22:30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Marti e mogli.** Or.: 14:30; 16:30; 18:30; 20:30; 22:30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15:30; 17:50; 20:10; 22:30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17:30; 20; 22:30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16:15. Fem: 15:30; 20; 22:30.
SELENE c. Belgio 53. **Cinecircolo Il Pungolo. Proiezioni riservate ai soci.**
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 20:30; 22:30; Vist. 14.
VITTORIA v. Roma 396. **Anni 90.** Or.: 14:56; 18:50; 16:45; 20:40; 22:35.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. -Stag. d'op. 199[illegible]. Ult. giorno vend. nuovi abb. Os.gov. 12/11 vend. bigl. per gli spett. ebbr. turni A-B-C-D-E-F e fuori abb. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 6815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18 Concerti scuola alto perfezion. music. di Saluzzo. Percussionisti M. Ben Omar e G. Cacciola, mus. di E. Carter, C. Chavez, A. Jolivet. G. Auftieil. Ing. gratuito con invito da ritirare Salone La Stampa e biglietti. teatro. Inf. tel. 548.305.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.1600. Il Fiore all'occhiello. Stasera ore 20,45 e domenica ore 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. Monti. Ultimi giorni poi vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13, 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6034. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 15/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano, reg. A. Calenda. Per informazioni via Roma 48 tel. 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 Vita col padre, telefilm
20 — Una strana coppia, telefilm
20,30 La custode di Adamo, film
Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
— Sulle strade della California

Telecupole Cinquestelle
18,30 Destini, telenovela
19,25 Tg4
20,25 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport, rubrica
22,30 Tg4

Videogruppo
20,30 Bandolero, sceneggiato
21,30 Airline,
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — Lo scarabeo d'oro, film

Telecity
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 I folli dell'etere, film
22,30 Colpo grosso story
23,30 La preda nuda, film
1,20 Colpo grosso story (r)

Primantenna Supersix
18,30 Generale Dalmos, cartoon
19 — Baciari, il piccolo detective
19,10 Questa Italia - Tgs
20,30 Innamorarsi, telefilm
21,30 Racconti dalla frontiera, telefilm

Rete Tv
19 — Peyton Place, telefilm
19 — Cuore di pietra, telenovela
19,30 Tg4
20 — 4
20,25 Tg4
20,30 di
22,20 Gran
23,25 Tg4 flash
24 — Dolce notte
0,45 Dolce notte

Quinta
18,30 La strana coppia, telefilm
19,30 Spy Force, telefilm
20 — I tarocchi raccontano, rubrica
20,30 Il principe Azim, film
23 — Boomerang, attualità
24 — La signora e il cow boy, film

Telebiella
16,40 Pomeriggio
19,30 Tg Biella
20 — Il Mago Charlie
21 — Documentario
23 — Rivedendo Telebiella

Tv
20,25 Tg 6
20,50 Obiettivo sport
21,30 Linea diretta con il sindaco
22,02 anni delle meraviglie, documentario
22,25 Onda Rock
23,25 Basket serie A1
0,40 Appunto sul fondo, film

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Tesi temi testimonianze
21,25 Telefilm
22,15 Tg Sera
22,30 sport

G.R.P.
Charleston, telefilm
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 Piccoli piaceri, rubrica
22 — Calciuria, film
23,30 Grp monitor (r)
24 — Vinovo corre, rubrica
0,30 L'antologia del Cetra, varietà
1 — Don Chisciotte, film

Rete Canavese
20 — Telenovela
21 — Dibattito Piazza Grande
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della sessimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Pietre vive. Tra i popoli del Mato Grosso
19,25 Oriami celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Patrol Boat, telefilm
21,30 Stone, telefilm

Rete 7 Piemonte
20,40 I figli so' pezzi 'e core, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — La strana coppia, telefilm
1 — Informa 7
1,45 Varietà
2,45 Quattro donne in carriera

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CINEMA DI CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

Corso — Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 15,30/17,40/19,50/22
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Fiamma — Anni 90
Tel. 693.554. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. sab. e fest. [illegible]
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fraslica (Italia '92) — Pauro, sbilanciomi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Italia — Film a luce rossa
Tel. 692.851. Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire 10.000

Monviso — Viaggio all'inferno
Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22,30. Sab. e fest. 15/17,30/20/22,30
di F. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '79) — Il «dietro le quinte» dello spettacolare «Apocalypse Now», girato nella giungla delle Filippine dalla moglie di Francis Ford Coppola N.V. 1h 45' **Documentario**

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Lire 5000. Orario: 18,30

BORGO SAN DALMAZZO

Eden — Tokio decadence
Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/18/18 20/22. Lire 6000/6000
di Ryu Murakami con M. Mikaido, S. Moakwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

Moretta — OGGI RIPOSO
Tel. 42.361. Or.: fer. 20,45 (fest. 14,30/16,45/20,45. Lire 6000/4000

CARAGLIO

Comunale — Basic Instinct
Tel. 346.901. Or.: fer. 21 fest.: 14,15/16,30/18,45/21
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

CENTALLO

Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 262.211

FOSSANO

Impero — Luce rossa
Tel. 412.31. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire 6000/8000

Vittoria — Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22 fest. 20,15/22. Lire 7000/8000
di R. Donner con M. Gibson, M. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231. L. 6000/5000. Or.: sabato 20/22. Fest. 15/17/20/22

GARESSIO

Ferrini — OGGI RIPOSO
Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22. Lire 6000/5000

MONDOVI'

Galateri — OGGI RIPOSO
Tel. 488.324 L. 5000/3000. Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22

Iris — Luce rossa
[illegible] 916.393 Fer.20,15/22,15. Fest. 16/18/20,15/22,15. L. 7000. Aiace 5000

SALUZZO

Politeama — OGGI RIPOSO
Tel. 62.407. Lire 6000/8000

SANREMO

Excelsior — CHIUSO PER FERIE
Or.: 21 spett. unico. Lire 6000

SAVIGLIANO

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 927.534. Lire 6000

SCONTRONE

Bertola — SALA GRANDE: **Giochi di potere.** Orario: feriali 20/22; festivi 16/18/20/22.
Tel. 47.808. Lire 7000/8000 — SALA PICCOLA: **Tutelé di notte.** Orario: feriali 21; festivi 16,30/18,30/20,30/22,30.

SERRALUNGA

Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 361.311. Or.: 21,15. Lire 7000

VERZUOLO

Baronet — OGGI RIPOSO
Tel. 334.168. Or.: 20/22. Lire 6000; rid. 7000

VILLANOVA MONDOVI'

Robilantese — CHIUSO PER FERIE
Or.: 16/21

BRA

Civico — Giocando nei campi del Signore
Tel. 43.758. Orario: 21. L. 6000/8000
di H. Belvaux, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92) — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno lussuoso di quanto avessero immaginato. [illegible]. 3h **Drammatico**

Italia — Scanners 2
Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 6000/8000
di Christian Duguay con David Eulot (Usa '91) — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli senza distruttori per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Roburent — OGGI CHIUSO
Or.: 21

Edelweiss — OGGI RIPOSO
Or.: 21

CAVALLERMAGGIORE

Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477. Or. 20/22; fest. in. 15. Lire 6000/8000

La Cheraschese guida imbattuta la classifica del campionato di Promozione

Barge, portiere all'ospedale

Durante la sfida con il San Carlo Emilio Pegoraro (29 anni) si è fratturato tibia e perone
In Prima Categoria Carassonese e Narzolese inseguono il Centallo che ha battuto il Ceva

BUSCA. Nel campionato di Promozione è finito senza reti il derby fra i grigi di Duilio Raspini ed i rossi della Pro Dronero.

«Stiamo attraversando un momento difficile - dice Raspini - e riuscire a muovere in qualche modo la classifica è un risultato positivo. Il pareggio è importante, perché ottenuto contro squadra molto solida e combattiva. Abbiamo sprecato qualche occasione, ma anche la Pro è andata vicina al gol».

L'allenatore della Pro Mario Raina aggiunge: «Le due squadre si temevano più di quanto sarebbe stato lecito attendersi ed avevano entrambe paura di perdere. Abbiamo avuto le occasioni più nitide, non le abbiamo sfruttate».

In testa alla classifica la Cheraschese, vittoriosa sul Sarezzano per 2-0, ha allungato il passo ed ha portato a 3 punti il vantaggio sulla Carmagnolese. In terza posizione si mantenuta la Doglianese, che ha diviso la posta con il Quattordio. Buon passo avanti della Fedona, vittoriosa in casa sull'Asti Sport doppietta del «bomber» Migliore. Pareggio del Cavallermaggiore a Villafranca.

La Sommarivese è stata invece sconfitta a Felizzano il Barge ha perso con il San Carlo. In questa gara è registrato un grave incidente al portiere Emilio Pegoraro, anni, che in uno scontro con un avversario ha subito la frattura scomposta di tibia e perone della gamba destra. Lo sfortunato giocatore ricoverato all'ospedale di Casale dove verrà sarà per lui la stagione potrebbe essere finita. L'incidente è accaduto nei minuti di recupero del primo tempo sullo 0-0. Rientrato in campo sotto «choc», con in porta il giovane Pregliato (anche il portiere di riserva Miretti era infortunato), il Barge ha subito due gol in tre minuti.

In Prima Categoria il Centallo, vincendo l'incontro interno con l'Ama Brenta Ceva (2-1 con gol di Garello e Giacca per i padroni di casa, di Danna per i bani), ha rafforzato il primo posto in classifica. Alle sue spalle si portate la Carassonese, che ha pareggiato 0-0 a Beinette, e la Narzolese, che ha sconfitto il San Quirico per 2-0 grazie alle reti di Taricco e Vacchetta. Sull'1-0 si sono risolti i match Racconigi-Montatese, Sommariva Perno-Olmo '84 e Robilante-Boves. I gol sono stati segnati rispettivamente da Madaffari, Montanaro e Zordan. L'Augusta Benese è stata battuta dalla Stella Azzurra per 1-0, lo stesso risultato con cui il Cornaliano è stato superato in casa dal Pancalieri.

Aldo Scavino

Un'azione del Racconigi (nel riquadro) il giovane Massimo Migliore

Nella Terza

Cuneo e Gallo vanno in fuga

GRINZANE. Gallo (girone B) Auxilium Cuneo (A) sono in fuga nei campionati di Terze Categoria. Il team langarolo ha vinto il derby il Roero per 3-2 grazie alle reti di Calvino (doppietta) e Audasso; gli ospiti fermati al centro di e ad un autogol. Le due inseguitrici sono Azzurra (2-0 al Sant'Albano: Ravera Malabocchia) e Ceresolese (due rigori: al 3' di Testa, al 19' di Maurizio Testa).

Nello girone la Trinitese ha espugnato terreno Bagnasco con una rete di Massa, mentre Sanmichelese Cortemilia hanno pareggiato per 1-1: Penza per i locali, Dessino per gli ospiti i due marcatori.

Nel raggruppamento A, l'Auxilium Cuneo, pur bloccato sul 2-2 Sanfront, mantiene il primato solitario.

I cuneesi, «salvati» dal portiere Paolo Riberi, sono andati in gol con Franco Perna al 25' - tiro volo da posizione angolata - con un rigore Savio De Vito all'85'.

Alle spalle della capolista guadagnano terreno il Manta (in gol Lagnasco - 60' Vagliano su punizione - con Giordano al 16' 93') e il Passatore, ha espugnato campo del Villanovetta con un centro di Adriano Bono al 75'.

Il Savigliano '81 ha inflitto sei gol al Pool Giovancalcio: poker di Enrico Brero, reti di Bertero e Graziano. L'Auxilium Saluzzo ha dedicato la vittoria sul Bagnolo (due espulsi: Rivoira e Peretti) a Nazzarino Bellotti, il dicalciatore morto martedì schiacciato dalla traversa di porta mobile durante un allenamento al campo «Willy Burgo». I saluzzesi hanno giocato con il lutto al braccio sulle maglie. [r. s.]

Girone A: Auxilium Cuneo-Sanfront 2-2; Auxilium Saluzzo-Bagnolo 1-0; Lagnasco-Manta 1-2; Savigliano '81-Pool Giov. 6-0; Villanovetta-Passatore 0-1. Class.: Aux. Cuneo 9; Manta, Passatore 8; Aux. Saluzzo 6; Sanfront, Sav. '81, Villan., Bagnolo 4; Lagnasco 3; Pool Giovan. 1. Girone B: Azzurra-Sant'Albano 2-0; Bagnasco-Trinitese 0-1; Ceresolese-Merene 1-1; Gallo-Roero 3-2; Sanmichelese-Cortemilia 1-1. Class.: 9; Azzurra, Ceresolese 8; Merene, Trinitese 7; Sanmichelese 5; Bagnasco, Roero 4; Cortemilia, Sant'Albano 2.

Canale vince il derby

Seconda, Koala battuto per 2-1
La Virtus mette ko la capolista

CANALE. Battendo il Koala (Tomatis) per 2-1 (con reti di Giordano e Basano), la Canalese si avvicina più tranquille della classifica del girone P. Il Cervere si è arreso in casa con l'Alplast; dopo essere riuscito a recuperare il primo gol di svantaggio con Fissore, il team fossanese stato in scacco dalla «trappola» del fuorigioco. Disco casalingo anche per la Roretese, alla quale è bastato il di Costamagna. Il Vezza, infine, con doppietta di Costa, ha costretto il Don Bosco sul 2-2.

Nel girone l'impresa del giorno è quella della Virtus Carassone, che con tripletta di Faedda e rete di Bruno ha battuto il Chiusa Pesio (Dho e Mauro). Quest'ultimo team stato raggiunto in vetta dal Bridel (due gol di Marro al Pianfei - Baudino) e Carrù (poker al Garessio - Stefa e Launo su rigore - di Cardone, Fachino, Celi e Daniele). Il Peveragno s'è imposto sul San Benigno per 2-0 (Bertolino e Ruberol, mentre Roata Chiusani ha espugnato Genola Picco.

Un rigore di Gazzola e Ippolito - poi espulso - hanno regalato il successo al Moretta; Revello (Chiola) e Caramagnese (Bogliolo) hanno chiuso il confronto diretto in parità, il Paesana, battuto a Nona, ha perso il primato del girone N, che è dell'Atletico Pinerolo, vittorioso nel derby con la Virtus Bricherasio. [l. f.]

Con alcuni interventi decisivi il portiere monregalese Giorgio Agnesi è stato protagonista del successo il Paesana (nuovo)

Girone N: Cavour-Napoli C.G. 1-1; Moretta-Carignano 2-1; Nona-Paesana 1-0; Picchi Volvera-Scalen. 1-1; Piscinese-Saluzzo 1-1; Revello-Caram. 1-1; V. Brich.-A.Pinerolo 0-4. Class.: A. Pin. 8; Pass., Revel., Scal., Pisc., None, Moret. 7; Picchi 6; Napoli 5; Cavour, Caram. 4; Brich. 3; Sala. 2; Carign. 0.

Girone O: Bridel V.-Pianfei 2-1; Cuneo-Caragl. 0-0; Garessio-Carrù 2-4; Peveragno-S.Benigno 2-1; V. Corass.-Chiusa P. 4-2; Genola-R.Chiusani 0-1. Class.: Chiusa P., Bridel, Carrù 9; Villan., Virtus C., Pever. 7; Pianfei 5; Garessio, Caraglio, Cuneo, S. Benigno; Roata C. 4; Genola 3.

Girone P: Canale-Koala 2-1; Casteln.-Isola 1-1; Cervere-Alpl. 1-3; J.Asti-Napoli C.A.E. 1-1; Roreto-M.Giraudi 1-2; V.Mezzola-Villafr. 5-0; Vezza-D.Bosco 2-2. Class.: D.Bosco, Alplast 10; Napoli 9; Cervere, Isola, Canale 8; Roret. 6; J. Asti, M. Gir., V. Mezzola, Casteln. 5; Koala, Vezza 4; Villafr. 3.

Nell'Eccellenza Fossano è sola all'ultimo posto

L'Albese espugna Asti Maghi, stop a Mondovì

MONDOVI'. «Dall'inizio del campionato cercavamo di sbloccarci una vittoria importante. Le quattro reti inflitte alla Saviglianese ci serviranno per il morale. Adesso non possiamo fare altro che migliorare». Così il direttore sportivo dell'Intermonregalese Paolo Bruno commenta il successo sui «maghi», una partita in cui le compagine di Mondovì ha realizzato più reti che in tutto il resto del campionato.

Ballauri, Rosso, Sarotti e Giordano sono stati i protagonisti del su pedroni casa, ma non mancano le responsabilità della difesa ospite, con Succo e Gian Luca Gerbaldo autori di clamorose ingenuità.

«Speravamo non tornare a mani vuote dalla trasferta di Mondovì - dice l'addetto stampa della Saviglianese Franco Bonis -, adesso dobbiamo mantenere almeno punto nel recupero di domani sera con Plebesi, altrimenti la nostra situazione classifica si farebbe critica. Nella partita l'Intermonregalese molti giocatori hanno deluso; in particolare il centrocampo è stato all'al situazione Martire che risente troppo del servizio militare non riesce ad allenarsi dovrebbe».

Con la sconfitta domenica i «maghi» sono stati scavalcati in classifica dall'Intermonregalese e anche dall'Albese, che ha ottenuto due punti importanti sul campo dell'Asti. Durante la tra langaroli galletti ci sono stati momenti di paura.

In uno fortuito il terzino Alberto Tibaldi ha subito una violenta botta al costato. Ha ripreso a giocare, ma dopo cinque minuti riusciva più a respirare e si accasciato suolo. barella stato trasportato all'ospedale astigiano, dove i medici gli hanno riscontrato una contusione alla costole e una macchia un polmone. Per questo motivo il giocatore è trattenuto in osservazione. «Fra pochi giorni - il padre Sergio - dovrebbe essere dimesso».

Malgrado l'infortunio ad uno dei suoi uomini migliori, l'Albese ha disputato un'ottima gara andando a segno con Bonello lo svizzero Burger. «Abbiamo vinto - dicono i dirigenti - contro la stessa squadra che domenica ha espugnato Saluzzo. I nostri giocatori hanno affrontato l'impegno con umiltà; se continueranno così potranno risalire ancora la classifica».

Malgrado l'esordio in panchina nuovo «mister» Mariano Grosso e il punto conquistato nella sfida casalinga con il Giaveno, la Fossanese è sola all'ultimo posto della classifica e rischia di scivolare ancora. Per l'undici azzurro urge risalire la classifica e mettersi all'inseguimento delle avversarie dirette nella corsa per evitare la retrocessione.

Saluzzo ha pareggiato a Moncalieri e si mantiene nelle posizioni di testa della classifica, a ridosso delle favorite. Quello ottenuto dai granata un punto importante, che può da carica per il futuro della squadra. [r. s.]

DURANDO	6	SUCCO	5
SAROTTI	7	G.L. GERBALDO	4,5
GIORDANO	7	(63' GOSMAR)	sv
CAMPERI	6	GARELLI	6
ROBALDO		LONGO	5
(43' SCOTTO)		RISSO	5,5
(80' MAZZOLA)		BIANCO	6,5
DI STEFANO	6,5	GUERRINI	6,5
CANAVESE	6,5	ALLOCCO	5
COMETTO		(62' TOSCANO)	6
ROSSO	7	GILLIO	6
BIANCHI	6,5	MARTIRE	5
BALLAURI	7,5	BARUZZO	6,5
All.: FIGONE	7	All.: CORRENDO	6

4 **2**

Arbitro: FERLA di Chivasso 6

Reti: 38' Giordano; 47' Baruzzo; 54' Cometto; 60' Rosso; 75' Ballauri; 85' Longo. **Ammoniti:** 10' Di Stefano; 12' G.L. Gerbaldo; 51' Bianchi; 52' Longo; 63' Rosso; 69' Sarotti. **Spettatori:** paganti 150 circa. **Corner:** 3-0 per la Saviglianese.

L'albese Tibaldi è in ospedale ad Asti

Impresa di Costruzione cerca
RESPONSABILE TECNICO (ING. o GEOM.)
Esperienza edilizia stradale civile (zona Nord Italia).
Scrivere:
Publikompass 218 - 10100 Torino.

PROVINCIA DI CUNEO

Visto il deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 in data 30 Settembre 1992,
SI RENDE NOTO
che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, 1° comma, della L.R. 56/77 e successive., la suddetta deliberazione di adozione del Piano di Recupero per il Comparto n. 17 del Centro Storico, ed i relativi allegati, è depositata presso la Segreteria del Comune e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione.
Entro i successivi trenta giorni, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse.
Piasco, 03 Novembre 1992
IL SINDACO
Sebastiano Bruglierasco

ECONOMICI

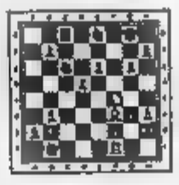
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so Europa, 17 Alba. Astenersi telefonate.

Biliardo, calcio balilla, ping pong, bob usati, occasione. Tel. Franco 441.372 ore ufficio.

CERESI in Bra avviatissima pelletteria-valigeria tab. IX-XIV, mq 140. Tel. 0172 412.104.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 85.211

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi



NOTIZIE dalle AZIENDE

Tappeti orientali persiani
Il consiglio di esperti

Giampiero Dalpozzo Studio Arte 56 (al centro) con due tecnici persiani

La continua inflazione ha fatto sì che anche gli oggetti d'arte siano diventati validi e propri investimenti come le azioni, le merci e i beni immobili. A differenza dei capitali e delle azioni, gli oggetti d'arte danno un piacere e, a differenza dei beni immobili, sono trasportabili. I tappeti orientali sono tra le poche categorie di oggetti d'arte veramente internazionali e per i quali esiste una continua richiesta che si sta sviluppando attraverso organizzazioni commerciali sparse in tutto il mondo.

Ciò significa che hanno e non vengono influenzati dagli alti e bassi di altre forme d'arte. In Oriente i tappeti di fabbricazione artigianale, per tradizione avevano una funzione sia pratica, sia come oggetti d'arredamento e allo stesso tempo rappresentavano il segno di un benessere personale. Non è da meravigliarsi quindi se nei Paesi dove governo e moneta sono spesso instabili i tappeti occupino lo stesso posto dell'oro.

«Dopo la seconda guerra mondiale i vecchi tappeti orientali sono diventati una importante forma d'investimento che ha retto assai bene all'inflazione — dice Giampiero Dalpozzo dello Studio Arte 56 di Alba —. Come per molte altre forme d'investimento non si può essere certi che l'aumento di valore registrato in passato continui ancora in futuro con il medesimo incremento. Ma i tappeti orientali validi stanno diventando rari, la loro produzione è sempre più costosa e piacciono a tutti: sono questi gli elementi mantengono stabile il loro valore d'investimento».

Il vecchio detto che chi più spende meno spende può essere applicato anche ai tappeti?

«Molti tappeti aumentano di valore più velocemente di altri — afferma Dalpozzo —. Si tratta di tappeti che sono degli esemplari nel loro genere, che costano anche il doppio dello stesso tipo medio. Nel complesso i tappeti antichi per la rarità rappresentano indubbiamente un investimento migliore dei tappeti nuovi»

Quali sono i tappeti più validi?

«Tappeti validi come investimento sono quelli tessuti dai Nomadi o nei villaggi nel XIX secolo, in particolare pezzi caucasici e turkomanni originari di Kazak, Kuba, Shirvan e Bukara. Altrettanto importanti i tappeti persiani tessuti nei centri urbani nel periodo 1880-1910, epoca in cui nelle regioni Kashan, Sarouk e Kirman si confezionavano esemplari di ottima fattura».

E se uno non è esperto di tappeti?

«Chi compra per investire, se non è un esperto, dovrebbe sempre chiedere una consulenza. Molti commercianti sono pronti a dare consigli gratuiti; il neocollezionista deve sempre essere in buoni rapporti con il venditore di tappeti che scuramente — dice Dalpozzo — lo aiuti a trovare ciò che desidera e in fiducia. Coltivate il vostro mercante locale, curiosate nel suo negozio e date un'occhiata alla sua merce. Se siete intenzionati ad acquistare il suo aiuto e consiglio. Dategli cosa volete comprare e schiettamente quanto volete spendere».

«Inoltre — conclude Giampiero Dalpozzo dello Studio Arte 56 — non si dovrebbe mai invitare in casa uno sconosciuto per la prova e l'acquisto di un tappeto. Qualora accadesse, e se siete soddisfatti dell'offerta fattaVi non consegnate denaro prima di aver fatto periare il tappeto da persona di fiducia molto competente».

Studio Arte 56 - Alba - Via V. Emanuele, 24.

OPEL ASTRA

CLUB SW 1.4i 82 CV CAT.

PRONTA CONSEGNA PREZZO VECCHIO

Presso le Concessionarie **OPEL** FRATELLI **ASTEGGIANO**
CUNEO BORGO S. DALMAZZO - FOSSANO
MONDOVI' - SALUZZO - SAVIGLIANO

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

* Su auto disponibili in numero limitato

Pinot-Chardonnay Cinzano.
A volte segue, a volte precede, spesso accompagna.

Arriva puntualmente i primi.
Ma il più delle volte li precede.
Spesso si accompagna con eleganza ai secondi.
Ma non è secondo a nessuno.

Segue con allegria tutte le serate importanti.
Ma non segue le mode.
Adora l'etichetta. Ma per farsi apprezzare si mimetizza con discrezione in caraffa.

Ama la gioia e il calore della buona compagnia.
Ma si offre sempre molto fresco. È nato nobile.
Ma la sua classe non è acqua: è vino spumante brut.

È Pinot-Chardonnay Cinzano.

Per molti... ma non per tutti.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) 65.901
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 10 Novembre 1992 Lv 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA [illegible]
PK publikompass
16121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
[illegible] (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Fumata nera ieri sera in Consiglio comunale: i partiti non trovano un accordo

Genova è ancora senza sindaco

Sul nome del successore di Romano Merlo, non ci dovrebbero essere dubbi: sarà Claudio Burlando leader del pds. Lo scontro sulla scelta degli assessori. Il pri disponibile solo per un appoggio esterno

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il Consiglio comunale ha preso atto formalmente delle dimissioni del sindaco Romano Merlo che hanno aperto la crisi a Palazz[illegible] Tursi. Il resoconto della seduta del Consiglio comunale di ieri [illegible] potrebbe anche chiudere qui.

Non ci [illegible] stati, almeno non in aula, sostanziali progressi nella definizione di un accordo tra i partiti per dare vita alla maggi[illegible]. Non si è [illegible] di fronte alle solite dichiarazioni su metodi e principi [illegible] seguire.

Si stava lavorando ad una riedizione del quadripartito guidato da Claudio Burlando, candidato sindaco sin dalle elezioni, con la novità del vice socialista Gregorio Catrambone quando il pri ha fatto sapere di [illegible] voler entrare nella giunta.

«Ci sentiamo parte della maggioranza - ha ribadito in aula Ce[illegible] Campart - perchè il nostro giudizio sull'operato della giunta è tutto sommato positivo. Siamo pronti ad [illegible] collaborazione esterna».

I [illegible] politici genovesi smentiscono il nesso causale. Il capogruppo pri ne fa una questione di metodo: «Se la maggioranza fosse stata d'accordo che sia il sindaco a scegliere i più stretti collaboratori, allora si sarebbe potuto procedere. E ci dispiace che non sia andata così».

Oltre a «metodo», [illegible] parola più ricorrente negli interventi dei consiglieri comunali è stata «innovazione». Ha parlato [illegible] innovazioni il segretario provinciale del pds Claudio Montaldo.

I politologi ne hanno dedotto che volesse lanciare un messaggio [illegible] repubblicani, del tipo: possiamo ancora cambiare qualcosa.

Come spesso accade in politica, quello che si dice non va preso alla lettera. I partiti dicono che la soluzione della crisi è una questione di metodo, nella fattispecie chi deve scegliere gli assessori: il sindaco, secondo la nuova legge da venire, o le segreterie.

E' sincero il segretario provinciale Roberto Timossi: «Pensavamo di venire qui [illegible] annunciare la nuova maggioranza, invece abbiamo incontrato [illegible] poche difficoltà». I segretari dei due maggiori partiti della maggioranza passate e di quella che quasi certamente sarà [illegible] futuro siedono entrambi in Consiglio comunale. Dovrebbe [illegible] questa un'opportunità in più di dialogo. Invece pare [illegible] si siano chiariti.

Timossi si rivolge a Montaldo: «Un candidato sindaco è stato individuato. Chiediamo [illegible] pds di farci conoscere la sua posizione». Poco prima Montaldo aveva sottolineato l'urgenza di arrivare ad un accordo.

L'unica [illegible] è appunto il candidato sindaco Claudio [illegible]landa, che ieri ha presieduto la seduta in qualità di consigliere anziano. [illegible] sfumate appaiono le altre condizioni per entrare nella coalizione. I socialisti hanno proposto di ridurre gli assessorati, i pidiessini [illegible] starebbero.

«Dodici assessori, dei quali quattro esterni: di più la legge non ne consente», dice l'assessore uscente Pietro Gambolato. Aggiunge: «E' un problema di metodo. Sinchè la legge è questa, sono i partiti ad esprimere gli amministratori».

Tant'è, siamo in alto mare. La città ha [illegible] problemi [illegible] c'è bisogno di una guida «forte». Lo dicono in aula i rappresentanti dei partiti. Nei corridoi però diventano scettici sul «quando» arriverà la giunta. Sarà un'altra coincidenza: le elezioni incombono sul Comune di Varese. Si consiglia comunque prudenza.

Quasi tutti coloro che sono intervenuti al dibattito hanno spe[illegible] qualche parola per il sindaco dimissionario Merlo. Lo hanno elogiato per la coerenza dimostrata con l'atto di dimissioni.

Le opposizioni hanno allargato il discorso alla giunta. Mario Epifani, dc: «Non è [illegible] che un sindaco deve essere trattato. Lo hanno lasciato solo nel [illegible]to di maggiore responsabilità». Sergio Castellaneta, Lega nord: «Merlo è stato la vittima sacrificale salvando tutti gli altri e ripagandoli di avergli lasciato fare il sindaco per due anni e tre mesi senza avere nessun titolo politico per farlo».

Un tema ricorrente, l'Ente Colombo. L'ex sindaco Merlo: «L'Ente Colombo è stato un mi[illegible] [illegible] errori ed utopia». Mario Epifani: «Qualcuno avrà pure deciso di dare a Salvatori e Medri l'incarico di gestire l'Expo. E' [illegible] che i "padrini" politici vengano fuori». Roberto Timossi: «Per noi [illegible] definitivamente chiusa una gestione che metta insieme più enti pubblici».

Paola Cavaliere

Claudio Burlando, a sinistra, dovrebbe sostituire il sindaco dimissionario Romano Merlo

[illegible]

I veterinari si fermano, disagi e conseguenze

Oggi scioperano in Liguria i medici veterinari pubblici. L'agitazio[illegible] mette in forse l'attività dei macelli e del mercato all'ingrosso del pesce, dove i veterinari effettuano quotidianamente i controlli sulla merce. La segreteria regionale del sindacato rende noto che lo sciopero è stato deci[illegible] dopo insistenti richieste di confronto con la Regione [illegible] potenziamento e rivalutazione dei servizi. [p. c.]

[illegible]

Scritte antisemite sui muri della [illegible]

In città sono [illegible]parse sui muri scritte antisemite come «Il razzi[illegible]» è legittima dif[illegible] [illegible] «Olocausto fandonia del XX Secolo». La firma [illegible] quella di un improbabile «Liguria fronte skinhead». Le scritte tracciate con vernice spray sono accompagnate da svastiche e gladi. Il rabbino Giuseppe Momigliano si è detto preoccupato per la «ricerca di protagonismo esasperato» di questi soggetti. [p. c.]

[illegible]

Ragazzo ferito nei boschi di Triglieto

Un'altra domenica [illegible] caccia segnata da incidenti. Questa volta nei boschi di Triglieto è stato ferito per errore Enrico, di [illegible] anni, che partecipava ad un battuta [illegible] caccia insieme al padre, Ezio Garrone. E' stato colpito ad una gamba. Stamane i cacciatori liguri protesteranno nella sede della Regione contro il calendario venatorio dopo la bocciatura del Tar. [p. c.]

[illegible]

[illegible] solitario [illegible] Carige dell'ospedale

[illegible] rapinatore solitario ha assaltato ieri pomeriggio la [illegible] della Carige p[illegible] l'ospedale di Sampierdarena. Poco dopo la riapertura degli sportelli [illegible] pubblico, il rapinatore [illegible] presentato alla cassa e sotto la minaccia di un'arma si è fatto consegnare [illegible] contante. E' fuggito a bordo di un motorino. [p. c.]

Scoperto un orribile delitto in via Venezia, a Genova: il corpo dell'uomo da almeno 10 giorni in un armadio

Nasconde in casa il cadavere del convivente

Fermata donna di 31 anni, è in carcere insieme alla sua bimba

GENOVA. Una giovane donna e la figlioletta di un anno hanno vissuto per diversi giorni con un cadavere nascosto nella camera [illegible] letto. [illegible] quello [illegible] convivente di lei [illegible] socio in affari, ucciso probabilmente dopo l'ennesimo litigio.

Il delitto è stato scoperto ieri mattina in un appartamento in via Venezia, [illegible] quartiere di San Teodoro. I carabinieri erano stati chiamati per indagare sulla scomparsa di Calogero Leone, di 39 anni, abitante [illegible] via Venezia 56/3, insieme [illegible] sua compagna Annalisa Masala, di 31 [illegible] e alla figlia di lei.

I parenti di Leone erano preoccupati perchè non riceve[illegible] notizie da parecchio tempo. Al telefono rispondeva la convivente che cercava [illegible] tranquillizzarli in ogni modo [illegible] solo dopo tanta insistenza aveva finito per dire che [illegible] ne sapeva più nulla.

Questa volta, neanche i militari si aspettavano di trovare un morto in [illegible] Alla porta ha aperto lei, Annalisa. Nel mode[illegible] appartamento, quattro vani di pochi metri quadrati, c'era un odore insopportabile. Malgrado quello che era successo, li avevano continuato [illegible] vivere Annalisa e la sua bambina di un anno appena.

Era impossibile [illegible] accorgersi della presenza di un corpo in decomposizione. In camera da letto, dietro ad un armadio, è stato trovato il cadavere di Calogero Leone. Era sepolto da coperte, tappeti, sacchi di biancheria.

I piedi terminavano proprio sotto la culla della bambina. Morto da diversi giorni, [illegible] settimane o più. Soltanto l'autopsia, disposta dal magistrato, potrà stabilire [illegible] giorno e l'ora a cui risale la morte.

Il medico legale, che si è recato nell'appartamento subito dopo la scoperta [illegible] delitto, ha collocato la morte almeno sette giorni prima. [illegible] ha lasciato intendere che potrebbe trattarsi anche [illegible] un tempo più lungo.

Annalisa Masala, fermata dai carabinieri, e Calogero Leone, la vittima

Calogero Leone sarebbe stato colpito al capo con un oggetto pesante e poi strangolato con [illegible] fettuccia. Il movente del delitto è ancora in parte da chiarire.

Secondo il racconto dei parenti di lui, la coppia aveva qualche problema economico, anche se avevano appena avviato una latteria, che gestivano insieme, a Sampierdarena.

I vicini li sentivano spesso litigare. Parole urlate nel silenzio della notte, che avevano fatto pensare che tra i due qualcosa si era incrinato. «Una volta le ho chiesto [illegible] aveva bisogno [illegible] aiuto - dice un inquilino dello stabile - [illegible] lei era molto schiva e ha tirato dritto».

La donna, ieri mattina, ha ac[illegible] di seguire i carabinieri con mesta rassegnazione. [illegible] aspettava che prima o poi sarebbero arrivati. Ha detto che Calogero Leone la picchiava e che non ce la faceva più a continuare così. Lui [illegible] qualche precedente di poco conto, piccoli reati di droga e contro il patrimonio.

I carabinieri hanno arrestato la donna con l'accusa di omicidio. La donna, difesa dall'avvocato Lia Vinci, è stata a lungo interrogata [illegible] sostituto procuratore Vito Monetti. Avrebbe confermato la versione fornita ai carabinieri. E' stata trasferita nel carcere di Pontedecimo. La figlioletta è con lei. [p. c.]

Comune sotto accusa

Una [illegible] per i negozi alluvionati

GENOVA. I titolari dei negozi del sottopassaggio «Cadorna» di piazza della Vittoria, che hanno subito gravissimi danni per l'alluvione, (oltre un miliardo di lire) hanno denunciato il Comune e i sindaci che si sono succeduti dal 1978 a oggi per omissione d'atti d'ufficio.

Mauro Brancaleoni, Amalia Catanzaro, [illegible]go Salviati, Giuseppe Vitali, e Paolo Giovannini hanno firmato un esposto che l'avvocato Enzo Farolfi ha presentato ieri mattina alla procura della pretura. Nella denuncia si dice che l'inondazione del [illegible]passaggio è direttamente addebitale all'inadeguatezza dell'impianto di aspirazione dell'acqua. Le griglie sono rimaste intasate da foglie [illegible] melma [illegible] l'acqua ha stagnato nel sottopassaggio distruggendo ogni [illegible]

Inoltre, la [illegible] di un gruppo elettrogeno, sottolinea, l'avvocato Farolfi, non ha per[illegible] l'entrata in funzione delle pompe di aspirazione. [a. l.]

Prosegue l'inchiesta sull'Expo: oggi altro interrogatorio per Renato Salvatori

In carcere per una telefonata

Ecco perché è stato arrestato l'ex direttore di banca

GENOVA. E' stato una battuta, indubbiamente un po' pesante, a mettere [illegible] guai Aldo Frascarolo, 70 anni, l'ex direttore della sede genovese della Banca popolare di Novara, arrestato venerdì sera per false dichiarazioni al pubblico [illegible] nell'ambito dell'indagine sulla vendita [illegible] Comune del palazzo Serra-Gerace, attuale sede dell'Expo.

Frascarolo, che è difeso dall'avvocato Giovanni Scopesi, nel maggio scorso, parlando con un suo conoscente, un professore universitario, disse che per l'acquisto dell'immobile venduto dall'impresa di Luigi Custo vi sarebbe stato un passaggio [illegible] denaro poco chiaro, una transazione di due miliardi e 600 milioni finiti chissà a chi. Ascoltata la dichiarazione dell'amico bancario (fra l'altro la Popolare di Novara aveva con[illegible] [illegible] [illegible] regolarmente il mutuo per la ristrutturazione a Luigi Custo) il professore [illegible] dal sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino [illegible] raccontare quello che aveva sentito.

Pellegrino fece passare [illegible] [illegible]taccio numerosi conti correnti della Popolare, ordinò sequestri [illegible] documenti, ma a quanto sembra non trovò alcuna pista sicura per giustificare l'apertura [illegible] una [illegible] [illegible] propria inchiesta. Il pettegolezzo riferito a Pellegrino rimane dunque, finora, [illegible] riscontri. Due settimane fa, il magistrato ha deciso [illegible] ascoltare direttamente da Frascarolo che cosa aveva detto a proposito [illegible] quei due miliardi e 600 milioni. L'ex direttore ha escluso di [illegible] parlato di una tangente, ha ammesso soltanto che in via del [illegible] generale aveva riportato una voce ascoltata forse nell'ambiente di lavoro, ma nulla di più.

A questo punto Pellegrino ha voluto risentire il professore che ha ammesso come Frascarolo [illegible] pronunciò la parola «tangente» ma che fu [illegible] sua interpretazione attribuire alla frase del suo conoscente quel valore. [illegible] questa altalena di «voci» e smentite, il magistrato non riusciva più [illegible] raccapezzarsi, ma venerdì scorso ha fatto un ulteriore tentativo per capi[illegible] cosa c'era di vero. Ha chiamato [illegible] [illegible] Frascarolo e gli ha chiesto se [illegible] va Luigi Custo. L'ex direttore ha risposto [illegible] no, che l'aveva forse visto un volta, [illegible] che non sapeva neppure [illegible] suo nome di battesimo. Finito [illegible] colloquio [illegible] tornato a casa e ha telefonato subito [illegible] Custo. Gli ha detto: «Caro Gigi, devo parlarti urgentemente. Quando ci vediamo?». E si sarebbero messi d'accordo per la sera. Quindi ha chiamato anche [illegible] professore dandogli lo stesso appuntamento. Le telefonate intercettate dalla polizia hanno indotto Pellegrino all'ar[illegible] del bancario.

Per qu[illegible] riguarda l'inchie[illegible] sul «bidone» dei biglietti dell'Expo oggi pomeriggio l'amministratore delegato Renato Salvatori verrà nuovamente interrogato. [a. l.]

La crisi dell'Ilva

[illegible] [illegible] dei [illegible] il Cornigliano

GENOVA. Blocco stradale ed occupazione dell'aula del Consiglio regionale per protestare contro la decisione dell'Ilva di tagliare [illegible] posti di lavoro. Ieri mattina alcune centinaia di lavoratori dell'Ilva hanno attuato per circa mezz'ora un blocco stradale [illegible] Cornigliano. Quindi [illegible] sono diretti in corteo in Regione dove hanno chiesto [illegible] incontro urgente con gli amministratori.

Una delegazione è stata ricevuta dal presidente Edmondo Ferrero, dall'assessore regionale all'Industria Ernesto Bruno Valenziano e della Provincia, Camillo Bassi. In rappresentanza di Palazzo Tursi c'era l'assessore Gregorio Catrambone. Sono stati invitati i rappresentanti dell'Ilva. Al termine dell'incontro, hanno ottenuto la promessa [illegible] ritiro della cassa integrazione in cambio della ripresa della trattativa [illegible] i sindacati. Il [illegible] novembre [illegible] terrà [illegible] incontro a Palazzo Chigi [illegible] il governo sul piano Utopia. [p. c.]

ORA IL GENOA NELLA BUFERA

I tifosi delusi Giorgi se ne va

Dopo la sconfitta casalinga con [illegible] Cagliari è esplosa la contestazione degli ultras; [illegible] non solo [illegible] confronti del portiere Tacconi (nella [illegible]to).

MELLO SPORT NAZIONALE

Seconda tavola in omaggio con «La Stampa»

Il Calendario dei parchi oggi va al Gran Paradiso

CALENDARIO 1993: sono i parchi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta i g[illegible] protagonisti dell'iniziativa «La Stampa», un gradito ritorno sull'onda del successo riscon[illegible]lo [illegible] quando il calendario fu dedicato ai castelli. Oggi, in edicola con il quotidiano, il secondo omaggio: la tavola [illegible] immagini [illegible] Parco Nazionale del Gran Paradiso, sia nel versante piemontese, sia in quello aostano, con stampate due settimane dell'anno 1993.

Come tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, la tavola è incellofanata con due schedine informative complete di tutti i dati utili per una visita intelligente ai parchi: il percorso per arrivarci, le caratteristiche di fauna [illegible] flora, gli angoli più suggestivi da scoprire, gli orari di visita e i numeri [illegible] telefono per prenotare visite guidate o avere ulteriori informazioni.

Per completare il calendario «verde» si dovrà attendere il 16 dicembre, giorno in cui verrà regalato l'apposito raccoglitore, comodo [illegible] pratico da appendere. Inoltre, attenzione: durante questa settimana, fino a venerdì, è anche possibile acquistare a 5 mila lire il raccoglitore per le tavole e quello per le sched[illegible] allegata una penna ecologica realizzata in «Mater-Bi», un materiale bio-degradabile ricavato dall'amido del mais [illegible] brevetto della Novamont.

Trentanove parchi piemontesi, tredici liguri [illegible] due aostani: al termine le tavole che riassumeranno l'intero anno e che al contempo faranno da stimolo, suggerimento e guida per gite alla scoperta delle bellezze naturali saranno 27. Un po' [illegible] pazienza, inoltre, per tutti gli abbonati e gli aderenti a «La Stampa In» nelle località in cui il servizio è attivato: [illegible] loro il Calendario completo con il relativo espositore sarà consegnato direttamente a casa fra il 15 e il 20 dicembre. [c. fa.]

[illegible]

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Bobbi 166

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700632

RECCO
Servizio: piazza N. da Recco, tel. 74065

CAMOGLI
Machin via [illegible] Repubblica 4, tel. 771061

[illegible] via [illegible], tel. 287002

RAPALLO
Internazionale: p.le [illegible] 1, tel. 50663

ZOAGLI
Vallera, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259041

CHIAVARI
Solari: via M. Liberazione 143, tel. [illegible]

LAVAGNA
Rossi: via Cavour 61, tel. 393317

SESTRI LEVANTE
Ligure: [illegible] Nazionale 131, tel. 41100

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 88, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: 58.58.51; **Camogli:** 77.02.05; **Recco:** 74.234; **Santa [illegible] Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.403, 50.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 33.45.20; **Lavagna** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 45.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri Ponente:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29.85; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 28.38.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: t. 35.40.22; **Pedemonte** (a pagam.) t. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39. **S. Stefano d'Aveto:** 88.128. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 64.20.41.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** 31.36.51; **Sestri L.:** 41.394 - 48.06.56 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 28.68.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; [illegible] 30.00.00, 30.95.87; **Lavagna:** 39.21.61; **Sestri Levante:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MARE

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Cregina, Nervi, v. Anzani, Comigliano, Voltri. **Mercoledì** P. Terralba, v. [illegible] Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Cregina, Comigliano, Chiavari, [illegible] Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

Genova Radiotaxi: 26.66.
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.868, 54.474, 50.048, 55.669, 55.665, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.65.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53; [illegible] **Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21 - L. 50.000
35.000/20.000

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Tel. 570.42.33
Or.: 15
L. 40.000/30.000

T. della Corte — OGGI RIPOSO
[illegible], 570.24.72
Or.: 16
Lire 37.000/26.000

Teatro Genovese — **Pensaci Giacomino!** di Luigi Pirandello. Compagnia Ernesto Calindri e Liliana Feldmann. Regia: Mario Monini.
Tel. 839.35.89
Ore 20,30
Lire 37.000/26.000

T. della Tosse — **Bandolero, Yanez e i tigrotti della Malesia alle conquiste della Perla di Labuan,** di T. Conte e A. Trionfo. Regia di A. Trionfo. Comp. T. della Tosse con V. Valenza, C. Penteno, E. Campanati, A. Amoroso. Dopoteatro: **Scopa nuda.** Ore 22,45. L. 20.000 (L. 10.000 per chi ha visto lo spettacolo in prima serata).
In Sant'Agostino
Tel. 295.720/295.725
Or.: 21 Lire 22/18.000
Lunedì Lire 17/12.000

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Tel. 593.503
Or.: 16
Lire 14.000

CINEMA

Ariston 1 — **Taxisti di notte**
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' [illegible]media
Tel. 208.549,
Or.: 15,20/17,40/20,30/22,35
Lire 10.000

Ariston 2 — **Alien 3**
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono ressegnati all'inelicità. N. V. 1h 55' **Fantascienza**
Tel. 208.549
Or.: 15,15/17,30
20,30/22.45
Lire 10.000

Augustus — **Basic Instinct**
[illegible]. 568.810
Or.: 15.30/17,50/20,10
22,40
Lire 10.000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

[illegible] — **1492, la conquista del paradiso**
Tel. 585.419.
Or. 15/17.30/20/22 [illegible]
Lire 10.000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 [illegible] **Avventura**

Corallo 2 — **Prosciutto prosciutto**
Tel. 588.419
Or.: 15/16,50/18,40
20,30/22,30
Lire 10.000
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V.M. 14. 1h 30' **Commedia**

[illegible] — **Armi 90**
Tel. 564.403
Orario:
15/17,05/19/20,45/22,40
Lire 10.000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, sabbionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lux — **Arma letale 3**
Tel. 561.691
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

Odeon — **Cuori ribelli**
Tel. 368.268
Orario:
15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [illegible]

Olimpia — **Mariti e mogli**
Tel. 561.415
Or.: in. 15/16,50/18,40
20,40/22,40
Lire 10.000
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Orfeo — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 584.849
Orario:
15,30/17,45/20,05/22,30
Lire 10.000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar [illegible] alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h 5' **Commedia**

Palazzo — **La città della gioia**
Tel. 565.512
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Universale — **Giochi di potere**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 562.461
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 10.000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha evitato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' [illegible]

Universale — **Doppia personalità**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 562.461
Or.: 15/16,50/18,40
20,30/22,30 - L. 10.000
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' [illegible]

Universale — **Inserzione pericolosa**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 562.461
Or.: 15,30/16,50/18,40
20,30/22,30. L. 10.000
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] — **Infelici e contenti**
Tel. 562.137
Or.: 15,10/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — **Tutto dentro appassionatamente**
Tel. 680.368
Lire 10.000

Centrale [illegible] — **Prendilo dietro Godimenti extraconiugali**
Tel. 580.388
Lire 10.000

Chiabrera — **The girls of foxy lady Blas mir einen**
Tel. 261.566
Lire 9000/5000

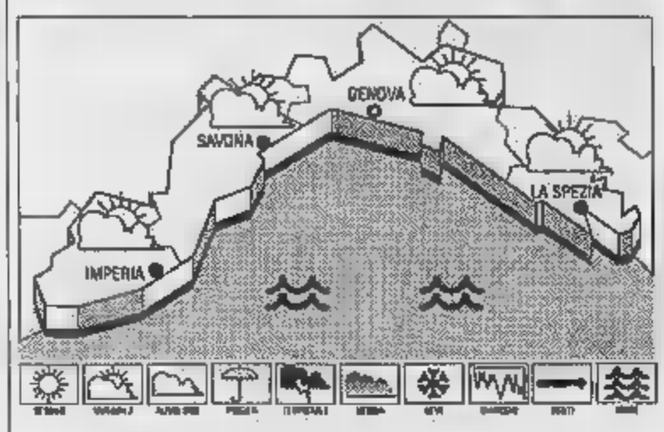
[illegible] — **Superinfermiere: lezioni d'anatomia maschile**
Tel. 288.967
Lire 7000

Eldorado — **Casa d'appuntamento... puttana [illegible] testa ai piedi**

[illegible]
Amici del Cinema NUOVO PROGRAMMA
Tel. 413.838;
Or.: 20,15/22,15
L. 6000, Tesseni L. 5000

Fritz Lang [illegible]
Tel. 219.788
Or.: 20,15
Lire 5000
(tessera L. 5000)

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite, vento moderato, temperatura stazionaria. **Tendenza per giovedì e venerdì:** Vento da Sud Est-Sud Ovest, mare mosso, temperatura in flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperature del mare 18° C, umid. relativa 50%, vento Est 25-30 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. barometrica 1024 mb (stazz.).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	17	12
Savona	[illegible]	12
Imperia	19	16

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 18; min 12. Temper. mare 17.

Il Sole sorge alle 7,21 e tramonta alle 17,07. La Luna cala alle 7,21 e si leva alle 16,51 (Luna piena ore 10,20).

Dati forniti [illegible] meteor. di Imperia e del Centro Meteo Mursia di Pontinia.

Lumière — OGGI RIPOSO
Tel. 505.838
Or. 20,15
Lire 5000
(tessera annuale 6000)

Movie Club [illegible]
Or.: 21,15
Lire 6000
(Tessera L. 5000)

[illegible]
Eden-Peglichena — **Il tagliaerbe**
T. 583.029, Or.: 15,15
17/18,45/20,30/22,15
Lire 8000/5000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible]
San Siro — **Nel continente nero**
Or.: Inizio 15,30
ultimo 22,30
Lire 5000
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e [illegible] una «faune» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible]
Centrale — **Io speriamo che me la cavo**
Tel. 285.033
Or.: in. 15
Lire 8000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Cortellone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal loro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Augustus — OGGI RIPOSO
Tel. 61.851
Or.: in. 21 ...
Lire 8000

[illegible]
Astor — **Infelici e [illegible]**
Tel. 309.688
Or.: in. 15
Lire 8000
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Cantero — **Io speriamo che me la cavo**
Tel. 309.638
Or.: in. 15
Lire 8000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Cortellone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal loro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**

Mignon — **1492, la conquista [illegible] paradiso**
Tel. 309.694
Or.: in. 15
Lire 8000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla [illegible]perta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

[illegible]
[illegible]lon — **Basic Instinct**
[illegible] 41.505
Or.: in. 15
Lire 8000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

SAVONA

[illegible]
T. Chiab[illegible] [illegible]
Or.: 16,30
L. 22.000. Per la stagione lirica del Chiabrera

Astor — **Infelici e contenti**
Tel. 854.827
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 8000/6000
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h50' [illegible]

Diana 1 — **Arma letale 3**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/8000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

Diana 2 — **Inserzione pericolosa**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,15
[illegible]0000/8000
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N.V. 1h40' [illegible]

Diana 3 — **Le avventure di Peter Pan**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/18
20,40/22,30
Lire 9000/6000
di W. Jackson, G. Gannaway, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. **Disney alle prese con le fantasie [illegible] Cartoni anim.**

Eldorado — **Anni 90**
[illegible]
Or.: 15,30/17,15
19/20,40/22,30
Lire 9000/6000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, sabbionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Filmstudio — **Mississippi [illegible]ia**
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigr[illegible] in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. **Commedia**

Jolly — **Angelica e perversione**
Tel. 650.576
Or.: 16/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000

[illegible]
Or.: 15,30 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Colombo — **Anni 90**
Tel. 640.263, L. 8000
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, sabbionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Ritz — **Arma letale 3**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
Lire 8000/6000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, ra[illegible] da una bella poliziotta. N.V. 1h50'

[illegible]
Ambra — **Il tagliaerbe**
Tel. 61.419. Or.: 20/22
Fest. e prel. Or.: 18/
22,30 - L. 7000/4000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N.V. 1h50' **Thriller**

Astor — **Prosciutto prosciutto**
Tel. 50.997.
Or.: 20,30/22,30;
fest. e prel. 15/22,30
Lire 7000/4000
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V.M. 14 1h30' **Commedia**

[illegible]
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 15.000

[illegible]
Abba — **Bestiali week end di coppie infuocate**
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500

[illegible]
Ondina — CHIUSO PER FERIE
Tel. 692.200
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000

[illegible]
Loanese — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 699.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Perla — **Io speriamo che me la cavo**
Tel. 675.781
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Cortellone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal loro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. N.V. 1h40' **Commedia**

[illegible]
Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire [illegible]

[illegible]
[illegible]**iegge** — CHIUSO PER FERIE

[illegible]
V[illegible] 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 15,15/17,30/20,30/22,35
Lire 8000/5000

Varesi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 15/17,30/20,15/22,35
Lire 8000/5000

IMPERIA

[illegible]
Centrale — **Giochi di potere - Patriot Games**
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 8000
di P. Noyce, con H. Ford, [illegible] Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha evitato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Dante — **Il tagliaerbe - The Lawnmower Man**
Lire 8000/rid. 6000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N.V. 1h 50' **Thriller**

Imperia — **Inserzione pericolosa**
Lire 8000/rid. 6000
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N.V. 1h 40' **Thriller**

[illegible]
Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 6000

[illegible] — **Film vietato ai minori di anni 18**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

[illegible]
Oilmpia — **Altre terre... altri[illegible] cinema: Sw[illegible]**
Or.: 17,30/21,15
Lire 5000/rid. 4000

[illegible]
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000 galt.
4500 platea/rid. 3500

[illegible]
Dianese — OGGI RIPOSO
Orario:
Orario: Iniz. 15,30/ult. 22,30
Lire 7000/rid. 5000

[illegible]
Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. 4000

[illegible]
Ariston — **Arma letale 3 - Lethal Weapon 3**
Or: Iniz. 16/ult. 22,30
Rid. mercoledì cinema
L. [illegible]
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Centrale — Concerto per organo del maestro Giorgio Marotti. Ore 21/ Ingresso libero
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
Rid. mercoledì cinema
L. [illegible]

Sanremese — **Il tagliaerbe - The Lawnmower Man**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
L. [illegible]
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni [illegible]**
Tel[illegible]3
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
L. 10.000/6000

Ritz — Ore 20: **Vita per vita,** serata dedicata a Massimiliano Kolbe e [illegible] liberi[illegible] e mogli
Tel. 507.070
Or.: 16/16
L. 10.000/6000

Tabarin — **Prosciutto prosciutto**
Tel. 507.070
Or.: In. 16/ult. 22,30
Rid. mercoledì cinema
L. 10.000/6000
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

IL CINEMA E' STARE IN COMPAGNIA

Ieri mattina è ripresa a pieno regime l'operazione di spazzamento automatico

«Città pulita», Chiavari ci prova

Il camion lavastrade ha raccolto in due ore tre metri cubi di rifiuti. Installata la nuova segnaletica Settanta multe in poche ore per divieto di sosta. L'assessore Devoto spiega la filosofia del servizio

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

L'assessore Vittorio Devoto, responsabile del servizio della Nettezza urbana del Comune di Chiavari, torna alla carica con l'operazione «città pulita». Ieri mattina il servizio di lavaggio meccanizzato delle strade è stato nuovamente accompagnato dall'intervento repressivo dei vigili urbani.

In poche parole, i vigili hanno ripreso a multare le auto lasciate in sosta dai proprietari nelle zone e nel periodo di passaggio del lavastrade per il lavaggio, dopo circa quattro settimane di campagna dell'«avviso gentile».

Il servizio infatti aveva ripreso avvio accompagnato da multe e rimozioni forzate, poi, in seguito alle inevitabili polemiche - era stato detto che era mancata una informazione sufficiente - era proseguito con i vigili urbani che lasciavano sotto i tergicristalli delle auto in sosta irregolare un bigliettino rosa, che invitava i proprietari a farlo più». Prima di ricorrere alle «maniere forti», insomma, si erano scelti metodi più leggeri. Ieri mattina le multe, mille lire l'una, sono state quasi settanta.

Assessore, si ritorna alla carica? «Abbiamo fatto più del dovuto. Avevamo installato un numero di cartelli di divieto di sosta temporanea che soddisfaceva quanto prescritto dal codice della strada. Ne abbiamo aggiunti altri 74, sino a arrivare a circa 200. Per quattro settimane abbiamo impiegato il lavastrade, senza fare multe. Ci siamo limitati a lasciare gli avvisi sul parabrezza delle auto, per informare i loro proprietari. Nessuno può più dire oggi che non sapeva del servizio».

Partiranno anche le rimozioni forzate? «Per ora no. Vogliamo lasciare ancora qualche margine al buon senso. Se incontreremo ulteriori ostacoli, verranno anche le rimozioni».

Come è andato il primo giorno? «La risposta degli automobilisti è sensibilmente migliorata. Un mese fa le auto in sosta fuorilegge incontrate dal mezzo sono pari al 100 per cento dei parcheggi disponibili. Ieri si sono fermate sul 20 per cento».

Esistono però pareri discordanti, meno trionfalistici. Comunque sia, assessore, funziona il servizio? «Ieri mattina abbiamo raccolto tre metri cubi di spazzatura in due ore di lavoro. Eravamo partiti, un mese fa, con due metri cubi. Ci aspettavamo risultati così positivi. Basti pensare che un netturbino raccoglie quattro bidoni da 100 litri di spazzatura al giorno in sei ore di lavoro».

Continua Devoto: «In pratica la macchina fa in due ore il lavoro che 8-10 netturbini fanno in sei. E non è ancora a pieno regime: possiamo salire a 4 metri cubi di spazzatura al giorno. E' da tener conto che questo tipo di sporcizia va a finire nei tombini, intasandoli, con grave pericolo in caso di allagamenti».

Il servizio attuale, programmato in diversi percorsi a seconda del giorno della settimana, copre il 50 per cento delle strade di Chiavari. Verrà esteso?

«Ci stiamo lavorando. Vorremmo arrivare a coprire il 70 per cento delle strade della città. Tra le idee, quella di istituire un nuovo turno di passaggio del mezzo al mattino, dalle 10 alle 11, oltre ai due che vanno dalle 8 alle 9 e dalle 9 alle 10, per completare il lavaggio di quelle strade che vengono ora pulite solo su un lato. E poi penso a un turno serale, dalle 20 alle 22, per il centro storico».

Continua Devoto: «Certo non potremo coprire il 100 per cento delle strade esistenti. Non è nemmeno praticabile, perchè si creerebbero troppi disagi agli abitanti. La pulizia totale si deve raggiungere con una miscela di interventi, diversi tra loro: lavaggio meccanizzato, spazzamento e altro ancora».

Si fermerà, assessore? «A questo punto non torno indietro di un solo passo. Io faccio più retromarcia. Sì, potrebbero impormelo altri, ma non ne vedo i motivi».

Fabio Pozzo

Il camion lavastrade al lavoro: ieri mattina il servizio è ripreso a pieno regime (FOTO BARNI)

DALLA RIVIERA

LAVAGNA

Promozioni in arrivo, lo ha deciso il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Lavagna l'altra sera ha approvato il progetto presentato dall'assessore al personale sulle promozioni per alcuni dirigenti del Comune. E' stato inoltre approvato il piano finanziario per l'illuminazione in via Monte San Benedetto. Le pratiche sui nuovi regolamenti per l'assistenza e la contabilità sono state rinviate alla prossima assemblea fissata per lunedì 16. Il consiglio è stato presieduto dal vicesindaco Giuseppe Sanguineti perchè il primo cittadino Gabriella Mondello è ricoverata in ospedale per un'appendicectomia. [f. gr.]

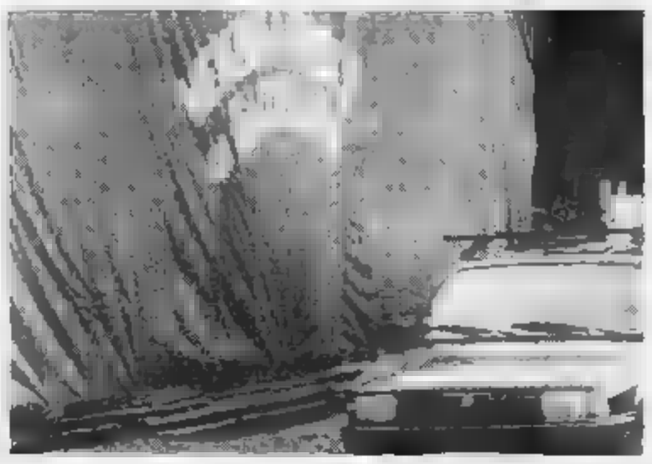
SESTRI LEVANTE

Pensionato accende i lampioni del lungomare

Valerio Rodino, il pensionato camogliese che ha vinto la lotte contro il fischio dei treni, è tornato alla riscossa. Stavolta contro gli «sprechi» del Comune. Da ieri sera Rodino regola l'accensione dei venti lampioni sul lungomare del borgo marinaro, mèta, ogni fine settimana, di centinaia di innamorati che cercano un luogo romantico. Il pensionato scende sulla passeggiata nel tardo pomeriggio e dopo l'alba. Ha spiegato che così il Comune potrà risparmiare, in quanto i lampioni, fino a ieri, rimanevano accesi anche durante il giorno a causa, pare, del guasto al meccanismo automatico di accensione. [f. gr.]

SESTRI LEVANTE

Niente demolizione per il mercato del pesce



Rimane al suo posto il mercato ittico di Sestri Levante, meglio conosciuto come il «capannone verde» (nella foto di Barni). La sua demolizione era prevista dal Comune entro ieri ma l'Ufficio tecnico ha bloccato l'esecuzione per un vizio di forma nella presentazione dell'ingiunzione agli interessati. Il Demanio marittimo ha comunque garantito ai pescatori che potranno vendere il pesce nello stesso posto, anche a demolizione avvenuta. [f. p.]

RAPALLO

Auto in fiamme per un corto circuito

I vigili del fuoco del distaccamento di Rapallo sono intervenuti ieri mattina per un incendio auto in via Matteotti a Santa Margherita. A bruciare è stata una Talbot di proprietà del capogruppo della lista civica «Per la città insieme» Renato Dirodi. Il consigliere comunale ha spiegato ai pompieri che l'auto era stata venduta per la demolizione. Probabilmente è stato un corto circuito all'orologio nel cruscotto a scatenare la scintilla che ha danneggiato la parte anteriore della Talbot. [f. gr.]

SESTRI LEVANTE

Trovati due residuati bellici

Una pistola automatica calibro nove «parabellum» e una bomba a mano tipo «ananas» sono state rinvenute nel primo pomeriggio di domenica nei boschi sopra Sori. Le armi sono state trovate da un passante in località San Bartolomeo che ha avvertito i carabinieri poco dopo mezzogiorno e trenta. I militari sono intervenuti dopo pochi minuti e hanno transennato il campo ai margini del bosco dove le armi sono state nascoste. Forse sono venute alla luce dopo le piogge dei giorni scorsi. Pistola e bomba a mano, comunque, erano perfettamente funzionanti. Sono stati così avvertiti gli artificieri dell'esercito che nel pomeriggio hanno fatto brillare la bomba a mano e hanno prelevato la pistola. [f. gr.]

CHIAVARI

Furto al deposito Aci, arrestati due giovani

I carabinieri della Compagnia di Chiavari hanno identificato i due giovani che domenica sera hanno rubato in via Aurelia un pensionato di Torriglia un portafogli contenente 5 milioni in contanti. I due si erano fatti aprire con la scusa di farsi indicare dove potevano comperare funghi. Sempre i carabinieri hanno arrestato Giuseppe Rotolo, 22 anni, e Giuseppe Pisano, 24, entrambi muratori di Gioia Tauro, sorpresi a rubare all'interno del deposito Aci di viale Kasman a Chiavari. Ieri mattina in pretura hanno patteggiato una condanna a 4 mesi di reclusione e 400 mila di multa. [f. gr.]

A S. Margherita

Maxi-rissa al «Covo» 14 denunciati

SANTA MARGHERITA. Una ventina di giovani avventori della discoteca «Covo Nord Est» a Santa Margherita, sono rimasti coinvolti in una maxi rissa sabato notte. I tafferugli sono scoppiati all'interno del locale poco prima dell'una e trenta. Un gruppetto di cinque giovani ce l'aveva preso di mira altri coetanei prima con parole grosse e poi passando alle vie di fatto. Sono volati alcuni schiaffoni e calci. A questo punto sono intervenuti i ragazzi del servizio d'ordine che sono riusciti a spingere fuori dal locale i più scalmanati.

All'ingresso del «Covo» tuttavia, altri giovani aspettavano i cinque rivali. E' nato un altro litigio ed è cominciata una fitta sassaiola che ha investito anche i «buttafuori» del locale. Alcuni hanno quindi iniziato una scazzottata con calci, pugni e colpi di bastone. I cinque ragazzi sono scappati su un'auto diretti a San Michele di Pagana, ma sono stati fermati da una pattuglia dei carabinieri. Quattordici giovani sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. [f. gr.]

Ieri è stata eseguita l'autopsia sul corpo di Gina Viviani, uccisa nove giorni fa

Delitto di Rapallo, parla l'ex marito

Sulla vicenda restano numerosi punti oscuri. I giudici vogliono essere sicuri che l'omicida sia l'antiquario Aldo Boero, suicidatosi poche ore dopo. Il racconto dei vicini: «Litigavano spesso, lui beveva molto»

RAPALLO. Gina Viviani, la cinquantenne di Recco trovata morta giovedì nell'appartamento di Rapallo dell'antiquario Aldo Boero, con il quale aveva una relazione sentimentale, sarebbe stata uccisa da quest'ultimo due domeniche fa.

Ci sono alcuni vicini di casa che, la sera di domenica primo novembre, hanno sentito urla provenire dall'alloggio di via Barocca 9. C'è la testimonianza di Davide Pollini, il dirimpettaio che verso le 23,30 dello stesso giorno ha dichiarato ai carabinieri di aver sentito gridare aiuto, poi visto attraverso la finestra dell'appartamento di Boero la sagoma di un uomo che stendeva una coperta su un corpo, e dopo una ventina di minuti di aver sentito partire una macchina. E infine, ci sono le parole dell'ex marito, Marcello Mezzano, commerciante all'ingrosso di fiori a Genova.

L'uomo, fino ad oggi, era stato zitto. Aveva scelto di trincerarsi dietro il silenzio. In ufficio, aveva lasciato un collaboratore, che invitava chi cercava il principale a «lasciarlo in pace, perchè aveva patito già abbastanza». Oggi ha deciso di rompere questa cortina di riserbo.

Il signor Mezzano ha denunciato la scomparsa della moglie il giorno precedente a quello in cui è stato ritrovato il suo cadavere. «I miei figli, che vivevano con me a Recco, hanno visto la loro madre per l'ultima volta domenica primo novembre - dice Mezzano. E' uscita di casa intorno alle ventidue, ventidue e trenta. Ha usato una scusa, ha detto che doveva uscire perchè le si era guastata la macchina, e che doveva controllare per poi farla aggiustare. Da allora, non l'hanno più vista».

Il mercoledì seguente Aldo Boero è stato trovato impiccato nel suo negozio di via della Repubblica a Camogli. «Se non fosse stato per questo episodio, chissà quando sarebbe stata trovata - dice ancora l'uomo. Il giorno prima di quello del ritrovamento del cadavere ha partecipato con i carabinieri alle ricerche. Sono rimasto in caserma sino a notte inoltrata».

Gina Viviani, la vittima

Il discorso cade sul rapporto dell'ex moglie con l'antiquario. Dice Mezzano: «Io lo conoscevo. Non mi sono mai voluto interessare di lui. Ho idea da quanto tempo stavano assieme. Da quanto mi hanno detto, però, lui era un poco di buono».

Poi, un particolare che potrebbe influire sulle indagini. «Mia moglie era un po', come dire, eccitata. Era la conseguenza di una cura dimagrante. La donna, forse, non poteva contare su un equilibrio perfetto. Su un sistema nervoso a prova di provocazioni. Uno dei suoi figli, Gabriele, ha detto che Boero era uso bere molto. «I due - hanno detto i vicini di casa - litigavano spesso. Lui spesso eccedeva allungando le mani».

Marcello Mezzano, l'ex marito di lei, non formula ipotesi, non esprime giudizi. Parla ai figli. «Vivevano con lei. Hanno detto che la mia ex moglie pensava al loro mantenimento. Non è così: è tutto provato dagli atti legali. Ero io che li mantenevo, passando alla loro madre un milione e trecento mila lire al mese. E ogni tanto, anche qualche biglietto da centomila ai ragazzi. Lei non lavorava. E così è stato dal momento in cui ci siamo separati legalmente, dal dicembre del 1991».

Gina Viviani è dunque stata uccisa la sera di domenica primo novembre? La conferma verrà dall'esito dell'esame autoptico eseguito ieri a Rapallo dal dottor Marco Salvi, dell'Istituto di Medicina legale dell'ospedale San Martino di Genova.

Il medico, al termine dell'intervento, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Nè sulla presunta ora del delitto, nè sulle cause della morte. Il dottor Carlo De Gregori di Camogli, che ha firmato il certificato di morte sia della donna che di Aldo Boero, ha parlato di asfissia per strangolamento. E' stato stabilire la dinamica degli avvenimenti: la Viviani è stata prima tramortita dall'assassino con il peso da bilancia trovato poco lontano dal suo cadavere, è stata colpita dopo, quando era già morta?

Il medico legale ha compiuto l'autopsia ma ha voluto riserbo nel merito dell'esame. Unica dichiarazione: «Abbiamo effettuato prelievi di sangue dal corpo della donna, che saranno oggetto di esami istologici». Verranno messi a confronto anche le macchie di sangue trovate sui vestiti e all'interno dell'auto di proprietà dell'antiquario. [f. p.]

Il settore delle navi militari ristagna, si cercano altre soluzioni produttive

A Riva la sfida dei cantieri

Manifestazione di protesta per la riconversione

SESTRI LEVANTE. I dipendenti dei Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso lanciano, per mano del Consiglio di fabbrica e le segreterie dei sindacati, una all'azienda: «Per evitare la chiusura del cantiere occorre diversificare il tipo di costruzioni, essere più competitivi in settori dove brillano i privati: noi riteniamo di essere in grado, come manodopera, di sostenere questo nuovo corso e di essere all'altezza di non perdere nessuna commessa. Sapranno fare altrettanto la Fincantieri e i politici?».

Per far comprendere meglio il messaggio, Consiglio di fabbrica e sindacati hanno organizzato per il prossimo 26 novembre una grande manifestazione a Riva Trigoso - «un'occupazione pacifica del territorio», l'hanno definita. Una data-ultimatum per l'amministrazione comunale di Sestri Levante: «Ci hanno detto che intendono promuovere un Consiglio comunale aperto al pubblico, un convegno sul futuro dei Cantieri. Deve tenersi entro dicembre: vogliamo essere a conoscenza della data precisa prima del giorno della manifestazione», hanno detto i delegati di fabbrica.

Ieri mattina, a Chiavari, c'è stata una conferenza stampa lampo. «Si è parlato della costruzione di una nave ricognitrice di squadra prevista dalla Commissione Difesa della Camera - hanno detto i sindacalisti. Intanto non è stata ancora acquisita dai Cantieri di Riva Trigoso, e comunque si tratta solo di una soluzione-tampone. Anche con questa commessa, il prossimo anno allo scadere della cassa integrazione, ritroveremo centinaia di dipendenti in esubero».

La parola chiave è «diversificazione». Mantenere il settore militare, ma puntare anche sulle cosiddette «navi per trasporti veloci» (traghetti) e «navi speciali» (ecologiche, protezione civile, scientifiche), che si costruiscono con la tecnologia militare. Quelli di Riva Trigoso, in questo settore, sono ancora considerati tra i cinque migliori Cantieri navali del mondo.

La scommessa. Le navi veloci e quelle speciali non beneficiano come altre costruzioni navali di fondi Cee per colmare la differenza di competitività e prezzo tra la cantieristica europea e quella giapponese-coreana: chi le fa, deve essere competitivo di suo. Ecco perchè i privati fanno man bassa di commesse di questo tipo.

I dipendenti dei Cantieri di Riva Trigoso, però, ritengono di lavorare nell'unico cantiere navale italiano che potrebbe, sulla competitività, dare del filo da torcere ai privati. Occorre solo un segnale dall'azienda e dai politici. [f. p.]

Saranno schedati i 30 mila beni custoditi nei 97 edifici religiosi di Genova

L'arte è indifesa nelle chiese

Un catalogo a cura di Cei e soprintendenza

GENOVA. Due preziose bolle del Seicento sono state confuse tra gli stracci in sagrestia ad un armadio della sacrestia. Per non parlare delle decine di opere d'arte nelle chiese della Diocesi di Genova che avrebbero bisogno di interventi urgenti di restauro, ma di cui si sa poco o nulla. I beni della chiesa sono elencati su fogli ormai ingialliti, che si tramandano ai parroci.

La Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici della Liguria e la Conferenza Episcopale ligure hanno deciso di procedere ad una «precatalogazione» dei beni presenti negli edifici ecclesiastici genovesi. Il ministero dei Beni Culturali ha approvato e finanziato il progetto, che è partito all'inizio di novembre.

Ci vorrà quasi un anno per registrare oltre 30 mila beni conservati in 97 chiese. Considerata l'urgenza di compilare una mappa di questi beni storici ed artistici, che spesso vengono scoperti dai ladri di opere d'arte prima che dai parroci, si è pensato ad una «precatalogazione», ossia alla compilazione di schede sufficientemente esplicative, che richiedono uno studio meno approfondito.

Se ne occuperà la Praxi di Genova, nell'ambito di un più vasto programma nazionale, che comprende progetti di precatalogazione per un impegno finanziario di 15 miliardi. La catalogazione dei beni dei 12 vicariati urbani costerà allo Stato un miliardo e mezzo.

Ha spiegato Giovanna Rotondi Terminiello, Soprintendente per i Beni Artistici e Storici della Liguria: «Siamo molto soddisfatti di poter fare una catalogazione a tappeto dei beni mobili, artistici e storici, racchiusi negli edifici ecclesiastici. Sinora era più facile avere informazioni precise sui beni nelle chiese della Provincia, anzichè in città. Da anni la Soprintendenza si occupa della schedatura ai opere vincolate di proprietà di enti e privati, ad esempio degli organi artistici che abbiamo in Liguria, ma trattandosi di chiese il lavoro diventa assai complesso. Non è raro troverci si fronte ad opere composite, risultato dell'assemblaggio di parti di epoca diversa».

Ogni oggetto sarà fotografato sotto diverse angolazioni. Le immagini dovranno risultare copie perfette dell'originale. Saranno corredate da una serie di dati, tra cui luogo di esecuzione, stato di conservazione, i restauri, stemmi o iscrizioni.

Il materiale raccolto resterà a disposizione della Soprintendenza e della Diocesi, che prossimamente aprirà un Museo diocesano nel chiostro di San Lorenzo. La struttura è pronta - dice monsignor Franco Sibilla - mancano i fondi per l'allestimento. Speriamo che si faccia avanti qualche sponsor. [p. c.]

La cerimonia inaugurale ha aperto ieri mattina l'Anno accademico del nuovo ateneo

Imperia, prima lezione all'Università

Autorità e studenti hanno gremito l'Auditorium Vieusseux, che per il momento ospiterà l'affollato corso di giurisprudenza. Alle due facoltà si sono iscritti in 367. Il preside e gli amministratori sono soddisfatti

IMPERIA Nell'Auditorium Vieusseux, gremito di autorità e studenti, serpeggia l'ilarità quando Lorenzo Caselli, preside della Facoltà di Economia e commercio, durante la prolusione sul tema «Stato e mercato in Italia: una circolarità poco virtuosa», nell'elencare l'oligarchia economica nazionale, da Agnelli a Ferruzzi, definisce Ligresti come «temporaneamente impedito». E' il momento meno protocollare della cerimonia inaugurale del Polo Universitario, che ieri mattina ha aperto l'Anno accademico. Imperia ha finalmente l'Università. E l'avvenimento è «storico», per il Ponente ligure.

L'iniziativa, attesa da tempo, ha avuto un'adesione superiore alle previsioni: 237 iscritti a Giurisprudenza, 130 ad Economia e commercio. Un sovraffollamento che ha l'Università di Genova (della quale Imperia costituisce sede decentrata) e l'Amministrazione provinciale a predisporre qualche accorgimento alternativo, per poter accogliere tutti gli allievi. Il palazzo dell'ex Cepi, in via Nizza a Porto Maurizio, appositamente ristrutturato, non è sufficiente. Così, almeno per questa prima settimana, le lezioni di giurisprudenza si terranno all'Auditorium Vieusseux. Nell'immobile, situato dietro agli uffici dell'Igiene pubblica, sono state due aule magne (la capienza è di 170 posti per Giurisprudenza e di posti per Economia e commercio), due aule di studio e una fo- eria, in grado di dare ospitalità a quattro degli insegnanti che vengono da Genova. Entro la fine del mese dovrebbero essere completati i lavori per i locali della biblioteca e del punto di ristoro. La spesa sostenuta Provincia per il restauro dell'edificio e le altre strutture sfiora il miliardo e 200 milioni.

Soddisfazione e un po' di orgoglio tra i giovani che ieri hanno assistito alla prima, storica lezione universitaria (FOTOLAMPO)

E' felice Luciano De Michelis, presidente dell'Amministrazio- provinciale: «E' delle più belle giornate della vita. Sull'Università a Imperia tutti erano d'accordo, c'era chi voleva limitarsi al diploma universitario (le lauree brevi) e chi chiedeva qualcosa di più, sia pure in collaborazione con l'ateneo genovese. I risultati dimostrano che le aspirazioni erano legittime. Non si poteva fare meglio, in tempi ristretti. Ma lo sforzo è stato pesante e ora, per proseguire e sperare nel secondo anno di corso, bisogna fare appello anche a Comuni, Unione industriali, Camera di cio e banche».

E' soddisfatto anche Giovanna Visentini, pro-rettore dell'Università di Genova: rettore Pontremoli, oggi assente per un impegno a Roma, ha seguito strada di nuovi insediamenti, anche per sopperire alla carenza di spazi a fronte di una costante degli alunni. Ed è stato più facile trovare ascolto presso le amministrazioni provinciali che in quella della città di Genova». Poi, l'incontro con i ragazzi per i programmi e i libri di testo: «Giurisprudenza si può scegliere tra l'orario pomeridiano (da martedì a venerdì) e quello del mattino (mercoledì-sabato).

I pareri degli studenti? Sandra Baggioli, diploma di ragioneria, e Cristina Semeria, tà classica, entrambe di Sanremo, sono «matricole» di Giurisprudenza: «Volevamo fare proprio legge, disposte anche ad andare a Genova». Dice invece Andrea Persico, di Sanremo, neo-ragioniere: «Anch'io frequento legge, ma non farò l'avvocato. Ce ne sono tanti. Lavorerò con mio padre in un'agenzia immobiliare, aiutandolo a tenere l'amministrazione dei condomini». Fabrizia Bruna, di Imperia, è iscritta a Economia e commercio: «Il diploma di ragioniere, mi è parso l'indirizzo più logico».

Oggi, mentre a Imperia proseguono le lezioni, a Villa Hanbury di Ventimiglia si terrà il primo convegno interfrontaliero cooperazione universitaria come strumento di sviluppo per il territorio», organizzato dalle Università di Nizza e Genova, dalla Provincia di Imperia e dal Dipartimento Alpi Marittime.

Stefano Delfino

Oggi a Milano le richieste del pg

Tangenti-casinò parla l'accusa

SANREMO. La parola all'accusa. Al processo d'appello su tangenti, mafia e casinò, in cor- Milano, oggi è prevista la requisitoria del procuratore generale, Carmen Manfredda. L'intervento del pg coincide con l'apertura, a Sanremo, del processo sulle tangenti a politici e faccendieri per il festival della italiana.

In primo grado il pm, Corrado Carnevali, aveva chiesto 184 anni di reclusione per 44 dei imputati. Soltanto cinque le assoluzioni, tutte riferite a personaggi di secondo piano nel contesto dello scandalo che aveva travolto dalle fondamenta i casinò di Sanremo e Campione d'Italia.

Tutti colpevoli di corruzione i politici di Sanremo che avevano dato vita al valzer di bustarelle all'ombra dell'appalto casinò. Ma non mafiosi. Carnevali aveva escluso qualsiasi collegamento con l'onorata società. Però aveva chiesto loro condanna per le tangenti senza neppure le attenuanti generiche: «Hanno reso ampia confessione in carcere e poi, al dibattimento, si sono rimangiati tutto, sostenendo di avere ammesso la loro colpevolezza soltanto perché vittime delle più atroci vessazioni da parte della magistratura e forze dell'ordine».

La sentenza del tribunale aveva ribaltato, almeno per una parte, le richieste dell'accusa: assoluzione piena per l'intero clan Berletti, compreso il killer Angelo Epaminonda, detto il «tebano», autore di almeno 18 omicidi.

Per quanto riguarda l'entità delle pene, il verdetto dei giudi- si era discostato molto dalle richieste del pm. Differenze di pochi mesi, per i politici, o di pochi anni per i «big» del pro- Richieste di pene, comunque, contenute fra i 4 anni di Accinelli e i 3 anni di Carella, Giuliano, Cavalli, Covini, Ballestra e Borga.

A sorpresa era stato assolto Nitto Santapaola; per lui Carnevali aveva chiesto 10 anni di reclusione. Dieci anni anche per Legnaro; 11 per Corallo; 9 anni e sei mesi per Traversa.

Quale sarà la linea del Pg Manfredda? Farà suo il teorema del rappresentante della pubblica in primo grado, sostenendo la colpevolezza del conte Berletti e dei suoi, oppure ricalcherà la linea della scagionando uno dei principali frequentatori dei salotti milanesi e i suoi presunti compari? Elegante, bionda, mezza età, il pg Manfredda nel corso delle prime udienze del processo d'appello, non ha scoperto le sue carte limitandosi a seguire le varie fasi del dibattimento.

Oggi il pg prenderà la parola dopo l'interrogatorio (non più di un'ora) di Legnaro e Traversa. Le richieste sono previste nel pomeriggio di mercoledì.

[g. p. m.]

S. Stefano al Mare

Yacht affonda nel porticciolo E' un giallo

S. STEFANO AL MARE. Mistero affondamento in porto di una barca appartenente a un turista torinese. L'episodio è avvenuto l'altro pomeriggio al nuovo scalo Marina degli Aregai, destinato alla nautica da diporto.

A segnalare l'improvviso inabissamento della «Bon Stepa», un natante di 12 metri, sono stati gli addetti alla sorveglian- del bacino. si esclude che l'imbarcazione possa essere affondata già durante la notte, per cause ancora da accertare. Lo yacht per ora non è stato ancora riportato a galla e si trova a circa tre metri di profondità.

A farlo riaffiorare saranno forse i vigili del fuoco, che già intervenuti per un primo sopralluogo. La Guardia costiera, invece, dovrà indagare per far piena luce sull'episodio. L'affondamento è opera di teppisti? Non è la prima volta nel porto di Marina degli Aregai accadono fatti misteriosi: tre mesi fa, ignoti avevano cercato di dar fuoco ad una ruspa. **[s. f.]**

Oggi a Sanremo

I garanti Usl 2 «giudicano» Mauro Berrino

SANREMO. E' prevista per oggi pomeriggio la riunione del Comitato dei garanti dell'Usl 2 che è chiamato a pronunciarsi sull'operato dell'amministratore straordinario Mauro E' in programma quindi un importante momento di verifica per la sanità sanremese, che ultimamente ha dibattuto il problema dell'accorpamento, cercando di mantenersi competitiva per continuare a garantire ai cittadini dell'entroterra i servizi.

Intanto, nell'ambito dell'assegnazione della carica «super-manager» della nuova Unità sanitaria locale della provincia di Imperia, il Comitato dei garanti ha già inviato all'assessore regionale alla Sanità, Egidio Banti, una rosa di cinque nomi. I candidati sono: Bruno Giri, Gustavo Ottolenghi, Renato Caracciolo, Guido del Noce e il ventimigliese Edoardo Carmassi. L'accorpamento, che dovrebbe iniziare entro il '93, diventerà operativo comunque solo entro il prossimo mese di **[g. ga.]**

Ancora mistero sulle modifiche del progetto originale. Il Comune di Sanremo potrebbe chiedere i danni

Aurelia bis, lavori bloccati per 15 anni?

Un decreto del '90 ferma i cantieri nel cimitero di Valle Armea

SANREMO. L'Aurelia bis bra destinata a trasformarsi nella più classica delle incompiute di Sanremo, città che, quanto a lavori rimasti a metà, è seconda a nessuno. E c'è già chi accenna ad azioni civili per danni. Per decine di miliardi.

Chi ha deciso di modificare il tracciato e di far passare la superstrada sul cimitero, non ha tenuto conto del Regolamento mortuario emanato con un decreto presidenziale nel settembre 1990. Le norme rigorose: «Il terreno di un cimitero di cui sia stata deliberata la soppressione non può essere destinato ad altro uso se non siano trascorsi almeno 15 anni dall'ultima inumazione. Trascorso detto periodo, prima di essere destinato ad altro uso, il terreno deve essere diligentemente disodato».

Il sindaco Canessa è preoccupato: «Se la normativa del regolamento mortuario non si può aggirare, rischiamo di dover dire addio all'Aurelia bis, indipendentemente dall'accordo con i proprietari delle edicole funerarie che dovranno essere tellate». ha un lungo incontro il segretario Generale del Comune, Panassidi, per valutare le norme del Regolamento mortuario. Oggi sarà nuovamente in Procura per chiarire la posizione di Palazzo Bellevue. Canessa ha ribadito che il Comune non ha mai autorizzato il passaggio dell'Aurelia bis sul camposanto: «Era stato imposto di evitare costruzioni civili ed industriali. Niente altro».

Il progetto dell'Aurelia: come soluzione si prospetta lo spostamento delle tombe sulla destra dell'imbocco della galleria

Chi ha modificato il progetto iniziale portando la superstrada fra le tombe? Mistero. L'inchiesta della magistratura dovrebbe chiarire il giallo, mentre pare che stiano per partire le prime informazioni di garanzia. Anche se, per il momento, si ignorano i destinatari.

Domani Canessa effettuerà un sopralluogo in Valle Armea per un'ultima valutazione delle presunte irregolarità. Poi attiverà l'Ufficio legale del Comune: «Se la modifica del tracciato comporterà, come sembra, il blocco dei lavori per anni, il Comune dovrà tutelarsi con una serie di azioni legali. E non sarà il solo a chiedere i danni».

Intanto la direzione dell'Autostrada dei fiori ha predisposto con due maxi disegni la ricostruzione del progetto. La prima propone l'attuale situazione; la seconda prevede la modifica con lo spostamento delle tombe in un'altra zona del camposanto. «Affiggeremo le due gigantografie fuori del cantiere» spiega l'avvocato Giorgio D'Alessandro, amministratore delegato dell'Autofiori. E aggiunge: «E' l'unico modo perché tutti capi- il problema». **[g. p. m.]**

Imperia, gli imputati hanno patteggiato la pena e ottenuto la condizionale. Due miliardi di debiti

Crack Duberti: sette condanne per bancarotta

Si è conclusa ieri la prima inchiesta sul fallimento delle società

IMPERIA. Avevano fondato una serie di società di trasporti, riuscendo persino a ottenere l'esclusiva con ditte di importanza nazionale, ma erano falliti e avevano accumulato debiti per oltre due miliardi. Una prima inchiesta, avviata dalla Procura della Repubblica d'Imperia, si è conclusa ieri, e patteggiamento (sono comunque in corso altri accertamenti, dal momento che la vicenda è piuttosto complessa): gli amministratori, Teresio e Luciano Duberti, assistiti dall'avvocato Carlo Ferrari, sono stati condannati dal giudice, dottoressa Panico, a due anni di reclusione per bancarotta fraudolenta. Hanno potuto beneficiare della condizionale.

Agli altri accusati, Maria Jole Giaccone (moglie dell'ex dirigente dell'Imperia calcio Teresio), sua sorella Luigina, oltre al marito di quest'ultima, Carlo Santini, e a Emiliano Dovia, sono stati inflitti un anno e mesi ciascuno, facendo ricorso alla stessa formula (un altro imputato, Costantino Parodi, responsabile del bilancio e difeso dall'avv. Erminio Annoni, ha chiesto e ottenuto dieci mesi). Ora, il gip dovrà depositare le motivazioni della sentenza alla procura di Genova. Un semplice atto formale, anche se, in teoria, il verdetto potrebbe ancora essere impugnato.

Il crack era verificato tre anni fa. Le aziende della famiglia Duberti, la Tradis, la Dedis, l'Immobiliare Riviera Ligure e la Jumbo Express, quest'ultima sede a Torino, avevano accumulato ingenti passivi. I titolari più riusciti a risollevare le sorti delle loro «creature» e i vari istituti di credito, che concesso prestiti e agevolazioni, ne avevano chiesto la liquidazione. Il giudice Manlio Piana aveva affidato l'incarico seguire la procedura fallimentare al commercialista Athos Giribaldi.

Nel frattempo, erano proseguite le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Bruno Novella. Gli ufficiali zione di polizia giudiziaria avevano chiesto che venissero consegnati i libri contabili, dei registri non è più stata trovata traccia. «Li hanno trafugati», spiegato i Duberti. I due imprenditori e gli altri soci erano stati successivamente rinviati a giudizio.

Ieri mattina, tutti i protagonisti sono compersi davanti al giudice per indagini preliminari. Nell'aula del tribunale si sono ricostruiti i vari passaggi che hanno portato al tracollo finanziario, che all'epoca aveva sollevato grande clamore negli ambienti economici imperiesi, sia per la portata dell'avvenimento, che per la notorietà di cui godevano gli imprenditori coinvolti. **[m. v.]**

Teresio Duberti, condannato a 2 anni

Diano Marina, intanto gli extracomunitari si sono rivolti ad un legale

Scade l'ultimatum per il camping

Cinquanta immigrati devono sgomberare subito

DIANO Scade oggi l'ultimatum del Comune di Diano Marina, che prevede lo sgombero del camping Diana, attualmente occupato da una cinquantina di extracomunitari. Il provvedimento, che potrebbe essere attuato con l'aiuto delle forze dell'ordine, rischia di mettere in grossa difficoltà gli stranieri, che non sanno dove andare a dormire. Non si esclude, comunque, che all'ultimo momento venga concessa una proroga, per tire di soluzioni alternative. Nel frattempo, gli immigrati si sono rivolti a un legale, l'avvocato Roberto Trevia, per far valere i propri diritti.

Il nodo della questione potrebbe essere rappresentato dalla mancata utilizzazione dei finanziamenti, si dalla Regione tramite la legge Martelli, per la di centri d'accoglienza, totalmente assenti in Riviera (quella d'Imperia, infatti, è stata l'unica provincia a non presentare richieste alla Regione).

Lo prefetto, Giuseppe Piccolo, in una riunione indetta la scorsa settimana, aveva redarguito numerosi sindaci. Gli amministratori erano stati rimproverati per aver preso contromisure adeguate, in grado di fronteggiare una probabile emergenza, nonostante la possibilità di disporre di fondi governativi. Il problema degli extracomunitari non è mai stato affrontato in modo organico.

I nordafricani si tutti: «A parole ognuno assicura il proprio appoggio, ma non sono interventi concreti». Le uniche proposte arrivano dai sindacati, che cercando di una via d'uscita. L'ultima richiesta è presentata Armando Varesco, della Cisl. Dice: «Abbiamo individuato diversi edifici, che potrebbero essere sottoposti ad alcuni interventi di miglioria per accogliere la comunità di stranieri. Si tratta dell'ex caserma Siffredi, in via XXV Aprile, di uno stabile di proprietà del Demanio marittimo nel rione Baitè oppure di locale dell'Ipab, a Pietrabruna. questo modo si potrebbe superare il periodo critico dell'inverno e poi trovare delle soluzioni definitive. Per gli interventi ristrutturazione potrebbero stanziati fondi da parte di ogni Comune sino ad cinquantina di milioni».

Intanto, ieri mattina, gli ultimi ospiti del Diana sono stati convocati in questura. un primo tempo, gli extracomunitari, che per maggior parte hanno lavoro, temevano rischiare l'espulsione. Una testimonianza di crescente incertezza sul futuro che serpeggia nella comunità maghrebina. **[m. v.]**

Grande successo di pubblico per la finale regionale al Symbol di Cairo

«Sanremo famosi», ecco i nomi

Su sei vincitori, quattro arrivano da Genova. Gli altri due sono di Albenga ■ Ventimiglia
L'appuntamento ora è nella città dei fiori per la selezione conclusiva: tutti sognano il teatro Ariston

Lara Tortorella e Danilo Sirianni, ■ Ventimiglia, tra i vincitori della selezione

CAIRO M. Rossi capelli raccolti, [illegible], bulard annodato, maglione e jeans, ma soprattutto una voce bellissima, penetrante. E' stata lei, Barbara Vulso, diciassettenne genovese, a conquistare, insieme ad altri cinque aspiranti cantanti, la giuria che l'altra sera al «Symbol» di Cairo Montenotte ha emesso l'atteso verdetto per la finale regionale di «Sanremo famosi», il [illegible] nazionale a caccia di due voci nuove per la canzone italiana. Barbara è salita sul palco, alle spalle una scenografia spartana, e una naturalezza sorprendente ha ammaliato il pubblico interpretando, forse addirittura avvalorando «A che servono i Dei», brano portato al successo dalla biondissima [illegible].

Con lei, accederanno alle semifinali in programma il 25 e 26 novembre a Sanremo, altri cinque debuttanti che l'altra sera fra emozioni e trepidanti attese hanno iniziato la difficile scalata verso il successo. Sono riusciti a spuntarla i «Sottozero», duo genovese composto da Fabrizio Casalino e Federico Sirianni che con il loro «A metà fra l'Equatore e il Polo Nord» porteranno in semifinale [illegible] d'autore. E poi, un tuffo nel rock italiano con i genovesi «Midgard». Fra i due chitarristi dai lunghi e biondi capelli, occhi orientaleggianti, la giovanissima cantante dalla folta chioma rossa, Ersilia D'Addamio, che ha proposto «Saluti e baci», un inedito brano dalle vivaci sonorità.

Che Genova abbia spadroneggiato in questa tappa canzoniera, che potrebbe aprire le porte sullo sposso discusso ma tuttavia agognato Festival, lo ha confermato un altro verdetto che ha permesso alla cantautrice Elena Vivaldi di fare un passo avanti nel mondo dello spettacolo. Per la bionda e timida cantautrice un brano dolcissimo: «Attimi». Fra tanti genovesi, un'interprete di Albenga, Raffaella Notarnicola che sull'austero palco della discoteca ha presentato «Un anno di amore» dell'intramontabile e irraggiungibile Mina.

Lo sguardo della giuria (presenti musicisti e giornalisti) si è poi spostato a Ponente, premiando un duo di Ventimiglia, Lara Tortorella e Danilo Sirianni che per l'occasione hanno proposto l'inedito [illegible] equilibrio».

Gioia, soddisfazione, incredulità dipinte sui volti dei debuttanti che hanno superato l'ardua prova dinanzi ad un pubblico via via sempre più folto e caldo. Ma, come in ogni [illegible] che si rispetti, accanto alla felicità dei vincitori, la delusione degli altri dieci aspiranti cantanti che loro malgrado, hanno dovuto riporre gli strumenti e tornarsene a casa.

Per Joanna Abbinanti, Gianni Casalla, il duo «Prospera Rabia», Laura Lazzaza, «Joe'S live», Simona Musella, Marco Si[illegible] David Spezie e [illegible] Terrani il concorso, organizzato dalla Publimod di Sanremo, è definitivamente concluso. Almeno per quest'anno.

I sei finalisti, invece, dovranno affrontare un faticoso tour de force: a fine mese [illegible] Sanremo insieme ad un'ottantina di giovani con velleità artistiche provenienti da tutt'Italia, di questi solo 24 potranno accedere alle finali dell'1 e 2 dicembre e il giorno 4 alla finalissima, quando le telecamere di Raiuno scruteranno i volti nuovi della canzone italiana. Solo uno o due dei partecipanti potranno infine salire sul palcoscenico festivaliero nelle «Nuove proposte». Appuntamento, dunque, nella città dei fiori.

Lucia Barlocco

In alto la genovese Barbara Vulso, al centro uno dei chitarristi dei «Midgard» e qui sopra Ersilia D'Addamio

ALLA RAI ITALIA

La regista della Raffai è [illegible] giovane genovese

La regista Nicoletta Borsoi

QUANDO torna a Genova molto spesso ha una troupe televisiva al seguito. Si deve anche a lei se in questi anni Genova e la Liguria hanno sempre trovato uno spazio a «Uno Mattina», si tratti di mostrare l'ardesia della Fontanabuona o una mostra sulla storia dei jeans.

Genovese, 32 anni, ex collaboratrice dello scenografo Lele Luzzati, Nicoletta Borsoi è fra le più promettenti giovani registe della Rai. Una strada intrapresa subito dopo la maturità classica al Liceo Colombo, quando anche in casa sua, a Castelletto, il mondo dello spettacolo si è aperto un varco nello studio del padre avvocato: Vittorio Borsoi, scomparso qualche anno fa, era il presidente della compagnia goliardica universitaria «Mario Baistrocchi».

Dopo varie esperienze a Tirreno e Retequattro, Nicoletta è approdata in via Teulada e oggi, nel [illegible] Saxa Rubra, sta lavorando ad una nuova trasmissione. E' di Nicoletta Borsoi, infatti, la regia di «8262», [illegible] trasmissione quotidiana di RaiTre, condotta da Donatella Raffai, che andrà in onda, alle 18,30, a partire da lunedì prossimo.

«8262» è un programma a cura di Claudio Ferretti ideato da Luisa Montagnana, Alessandra Bisagna e Elio Matarazzo per far da «traino» al Tg delle 19 che affronta l'attualità. Chiamando l'«8262», appunto, i telespettatori potranno intervenire a testimoniare su determinati fatti scelti dalla redazione. Gli stessi telespettatori saranno chiamati a realizzare documentazioni filmate e grazie al video-telefono saranno effettuati numerosi collegamenti in tutta Italia.

«Sarà un modo nuovo di guardar dentro la cronaca, di dar le notizie mentre accadono e trasformare, con Donatella Raffai il quotidiano in straordinario, racconta Nicoletta Borsoi, di passaggio a Genova a trovare la mamma. E Nicoletta Borsoi spera di ricevere contributi anche dalla Liguria. [m. b.]

RAPALLO [illegible]

Teatro dialettale

Una commedia per aiutare la Lega [illegible]

RAPALLO. Torna il teatro dialettale a Rapallo. Questa sera, alle 21, presso il cinema-teatro Augustus, sarà di scena la commedia in tre atti dal titolo «Seconda mano», di Elisabetta Torre, rappresentata dalla Filodrammatica Rupinaro di Chiavari. La [illegible] è organizzata dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori, comitato del Tigullio, presieduta dall'avvocato Silvio Romanelli. L'intero ricavato sarà devoluto al sodalizio organizzatore per avviare un nuovo servizio di fisioterapia (sarà a disposizione una fisioterapista diplomata) destinato alle donne che hanno subito interventi chirurgici.

Questa nuova iniziativa va a inserirsi in un più ampio contesto di servizi già esistenti a Rapallo, grazie anche alla disponibilità della Croce Rossa Italiana che ha concesso l'uso dei locali della sua sede di via Milite Ignoto. Da anni un'équipe di medici volontari effettua visite ambulatoriali gratuite, comprendenti tra l'altro la palpazione del seno e il «pap test». [f. p.]

S. [illegible]

Un nuovo ciclo

Giovedì cinema film d'autore al Centrale

S. [illegible] «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone è il titolo del film in programmazione dopodomani al Centrale di Santa Margherita per la rassegna «Giovedì cinema» organizzata dal cineclub Tigullio. Il nuovo ciclo proseguirà fino al 17 dicembre. Il prezzo del biglietto è rimasto invariato: 4900 lire, 3900 per i soci del cineclub. Ogni giovedì lo spettacolo unico delle 21,15 sarà preceduto da una breve introduzione a cura di Luciano Rolnuson.

Ecco gli altri film in programmazione: giovedì 19 «L'amore necessario» di Fabio Carpi; il 26 «Garage Demy» di Agnès Varda; giovedì 3 dicembre «Le amiche americane» di Tristan Powell; il 10 «La corsa dell'innocente» di Carlo Carlei; il 17 «Amanti primedonne».

Anche all'Ariston di Sestri [illegible] è stato varato il nuovo ciclo di film di qualità. Giovedì prossimo verrà proiettato «Ju Dou» di Zhang Yimou; il 19 «La doppia vita di Veronica» di Krzystof Kieslowski. [f. gr.]

GENOVA

«Canzoni d'amore»

A «Babboleo» film diretto con De Gregori

GENOVA. Tocca a Francesco De Gregori raccontare oggi al pubblico genovese il suo ultimo album «Canzoni d'amore». Il cantautore romano sarà ospite, a partire dalle 14,30, di Radio Babboleo. Dagli studi di via Settorina partirà un diretto con gli ascoltatori. I numerosi fans di Francesco De Gregori, che questo album ha decisamente cambiato atteggiamento nei confronti della stampa, potranno intervenire in diretta a parlare con l'artista chiamando i seguenti numeri di Genova: 202.818 o 293.681.

Curiosamente, Francesco De Gregori arriva nel capoluogo ligure quarantott'ore dopo il suo amico Mimmo Locasciulli. Entrambi, almeno per il momento, non hanno però in programma concerti a Genova. Ma, soprattutto nel caso di Francesco De Gregori, non sono esclusi ripensamenti. Resta il fatto, però, che Genova, nei grandi tour musicali, sta assumendo - salvo qualche rara eccezione - sempre di più il ruolo di Cenerentola. [m. b.]

Debutta al Genovese la commedia «Pensaci, Giacomino!», con Liliana Feldmann

Un Pirandello «doc» per Calindri

Il testo racconta la storia di un anziano professore che salva dallo scandalo, sposandola, una ragazza madre
Satira feroce sulla borghesia ipocrita e perbenista d'inizio secolo. In scena da questa sera fino al 22 novembre

GENOVA. Graditissimo ritorno, questa sera al teatro Genovese di Ernesto Calindri. In coppia con Liliana Feldmann, il popolare attore milanese ripropone una delle più fortunate commedie di Luigi Pirandello, quel capolavoro di «Pensaci, Giacomino!», che il grande drammaturgo siciliano scrisse, praticamente su misura, per il [illegible] Angelo Musco, come dimostra una nota scritta dall'autore che il Teatro di Genova riproduce nel presentare lo spettacolo.

Ernesto Calindri torna a indossare i panni del [illegible] professor Toti (il personaggio ha una decina di primavere meno dell'attore che sembra aver imboccato la strada verso una seconda giovinezza) dopo il grande successo ottenuto nel 1970.

In quella stagione teatrale, Ernesto Calindri faceva parte della compagnia di Fantasio Piccoli e portò lo spettacolo in tournée in America Latina, sempre impersonando il grigio antieroe pirandelliano.

«Pensaci, Giacomino!» è la storia di un anziano insegnante (il «prof» a teatro sono evidentemente di moda, dopo Higgins di «My fair lady» eccone un altro) siciliano che sposa la figlia incinta di un bidello per «salvare» le apparenze dopo il «fattaccio» scaturito dall'amore della ragazza per un giovane del paese.

Nasce così un singolare «ménage à trois» in cui il professor Toti è marito solo per gli uffici dello stato civile. In realtà, egli è un padre e, al tempo stesso, il nonno del nipotino Nini.

E' chiaro che Luigi Pirandello «giochi» su questa situazione per aprire un discorso sui falsi perbenismi della borghesia dell'epoca, concedendo, come sempre, ampi spazi alla macchina teatrale dove anche i drammi e i sentimenti devono vedersela con l'umorismo e la comicità.

Giustamente, la produzione ricorda che «Pensaci, Giacomino!» appartiene al primo periodo del teatro pirandelliano, è de «Il berretto a sonagli» di «Liolà», appartiene agli anni tragici della Grande Guerra e alla stagione in cui Pirandello sta abbandonando la novella fine a se stessa per tentare la grande avventura della [illegible] il confronto diretto con il pubblico, attraverso gli attori che interpretano i personaggi delle sue storie.

Ernesto Calindri

«La commedia ha avuto una serie di repliche con esito felicissimo - scrive Luigi Pirandello parlando di Angelo Musco, artefice principale del teatro di Capuana e di Martoglio - e correrà certo la Penisola trionfalmente. Musco è entusiasta della sua parte, che dà la misura intera del suo valore artistico, impedendogli d'abbandonarsi ai comici acrobatismi di dubbio gusto del "Paruninfo" e del "San Giovanni decollato". Ho preso impegno di scrivergli un'altra commedia per il prossimo ottobre e spero di mantenerlo, benché il [illegible] mi tenti poco...».

Fortunatamente, le tentazioni teatrali si fecero poi più forti e irresistibili e Pirandello ebbe altre centinaia di occasioni di gioire del successo di una sua commedia.

«Pensaci, Giacomino!», la cui regia è firmata da Mario Morini, resterà in cartellone nel teatro di via Bacigalupo fino a domenica 22 novembre. [m. b.]

GIOCHI E [illegible]

RAPALLO

Commedia all'Augustus

Stasera al [illegible] Augustus di via Lamarmora a Rapallo va in scena la commedia «Seconda mano» per la regia di Elisabetta Torre e Milly Zolezzi. Inizio ore 21,15. [f. gr.]

RAPALLO

La band di Enrico Giarretta

Al piano bar «Victory» di corso Colombo a Rapallo stasera appuntamento alle 22,30 con la musica dal vivo della band di Enrico Giarretta che consiglia la prenotazione al tavolo. [f. gr.]

[illegible]

[illegible] canta con il «karaoke»

[illegible] nella sala del piano bar «Seagull» sul lungomare di Chiavari è in programma una gara con il «laser karaoke». L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

[illegible]

Appuntamento al dopo-teatro

Appuntamento con il dopo-teatro, questa sera alle 22,45, al Sant'Agostino. Lo spettacolo di Giampiero Altoisio si intitola «Scena nuda» ed è interpretato da Veronica Rocca. Ingresso 20 mila (ridotti 10 mila), consumazione di focaccia e nostralino compresa. [m. b.]

GENOVA

Una [illegible] al circo

Doppio spettacolo, oggi alle 16,30 e alle 21,15, del circo Medrano, in piazzale Kennedy. Biglietti da 12 mila e 30 mila lire. Visita allo [illegible] dalle 10 alle 15. Repliche fino al 15 novembre. [m. b.]

RAPALLO MARINA

«Pizza party» al Belle Epoque

Nuovo rendez-vous con l'allegria al dancing Belle Epoque di via Agnese. Alle 22, è in programma un «Pizza party». [e. f.]

[illegible]

I videoclip del Minerva

Video musicali e programmi in diretta delle emittenti americane tutte le sere al «Minerva Video Break» in piazzale Liguria. Dalle 22, spettacolo di pianobar. [a. z.]

TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

11 — Tg Savona
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Avventure di frontiera, telefilm
12 — Le avventure di Tom Sawyer, film
13 — Benvenuti a..., informazione
14 — Tg Liguria
14,30 Tra le nuvole, cartoni
15 — Gorilla force, cartoni
15,45 Lo scrigno magico, cartoni
16,15 La canzone del destino, film
18 — Ciou, il piacere di piacere, rubrica
18,30 Mangiarsano - La dieta golosa
19 — Tg Sv - Tg Im
19,20 Tg Genova
[illegible] He [illegible] cartoni animati
20 — Imaco, informazione
20,30 L'eroe [illegible] film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,30 Agenda Liguria, notizie regione
23 — Auto e motori hp, news
23,30 Il demonio nero, film

Teleregione

13,20 Rubrica di cucina
13,55 Telegiornale
14,30 Rubrica
16 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi e cartoni
18 — Mago Merlino, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Film
20,15 Telegiornale
[illegible] I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport
22,30 Telegiornale
23 — Scenoggiato
23,30 Telenovela (r)
0,15 Telegiornale

Primocanale

13,30 Market
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 Antenna 3 informazione
19,45 Punto sera
20,15 Punto sport
20,30 Controsalotto, attualità
22,30 Punto sera
23,15 Market
24 — Controsalotto (r)
1,30 Insiders, telefilm
2 — Puntosera
3 — Film
4,30 Film

Telestar

14,15 Amichevolmente con noi
16,35 Codice rosso fuoco, telefilm
18 — Passiones, telenovela
19,30 La strana coppia, sit. com.
20,30 I figli so' pezzi 'e core, film
0,30 La strana coppia, sit. com.

Canale 7

9 — L'uomo e la Terra, documentario
10 — Almanacco
10,10 Cara... cara, novela
10,45 La [illegible] di Tom Sawyer, telefilm
11,45 Ispettore Bluey, telefilm
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria, antichità
18 — Nati per vivere, documentario
18,30 Cara... cara, novela
19 — Il richiamo degli abissi, telefilm
19 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Panorama Ligure
21,30 Tg Savona
22,30 Almanacco
22,40 Tg Imperia
22,45 Ispettore Bluey, [illegible]
1 — Tg Liguria
1,30 Panorama Ligure

Telearcobaleno

13,15 Telegiornale Tgs
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale Tgs
14,30 Junior tv
16,30 Telenovela
19,10 Borsa Fiori
19,25 Telegiornale Tgs
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela, telefilm
22,30 Telegiornale Tgs
23,30 Partita di calcio

Sardegna Uno

8 — Nido di serpenti, telenovela
8,30 Quattro donne in carriera, telefilm
9 — Telepromozioni
12 — Promotend
13,05 Quattro donne in carriera, tf
14 — Sardegna giornale
14,50 Telefilmcassetta 24 ore, not. ec.
15 — Lunedì sport (r)
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Nido di serpenti, telenovela
19,45 Passiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Cara Sardegna, attualità
22,30 Sardegna giornale
23,10 Telefilm
0,20 Sardegna giornale
1 — Tecnica di un omicidio, film

Telecittà

13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv Coca Cola report
17,15 Mtv al movies
17,30 News at night
18 — Yo Mtv raps today
19 — Speciale spettacolo
19,20 Telecittà notizie
20,15 Il serpentone musicale
20,30 Parliamone con la Lega Nord
21,05 Gong, attualità

Tele [illegible]

19 — News
19,30 Telefilm
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,10 Tg Genova
20,30 L'immortale leggenda, film
22 — Tn4 news
22,05 L'ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
24 — Tn4 news
0,05 L'uomo e la Terra, documentario
0,30 Nati per vivere, documentario
1 — Telegiornale 4

Telecupole

7 — Cinquestelle in regione
11,30 Cordiali saluti, cartoni
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starbandia, giochi e cartoni
18 — Mago Merlino, sit. com.
20,25 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport, rubrica
[illegible] Informazione regionale
22,45 Cinquestelle in regione

T.C.S.

13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il [illegible], telefilm
14,30 Il tempo della nostra vita, telefilm
15,15 Rotocalco sera
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 I folli dell'etere, film
[illegible] Colpo grosso story
23,30 La preda nuda, film
1,20 Colpo grosso story (r)

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Tra Morelli e Grenno lite fra presidenti. Il sindaco Amoretti accusa la polizia

A Rapallo guerriglia urbana

Gravi incidenti fra i tifosi locali e del Savona

RAPALLO. Il contorno ha preso il sopravvento sull'argomento: la pur importantissima vittoria del Rapallo sul Savona passa in secondo piano davanti alle conseguenze dello scontro tra i tifosi, che si è allargato fino a coinvolgere i massimi dirigenti dei due club e a sfiorare lo stesso sindaco di Rapallo, l'avvocato Gian Nicola Amoretti.

L'elenco dei danni presentato dal Rapallo racconta gli avvenimenti di domenica: un blocco di biglietti di tribuna sperito nel prepartita, dopo che era stato lanciato un fumogeno nella biglietteria dello stadio; vetri e porte dei gabinetti dello stadio rotti nell'intervallo; tolti i cartelloni pubblicitari della gradinata (durante la partita confinati i 50 tifosi di Savona); la rete della gradinata divelta durante la gara, da un buco due tifosi han cercato di entrare in campo; il cancello di divisione gradinata e tribuna abbattuto nell'intervallo quando i savonesi, scortati dalle forze dell'ordine, si dirigevano bagni e bar. Danni lievi ai cancelli d'entrata.

Fanno 10 milioni e rotti, che il Rapallo intende chiedere al Savona. Non sono nel conto perché riguardano Ferrovie i danni subiti dalla stazione Rapallo. Il peggio lo si è temuto e sfiorato nell'intervallo, quando i gruppi sono venuti quasi a contatto: i savonesi hanno assaltato i bagni, dalla tribuna dov'erano i locali è volato di tutto, lo scontro è stato evitato dai poliziotti che hanno sfoderato i manganelli, nella mischia pure il sindaco di Rapallo che nel dopopartita ha avuto parole di critica verso la polizia e ha elogiato i carabinieri.

Da Rapallo il commissariato replica: «Avevamo allo stadio un volante con 8 agenti e due uomini della Stradale. Con gli 8 carabinieri presenti, 18 tutori dell'ordine. Per un raffronto, contemporaneamente a Marassi per Genoa-Cagliari c'erano 80 uomini. Il sindaco si è trovato in mezzo a un caldo, i nostri uomini han dovato usare gli sfollagente perché la situazione minacciava degenerare. Se il sindaco continua a pensare che i nostri quadri sono esigui, perché non si adopera per rimpolparli?».

Il presidente Morelli e il d.s. Vignolo durante uno dei «momenti caldi» del derby

Amoretti (applaudito dalla gente in tribuna per il suo coraggioso prodigarsi nell'evitare incidenti) non è d'accordo: «Chi era allo stadio può testimoniare chi e come ha sbagliato. C'era in partenza poca polizia. Solo dopo gli incidenti sono arrivati di rinforzo altre volanti. Eppure Rapallo-Savona era nota a tutti come partita ad alto rischio: la polizia era stata informata dalla società. Per quanto riguarda la carica, io ero al bar a prendere un caffè e faccio ogni volta, e ho visto la polizia portare gli ultras del Savona verso lo spiazzo. Una mossa azzardata perché metteva a contatto le due fazioni. Ho cercato di calmare gli animi, tutto qui».

Non molla neppure il presidente del Rapallo, Raffaele Morelli, che rilancia nei confronti del collega Grenno: «Ho sentito che vuole adire alle vie legali... Bene, io ho già dato incarico all'avvocato Meneghini di occuparsi della vicenda. E vedremo giovedì alla riunione in Lega cosa avrà da replicare. Ho cercato di farmi dare una mano per calmare i tifosi e per tutta risposta mi ha insultato».

Pagello. Brogi 6,5; Mosca 6; Di Somma 6,5 (Gandolfo 6); Sassarini 6; Da Silva 6,5; Ferrara 6,5; Contini 7; Della Latta 6; Cerne... 6,5; Navone, Marafioti 7. All. Fontana 6,6.

Danilo Sanguineti

In vista querele e denunce

Ma i biancoblù pensano anche ai rinforzi: Arcuri e Cernobbio

SAVONA. Sembra svanita ogni speranza. La sconfitta di Rapallo, unita alla prospettiva di affrontare domenica al «Bacigalupo» la Vogherese, pesa parecchio sul morale della truppa di Orcino. Tutto questo nel momento in cui la cambiata pare aver abbandonato i biancoblù, vista la serie di infortuni e squalifiche che si è abbattetuta sulla squadra di Enzo Grenno. Del resto basta leggere la distinta di domenica per comprendere come Orcino sia costretto ai salti mortali per allestire una formazione in grado di reggere l'urto del Rapallo.

Per ovviare ai ripari prima che sia troppo tardi, oggi e domani il d.s. Arcuri, con Orcino, il presidente Grenno e il direttore generale Florean, è a Cernobbio dove è in corso il raduno di novembre. I dirigenti sperano di poter definire giovedì l'ingaggio di un centrocampista che sia disponibile già per la sfida con la Vogherese.

Pietro Arcuri sulla sconfitta di Rapallo: «Siamo scesi in campo privi di ben sei pedine importanti come Tovani, Milani, Canu, Zecchini, Mosti e Ferraris. Praticamente in campo c'era la Juniores. I ragazzi non hanno giocato male, anzi hanno confermato tutti buone qualità. Archiviamo questa sconfitta e pensiamo alla partita con la Vogherese. Non sarà facile, anche in formazione largamente rimaneggiata. Rientra Ferraris per squalifica, ma perderemo per squalifica Paolo Rossi. Poi, ci sono ancora i dubbi su Canu, Zecchini e Milani».

Oggi la squadra riprende la preparazione. Orcino è intenzionato a ricaricare a dovere la sua truppa. Il tecnico non chiede rinforzi, anche se tutti i dirigenti sono concordi nel voler acquistare entro la settimana un personaggio di rilievo di esperienza per cercare di risalire sul treno che porta alla C2. E per non perdere quest'occasione, il Savona domenica deve assolutamente fermare la lepre Vogherese che ha tre punti di vantaggio sui biancoblù.

Sul volto del presidente Enzo Grenno c'è grande rabbia. Non tanto per la sconfitta nel derby, ma per la discussione poi degenerata, prima della partita, con il collega ruentino Morelli: «Questo è calcio. Sapevamo che loro avevano il dente avvelenato con noi, ma non pensavo toccassero il fondo. I nostri tifosi han sicuramente esagerato ma non si può venire alle mani tre persone civili come credevo fossero i dirigenti Rapallo. Oltre al danno, la beffa: ho ricevuto un colpo di karate dal presidente Morelli che mi ha rotto il Rolex d'oro. Comunque ho già passato la pratica al mio legale e a quello della società, per tutelare gli interessi comuni».

Ieri Grenno è stato visitato in ospedale: gli è stata riscontrata una piccola frattura al braccio e quel significherà la denuncia di Morelli, aggressore inatteso e probabilmente andato al di là delle sue stesse intenzioni. Rimarcato però anche che una parte della tifoseria savonese si è resa nuovamente colpevole di fatti incresciosi. La società dovrà risarcire i danni, com'era già successo a Bra e a Stradella.

Pagelle: Viviani 7,5; Bocchino 5,5; Strigini, Bonomo 6,5; Barone 6 (Amatruda 6,5); Carrea 6; Schiappacasse 6; Chichiarelli 6,5; Famà 5,5; Rossi 5,5; Pileddu 6,5. All. Orcino 6.

Roberto Pizzorno

Il neobiancoverde Carnesecca e il giovane biancoblù Bonomo in un duello aereo

La Samm contro corrente

Per gli arancione altro pareggio e ora serve una serie vincente

SANTA MARGHERITA. Rimandato ancora l'appuntamento con la prima vittoria, alla Samm rimane anche il rammarico per le occasioni sciupate nel finale della partita di Acqui. «Lo 0-0 è in parte bugiardo, poiché proprio in chiusura prima Righetti e poi Gualco hanno avuto l'opportunità di battere Garzaro. Ma vuoi per sfortuna, vuoi per un pizzico di fretta, il pallone non è entrato. Va inoltre rimarcato che l'arbitro ha ammonito tantissimo, accedendo nei cartellini gialli. Fortunatamente il solo Nacci, che è stato espulso, sarà squalificato domenica per la già decisiva partita contro Pietrasanta. Ma anche altri tre o quattro giocatori saranno in diffida», sottolinea il d.s. degli arancione, Alfredo Schimmenti.

Alla Samm in questa occasione l'ima non è certo la prima) è mancata la lucidità sotto porta, l'Acqui si è dimostrata squadra arcigna ma per nulla trascendentale. Schimmenti è d'accordo? «Tutte verità, ma intanto rimaniamo sul fondo. Una vittoria non basta più, a questo punto occorrerà una serie successi per rientrare davvero nel gruppo». Il calendario, in questo, sembra aiutare la squadra di Fabrizio Gorin: cantottanta minuti al «Broccardi», avversari Pietrasanta e Fidenza, in cui sarà obbligatorio fare il pieno.

Pagelle. Perola 7; Ruvo 6,5; Nacci 5; Pastine 6; Spadavecchia 6; Buzzurro 6; Pisoni 5,5; Bocchi 5,5; Righetti 5; Spallaressa 5,5; Morelli 5,5 (Gualco 6). All. Gorin 6. [g. s.]

Eccellenza: oltre al match di Chiavari, pareggio interno con poca fortuna del Sestri Levante

Al Lavagna un derby sotto anestesia

La deludente sfida con l'Entella decisa da Dagnino

La questione per il primo posto si riduce ad un limpari derby La Spezia-Savona: perché la Migliarinese ▪ soircondata» da Loanesi S. Francesco, Cairese ▪ Vado. L'ottava giornata spazza via, almeno per ▪ momento, le illusioni delle genovesi ▪ delle imperiesi. Del Levante, inutile dire: per trovarne traccia bisogna scorrere la classifica partendo ▪ basso. L'Entella soffre com'era nella logica, il Lavagna ed il Sestri Levante si portano a centro gruppo senza però strappare neppure un applauso.

Termine abusato. Si dice derby ▪ si pensa a partite interpretate come battaglie, ▪ scontri epici, ▪ turbe ▪ tifosi che ▪ lanciano sfottò sanguinosi, a risultati che fanno discutere per mesi, ad azioni ▪ gol che restano impressi nella memoria per anni. Poi si guarda ad Entella-Lavagna, a cui hanno assistito «bene» centocinquanta persone, ▪ si scopre che è stata decisa da una punizione ▪ Dagnino dopo ▪ minuti ▪ gioco, un tiro ▪ 18-20 metri che il portiere dell'Entella, Raffo, ha curiosamente interpretato (si buttava da ▪ lato mentre ▪ palla andava da tutt'altra parte: si spera in una deviazione...).

Nel prosieguo c'è ▪ poco ▪ divertirsi: il povero Dagnino colpito da una pallonata al volto è stato medicato per ▪ minuti, al rientro lo hanno fatto calciare dal dischetto del rigore ▪ ha inevitabilmente sbagliato l'esecuzione del penalty; nella ripresa gli sterili ▪ dell'Entella si sono infranti contro un Lavagna che ha ▪ la stessa valida difesa dello scorso campionato.

L'Entella ha ▪li uomini contuti: Victor Brogi comincia a dare segni ▪ nervosismo, obbligato ogni domenica a celebrare le nozze ▪ i fichi secchi. Sull'altra sponda si sorride un po' di più, ma ▪a esagerare: le punte acquistate in estate ▪ no scomparse in autunno, Torrini manda in campo, dal sette all'undici, giocatori che ▪ hanno l'età», ▪ spe▪ nel rientro di Celori e nelle imprese di Dagnino ma i fasti di dodici ▪ si fa sono lontanissimi.

In più c'è da capire cosa succede nella dirigenza: Ettore Mandato ▪ Adriano Bertonazzi hanno lasciato la compagnia, si è sciolto il ▪ unito dal patto della fusione, il Lavagna nato nel ▪ pare ripiegare sempre più sulle posizioni della defunta Lavagnese, il pallino è in mano ▪ presidente Lambruschi ma dietro alla «svolta» c'è Lorenzo Garibaldi, presidente della Cavese prima e della Cavese ▪ poi.

Uscire dal bozzolo. Il Sestri Levante, «in potenza», ▪ ▪ squadra ▪ primi cinque posti; la forza ▪ suo attacco ▪ si discute, Masitto è in coabitazione con Saltarelli (7 reti a testa) il capocannoniere ▪ categoria, giocatori ▪ Leonardi ▪ Locori sono ▪ assoluto ▪ loro. Però turno dopo turno, er▪ dopo errore, non riesce mai a decollare. Domenica ha dovuto soffrire un'Argentina Arma solo ordinata ▪ attenta, ma non alla sua altezza. La salita disattenzione difensiva ha causato il gol degli ospiti, e ha obbligato i rossoblù ▪ inseguire per quasi metà partita.

C'è voluto ▪ rigore per pareggiare, ▪ nella f▪ f▪ i «corsari» di Cafferatti non hanno saputo approfittare della superiorità numerica. Leonardi ▪ Scotto erano squalificati. Conte lo sarà perché espulso all'ultimo minuto di gioco. Il tecnico genovese è convinto che ▪ i suoi ▪ quella calma e quella sicurezza finora mancate, le cose comincerebbero a marciare.

Un esempio. Il Vado l'anno scorso ha ricominciato da zero, con un tecnico che ama il gioco e lo spettacolo, un paio di giocatori esperti, ▪ pugno di ragazzini. Dopo aver beccato due o tre scoppole, il Vado terminò al quinto posto. Quest'anno ha ripresentato la ▪ «miscela», ha rimediato una batosta casalinga alla prima giornata che avrebbe tagliato le gambe a chiunque, ha fatto finte ▪ niente, è arrivato in testa alla classifica. Eppure ▪ ci ▪ miliardari alla guida ▪ club, né i rossoblù hanno migliaia di tifosi al seguito: è così difficile imitare l'esempio Vado? A guardare in casa dei ▪ ▪ Tigullio, pare proprio di sì. [d. s.]

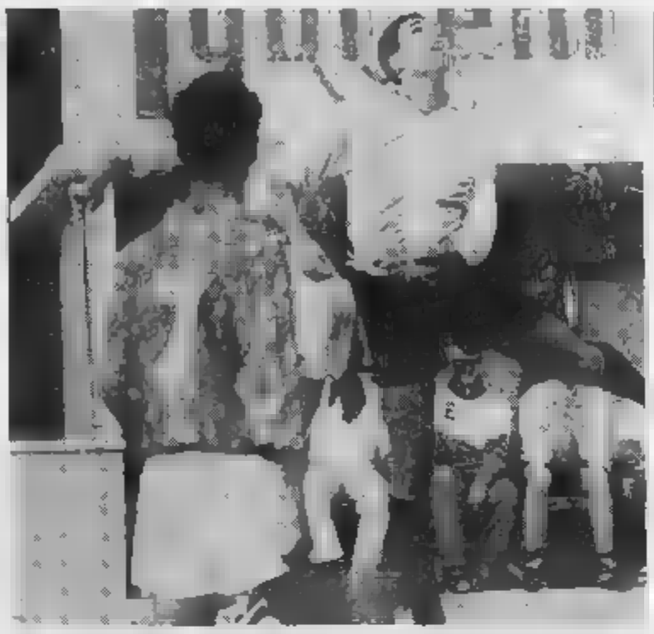
Il Pro Recco sale di quota

Giornata favorevole ▪ Pro Recco ▪ Rutese, da dimenticare per Fontanabuona ▪ Carlo Grasso. In particolare il derby di Recco ha evidenziato la differenza d'organico fra ▪ «Pro» di Andrea Rossi ▪ i fontanini del nuovo mister Di Pietro. Giolsce Roberto Derlin, che ritrova un ▪ ▪ talento in passato spesso dimenticato.

Non serve. Il cambio di allenatore, e il placarsi delle tante polemiche, ▪ ha portato fortuna al Fontanabuona. Anche ▪ S. Rocco Eliano Musante e compagni sono usciti con ▪ reti sul groppone. Ma nel clan fontanino riescono a prenderla quasi con filosofia: «Rispetto a Bogliasco, tre settimane fa, la situazione ▪ migliorata: non più dieci, ▪ quattro...». Gol al passivo, naturalmente.

L'unica speranza. Dopo otto turni l'unica levantina a poter sperare nelle prime posizioni è quella recchese. La vetta ▪ ▪ vicina ▪ punti) ma eccetto la super-Folbas le altre non sono fulmini di guerra: ▪ troppo dire che il Pro Recco vale la seconda piazza?

Buon sangue non mente. Alla Rutese attendavano fiduciosi l'«esplosione» di Macchiavello, ▪ speranza della Samm e protagonista con la Nazionale dilettanti di Aldo Bet. Trascorso appena qualche a▪ il «nostro» domenica è tornato protagonista con ▪ doppietta: «Non ho mai dubitato della capacità del ragazzo, ora ho la conferma che la scelta ▪ ▪ giusta. Quest'anno è già ▪ quota 6 gol: speriamo prosegua», dice il d.s. della Rutese, Roberto Barbagelata. Due esecuzioni perfette (rigore e punizione da 30 metri) per un talento talvolta limitato da problemi ▪ salute. [g. s.]



Il Lavagna, qui nella sfida di 15 giorni fa a Carcare, ha preso due punti «pesanti»

Prima, delude il Villaggio

Il Riva vince tra le polemiche sull'utilizzo dei campi da gioco

Non sono stati informati, in Prima categoria, che i nuovi orientamenti impongono di segnare molto? Nel girone D ▪ concentrati i conservatori che ▪lla «sagra del gol» e all'imprevedibilità ▪ vittorie e sconfitte continuano a preferire i pareggi, spesso a reti inviolate. 15 reti nelle 8 partite del settimo turno: importantissime quelle nel big-match tra Cadimare ▪ Ceparana, con gli capiti rossoneri che hanno ▪ intatte le speranze di promozione: se avessero vinto i padroni di casa il torneo poteva volgere rapidamente in loro favore.

Le squadre del Levante cercano di tenere il passo, Riviera ▪ Vallesturla ▪ la mettono tutta ma pare proprio che oltre un certo limite non possano andare. Preoccupa invece la crisi di risultati del Villaggio.

In attesa. Il Villaggio ha, per la prima volta in questo torneo, pareggiato: e l'ha fatto nell'occasione in cui i due punti erano considerati quasi sicuri. La formazione scesa a S. Salvatore, il Don Bosco Spezia, è ▪ le più deboli del gi▪▪. ▪ pensava che la squadra di Agnetti dopo la partenza-disastro (3 sconfitte) avesse trovato ▪▪ le due vittorie consecutive ▪ giusta via. Non è così, evidentemente, ma a giustificazione sia pure parziale della prova incolore offerta dai biancorossi, si possono addurre le numerose ▪▪ ▪ la «ruggine» accumulata per la sosta forzata della settimana scorsa, quando saltò per pioggia l'incontro col Ceparana. «Non stiamo giocando bene - ammettono in casa biancorossa - e in ▪▪ di tempi migliori quando la fortuna tornerà e sorriderci, dobbiamo fare la politica dei piccoli passi».

Prendere campo. Il Riva Pro Sestri non ha fallito l'appuntamento ▪▪ ▪ vittoria: i due punti strappati al Ceula Levanto sono di vitale importanza per la compagine di Piero Raffo, che lascia il fondo della classifica. Al Sivori «C» Ricci e compagni non sbagliano mai ▪▪ra: ▪ ▪▪▪▪▪ casalinga li conforta nel pretendere ad alta voce la tutela dei propri diritti. Ma intanto c'è la grana ▪▪ il Sestri Levante sempre in piedi: «Non accettiamo che l'Aurora giochi tutte le sue partite casalinghe al 'C' perché il Sestri Levante si rifiuta di aprirle il Sivori A. Se ▪ 'C' viene sfruttato all'osso mentre l'"A" viene risparmiato, ci ritroveremo ben presto su un campo di potate e non ▪ calcio».

Intanto una partita delle giovanili del Riva è ▪▪ rinviata perché non c'era più un «buco» nell'orario del Sivori C, sfruttato dal mattino alla sera. Il Comitato ▪ Chiavari ha chiesto l'intervento di Comune ▪ ▪▪▪ allo Sport, ▪▪ ▪▪ ha avuto risposte. [d. s.]

Si ferma la serie di vittorie dei sestresi, mentre in Terza il Segesta guida la patruglia delle «grandi»

Fra Corte 82 e S. Bartolomeo un pareggio pari

Espulsioni e risse verbali nello scontro al vertice della Seconda

Finisce ▪ parità il big-match della Seconda categoria ▪▪ ▪ Corte ▪ e il S. Bartolomeo, ▪ le polemiche (soprattutto in campo) non ▪▪ mancate. In Terza un plotone di 5 squadre cerca la prima fuga stagionale, ▪▪ è il Segesta l'indiscusso leader.

Panchine roventi. 58' dello scontro al vertice tra Corte e S. Bartolomeo. Massimino Brusco, vulcanico tecnico del «San Bartumé» in piedi accanto alla propria panchina, si rivolge verso il collega Walter Lelli, apostrofandolo così: «Il calcio si gioca sul pallone, ▪▪ sugli uomini». Lelli, esterrefatto, guarda dapprima allibito il collega e poi lo «invita» a risedersi.

La partita in effetti non era cattiva ▪▪ si è acceso dopo questo episodio, coinvolgendo in progressione anche pubblico, giocatori e il massaggiatore dei sestresi che... sarà quello ▪ farne le spese, espulso all'81'. Il pareggio finale interrompe la serie di vittorie consecutive, fermatasi ▪ numero cinque, dei sestresi; ▪ allo stesso tempo conferma l'imbattibilità della matricola Corte, ▪▪ quartiere omonimo ▪ Santa Margherita.

Arriva il Casarza. Gli azulgrana del trio Telchima (presidente), Perego (allenatore) ▪ Castelletti (d.s.) erano, ▪ probabilmente rimangono, i favoriti di questo girone di Seconda. La partenza al rallentatore aveva fatto nascere dubbi sulle possibilità del Casarza. Gli ultimi risultati hanno eliminato queste ombre: la vittoria in trasferta sulla Croce Verde Bogliosco è la preparazione ideale di Casarza-Corte di domenica prossima.

Vecchia sorpresa. Clamoroso ▪ quarto posto della Vecchia Chiavari di Angelo Ugolini. Una squadra di amici, basata sullo spogliatoio, senza «stelle». Una tripletta di Castagnino ha per▪▪▪ ▪ chiavaresi di espugnare il Sivori «C», dove l'Aurora Rive è stata costretta a giocare dopo che le era stato rifiutato il campo «A». Polemica che non tende a placarsi, quella relativa agli impianti sportivi ▪▪▪▪: in settimana ▪ ▪▪▪▪ un'altra puntata, probabilmente non l'ultima.

Tutte di misura. Le prime cinque di Terza hanno tutte vinto con un solo gol di scarto: 1-0 il Segesta, il San Lorenzo e i Se▪▪▪ Lavagna; 2-1 l'Entella; 3-2 il Monillia. A conferma dell'estremo equilibrio che regna, con i valori non molto dissimili fra le prime della classe e le squadre ▪ medio valore. Segesta ▪ Luigi Visani sempre più a caccia di record: quella contro il Portofino è stata la sesta vittoria su sei partite; sabato prossimo la ▪▪▪▪ con il Monillia sarà per i rossoneri (che combinazione, stessi colori sociali ▪ un'altra squadra da record, il Milan) quello ▪▪▪ verità.

Altro record, ▪▪▪. Tutto da dimenticare. Protagonista la simpatica matricola, nata il 17 luglio 1992, il P.c Mocconesi '92. Un primo torneo ▪▪▪ pretese, dopo sei giornate l'amarezza di non aver ancora conquistato ▪▪ punto. Per i grigiorossi del presidente Alessandro Lubiano un solo consiglio: non mollare mai, prima o poi le ▪▪▪▪▪▪▪▪▪▪▪▪ (leggi punti) cominceranno ad arrivare. [g. s.]

I risultati e le classifiche di tutti i «provinciali»

Carlo Grasso lanciato nel torneo Giovanissimi

Tornei giovanili provinciali con turno regolare, senza rinunce, o ▪▪▪ risultati importanti: la Pegliese Junior vince lo scontro al vertice col Riva e rimane a punteggio pieno alla pari col Villaggio; situazione ancora fluida negli Allievi, Carlo Grasso che non conosce ostacoli nei Giovanissimi grazie alla doppiette di Gianello e Mortola; Esordienti ▪▪▪ Entella ▪ Lavagna che cercano ▪▪▪ di staccarsi, ▪▪ le avversarie ▪▪▪ demordono.

Juniores: Villaggio-Monillia 5-0; Caperanese-Carasco 1-3; Casarza-Calvarese 0-0; Riva-Pegliese 0-1; Varese-Sori 1-0; Sestri Levante-Cosmos 5-2. Classifica: Villaggio e Pegliese p. 8; Sestri 7; Riva 6; Casarza, Carasco e Varese 4; Calvarese, Cosmos e Sori 2; Caperanese 1; ▪▪▪▪▪lia 0.

Allievi: Casarza-Recco 2-6; Entella-Deiva 12-0; Sestri-Samm 2-0; Lavagna-C. Grasso 2-4; Carasco-Villaggio 6-1. Rip. Rapallo. Classifica: Entella, Carlo Grasso e Sestri p. 4; Lavagna, Carasco, Casarza ▪ Pro Recco 2; Rapallo, Samm, Villaggio e Deiva 0.

Giovanissimi: Villaggio-Casarza 4-2; Samm-Entella 1-2; Riva-Rapallo 2-1; Pro Recco-Caperanese 0-2; Carlo Grasso-Calvarese 7-0. Rip. Sestri Levante. Classifica: Carlo Grasso p. 8; Entella e Caperanese 6; Riva, Recco ▪ Sestri 4; Villaggio 3; Rapallo e ▪▪▪▪ 2; Calvarese ▪ Casarza 0. Villaggio un punto ▪ penalità.

Esordienti: Pro Recco-Caperanese 0-1; Lavagna-Rapallo 2-1; Entella-Samm 8-0; Villaggio-Casarza 2-7; Riva-Sestri n.d.; Carlo Grasso-Carasco 2-0; Camogli-Moneglia 0-1. Classifica: Entella ▪ Lavagna p. 6; Casarza, Sestri e Caperanese 4; Carlo Grasso e Moneglia 3; Samm 2; Villaggio, Riva e Pro Recco 1; Carasco, Rapallo e Camogli 0. [g. s.]

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso ▪ ▪▪▪▪ ▪ pubblici incanti ▪ immobili

Il Giudice dell'Esecuzione immobiliare n. ▪▪▪ RGE, promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino s.p.a. - creditore precedente - (avv. M. Mangia e proc. E. Varaldo) contro **MOTTOLA Cosimo**, nato a Teano (Ce) il 6-10-1948 - debitore esecutato - ha fissato il giorno 14 dicembre 1992 alle ore 11,15, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia, per la vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Mottola Cosimo, nato a Teano (Ce) il 6-10-1948, domiciliato presso la Segreteria del Comune di Mendatica, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

Lotto unico: In Comune di Mendatica (Im), appartamento sito in via Mazzini n. 6; situato al piano terra rialzato di vecchio fabbr▪▪▪ ▪▪▪▪ angolo tra via Mazzini e vico della Madonnetta, composto di un vano abitativo al piano terra, di un vano abitativo ▪ piano rialzato con bagno, intercomunicanti fra loro tramite scaletta a chiocciola, a confini: a Nord scala di accesso all'alloggio di proprietà Sassa e fabbricato eredi Palassa; a Est vico della Madonnetta; a Sud via Mazzini; a Ovest fabbricato con accesso al n. 10 via Mazzini; sopra alloggio proprietà Sassa Angelo e Marino Rosa; sotto suolo.

L'immobile risulta censito al NCEU al F. 25, mapp. 303 sub 1, via Mazzini - pt.pr. cat. A/4, cl. 3, vani 4,0 - rc L. 246. Iscritto alla Partita 247 NCEU in capo alla Prisma Immobiliare Finanziaria Srl. con sede in Imperia via Parini n. 2 - L'immobile è pervenuto al Mottola Cosimo con atto Not. Amadeo in data 16-5-1987 Rep. 10458.

Prezzo ▪▪▪	L. 25.000.000
Deposito cauzione	L. ▪▪▪▪▪▪
Deposito spese	L. ▪▪▪▪▪▪

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. ▪▪▪▪▪▪

Le domande per partecipare all'incanto, redatte ▪▪ carta bollata da L. 15.000, contenenti il numero ▪ codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità, dovranno essere depositate in Cancelleria entro il giorno precedente la vendita, non festivo, ore d'ufficio, unitamente ai depositi per cauzione e ▪▪▪▪ di cui sopra, mediante assegni circolari trasferibili su piazza intestati al Cassiere Provinciale delle Poste col concorso dell suo Controllore.

Le spese di registrazione del decreto di trasferimento, trascrizione e voltura sono a carico dell'aggiudicatario il quale, entro trenta giorni dall'aggiudicazione dovrà versare l'intero prezzo mediante libretto postale intestatogli, dedotta la ▪▪▪▪▪ già prestata. Cancellazioni a cura dell'aggiudicatario ed a spese della massa.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria di questo Tribunale - Stanza n. 8.

Imperia, li 15 settembre 1992.

IL COLLABORATORE D▪▪▪▪▪▪▪▪▪▪

P. ▪▪▪▪▪▪

Golf.3

ENRICO BUSSALAI.

concessionaria per Savona e provincia

Via Carissimo e Crotti 1-5 r - Tel. 019/801.993
Via Nizza 19 r - Tel. 019/861.344
SAVONA

Servizio Mobilità. Gratuito, 24 su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 38
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 10 Novembre 1992 pag. 33
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 38
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
RIELLO
CONDIZIONAMENTO
BRUNO CASALE

A Sanremo questa mattina alle 9 si apre il processo per le tangenti

Festival, la parola ai giudici

Alla sbarra Aragozzini, il marchese Gerini, 4 politici, altrettanti presunti intermediari e un manager
Sono accusati di aver partecipato a una trama corruttiva da 870 milioni per pilotare l'assegnazione

Il patron Adriano Aragozzini è accusato di aver versato tangenti per 870 milioni

SANREMO. «Cercheranno disperatamente di portare il processo a Roma». E' il marchese Antonio Gerini, «grande accusatore» e imputato della tangenti-story, ad anticipare la prima mossa della difesa. Proprio per questo - spiega - lui non ci sarà, oggi, alla prima udienza del processo ai «dodici» del caso-Festival. Sarà il giorno della grande barricata, secondo Gerini che ricorda come l'inchiesta delle tangenti al Festival si sia «già spenta una volta, nella capitale, senza alcuna conseguenza per Aragozzini. Eppure, nell'aprile dell'89, un rapporto dei carabinieri informava la magistratura romana del sospetto di 'mezzetto' dietro le quinte della rassegna canora. Ma Aragozzini ne è uscito indenne. Solo due anni dopo, nel gennaio '91, esplose le indagini, grazie al lavoro dei giudici di Sanremo».

E' il leit-motiv del processo più atteso dell'anno, alla vigilia del primo appuntamento in aula che vedrà alla sbarra il patron romano, 4 politici sanremesi, altrettanti presunti intermediari, un manager musicale e lo stesso Gerini. Tutti accusati di aver partecipato a una trama corruttiva da 870 milioni, per condizionare la scelta dell'organizzatore del 39° Festival della canzone italiana. Ci sarà perfino un ex-agitatore di destra, implicato anche lui nel clima di alcuni pre-festivalieri, ma in una posizione molto marginale. Ora, a quasi due anni dal via alle indagini, si ipotizza il trasferimento dei fascicoli a Roma: primo grande scoglio sul cammino della pubblica accusa e tema di fondo dell'udienza di oggi.

I politici imputati nel processo delle tangenti al Festival. Da sinistra Pippione (ex-sindaco), Guido Goya, Agostino Carnevale e Giuseppe Fassola (ex-assessori)

Assente giustificato, Gerini, come forse la maggior parte dei protagonisti scoraggiati dalle imponenti «formalità di apertura». Solo presenze certe: 16 avvocati, i pm Francesca Nanni e Paola Calleri, il presidente del collegio giudicante Aldo Bochicchio e i giudici a latere Silvana Oronzo e Ugo Bellini. Saranno loro a confrontarsi sugli interrogativi del giorno: dov'è avvenuto il «patto corruttivo»? Dove sono state versate le presunte tangenti? In conclusione: qual è il tribunale competente a giudicare Aragozzini e gli 11 coimputati? Sanremo oppure Roma? Il racconto della «vicenda» da parte del pm arriverà solo più tardi, dopo il superamento dell'«eccezione territoriale» e la lettura delle imputazioni.

Si legge nel capo d'accusa: «Adriano Aragozzini, Armando Bordoni (commercialista), Roberto Taurini (avvocato), Sergio Nanni (ex-direttore artistico del casinò), Roberto Basso (giornalista), imputati del reato di corruzione: perchè in concorso fra loro, Antonio Gerini e Guido Feri (manager musicale), promettevano e successivamente consegnavano somme di denaro a Leone Pippione (ex-sindaco), Giuseppe Fassola, Agostino Carnevale e Guido Goya (ex-assessori)». La descrizione della presunta Tangentopoli sanremese arriverà con la ricostruzione già nota, presentata il 9 maggio all'udienza di rinvio a giudizio: Aragozzini e Gerini avrebbero versato 200 milioni a Fassola, 150 a Pippione, 100 a Carnevale e somma impreciasata a Goya. Per fare questo, si sarebbero avvalsi della collaborazione di Bordoni («custode» dei libretti al portatore utilizzati per il pagamento delle tangenti), di Feri («mediatore» con i politici corrotti), di Taurini (l'«elemosiniere» che avrebbe convertito i libretti in contanti), di Nanni e Basso («mediatori» con i politici ed esecutori dei pagamenti). Resta a margine del processo Eraldo Capitini, militante di destra, implicato per una cena festivaliera e accusato di millantato credito.

Tutto si sarebbe svolto nel periodo precedente al 28 novembre dell'88. Vari incontri, viaggi romani, versamenti in banca, accordi, telefonate. Un intreccio febbrile che avrebbe segnato la fine della gestione-Ravera e l'inizio dell'«era Aragozzini».

Michele Polcino

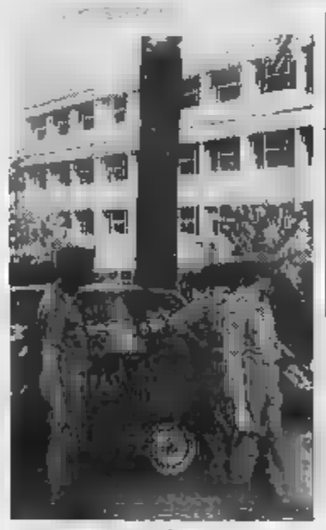
Dossier di 3 mila pagine

Accertamenti in tutta Italia

SANREMO. Tremila pagine di accertamenti patrimoniali, 5 floppy disc per 4 milioni di caratteri, migliaia di sportelli bancari «battuti» nella caccia alle tangenti: tutti gli istituti di credito italiani, nessuno escluso. Ed è solo una parte delle cifre portate dall'accusa al processo del «caso Festival».

Proprio i dati raccolti in due anni di ricerche, su movimenti di denaro e depositi giudicati sospetti, costituiscono la spina dorsale della tesi accusatoria. Tre sottufficiali della Guardia di Finanza (gli stessi che guadagnarono l'appellativo di «falchi» nell'91, con l'inchiesta sul casinò) sono riusciti a fotografare la situazione economica e gli spostamenti di grandi somme per dei 12 imputati, a partire dall'88. Dati che potrebbero confermare rivelazioni dei due testimoni principali: il marchese romano Antonio Gerini e l'avvocato milanese Roberto Taurini.

Gerini entra in scena nel gennaio '91, parla a ruota libera alla presenza di alcuni esponenti dell'opposizione consiliare sanremese, poi sale i gradini della Procura e accende la miccia delle indagini. Il suo racconto è esplosivo: «Aragozzini ha corrotto una parte della giunta di Sanremo, ha pagato 870 milioni per aggiudicarsi l'organizzazione del Festival '89». I nomi dei corrotti, ma aggiunge che le tangenti non sarebbero state un incidente di percorso. Anzi. Si sarebbe trattato di prassi seguita anche per gli anni successivi.


Superlavoro per la Finanza

Taurini viene interrogato tra il 28 giugno e il 4 luglio del '91. Prima tentenna, poi straccia le manette e scoglie la via della collaborazione. In un interrogatorio-fiume, il teste-chiave apre una breccia determinante sui meccanismi della presunta corruzione, sugli spostamenti dei libretti al portatore tra Roma e Sanremo. E' a questi due testimoni che l'accusa affiancherà altri 25 personaggi di grado di confermare incontri, pranzi di affari, confidenze, e tutto un corollario di prove contro Aragozzini e buona parte dei coimputati. Infine, il Comune: oggi stesso si costituirà parte civile contro i dodici sotto accusa. Fra questi, anche amministratori in carica.

[m. p.]

Seconda tavola in omaggio con La Stampa

Il Gran Paradiso per il Calendario

CALENDARIO 1993: sono i parchi Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta i grandi protagonisti dell'iniziativa «La Stampa», un gradito ritorno sull'onda del successo riscontrato lo stesso anno quando il calendario fu dedicato ai castelli. Oggi, in edicola il quotidiano, il secondo omaggio: la tavola con le immagini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, sia nel versante piemontese, sia in quello aostano, con stampate due settimane dell'anno.

Come tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, la tavola è incellofanata con due schedine informative complete di tutti i dati utili per una visita intelligente ai parchi: il percorso per arrivarci, le caratteristiche di fauna e flora, gli angoli più suggestivi da scoprire, gli orari di visita e i numeri di telefono per prenotare visite guidate o avere ulteriori informazioni.

Per completare il calendario «verde» si dovrà attendere il 16 dicembre, giorno in cui verrà regalato l'apposito raccoglitore, comodo e pratico da appendere. Inoltre, attenzione: durante questa settimana, fino a venerdì, è anche possibile acquistare a 5 mila lire il raccoglitore per le tavole o quello per le schede con allegata una penna ecologica realizzata in «Mater-Bi», un materiale bio-degradabile ricavato dall'amido del mais brevetto della Novamont.

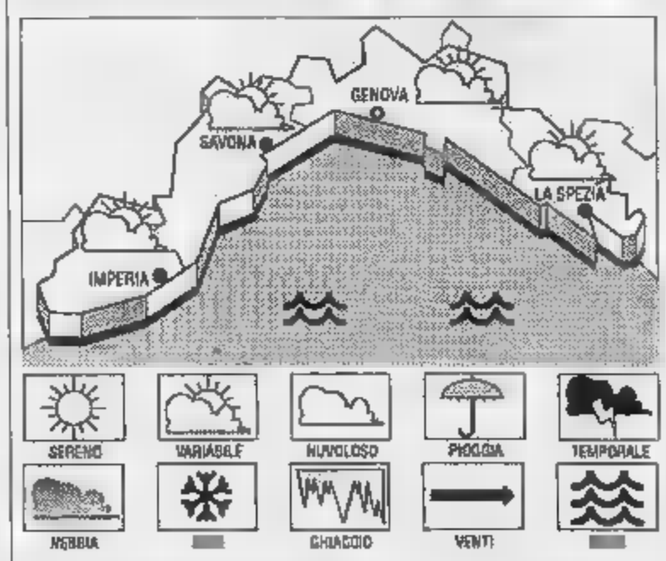
Trentanove parchi piemontesi, tredici liguri e due aostani: al termine le tavole che riassumeranno l'intero anno e che al contempo faranno da stimolo, suggerimento e guida per gite alla scoperta delle bellezze naturali saranno 27. Un po' di pazienza, inoltre, per tutti gli abbonati e gli aderenti a «La Stampa In» nelle località in cui il servizio è attivato: a loro il Calendario completo con il relativo espositore sarà consegnato direttamente a casa fra il 15 e il 20 dicembre. **(o. fe.)**

«Vado in minoranza»

A Molini si dimette

MOLINI DI TRIORA. Dimissioni a sorpresa dell'assessore Elio Cugge dalla Giunta comunale di Molini di Triora. Il gesto è stato giustificato da una serie di divergenze sui criteri di programmazione e gestione amministrativa. Osserva Cugge: «Non si è potuto o voluto mantenere nessuna delle promesse fatte nella lettera programmatica agli elettori, al momento dell'insediamento dell'organismo. Non si è realizzato il coinvolgimento dei consiglieri del gruppo di maggioranza, necessario per attuare una politica che tenga conto delle reali necessità della gente. Di conseguenza, i rappresentanti del gruppo sono divisi e frustrati». Conclude: «Ho cercato di raddrizzare questa situazione negativa con proposte scritte. Purtroppo, non ho ottenuto risultati e ho deciso di mettermi da parte. Mi dissocio dal gruppo di maggioranza per assumere la qualifica di consigliere indipendente di minoranza». **[e. f.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per giovedì e venerdì:** Transito di perturbazione atlantica con probabilità di precipitazioni; vento Est-Sud Ovest, mare mosso, temperatura in flessione. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 50%, vento Est 25-30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica mb (stazionaria).

DI IERI

Genova		min 12
Savona	max 19	min 12
Imperia	max	min 14

UN ANNO FA IMPERIA
Max: 18; min: 12. Temp. del mare 17.

Il **Sole** sorge alle 7,21 e tramonta alle 17,07. La **Luna** cala alle 7,21 e si leva alle 16,51 (Luna piena ore 10,20).

I dati sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Era «evaso» da casa

Malato grave è arrestato

IMPERIA. E' stato per evasione e ricondotto in singolare cella: la propria abitazione. E' successo a Vittorio Riccardi, 45 anni, meglio conosciuto «Dolcevita», agli arresti domiciliari per spaccio di stupefacenti.

L'uomo è stato sorpreso ieri sera dai carabinieri della Compagnia mentre si aggirava tranquillamente nelle vicinanze di casa, in salita Ardoino. Sono stati immediatamente le manette, ma i militari non hanno potuto accompagnarlo in carcere.

Riccardi, infatti, è gravemente malato e proprio per le precarie condizioni di salute gli è stata concessa la possibilità di rimanere segregato nel proprio alloggio. La sua malattia è incompatibile con le misure cautelari disposte di recente, dopo che gli erano stati sequestrati diversi grammi di eroina, che teneva nascosta all'interno del suo appartamento.

[m. v.]

I fumatori imperiesi sono costretti a ripiegare sui sigari o a rifornirsi in Costa Azzurra

Sigarette, in provincia esaurite le scorte

Lo sciopero al Monopolio ha impedito l'arrivo della merce

Si può importare una stecca a testa

SANREMO. Allarme rosso per tutti i fumatori. Da domani infatti l'acquisto delle sigarette sarà problematico. L'emergenza viene segnalata in tutta la provincia Imperia tabaccai e rivenditori. Lo sciopero dei dipendenti del Monopolio di Stato, indetto dopo le indiscrezioni trapelate dal governo sull'intenzione privatizzazione dell'azienda pubblica, ha impedito i nuovi arrivi di merce ai diversi magazzini, compreso quello di via Duca degli Abruzzi a Sanremo.

A disposizione dei clienti ci sono solamente le scorte che restano sugli scaffali e retrobottega dei negozi che espongono la caratteristica insegna «Sali e tabacchi». Alcune marche in pratica hanno già registrato il «tutto esaurito», sono già introvabili.

Nelle ultime quarantott'ore è scatenata una vera caccia a «Marlboro», «Camel» e «Mss». Anche molti rivenditori sulle autostrade hanno già terminato le scorte di magazzino. Per i fumatori più accaniti di fatto non c'è scelta: cambiare tipo di sigarette e sperare che non siano disposte proroghe all'astensione dal lavoro, o fare una trasferta obbligata in Costa Azzurra per un sostanzioso rifornimento.

Ai valici di frontiera sull'Aurelia, sull'Autofiori e in val Roia, i finanzieri sono però in stato d'allerta. La legge permette infatti l'importazione di una sola stecca per persona. I trasgressori, oltre al sequestro, rischiano anche una multa salata.

«Da mercoledì in poi sarà impossibile accontentare tutti i fumatori - ribadiscono i rivenditori -. Nella speranza che i tempi dello sciopero vengano rispettati non sarà comunque possibile avere le nuove consegne prima del 18 novembre». I più fortunati, tra i fumatori, sono gli appassionati di sigari, pipe e tabacco sciolto (trinciato). I tempi di esaurimento delle scorte per questo tipo di prodotti sembrano essere infatti più lunghi.

Intanto, le forza dell'ordine si sono mobilitate per far fronte a una probabile immissione sul mercato di ingenti quantitativi di sigarette di contrabbando. Nelle grandi città ad esempio le stecche di «Marlboro» vengono vendute agli angoli delle strade da ambulanti extracomunitari a 20 mila lire, più di 15 mila lire di risparmio rispetto a quelle del Monopolio. Una proposta molto allettante, soprattutto con l'attuale carenza di prodotto.

Per i fumatori quindi si annunciano tempi duri. In occasione dello sciopero e dopo la pubblicazione del nuovo disegno di legge contro il fumo, non sono poche le persone che hanno già preso in considerazione l'ipotesi di dire basta alla nicotina, alla dipendenza quotidiana dalla sigaretta.

Giulio Gavino

Alla Camera di commercio: controlli costanti

Un osservatorio prezzi dalla parte del cliente

IMPERIA. Un «Osservatorio dei prezzi» su scala provinciale, per tastare il polso al mercato. E' la grande novità che ■ profila all'orizzonte commerciale imperiese. L'organismo sarà istituito entro novembre dalla Camera di Commercio. La notizia è ■■■ divulgata dalla prefettura, alla quale era stato presentato il progetto, formulato dalle organizzazioni del settore. ■ tratta di un passo importante, anche dopo le polemiche ■■■ sulla manovra fiscale decisa dal governo Amato, che, secondo molti, potrebbe favorir■ manovre speculative.

Sottolineano i funzionari della prefettura: «Sarà ■■■ struttura provinciale permanente, ■■■ funzione di monitoraggio dei prezzi. L'iniziativa è stata adottata dalla giunta camerale in adesione alle proposte avan■■■ da sindacati, imprenditori e commercianti durante una riunione ■■ ■■■■■ per l'ordine e la sicurezza pubblica, che ■ è tenuto lo ■■■■ ■■■■.

Ora, le associazioni di categoria aspettano che il progetto venga ufficializzato da una comunicazione dell'ente camerale. Afferma Piero Denegri, segretario della Confesercenti: «Finora, non siamo stati ancora convocati e attendiamo i prossimi sviluppi. La nascita dell'Osservatorio servirà ■ capire meglio l'evoluzione dei fenomeni legati al commercio e ■■ inserire le fluttuazioni del mer■■■ in un ■■■■■ nazionale.

Prezzi controllati con l'Osservatorio

Un provvedimento che contribuirà ■ fare chiarezza ■■ meccanismi che portano ■ eventuali ritocchi dei listini».

Aggiunge il direttore dell'Unione Commercianti, Giuliano Terragno: «Il ■■■■ punto di riferimento dovrà coinvolgere esponenti ■■ lavoratori autonomi, degli industriali e dei consumatori, rappresentati dai ■■■ sindacati confederali, per fare un'analisi della situazione economica. E' comunque già evidente che le previsioni allarmistiche di alcune settimane fa sono ingiustificate: in molti casi, le quotazioni hanno anzi subito un ribasso, ■■■ momento che la domanda è in netta diminuzione, a causa dell'inferiore potere d'acquisto che spinge i cittadini ■ ridurre le spese».

Conclude: «La gente, almeno finora, ha dimostrato ■ saper valutare la situazione in maniere realistica, senza prestare troppa attenzione a voci prive ■ fondamento».

Nel frattempo, proseguono i controlli ■ tappeto della Guardia di Finanza, collegati ■■■ verifiche dell'emissione degli scontrini. Anche in questo caso, non ■ sono riscontrati gravi episodi: i verbali si limitano a casi isolati, legati ■ violazioni marginali. Irregolarità dovute alla mancata esposizione dei cartellini dei prezzi o alla loro scarsa visibilità. In questi giorni sono scesi in campo anche i carabinieri, che già alla fine di ottobre avevano passato ■ setaccio una cinquantina ■ esercizi commerciali ■■■■ provincia, elevando diverse contravvenzioni, proprio perchè le tariffe non erano ben in mostra.

Le ispezioni di Finanza ■ carabinieri ■■■ destinate ■ proseguire anche nei prossimi giorni. «Un servizio e dif■■■ ■■■ consumatore, che rischia di trovarsi spiazzato ■ fronte ■■■ brusche trasformazioni economiche», spiegano Fiamme gialle e militari.

Enrico Ferrari

Oggi in diretta su Rai 2 (ore 15,50) «Detto tra noi» si occupa del caso

Bruciato: il dramma in tv

La ricostruzione del tragico episodio in cui ha perso la vita Gianfranco Ardissone
Giovedì il tribunale della Libertà esamina la richiesta di scarcerazione per lo slavo

IMPERIA. Le immagini di Gianfranco Ardissone in ■■ letto d'ospedale, la voce dei protagonisti, il dolore della ■■■dre: saranno al centro di uno special di Rai ■, inserito nella trasmissione in diretta «Detto tra noi», in onda questo pomeriggio. Le telecamere entreranno in funzione proprio a pochi passi dal luogo ■■ ■■ si è ■■■■■■ la tragedia, costata la vita ■ un ■■■■ di ■■ anni, bruciato per un crudele gioco da alcuni conoscenti.

Il collegamento con la troupe sul posto si aprirà alle 15,50 ■ proseguirà fino alle 16,20. A presentare il caso di Ardissone sarà la giornalista Antonella Armentano, ■■ anni, romana. Con lei, l'inviato de La Stampa Pierangelo Sapegno, il responsabile della redazione imperiese, Stefano Delfino, e il conduttore di Imperia Tv Andrea Po■■■. L'emittente locale, infatti, ha messo a disposizione materiale d'archivio, come la drammatica intervista ■■ Alfredo Buttarelli, titolare del bar Serenella, dove si è consumato il dramma, prima che questi venisse arrestato.

Tra gli ospiti, anche la mamma di Ardissone, Maria Pia Pace, che, per l'allestimento ■■ set televisivo, ha preferito scegliere il bar La Bacicadda, ■ poche decine di metri dal Serenella. La donna non avrebbe avuto ■ coraggio di entrare nel locale che è stato teatro della tragica vicenda. Per completare la ricostruzione dell'episodio, è previ■■■ anche l'intervento dei dirigente della questura d'Imperia, Giuseppe Picariello, che sta conducendo le indagini. Inoltre, verrà riproposto l'agghiacciante filmato trasmesso alcuni giorni fa dal notiziario regionale di ■■ 3, che mostra il povero Gianfranco nel Centro grandi ustionati ■ Sampierdarena, mentre si agita in preda alle convulsioni.

Lo special riservarà particolare attenzione agli sviluppi giudiziari della vicenda, con le polemiche che erano seguite alle decisioni del pubblico ministero, Luciano Bruno, che ha atteso alcuni giorni prima di far arrestare le tre persone che si trovavano all'interno del bar (il quarto accusato, un ■■■■■ ne, è a piede libero). Sarà anche presa in esame la personalità dei protagonisti, dal proprietario del locale, Alfredo Buttarelli, al giovane che aveva cosparso d'alcol i vestiti ■ Gianfranco, Marco L., a Silvia Ilario, ac■■■ di aver azionato l'accendino, scatenando l'inferno sul corpo della vittima.

Si parlerà anche di altri esempi ■ violenza gratuita, avvenuti negli ultimi tempi. Fatti clamorosi, che sono balzati agli onori ■■■ cronaca per la loro implicazioni sociali. Dice Anto■■■ Armentano: «Il discorso verrà allargato ai problemi dei giovani, prendendo in considerazione pure la mancanza ■ spazi e di alternative, che fini■■■ per spingere all'emarginazione. La vicenda di Ardissone può essere considerata un caso emblematico, che fino ■ poco tempo fa si pensava potesse accadere soltanto nelle grandi metropoli, ma che invece sembra estendersi a realtà più circoscritte, come quelle della provincia».

Tra le altre persone che verranno ascoltate, anche gli amici di Ardissone (lo stesso titolare della Bacicadda, Giovanni Gentile, ■ un ■■■ compagno d'infanzia, e la sala ha ■ poco ■ccolto una riunione per ricordare lo scomparso). Saranno infi■■■ presenti numerosi studenti, che poco dopo il grave fatto avevano organizzato una manifestazione contro le violenza e l'emarginazione, ■■■ dimostrare solidarietà alla famiglia. Non parteciperà invece ■■■■■ ■■ parenti degli arrestati, e anche gli avvocati hanno preferito evitare qualsiasi commento, dal momento che le indagini sono ancora in svolgimento.

Nel frattempo, ■■■■ la televisione riporta in primo piano questa storia di assurda violenza, non si ferma l'inchiesta ■■la Procura, che intende far pie■■■ luce sul caso. Giovedì, il Tribunale della libertà prenderà in ■■■■ la prima richiesta di scarcerazione, presentata dall'avvocato Eugenio Aluffi, del foro di Sanremo, che tutela lo slavo Novica Stojanovic, il quarto personaggio implicato nell'omicidio (è questo il reato contestato dal procuratore Bruno). Sabato, poi, sarà la volta di Silvia Ilario e Alfredo Buttarelli, per i quali i difensori Gianni Agnese e Roberto Trevia hanno chiesto il riesame del provvedimento ■ custodia cautelare.

Non solo: i legali hanno presentato ricorso alla Corte di Cassazione, perchè cercare di ottenere la riconsiderazione delle motivazioni che hanno portato il gip, dottoressa Piera Panico, ■ convalidare i fermi.

Rimane ancora incerta la posizione ■■ diciassettenne Marco, a piede libero. In questo caso, a condurre l'inchiesta ■ la Procura presso il Tribunale dei minori, che, nei giorni scorsi, ha già interrogato il ragazzo. E' stato proprio questo interrogatorio a determinare le successive decisioni della magistratura. «Ne è emersa la prima versione ufficiale sull'accaduto, che ci ha permesso di chiarire alcuni punti oscuri della vicenda», precisa il dottor Bruno.

L'inchiesta non ha ancora appurato se, quando è stato azionato l'accendino, i quattro accusati fossero tutti presenti.

Enrico ■■■■■
Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

Scontro in corso Garibaldi giovane ferito ■ un braccio

Serie di incidenti stradali nel capoluogo. Il più grav■ è avvenuto in corso Garibaldi, dove un motociclista, Giorgio Vaume, ■ anni, è rimasto ferito ■ un braccio nello scontro con ■■■ vettura. Il ragazzo si rimetterà in un mese. Mariella Balestra, ■■ anni, residente in via Artallo ha riportato il classico colpo di frusta in un tamponamento sul lungomare Vespucci (prognosi di ■■ giorni). Analoga prognosi per Carmelo Grotta, 34 anni, residente a Dolcedo, ri■■■■ coinvolto ■■ un incidente nelle vicinanze della sua abitazione. **[a. f.]**

FUNERALI

L'addio ■■■ Croce Bianca al suo milite più anziano

Lutto alla Croce Bianca d'Imperia per la scomparsa del conosciutissimo Agostino Merlo, 96 anni. Socio fondatore dell'associazione, nel lontano 1914, noto per la sua dedizione al servizio, amava ricordare i tempi in cui si interveniva con barelle spinte ■ braccia e in seguito trainate da cavalli. In tempi più recenti aveva contribuito alla rifondazione della Croce Bianca, dopo la Seconda Guerra mondiale. **[b. v.]**

Alla sbarra trenta amministratori accusati di ■■■ erogato liquido non potabile: giovedì la sentenza

Acqua, ecco l'elenco dei sindaci sotto accusa

Gli avvocati difensori hanno chiesto per tutti l'assoluzione

IMPERIA. Ultime battute per il p■■■■■ che vede alla ■■■ 30 sindaci dell'entroterra (alcuni ■■n sono più in carica), accusati di aver erogato acqua non potabile durante la crisi idrica ■■■ '90. Dopo la requisitoria del pm (ha chiesto condanne da 2 ■ ■ mesi), la parola ■ passate alla difesa, che ieri ha avanzato la richiesta di piena assoluzione degli imputati.

La sentenza, che potrebbe ricalcare quella emessa per il primo cittadino d'Imperia, Claudio Scajola, prosciolto da gran parte delle imputazioni (per ■ resto di omissione d'atti d'ufficio sarà giudicato dal Tribunale), potrebbe essere pronunciata dal pretore Varalli giovedì. Non si esclude, tuttavia, un ulteriore slittamento, se il pm, Gianpiero Scoppa, decidesse di replicare alle tesi della difesa.

Questo l'elenco degli imputati: Franco Agnese (Chiusavecchia), Giovanni Agnese (Chiusanico), Angelo Pisani (Pralà), Giovanni Allegro (Ranzo), Giacomo Arrigo (Vasia), Carlo Testa e Ilvo Calzia (Pontedassio), Antonio Amerigo (Costaraine■■), Pasquale Gandolfo (Borgomaro), Mariano Porro (Mendatica), Gianmarco Zerbino e Aldo Compare (Caravonica), Sauro Abbo (Lucinasco), Tullio Anfos■■ (Vessalico), Luigino Dell'Erba (Aurigo), Luigi Paolo Gandolfo (Dolcedo), Luciano Brunengo (Pieve di Teco), Nicolò Elena (Borghetto d'Arroscia), Ernesto De Guglielmi (Cosio), Pietro Gravagno (Cosio), Valter Venturino ■ Danilo ■■■■■ (Diano S. Pietro), Giovanni Roggero (Pietrabruna), Fausto Contestabile (Pornassio), Pietro Novaro (Diano Castello), Natale Rainisio, Diano Arentino), Luciano Re e Francesco Bianchi (San Lorenzo), Gerolamo Ardoino (San Bartolomeo), ■■■■■ Ferrari (Diano Marina), oltre al responsabile dell'Ufficio Igiene, Romano Spica.

Ieri, il collegio difensivo (avvocati Saguato, Mangia, Gonan, Agnese, Leone, Boscetto, Lombardi e Bruno) ha pun■■■ l'accento sulla mancanza di precise direttive da parte dell'Usl, che ■■■a compiuto analisi sui campioni d'acqua. ■■■■■ la linea seguita da tutti i legali: «I sindaci non potevano ■■■ far altro che immettere una maggiore quantità di cloro nelle condotte. Non hanno ricevuto altre disposizioni». Ogni avvocato, tuttavia, ha riservato attenzione e particolari diversi. Secondo Agnese e Saguato, che tutelano gli amministratori dianesi, «il comportamento ■■■ sindaci era motivato anche da problemi di ordine pubblico». Per gli avvocati Lombardi, Boscetto ■ Mangia, inoltre, «non si sarebbero ravvisati pericoli per la salute pubblica». ■■■ sfumature in più per i legali Leone ■ Gonan, che hanno sollevato un'«eccezione di nullità» sulle analisi compiute dagli specialisti dell'Usl.

In base al nuovo codice penale, infatti, gli amministratori ■ devono ■■■■■ avvertiti in anticipo dei campionamenti. Ora la parola passa al pretore. **(m. v.)**

Claudio Martini

■■■■■CHIA■■■O

«Troppi rischi: lascio»

L'udienza di ieri è coincisa ■■■ ■■■ clamorosa decisione, presa dal sindaco di Rezzo, Claudio Martini, anch'egli coinvolto nel processo per l'acqua. Martini, che ■ 2 febbraio dovrà comparire nuovamente davanti al pretore per l'inchiesta legata ai depuratori (anche in questo caso sono stati chiamati in causa diversi primi cittadini delle Valli Arroscia, Impero, Prino e del Dianese), intende rassegnare le dimissioni. Un ■■■■ motivato proprio dai problemi causati dalle continue disavventure giudiziarie: «Non me la sento più di continuare a rischiare in prima persona. I problemi si accavallano e finiscono per coinvolgere indirettamente anche i miei familiari. ■■ deciso di abbandonare l'incarico dopo aver trascorso alcune notti insonni, nelle quali non ho fatto altro che pensare alle decisioni da prendere. Eppure, nel caso ■■ depuratori, avevamo seguito alla lettera ■ direttive della Provincia». **[m. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

■■■■■■ AL ■■■■■■

Imperia, proteste per la ricezione Rai

La ricezione dei tre canali della Rai a Imperia non è sempre delle migliori, in contrasto con la nitidezza con cui si prendono le altre stazioni. In particolare spesso dura a lungo il black-out delle tre le stazioni Rai, come se fosse saltato qualche ripetitore. ■ avvicina il momento in cui dovremo rinnovare il pagamento del canone e i mugugni sono molti. Che almeno ci sia per■■■■ di veder bene ■■ per cui paghiamo.

Lettera firmata, Imperia

«Anche i ■■■■■■ ■■■■■ i boschi»

Abito a Triora, ■■■ un cacciatore, e vorrei parlare ■ come ■ volte gli escursionisti sono scortesi ■■■ chi ■■■ questo tipo di disciplina che comunque porta ■ stretto contatto con ■■ natura ■ al rispetto ■ boschi e vallate. L'attuale legge permette la caccia solo di alcune specie ■ animali ■ in determinati periodi. Personalmente credo che la passione venatoria non danneggia gli equilibri ecologici di nostri boschi. Ogni volta che mi incontro con escursionisti ■ cercatori di funghi mi accorgo però che molti ci guardano male, quasi con disprezzo. A questo proposito vorrei dire che pochi come i cacciatori amano la montagna e la natura e che quando scoppiano gli incendi non ■ sono certo gli ecologisti a dare man forte alla guardia forestale. I cacciatori nei boschi assicurano inoltre la pulizia dei sentieri e un controllo maggio■■■ contro i roghi.

Lettera firmata, Triora

«Non strappate gli ■■■■ ■■ Sip»

Vorrei segnalare ■ condannare la mancanza di educazione ■ quelle persone che sporcano e strappano gli elenchi telefonici. Mi sono ■■■■■ a dover fare ■■■ telefonata urgente da un punto Sip. ■ 12 ero occupato e ho perso dei minuti preziosi a trovare il numero.

Alessandra Rovere, Arma

Scrivere ■■■ redazioni ■■ Imperia, ■■ Bonfanto 1, e Sanremo, via Gioberti 47

■■■■■■ UTILI

■■■■■■

La cerimonia inaugurale ha aperto ieri mattina l'Anno accademico del nuovo ateneo

Imperia, prima lezione all'Università

Autorità e studenti hanno gremito l'Auditorium Vieusseux, che per il momento ospiterà l'affollato corso di giurisprudenza. Alle due facoltà si sono iscritti in 367. Il preside gli amministratori sono soddisfatti

IMPERIA. Nell'Auditorium Vieusseux, gremito di autorità e studenti, serpeggia l'ilarità quando Lorenzo Casalli, preside della Facoltà di Economia e commercio, durante la prolusione sul tema «Stato mercato in Italia: una circolarità poco virtuosa», nell'elencare l'oligarchia nazionale, da Agnelli a Ferruzzi, definisce Ligresti come «temporaneamente impedito». E' il momento protocollare della cerimonia inaugurale del Polo Universitario, che ieri mattina ha aperto l'Anno accademico. Imperia ha finalmente l'Università. E l'avvenimento è «storico», per il Ponente ligure.

L'iniziativa, attesa da tempo, ha avuto un'adesione superiore alle stesse previsioni: 237 iscritti a Giurisprudenza, 130 ad Economia e commercio. Un sovraffollamento che ha costretto l'Università di Genova (della quale Imperia costituisce una sede decentrata) e l'Amministrazione provinciale a predisporre qualche accorgimento alternativo, per poter accogliere tutti gli allievi. Il palazzo dell'ex Cepi, in via Nizza a Porto Maurizio, appositamente ristrutturato, non è ancora sufficiente. Così, almeno per questa prima settimana, le lezioni di giurisprudenza si terranno all'Auditorium Vieusseux. Nell'immobile, situato dietro agli uffici dell'Igiene pubblica, sono state ricavate due aule magne (la capienza è di 170 posti per Giurisprudenza e di 99 posti per Economia e commercio), due aule di studio e una foresteria, in grado di dare ospitalità a quattro degli insegnanti che vengono da Genova. Entro la fine del mese dovrebbero essere completati i lavori per i locali biblioteca e del punto di ristoro. La spesa sostenuta dalla Provincia per il restauro dell'edificio e le altre strutture sfiora il miliardo e 200 milioni.

Soddisfazione e un po' di orgoglio tra i giovani che ieri hanno assistito alla prima, storica lezione universitaria (FOTO LAURIA)

E' felice Luciano De Michelis, presidente dell'Amministrazione provinciale: «E' una delle più belle giornate della mia vita. Sull'Università a Imperia tutti sono d'accordo, c'era chi voleva limitarsi al diploma universitario (le lauree brevi) e chi chiedeva invece qualcosa di più, sia pure in collaborazione con l'ateneo genovese. I risultati dimostrano che le aspirazioni erano legittime. Non si poteva fare meglio, in tempi ristretti. Ma lo sforzo è stato pesante e ora, per proseguire e sperare nel secondo anno di corso, bisogna fare appello anche a Comuni, Unione industriali, Camera di commercio e banche».

E' soddisfatta anche Giovanna Visentini, pro-rettore dell'Università di Genova: «Il rettore Pontremoli, oggi assente per un impegno a Roma, ha seguito la strada di nuovi insediamenti, anche per sopperire alla carenza di spazi a fronte di una crescita costante degli alunni. Ed è stato più facile trovare ascolto presso le amministrazioni provinciali che in quella della città di Genova». Poi, l'incontro con i ragazzi per i programmi e i libri di testo: «Giurisprudenza si può scegliere tra l'orario pomeridiano (da martedì a venerdì) e quello al mattino (mercoledì-sabato).

I pareri degli studenti? Sandra Baggioli, diploma ragioneria, e Cristina Semeria, maturità classica, entrambe di Sanremo, sono «matricole» di Giurisprudenza: «Volevamo fare proprio legge, disposte anche ad andare a Genova». Dice invece Andrea Persico, di Sanremo, neo-ragioniere: «Anch'io frequento legge, ma non farò l'avvocato. Ce ne sono tanti. Lavorerò con mio padre in un'agenzia immobiliare, aiutandolo a l'amministrazione dei condomini». Fabrizio Bruna, di Imperia, è iscritto a Economia e commercio: «Ho il diploma di ragioniere, mi è parso l'indirizzo più logico».

Oggi, mentre a Imperia proseguono le lezioni, a Villa Hanbury di Ventimiglia si terrà il primo convegno interfrontaliero «La cooperazione universitaria strumento di sviluppo per il territorio», dalle Università di Nizza e Genova, dalla Provincia di Imperia e dal Dipartimento Alpi Marittime.

Stefano Delfino

Oggi Milano le richieste del pg

Tangenti-casinò parla l'accusa

SANREMO. La parola all'accusa. Al processo d'appello tangenti, mafia e casinò, in corso a Milano, oggi è prevista la requisitoria del procuratore generale, Carmen Manfredda. L'intervento del coincide l'apertura, a Sanremo, del processo sulle tangenti e politici e faccendieri per il festival della canzone italiana.

In primo grado il pm, Corrado Carnevali, aveva chiesto 184 anni di reclusione per 44 dei 49 imputati. Soltanto cinque le assoluzioni, tutte riferite a personaggi di secondo piano nel contesto dello scandalo che aveva travolto dalle fondamenta i casinò di Sanremo e Campione d'Italia.

Tutti colpevoli di corruzione i politici di Sanremo che avevano dato vita al valzer di bustarelle all'ombra dell'appalto del casinò. Ma mafiosi. Carnevali aveva escluso qualsiasi collegamento con l'onorata società. Però aveva chiesto la loro condanna per le tangenti senza neppure le attenuanti generiche: «Hanno reso ampia confessione in carcere e poi, al dibattimento, si sono rimangiati tutto, sostenendo di avere ammesso la loro colpevolezza soltanto perché vittime delle più atroci vessazioni da parte della magistratura e delle forze dell'ordine».

La sentenza del tribunale aveva ribaltato, almeno per una parte, le richieste dell'accusa: assoluzione piena per l'intero clan Berletti, compreso il killer Angelo Epaminonda, detto il «tebano», autore di almeno 18 omicidi.

Per quanto riguarda l'entità delle pene, il verdetto dei giudici non si era discostato molto dalle richieste del pm. Differenza di pochi mesi, per i politici, o di pochi anni per i «big» del processo. Richieste pene, comunque, contenute fra i 4 anni Accinelli e i 3 anni di Carella, Giuliano, Cavalli, Covini, Balle- e Borga.

A sorpresa era stato assolto Nitto Santapaola: per lui Carnevali aveva chiesto 10 anni di reclusione. Dieci anni anche per Legnaro; 11 per Coralio; anni e sei mesi per Traverso.

Quale sarà la linea del Pg Manfredda? Farà suo teorema del rappresentante della pubblica accusa in primo grado, sostenendo la colpevolezza del conte Berletti e dei suoi, oppure ricalcherà la linea della sentenza scagionando uno dei principali frequentatori dei salotti milanesi e i suoi presunti compari? Elegante, bionda, mezza età, il pg Manfredda nel delle prime udienze del processo d'appello, non ha scoperto le sue carte limitandosi a seguire le varie fasi del dibattimento.

Oggi il pg prenderà la parola dopo l'interrogatorio (non più un'ora) di Legnaro e Traversa. Le richieste sono previste nel pomeriggio mercoledì.

[g. p. m.]

S. Stefano al Mare

Yacht affonda nel porticciolo E' un giallo

S. AL MARE: Misterioso affondamento in porto di una barca appartenente a un turista torinese. L'episodio è avvenuto l'altro pomeriggio al nuovo scalo di Marina degli Aregai, destinato alla nautica da diporto.

A segnalare l'improvviso inabissamento della «Bon Stepa», un natante di 12 metri, sono stati gli addetti alla sorveglianza del bacino. Non si esclude che l'imbarcazione possa re affondata già durante la notte, per cause accertare. Lo yacht per ora non è stato ancora riportato a galla e si trova a circa tre metri di profondità.

A farlo riaffiorare saranno forse i vigili del fuoco, che sono già intervenuti per un primo sopralluogo. La Guardia costiera, invece, dovrà indagare per far piena luce sull'episodio. L'affondamento è opera di tepisti? Non è la prima volte che nel porto di Marina degli Aregai accadono fatti misteriosi: tre mesi fa, ignoti avevano cercato di dar fuoco una ruspa. **[s. f.]**

Oggi a Sanremo

I garanti Usl 2 «giudicano» Mauro Borsò

SANREMO. E' prevista per oggi pomeriggio la riunione del Comitato dei garanti dell'Usl 2 che è chiamato a pronunciarsi sull'operato dell'amministratore straordinario Mauro Borsò. E' in programma quindi importante momento verifica per la sanità sanremese, che ultimamente ha dibattuto il problema dell'accorpamento, cercando di mantenersi competitiva per continuare a garantire ai cittadini dell'entroterra i servizi.

Intanto, nell'ambito dell'assegnazione della carica «super-manager» della nuova Unità sanitaria locale della provincia Imperia, il Comitato dei garanti ha già inviato all'assessorato regionale alla Sanità, Egidio Banti, una rosa di cinque nomi. I candidati sono: Bruno Giri, Gustavo Ottolenghi, Renato Caracciolo, Guido del Noce e il ventimigliese Carmassi. L'accorpamento, che dovrebbe iniziare entro il '93, diventerà operativo comunque solo entro il prossimo di

[g. ga.]

Ancora mistero sulle modifiche del progetto originale. Il Comune di Sanremo potrebbe chiedere i danni

Aurelia bis, lavori bloccati per 15 anni?

Un decreto del '90 ferma i cantieri nel cimitero di Valle Armea

SANREMO. L'Aurelia bis sembra destinata a trasformarsi nella più classica delle incompiute di Sanremo, una città che, quanto a lavori rimasti a metà, non è seconda a nessuno. E c'è già chi accenna ad azioni civili per danni. Per decine di miliardi.

Chi ha deciso di modificare il tracciato e far passare la superstrada sul cimitero, ha tenuto conto del Regolamento mortuario emanato con un decreto presidenziale nel settembre 1990. Le norme sono rigorose: «Il terreno di un cimitero sia deliberata la soppressione non può essere destinato ad altro uso se non siano trascorsi almeno 15 anni dall'ultima inumazione. Trascorso detto periodo, prima di essere destinato ad altro uso, il terreno deve essere diligentemente disodato».

Il sindaco Canessa è preoccupato: «Se la normativa del regolamento mortuario non si può aggirare, rischiamo di dover dire addio all'Aurelia bis, indipendentemente dall'accordo i proprietari delle edicole funerarie che dovranno essere smantellate». Canessa ha avuto un lungo incontro con il segretario Generale del Comune, Panassidi, per valutare le norme del Regolamento mortuario. Oggi sarà nuovamente in Procura per chiarire la posizione di Palazzo Bellevue. Canessa ha ribadito che il Comune non ha mai autorizzato il passaggio dell'Aurelia bis sul camposanto: «Era stato imposto di evitare costruzioni civili ed industriali. Nient'altro».

Il progetto dell'Aurelia: come soluzione si prospetta lo spostamento dalla tombe sulla destra dell'imbocco della galleria

Chi ha modificato il progetto iniziale portando la superstrada fra le tombe? Mistero. L'inchiesta della magistratura dovrebbe chiarire il giallo, mentre pare che stiano per partire le prime informazioni di garanzia. Anche se, per il momento, si ignorano i destinatari.

Domani Canessa effettuerà un sopralluogo in Valle Armea per un'ultima valutazione delle presunte irregolarità. Poi attiverà l'Ufficio legale del Comune: «Se la modifica del tracciato comporterà, come sembra, il blocco dei lavori per anni, il Comune dovrà tutelarsi con una serie di azioni legali. E non sarà il solo a chiedere i danni».

Intanto la direzione dell'Autostrada dei fiori ha predisposto con due maxi disegni la ricostruzione del progetto. La prima propone l'attuale situazione; la seconda prevede la modifica con lo spostamento delle tombe in un'altra zona del camposanto. «Affiggeremo le due gigantografie fuori del cantiere» spiega l'avvocato Giorgio D'Alessandro, amministratore delegato dell'Autofiori. E aggiunge: «E' l'unico modo perché tutti capiscano il problema». **[g. p. m.]**

Imperia, gli imputati hanno patteggiato la pena e ottenuto la condizionale. Due miliardi di debiti

Crack Duberti: sotto condanno per bancarotta

Si è conclusa ieri la prima inchiesta sul fallimento delle società

IMPERIA. Avevano fondato una serie di società di trasporti, riuscendo persino ad ottenere l'esclusiva con ditte di importanza nazionale, ma erano falliti e avevano accumulato debiti per oltre due miliardi. Una prima inchiesta, avviata dalla Procura della Repubblica d'Imperia, si è conclusa ieri, un patteggiamento (sono comunque in corso altri accertamenti, dal momento che la vicenda è piuttosto complessa): gli amministratori, Teresio e Luciano Duberti, assistiti dall'avvocato Carlo Ferrari, sono stati condannati dal giudice, dottoressa Panico, a due anni di reclusione per bancarotta fraudolenta. Hanno potuto beneficiare della condizionale.

Agli altri accusati, Maria Jole Giaccone (moglie dell'ex dirigente dell'Imperia calcio Teresio), sua sorella Luigina, oltre al marito di quest'ultima, Carlo Santini, e a Emiliano Devin, sono stati inflitti un anno e mesi ciascuno, facendo ricorso alla stessa formula (un altro imputato, Costantino Parodi, responsabile del bilancio e difeso dall'avv. Erminio Armoni, ha chiesto e ottenuto dieci mesi). Ora, il gip dovrà depositare le motivazioni della alla procura di Genova. Un semplice formale, anche se, in teoria, il verdetto potrebbe anche essere impugnato.

Il crack si era verificato tre anni fa. Le aziende della famiglia Duberti, la Tradis, la Dedis, l'Immobiliare Riviera Ligure e la Jumbo Express, quest'ultima sede a Torino, avevano accumulato ingenti passivi. I titolari non più riusciti a risollevare le sorti delle loro «creature» e i vari istituti credito, che avevano concesso prestiti e agevolazioni, ne vano chiesto la liquidazione. Il giudice Manlio Piana aveva affidato l'incarico di seguire la procedura fallimentare al commercialista Athos Giribaldi.

Nel frattempo, erano proseguite le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Bruno Novella. Gli ufficiali della sezione di polizia giudiziaria avevano chiesto che venissero consegnati i libri contabili, ma dei registri non è più stata trovata traccia. «Li hanno trafugati», avevano spiegato i Duberti. I due imprenditori e gli altri soci erano stati successivamente rinviati a giudizio.

Ieri mattina, tutti i protagonisti comparsi davanti al giudice per le indagini preliminari. Nell'aula del tribunale si sono ricostruiti i vari passaggi che hanno portato al tracollo finanziario, che all'epoca aveva sollevato grande clamore negli ambienti economici imperiesi, sia per la portata dell'avvenimento, che per la notorietà di cui godevano gli imprenditori coinvolti. **[m. v.]**

Teresio Duberti, condannato a 2 anni

Diano Marina, intanto gli extracomunitari si sono rivolti ad un legale

Scade l'ultimatum per il camping

Cinquanta immigrati devono sgomberare subito

DIANO MARINA. Scade oggi l'ultimatum del Comune Diano Marina, che prevede lo sgombero camping Diana, attualmente occupato da una cinquantina di extracomunitari. Il provvedimento, che potrebbe essere attuato con l'aiuto delle forze dell'ordine, rischia di mettere in gr difficoltà gli stranieri, che non no dove andare a dormire. Non è escluso, comunque, che all'ultimo momento ver ncessa una proroga, per consentire di trovare soluzioni alternative. Nel frattempo, gli immigrati si sono rivolti a legale, l'avvocato Roberto Trevia, per far valere i propri diritti.

Il nodo della questione potrebbe rappresentato dalla mancata utilizzazione dei finanziamenti, concessi dalla Regione tramite la legge Martelli, per la creazione di centri d'accoglienza, totalmente assenti in Riviera (quella d'Imperia, infatti, è stata l'unica provincia presentare richieste alla Regione).

Lo stesso prefetto, Giuseppe Piccolo, in una riunione indetta la settimana, aveva redarguito numerosi sindaci. Gli amministratori erano rimproverati per aver preso contromisure adeguate, in grado di fronteggiare una probabile emergenza, nonostante la possibilità disporre di fondi governativi. Il problema degli extracomunitari non è mai stato affrontato in modo organico.

I nordafricani si sentono ora abbandonati da tutti: «A parole ognuno assicura il proprio appoggio, ma non ci sono interventi concreti». Le uniche proposte arrivano dai sindacati, che stanno cercando trovare una via d'uscita. L'ultima richiesta stata presentata da Armando Varesco, della Cisl. Dice: «Abbiamo individuato tre diversi edifici, che potrebbero essere sottoposti ad alcuni interventi miglioria per accogliere la comunità di stranieri. Si tratta dell'ex caserma Siffredi, in XXV Aprile, di uno stabile di proprietà del Demanio marittimo nel rione Baitè oppure di locale dell'Ipab, a Pietrabruna. In questo modo si potrebbe superare il periodo critico dell'inverno e poi trovare delle soluzioni definitive. Per gli interventi ristrutturazione potrebbero essere stanziati fondi da parte di ogni Comune sino ad una cinquantina di milioni».

Intanto, ieri mattina, gli ultimi ospiti del Diana stati convocati in questura. In un primo tempo, gli extracomunitari, che per la maggior parte hanno un lavoro, temevano di rischiare l'espulsione. Una testimonianza della crescente incertezza sul futuro che serpeggia nella comunità maghrebina. **[m. v.]**

L'emergenza che dura da settimane ha incontrato un nuovo ostacolo

Sanremo, domenica tra i rifiuti

Per la chiusura festiva di Ponticelli, i sacchi della spazzatura sono rimasti ammucchiati ai bordi delle strade. L'assessore: «Non c'era altra scelta». Un piano per evitare [illegible] nuova crisi

SANREMO. «Domenica chiuso». Il cartello affisso sulla cancellata della discarica di Ponticelli, ha trasformato in emergenza la prima domenica [illegible] nuovo [illegible] dello smaltimento dei rifiuti di Sanremo. La domenica, l'unico impianto della provincia autorizzato a ricevere i camion della nettezza urbana è chiuso per riposo. E i rifiuti prodotti il sabato, sono rimasti nei cassonetti o davanti ai negozi per l'intera giornata festiva. Ma non è tutto: i contenitori hanno cominciato a traboccare, e i sacchi della spazzatura sono stati accumulati ai bordi delle strade. Addirittura ammucchiati fra le auto in sosta.

Sanremo ha rivissuto quindi l'emergenza-rifiuti dei giorni scorsi, quando non si sapeva dove scaricare i camion della nettezza urbana, dopo la scadenza dell'accordo fra Comune e Idroedil, per la discarica di Valle Armea. «I netturbini hanno fatto l'impossibile per eliminare l'inconveniente, ma si sono trovati di fronte a una situazione senza possibilità di sbocco», afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Gastone Rossi.

Ieri mattina, i furgoni carichi di sacchi di rifiuti si sono trasferiti a Pian di Poma per effettuare il trasbordo sugli autocompattatori diretti a Ponticelli. Ma i mezzi erano in viaggio verso Imperia, e il servizio ha subito un ulteriore rallentamento. «E' una catena», fa notare ancora Rossi. E spiega: «Il prelievo [illegible] rifiuti, il loro trasferimento sui camion, il trasporto a Ponticelli, devono rispettare dei precisi tempi tecnici ben precisi. E' sufficiente un inconveniente per creare un blocco del meccanismo».

Ora, l'amministrazione comunale cerca di mettere a punto una strategia per domenica prossima: l'intenzione [illegible] quella di privilegiare il centro nella raccolta dei rifiuti, soprattutto la [illegible] dei ristoranti. «Per evitare lo spettacolo di ieri», evidenziano a palazzo Bellevue.

Molti cassonetti della periferia non verranno vuotati, per non intasare i mezzi dell'igiene urbana. I commercianti, specie quelli che non producono rifiuti alimentari [illegible] maleodoranti, verranno invitati a non lasciare più scatole e cartoni davanti ai loro esercizi alla chiusura [illegible] sabato. «Se l'invito non verrà raccolto, [illegible] sindaco emetterà un'ordinanza e fioccheranno le multe», ammonisce Rossi.

Del resto, allo stato attuale, non c'è altro da fare: la Regione ha indicato in Ponticelli l'unica discarica autorizzata. E l'impianto imperiese alla domenica e [illegible] giorni festivi è rigorosamente chiuso. Per altro, i disagi legati al trasporto della spazzatura non sono limitati alle giornate di riposo. L'impianto, infatti, osserva un orario particolare anche nei feriali: 8,30-12; 14,30-17. Guai arrivare in ritardo. Il cancello resta [illegible] bilmente chiuso.

Gian Piero Moretti

Gli automezzi del Comune carichi di rifiuti in attesa che i camion facciano la spola fra Ponticelli e Sanremo [illegible]

[illegible] DEI [illegible] [quotazioni del 9-11-'92]

FIORE	[illegible]	SCELTA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rosa	Omega	prima	30.000	400	300
Rosa	Omega	extra	30.000	600	[illegible]
Rosa	Dallas	prima	30.000	500	500
Rosa	[illegible]	prima	20.000	600	500
Rosa	Royal Red	extra	20.000	900	700
Rosa	Koba	extra	30.000	1.000	600
Rosa	Dallas	extra	30.000	1.300	800
Rosa	Koba	prima	30.000	700	400
Rosa	Cocktail	extra	[illegible]	800	800
Rosa	Sandra	extra	10.000	1.000	[illegible]
Rosa	Sandra	prima	20.000	700	500
Rosa	Royal Red	prima	[illegible]	700	500
Rosa	Diverse	extra	100.000	1.200	400
Liliam	Comuni	prima	27.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	150.000	180	[illegible]
Strelitzia	—	extra	6.000	1.500	1.500
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Strelitzia	—	prima	12.000	1.200	1.000
Iris	Hollandica	prima	30.000	450	400
Asparago	Comune	extra	30.000	200	180
Occhi di lupo	—	[illegible]	70.000	500	400
Crisantemi	Multifior	prima	30.000	450	[illegible]
Gerbera	—	prima	100.000	500	400
Calendula	Officinalis	prima	60.000	250	200
Garofani	Comuni	prima	75.000	150	100
Garofani	Pregiati	prima	90.000	200	150
Garofani	Diversi	seconda	60.000	150	120
[illegible]	[illegible]	prima	100.000	150	120
Eucaliptus	Cinereo	prima	kg. 300	5.500	5.000 (al kg.)
Paperoncino	Ornamentale	extra	kg. 600	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. 600	4.000	3.500 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. [illegible]	5.000	4.000 (al kg.)
Rusco	Danae	prima	kg. 900	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli [illegible] ieri 2.160
— Fatturato complessivo L. 838.400.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita lenta; ■ [illegible] rimanenza

Nel fine settimana si [illegible] svolta una vasta operazione di prevenzione: al setaccio anche locali notturni e discoteche

Controlli in città, i carabinieri arrestano tre giovani

Bloccati [illegible] ragazzo accusato di spaccio, un evaso e un passeur francese

Controlli dei carabinieri a Sanremo

SANREMO. E' [illegible] tre arresti il bilancio dei servizi di prevenzione contro la microcriminalità svolti dai carabinieri nel fi[illegible] settimana. Il Nucleo radiomobile e quello operativo [illegible] stati impegnati, in stretta collaborazione, in una serie di controlli che hanno permesso di far [illegible] le [illegible] a un passeur, [illegible] un presunto spac[illegible] e [illegible] giovane evaso. Quest'ultimo non aveva rispettato l'obbligo degli arresti domiciliari.

L'operazione [illegible] scattata sabato sera, con controlli in bar, locali notturni e discoteche. Diversi posti di blocco disposti sull'Aurelia hanno portato inoltre all'identificazione di centinaia di persone, compresi alcuni pregiudicati.

Il primo arresto [illegible] scattato domenica mattina, quando i militari hanno fermato in piazza Battisti, davanti alla stazione, un cittadino francese al volante di un furgone «Renault». All'interno del mezzo i carabinieri hanno sorpreso anche due giovani extracomunitari, [illegible] nazionalità indiana, sprovvisti di documenti e permessi di soggiorno. Le manette, con l'accusa di immigrazione clandestina, sono scattate ai polsi di Patrick Belleperche, [illegible] anni, disoccupato, residente a Saint Denise, paese nell'entroterra di Nizza. Il giovane era in possesso di banconote francesi per un ammontare [illegible] circa due milioni di lire, probabilmente dena[illegible] ricevuto dai due indiani in cambio del passaggio «sicuro» del confine. Patrick Belleperche è attualmente rinchiuso nel carcere Santa Tecla.

Le manette sono scattate in serata nella zona di San Romolo, in via Senatore Marsaglia, dove i militari del Nucleo operativo hanno arrestato per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti Dario Dal Cedro, 23 anni, residente ad Ospedaletti. Il giovane è stato trovato in possesso di circa quattro grammi di eroina.

Dopo poche ore, il terzo arresto, per violazione delle norme che regolamentano gli arresti domiciliari. Una pattuglia, poco dopo le 2,30 ha fermato infatti per le vie del centro Cristiano Tosi, 20 anni, residente [illegible] Sanremo. Il giovane, che [illegible] quell'ora doveva trovarsi nella sua abitazione, è stato accusato [illegible] evasione.

Intanto, i carabinieri hanno potenziato anche i servizi notturni mirati [illegible] prevenire e sconfiggere il dilagare [illegible] microcriminalità e teppismo. Le pattuglie controllano in modo particolare la [illegible] del porto, il casinò e il centro storico.

[g. ga.]

In corso Marconi

[illegible] un giovane è ferito

SANREMO. Auto pirata ieri mattina in corso Marconi. L'ambulanza della Croce Bianca è intervenuta poco dopo le 5,30 per soccorrere Michele Guerra, [illegible] anni, rimasto ferito in [illegible] caduta dal motorino. Secondo una prima ricostruzione Guerra stava procedendo in direzione di Ospedaletti quando è stato affiancato da un'auto che lo avrebbe stretto contro il muro. Sempre ieri, una donna di [illegible] quarantina d'anni, Rita Miriolo, strada Solaro 83, [illegible] investita da un motorino mentre si accingeva ad attraversare la strada. I medici le hanno riscontrato ferite guaribili in pochi giorni.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

TEPPISTI

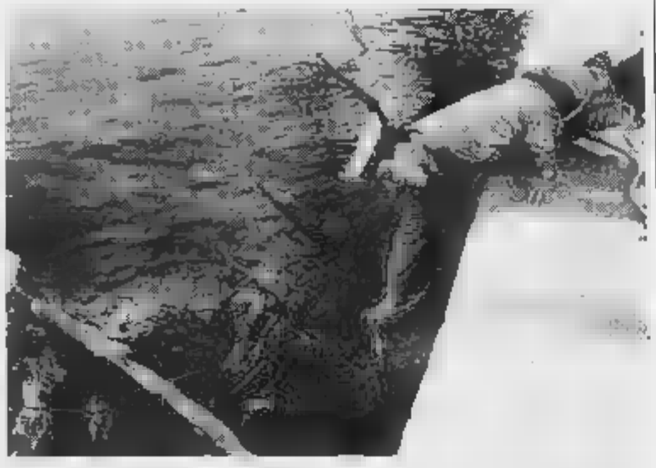
Imbrattati muri e serrande nel [illegible] storico

Raid teppistico nella notte tra sabato [illegible] domenica in via Palazzo e in altre strade del [illegible] storico. Alcuni sconosciuti hanno rotto e danneggiato numerosi contenitori per i rifiuti, cospargendo l'asfalto di spazzatura, imbrattando muri e serrande di alcuni esercizi commerciali. Polizia e carabinieri [illegible] indagando per risalire ai responsabili.

[g. ga.]

[illegible]

Trainato [illegible] riva un tronco che intralciava la navigazione



La motovedetta della Capitaneria di porto [illegible] intervenute domenica pomeriggio per recuperare un grosso tronco d'albero che rendeva pericolosa la navigazione nello specchio di mare davanti alla città dei fiori. [illegible] tronco, segnalato da alcune imbarcazioni, [illegible] stato [illegible] ganciato [illegible] un robusto cavo e, come si vede nella foto, trainato fino a ridosso del molo di levante, dove i Vigili del fuoco hanno provveduto a tirarlo in secco [illegible] a tagliarlo.

[g. ga.]

IM[illegible]

Aperte le iscrizioni ai corsi di francese

Partono anche a Sanremo i corsi di perfezionamento in lingua francese promossi dalla sezione locale dell'«Allience Francaise-Riviera dei fiori». Per le iscrizioni gli interessati possono rivolgersi all'Agenzia «Erebus» [illegible] Rondò Garibaldi, telefonando al numero 50.03.36. L'apertura dei corsi è prevista per lunedì prossimo, alle 20,30, presso la sede della scuola elementare di via Volta.

[m. p.]

[illegible]

Ospedaletti, sciame di api invade un alloggio

Invasione di api nella centralissima via Roma, a Ospedaletti. Uno sciame di insetti si è insediato in una mansarda nella prima mattinata [illegible] domenica, costringendo alla fuga gli abitanti dell'alloggio. Per oltre un'ora, gli insetti hanno occupato l'abitazione, fino [illegible] quando l'intervento dei Vigili del fuoco ha risolto l'emergenza «sfrattando» le api con una nuvola di fumo soffiato attraverso i lucernai.

[m. p.]

Gestione del casinò

Il Consiglio giovedì [illegible] il [illegible] Sgt

SANREMO. Aumento di capitale e rinuncia alla causa contro il Comune: questi gli argomenti che caratterizzeranno la riunione del Consiglio comunale convocato dalla giunta per la sera [illegible] giovedì 12 novembre. L'amministrazione comunale, a poco più di 24 ora dall'assemblea dei soci della Sgt prevista per sabato mattina, dovrà decidere [illegible] linea da adottare. Il Comune, con il 51% del pacchetto azionario, rappresenta il socio di maggioranza. Di conseguenza le decisioni di giovedì sera determineranno l'esito dell'assemblea.

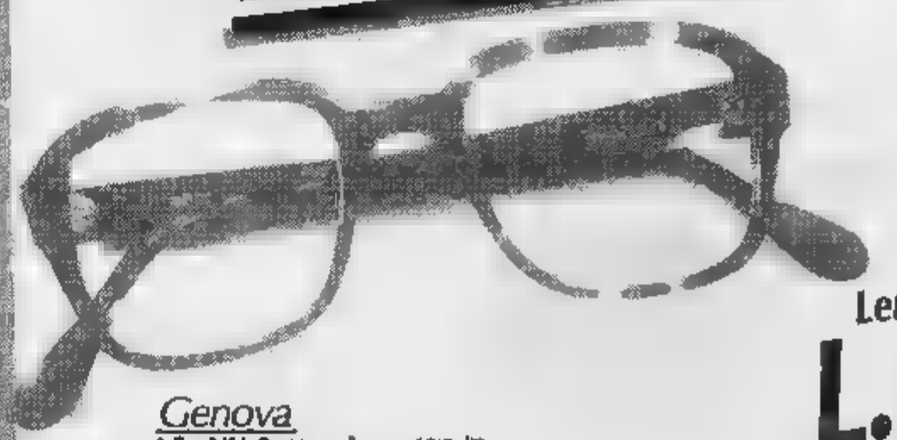
Il Consiglio [illegible] amministrazione della società che per tre anni ha gestito il casinò ha proposto l'aumento del capitale sociale da tre a dieci miliardi. Una strategia inevitabile per poter partecipare alla gara d'appalto della casa da gioco. Non solo: nell'ultima riunione, dopo la costituzione di parte civile del Comune [illegible] la Sgt davanti alla Corte dei conti, il consiglio [illegible] amministrazione ha deciso di citare in giudizio il Comune per danni. L'assemblea dovrà ratificare sia l'aumento di capitale che la causa.

Sul fronte della ricapitalizzazione della società, la Sgt può vantare delle chances, anche perché la direzione provinciale della dc non ha imposto dei [illegible] vincoli lasciando ai singoli [illegible] consiglieri dello scudocrociato la libertà di scelta «secondo coscienza». Non altrettanto, però, si può affermare per quanto concerne l'azione legale contro il Comune: difficile pensare che il sindaco Canessa, nel corso dell'assemblea, voti contro l'ente che rappresenta.

Una parte di causa, in ogni caso, rimane: i soci privati della Sgt, infatti, avevano [illegible] il Comune anche singolarmente, proprio per evitare di trovarsi spiazzati.

[g. p. m.]

Prezzi giovani per la terza età



Lenti e montatura
L.69.000
Bifocali L.90.000

Genova
Via XX Settembre, 102/R
Via XX Settembre, 204/R
Via Sestri, 159/R
Sanremo Corso Matteotti, 56/58
Savona Via Paleocapa, 102/R
Alba Via V. Emanuele, 19
Alessandria Via Migliara, 1

SALMOIRAGHI VIGANO
L'OTTICO DI FAMIGLIA IN TUTTA ITALIA

A Ventimiglia molti commercianti ignorano la svalutazione: «Visione miope»

Cambi, l'assessore accusa

In alcuni negozi si applicano valutazioni del franco inferiori a quelli ufficiali. La moneta francese in certi casi è stata quotata 200-220 lire contro le attuali 250. «Un'occasione perduta»

VENTIMIGLIA. «La svalutazione della lira a favore del franco dovrebbe creare un momento favorevole per il commercio di Ventimiglia e, invece, a causa di alcuni negozianti che praticano un cambio del franco ancora a 200-220 lire, viene messo in cattiva luce tutto il settore». Piero Abellonio, consigliere incaricato al Commercio di Ventimiglia, si unisce agli esercenti che accusano i colleghi di ignorare [illegible] valutazione del franco.

Una polemica aperta dal vicepresidente dell'associazione [illegible] categoria, Giorgio Folli, che ha denunciato il disorientamento degli stranieri. Abellonio aveva sollevato per primo, pochi giorni fa, il problema, ma soltanto alla presenza dei responsabili della Confcommercio e Confesercenti. «Non volevo innescare una polemica ma, visto che il caso è stato sollevato, posso ribadire [illegible] problemi quanto avevo riferito ai colleghi», dice il consigliere parlando di questo fatto «molto increscioso». «Il cambio praticato nei negozi a meno delle 245-255 lire con [illegible] quale viene mediamente pagato dagli istituti [illegible] credito o dalle agenzie [illegible] cambio reca un danno enorme all'economia cittadina allontanando una clientela che stava per riavvicinarsi proprio in seguito alla rivalutazione della loro moneta. Agire in questo modo può rendere vana un momento irripetibile per il rilancio [illegible] commercio, penalizzando non solo i singoli operatori, [illegible] tutte la città. Una cosa è il guadagno lecito, un'altra [illegible] questo tipo di strozzinaggio che penalizza tutti indiscriminatamente: anche se può portare facili e immediati guadagni, in realtà, in tempi medi e lunghi, provoca danni di immagine con conseguente crisi».

[illegible] chiede quindi la più totale collaborazione delle categorie dicendosi disposto, «qualora le esortazioni ed il buon [illegible] fossero sufficienti a far capire quanto è meglio per il commercio della città, ad esperire tutte le strade legittimamente percorribili per stroncare questo "malcostume"». Fare o meno un cambio corretto è comunque a discrezione [illegible] negoziante: in base alla normativa attuale [illegible] esistono sanzioni specifiche per chi pratica un cambio più alto di quello ufficiale, in quanto i commercianti [illegible] svolgono un'attività bancaria. In poche parole, se il cliente francese vuole un cambio equo deve rivolgersi al cambio valute ufficiale [illegible] in banca; nessuno lo costringe ad accettare quello praticato dal negoziante.

Gli effetti negativi del cambio sono già sentiti dalla maggioranza dei commercianti che, quando ha cominciato a sentire il malumore dei francesi, ha cercato di distinguersi. Come il negozio [illegible] abbigliamento Carisma di via Cavour, dove il titolare ha sistemato un cartellino con specificato il cambio: «1 franco = 250 lire».

I risultati, però, non si fanno sentire: «Dove sono i francesi?», si domandano al negozio. «Non ci sarebbe bisogno di cartellini [illegible] ci fosse un generale buon senso [illegible] non si dimenticasse l'etica professionale. Purtroppo l'iniziativa dei cartellini è sintomo della situazione critica di Ventimiglia».

Da parte loro i commercianti sotto accusa si difendono: «Quando andiamo a comprare in Francia nessun collega d'oltreconfine accetta lire italiane. Neppure se siamo disposti a pa[illegible] un cambio sfavorevole. Noi, invece, facciamo loro un favore quando evitiamo di farli andare in banca, e non nascondiamo il cambio praticato».

Daniela Borghi

Piero Abellonio (a fianco) consigliere incaricato al Commercio: «Per colpa [illegible] alcuni commercianti il cittì rischia di essere screditata». La critica [illegible] mossa anche dal vicepresidente della Confcommercio Giorgio Folli (sopra)

Frattura [illegible] Bordighera

Insuccesso della «serrata» Il presidente: «Me ne vado»

BORDIGHERA. Aria di crisi all'associazione Confesercenti di Bordighera. Il presidente, Claudio Torchio, dopo l'insuccesso di quella che doveva [illegible] la [illegible] rata del 5 novembre», [illegible] parole dure per gli iscritti all'Associazione. «Ho sempre creduto e sostenuto che la solidarietà e la cooperazione siano elementi basilari per ottenere risultati positivi, ma in [illegible] queste condizioni mi viene difficile, al momento, pensare di poter continuare a sacrificare tempo, lavoro, affetti, per una battaglia persa in partenza», dice con molta amarezza. La [illegible] partecipazione messicia dell'ottantina di associati al sodalizio, che aveva promosso la giornata di chiusura per dare [illegible] segnale chiaro [illegible] governo, [illegible] certo con la pretesa di risolvere il problema, [illegible] sconfortato il presidente. Torchio, che un paio di anni fa aveva creato la sezione locale della Confesercenti, staccandosi dall'Unione [illegible] mercianti e si era battuto a favore dei suoi associati nella «guerra fredda» con la Confcommercio, in occasione della «Giornata del ribasso», [illegible] causa della richiesta di [illegible] maggiore quota di partecipazione, ha «perso ogni stimolo per continuare la sua attività sindacale», e non esclude [illegible] abbandono [illegible] l'organizzazione della vendita del [illegible] gennaio».

«Provo [illegible] profonda delusione per quanto accaduto, con particolare riferimento ad alcuni che immaginavo più sensibili e determinanti. Tutto [illegible] mi indurrà ad una profonda riflessione: credevo [illegible] in questa importante occasione, al di là dell'appartenen[illegible] a questa o all'altra associazione, vi fosse la possibilità di manifestare in maniera concreta il disagio della categoria. [illegible] invece, anche quelli che mi avevano spinto ad intraprendere iniziative contro [illegible] legge finanziaria, invece [illegible] esercitare un'azione trainante nei confronti dei colleghi, hanno in pochi attimi dimenticato tutte le motivazioni al primo alzarsi di saracinesca», conclude Torchio. **[d. bo.]**

FLASH

[illegible]INI

Ventimiglia, [illegible] [illegible] detenuto in permesso

I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato un giovane, detenuto nel carcere di Reggio Emilia, in questi giorni in libertà per un permesso. Si tratta di Filippo Fallìa, 21 anni, residente in via Gallardi 9. I militari avevano notato, nei giorni scorsi, che il ragazzo aveva contatti con persone sospette, non ottemperando agli obblighi previsti nel permesso, e quindi ieri pomeriggio, intorno alle 14, lo hanno arrestato. Fallìa è stato accompagnato al carcere di Sanremo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. **(d. bo.)**

ARRESTO

Forza il blocco della frontiera, fermato dalla polizia

Ha forzato il blocco al posto di frontiera sull'autostrada ma dopo qualche [illegible] la polizia della città di confine, in collaborazione con [illegible] gendarmeria, [illegible] riuscito ad arrestarlo. Le manette sono scattate per Salvatore Pisano, 55 anni, nato a Sorso, in provincia di Sassari, [illegible] residente da anni a Bastia, in Corsica. Nei suoi confronti la procura della Repubblica del capoluogo sardo aveva emesso un ordine [illegible] [illegible] per evasione. Ieri, quando si è presentato al confine, Pisano ha improvvisamente accelerato sfuggendo ai finanzieri e imboccando la corsia dell'uscita del casello di Ventimiglia. Gli agenti lo hanno sorpreso qualche ora dopo nella zona del centro grazie alla collaborazione delle guardie [illegible] frontiere transalpine che lo [illegible] riconosciuto e identificato. Gli investigatori stanno cercando di accertare i reati commessi da Salvatore Pisano che attualmente è rinchiuso nel carcere di Sanremo. Sarà interrogato nelle prossime ore da giudice. **[g. ga.]**

[illegible]

Umberto Tozzi stasera al teatro-tenda di [illegible]

Questa sera, [illegible] [illegible] Verdure di Nizza, appuntamento con il concerto di Umberto Tozzi. L'interprete [illegible] «Ti Amo», «Gloria» (la canzone italiana più conosciuta all'estero dopo «Nel blu dipinto di blu») «Gli altri [illegible] noi», si esibisce alle [illegible] davanti [illegible] pubblico francese, dopo che, due anni fa, Vasco Rossi aveva riscosso un notevole successo nello [illegible] teatro. **[d.bo.]**

[illegible]

Ricostruita la dinamica della strage di Aubagne

L'autore della strage di Aubagne (un giovane di 30 anni ha sterminato la sua famiglia di 5 persone e poi si è suicidato), ha ucciso per primi i suoceri, Marie-Ange Denis, 51 anni, [illegible] Daniel Denis, di 55. Poi si [illegible] rivolto contro la moglie Sabine di 27 anni e ha sparato contro [illegible] le [illegible] bambine, Jennifer e Stephanie, di tre anni [illegible] mezzo e un anno e mezzo. Soltanto una persona si è salvata dalla carneficina: il cognato di 19 anni, approfittando di un problema al fucile, [illegible] riuscito a saltare dalla finestra e rifugiarsi dai vicini, dai quali ha dato l'allarme. **[d. bo.]**

Presentato un nuovo progetto della Comunità montana per l'olivicoltura

La Ceo aiuterà la Val Nervia

Chiesto un contributo per creare un acquedotto irriguo nell'ambito dei Piani integrati mediterranei L'acqua sarà prelevata dalle falde del Roja. Due contenitori a Cima Tramontina e Isolabona. I lavori

DOLCEACQUA. La Comunità montana intemelia [illegible] Dolceacqua si rivolge alla Regione per salvare le produzioni agricole di olivo, vite [illegible] fiori. Ha chiesto un finanziamento nell'ambito dei Piani integrati mediterranei per eseguire un ampio intervento, atto a realizzare un impianto irriguo che possa favorire il miglioramento qualitativo delle colture.

«La Comunità dal marzo '80 detiene una concessione [illegible] prelievo d'acqua [illegible] fiume Roja, ad [illegible] irriguo, nel Comune di Ventimiglia - si legge nella relazione tecnica redatta dall'ingegnere [illegible] Michele Russo di Ventimiglia -. Forte di questa concessione, intende gestire la risorsa in modo più razionale». Il progetto, seguito [illegible] presidente della Comunità Giancarlo Mannias, interesserà direttamente anche Ventimiglia, con una copertura complessiva [illegible] circa 500 ettari, di cui 110 nel Comune di Ventimiglia, [illegible] uno sfruttamento di circa la metà della reale potenzialità dell'acquedotto. «La Comunità montana, che [illegible] [illegible]gezza ha [illegible]mpre [illegible] la concessione dal Roja, propone con questo progetto [illegible] mettere fine ad ogni emergenza di approvvigionamento idrico-irriguo - spiega il consigliere delegato all'Acquedotto di Ventimiglia Gaetano Scullino -. Infatti si prospetta di prelevare l'acqua dalla falda [illegible] fiume, [illegible] territorio ventimigliese, per distribuirla lungo tutto il v[illegible]te Ovest dello spartiacque tra la Val Roja e la Val Nervia, sino a raggiungere Isolabona».

L'opera interesserà anche Ventimiglia, anch'essa inclusa nei tredici Comuni delle Comunità, che ha sempre dovuto subire un indiretto sfruttamento della propria capacità idriche, traendone scarsi benefici. Il progettista, accettando [illegible] sollecitazioni degli amministratori di Ventimiglia e dei rappresentanti degli agricoltori delle frazioni Verrandi [illegible] Trucco riuniti [illegible] consorzio, ha previsto [illegible] coprire il grosso fabbisogno irriguo delle due borgate con apposite condotte, che andranno [illegible] distribuire l'acqua tra gli uliveti della zona, famosa per la sua produzione di olio (circa il [illegible] per cento degli ettari interessati sono coltivati ad ulivi, il [illegible] a fronde ed il 15 a vite).

«Nella stesura [illegible] progetto si è cercato di razionalizzare i punti di accumulo e le reti di distribuzione, affinchè si potesse coprire una grossa zona intensamente coltivata, con la minor quantità possibile di condotte», si legge nella relazione tecnica.

Alla base di questa capillare distribuzione ci sono Due grossi serbatoi [illegible] 1500 metri cubi: una vasca posta [illegible] Cima Tramontina, a Dolceacqua [illegible] l'altra [illegible] Cima Olivastro, ad Isolabona **[d. bo.]**

FUNGHI

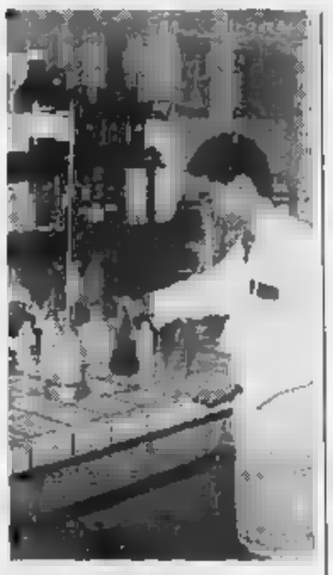
Tenda multa gli abusivi

Continua la guerra ai saccheggiatori di champignons italiani. Dopo il mega-sequestro di due [illegible] [illegible] (ben 170 chili di funghi), una guardia di Tenda, Fernand Ortolani, ha bloccato altri quattro italiani con [illegible] chili di champignons. [illegible] fine luglio sono già stati compilati 50 verbali per un totale di 700 chili di funghi confiscati. Intanto il Comune ha dichiarato «guerra» agli italiani. L'ordinanza comunale dell'83 consente di raccoglierne non più di sei chili a residente munito di carta giornaliera consegnata dal Comune. L'altra mattina, Ortolani aveva notato macchine con targa italiana posteggiate. Dopo aver pazientamente aspettato, ben nascosto, ha fermato i proprietari, con i panieri pieni di 50 chili di champignons. Forse contavano di rivendere i funghi a circa 25 mila lire [illegible] chilo, dovranno pagare una multa da 1300 a 3000 franchi (da 325 a 750 mila lire). **[d. bo.]**

Sull'area operano ottocento imprese, con 4 mila ricercatori e 16 mila dipendenti di 25 Paesi

La città della scienza alle spalle di Nizza

Il complesso Sophia-Antipolis è in continua espansione



Laboratori d'avanguardia a Valbonne

VALBONNE. Dopo il turismo [illegible], la scienza [illegible] la ricerca tecnologica [illegible] dare nuovo sviluppo e maggiori speranze al futuro della Costa Azzurra: è l'impressione che si ricava visitando Valbonne ed i suoi dintorni, alle spalle di Nizza e Can[illegible]. Qui, a partire dal 1969, [illegible] andato sorgendo gradualmente il complesso di Sophia-Antipolis, che i promotori definiscono «La città della saggezza, delle scienze e della tecnica». Da allora, su un'area prima deserta di circa [illegible] mila ettari suddivisi fra 9 Comuni, si sono insediate oltre 800 imprese [illegible] [illegible]a 16 mila dipendenti [illegible] 25 nazionalità, fra cui 5 mila ricercatori. Nello [illegible] si è installata anche la Luxotecnica (montatura di occhiali) [illegible] Leonardo Del Vecchio, il maggiore contribuente italiano.

Secondo [illegible] statistiche, ogni settimana si installano qui due nuove aziende: il fatturato complessivo è passato da [illegible] miliardi di lire dell'89 ad oltre [illegible] del '91. In effetti, questo complesso [illegible] iniziative e di cervelli, [illegible] tante similitudini con la più celebre Silicon Valley della California, rappresenta un modello che [illegible] ha eguali in Europa. Dice il sindaco Michel Rolant: «A Sophia Antipolis viviamo l'avvenire nel presente».

La popolazione di Valbonne è passata da 1600 abitanti del '70 ad oltre 10 mila dell'ultimo censimento dell'89. Fra le industrie e le attività esistenti ha un significato particolare il labo[illegible] di biologia molecolare e cellulare gestito dall'Università di Nizza e dal Cnr francese. Altro punto [illegible] forza è rappresentato da informatica e telecomunicazioni, che assorbono [illegible] 45 per cento dei posti [illegible] lavoro.

Per mantenere la «vivibilità» dell'ambiente vi [illegible] norme [illegible]re sugli insediamenti: l'area edificabile, [illegible] massimo di 2 piani, non può [illegible] superiore allo 0,30 per cento [illegible] terreno, i colori debbono ispirarsi alla natura mediterranea, la vegetazione [illegible] rispettata e potenziata. C'è anche un centro [illegible] favorire le iniziative minori e personali. Il benessere degli addetti ai lavori è affidato a un'altra [illegible] d'iniziative per il [illegible]po libero. [illegible] deriva [illegible] «fertilizzazione incrociata» di esperienze e idee che moltiplicano il potenziale creativo generale: 150 ettari riservati allo sport [illegible] 32 campi [illegible] tennis, country club, piscina, tre campi di golf, rugby, atletica e calcio.

Va detto che la disposizione delle costruzioni su [illegible] ampio spazio rende difficile la «scoperta» di Sophia Antipolis. E' [illegible] visitare, poi, il centro storico di Valbonne, che risale al '500, realizzato con una concezione urbanistica originale.

Bruno Viano

A Ventimiglia

Brucia l'auto di un dipendente del [illegible]

VENTIMIGLIA. Auto in fiam[illegible] nella notte in via Sottoconvento. I Vigili [illegible] fuoco [illegible] intervenuti poco dopo le [illegible] per spegnere il fuoco che ha completamente distrutto una Fiat Uno posteggiata e danneggiato una tenda di un negozio, una vetrina, e un'insegna luminosa. La vettura è di proprietà di Armando Messina, impiegato comunale, 51 anni, abitante in via Sottoconvento 20, che ha provveduto a far denuncia contro ignoti. Le fiamme hanno raggiunto anche tre negozi vicini, rovinando in parte strutture esterne. Si tratta del «Deltaplano», «Sporting Vip» e «Linea Azzurra». [illegible] è ancora chiara la natura dell'incendio: anche se può sembrare di origine dolosa, gli inquirenti non hanno trova[illegible] tracce che [illegible] confermino [illegible] [illegible] proprietario dell'auto non ha sospetti sull'identità dei possibili autori [illegible] gesto. **[d. bo.]**

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920
Corso Imperatrice, 3
San Remo
Tel. 0184 - 578.169
CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA
SANREMO - VENTIMIGLIA - IMPERIA

Grande successo di pubblico per la finale regionale al Symbol di Cairo

«Sanremo famosi», ecco i nomi

Su sei vincitori, quattro arrivano da Genova. Gli altri due sono di Albenga e Ventimiglia
L'appuntamento ora è nella città dei fiori per la selezione conclusiva: tutti sognano il teatro Ariston

CAIRO M. Rossi capelli raccolti, occhiali, foulard annodato, maglione e jeans, [illegible] soprattutto [illegible] bellissima, penetrante. E' stata lei, Barbara Vulso, diciassettenne genovese, a conquistare, insieme ad altri cinque aspiranti cantanti, la giuria che l'altra sera al «Symbol» di Cairo Montenotte ha emesso l'atteso verdetto per la finale regionale di «Sanremo famosi», [illegible] nazionale a caccia di due voci nuove per la canzone italiana. Barbara è salita sul palco, alle spalle una scenografia spartana, e con una naturalezza sorprendente ha ammaliato il pubblico interpretando, forse addirittura avvalorando «A che servono gli Dei», brano portato al successo dalla biondissima Rossana Casale.

Con lei, accederanno alle semifinali in programma il 25 e 29 novembre a Sanremo, altri cinque debuttanti che l'altra sera fra emozioni e trepidanti attese hanno iniziato la difficile scalata verso il successo. Sono riusciti a spuntarla i «Sottozero», duo genovese composto da Fabrizio Casalino e Federico [illegible] rianni che [illegible] la loro «A metà fra l'Equatore e il Polo Nord» porteranno in semifinale la canzone d'autore. E poi, un tuffo nel rock italiano con i genovesi «Midgard». Fra i due chitarristi [illegible] lunghi e biondi capelli, occhi orientaleggianti, la giovanissima cantante dalla folta chioma rossa, Ersilia D'Addemio, che ha proposto «Saluti e baci», un inedito brano dalle vivaci sonorità.

Lara Tortorella e Danilo Sirianni, di Ventimiglia, tra i vincitori della selezione

Che Genova abbia spadroneggiato in questa tappa canzoniera, che potrebbe aprire le porte sullo spesso discusso ma tuttavia agognato Festival, lo ha confermato un altro verdetto che ha permesso alla cantautrice Elena Vivaldi [illegible] fare un passo avanti nel mondo dello spettacolo. Per la bionda e timida cantautrice [illegible] brano dolcissimo: «Attimi». Fra tanti genovesi, un'interprete di Albenga, Raffaella Notarnicola che sull'austero palco della discoteca cairese ha presentato «Un [illegible]o di amore» dell'intramontabile e irraggiungibile Mina.

Lo sguardo della giuria (presenti musicisti e giornalisti) si è poi spostato a Ponente, premiando [illegible] duo di Ventimiglia, Lara Tortorella e Danilo Sirian[illegible] che per l'occasione hanno proposto l'inedito «Un equili[illegible]».

Gioia, soddisfazione, incredulità dipinte sui volti dei debuttanti che hanno superato l'ardua prova dinanzi ad un pubblico via via sempre più folto [illegible] caldo. Ma, come in ogni [illegible] che si rispetti, accanto alla felicità dei vincitori, la delusione degli altri dieci aspiranti cantanti che loro malgrado, hanno dovuto riporre gli strumenti [illegible] tornarsene a casa.

Per Joanna Abbinanti, Gianni Casella, il duo «Prospera Rabia», Laura Lazzaza, «Joe'S live», Simona Musella, Marco Simeon, David Spozia [illegible] Marco Terreni il concorso, organizza[illegible] dalla Publimod di Sanremo, si è definitivamente concluso. Almeno per quest'anno.

I sei finalisti, invece, dovran[illegible] affrontare un faticoso tour de force: a fine mese saranno a Sanremo insieme ad un'ottantina di giovani con velleità artistiche provenienti da tutt'Italia, di questi solo [illegible] p[illegible] accedere alle finali dell'1 e 2 dicembre [illegible] il giorno 4 alla finalissima, quando le telecamere [illegible] Raiuno scruteranno i volti nuovi della canzone italiana. Solo uno o due dei partecipanti potranno infine salire sul palcoscenico festivaliero nelle «Nuove proposte». Appuntamento, dunque, nella città dei fiori.

Lucia Barlocco

In alto la genovese Barbara Vulso, al centro uno [illegible]i chitarristi dei «Midgard» e qui sopra Ersilia D'Addamio

STASERA AL [illegible]

[illegible] Centrale — Orr.: Inlz. 16/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000
Giochi di potere - Patriot Games
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. [illegible] Thriller

Dante — Lire 9000/rid. 6000
Il tagliaerba - The Lawnmower [illegible]
di S. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista [illegible] straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephan King N. V. 1h 50' Thriller

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza molla un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 Orr.: Inlz. 15/ult. 22,30 Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cerri — Orr.: 20,30/22,30 Lire 5000
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible] Olimpia — Orr.: 17,30/21,15 Lire 5000/rid. 4000
Altre terre... altro cinema: Sweetie

[illegible] Cristallo — Orr.: 21,15 Lire 5000 pal. 4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible] Dianese — Orario: Orario: Inlz. 16,30/ult. 22,30 Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Don Bosco — Orr.: 16/17 Lire 6000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO [illegible] Ariston — Orr: Inlz. 16/ult. 22,30 [illegible] mercoledì cinema L. 10.000/6000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato [illegible] una bella poliziotta. N.V. 1h 50'

[illegible] Orr.: Inlz. 16/ult. 22,30 Rid. mercoledì cinema L. 10.000/6000
Concerto per organo del maestro Giorgio Merotti. Ore 21. Ingresso libero

Sanremo — Tel. 507.070 Orr.: Inlz. 16/ult. 22,30 L. 10.000/6000
Il tagliaerba - The Lawnmower Man
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephan King N. V. 1h 50' Thriller

Orfeo — Tel. 62.333 Orr.: Inlz. 16/ult. 22,30 L. 10.000/6000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 Orr.: 16/18 L. 10.000/6000
Ore 20: **Vite per vite**, serata dedicata a Massimilian Kolbe e Ingresso libero; [illegible] e mogli

Taberin — Tel. 507.070 Orr.: In. 16/ult. 22,30 Rid. mercoledì cinema L. 10.000/6000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h'30' Commedia

GIORNO E NOTTE

[illegible] MARINA
«Pizza party» al Belle Epoque

Nuovo rendez-vous con l'allegria al dancing Belle Epoque [illegible] via Agnese, nel centro di Diano Marina. Alle 22, [illegible] in programma un «Pizza party», durante [illegible] quale a tutti i partecipanti sarà offerta una degustazione della pietanza protagonista [illegible] serata. Le rappresentanti del gentil [illegible] potranno [illegible] gratis. [e. f.]

IMPERIA
Cinema d'autore

Al cinema Centrale di via Cascione, [illegible] Porto Maurizio, [illegible] in cartellone una nuova proiezione inserita [illegible] 12° Festival d'Imperia. «Agonia sui ghiacci», [illegible] capolavoro del muto firmato da David Wark Griffith, è la nuova proposta della rassegna (il film, interpretato [illegible] Lilian Gish e Richard Barthelmess, è del '19). E' previsto uno spettacolo unico, alle 21, arricchito dal commento musicale dell'apprezzato pianista jazz Luigi Bonafede. [e. f.]

IMPERIA
Omaggio agli Anni Settanta

Nel capoluogo, uno degli indirizzi utili per chi vuole riempire di musica e divertimento [illegible] notte è quello della discoteca Ritual, in via Rambaldo. Il locale notturno, che si è da poco ripresentato ai clienti in una nuova veste, propone una programmazione vasta, che spazia dai brani di revival Anni Settanta e Ottanta agli ultimi [illegible] dance. [e. f.]

SANREMO
Il blues in tivù

«Sanremo Blues» questa sera su Raiuno alle 22,50. La rassegna musicale estiva matuziana è protagonista della seconda serata di programmazione. La trasmissione raccoglie le registrazione dell'esibizione dei migliori artisti che si sono esibiti sul palcoscenico dell'Ariston. [g. ga.]

[illegible]
Musica classica

Concerto di musica classica oggi all'«Auditorium Ranieri III» di Montecarlo. Alle 20,30 l'orchestra filarmonica diretta dal maestro Lawrence Foster presenta l'esecuzione di brani di Vivaldi, Beethoven e Mozart. [g. ga.]

[illegible]
Ballerine al Loews

Le «Doriss Girls» sono le protagoniste della serata di oggi al «Folie Russe» del Casinò Loews di Montecarlo. Cena, con champagne, e spettacolo, costano [illegible] franchi, [illegible] 110 mila lire. [g. ga.]

«Vestire gli ignudi»

Al Cavour la [illegible] per Pirandello

IMPERIA. Dopo il debutto al Teatro del Parco [illegible] Bordighera, approda stasera al Cavour [illegible] dei capolavori di Luigi Pirandello, «Vestire gli ignudi». L'interprete di Ersilia Drei è Manuela Kustermann, affiancata da Paolo Graziosi e Paolo Poiret. Lo spettacolo, che costituisce un'anticipazione della stagione di prosa, è presentato dall'Associazione Liguria Teatro e diretto da Marco Parodi.

L'inizio [illegible] fissato per le 21, ed è prevista una replica domani. Il testo, considerato uno [illegible] lavori «scandalo» del drammaturgo siciliano, esplora le contraddizioni della borghesia italiana. Come omaggio ai quasi 400 abbonati della precedente rassegna allestita dall'Associazione Liguria Teatro, a tutti gli spettatori che si presenteranno al botteghino con il tagliando di [illegible] della scorsa stagione, in [illegible] di acquisto di un biglietto per questa rappresentazione, ne verrà offerto [illegible] secondo in regalo (poltroniss[illegible] lire [illegible] mila, poltrona [illegible] mila, galleria 20 mila). [e. f.]

L'autore ai Martedì letterari di Sanremo

E Petacco racconta la Regina del Sud

SANREMO. C'è una storia, considerata «minore» o almeno non importante, che i libri di scuola [illegible] storiografia ufficiale, in genere, snobbano. Una storia popolata di personaggi di cui nessuno parla. Inevitabile, non solo in Italia, perché la storia è, quasi sempre, solo quella [illegible] vincitori.

Su questo terreno, [illegible] non facile, si muove spesso uno degli storici italiani più noti, Arrigo Petacco, che ha curato più [illegible] una volta le biografie di personaggi storici un po' trascurati. E' il [illegible] Maria Sofia di Borbone, l'ultima regina del Regno delle Due Sicilie, sorella della celeberrima «Sissi» imperatrice d'Austria, cui Petacco ha dedicato «La regina del Sud», il libro che verrà presentato oggi pomeriggio (ore 16,30), al teatro del casinò, nel consueto appuntamento settimanale de «I martedì letterari» curati da Benito Ruscigni, capo ufficio stampa della casa da gioco.

A Petacco, originario di Castelnuovo Magra, giornalista, la vita di Maria Sofia di Borbone ha offerto lo spunto per un capitolo sull'Italia postrisorgimentale abbastanza inedito: prima le descrizione delle ultime [illegible] ore del Regno delle Due Sicilie; poi il lungo esilio, prima a Roma [illegible] la protezione del Papa, poi a Neuilly in Francia, dove l'ex regina del Sud costituì una sua piccola corte.

Una donna dal carattere forte, deciso, che non si limitò a stare con le sue dame di compagnia. Svolse attività contro i Savoia, alimentò il brigantaggio meridionale postunitario per tentare un'improbabile restaurazione borbonica, resse le fila del primo terrorismo anarchico.

Su di lei pesanti indizi [illegible] aver finanziato l'attentato mortale a Umberto I nel 1900.

Un attivismo che scatenò i suoi avversari tanto che per screditarla le attribuirono amanti e nefandezze, fino ad arrivare ad un osceno fotomontaggio pubblicato su qualche rivista del tempo. Probabilmente il primo della storia. [b. m.]

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 Orr.: 20,30/22,30; fest. e prof. 16/22,30
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, edizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

Ritz — Tel. [illegible] Orr.: 20,30/22,30; fest. e prof. 16/22,30 Lire 8000/6000
Arma letale 3
[illegible]. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su [illegible] traffico [illegible] armi, in concorrenza con [illegible] ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h'50' Poliziesco

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Orr.: 20/22 Fest. e prof. Orr.: 16/ 22,30 - L. 7000/4000
Il tagliaerba
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephan King. N.V. 1h50' Thriller

Astor — Tel. 50.997. Orr.: 20,30/22,30; fest. e prof. 16/22,30 Lire 7000/4000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V.M. 14 1h'30' [illegible]

[illegible] Loanese — [illegible]. 66 Orr.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Paria — Tel. 673.791 Orr.: 20/22,30 Lire 7000/5000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Corrialone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. N.V. 1h40' Commedia

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Genovese: Pensaci [illegible] minol [illegible] L. Pirandello, Compagnia E. Calindri e L. Feldmann, regia M. Morini, ore 20.30, lire 37.000/ 26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino [illegible] Oggi riposo
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Tradati di notte
Ariston 2: Alien 3
Augustus: Basic Instinct
Corallo 1: 1492: la conquista del paradiso
Corallo 2: Prosciutto prosciutto
Grattacielo: Armi 90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Cuori ribelli
Olimpia: Mariti e mogli
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: La città della gioia
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Inserzione pericolosa
Universale 3: Doppia personalità
Verdi: Infidi e contenti
C[illegible] 1: Tutto dentro appassionatamente
Centrale 2: Prendilo dietro - Godimenti extraconiugali
Chiabrera: Tour de sex - [illegible] power
[illegible] Superinsemiare: lezioni di anatomia maschile
Eldorado: Casa d'appuntamento... puttana dalla testa ai piedi.

[illegible]CUB
Amici del Cinema: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Cinema 9: Oggi riposo.
Movie club: Oggi riposo.

PEGLI
Eden - Peglicinema: Il tagliaerba.

NERVI
San Siro: Nel continente nero.

TIVÙ ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
12 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
13 — **Benvenuti a...**, informazione
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni
15 — **Gorilla force**, cartoni
15,45 **Lo scrigno magico**, canni
16,15 **La canzone del destino**, film
18 — **Ciao, il piacere di piacere**, rubrica
18,30 **Mangiarsano - La dieta golosa**
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **Ho [illegible]**, cartoni animati
20 — **Imsco**, informazione
20,30 **L'arco della strada**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,30 **Agenda Liguria**, notizie regione
23 — **Auto e motori hp**, news
23,30 **Il demonio nero**, film

Teleregione
13,20 **Rubrica di cucina**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
16 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi e cartoni
18 — **Mago Merlino**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Sceneggiato**
23,30 **Telenovela** (r)
0,15 **Telegiornale**

Primocanale
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto [illegible]**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Controsalotto**, attualità
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **Controsalotto** (r)
1,30 **Insiders**, telefilm
2 — **Puntosera**
3 — **Film**
4,30 **Film**

Telestar
14,15 **Amichevolmente con noi**
15,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
16 — **Passione**, telenovela
18,30 **La strana coppia**, sit. com.
20,30 **I figli so' pezzi 'e core**, film [illegible] **La strana coppia**, sit. com.

Canale 7
9 — **L'uomo e la Terra**, documentario
10 — **Almanacco**
10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
11,45 **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, antichità
15 — **Nati per vivere**, documentario
15,30 **Cara... cara**, novela
17 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
18 — **Tg Liguria**
18,30 **Tg Savona**
20,30 **Panorama Liguria**
21,30 **Tg Savona**
22,30 [illegible]
22,40 **Tg Imperia**
22,45 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**
1,30 **Panorama Liguria**

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior tv**
15,30 **Telenovela**
19,10 **Borsa Fiori**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale Tga**
23,30 **Partita di calcio**

[illegible]egna Uno
8 — **Nido di serpenti**, telenovela
8,30 **Quattro donne in carriera**, telefilm
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promotastic**
13,05 **Quattro donne in carriera**, (r
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, not. ec.
15 — **Lunedì sport** (r)
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasione**, telenovela
20,20 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Telefilm**
0,20 **Sardegna giornale**
1 — **Tecnica di un omicidio**, film

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv al movies**
17,30 **News at night**
18 — **Yo Mtv rapa today**
19 — **Speciale spettacolo**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
20,30 **Parliamone con la Lega Nord**
21,05 **Gang**, attualità

Tele Nord
19 — **News**
19,30 **Telefilm**
[illegible] **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,10 **Tg [illegible]**
20,30 **L'immortale leggenda**, film
22 — **Tg4 news**
[illegible] **L'ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tg4 news**
0,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
0,[illegible] **Nati per vivere**, documentario
1 — **Telegiornale 4**

Telecupole
7 — **Cinquestalle in regione**
11,30 [illegible] **saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, giochi e cartoni
18 — **Mago Merlino**, sit. [illegible]
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Cinquestalle in regione**

T.C.S.
13,45 [illegible] **today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telefilm-romanzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telefilm-romanzo
15,15 **Rotocalco** [illegible]
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **I folli dell'otere**, [illegible]
22,30 **Colpo grosso story**
23,30 **La preda nuda**, film
1,20 **Colpo grosso story** (r)

[illegible] **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Per i biancazzurri secondo pari interno consecutivo: perse le occasioni di rimanere in testa

La Sanremese e Tonelli piace così

Il tecnico difende la squadra dopo lo 0-0 col Fidenza

SANREMO. Paolo Tonelli, mister della Sanremese, è controcorrente. Così, dopo uno 0-0 un po' pasticciato contro il Fidenza (ma con gli emiliani il pareggio sembra quasi d'obbligo: ne hanno conquistati 7 su dieci partite), resta deluso chi si aspetta una requisitoria contro la squadra. Anzi, Tonelli l'assolve in pieno: «Se c'è qualcosa da recriminare, dobbiamo farlo pensando al punto lasciato sette giorni prima all'Acqui. Col Fidenza il pareggio è giusto. La Sanremese si è mossa bene sul piano tattico, non siamo arrivati al gol ho visto una squadra volitiva, brava sul piano quantitativo. Manca qualcosa sul piano qualitativo, sul piano della fantasia. Ma per il resto sono soddisfatto di quello che ha fatto la squadra. Era una partita difficile».

Impossibile vincerla? Fidenza ha giocato molto chiuso. Ha solo badato a contrastarci. Era difficile arrivare al gol e, quando ci siamo capitate, non abbiamo sfruttato a dovere le occasioni», aggiunge il tecnico. Va in archivio così il secondo pareggio in sei giorni, il doppio appuntamento consecutivo al Comunale. C'è un po' di amaro in bocca. Se è vero che la Sanremese non è partita per vincere il campionato, è altrettanto vero che facendo bottino pieno in due interne poteva esser molto più vicina al Rapallo. Ma da mettere in conto c'è una squadra partita in ritardo in estate. Situazione che, in qualche misura, si sentirà.

Tonelli, ad esempio, deve reinventare il centrocampo ogni domenica: con l'Acqui mancava Piccareta, squalificato; domenica col Fidenza, per lo stesso motivo non c'era Andrian (e la sua assenza si è sentita, contro un centrocampo arrocatissimo in mobile); domenica a Bagnolo Emilia non ci sarà Bertoni. Era diffidato e, dopo l'ammonizione dell'altroieri, la squalifica scatterà automatica.

E' probabile che domenica cambi qualcosa in formazione. Contro gli emiliani è visto qualcuno sottotono. Alcuni (è il caso di Meneghel) erano reduci da attacchi influenzali in settimana; altri evidentemente cominciano ad accusare la fatica di inizio stagione tiratissimo. Ma va aggiunto che il Fidenza ha giocato pochissimi spazi. Il bomber Calabria, dopo qualche spunto iniziale molto bello, ha dovuto fare i conti con una marcatura attentissima.

Le prossime gare daranno indicazioni più precise sul futuro. La Sanremese sta facendo un bel campionato ma non ha ancora sciolto i dubbi sulle sue prospettive: un tranquillo campionato di riparo da ogni pericolo, o il tentativo di agganciarsi a un'alta classifica che, tutto sommato, non ha ancora chiarito le sue caratteristiche? Inevitabile qualche rimpianto per i punti lasciati ad Acqui e Fidenza: «Non siamo riusciti a sfruttare la situazione favorevole», dice Piagni colonna della difesa, domenica tra i migliori col generosissimo Gaiaudo. Caruso che ha disputato una delle migliori prove matoziane.

Caruso domenica ha giocato probabilmente la miglior gara da quando è a Sanremo

Pagelle. Ancona 6,5; De Vincentiis 6; Meneghel 5,5 (Grimaudo 6); Gaiaudo 7,5; Piagni 7; Simondo 5,5; Caruso 7; Bertoni 6; Ramella-Pala 6; Piccareta 6,5; Calabria 6. Tonelli 6,5.

Monticone

L'Imperia vola in fuga

La Promozione è nerazzurra In Prima vola il Sant'Ampelio

Grazie, Albenga. Questo lo slogan dell'Imperia di Bencardino all'incredibile notizia della sconfitta bianconera con la S. Olcese, fanalino della Promozione. Sì, perché se i nerazzurri han tre punti di vantaggio sugli inseguitori, parte del «merito» va attribuito alla truppa di Castello, in crisi di gioco e di idee. Nelle gi dei pareggi (cinque, tutti per 1-1) non si distinguono Carlin's Taggia, In Prima, blitz del S. Ampelio che aggiudica il derby col Vallecrosia scavalcando un Cisano superato in casa da un Alassio Auxilium sempre più agguerrito.

Fuga facilitata. «Non è possibile. Lo speaker della radio ha ricevuto un'informazione sbagliata»: questo il primo dei giocatori dell'Imperia dopo la fatica di Albaro, i nerazzurri costretti alla divisione della posta. Ma presto si è capito che non si di scherzo. Era lo stesso presidente ingauno Giancarlo Gualerzi che si microfoni di una emittente privata dava conferma: «Una sconfitta incredibile. Nessuno poteva immaginare che si sarebbe colati picco contro l'ultima della classe. Quali prospettive? Io ci credo ancora, ma mi rendo che la situazione diventa pesante».

In ogni caso, se l'Albenga pare vicina ad abdicare, l'Imperia farà bene a tener d'occhio con la massima attenzione la scalata di un'Audace sempre più pericolo I genovesi, corsari col Coalma, sono a lunghezza dei nerazzurri. E domenica sarà giornata-chiave, visto che Bencardino e c. sono impegnati nel derby l'Arma i genovesi giocheranno Varazze.

Brava Carlin's. Ancora bella prova nerazzurri, che hanno strappato punto sull'ostico campo della Rivarolese. Il presidente Gianmaria Tinelli elogia la prova dei suoi: «Potevamo anche ottenere di più, visto quanto siamo riusciti a costruire. Ma va bene ugualmente. In fondo il nostro obiettivo è la salvezza, e per ora siamo in una posizione tranquilla. Ma è meglio tener gli chi aperti, la classifica è corta non ci vuole molto ritrovarsi guai».

Arma in ascesa. La squadra di Strumia è riuscita a conquiun punto prezioso sul campo della Culmv, che non pa proprio terra conquista. Un pareggio che consente di guardare con più ottimismo al futuro di una squadra che basa la sua ossatura sui giovani.

Terremoto in Prima. C'è il S. Ampelio in vetta al campionato. La matricola terribile ha superato con una prova grintosa il Vallecrosia, termine di un derby ricco di spettacolo. E' franato Cisano, in partita che ha lasciato profondo amaro in bocca per il tecnico Rolando che si visto superare dalla sua ex squadra, l'Alessio Auxilium che sembra poter diventare gran protagonista del torneo. [g. o.]

Eccellenza: ok anche l'Argentina

E il Ventimiglia prende quota

Missione compiuta per Ventimiglia e Argentina. Non hanno fallito l'appuntamento: i giallo i di Pisano han surclassato la Carcarese un match che aveva tutti i rischi del «troppo facile»; i rossoneri di Fichera sono usciti indenni (anzi, con molte recriminazioni) dalla difficile trasferta di Sestri Levante. E la classifica comincia sorridere anche se le ambizioni di primato, in entrambi i clan, sono ufficialmente bandite.

Ventimiglia. La Carcarese, poveretta, ha riportato al «Peglia» un calcio d'altri tempi, quando i giallorossi marumaldeggiavano: 4-0 finale le vanpoteva più ampio lo stesso Pisano non avesse un po' frenato i suoi), e soprattutto tante buone prove individuali da Ventura in difesa, dal giovane Bacigalupi che a centrocampo pare aver conquistato la maglia da titolare, Morello finalmente all'altezza delle attese, Russo tornato (sarà solo per giorno?) l'implacabile goleador dei tempi belli.

Adriano Pisano cerca così di riportare le cose nella loro giusta dimensione: «Non posso dimenticare che la Carcarese è decisamente modesta, anche ha giocato impegno. A dire quanto vale questo Ventimiglia sarà lo le prossime gare, il ciclo di ferro che ci attende prima di Natale. questi due punti ci aiutano a guardare la classifica da posizione migliore. È non è poco, in un campionato equilibratissimo». Pisano soddisfatto suoi: «Ho visto una squadra matura, tranquilla, disciplinata tatticamente. Quella che voglio, anche se mi rendo conto che contro la Carcarese tutto diventa più facile».

Argentina. Un 1-1 a Sestri Levante può andar bene. E' la dimostrazione che l'Argentina è definitivamente uscita dalla crisi che fino a settimane sembrava averla travolta. Ma un pari che lascia l'amaro in bocca. Sul banco degli imputati soprattutto l'arbitro Serena di Genova: ha concesso ai Sestri rigore assai dubbio, che ha permesso Masitto di pareggiare; contemporaneamente ha espulso Menzione. Decisione contestatissima: il colpo a Mu c'è stato, il giocatore smentisce ogni volontarietà.

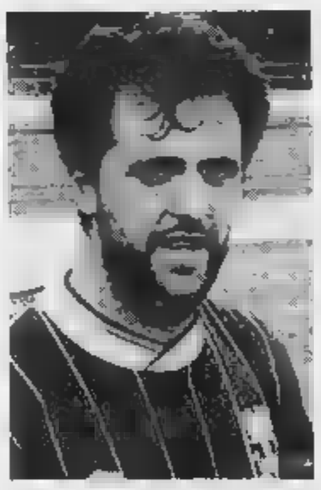
«Arbitraggi così bisogna metterli in conto, nell'arco campionato. Sono rimasto allibito soprattutto dalla concessione rigore. Ma non il caso far polemiche. L'1-1 va bene, anche si poteva vincere», dice Fichera. Qualche colpa, è ovvio, ce l'hanno anche i rossoneri: una volta in vantaggio gol Sammassimo - un capolavoro su assist Pinto - non hanno avuto la forza di trovare il ko. E' l'unico appunto di Fichera suoi: «Sull'1-0 dovechiuder partita. Non ce l'abbiamo fatta, dobbiamo anmaturare imparare, volta in vantaggio, ad amministrare la gara». [b. m.]

Anche Russo domenica è andato in gol

Soli gli albenganesi del Pontelungo, si avvicina alla vetta il pronosticatissimo Pietrabruna

In Seconda categoria è l'ora dei cannonieri

Prette, Sasso, Masuero e Lucisano: tutti protagonisti in zona-gol



Marco Sasso, ex punta del Ventimiglia

Fugge il Pontelungo, unica capolista in Seconda dopo i pareggi Ospedaletti, Poggese 87 Borgio Verezzi che completavano il poker di prime della classe e che ora inseguono, tutte a un punto. Ma il campionato rimane equilibratissimo anche perché il Pontelungo, col Loca fanalino (solo un punto in sei gare e 25 gol subiti), non poteva far altro che vincere.

Big match. Era al Comunale di Sanremo fra due delle capolista, Poggese e Borgio. E' finita 0-0 com'era logico attendersi squadre solide, attrezzate e ben dirette, ma con certa allergia nell'andare a rete.

Prette-gol. Si mangia le mani l'Ospedaletti. è visto sfuggire il primato dopo pari interno impostogli dalla modesta Cameranese. Troppi gli errori degli va a mille il bomber Prette, che aveva portato in vantaggio l'Ospedaletti: ha centrato il settimo gol stagionale sei partite! Per l'ex coldirodese, un momento d'oro.

E' torna Si è rivisto Marco Sasso. L'ex bomber del Ventimiglia, acquisto mezzale di lusso del Pietrabruna, ha esordito contro l'Andora. Era fermo da luglio, è a corto di preparazione e si vede, ma la sua parte l'ha fatta. Suo l'assist ad Arrigo, che ha fissato il risultato sul 2-0 per la squadra di Marinelli (Caridi aveva firmato vantaggio). Un successo importante che permette al Pietrabruna, favorito della vigilia, di avvicinarsi alla .

Ancora Masuero. Chi continua a segnare è Masuero. L'ex imperiese è andato ancora in gol nel Ceriana, costretto anch'esso a un pareggio casalingo, contro il San Filippo Neri: ma la punizione-gol di Masuero è stata inutile perché gli albenganesi, a 5 minuti dalla fine, han pareggiato su rigore togliendo al Ceriana successo prezioso.

Prima vittoria. Successo pieno, il primo, per la matricola Riva Ligure: 1-0 al Conscente con un gol di Russo. Bella impresa, considera che il Riva Ligure ha giocato lungo in dieci uomini per l'espulsione dell'esperto Torre.

Camporosso ok. Un raggio di luce anche per il Camporosso Marco Corradi, che ha il primo successo stagionale (1- a spese Spotornese. Il gol decisivo è firmato da Lucisano, al terzo gol in tre domeniche. [b. m.]

Risultati e classifiche dei giovanili provinciali

Via anche agli Esordienti con 8 gol dell'Imperia

Così i giovanili provinciali.

Esordienti. Girone A: Ventimiglia B-S. Bartolomeo 0-2, Camporosso-Imperia 0-8, Argentina A-Riviera 1-1, Sanremese A-Ventim. A 0-0, Riva-Vallecrosia 5-2. Rip. Ospedaletti A. S. Bartolomeo, Imperia e Rive p. 2; Argentina A, Riviera, Sanremese A e Ventimiglia A 1; Vallecrosia, Ospedaletti A, Ventimiglia A e Camporosso 0. Girone B: Dianese-Bordighera 1-0, Sanremese B-Ospedaletti 0-0, Argentina B-Taggese 2-0, S. Ampelio-Ventimiglia C 0-1, Bosco-S. Stefano 0-0. Rip. Carlin's. Dianese, Argentina B e Ventimiglia C p. 2; Sanremese B, Ospedaletti B, Don Bosco e S. Stefano 1; Carlin's, Bordighera, Taggese e S. Ampelio 0.

Giovanissimi: Dianese-Vallecr. 1-1, Vallecrosia Club-Carlin's 0-5, Ospedaletti-Ospedaletti Gr. 7-1, Ventim.-Bordighera 1-1, Taggese-Riva 2-3, Sanremese-Riviera 1-0, Ampelio-Imperia 5-0. Carlin's e Ospedal. p. 6; Riviera, Vallecr. e Riva 4; Ventimiglia, Dianese, Bordigh. e S. Ampelio 3; Taggese Sanremese e Imperia 2; Vallecr. Club e Ospedaletti Gr. 0.

Allievi: Riva-Imperia 1-2, Ospedaletti-Vallecrosia 0-1, Carlin's-Sanremese 1-1, S. Bartol.-Bordighera 0-6, Riviera-Taggese 2-1, Camporosso-Argentina 0-3, S. Ampelio-Dianese 2-0. Argentina e Bordighera 6, Carlin's 5, Vallecrosia e S. Ampelio 4, Imperia e Riviera 3; Camporosso, Sanrem. e Taggese 2; Dianese 1; Ospedaletti, S. Bartolomeo e Riva 0.

Juniores: Cisano-Campor. 9-3, Dianese-S. Ampelio 0-2, Andora-Ospedal. 0-2, Bordigh.-Laigueglia 3-1, Vallecr.-Alassio 2-2, Riva-S. Filippo 5-9. Cisano ; Vallecrosia 8; S. Filippo Bordighera 7; Riva e Ospedaletti 6; Andora e Alassio 4; S. Ampelio 3; Campor. 2; Dianese e Laigueglia 1. [l. a.]

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita ai pubblici incanti

Il Giudice dell'Esecuzione Immobiliare n. 19/91 RGE, promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino s.p.a. - creditore precedente - (avv. M. Mangia e proc. Varaldo) contro **MOTTOLA Cosimo**, nato a Taano (Cs) il 6-10-1948 - debitore esecutato - ha fissato il giorno 14 dicembre 1992 alle ore 11,15, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia, per la vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Mottola Cosimo, nato a Taano (Cs) il 6-10-1948, domiciliato presso la Segreteria Comune di Mendatica, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

Lotto unico: In Comune di Mendatica (Im), appartamentino sito in via Mazzini n. 8; situato al piano terra rialzato di vecchio fabbricato facente angolo tra via Mazzini e vico della Madonnetta, composto di un vano abitativo al piano terra, di un vano abitativo al piano rialzato con bagno, intercomunicanti fra loro tramite scaletta a chiocciola, a confini: a Nord scala di accesso all'alloggio di proprietà Sessa e fabbricato eredi Polassa; a Est vico della Madonnetta; a Sud via Mazzini; a Ovest fabbricato con accesso al n. 10 via Mazzini; sopra alloggio proSessa Angelo e Marino Rosa; sotto suolo.

L'immobile risulta censito al NCEU al F. 23, mapp. 303 1, via Mazzini - pt.pr. cat. A/4, cl. 3, vani 4,0 - re L. 248, iscritto Partita 247 NCEU in capo alla Prima Immobiliare Finanziaria Srl. con sede in Imperia via Parini n. 2 - L'immobile è pervenuto al Mottola Cosimo con atto Not. Amadeo in data 16-6-1987 Rep. 10458.

Prezzo base	
Deposito cauzione	L.
Deposito spese	L. 5.000.000

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000.

Le domande per partecipare all'incanto, redatte su carta bollata da L. contenenti il numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità, dovranno essere depositate in Cancelleria entro il giorno precedente la vendita, non festivo, d'ufficio, unitamente depositi per cauzione e spese di cui sopra, mediante assegni circolari intestati su piazza al Cassiere Provinciale delle Poste col concorso del suo Controllore.

Le spese di registrazione del decreto di trasferimento, trascrizione e voltura sono a carico dell'aggiudicatario il quale, entro trenta giorni dall'aggiudicazione dovrà versare l'intero prezzo mediante libretto postale intrattiere, dedotta la cauzione già prestata. Cancellazioni a cura dell'aggiudicatario ed a spese della massa.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria di questo Tribunale - Stanza n. 8.

Imperia, il 15 settembre

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
P.

Pinot-Chardonnay Cinzano.
A volte segue, a volte precede, spesso accompagna.

Arriva puntualmente con i primi.
Ma il più delle volte li precede.
Spesso si accompagna con eleganza ai secondi.
Ma non è secondo a nessuno.
Segue a volte allegria tutte le serate importanti.

Ma non segue le mode.
Adora l'etichetta. Ma per farsi apprezzare si mimetizza con discrezione in caraffa.

Ama la gioia e il calore della buona compagnia.
Ma si offre sempre molto fresco. È nato nobile.

Ma la sua classe non è acqua: è vino spumante brut.
È Pinot-Chardonnay Cinzano.

Per molti...ma non per tutti.

MONTMARTRE
Via Boltraro 7/9 - Tel. 802.855
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 10 Novembre 1992 nr 33

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

MONTMARTRE
"I SEI DI MILANO"
Getty BISAGNI
Tony DALLARA
Vittorio [redacted] CARLO
Proferio [redacted]
Walter LA FORESTA
Domenico SEREN GAY

I trasportatori minacciano di paralizzare la città parcheggiando i Tir in centro

Savona, «scompare» l'autoporto

Da anni si parlava del progetto di Tiassano, ma erano solo parole. Il problema è emerso durante un incontro [redacted] i camionisti. A marzo saranno sfrattati dalle [redacted] Viglienzoni di corso Ricci

SAVONA. Esplode il caso-Tir. Sulla città incombe lo spettro dei quasi 400 camion che lavorano ogni giorno in ambito portuale e che dal 31 [redacted] saranno sfrattati dalle aree [redacted] Viglienzoni di corso Ricci.

Da anni si parla della costruzione di un [redacted], [redacted] anche stata individuata l'area, a Tiassano [redacted] Valleggia, sembrava anche pronta [redacted] società di gestione, si facevano addirittura i [redacted] dei candidati alla presidenza. Ieri mattina il Comune ha «scoperto» che l'autoporto non solo non si farà, ma che non è mai stato steso un progetto, mai individuata un'area, mai elaborato un piano finanziario. Per dieci anni [redacted] è discusso, messo a punto piani regolatori intercomunali, eludendo il problema dei Tir e dell'indotto portuale.

Il vicesindaco, Giorgio Balbo, che ieri ha avuto [redacted] incontro con Ente Porto, spedizionieri, autotrasportatori e Lega Cooperative, è rimasto meravigliato: «L'autoporto [redacted] un progetto fantasma, eppure se ne parlava da anni come di cosa fatta. Oggi che il trasloco dei camion dalle aree ex Viglienzoni sta diventando esecutivo, e i camionisti ci chiedono nuove aree, ho preteso di vedere il progetto. [redacted] scoperto che si trattava soltanto di parole».

L'Ente porto non accetta responsabilità. Dice Roberto Manzini, direttore generale: «Noi abbiamo lanciato l'Sos per il problema [redacted] Tir, ma non spettano a noi scelte di programmazione territoriale». Insomma, c'è la sensazione che sia in atto un palleggio di responsabilità. I camionisti, invece, minacciano [redacted] invadere la città e lasciare i Tir in sosta sulle piazze.

Il Comune sta cercando qualche soluzione di ripiego. Tra sette giorni partiranno i lavori nella [redacted] della Terrazzetta. Verranno ricavati circa 50 posti per i camion in attesa di entrare nello scalo. Un progetto che l'Ente porto considera «solo un palliativo».

Intanto il vicesindaco Balbo ha riaperto l'ipotesi delle aree [redacted] Italsider. «Sono private, [redacted] vero - dice - [redacted] erano state acquistate dall'Omsav per creare un polo produttivo. Verificheremo [redacted] questo è avvenuto oppure [redacted] le aree [redacted] utilizzate appieno. In questo caso apriremo una trattativa».

Paride Pasquino

La zona della Terrazzetta

Ora si entra [redacted] far parte del Club dei grandi scali

SAVONA. Il porto [redacted] più ampia accezione del termine [redacted] quale centro motore della vita economica e sociale di tante città marinare quali Genova, La Spezia, Livorno, Ravenna, Trieste, Venezia [redacted] Savona. E' questo lo spirito che ha promosso, sotto l'egida dell'International Propeller, oltre una decina di Club dei porti, con presenza anche delle grandi capitali economiche del Paese, quali Milano e Torino.

Oggi a Savona giungeranno gli operatori più noti nel settore trasportistico nazionale per salutare la nascita, sotto la regia di Leonardo Fontana, presidente dell'Ente [redacted] del porto, del Club savonese aderente all'International Propeller.

Quali gli obiettivi? Conseguire [redacted] maggior coesione tra le diverse componenti [redacted] settore trasportistico, imprimere una spinta nella realizzazione dei servizi pubblici, anche a livello infrastrutturale, sviluppare attività promozionale. Relatore sarà Antonio D'Amico, presidente [redacted] Confederazione armatori liberi e all'incontro saranno presenti, tra gli altri, Mariano Maresca, presidente nazionale del Propeller e Aldo Gatti, presidente del Club di Torino.

Al nuovo club savonese hanno già aderito oltre una cinquantina di operatori pubblici e privati, che accoglieranno gli ospiti assieme a rappresentanti di altri sodalizi provenienti da tutta Italia, a conferma dell'importanza che ha assunto lo [redacted] lo marittimo di Savona nel quadro italiano.

«Frutto - spiega l'ammiraglio Fontana - di una strategia ben finalizzata, che ha finito per sollecitare le forze [redacted] per la sicurezza dei tempi di movimentazione delle merci di cui [redacted] garante l'azienda porto e per l'alta produttività delle maestranze». L'avvio del Club nel settore dell'intermodalità del trasporto vuole soprattutto riaffermare [redacted] centralità del settore nell'economia savonese, duramente penalizzata nelle comunicazioni viarie e ferroviarie. **[i. p.]**

IN COPPA SARA' [redacted]

Torna la sfida con lo Jadran

Mistrangelo, nella foto, [redacted] la Rari ritroveranno i grandi rivali di dieci [redacted] fa, per un quarto di finale [redacted] Coppa Campioni ad altissima tensione. A PAGINA 39

Dei carabinieri

Massoneria [redacted] Liguria

SAVONA. Continuano le perquisizioni in Liguria negli uffici e nelle abitazioni di esponenti della massoneria, ordinate dal procuratore di Palmi. Le prime perquisizioni avevano riguardato lo studio dell'avvocato Pietro Maria Muscolo e l'abitazione del Gran Maestro aggiunto [redacted] Grande Oriente d'Italia, Eraldo Ghinoi.

Sequestri [redacted] documenti, computer e floppy-disk sono avvenuti anche a Imperia, Sanremo e Bordighera. I carabinieri del Ros [redacted] Genova hanno invece smentito perquisizioni nelle logge massoniche in provincia di Savona.

Ieri dalla Calabria è trapelata anche una voce su possibili collegamenti tra alcune logge massoniche [redacted] la gestione [redacted] discariche abusive nelle quali verrebbero smaltiti illegalmente rifiuti tossico-nocivi. Il Comando del Ros di Genova ha escluso [redacted] decisione che questo si sia verificato in Liguria. **[c. v.]**

Incidente domenica davanti alle funivie

Bimbo investito grave al Gaslini

SAVONA. E' stato trasferito all'ospedale Gaslini [redacted] Genova, Francesco Servetto, il bambino di 11 anni abitante in [redacted] De Mari 19/8, che domenica sera è stato investito da un'auto sul lungomare Matteotti, all'altezza delle Funivie. I medici, che gli hanno riscontrato [redacted] trauma cranico [redacted] la frattura della gamba destra, ma l'esame della Tac ha escluso fortunatamente complicazioni di carattere ecerebrale. «Il bambino - dicono i sanitari - reagisce bene alle cure [redacted] se non ci saranno complicazioni, presto sarà fuori pericolo».

Intanto, proseguono gli accertamenti dei vigili urbani per cercare di chiarire la dinamica dell'incidente. Secondo i primi rilevamenti, Francesco Servetto, che frequenta la prima media alle «Camillo Sbarbaro» della Villetta ed è figlio di un medico del reparto [redacted] Neurologia [redacted] Paolo, stava camminando sul marciapiede con [redacted] compagno di classe, che [redacted] due cani [redacted] guinzaglio. All'improvviso un'Alfa 33, condotta da Carlo Poggio, 75 anni, residente in piazza Martiri della Libertà 1/6, ha sbandato e dopo aver urtato due cassonetti dell'immondizia [redacted] finita sul marciapiede, travolgendo il bambino [redacted] i due cani. Francesco Servetto [redacted] caduto, battendo violentemente il capo. Il ragazzino è stato prontamente soccorso dall'amico e dall'automobilista. Nel frattempo qualcuno ha chiamato un'ambulanza. [redacted] Servetto è stato trasportato dalla Croce Bianca al San Paolo, dove i medici del pronto soc- [redacted] erano già stati messi [redacted] preallarme [redacted] avevano predisposto l'attrezzatura per un'eventuale terapia rianimatoria.

Dopo le prime cure dei sanitari, nella tarda serata di domenica, il bambino è stato trasferito al Gaslini di Genova. Uno [redacted] due cani [redacted] morto sul colpo. L'altro, che [redacted] rimasto gravemente ferito, è stato abbattuto da un veterinario con un'iniezione. **[c. v.]**

Savona, l'aveva persa dopo un'incidente

La scarpa tradisce il ladro di una «500»

SAVONA. Lo hanno identificato grazie a [redacted] scarpa. Un ragazzino [redacted] 17 anni, Alessandro S., [redacted] stato smascherato dalla polizia, grazie a un mocassino che aveva dimenticato nella macchina, una Fiat 500 rubata poche ore prima [redacted] con la quale aveva avuto un incidente.

L'insolito episodio [redacted] avvenuto, l'altra notte, a Santuario, poco distante dall'abitazione del giovane. Alessandro [redacted], mentre [redacted] trovava alla guida dell'utilitaria, rubata poche [redacted] prima nel centro, [redacted] finito fuori strada. E' rimasto illeso, ma nell'impatto ha perso la scarpa. Ancora sotto choc per l'accaduto, non si è accorto di essere scalzo [redacted] questo ha finito con il tradirlo. Pochi minuti dopo, l'incidente è stato segnalato al- [redacted] centrale operativa della questura, che ha immediatamente inviato [redacted] volante. Mentre gli agenti raggiungevano Santuario si sono imbattuti nel ragazzino, che, zoppicando e senza [redacted] scarpa tornava [redacted] casa.

Controlli in città I poliziotti hanno scoperto un ladro d'auto a Santuario

Il fatto ha insospettito i poliziotti, anche perch[redacted] Alessandro S. è una [redacted] della polizia [redacted] recentemente si è [redacted] protagonista di numerosi furti.

I sospetti degli investigatori si sono rivelati fondati quando, poche decine di minuti più tardi, hanno trovato nella macchi- [redacted] [redacted] scarpa. I poliziotti hanno così raggiunto Alessandro [redacted] in [redacted] e gli hanno fatto provare il mocassino. Di fronte all'evidenza, il ragazzino [redacted] confessato il furto. I poliziotti lo hanno denunciato. **[c. v.]**

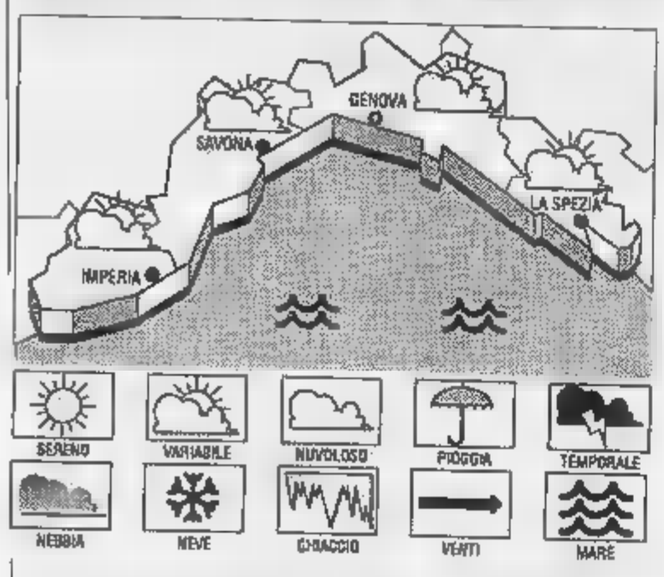
La protesta di una commerciante di Pietra

«Gli evasori veri? Sono alle Maldive»

PIETRA L. «Dal 9 all'11 novembre questo negozio resterà chiuso, per l'ordinanza del 27/8/92, protocollo 3942, perchè non abbiamo emesso 3 scontrini. Quelli che rubano i miliardi sono riveriti e vanno in vacanza alle Maldive». E' questo il testo dell'insolito cartello affisso da domenica all'ingresso [redacted] [redacted] panetteria di via Garibaldi [redacted] Pietra Ligure. E' [redacted] delle tante proteste, anche se clamorosa, di una categoria, i commercianti, che dopo la «minimum tax», inventata dal [redacted] nistro Goria, si sente sotto processo per «evasione fiscale». Il negozio è chiuso per un provvedimento della guardia di finanza. Sembra che da un controllo, per stessa ammissione dei titolari che [redacted] fanno riferimento nel loro avviso, per tre volte al- [redacted] clienti siano stati bloccati dalle fiamme gialle, senza lo scontrino fiscale. Da qui il provvedimento di chiusura che non è certo una rarità.

Fa notizia invece l'insolito modo di manifestare la propria contrarietà all'attuale sistema fiscale. Il foglio sulla vetrina esterna del negozio è corredato da una trentina di firme di clienti. E' un modo per esprimere solidarietà al proprio negoziante [redacted] fiducia. Questo cartello personalizza le prese di posizione e [redacted] istanze che, [redacted] livello provinciale [redacted] nazionale, la Confesercenti o [redacted] Confcommercio, hanno da tempo preso. «Si continua a tartassare i piccoli negozi mentre la grande evasione si annida altrove», dico. Quantomeno singolari le reazioni di alcuni passanti (anche commercianti) alla lettura del «proclama». «Certe cose si fanno da furbi», commenta chi dell'evasione fiscale ha fatto una filosofia di vita. «Tre giorni [redacted] chiusura sono peggio di una pesante ammenda. Si dovrebbe andare a cercare chi evade miliardi», commentano altri. In entrambi i casi [redacted] guardia di finanza ha fatto, o fa, il suo dovere. **[a. r.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



[redacted] PREVISTO PER OGGI. Schiarite, [redacted] moderato, mare mosso-mosso, temperatura stazionaria. **[redacted] per giovedì e venerdì:** Transito di una perturbazione atlantica [redacted] probabilità di precipitazioni; vento da Sud [redacted] Ovest, mare mosso, temperatura [redacted] flessione.

[redacted] DI IERI. Temperatura [redacted] [redacted] 18° C, umidità relativa 50%, vento Est [redacted] km/h, [redacted] cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1024 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova [redacted]	max 17	min 12
	max 19	min 12
Imperia	max 19	min 14

UN ANNO FA A [redacted]: [redacted]: 15; min: 12. Temp. del mare 17.

[redacted] sorge alle 7,21 e tramonta alle 17,07. La Luna cala alle 7,21 e si leva alle 16,51 (Luna piena ore 10,20).

I dati [redacted] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [redacted] Centro Meteo Marsia di Portofino.

Seconda tavola in omaggio con «La Stampa»

Il Calendario dei parchi oggi va al Gran Paradiso

CALENDARIO 1993: [redacted] i parchi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta i grandi protagonisti dell'iniziativa [redacted] Stampa», un gradito ritorno sull'onda [redacted] successo riscontrato [redacted] scorso anno quando il calendario fu dedicato ai castelli. Oggi, in edicola con il quotidiano, il secondo omaggio: la tavola [redacted] le immagini [redacted] del Parco Nazionale del Gran Paradiso, sia nel versante piemontese, sia [redacted] quello aostano, [redacted] stampate due settimane dell'anno 1993.

Come tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, la tavola è incellofanata con due schedine informative complete di tutti i dati utili [redacted] una visita intelligente [redacted] parchi: il percorso per arrivarci, le caratteristiche di fauna e flora, gli angoli più suggestivi [redacted] scoprire, gli orari [redacted] visita e i numeri di telefono [redacted] prenotare visite guidate [redacted] avere ulteriori informazioni.

Per completare il calendario «verde» si dovrà attendere [redacted] 16 dicembre, giorno in cui verrà regalato l'apposito raccoglitore, comodo e pratico da appendere. Inoltre, attenzione: durante questa settimana, fino a venerdì, è anche possibile acquistare a 5 mila lire il raccoglitore per le tavole e quello per le schede [redacted] allegata una penna ecologica realizzata in «Mater-Bi», un materiale bio-degradabile ricavato dall'amido del mais su brevetto della Novamont.

Trentanove parchi piemontesi, tredici liguri e due aostani: al termine le tavole che riassumeranno l'intero [redacted] e che al contempo faranno da stimolo, suggerimento [redacted] guida per gite alla scoperta delle bellezza naturali saranno 27. Un po' di pazienza, inoltre, per tutti gli abbonati [redacted] gli aderenti a «La Stampa In» nelle località in cui il servizio è attivato: a loro il Calendario completo con il relativo espositore sarà consegnato direttamente a [redacted] fra il 15 e il 20 dicembre. **[c. fe.]**

COMMERCIALISTI
9/13 Novembre

UN'OCCASIONE PER CONOSCERE [redacted]
il software integrato per commercialisti

- Contabilità ordinaria - semplificata - professionisti
- Dichiarazioni 740/750/760 - **Nuova dichiarazione 730**
- ICIAP - Reddito metro - Congruo metro - Sost. d'imposta 770
- Analisi di bilancio - IV [redacted]
- [redacted] **studio**
- Retribuzione del personale

VENITELI A CONOSCERE PRESSO

Ligure [redacted] 80 s.r.l.
LOANO (SV) - Via Manzoni, 30
Tel. (019) 670.903 - 673.169

GIOVEDI' 12 NOVEMBRE

FISSATE UN [redacted]

OSRA SISTEMI
olivetti

Sul fronte sindacale, buona riuscita dello sciopero indetto dagli autisti Acts

Tortarolo «ritrova» Scardaoni

L'ex sindaco favorevole alla linea di rinnovamento del pds. Intransigente la posizione repubblicana Cosimi (dc): «Pronti a collaborare in giunta». Polemica tra Brunetti e Varaldo per le case comunali

SAVONA. Tortarolo si scontra con i laici ma trova alleati nell'ex senatore Scardaoni e nella dc. Mentre si avvicina il novembre (termine cui dovrà essere eletta una nuova giunta per l'approvazione bilancio), le trattative per la formazione del nuovo governo proseguono convulse. Numerosi gli incontri: formali e di corridoio, fra i gruppi e le segreterie. Ma il compito dell'«esploratore» Tortarolo appare denso di difficoltà.

Un veto inatteso arrivato dal repubblicano Renzo Brunetti, che ha sollevato questioni di merito di principio, contestando le motivazini con cui il pds aveva deciso di aprire crisi, chiedendo sostanziali novità sul piano programmatico. Brunetti è inoltre sceso in polemica con i colleghi di giunta pds sul depuratore di Zinola, sulle aree di sviluppo della città, sulla privatizzazione delle aziende pubbliche e soprattutto sui metodi cui il Co- assegna le case bisognosi. Secondo Brunetti, infatti, negli alloggi di via Pietro Giuria abiterebbero persone tutt'altro che indigenti. Immediata replica dell'assessore ai Servizi Sociali, Agostino Varaldo (pds): «Se in via Pietro Giuria vivono famiglie abusive è colpa Brunetti, che in qualità assessore agli Affari Legali, in due anni non ha avviato la

L'ex sindaco Umberto Scardaoni è favorevole alla linea Tortarolo ma non vuole in giunta

pratica per liberare gli ggi». Sul problema delle case del Comune, ha tuttavia presentato un'interpellanza anche il democristiano Pietro Santi.

L'assessore socialista al Commercio, Osvaldo Armellino, nei giorni scorsi ha invece contestato l'immobilismo pds la strategia urbanistica perseguita negli ultimi trent'anni dal vecchio pci. Una nota positiva per Tortarolo arriva invece dall'ex assessore Umberto Scardaoni: «Sono favorevole al processo di rinnovamento che è avviato con l'incarico di Tortarolo. Seguo con interesse il lavoro che compiendo per cambiare volto all'amministrazione di Palazzo Sisto. Poi bisognerà valutare i risultati». Scardaoni ha comunque escluso un suo ingresso in giunta: «Proprio perchè sono favorevole al pro- di rinnovamento non intendo assumere incarichi. Il Comune ha bisogno di cambiare volto». Anche il neo segretario dc, Quintilio Cosimi ha ribadito la disponibilità del partito ad impegni di governo. Il sindaco incaricato Tortarolo trascura nemmeno questa soluzione: «Vedremo. Non escludo nulla». I laici dovessero troppe pretese, insomma, il pds potrebbe cercare altri alleati.

fronte sindacale, intanto, da segnalare la buona riuscita dello sciopero indetto dagli autonomi dell'Acts. Ieri per quattro ore, dalle 11,30 alle 15,30, si sono fermati oltre il 50 per cento degli autisti, creando notevoli disagi agli utenti dell'azienda di trasporto pubblico. Lo sciopero stato indetto sindacato Faisa-Cisal per la pericolosità delle strade di Savona e per una vertenza sindacale da tempo in atto con la dirigenza dell'Acts. Spiega Gerardo Bracale della Faisa-Cisal: «Alcune linee cittadine sono particolarmente pericolose. Agli incroci rischiamo incidenti che comportano oltre che sanzioni pecuniarie, anche la revisione della patente. Per questo chiediamo che una commissione mista Comune-Acts riveda i percorsi altrimenti proclameremo nuovi scioperi».

Ermanno Bracca

«Aspiranti giornalisti» una quinta in redazione

SAVONA. Gli alunni della quinta elementare delle scuole Colombo di via Caboto hanno fatto visita alla redazione savonese de La Stampa, in piazza Marconi. I bambini si sono dimostrati molto interessati ai vari aspetti del lavoro svolto dai giornalisti. Dopo aver osservato attenzione la nascita delle pagine locali del giornale hanno seguito, attraverso videocassetta, anche le varie fasi stampa nello stabilimento di Torino.

Come spesso accade in situazioni simili, molti degli alunni si sono detti interessati conoscere i dettagli professione giornalistica, un mestiere sempre affascinante anche per i più giovani. Le visite scuole savonesi si succedono ritmo in redazione: chi volesse visitare la nostra sede può telefonare all'80.20.81. **[r. p.]**

Tossicomane salvato dai medici del S. Paolo

Continuano i casi overdose in città. Ieri mattina, Maurizio V., 28 anni, ora ormai agonizzante, è stato salvato dai medici del Paolo che gli hanno praticato un'iniezione di «Narcan». Il giovane era stato trovato da alcuni passanti riverso sulla scalinata che conduce al tribunale. **[c. v.]**

Forzata la porta di un negozio del centro

Ladri in azione, ieri pomeriggio, nel negozio abbigliamento «Arlecchino» in via dei Mille. I malviventi hanno cercato di forzare la porta di ingresso, ma, probabilmente disturbati per l'arrivo di qualche passante, sono stati costretti fuga. tentativo di furto stato scoperto dai proprietari del negozio, che hanno chiesto l'intervento della polizia. **[c. v.]**

Cede hashish a minorenni, condannato a 4 mesi

Quattro mesi di reclusione e un milione e 400 mila lire di multa. E' la condanna che il tribunale di Savona ha inflitto a Michelangelo Castiglione, 22 anni, residente a Torino in Vandalino 75. Il giovane era accusato di aver ceduto uno «spinello» a tre amici, due dei quali minorenni. **[c. v.]**

Cadibona, esposto sindaco discarica

Gli abitanti Cadibona hanno inviato un esposto al sindaco di Savona, Armando Magliotto, con il quale protestano la discarica di Cima Montà. In particolare gli abitanti contestano il traffico accessivo di camion automezzi dell'Amnu provocherebbe e inquinamento atmosferico. **[s. b.]**

Presto libero il cervo trovato nelle acque del porto

Sta bene, il cervo che, domenica pomeriggio, probabilmente inseguito da una muta di cani, ha cercato scampo nel porto di Vado Ligure, finendo in acqua. L'animale è stato affidato alle cure dei medici del servizio veterinario della VII Usl. Sembra che il cervo sia giunto sulle alture di Vado, da Ferrania. **[c. v.]**

Aggredisce agenti, denunciato per oltraggio

Ieri mattina, Massimiliano A., abitante a Savona in Ricci, è stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale perché, durante un normale controllo, si è scagliato contro gli agenti della volante, ingiuriandoli. **[c. v.]**

Depuratore in tilt

Fuoriuscita di liquami nel torrente

Depuratore in tilt, i liquami invadono il quartiere delle Murate. Domenica, a causa di un black-out elettrico è verificato incidente all'impianto di depurazione Zinola. Il guasto è verificato nella pompaggio 11», sistemata nell'alveo del torrente Quiliano. Il mancato funzionamento dell'impianto ha provocato una fuoriuscita di liquami nel torrente e sulla strada, con notevoli inconvenienti. Il sindaco di Quiliano, Fulvio De Lucis, ha chiesto un incontro prefetto Mario Del- Corte.

«Oltre alla situazione emergenza provocata dall'alluvione — spiega De Lucis — discuteremo anche del depuratore che negli ultimi tre anni ha evidenziato gravi inconvenienti». Da tempo i Comuni del consorzio hanno deciso di affidare l'impianto ai privati per porre rimedio alle disfunzioni. Da oi- un infatti, il depuratore viene gestito con limitate risorse direttamente dal Consorzio. **[e. b.]**

Stipendi garantiti

Nuovi fondi per la Usl del Savonese

SAVONA. In arrivo 9 miliardi per la VII Usl. Lo deciso la Regione, in base alla nuova ripartizione fondo sanitario Serviranno a saldare i conti con i fornitori, a pagare stipendi e convenzioni esterne con le riposo.

Anziché i miliardi trasferimenti previsti all'inizio dell'anno, la VII Usl ne avrà disposizione 165. I nuovi ziamenti non saranno comunque sufficienti a coprire il fabbisogno dell'Usl, che per il '92 aveva previsto una spesa di 172 miliardi.

I vi fondi stati riconosciuti per la funzione ospedaliera (4 miliardi in più) per l'attività di assistenza, che viene normalmente svolta in strutture esterne, mm riposo.

Anche alcune altre Usl della provincia di Savona hanno ottenuto una revisione di stanziamenti. Infatti, la VI Usl di Carcare avrà a disposizione altri 3 miliardi, la V di Finale Ligure 5 e 8, infine, la IV di Albenga. **[a. b.]**

Ripartiti i fondi

Alluvione 23 miliardi ai Comuni

SAVONA. Alla provincia di Savona spetteranno 23 miliardi (sui 55 previsti dal decreto) per il ripristino delle opere pubbliche danneggiate dall'alluvione del 22 settembre. Lo ha affermato presidente della Provincia Mario Robutti al termine un incontro con i sindaci dei 61 Comuni colpiti dal nubifragio. «Alla provincia di Savona spetteranno 23 miliardi — ha detto Robutti — Una cifra che determinata dopo una valutazione comparativa dei danni subiti dalle province di Savona e Genova. Per quanto riguarda la distribuzione fondi fra i 51 Comuni colpiti dal nubifragio, verrà seguito il criterio della gravità e non quello della proporzionalità. Gli stanziamenti, quindi, verranno destinati quasi esclusivamente ai Comuni che hanno subito danni notevoli. Il criterio è stato accettato da tutti i sindaci con grande senso di responsabilità». Per la distribuzione dei miliardi destinati alle imprese, invece, bisognerà attendere la Regione. **[a. b.]**

Sulla sentenza ha influito il perdono della parte lesa, che ha ritirato la denuncia

Ruba maglia e pantaloni, assolto

A Varazze un algerino si è impossessato di indumenti stesi ad asciugare. I carabinieri lo hanno arrestato «Ero sporco e lacero», ha spiegato al pretore. E' stato prosciolto per aver agito in stato di necessità

VARAZZE. Ha rubato un paio di pantaloni una maglietta che aveva trovato stesi ad asciugare in cortile di via Marconi, a Varazze. Ieri mattina il pretore, Massimo Cusatti, lo ha prosciolto dall'accusa di furto perché agito in «stato di urgente bisogno»: gli abiti che il ladro indossava, infatti, erano laceri sporchi e dovevano essere cambiati.

Protagonista della vicenda, accaduta sabato pomeriggio, è un algerino di 38 anni, Saady Salam, che era venuto in Riviera cercare lavoro. L'extracomunitario, passando davanti al cortile, ha visto i panni ad asciugare e senza riflettere sulle conseguenze giudiziarie che il furto gli avrebbe procurato, si è impadronito dei pantaloni della maglietta: troppo impellente era il bisogno di indossare capi di vestiario puliti. Il furto è stato, però, scoperto dalla proprietaria, Wanda Lunardi, 40 anni, la quale, resasi conto che mancavano i due indumenti, è scesa in strada per verificare se per caso erano caduti. E grande sorpresa ha scoperto che i due capi abbigliamento erano indossati dall'algerino.

La donna non ha perso tempo e ha immediatamente avvertito i carabinieri, i quali hanno bloccato l'extracomunitario. «Sono stato costretto a rubarli - si è subito giustificato il ladro -. Avevo bisogno cambiarmi perché la camicia e i pantaloni che indossavo non ne potevano proprio più». confessione dell'algerino non gli ha, però, evitato le manette e una notte in guardina. I carabinieri lo hanno infatti arrestato l'accusa di furto aggravato e ieri mattina l'uomo è comparso davanti al pretore, Massimo Cusatti.

Al giudice Saady Salam ha raccontato la sua storia: «Sono disoccupato e la mia convivente aspetta un bambino. Ero venuto in Riviera per cercarmi un lavoro, ma è stato un viaggio inutile. Ora tornerò nel meridione dove c'è richiesta di manodopera per coltivare terra». Il pretore, tenendo conto delle condizioni di indigenza dell'imputato e del modico valore della refurtiva, ha derubricato l'accusa in furto semplice per «urgente bisogno»: un'imputazione per la quale il giudice può procedere querela della parte lesa. Wanda Lunardi ha, però, ritirato denuncia e l'algerino, che in aula si era presentato indossando un vestito donatogli dai preti dell'oratorio di Varazze, è stato prosciolto. Non è la prima volta che il pretore assolve un ladro perché ha agito in stato necessità. Due anni un vagabondo che per ripararsi dal freddo aveva rubato una giacca di montone era stato a sua volta prosciolto. **[c. v.]**

Varazze, il pane è caro

Una raccolta firme contro caro-pane. Un gruppo di varazzini ha inviato «Diogene», il programma di Rai in difesa dei consumatori, una lettera di protesta per denunciare l'elevato prezzo del pane in paese: dalle 4500 alle 5050 lire al chilo. «Si tratta di un'ingiustizia che non ha paragoni - dicono i firmatari -. Il pane è un genere di prima necessità. Siamo costretti ad andare a comprarlo a Cogoleto, a Celle o ad Albissola per risparmiare più di mille lire il chilo». Il pane calmierato, che dovrebbe essere venduto obbligatoriamente in tutti i panifici, si trova raramente solo nelle prime ore del mattino. Quando l'ex sindaco Sandro Gualano rivolge un invito all'acquisto del pane calmierato, quasi nessuno era riuscito a trovarlo. «Ci risulta - si sente dire - che il prezzo all'ingrosso della farina tra le 65-75 mila lire il quintale. Quanto pane si può produrre tutta questa farina?». **[a. z.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Quando sarà rinnovata la vecchia sede Inps?

Quest'estate l'Inps ha lasciato gli uffici di piazza Marconi per trasferirsi, per 4 anni, in una torre Ammiraglia di Ricci. I lavori per il restauro della vecchia sede, però, sono ancora a iniziare. Ho l'impressione che qualcosa non funzioni.

Lettera firmata, Savona

Appello per il r... di una chiesa a ...

E' stato costituito un comitato promotore dei lavori di restauro della chiesa di S. Massimo Brovida, nel Comune di Dego.

Per tali lavori è stato redatto apposito progetto a cura dell'architetto Gianfranco Ghigliazza dell'ingegner Paolo Bagnasco, che ha consentito di valutare a 273 milioni l'importo dei lavori.

Il comitato si appella alla generosità di quanti possono dare un contributo economico per l'esecuzione dei lavori restauro e fa presente che, ai sensi della legge 2 agosto 1982 n. 512 il contributo viene considerato onere deducibile dal reddito persone fisiche e giuridiche.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla parrocc... Ambrogio di Dego (tel. 019/57.213, ore pasti) e allo stu- tecnico ingegner Paolo Bagnasco (019/501.597, uffici).

Il comitato promotore, Dego

Il grazie di un artista per il debutto in tv

La disponibilità e l'amicizia dimostrata da La Stampa Radio Onda Ligure davvero rara. Un grazie tutti, dalla direzione alla redazione, a Paolo Altara che la grande professionalità ha saputo apprezzare valorizzare la fisarmonica.

Attraverso la collaborazione del giornale della radio, ho partecipato alla trasmissione televisiva «Partita doppia» presentata da Pippo Baudo esibendomi con la fedele fisarmonica.

Alberto Fantino, Borghetto

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

FARMACIE

AUTOAMBULANZE

Savona: 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: 50.091 (tutta Val Bormida)
Cairo Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.103/991.333

DI TURNO

Dalle 8,30 alle 19,30:
Canepari, via Montenotte 48, 829.949.
Carnevale, piazza Diaz 8, tel. 851.933.
Delle Fornaci, Vittorio Veneto 126, tel. 804.602.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, Italia 153, 827.202. Ore 19,30-24 a... de aperto. Ore 24-8,30 serrande abbassate gli altri Comuni, farmacie turno svolgono anche la reperibilità notturna, chiamate, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, telefono 645.164
Albenga: *Savoia*, via Medaglie 42, 50.420
Fontana, via Biglieri 24, tel. 481.618
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.858
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel.
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045
Noli: *Monte Ursino*, Italia 10, tel.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, telefono 628.021.
Quiliano Ligure: *Scarsi*, via Gramsci tel. 680.184
Nanni, via 17, tel. 724.107
Trinchieri, corso 46, tel. 97.126

GUARDIA

Notturna, prefestive e festive:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Calizzano telefono 796.97
Distretto di Millesimo telefono 584.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 9 NOVEMBRE

NATI. Andrea Romero, Federico Frumento.

Isidoro Pon... di 78 ni, residente a Vado Ligure in via Bernardo 8; trasporto ... previsto per oggi alle 9,40 al cimitero di Segno. Adriana Daga ved. Ghiso, di 87 anni, abitante a Savona in via Nostra Signora Monte 48/13; trasporto diretto fissato per stamane alle 9,45 di Zinola. Giovanna Villa ved. Bianchi, di 76 anni, residente a Savona in via De Maestri 6; i funerali si svolgeranno questa mattina 9,45 nella di Zinola. Santo Alfonso Caminito, di anni, abitante a Vado Ligure in via XI Febbraio 10/4; trasporto diretto previsto per oggi alle 8,40 al cimitero Bossarino.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Dego. A fine mese il Consiglio comunale si riunirà per discutere il bilancio di previsione. Fra i progetti dell'amministrazione anche la ristrutturazione della scuola elementare, risistemazione piazza del monumento caduti, interventi di manutenzione delle comunali e la risistemazione della passerella che collega il centro del paese alla zona stazione ferroviaria.

GLI APPUNTAMENTI

Menardo interviene all'Avo

«Rapporto del volontario con il medico ospedaliero» l'argomento trattato dal primario della seconda divisione di Medicina dell'ospedale S. Paolo, dottor Giorgio Menardo, nell'ambito del sedi... corso di formazione dell'Avo. Il ciclo di lezioni si tiene ogni martedì sera alle 21 nel cinema teatro Salesiani di via Piave. **[r. p.]**

SASSELLO

I lavori degli studenti

«Quando mangiavamo le castagne» è il tema della mostra di cultura ale allestita nella palestra della scuole elementari Sassello e organizzata dagli alunni della media «Perrando». I ragazzi, raccogliendo vecchie pentole ed oggetti in uso durante l'infanzia dei loro nonni, sono riusciti a ricostruire parte delle tradizioni culturali ed alimentari del sassellese. **[a. z.]**

PALESTRA ZENITH

Un corso di auto-ipnosi

Si sono aperte, alla palestra Zenith Club in via Pia 100, le iscrizioni a un corso di autoipnosi, rilassamento e immaginazione curato da insegnanti diplomati. Le lezioni proseguiranno fino mese di dicembre in orario serale. Per iscriversi possibile contattare la sede del club. **[a. z.]**

L'ANNO ACCADEMICO

Il anno accademico

Verrà inaugurato lunedì prossimo alle 10,30, a cura dello Zonta Club Savona, nella sala consiliare della Provincia l'anno accademico 1992-93 dell'Unitre. Dopo il saluto presidente dello Zonta club, Laura Giuria, e l'introduzione dell'Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura del Comune, Renzo Brunetti, è prevista la relazione del dottor Renato Panconi, coordinatore sanitario dell'Usl, sul tema: «Il problema dell'adolescenza nella società attuale». Nella stessa giornata sarà anche proiettato un filmato realizzato dagli iscritti al Corso di cinematografia, diretto da Nicolò Zaccarini. **[r. p.]**

Savona, le cifre denunciate anche dai commercianti in base al pagamento dell'Iciap '92

Artigiani, redditi tra i più bassi

Molti dichiarano guadagni inferiori a un milione

SAVONA. Ecco i redditi denunciati da commercianti e artigiani nella dichiarazioni Iciap 1992. Le cifre riportate devono intendersi in milioni.

Artigiani. Michele Ognibene 28,8, meccanico; Antonio Guerrieri 27,4 decoratore; Giuseppe Parrucchiere 27,6 parrucchiere; Giovanni Bianchi 5 serramenti; Giuseppe Asinari 33,8 imbianchino; Pier Matteo Bavazzano 20,6 idraulico; Giancarlo Brandone 16,7 tipografia; Carmelo Bonelli 12,9 lavanderia; Gianfranco Canu 7,9 tappezziere; Aldo Carlevarino 28,8 pasta fresca; Paolo Cau 6,3 tappezziere; Alberto Ceronna 6,6 tecnico radio-tv; Marino Carletti 23,2 sporti; Marcello Canu 8,8 edile; Durando Defendente 9,9 falegname; Anna De Sabata 7,5 maglierista; Ivano Delle Piane 17,5 autotrasporti; Alfredo Ganora 15,3 pasta fresca; Nata Virzelli 4,2 riparazioni; Danilo Castellini 2,6 tassista; Umberto Gentile 3 manutenzione; Giorgio Ghezzi 27,3 riparazioni; Ignazio Congiu 10 trasporti; Sandro Corrato 40,4 falegname; Paolo Tumo 24,9 autotrasporti; Giuseppe Travaglianti 18,9 tecnico; Tommaso Salino 38,6 autotrasporti; Pasquale Latella 25,7 panificatore; Gabriella Carbone 19,3 materassaia; Arnaldo Bossio 3,7 falegname; Michele Maione 23, imbianchino; Bernardo Cavanna 24,2 autotrasporti; Ernesto Orengo 12 idraulico; Giuseppe Freccero 10,7 edile; Armando Olivieri 17,5 idraulico; Renzo Barbugian 10 parrucchiere; Alfredo Troia 41,4 autotrasporti; Patrizia Pizzella 25,3 pettinatrice.

Commercianti. Margherita Mauro 13,6 dettagliante; Daniele Onida 12 rappresentante; Luciano Vivaldi 77,4 dettagliante; Giovanni Callera 28,7 rappresentante; Mauro Costantini zero intermediario; Gildo Fornaro 12,9 bar; Erasmo Belledonne 22,6 rappresentante; Bruna Rochiani 23,9 rappresentante; Giovanni Avanzini 14,9 ingrosso; Rosa Berruti 350 mila lire ambulante frutta e verdura; Riccardo Bottero 21,3 ambulante; Mariangela Cerrato 6,3 fiori; Gianfranco Giamello 50,9 prodotti automobilistiche; Marco Impellizzieri 14,9 casalinghi; Luigi Garvasoni 33,4 rappresentante; Teresa Lojelo Foriglio 9 ambulante; Ernesto Bonfanti 24,1 commercio all'ingrosso; Bolondi zero vendita a domicilio; Marina Bolla 7,4 profumeria; Maria Rovegno 16,8 dettagliante; Enrico Amatruda 15,8 ambulante; Ernesto Ferrero 32,8 alimentarista; Adolfo Caraffa 132,4 agente commercio; Claudio Cazzulino 12 intermediario; Giovanni Mughetto 7,1 bar; Marino Mallarini dettagliante; Giorgio Campanile 28,6 agente commercio; Filippo Cuneo 28 rappresentante; Elios Cerati 12 elettrodomestici; Salvatore Pais 19,5 rappresentante; Giuseppe Garrone 27,5 ferramenta; Massimiliano Carocciolo 4,5 prodotti pesca; Angelo Baffigi 24,1 dettagliante; Antonio Di Biasio 24,8 intermediario; Gualtiero Boccia 8,8 dettagliante. [e. b.]

Gli inarrivi

Ecco avvocati e ingegneri

SAVONA. Questi i redditi di medici, avvocati e ingegneri in base alle dichiarazioni Iciap 1992. Le cifre si riferiscono ai proventi derivanti dalla libera professione.

Pasquale Corno 14,7 medico; Callera 77,6 perito; Luigi Brignone 11,1 odontotecnico; Pietro 51,2 dentista; Maria Cristina Diana 6,6 medico; Vilma Pongibove 65,2 medico; Carla Picollo 12,7 consulente; Nicoletta Corsini 15,1 studio professionale; Valtero Raso 27 geometra; Lavagna 13,1 consulente; Pasquale Gabbaria 191 architetto; Giuseppe Gaggero 81,4 geometra; Paolo Gaggero 11,8 avvocato; Ugo Revello 8,8 geometra; Giancarlo Giusto 27,3 geometra; Alberto Russo 9 avvocato; Giovanni Russo 206,3 avvocato; Simone Spanò 37,7 terapista; Giorgio Fusetti 66,1 medico; Augusto Porzio 23,4 ragioniere; Giorgio 77,9 dentista; Luigi Grisolia 85,3 perito automobilistico; Claudio Stettini 46,9 medico; Gianrenzo Rossi zero, perito; Antonella Marchi 188 mila elaborazione dati; Franco Fenoglio 8,6 geometra; Pietro Galatolo 21 amministratore; Pietro La Spesa 10,7 architetto; Antonio D'Ambrosio 123,6 commercialista; Bruno Benito Cutroneo 162,1 medico; Angelo Brotto 91 commercialista; Mariella Napolitano 7,8 ragioniera; Attilio Zorzan 62,5 dentista; Giacomo Ghion 9,9 servizi; Michele Girgenti 98,8 consulenze; Giuseppe Ferriolo 258,2 ingegnere; Alfonso Ferraiolo 7,6 pubbliche relazioni; Graziana Soletto 48,7 consulenze marketing; Gabriella Ferraiolo 4,4 biologa; Daniela Lovisolo 14,7 consulenze; Clara Mortini 53,2 commercialista, Lucia Martina 2,4 commercialista; Rosa Iolanda Moraglio 6,8 consulente del lavoro; Silvana Spozio 630 mila psicologa; Mirella Pessano 4,6; Antonio Mantovani 96,5 dentista; Angelo Morese 7,7 ostetrica; Giandomenico Bianco 17,7 consulente; Ettore Ghelardi 23,3 avvocato; Augusto Astengo 54,5 medico; Armando Rastelli 37 dentista; Giampaolo Toschi 24,7 ingegnere; Valtero Soarso 1,4; Francesco Di Nitto 32,2 avvocato; Claudio Goso 22,8 geometra; Adolfo Barule 64,9 ingegnere; Donatella Barile 49,6 medico; Barbara Barile 5,6 architetto; Patrizio Nucenti 12,5 medico; Lorenzo Parodi 52,8 medico. [e. b.]

Si ricandidano solo due consiglieri

Per Borghetto volti nuovi

BORGHETTO. Dei due dei consiglieri comunali usciti di Borghetto si ripresenteranno probabilmente alle elezioni anticipate del prossimo 13 e 14 dicembre. Sono il sindaco, Riccardo Badino (pds), e il collega di partito, Clemente Sandrone. Entro venerdì prossimo, alle ore 12, le liste dovranno essere depositate presso la segreteria comunale. C'è ancora molta incertezza sia sui nomi dei candidati sia sul numero dei partiti in lizza.

A Borghetto, c'era chi confidava sul rinvio del voto alla prossima primavera. Il dietrofront del governo Amato, che ha fissato le amministrative per dicembre, ha obbligato le forze politiche a correre ai ripari. Alcuni gruppi hanno difficoltà a completare la lista i 20 candidati o a trovare 175 firme cittadini per poterla presentare.

Il sindaco Badino si ripresenta

A poche dalla scadenza dei termini, ci sono al lavoro almeno 8 gruppi. Il pds, i verdi e psdi, presenterà i candidati sotto un unico simbolo (capolista sarà Badino) in una sorta di «Alleanza democratica». Quasi pronto anche le liste dei partiti tradizionali: psi, msi, dc e pli. Quest'ultimo dovrebbe aprire agli esterni.

A buon punto anche le liste dei nuovi partiti di opposizione: la Lega Nord di Bossi e Rifondazione comunista. Incerta la collocazione del pri, che potrebbe non partecipare alle consultazioni con il proprio simbolo. Anche l'Union Ligure, del consigliere regionale Genta, è stata vista in questi giorni al lavoro per dare vita ad una lista.

Ma la novità del voto di Borghetto, dopo gli scandali degli ultimi anni, è la scomparsa dalla scena di alcuni nomi illustri. Fra questi, gli ex sindaci Gian Luigi Figini (psdi) e Silvano Barone. Clamorosa l'autoesclusione di Guido Michelini (dc), presidente del consorzio per la depurazione. Michelini sembra in polemica con i vertici locali del partito. Nessuno dei consiglieri indagati nell'ambito delle varie inchieste avviate dalla magistratura negli ultimi anni si candiderà.

Il rinnovamento sarà dunque totale. Lo stesso assetto politico del nuovo Consiglio comunale è destinato a modificarsi in modo sostanziale. Il Consiglio uscente è composto da soli 5 gruppi: pds, psi, pri, pli, dc. Al governo della città, in questi ultimi anni, ci sono stati pidiessini, socialisti e repubblicani. Dalla rottura fra questi partiti è scaturita un anno fa la crisi politico-amministrativa che, lo luglio, con le dimissioni di due terzi dei consiglieri, ha portato allo scioglimento del parlamentino di Borghetto all'arrivo del commissario Grandesso.

I problemi della città pesanti, a prescindere dall'evolversi delle indagini della magistratura sulle «Fazzari», sulla metanizzazione e le aree commerciali. Oltre il risanamento delle cave, in cui sono stati smaltiti abusivamente migliaia di fusti tossici, Borghetto ha da risolvere altre questioni. Resta una delle città del Ponente con maggiori problemi sociali.

Per anni dipinta come zona di confino per malviventi, dopo la colata di cemento degli Anni 60 e 70, non ha saputo adeguare le sue strutture all'industria turistica che è la principale fonte di reddito. A Borghetto, oggi, ci sono solo alberghi a fronte di mila seconde

Augusto Rembado

Così le categorie a Cairo Montenotte

In vetta alla classifica professionisti e imprenditori

CAIRO M. Ecco i redditi dei lavoratori autonomi di Cairo. L'elenco si riferisce alle somme denunciate nell'ambito delle dichiarazioni Iciap 1992. Le cifre sono riportate in milioni. Nella lista sono stati selezionati solo i redditi superiori ai milioni.

Fra i medici spiccano: Angelo Botta (119,3); Dario Ferrando, dentista (61,7); Aldo Frezza (132,5); Giorgio Gaiero, pediatra (143,6); il chirurgo Giovanni Perdonò (93,6). Ancora Angelo Porqueddu, farmacista (142,8); Alberto Rebella (74,2); Roberto Rodino (122,7); il dentista Pierdario Rovelli (58,7); Guido Schiavetta (84,4); Roberto (111,6); Marcello Cadei, ortopedico (68); Marcella Calleri Di Sala (94,3); Antonio Adami (74,2); Manlio Fossarello, dentista (67,1); Gaetano Militanda (54,1); Benvenuto Serafini (111,6); il cardiologo Ugo Trucco (44,2); Pierluigi Vieri, farmacista (141,4); Vasco Bagnatori, farmacista (45,8).

Fra gli avvocati, hanno dichiarato più milioni: Piero Castagneto (53,5); Gian Carlo Lesagna (326,3); Domenico Rossi (258,3). Fra i commercialisti, consulenti agenti finanziari: Pierpaolo Carle (61,6); Carlo Emilio (50,1); Giovanni Francesco Ferraro (54,6); Giorgio Garra (159,4); Adriano Pizzorno (58,1); Studio associato dottori commercialisti (46,6); Pierangelo Parlo (116,6); Virginia Ceri (99,3).

Ecco invece i redditi denunciati da grandi e piccole aziende che operano sul territorio di Cairo: 3M Italia Spa (44.134,8); 3M italia Ricerche Spa (6.035); Elettrosiderurgica Italiana (398,1); Nuova Italiana Coke (10.519,9); Tecnoimmobiliare Spa, progettazione e costruzione (70,3); Val Vetri (98,2); Saisp, impianti elettrici (250,6); Tecno 90, installazione impianti (84,4); Valcofer, carpenteria metallica (79,1); Nuova Samp, ristrutturazioni edili (44,8); Dema, carpenteria metallica (68,7); Cimec di Brando Carlo & C., costruzioni impianti industriali (88,6); Cooperativa Sabazia (322); Edilsole, impresa edile (113); Edilvalbormida (40,7); Metallegno di Goso Ferrini (127,5); Crosa impianti metalmeccanici (241,7); C.M. costruzioni metalliche (100,4). E ancora Ocme di Pesce & C.-officina costruzioni e montaggi (103,2); Giovanni Basso, impresa costruzioni linee elettriche (73,8); Co.Sme. srl (85,1); Fratelli Ivaldi, trasporti (962). Fra i distributori di acque minerali: Tomatis (45,2) e Angelo Galliano & C. (40,1). Per le discoteche, Walter Conti, proprietario del Fantasque (49), El Chico Tres (54,7).

Ecco l'elenco delle banche: Carige (102.223,7); Banca Popolare di Novara (211.000); Banco di Chiavari e della Riviera Ligure (40.934,6); Cassa di Risparmio di Savona (25.503,4). Fra i titolari di negozi e ristoranti: Luca Domegioni (51,6); Sanitas (74,2); Simona Suffia, edicola (44); Trattoria Piemontese (71,6); Maria Zunino, tabaccheria (43,3); Sottozero di Montaldo & (437,2); Self service di Gabriella Minetti & C. (67,8); Berigliano (72,9). [l. b.]

Il giudice cerca di far luce in una storia di gelosia, gioco d'azzardo forse di usura

Delitto di Finale: ci sono complici?

Sembra che la vittima per far fronte ai debiti dell'ex marito avesse «svenduto» quattro alloggi di famiglia. Domani in diretta su Raidue la trasmissione «Detto tra noi» dedicata alla vicenda

FINALE L. Resta un giallo l'omicidio di Angela Ferraro, 39 anni, trovata morta domenica 1° novembre nel suo albergo di via Pertica a Finale Ligure. Dell'ex marito Fouad Habib, 44, egiziano, ancora nessuna traccia. Ci sono anche voci, non confermate, di un suo contatto telefonico con un legale. Ieri è circolata anche la notizia che la magistratura avrebbe emesso un ordine di custodia cautelare l'egiziano per omicidio occultamento di cadavere, ma il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, smentisce.

Raidue ha confermato intanto che domani pomeriggio trasmetterà, in diretta da Finale, la trasmissione «Detto tra noi» in parte dedicata a questo misterioso delitto. E' probabile che il programma cercherà di presentare l'ambiente in cui è maturato questo giallo. Alcuni settimanali rosa sono già in edicola con servizi su questa vicenda.

Il drammatico fatto nasconde una «trama» dai molti risvolti. Dietro al delitto ci sono infatti vicende di gelosia, gioco d'azzardo e forse usura, assegni a vuoto e altro. Anche se l'ex marito della donna sembra essere il maggior indiziato (l'uomo è ufficialmente solo ricercato) il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, ha fatto intendere che gli accertamenti non si limiteranno al grave fatto. I carabinieri stanno verificando il ruolo eventuale di altri personaggi comprimari che potrebbero, con il loro comportamento, aver aggravato e complicato i già difficili rapporti fra i due coniugi.

Fouad Habib era un accanito giocatore d'azzardo. Per far fronte alle pesanti perdite (si parla di decine di milioni) avrebbe spesso fatto ricorso al dell'ex moglie. Sembra che la donna abbia anche venduto, qualcuno dice «svenduto», alloggi di proprietà della famiglia. C'è il sospetto insomma che qualcuno abbia approfittato di questa disponibilità economica. Per il momento risultano però altre persone indagate. I drammatici rapporti fra i due coniugi sono confermati dalle denunce presentate Habib.

La vittima, Angela Ferraro

La morte di Angela Ferraro propone un altro problema umano. La madre della donna si trova affrontare l'educazione delle due figlie, Maria Veronica e Zaira che si sono trovate improvvisamente sole (al padre è stata tolta la patria podestà).

Molti finalesi, gli stessi compagni di scuola delle due bambine, hanno dato numerose dimostrazioni di solidarietà nei confronti della famiglia. [a. r.]

Notizie flash

CACCIA

Enpa, Lipu e Pro Natura contestano il calendario

SAVONA. L'Ente nazionale protezione animali, la Lega italiana protezione uccelli e la Federazione nazionale pro natura di Savona contro il calendario venatorio della Regione. «Evidentemente - dicono le associazioni - non è bastata la brutta figure fatta dalla giunta regionale in materia di caccia quando il Tar ne ha bocciato il calendario perché non era conforme alle Cee. L'assessore Morchio e i compagni di giunta ne hanno elaborato un altro identico dimostrando di governare solo per conto dei 40 mila cacciatori liguri ignorando le persone che sono contro la caccia». [a. z.]

HAVEN

I pescatori aspettano e il pagamento dei danni

VARAZZE. Protesta dei pescatori di Varazze per il mancato risarcimento delle spese sostenute durante l'emergenza Haven. Ad un mese dall'esplosione della petroliera, 20 pescatori sono andati, ieri, a protestare in Comune per chiedere i 70 milioni che gli spettano. In attesa dello stanziamento del ministero della Marina Mercantile, l'assessore Teresi ha proposto ai colleghi di giunta di anticiparne la metà attingendo dalle casse comunali. [a. z.]

SICUREZZA

La Cri: troppe negligenze campionati karate

VARAZZE. Non sicuro il piano di emergenza e di soccorso predisposto dal Comune durante i campionati europei di karate che si sono svolti lo scorso fine settimana al palazzetto dello di Varazze. E' l'opinione dei volontari della Cri che hanno avidenziato i rischi corsi durante le gare, nell'eventualità un'evacuazione o di intervento dei pompieri. Durante i campionati, si svolgeva il mercato settimanale con i banchi degli ambulanti che ostruivano il passaggio dei mezzi di gara, inoltre, si è svolta sul pavimento di legno anziché sul tappetino da karate. Molti atleti si sono fatti male e i militi della Cri hanno potuto intervenire tempestivamente. [a. z.]

VETERINARI

Oggi in sciopero per i problemi della categoria

SAVONE. Sciopero regionale dei veterinari. La categoria si astiene oggi dal lavoro per richiamare l'attenzione sui progetti di legge che vorrebbero accorpare il servizio veterinario a quello di igiene pubblica, sia a livello regionale che delle Usl. Si sciopera anche per la proposta di revisione degli organici, in adeguamento alle normative Cee, che prevedono l'abolizione del servizio veterinario alle frontiere doganali. [a. z.]

NEL NUOVO NEGOZIO
DI OTTICA AD ALBENGA

gli occhiali

Via Palestro, 4 - Tel. (0182)54.36.01
ALBENGA

Troverete:

Centro specializzato in ottica e lenti a contatto, sia tradizionali che usa e getta. L. 42.000 confezione da 6 lenti (disponibili consegna immediata sia lenti Bausch & Lomb che Johnson & Johnson tutti i gradi).

Linea Rayban completa. Tutti i modelli da sole. In offerta il Mod. Caravan Small a L. 95.000

Occhiali Polaroid antiriflesso • Occhiali a aggiuntivi da computers • Occhiali da sole e da vista delle migliori marche Maschere per subacquei graduate • Occhialini da piscina graduati • Mascherine da sci e da bici.

Occhiali premontati da lettura a L. 35.000

Tutti i prodotti per la pulizia delle lenti a contatto. Offerte speciali per portatori abituali. Montature speciali e lenti per operati di cataratta. Nuove lenti extrasottili per miopi.

Consegna occhiali e lenti immediata, eseguita nei nostri laboratori da ottici diplomati.

E ricordate:

ESAMI DELLA VISTA GRATUITI ESEGUITI IN POCHI SECONDI CON COMPUTER.

Commercialista di 28 anni era sposato da pochi mesi. Disposta l'autopsia

Mangia una pizza e muore

Loano, il giovane si è accasciato esanime sul tavolo dopo il primo boccone, forse è rimasto soffocato Inutili i soccorsi prestati da un medico che era in sala. Ha cessato di vivere sull'ambulanza

LOANO. Si è sentito male [illegible] stava mangiando una pizza al ristorante. Improvvisamente ha perso conoscenza, a nulla [illegible] valsi gli immediati soccorsi prestati da un medico pre[illegible] nella sala. L'uomo è morto mentre i volontari della Cro[illegible] Bianca lo stavano trasportando all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

La vittima è Stefano Dutto, 27 anni, commercialista di Loano, dov'era residente in via Aurelia 336, appartenente ad [illegible] nota famiglia della Riviera. Il giovane, sp[illegible] da poco, [illegible] figli, è deceduto in pochi attimi. Forse è stato un boccone a soffocarlo, [illegible] non è escluso che sia stato colpito da ictus cerebrale. E' anche possibile che le due cause siano in qualche modo collegate.

Sarà l'autopsia, ordinata dalla magistratura, a stabilire, con esattezza le [illegible] decesso. L'esame necroscopico è in programma questa mattina all'obitorio dell'ospedale Santa Corona di Pietra.

Il drammatico fatto è avvenuto domenica sera, intorno alle 20, all'interno della pizzeria «Stube» in via Aurelia, di fronte al palazzo comunale [illegible] Borghetto S. Spirito. Il giovane [illegible] entrato nel ristorante [illegible] ha ordinato una pizza. Si è seduto [illegible] solo [illegible] un tavolo. Nulla faceva presagire cosa sarebbe successo da lì a poco.

Racconta [illegible] titolare del ristorante: [illegible] conoscevo questo cliente. Domenica sera era [illegible] solo. Stava finendo di cenare quando improvvisamente si [illegible] accasciato sul tavolo. In sala c'era anche un medico che lo ha soccorso. Abbiamo subito chiamato la Croce Bianca che ha la sede a poche decine di metri dalla nostra attività. Ci siamo prodigati un po' tutti».

I militi della pubblica assistenza di Borghetto lo hanno trasportato al pronto [illegible] del Santa Corona. «Sembrava fosse soffocato. Quando siamo partiti era comunque ancora vivo», hanno commentato.

I medici di guardia non hanno però potuto far altro che constatarne il decesso. Ogni tentativo di rianimarlo è stato [illegible] Anche le sorelle [illegible] giovane, Carla e Maria Teresa, hanno in [illegible] confermato,

Stefano Dutto, 28 anni

ieri mattina all'obitorio del nosocomio pietrese, questo drammatico racconto.

I carabinieri di Borghetto hanno aperto una inchiesta ed hanno già inviato ieri il loro rapporto alla magistratura. Sembrano escluse responsabilità.

Stefano Dutto doveva compiere i 28 anni il prossimo [illegible] novembre. Era considerato una persona tranquilla [illegible] riservata. Diplomato [illegible] ragioneria si era, di recente, laureato e poi sposato [illegible] Cinzia Vidoni.

Il giovane era conosciuto e stimato a Loano. Da alcuni anni aveva aperto uno studio da commercialista.

Per una tragica coincidenza anche il padre, Mario, era deceduto alcuni anni fa, in modo improvviso, [illegible] seguito [illegible] [illegible] malore che [illegible] aveva colpito in casa.

I genitori per diverso tempo avevano gestito [illegible] avviato [illegible] gozio di alimentari nella centralissima via Garibaldi, sempre a Loano.

La famiglia Dutto è conosciuta soprattutto per la sua attività nel settore edilizio e turistico. Alcuni parenti del giovane sono stati impresari.

Lo zio, Bruno Dutto, ha tutt'ora una attività nel settore turistico. Sono dalla famiglia i residence «Mirò» e «Villa Chiara». I funerali del giovane non sono ancora stati fissati. Solo dopo il nulla osta della magistratura [illegible] potranno tenere i funerali.

Augusto Rembado

Tra studenti e insegnanti la polemica continua

Ma al Patetta di Cairo le gite restano abolite

CAIRO M. Un incontro atteso ma che, tuttavia, sembra non aver dato alcun frutto, o meglio [illegible] sembra aver sbloccato la situazione. Insomma, tutto resta come prima. Gli studenti del «Patetta» di Cai[illegible] Montenotte ieri hanno incontrato il Collegio dei docenti in merito all'abolizione, decisa dagli insegnanti, delle gite o delle visite guidate in segno di potesta per i ritardi nel rinnovo del contratto di lavoro. Dice Francesco Balcon, rappresentante del Consiglio d'istituto: «I docenti hanno ribadito le loro motivazioni. Motivazioni che noi condividiamo, anche [illegible] si tratta di un provvedimento che ci penalizza». Altri scioperi, altre iniziative? «Per ora no, anche se non escludiamo eventualità di questo genere», rispondono gli studenti. Insomma, la polemica dopo le forme di protesta adottate alla fine del mese scorso sembra essere in una [illegible] di stallo anche se le posizioni sostanzialmente non sono mutate. «Gli [illegible] - osservano al Consiglio d'istituto - hanno sottolineato che il ripetersi di giornate di sciopero potrebbe portare a provvedimenti disciplinari nei confronti degli allievi». Un pizzico di delusione, dunque, fra gli studenti del «Patetta».

D'altronde il preside, Arturo Ivaldi, già nei giorni scorsi aveva dichiarato che i docenti avrebbero potuto valutare eventuali proposte [illegible] proposito delle gite [illegible] delle visite guidate «solo se vi sarà un segnale per la ripresa delle trattative nel rinnovo del contratto». Altrimenti gli insegnanti dell'Istituto cairese continueranno ad applicare il provvedimento che tante polemiche ha sollevato. «Tuttavia è necessario ricorda[illegible] che le attività integrative in programma quest'anno sono numerosissime; corsi di recupero e sostegno, dibattiti, conferenze. Disertare le lezioni non serve a nulla, anzi [illegible] controproducente», ha più volte ri[illegible]dito il preside.

Dopo giorni di polemiche, «anche se non vi è stato [illegible] muro [illegible] muro», come osserva Arturo Ivaldi, ora gli studenti attendono che «il governo intervenga per sbloccare [illegible] situazione sotto il profilo sindacale». [l. b.]

[illegible]

E' apparsa [illegible] svastica sulla bacheca [illegible] Cgil

Una svastica dipinta con vernica rossa sul vetro della bacheca della Cgil in via Roma. La scoperta è [illegible] ieri mattina e sono ora in corso indagini [illegible] vigili urbani. Potrebbe trattarsi solo del gesto di qualche ragazz[illegible] in vena di scherzi di cattivo gusto, ma c'è il timore che anche in Val Bormida cominci a farsi strada la presenza di nazi-skin. [e. m.]

[illegible]

Delegazione [illegible] operai Acna oggi in Consiglio regionale

A Genova per avere garanzie su una vicenda per la quale sembra essere tornati indietro di 5 anni. E' questa le parola d'ordine dei sindacalisti e dei dipendenti dell'Acna che questa mattina assisteranno alla seduta del Consiglio regionale. Spiega Venio Foni: «Non ci muoveremo dalla Regione se le nostre richieste non saranno accettate e se non avremo garanzie sui provvedimenti che la giunta deve assumere per salvare l'Acna». [e. m.]

RIVIERA LIGURE

Danni anche [illegible] Loano

[illegible] incendiati i [illegible]

[illegible] L. Raid vandalici, domenica notte, in alcune località del Ponente. Presi di mira soprattutto i contenitori del servizio raccolta rifiuti. A Borgio Verezzi, in via Trento e Trieste [illegible] in via XXV Aprile, fra l'una [illegible] le [illegible] di notte sono stati dati alle fiamme due cassonetti.

Alla stessa ora, [illegible] incendio ha distrutto anche un contenitore [illegible] Pietra Ligure e a Laigueglia. Sempre a Pietra, i vigili del f[illegible] sono dovuti intervenire per un principio di incendio di un'autovettura.

E' forse questo l'unico episodio non di origine dolosa. Nelle scorse settimane, teppisti avevano preso di mira i contenitori anche[illegible] Loano ed Albenga. Questi fatti si ripetono con sempre maggior frequenza.

[a. r.]

Interviene il sindaco

E' pericolosa la strada per Lusignano

Il sindaco di Albenga Mariangelo Vio ha presentato un progetto per rendere più sicura la strada per Lusignano

ALBENGA. La strada che collega Albenga [illegible] Villanova [illegible] particolarmente pericolosa, nel tratto che [illegible] l'abitato di Lusignano. Il sindaco di Albenga Mariangelo Vio esattamente un [illegible] fa ha inviato [illegible] richiesta di sistemazione della strada in Provincia chiedendo una nuova segnaletica e, [illegible] prattutto, la modifica del tracciato. [s. p.]

Giocava in porta

[illegible] colpisce [illegible] dalla [illegible]

CISANO. Matteo Pollini, 3 anni, abitante con i genitori a Conesi, piccola frazione di Cisano sul Neva, si trova ricoverato con prognosi di 90 giorni all'ospedale [illegible] Corona di Pietra Ligure. Domenica pomeriggio il piccolo, che era in compa[illegible] [illegible] padre Rocco, commerciante nel centro [illegible]rico di Albenga, stava giocando nel campetto da pallone di Conascente. All'improvviso la traversa della porta, forse agganciata male, si [illegible] abbattuta sul piccolo, colpendolo alle gambe.

Matteo [illegible] [illegible] subito portato all'ospedale di Albenga [illegible] qui trasferito al Santa Corona. Il referto [illegible]edico parla di frattura di un femore e omero. Il piccino è ricoverato, in trazione, nel reparto ortopedico. [s. p.]

BORGIO VERZZI

Ancora «apparizioni»

«Vi [illegible] nuovi messaggi [illegible]

BORGIO V. «Ci saranno presto importanti guarigioni». E' questo il senso dell'ultimo messaggio che la Madonna avrebbe dato sabato al veggente Piero Mileto di Bordighera nelle sue frequenti apparizioni in località Croce dei [illegible] sulla collina di Borgio Verezzi.

La scorsa settimana [illegible] sarebbe apparso al veggente anche Gesù Cristo. Su questi fatti, dei quali [illegible] già stato informato il vescovo monsignor Mario Oliveri, la Chiesa ufficiale non si pronuncia malgrado la presenza [illegible] pre più massiccia di pellegrini. Fra i non credenti c'è sempre più scetticismo. I fedeli alla Madonna di Verezzi raccontano invece [illegible] «grandi eventi [illegible] messaggi importanti per il futuro dell'umanità». [a. r.]

[illegible]

Paracadutista del '22

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] cerimonia per celebrare l'anniversario della Vittoria e per ricordare quanti, militari e civili, hanno perso [illegible] vita durante i due conflitti mondiali. Organizzata dall'Anpi di Cengio, è stata anche occasione per rendere omaggio [illegible] Flaminio Pesce, classe '22, medaglia di bronzo e croce di guerra al valor militare e croce di guerra al merito. Pesce, ferroviere in pensione che risiede a S. Giuseppe di Cairo, è stato l'unico savonese [illegible] far parte degli «NP» (nuotatori paracadutisti), gruppo speciale del «S. Marco». «Non dobbiamo dimenticare, come purtroppo spesso accade - dice ancora visibilmente [illegible] mosso Flaminio Pesce - il nostro passato e quanti hanno lottato per la libertà». [l. b.]

SAVONA

Processo per armi

Il maresciallo «Non ho mai ceduto pistole»

SAVONA. Un anno e mezzo di reclusione. E' la pena che, [illegible] pomeriggio, il pubblico [illegible]inistero, Alberto Landolfi, ha chiesto nel processo [illegible] Adri[illegible] Menini, 44 anni, abitante ad Albenga in via dei Mille 135, [illegible] al maresciallo dei carabinieri Angelo Piccolo, di [illegible]. Il primo è accusato [illegible] detenzione illegale di armi comuni da sparo, esplosivi [illegible] munizioni da guerra. Il sottoufficiale deve, invece, rispondere del capo di imputazione di [illegible] ceduto due pistole semi-automatiche a Menini. La vicenda risalirebbe [illegible] novembre del 90. Il maresciallo Piccolo ha respinto con decisione l'accusa. «Non ho mai collezionato armi. Solo [illegible]a volta gli mostrai la pistola perchè sapevo che era un appassionato», ha detto ai giudici. [c. v.]

[illegible]

Arrestato dai carabinieri per 18 pastiglie di ecstasy

Proseguono le indagini dei carabinieri per identificare eventuali complici di Mauro Di Latte, il venticinquenne [illegible] Diano Marina trovato venerdì sera con 18 pastiglie di ecstasy nelle vicinanze di una discoteca. Le indagini sono rivolte all'identificazione dei probabili clienti del giovane. [s. p.]

Grande successo di pubblico per la finale regionale al Symbol di Cairo

«Sanremo famosi», ecco i nomi

Su sei vincitori, quattro arrivano da Genova. Gli altri due sono di Albenga e Ventimiglia
L'appuntamento ora è nella città dei fiori per la selezione conclusiva: tutti sognano il teatro Ariston

CAIRO M. Rossi capelli raccolti, occhiali, foulard annodato, maglione e jeans, ma soprattutto una voce bellissima, penetrante. E' stata lei, Barbara Vulso, diciassettenne genovese, a conquistare, insieme ad altri cinque aspiranti cantanti, la giuria che l'altra sera al «Symbol» di Cairo Montenotte ha [illegible] l'atteso verdetto per la finale regionale di «Sanremo famosi», il concorso nazionale a caccia di due voci nuove per la canzone italiana. Barbara è salita sul palco, alle spalle una [illegible] spartana, e con una naturalezza sorprendente ha ammaliato il pubblico interpretando, forse addirittura avvalorando «A che servono gli Dei», brano portato al successo dalla biondissima Rossana Casale.

Con lei, accederanno alle semifinali in programma il [illegible] e [illegible] novembre a Sanremo, altri cinque debuttanti che l'altra sera fra emozioni e trepidanti attese hanno iniziato la difficile scalata verso il successo. Sono riusciti a spuntarla i «Sottozero», duo genovese composto da Fabrizio Casalino e Federico Sirianni che con la loro «A metà fra l'Equatore e il Polo Nord» porteranno in semifinale la canzone d'autore. E poi, un tuffo nel rock italiano con i [illegible]ovesi «Midgard». Fra i due chitarristi dai lunghi e biondi capelli, occhi orientaleggianti, [illegible] giovanissima cantante dalla folta chioma rossa, Ersilia D'Addamio, che ha proposto «Saluti e baci», un inedito brano dalle vivaci sonorità.

Lara Tortorella e Danilo Sirianni, ■ Ventimiglia, [illegible] i vincitori della selezione

Che Genova abbia spadroneggiato in questa tappa canzoniera, che potrebbe aprire le porte sullo spesso discusso ma tuttavia agognato Festival, lo ha confermato un altro verdetto che ha permesso alla centautrice Elena Vivaldi di fare un passo avanti nel mondo dello spettacolo. Per la bionda e timi[illegible] cantautrice un brano dolcissimo: «Attimi». Fra tanti genovesi, un'interprete di Albenga, Raffaella Notarnicola che sull'austero palco della discoteca cairese ha presentato «Un anno di amore» dell'intramontabile e irraggiungibile Mina.

Lo sguardo della giuria (presenti musicisti e giornalisti) si è poi spostato a Ponente, premiando un duo di Ventimiglia, Lara Tortorella e Danilo Sirian[illegible] che per l'occasione hanno proposto l'inedito «Un equili[illegible]».

Gioia, soddisfazione, incredulità dipinte sui volti dei debuttanti che hanno superato l'ardua prova dinanzi ad un pubblico via via sempre più folto e caldo. Ma, come in ogni concorso che si rispetti, accanto alla felicità dei vincitori, la delusione degli altri dieci aspiranti cententi che loro malgrado, hanno dovuto riporre gli strumenti e tornarsene a [illegible]sa.

Per Joanna Abbinanti, Gianni Casella, il duo «Prospera Rabia», Laura Lazzaza, «Joe'S live», Simona Musella, Marco Simeon, David Spezia e Marco Terreni il concorso, organizzato dalla Publimod di Sanremo, si è definitivamente concluso. Almeno per quest'anno.

I sei finalisti, [illegible]ce, dovranno affrontare un faticoso tour de force: a fine mese saranno a Sanremo insieme ad un'ottantina di giovani con velleità artistiche provenienti [illegible] tutt'Italia, di questi solo 24 potranno accedere alle finali dell'1 e il dicembre e il giorno 4 alla finalissima, quando le telecamere di Raiuno scruteranno i volti nuovi della canzone italiana. Solo uno o due dei partecipanti potranno infine salire sul palcoscenico festivaliero nelle «Nuo[illegible] proposte». Appuntamento, dunque, nella città dei fiori.

Lucia Barlocco

In alto la genovese Barbara Vulso, al [illegible] uno dei chitarristi dei «Midgard» e qui sopra Ersilia D'Addamio

STASERA AL CINEMA

SAVONA

T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Or.: 18,30
L. 22.000. Per la stagione lirica del Chiabrera

Astor — **Infelici e contenti**
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque. N.V. 1h50' **Commedia**

[illegible] 1 — **Arma letale 3**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
[illegible]
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. [illegible] **Poliziesco**

[illegible] 2 — **Inserzione pericolosa**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,15
Lire [illegible]
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N.V. 1h40' **Thriller**

Diana 3 — **La avventure di Peter Pan**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
Lire 9000/6000
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, [illegible] Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci [illegible] Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h35' **Cartoni anim.**

Eldorado — **Anni 90**
Tel. 820.583
Or.: 15,30/17,15
18/20,40/22,30
Lire 9000/6000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia [illegible]) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta [illegible] sketch [illegible] personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Filmstudio — **Mississippi [illegible]**
Or.: 16,30/20,30/22,30
Lire 5000
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma la loro comunità etniche li ostacolano restandamente. N.V. **Commedia**

Jolly — **Angelica [illegible] perversione**
Tel. [illegible]
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000

Salesiani
Or.: 16,30 — OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — **Anni 90**
Tel. 640.263. L. 8000
Or.: 20,30/22,30;
fest. e prel. 16/22,30
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Rex — **Arma letale 3**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30;
fest. e prel. 16/22,30
Lire 8000/5000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico [illegible] armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

ALBENGA

[illegible] — **Il tagliaserbo**
Tel. 51.419. Or.: 20/22
Fest. e prel. Or.: 16/
22.30 - L. 7000/4000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N.V. 1h50' **Thriller**

Astor — **Prosciutto prosciutto**
Tel. 50.997.
Or.: 20,30/22,30;
fest. e prel. 16/22,30
Lire 7000/4000
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiana, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade improbabili di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V.M. 14 1h30' **Commedia**

ALBISOLA S.

Teatro Leone — [illegible]
Or.: 21
Lire 15.000

CAIRO M.

Abba — **Bestiali week end di coppie infuocate**
Tel. 501.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500

FINALE LIGURE

Ondina — CHIUSO PER FERIE
Tel. 682.200
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000

LOANO

Loanese — [illegible] PER LAVORI
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

[illegible] — **Io speriamo che me la cavo**
Tel. 675.751
Or.: [illegible]
Lire [illegible]
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, T. Daniel, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. N.V. 1h40' **Commedia**

[illegible] — **Lux** — [illegible] RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

VALLEGGIA

Valleggia — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 87.249
Or.: 16,15/17,30/20,30/22,35
Lire [illegible]

Verdi [illegible] — OGGI [illegible]
Tel. 87.249
Or.: 16/17,30/20,15/22,35
Lire 9000/6000

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Genovese: Pensaci Giacomino! di L. Pirandello, Compagnia E. Calindri e L. Feldmann, regia M. Morini; ore 20.30, lire 37.000/ 26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Oggi riposo
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Tadsti di notte
Ariston 2: Alien 3
Augustus: Basic instinct
Corallo 1: 1492: la conquista del paradiso
Corallo 2: Prosciutto prosciutto
Gratacielo: Anni 90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Cuori ribelli
Olimpia: Mariti e mogli
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: La città della gioia
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Inserzione pericolosa
Universale 3: Doppia personalità
Verdi: Intelici e contenti
[illegible] 1: Tutto dentro appassionatamente
Centrale 2: Prendilo dietro - Godimenti extraconiugali
Chiabrera: Tour de sex - [illegible] power
Cristallo: Superinfermiere: lezioni di anatomia maschile
Eldorado: Casa d'appuntamento. Puttana dalla testa ai piedi.

[illegible] CLUB
Amici del Cinema: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Oggi riposo.
Movie club: Oggi riposo.

PEGLI

Eden - Peglicinema: Il tagliaserbo.

San Siro: Nel continente nero.

SPETTACOLI E VARIETÀ

[illegible]

I videoclip del Minerva

Video musicali e programmi in diretta dalle emittenti americane tutte le sere al «Minerva Video Break» in pia[illegible] Liguria. Dal mese di dicembre, ogni venerdì sera, musica dal vivo con solisti e gruppi specializzati nel pianobar. [a. z.]

[illegible]

Kursaal, pomeriggio danzante

Pomeriggi danzanti al Kursaal Margherita. Ballo liscio e musica tradizionale [illegible] il repertorio che viene offerto, a partire da sabato 7 novembre, tutti i martedì, giovedì e sabato pomeriggio dalle 15 alle 18, e domenica sera dalle 21,30, nella grande [illegible] da ballo sul lungomare. [a. z.]

SAVONA

Filmstudio, «Mississippi Masala»

«Mississippi Masala» è il titolo [illegible] pellicola che viene proiettata stasera e domani al «Filmstudio» di Piazza Diaz. Tre gli spettacoli in programma: alle 15,30, 20,30 e 22,30. [r. p.]

FINALE L.

Il compleanno del «Caligola»

Questa sera al «Caligola» di Finale Ligure serata a invito all'insegna dell'eleganza con il «Gala di compleanno», in occasione [illegible] terzo anniversario della nascita del locale. Appuntamento alle 22,30. Di rigore l'abito da sera oppure elegante. [a. n.]

LAIGUEGLIA

«Vico del forno» e musica rock

Il meglio della musica rock degli Anni 60 ai giorni nostri è proposto questa sera alla tavernetta «Vico del Forno» nel centro storico di Laigueglia. Oltre alla musica è possibile scegliere tra [illegible] quarantina di tipi di birra. [a. p.]

ALASSIO

Gli Anni 50 dello «Zanzibar»

Panini e cocktail all'insegna del blues questa sera allo «Zanzibar» nel budello di Alassio. Il locale si è arricchito recentemente di ulteriori pezzi originali degli Anni 50. Dal juke-box ai frigoriferi della Coca-Cola, [illegible] distributori di caramelle alle macchine del caffè che creano un clima da [illegible]gno americano. [a. p.]

DIANO MARINA

«Pizza party» al Belle Epoque

Nuovo rendez-vous con l'allegria al dancing Belle Epoque di via Agnese, nel centro di Diano Marina. Alle 22, è in programma un «Pizza party», durante il quale a tutti i partecipanti sarà offerta una degustazione. [a. f.]

Il pianista torinese ha inaugurato la rassegna invernale

Finale, per le nozze d'oro un concerto di Luca Rasca

FINALE L. Il concerto del pianista Luca [illegible] ha inaugurato domenica, nella sala capitolare della Badina benedettina di Finalpia, la 13ª rassegna internazionale «I pianisti del Mondo», organizzata dall'associazione di cultura musicale «Palma d'oro».

La manifestazione è stata l'occasione per il festeggiamento delle [illegible] d'oro di Aloyse Vecchiato e Gianna Stegagno. Vecchiato è il creatore e il «deus ex machina» delle varie rassegne e concorsi di musica classica e da camera che si tengono da [illegible] Finale Ligure. Queste manifestazioni hanno portato il nome della città a livello internazionale.

Gli esperti lo definiscono «un vero maestro entrato nella storia [illegible] musica».

Spiega il musicista: «Questo [illegible] d'eccezione è coinciso con i miei 50 anni di matrimonio. Sono rimasto [illegible] dalle testiminianze di affetto che ho ricevuto da tanti amici, arrivati persino [illegible] Berlino». Luca Rasca, già vincitore [illegible] primo premio al «Palma d'oro» di Finale, ha eseguito un concerto di oltre un'ora con musiche dello stesso Vecchiato. Dice il professore: «Ho scelto fra i miei tanti brani una sequenza che mantenesse alto il livello e la tensione del pubblico. L'esecuzione di [illegible] è [illegible] magistrale. Di [illegible]no è [illegible] anno migliora le sue indiscusse qualità di pianista».

Il professor Aloyse Vecchiato

Vecchiato, 5 figli fra cui l'attuale assessore ai Lavori pubblici e avvocato Luca, è [illegible] festeggiato anche con un toccante discorso [illegible] padre Placido Colabattista, abate di Finalpia. Il religioso ha detto: «Vecchiato è [illegible] uomo importante per la [illegible] ma soprattutto per la nostra intera città. Ha fatto molto per noi». Vecchiato ha regalato a tutti gli ospiti della [illegible] in [illegible] il volume «Miscellanea», opera con i suoi brani musicali per pianoforte edita dal Centro studi musicali «A. Salieri» di Verona.

Si legge nella prefazione il libro: «Mi è caro accompagnare queste musiche, che sono una testimonianza del mio faticoso umano cammino, con un pensiero che porta alla riflessione mia e di tutti quanti ho nel [illegible]re: "l'uomo è un piccolo universo, ma è immenso per le domande e i perché che pone"».

[a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
12 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
13 — **Benvenuti a...**, informazione
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni
15 — **Gorilla force**, cartoni
15,45 **Lo scrigno magico**, cartoni
16,15 **La canzone del destino**, film
18 — **Ciou, il piacere di piacere**, rubrica
18,30 **Mangiarsano - La dieta golosa**
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Imaco**, informazione
20,30 **L'eroe della strada**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,30 **Agenda Liguria**, notizie regione
23 — **Auto e motori lip**, news
23,30 **Il demonio nero**, film

Teleregione

13,20 **Rubrica di cucina**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
16 — **Vendite commerciali**
17 — **Stariandia**, giochi e cartoni
18 — **Mago Merlino**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Sceneggiato**
23,30 [illegible]
0,15 **Telegiornale**

Primocanale

13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Controcalcio**, attualità
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **Controcalcio** (r)
1,30 **Insiders**, telefilm
2 — **Puntosera**
3 — **Film**
4,30 **Film**

[illegible]

14,15 **Amichevolmente con noi**
18,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19,30 **Le strane coppie**, sit. com.
20,30 **I figli so' pezzi 'e core**, film
0,30 **Le strane coppie**, sit. com.

Canale 7

9 — **L'uomo e la Terra**, documentario
10 — **Almanacco**
10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
11,45 **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, antichità
16 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17 — **Il richiamo degli ebissi**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Panorama Liguria**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,45 **Tg Imperia**
22,45 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**
1,30 **Panorama Liguria**

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale Tga**
13,25 [illegible]
14,10 **Telegiornale Tga**
14,20 **Junior tv**
15,50 **Telenovela**
19,10 **Borsa Fiori**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale Tga**
[illegible] **Partita di calcio**

Sardegna Uno

8 — **Nido di serpenti**, telenovela
8,30 **Quattro donne in carriera**, [illegible] film
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promostand**
13,05 **Quattro donne in carriera**, film
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmaglni 24 ore**, rot. ec.
15 — **Lunedì sport** (r)
18 — **Telepromozioni**
[illegible] — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, [illegible]
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 [illegible]
0,20 **Sardegna giornale**
1 — **Tecnica** [illegible] **un omicidio**, film

[illegible]

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv al movies**
17,30 **News at night**
18 — **Yo Mtv raps today**
19 — **Speciale spettacolo**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
20,30 **Parliamone con la Lega Nord**
21,05 **Gong**, attualità

Tele Nord

10 — **News**
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,10 **Tg Genova**
20,30 **L'immortale leggenda**, film
22 — [illegible] **news**
22,05 **L'ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
[illegible] **il richiamo degli ebissi**, [illegible]
[illegible] — **Tn4 news**
0,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
0,30 **Nati per vivere**, [illegible]
1 — **Telegiornale 4**

Telecupole

7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Stariandia**, giochi e cartoni
18 — **Mago Merlino**, sit. [illegible].
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Cinquestelle** [illegible] **regione**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telemercato
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telemercato
15,15 **Rotocalco sera**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **I folli dell'etere**, film
[illegible] **Colpo grosso story**
23,30 **La preda nuda**, film
1,20 **Colpo grosso story** (r)

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [illegible]

Tra Morelli e Grenno lite fra presidenti. Il sindaco Amoretti accusa la polizia

A Rapallo guerriglia urbana

Gravi incidenti fra i tifosi locali e del Savona

RAPALLO. Il contorno ha preso il sopravvento sull'argomento: la pur importantissima vittoria [illegible] Rapallo sul Savona passa in [illegible]do piano davanti alle conseguenze dello scontro tra i ti[illegible]si, che si [illegible] allargato fino a coinvolgere i massimi dirigenti dei due club [illegible] sfiorare lo stesso sindaco [illegible] Rapallo, l'avvocato Gian Nicola Amoretti.

L'elenco dei danni presentato dal Rapallo racconta gli avvenimenti di domenica: [illegible] blocco di biglietti di tribuna sparito nel prepartita, dopo che era [illegible] lanciato un fumogeno nella biglietteria dello stadio; vetri e porte dei gabinetti [illegible] stadio rotti nell'intervallo; tolti i cartelloni pubblicitari della gradinata (durante la partita vi erano confinati i [illegible] tifosi di Savona); la [illegible] della gradinata divelta durante la gara, da un buco due tifosi han cercato di entrare [illegible] campo; il cancello di divisione tra gradinata [illegible] tribuna abbattuto nell'intervallo quando i savonesi, scortati dalle forze dell'ordine, si dirigevano verso bagni e bar. Danni lievi si cancelli [illegible] entrata.

Fanno 10 milioni e rotti, che il Rapallo intende chiedere al Savona. Non [illegible] nel conto perché riguardano le Ferrovie i danni subiti dalla stazione di Rapallo. Il peggio lo si è temuto e sfiorato nell'intervallo, quando i gruppi sono venuti quasi a contatto: i savonesi hanno assaltato i bagni, dalla tribuna dov'erano i locali [illegible] volato di tutto, lo scontro è stato evitato dai poliziotti che hanno sfoderato i manganelli, nella mischia pure il sindaco di Rapallo che nel dopopartita ha avuto parole [illegible] critica [illegible] la polizia [illegible] ha elogiato i carabinieri.

Da Rapallo il commissariato replica: «Avevamo allo stadio una volante con 5 agenti e due uomini della Stradale. Con gli 8 carabinieri presenti, 15 tutori dell'ordine. Per un raffronto, contemporaneamente a Marassi per Genoa-Cagliari c'erano 80 uomini. Il sindaco si è trovato in mezzo a un momento caldo, i nostri uomini han dovuto [illegible] gli sfollagente perché la situazione minacciava di degenerare. Se il sindaco continua a pensare che i [illegible]stri quadri sono esigui, perché non si adopera per rimpolparli?».

Amoretti (applaudito dalla gente in tribuna per il [illegible] raggiorso prodigarsi nell'evitare incidenti) non è d'accordo: «Chi era allo stadio può testimoniare chi e come ha sbagliato. C'era in partenza poca polizia. Solo dopo gli incidenti [illegible] arrivate di rinforzo altre volanti. Eppure Rapallo-Savona era nota a tutti come partita ad alto rischio; la polizia era [illegible] informata dalla società. Per quanto riguarda la carica, io ero al bar a prendere un caffè [illegible] faccio ogni volta, e ho visto la polizia portare gli ultras del Savona [illegible] lo spiazzo. Una mossa azzardata perché metteva a contatto le due fazioni. Ho cercato di calmare gli animi, tutto qui».

Non molla la presa neppure il presidente del Rapallo, Raffaele Morelli, che rilancia nei confronti del collega Grenno: «Ho sentito che vuole adire alle vie legali... Bene, io ho già dato incarico all'avvocato Meneghini [illegible] occuparsi della vicenda. E vedremo giovedì alla riunione in Lega [illegible] avrà da replicare. Ho cercato di farmi dare una mano per calmare i tifosi e per tutta risp[illegible] mi ha insultato».

Pagelle. Bragi 6,5; Mosca 6; Di Somma 6,5 (Gendolfo 6); Sassarini 6; Da Silva 6,6; Guerra 6,5; Contini 7; Della Latta 6; Carnesecca 6,5; Navone, Maresfioti [illegible]. All. Fontana 6,5.

[illegible] Sanguinetti

Il presidente Morelli e il d.s. Vignolo durante uno dei «momenti caldi» del derby

[illegible] querele [illegible]

Ma i biancoblù pensano anche ai rinforzi: Arcuri [illegible] Cernobbio

SAVONA. Sembra svanita ogni speranza. La sconfitta di Rapallo, unita alla prospettiva di affrontare domenica al «Bacigalupo» la Vogherese, [illegible] parecchio sul morale della truppa di Orcino. Tutto qu[illegible] [illegible] momento in cui [illegible] dea bendata pare aver abbandonato i biancoblù, vista la serie [illegible] infortuni e squalifiche che si è abbattuta[illegible] sulla squadra [illegible] Enzo Grenno. Del resto basta leggere la distinta di domenica per comprendere come Orcino sia stato costretto ai salti mortali per allestire una formazione in grado di reggere l'urto del Rapallo.

Per correre ai ripari prima che sia troppo tardi, oggi e domani il d.s. Arcuri, con Orcino, il presidente Grenno e il direttore generale Florean, è a Cernobbio dove è [illegible]rso il mercato di novembre. I dirigenti sperano di poter definire entro giovedì l'ingaggio di un centrocampista che sia disponibile già per la sfida con la Vogherese.

[illegible] Arcuri sulla sconfitta di Rapallo: «Siamo scesi in campo privi di ben sei pedine importanti [illegible] Tovani, Milani, Canu, Zecchini, Mosti [illegible] Ferraris. Praticamente in difesa c'era la Juniores. I ragazzi non hanno giocato male, anzi hanno confermato tutti buone qualità. Archiviamo questa sconfitta e pensiamo alla partita con la Vogherese. Non sarà facile, [illegible] mo ancora in formazione largamente rimaneggiata. Rientra Ferraris per squalifica, ma perderemo per squalifica Paolo Rossi. Poi, ci sono ancora i dubbi su Canu, Zecchini e Milani».

Oggi la squadre riprende la preparazione. Orcino è intenzionato a ricaricare a dovere la sua truppa. Il tecnico non chiede rinforzi, anche [illegible] tutti i dirigenti sono concordi nel voler acquistare [illegible] [illegible] settimana [illegible] personaggio di rilievo e di esperienza per cercare di risalire sul carro che porta alla [illegible]. E [illegible] non perdere quest'occasione, il Savona domenica deve assolutamente fermare [illegible] lepre Vogherese che ha ora tre punti di vantaggio sui biancoblù.

Sul volto del presidente Enzo Grenno c'è grande rabbia. Non tanto per la sconfitta nel derby, [illegible] per la discussione poi degenerata, prima dalla partita, con [illegible] collega ruentino Morelli: «Questo non è calcio. Sapevamo che loro [illegible] il dente avvelenato con noi, ma non pensavo toccassero il fondo. I nostri tifosi han sicuramente esagerato [illegible] non si può venire alle mani tra persone civili come credevo fossero i dirigenti del Rapallo. Oltre al danno, la beffa: ho ricevuto un colpo di karate dal presidente Morelli che mi ha rotto il Rolex d'oro. Comunque ho già passato la pratica al mio legale [illegible] a quello della società, per tutelare gli interessi comuni».

Ieri Grenno è stato visitato in ospedale: gli è stata riscontrata una piccola frattura al braccio e q[illegible] significherà la denuncia di Morelli, aggressore inatteso [illegible] probabilmente andato al di [illegible] delle [illegible] stesse intenzioni. Va rimarcato però anche che una parte della tifoseria savonese si è resa nuovamente colpevole di fatti incresciosi. La società dovrà risarcire i danni, com'era già successo a Bra e a Stradella.

Pagelle: Viviani 7,5; Bocchino 6,5; Strigini 6; Bonomo 6,5; Barone 6 (Amatruda 6,5); Carrea 6; Schieppacasse 6; Chicchiarelli 6,5; Famà 5,5; [illegible]ssi 5,5; Pileddu 5,5. All. Orcino 6.

Roberto Pizzorno

Il neobianconero Carnesecca e il giovane biancoblù Bonomo in un duello aereo

La Samm cambia marcia

Per gli arancione altro pareggio e ora serve [illegible] serie vincente

SANTA [illegible] Rimandato ancora l'appuntamento [illegible] con la prima vittoria, al[illegible] Samm rimane anche il rammarico per le occasioni sciupate nel finale della partita di Acqui. «Lo 0-0 è in parte bugiardo, poiché proprio in chiusura prima Righetti [illegible] poi Gualco hanno avuto l'opportunità [illegible] battere Garzero. Ma vuoi per sfortuna, vuoi per un accesso di fretta, il pallone [illegible] [illegible] entrato. Va inoltre rimarcato che l'arbitro ha ammonito tantissimo, eccedendo nei cartellini gialli. Fortunatamente il solo Nacci, che è stato espulso, sarà [illegible] domenica per [illegible] già decisiva partita contro il Pietrasanta. Ma anche altri tre o quattro giocatori andranno in diffida», sottolinea [illegible] d.s. degli arancione, Alfredo Schimmenti.

Alla Samm in questa occasione (ma [illegible] è certo la prima) è mancata [illegible] lucidità sotto porta, l'Acqui si è dimostrata squadra arcigna ma per nulla trascendentale. Schimmenti è d'accordo? «Tutte verità, [illegible] intanto noi rimaniamo [illegible] fondo. Una vittoria non basta più, [illegible] questo punto occorrerà [illegible] serie [illegible] successi per rimettere davvero nel gruppo». Il calendario, in questo, sembra aiutare [illegible] squadra di Fabrizio Gorin: centottanta minuti al «Broccardi», avversari Pietrasanta e Fidenza, in cui sarà obbligatorio fare il pieno.

Pagelle. Perola 7; Ruvo 6,5; Nacci 5; Pastine 6; Spadavecchia 6; Buzzurro 6; Pisoni 5,5; Bocchi [illegible],5; Righetti [illegible] Spallarossa 6,5; Morelli 5,5 (Gualco 6). All. Gorin [illegible]. [g. a.]

QUALITÀ E RISPARMIO SONO QUI

TENDATEX

Casa In s.r.l.

CI RINNOVIAMO E DIAMO INIZIO AD UNA

VERA • SERIA • TOTALE

LIQUIDAZIONE

TENDAGGI
TESSUTI
TAPPETI
SCONTO 60%

BIANCHERIA E ALTRI MILLE ARTICOLI
SCONTI 25% - 50% e 80%

SULLE M[illegible]

EFF. COM. LEGGE [illegible]

ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51

Pallanuoto: nei quarti di Coppa dei Campioni il Savona ritroverà i grandi rivali di un anno fa

Rari, contro lo Jadran senza paura

Averaimo e Ferretti decisi: «Riscatteremo Trieste»

Vicevic in azione: l'ex giocatore dello Jadran, ora «star» della Rari, ritroverà di nuovo come avversari i compagni di un tempo

SAVONA. I fantasmi dello Jadran, dunque, prendono corpo. La soddisfazione per l'aver superato a pienissimi voti l'esame di Atene lascia subito il posto, in casa della Rari, all'argomento quarti di finale. Inevitabile, visto che i rivali saranno proprio i croati che lo scorso febbraio strapparono ai ragazzi di Mistrangelo, nella maniera che tutti conoscono, la Coppa dei Campioni '91-'92.

Ma c'è da sottolineare che, superata l'irritazione per un accoppiamento «di ferro» (se la Rari domenica avesse perso dall'Olympiakos, ora troverebbe i francesi del Cacel Nizza), tra i biancorossi è ben presto subentrata una notevole fiducia. Ferretti: «Se lo Jadran ha perso dal Cacel, significa che oggi come oggi i nizzardi sono superiori. Quindi, bene così».

Averaimo: «Se si vuol vincere la Coppa, prima o poi bisogna battere i migliori. E questo Jadran non può darci enormi stimoli. Siamo già in ottima condizione, e per quando dovremo affrontare i croati, di sicuro vicinissimi al massimo». Più cauto Mistrangelo: «Avrei preferito i francesi, ma è inutile discutere sul sorteggio di poi. Al lavoro, se vogliamo riscattare la beffa di un anno fa».

A rendere meno pessimista l'intero ambiente ligure, anche le notizie provenienti da Spalato. Lo Jadran rispetto alla finale di Trieste non ha più Simenc e Bukic, e probabilmente dovrà fare a meno anche di Bezmalinovic. E' nuovo pure l'allenatore: più quel folle scatenato di Kovacevic, il grande innescatore di gravi tensioni, ma l'ex trainer del Volturno, Asic.

Sulla carta, insomma, rivale meno quotata tecnicamente. Ma con un'arma in più: pare certo che per la partita di ritorno lo Jadran avrà dalla Len il permesso di giocare davvero in casa, a Spalato, nella pur tormentata Croazia. Quella del 12, 13 o 15 dicembre, sarà preceduta dal match di Albaro, teorica casa della Rari, il 28, 29 novembre o 1° dicembre.

Curioso: un anno fa la Rari giocò davvero in casa e i croati no, stavolta accade l'esatto contrario. Se la cabala funziona... Ma per ora vale pluttosto la pena dar spazio a certe dichiarazioni. Averaimo ne ha una interessante: «Bisogna vincere all'andata con 3 gol di scarto. Poi, al ritorno, è impossibile che lo Jadran goda di un arbitraggio come quello di dieci mesi fa. Di sicuro troveremo un ambiente tremendo, ma questa non è una finale e la nostra volontà di rivincita è fortissima».

Alessandro Mostes a Trieste non c'era, ma ha esperienza da vendere e spalleggia i compagni: «Non bisogna tormentarsi la testa con questo accoppiamento, inutile pensare a sorteggi. Sarebbe stata così con i francesi. E poi, se lo Jadran a Nizza ha perso, significa che non è ancora riuscito a sostituire degnamente gli assi che ha perso. A mio parere, sono loro a dover avere paura di noi e non viceversa. Lo dicono i risultati stessi ottenuti finora dalle due compagini».

Certo, fa un po' rabbia notare come nei quarti di finale ci siano un Olympiakos-Cacel e un Polar Bears-Tungsram. Ma in fondo si può notare anche quel Csku Mosca-Madrat Zagabria che appare un'altra finale anticipata. Con ogni probabilità, è questa sfida, o da Savona-Jadran, che uscirà la conquistatrice della Coppa '93.

Roberto Baglietto

Si giocherà a Spalato o no?

Possibile trasferta in Croazia Gervasio annuncia problemi

SAVONA. A Spalato, probabilmente, alla Rari sembrerà un'oasi lontana quello sperduto e polveroso quartiere del Pireo dove domenica sera ha concluso le fatiche del girone eliminatorio. Se nell'ultimo match i biancorossi hanno dovuto superare anche l'impatto con un pubblico piuttosto caldo e rumoroso, guidato dalla scatenata tromba del capotifoso Basilios Douridas, sanno benissimo che Atene è stata dolcissima rispetto a quello che l'attende in Croazia.

Certo, la decisione della Len di imporre vasche coperte ha subito mostrato i suoi limiti. Ad Atene esiste una stupenda piscina all'aperto, in pieno centro, tra lo «Stadion» delle prime Olimpiadi nel 1896 e la «Plaka», il quartiere ai piedi dell'Acropoli. Inutilizzabile ora per le gare d'Europa. E pensare che nei giorni scorsi, all'ora delle partite, la temperatura nella Capitale ellenica è sempre stata almeno di 20 gradi.

Io compenso, se la Rari può giocare a Savona, ecco l'imposizione di finire in quella «National swimming-pool of Pyraeus» dal nome altisonante ma poi servita malissimo dai mezzi di trasporto (due taxisti su tre sapevano dove si trovasse), in mezzo a capannoni e fabbriche. E priva praticamente di telefono, visto che l'unico apparecchio serviva solo per chiamate sul territorio nale greco...

Se questa è la maniera migliore di gestire la Coppa Campioni, va lasciato giudicare agli addetti ai lavori. Inutile crocifiggere i poveri organizzatori greci, che anzi si sono prodigati con impegno e gentilezza perché le cose andassero per il meglio. Semmai, c'è da chiedersi che criterio vengono assegnate le sedi di gara.

E adesso, lo Jadran vuol giocare a Spalato: al di là di ogni considerazione sulla sicurezza e sulla possibilità di collegamenti telefonici (che resterà probabilmente tutta da scoprire fino al momento della partita), ci sono grossi dubbi sul piano sportivo. Potrà avere o no il «visto» per la Crozia il biancorosso Mirko Vicevic, nativo di Kotor e quindi serbo?

Non è soltanto un quesito tecnico, né un appiglio per chiedere magari che la gara venga giocata fuori dalla Croazia. E' un giusto e doveroso preoccuparsi per il ragazzo, già preso di mira a parole un anno fa a Trieste: con quale coraggio la Len potrebbe imporre a un atleta di un Paese in guerra di andare a giocare la squadra dei «nomici»?

Tra l'altro, c'è un precedente nel basket: la Philips Milano ottenne di non giocare in Croazia una partita di Coppa europea, poi spostata in campo neutro perché le autorità di quel Paese negavano il «visto» a Djordjevic, serbo del club lombardo. Vedremo cosa succederà ora, anche perché la Rari intende fare i suoi passi per garantite sia sul piano sportivo che della sicurezza.

Kovacevic non allena più lo Jadran

Il presidente Gervasio, soddisfatto delle prestazioni dei suoi ad Atene, manca di esternare la sua preoccupazione per il sorteggio: «Non è un problema di rischi di eliminazione. A questo punto, esigeremo le massime garanzie sia sul piano sportivo, leggi arbitraggi, sia soprattutto su quello della sicurezza». Chi può giurare che Vicevic, o lo stesso Milat, abbiano problemi in Croazia? Ebbene, se devo pensare ai risultati, anche all'incolumità dei miei ragazzi: voglio andare a giocare una partita di pallanuoto, vincerla o perderla non importa. Non voglio andare a fare altro». Parole chiare, precise: la Rari prima di rassegnarsi ad andare a Spalato le tenterà tutte. Non solo per questioni di Coppa. [r. bg.]

Calcio: in Prima categoria l'Alassio beffa il Cisano, in Seconda quaterna di un brillante Mallare

Il Vado scatta, l'Albenga rischia di abdicare

L'Eccellenza è già rossoblù, ma la Promozione parla imperiese

Vado e Imperia in fuga. Questo il succo di un'ottava giornata in cui Eccellenza e Promozione sembrano aver trovato, dopo l'indecisione iniziale, le «regine». Tutto questo in una domenica ricca di spunti suggestivi, con Viviano Rolando che dalla panchina del Cisano alla vittoria di un'Alassio, sua ex squadra, proiettata ai vertici della Prima. E mentre il Pontelungo è solo in vetta al girone A di Seconda, e i due raggruppamenti di Terza restano caratterizzati dal massimo equilibrio.

Tre gol a partita. E' la media del Vado, a segno ben 3 volte in otto domeniche. Certo vi ha influito la polemica goleada di Carcare, ma questo non deve toglier nulla a un club che finora ha espresso un livello tecnico superiore a quasi tutti. E mister Piovano è consapevole, anche se il compito è frenare gli entusiasmi: «E' impossibile non esser fieri di questo gruppo. La grinta sfoderata col Busalla testimonia più di ogni altra la nostra forza. Ma è necessario anche non farsi illusioni. Basta guardare le squadre che ci seguono per capire che è proibito sognare».

Fine di un sogno. E' quello a lungo cullato dai tifosi ingenui che, dopo tante delusioni, speravano di aver sottomano la squadra trituttu di Promozione. Il risveglio, choccante più che mai, è arrivato contro il fanalino S. Olcese, ancora all'asciutto di vittorie. Altro che «dream-team», commentavano i tifosi ormai consapevoli che sarà meglio rimandare alla prossima stagione ogni voglia di riscatto. L'Imperia ha spiccato il volo e tre punti di distacco sono già un divario pesante. Ma il presidente Gualerzi non pare voler gettare la spugna: «Il campionato è lungo, e i genovesi non è mancata una buona dose di sfortuna».

Gli amici ritornano. Viviano Rolando, tecnico del Cisano, attendeva con ansia la gara con l'Alassio. Ancora vivo era il ricordo di un esonero consumato troppo in fretta sulla panchina giallonera, quando il tecnico non era esser l'unico colpevole. La «vendetta» non è stata consumata, visto che gli alassini hanno fatto il colpaccio scavalcando in classifica proprio il Cisano. «Non posso nascondar la delusione — dice Rolando — anche perché questa era una gara particolare. Peccato, sarà per un'altra volta».

Il poker del Mallare. Non c'è stata storia nel big-match del girone di Seconda categoria. La squadra Torino ha liquidato Il Colle, grazie ad una prova maiuscola di tutta la squadra. «Una partita giocata davvero con il cuore, e che conferma l'ottimo avvio della squadra, in un campionato davvero difficile», ha commentato il tecnico rossoblù.

La Terza in pillole. Sempre equilibrati i due gironi del torneo più basso. In quello savonese comanda il tandem Magliolo 88-Coseria; in quello d'Imperia, Taggese e Riviere Fiori. Ma in entrambi i raggruppamenti ancora molte le squadre che potranno dire la loro.

Guglielmo Oliveto

La situazione nei tornei giovanili provinciali

Al via anche gli Allievi ok Laigueglia e Savona

Nel calcio provinciale, dopo i tornei Giovanissimi ed Esordienti, domenica scattati anche gli Allievi. Tra gli Juniores continua la marcia del Legino, vittorioso anche sul difficile campo del Cengio. Ma ecco i risultati del week-end calcistico.

Juniores: Camer.-Mallare 0-4; Balestrino-Pontelungo 0-2; Cengio-Legino 1-3; Finalb.-Quiliano 2-2; S. Cecilia-Don Bosco 1-0; Spotornese-Priamar 3-0; Villapiana-Borghetto 3-1; Zinola-Millesimo 3-1. Classifica: Villapiana p. 10; Legino 9; Spotornese e Quiliano 8; S. Cecilia e Finalborghese 7; Mallare 6; Zinola 5; Borghetto, Don Bosco e Cengio 4; Pontelungo 3; Cameranese e Millesimo 2; Priamar 1; Balestrino 0.

Allievi. Girone A: Borghetto-Vado 0-2; Laigueg.-Nolese 3-0; Loanesi-Zinola 1-0; S. Nicolò-Soccorso 1-1; S. Filippo-S. Bernardino 2-1; rip. Pontelungo. Classifica: Vado, Laigueglia, Loanesi e S. Filippo p. 2; S. Nicolò e Soccorso 1; Pontelungo, Borghetto, Nolese, Zinola e S. Bernardino 0. **Girone B: Albisola-Cameranese 2-0; Aurora-S. Cecilia 1-2; D. Bosco-Celle 1-1; Millesimo-Lavagnola 0-1; Villapiana-Savona 0-3. Cl.:** Albisola, S. Cecilia, Lavagnola e Savona p. 2; D. Bosco e Celle 1; Cameranese, Aurora, Millesimo e Villap.

Coppa Frumento. Girone A: Cisano B-Loanesi 0-1; Alassio-Laigueglia 16-0; Pontelungo-Andora 0-10; S. Bernardino-S. Filippo C 2-8. Girone B: Finalpia-Alassio B 10-0; Spotornese-Finale 0-6; S. Filippo B-S. Nicolò 3-2; Soccorso-Cisano 3-8. Girone Loanesi B-Savona B 1-3; Lavagnola-Varazze 1-0; Legino-S. Cecilia 2-3; Vado-Don Bosco 0-2. Girone D: Olimpia-Mallare 8-2; Savona-Cairese 0-7; Cengio-Legino 0-4; Don Bosco B-Aurora 2-6.

[m. no.]

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita pubblici incanti immobili

Il Giudice dell'Esecuzione Immobiliare n. 19/91 RGE, promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino s.p.a. - creditore precedente - (avv. M. Mangia e proc. E. Varaldo) contro **MOTTOLA Cosimo**, nato a Teano (Ce) il 6-10-1948 - debitore esecutato - ha fissato il giorno 14 dicembre 1992 alle ore 11.15, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia, per la vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Mottola Cosimo, nato a Teano (Ce) il 6-10-1948, domiciliato presso la Segreteria del Comune di Mendatica, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

Lotto unico: In Comune di Mendatica (Im), appartamento sito in via Mazzini n. 6; situato al piano terra rialzato di vecchio fabbricato facente angolo tra via Mazzini e vico della Madonnetta, composto di un vano abitativo al piano terra, di un vano abitativo al piano rialzato con bagno, intercomunicanti fra loro tramite scaletta a chiocciola, a confini: a Nord scala di accesso all'alloggio di proprietà Sessa e fabbricato eredi Peiasso; a Est vico della Madonnetta; a Sud via Mazzini; a Ovest fabbricato con accesso al n. 8 via Mazzini; sopra alloggio proprietà Sasso Angelo e Marino Rosa; sotto suolo.

L'immobile risulta censito al NCEU di F. 25, mapp. 303 sub 1, via Mazzini - pt.pr. cat. A/4, cl. 3, vani 4,0 - rc L. 248. Iscritto alla Partita 247 NCEU in capo alla Prisma Immobiliare Finanziaria Srl. con sede in Imperia via Parisi n. 2 - L'immobile è pervenuto al Mottola Cosimo atto Not. Amadeo in data 18-5-1987 Rep. 10458.

Prezzo base	L. 25.000.000
Deposito cauzione	L. 2.500.000
Deposito spese	L. 5.000.000

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000.

Le domande per partecipare all'incanto, redatte su carta bollata da L. 15.000, contenenti il numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità, dovranno essere depositate in Cancelleria entro il giorno precedente la vendita, non festivo, ore d'ufficio, unitamente ai depositi per cauzione e spese di cui sopra, mediante assegni circolari trasferibili su piazza intestati al Cassiere Provinciale Poste col concorso del suo Controllore.

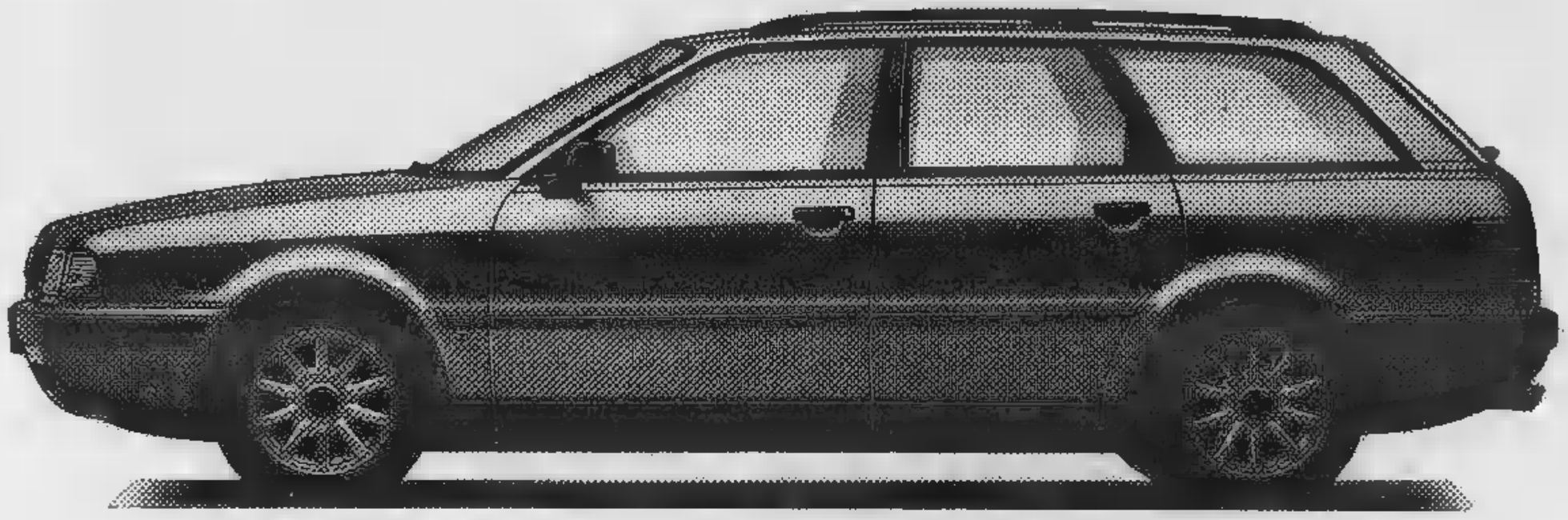
Le spese di registrazione del decreto di trasferimento, trascrizione e voltura sono a carico dell'aggiudicatario il quale, entro trenta giorni dall'aggiudicazione dovrà versare l'intero prezzo mediante libretto postale infruttifero, dedotta la cauzione già prestata. Cancellazioni a cure dell'aggiudicatario ed a spese della massa.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria di questo Tribunale - Stanza n. 5.

Imperia, li 15 settembre

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
P.

Audi 80 Avant. Hai trovato la tua strada.



Inconfondibile. Non è una tradizionale berlina. Non è una tradizionale station wagon. E' un'idea. E ti farà cambiare opinione al tuo modo di muoverti. Sicura come una grande auto sa essere. Sincero il suo rispetto per l'ambiente. Motorizzazioni da 2000 a 115 CV e 1900 cc TDI a 90 CV, entrambe catalizzate. Procon-ten* di serie. Airbag a richiesta.

AutoArona

ARONA
Viale Mazzini 8 - Tel. 0322/243.296
Via [illegible] - Tel. 0322/48.290 - Tel. 0322/241.528

selecar 2

NOVARA
Via [illegible] - Tel. 0321 (Off.) 450.[illegible] (Ric.) 450.[illegible]
Via Giulino, 2 - Tel. 0321/474.596
Viale Roma, 6 - Tel. 0321/[illegible]

ca ossolana automobili

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via [illegible] - Tel. 0324/[illegible]
Fax 0324/[illegible]

OFFICINE AUTORIZZATE

AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

SECUR CAR s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.936

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/43.774

DALLONI PIERFRANCO
GALLIATE • Via Ticino, 133 • 0321/862.398

TOSONE FERNANDO
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

TADINA ANDREA
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

ITALAUTO di ZANOTTI A.
NOVARA • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/26.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

GARAGE AUTOSPORT di DE BENEDICTIS E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S.Gaudenzio • 0321/93.541

AUTOCALVI s.n.c.
OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
PIEDIMULERA • Zona Artigianale • 0324/83.343

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.135

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

CARROZZERIA RUZZA & DUE'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/55.882

MALTAURO BENITO
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

QUARTIERI RINALDO
TRECATE • Via Verra, 82 • 0321/74.319

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
VERBANIA • C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.884

All'avanguardia la tecnica.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 10 Novembre 1992 — Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

L'incidente a un passaggio a livello nel Vercellese, la vittima è un giovane giardiniere di Casale Corte Cerro

Muore nell'auto travolta dal treno a Buronzo

Feriti la fidanzata e il cugino, entrambi di Pettenasco

BURONZO. Un [illegible] e due feriti (dei quali uno in gravissime condizioni) per una tragica imprudenza al passaggio a livello sulla strada per San Giacomo. Un'auto con [illegible] novaresi, a bordo anzichè fermarsi ha tentato [illegible] superare [illegible] zig-zag le mezze sbarre abbassate finendo [illegible] le ruote di una «littorina» lanciata in piena velocità.

I due macchinisti non hanno potuto fare nulla per evitare l'incidente. L'auto, una vecchia Ford Escort, [illegible] stata trascinata [illegible] oltre 300 metri. [illegible] rottami è stato estratto in condizioni disperate - morirà poco dopo il ricovero all'ospedale di Vercelli - Maurizio Camona, [illegible] anni, giardiniere di Casale Corte Cerro. Al reparto rianimazione dello stesso Sant'Andrea è ricoverata Antonella Morandi, 28 anni, di Pettenasco, infermiera all'ospedale di Omegna, fidanzata della vittima.

Il guidatore, Giuseppe Manini, 30 anni, anche lui di Pettenasco, cugino della ragazza, è invece stato portato al San Giovanni Battista di Gattinara. [illegible] riportato ferite e contusioni, e forse alcune fratture, ma non è grave: ieri sera però non era ancora possibile stilare la prognosi definitiva.

Sembra che i tre stessero facendo ritorno a casa dopo essere andati a trovare un parente nel Torinese. Non si sa per quale motivo avrebbero lasciato l'autostrada Torino-Milano per immettersi su strade secondarie.

L'incidente è avvenuto alle 17,20 sulla linea Santhià-Arona. Il treno, un locale sul quale viaggiavano una ventina di passeggeri rimasti tutti illesi, era partito poco prima dal capolinea ed era lanciato a tutta velocità (circa 90 chilometri all'ora) lungo il rettilineo [illegible] ferrovia che costeggia l'abitato di Buronzo. Iniziava ad imbrunire, ma la visibilità era ancora buona e non c'era nebbia.

La strada da Buronzo a San Giacomo [illegible] la strada ferrata alla periferia del paese. [illegible] passaggio a livello è formato [illegible] dalle mezze barriere e si trova al centro di [illegible] doppia curva. Basta allargare anche di poco la prima per infilarsi tra le sbarre [illegible] quasi dover rallentare la velocità di marcia.

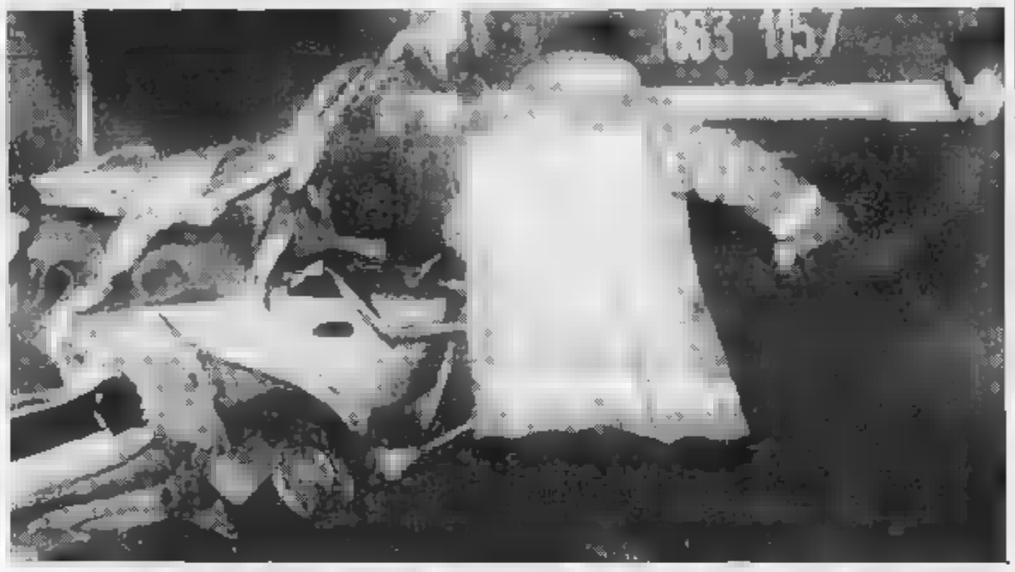
«Lo fanno in molti - raccontano i due macchinisti, Nicola Palermo, [illegible] anni, di Novara, e Rosario Carucci, 39, di Santhià -, ma tutti usano un minimo di attenzione per farendo una [illegible] scriteriata. Noi lo sappiamo e nell'avvicinamento [illegible] passaggio [illegible] livello usiamo sempre la massima attenzione. Quell'auto invece è sbucata all'improvviso dalla curva: [illegible] siamo trovata di fronte quando ormai era troppo tardi per evitare di investirla».

L'urto [illegible] prima [illegible] che i macchinisti riuscissero ad azionare i freni. La Ford si [illegible] incastrata sotto [illegible] respingenti rimanendo bloccata sui binari dalla massa della littorina che pesa circa 60 tonnellate. Solo dopo 300 metri la «rapida» [illegible] riuscita [illegible] fermare la corsa [illegible] treno, ma ormai l'auto [illegible] praticamente spezzata in due, [illegible] parte posteriore ridotta ad un ammasso informe di lamiere.

Palermo [illegible] Carucci hanno fatto [illegible] l'allarme mobilitando carabinieri e vigili del fuoco. Da Gattinara [illegible] arrivate [illegible] ambulanze della Croce [illegible] Infermieri [illegible] militari sono riusciti a liberare i feriti: Maurizio Camona e Antonella Morandi, che sedevano sui sedili di destra, erano stati colpiti in pieno dal treno. Entrambi apparivano in condizioni molto gravi: due autolettighe sono partite a gran velocità raggiungendo Vercelli in pochi minuti. Il personale del pronto [illegible] era già in stato di emergenza, ma per Maurizio Camona non c'era più nulla da fare.

L'uomo viveva a Casale Corte Cerro [illegible] la famiglia: il padre Luigi, pensionato, la madre Rosalinda Marchesa Rossetti, casalinga, [illegible] la sorella Diana, [illegible] giardiniere dipendente della [illegible]ros[illegible] Giardinaggio» [illegible] Cressa. Era fidanzato [illegible] Antonella Morandi, infermiera professionale all'ospedale di Omegna: la giovane, orfana di entrambi i genitori, abita con la sorella.

Franco Cottini



Maurizio Camona, giardiniere di Casale Corte Cerro, è rimasto ucciso nell'incidente ferroviario di Buronzo. Accanto, i resti dell'auto dov'erano tre giovani travolti dal treno

Seconda tavola in omaggio con La Stampa

Il Gran Paradiso per il Calendario

CALENDARIO 1993: sono i parchi di Piemonte, Liguria [illegible] e Valle d'Aosta i grandi protagonisti dell'iniziativa «La Stampa», un gradito ritorno sull'onda del successo riscontrato lo scorso anno quando il calendario fu dedicato [illegible] castelli. Oggi, in edicola con il quotidiano, il secondo omaggio: la tavola con le immagini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, sia nel versante piemontese, sia in quello aostano, [illegible] stampate due settimane dell'anno 1993.

Come tutti i giorni, [illegible] lunedì al venerdì, la tavola è incellofanata con due schedine informative complete di tutti i dati utili per una visita intelligente ai parchi: il percorso per arrivarci, le caratteristiche di fauna e flora, gli angoli più suggestivi da scoprire, gli orari di visita e i numeri di telefono per prenotare visite guidate o avere ulteriori informazioni.

Per completare il [illegible] «vardo» si dovrà attendere il 16 dicembre, giorno in cui verrà regalato l'apposito raccoglitore, comodo e pratico da appendere. Inoltre, attenzione: durante questa settimana, fino [illegible] venerdì, è anche possibile acquistare a 5 mila lire il raccoglitore per le tavole o quello per le schede con allegata una penna ecologica realizzata in «Mater-Bi», un materiale bio-degradabile ricavato dall'amido del mais su brevetto della Novamont.

Trentanove parchi piemontesi, tredici liguri e due aostani: [illegible] termine le tavole che riassumeranno l'intero anno e che al contempo faranno da stimolo, suggerimento e guida [illegible] gite alla scoperta [illegible] delle bellezza naturali saranno 27. Un po' di pazienza, inoltre, per tutti gli abbonati e gli aderenti [illegible] «La Stampa In» nelle località in cui il servizio è attivato: a loro [illegible] Calendario completo [illegible] il relativo espositore sarà consegnato direttamente a casa fra il 16 e il 20 dicembre. **[g. fe.]**

La soluzione della crisi allontana l'arrivo del commissario [illegible] nuove elezioni

Domodossola, nuova giunta dc-pds

Lunga riunione notturna del Consiglio per eleggere sindaco il pidiessino Giovanni Tirella
Anche l'ex primo cittadino promette il voto. Respinta la proposta di una coalizione [illegible] psi-psdi-pri

Numerosi domesi hanno assistito ieri sera alla seduta decisiva del Consiglio

DOMODOSSOLA. Ultimo tentativo, questa volta destinato al successo, [illegible] dare un sindaco e una nuova giunta al capoluogo ossolano, evitando commissario ed elezioni anticipate. Anche nella seduta di ieri sera del Consiglio comunale non [illegible] comunque mancate le sorprese.

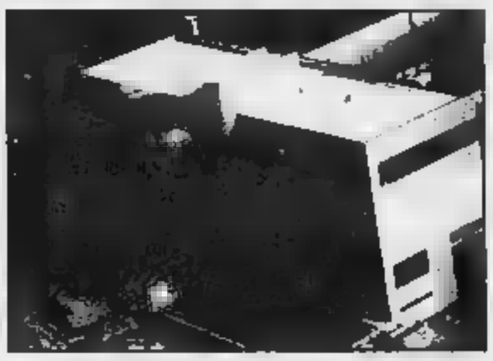
Dc e pds hanno riproposto la loro alleanza, che sulla carta ha la maggioranza in Consiglio (16 seggi [illegible] [illegible] ma con [illegible] organigramma molto diverso rispetto alla seduta di giovedì scorso. Ferma la designazione del sindaco, Giovanni Tirella, pds, primario di cardiologia al San Biagio, sono cambiati i nomi degli assessori dc. E' uscito di [illegible] il sindaco dimissionario Pasquale Vicinotti, nuovo vicesindaco è Gian Mauro [illegible]ini. Gli assessori dc sono Lorenzo Brocca, Umberto Del Sordo [illegible] [illegible] Martelletti, subentrato da poco in Consiglio [illegible] Mario Gullotti.

Dopo l'insuccesso di giovedì, quando l'amministrazione proposta aveva ottenuto solo 15 voti, la dc ha rinnovato la propria squadra, tacidando i due consiglieri dissidenti, Massimo Poli e Carlo Poli, che avevano fatto mancare il suo voto alla coalizione dc-pds. Ma ha corso il rischio di aprire un nuovo fronte di dissidenza perchè l'ex sindaco Vicinotti e il consigliere Mario Cavicchi non hanno firmato il nuovo organigramma che [illegible] stato sottoscritto per la seconda volta [illegible] soli 14 consiglieri. Ma prima della seduta Vicinotti e Cavicchi hanno fatto sapere che si sarebbero allineati, votando la giunta dc-pds.

Ieri s[illegible] è stato p[illegible] un altro documento firmato da 11 consiglieri (8 psi,due psdi e un pri) che riproponeva una coalizione di sinistra sempre [illegible] Tirella Sindaco, il quale ha però subito precisato che questa seconda candidatira è stata evanzata a sua insaputa: per questa ragione non poteva accettarla.

Adriano Valli

istituto di vigilanza vedetta s.r.l.
istituto di vigilanza vedetta s.r.l.
Sede Legale, Amministrativa [illegible] Tecnico-Operativa
28013 Gattico (NO) - v. Piola
Uffici tel.0322/845521 - fax.0322/835740
Sala Operativa tel.0322/845632 - fax.0322/835893
DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI
▪ Impegno costante nella prevenzione di furti e rapine.
▪ Sforzi tesi alla ricerca di soddisfare sempre meglio le esigenze più specifiche.
▪ Quotidiana ricerca di una sempre miglior efficienza.
• Presenza capillare sul territorio di nostra competenza che ci consente di vantare discreti tempi di Pronto Intervento.
• Infrastrutture d'avanguardia a disposizione dell'Utente.
• Corsi di addestramento teorico/pratico ed intensivo/specifico per le varie esigenze di sicurezza.
lasciamo nulla al caso



gioielleria borra novara
VIA PRINA, 25 - [illegible] 0321/62.91.96

Novara, ha riscosso grandi consensi la terza edizione della manifestazione

Gran finale del «Pane in piazza»

Un afflusso record di visitatori ha dimostrato il buon successo dell'iniziativa che pone una nuova candidatura per il prossimo anno. Raccolti i fondi necessari per l'acquisto di un'autolettiga Cri

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Siamo più che soddisfatti, è stata la migliore delle tre edizioni che abbiamo organizzato». E' questo il primo commento a caldo di Cesare Brusa, presidente dell'Associazione panificatori della provincia di Novara, il giorno dopo la chiusura del «Pane in piazza», la manifestazione organizzata dall'Associazione stessa.

I numeri stanno a dimostrarlo: almeno 8 mila visitatori (metà di questi erano studenti) il giorno hanno affollato gli stand del tendone di piazza Martiri, con un autentico pienone per la giornata conclusiva, quella di domenica. Brusa, però, parla di ben altre cifre: «Penso che la media giornaliera di visitatori possa essere valutata sulle 5-6 mila unità. Non solo, ma l'altro ieri l'esposizione è stata visitata da almeno 20 mila novaresi, tant'è che abbiamo dovuto scaglionare gli ingressi della gente. I dati precisi non li abbiamo ancora raccolti, ma lo faremo presto. Di una cosa sono però certo: siamo riusciti a raccogliere i fondi per l'acquisto dell'autolettiga da donare alla Croce Rossa».

Novara ha quindi risposto con entusiasmo a questa iniziativa che si candida seriamente per la quarta edizione, anche se il presidente dell'Associazione preferisce non mettere le mani avanti: «E' troppo presto per dire se rifaremo il "Pane in piazza" nel 1993. Certo, il successo è stato davvero strepitoso, oltre le nostre più rosee previsioni. Comunque, da qui fino al prossimo autunno, il tempo per riflettere non manca».

Molto «combattuta» l'asta di domenica pomeriggio, nella quale sono state aggiudicate le composizioni di pane più originali. Un dolce preparato dai panificatori francesi di Chalon (una delegazione è stata ospite in settimana) a forma di Italia, con la Sardegna a rappresentare Novara nella parte alla deriva, è stato venduto per 200 mila lire. Tornando a sabato e domenica, apprezzatissima la festa dedicata alla focaccia, con l'intervento dei panificatori genovesi che hanno offerto ai visitatori alcuni assaggi del fragrante prodotto di origine ligure.

Al «Pane in piazza» sono intervenute anche le principali autorità cittadine e ospiti illustri, tra i quali un ministro: quello delle Poste e Telecomunicazioni, il novarese Maurizio Pagani, che ha proposto di stampare un francobollo dedicato ai panificatori italiani. «I ringraziamenti vanno agli sponsor, alle ditte che ci hanno aiutato - dice Brusa - e tutti i panettieri alle "fornarine", cioè le mogli dei panettieri che spesso hanno lasciato il loro negozio per darci una mano dietro ai banconi. Non possiamo però dimenticare il grande lavoro svolto dagli allievi delle due scuole di panificazione di Gravellona Toce e Novara».

Il «Pane in piazza» ha chiuso i battenti, ma l'Associazione continuerà ad operare dietro le quinte: «Stiamo aspettando le adesioni delle scuole - conclude il presidente - per organizzare un convegno sul pane con i ragazzi protagonisti».

Marco Piatti

IN CLASSIFICA

Ci sono nomi nuovi

Una valanga di tagliandi è arrivata ieri e sabato in redazione con tante novità fra i nomi dei panettieri preferiti. Il gruppetto di testa è sempre composto da Nicola Comperchio di Novara, Angelo Fogliani di Novara, Paolo Rabellotti di Pernate, Francesco Nicastro di Cameri, Giovanni e Fabrizio Donati di Villadossola. Ecco alcuni nuovi ingressi: Baker's shop di Novara, Luciano Corti di Carpignano Sesia, Emilio Cochi di Arona, Colombetti di Novara, Mario Francese e Nazzaro Sesia, Piero Galfrascoli di Marano Ticino, Luigi Ghisleri di Novara, Valter Manutata di Novara. Nella graduatoria miglior servizio di panetteria, testa a testa fra Carla e Lorena Donati di Villadossola e Claudia Duò Novara. Incalzano Giuseppina Rosina Colombo di Trecate e Vera Quirico di Fara. Domani sarà pubblicato un nuovo tagliando, da inviare (oppure consegnare) alla redazione in via della Vittoria a Novara.

Tanti visitatori sono accorsi domenica per la giornata conclusiva del «Pane in piazza»

IN BREVI

PARIGI

Parigi per la fiera dei prodotti alimentari

Sei aziende novaresi hanno partecipato al Sial 1992 di Parigi, fiera internazionale dedicata ai prodotti alimentari. Ha organizzato la presenza novarese l'Evaet, azienda speciale recentemente istituita dalla Camera di commercio. Hanno partecipato alla fiera: Boggiani e Locatelli, di Trecate, Idi, di Vaprio d'Agogna, Dellupi, di Cerano, I.S. Intersales di Vespolate, il salumificio Meroni di Romentino e la Igor di Novara.

VIGEVANO

Grave incidente fra due camion, un ferito

Incidente tra due camion ieri alle 15 sulla statale 494, in viale Artigianato. Un Iveco 145, a causa di una distrazione del conducente, si è schiantato contro un Iveco 130 fermo a lato della carreggiata in attesa di entrare in un capannone. I danni ai due mezzi sono ingenti. E' rimasto ferito un conducente Alberto Ricci, 32 anni, di Milano; guarirà in 15 giorni.

NOVARA

Cittadini e realtà locale, un dibattito

«Forme di partecipazione democratica dei cittadini nella realtà novarese» è il tema dell'incontro che si terrà stasera al quartiere Centro. L'assemblea è stata organizzata da un comitato che si propone di «promuovere una serie di incontri con altre persone per discutere i problemi più urgenti della realtà locale» alla ricerca di forme nuove di aggregazione motivate da una «valutazione negativa dell'operato della giunta comunale attuale e dall'assoluta mancanza di una seria "opposizione" dei partiti della sinistra storica». L'appuntamento è alle 21 nella sede del quartiere Centro in corso Italia 48.

NOVARA

Variazioni nei numeri di telefono e nuovi servizi

Domani cambiano numero di telefono molti abbonati novaresi. La variazione riguarderà tutti i recapiti compresi tra il 27 mila e il 29999. Per ottenere il nuovo numero è sufficiente anteporre la cifra 8 alle altre cifre. Questi abbonati verranno collegati a una nuova centrale elettronica che consentirà nuovi servizi come l'avviso e il trasferimento di chiamata, la conversazione a tre e la telelettura del contatore.

NOVARA

Domani convegno su donne e diritti in Italia

Si tiene domani pomeriggio il convegno «Le donne in Italia: diritti civili e politici». Il dibattito, organizzato dalla commissione Pari opportunità dell'amministrazione provinciale, si tiene alle 16,30 nella sala convegni dell'associazione Est Sesia, in via Negroni 7.

Due connazionali

Rapinano un connazionale a Vigevano

VIGEVANO. Un tunisino, rapinato da due connazionali di un braccialetto d'oro, è subito recato alla polizia, fornendo elementi utili per risalire ai responsabili. Mehrez Ben Fredj, 21 anni, nato a Tunisi e residente a Vigevano, è stato così arrestato con l'accusa di rapina aggravata. Il connazionale Rodhuane Turky, di 24 anni, ha invece ricevuto una denuncia a piede libero per lo stesso reato.

La vittima della rapina è Faouzi Kablouti, operaio di 28 anni, residente a Vigevano. Sabato in piazza Calzolaio d'Italia aveva incontrato due connazionali che conosce di vista. Quattro chiacchiere poi i due connazionali non hanno più mascherato le loro intenzioni. Uno di questi, improvvisamente, gli ha puntato un coltello dritto alla gola, intimandogli di consegnare il braccialetto. Faouzi Kablouti sul momento ha obbedito, poi è andato subito al commissariato di polizia a sporgere denuncia.

[c. br.]

Religione e filosofia

Oggi al via i corsi dell'Unitre

NOVARA. Dopo il taglio di nastro per il nuovo anno accademico dell'Università della terza età novarese, oggi iniziano ufficialmente i corsi, con le lezioni di scienze religiose e filosofia.

La formula dell'Unitre novarese di via San Gaudenzio, presieduta dal professor Massimo Leoni, è diretta da Gaudenzio Lazzarino, si ripete con successo da undici anni.

Accademia di cultura, laboratorio di operosità e palestra di umanità sono le tre suddivisioni che raggruppano le decine di corsi, che si protrarranno fino a maggio, come l'anno accademico «normale».

Le lezioni abbracciano tematiche storiche, linguistiche, psicologiche, scientifiche e musicali e sono tenute da una trentina di docenti che prestano le loro opere gratuitamente.

Gli organizzatori la definiscono oggi «Una università delle tre età», visto l'abbassamento costante dell'età dei partecipanti. Per informazioni sui posti ancora disponibili, tel. 399.384.

[c. m.]

Oltre 145 milioni

Fondi regionali per tre aree nel degrado

NOVARA. Nuovo intervento della Regione a favore delle aree degradate. Su proposta dell'assessore all'Ambiente, Marcello Garino, la giunta ha approvato uno stanziamento di milioni a favore di undici Comuni. Nella provincia di Novara beneficeranno del provvedimento tre aree. Oltre milioni sono stati destinati a Bogogno per il recupero dell in località «Torrente Meja». Altri milioni andranno a Pieve Vergonte per la «Rumianca». Più ingente è il contributo al Comune di Pella: oltre 95 milioni. Verranno utilizzati per «la ricostruzione ambientale e paesaggistica e la fruizione al pubblico» un'area posta vicino al lago d'Orta e adiacente all'antica basilica di San Filiberto. Oggi la è da vegetazione infestante e in condizioni di squilibrio ecologico». «Con questa decisione ora sono 41 le degradate del Piemonte che possono essere avviate al recupero grazie al contributo della Regione», ha commentato Garino.

[b. c.]

Novara, bilancio e commenti sull'apertura domenicale di negozi e supermarket

Centro affollato ma pochi acquisti

L'assessore Quinto Leone: «Ha aderito il quaranta per cento dei negozianti, il risultato è soddisfacente» Saracinesche abbassate in periferia. Fra gli esercenti c'è il timore che venga favorita la grande distribuzione

NOVARA. Non massiccia, ma soddisfacente: così l'assessore al Commercio Quinto Leone giudica l'adesione dei negozianti all'apertura facoltativa proposta per ieri l'altro. Domenica pomeriggio il traffico sulle vie d'accesso al capoluogo è risultato di fatto più intenso.

Nel tardo pomeriggio, corso Cavour e corso Italia erano affollati: in queste due vie si è registrata la più alta percentuale di negozi aperti. Una stima? Dipende dalle fonti (favorevoli e contrari), ma si aggira fra il 30 e il 40 per cento, punto superiori fra via Rosselli e corso Cavour.

Decisamente naufragata invece l'iniziativa in corso Vercelli, corso Torino e viale Roma. C'è chi parla già di «rivolta commerciale» in periferia. Parziale l'adesione nei tratti cittadini di corso della Vittoria e corso Risorgimento.

L'apertura straordinaria era in concomitanza con l'ultimo giorno di «Il Pane in Piazza», manifestazione organizzata dall'Associazione novarese dei panificatori. Molti erano stati i commercianti che, sabato, preannunciato l'adesione all'apertura nel pomeriggio domenica proprio per questo avvenimento.

Nel tardo pomeriggio di domenica via del centro di Novara erano affollate

Non particolarmente brillanti sono stati gli affari. Lo conferma anche l'assessorato: la gente si assiepava davanti alle vetrine, pensando già ai regali di Natale, ma pochi gli acquisti.

Nonostante «i segnali positivi», come commentava ieri l'assessore Quinto Leone, non si spengono le polemiche sull'iniziativa. L'idea di un'apertura straordinaria era stata lanciata «da un gruppo di commercianti», si leggeva in una nota dell'assessorato.

Numerosi negozianti, sia in centro sia in periferia, avevano espresso subito perplessità e non severe critiche, soprattutto manifestavano il timore che l'apertura avrebbe in qualche modo favorito i centri della media e grande distribuzione.

Fino a ieri nel tardo pomeriggio Quinto Leone era alle prese con i bilanci zona per zona: «In centro siamo fra il 35 e il 40 per cento. L'adesione dei medi e grandi punti commerciali è arrivata all'ottanta per cento. Non c'è nessuna volontà di favorire la grossa distribuzione. Crediamo invece si debba impostare, con le associazioni di categoria, una politica complessiva, mirata da sempre soprattutto per coinvolgere la periferia».

[m. p. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERA AL GIORNALE

Non voglio accettare «elemosine» dall'Usl

Chi scrive è il figlio di una persona particolarmente sfortunata. Infatti dal febbraio '82 è costretta ad una vita vegetativa a causa di un «ictus» e da allora necessita dell'assistenza continua da parte dei familiari. Lo sfortunato è Ignazio Giacomelli, e sono suo figlio Alessandro.

L'erogazione relativa al mese di ottobre 1992, disposta dall'Usl per la fornitura di pannoloni, si è ridotta ad una vera «elemosina» e nei confronti di chi la subisce è una dimostrazione di «carità». Se l'Usl ritiene che il risanamento della propria situazione finanziaria inizi con il perseguire «gente particolarmente già sfortunata per natura» è giusto che questa «gente» accetti «carità» e respinga con fermezza l'elemosina concessa».

Finora la prescrizione per i «pannoloni» era considerata come una presenza dell'Usl e delle istituzioni pubbliche interessate ed era intesa una forma di solidarietà al caso, - è inutile ricordarla quanto costerebbe alle suddette, un ricovero nelle strutture pubbliche.

La prescrizione di lire 20.770 mensili viene intesa come una «presa in giro»: per questo che ci sembra opportuno respingere quanto erogato restituendo la prescrizione rilasciata.

Alessandro Giacomelli, Quarna Sotto

Inverno al buio per la gente di Graniga

Da almeno due anni la piazza della popolosa frazione di Graniga è senza luce, gli abitanti sono ormai entrati in un altro inverno al buio. Sulla piazza ogni notte sono parcheggiate una cinquantina di auto dei residenti, affidate al buon cuore di tutti perchè non esiste nemmeno quel minimo di illuminazione, che può dare l'illuminazione, che invece non esiste in altre frazioni del comune, ad esempio a Bosco.

L'anno scorso venne messa una lampada ma è stata tolta dall'Enel perchè non conforme alle prescrizioni, malgrado le lamentele degli abitanti il Comune non è mai intervenuto.

Lettera firmata, Bogogno

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 849.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 562.222
Oleggio:
Omegna: (0323) 61.900 - 63.689
Gravellona: (0323) 848.559 - 866.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) - 516.000 -
(0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868 111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.316

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Fedele*, c.so XXIII Marzo 20, tel. 23.08.80, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle ore 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle ore 12,30 alle ore 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Comunale*, c.so Trieste 41, tel. 69.20.17, con orario notturno dalle ore 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle ore 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle ore 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio Castello: *Romano*, v. Veneto, tel. (0322) 53.130
Borgo Ticino: *Gallarate*, via Zanotti, tel. 90.282
Gozzano: *Lepidari*, via Dante 62, tel. (0322) 94.074
Suno: *Brigatti*, via 2, tel. 85.033
(Suno): *Lambrini*, Trobaitzkoy, tel. 581.427
Lazzari, corso Belvedere 195, tel. (0323)
Belgirate: *Capone*, via Mazzini 63, 76.445
M. Visconti: , via Viotti 17, tel. (0322) 219 186
Cannobio: *Fida*, piazza A. Custode, (0323) 70.138
Domodossola: *Sampietri*, piazza Mercato 6, tel. (0324)
Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale 43, tel. (0324) 87.053
Bovio, Tre Acque, tel. (0324) 92.310
Omegna (Crusinallo): *Polinetti*, via IV Novembre 268, (0323) 61.456
Gattinara: *Comnazzini*, 94, tel. (0163) 83.34.17

STATO CIVILE

TRECATE

, Giuseppe Pasquale Morelli; Nils Carrozzo; Sonia Perlato; Raffaela Cavaliere; Angela Tania Saporito; Michela Massara; Fabio Porzio; Moreno Marsiglese; Elena Sinatra; Valeria Cigolini; Davide Giuri; Denise Porzio.

MORTI. Ottorino Molinari; Rosetta Mitino; Vanessa Feraorai; Gerardo Rimini; Adriano Guaglio; Maria Berardo; Giovanni Tacchini; Pacifica Polastri; Antonia Manfredda; Vittorina Zanotti; Rosa De Agostini; Franco Girondini; Giuseppa Marchioni.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Ossola Alberghi e Turismo partecipa al profondo dolore che ha colpito il Consigliere sig.ra Ida Bottoni De Bortoli per l'immatura perdita dell'adorata figlia

Gabriella

— Domodossola, 10 novembre 1992.

Ci ha lasciati

Felice Perone

anziano FIAT

Lo annunciano gli adorati nipoti Anna ed Enrico con la nonna Lina, il figlio Luigi con Rosetta. Un ringraziamento particolare ai dott. Pacifico Ugietti ed allo staff della Clinica Medica Universitá di Torino della Città di Novara. I funerali avranno luogo in data odierna alle ore 10,45 con partenza dalla chiesa parrocchiale di Trecate. Per volontà del caro estinto non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Trecate, 7 novembre 1992.

GLI APPUNTAMENTI

MERCATINI

I «barlafuss» del circolo Arci

Un vecchio frantoio nel cuore della Lomellina, a Gravellona, è diventato la sede del circolo Arci «Cà dil ratt», che propone ogni anno una serie di iniziative. Oltre alle iscrizioni ai corsi di lingua inglese, in questi giorni il circolo ospita la terza «Mostra-mercato del mobile antico e del barlafuss». Mobili, suppellettili, bric-à-brac sono in mostra ogni giorno, tranne il mercoledì, dalle 21, fino a domenica.

SOLIDARIETÀ

Doni per il banco di beneficenza

Alla Casa protetta di Bellinzago si raccolgono doni per l'allestimento del banco di beneficenza. Chi volesse contribuire può portare il materiale in via Santo Stefano 58 entro il 20 novembre.

MUSICA

A lezione con la banda

Il Corpo Musicale di Domodossola organizza un corso di musica destinato ai ragazzi che hanno l'età compresa tra gli 8 ed i 13 anni. Si tratta di una serie di lezioni teoriche che serviranno ad indirizzare gli allievi verso lo studio approfondito della musica. I corsi si terranno presso la sede della Musica in via Rosmini 28.

Cell, nuovi corsi

Nuovo appuntamento con i corsi delle «Brain Cells» e del Centro documentazione giovani di Cavallotti. Sono previsti due corsi, che avranno inizio il 16 novembre e dureranno 20 ciascuno. Per informazioni è disponibile la Brain Cells, tel. 390.202, il sabato dalle alle 18, e il Centro documentazione giovani di Cavallotti, tel. 623.146.

MOSTRE

Antologica di Calderara a Milano

concluderà il 18 novembre alla «Galleria Milano» in via Manin, 13, la mostra antologica dedicata al pittore cusiano Antonio Calderara, fra i pionieri più significativi e originali delle arti non figurative. E' aperta da martedì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30.

I carabinieri di Novara hanno recuperato una cinquantina di oggetti

Opere d'arte, arresto a Milano

In manette un sardo di 55 anni: nella sua abitazione di Segrate sono state sequestrate statuette pregiate e reperti archeologici pronti per essere piazzati. Le indagini proseguono

NOSTRO SERVIZIO

Nella abitazione di Segrate ed in cantina, nascondeva una cinquantina di reperti archeologici e opere d'arte di gran valore, trafugate in luoghi di culto e forse a collezioni private. questo illegale «commercio», con probabili diramazioni anche nel Novarese, aveva insospettito alcuni occasionali clienti, che hanno avvertito i carabinieri di Novara. Le indagini sono state aperte immediatamente e hanno portato all'arresto di un sardo di 55 ni, Antonio Loddo, nativo di Tertenia (Nuoro), residente a Segrate.

L'operazione, messa segno venerdì pomeriggio carabinieri della compagnia di Novara, in collaborazione con quelli di Segrate, fa parte di un'indagine a largo raggio in corso già da qualche tempo.

I traffici di opere d'arte, infatti, ultimamente si stanno intensificando, e le forze dell'ordine sono impegnate in vere e proprie investigazioni in molte città del Nord Italia. Il Loddo, tradotto carcere milanese di San Vittore, aveva precedenti per ricettazione, furto, truffa e reati amministrativi. Difficile stabilire dove questi oggetti siano stati asportati ma pare che per la maggior parte possano provenire Sardegna) e l'ammontare esatto della merce.

Quello che sembra assodato, invece, che per i circa cinquanta pezzi il ricettatore avrebbe chiesto clientela milioni di dollari.

Oltre alle pregiate statuette, crocefissi in legno o dipinti di madonne attribuibili al 500 reperti archeologici dell'età romana, i carabinieri hanno sequeanche lingottino in similoro di un chilogrammo, un'accurata documentazione fotografica di tutti i reperti, un cannocchiale di precisione per carabina, 21 milioni di lire in banconote 100 mila (autentiche e non segnate), parrucche e per travestimenti, pistola calibro 7,65 matricola abrasa e 47 cartucce 7,65.

Le indagini carabinieri della compagnia di Novara, in collaborazione con l'arma di Segrate, proseguono.

Si cercando di stabilire non solo l'autenticità ed il reale valore degli oggetti (sarà chiesto l'intervento della sovrintendenza alle belle arti) ma anche di rintracciare i fiancheggiatori del Loddo, il quale non agiva solo, ma costituiva un importante punto di riferimento per smercio nell'hinterland milanese delle opere d'arte, tutte accuratamente catalogate quindi pronte per essere piazzate. I dirigenti dei carabinieri hanno invitato chiunque possieda reperti archeologici ed opere di certo valore, a catalogarle o fotografarle aiutando così gli inquirenti, in furto, a risalire ai proprietari d'origine. [m. p.]

In alto, le opere d'arte e i reperti archeologici sequestrati dai carabinieri della compagnia di Novara nell'abitazione milanese di Antonio Loddo (nel riquadro)

A Gozzano

Recuperate trenta colonne

GOZZANO. Sono state ricuperate, restaurate e ricollocate nella Chiesa della Madonna Assunta le trenta colonnine rubate nel novembre di due anni fa.

Le colonne in sasso vicentino sostenevano balaustra della chiesa settecentesca fatta costruire dai gozzanesi emigrati a Roma e che avevano fatto fortuna: il furto era avvenuto la 19 novembre del '90.

Due giostrai, Iuri Herxenberger Diego Georgiowitsch staccato le colonne e le avevano poi rivendute per un milione e duecentomila lire ad un di antiquariato di Dormelletto.

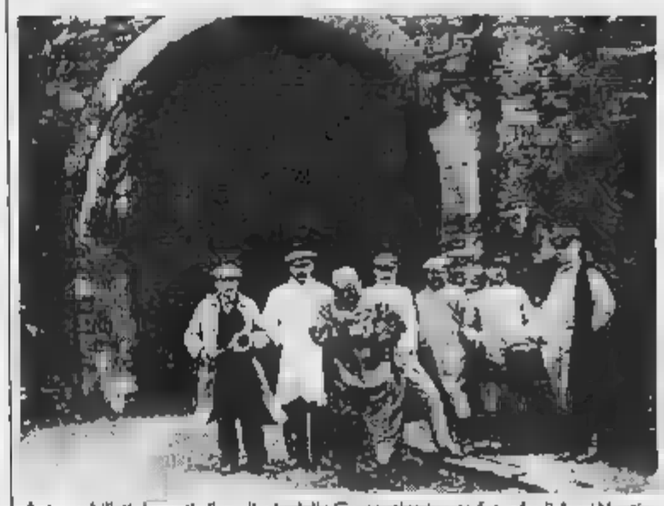
Sulle tracce dei ladri si era subito una guardia notturna della Vedetta Lombarda che aveva scorto, passando nelle vicinanze della chiesa, un furgone Bedford. La guardia aveva preso nota della targa e l'indizio si era rivelato decisivo ai fini dell'identificazione dei due giostrai.

A ricuperare le colonne sono stati i carabinieri Gozzano, Aroma e Borgoticino: nel corso del trafugamento le colonne subito parecchi danni ed il parroco di Gozzano, don Carlo Grossini, le ha affidate tecnici della «Villa», un'azienda bergamasca specializzata in restauri. Le colonne state riportate all'originario splendore e ricollocate nel porticato antistante la chiesa.

L'edificio fra l'altro sta subendo in questi giorni un'altra operazione di restauro: una ditta specializzata sta risistemando gli intonaci esterni, mentre altri due «pezzi» importanti abbisognano un intervento, il pulpito ligneo barocco e l'altare di metà settecento. [m. g.]

Indispensabile il collegamento tra Cusio e Valsesia

Troppi ritardi nei lavori sulla strada Cremosina



Automobilisti davanti alla galleria della Cremosina in una foto degli Anni Venti

GOZZANO. La Cremosina, co- dire la strada Quintino Sella. Una grande realizzazione dell'Amministrazione provinciale degli Anni Settanta e Ottanta del secolo scorso, anzi, il suo fiore all'occhiello dei quegli anni. Ma più secolo ormai passato, e strada, con relativa galleria, necessitavano di un intervento radicale. Ed quello che sta facendo da tempo. i lavori rendono impercorribile strada che è vitale per l'economia Cusio e della stessa Valsesia.

La Cremosina ha come punti di partenza e di arrivo Gozzano e Valduggia, due poli dell'industria rubinettiera. Questa - come spiegano gli storici del settore - nata sul finire del secolo scorso nell'ambito di un curioso triangolo, che aveva ai vertici Milano, Valduggia e Pogno. Un triangolo che trasformato localmente in ampio poligono si vertici Valduggia e altri centri valsesiani da una parte, Pogno, San Maurizio, Pella, Gozzano, Briga e Borgomanero dall'altra.

«Il ponte di passaggio tra la parte vercellese quella novarese - dicono in zona - è pur sempre la Cremosina». «Chiusa questa strada - spiegano gli esperti dell'industria rubinettiera -, resta l'alternativa della statale che unisce Borgomanero Romagnano Sesia, e conseguentemente i centri della valle vera propria. Ma la statale Borgo-Romagnano è Cavallirio dal rifacimento del ponte: un'incheche comporta complicato giro attraverso Maggiora e Boca».

«Se aggiunge che Borgomanero bloccata a Sud - viene osservato -, c'è da chiedersi era proprio il programmare tutti questi pur importanti lavori nello stesso tempo». Ma la verità che le coincidenze sono dovute in gran parte a ritardi di vario genere (e non sempre ben definibili) nell'esecuzione di ognuna di queste opere.

Altre alternative. Per Gozzano, Pogno, San Maurizio e Pella, c'è la strada di Boleto: un itinerario splendido, attraverso Piana dei Monti, in un paesaggio da favola: «Ma non certamente comodo - ribattono gli automobilisti -, e per di più impercorribile la neve». Ultima soluzione? la strada della Colma, «monumento elettorale a un politico dei nostri Anni e 60». La Cremosina, dunque, per il traffico locale è indispensabile, da aprirne il più presto possibile. [f. a.]

In breve

Corso per assistenti domiciliari, 25 posti

La Regione la Usl 53 organizzano un corso di prima formazione per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari. Sono disponibili 25 posti; per accedervi è necessario il diploma di scuola media, superamento di una prova attitudinale, lo stato di disoccupazione almeno un anno e un'età compresa tra i 25 e i 38 anni. Il si compone di 600 ore, di cui 400 di attività pratica. Le domande devono essere presentate entro il primo dicembre alla 53 in via Martiri della Libertà 25.

In aiuto agli anziani arriva «Soccorso d'argento»

Alla vigilia dell'anno dell'anziano, salgono a tre le istituzioni di volontariato che operano in città a favore delle persone età». E' infatti presentato il «Soccorso d'argento»: presieduto dal dottor Sergio Rabozzi, ha sede a Villa Zanetta, Semplona 1.

PELLA

Dama, successi piemontesi alla Coppa del Lago d'Orta

Oltre giocatori hanno partecipato alla Coppa del Lago d'Orta di dama, patrocinata dalle Rubinetterie Ottone Meloda. Tra i «maestri» ha vinto Alessandro Milani di Bergamo. En plein dei torinesi nelle altre categorie. Tra i «candidati estri» c'è stato un buon quarto posto per il Luciano Riolo. Piemontese anche il gruppo più numeroso con il gravellonese Nicola Belcari al condo posto e l'aronese Fratico Pasciutti al terzo. Tra i «provinciali» si è affermato Maurizio Fierro (quarto Roberto Frantoni di Stresa); successo Gianpietro Piana di Armeno nella categoria «esordienti».

A Cilavegna

E' grave casalinga intossicata

CILAVEGNA. Stava facendo scaldare il latte per la colazione, ma si è assopita sul divano e ha rischiato di morire intossicata. E' accaduto domenica mattina a Cilavegna. Vittima casalinga di 52 anni, Maria Luisa Manfredda. Adesso è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vigevano. Le sue condizioni sono gravi.

Domenica verso le nove la casalinga stava preparandosi la colazione nella sua casa di via Cavour 36. Il marito, Francesco Pisani, di 57 anni, commerciante, era uscito. Come sempre, Maria Luisa Manfredda ha versato un po' di latte in un pentolino e ha acceso il fornello. Mentre attendeva, si è coricata sul divano e è addormentata. Nella posizione l'ha ritrovata il marito quando rincasato, circa tre più tardi. La donna non dava più segni di vita. latte, andato in ebollizione, era fuoriuscito dal pentolino ed aveva spento la fiamma. Ma metano ha continuato per ore a sprigionarsi dal fornello, saturando l'appartamento ed intossicando la donna senza che nemmeno se ne rendesse

Francesco Pisani, dopo avere spalancato porte finestre, ha subito chiesto l'intervento un'ambulanza. La moglie è stata così soccorsa dai volontari della Croce Azzurra e ricoverata all'ospedale di Vigevano. Le sue condizioni restano molto gravi, ma sembrano leggermente migliorate dall'arrivo in ospedale. I sanitari del reparto di rianimazione la tengono sotto osservazione e per il momento mantengono la prognosi riservata. Sull'episodio hanno aperto un'inchiesta i carabinieri di Gravellona Lomellina. [c. br.]

Venerdì alle 21

P. Pintacuda a Novara: no alla mafia

Padre Ennio Pintacuda è stato i maggiori protagonisti della «primavera palermitana»

NOVARA. Week-end novarese per padre Ennio Pintacuda. Venerdì sera il gesuita palermitano sarà Novara per un dibattito intitolato «"No" all'intrec- mafia-corruzione-politica e affari per il rilancio della democrazia».

Insieme lui, interverranno l'onorevole pidiessino Luciano Violante la senatrice Pina Grassi, vedova di Libero Grassi, l'imprenditore siciliano ucciso dalla mafia. Il dibattito, organizzato da pds, Verdi e dal movimento La Rete, si tiene alle 21 nel sociale di viale Giulio Cesare.

Il giorno dopo, nuovo appuntamento con Pintacuda a Borgomanero, nel salone del collegio Don Bosco, alla 21. Il gesuita parlerà sul tema «Etica ed impegno politico. Le ragioni una scelta». Organizza l'assemblea di Arona e Borgomanero de La Rete.

Pintacuda, anni, laurin giurisprudenza ha seguito gli studi teologici Roma. Tornato Palermo nel 1968, ha insegnato nel Centro Sociali formando un gruppo di giovani universitari, cui Leoluca Orlando, oggi leader della Rete. E' stato una figura di spicco della «primavera palermitana». [b. c.]

Momo, uno è grave

Auto contro un palo, tre giovani feriti

MOMO. Traditi dalla velocità eccessiva e dall'asfalto coperto un velo di umidità sono volati l'auto un palo della luce. vettura, un'Opel Corsa 1000, poi carambolata finendo contro il cancello di una E' successo ieri mattina alle 9 a Castellatto di Momo sulla provinciale che porta ad Oleggio.

Massimo Levranti, 19 anni, residente a San Maurizio d'Opaglio in via Monte Bianco 28, ricoverato in prognosi riservata al Maggiore di Novara. E' stato trasportato dal luogo dell'incidente all'ospedale con l'elilambulanza del servizio Aci-Regione.

Luisa Venezia, 21 anni, di Ornavasso, via Navet 5, e Christian Gallo, 19, residente ad Alzo di Pella in via Boletto 19, si sono fratturati le gambe. Il loro trasporto è stato effettuato con le ambulanze della Croce Rossa di Oleggio. Sul posto sono immediatamente intervenuti anche i carabinieri della vicina stazione di Momo che hanno condotto gli accertamenti del

Un altro incidente successo l'altra sera Fontaneto d'Agogna. Una Ford Fiesta non si è fermata allo «stop» all'incrocio tra via Molino Marco e la strada che da Suno porta a Cavaglio e si è scontrata con una Seat Ibiza. Quattro i feriti; il più grave il conducente della Fiesta, Mario Monfrini, via Molino Marco 4, che ha ferite guaribili in Gli altri coinvolti, che hanno riportato solo escoriazioni, sono Franco Cappa, di Borgomanero, via 24 Maggio 36, che aveva a bordo il figlioletto Jhon 3 anni e la moglie Calib Og Merilyn. Sono stati medicati all'ospedale di Borgomanero e subito dimessi. [r. s.]

«NUOVA MACELLERIA EQUINA di G. BOTTA»
VICOLO UNIONE 9
INTRA
(di fianco alla Coop)
PEPI e VANESSA no lieti di brindare con clienti e amici - Apertura giovedì 12.11.92.

ECONOMICI
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice Ricerca che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.
6 Domande lavoro
DIPLOMATA con soquisita esperienza settore turistico, ottima conoscenza inglese/tedesco esamina proposte Tel 0321 992569.
7 Offerte lavoro
SOCIETA' operante in Italia, Francia, Austria, Germania, Svizzera, Ungheria e Stati Uniti seleziona 3 giovani funzionari 20/30 anni, per provincia di Novara da avviare a mansioni ispettive. Offresi: training teorico/pratico di 2 mesi, retribuito e assistenza in zona, fino a raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Telefonare allo 011 830.214.

Impresa SANSINO NOVARA
MILANO - MAGENTA
Onoranze Funebri
tel. 0321/393.257
INTERVENIAMO DIRETTAMENTE

FINANZIAMENTI FINO A 50.000.000
• Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni (740) bassi o in perdita
• Nessuna spesa anticipata.
Tel. 0321/459.150 - 455.027

Per nostra zona vendita Varese/Novara/Valle d'Aosta/Vercelli cerchiamo un agente commercio come
Area Manager - per pubblicità sportiva
Fisso alto più provvigioni interessanti, incentivi e premi.
Oltre a buone capacità vendita richiede attitudine alle trattative, la guida dei collaboratori, un'età tra 25 e 35 anni e una forte motivazione al successo.
La nostra società di con oltre collaboratori in Germania, Austria, Svizzera, Francia, Belgio, Olanda, Gran Bretagna, Ungheria e nella CSFR, sta attenendo una sempre maggiore importanza nel campo della pubblicità sportiva internazionale. Ci occupiamo principalmente della pubblicità su striscioni, manifesti e bacheche pubblicitarie per oltre 10.000 club sportivi, compresi anche club di grande fama.
Inviare un dettagli curriculum con foto ed indicazione della retribuz richiesta.
Per eventuali informazioni telefonare al 02/66 98 05 29.
Fortuna Italia s.r.l. • Via Pirelli, 27

U.S.S.L. 53
ARONA
Avviso di appalto concorso
Si rende noto che in esecuzione della deliberazione n. 750 adottata dall'Amministrazione S.S.L. N in data 29-10-1992 intende procedere, mediante appalto concorso, all'aggiudicazione dei Servizi di:
- Sanificazione e Pulizia per l'anno 1993 per importo presunto di L. 400.000.000, oltre IVA.
- Ristorazione Mensa per l'anno 1993 per importo presunto di L. , oltre IVA.
La ditte che intendono partecipare sono invitate ad inviare formale richiesta in carta legale, separatamente per ciascuna gara, alla U.S.S.L. N. 53 - C.so Liberazione, n. 35 - 28041 Arona (NO) entro e oltre le ore 12.00 del giorno 25-11-1992. La domanda dovranno essere corredate dai seguenti certificati:
- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., di data non anteriore a tre mesi alla data di scadenza del presente bando;
- Dichiarazione della Ditta da rendersi a norma della Legge 4 gennaio 1968 n. 15 di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del Decreto Legislativo 24-07-92, n. e di non presentanza della realtà;
- idonea attestanti la capacità finanziaria ed economica della Ditta, produrre ai sensi dell'art. 13 1° comma lettera A) e lettera C), citato D.L.gs. n.
Dichiarazione circa le capacità tecniche da stendersi ai sensi 14 1° comma, A) e lettera C), citato D.L.gs. n. 358/92. I lavori effettuati presso Amministrazioni ed Enti Pubblici, ivi comprese UU.SS.SS.LL., dovranno essere provate da Certificati rilasciati o dagli stessi.
Le richieste di invito non sono comunque vincolanti per l'Ente appaltante.
Per ogni eventuale informazione rivolgersi al Servizio Contabilità ed Economato-Provveditorato della U.S.S.L. N. 53 - Via S. Luigi n. 27 Arona (NO) (tel. 0322-516272).
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
prof. Armando Devecchi

COMUNE DI
PROVINCIA DI NOVARA
MANIFESTO
Adozione del progetto preliminare del piano regolatore generale comunale re-
IL SINDACO
In esecuzione deliberazione consiliare n. 30 del 18/9/1992 divenuta esecutiva il 30 ottobre 1992 ai sensi del ma dell'art. della legge 6/8/1990 n. 142;
- vista la Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e successive ed richiamate integrazioni;
RENDE NOTO
Il progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale revisionato, del Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 del 18/9/1992, è depositato presso gli uffici comunali, per trenta giorni consecutivi a decorrere dal novembre al 2 dicembre 1992, durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari:
giorni festivi: dalle 9.00 alle ore 12.00
giorni feriali: dalle 8.30 alle ore 14.30
Il progetto preliminare è pubblicato per estratto all'albo pretorio del Comune e, per lo stesso periodo, è messo a disposizione degli organi di decentramento comunale, dell'Unità Socio-Sanitaria Locale, Provincia di Novara, della Comunità Montana Vigezzo, delle Commissioni Agricole zonali e delle Organizzazioni Sociali Economiche più rappresentative a norma dello Statuto Comunale.
Nei successivi 30 (trenta) giorni a decorrere dal al 2 gennaio chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo da L. 15.000 e in quattro copie libera mediante consegna all'Ufficio Comunale e Protocollo annotato.
Re, li novembre 1992
IL SINDACO
Vittorio

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28363

A Domodossola sono cominciati i primi interventi di restauro per piazza Mercato e via Briona

Centro storico, maquillage d'antico

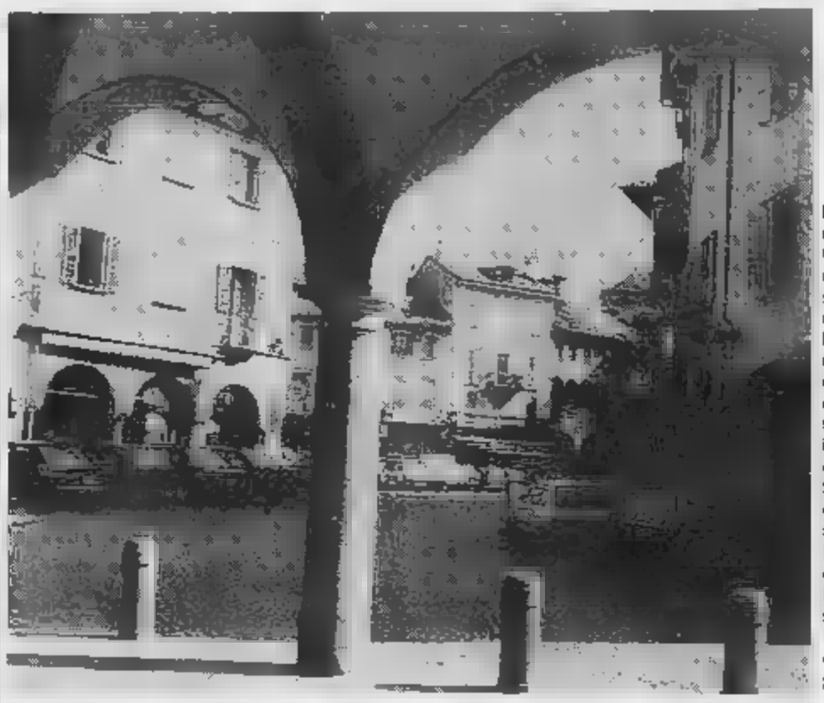
Alcuni edifici sono già stati ridipinti secondo lo studio-colori nato dalla ricerca finanziata dal Lions Club e adottato dal Comune. Ci sono però trenta ricorsi su situazioni particolari interessate dal piano di recupero

DOMODOSSOLA. Primi interventi nel centro storico. Si stanno ristrutturando vecchi edifici in piazza Mercato e in via Briona. Ed è già stato ritinteggiato, secondo il piano colore predisposto dal Lyons Club e adottato dall'amministrazione comunale, lo stabile che ospita la prestigiosa gioielleria Brizio, uno dei più antichi negozi domesi, insediato nel [illegible] città dall'inizio del secolo.

I tecnici che avevano collaborato allo studio del Lyons avevano letteralmente «grattato» in profondità nelle facciate delle vecchie case del centro storico alla ricerca dei colori originari e, con la collaborazione di una ditta specializzata, avevano poi offerto una gamma [illegible] soluzioni cromatiche che sono diventate la base per chi vuole ritinteggiare. I primi risultati sono molto incoraggianti. Piazza Mercato e via Briona possono davvero diventare il «salotto» della città.

Il primo incarico per un p[illegible] di recupero del centro storico era stato conferito dall'amministrazione comunale a metà degli Anni Ottanta. C'era poi stata una «tangenti story», finita in una bolla di sapone per sopraggiunta amnistia, che aveva bloccato tutto. Alle fine del [illegible]8 il Comune aveva incaricato il professor Giuseppe Abbate di redigere il piano particolareggiato degli interventi che ha consentito di passare finalmente alla fase esecutiva.

Dopo [illegible] stato approvato dal consiglio comunale all'inizio dell'estate, il piano è rimasto in pubblicazione all'albo del Municipio fino alla fine di ottobre per consentire eventuali osservazioni [illegible] parte dei cittadini interessati, che non [illegible] mancate. Sono infatti stati presentati [illegible] trentina [illegible] ricorsi, legati in gran parte a situazioni particolari che saranno valutate dall'amministrazione.



Dal portici del teatro Galletti, un pittoresco scorcio di piazza Mercato, il «cuore antico» di Domodossola che si vuole trasformare in «salotto» della città. Sullo sfondo c'è via Briona, su cui svetta la torre del vescovo. In questa strada, si è restaurata la facciata della vecchia gioielleria Brizio

Uno dei casi più evidenti riguarda il bar gelateria «Alice» di via Matilde Ceretti, un locale molto frequentato dai giovani, che rischiava di perdere una parte del giardino, affollatissimo nella bella stagione, per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo. Altre perplessità riguardavano una costruzione direzionale in [illegible] proprio in piazza Chiossi, accanto allo storico Palazzo Silva, accantonata già in sede di commissione.

Il piano punta comunque a una rivitalizzazione del centro storico oggi ampiamente sottoutilizzato sia sotto il profilo della qualità degli insediamenti sia per la quantità. [illegible] venti per cento dei vani residenziali risultava non occupato all'ultima indagine conoscitiva, la popolazione residente nel centro storico è lievemente aumentata negli ultimi anni ma solo perché molte famiglie alla disperazione hanno trovato alla Motta abitazioni a basso costo anche se fortemente degradate.

Non si può quindi parlare di vocazione residenziale, tanto meno di appetibilità, [illegible] solo [illegible] stato di necessità. Una grossa quota del patrimonio edilizio, più di ventottomila metri quadrati, non è inoltre occupata da attività economiche ma [illegible] magazzini, depositi, autorimesse che dovrebbero essere trasformati in attività commerciali o direzionali.

Si nota poi che il centro storico di Domodossola non è una «city» di servizi pubblici: non ci sono scuole, presidi sanitari o altri servizi di interesse generale, [illegible] si esclude [illegible] minimo di funzioni amministrative. Domodossola, [illegible] città di servizi che aspira ad affiancare Verbania come secondo capoluogo della [illegible] provincia, lascia [illegible] parecchio a desiderare.

Adriano Velli

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Ieri pomeriggio i funerali di Enzo Breccia, dirigente pds

Si sono svolti ieri i funerali di Enzo Breccia, che si è spento a 54 anni a Brescia, dove era ricoverato. Enzo Breccia era stato dirigente del pci e successivamente del pds, presidente del comitato ossolano della Coop Cpl e membro di numerose associazioni locali. Il feretro era stato esposto nella sede del pds di corso Dissegna dove aveva ricevuto l'omaggio di esponenti politici, sindacali e dei moltissimi amici.

VARZO

Sono di un giovane romano le valigie abbandonate

Sono di Ferdinando Corrente, di Roma, le valigie abbandonate sul treno «Dortmund-Roma». E' il convoglio [illegible] quale, secondo un viaggiatore italiano, i controllori svizzeri avrebbero spinto giù un giovane che disturbava. In un primo [illegible]po pareva che i bagagli appartenessero al fratello Marco, che era invece partito giorni prima per l'America. La polfer cerca ora Ferdinando Corrente.

PIEDIMULERA

Ladri in azione negli appartamenti

Ladri nelle [illegible] del paese. In pochi giorni, hanno «visitato» diversi appartamenti, portando via danaro, gioielli e quanto di valore hanno trovato. Il fenomeno , su cui indagano le forze dell'ordine, si è verificato anche nella vicina Piave Vergonte.

Macugnaga, l'incidente sabato [illegible]

Oggi i funerali della studentessa

La vittima Ga[illegible] De Bortoli e la [illegible] dell'incidente

MACUGNAGA. Si celebreranno oggi alle 15 i funerali di Gabriella De Bortoli, 19 anni, vittima di un incidente stradale [illegible] a Borca.

Il corteo si avvierà dalla casa della ragazza [illegible] Pestarena per raggiungere la chiesa della frazione. Sarà presente [illegible] la comunità anzaschina con il gruppo walser, in costume, di cui Gabriella faceva parte. «Era una bravissima ragazza, sempre allegra» ricordano gli amici in lacrime. Con i genitori Ruggero De Bortoli e Ida Battoni, gestiva l'albergo Macugnaga, proprio all'ingresso di Staffa.

Venerdì sera era rientrata da Milano, dove frequentava il corso di pubbliche relazioni allo «Iulm» (il prestigioso istituto universitario di lingue moderne) per godersi, al sabato, [illegible] giornata sulle nevi del Monte Moro. Alla sera aveva in progetto una cena a casa con il fratello e alcuni amici. E proprio rincasando [illegible] avvenuto l'incidente. Erano da poco passate le 18,30 di sabato. Gabriella era sull'auto guidata dal fratello Remy, 26 anni, con a bordo un'amica [illegible] Varese, Valeria Moroni, di 23. Affrontando la curva di Isolla, che immette sul rettilineo di Borca, la loro Fiat Regata ha sbandato e si è capotata. Gabriella è morta sul colpo, il fratello si è fratturato le gambe ed [illegible] ricoverato al San Biagio di Domodossola, l'amica ha riportato lievi ferite.

[illegible]ul luogo dell'incidente erano accorsi i vigili del fuoco di Domodossola e i carabinieri di Macugnaga e Bannio Anzino.

[c. b.]

Comune di Novara

Novara nel cuore

In collaborazione con:
•Automobile Club Novara
•Confederazione Nazionale Artigianato
•Confcommercio Ascom
•Confesercenti
•Unione Artigiani-Confartigianato
•WWF
•Lega Ambiente-Circolo di Novara

- IL CENTRO LIBERO DAL TRAFFICO
- LA SOSTA PIU' AGEVOLE E REGOLATA
- UNA CIRCOLAZIONE PIU' SICURA

"La nuova regolazione della sosta, avviata in questi giorni, consente nel centro storico esclusivamente [illegible] sosta per carico-scarico e dei residenti autorizzati. Attorno al centro, entro [illegible] cerchia dei Viali, già dallo scorso luglio [illegible] state potenziate le aree di parcheggio che dispongono complessivamente di circa 5.000 posti-macchina.

Si attuano così le indicazioni del Piano Urbano del Traffico avviato due anni fa sulla base delle esperienze italiane ed europee più significative: limitazione graduale del traffico nel centro storico, circolazione a [illegible] unico lungo i Baluardi, sistema anulare di parcheggi adiacente l'area centrale.

Nel centro storico, più vivibile e accogliente, muoversi a piedi è facile, sicuro e piacevole. Il sistema della circolazione sopporta con maggiore agilità l'incremento continuo della mobilità. Gli incidenti diminuiscono. La sosta selvaggia lascia il posto ad un uso più razionale delle [illegible] destinate a parcheggio, che consentono di accedere agevolmente a tutte le attività insediate nel centro storico e commerciale della città.

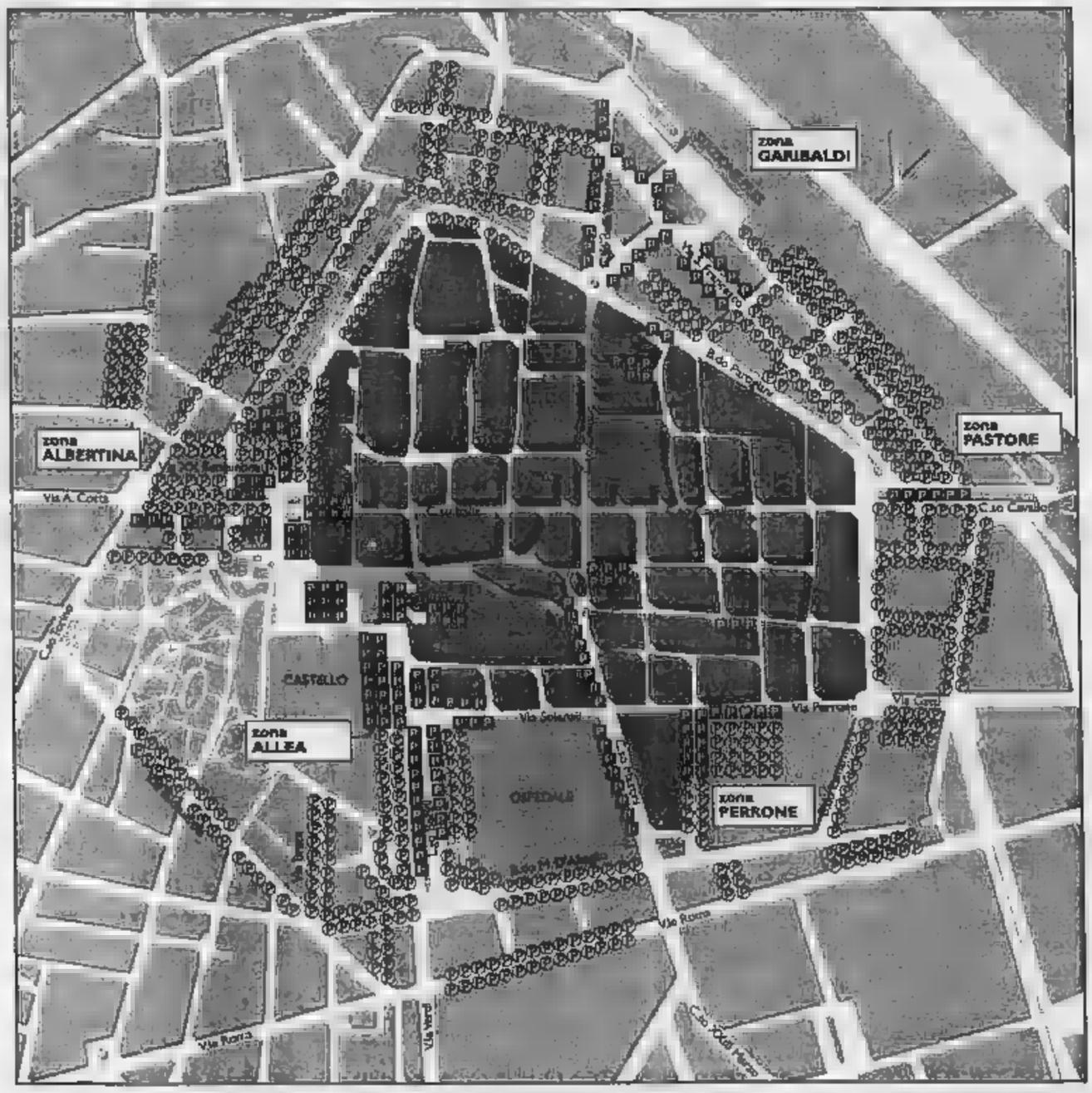
Un contributo decisivo è venuto dai cittadini. La collaborazione di tutti si sta dimostrando essenziale per vivere e muoversi un po' meglio, in una Novara un po' più a misura d'uomo."

Antonio Malerba
Sindaco di Novara

Ferruccio Chiarino
Assessore alla Mobilità

fermarsi al momento giusto
fa bene alla circolazione

Questa inserzione è offerta da: coop Novara



DOVE PARCHEGGIARE

S'indaga ancora sull'omicidio di due rappresentanti di preziosi

Delitto, altri due arresti

Sarebbero ricettatori che hanno acquistato parte del bottino in oro e gioielli mai recuperato
Gli inquirenti mantengono riserbo sui nomi. Il loro ruolo potrebbe essere più importante

VERBANIA. Ancora un'appendice nelle indagini sul delitto di Inveruno. Quando tutto sembrava concluso e già era stato deciso per ieri il trasferimento a Milano dei fascicoli per l'uccisione del rappresentante di preziosi Luigi Gregorat e della sua segretaria Simonetta Pin, mezze ammissioni di uno fra gli ultimi interrogati hanno portato all'arresto di altre due persone.

Sono state interrogate per diverse ore, ieri, negli uffici del giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi, dal sostituto procuratore Salvatore Dovere, titolare dell'istruttoria. Nessuna indiscrezione è filtrata sui nomi.

Con loro, prima separatamente e poi a confronto, è stato interrogato nuovamente Mario Bornaghi, 30 anni, uno degli arrestati reo confesso per il duplice omicidio a scopo di rapina.

Oltre al recupero delle due valigette, con preziosi per oltre 700 milioni, sottratte alle due vittime, gli inquirenti si propongono di chiarire la parte avuta dai ricettatori nel delitto. Vorrebbero anche approfondire alcuni particolari sul trasporto dei corpi straziati del Gregorat e della Pin da Inveruno a Somerario dove, come si ricorderà, furono ritrovati dopo tre giorni nel vano posteriore della Y10.

Si fa strada l'ipotesi che il delitto possa essere stato «suggerito», se non addirittura commissionato.

Si ritiene infatti improbabile premeditare una rapina in un delitto, per giunta tanto allucinante nella efferatezza, se non si è prima certi di poter collocare l'ingente bottino. Le informazioni utili le avrebbe fornite Laura Colombo, che in passato era stata collaboratrice del Gregorat.

Il ritrovamento dei cadaveri a bordo della Y10 in una stradina a Somerario di Stresa

Il delitto assume sempre più i connotati di un'azione premeditata. Tutto era puntigliosamente studiato: dall'incidente stradale simulato alla collocazione dei preziosi che il rappresentante e la sua segretaria avrebbero portato con loro. A sovvertire ogni cosa la dose di narcotico insufficiente perchè le vittime s'addormentassero nel villino di Inveruno e potessero finire poi in problemi inghiottite, con la loro auto, dalle acque del Lago Maggiore. Da quel momento, ovvero dalla mancata azione del narcotico sulle due vittime, è tutto un concatenarsi di eventi atroci nel loro allucinante succedersi che hanno però portato alla scoperta del crimine e di quanti vi hanno avuto in qualche modo parte. Un delitto che diventa aberrante e è - pare sia stato accertato - che ne siano stati coinvolti, anche indirettamente, anche i due figli minori di Filippi e un loro amico presenti nel villino la sera dell'esecuzione.

Antonio Costantini

In breve

Dalla Cariplo 250 milioni per la chiesa di Santa Marta

Un contributo di 250 milioni erogato dalla Cariplo darà l'avvio alla ristrutturazione della chiesa di Santa Marta, nel storico di Intra e attualmente in condizioni abbandono e grave degrado. Con la somma sarà eseguito quasi per intero il rifacimento del tetto, intervento prioritario per poter impostare le fasi successive del recupero dell'edificio. «La chiesa sarà riaperta al più presto», dice Marino Grassi.

«Troppi rischi per i pedoni sulla strada Trafflume»

Proteste dei cittadini per i pericoli del traffico lungo via alla Piana nella frazione di Trafflume. Si chiede limitazione della velocità e la realizzazione di un marciapiede. Una petizione numerose firme è già stata inoltrata tempo fa alla Provincia, senza risultato.

Si presenta il piano sponde del lago

L'assessorato all'urbanistica ha completato la redazione del piano particolareggiato esecutivo delle sponde lacuali e fluviali. La presentazione dello urbanistico alla cittadinanza avviene domani alle 21 nella sede della Circoscrizione Ovest in via Trobetzkoy a Suna.

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal 9 Novembre operative le Agenzie di:
- San Maurizio d'Opaglio, Via Roma 35
- Cambiasca, Via Valle Intrasca 38

I risparmi di un milione di italiani affidati in buone mani

Banca Popolare di Novara

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedure esecutiva n. 52/89 R.G.E.

Promossa da Moroni Renato avv. Piero Oldrini contro **Flavio.**

Il Giudice dell'Esecuzione ordinanza del 17 settembre 1992 ha disposto la vendita all'incanto seguenti beni immobili di proprietà di Prina Flavio:

1) quota di 1/2 di proprietà indivisa un alloggio tre camere più servizi e atrio d'ingresso, ubicato al primo piano del fabbricato sito in Verbania Trobaso, via Repubblica n. 244 e individuato nella scheda variazione n. 1015/1885, in pracensimento alla partita 3054 F. 2 mappale 72 sub 9;
2) quota di 1/4 proprietà indivisa pertinente al fabbricato indicato nel N.C.T. a F. mappale n. (prato arborato di circa mq. 1180).

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 2.12.1992 ore 11,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale Verbania.

Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base L. 89.375.000 (di lire 7.375.000 per il terreno).
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 3.000.000.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità versamento per cauzione fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Tribunale Verbania indicata al precedente n. 3;

saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, li 15 ottobre

CANCELLIERA
Lucia Falva

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

GARGALLO: porzione di casa parzialmente ristrutturata di complessivi 5 vani più doppi servizi su 2 livelli. P. 2° da ultimare. Minimo anticipo più mutuo agevolato prima casa.
BOCA fraz. **Barengia:** in posizione tranquilla e soleggiata, casa semindipendente di complessivi 6 locali più servizi. Corte e giardino. Libera al rogito.
BORGOMANERO centro: affittiamo locale uso studio o ufficio di circa mq 50. Libero subito.
ROMAGNANO SESIA: libero appartamento termoautonomo, in casa ristrutturata, di ampia metratura. Ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, ripostiglio, giardino. Anticipo più mutuo agevolato prima casa.

Corso Roma, 165
0322 845.946

per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
tel. (011) 65.211 - FAX 6521800

Verbania, singolare indagine di Acetati

«Scarsa produttività» A rischio 70 posti

VERBANIA. La direzione della «Acetati spa», del gruppo Ghisolfi di Tortona, ha annunciato esubero di settanta unità fra i dipendenti dello stabilimento di Verbania. Una nuova stangata per l'occupazione.

Tra le motivazioni addotte: la crisi mercato, gli eccessivi oneri finanziari ed anche le risultanze di un'indagine che stata commissionata ad una agenzia specializzata, la «Alexander Prof».

Secondo l'agenzia, l'attuale organizzazione del lavoro sarebbe appesantita da eccessivi «tempi morti», soprattutto tra gli addetti alla lavorazione cui competono funzioni di «controllo dei quadri».

In concreto — rileva l'indagine — questi operai metterebbero a frutto soltanto il 25/30 per di quelle che sono le effettive ore lavorative; in quelle rimanenti si limiterebbero a controllare l'andamento degli impianti delle macchine, loro affidati.

«E' una motivazione inaccettabile — hanno detto i sindacalisti Graziano Zaretti, Diego Caretti e Antonio Lo Nigro — e noi intendiamo discuterla nei dettagli con l'azienda; decisi a salvare il posto di lavoro di ognuno dei settanta che, se realmente collocati in mobilità, si troverebbero di fatto licenziati».

Verrà anche preparata una contro-indagine per rispondere a quella fatta elaborare dall'azienda. [a. c.]

Ieri a Baveno

Sparo in cava Vetri rotti e spavento

BAVENO. Ancora sotto accusa le «Giacomini». Poco dopo le 16,30 di ieri una fortissima deflagrazione, per un grossa mina fatta esplodere nella cava, ha mandato in pezzi almeno una ventina di vetri imprese artigiane ed abitazioni. Lo scoppio ha provocato anche pioggia di sassi attorno alle prima case dell'abitato e destato notevole allarme tra la popolazione.

Per le constatazioni dei danni sono stati fatti intervenire subito vigili del fuoco, carabinieri e agenti di polizia. E' richiesto l'intervento della Guardia di Finanza, cui compete il controllo delle cave delle cariche esplosivo che vengono usate. [a. c.]

Intervento d'avanguardia del professor Mario Viganò al San Matteo di Pavia

Cuore artificiale per verbanese

Floricoltore di 37 anni, aveva subito tre infarti

Ettore Caloria, florovivaista di 37 anni, gli è stato innestato un artificiale

VERBANIA. Batte un cuore artificiale nel petto di Ettore Caloria, 37 anni, residente a Verbania, in via Alpi Giulie 17, molto conosciuto per la sua attività di florovivaista. Con un delicatissimo intervento protrattosi dalle 18,30 di domenica alle 4,30 mattina, l'equipe medica diretta dal professor Mario Viganò gli ha applicato, poco sopra l'addome, una apparecchiatura elettronica, stimolatrice che controlla e regolamenta le pulsazioni e le reazioni cardiache. Si un cuore artificiale dell'ultima generazione, un gioiello della tecnologia medica; lo hanno denominato «Novacor» ed è già è stato applicato nei giorni scorsi ad un paziente in cura nell'ospedale di Niguarda.

Caloria soffriva al cuore da molto tempo. stato colpito da tre infarti consecutivi, ed era affetto da sei anni da una grave forma di cardiopatia dilatativa che aveva fatto di lui quasi un invalido, costringendolo a lasciare gradualmente il lavoro. Il floricoltore stato sottoposto ad un lungo, delicato intervento, policlinico Matteo di Pavia.

Caloria — che è stato accompagnato nel centro lombardo dalla madre con cui divide l'appartamento — pare abbia superato ottimamente le prime sucessive all'intervento. E' tuttora ricoverato nel reparto di terapie intensive, ma le sue condizioni sono definite discrete. I medici ottimisti: «Il 'Novacor' sta raggiungendo queste ore le sue funzioni ottimali. Le prossime saranno decisive per il decorso postoperatorio». Se l'innesto avrà l'effetto previsto, Ettore Caloria dovrebbe essere nelle condizioni poter attendere le disponibilità per un eventuale trapianto di un autentico cuore nuovo. [a. c.]

Questa la Renault Clio RN '93 i.e. Cat. con, di serie, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault Clio '93. Da noi scegliere è facile.

Venite a scoprire il valore eccezionale delle proposte FinRenault. Offerte finanziarie valide fino al 30 Novembre.*

RN 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 15.680.000 Chiavi in mano	Acconto L. 5.680.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 200.000
18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.500 (1)	
36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.500 (2)	

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2.58. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97.

* Per ottenere gli importi in Concessionaria, salvo approvazione Finrenault. Iniziativa valida fino al 30 Novembre.

LE CONCESSIONARIE RENAULT DI NOVARA E PROVINCIA

Da stasera l'attore porta in scena al teatro Faraggiana di Novara «Il mercante di Venezia»

Lionello, usuraio per Shakespeare

Tornato sul palco dopo la malattia, interpreta il ruolo dell'ebreo Shylock nell'allestimento firmato da Luigi Squarzina. Accanto a lui recitano Erica Blanc, Adriano Micantoni e Edoardo Siravo. Si replica fino a domenica

Erica Blanc, nei panni di Porzia, [redacted] Alberto Lionello-Shylock nel «Mercante»

[redacted]

Antisemitismo, rapporti d'affari spietati fino al cinismo e intrighi amorosi, anche giocati sul filo dell'omosessualità. Tematiche che oggi sono attualissime, spesso drammaticamente alla ribalta della [redacted] Eppure William Shakespeare le aveva affrontate quasi quattro secoli fa, scrivendo nel 1597 «Il [redacted] di Venezia». E' la commedia che Alberto Lionello ed Erica Blanc porteran[redacted] in [redacted] da stasera al [redacted] Faraggiana, nell'allestimento firmato da Luigi Squarziana, che ha [redacted] anche tradurione e adattamento del capolavoro del gran[redacted] drammaturgo inglese.

La celebre coppia torna a recitare in città [redacted] tre anni dagli applausi riscossi con «Il prigioniero della seconda strada» di Neil Simon. Questa volta però, oltre ai contenuti e alla validità del lavoro teatrale, [redacted] sono anche altri motivi di richiamo. «Il mercante di Venezia», che ha debuttato in Primavera al Nazionale di Roma, [redacted] lavoro che ha segnato [redacted] ritorno sul palcoscenico dell'attore dopo la malattia che aveva rischiato di compromettere la carriera.

A 62 anni, Lionello ha invece dimostrato proprio nell'efficace interpretazione dell'ebreo Shylock, l'usuraio protagonista [redacted] la commedia, di aver superato [redacted] momento difficile [redacted] vinto la [redacted] battaglia [redacted] centrando [redacted] nuovo successo professiona[redacted]lo.

Poteva [redacted] [redacted] [redacted] messa» artistica facile: la lettura che Squarzina offre del [redacted] shakespeariano poggia infatti largamente sulla «centralità» di questo personaggio, chiamato ad esprimere la duplice vesta del carnefice-vittima, spregevole o commovente a seconda delle situazioni in cui si muova.

Antesignana delle commedie «noire», «Il mercante di Venezia» costruisce la sua vicenda sul prestito di tremila ducati che l'armatore Antonio (Adriano Micantoni) chiede [redacted] Shylock, l'odiato strozzino, per soddifare una richiesta dell'amico Bassanio (Edoardo Siravo), che vuole corteggiare la ricca Porzia (Erica Blanc). Shylock, in [redacted] gli chiede però una libbra della sua carne viva. [redacted] mentre Bassanio, con l'aiuto dell'amico Graziano (Sebastiano Nardone) riesce ad ottenere la mano di Porzia, le navi di Antonio fanno naufragio.

[redacted] così che Antonio deve onorare il cruento impegno [redacted] Shylock. La figlia dell'ebreo, Jessica (Stefana Barca), intanto è fuggita con Lorenzo (Raffaele Castria), un «gentile» veneziano che l'ha sedotta, portandosi via il denaro del padre; a sua volta, Graziano impalma Nerissa (Emanuela Amato).

Quando Shylock pretende la sua libbra di carne viva, si andrà [redacted] processo davanti al doge (Gianluigi Pizzetti). Porzia allora, travestita da avvocato, difenderà la causa di Antonio (anche per sottrarre l'amato Bassanio alla sua influenza), giustificando anche i diritti di Shylock, che per ottenerli non deve però versare il sangue di Antonio, ma deve anzi rispondere di avere attentato alla sua vite. Il doge concede la grazia a Shylock, [redacted] ne confisca le proprietà, ripartendole tra Antonio e lo Stato di Venezia. L'armatore-mercante rinuncia però alla sua parte e propone un'alternativa....

Nei panni degli altri personaggi recitano Gianluca Ferrato (Lancillotto), Emanuele Valentini (Solanio), Sergio Lucchetti (Solerio), Calogero Buttà (Principe del Marocco), Antonio Maranese (principe d'Aragona), Maurizio Sparano (Baldassarre-maggiordomo), Antonio Sarasso (Leonardo-Stefano). Scene e costumi sono di Uberto Bertacca, le luci di Sergio Rossi.

Prodotto da «Arte della commedia», lo spettacolo terrà cartellone fino a domenica 15.

Al botteghino del Faraggiana sono ancora disponibili alcuni posti. I biglietti sono messi in prevendita al prezzo di 28 mila lire (platea) e 22 mila (palchi), più diritti. Si possono aquistare i tagliandi d'ingresso anche per le prossime recite: «Misura per misura» di Shakespeare, con la regia di Luca Ronconi (dal 19 al 25 novembre) e «Una bottiglia piena di ricordi» di Waterhouse, con Johnny Dorelli [redacted] 15 al 20 dicembre).

Pietro Beraccido

[redacted] AL CINEMA

[redacted]
Tel. 24.158
Or.: 18,45/22
Lire 10.000/8000

Il principe delle [redacted]
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57' Commedia

Faraggiana
Tel. 27.675
Or.: 21
Lire 10.000/8000
Mart. fer. 6000/5000

Il mercante di [redacted]
Teatro

Vittoria
Tel. 23.395
Or.: 20,10/22
Lire 10.000/8000

Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V.M. 14. 1h30' Commedia

Vip
Tel. 25.886
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/8000
Merc. fer. 6000/5000

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso [redacted] sonaggi comici e surreali. N.V. 2h

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 21,15
Lire 9000/6000
Lun. fer. 7000/5000

Metropolis
(1926): Rassegna Espressionismo tedesco.

S. Cuore
Tel. 465.464
Or.: 20/22,15
Lire 5000

Cuore di [redacted]
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' [redacted]

[redacted]
S. Andrea
Lire 7000/5000

RIPOSO

[redacted]
S. Carlo
Tel. 45.534
Lire 8000/5000
Giov. 6000/4000

RIPOSO

[redacted]
Vandoni
Or.: 14,30/16,30/20/22
Lire 7000/5000

RIPOSO

[redacted]
Moderno
Tel. 52.151
Or.: 20/22
Lire 10.000/9000

Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' Poliziesco

Nuovo
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000

[redacted]
di Neri Parenti con Enrico Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Sbarrupatelo avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h50' Commedia

Piccolo
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000

Innocenza colposa
di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, [redacted] Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' Giallo

[redacted]
Ballardini
Lire 5000

RIPOSO

[redacted] luce rossa
Corso
Tel. 240.853
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/4000

Cine 1 [redacted] 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/4000

Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una r[redacted]zina alla scoperta del sesso. V.M. 14. 1h30' Commedia

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/4000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Cortellone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. N.V. 1h40' [redacted]

[redacted]
Italia
Lire 5000/5000

[redacted]

[redacted]
Cine Teatro
Tel. 91.153
Lire 8000/6000
Lun. se fer. 7000/5000

RIPOSO

[redacted]
Cinema Sociale
Tel. 51.459
Lire 8000/4000

RIPOSO

Oratorio
Lire 4000

RIPOSO

[redacted] Film a luci rosse
Vittoria
Or.: 20/22
Lire 7000/5000

[redacted]
Apollo
Tel. 503.210
Lire 8000/5000

CHIUSO PER FERIE

Vip
Tel. 401.162
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/8000
Mar. se fer. 6000

Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' Poliziesco

Sociale (Intra)
Tel. 404.225
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000
Lun. [redacted]

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

Sociale (Pall.)
Tel. 501.984
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/7000
9000/8000

Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57' Commedia

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Destini; 19,30 VideoNovara notizie; 20,30 I giorni di Bryan, [redacted] 21,30 Sport e sport; 22,30 VideoNovara notizie; 23 Il tutomusica. **VCO:** 18,15 Destini; 20 Farmanotizie; 20,30 I giorni di Bryan, telefilm; 21,30 Sport e sport; 22,30 VCO notizie; [redacted] Sport: Hockey. **ALTAITALIA TV:** 19,50 Scacco matto; 20,45 Il caminetto; 22,30 News edizione notte; 23 Pronto doctor; 0,30 News ultima edizione; 1 Antologia del Cetra, telefilm.

GALLIATE
[redacted]
[redacted] industriale - artigianale
[redacted] mq 9.500 circa. Vendita anche frazionata.
Tel. (0321) [redacted] - (0337) [redacted]

[redacted]

VERBANIA
«Perché no?» in musica

Serata di musica e canto domani [redacted] «Perché no?» [redacted] viale Azari, mentre venerdì il palco ospiterà i «Rolling Chicken».

[redacted]
Ute Lemper allo «Smeraldo»

La grande cantante tedesca Ute Lemper si esibisce stasera a Milano, [redacted] teatro «Smeraldo» (piazza XXV Aprile 10). L'appuntamento è alle 21, biglietti a 30-35-45 mila lire. Da segnala[redacted] anche [redacted] concerto di Willy De Ville, cantante rock americano, al «City Square» di Piazza Castelbarco 11). S'inizia alle 21,30.

LOCARNO
Stagione teatrale [redacted] via

Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti inaugurano stasera [redacted] teatro elvetico la stagione [redacted] prosa con «Danza di morte» di Strindberg. S'inizia alle 21.

GRAVELLONA
Omaggio a Freddy Mercury

Il mito dei «Queen» e [redacted] Freddy Mercury rivive domani nella sala rock del «Sendokan»: dalle 22, si potranno ascoltare i brani più famosi del gruppo, mentre sul video passeranno le immagini dei concerti.

[redacted]
Babilonia, funky coi «Soliti»

Sono un gruppo ormai di casa al «Babilonia Café Chantant» di Mergozzo (via Santa Marta 1). Si chiamano I «Soliti Idioti», gruppo omegnese composto da Frank Quarti (batteria), Silvano Arioli (tastiere) ed Ernesto Incerto (chitarra). Repertorio basato sul funky. S'inizia alle 22.

[redacted]
Un compleanno all'Openhouse

Una torta lunga [redacted] metri [redacted] alcuni personaggi molto noti nel mondo musicale: Fpi Project, Maurizio Pavesi, Marsha Cooper, Stefano Succhi, Roberto Ferrari ed altri. [redacted] tratta della festa in programma stasera all'«Openhouse» di Milano (via Carducci 25) in occasione [redacted] cinque anni di attività dell'agenzia di spettacolo «Gestione [redacted] Servizi». S'inizia alle 23.

Borgomanero, al cinema Nuovo riprende «Immagini allo specchio»

[redacted] con i film di Vedogiovane

Sette pellicole d'autore fino al 5 febbraio

La Buy ne «La settimana della sfinge»

BORGOMANERO. Uno specchio, per riflettere la realtà, per scoprirsi immersi, protagonisti di una situazione che [redacted] è solo fiction. Torna al cinema «Nuo[redacted] la rassegna d'essai proposte dalla cooperativa Vedogiovane, «Immagini allo specchio». L'iniziative festeggia il quarto anno e, come [redacted] consueto, si presenta [redacted] qualificata vetrina del cinema italiano ed internazionale d'autore.

Inaugurate con «La settimana della sfinge», il secondo film di Daniele Luchetti, l'au[redacted] di «Il portaborse», propone ancora [redacted] pellicole, [redacted] iniziare dal 20 novembre, con l'opera che a Cannes [redacted] consacrato definitivamente la bravura di Gianni Amelio, «Il ladro [redacted] bambini».

La rassegna proseguirà il 27 novembre con «Kamikazen, ultima notte a Milano», [redacted] delle prime opere di Gabriele Salvatores, ed iniziale esperienza cinematografica anche per Paolo Rossi, Silvio Orlando, Claudio Bisio e David Riondino.

Del Festival di Venezia, l'11 dicembre, arriverà «Fratelli e sorelle» di Pupi Avati, [redacted] il 18 verrà proiettata la suggestiva cronaca di un viaggio alla scoperta di se stessi, «Chiedi la luna», di Giuseppe Piccioni.

Primo appuntamento del 1993, «Americano rosso» [redacted] Alessandro D'Alatri, in programma l'8 gennaio, mentre il 15 torneranno Silvio Orlando e Claudio Amendola in «Un'altra vita», di Carlo Mazzacurati.

«Morte di un matematico napoletano», nell'intensa interpretazione [redacted] Carlo Cecchi, sarà proiettato il 29 gennaio. La rassegna si chiuderà il [redacted] febbraio con «Nel continente nero», il discusso film di Marco Risi, con Diego Abatantuono e Corso Salani. Le proiezioni iniziano alle 21, il prezzo del biglietto è di 7 mila lire. [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cave.** Or.: 15,30: 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v [redacted] 32/o. **Doppia personalità.** Ver. [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [redacted]. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22[redacted].
CRISTALLO v. Golo 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Ver. 14. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [redacted]. [redacted] **verdi fritti (Alla fermata [redacted] treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Taxisti di notte.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che [redacted] me [redacted]** [redacted]. Or.: 15,10; 17; [redacted]; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V [redacted] 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Montebello [redacted]. **Un'altra vita.** [redacted]: 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Allen 3.** Or.: 20,15; 22,30.
[redacted], c. Trapani 57. [redacted] **ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
[redacted] Beccaria 4. **Basic instinct.** Ver. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20, 22,30.
KING KONG Cinestudio v. [redacted] 27. **Le [redacted].** [redacted]: 18; 18,10; 20,20, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [redacted] **della gioia.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi [redacted] potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20:[redacted].
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la [redacted].** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verzuzio 8. **The stand in - Ingresso soci.** Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] G. Subalp. [redacted] **Howard.** Ap.: 15,15. Film. 16,30; 20, 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Cinecircolo Il Pungolo. Proiezioni riservate ai soci.**
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità** Or.: 20,30; 22,30. Ver. 14
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 14,55; 16,50; [redacted]: 20,40; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Un giorno vend. nuo[redacted]o. Da giov. 12/11 vend. bigl. per gli spett. abb. turni A-B-C-D-E-F e fuori abb. [redacted]; [redacted] 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 16 Concerto scuola alto perfezion. [redacted]sta. di Salvazzo. Percussionisti M. Ben Omar e G. Cecchini, mus. di E. Carter, C. Chavez, A. Jolivet, G. Authell, Ing. gratuito con invito da ritirare Salone La Stampa e biglietti. [redacted]. Inf. tel. 548 305.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562[redacted]. Il [redacted] occhiello. Stasera ore 20,45 e domenica ore 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene di** L. Pirandello con S. De Sanda, reg. G. Monticelli. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-18.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. [redacted]. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 19/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano, reg. A. Calenda. Pal[redacted] via Roma 40 tel. 54.45.82.

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted] p. V. Emanuele [redacted]. **Cuori ribelli.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Casa Howard.** Or.: 17; 21,15.
ANTEO v. Milazzo 9. **Othello** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Giochi di potere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Arma letale 3.** Or.: 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Mariti e mogli** Or.: 15,15; 17,30; 20,10; [redacted].
[redacted] c. V. Emanuele 11. **Infelici e contenti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] p.za Cavour 3. [redacted] **60.** Or.: 15,45; 18; 20,15; [redacted].
[redacted] **ALLEN** v. [redacted] Nero [redacted]. **Io speriamo che [redacted] la cave.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] **CHAPLIN** v. Monte [redacted] 84. **La [redacted] della gioia.** Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30
COLOSSEO [redacted] v. Monte Nero [redacted]. **Mariti e mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO I. C. del Servi. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] v. Torino 64. **Atlantide.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR [redacted] del Corso. **Taxisti di notte.** Or.: 14,50; 17,10; 19,50; 22,30.
[redacted] 1 via Torino 30. [redacted] **boy story. Il ragazzo che gridava.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE [redacted] v. Torino 30. **Indocina.** Or.: [redacted]: 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted]O c. [redacted] 39. **Il tagliaerbe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Arma letale 3.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c.so V. Emanuele 24. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
METROPOL Basic instinct. Or.: 15; 17,30; 19,50; [redacted]
MIGNON Gall. del Corso 4. [redacted] **Howard.** Or.: 14,25; 16,55; 19,40; 22,25.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Basic instinct.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che me la cave.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **1492 la conquista del Paradiso.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. [redacted]**o a sorpresa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La mia peggiore amica.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Nel continente nero.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **LA città della gioia.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ORFEO v. le Zugna 50. **Giochi di potere.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Anni 90.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Mariti e mogli.** Or.: 14,20; 16,20; 18,15; 20,20; 22,30.
REMPIONE via Pacinotti 6. **Tacchi a spillo.** Orario: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Anni 90.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. [redacted] **to prosciutto.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Americani.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Oggi riposo. Domani concerto ore 20.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. Concerti.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **L'ultima ad entrare ed altre storie.** Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per inf. tel. 29.00.67.67. **Illusion tour.**
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 76003985. **Bionda fragola.** Ore 21
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.869. **A piacer vostro.** Ore 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 63.23.156 - 54.61.434
OUT OFF v. Dupré 4. Per informazioni tel. 32.29.91. **L'amante.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.78.63 **Concerto.**
MANZONI v. Manzoni, 40, int. t. 76.00.2231. **Il ritorno di Casanova.** Or.: 20,45.
CIAK v. Bangalio 33 tel. 76.11.10.15. **Arsenico e vecchi merletti.** Ore 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta R[redacted] 124. Per inf. tel. 56.31.5995. **Real[redacted] non [redacted] la vera natura[redacted]** Ore 20,45.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per int. [redacted] al 83.22.560. **Free Giacondo.** Ore 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Int. tel. 76.00.00.86/87. Trovarsi. Or.: 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per inf. tel. al 66.80.036. **Chi si ferma è salvato.** Ore 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. 620.83.101. Riposo.

Con una convincente prestazione a Trento gli azzurri riscattano Mantova

Novara, rivincita con primato

Come a Casale, la squadra è riuscita ad imporsi anche se ridotta in dieci per l'espulsione di Cusatis
Del Neri e Sala sono sul mercato per sistemare Di Vincenzo e Testa. Verso un recupero del portiere Bettini?

NOVARA. La risposta alla sconfitta di dieci giorni fa e Mantova è venuta puntuale, domenica, dal «Briamasco» di Trento. Con due contropiedi micidiali, gli azzurri si sono imposti, nella ripresa, di punteggio classico. Hanno dimostrato così che quello di Mantova è stato solamente un incidente di percorso ormai archiviato.

Il Novara si è presentato a Trento meno spavaldo del solito. Ha impiegato un tempo a studiare l'avversario contenendone l'iniziativa per stenderlo poi al momento opportuno.

C'era euforia, ieri, alla ripresa degli allenamenti, per la prestazione positiva che è coincisa con la riconquista del primato. Adesso ci sarà anche il tempo per tirare il fiato (domenica il campionato riposa) e recuperare gli acciaccati.

«Questo successo è venuto al momento giusto - è il commento di un Del Neri finalmente soddisfatto - perché il Trento non è squadra da sottovalutare. Per noi è importante riscattare la sconfitta di Mantova. Quel risultato negativo rischiava di lasciare il segno se non avessimo dimostrato a noi stessi ed ai nostri tifosi che era stata solo una giornataccia». E' singolare come, dopo una vittoria convincente come quella di domenica, nei discorsi dei novaresi ritorni continuamente la sconfitta di Mantova. «Possiamo essere davvero soddisfatti perché la squadra ridotta in dieci ha dimostrato grande carattere così com'era avvenuto già a Casale - aggiunge l'allenatore -. Adesso stiamo in perfetta media inglese, applichiamo con sufficiente disinvoltura alcuni efficaci schemi di gioco, com'è avvenuto in occasione del secondo gol di Trento. La squadra insomma incomincia ad ingranare».

Obbedio, a sinistra, autore della seconda rete novarese a Trento. Il centrocampista è stato anche domenica tra i migliori in campo. Qui, a fianco, un'immagine di azzurri felici dopo un gol. Sono Folli, Schillaci, nuovamente infortunato ad Armenetti

Anche domenica uno dei migliori in campo è risultato Obbedio che si sta scoprendo goleador. Il centrocampista dimostra di saper interpretare molto bene il ruolo assegnatogli dall'allenatore che da lui pretende la copertura della fascia sinistra e allo stesso tempo che s'impegni in fase di propulsione. Se questa parte del campo risulta sufficientemente coperta con la coppia Schillaci-Obbedio, il Novara sembra aver trovato un buon equilibrio anche a destra con l'inserimento dell'ultimo arrivato, Cusatis. Domenica ha dimostrato di essere giocatore in grado di dar peso e nerbo al centrocampo. Peccato che sia stato espulso, per somma di ammonizioni: un peccato veniale che potrebbe costargli però la squalifica.

Ieri Del Neri e Sala erano al mercatino di riparazione. Non sono previsti, assolutamente, grandi arrivi. Si tratta piuttosto di trovare una sistemazione a Di Vincenzo e Testa in cambio dei quali potrebbe arrivare qualche elemento in grado di rinforzare la rosa. Resta poi sempre da sistemare ancora il portiere Bettini che potrebbe anche essere reintegrato nella rosa di prima squadra. La decisione sarà presa in settimana.

Brutte notizie invece per Riviezzi che giovedì sarà sottoposto ad intervento per l'asportazione del menisco.

[r. nmb.]

Nel torneo nazionale dilettanti in «crisi» Iris e Bellinzago

Ride solo lo Sparta

I novaresi vantano una classifica di tutto rispetto grazie anche ai punti prest ai bellinzaghesi sabato scorso nel derby. Oleggio sconfitto in solo rigore

Dario Bottoni, sabato ha giocato in attacco ma non è riuscito a rendere pericolosa la prima linea del Bellinzago

NOVARA. Sempre peggio - almeno per quanto riguarda i risultati - Iris Oleggio e Bellinzago. Domenica la formazione oleggese ha perso in casa l'Abbiategrasso proprio al 90' e di calcio di rigore (il massimo della sfortuna), mentre il Bellinzago - pur disputando ottimo secondo tempo, ha perso sabato a Novara il derby con lo Sparta.

A nulla sono valse le proiezioni di Bottoni nella gara disputata allo stadio di viale Kennedy. E dopo questa ennesima sconfitta - la quarta in 10 incontri - la classifica del bellinzaghesi è diventata davvero pesante: penultimo posto con quattro punti, una vittoria e solo 3 gol all'attivo. Dire che l'undici gialloblù è in netta retrocessione non è certo esagerato. Il campionato è ancora lungo? D'accordo, ma bisogna decidersi a cambiare registro, come ha fatto lo Chatillon che dopo un avvio disastroso (5 sconfitte consecutive) ha inanellato una serie positiva di tre vittorie e due pareggi.

In zona «pericolo» c'è anche l'Iris Oleggio, in serie negativa da sette turni nel corso dei quali ha segnato un solo gol (allo Chatillon).

Così l'unica novarese che veleggia nel mare della tranquillità è la squadra spartana. Sabato i bianchi hanno vinto sul Bellinzago aggiudicandosi il secondo derby stagionale. Il primo lo avevano vinto due settimane addietro ai danni dell'Iris Oleggio.

A quota 11 lo Sparta è nella zona «buona» della classifica. Sabato l'undici affidato a Olivotto e Seghedoni non ha brillato anche per merito del Bellinzago che ha tentato di tutto per evitare la sconfitta. Fra le note positive dei bianchi novaresi c'è la prestazione del giovane Beltrame, che domani è a Roma per un allenamento della nazionale dilettanti under 16.

Domenica la squadra novarese va a far visita al Fanfulla. Match ostico, nell'occasione rientreranno in squadra la punta Sallemo e, si spera, il difensore Rotolo.

[m. s.]

SPORT FLASH

CALCIO FEMMINILE

Trecate corsaro a Biella: 2-1 e primato in classifica

Nel campionato di serie C, prosegue la segue positiva delle biancorosse dell'Acf Trecate, che ieri hanno vinto 2 a 1 la partita in trasferta contro le ragazze della Biellese. Un incontro molto temuto, per le trecatesi, che avevano sempre trovato ostico giocare contro la squadra biellese. In grande evidenza Katia Ricchi, autrice di una doppietta (4' e 62'). L'Acf consolida così la propria posizione di guida in classifica, punti, in «condominio» con Borghetto e Parlamento.

CALCIO

La Tosi si laurea campione regionale «Ragazzi»

Grande impresa dei «Ragazzi» della Tosi Novara che domenica hanno battuto per 5 a 4 i coetanei della Juventus a Torino. Con questo successo gli «azzurrini» si sono laureati campioni piemontesi per la stagione 1992, coronando così un'annata prestigiosa, che ha visto la formazione diretta da Amanzio Martelli e Roberto Ragni vincere partite sulle 29 disputate.

CALCIO

Squadra ridotta e l'arbitro fischia la fine

E' successo domenica scorsa a Varallo Sesia, nel match di Prima Categoria fra la squadra di casa e il Borgolavezzaro. All'80' i padroni e ospiti si sono ritrovati in troppo pochi per continuare. E l'arbitro ha chiuso l'incontro. A provocare l'inconsueta soluzione è stata una doppia espulsione proprio a 10 minuti dal termine quando la squadra ospite conduceva per 3-1: Bonito e Robino si sono visti esibire il cartellino rosso. In precedenza l'arbitro aveva allontanato dal campo anche Teraroli e Brando.

HOCKEY PRATO

Domenica prossima in campo Rhodense

L'Edil Rhodense ha iniziato la preparazione per l'attività indoor che la vedrà impegnata nel campionato regionale e nella serie C nazionale. Il primo appuntamento è per domenica prossima, alle 14,30, quando la formazione novarese incontrerà la Moncalvese.

VOLLEY

Nei tornei di B1 e B2

Ponti Romagnano un altro stop male la Ceppiratti

NOVARA. La Ceppiratti non scherza e nella trasferta di Lecco, per la seconda giornata del torneo di B2, conquista un'altra vittoria, questa volta per 3-0, installandosi subito al comando del campionato. Gli azzurri stanno fin qui dimostrando di meritarsi ampiamente il ripescaggio in questa categoria a suon di risultati, ma il cammino è ancora molto lungo.

Seconda sconfitta, invece, per il Ponti Romagnano in B1; i sesiani nella trasferta di Modova non sono riusciti a frenare l'irruenza dei veneti che hanno prevalso per 3-0. Primo successo, sofferto, per le ragazze del Tasker Cavi Romagnano (B2 femminile): 3-1 a spese del Bergamo.

Sempre in campo femminile, brusco stop per Sanmartinese (C1) e Astra Fiat Arona (C2). Le novaresi sono state battute 3-0 a Cinisello, le lacuali a Piossasco.

[m. p.]

Sorprese in serie C

La «Nationale» spezza il digiuno la Recordget va ko

NOVARA. Nella domenica in cui la «Nationale» Novara ritrova il sorriso, con la prima vittoria stagionale, la Recordget Borgomanero si blocca a sorpresa sul campo del Serravalle nella giornata di serie C.

Partendo dal capoluogo, gli azzurri sono andati ad espugnare il campo dei Carrara per 67-66, abbandonando finalmente il fanalino di coda. Miglior realizzatore del quintetto di Cerina è Bonissoni, autore di 14 punti. Domenica prossima la «Nationale» tenta l'aggancio alla quota salvezza, ricevendo l'Alba. Disco verde per la Recordget a Serravalle: gli uomini di Benelli sono usciti sconfitti per 84-79 e tornano a quattro punti dal vertice. In serie D, la Maya Omegna continua la marcia verso i primi posti battendo (83-71) l'Ivrea. Nuovo ko per la Sicas Castelletto, sconfitta a «domicilio» dai Vercelli.

[m. p.]

I novaresi proseguono la marcia in serie A1 e si muovono sul mercato

Autocentauro, un nuovo portiere

Cunegatti rimpiazzerà Parasuco in Coppa Italia

NOVARA. Massimo Cunegatti, 21 anni, è l'ultimo colpo sul mercato dell'Autocentauro Novara. L'accordo con il giovane portiere proveniente dal Marzotto Valdagno è stato ufficializzato nella tarda serata di domenica, anche se i contatti fra le due società erano avviati già da qualche tempo, almeno da quando la dirigenza presieduta da Luciano Ubezio aveva saputo della squalifica di due turni subita da Livio Parasuco in Coppa Italia.

Massimo Mariotti e il giovane Eros Marcon che hanno vittoriosa trasferta del Novara a Follonica ha realizzato il primo gol in serie A1

Il dell'Autocentauro non avrebbe potuto essere disponibile nella «final four» di Lodi e il solo Giorgio Givoni non sarebbe bastato per una 48 ore di hockey così impegnativa. E' chiaro che Cunegatti non verrà sotto la cupola solo per disputare le due gare di Coppa, e quindi gli spazi sembrano chiudersi per Givoni, personaggio simbolo dell'hockey azzurro. Il portiere, nel giro della nazionale, sarà a disposizione di Mino Battistelli già sabato sera nella gara casalinga contro il Salerno. Nessuna novità dal campionato, giunto alla settima giornata. Monza e Lodi non mollano, mentre il Novara insegue con due punti di ritardo. Gli azzurri si sono imposti 12-2 a Follonica con cinque (gol Franco Amato, che torna in testa d'oro». Merita di essere segnalata la prima realizzazione in serie A1 del ventenne Eros Marcon.

[m. pia.]

PROPOSTE IMMOBILIARI

BorgoAffari
AGENZIA IMMOBILIARE
VENDO COMPRO
Martiri Libertà, 28
Tel. 0322 835.355
BORGOMANERO (No)

SIAMO ALLA RICERCA PER LA NOSTRA NUMEROSA CLIENTELA DI APPARTAMENTI IN BORGOMANERO, BRIGA, GOZZANO E ZONE CIRCOSTANTI. ASSICURIAMO PAGAMENTI IN CONTANTI.

ORTA: vendesi piccolo bar. Trattativa riservata.
cadasi posizione centrale negozio soovarino. Trattative presso ufficio.
S.S. BORGOMANERO/NOVARA vendesi terreno edificabile fronte strada.
BORGOMANERO: vendesi scopo investimento, negozio di 35 mq circa.
BORGOMANERO: vendesi 14 in ottima posizione. Prezzo interessante.
QUISTIAMO DIRETTAMENTE PER CONTANTI

immobiliare
BUINA CENTRO STORICO: vendo casa indipendente su 3 piani parzialmente da ristrutturare di 250 mq. complessivi con grosso rustico adiacente da ristrutturare tutto a L. 250.000.000.
FONDOTOCE: lungo strada statale vendo terreno edificabile 1200 mq uso artigianale, commerciale, direzionale, edificabili 1500 mq su 3 piani, L. 180.000.000.
CAMBIASCA: vendo casa indipendente di 3 locali e servizi con taverna, cantina e doppio box, in ottime condizioni. Affare L. 190.000.000.
INTRA CENTRO: appartamento di 3 locali + servizi + box, con ampie terrazze, termoautonomo, nuova costruzione, Iva 4%: L. 230.000.000.
INTRA CENTRO: piazza S. Vittore, vendo appartamento bilocale con terrazza, box, in ottime condizioni a L. 150.000.000
CESIANO: appartamento di 3 locali + servizi con cantina, ottima vista lago, in palazzina di soli 6 appartamenti L. 230.000.000.
INTRA CENTRO STORICO: affittasi locali uso commerciale, metrature da 40 a 200 mq.
SUNO: vendesi 2 villette indipendenti con giardino, ottima posizione soleggiata. Prezzi interessanti
Via Castelli 23 - Verbania Pallanza - Tel. 0323/501.251

STUDIO M.G.B.
DI MARIA GRAZIA BUFALARI
VENDESI
PISANO su strada Alta Vergante vendonsi alloggi varie metrature, adatti anche prima casa.
STRESA vendesi licenza tabaccheria centralissima.
ARONA vendesi libero subito bell'appartamento soggiorno, tre camere, doppi servizi.
MERCURAGO libera si valga, riscaldamento autonomo, vendesi alloggio con soggiorno cucina, due bagni due camere.
ARONA vendesi magazzino mq 50 libero subito.
MEINA villa da costruirsi, singole e bifamiliari, ottime finiture, possibilità di intervento su progetto, splendida vista lago, varie metrature.
ARONA appartamenti completamente
Orario: 9/12 - 16/18
ARONA - Via Gramsci 26/B - Tel. 0322 24.82.96

Servizi Immobiliari
Grimaldi

CARGEGNA: centro paese, casa indipendente con corte interno, termoautonoma, annesso sedime al terreno. Libera subito.
MIASINO: in casa d'epoca, appartamento piano 1°, ottima finitura, soggiorno pranzo, cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo. Termoautonomo. Terreno esclusivo.
AMENO: vicinanza, terreno pari servito, accessibile, pianeggiante, con annesso semifabbricato composto da cucina, pranzo, camera, servizio. Ristrutturato.
ALZO: posizione centrale ben servita, termoautonomi appartamenti composti da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, autorimessa.
S. MAURIZIO D'OPAGLIO: centrale, da ultimare, villa unifamiliare con annesso terreno. Ottime finiture.
ORTA: vicinanza, rustico da ristrutturare su 2 piani, cortile + terreno.
VERBANIA INTRA: ottima posizione centrale, libero subito appartamento di 4 locali + servizi, 3 balconi, 2 cantine. Ottime finiture.
VERBANIA COLLINARE: Vignone, centro paese, appartamento piano 3° composto da 4 locali + servizi, 2 balconi, soleto
VERBANIA COLLINARE: Vignone, centro paese, vista lago, casa indipendente da ristrutturare composta da 6 locali + servizi, terrazzo, cantina. Posto macchina. Terreno.
VERBANIA COLLINARE: Vignone, stupenda vista lago, in costruzione villetta bifamiliare, 4 locali + servizi, cantina, lavanderia. Posto macchine coperto. Terreno.
VERBANIA COLLINARE: Vignone, ottima posizione soleggiata con vista lago, casa indipendente nuova costruzione, 5 locali + servizi, terrazzo. Autorimessa, cantina, lavanderia. Terreno
VERBANIA INTRA: vicinanza, ottima posizione fronte lago, villa su 2 livelli da ristrutturare, P.T.: locali da adibire ad attività ristorante; P. 1°: locali uso abitazione. Terreno di circa 3.000 mq.
VERBANIA INTRA: vicinanza, casa semindipendente composta da 3 locali + servizi, terrazzo, cantina.
GHIFFA: vicinanza, in palazzina, termoautonomo appartamento completamente arredato, vista lago, 4 locali + servizi, posto macchina, terreno.
Disponiamo di attività commerciali di vario genere nelle zone di Stresa - Ghiffa - Verbania - Baveno - Lesa - Omegna - Gravellona Toce - Omegna - Orta S. Giulio - Bolzano Novarese - Borgomanero
A - Via Tito Speri, 5 - 86.81.20

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto procedura esecutiva n° R.G.

Promossa da: Popolare Intra con avv. Gaudiano
CONTRO
DE GIOVANNI Felice, nato il luglio 1928 Macra e Luigia, nata il 19 giugno Varzo. Il G.E. dott.ssa Pomponio con ordinanza in ottobre disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 25 gennaio ore 12, del seguente bene immobile:
in Comune di Domodossola:
Unità immobiliare posta al 3° piano con porzione sottotetto e cantina seminterrato nel condominio Giovanni censito al N.C.E.U. Fg. 7 Mapp. sub. 6.
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base L. 64.016.000 (ribassato).
2) Offerte in aumento L. 1.000.000.
3) Cauzione del 10% fondo spese del 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria assegni intestati alla medesima le ore 12 del giorno 23 gennaio
4) Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 28 ottobre 1992.
IL COLLABORATORE CANCELLERIA

Per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

28041 ARONA
V.le Baracca 40/A
0322 241.700-49.002

28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi
Tel. 33.341

13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. 30.789

13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 250.754-62.562

PK publikompass

LA LIRA SI SVALUTA MA NOI SIAMO

INNOCENTI

Solo i Concessionari Innocenti di Vercelli e provincia possono restituire valore al tuo denaro con uno

STRAORDINARIO FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI

£ 8.000.000

In un anno a tasso zero con finanziamento SAVA

ELBA 1.5 I.E. CAT. £ 15.038.000
ELBA 1.7 D.S. ECO £ 15.038.000

£ 5.000.000

In un anno a tasso zero con finanziamento SAVA

SMALL 500 L CAT. £ 9.230.000
SMALL 500 LS CAT. £ 9.931.000

E' un'iniziativa dei Concessionari Innocenti di Vercelli e provincia:

AUTOESSE
Via degli Oldoni, 17
Vercelli
Tel. 0161 - 250963

CARIMA
Via Macallè, 13
Biella
Tel. 015 - 8491885

Offerta valida fino al 23/11/92 solo per vetture pronta consegna.

INNOCENTI

MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

Esempi di fin. da TAEG (art. 20 - legge 142/92). Importo da finanziare £ 5.000.000. Durata del finanziamento 12 mesi. TAN (tasso annuo nominale) 0. TAEG (indicatore del costo totale del credito) per £ 5.000.000 a 30 TAEG in £ 8.000.000 a 90. Salvo approvazione da parte SAVA. Per ulteriori informazioni sulle altre condizioni praticate consultate i fogli avvisi SAVA pubblicati a termine di legge

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
(02)
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754/62.592
13051 BIELLA
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.788/34.779
Telefax (015)

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Buronzo, il «Santhià-Arona» è piombato su una Ford Escort che aveva aggirato il passaggio a livello

Treno travolge auto: un morto e due feriti

Le vittime sono giovani novaresi, tutti illesi i passeggeri

[redacted] morto e due feriti (dei quali uno in gravissime condizioni) per una tragica imprudenza al passaggio a livello sulla strada per San Giacomo. Un'auto con tre novaresi, a bordo anzichè fermarsi ha tentato di superare a zig-zag le mezze sbarre abbassate finendo sotto le ruote di una «littorina» lanciata in piena velocità.

I due macchinisti non hanno potuto fare nulla per evitare l'incidente. L'auto, una vecchia Ford Escort, è stata trascinata per oltre [redacted] metri. Dai rottami è [redacted] estratto in condizioni disperate - morirà poco dopo il ricovero all'ospedale di Vercelli - Maurizio Camona, 30 anni, giardiniere di Casale Corte Cerro. Al reparto rianimazione dello stesso Sant'Andrea [redacted] ricoverata Antonella Morandi, 28 anni, di Pettenasco, infermiera all'ospedale di Omegna, fidanzata della vittima.

Il guidatore, Giuseppe Menini, 30 anni, anche lui di Pettenasco, cugino della ragazza, è invece [redacted] portato al San Giovanni Battista di Gattinara. Ha riportato ferite [redacted] contusioni, [redacted] forse alcune fratture, ma [redacted] è grave: ieri sera però [redacted] era ancora possibile stilare [redacted] prognosi definitiva.

Sembra che i tre stessero facendo ritorno a casa dopo [redacted] re andati [redacted] trovare un parente nel Torinese. Non si sa per quale motivo avrebbero lasciato l'autostrada Torino-Milano per immettersi su strade secondarie.

L'incidente è avvenuto alle 17,20 sulla linea Santhià-Arona. Il treno, un locale sul quale viaggiavano [redacted] ventina di passeggeri rimasti tutti illesi, [redacted] partito poco [redacted] dal capolinea ed era lanciato a tutta velocità (circa [redacted] chilometri all'ora) lungo il rettilineo [redacted] ferrovia che costeggia l'abitato di Buronzo. Iniziava ad imbrunire, ma la visibilità era ancora buona [redacted] non c'era nebbia.

La strada [redacted] Buronzo a San Giacomo [redacted] la strada ferrata alla periferia del paese. Il passaggio a livello [redacted] formato [redacted] dalle mezze barriere [redacted] si trova al [redacted] di una doppia curva. Basta allargare anche di poco la prima per infilarsi tra le sbarre senza quasi dover rallentare la velocità di marcia.

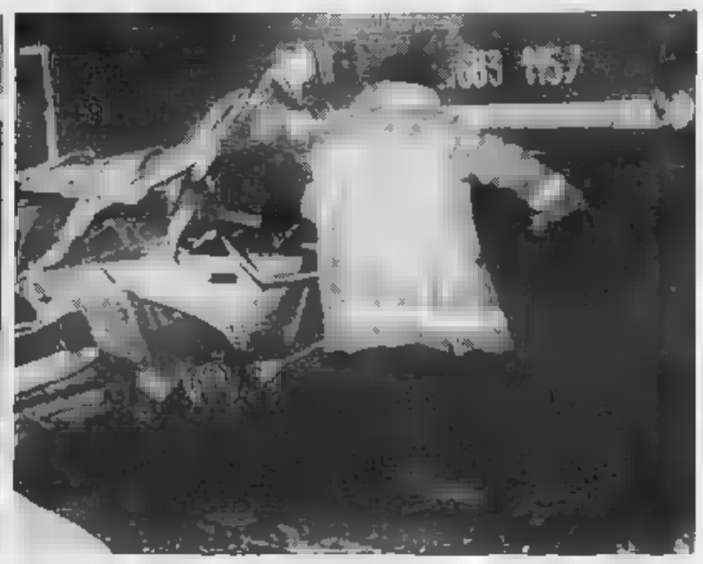
«Lo fanno in molti - raccontano i due macchinisti, Nicola Palermo, 48 anni, [redacted] Novara, e Rosario Carucci, 39, [redacted] Santhià -, ma tutti usano un minimo di attenzione pur facendo una manovra scriteriata. Noi lo sappiamo e nell'avvicinamento al passaggio a livello usiamo sempre la massima attenzione. Quell'auto invece è sbucata all'improvviso [redacted] curva: ce la siamo trovata di fronte quando ormai era troppo tardi per evitare di investirla».

L'urto è avvenuto prima ancora che i macchinisti riuscissero ad azionare i freni. La Ford si [redacted] incastrata sotto i respingenti rimanendo bloccata sui binari [redacted] massa della littorina che pesa circa 80 tonnellate. Solo dopo [redacted] metri la «rapida» è riuscita a fermare la corsa del treno, ma ormai l'auto era praticamente spezzata [redacted] due, la parte posteriore ridotta ad un ammasso informe di lamiere.

Palermo [redacted] Carucci hanno fatto [redacted] l'allarme mobilitando [redacted] carabinieri e vigili del fuoco. Da Gattinara sono arrivate tre ambulanze [redacted] Croce Rossa. Infermieri e militari sono riusciti a liberare i feriti: Maurizio Camona [redacted] Antonella Morandi, che sedevano [redacted] sedili di destra, erano stati colpiti in pieno dal treno. Entrambi apparivano [redacted] condizioni molto gravi: due autolettighe [redacted] partite a gran velocità raggiungendo Vercelli in pochi minuti. Il personale del pronto soccorso era già in stato di [redacted] ma per Maurizio Camona non c'era più nulla da fare.

L'uomo viveva a Casale Corte Cerro [redacted] la famiglia: il padre Luigi, pensionato, la madre Rosalinda Marchesa Rossetti, casalinga, e la sorella Diana. Era giardiniere dipendente della «Monterosso Giardinaggio» di Cressa. Era fidanzato con Antonella Morandi, infermiera professionale all'ospedale [redacted] Omegna: la giovane, orfana di entrambi i genitori, abita [redacted] la sorella.

Franco Cottini



Per molte ore i vigili del fuoco di Vercelli sono stati impegnati sui binari della «Santhià-Arona» dove è avvenuta la disgrazia (FOTO CORRADO RICHELETTI)

Vallemosso, raid di vandali al «Monterosa»

Incendiano un bar E' una vendetta?

VALLEMOSSO. Hanno rovesciato tavoli, sedie e distrutto le bottiglie sistemate dietro il bancone. Poi hanno [redacted] di dare fuoco al locale, ma sono stati messi in fuga dalle urla [redacted] una vicina che, non [redacted] ena si è accorta [redacted] quel che stava accadendo, ha dato l'allarme, facendo accorrere gente.

L'incendio è stato quindi spento ancora prima dell'arrivo dei vigili del fuoco. [redacted] ieri mattina il salone del bar Monterosa, in frazione Campore, era davvero [redacted] condizioni precarie: i muri anneriti dal fumo e il pavimento coperto da cocci di bottiglie.

La titolare, Adalgisa Lunardon, si è subito rivolta ai carabinieri sporgendo denuncia. L'indagine delle forze dell'ordine [redacted] avvolta dal più stretto riserbo ma, secondo alcune indiscrezioni, l'azione vandalica nulla avrebbe [redacted] che fare con il racket. Più che [redacted] [redacted] tratterebbe [redacted] una «spedizione punitiva», organizzata [redacted] qualcuno che sicuramente [redacted] bene [redacted] il bar Monterosa.

Di domenica il locale è chiuso e, per entrare, i vandali hanno forzato una finestra che [redacted] sul [redacted] Una volta raggiunto il salone, hanno cominciato [redacted] spaccare [redacted] po' di tutto: tavoli, sedie e bottiglie sistemate dietro il bancone. Poi, probabilmente utilizzando un liquido infiammabile, hanno cercato di dare fuoco al locale.

Poco lontano abita Anna Persiano che, all'improvviso, ha sentito degli strani rumori provenire dal «Monterosa» [redacted] si [redacted] affacciata alla finestra. E' bastato un attimo per capire quel che stava accadendo: la donna ha cominciato ad urlare, chiedendo aiuto.

Subito altri [redacted] ini di casa sono corsi a spegnere l'incendio e l'intervento ha consentito di limitare i danni. Anche i carabinieri sono stati avvertiti, ma nel frattempo i vandali erano già fuggiti, facendo perdere le loro tracce. **(d. p.)**

Imprenditore biellese, che dall'88 aspetta i rimborsi, contro gli uffici finanziari

«Lo Stato mi deve 2 miliardi di Iva»

Lunedì Giancarlo Ormezzano, titolare di un'industria chimica, sarà in Rai per esporre la sua vicenda
Dice: «E' una cifra che pesa negativamente sui bilanci della mia azienda». Il contenzioso aperto a Milano

[redacted] Lo Stato gli deve da quattro anni i rimborsi per credito d'Iva, una cifra che ormai ammonta a due miliardi, e la vicenda finisce a «Diogene», la trasmissione Rai che denuncia, durante la fascia oraria del primo pomeriggio, tutte le anomalie e i soprusi che i cittadini italiani [redacted] costretti quotidianamente a subire nel Bel Paese.

Così Giancarlo Ormezzano, titolare dell'industria di prodotti chimici di Gaglianico e della Sai (Società approvvigionamenti industriali) di Milano, finirà sul piccolo schermo lunedì prossimo alle 13,30 per raccontare una vicenda [redacted] ordinaria malamministrazione italiana. Una storia iniziata nell'88 che non ha ancora trovato [redacted] risoluzione e che, probabilmente, dovrà ancora aspettare qualche anno prima di potersi definire conclusa.

«Tempi burocratici normalissimi», [redacted] li definiscono i responsabili degli Uffici Iva [redacted] Milano, [redacted] quali l'imprenditore attende da tempo un rimborso che ora ammonta all'ingente cifra; ritardi inaccettabili, come [redacted] li definisce Giancarlo Ormezzano, che sfogherà la sua rabbia in tivù la prossima settimana.

«La "Ilario Ormezzano" ha acquistato dal gruppo Montedison l'intero pacchetto azionario della Sai nell'88 - spiega l'imprenditore -. Si trattava [redacted] un'azienda in difficoltà [redacted] [redacted] dipendenti ed un fatturato di 24 miliardi. La società tratta, nella maggior parte dei casi, con aziende farmaceutiche e chimiche esportatrici che quindi operano [redacted] l'applicazione dell'Iva. In tutti questi anni siamo restati a credito e mano a mano l'importo [redacted] salito, fino a raggiungere i due miliardi, compresa l'ultima richiesta di rimborso in corso, 500 milioni, per il '92».

Ora la società milanese è stata risanata, dopo innumerevoli e pesanti sforzi, vertenze sindacali e [redacted] di lavoro. Gli addetti sono stati ridotti ad [redacted] trentina e con il bilancio [redacted] '93 sarà finalmente raggiunto anche un utile di esercizio. Resta [redacted] fatto che l'impresa deve ancora chiudere i conti con [redacted] Stato [redacted] due miliardi sui ventisette che normalmente fattura la Sai durante l'anno, sono una cifra che ha un peso tutt'altro che indifferente. Anche il parlamentare repubblicano Danilo Poggiolini si è [redacted] a favore dell'industriale biellese, presentando nei giorni scorsi, un'interrogazione [redacted] ministro [redacted] Finanze Giovanni Goria.

Giancarlo Ormezzano

«Quando ci [redacted] rimborsati questi soldi, ci saremo giocati [redacted] miliardo di interessi - continua Giancarlo Ormezzano -. La cifra ci verrà restituita con interessi [redacted] 9 per cento, assai più bassi di quelli offerti dalle banche. Non [redacted] da tutti denunciare pubblicamente lo Stato, ma questa è [redacted] veramente intollerabile».

E così la protesta è arrivata su Raidue. L'imprenditore biellese infatti fa parte del consiglio direttivo dell'Associazione commercio chimico italiano che a sua volta fa capo alla Federcommercio, che ha portato il caso davanti alle telecamere.

Paola Gusbello

Seconda tavola in omaggio con «La Stampa»

Il Calendario dei parchi oggi va al Gran Paradiso

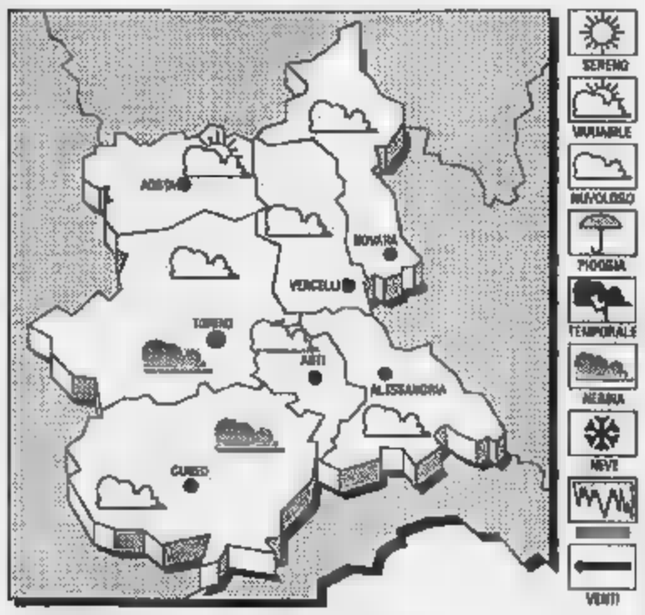
CALENDARIO 1993: [redacted] parchi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta i grandi protagonisti dell'iniziativa «La Stampa», un gradito ritorno sull'onda del [redacted] riscosso [redacted] lo scorso anno quando il calendario fu dedicato ai castelli. Oggi, in edicola con il quotidiano, il secondo omaggio: la tavola con le immagini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, sia nel versante piemontese, [redacted] in quello aostano, [redacted] stampate d[redacted] settimane dell'anno 1993.

Come tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, la tavola è incellofanata con due schedine informative complete di tutti i [redacted] utili per una visita intelligente ai parchi: il percorso per arrivarci, le caratteristiche di fauna e flora, gli angoli più suggestivi da scoprire, gli orari di visita e i numeri di telefono per prenotare visite guidate [redacted] avere ulteriori informazioni.

Per completare il calendario «verde» si dovrà attendere il 16 dicembre, giorno in cui verrà regalato l'apposito raccoglitore, comodo [redacted] pratico da appendere. Inoltre, attenzione: durante questa settimana, fino a venerdì, è anche possibile acquistare a 5 mila lire il raccoglitore per le tavole e quello per le schede con allegata una penna ecologica realizzata in «Mater-Bi», un materiale bio-degradabile ricavato dall'amido del mais [redacted] brevetto [redacted] Novamont.

Trentanove parchi piemontesi, [redacted] liguri e due aostani: al termine le tavole che riassumeranno l'intero anno [redacted] che [redacted] contempo faranno da stimolo, suggerimento e guida per gite alla scoperta delle bellezze naturali [redacted] 27. Un po' di pazienza, inoltre, per tutti gli abbonati e gli aderenti a «La Stampa In» nelle località in cui il servizio è attivato: a loro il Calendario completo con il relativo espositore sarà consegnato direttamente a casa fra il 15 e il 20 dicembre. **[c. fe.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Graduale aumento della nuvolosità; formazione di foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL [redacted]. Cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con precipitazioni sparse; nevicate sui rilievi sopra i 1500 metri.

LE [redacted]
DI [redacted] A [redacted]
Max: 14; min: 3; media: 9

DI [redacted]
Max: 16; min: 0; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 14; Aosta 12; Alessandria 13; Novara 14; Cuneo 12,2; Asti 9

Dice il magistrato: sono contento, si torna ad avere fiducia nei giudici

Vercelli, il procuratore Luigi Carli incoronato «Di Pietro del Piemonte»

VERCELLI. E' Luigi Carli il «Di Pietro del Piemonte». Secondo i lettori di un settimanale, [redacted] procuratore della Pretura è il [redacted] gistrato che più si è dato [redacted] fare, negli ultimi tempi, con le operazioni stile «Mani Pulite», inaugurate proprio dai suoi colleghi di Milano.

Lui, il procuratore, il giudice che ha alzato [redacted] velo sullo scandalo dell'inceneritore, l'ha presa sul ridere. Schivo e riservato, chisma «Dipietrino d'oro» il titolo che gli è stato assegnato dai lettori del «Venerdì» di Repubblica. [redacted] ogli amici ha detto di essere [redacted] che si torni ad avere fiducia nei magistrati. Il concorso del «Venerdì» è stato fatto [redacted] scala nazionale. Il motto era «Vota il tuo galantuomo», e da Vercelli e provincia sono arrivate decine di segnalazioni per Luigi Carli. Così anche lui, [redacted] non [redacted] la pubblicità e i ritratti, ha dovuto cedere agli obiettivi dei fotografi.

Genovese, Luigi Carli è arrivato a Vercelli nell'ottobre dell'89, come capo della Procura presso [redacted] Pretura. Ma alle spalle ha una carriera di prestigio. Giudice in Corte di Cassazione ed ex magistrato [redacted] Biella, negli «anni [redacted] piombo» si occupò di terrorismo e delle Br. Ma è stato soprattutto il pm che, [redacted] Genova, condusse [redacted] indagini sul dirottamento dell'«Achille Lauro», un caso giudiziario di dimensioni internazionali.

Il procuratore [redacted] Pretura Luigi Carli, genovese, è a Vercelli [redacted] tre anni

Era l'ottobre dell'85: un commando di palestinesi si impossessò della nave italiana, e uccise [redacted] turista israeliano che si trovava a bordo, Leon Klinghoffer. Fu proprio Luigi Carli ad occuparsi dell'indagine, una delle più scottanti degli Anni 80. Le cronache raccontano che il presidente degli Usa Ronald Reagan telefonò a Craxi, per dirgli che voleva i terroristi palestinesi e un mandato di cattura [redacted] Abul Abbas. Il governo italiano disse di no, e fioccarono [redacted] polemiche.

A Vercelli, Carli è arrivato direttamente dalla Cassazione. [redacted] si è dato subito [redacted] fare: la prima indagine che ha fatto rumore (perchè coinvolgeva la giunta) fu quella sul [redacted] Ediliver. Poi [redacted] «pensione d'oro» del sindaco, con la storia dei contributi fatti pagare al Comune [redacted] un trucco. Il resto è storia di oggi: l'inceneritore e la giunta in carcere, le altre inchieste [redacted] dotte in collaborazione con il procuratore del Tribunale Luciano Scalia. E questo è [redacted] capitolo ancora aperto. **[g. bu.]**

IL CASO

SEMPRE ROTTO E' COSTATO 26 MILIARDI

Secondo la Celtica sarà riacceso fra due o tre giorni. Continuano le indagini

E quando riparte l'inceneritore?

Torino, a giudizio il giudice Tar Barbieri

L'inceneritore di via per Asigliano, sempre al centro di indagini e polemiche

VERCELLI. Tra due giorni, tre al massimo, l'inceneritore sarà riacceso, ovviamente a cura di «Celtica Ambiente» o «Termomeccanica», visto che sinora nessuno ha impugnato, nè tantomeno rescisso, il contratto sotto inchiesta giudiziaria.

La sostituzione dell'elettrofiltro ha richiesto più tempo del previsto, in quanto i pezzi di ricambio prodotti in Germania sono stati sdoganati solo con molto ritardo. I lavori si erano conclusi una decina di giorni fa. «Non tutte le autorizzazioni sono però in regola», spiega Giulio Bensaja, della Celtica Ambiente, per giustificare questa ulteriore perdita di tempo.

Una tirata d'orecchie al Comune che, tramite la Snam Progetti, ha gestito l'impianto fino al 31 agosto. «L'amministrazione - continua l'imprenditore milanese - non aveva tutti i necessari nulla-osta della Provincia, Regione e Ispes, l'istituto che collauda gli impianti sotto pressione. Addirittura mancava, o almeno non abbiamo trovata traccia, la notifica di avviamento del forno. Con i tempi che corrono non era il caso rischiare quindi per riaccendere l'impianto abbiamo dovuto aspettare che la documentazione fosse in ordine».

Ieri, i responsabili di «Celtica Ambiente» e «Termomeccanica» hanno incontrato il commissario di governo del Comune, Santi Corsaro. «Il commissario - dice Bensaja - ci ha garantito l'interessamento per accelerare la riaccensione».

Dunque 67 giorni (a tutt'oggi) l'impianto fermo, durante i quali i rifiuti vercellesi sono stati portati alla discarica di Alice Castello. Termomeccanica, recentemente rifinanziata in ambito Efim, tra ieri e oggi pagherà le fatture arretrate. Tutto compreso, questo periodo di sospensione è costato alle due aziende oltre 600 milioni. «Per essere quelli che hanno truffato il Comune, abbiamo fatto proprio un bel guadagno», sbotta polemico Bensaja.

Indagini. Novità da Torino: uno dei collaudatori dell'inceneritore, Ezio Maria Barbieri, il magistrato del Tar che respinse tutti i ricorsi contro la discarica di Alice, è stato rinviato a giudizio per una vicenda legata allo scandalo delle Usl torinesi, sui cui indaga il pm Vittorio Corsi. Anche in questo caso, al centro dell'attenzione c'è il legame fra Barbieri ed Antonio Savoino (ora in carcere per lo scandalo dell'ospedale di Asti), che fu il direttore dei lavori del potenziamento del forno vercellese. Il magistrato del Tar venne per il collaudo, ed ottenne dal Comune 6 milioni.

E proprio sul passato recente dell'inceneritore che scavando il procuratore della Pretura Luigi Carli. Vuole indagare sui lavori di ristrutturazione lievitati da 18 a 26 miliardi: perchè vennero affidati a un architetto, e non ad un ingegnere? E perchè l'impianto continua a guastarsi?

Malindi. Intanto il procuratore Scalia non è riuscito a interrogare il titolare della Italrifiuti. Ieri Giovanni Gremmo ha di nuovo scritto da Malindi, dicendo che non può venire. Questa volta, però, ha presentato certificati medici. «Se sarà necessario, chiederò mandato di comparizione coatta», dice Scalia. Che in pratica vuole dire: andate a prenderlo e portatelo qui. Gremmo era uno dei testimoni del viaggio in Svizzera di Bodo, quello in cui (secondo il racconto di Bensaja) contrattò la tangente da un miliardo. Era presente anche un commercialista di Torino.

Oggi, intanto, si dovrebbe sapere la data dell'udienza preliminare, fissata dal gip Elisabetta Canevini: venerdì il magistrato aveva respinto la richiesta di «giudizio immediato» presentata da Scalia.

Giuseppe Buffa
Enrico De Maria

Il progetto-Bertagnetta

Boggio: due cose che so dell'architetto Antonio Savoino

Antonio Savoino

VERCELLI. In questi giorni si fa un gran parlare di un illustre massone, l'architetto torinese Antonio Savoino, che ha redatto il progetto per la trasformazione dell'ospedale «Sant'Andrea» e che è stato direttore dei lavori dell'inceneritore. E proprio ieri un settimanale vercellese ha associato il suo nome a quello dell'ex senatore Carlo Boggio. Abbiamo rivolto alcune domande all'ex parlamentare della Dc proprio sull'arrivo in città di Savoino.

Senatore Boggio, comparve Savoino a Vercelli?

«Nel periodo in cui si trattò di decidere la chiusura della "Bertagnetta", il Comitato di Gestione dell'Usl 45 costituì una Commissione di cosiddetti saggi, incaricandola di esprimere un parere sull'opportunità di abbandonare l'ospedale «pneumo-tisiologico» oppure di potenziarlo, secondo il progetto che io ed il professor Battisti avevamo predisposto all'inizio degli Anni Settanta. Il professor Gianfranco Sarasso, componente del Comitato di gestione, mi informò, con notevole ritardo, certamente a lui imputabile, che era in discussione la composizione del Comitato dei saggi, dicendomi che alla dc era concesso di indicare un architetto, non un medico. Io mi adirai moltissimo. Sarasso ribattè che i giochi erano fatti, ma c'era un rimedio, perché gli era stato riferito che un architetto torinese, per l'appunto il Savoino, era esperto di materia sanitaria ed era fervente sostenitore di centri come il nostro.

E voi accettaste?

«A quel punto si poteva far altro che ingoiare il rospo; nè io nè Sarasso conoscevamo l'architetto Savoino, ma in quel momento non era possibile immaginare ciò che sarebbe successivamente accaduto. Al termine dei lavori della Commissione, mi resi conto che Savoino non era affatto favorevole alla Bertagnetta e che si era schierato come tirava il vento politico.

C'è dell'altro?

«Sì. Seppi che, in coda ai lavori dei "saggi", fu conferito allo stesso Comitato l'incarico di predisporre una ipotesi di ammodernamento dell'ospedale «Sant'Andrea». La mia indignazione salì alle stelle quando venni a conoscenza che a Savoino (conclusi i lavori del Comitato) fu affidato l'incarico di effettuare un progetto che traducesse le ipotesi fatte in commissione: una incompatibilità clamorosa. A quel punto cominciai a capire che la figura di Savoino era enigmatica. Gli incarichi avuti dal Comune mi convinsero, poi, che Savoino era massone: che tutta l'attività da lui svolta Vercelli sia stata di stampo massonico e che sarebbero meritevoli di attenzione tutte le manovre compiute dall'archistar nella nostra città. La storia di Savoino è emblematica dei danni che possono derivare dal segreto massonico».

Alla Sala Pella

Allegra Agnelli e la ricerca sul cancro

VERCELLI. Oggi, alle 18,30, nella sala Pella della Camera di commercio, Allegra Agnelli, presidente della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro, illustrerà il progetto definitivo ed il programma scientifico dell'«Istituto per la ricerca e cura del cancro Torino», i cui lavori hanno avuto inizio a Candiolo.

Non è la prima volta che Allegra Agnelli viene a Vercelli per parlare di questa causa. Ricordiamo una bella serata al Civico la banda musicale della «Taurinense» che ebbe molto successo.

Dice l'avvocato Dario Casalini, responsabile della delegazione vercellese della Fondazione: «Il nostro obiettivo è la costruzione, in Piemonte, di un istituto di livello internazionale. Grazie alla generosità dei piemontesi, il traguardo che ci siamo prefissi è vicino e la signora Allegra Agnelli spiegherà appunto come si è arrivati a questo importante risultato che va ascritto a vanto della popolazione piemontese».

Usanza nata nel 999

A Gattinara la festa di San Martino

GATTINARA. Il vinicolo gattinarese festeggia oggi San Martino, anticipandolo, come vuole un'antica tradizione, al martedì più vicino alla ricorrenza ufficiale.

Come vuole il programma oggi si terrà la consueta «fiera di San Martino», la continuazione, cioè, di un'istituzione millenaria che affonda le lontane radici in una concessione avvenuta nel 999 ad opera dell'imperatore Ottone III.

La manifestazione rappresenta il consuntivo festoso di un'intera annata di lavoro. Un interesse commerciale di sapore folcloristico si protrae per l'intera giornata e verso sera si sposta su un argomento che sta molto a cuore ai gattinaresi: a mezzanotte si saprà e si festeggerà poi, a tempo debito, il Carnevale.

E se stasera Gattinara sarà infatti percorsa dalla banda musicale l'edizione '93 diventerà una certezza.

[a. co.]

Mentre si attende la decisione del Consiglio di amministrazione sull'acquisto di Casa Opere Cattoliche

E' Borghero il preside di Lettere e Filosofia

Eletto ieri alla guida della prima Facoltà autonoma vercellese

VERCELLI. «Questa Facoltà non è una doppione di Torino, e nemmeno una filiale o un esamificio. Dobbiamo puntare sui servizi che altre Università non hanno, come i laboratori informatici e il tutorato. E per quanto riguarda la sede, che oggi il Consiglio di amministrazione deciderà di comprare il palazzo delle Opere cattoliche».

Carlo Borghero, anni, docente di Storia della filosofia, è il primo preside della Facoltà «autonoma» di Lettere. E' stato eletto a maggioranza ieri mattina con 7 voti a favore su 12 (due astenuti). Tre voti sono andati a Mario Ricciardi, professore di Letteratura italiana e «decano» del corso di laurea in Lettere.

All'ultimo piano di palazzo Tartara, ieri mattina, c'era aria di scontro. I docenti erano divisi in due fazioni sul problema della sede: da una parte i favorevoli all'acquisto del palazzo di piazza D'Angennes, dall'altra i «contrari», cioè i professori che, in una lettera, avevano scritto al Consiglio di amministrazione i loro dubbi sui costi «effettivi» dell'operazione (per il prezzo si parlava di un miliardo e 600 milioni). Fra questi ultimi, anche il neo-preside.

«Spaccature? C'è stato un confronto franco - risponde Carlo Borghero -, non soltanto sui problemi di edilizia. Ad esempio, si è discusso molto anche sulla questione della biblioteca e di come organizzarla. E la sede? «Se mi chiedete se sono favorevole all'acquisto delle Opere cattoliche, rispondo di sì, a patto che questa operazione non assorba troppi dei nostri finanziamenti. Io e altri miei colleghi, avevamo scritto al Rettore di fare delle verifiche sui costi, ristrutturazioni comprese. Tutto qui».

Secondo il preside, è probabile che oggi il Consiglio di amministrazione decida per l'acquisto del palazzo dell'arcivescovado: «La decisione non spetta a me, ma credo che l'orientamento prevalente sia questo». Sull'insediamento dell'Università a Vercelli: «E' mancato l'impegno da parte del Comune, ma non da parte della Provincia e della Curia».

Una frangia di docenti, fra cui Giorgio De Rienzo (Letteratura contemporanea), è era schierato apertamente a favore dell'operazione Opere cattoliche. Parola d'ordine: serve una sede subito, servono locali sicuri dove fare lezione, altrimenti questa Facoltà è condannata a morte. E' probabile che ieri mattina queste accuse e contro-accuse siano echeggiate nella sala-studenti, dove i 12 docenti ordinari e associati hanno eletto il preside.

Borghero era dato per favorito fin dalla vigilia, ed è probabile che polemiche e spaccature proseguano anche dopo la elezione. Ora tutti, compresi gli studenti, aspettano il «verdetto» del Consiglio di amministrazione. Borghero è ordinario di Storia della filosofia, e ha insegnato nelle Università di Torino, di Cagliari e di Parma. Dall'80 all'87 è stato consulente del Cnr.

[g. bu.]

Raddoppio di iscrizioni, ora sono 400

VERCELLI. E' quasi raddoppiato il numero degli studenti di Lettere e Filosofia. Oggi gli iscritti sono circa 400, contro i 200 dell'anno scorso. I dati delle segreterie, ancora ufficiali, quasi definitivi. Le «matricole» circa 180, divise nei tre corsi di laurea: il più affollato è quello di Lettere, con un centinaio di iscritti. Seguono Lingue straniere, con una quarantina di studenti, e Filosofia, oltre 30 allievi.

Dopo l'elezione del preside, questo mese si insedieranno anche i Consigli di corso di laurea, con i loro presidenti. E finalmente ci saranno anche i rappresentanti degli studenti, che finora non avevano partecipato all'amministrazione della nascente Seconda facoltà di Lettere del Piemonte.

«Se non ci saranno intoppi, nelle prossime due settimane l'organico della Facoltà sarà completo», ha detto ieri il preside Carlo Borghero. Aumenta, intanto, anche il numero degli studenti che provenienti da altre città, soprattutto Torino, Milano e Pavia.

Per quanto riguarda l'elezione dei rappresentanti degli allievi, invece, dovrebbe essere il Rettore a decidere la data e i modi. Gli studenti, comunque, stanno a guardare: per venerdì alle 15 hanno convocato un'assemblea, e come ha scritto domenica il nostro giornale, rivendicano aule ed edifici tutti per loro.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

Ospedale di Trivero «no» chiusura

Ho anni e sono affetto da artrite reumatoide con decubito esteso dalla schiena ai piedi; sono perciò bisognoso di cure lunghe e costanti. Ho girato per diversi ospedali e ne sono uscito più ammalato di prima, oltre che depresso. Qualcuno mi ha indirizzato all'ospedale di Trivero, dove sono entrato con molto scetticismo, date le precedenti esperienze.

Mi trovo qui da oltre otto mesi e sono soddisfatto. A tutti devo molta riconoscenza: gli infermieri e il personale ausiliario mi stanno molto vicini, mi alzano il morale e mi aiutano a guarire le ferite.

Ora leggo sui giornali che l'ospedale di Trivero verrà chiuso. A questa decisione rimango perplesso e sconvolto. Che ne sarà di me? Mi sono detto: una volta che ho trovato una struttura funzionante io, costretto su una sedia a rotelle e bisognoso di cure continue, perché mai dovrei rinunciare a usufruire di questa struttura funzionale? E non parlo solo per me, ma anche per tutti coloro che hanno firmato la petizione diretta ad impedirne la chiusura. E' possibile che noi cittadini non contiamo nulla?

Gianfranco Chiarchiaro,
Trivero

Il PGS «Belvedere» e il Pro

Come Società Pro Belvedere chiediamo spazio al fine di ricondurre nei dovuti confini l'entità del furto subito dalla Società U.S. Pro Vercelli ad opera di ignoti nello spogliatoio di via Vicenza 22. Fermo restando il volgare atto patito, si ritiene di precisare che il furto subito è quantificabile come segue: n° 1 paia di scarpe da football, n° 1 giacca a vento, n° 2 blusè tuta, n° 1 attrezzo per pesistica.

Carlino Morandotti,
segretario PGS Belvedere,
Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle 20 righe, possono essere indirizzate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29.

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
Gattinara: (0163) 832 600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.485
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
(0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841 122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Moderna*, corso Libertà 11, tel. 65.152.

A **Biella** turno principale: *dr. Massimo Sarvo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.255; turno sussidiario: *dr. Agostino Madinoni*, piazza Cisterna 8 (Piazzo), tel. (015) 25.177. Or. turni principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presenti di urgenza. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera i giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli Comuni della Provincia, le farmacie svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, present. di ricetta med. urgente.

Gattinara: *dr. Gaudenzio Combazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417
Borgosesia: *dr.sa Valeria Bocar De Giuli*, viale Rimembranza 130, tel. (0163) 21.910
Biella (Chiavazza): *dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 8, tel. (015) 20.857
Occhieppo Inf.: *dr. P. Giorgio Tosa*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294
Ponderano: *dott.ssa Giuseppina Mas*, via Mazzini 48, tel. (015) 541 319
Strona: *dr. Ruggiero Baducci*, Frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210
Vigliano: *dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031
Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 88.384
Biella: telef. (015) 20.548/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.2
Biella: telefono (015) 3503.313

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Fortunata Gentile, 75 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Armando Taddei, anni, operaio, con Luigina Chiozzi, anni, commessa; Giorgio Malinverni, 37 anni, avvocato, e Paola Mandosso, 30 anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Yuri Gelmetto, e Tona Pierina Magliola, 100 anni, pensionata; Maria Comant, 84 anni, pensionata.

GAGLIANICO

NATI. Federica Sangalli, Maria Susanciano.

MONGRANDO

MORTI. Giovanna Ronchino, 73 anni, pensionata; Pietribiasi, 58 anni, impiegato.

VALLE NICOLAO

MORTI. Luigia Crestani, 81 anni, pensionata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. Per conoscere situazione e pratiche in corso, il Comune ricorda che la legge 7 agosto '90, numero 241, consente a chiunque di accedere alla documentazione e agli atti di qualsiasi struttura della Pubblica amministrazione. Per avvalersi di questo diritto basta presentare istanza in carta libera al Comune, che è tenuto a rispondere entro 30 giorni.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Mozart per gli insegnanti

Domani alle 14,30 continua nell'aula di musica della media Lanino di via Tanaro, il corso per docenti delle scuole medie di primo e secondo grado organizzato dalla sezione vercellese della Federazione nazionale insegnanti dal titolo «Prospettive interdisciplinari dell'ascolto musicale». Il tema della seconda lezione è «La sinfonia classica nell'opera di Haydn e Mozart».

SANTHIA'

In festa sarti e parrucchieri

Domenica prossima sarti e barbieri festeggeranno il patrono Sant'Omobono. Questo è il programma santhiatese: alle 11 la messa, cui seguirà il pranzo sociale al ristorante Vittoria. L'invito a partecipare è esteso a parenti ed amici.

VERCELLI

Mostra filatelica e numismatica

A palazzo Pugliese-Levi, in via Galileo Ferraris 52, sabato 14 e domenica 15 verrà presentata dall'associazione filatelica e numismatica «Gazzone» una esposizione di collezioni di francobolli, monete, medaglie e carta moneta. Una sezione speciale verrà riservata ai libri antichi.

GRAGLIANICO

scuola fotografia

Il gruppo di fotoamatori «Novela» ha aperto le iscrizioni per fotografia in cui verrà spiegato l'uso di attrezzature, teoria dell'esposizione, l'illuminazione nella ripresa, la composizione, abbinamento audio e riprese subacquee. Le lezioni si svolgeranno ogni martedì a partire dal 24 novembre, alle 20,30, nei locali della sede del club «Novela» al sociale Sant'Agata. Otto le lezioni. La quota è cinquantamila lire. Telefonare al 0163/761.102.

BIELLA

Foto e lavoro al Sottopasso

Il club Sottopasso 46 organizza un concorso fotografico che avrà come tema il mondo del lavoro e le sue diverse sfaccettature. Telefonando allo 0161/64.143 verranno inviate a richiesta le modalità di partecipazione.

La Mobile di Vercelli ha recuperato le opere in un casolare abbandonato

In cascina tele rubate del '600

Sono dipinti a soggetto religioso della scuola Procaccini. Provengono da furto commesso in una chiesa o in una collezione privata. Trovate anche due tele moderne

VERCELLI. Recuperati dalla polizia quattro quadri di discreto valore: stati nascosti in un cascinale abbandonato alla periferia città.

Negli uffici di via San Cristoforo ritengono che il ladro o i ricettatori, che si sentivano braccati sempre più da vicino, abbiano di la cui detenzione ormai diventata molto pericolosa.

Di dei quadri recuperati, entrambi senza cornice e con scene, personaggi ed oggetti di carnevale, gli agenti hanno già identificato il legittimo proprietario che li riceverà in restituzione nei prossimi giorni. Appartengono ad Ugo Maria Plinio Martelli, 47 anni, che abita a Torino: erano stati dipinti da suo padre, pittore Achille, scomparso tre anni fa, ed erano custoditi insieme con altri oggetti nella mansarda usata dal pittore come studio, in via Piazzi 34 sempre a Torino.

I due quadri facevano parte di un intero stock composto da una trentina di tele che erano state rubate dallo studio di Achille Martelli nei primi giorni dello mese giugno. I ladri erano entrati nella mansarda passando dai tetti dopo aver sfondato la porta-finestra di abbaino che immetta direttamente nell'atelier; complessivale opere rubate un valore approssimativo di centinaio di milioni, due recuperate dalla polizia Vercelli varrebbero, secondo le quotazioni del catalogo Bolaffi, 3-4 milioni ciascuna.

Gli altri due quadri recuperati, entrambi rinchiusi in una ricca cornice dorata intagliata, sono di soggetto religioso con personaggi del Vecchio Testamento: con ogni probabilità sono stati rubati in qualche chiesa o forse da una ricca collezione pubblica o privata, e sembrerebbero ritagliati da tele più grandi. Questa ipotesi deriva dalla constatazione che i quadri presentano bordi rifatti nettamente e di fresco.

Uno raffigura Salomè che mostra la tagliata di San Giovanni Battista; l'altro Giuditta ed Oloferne. Secondo alcuni esperti sarebbero di epoca seicentesca e sarebbero stati dipinti alla maniera del Procaccini se addirittura eseguiti da qualche allievo più dotato. Per quanto sia difficile in casi del genere assegnare alla refurtiva preciso valore commerciale, secondo stima approssimativa verrebbero alcune dozzine di milioni ciascuno.

Negli uffici di via San Cristoforo si ritiene che anche questi siano stati rubati, se non proprio nel capoluogo regionale, almeno dalla zona del Torinese: il dirigente della Mobile Maurizio Varalda ne ha fornito ai giornali la riproduzione fotografica per agevolarne il riconoscimento parte di eventuali interessati. Secondo il funzionario i ladri non sarebbero elementi locali: chi li ha abbandonati nel cascinale potrebbe più plausibilmente il ricettatore se non addirittura il committente del furto il quale, accortosi di avere gli agenti calcagna, avrebbe preferito disfarsi in questo modo ormai diventata scottante.

Indagini della polizia vercellese inizi a giugno, appena dopo che gli agenti di Torino avevano fatto lo ricerche delle tele rubate al figlio del pittore Martelli.

Walter Camurati

Salomè mostra la testa tagliata di San Giovanni Battista (in alto) e Giuditta Oloferne. Sono i due quadri di epoca seicentesca ritrovati squadra mobile un casolare abbandonato alla periferia di Vercelli. Probabilmente rubati nel Torinese

Tenta estorsione milanese in cella

BIELLA. «Dammi 12 milioni, altrimenti sono guai». La richiesta è costata l'arresto a Mario Condorelli, di Cesano Boscone. I carabinieri Biella Vallemosso lo hanno bloccato con un mano mila lire, appena consegnatagli come acconto da una ragazza Valle San Nicolao. L'uomo è accusato di estorsione.

Lei il milanese si era rivolto con fare minaccioso. Ma la ragazza ha chiesto aiuto ai carabinieri, che hanno fissato un appuntamento tra la giovane e Mario Condorelli, Biella. Quando l'uomo ha preso il denaro stato circondato.

Nel frattempo il gip pretura ha rimesso in libertà Rosetta Hudorovich e Dolores Casagrande, due zingare arrestate carabinieri di Cossato per estorsione, accusa poi derubricata in truffa aggravata. Le due donne, con la scusa di togliere il malocchio, avrebbero ottenuto 7 milioni da una linga. [d. p.]

Da sabato agricoltura, prodotti naturali, animali

Chiusa Aage, Biella fiere riparte con Expofarm

GAGLIANICO. Chiude i battenti l'Aage, apre Expofarm: iniziative a tambur battente, dunque per Biella Fiera, ma soprattutto una mai sopita voglia di imporsi sul pan delle manifestazioni commerciali, dopo le edizioni sottotono di Intraprendere e della a Aage. Eppure, detto in termini artistici, lo spettacolo deve continuare. Ed che, giusto il tempo di sbaraccare la fiera artigianale d'autunno, arrivano le proposte di Expofarm. E la sfida per questo nuovo appuntamento con animali, allevatori ed esperti del settore agricolo, riprende ancor più agguerrita, un numero di espositori quasi raddoppiato rispetto allo anno.

Sarà che il richiamo all'agresta, alle attività all'aria aperta, ai prodotti naturali, incuriosisce e attrae maggiormente del salotto, o della caldaia ultimo modello? forse la «flacè imputabile fatto che i commercianti, gli imprenditori, il terziario, risentono in modo inequivocabile della crisi che attraversa tutta l'Italia? Per un verso o per l'altro fra gli di Gaglianico, l'atmosfera pesa da qualche tempo sulle iniziative. Ora tocchera questa nuova manifestazioni, con gli animali da hobby, da reddito da compagnia questa settimana la prossima dicembre, con «Idea regalo» (in calendario per il 5 di dicembre), sfatare il clima di «sotto tono» che si è creato.

E sabato alle 15 la prima risposta. Api, conigli, capre, pesci, polli ed ancora un'infinità di altri animali, diventeranno portagonisti nei padiglioni di Gaglianico. Moltissime le nuove proposte, le curiosità, le idee che i visitatori potranno trarre questa esposizione. tratterà insomma di un grande zoo di oltre duemila esemplari di tutti i generi, da quelli definiti come animali domestici alle specie più esotiche.

E fra le attrazioni ci sarà anche un bisonte meccanico, una macchina che darà filo torcha chi vorrà cimentarsi in pazza cavalcata come nei veri rodei del Far West. E poi la «piazzetta dei formaggi», alcuni incontri per il rilancio zootecnico nelle vallate biellesi, le passerelle dei cani da lavoro ed altri innumerevoli ed interessanti appuntamenti con la natura. [p. g.]

Pubblico negli stand di Aage, la tradizionale fiera dell'artigianato biellese

E in paese si prega per un'altra bimba in coma

Santhià, muore a 15 anni stroncato dalla leucemia

SANTHIA'. E' morto di leucemia 15 anni. Mauro Furbatto, studente di Santhià, si è spento domenica sera in casa sua, ucciso dal male che lo aveva colpito pochi mesi fa.

Il ragazzo frequentava l'istituto Don di Vercelli. La scorsa primavera i medici avevano scoperto che era malato di leucemia, da allora, per lui per i suoi familiari, era cominciato il calvario delle visite e dei ricoveri in ospedale. Sottoposto a un trapianto midollo (espiantato sorella maggiore), era dimesso dall'ospedale Gaslini di Genova.

Negli ultimi tempi le sue condizioni di salute erano peggiorate, e l'altra sera il ragazzo si è spento, vegliato dai genitori dalla sorella. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 14,30, in chiesa parrocchiale.

La notizia della morte Mauro Furbatto ha commosso tutta Santhià. Proprio domenica pomeriggio, il parroco Giu- Cavallone aveva organizzato un incontro preghiera per giovane di anni e per un'altra ragazzina, ricoverata in condizioni gravissime in un ospedale Milano.

In paese c'è molta apprensione per Valentina Viviani, una bambina di appena 12 anni malata di cancro al cervello. Nei giorni scorsi è stata sottoposta a diversi interventi chirurgici, attualmente sarebbe in coma. La malattia l'ha colpita improvvisamente, all'inizio alcuni disturbi alla gamba. Poi la diagnosi terribile. La famiglia di Valentina è molto conosciuta in paese: il padre, Valentino Viviani, è un volontario dell'Oftal, ed impiegato alla Procura della Repubblica di Vercelli. [g. bu.]

VERCELLI E PROVINCIA

Giovane extracomunitario rubava su Mercedes

Dopo averne rotto il deflettore, da una Mercedes parcheggiata per la a rubato l'apparecchio autoradio ed i tappetini, ma la polizia lo ha bloccato prima che potesse fuggire. Così l'altra notte Celi Hamber, 18 anni, originario del Marocco e fissa dimora, stato arrestato: dovrà rispondere di furto aggravato.

Usciva dal Continente con merce non pagata

Un giovane vercellese è stato denunciato dalla polizia per taccheggio. Francesco Bertuccelli, anni, residente in città, accusato di furto. Aveva tentato di uscire dall'ipermercato «Continente» con 135 mila lire di merce non pagata.

Lo Iacono commissario all'Aci Vigevano

Su proposta dell'Automobile club Italia il ministro per lo Spettacolo e il Turismo Margherita Boniver ha nominato commissario straordinario della sede di Vigevano Fernando Lo Iacono, presidente dell'Automobile club Vercelli. suo compito sarà quello di indire nuove elezioni a seguito delle dimissioni del consiglio.

Conferenza sul Sacro Monte di Varallo

E' in programma per domani pomeriggio, con inizio alle 15,30, all'Università della terza età una conferenza valenza storica del Sacro Monte di Varallo nel periodo della Controriforma. La «lezione» sarà tenuta da Stefania Stefani Perrone.

Pubblicazione sul rifugio al

Il Monte Res e il suo rifugio l'argomento di una pubblicazione edita occasione del settantesimo anniversario della fondazione della sezione valsesiana dell'associazione nazionale alpini.

Il volumetto ha raccolto note informative, storiche, turistiche e topografiche. Inoltre l'opera è corredata da numerose fotografie in bianco e nero a da tavole colori e da un mosaico di vignette e di brani dialettali. Il costo della pubblicazione, reperibile alla sezione valsesiana e in ogni singolo gruppo, 15 mila lire.

Domani sera un dibattito sui tarocchi

Alla libera università Valsesia e della Valsessera si terrà domani sera, con inizio alle 21,30, una conferenza del tarocchi nell'ambito del «Scienze intuitive e potenzialità umane». Interverrà Francesca Basilico.

Dal Concessionario
ANALOG
L'ORIGINALE AL PREZZO DELLA COPIA
+ servizio, qualità

PS/IBM 486
DA L. 2.850.000*

PS/ 1 IBM
DA L. 1.250.000*

- IBM SLC. Il nuovo processore 100% IBM, 100% più potente, 100% espandibile.
- OS/2. Il sistema operativo che trasforma il vostro personal in un multipersonal.
- Helpware. Il servizio esclusivo IBM gratuito per un anno.
  - HelpLine, l'assistenza telefonica 24 ore su 24
  - HelpCard, la carta per i servizi esclusivi
  - HelpCredit, il finanziamento rateale per l'acquisto.

N.B. Disponibilità di usato IBM*

ANALOG srl
CARESANABLOT (VC)
S.S. 230, 1
tel. 0161 250668 - 61105

BIELLA
tel. 015 - 2522319

IBM Concessionario Personal Computer

PS/2, OS/2, Helpware sono marchi della Corp. Windows è un marchio Microsoft Corp.

Per la nostra zona vendita Varese/Novara/Valle d'Aosta/Vercelli cerchiamo un agente di commercio come

Area Manager - per pubblicità sportiva

Fisso alto più provvigioni interessanti, incentivi e premi.

Oltre buone capacità vendita richiede attitudine alle trattative, la guida dei collaboratori, un'età tra 25 e 35 anni e una forte motivazione al successo.

La nostra società di servizi, con oltre 350 collaboratori in Germania, Austria, Svizzera, Francia, Belgio, Olanda, Gran Bretagna, Ungheria nella CSFR, sta ottenendo sempre maggiore importanza nel campo della pubblicità sportiva internazionale. Ci occupiamo principalmente della pubblicità su striscioni, manifesti e bacheche pubblicitarie per oltre club sportivi, compresi anche club di grande fama.

Inviare un dettagliato curriculum foto ed indicazione della retribuzione richiesta.
Per eventuali informazioni telefonare 02/66 98 05 29.

Fortuna Italia s.r.l. • Via Pirelli, 27

FINANZIAMENTI FINO A 50.000.000

Artigiani, Lavoratori Autonomi anche redditi (740) bassi o perdita

Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/455.150 - 455.227

ADDETTO DI PORTINERIA
IMPIEGATO
CUOCHI
CERCASI
Per albergo Lago Maggiore
Tel. 0322/78.525

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

Cossato, l'assemblea dei 400 abitanti di via Castelletto dà fiducia al Comune

Strada a rischio, un mese di tregua

Nuovo impianto di illuminazione, strisce pedonali, dossi e bande sonore: le soluzioni per evitare altri incidenti. I lavori però dovranno iniziare a breve. Ma la Provincia dice no ai marciapiedi

COSSATO. Via Castelletto Cervo, promesse, ma questa volta gli abitanti della frazione una tregua Comune: un mese per vedere risolti, almeno in parte, gli annosi problemi di viabilità. Ne hanno parlato domenica mattina alla riunione nella sala parrocchiale della Speranza.

E le promesse si riassumono in una maggiore illuminazione, per rendere la strada meno pericolosa, in bande sonore e dossi, per diminuire la velocità degli automobilisti e strisce pedonali per facilitare l'attraversamento a piedi della carreggiata. Forse anche un impianto di semafori all'altezza della falegnameria «Artelegno» piste che corrono lungo l'estensione del tratto, separate da transenne dal nastro d'asfalto e riservate pedoni e ciclisti. L'amministrazione provinciale, inoltre, si occuperà dell'allargamento di un tratto di via Castelletto in prossimità del ponte della ferrovia Biella-Novara.

«Siamo piuttosto soddisfatti - hanno commentato alla fine dell'incontro i quattrocento abitanti della frazione -. Gli assessori si dimostrati disponibili alle nostre richieste, hanno promesso che gli interventi verranno realizzati al più presto. Addirittura solleciteranno Provincia per compiere un numero di opere maggiore rispetto programma di intervento. Per esempio i marciapiedi che, per la realizzazione, non spettano all'amministrazione cossatese. E adesso il conto alla rovescia in attesa che il cantiere avvii i lavori».

Un momento dell'affollata assemblea convocata dal Comitato per via Castelletto all'oratorio della Speranza (FOTOCE)

Dunque i quattrocento che recentemente avevano firmato petizione e minacciato proteste di massa, come i blocchi stradali, hanno accantonato i toni bellicosi. Gli abitanti hanno deciso all'unanimità di concedere ancora tempo (non più di mese appunto), perché l'amministrazione cittadina realizzi opere di riammodernamento sull'intero percorso.

Sull'idea costruire una pista ciclabile a lato della strada due soluzioni: o l'esproprio di circa un metro e mezzo di proprietà privata; oppure, il restringimento della via da 7,50 metri, dopo aver però ottenuto il permesso dalla Provincia. Nessuna variante infine per quanto riguarda il progetto redatto dall'amministrazione vercellese: i 400 milioni stanziati serviranno per ampliare la strada all'altezza del ponte della ferrovia.

Federica

Frontale

Ancora grave lo studente

COSSATO. E' ancora ricoverato nel reparto rianimazione Cto di Torino Christian Borio, lo studente di 17 anni dell'Iti Biella che una decina di giorni è gravemente ferito in un incidente sulla via per Castelletto Cervo. La sue condizioni migliorano di giorno in giorno, ancora in stato di e i medici preferiscono mantenere la prognosi riservata. Nel frattempo, fin giorno del suo ricovero, ragazzo è stato sottoposto ad una terapia intensiva che gli consenta di superare il cranico.

Il giovane, che abita a poco distanza dal luogo in cui si è verificato l'incidente, era a bordo della sua motocicletta e stava rientrando a casa quando è scontrato frontalmente con un furgone che era portato sulla linea di mezzeria per poter imboccare la superstrada. A causa dell'urto Christian Borio ha picchiato con violenza il capo ed ha perso i sensi sul selciato. [f. ug.]

BREVI

AMMINISTRAZIONE

Consiglio a Biella: non passa l'assessore esterno

La discussione sull'assessore esterno, da molti indicata una cartina al tornasole per saggiare le possibili convergenze dc-psd anche in vista un accordo per la futura giunta, ha deluso le aspettative. La proposta, uno dei punto «forti» dell'ordine del giorno, non è passata. Unico curioso la presenza in sala di un funzionario della Procura: il fatto è stato spiegato con riferimento al clima molto teso tra il consigliere comunale msi Delmastro e il parlamentare della Lega Aimone Prina e con la mozione di sfiducia presentata dallo stesso Delmastro contro il deputato. Eventuali dichiarazioni «fuori tono» potrebbero far scattare un provvedimento della magistratura.

Mercati esteri, una guida per imprenditori

Un incontro di studio dal titolo «Lo sviluppo imprenditoriale internazionale: opportunità e scelte per operare all'estero oggi» in programma alle 15 nella sede dell'Uib. Promotore il Gruppo giovani dell'Unione. L'iniziativa ha l'obiettivo di far conoscere i diversi aspetti della realtà economica di alcuni Paesi europei e di esaminare le strategie per ottenere buoni risultati. Interverranno tra gli altri Silvia Dosio, presidente dei giovani imprenditori e Riccardo Colombano: quest'ultimo presenterà una panoramica sulla situazione dei mercati francese, tedesco, cecoslovacco dei Paesi dell'Est.

Incontro genitori Distretto per via Coda

Elementari di via Coda, se ne parlerà questa sera all'Iti di via Rosselli in un incontro tra rappresentanti del Distretto scolastico e del Comitato genitori, questione è nota: dal piano di razionalizzazione scolsatica in discussione in questi giorni in città, sono emerse ipotesi chiusura per la scuola di Chiavazza. E come è accaduto in analoghe circostanze, i genitori hanno preso una dura posizione contro il progetto. Si sta occupando del problema anche Consiglio di quartiere.

Castellengo ha la Pro Loco

Dopo la recente costituzione della Pro Loco di Candelo, anche la frazione Castellengo di Cossato ha fondato la associazione. Firmato l'atto costitutivo, dal gennaio '93 verranno avviate le prime iniziative. Il Consiglio direttivo formato Marco Masserano (presidente), Agostino Vivian, Gianni Ellena, Lucia Pellerey, Serena Scaramal, Antonio Brandato, Alessio Giustacchini, Pierangelo Franza, Silvana Baroni, Carlo Pellerey, Renzo Crappa, Claudio Marosso, Mauro Marolno, Neri Capponi, Renzo Clemente, Gilberto Marolno, Tiziana Lecchia e Francesco Garzetti.

E Ronzani presenta interrogazioni al ministro dell'Industria

Verrone, il sindacato chiede «più garanzie per la Lancia»

Dopo i preoccupanti segnali che giungono dal comparto tessile (licenziamenti e cassa alla «Ermenegildo Zegna», alla Laifel e alla Cardintex), il mondo del lavoro biellese teme anche per possibili tagli occupazionali allo stabilimento Lancia di Verrone.

A riproporre la questione un'interrogazione urgente al ministro dell'Industria diffusa nel tardo pomeriggio di ieri parlamentare biellese Ronzani, che risponde tra l'altro all'appello di mobilitazione rivolto dal sindacato alle forze politiche biellesi.

Nel documento l'esponente del pds le sue preoccupazioni delle organizzazioni di categoria sul futuro dello stabilimento. Dopo la chiusura di Chivasso, la Fiat aveva assicurato lavoratori e sindacati che Verrone non soltanto non sarebbe cancellato, ma i piani di sviluppo del gruppo lo avrebbero privilegiato con interventi di potenziamento.

A fugare i timori, nell'estate Verrone infatti giunti de

Verrone occupa i 100 persone

Rivalta gli impianti per la produzione di freni e disco.

Wilmer Ronzani, prendendo spunto tra l'altro dal continuo ricorso alla cassa integrazione (in questo mese altre due settimane, dal 16 al e dal 23 al 29, per i 1100 dipendenti), dice: «Il Biellese e la provincia Vercelli non sopporterebbero una decisione che, se confermata, avrebbe conseguenze gravissime sul piano occupazionale».

Poi le domande ministro dell'Industria per sapere «quali passi intende compiere per accertare le intenzioni in ordine alle prospettive produttive dello stabilimento di Verrone e al ruolo che ricopre nella strategia gruppo. Se ha qualche fondamento la notizia, che circola sempre maggior insistenza, di un accordo tra la Fiat auto e la Toyota e, in di risposta affermativa, quali ricadute avrebbe sullo stabilimento di Verrone».

Sempre sul fronte sindacale, ieri hanno fatto sciopero i lavoratori della Banca Sella. Alla protesta, proclamata da Cisl, Fisac Cgil e Fabi per il rinnovo del contratto aziendale, ha aderito il per cento del personale. Il sindacato chiesto nuovo incontro con i vertici dell'azienda per definire la vertenza. [d. ca.]

Curioso furto a Salussola. Anni fa ne era stato commesso uno identico al Piano

Rubata la vasca della fontana

Pesava circa un quintale, era in pietra e non aveva particolari pregi artistici. Nessuno ha visto i ladri che hanno agito di sera sulla piazza principale del paese. In passato altri episodi simili nel Biellese

Rubata la in pietra della fontana di piazza 9 marzo 1945: il furto è stato messo a l'altra nell'arco di un paio d'ore. Ad accorgersene è stato l'assessore municipale alla cultura, Eddy Tura, che stava recandosi in Municipio per partecipare ad una riunione informale dell'esecutivo in preparazione del Consiglio comunale.

La vasca rubata, del peso di poco superiore al quintale, cinque-sei anni fa al termine dei lavori di sistemazione era stata collocata nel piazzale attiguo a quello in cui sorgono il Municipio e la quattrocentesca chiesa parrocchiale dedicata alla Beata Vergine Assunta. sembra - dice il sindaco Mario Lacchia - che fosse costata circa mila lire; era stata acquistata direttamente dallo scalpellino che l'aveva costruita. Della sua scomparsa sono stato informato la stessa dall'assessore Tura, ed ho subito presentato denuncia al Comando carabinieri».

La vasca rubata pregi particolari quello di ricavate dalla pietra, né presentava decorazioni tali indurre qualcuno a desiderarne il possesso. «L'intero piazzale - continua il sindaco - è bene illuminato, e la vasca poco prima era ancora suo posto. Penso che il furto sia stato a segno nell'arco di un paio d'ore, dalle 19 alle 21».

Pare che nel Biellese le vasche delle fontane pubbliche siano particolarmente apprezzate dai ladri: l'anno scorso era stata rubata quella nel piazzale antistante il Santuario di Azoglio, vicino a Crevacuore mentre sempre a Salussola qualche anno fa era stata rubata quella piazzale nel rione Piano.

Tuttavia il furto più clamoroso, a tutt'oggi rimasto ad opera di ignoti, era stato messo a segno dieci anni sono all'interno della chiesetta romanica di Castellatto Monastero, dove notte era stato rubato il cantaro in marmo di una fontana riccamente scolpito in epoca romanica figure mitologiche, fiori e tralci di foglie. Era almeno una dozzina di quintali e, piazzato su una colonnina, era usato come tiera. [w. ca.]

BANCA SELLA E LA STAMPA

INVITANO AL FOTOGRAFICO:

Saranno premiate le migliori fotografie sulla montagna.
Il regolamento disponibile presso filiali SELLA!

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato fotografie
Cliente SELLA SI☐ No☐
SPAZIO BANCA☐☐☐☐☐

SI PREGA DI COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN OGNI SUA PARTE.
informazioni telefonare a BANCA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

Da ieri in missione

Progetti Cee i polacchi studiano Biella

BIELLA. E' iniziata ieri la visita della delegazione polacca giunta in città nell'ambito del Progetto Ouverture, un'operazione finanziata dalla Cee a favore delle nazioni impegnate in un programma di ripresa economica. Lo scopo di questo incontro è lo scambio di informazioni e conoscenze che l'amministrazione comunale e l'istituto industriale Texilia forniranno agli ospiti stranieri. Si tratta di cinque tecnici e altrettanti impiegati amministrativi accompagnati dallo stesso sindaco Tomaszov Mazowiecki, la città «affidata» a Biella.

Ieri sono stati visitati gli impianti di depurazione cittadini, mentre la giornata di oggi è stata dedicata al Centro estero della Camera di commercio industria e artigianato di Torino. Nei prossimi giorni sono in programma ancora visite in ambito assistenziale ed industriale. [p. g.]

Abitava Torino

E' morto Corulli nel '47 a Biella fondò il Geometri

BIELLA. E' morto Amos Corulli, il fondatore dell'istituto per geometri: l'anziano professore (aveva anni) si è spento a Torino dove risiedeva da tempo.

Originario di Mira, in provincia di Venezia, si era laureato a Torino, poi si era trasferito a Biella dove, nel 1947, aveva aperto la scuola per geometri. Gli inizi non furono facili per l'intraprendente professore, ma Amos Corulli non si lasciò scoraggiare. Dai allievi del primo anno, nel 1981 gli studenti passarono a 123.

Un anno dopo la gestione dell'istituto passò al Comune e successivamente la scuola diventò pubblica. Il resto è storia recente: la promessa di Vaglio Rubens e infine la costruzione dell'attuale sede, in viale Macallè.

Amos Corulli tornò poi a Torino a dirigere istituto privato per ragionieri e geometri. [r. b.]

Libro di arte storia

Chiese in Val Elvo l'ultimo lavoro di don Lebole

BIELLA. Arriva in libreria il tredicesimo volume della «Storia delle chiese biellesi», una monumentale opera cui l'autore don Delmo Lebole, parroco di Benna, si dedica da anni.

Il volume prende in esame la Valle dell'Elvo. Il sacerdote ricostruisce nei particolari la storia delle chiese, dei battisteri, dei campanili e delle opere d'arte dei paesi che costellano la vallata, senza dimenticare gli avvenimenti accaduti nelle zone in esame: da Mongrando a Zubiena, da Sala Donato, da Netro a Ceresito da Pollone a Sordevolo la descrizione è minuziosa.

Don Lebole, da attento cronista, si sofferma anche sui furti quadri e di altri antichi ornamenti avvenuti nelle chiese biellesi. Furti quasi sempre commissione, denunciati anche da una ampia documentazione fotografica. [f. ug.]

Domani il processo

In 13 dal pretore per abusi edilizi a Gaglianico

Saranno una quindicina gli imputati che domani compariranno di fronte al pretore per rispondere di presunti abusi edilizi commessi a Gaglianico. Oltre ai proprietari ai progettisti degli stabili che sarebbero stati costruiti con lavori irregolari, sotto vi sono anche due assessori comunali, Roberto Quaregna e Laura Blotto.

La vicenda risale all'89, quando il Comune rilasciato delle concessioni edilizie senza che fosse in vigore il piano regolatore. In realtà il piano era solo in corso di autorizzazione da parte della Regione.

Ma gli amministratori di Gaglianico, confortati da un parere legale, ugualmente firmato le concessioni per edificare alcuni capannoni industriali. A causa di un esposto presentato da privato, è scattata l'inchiesta della magistratura. [d. p.]

Polemiche tra astigiani e albesi sulla denominazione della «trifola bianca»

Tartufi profumati d'egoismo

Secondo il presidente della Camera di commercio di Asti «il 75 per cento del prodotto venduto come langarolo è monferrino». I rivali: «Precedenza al nome noto nel mondo»

CANELLI. La ditta «Tartufi & polemiche» continua a tener banco in questo scorcio di stagione autunnale. Anche domenica le «querelle» tra chi sostiene la denominazione «d'Alba» e chi invece vorrebbe introdurre quella «Monferrato», ha infiammato gli animi dei relatori in un convegno con mostra mercato che la capitale dello spumante ha dedicato alle trifole.

Come sempre accade in queste dispute, non ci sono stati né vincitori né vinti, ma si sono riaperte vecchie ferite negli animi dei «trifolao» astigiani, che, secondo quanto ha affermato il presidente della Camera di Commercio Salva Garipoli, «vogliono un'identità precisa ed un marchio loro, visto che il 75 per cento dei tartufi venduti ad Alba sono monferrini».

Non si è fatta attendere la replica dell'albese Teresio Vaschetto, presidente dell'Unione associazioni «trifolao» del Piemonte: «Posso affermare tranquillamente che la maggior parte degli addetti al settore è ben felice della denominazione Alba, nota a livello mondiale».

La miccia era stata innescata dal polemico intervento del giornalista alessandrino Paolo Massobrio, che ha impietosamente criticato l'organizzazione della giornata del Tartufo canellese, sostenendo che «l'atmosfera da sagra paesana che pervade la città è la dimostrazione che in campo di marketing e promozione le cose bisogna lasciarle fare a chi sa farle, cioè agli albesi».

E gli astigiani si sono scatenati. Dal senatore dc Giovanni Rabino all'assessore provinciale Giuseppe Fassino, anch'egli dc, tutti hanno difeso a spada tratta l'identità dei tartufi «made in Monferrato». «Sono anni che nella nostra provincia si organizzano fiere del tartufo - dice Rabino -, poi se si analizza meglio la questione la legge parla di tartufo bianco e basta. E' solo nell'elenco delle caratteristiche che viene fuori la distinzione Piemonte, Alba ed Acqualagna».

E Fassino aggiunge: «Ci batteremo per affiancare al nome Piemonte la sottodenominazione Alba o Monferrato».

Il ramoscello d'ulivo è venuto dai due rappresentanti dei Comuni: il sindaco canellese Roberto Marmo, ha parlato di «inutilità di beghe da campanile, proprio mentre cerchiamo di diventare europei» e Massimo Corradi, vicesindaco di Alba, ha aggiunto che «così si rischia un danno reciproco. Noi nelle Langhe produciamo il Moscato d'Asti e non ci siamo mai sognati di chiedere che venga chiamato in altro modo».

A questo ping-pong dichiaratorio, assistevano in fondo alla sala i trifolao. Alla fine ci sono state le attese premiazioni con il tartufo d'oro, opera dell'orafo canellese Franco Zavattaro.

Enrica Carrato

Lo scambio di opinioni tra Salva Garipoli (a sin.), presidente della Camera di commercio di Asti, e l'albese Teresio Vaschetto, dell'Unione trifolao. Sotto, i polemici cartelli apparsi domenica alla fiera-mercato del tartufo di Canelli

In concorso al Foro boario oltre trecento bovini

Eletto il toro campione della razza piemontese

CUNEO. Oltre trecento capi selezionati in concorso hanno confermato il successo della tredicesima Mostra nazionale della razza bovina piemontese, organizzata dall'Anaborapi, conclusa al Foro Boario con la consegna dei premi.

La giuria (composta da Giuseppe Ferreri di Cuneo, Alfio Fiandino di Villafalletto e Piergiorgio De Petris di Villafranca Piemonte) ha proclamato campione il toro «Nilo» dell'allevatore fossanese Giuseppe Giraudo (riserva «Pio» di Giacomo Serra, di Caraglio). Lo scettro di regina assoluta è stato assegnato a «Nana» di Giacomo Serra di Caraglio; campionessa junior è stata eletta «Rosa» di Giovanni Luino di Caramagna.

La consegna dei riconoscimenti è avvenuta durante il convivio sotto un tendone, alla presenza dell'assessore regionale Emilio Lombardi, dei parlamentari Carlotto, Tealdi, Delfino, del presidente della Provincia Quaglia, degli assessori comunali Giordano e Giraudo.

Alla rassegna nazionale sono intervenute anche qualificate delegazioni di allevatori e tecnici provenienti da Stati Uniti, Olanda, Polonia, Germania, Cina, dove la razza bovina piemontese è già presente con successo o sta per essere allevata. I prestigiosi ospiti sono stati salutati dalla banda musicale di Castelletto Busca che ha eseguito i rispettivi inni nazionali.

La rassegna zootecnica ha avuto nei tre giorni di svolgimento oltre 10 mila visitatori. Nel saluto agli intervenuti, il presidente dell'Anaborapi Michele Ghio e il direttore Vittorio Faroppa hanno sottolineato i confortanti traguardi raggiunti in Italia e all'estero dai bovini piemontesi la cui carne, ad esempio in Olanda, è stata giudicata la migliore, meno grassa e più gustosa, dal maggior numero di consumatori. L'assessore regionale Lombardi ha aggiunto che gli allevatori «devono migliorare le capacità produttive di carne e latte perché l'attuale momento favorevole non durerà».

Le classifiche. Allevatori di torelli da 8 a 11 mesi: Tommaso Gosmaro, Vottignasco; da 11 a 14 mesi: Sebastiano Panero, Cuneo; allevatori di tori da 14 a 18 mesi: Giacomo Serra, Caraglio; da 18 a 24 mesi: Lorenzo Rosso, Poirino; da 24 a 36 mesi: Giacomo Gazzola, Morozzo; allevatori di manze fino a 21 mesi: Giovanni Luino, Caramagna; allevatori di giovenche fino a 27 mesi: Luigi Fissore, Mondovì; allevatori di vacche fino a 4 anni: Giuseppe Camusso, Cavour; fino a sei anni: Giacomo Serra, Caraglio; fino a 10 anni: Mario Martini e figli, Castelmagno. Il trofeo «Amedeo Damiano» è stato vinto da Giuseppe Camusso, di Cavour; il trofeo «Fattorie Osella» da Giovanni Luino di Caramagna.

Gianni De Matteis

«Nana», campionessa della razza, allevata dal caragliese Giacomo Serra (FOTO GARNERO)

Sepi Holding Spa

IL 25,5% è la rivalutazione assicurata a chi ha investito negli ultimi 12 mesi nelle nostre iniziative immobiliari. Gli indicatori del mercato ci fanno ritenere per il futuro un ulteriore realistico incremento.

Tel. 039-6081446

La band torinese giovedì a Santhià

Mitici Sixties targati Statuto

Il gruppo torinese degli Statuto inaugura la stagione live al Felix bar

SANTHIA'. Gli Statuto terranno a battesimo ufficialmente le serate «live» della stagione al Felix bar di piazza Vittorio Veneto con un concerto in programma giovedì notte.

Statuto ovvero una band il cui look, ispirato anche dalle sonorità proposte in repertorio, affonda le radici negli Anni Sessanta: abbigliamento «extrasmart», e adozione, almeno per gli spostamenti estivi, di Lambrette e Vespe, ultraccessoriati e cromati scooters, status symbol dei giovani rampanti dell'epoca suddetta.

Gli Statuto sono nati come gruppo circa nove anni fa prendendo spunto proprio dalle tracce e dalle ceneri di quel movimento «mod» che durante i favolosi «Sixties» si contrappose, sulla scena europea, ai più violenti «rockers».

Il gruppo di musicisti torinesi, con l'ellepì «Zighidà» pubblicato recentemente dalla casa discografica Emi, ha non conquistato un buon piazzamento: sono quarantamila le copie del disco vendute in pochissimi mesi. L'album tra i brani propone «Piera», tratto da un singolo, l'ironico «Abbiamo vinto il festival di Sanremo» con cui gli Statuto hanno partecipato alla più importante rassegna canzonettara italiana e «Piazza Statuto», dedicata alla base logistica dei «mods» torinesi che ha ispirato il loro marchio.

La band non ha lesinato, agli inizi, tour on the road attraverso Francia e Spagna, macinando una sconfinata matrice che li ha spinti musicalmente dal soul allo ska, al rhythm and blues con testi quasi esclusivamente in italiano. E il passaggio dal vivo nei concerti ha portato i neo «mods» a gestire il palco accanto a Mano Negra, Fuzztones, James Taylor Quartet. E' stato proprio Taylor in persona a far da «featuring», suonando le tastiere nel mini ellepì «Senza di lei», uscito nel '90.

Queste sono le altre registrazioni importanti della loro carriera: «Io, Dio», «Ghetto», «Vacanze», «Into the Light» (per il mercato europeo ed Usa) e «Ci sei tu», incise per etichette indipendenti. Da due anni hanno come produttore Gianni Maroccolo, già bassista dei Litfiba e, dopo il contratto con la casa discografica Emi, l'anno scorso hanno proposto il singolo «Qui non c'è il mare». E' seguito quindi, quest'anno, il brano sanremese e ora, come abbiamo accennato, ecco il trentatré giri intitolato «Zighidà».

Questa è la formazione attuale degli Statuto: Oscar Giammarinaro, voce; Alex Loggia «Bumba» alla chitarra; Giovanni Deidda alla batteria; Rudy Ruzza al basso; Fausto Coppa alla tromba; Claudio Decia «Pennello» al trombone e Fabio Lai al sax.

Nel santhiatese Felix bar, che ormai ha tutta l'aria (e i numeri) di voler diventare un nuovo tempio del rock dal vivo nel Vercellese come il Prisma ad Asigliano, la Pop House di Alice Castello o la Piscine a Ghislarengo, durante lo spettacolo di giovedì, dopo l'esibizione degli Statuto, ci sarà una parte riservata ai novaresi Travers Girls, due trasformisti vocali (indipendentemente dal nome sono ragazzi e non ragazze) che, sul palco, diventeranno di volta in volta Amanda Lear, Anna Oxa, Madonna Ciccone e Donatella Rettore.

A presentare la serata Daniel Power, disc-jockey e colonna portante dell'emittente privata Radio Studio 104.

Giovanni Barberis

Terminata a Borgosesia la rassegna di arte drammatica

Sipario sul festival

Nei prossimi giorni si riunirà la giuria per l'assegnazione dei premi. A gennaio serata d'onore ospite una compagnia veneziana

BORGOSESIA. Con «Il silenzio di Ofelia», in scena sabato nel teatro Pro Loco, è calato il sipario sulla prima edizione del Festival di arte drammatica. Un «finale» all'insegna di una prosa tanto accattivante quanto spericolata, firmata dal gruppo ospite della rassegna, il Teatro del Rimbombo di Novi Ligure.

Ma l'avvio della stagione comunale, avvenuto mercoledì, ha rubato qualche presenza agli interpreti; in compenso non sono mancati gli applausi per uno spettacolo che profilava uno scenario da Blade Runner, ma fatto di ricordi e di emozioni.

Ora inizia il giro di valzer dei pronostici e delle indiscrezioni sui gruppi che possono aspettarsi la «palma» della vittoria. In lizza sono sei compagnie piemontesi.

Federica Boscaro, una delle attrici di Teatro Esperimento, l'associazione che con la Pro loco ha avviato la manifestazione, dice: «Per ora non si è ancora definita la data di premiazione, la giuria si riunirà nei prossimi giorni. Le rappresentazioni che si sono succedute sul palcoscenico hanno messo in evidenza una preparazione di notevole livello». Il Festival premierà la migliore compagnia, la miglior regia e i due più convincenti protagonisti, maschile e femminile.

«La serata della premiazione - aggiunge Graziano Giacometti, uno dei membri della giuria - sarà probabilmente accompagnata da un nuovo spettacolo allestito da un gruppo veneziano. I tempi? E' ancora presto per dirlo, forse a gennaio».

Un momento della rappresentazione de «Il teatro del rimbombo» (FOTO)

Fra le opere più applaudite dal pubblico ci sono la pièce di George Perec, «L'aumento», presentata dalle compagine biellese Teatrando, «Vuoti a rendere», una commedia di Costanzo allestita dagli attori di Omegna e lo spettacolo che ha chiuso la manifestazione. Nel programma del festival, il Teatro senza sfondo di Omegna aveva annunciato «Il silenzio delle scacchiere», un avventuroso pastiche di testi di Ionesco e Shakespeare in cui gli attori rappresentano i pezzi della scacchiera. Un ripensamento ha poi portato il gruppo ad allestire un suo lavoro, altrettanto insolito.

Nel corso della rassegna un'altra compagnia, quella di Alessandria, aveva presentato una propria pièce e l'associazione Nuovo Palcoscenico di Casale Monferrato ha assemblato testi di Cechov e di Shakespeare. Del resto si manca versatilità in teatro, dove mai si potrà cercare?

Marco Conti

I MARTEDI' AL CINEMA

L'America delle ballate impossibili nel Caffè della «virago» Amelia

L paese era squallido», scrive Carson Mc Cullers. Squallido come può esserlo un pugno di case polverose immerso nelle campagne del profondo Sud americano; solitario e doloroso come la vita povera di chi consola giornate e fatiche bevendoci su. «La Ballata del caffè triste», romanzo che regala la trama al film di questa sera, comincia negli anni della Grande Depressione e del proibizionismo. Il caffè è in realtà uno spaccio, un localetto misero dove una donna calata in un vecchio paio di jeans, i capelli tagliati corti corti, il viso bruciato dal sole, distilla di nascosto grappa per i suoi clienti.

La Miss Amelia che vedranno i cinefili dell'Italia è diventata famosa perché è una donna asciutta, ruvida, che ha cacciato di casa il primo marito dopo dieci giorni di matrimonio. Porta i pantaloni e cova rancore e sdegno contro gli uomini.

Ma all'improvviso, nel «Caffè triste», fa la sua comparsa Lymon, nano gobbo che si proclama cugino della virago in tuta. E' il miracolo: la rude Miss Amelia si addolcisce, si trasforma per vivere un'infatuazione impossibile. Anche il caffè subisce una metamorfosi: lo stravagante Lymon ottiene il permesso di far musica, di divertire i clienti.

Il gioco dura finché il marito della «miss», uscito dal carcere, torna a reclamare i suoi diritti. E il cugino Lymon interviene a prendere le difese dell'altro uomo: diventano complici, forse lo erano già.

Finirà in un corpo a corpo: virago e marito fanno a pugni, lei sembra quasi avere la meglio. Ma l'ultimo ritornello della ballata non può che portare alla distruzione: il Caffè triste brucia, distrutto da un incendio. «Sì, il paese era squallido», scrive Carson Mc Cullers nell'ultima pagina del suo romanzo.

Detta la trama, ancora due annotazioni sul film, opera prima dell'attore inglese Simon Callow. I protagonisti sono splendidi: un'irriconoscibile Vanessa Redgrave è l'androgina Miss Amelia, Keith Carradine è Marvin, il marito ex galeotto, Cork Hubbard il gobbo Lymon. C'è anche Rod Steiger, in un ruolo-cammeo. La «Ballata» forse piacerà soprattutto nel primo tempo, quando scorre a ritmo incalzante, poi il racconto tende a incepparsi: c'è chi dice che manchi la torbida teatralità del romanzo che Callow non è riuscito a trasferire alla macchina da presa.

Roberta Martini

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Int. or. tel. 52.005
Or.: 21,30
Lire 6000

Nuovo Italia
Int. or. tel. 64.344
Alle ore 21,20 con spettacolo unico ingresso solo con tessera la **Cinerassegna I Martedì al Cinema** presenta il film **La ballata del caffè Triste** di Simon Callow (Gran Bretagna '91).

Principe — **Il principe delle donne**
Int. or. tel. 50.547
Or.: apertura 19,30
Lire 6000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Viotti — **Arma letale 3**
Int. or. tel. 250.645
Or.: apertura 19,30
Lire 9000/6000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Belvedere
Int. or. tel. 215.018
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lux
Int. or. tel. 213.378
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri
Via Parini 1
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor
Or.: 21,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

GATTINARA — Film vietato ai minori di 18 anni

Italia
Int. or. tel. (0163) 833.108
Orario orio 20,30/22
Lire 9000/6000

GHEMME

Italia
Int. or. tel. (0163) 840.201
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia
Or.: 21/22,30
Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal
Int. or. tel. (0161) 94.651
Or.: 20/22
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa
PROGRAMMAZIONE SOSPESA

BIELLA — Film vietato ai minori di 18 anni

Apollo
Int. or. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — **Prosciutto prosciutto**
Int. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Mazzini
Int. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

Odeon
Int. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

Sociale — **Il tagliaerbe**
Int. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un maestro mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

BORGOSESIA

Lux
Int. or. tel. (0163) 22.998
Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi
Int. or. tel. (015) 253.8827
Or.: 20/22
Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar
Int. or. tel. (015) 76.320
Or.: 21
Lire 6000/7000
OGGI RIPOSO

CORSAIO

N. Primavera
Int. or. tel. (015) 825.620
Or.: 20/22
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

PRAY — Basic instinct

Excelsior
Int. or. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spettacoli continuati
Lire 8000/7000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

SERRAVALLE

Corso
Int. or. tel. (0163) 450.415
Or.: 21
Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva
OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBROGIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Gisal in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Ver. M. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Cibrario 9. **Prosciutto prosciutto.** Ver. M. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Twisti di notte.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1542. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 8. **Il legislatore.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Alien 3.** Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Ver. M. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **La lupa.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riposo.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **The stand in - Ingresso soci.** Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Martì e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Insezione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOM v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Fim: 18,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Cineclub Il Pungolo. Proiezioni riservate ai soci.**
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 20,30; 22,30. Ver. M. 14.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Ult. giorno vend. nuovi abb. Da giov. 12/11 vend. bigl. per gli spett. abb. turni A-B-C-D-E-F e fuori abb. Rigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18 Concerti scuola alto perfezion. music. di Saluzzo. Percussionisti M. Ben Omar e G. Cacciola, mus. di E. Carter, C. Chavez, A. Jolivet, G. Autheil. Ing. gratuito con invito da ritirare Sebrie La Stampa e biglietto teatro. Inf. tel. 548.305.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3600. Il Fiore all'occhiello. Stasera ore 20,45 e domenica ore 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. Monticelli. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto unico. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.2034. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 19/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano, reg. A. Calenda. Per informazioni via Roma 49 tel. 54.45.82.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Vita col padre,** telefilm
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **La costola di Adamo,** film
22,30 **Vita col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini,** telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **I giorni di Bryan,** telefilm
21,30 **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Tg4**

Videogruppo
20,30 **Sandokan,** sceneggiato
21,30 **Airino,** film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Lo scarabeo d'oro,** film

Telecity
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **I figli dell'etere,** film
22,30 **Colpo grosso story**
23,30 **La preda nuda,** film
1,20 **Colpo grosso story** (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos,** cartoon
19 — **Baccari, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia - Tg6**
20,30 **Innamorarsi,** telaromanzo
21,30 **Racconti dalla frontiera,** telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Payton Place,** telefilm
19 — **Cuore di pietra,** telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Attualità 4**
20,25 **Tg4**
20,30 **Accademia di Brera**
22,30 **Gran minestrone**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia,** telefilm
19,30 **Spy Force,** telefilm
20 — **I tarocchi raccontano,** rubrica
20,30 **Il principe Azim,** film
23 — **Boomerang,** attualità
24 — **La signora e il cow boy,** film

Telebiella
16,40 **Pomeriggio insieme**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Il Mago Charlie**
21 — **Documentario**
23 — **Rivedendo Telebiella**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,02 **Cinema. Gli anni delle meraviglie,** documentario
22,25 **Onde Rock**
23,25 **Basket serie A1**
0,40 **Agguato sul fondo,** film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Tesi iemi testimonianza**
21,25 **Telefilm**
22,15 **Tg Sera**
22,30 **Martedì sport**

G.R.P.
18,30 **Charleston,** telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
20,30 **Piccoli piaceri,** rubrica
22 — **Calciorio,** film
23,30 **Grp monitor** (r)
24 — **Vivovo corro,** rubrica
0,30 **L'antologia del Cetra,** varietà
1 — **Don Chisciotte,** film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Dibattito Piazza Grande**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietro vive. Tra i popoli del Mato Grosso**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol Boat,** telefilm
21,30 **Stono,** telefilm

Rete 7 Piemonte
20,40 **I figli so' pezzi 'e core,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm
1 — **Informa 7**
1,45 **Varietà**
2,45 **Quattro donne in carriera**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

Sconfitta la Gallaratese di Prati, giovedì a Lodi incomincia il ciclo di fuoco

Il futuro della Pro in 10 giorni

Recupero col Fanfulla, poi ancora due big-match sul campo del favoritissimo Legnano e in casa col Seregno: ecco il calendario dei bianchi. Il dubbio Bollini. Caligaris come Oronzo Pugliese

VERCELLI. Cuore e grinta, questa Pro ultimo argine piemontese allo strapotere della Lega lombarda, piace. Piace ai fedelissimi che la sostengono in curva con grande calore; piace agli intenditori e al semplice spettatore perché cerca sempre il gioco; piace perché, conscia dei suoi limiti, supplisce alle carenze con coraggio e determinazione.

Ora questa Pro è attesa al momento della verità e i prossimi 270 minuti diranno se la squadra di Caligaris potrà o meno dire la sua nella lotta ai vertici dell'alta classifica.

Il ciclo di fuoco. Un calendario maligno oppone ai bianchi tre big nello spazio di dieci giorni: giovedì si va a Lodi per il recupero con il Fanfulla, domenica a Legnano sul campo della favorita numero uno nella corsa alla C2 mentre il 15 novembre al Robbiano sarà di scena il Seregno. Tre punti rappresentano un ottimo bottino, quattro tanta manna. Oltre non osiamo andare.

Il successo sulla Gallaratese è di buon auspicio. Anche contro i blu di Pierino Prati che come al solito, probabilmente ricordandosi le brucianti sconfitte alla guida di Solbiatese e Bellinzago, quando incontra Caligaris non si comporta da «gentleman» (ha rifiutato di salire in sala stampa alla presenza del mister bicciolano), la Pro ha dovuto affidarsi al coraggio e alla determinazione. Nel primo tempo i vercellesi sono andati al tiro una sola volta (ed è stato il gol del momentaneo 1-0) mentre nella ripresa hanno sciupato gol a grappoli prima per portarsi in vantaggio, poi per chiudere definitivamente il match.

L'assenza di Storgato. Si è fatta sentire, è inutile nasconderlo, nonostante le generose prove di Burgato a «Cervatino» che hanno circoscritto i danni limitandoli al di sotto del preventivo. Giovedì a Lodi alla difesa toccherà soffrire ancora di più anche se in questo ruolo Caligaris potrebbe schierare Bollini.

Le condizioni di «Bollo». E' entrato all'inizio del secondo tempo e dopo un quarto d'ora ha chiesto la sostituzione. Probabilmente a causare i guai fisici a Bollini è un'infiammazione a un tendine. Il suo recupero per Lodi? Caligaris ci crede anche se il settepolmoni dei bianchi domenica gli ha fatto sprecare una delle due carte per le sostituzioni. «Quando l'ho visto alzare il braccio in segno di resa, lo avrei mangiato vivo - dice Caligaris. Gli avevo chiesto e richiesto se era in grado di giocare. Mi ha risposto di sì; ecco perché l'ho mandato in campo. Comunque nessun problema, sono cose che accadono».

Caligaris come Oronzo Pugliese. Verso il finale di partita ad un tratto ha seguito per alcuni metri Mingatti sulla fascia sinistra sotto la tribuna spiegandogli cosa doveva fare. Negli Anni Sessanta-Settanta Oronzo Pugliese, mister di Foggia, Bari e Roma era solito «accompagnare» in questo modo i suoi giocatori.

«Avevo detto a Mingatti di andare vicino alla bandierina del calcio d'angolo - racconta "Caliga". Eravamo in vantaggio per 2-1 e il tempo regolamentare era scaduto. Bisognava guadagnare secondi preziosi e tenere palla, come ha fatto Cavallo un attimo dopo sulla destra. Invece questi ragazzi giovani vogliano sempre fare gol. Il pallone è così finito a loro e sul rilancio meno male che Beccari ci ha messo una pezza. Ma oggi mi santiranno...».

Roberto Eynard

Burgato autore di una discreta prova nel doppio ruolo di libero a mezza punta
FOTO GIUPPI

Croce e delizia dei tifosi

Jerry Cavallo, quel codino ha fatto ritrovare la forma

VERCELLI. Giocata alla «Baggio» ed assist-gol per Salono contro il Nizza, tocco d'esterno sinistro con il quale la Pro ha sbloccato il delicato match con la Gallaratese. Gerry «codino» Cavallo, croce e delizia della tifoseria bianca sembra tornato nella forma smagliante dell'esordio in Coppa Italia con la Vogherese, quando aveva incantato la platea del «Robbiano» con numeri da funamboli.

Al termine della sfida col Nizza, un po' deluso per le occasioni fallite aveva mormorato: «Se aspettate che io segni...». Ed invece eccolo puntuale andare a bersaglio con i biancoazzurri di Pierino Prati a coronamento di una prestazione esemplare.

Gerry un gol e due punti veramente preziosi.

«Ho segnato, è vero - scherza Cavallo - però quanti gol ho sbagliato nel finale? Ad ogni buon conto il successo sui lombardi è estremamente importante perché fortemente voluto e raggiunto in una situazione non certo ottimale. Inoltre vincere due match consecutivi in casa non è mai impresa agevole».

Anche senza alcuni titolari la squadra si è mossa bene.

«Certo, abbiamo dimostrato di essere un gruppo veramente unito, sul quale si può fare affidamento. Anche chi, sovente, è costretto in panchina, se chiamato in causa sa dare il proprio apporto. Questo in una formazione è determinante».

Con 13 punti ed una gara da recuperare la Pro è ad un passo dalla vetta. Ci credete?

«A Saronno, ed in altri incontri, abbiamo dimostrato di poter giocare alla pari con chiunque. Anzi, a ben guardare, ci mancano un paio di punti».

Però in trasferta...

«Ad Abbiategrasso non meritavamo di perdere, a Saronno se avessi segnato quel gol... Adesso ci attendono Fanfulla e Legnano, due gare impegnative: se riusciremo a superarle positivamente si potrà iniziare a sperare».

[p. m. f.]

Gli azzurri si allenano a Palestro

Italia sfrattata dal Robbiano

VERCELLI. Gli azzurrini del duo Vatta-Benetti chiedono alla Polonia il «visto» per gli ottavi di finale del campionato europeo Under 18. In caso di successo contro i pari età polacchi, infatti, l'Italia otterrebbe matematicamente la qualificazione al turno successivo.

Ieri pomeriggio la Nazionale ha «saggiato» l'ambiente vercellese: a Palestro il manto erboso del «Robbiano», allentato dalle recenti piogge e dal match domenicale dei bianchi non è stato ritenuto idoneo dal ct Vatta) le future promesse del calcio italiano hanno sostenuto la prima seduta d'allenamento.

Questa mattina, sempre sul «green» di Palestro, gli azzurri scenderanno nuovamente in campo per l'ultima «gambatura», al termine della quale il commissario tecnico diramerà l'undici ufficiale che, domani affronterà la Polonia. Alla seduta assisteranno gli studenti delle scuole medie ed elementari del centro lomellino.

La rosa cui possono attingere i due tecnici è composta da 18 giocatori: portieri Indiveri (Bari) e Palmieri (Lucchese); difensori Belli (Torino), Celardo (Nola), Conte (Inter), Dal Canto (Juventus), Oliva (Casarano), Sadotti (Milan), Zanardo (Atalanta).

I centrocampisti saranno: Briano e Della Morte (Torino), Capecchi e Tacchinardi (Atalanta), Lorusso (Bologna), Pirri (Cremonese).

Tre gli attaccanti: Bozzetti (Milan), Del Piero (Padova) e Flachi (Fiorentina).

Sinora l'Italia ha giocato due incontri: il primo, in casa, con la Bulgaria, vinto agevolmente per 3-1. Quindi la sfida con la Polonia a Varsavia: successo per 5-1 e qualificazione ipotecata.

Dal canto loro i polacchi, oltre al ko interno con l'Italia sono stati superati, sempre in casa, dalla Bulgaria 3-1 ed hanno impattato 2-2 a Sofia.

Da giocare restano soltanto due incontri: il primo, in casa, con l'Italia che, dall'alto dei suoi quattro punti potrebbe ottenere sin da domani la qualificazione.

In caso di superamento del turno gli azzurri affronteranno l'Ungheria con la formula dell'eliminazione diretta. Nello staff tricolore si da quasi per scontata la sfida con l'Ungheria tanto che Romeo Benetti, volerà in Ungheria per «spiare» i rivali dell'Italia nell'incontro di qualificazione con Cipro.

Le fasi finali del Campionato Europeo si svolgeranno in Inghilterra nel mese di maggio e vedranno protagoniste le otto formazioni che usciranno dai match degli «ottavi».

Quanto alla Polonia, gli avversari degli azzurrini giungeranno questo pomeriggio a Vercelli: una seduta d'allenamento (si sta cercando un terreno alternativo al «Robbiano»), quindi in serata il ricevimento ufficiale.

[p. m. f.]

ECCELLENZA

Libarna e Juve Domo hanno messo in luce gli attuali difetti delle squadre: l'undici di Ubertalli in crisi se non usa le fasce

Biellese-Vigliano e Trino, due modi di giocar maluccio

I lanieri sembrano in regresso, gli azzurri almeno fanno punti salvezza

BIELLA. Sono bastate due mosse, due semplici mosse di Geremia Armienti, allenatore tanto curioso nel nome quanto competente nel suo mestiere, per mandare in tilt l'organizzazione di gioco della Biellese-Vigliano. A Ubertalli piacciono le azioni in sovrapposizione sulle fasce? Bene, blocchiamogli le corsie. Così ecco il Libarna in campo con Roveda, un terzino, con la maglia numero 7 a marcare a uomo Tolomeo (formalmente un terzino anche lui) e con Ubertelli che per le sue scorribande offensive partiva spesso dalla fascia sinistra, in copiia con Zoli.

Per i bianconero-giallorossi è scesa la nebbia, come se non bastasse quella vera che si addensava sul Lamarmora. Poche azioni, gioco nullo a centrocampo, difficoltà a fare filtro, punte mal servite con palloni lunghi e alti, preda degli avversari Spaggiari e Scaramaglia (1,80 circa a testa), sono il sunto della più brutta partita dell'anno per la Biellese-Vigliano.

Così, su questa squadra che da due domeniche non è più lei, le nubi del sospetto hanno oscurato il sereno, sospetto che il primo posto virtuale (che peraltro Albieri e compagni continuano ad occupare) non sia la giusta collocazione dei lanieri. La risposta, come al solito, la darà il campo: quello di Verbania, il Milan del girone, esattamente domenica ventura.

A volte invece il calcio poco spettacolare è una triste necessità. Il Trino non ha certo fatto scintille contro la Juve Domo, e quello di concedere poco il sollazzo dello spettatore sembra una caratteristica basilare della gestione-Lesca. Ma, si sa, nel calcio prima di ogni altra cosa viene la classifica, anche per il tifoso che magari a vedere palle scaraventate senza guardare il più lontano possibile dalla porta, storce il naso. E così dall'inizio della gestione del «sergente di ferro» gli azzurri non hanno mai perso: anzi, i tre pareggi sono risultati pesanti in prospettiva-salvezza. Fermare Libarna, Verbania e Juve Domo sono imprese che riusciranno difficili alla maggior parte delle pretendenti di bassa classifica. E poi c'è il problema-Piccolotti: il forte centravanti, al rientro dopo tre settimane di cure per guai muscolari, non ha certo brillato. E' lui la speranza numero uno di scardinare la difesa. Ma, ora come ora, non è in forma.

[g. ca.]

Il giovane portiere della Biellese Vigliano «Peo» La Terra, protagonista anche con il Libarna di due parate miracolose E' incredibile la sua freddezza nonostante abbia solo diciotto anni

La carenza di gol il guaio del Borgo

BORGOSESIA. Sette punti, proprio come il Borgomanero che sembrava puntare aspirare solo a salvarsi all'ultima giornata. I numeri parlano chiaro per i granata: Gianmario Arrondini ne prende atto e soffre, insieme ai tifosi, per il paradosso di una squadra che gioca bene ma non vince quasi mai.

Mister, che è successo con la Valenzana?

«Il solito. Nel primo tempo abbiamo dominato tatticamente la partita, ma negli ultimi venti metri non abbiamo creato nulla. Poi è arrivato il solito gol balordo, con un avversario che da metà campo è arrivato indisturbato fino in area. Nel secondo tempo invece non siamo esistiti».

Però avete giocato in condizioni menomate, per colpa di quattro infortuni.

«Non mi piace nascondermi dietro a un dito. I malanni a Carettoni e Biolcati prima, a Tacca e Biscaro poi non hanno influito che in minima percentuale sulla nostra prestazione».

Dunque il problema è il solito: a centrocampo la superiorità è netta, ma non si riesce a fare gol.

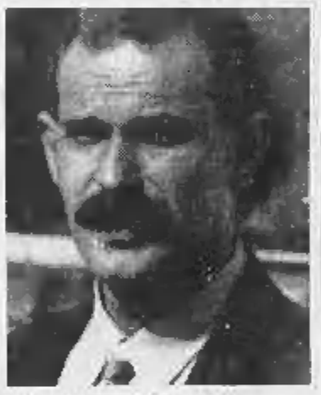
«Ultimamente non c'è nemmeno la premessa di segnare. Con la Virtus Villa ad esempio abbiamo perso, ma sprecando cinque occasioni. A Valenza di azioni pericolose nemmeno l'ombra. E' chiaro, è scoraggiante dominare l'intera partita con la Fulvius e metà di quella con la Valenzana, senza cavarne un ragno dal buco. Faccio da capire se è un difetto congenito della mia squadra, oppure se abbiamo due volti, come dottor Jekyll e mister Hyde».

Domenica si torna in casa: arriva l'Omegna.

«E io non dico niente. I proclami non servono. Serve lo spirito giusto, quello vincente».

E probabilmente all'«omone» baffi farebbe comodo anche qualche guarigione lampo. I quattro acciaccati di Valenza sono in dubbio fin d'ora, mentre il recupero di Marcello Maggioni, ormai atteso e invocato alla stregua di un Messia, è improbabile: rientrerà quasi certamente soltanto fra due settimane.

[g. ca.]



Mister Gianmario Arrondini

BORSINO DELLA PROMOZIONE

Nel turno delle vittorie in trasferta è risorta anche la vecchia Biellese

Alle stelle le azioni della Dufour sotto zero quelle della Cossatese

Dufour, Biellese e Val Mos animali da trasferta. I successi lontano da casa lanciano lo strano trio in cima al listino della settimana.

In rialzo. Vincere è bello, vincere un derby è bellissimo, vincerlo in trasferta è magico. La Dufour ha semplicemente demolito il Grignasco, beneficiando sì di due autoreti, ma andando nei meriti aldilà della semplice fortuna. La Castellettese vola, ma appena dietro i neroverdi non mollano.

Strano destino quello dei centravanti della Biellese, che passano dalle stelle alla polvere nel giro di pochi giorni. E' toccato al «gaucho» Petrasso, prima eroe per l'eurogol (anzi, più che euro, sudamericano) poi ko per l'espulsione di Barengo. Oggi è il turno di Andrea Bruno, centravanti presentatosi al Lamarmora con un cartellino rosso e domenica protagonista a Galliate: una sua doppietta ha firmato la vittoria bianconera. Pare che sia cugino di Pasquale, martello della difesa del Toro. Le indagini sono aperte.

Basta andare in trasferta, e la musica cambia. Lontano dalle paludi del campo di Valle Mosso, il Val Mos si trasforma, o per lo meno riesce a giocare al football. Lavoro che gli riesce piuttosto bene: in 4 giorni vittoria e qualificazione in Coppa Piemonte con il Madonna di Campagna (5-1) e successo in campionato contro la Farese. Ah, se a Valle Mosso crescesse l'erba...

Stabili. La classifica dice stabili, Granai dice in ribasso. Il Domo ha superato in casa anche il Gravellona, restando alle calcagna della Castellettese. Ma l'allenatore non è mica contento: «E' stata la nostra peggior partita - ha confidato ai giornalisti a fine gara con la faccia truce -. Speriamo che sia solo un calo psicologico». Signor Granai, si consoli. Dicono che quando una squadra gioca male e vince, ha trovato il suo uomo d'oro.

In ribasso. Le hanno provate tutte. I rinforzi dall'Fcv, dal Grignasco, il recupero degli infortunati, perfino un'inedita maglia gialla. Ma quelli della Cossatese proprio non riescono a rilanciarsi. Unica scusante per Razzano e c. che il cappotto di domenica gli è stato cucito addosso dalla Castellettese, il Milan versione locale. Ma l'ultimo posto resta, come una minacciosa spada di Damocle.

Ricomincio da due, inteso come Seconda categoria. Andrea Novello, l'ex portiere di Biellese e Vigliano, strappato a suon di milioni solo l'estate scorsa dal Grignasco, aveva iniziato la stagione senza una squadra. Mancano gli ingaggi lassù? Non c'è problema: lo ha chiamato la Chiavazzese, squadra di vertice in Seconda. L'entusiasmo c'è, la classe anche. Auguri di pronta risalita.

[g. ca.]

IL CASO DEL GIORNO

Clima teso a Varallo a 48 ore dalla partita sospesa col Borgolavezzaro per cinque espulsioni

«L'arbitro ha sbagliato: faremo reclamo»

Il diesse Surico accusa: «Ha contato male, eravamo in sette»

VARALLO. E' stata la domenica più calda di novembre in Valsesia. La temperatura è salita al campo di Roccapietra, dove il Varallo ha perso nell'ordine il match con il Borgolavezzaro, cinque (o quattro?) giocatori mandati anzitempo dall'arbitro sotto la doccia e soprattutto la calma, visto che il direttore di gara, il signor Giulio di Nichelino, ha dovuto attendere una buona mezz'ora per uscire dagli spogliatoi, stretto nella morsa dei tifosi furibondi.

Il giorno dopo, al direttore sportivo varallese Umberto Surico ancora non è tornata la pace interiore. La sconfitta per ko tecnico brucia, ma le ustioni più profonde vengono dalla spiacevole sensazione di essere stati delle vittime, soprattutto a causa di un piccolo giallo. «Il regolamento dice che le partite vanno sospese, quando una squadra è ridotta a sei giocatori - spiega Surico -. Ma noi, di cartellini rossi ne avevamo contati solo quattro: a Teraroli, Brando, Bonito e Robino. Solo dopo, negli spogliatoi, l'arbitro mi ha spiegato che aveva considerato espulso anche Serafin, e che per motivi di sicurezza aveva comunicato il provvedimento al capitano avversario invece di mostrare il cartellino. Ma secondo il regolamento il direttore di gara avrebbe dovuto avvisare il nostro capitano. Ecco perché sporgeremo reclamo».

E per il resto? «Credo che l'arbitro fosse in malafede - prosegue Surico -. Sull'ultimo rigore ha sbagliato, perché ha pure espulso il nostro portiere Robino. Ma in tante altre occasioni ha esagerato: era una partita normalissima e anche a noi capita di perdere. Ma sul campo. Così non era mai successo, e se non avrò giustizia potrei pensare di abbandonare dopo 15 anni. Questo gioco non mi diverte più».

[g. ca.]

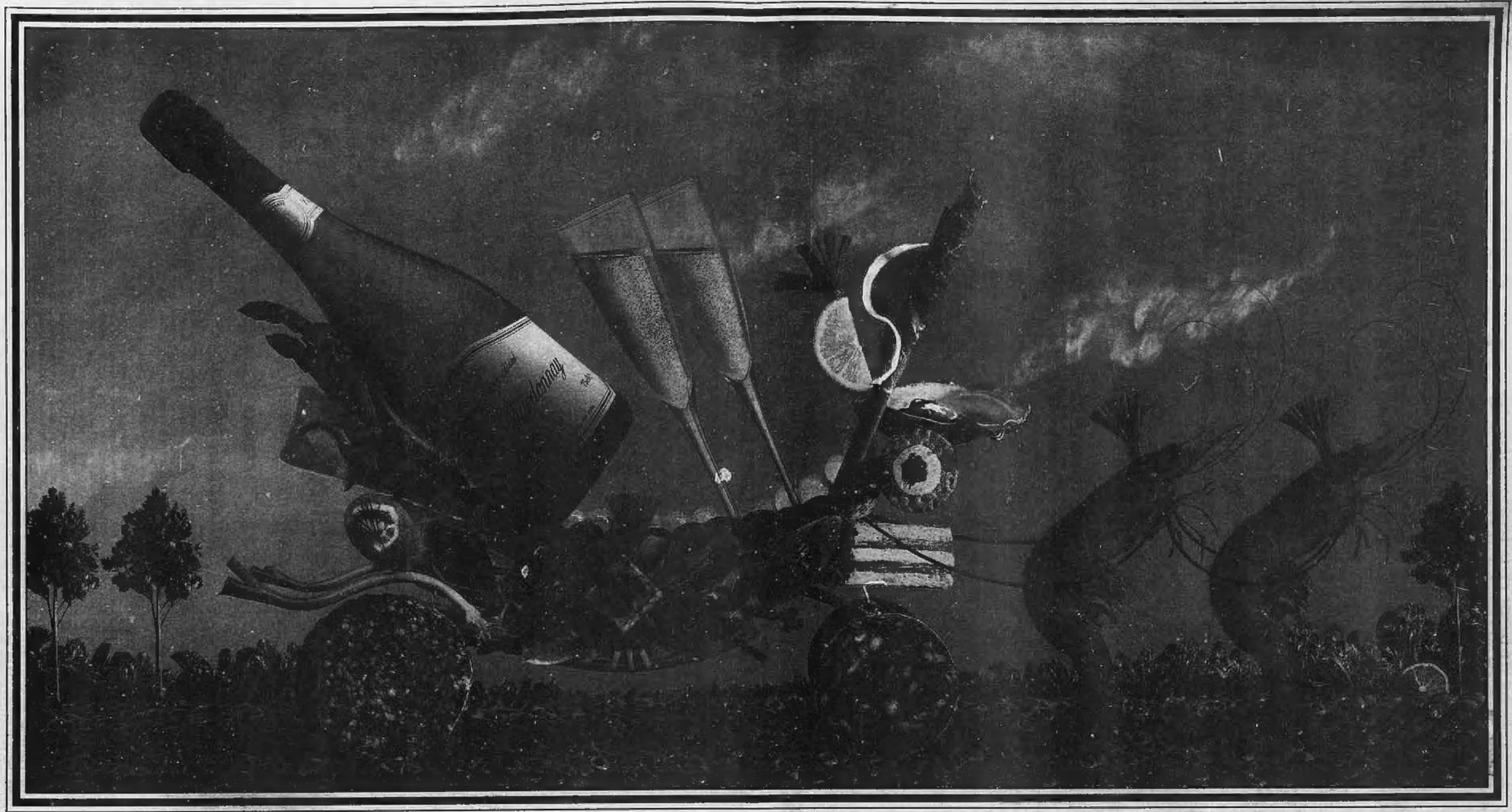
A CARESANA

Minacce del Momo

Altra partita sospesa a Caresana tra la formazione locale ed il Momo: al 45' l'arbitro Nicolò di Nichelino ha ritenuto di considerare chiuso il match, quando i padroni di casa erano in vantaggio per 1-0. Un incontro ancora aperto nel risultato, perché, anche se i granata avevano marcato una certa superiorità territoriale, la squadra ospite, prima in classifica, aveva dimostrato la sua saldezza e forza penetrative.

La vicenda che ha determinato l'inattesa svolta di una gara che sul piano agonistico non aveva registrato rilievi particolari, ha preso l'avvio al 40' quando lo stopper novarese Ericonda è stato espulso per somma di ammonizioni. Due minuti più tardi Piccini ha portato in vantaggio la squadra di casa e a questo punto dalla panchina del Momo è incominciata la contestazione nei riguardi della giacchetta nera. Tra i più agitati l'allenatore Gialain che si è visto allontanare dal campo al 45'. Un attimo dopo l'arbitro ha fischiato la fine del primo tempo. A questo punto attorno al signor Nicolò si è formato un capannello di persone, formato da dirigenti e giocatori ospiti che ha rischiato di degenerare e sono dovuti intervenire atleti e componenti dello staff vercellese per evitare il sorgere di una rissa.

Così l'arbitro, una volta raggiunti gli spogliatoi, temendo per l'incolumità, ha dichiarato sospeso l'incontro.



Pinot-Chardonnay Cinzano.
A volte segue, a volte precede, spesso accompagna.

Arriva puntualmente con i primi.
Ma il più delle volte li precede.
Spesso si accompagna con eleganza ai secondi.
Ma non è secondo a nessuno.
Segue con allegria tutte le serate importanti.

Ma non segue le mode.
Adora l'etichetta. Ma per farsi apprezzare si mimetizza con discrezione in caraffa.

Ama la gioia e il calore della buona compagnia.
Ma si offre sempre molto fresco. È nato nobile.

Ma la sua classe non è acqua: è vino spumante brut.
È Pinot-Chardonnay Cinzano.

Per molti... ma non per tutti.